DIZIONARIO
SICILIANO-ITALIANO

COMPILATO SU QUELLO

DEL

PASQUALINO

CON AGGIUNTE E CORREZIONI

PER OPERA

DEL SAC. ROSARIO ROCCA

DA

ACI-REALE

VOLUME UNICO

Omnes
Pœnarum facies hic labor unus habet.
SCALIG. Epigr.

CATANIA
PER PIETRO GIUNTINI
1859

Ai Signori Componenti

L' ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

DI

ACI - REALE

Io ed i miei compatriotti ravvisiamo in Voi, Signori Accademici, i Ristauratori ed i Protettori delle Scienze Lettere ed Arti in questa nostra terra; e confidiamo ch' essa, mercè vostra, leverà chiaro grido tra i Siciliani ed altrove; dal che discende in noi animo grato e riverente. Di sentimenti siffatti una testimonianza pubblica vi porgo, la presente operetta, qualunque siasi, a Voi intitolando. Voi non potete sgradire l'offerta, che è parto di quella gratitudine ed osservanza, la quale fa ch' io mi senta e sia

Vostro Obbligatissimo e Ossequiosissimo
Servidore
Sac. Rosario Rocca

DIZIONARIO SICILIANO-ITALIANO

COMPILATO SU QUELLO

DEL

PASQUALINO

CON AGGIUNTE E CORREZIONI

PER OPERA

DEL SAC. ROSARIO ROCCA

DA

ACI-REALE

VOLUME UNICO

Omnes
Pœnarum facies hic labor unus habet.
SCALIG. Epigr.

CATANIA

PER PIETRO GIUNTINI

1859

Ai Signori Componenti

L' ACCADEMIA DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

DI

ACI - REALE

Io ed i miei compatriotti ravvisiamo in Voi, Signori Accademici, i Ristauratori ed i Protettori delle Scienze Lettere ed Arti in questa nostra terra; e confidiamo ch' essa, mercè vostra, leverà chiaro grido tra i Siciliani ed altrove; dal che discende in noi animo grato e riverente. Di sentimenti siffatti una testimonianza pubblica vi porgo, la presente operetta, qualunque siasi, a Voi intitolando. Voi non potete sgradire l'offerta, che è parto di quella gratitudine ed osservanza, la quale fa ch' io mi senta e sia

Vostro Obbligatissimo e Ossequiosissimo
Servidore
Sac. Rosario Rocca

PREFAZIONE

Con tutti gli sforzi poderosi che il Parroco Giuseppe Gentile da Sortino adoperò, acciocchè i Siciliani dessero bando allo scrivere l' italiano, ed a questo l' idioma lor proprio sostituissero; i Siciliani saldi restando più che mai nel lor costume antico, in italiano scrivon le lettere, in italiano gli atti, e i discorsi di sacro e di forense argomento: e pare che l' italica favella come adontata dalla impresa del Gentile voglia farne vendetta dilatando i limiti del suo antico impero, coll' insignorirsi delle conversazioni delle colte persone.

Stando così le cose, ai Siciliani che vogliono significare in iscritto i lor pensamenti, e farsi intendere da chi scrive, necessaria si rende la cognizione della lingua italiana, come necessario è loro il naviglio per tradursi a straniero paese. E tuttavia non mancano persone che ti dicono con buona fede il siculo idioma essere all' italiano talmente conforme che sapendo l' uno si sa l' altro ancora. Infatti, essi aggiungono, pani *non rassomiglia a pane,* vinu *a vino,* frumentu *a frumento? Non vuolsi negare la somiglianza delle voci recate ad esempio: ma il trovare in una lingua alquanti vocaboli simili a quelli di un' altra se fosse argomento della somiglianza di ambe le lingue, ne seguirebbe 1. che la nostra favella somiglieria non che alla italiana, ma benanco alla latina; perocchè* pani *non è lo stesso che panis,* vinu *lo stesso che vinum,* frumentu *lo stesso che frumentum? 2. ne deriverebbe il conseguente opposto; perocchè se il vocabolo* irmanu *non ha che fare colla corrispondente voce italiana* segala, *nè colla latina* secale; *se* tammureddu *non ha che partire nè con* cembalo, *nè con* cymbalum; *nè* varcocu *con* albicocco *e con* malus armeniaca; *dunque l' idioma siciliano non rassembra nè alla lingua del Lazio, nè alla lingua italiana, mentre nella prima conseguenza era lor somigliante. A tale sconcio conduce il tener simili tra loro due lingue, tostochè si somigliano in alquante parole.*

Più valentuomini convinti dalla necessità che hanno i Siciliani d' imparare l' italiano, dal sorgere del decimosesto secolo al presente con somma solerzia sonosi affaticati a compilare Dizionarî siculo-italiani; e tra essi va distinto l' abate Michele Pasqualino da Palermo. Ricolmo costui il petto di varia erudizione, non seppe limitarsi a dare ai Siciliani il nudo necessario, ma scende alla etimologia delle parole nostre, e dà non che le voci, ma altresì le frasi latine che alle siciliane equivalgono. A questo modo il Pasqualino si rendè benemerito degli etimologisti, e dei latinizzanti, a spese però del numero dei più, che non volendo nulla sapere nè di latino, nè di etimologie, sono astretti, provvedendosi dei cinque volumi in quarto di questo filologo, a comperarne almeno tre ripieni di erudizione, che riesce loro inutile, quanto al sarto l' incudine; e ciò che è più, essendosi la detta opera fatta arcirarissima, bisogneria, incontrandola, molta spesa a poterne fare acquisto.

Una società di persone di lettere volendo occorrere a tali danni, va epilogando il detto Vocabolario, e il corregge, e l' accresce di ciò che vi manca. L' opera, giusta il manifesto, salirá a quattro volumi in quarto, comechè in alcune copie il quattro *per una correzione a penna si vede ridotto a due, per non atterrire, mi avviso, il compratore. Ma due, o quattro sieno i volumi, che monta, quando non si determina il numero dei fascicoli? E indeterminato restando questo numero, il prezzo sarà quel che sarà. Per questa ragione molti ricusarono di associarvisi, e restano tuttora colla brama di un Dizionario siculo-italiano di prezzo determinato e non alto.*

Ad appagare cosiffatte voglie ho pubblicato il presente Compendio modellato ad esempio de' Dizionarî economici dell' Alberti e del Barbieri per la lingua francese-italiana, del Franciosini per gl' Italiani e gli Spagnuoli, e del Mandosio per la lingua italiana-latina; colla giunta però di quelle cose che nelle ridette opere si desiderano, cioè dei varî significati traslati e proprî che ha un vocabolo, e dei proverbî e modi di dire Siciliani che dagli italiani si scostano. Ho dato bando ai vocaboli caduti di uso, come anche alle voci e forme straniere alla nazione, e proprie solo di qualche municipio. Calcando le orme de' citati autori tra-

lasciato ho pure generalmente le definizioni de' vocaboli, quando l'uopo nol richiegga, che veramente non hanno luogo in un Compendio, e colla corrispondenza della voce italiana tolgo d'impaccio colui che ne va in cerca: il mio libro in somma tiene la via di mezzo tra un Compendio, e un gran Dizionario. Gli stranieri, i dotti, i giovani studiosi ne debbono rimaner contenti; hanno molto in poco.

Non sará certo completo questo mio tenue lavoro; ma non ho risparmiato cura e travaglio onde renderlo tale, arricchendolo a tutta possa di molte voci che in Pasqualino si desiderano. Noto le parole di cui mi prestano esempio i nostri poeti Siciliani Meli, Tempio, Calvino, Gangi, Maraffino ec. e non di rado lo ricordo; contrassegno di asterisco le voci da me aggiunte; di un doppio asterisco quelle di cui correggo la corrispondenza con le italiane; e quante volte un vocabolo avrà ortografia varia nelle varie parti dell'isola, come brunia, cartapuni, salifizziu ec. *manderò il lettore dalla forma di scrivere provinciale a quella della capitale, e diró: vedi* burnia, cartabonu, suffriziu ec. *lo stesso faró coi vocaboli, che, diversi nel meccanismo, hanno lo stesso significato, quali sarebbero* minicuccu *o* milicuccu, *e* caccamu. *Chiuderò in fine il mio lavoro con un' appendice dei nomi proprî di uomini e donne.*

Estimo che la mia operetta, la quale sará di quaranta fogli in unico volume, cui serbo bello e formato, e che prima della fine del 1839, sarà interamente impresso e pubblicato, non tornerá inutile ai miei connazionali; e che incontrerà presso loro quel favore onde accolsero nel 1829, il mio Manuale siciliano-italiano-france-se-e latino.

TAVOLA

DEGLI AUTORI, E DELLE ABBREVIATURE CHE SI TROVANO

IN QUESTA

OPERA

Accresc.	Accrescitivo
Agg.	Aggettivo
Amore	Amore Carlo poeta da Modica
Att.	Attivo
Avv.	Avverbio
Avverb.	Avverbialmente
Calvino	Calvino Gius. poeta da Trapani
Crusc.	Crusca
Dim.	Diminutivo
Ec.	Eccetera
Es.	Esempio
Femm.	Femminino
Fig. o Figur.	Figuratamente
Gangi	Gangi Can. Venerando poeta da Aci - Reale
Iron.	Ironicamente
Linn. o Lin.	Linnæus Carolus Spec. Plant.
Marraff.	Maraffino Gius. poeta da Catania
Meli	Meli Ab. Giov. poeta da Palermo
Metaf.	Metafora
Metaforic.	Metaforicamente
Neut.	Neutro
Off.	Officinale
Pass.	Passivo
Pegg. o Peggior.	Peggiorativo
Prov.	Proverbio
Proverb.	Proverbialmente
Rapis.	Rapisarda poeta da Catania
Signif.	Significato
Sost.	Sostantivo
Superl.	Superlativo
Term.	Termine
Temp.	Tempio Domen. poeta da Catania
Verb.	Verbo
V.	Vedi
V. G.	Voce Greca
V. L.	Voce Latina
Volg.	Volgarmente

A, prima lettera dell' alfabeto, *a.* A, prepos. *a.* Avanti vocale *ad*; es. ad iddu; ad occhiu.

A babbalà', o a babbalalà, *a babboccio, a caso, inconsideratamente.*

A babalu'ci, o a vavalàgiu, aggiunto di scala, *a chiocciola.*

A bacche'tta, come stari, cumannàri a bacchetta, *ubbidire, governare a bacchetta.*

A ba'da, *tardamente.* Teniri, o stari a bàda, *tenere, stare a bada.*

Abalcamèntu, sost. *bonaccia.*

Abalca'ri, verb. V. Abbacàri.

* A banèdda, o a baniddùzza, figur. *socchiuso*; es. Porta a banedda. Occhi a banedda.

A bara'ttu, *a buon prezzo, a buona derrata, a buon mercato, a vile prezzo.*

** A barca di sardi, posto avverb. vale *alla rinfusa.*

* A barrafru'sca, *alla carlona.*

Abarruga'risi. V. Abbaguttìrisi.

A basciu, *a basso, a parte inferiore.* Per *dissenteria, scorrenza.* Per *mal di pondi.* Iirisinni d' abàsciu, *aver flusso di ventre.*

A basta'nti, avv. *a bastanza.*

A basta'nza, avv. *a bastanza.*

*A battagghiu'ni, posto avverb. *a ufo.* (Meli).

Abauttimèntu, sost. *sbigottimento.*

Abauttìrisi. V. Sbauttìrisi.

* Abbabbalucia'ri, ec. V. Alluciàri.

*Abbabbanìri. V. Abbabbìri nel secondo significato.

* Abbabbanu'tu. V. Ammaluccùtu.

Abbabbìri, divenir babbo, sciocco.
** Per empirsi di stupore, *trasecolare, strabiliarsi.*

Abbaca'ri, neut. *cessare, calmare.* Abbacàri la timpesta *abbonacciare.* Abbacàri lu vugghiu di la pignata, *cessar di bollire.*

Abbachia'ri, att. *calcolare, computare, contare.* Per minutamente osservare. Per burlare insensibilmente, *dar la quadra.* Per investigare l' animo altrui, *dar intorno alle buche a uno.* Abbachiàri li carti, si dice del guardarle, sfogliandole o tirandole sù a poco a poco, *succhiellare le carte.*

Abbachìnu, sost. libricciuolo sul quale s' impara l' arte di numerare.

Abbachìsta, sost. *abbachista.*

Abbacu, *abbaco.* Per *numero, figure d' abbaco.*

Abba'cu, sost. *quiete.* Nun aviri abbàcu mai, vale esser di continuo occupato.

Abbada'ri, neut. *abbadare, badare.*

Abbadda'risi li costi. V. Ammaccàri.

Abbadda'tu, agg. V. Ammaccátu.
* Per *ubbriaco.*

Abbaduttulia'ri, att. *abbatuffolare,* avvolgere confusamente insieme.

* Abbaduttulia'tu, agg. *abbatuffolato.*

Abbaditta'ri, att. *appostare.*

Abbaghiame'ntu, sost. *abbaglio, abbagliamento.* * Per chiuso di siepi.

Abbagghia'ri, att. *abbagliare,* in sign. neut. per prendere abbaglio. V. Sbagghiàri.

* Abbagghia'ri, att. chiuder di siepi, *assiepare, siepare.*

Abbagghia'tu, agg. *abbagliato.* Per chiuso, circondato di siepi.

* Abba'gghiu, sost. *sbaglio.*

Abbagna'ri, att. *intignere*; abbagnaricci lu pani 'nta una cosa, vale gustarla con piacere. Figur. dilettarsi, compiacersi di una cosa.

Abbagna'tu, agg. *intinto.*

Abbagutti'risi, *sbigottirsi.* V. Abbarruirisi.

Abbaguttu'tu, agg. *sbigottito.*

Abbaja'ri, neut. *abbajare.* Lassari abbajàri ad unu, vale non far conto delle sue parole. * Abbajári a la luna, *abbajare alla luna.*

Abbaja'ta, sost. *abbajamento.* Per *derisione.* Fari n' abbajàta, *dar la burla.*

Abbajatu'ri, sost. *abbajatore.*

* Abbalata'ri, att. *lastricare, selciare.*

* Abbalata'tu, sost. *lastricato, lastrico, lastricamento.*

* Abbalata'tu, agg. *lastricato.*

* Abbalinta'tu, agg. *smargiasso*

Abbalìrisi, V. Valirisi.

Abballa'ri, neut. *ballare.* Abballàri la terra sutta li pedi, *tremar la terra.* Abballàri senza sonu, vale far provare un dolore intenso, *avere, o dare grande ambascia.*

Abballa'ta, sost. il ballare, *ballata.*

Abballatu'ri, sost. *ballatore.*

Abballicèddu, dim. di abbàllu, *balletto.*

Abba'llu, o Ballu, sost. *ballo danza.* Per *impegno.* Per *azzardo, cimento, rischio*; onde il comune adagio: lassari ad unu 'ntra l'abballu, vale lasciarlo nel rischio, *lasciarlo sulle secche, o nelle peste.* Mentri semu 'ntra l' abballu, abballamu. V. Essiri.

Abbalura'ri, ec. V. Avvaluràri.

Abbampa'ri, o Avvampàri, att. e neut. *avvampare.* Abbampàri di sdegnu, *ardere di sdegno.*

Abbampa'tu, agg. *avvampato.*

Abbannia'ri, pubblicare per bando, *bandire.* Per bandire le merci, *bandire.* Per *denunziare*: * Per Abbannuliàri. V. *Per chiamare ad alta voce.

** Abbannia'ta, sost. pubblicazione delle cose da vendere, *il bandire.*

Abbannia'tu, agg. testa abbanniàta, vale uomo sentenziato a morte per bando. Per *uomo facinoroso.*

Abba'nniu, sost. al plur. abbànnj, o banni, *denunzie.*

* Abbannulia'ri, att. pubblicare imprudentemente ciò che dovrebbe rimaner celato.

Abbannuna'ri, att. *abbandonare.*

Abbannuna'risi, *abbandonarsi.* Per venir meno, *svenire.*

Abbannuna'tu, agg. *abbandonato.* * Per *svenuto.*

Abbannu'nu, sost. *abbandono.* * Per *isvenimento, deliquio.*

Abbarbica'ri, neut. *abbarbicare.*

Abbarbica'tu, agg. *abbarbicato.*

Abbarcame'ntu, sost. *mitigamento.*

Abbarca'ri, neut. *mitigarsi.* Talora *cessare affatto.*

Abbarca'tu, agg. *mitigato.* Per *cessato.*

Abbarruìrisi, *sbigottirsi.* Per impaurire, *sbaire.* (Crusc.)

Abbarruju'tu, agg. *scoraggiato.* Per *ispaventato.*

Abbaruffàri, att. *abbaruffare, scompigliare, metter sossopra.* Abbaruffàrisi, *azzuffarsi, accapigliarsi.*

Abbaruffàtu, agg. *abbaruffato.*

Abbarunàri, att. dicesi del grano, orzo e simili, quando si ammonticchiano, *ammontare, rammontare.*

Abbarunàtu, agg. *ammontato.*

Abbasciàri, o Abbassàri att. *abbassare.* Abbassàri, o calari li vili, figur. *deporre,* o *abbassare l'arroganza.*

Abbasciàtu, o Abbassàtu, agg. *abbassato.*

Abbàsciu. V. A basciu.

Abbassamèntu, sost. *abbassamento.*

Abbassàri. V. Abbasciàri: Abbassàrisi, *abbassarsi.*

Abbàsta, avv. *basta che.*

Abbastachì, avv. *purchè.*

Abbastànti, agg. *bastante.*

Abbastantimènti, avv. *bastantemente.*

Abbastànza, avv. *abbastanza.*

Abbastàri, neut. *bastare*: **Abbastàri l'animu, o l'armu ad unu, vale esser coraggioso, aver ardire, *bastare il cuore, sofferire il cuore.* Ti abbàsta lu cori di lassarimi? *ti basta, ti dà l' animo di lasciarmi?*

Abbastiunàri, att. fortificare con bastione, *bastionare.*

Abbastiunàtu, agg. *bastoniato.*

***Abbàstu**, sost. quantità di generi sufficiente ad un dato tempo, o bisogno.

Abbatazzu. V. Abbatùni.

Abbàti, *abbate, abate.*

Abbaticchiu. V. Abbatinu.

Abbatìnu, *abbatino.*

Abbatìssa, sost. *abbadessa, badessa.*

Abbatòttu, accresc. di Abatinu.

Abbàttiri, att. *abbattere*; Per *muovere, dimenare*: es. Abbattiri lu pezzu, lu lignu.

** **Abbàttirisi** d'animu, *scoraggiarsi.*

Abbattùtu, agg. *abbattuto.* Abbattutissimu, superl. *abbattutissimo.*

Abbatùni, accresc. di Abàti, *abatone.*

Abbatùzzu. V. Abbatinu.

Abbazìa, sost. *abbazia.*

Abbaziàli, agg. *abbaziale.*

Abbeccè, o Abbezzè, *abbici*

* **Abbeccèdariu**, sost. *abbecedario*, o *abbici.*

Abbellimèntu, sost. *abbellimento.*

Abbellìri, att. *abbellire, ornare.*

Abbellùtu, agg. *abbellito, ornato.*

Abbenimèntu, sost. *avvenimento.*

Abbentìziu. V. Avventiziu.

Abbèntu, sost. *avvento.* Per *quiete, posa.* Nun aviri abbentu mai, vale *essere occupatissimo*; dicesi anche a fanciullo inquieto, *egli è un frugolo.*

Abbèrsu, o a bèrsu, posto avverb. come: non vuliri jiri abbersu, vale *non volere stare a dovere.* Mettiri abbersu, *entrare in dovere.* Nun viniricci abbersu, vale *esser contrario al suo disegno.*

Abbezzè V. Abbeccè.

Abbèzzu, o Avvèzzu, agg. *avvezzo.*

Abbiancamèntu, sost. l' imbiancare, *imbiancamento.*

Abbianchiàri, att. far bianco, *imbiancare.* In sign. neut. divenir bianco, *biancheggiare, imbiancare.* Per *incanutire*: m' annu abbianchiatu li capiddi a fari sta cosa, figur. vale *vi ho stentato moltissimo.*

Abbianchiàtu, sost. *imbiancamento.*

Abbianchiàtu, agg. *imbiancato.* Per *incanutito.*

Abbianchiatùra, sost. V. Abbianchiatu.

Abbianchiatùri, che imbianca, *imbiancatore.*

** **Abbiccàri**, att. pigliare il cibo col becco, *beccare.* Per metaf. mangiare, *beccare.*

* **Abbicchiarrinàtu**, agg. con viso di vecchio, *vecchiccio.*

Abbicinamèntu, sost. *avvicinamento.*

Abbicinàri, att. e neut. *avvicinare.* Abbicinàrisi, *avvicinarsi.*

Abbicinàtu, agg. *avvicinato*; locu abbicinatu, *luogo molto abitato, ripieno di abitatori*

Abicinnàri. V. Avvicinnàri.

Abbidìrisi, o Avvidirisi, *avvedersi.* Per *accorgersi.* Sapirisinni abbididiri, vale *render contraccambio del beneficio.*

Abbidutamènti, avv. *avvedutamente.* Talora, *apposta.*

Abbidùtu, agg. *avveduto, accorto.*

Abbjèttu, agg. *abbjetto.*

Abbjezziòni, sost. *abbjezione.*

Abbifaratìzzu, dim. di Abbifarátu, *gonfiaticcio.*

Abbifaràtu, agg. *gonfio, gonfiato.*

Abbigghiamèntu, sost. *abbigliamento, addobbo.*

Abbighiàrisi, *abbigliarsi, adornarsi.*

Abbighiàtu. agg. *abbigliato.*

Abbijamèntu, sost. *avviamento.* Per Abbìju. V.

Abbijàri, att. *cacciare.* Per *buttare.* Per *lanciare, scagliare.* Per mandare alla pastura il bestiame. In sign. neut. partire in fretta, *battersela.* Abbìja, imperativo, vale *va via di quà*: a scarrica ed abbija, usato avverb. vale *inconsideratamente.*

** **Abbiatìna**, sost. lo scacciare, *scacciamento.* * Per Abbiju. V.

Abbijàtu, agg. *cacciato, discacciato.* Per *buttato, gettato.* Per *lanciato, scagliato.* Per mandato alla pastura. Per *avviato.*

Abbijatùri, bestia da branco che guida le altre, *guidajuolo.*

Abbìju, sost. luogo dove le bestie si pascono, *pastura.*

Abbili, agg. *abile,* Abilìssimu, superl. *abilissimo.* Per capace, intelligente, *abile.*

* **Abbìli**, sost. V. Bili.

* **Abbiliàrisi**, *incollerirsi.*

* **Abbiliàtu**, agg. *incollerito.* Per *adirato.*

Abbilimèntu, sost. *avvilimento.* Per abbattimento d' animo.

Abbilinàri, att. *avvelenare.*

Abbilinàtu, agg. *avvelenato.*

Abbilìri, att. *avvilire.* Abbilirisi, *avvilirsi.* Per perdersi d' animo, *avvilirsi.*

Abbilità, sost. *abilità.* Per capacità, *abilità.*

Abbilitàri, att. *abilitare.*

Abbilitàtu, agg. *abilitato.*

Abbilùni, superl. di Abbili, *abilissimo.*

Abbiluppàri, ec. V. Avviluppàri.
Abbilùtu, agg. *avvilito*. Per *iscorato*.
* Abbìnciri, att. *sorprendere*; es. ci abbinciu lu sonnu.
* Abbinignànti, aggiunto di medicina, erba, ec. *leniente*.
* Abbinignàri, att. *lenire, lenificare*.
Abbinignàrisi, *farsi benigno, affabile, amorevole*. Per *degnarsi*.
Abbinignàtu, agg. *degnato*.
Abbinìri, neut. *avvenire, accadere*.
Abbinìri, att. *raggiungere*; es. L'abbinniru li furmiculi. V. Abbintàri.
Abbinìri, sost. *avvenire*.
Abbintàri, neut. *acquietarsi*.
Abbintàri, att. *investire*. Per *occupare*; es. Li furmiculi abbintàru li sciuri: ** Abbintàrisi contra d'unu, gittarsi con impeto incontro, *avventarsi*.
Abbintrùni, o a bintrùni, avv. *bocconi, boccone*.
Abbìntu, agg. *vinto, abbattuto*.
Abbinturàri, V. Avvinturàri.
Abbiràri. V. Verificàri.
** Abbirmàri, *inverminare*.
Abbirmàtu, agg. *verminoso*.
Abbirmicàtu V. Mmirmicàtu.
Abbirsàri, att. *ordinare, accomodare*.
Abbirsatèddu, dim. di Abbirsatu, *alquanto ordinato*. Per uomo di qualche abilità.
Abbirsàtu, agg. *ordinato, regolato*. Per *uomo industrioso*.
Abbirsatùni, accresc. di Abbirsatu, *ordinatissimo*: * Per uomo molto industrioso.
Abbisicchiàrisi, divenir magro, *smagrirsi, dimagrare*.
Abbisicchiatìzzu, dim. di Abbisicchiatu, *alquanto smunto*.
Abbisicchiàtu, agg. *smunto, magro*.
Abbissàri, neut. *subbissare, subbissarsi*. Per partire in furia, *battersela*. Abbissa, imperativo, *via di quà*.
Abbissàri, att. mandare in rovina, *subbissare*. Per cagionare danno, *rovinare*.
Abbissàtu, agg. *rovinato*. Aviri lu stomacu abbissatu, patir grandemente di stomaco. Sugnu abbissatu, vale *son rovinato affatto*.
Abbìssu, sost. *abisso*. Per numero eccedente. Per panno lino nobilissimo, *bisso, tela di bisso*,
Abbisu, fiume, *Abiso*.
Abbìsu, sost. *avviso*.
Abbisugnàri, neut. *abbisognare*.
Abbitàbili, agg. *abitabile*.
* Abbitànti, sost. *abitante*.
Abbitàri, neut. *abitare*. Nicissità nun abita liggi, prov. *la necessità non ha legge*.
* Abbitàtu, sost. *abitato*.
* Abbitàtu, agg. *abitato*.
* Abbitaziòni, sost. *abitazione*.
Abbitàzzu, peggior. di Abbitu, abito mal fatto, vecchio.
Abitèddu, dim. di Abbitu, *abitino*. Per quell' insegna che si tiene al collo per divozione.
Abbitìnu. V. abbiteddu.
Abbitu, vestimento, *abito* *Per qualità acquistata per frequente uso di operazioni, *abito*.
Abbìtu, albero. V. Abitu.
Abbituàli, agg. *abituale*.
Abbitualmènti, avv. *abitualmente*.
Abbituàrisi, *abituarsi*.
Abbituàtu, agg. *abituato*.
* Abbitùtini. V. Abbitu nel secondo significato, *abitudine*.
Abbivàri, o Avvivàri, att. *avvivare, animare, dar vigore*.
Abbiviramèntu, sost. *adacquamento*.
Abbiviràri, att. *adacquare, innaffiare*. Per dar bere alle bestie, *abbeverare*.
Abbiviràta, sost. *adacquamento*.
Abbiviratìzzu, aggiunto di terreno, *adacquato*.
Abbiviràtu, agg. *adacquato*. Per *abbeverato*.
Abbiviratùra, sost. *abbeveratojo*.
Abbiviratùri, colui che ad acqua ortaggi, giardini, ec. *irrigatore*.
Abbiùra, sost. *abbiurazione*.
Abbiuràri, att. *abbiurare*.
Abbizzamèntu, sost. *avvezzamento*: ** Per equilibrio della soma sul dorso delle vetture, *contrappeso*.
Abbizzàri, att. *avvezzare*. ** Per equilibrare la soma sul dorso dei somari, *contrappesare*.
Abbizzàrisi, *avvezzarsi*.
Abbizzàtu, agg. *avvezzato*. **Per soma acconciata, o equilibrata, *contrappesato*.
Abbizzatùri, sost. *chiavello*.
* Abbizziàri, att. Avvezzar malamente, *dare il malvezzo*.
* Abbizziàtu, agg. da Abbizziàri.
Abblatìvu, term. gram. *ablativo*. È abblativu assolùtu, dicesi a chi si prende molta libertà, *operare assolutamente*.
Abbòc ed abbàc, posto avverb. *alla peggio, alla babbalà*.
Abbolìri, att. *abolire*.
Abbolìtu, agg. *abolito*.
Abbolizìoni, sost. *abolizione*.
Abbolùtu. V. Abbolitu.
Abbominàri, att. *abbominare*.
Abbominàtu, agg. *abbominato*.
Abbominaziòni, sost. *abbominazione*.
Abbominèvoli, agg. *abbominevole*.
* Abbomìniu, sost. *abbominio*.
Abborrimèntu, sost. *abborrimento*.
* Abborrìri, att. *abborrire*.
Abborrìtu agg. *abborrito*.
Abbortìri. V. Abburtiri.
Abbòrtu, sost. *aborto, sconciatura*. * Abortu di natura, cosa mostruosa, *aborto*.
Abbozzàri, att. dar la prima forma alla grossa, *abbozzare*.
* Abbozzatìzzu, non interamente abbozzato, *abbozzaticcio*.
* Abbozzàtu.. agg. *abbozzato*.
Abbòzzu sost. *abbozzo*.
* Abbràcciu, sost. V. Abbràzzu.
* Abbraciàri, att. far che le vivande per forza di fuoco prendano quella crosta che tende al rosso, *rosolare*.
* Abbraciàtu, agg. *rosolato*.
Abbramàri, neut. propriam. il gridare dei buoi, *mugghiare, mugliare*. Per metaf. mandar vociacce per dolore.
Abbramàtu, agg. *avaro* *Per *ghiotto*. Abbramatissimu superl. *avarissimo*.
Abbramatùni, accresc. di Abbramatu, *avarone*.
Abbràmu, sost. *mugghio, muggito*. Figur. *urlo, strido*.
Abbrancicàri, neut. *rampicare*.
** Abbrancicùni, posto avverb. vale colle mani per terra, *carponi, carpone*.
Abbrasciàru, sost. venditore d' albagio.

Abbra'sciu, sost. panno lano grossolano, *albagio*.

Abbrazzamèntu. V. Abbràzzu.

Abbrazza'ri, att. *abbracciare*. Per accettare, imprendere, *abbracciare*. Abbrazzàrisi, *abbracciarsi*.

Abbrazza'ta; sost. *abbracciata*.

Abbrazzatèdda, dim. di abbrazzata, *dolce amplesso*.

Abbrazzatìna, sost. vicendevoli abbracciamenti, *abbracciata*.

Abbrazza'tu, agg. *abbracciato*.

*Abbrazzèttu, o a braccettu, posto avverb. dicesi di due o più persone che camminano, o passeggiano incrocicchiando scambievolmènte le braccia.

Abbra'zzu, sost. *abbracciamento*.

Abbrazzu'ni, accresc. di Abbràzzu.

Abbreviamèntu, sost. *abbreviamento*.

Abbrevia'ri, att. *abbreviare*. * Pri abbreviari, posto avverb. *in somma, a dir breve*.

Abbrevia'tu, agg. *abbreviato*.

Abbreviatu'ra, sost. *abbreviatura*.

Abbrìsciri, neut. *aggiornare*.

Abbruscamèntu, sost. *abbronzamento*. Per quel dolore che arrecano le cose frizzanti, *frizzo*.

Abbrusca'ri, att. *abbrustolare, abbronzare*. * Per *bastonare*. Abbruscari la puddami, *abbrustiare*. Abbruscàri li terri, vale dar fuoco all' erbe secche.

Abbrusca'ri, neut. *pugnere, frizzare*.

Abbrusca'ta, sost. *l' abbrustiare*. Per *scottatura*.

** Abbruscatìna. V. Abbruscàtu sost.

Abbrusca'tu, sost. segno d'abbruciamento, *innarsicciato*.

Abbrusca'tu, agg. *abbrustolato, abbronzato*.

Abbrusciamèntu, sost. *abbruciamento*.

Abbruscia'ri, att. e neut. *abbruciare*. Per *scottare*. Per impoverire, consumare, *bruciare*.

Abbrusciatìna, sost. *scottatura*.

Abbrusciatìzzu, dim. di Abbrusciàtu, *abbruciaticcio, arsicciato, arsiccio*.

Abbruscia'tu, agg. *abbruciato*. Per *scottato*. Per impoverito, povero in canna, *arso*.

Abbru'scu, sost. come fetu d' abbruscu, *leppo*, * Metaf. dicesi quando v' è indizio di busse, *pericolo di bastonate*.

Abbu. V. Gabbu.

Abbuccamèntu, sost. *abboccamento*. Per *inchinamento*. Per *versamento*.

* Abbucca'ri, att. come abbuccàri cannati, piatti, ec. e si dice anche delle lenzuola, de' sacchi, ec. *rimboccare*.

Abbucca'ri, neut. *cadere*. Per inclinare e volgere verso una delle parti. Per *versare i vasi*. Per lasciarsi svolgere, *inchinarsi*. Abbuccàrisi cu unu, parlare insieme *abboccarsi*. * Per cercarne la protezione.

Abbuccatèddu, dim. di Abbuccàtu, *alquanto piegato, inclinato*. Inteso di vino vale che dà nel dolce, *alquanto abboccato*.

Abbucca'tu, agg. *riversato, rimboccato*. Per *inchinato*. Inteso di vino, *abboccato*.

* Abbuccatu'ra di linzola, cutri, ec. V. Rivèrtica.

Abbuccu'ni. V. A boccùni.

Abbuda'ri, att. ristoppare le commessure dei vasi di legno colle foglie di mazzasorda (da noi detta buda) *ristoppare*.

Abbuda'tu, agg. *ristoppato*.

Abbudatu'ri, sost. lavoratore di rame, *ramiere*.

Abbudda'ri, att. *ammaccare*. Abbuddàrisi, *ammaccarsi*.

* Abbudd'ari, att. *immergere*: es. Abbudda dintra lu gottu l'allungatu mussu. (Temp.)

Abbudda'tu, agg. *ammaccato*. *Per *immerso, tuffato*.

Abbudura'ri, att. *satollare*. Abbuduràrisi, caricarsi di molto cibo, *divorare*.

Abbudura'tu, o Abbutturàtu, agg. *satollato appieno*.

Abbuè, giuoco fanciullesco. V. Ammucciatèdda.

*Abbuffamèntu, sost. *enfiamento*. Metaf. un certo segno di cruccio che appare nel volto, *broncio*.

Abbuffa'ri, neut. *enfiare*. Metafor. *prendere il broncio*.

Abbuffatèddu, dim. di Abbuffàtu *enfiaticcio*.

Abbuffatìzzu, o abbussicatizzu *enfiaticcio*.

Abbuffa'tu, agg. *enfiato*. * Fig. *tronfio, fastoso*. * Per pieno di collera, di mal umore, *imbronciato*.

Abbuffatu'ni, accresc. di Abbuffàtu, *soperchiamente imbronciato*.

* Abbufficatìzzu, agg. *malsano*.

* Abbuffica'tu, agg. *gonfio*.

Abbulìri. V. Abbolìri.

Abbulla'ri, att. *improntare, bollare* * Metaf. *burlare, uccellare*.

Abbulla'tu, agg. *bollato*. * Figur. *di giusto peso*.

Abbumina'ri, V. Abbominàri.

Abbuna'ri, att. *abbonare*. Abbunàri la partita, *far buono*. Abbunàri lu tirrenu, *inzuppare*. Abbunàri li vasi di lignu, di crita, ec. vale empirli d' acqua per farli cessare di gemere, o di versare, *ristagnare*,

Abbuna'tu, agg. *abbonato*. Inteso d'uomo vale *pacifico*. Vasu abbunàtu, *ristagnato*.

Abbunazza'ri, att. *abbonacciare*. Abbunazzàrisi, *abbonacciarsi*.

Abbunazza'tu, agg. *abbonacciato*.

Abbunna'nti, agg. *abbondante*.

Abbunnantimènti, avv. *abbondantemente*.

Abbunna'nza, o Abbunnànzia, sost. *abbondanza*. * Abbunnànza di stomacu, *flemma, pituita*.

Abbunna'ri, neut. *abbondare*.

Abburda'ri ad unu, vale accostarsi ad uno per trattar seco di chechessia, *abbordare uno*. Abburdàri li vesti, lu cappeddu, vale *orlare le vesti, il cappello*. * Detto assolutamente di barche, *abbordare*.

Abburda'tu, aggiunto di veste, cappello, ec. *orlato*.

Abburgia'ri, att. *abbarcare*.

Abburgia'tu, detto di paglia, o fieno ammassato, *in barca*.

Abburrimèntu, sost. *abborrimento*.

Abburrìri, att. *abborrire*.

Abburru'tu, agg. *abborrito*.

Abburtìri, neut. *abortire*.

Abburtìvu agg. *abortivo*.

Abburtu'ta, agg. che ha patitó aborto.

Abbusa'risi, *abusarsi*.

Abbuscamèntu, sost. *busca*.

Abbuscàri, att. *buscare.* In signif. neut. *ricevere delle busse.*

Abbuscatùri, che busca, *buscatore.*

Abbusivamènti, avv. *abusivamente.*

Abbusivu, agg. *abusivo.*

Abbussicatìna, sost. *enfiatura.*

Abbussicatìzzu. V. Abbuffica-tìzzu.

Abbussicàtu, agg. *enfiato, gonfio.*

Abbùsu, sost. *abuso.*

Abbutàri, att. *socchiudere*; es. abbutari la porta ec.

Abbutàtu, agg. *socchiuso.*

Abbuttamèntu, sost. *enfiamento.* Abbuttamèntu di testa, metaf. *rompimento di capo, rompicapo.*

Abbuttàri, att. *muovere a sdegno, fare stomaco.* ** Mi abbùtti la testa, lu culu! per metaf. dicesi a chi ci è importuno e nojoso, *tu mi hai fracido.* (Crusc.)

Abbuttàri, o abbuttàrisi, neut. *enfiare.* Per divenir vanaglorioso, *gonfiare.* Per adirarsi, *enfiare.* Abbuttàrisi di pani, d' acqua ec. riempirsi il ventre di pane, acqua, ec. Abbùtta, o abbùttati, *saziati.*

Abbuttatèddu, dim. di Abbuttàtu, *enfiaticcio.*

** Abbuttatìzzu, mezzo enfiato per pienezza di stomaco, *abborracciato.*

Abbuttàtu, agg. *enfiato.* Per *isdegnato.* Per *insuperbito.* * Per superbo, *tronfio.* È abbuttàtu comu un masculu, dicesi di chi è pieno di collera, e mal talento, *la marina è gonfia.*

Abbuttunamèntu, sost. *abbottonatura.*

Abbuttunàri, att. *abbottonare,* Abbuttùnari la carni, lu stufatu, ec. V. 'Mbuttunàri.

Abbuttunàtu, agg. *abbottonato.* * Per *lardellato, lardato.*

Abbuturàri. V. Abbuduràri.

Abbuzzamèntu. V. Abbòzzu.

Abbuzzàri. V. Abbozzàri. Per *ammaccare.* V. Abbuddàri. Parlando di frutti, e principalmente di fichi, incominciare a maturarsi.

Abbuzzàtu. V. Abbozzàtu. Per *ammaccato.* Detto di frutto, vale *mezzo maturo.*

Abbuzzatùra. V. Abbòzzu.

Ab etèrnu, *ab eterno.* V. L.

* A bicènna, posto avverb. *alternativamente, avvicendevolmente.*

Abintistàtu, senza far testamento, *abintestato.* V. L.

** A bintrùni, posto avverb. *bocconi, boccone*

* A bìsta, usato avverb. *a vista, in presenza.*

Abìtu, albero, *abete, abeto.* Pinus picea. Linn.

Abizzèffu, avv. *a bizzeffe.*

A bona misà', col verbo Dari: come ci li desi a bona misà, vale dare delle busse, *conciar pel dì delle feste.*

A bon cuntu, posto avverb. vale *in quantità.* Talora per lo meno, *a buon conto.* Talora, *trattanto.* Alle volte, *certamente, a buon conto.*

A bon mircàtu. V. A bon prezzu.

A bon prezzu, *a buon mercato.*

A bon ura, per tempo, *a buon ora.*

* A bonu bon' è, *mediocremente.*

** Abbraàri, neut. *arrocare, divenir roco, affiocare.*

*Abbraatìzzu, dim. di Abraàtu, *un poco affiocato.*

* Abbraàtu, agg. *affiocato, arrocato.*

A brancicùni. V. Abbrancicùni.

A brigghìa sciòta, col verbo Curriri, *a briglia sciolta.*

* A brocca, col verbo 'Nzitàri, *innestare a marza.* (Noi diciamo a sgroppu).

** Bròtanu, pi anta, *abrotano.* Arthemisia abrotanum. Lin. Abròtanu masculu, *abrotano maschio.* Saniolina viridis. Linn.

*A brudicèddu, o a brodu, term. de' Cuochi, *a brodetto, a brodo.* Nun ni vuliri a brudiceddu, o a brodu, figur. vale ricusarsi in alcuna cosa.

A bucca, posto avverb. *a bocca*; es. Diri a bucca. * A bucca china, usato avverb. col verbo Parrari; come si ni parra a bucca china, *andar per la bocca di tutti.* * Mangiari a bucca china, vale mangiar continuamente una data cosa, e dicesi propriam. delle bestie, *a tutto pasto.*

* A buccunèddu, a poco a poco, *a miccino.*

A buccùni, vale colla pancia verso la terra, *boccone, bocconi.* Vasi a buccùni, o a bucca sutta, vale *colla bocca sossopra, al rovescio.*

A bulùni, usato avverb. *a volo.* Per *a bizzeffe.* * Per senza perder tempo; es. Si li pigghiaru a buluni.

* Acàcia, albero, *Robinia, Falsagaggia.* Volg. Robinia, Pseudocacia. L.

Academìa, o Acadèmia, *accademia.* Talora vale *studio pubblico, università.*

Accadèmicu, agg. e sost. *accademico.*

A cambiu, posto avverb. *a cambio.*

*A canàli, *a forma di tegola.*

*A cancia e scancia, vale *scambievolmente, l' un l' altro.*

* A cara patria, avv. dicesi di abiti, e di persone, *all'antica.*

A catafàsciu, vale senza ordine, *a catafascio.* Mettiri a catafàsciu, *accatastare.*

A catamènu, avv. *di tempo in tempo.*

A catàsta, avv. *a catasta, a massa.*

A cavàddu, coi verbi Stari, Jiri, *cavalcare.* ** Pigghiàri ad unu a cavaddu, *alzare uno a cavalluccio.* * Mettirisi, o stari a cavaddu supra na cosa, vale stare con una gamba da una banda, ed una dall' altra, *a cavalcioni.*

* A cavaddùzzu, o 'ncazzicaledda, col verbo Purtàri, vale portare altrui sulle spalle con una gamba di quà, ed una di là dal collo, *a cavalluccio.*

* A càuci, posto avverb. *a calci.*

A càusa, *a cagione.*

Accà' modo d' incitare le bestie da soma al cammino, *arri.*

Accàdiri, neut. *accadere.*

Accadùtu, sost. *accadimento.*

Accadùtu, agg. *accaduto.*

Accalamèntu, sost. il sommettersi, *sommessione.* * Per *chinamento.*

Accalàrisi, *sommettersi.* * Per *chinarsi.*

Accalàtu, agg. *umiliato.* * Per *chinato.*

Accalumàrisi, *sottomettersi.* ** In sens. att. vale tirare altrui al suo volere, *adescare.*

Accaluramèntu, sost. *riscaldamento*. Per *sollecitazione, sollecitamento*.

Accalura'ri, att. riscaldare qualche cosa. Per *accalorare*.

Accalura'risi, *riscaldarsi*. Per *innanimarsi*, *infervorarsi*.

Accalura'tu, agg. *riscaldato*. Per *infiammato*, *infervorato*. Per *febbricitante*.

Accampamèntu, sost. lo accampare dei soldati, *attendamento*.

Accampa'risi, *accamparsi*. Per empirsi di bruchi le piante. Detto delle api, *tarmare*.

Accampa'tu, agg. *accampato*. Per pianta infetta di bruchi. Per alveare pieno di tarme.

Acca'nia, cavallo ambiante, *chinea*.

* **Accanna'ri**, e accannàrisi, rendere, o divenir secco ed esile come canna; es. Lu caudu accànna l' animali (Temp.)

* **Accanna'tu**, agg. da Accannàri.

* **Accanìrisi**, adirarsi, incrudelire a guisa di bestia, imbestialire, *accanire*.

***Accanìtu**, agg. *imbestialito, accanato*.

Acca'ntu, prepos. *accanto*. Stari accàntu d' unu, figur. *esser di ugual merito, virtù*.

Accanza'ri, att. *trar profitto*. Per *ottenere*.

Accanza'tu, agg. *impetrato*, *ottenuto*.

Accàpa'risi na pirsuna, vale cattivarsi la benevolenza di alcuno, cattivarsi alcuno.

Accapia'ri, att. legare con cappio, *accapiare*. V. Capiàri.

Accapidda'risi, o 'ncapiddarisi, *accapigliarsi*, *azzuffarsi*.

Accapita'ri, att. *capitare*.

* **Accapunatìzzu**, dim. di Accapunàtu.

* **Accapuna'tu**, agg. debilitato, *infievolito*. * Per *fioco*, *rauco*.

Accarizzamèntu, sost. *accarezzamento*.

Accarizza'ri, att. *accarezzare*.

Accarizza'tu, agg. *accarezzato*.

* **Accarizzia'ri**, far carezze, *vezzeggiare*.

Accarizzia'tu, agg. *vezzeggiato*.

Accarpa'gghia, sost. *presa*. Per *manico*. Metaf. *occasione*.

Accarpa'ri, att. *afferrare*. Per quel primo abbruciare che fa il fuoco nella superficie, e propriam. dicesi del pane, *farsi abbronzato*. Parlando di alberi, piante, frutti, *farsi abbronzati*. * Accarpárisi, dicesi anche delle bestie da soma, quando perdono il libero movimento delle spalle, *rapprendersi*, *rappigliarsi*. Inteso d' uomo, *incatarrare*.

* **Accarpatìzzu**, dim. di Accarpàtu.

Accarpa'tu, agg. da Accarpàri, *afferrato*. * Inteso di pane, piante, frutti, *abbronzato*. * Inteso di cavallo, *rappreso*. * Inteso d'uomo, *alquanto incatarrato*

Accarvacca'ri, V. Accavarcàri.

Accasamèntu, sost. *accasamento*.

Accasa'ri, att. *maritare*. Per dar moglie, *ammogliare*.

Accasa'risi, *accasarsi*, *ammogliarsi*.

Accasa'tu, agg. *accasato*, *ammogliato*.

* **Accastidda'ri**, att. *soprapporre*.

* **Accastidda'tu**, agg. *soprapposto*.

Acca'su, sost. *caso*, *avvenimento*.

Accatasta'ri, att. *accatastare*.

Accatasta'tu, *agg*. *accatastato*.

Accattamèntu, sost. *compra*.

Accatta'ri att. *comperare*, *comprare*. * Putiri accattàri e vinniri ad unu, vale *esser ricco*.

Accatta'tu, agg. *comprato*.

Accattatu'ri, sost. *compratore*.

Acca'ttitu, sost. *compra*.

Accavarca'ri, neut. *montare a cavallo*, *in sella*, *cavalcare*.

Accavarca'tu, agg. *cavalcato*.

Accaudana'tu, agg. *accalorato*, *riscaldato*.

Accecamèntu, ec. V. Accicamèntu.

Accelera'ri, att. *accelerare*.

Accelera'tu, agg. *accelerato*.

Accelerazióni, sost. *accelerazione*.

Accenna'ri. V. Accinnàri.

Accènniri, att. *accendere*.

Accensióni. V. Accinsióni.

Accenta'ri, att. porre l' accento, *accentare*. Per pronunziare coi dovuti accenti, *accentuare*.

Accenta'tu, agg. *accentato*.

Accèntu, sost. *accento*.

Accerta'ri, att. V. Accirtàri.

Accèrtu, sost. *accertamento*.

Accessióni di frevi, *accessione*.

Accessòriu, sost. *accessorio*.

Accessòriu, agg. *accessorio*.

Accètta, sost. scure, *accetta*.

Accetta'bili, agg. *accettabile*.

Accetta'ri, att. *accettare*. Per *ricevere*.

Accetta'tu, agg. *accettato*.

Accettazióni, sost. *accettazione*.

Accèttu, agg. *accetto*.

Acchètta, o Acchèttu, sost. *cavallina*, *cavalletto*.

Acchi, lettera dell' alfabeto, *acca*.

Acchì, *a che?* Per *giacchè*.

Acchiacca'ri, att. *accappiare* * Figurat. *angariare*, *angareggiare*.

Acchiacca'tu, agg. *accappiato*. * Per *angariato*.

Acchiaccatu'ra, sost. *accappiatura* * Per *angheria*, *aggravio*.

Acchianamèntu. V. Acchianáta.

Acchiana'ri, att. *sollevare*. In signif. neut. *montare*, *salire*. Inteso di merci, vale *crescere di prezzo*, *montare*. Ci acchianàru tutti, metaforic. dicesi di chi è fieramente incollerito, *egli ha l' assillo*.

Acchiana'ta, sost. *montata*. Per l' atto del salire, *salita*.

Acchiana'tu, agg. *alzato*, *sollevato*. Per *salito*.

Acchianca'ri, neut. *far ceppo*. Per non fare avanzamento. Detto di fabbriche, terreno, *abbassarsi*. Detto di statura, *divenir caramogio*.

Acchianca'risi. V. Acchiancàri. Per *star fermo*, *immobile*.

Acchianca'tu, agg. che ha fatto ceppo. * Detto di statura, *caramogio*.

Acchiancula'risi, *accoccolarsi*, *accosciare*. Per *distendersi*. Per fermarsi a lungo, *appillottarsi*.

Acchiancula'tu, agg. *accoccolato*. Per *prosteso*.

Acchiappa'ri, att. *carpare*, *acchiappare*. Per *catturare*. Per *rubare*.

Acchiappa'tu, agg. *carpito*, *acchiappato*. Per *fatto prigione*. Per *rubato*.

* Acchièttu. V. Ucchièttu.*Per segno lasciato da ferita, o da piaga, *margine*.
Acchicchia'ri, neut. *sbirciare*.
* Acchicchia'ta, l' atto dell' acchicchiari, *lo sbirciare*.
Acchittèdda, o Achittèddu, dim. di Acchètta, o Acchèttu, *cavallina, cavallino*.
Acchittunèddu, dim.di Acchittùni. V.
Acchittu'ni, accresc. di Acchèttu, *cavalluccio più grande*.
** Acchiumma'ri, att. cercar la altezza dei fondi, o le diritture col piombino (da noi detto chiummu), *piombinare*.
** Acchiumma'tu, agg. *piombinato*.
Acchiuppa'ri, ec. V. Acchiancàri.
Accia, o Acciu, pianta, *appio*, *sedano*. Apium graveolens. L.
Acciacca'risi, *impàcciarsi*.
Acciacca'tu, agg. *impacciato*. Per *infermiccio*.
Accia'ccu, sost. *impaccio*. Per *negozio intrigato*. ** Per mala disposizione, *acciacco*.
Accica'ri, att. e neut. *accecare*.
Accica'tu, agg. *accecato*.
Acciccia'ri, att. *accapellare, afferrare*. Acciccìàrisi, *accapellarsi, azzuffarsi*, *venire alle prese*.
Acciccia'tu, agg. *accapigliato*, *azzuffato, venuto alle prese*.
Accidenta'li, agg. *accidentale, accidentario*.
Accidentalmènti, avv. *accidentalmente*.
Accidènti, sost. *accidente*.
Accìdia, sost. *accidia*.
Accidiusamènti, avv. *accidiosamente*.
Accidiu'su, agg. *accidioso*. * Per *poltrone*.
** Accima'tu, agg. che primeggia, *primario*. Figur. uomo principale, *maggiorente*.
Accina, pianterella d' appio. Per semenza d' appio.
Accinna'ri,att.*additare,accennare*.
Accinna'tu, agg. *accennato*.
Accinsiòni. sost. *accensione*. Per *infiammamento*, *infiammagione*.
Accinta'tu, agg. *accentato*.
Acciò, acciocchì, cong. *acciò, acciocchè*.

Accippa'ri, neut. *abbarbicare*.
Accippa'tu, agg. *abbarbicato,radicato*. Per *assodato*. Detto d'uomo, *poderoso, gagliardo*.
* Accirra'ri, ec. V. Acciurràri.
Accirtamèntu. V. Accèrtu.
Accirta'ri, att. *asseverare*, *accertare*. Accirtàrisi, *chiarirsi*.
Accirtatamènti, avv. *accertatamente*.
Accirta'tu, agg. *certificato*, *accertato*. Per *affermato*. Per *idoneo, a proposito*.
Accìsu, agg. da Accèndiri, *acceso*. * Per *incollerito*.
Accisulìddu, dim. di Accisu, *alquanto acceso*.
Accitta'ri. V. Accettàri.
Accittu'dda, dim. di Accètta, *scuricella*.
* Acciu, pianta. V. Accia.
Acciucca'risi, ec. V. Aggiuccàrisi.
Acciuffa'ri, att. *acciuffare*, *pigliare pel ciuffo*. Acciuffarisi, *ingrognare*, *fare il grugno*. * Per *accigliarsi*.
Acciuffatìzzu, dim. di Acciuffàtu, *mezzo ingrognato*.
Acciuffa'tu, agg. *preso pel ciuffo*. Per *ingrognato*. * Per *accigliato*.
Acciuncamèntu, sost. *attrappería, storpiatura, storpiamento*.
Acciunca'ri, att. *storpiare*. In signif. neut. *divenire storpiato*.
Acciunca'tu, agg. *storpiato*.*Per contratto di membra, *attrappato*.
Acciura'ri, att. stacciare il fior della farina, *stacciare*.
* Acciura'tu, agg. *stacciato*.
Acciurra'ri, att. *afferrare*. Acciuràrisi. V. Affirrarisi.
Acclama'ri, att. *acclamare*.
Acclama'tu, agg. *acclamato*. Per *celebre*.
Acclamaziòni, sost. *acclamazione*.
Accògghiri att. *accogliere*. * Per *ricevere, accettare*. * Per *ammettere*.
Accolita'tu, sost. uno degli ordini minori, *Accolitato*.
Accòlitu, sost. *Accolito*.
Accolla'risi, *accollarsi*, *addossarsi*.
* Accolla'tu, agg. *addossato*.
* Accòllu, term. legale, *accollo*.

Accòltu agg. da Accògghiri, *accolto*. * Per *ammesso*.
* Accòmitu, sost. V. Accommodu.
Accòmitu, aggiunto d' uomo, vale *facoltoso, ricco*.
Accommoda'bili, agg. *accomodabile*.
Accommoda'ri. V. Accummudàri.
Accommodatèddu, dim. di Accommodàtu.
Accommoda'tu, agg. *accomodato*. Per *ben vestito*. Accommudatissimu, superl. *accomodatissimo*.
Accòmmodu, sost. *acconciamento*, *accomodamento*. Per *accordo di differenza*. Per *prestito*. * Per *riparo, rimedio*.
Accomun'arisi. V. Accumunàrisi.
Accora'ri, ec. V. Accuràri.
Accòrdiu, sost. *convenzione*, *accordo*.
Accòrgirisi, *accorgersi*. Accorgirisi prima, o avanti, *antivedere*.
Accòrtu, agg. *accorto*. Accortissimu superl. *accortissimo*.
Accrapina'tu, figur. *infermiccio*.
Accrianza'tu, agg. *rispettoso*. Accrianzatissimu, superl. *rispettosissimo*.
Accridita'ri, att. *accreditare*.In sens. neut. *dar credenza*.
Accridita'tu, agg. celebre, *accreditato*.
Accriscimèntu, sost. *accrescimento*.
Accrìsciri, att. *accrescere*. Accriscirisi, *accrescersi*.
Accrisciùtu, agg. *accresciuto*.
Accruccamèntu, sost. *curvezza*.
Accrucca'ri, att. *uncinare*. Per affibiar con gangheri. Per appendere al rampino. Per *rapire*.
Accrucca'ri, neut.*inarcare, curvare*.
Accruccatèddu, dim. di Accruccàtu, *curvetto*. * Per *malaticcio*.
Accruccatìzzu, dim. di Accruccatèddu, *mezzo malaticcio*.
Accrucca'tu, agg. *uncinato*. Per *affibbiato*. Per appeso al rampino. Per *curvo*. Figur. *malaticcio*, *infermiccio*.
Accruzza'ri, neut. *incaponire*.
Accucca'ri, att. dannificare, nuocere, *accoccare*. * Per *acchiappare*: es. Veni un surgi, la pad-

dottula l' accucca (Gang.). * Per rapire con lusinghe, *accoccare*.

Accuccà'ri, neut. mancar di forze, *languire*.

Accuccà'tu, agg. *languido*.

Accucchià'ri, att. *accoppiare*. * Per *cumulare*.

Accuccià'ri, att V. Aggucciàri. * In signif. neut. *accostarsi*, *avvicinarsi*; es. Accùccia, si hai lu curaggiu.

Accuddì, avv. unito coll' avv. accussi, vale *in questo ed in quel modo, così e così*. Fari li cosi accussì accuddì, farle strapazzatamente, *a capo sventato*.

Accudìri, neut. *accudire*, *assecondare*. * Per *attendere*.

Accuffulà'risi, V. Acchianculàrisi.

* Accufurunà'tu, agg. di mal animo, o per malattia, o per cruccio.

Accugghiènza, sost. *accoglienza*.

Accugghimèntu, sost. *accoglienza*.

* Acculazzà'ri, neut. parlando di frutti, come miluni, citrola, pruna, e simili, vale perdere la propria figura per cagion di melume, divenendo di pessima qualità.

* Acculazzà'tu, agg. da Acculazzari.

Accuminzà'gghia, sost. *incominciamento*.

Accuminzà'ri, att. *incominciare*. * Accuminzàri di novu, o da capu, *ricominciare*.

Accuminzà'tu, agg. *incominciato*. Parlando di candele, torce, e simili, *arsiccio*.

Accuminzatu'ra. V. Accuminzàgghia.

Accumità'ri. V. Accummudàri.

Accummudamèntu. V. Accòmmodu.

Accummudà'ri, att. *acconciare*, *accomodare*. Per prestare, *accomodare*. Per *rappacificare*, *accordare*. * Per *rifare*.

Accummudà'risi, o accumitàrisi, prendere i suoi agi, *adagiare*. Per mettersi a sedere, *sedere*. Accummudàrisi a lu tempu, *accomodarsi al tempo, alle circostanze*

Accummudà'ta, sost. *accomodamento*, *acconciamento*.

Accummudà'tu, agg. *accomodato*. Per *rifatto*. Per *adattato*. Per prestato, *accomodato*. * Per *seduto*.

Accumpagnamèntu, sost. *accompagnamento*. * Vale anche *sèguito*; il quale se è per cerimonia religiosa si dice *corteggio*; se per onorare taluno, *codazzo*.

Accumpagnà'ri, att. *accompagnare*. Lu Signuri t' accumpagni, *vatti con Dio*. Accumpagnàrisi, *accompagnarsi*.

* Accumpagnatèddu, dim. di Accumpagnàtu, nel senso di eccedente di misura, *alquanto eccedente di misura*.

Accumpagnà'tu, agg. *accompagnato*. * Per *eccedente di misura*; es. Nasu beddu accumpagnàtu.

* Accumparà'ri, neut. *divenir compare*.

Accumprimintà'ri. V. Cumplimintàri. * Per *compire*.

* Accumprimintà'tu, agg. da Accumprimintàri. * Per *compiuto, compito*.

Accumulamèntu, sost. *accumulamento*.

Accumulà'ri, att. *accumulare*.

Accumulà'tu, agg. *accumulato*.

* Accumunà'ri, att. metter a comune, *accomunare*. Accumunàrisi, *accomunarsi*.

Accumunà'tu, agg. *accomunato*.

Accuncumèddu, posto avverb. *coccoloni*, *coccolone*. Mittirisi a cuncumèddu, accoccolarsi, *star coccolone*.

Accunfà'risi. V. Cunfàrisi.

Accunsintimèntu, sost. *acconsentimento*.

Accunsintìri, neut. *acconsentire*.

Accunsintìrisi, o Scunsintìrisi, parlando di quelle materie sode che premute, o percosse cedono, cedere, *acconsentire*. Parlando di fabbriche, *far pelo*, *screpolare*. Parlando di vasi, campane, *screpolare*. Accunsintìrisi lu vrazzu, ec. *slogarsi il braccio, ec.*

Accunsintu'tu, agg. *screpolato*. * Per *slogato*.

Accupà'ri, att. *coprire*, *nascondere occultare*.

* Accupà'ri, neut. *perdere il respiro, sentire affanno*.* Per *nojarsi, infastidirsi*.

** Accupatìzzu, dim. di Accupátu, *alquanto affannoso*.

** Accupà'tu, agg. *coperto, coverto*. Per *ansante, affannato, infastidito*.

** Accupaziòni, sost. *affanno*, *ansia*. Per *noja, fastidio*.

Accuppà'ri, ec. V. 'Ncuppàri,

Accuppià'ri, ec. V. Jùnciri.

Accupunà'ri, ec. V. Accupàri. * Per 'Ncupunàri. V.

Accupunà'risi, o Ncupunàrisi, *camuffare*, *imbacuccare*, *incappucciare*.

Accupunatìzzu, dim. di Accupunàtu, *mezzo imbacuccato*.

Accupunà'tu, agg. *camuffato*, *imbacuccato*.

*Accupusèddu, dim. di Accupùsu.

*Accupu'su, agg. che porta ansia, o fastidio. * Aggiunto di casa, luogo, vale non atto a ricevere molta aria e molto lume, contrario di ariusu, *basso*.

Accu'ra; come staccùra, d' accura, V. Allèrta.

Accurà'ri, att. affliggere, contristare, *accorare*. Accurárisi affliggersi. *accorarsi*.

Accuratamènti, avv. *accuratamente*.

Accuratìzza, sost. *accuratezza*.

Accurà'tu, agg. diligente, *accurato*. Accuratissimu, superl. *accuratissimo*. Per grandemente afflitto, *accorato*.

Accurdamèntu. V. Accordiu.

Accurdà'ri, att. *accordare*. Per concedere, *accordare*. Per pattuire, dare per patto. Per appuntare, *stabilire*. Per *far contento*. Accurdàri un picciriddu chi chianci, *racchetare*.

Accurdà'risi, neut. *concordare*. * Per *pacificarsi*.

Accurdà'tu, agg. da Accurdári.

Accurgimèntu, sost. *accorgimento*.

Accu'rriri, neut. *accorrere*.

Accurtamènti, avv. *occultamente*.

Accurtamèntu, sost. *occultamento*.

Accurtà'ri, att. *occultare na-*

scondere, celare. Accurtárisi, *occultarsi*.

Accurtátu, agg. *occultato*.

Accurtazióni, sost. *occultazione*.

Accurzaméntu, sost. *accorciamento*.

Accurzári, att. *accortare, accorciare, sminuire*. Accurzàri caminu, *andar per la strada più corta*. * Metaf. *abbreviare, venire ai fatti*. Per *sminuir fatica*. * Accurzàri li passi, figur. *torre, abbreviare la vita*.

Accurzári, neut. assol. *accorciarsi*.

Accurzátu, agg. *accorciato*. Per *abbreviato*.

* Accúrzu, sost. la via più breve, *scorciatoja*. Jamu a l' accùrzu, prov. *veniamo alla conchiusione*.

Accúsa, sost. *accusa*.

Accusári, att. *accusare, incolpare*.

Accusatìvu, term. gram. *accusativo*.

Accusátu, agg. *accusato*.

Accusatúra, femm. di Accusatùri, *accusatrice*.

Accusatúri, sost. *accusatore*.

Accusciaméntu, sost. *combaciamento*.

Accusciári, att. *unire insieme*. Per *combaciare*. Per star forte a cavallo.

Accusciátu, agg. *unito, congiunto*. * Per *combaciato*.

Accusicédda, dim. di Accùsa, *accusazioncella*.

Accussì, avv. *così*. Per *ancòra*. Accussì accussì, *così così*.

Accustaméntu, sost. *accostamento*.

* Accustánti, aggiunto di volto, vale *piacente, piacevoletto*.

Accustári, neut. *accostare, avvicinare*. Accustàrisi, *accostarsi*. Si ci accosta, vale esser vicinissimo, *ella batte*.

Accustátu, agg. *accostato*.

* Accustumárisi, assuefarsi, *accostumarsi, avvezzarsi*.

Accustumátu, agg. di buoni costumi, *accostumato*. * Per *avvezzo*.

Accusturári, att. *cucir le costure*.

Accusturátu, agg. *cucito a costola*.

Accutturári, neut. e att. *stagionare*. Per *cuocere ben bene*.

Accutturárisi, *cuocersi ben bene*. Parlando di vino, *divenire stagionato*.

Accutturátu, sost. come ciauru d' accutturàtu, *buon odore*. Ironicamente, *puzzo*.

Accutturátu, agg. *stagionato*. Per *cotto bene*. Detto di vino, *stagionato*.

Accutufári, att. dar altrui delle busse, *zombare*.

Accutufátu, agg. *zombato*. *Santu accutufàtu, figur. dicesi per derisione di chi stassi rannicchiato lontano dalla società, vale *rincattucciato*.

Accuzzári, att. fare inchinare ad uno con violenza il capo. Per trafiggere la collottola, *dinoccolare*. Accuzzàri li voi, romper la nuca al bue, *dinoccolare*. *Per mettere insieme, *accozzare*.

Accuzzárisi, *corrucciarsi*; es. Si accuzzàu cu mia, mi guarda con occhio bieco, in cagnesco.

Accuzzátu, agg. inchinato col capo in giù. Per *dinoccolato*. Per *corrucciato*. * Per unito, connesso, *accozzato*.

A censu, co' verbi dare, prendere, *a livello*.

Acèrrimu, agg. ostinatissimo, *acerrimo*.

* A cert' ura *ad una data ora*.

A chi? a chi fini? *a che? a che fine?* Talora *perchè?*

* A chiantu ruttu, posto avv. *a pianto dirotto*.

* A chiáru e scuru, term. de' pittori, come; Pinciri a chiaru e scuru, *chiaro scurare*.

A chiummu, avv. perpendicolarmente, *a piombo*.

* Aci. V. Jaci.

Acidèttu, dim. di Acidu, *acidetto*.

* Acìdiri, att. V. Ocìdiri.

* Acidìri, neut. *acetire, acetare*.

Acidìzza, sost. *acidezza*.

Acidu, V. Acitu.

** Acidu, agg. *acetoso*. Acidissimu, superl. *acetosissimo*.

* A címmalu, detto di stanza, o altro tagliato *a schimbescio, a sghembo*.

* Acitèra, sost. *acetabolo*.

Acitu, sost. *acidezza*. * Aviri l'acitu, figur. *esser di mal umore*. * Aviri l' acitu, o patiri d' acitu currusivu, figur. *esser mangione*.

Acìtu, sost. *aceto*. Pigghiàri la strata di l' acitu, metaf. *pigliar la mala via*.

A cìtu! interjez. *capperi!*

Acìtula, o acitusèdda, erba, *acetosella, acetina*. Rumex acetosa. Linn.

* Acitulìdda, erba. V. Acitula.

Acitusèddu, dim. di Acitùsu, *acetosetto*.

Acitúsu, agg. *acetoso*. Acitusissimu, superl. *acetosissimo*. *Figur. Per *uomo aspro*.

* A ciucèddu. V. Ciucèddu.

A coddu, come: Aviri robba a coddu, vale *averne d' avanzo*. ** Mettiri a coddu, *tenere in collo*.

Acònitu ammazzalupi, pianta, *aconito*. Aconitum lycoctonum. Linn.

* A conza, avv. a similitudine, *a guisa*

A còri, a foggia di cuore. Aviri a cori, *aver a cuore*.

* A corpa cuntati, posto avverb. vale *spessissimo*.

* A corpu, usato avverb. *tutti insieme, in un colpo*. * Co' verbi comperare e vendere. V. Corpu.

A'coru, pianta, *acoro, calamo aromatico*. Acorus calamus aromaticus. Linn.

* A costu miu, to ec. *a peso, a danno mio, tuo, ec.*

Acqua, sost. *acqua*. Per pioggia, *acqua*. Per *sudore*. Acqua assuppaviddàni, pioggia minutissima, *acquerugiola*. Acqua di rigina, *acquarzente, distillata con acqua vite, e remarino*. Acqua di sciuri di savùcu, *acqua di fior di sambuco, acqua sambucata*. Acqua di oriu, bevanda fatta d' orzo cotto, *orzata*. Acqua duci, *acqua dolce*. Acqua firrata, acqua nella quale si tuffa il ferro bollente. Acqua forti, *acqua forte*. Acqua giuggiàna, *umore della bolla acquajola*. Acqua nànfia, acqua odorosa di-

stillata dai fiori d' arancio, *acqua nanfa*, *o lanfa*. Acqua nitràta, *acqua di nitro*. Acqua passanti, *acqua leggiera*. Acquarrosa, *acquarosa*. Acqua salàta, *acqua salata*. * Prov. Azzappàri a l'acqua e siminari a lu ventu, perdere il tempo e la fatica, *far un buco nell' acqua*. Acqua passata nun macina mulinu, espressione che si usa specialmente per dinotare non doversi tener conto dei passati delitti. * Essiri un acqua di Marzu, o di Maju, vale sollievo opportuno, e non isperato. Essiri 'ntra l' acqua di l' aranci. V. Essiri. * Essiri 'ntra dui acqui, vale star sospeso, in dubbio, *star sulle due acque*. ** Essiri 'ntra n' acqua, vale esser tutto in sudore, *esser tutto in acqua*. Ogni acqua ci pò, che anche dicesi, ogni cosa ci pò, ogni minima cosa gli reca danno, *ogni acqua lo immolla*. Ogni acqua leva siti, vale alle necessità naturali, ogni cosa serve per cattiva ch' ella sia, *ogni acqua spegne il fuoco*. Irisinni acqua acqua un negozio, o una speranza, vale svanire, non riuscire, *andarne pel buco dell' acquajo*. Tantu va la quartàra all' acqua, fina chi si rumpi, si dice del mettersi più volte in un rischio, che alla fine vi si rimane, *tanto va la gatta al lardo, ch' ella vi lascia la zampa*. Nun mettiri un jiditu all' acqua fridda, dicesi di chi in una faccenda non vuole affaticarsi nè molto, nè puoco, *non voltare la mano sossopra*, *o ei non ne farebbe un tombolo in sull' erba*.

A c q u a l ò r a, sost. 'mpùdda chìna d' acqua, *bolla acquajola*.

A c q u a l o r u, sost. condotto, acquidotto, *acquajo*. * Per colui che dà l' acqua ai drappi, e quegli ancora che dà l' acqua ai prati, *acquajolo*.

** A c q u a r è d d a, sorta di colore stemperato coll' acqua, *acquerello*, *acquarella*.

A c q a r i à r i s i, *abbottar*, *imbeversi d' acqua*.

A c q a r i à t u, agg. *imbevuto d' acqua*.

** A c q u à t a, o A c q u a t ì n a, sost. bevanda fatta d' acqua, messa in su le vinacce, cavatone prima il vino; *acquerello*, *vinello*.

A c q u a t è d d u, dim. di Acquàtu, *innacquaticcio*.

** A c q u à t i, olio secondario mischiato con acqua, *olio di sanse*.

A c q u à t i c u, o A q u à t i c u, agg. si dice delle piante, e degli animali che vivono nell'acqua, *aquatico*.

A c q u à t u, agg. di vino, *innacquato*.

A c q u a v ì t i, sost. *acquavite*.

A c q u a v i v a, terra di Sic. *Acqua viva*.

A c q u à z z a, peggior. di Acqua, *acquaccia*. ** Acquazza morta, acqua stagnante che fa palude, *lagume*.

A c q u a z z ì n a, sost. *rugiada*. Per *pioggerella*, *acquarella*. ** Acquazzina in gran copia *guazza*.

A c q u a z z i n à r i s i, *irrorarsi*; *inzupparsi di rugiada*.

A c q u a z z i n à t a, sost. *spruzzo di rugiada*. Per *pioggerella*.

A c q u a z z i n à t u, agg. *asperso di rugiada*, *rugiadoso*.

A c q u i a g g h i a z z à t i, bevanda congelata, *sorbetto*.

A c q u i c è d d a, dim. di Acqua, *acquicella*. * Acquicedda minuta, *acquerugiola*, *spruzzaglia*, *acquolina*.

A c q u ì g n u, agg. *acquoso*.

A c q u i s t à r i, att. *acquistare*.

A c q u i s t à t u, agg. *acquistato*.

A c q u ì s t u, sost. *acquisto*.

* A c q u ù n a, sost. pioggia dirotta, *acquazzone*.

A c r a p i c c i u, a voglia, *a talento*.

A c r e p a p a n z a, posto avverb. col verbo Manciàri, *a crepa corpo*, *a crepa pelle*.

A c r i, agg. *acre*, *acro*, *agro*.

A c r i d è n z a, posto avverb. coi verbi Dari, o Pigghiàri, *à credenza*, *a credito*.

A c r i m ò n i a, sost. *acrimonia*.

A c r i m u n i u s è d d u, dim. di Acrimuniùsu, *alquanto acrimonico*.

A c r i m u n i ù s u, agg. *acrimonico*.

* A c r o c c u, torto in punta, *adunco*. * Aviri li manu a croccu, metaf. rubar segretamente e di nascosto, *esser delle mani*. V. Croccu.

A c ù l e u, sost. ferru di vespi, ec. *ago*, *pungiglione*.

A c u p ò c c h i ù usato avverb. *a gara*, *a concorrenza*.

A c u t a m è n t i, avv. *acutamente*. Acutissimamenti, superl. *acutissimamente*.

A c u t ì z z a, sost. *acutezza*.

A c ù t u, agg. *acuto*. Ingegnu acùtu, *ingegno sottile*, *acuto*.

A d, preposiz. *a*, *ad*.

A d à c i u. V. Adàsciu.

** A d a n c a ed a n c ò n a, col verbo Fari, vale *fare alla peggio*.

A d a n n u, o ad annàta, posto avverb. *ad anno*, *annualmente*.

A d a r c u, *a volta*, *in volta*.

A d a r m i c u r t i, *ad arme bianche*. * Viniri all' armi curti, figur. *venire alle strette*.

A d a r t i, *artificiosamente*, *ad arte*. Fatta ad arti, *fatta con frodolenza*. Per *fintamente*.

A d a s c i à t u, agg. *lento*, *adagiato*.

A d à s c i u, avv. *adagio*. Per *piano*. Adàsciu adàsciu, *pian piano*.

* A d a s t i u, usato avverb. con odio, con invidia, *ad astio*.

A d a t t à b i l i, agg. *adattabile*.

A d a t t à r i, att. *adattare*. Adattàrisi, *adattarsi*. Per *industriarsi*.

A d a t t a t è d d u, dim. di Adattàtu.

A d a t t a t ì s s i m u, superl. di Adattàtu.

A d a t t à t u, agg. *adattato*. Per *industrioso*, *procacciante*.

* A d à t t u, agg. *atto*, *acconcio*, *adatto*.

A d d a b à n n a, o d d a b à n n a, avv. come addabanna a lu sciumi, *di là del fiume*.

A d d a m m u s à r i, att. fabbricare ad arco, *fare a volta*.

* A d d a m m u s à t u, agg. *fatto a volta*.

A d d à n t i, sost. animale, *dante*. Si dice anche della pelle concia a somiglianza di questo animale.

A d d a n z à r i, o A d d a n z a r i à r i, neut. *danzare*, *saltellare*.

* A d d a r à r i l i d e n t i. V. Ligàri.

A d d a t t à r i, neut. *poppare*. ** Addattàri, e chianciri, *dolersi di gamba sana*.

A d d a t t à r i, sost. *il poppare*.

ADDA'URU, albero, *alloro*, *lauro*. Laurus nobilis. Linn.

ADDA'URU IMPERIALI, *lauro ciriegio*. Prunus lauro-cerasus. Linn.

* A DDA VIA, man. avverb. *in là*. es. Cchiù a dda via, *più in là*.

ADDECLINA'RI. V. Declinàri.

ADDELFINA'RI, att. *fabbricar muro a scarpa*.

** ADDELFINA'TU, *fortificato con muro a scarpa*.

ADDÈVU, sost. *allievo*. Per *ragazzo*.

ADDIDDÌ, come jiri addiddì, *andare a spasso*. ** Jirisinni addiddì, vale morire, *andar a babbo riveggoli*, o *a Buda*.

ADDIAMANTA'TU, agg. *fregiato di diamanti*.

* ADDIBILÌRISI, *indebolirsi*.

ADDIBILU'TU, agg. *indebolito*.

ADDICCA'RI, att. *adescare*. Addiccàrisi, *adescarsi*. Per *avvezzarsi a mal uso*.

ADDICCA'TU, agg. *adescato*. Per *mal avvezzo*.

ADDICHIAMÈNTU, sost. *noja*.

ADDICHIARA'RI, att. *dichiarare*. * Addichiararìsi, *dichiararsi*.

ADDICHIARA'TU, agg. *dichiarato*.

ADDICHÏA'RI, att. *nojare*. Addichïàrisi, *annojarsi*. * Per *istizzarsi*.

ADDICHIATÈDDU, dim. di Addichiàtu, *alquanto annojato*.

ADDICHIA'TU, agg. *annojato*. *Per *stizzato*.

ADDIFARCA'RI. V. Difalcàri.

ADDIFÈNNIRI, att. *difendere*. Addifènnirisi, *difendersi*.

ADDIFÌSU, agg. *difeso*.

ADDIMANNA'RI, ec. V. Dumannàri. Per *limosinare, mendicare*.

ADDIMANNU'NI, *dimandatore sfacciato*.

ADDIMINTICA'RISI. V. Dimintiràrisi.

ADDIMISTICA'RI. V. Addumisticàri.

* ADDIMMURU'SU, agg. *indugiatore*.

ADDIMU'RA, sost. *dimora, tardanza*.

ADDIMURAMÈNTU, sost. *dimora, indugio*.

ADDIMURA'RI, neut. *tardare, indugiare*.

ADDIMURATÈDDU, dim. di Addimuràtu, *alquanto stantio*.

ADDIMURATÌZZU, agg. *mezzo stantio*.

ADDIMURA'TU, agg. contrario di fresco, *stantio*.

ADDIMUSTRA'RI. V. Dimustràri.

* ADDINGA'RI. V. 'Ndingàri.

ADDINSA'RI, att. e neut. *addensare*, *condensare*. * Addinsàrisi, *condensarsi*, *addensarsi*.

ADDINSA'TU, agg. *addensato, condensato*.

ADDINTA'RI, att. *addentare*. Per incastrare legni, ferri, ec. Per afferrare con istrumenti di ferro, come tanaglie ec.

ADDINTA'TU, agg. *addentato*.

* ADDINUCCHIA'RISI, V. Gnunicchiàrisi.

ADDINUTA'RI, ec. V. Dinutàri.

ADDIPÈNNIRI. V. Dipènniri.

ADDIPÌNCIRI, V. Dipìnciri.

ADDIPURTA'RISI. V. Dipurtàrisi.

ADDISCIPLINAMÈNTU, sost. *disciplina*.

ADDISCIPLINA'RI, att. ammaestrare, *disciplinare*.

ADDISCIPLINA'TU, agg. *disciplinato*.

ADDISIA'RI, att. *disiare, desiderare*. Addisiàri li dicinnovi grana a fari lu tarì, *esser sempre senza un quattrino*. Addisiàri e nun aviri è pena di muriri, prov. e vale, *il desiderio crucia e consuma l'animo*. Megghiu aviri ca addisiàri, prov. *le cose possedute dilettano più che le desiderate*. Cui addisìa, e cui schifìa, vale *ciò che rifiuta il ricco, desidera il povero*.

ADDISIA'TU, agg. *desiderato*. * Prov. Facci chi nun è vista è addisiata, vale che rendesi più gradito chi è meno importuno.

ADDISICCA'RI. V. Disiccàri.

ADDISIDIRA'RI. V. Desideràri.

ADDISIGNA'RI, att. *disegnare*. * Per *destinare, assegnare*. es. Addisignàri la jurnata.

ADDISIGNA'TU, agg. *disegnato*. * Per *assegnato*.

ADDISIGNATU'RI, sost. *disegnatore*.

ADDISIRTA'RI, neut. *disertare, abortire, sconciarsi*. * Per abbandonar la milizia senza concedo, *disertare, desertare*.

ADDISTRAMÈNTU, sost. *addestramento*.

ADDISTRA'RI, att. *ammaestrare, addestrare*. Addistràrisi, *addestrarsi*.

ADDISTRA'TU, agg. *addestrato*.

ADDITA'RI, att. mostrare, *additare*.

ADDITA'TU, agg. *additato*.

ADDITTA'RI, att. *dettare*.

** ADDÌTTU, agg. *destinato*, *assegnato*. Per *obbligato*.

ADDÌU, o A DIU, *a Dio*, *Addio*. Aggiunto con sostantivo inanimato, dinota sciagura, disgrazia; es. Addiu siminati, vale *son già rovinati, perduti*.

ADDIVAMÈNTU, sost. *allevamento*.

ADDIVA'RI, att. *allevare, nutrire*.

ADDIVA'TU, agg. *allevato*.

ADDIVINTA'RI, neut. *diventare, divenire*. Addivintàri pruvùli o piritùri, *andar in dileguo*. Per *partirsi velocemente*.

ADDIVINTA'TU, agg. *divenuto*.

ADDIZIÒNI, sost. *addizione*.

ADDÒBBU, sost. masserizie di casa, *addobbo*.

ADDODD'UI, avv. *a due a due*.

ADDORAMÈNTU. V. 'Ndoramèntu.

ADDORA'RI, att. *dorare*.

ADDORATÈDDU, dim. di Addoràtu, *leggiermente dorato*.

ADDORA'TU, agg. *dorato*.

ADDORATU'RA, sost. *doratura*.

ADDORATU'RI, sost. *doratore*.

ADDÓSSU, avv. *addosso*.

ADDOTTRINA'RI, V. Addutrinàri.

ADDÒTTU, sost. pesce quasi simile allo squadro.

ADDRIZZA'RI, att. *addirizzare, dirizzare*. Addrizzàri ad unu, metaf. *ridurlo al dovere, metterlo per la buona via*.

ADDRIZZA'RISI, *ridursi a dovere*.

* ADDRIZZA, imperativo. *Va via*.

ADDRIZZA'TU, agg. *addirizzato*. Per *ridotto in buono stato*.

ADDRÌZZU, sost. *attrezzo, arnese*. Per *apparato, apparecchio*. Addrizzu d' oru, fornimento d' oro per uso delle donne. Addrizzu di cavalli, *abbigliamento di cavalli*. Addrizzu di casa, *masserizie, mobili di casa*, *addobbo*.

ADDRUMMISCIRISI. V. Addurmìscirisi.

ADDUBBAMÈNTU, sost. ornamento, *addobbamento*.

ADDUBBA'RI, att. ornare, *addobbare*. Per accomodare, *rassettare*.

ADDUBBA'RISI, prendere i suoi agi, *adagiarsi*. Addubbàrisi cu picca, *contentarsi di poco*. Bisogna addubbàrini comu megghiu e peju putemu, *bisogna che ci accomo-*

diamo alle circostanze. * Per *satollarsi* (Gangi).

Addubbatèddu, dim. di Addubbàtu, *alquanto addobbato.*

Addubbatìzzu, agg. *mezzo addobbato, ornato.* * Per chi ha preso cibo quanto gli basti.

Addubbàtu, agg. *addobbato, adornato.* Per *accomodato, rassettato.* Per *satollato, satollo, sazio.*

* Addubbazziàri. V. Ribazzári.

* Addùciri, att. *addurre.*

Adducìri, att. e neut. *addolcire.*

Addugamèntu. V. Addugatùra.

Addugàri, att. *dare a fitto, allogare.* Per pigliare a fitto, *togliere a pigione.* Per condurre per prezzo, *prezzolare.* Addugàrisi, condursi per prezzo, *prezzolarsi.*

Addugatìna. V. Addugatùra.

Addugàtu, agg. *allogato.* Per *tolto a pigione.* Per *prezzolato.*

Addugatùra, sost. *allogagione, allogamento.* Per prezzo dell' affitto.

Addulcìri, att. *addolcire.* Addulcirisi, *addolcirsi.* Per *placarsi.*

Addulcìtu, agg. *addolcito.* * Per *placato.*

Adduluràri, att. dar dolore, *addolorare.* In sign. neut. e neut. pass. prendersi dolore, *addolorare, addolorarsi.* Per *rattristarsi.*

Adduluràtu, agg. *addolorato.* Per *rattristato.*

Addumannàri. V. Addimannàri.

Addumàri, att. *allumare, accendere, illuminare.*

Addumàri, neut. *ardere, accendere.* * Metaf. *venire in collera.* * Addumàri di frevi, *arder di febbre.*

Addumàtu, agg. *allumato, acceso.*

Addumisticamèntu, sost. *dimesticamento, addimesticatura.*

Addumisticàri, att. *dimesticare, addimesticare.* * Per *domare.* Addumisticàrisi, *addimesticarsi.* Per *rendersi mansueto.*

Addumisticàtu, agg. *addimesticato.* * Per *domato.* * Per *mansuefatto.*

Addunàrisi, *vedere, accorgersi.* Per *avvedersi.* * Addunati, usato in modo imperativo, *osserva, esplora*; es. Addunati chi fa lu massaru.

Addùnca, congiunz. *adunque.*

* Adduràri, ec. V. Addoràri.

Addurmintàrisi, V. Addurmiscirisi.

Addurmìsci scecchi, erba, *cicuta.* Conium maculatum. Linn.

Addurmìsciri, att. *addormentare*; es. Addurmisciri lu picciriddu.

Addurmìscirisi, *addormentarsi.* Per infingardirsi, *addormentarsi.* Inteso dei membri del corpo, *intorpidire, intormentare, indolenzire.*

Addurmisciutìzzu, dim. di Addurmisciùtu, *addormentaticcio.*

Addurmisciùtu, agg. *addormentato.* Per *membro intormentito.* * Per *pigro, neghittoso.*

Addussàri, att. commettere altrui un affare, *addossare.* Addussárisi. V. Accullárisi.

Addussàtu, agg. *addossato.*

Adduttrinamèntu, sost. *addottrinamento.*

Adduttrinàri, att. *addottrinare.*

Adduttrinatèddu, dim. di Adduttrinàtu, *alquanto addottrinato.*

Adduttrinàtu, agg. *addottrinato.*

Addutturamèntu, sost. l'addottorare, *dottorato.*

Addutturàri, att. *dottorare, addottorare.* * Addutturàrisi, *addottorarsi.*

Addutturàtu, agg. *addottorato.*

A ddu versu, man. avverb., *verso quella parte,* a *quella parte* (Gang.)

Adduzzìna, V. A zuzàna.

Ad efèsios, man. avverb. *alla carlona, sconsideratamente.*

Ad effèttu, a fine, *ad effetto.*

Adempimèntu, sost. *adempimento.*

Adempìri, att. *adempire, adempiere.*

Adempùtu, agg. *adempito, adempiuto.*

Adequàri, neut. *quadrare.*

Adequatamènti, avv. *adequatamente.*

Adequatìzza di menti, *aggiustatezza.*

Adequàtu, agg. *uomo aggiustato.*

Aderènti, agg. *aderente.*

Aderènza, sost. *aderenza.*

Aderìri, neut. *aderire.*

Adernò, Città, *Adernò.*

Adescàri, att. *adescare.*

Adescàtu, agg. *adescato.*

A destra, *a man destra, a destra.*

Adjacènti, agg. *adjacente.*

Adiàntu, o Capiddu vènniru, *capel venere.* Adianthum capillus Veneris. Linn.

* Ad ìchisi, man. avverb., come aviri la testa ad ìchisi, *esser di cervello balzano.*

A dìcuti e dissi; come; mettirisi cu unu a dicuti e dissi, *altercare, bisticciare.*

A dijùnu, posto avverb. *a digiuno.*

A dillùviu, *a,* o *alla dirotta.*

* Adiràri, att. *far adirare, adirare.*

Adiràrisi, *adirarsi.*

Adiràtu, agg. *adirato.*

* A discàricu, posto avverb. *a discolpa, a discarico.*

A discriziòni, posto avverb. *a,* o *con discrezione.*

A disfavùri, posto avv. *a disfavore.*

* A dismisùra, avv. *a dismisura.*

A dispèttu, avv. *a dispetto, ad onta.*

* A distrìdu, posto avv. *spietatamente.* * Per *ad onta.*

A'ditu, sost. entrata, *adito.* V.L.

Ad occhiu, posto avverb. *a occhi, a vista.* Talora alla grossa, *a occhio.*

** Ad occhi chiusi, posto avverb. *alla cieca, a chiusi occhi.* Talora vale con sicurezza, e senza pensiero d' intoppo, *a chiusi occhi.*

Ad ogni dui tri, vale *spessissimo, ad ogni piè sospinto.*

Adolescènza, sost. *adolescenza.*

Ad onta, avv. *ad onta, contro voglia.* Per *a dispetto.*

Ad ora, usato avv. *da qui a poco.*

Adoràri, V. Aduràri.

Adornàri, att. *adornare, ornare.*

Adornàtu, agg. *ornato.*

* Ad orsa, *a orza.* V. Orsa.

Adottamèntu, sost. *adottamento.*

Adottàri, att. *adottare.*

Adottàtu, agg. *adottato.*

Adottìvu, agg. *adottivo.*

Adoziòni, sost. *adozione.*

Adragànti, sorta di gemma, *adagranti, diagrante.*

* A DRITTU E A TORTU, posto avverb. *in qualunque modo.*

* A DRITTU FILU, *per linea retta.*

A DRITTU'RA, avv. *a dirittura.*

ADUCCHIAMÈNTU, sost. *adocchiamento.* Per *affascinamento.*

ADUCCHIA'RI, att. *adocchiare. aocchiare.* Per *far mal occhio.*

ADUCCHIA'TU, agg. *adocchiato.*

AD U'FFU, avv. *a bizzeffe, senza misura, abbondantemente.*

* ADUGGHIA'TU, aggiunto di noce, mandorla, nocciola alquanto guasta per abbondanza di olio che in se contiene, *olioso.*

ADUGNA'RI, att. pigliare colle unghie, *adugnare.* Per incastrare un angolo con due legni, term. dei falegnami, *incastrare.*

ADUGNATU'RA, sost. term. dei falegnami, incastratura dell'angolo di legname

* A DUI BOTTI, posto avverb. *celermente, prestissimamente.*

* A DUI PALATI, posto avverb. *in un batter d'occhio.* (Temp.)

ADULA'RI, att. *adulare.* Adulàrisi, *adularsi.*

ADULA'TU, agg. *adulato.*

ADULATU'RA, femm. di Adulatùri, *adulatrice.*

ADULATU'RI, *adulatore.*

ADULAZIÒNI, sost. *adulazione.*

ADULAZIUNÈDDA, dim. di Adulaziòni, *picciola lusinga.*

ADU'LTERA, femm. di Adùlteru, *adultera.*

ADULTERAMÈNTU, sost. *adulteramento, adulterazione.*

ADULTERA'RI, neut. *adulterare.* Metaf. in sens. att. falsificare, *adulterare.*

ADULTERA'TU, agg. *adulterato.*

ADULTERAZIÒNI. V. Adulteramèntu.

ADULTERÌNU, agg. *adulterino.*

* ADULTÈRIU, sost. *adulterio.*

ADU'LTERU, agg. *adultero.*

ADU'LTU, agg. cresciuto, *adulto.* V. L.

ADUMBRA'RI, att. far paura ad una bestia, *impaurire.* ** Per far entrare alcuno in sospetto, *adombrare, ombrare.*

ADUMBRA'RISI, proprio delle bestie, *adombrarsi, aombrare.* * Per insospettirsi, *adombrarsi.*

ADUMBRA'TU, agg. *adombrato.* * Aggiunto di luogo vale pieno d'ombra, *ombroso, adombrato, ombrato.*

ADUMBRU'SU, agg. pieno d'ombra, *ombroso.* * Per sospettoso, *ombroso.* * Parlandosi di animali, *ombratico, ombroso.*

ADUNAMÈNTU, sost. *adunamento.*

ADUNA'NZA, sost. *adunanza.*

ADUNA'RI, att. *adunare.* Adunàrisi, *adunarsi.*

ADÙNA'TU, agg. *adunato.*

ADUPRA'RI, att. *adoperare, adoprare.*

ADUPRA'TU, agg. *adoperato.*

ADURA'BILI, agg. *adorabile.*

ADURA'RI, att. *adorare.* Per *onorare.* * A cui aduri? dicesi a chi perde il tempo inutilmente.

ADÒURA'TU, agg. *adorato.*

ADURAZIÒNI, sost. *adorazione, adoramento.*

ADURNA'RI, att. *adornare.* * Adurnàrisi, *adornarsi.*

ADURNA'TU, agg. *adornato.*

AD USU, posto avverb. *a modo.*

ADUTTA'RI. V. Adottàri.

A DUVÌRI, posto avverb. *a dovere.* Jiri a duviri, parlando di conto, ec. vale *star bene.*

* A DU'NZI, E VINTI, dicesi di busse, e vale *in gran numero.*

AÈRIU. agg. *aereo.* * Metaf. dicesi di uomo volubile, stravagante, *bergolo, girellajo.*

A FACCIALLA'RIA, avv. *supinamente.*

A FACCIABBUCCU'NI, avv. *bocconi.*

* A FACCIA'ZZA TUA, MIA ec. *a massimo dispetto tuo, mio.*

** A FACCIFRU'NTI, *a dirimpetto, all'incontro.*

A FACCI SCUPERTA, posto avverb. *a fronte scoperta, a faccia aperta.* Per *intrepidamente.*

A FACCIU. V. Affàcciu.

* A FASCIU, posto avv. *a fascio.*

A FEDDA A FEDDA, *a fetta a fetta.*

A FERRU ARDENTI, posto avverb. col verbo Parràri, *parlar risentito e con efficacia.*

** A FERRU E A FOCU, usato avv. col verbo Mettiri, vale saccheggiare, *a ferro e a fuoco.*

* A FETU, posto avverb. col verbo Finiri, vale non conseguir l'effetto.

AFFA'BILI, agg. *affabile.*

* AFFABILITA', sost. *affabilità.*

AFFACCIARÈDDI, fari l'affacciareddi, far la civetta, or cavando il capo fuori della finestra, ed or ritirandolo dentro, proprio per lo più delle donne, *civettare.*

AFFACCIA'RI, neut. *affacciarsi.* Per *comparire.* Per cominciare a nascere, *apparire, spuntare.*

AFFACCIA'TA. V. Facciàta.

** AFFACCIA'TA, l'atto dell'affacciarsi; es. Fari, o Dari n'affacciàta, *esplorare, spiare*; e anche semplicemente *mostrarsi.*

AFFACCIATÈDDA, dim. di Affacciàta, *picciola o vile facciata.* Fari, o Dari n'affacciatèdda. V. Affacciàta.

AFFACCIA'TU, agg. da Affacciàri.

AFFA'CCIU, posto avverb. *a rincontro, dirimpetto.*

AFFACINNA'RISI, *affaccendare, affaticarsi.*

AFFACINNATÈDDU, dim. di Affacinnàtu, *alquanto affaccendato.*

AFFACINNATÌZZU, agg. *mezzo affaccendato.*

AFFACINNA'TU agg. *affaccendato, occupato.*

AFFAMATÉDDU, dim. di Affamátu, *affamatuzzo.*

AFFAMATÌZZU, agg. *mezzo affamato, famelico.* Per *necessitoso, povero.* Per *voglioso.* Per *avaro.*

AFFAMA'TU, agg, *affamato.* Per *necessitoso.* Per *voglioso.*

** AFFAMATU'NI, accresc. di Affamàtu, *affamatissimo.* Per *avarone.*

AFFAMIGGHIA'TU, agg. *aggravato di famiglia.*

AFFANGA'RI. V. 'Nfangàri. Per faticare. V. Affannàri.

AFFANGA'TU; come affangàtu 'ntra li facenni, *infaccendato.*

** AFFANNA'RI, att. dar affanno, *affannare.* Per *travagliare.* Affannàrisi, *affannarsi.* Per *industriarsi con molta fatica.*

AFFANNA'TU, agg. *ansante, pieno d'affanno, affannato.* Per affaticato, *affannato.*

AFFA'NNU, sost. difficoltà di respiro, ambascia, *affanno.* Per *travaglio.* * Per *afflizione, fastidio.*

* AFFANNU'SU, agg. pieno d'affanno, o che porta affanno, *affannoso.*

AFFARAMÈNTU, sost. *abbronzamento.*

AFFARA'RI, att. *abbronzare.* Affaràrisi, *abbronzarsi.*

* AFFARATÈDDU, dim. di Affaràtu, *alquanto abbronzato.*

AFFARA'TU, agg. *abbronzato:*

AFFA'RI, sost. *affare.* Farisi l'affàri soi, vale non intromettersi, *fare i fatti suoi*

AFFASCINA'RI, att. *affascinare, ammaliare.*

Affascinàtu, agg. *affascinato, ammaliato*.

Affatigamèntu, sost. *affaticamento*.

Affatigàrisi, *affaticarsi*.

Affatigàtu, agg. *affaticato*.

** Affàttu, avv. negazione assoluta, *mai nò, in niun modo*.

* Affàttu affàttu, così replicato dinota maggior forza, *interamente nò*.

Affatturamèntu, sost. *affatturamento, affatturazione, malia*.

Affatturàri, o faricci na fattùra, att. far malia, *affatturare*.

Affatturàtu, agg. *affatturato*.

Affazzunàrisi, neut. ritornare nel primo buon essere, divenire di buon aspetto, e ben fazionato.

Affazzunatèddu, dim. di Affazzunàtu, *bellino*.

Affazzunàtu, agg. *ben formato, fazionato*.

Affèdda, come tagghiàri affedda affedda, *tagliare in fette, affettare*.

Affettàri, att. usar troppo artificio e squisitezza, *affettare*.

* Affettàtu, agg. *affettato*.

Affèttu, sost. *affetto*. Per *affezione*. Per *desiderio*.

Affèttu, agg. disposto, *affetto*.

Affettuusamènti, avv. *affettuosamente*.

Affettuusàzzu, agg. *assai affettuoso*.

Affettuusèddu, dim. di Affettuùsu, *alquanto affettuoso*.

Affettuùsu, agg. *affettuoso*.

* Affettuusùni, superl. di Affettuùsu, *affettuosissimo*.

Affezzionàrisi, *affezionarsi*.

Affezzionatìssimu, superl. di Affezzionàtu, *affezionatissimo*.

Affezzionàtu, agg. *affezionato*.

Affezziòni, sost. *affezione affetto*. Per *amore, benevolenza*.

* Affiatàri, att. cantar bene accordate due o più voci. * Affiatàrisi, esser perfettamente d'accordo.

* Affiatàtu, agg. *accordato*.

Affibbiàri, att. *affibbiare*. Affibbiàrisi cu unu, figur. *restringersi in amicizia con uno*.

Affibbiàtu, agg. *affibbiato*. Per *istretto in amicizia*.

Afficcarèddu, agg. che si sa introdurre, insinuare per acquistar familiarità, grazie, ec. *efficace, efficacissimo*.

Afficcàrisi, *afficcarsi*.

Affidàri, att. *assicurare, affidare*.

Affidàrisi, *affidarsi, assicurarsi*.

Affidàtu, agg. *affidato*.

Affigghiàri, att. *affibbiare*.

Affigghiàtu. agg. *affibbiato*. * Detto di veste, vale stretta, attaccata alla persona.

Affilàri, att. *affilare*. Affilàri li oricchi, *star cogli orecchi levati, o tesi, stare in orecchie*. Per piacergli una cosa, *prestare orecchie ad una cosa*.

* Affilàri, neut. come: Affilàu lu tempu, vale continua a far buon tempo.

** Affilatùra, sost. l' assottigliare il taglio ai rasoi, e simili, *affilatura*.

Affilàtu, agg. *affilato*. Per *assottigliato*.

* Affimminàri, att. far divenire effeminato, *effeminare*. Affimminàrisi, *effeminarsi*.

Affimminatèddu, dim. di Affimminàtu, *alquanto effeminato*.

Affimminatìzzu, agg. che ha dell' effeminato.

Affimminàtu, agg. *effeminato*.

* Affìna, avv. *insino*.

Affinàri, att. *affinare, raffinare*. * Per aguzzare, *affinare*. Affinàrisi, acquistar perfezione, divenir puro, *affinarsi*.

* Affinatèddu, vezzeggiat. di Affinàtu, *bellino, belluccio, belletto*.

Affinàtu, agg. *affinato*. * Per vago, grazioso, *bello*.

Affinchì, cong. *affinché, affine che*.

Affìni, sost. parente, *affine*.

Affinità', sost. *affinità, affinitade*.

Affirmàri, att. *affermare*.

Affirmàtu, agg. *affermato*.

Affirmaziòni, sost. *affermazione*.

Affirragghiu, sost. *afferratojo*. Per *manico*. Per *impugnatura*. Affirràgghiu di la spata, *elsa, elso*. Metaf. *occasione*.

Affirramèntu, sost. *afferramento*. Per *cattura*.

Affirràri, att. *afferrare*. Per ben comprendere, *afferrare*. Per *cogliere, colpire, ferire*. Per *catturare*. Per *rubare*.

*Affirràri, neut. *andare, andar vagando, avviarsi*; es. Pr' unni ci piaci afferranu. (Marraffinu).

Affirràrisi, *azzuffarsi, afferrarsi*. Per *tenzonare, altercare*. Per *appigliarsi, appiccarsi*; es. si affirràu a na rama pri non cadiri.

Affirràtu, agg. *afferrato*. Per *colpito*. Per *catturato*. Per *rubato*. Per *appigliato, attaccato*.

Affissàri. V. Appizzàri.

Affìssu, sost. *affisso, bando, editto*.

Affìssu, agg. *affisso*.

Affittàri, att. *dare ad affitto, affittare*. Per *prendere ad affitto*. Per affettàri. V.

Affittatamènti, avv. *affettatamente*.

Affittatèddu, dim. di Affittàtu, *alquanto affettato*.

Affittàtu, agg. *affettato*. Per dato, o preso ad affitto, *affittato*.

** Affittatùri, colui che da a pigione, a fitto. * Per chi tiene a fitto le altrui possessioni, *fittajuolo*.

Affittaziòni, sost. *affettazione*.

Affìttu, sost. *affitto, fitto*.

** Affìttu, avv. col verbo Guardàri, vale guardare attentamente, *affisare*.

Affizziòni, V. Affezziòni.

Affizziunèdda, dim. di Affizziòni, *lieve affezione*.

Affliggimèntu. V. Afflizìòni.

Afflìggiri, att. *affliggere*. Afflìggirisi, *affliggersi*.

Afflittìvu, agg. *afflittivo*.

Afflìttu, agg. *afflitto*. Per *travagliato*. Per *macilente, estenuato*. Afflittissimu, super. *afflittissimo*.

Afflittulìddu. dim. di Afflittu, *alquanto afflitto*. Per *alquanto estenuato*.

Affliziòni, sost. *afflizione*.

Affliziunèdda, dim. di Afflizioni, *afflizioncella*.

Affluènza, sost. *affluenza*. Affluenza di termini, *facondia*.

Afflussionatèddu, dim. di Afflussionàtu.

* Afflussionàtu, agg. *infreddato, incatarrato*.

* Affrussionatu'ni, accresc. di Afflussionàtu.

Affrancamèntu, sost. *francamento*. Per *liberazione*. Per *riscatto, ricatto*.

Affrancà'ri, att. *far franco*, *francare*, *esentare*. Per *liberare*. Per *riscattare*.

Affrancà'tu, agg. *fatto franco*, *liberato*, *esentato*. Per *riscattato*.

Affranchìri. V. Affrancàri. Affranchìrisi li spisi, *rimborsare le spese*.

Affratiddamèntu, sost. *affratellamento*, *affratellanza*.

Affratiddà'risi, *affratellarsi*.

* Affratiddà'tu, agg. *affratellato*.

Affriddamèntu, sost. *raffreddamento*. Per quel tremito al principio dell' accessione della febbre, *ribrezzo*.

** Affriddà'ri, neut. *raffreddare*, *affreddare*. Per *aver tremito*, *sentir freddore*, *ribrezzo*.

* Affriddà'tu, agg. *affreddato*, *agghiadato*.

Affriggiri. V. Affliggiri.

* Affriju'tu, aggiunto a pianta, erba, vale arsa da vento freddo, o dal gelo.

Affrittamèntu, sost. *affrettamento*.

Affrittà'ri, att. *affrettare*. Affrittàrisi, *affrettarsi*.

Affrittà'tu, agg. *affrettato*.

* Affrittucòri, sost. *meschinello*, *tapinello*.

Affrivà'tu, agg. *voglioso*, *bramoso*. Per *affezionato*.

Affrivugghià'risi, esser sorpreso dalla febbre.

Affrizziòni. V. Afflizioni.

Affrizziunatèddu, dim. di Affrizziunàtu, alquanto smunto di malattia. Per *poveretto*.

Affrizziunà'tu, agg. *malaticcio*, *macilente*. Per *poveraccio*. * Per *pieno di afflizione*.

Affruntà'ri, att. *riprendere*. Per fare altrui vergogna, *svergognare*.

Affruntà'risi, *vergognarsi*.

Affruntà'tu, agg. *ripreso*. Per tocco di vergogna, *vergognato*, *vergognoso*.

Affru'ntu, sost. *vergogna*, *rossore*. Per ingiuria, *affronto*. Per *disonore*, *vergogna*. Per *riprensione*. Per una certa modestia, *peritanza*.

Affruntusà'zzu, accresc. di Affruntùsu, *molto peritoso*.

Affruntusèddu, dim. di Affruntùsu, *vergognosetto*.

Affruntùsu, agg. *vergognoso*. * Per *peritoso*.

* Affruntusu'ni. V. Affruntusàzzu.

Affrustustu'. V. Frustustù.

Affucamèntu, sost. *affogamento*.

Affucà'ri, att. *affogare*, *soffogare*. Affucàri lu piditu, *tirare loffe per coregge*. Affucàri na causa, *far perdere una lite*.

Affucà'risi, *affogarsi*. *Parlando di vasi di bocca stretta. V. Sfumazzàri. Affucàrisi a la cuda, prov. *cader il presente sull' uscio*.

Affucatìzzu, dim. di Affucàtu. ** Vuci affucatizza, *voce rauca*.

Affucà'tu, agg. *affogato*. *Per *incatarrato*, *infreddato*.

Affucaziòni, sost. *affogazione*. Per *angustia*, *sollecitudine*. Per *raucedine*.

Affucu'su, agg. *aspro*.

Affuddamèntu, sost. *affollamento*.

* Affuddà'ri, att. *affollare*. *Per *sollecitare*, *molestare*. Affuddàrisi, *affollarsi*.

Affuddà'tu, agg. *affollato*. *Per *sollecitato*.

Affumamèntu, sost. *affumicamento*.

Affumà'ri, att. *affumicare*.

Affumar'isi, empirsi di fumo, *affumarsi*.

Affumatìzzu, dim. di Affumàtu, *mezzo affumicato*.

Affumà'tu, agg. *affumicato*. Carni affumàta, *carne che sa di fumo*.

Affumicà'ri, ec. V. Affumàri.

Affunà'ri, att. legar con fune, *infunare*.

Affunà'tu, agg. *infunato*.

Affunnamèntu, sost. *affondamento*.

Affunnà'ri, att. *affondare*, *sommergere*.

Affunnà'ri, neut. *sommergersi*, *affondare*. Per cadere nel profondo, *sprofondare*. Per impantanarsi, *affondare*.

Affunnà'tu, agg. *affondato*.

* Affurtunà'tu. V. Furtunàtu.

Affurunà'tu, aggiunto di tempo, vale da per tutto coperto di nebbia, *piovigginoso*.

Affurzà'ri, V. 'Nfurzàri.

Affussamèntu, sost. *caduta nella fossa*. Per iscavamento, *affossamento*. Per *profondità*.

Affussà'ri, neut. *cader nel fosso*.

Affussà'tu, agg. *caduto nel fosso*. Per depresso, *avvallato*.

* A fila, posto avverb. *in fila*.

* A filarà'ta. V. A filèra.

A filèra, posto avv. *a fila*.

A filu, posto avverb. vale a drittura, *a filo*. Essiri cusùtu a filu duppiu cu unu, dicesi a chi è strettamente legato in amicizia con un altro.

A finà'ita, posto avv. *confinante*.

A fini, congiunz. a cagione, *a fine*.

A finìri, posto avverb. dicesi di ogni cosa che si assottiglia verso l' estremitá.

A fògghiu, *a foglio*. * Mannári a fogghiu quintu, modo proverbiale, *mandare alla malora*.

A fòrficia, aggiunto di Scala; V. Scala.

Aforìsmu, sost. *aforismo*. V. G.

A forma, *a foggia*.

A forza, *a forza*.

A frenu, *a freno*.

A frunti, *a fronte*.

A frusciu'ni, *a sgorgo*.

A fudda, *in folla*.

**A fumu calà'tu, in modo avv. quietamente, di nascosto, *a cheticelli*.

* A funnu, contrario di a galla, *a fondo*. Per *profondamente*. Per *compiutamente*, *perfettamente*; es. Canusciri a funnu a qualcunu, *conoscerlo appieno*.

* A furca, in modo avverb. dicesi di legna situate *a tripode*.

* A furia, in modo avverb. vale sconsideratamente, *a furia*. Per *in gran folla*.

* A gà'bba cumpà'gnu, col verbo Jucàri, vale *operare con finzione*, *fintamente*.

A gà'bbu, col verbo Pigghiàri, vale per baja, per giuoco, *a gabbo*.

A gammallà'ria, col verbo Cadiri, e simili, *cadere a gambe le-*

vate. * Fari li cosi a gammallaria, figurat. vale *disordinatamente*.

A gara, usato avverb. *a gara*.

Agata, sorta di pietra; *agata*.

Aggaddà'risi, *azzuffarsi*.

* Aggaddà'tu, agg. *azzuffato*. * Per *pettoruto*. * Per *borioso, tronfio*.

Aggagghià'ri, att. afferrare, e tenere con forza, detto degli strumenti di ferro, come tanaglie e simili. Per similitudine dicesi delle persone e degli animali, *afferrare*.

Aggagghià'tu, agg. da Aggagghiàri.

* Aggangà'tu, usato avverb. coi verbi Stari o Tiniri, vale per forza, *malvolentieri*.

Aggarbatamènti, avv. *garbatamente*.

Aggarbatìzza, sost. *garbatezza*.

Aggarbà'tu, agg. grazioso, *garbato*. * Omu aggarbàtu, vale urbano, civile, *uomo garbato*. * Aggiunto a cosa, vale buona, perfetta, *di garbo*.

Aggarbizzà'ri, neut. dare nel genio, piacere, *garbeggiare, garbare*.

Aggarifà'tu, aggiunto ad animale, come cavallo, bue, vale infiacchito dall' erba primaticcia autunnale.

Aggarrà'ri. V. Acciurràri.

Aggattà'risi, *appiattarsi*.

Aggattà'tu, agg. *appiattato*.

Aggènti, sost. *agente*.

* Aggeru occhiu, o comuni, *acero comunè*. Acer campestre. Linn.

* Aggeru rizzu, *acero riccio*. Acer. platanoides. Linn.

Aggettivà'ri, term. gramm. usare a modo di aggettivo.

Aggettivatu, agg. usato a modo di aggettivo.

Agghi! interjez. ammirat. *capperi!*

Agghia. V. Agghiu.

Agghialòru, o ugghialòru, vaso di olio, *utello*.

** Agghialòru, o riòlu, bollicina che viene tra i nepitelli degli occhi, *orzajuolo, calazio*.

Agghialurèddu, dim. di Agghialòru.

Agghià'ndra, sost. *ghianda*.

Agghià'ndri, grossi, o ruvulu, albero, *ghiande maggiori*. Quercus robur. Linn.

Agghià'ra, o agghiarèdda, *ghiaja*.

Agghià'ru, sost. venditor di agli.

Agghià'ru, albero. V. Azzàru.

Agghià'stru, albero, *oleastro, olivo salvatico*. Olea europea, Oleaster. Linn.

Agghià'stru, o S. Maria l' Agghiàstru, terra di Sic. *Ogliastro*.

Agghiazzamèntu, sost. *agghiacciamento*.

Agghiazzà'ri, att. *agghiacciare*.

Agghiazzà'ri, neut. divenir freddo a guisa di ghiaccio, *agghiacciare*.

Agghiazzà'risi, proprio degli animali, *coricarsi in giacitojo*. Metaf. *costernarsi*; es. A dda nutizia si agghiazzáu.

Agghiazzà'ta, sost. rimprovero, *bravata*.

Agghiazzà'tu, agg. *agghiacciato*. * Mennuli agghiazzàti, mandorle confettate, *confetti*, sost. Conigghiu agghiazzátu, *coniglio in giacitojo*.

Agghimmà'ri, att. percuotere ben bene con pugna, *dare le pesche*.

Agghimmà'ri, neut. *farsi gobbo*.

* Agghimmatìzzu, *mezzo gobbo*

Agghimmà'tu, agg. *divenuto gobbo*. Per *percosso con pugna*.

Agghiòla, dim. di Agghia, o agghiu, *aglietto*.

Agghiòtta, sost. vivanda marinaresca fatta di pesci, cipolle, e olio cotti insieme. Figur. vale riuscita nocevole; così: è fattà l' agghiòtta, il male è fatto, non vi è rimedio, *il dado è tratto*.

Agghìru, animale simile al sorcio, *ghiro*. Dormiri quant' n' agghiru, vale dormire molto, e profondamente.

Agghiu, o Agghia, pianta, *aglio*. Allium sativum. Linn. Agghiu porru, *aglio porro*. Allium porrum. Linn. * Essiri comu n' agghiu, vale essere di una sanità perfetta, *esser verde come un aglio*.

Agghiudicà'tu di lu friddu, *intirizzito*.

* Agghiummarià'ri, att. *aggomitolare*. Per *divorare*.

Agghiummarià'risi, *aggomitolarsi*. Per *azzuffarsi*.

Agghiummarià'tu, agg. *aggomitolato*.

Agghiuncimèntu, sost. *aggiungimento*.

Agghiu'nciri, att. *aggiungere*. Per *congiungere insieme*. Per raggiungere, *arrivare*.

Agghiunciu'tu, agg. *aggiunto*. * Per raggiunto.

Agghiunicchià'risi, *inginocchiarsi*.

Agghiunicchià'tu, *inginocchiato*.

* Agghiunicchiu'ni, posto avverb. colle ginocchia in terra, *inginocchione, inginocchioni*.

Agghiurnà'ri, neut. *aggiornare*. * Agghiurnàri la vutti, lu varrili, vale *esser voti*.

Agghiu'ttiri, att. *inghiottire*. Per sopportare ingiurie senza risentimento, *ingozzare*.

Agghiuttu'tu, agg. *inghiottito*.

Aggiaccà'risi, mettersi il giaco, *ingiacarsi*. V. Giaccu. * Per *impacciarsi*.

Aggiaccà'tu, agg. *vestito, coperto di giaco*. Per *impacciato*, *impicciato*.

Aggià'cchi, sost. *impacci, noje, impedimenti, intrighi, fastidj*.

Aggiarnià'ri, neut. *gialleggiare*. Per *impallidire*.

Aggibbà'ri, neut. *soccombere, soggiacere*.

Aggigghià'ri, neut. *pullulare*, *germogliare*.

Aggigghià'tu, agg. *germogliato*.

Agginzìa, ufficio d' agente, *agenzia*.

Aggirà'ri, att. *ricondurre, rimettere* In sign. neut. *tornare indietro, retrocedere*.

Aggirbà'ri, neut. divenir salvatico, dicesi di terreno lasciato incolto, *insalvatichire*.

Aggirbatèddu, dim. di Aggirbàtu, *alquanto insalvatichito*.

Aggirbatìzzu, agg. *mezzo insalvatichito*.

Aggirbà'tu, agg. *insalvatichito*.

Aggìri, att, fare, *agire*.

Aggirà'ri. V, Giriàri.

Aggirò, o S, Filippu d' Argirò, città di Sic. *Argirò*, o *S. Filippo d' Argirò*.

* Aggiru, albero. V. Aggeru.

* Aggiu, sost. quel vantaggio che si dà, o riceve per aggiustamento

della valuta di una moneta a quella di un' altra, ovvero per barattare la moneta peggiore colla migliore, *aggio*.

Aggiuccàrisi, *appollajarsi*. Metaf. si dice anche dell' uomo che va a dormire, *andare a letto, coricarsi*.

Aggiuccàtu, agg. che si è appollajato. Per *coricato*.

Aggiuccaturèddu, dim. di Aggiucatùri, picciolo appoggiatojo dei polli, ed uccelli.

Aggiuccatùri, sost. appoggiatojo dove i polli ed uccelli si appollajano, e pongonsi a dormire; può dirsi *pertica*.

***Aggiùccu**, sost.(Temp.)V.Giuccu.

Aggiudicàri, att. assegnar per sentenza, *aggiudicare*.

Aggiudicàtu, agg. *aggiudicato*.

Aggiudicazziòni, sost. *aggiudicazione*.

** **Aggiugàri**, att. metter il giogo, *aggiogare*. Per *domare*.

** **Aggiugàtu**, agg. *aggiogato*. Per *domato*.

Aggiùnciri. V. Agghiùnciri.

Aggiùnta, sost. *aggiunta*. Per *assemblea, adunanza*.

Aggiuntamèntu, sost. *ragunamento, adunanza*.

Aggiuntàrisi, radunarsi per trattar d' un negozio.

Aggiùntu, agg. *aggiunto*.

Aggiustamèntu, sost. *aggiustamento*.

Aggiustàri, att. *pareggiare, aggiustare*. Aggiustàri ad unu, *saldare ad uno i conti*. Aggiustàri li custùri, o li costi ad unu, figur. bastonare, *spianare le costure*.

Aggiustàrisi, *aggiustarsi*. Per saldarsi l' un l' altro i conti. Per *moderarsi*. Per *convenire*.

Aggiustatamènti, avv. *aggiustatamente*.

Aggiustatìzza, sost. *aggiustatezza*.

Aggiustàtu, agg. *aggiustato*. Omu aggiustàtu, vale *di giusta statura*. Per *moderato*.

* **Aggiùstitu**, sost. saldo delle ragioni e dei conti, *saldamento*. Dicesi anche per *concordia, conciliazione, conciliamento*.

Aggivulamèntu, sost. *agevolamento*.

Aggivulàri, att. *agevolare*.*Per *ajutare*.

Aggivulàtu, agg.*agevolato*.*Per *ajutato*.

* **Aggivulazziòni**, sost. *agevolamento, agevolezza*.

Aggradàri, neut. *piacere*, *aggradire*.

Aggradigghiàrisi, *inviluppar si, intrigarsi*. Per *azzuffarsi, accapigliarsi*.

Aggradìri, neut. *aggradire*, *piacere*.

* **Aggradùtu**, agg. *aggradito*.

Aggramagghiàrisi, vestirsi a lutto, *vestirsi in gramaglia*.

Aggramagghiàtu, agg. *vestito di gramaglia*. Per *malinconico*.

Aggramignàri, att. *rubar di nascosto*. Per *afferrare alcuno con violenza*.

Aggramignàrisi, o accicciàrisi, *azzuffarsi*.

Aggramignàtu, agg. *involato*. * Per *afferrato con violenza*.

Aggramignatùri, sost. che ruba di nascosto, *involatore*.

Aggrancàri, neut. *rattrappare*.

Aggrancàtu, agg. *rattrappato*.

Aggranciàri. V. Aggranfàri. Per *rubar di nascosto*.

***Aggranciàrisi**, appiccarsi colle mani adunche, *aggrapparsi*.

Aggrancicàri V.Abbrancicàri.

Aggrancicùni. V.Abbrancicùni.

Aggranfàri, att. *aggrappare*. * Aggranfàrisi, *aggrapparsi*.

Aggranfàtu, agg. *aggrappato*.

Aggravamèntu, sost. *aggravamento*. Per *torto*, *oppressione*.

Aggravàri, att. *aggravare*. Aggravàri la manu, *affliggere*.

Aggravàri, neut. peggiorare nel male, nella malattia, *aggravare*. Aggravàrisi, divenir grave, *aggravarsi*. Per darsi travaglio, pena, *aggravarsi*.

Aggravàtu, agg. *aggravato*.Per *travagliato*. Per peggiorato nel male, *aggravato*.

Aggràviu, sost. ingiuria, *aggravio*. Per danno, incomodo, *aggravio*. Per imposizione, gravezza, *aggravio*.

Aggrazziamèntu. sost.*grazia*.

Aggrazziàri, att. liberar dalla pena, *graziare*.

Aggrazziàtu, agg. *graziato*.Per *piacevole*.

Aggregamèntu, sost.*aggregato*.

Aggregàri, att. *aggregare*.Aggregàrisi, *aggregarsi*.

Aggregàtu, sost. V. Aggregamèntu.

Aggregàtu, agg. *aggregato*.

Aggrignàri. V. Accicciàri.

Aggrignàrisi, *accapigliarsi, azzuffarsi*, *far a capelli*.

Aggrinzamèntu, *l'aggrinzare*.

Aggrinzàri, att. increspare, *aggrinzare*. * Aggrinzàrisi, incresparsi, *aggrinzarsi*.

Aggrinzàtu, agg. *aggrinzato*.

* **Aggrìssu**, sost. *fracasso*. Metaforic. *zuffa* (Meli).

* **Aggrizzàri**, neut. patir gran freddo, *agghiadare*, *aggrezzare* (voc. antic.)

* **Aggrizzàtu**, agg. *agghiadato, aggrezzato* (voc. antic.)

Aggruppamèntu, sost. *gruppo*.

Aggruppàri, att. far gruppo,*aggroppare*. Per *annodare*. Per *stringere con nodo*.

Aggruppàrisi, *annodarsi*.

Aggruppàtu, agg. *aggroppato*. Per *annodato*.

Aggualàri, att. *agguagliare*.

Aggualàtu, agg. *agguagliato*.

** **Agguantàri**, att. afferrare, sostenere, *agguantare*. È anche term. marinaresco, e vale fermar con mano subitamente una fune quando scorre, *agguantare*. Non putirici agguantàri, vale non poter sostenere, reggere sopra di sè qualunque peso, pena ec.

Aggubbàri neut. *divenir gobbo*.

****Aggubbatèddu**, alquanto gobbo, incurvato, *gobbetto*.

Aggubbàtu, agg. curvo, incurvato, *gibboso*, *gobbo*.

Aggucciàri, o **Accucciàri**,att. *coprire, riscaldare*.

Aggucciàrisi, o **Accucciàrisi**, avvolgersi in copertura per riscaldarsi.

Agguccialèddu, dim. di Agguccìàtu.

Aggucciàtu, agg. da Aggucciàri.

Aggummàri, o 'Ngumàri, neut. dicesi di alberi, nesti e simili, e vale riunire, congiungersi insieme, *ammarginarsi*.Parlando di ossa infrante, *consolidarsi*.

Aggummatu, agg. *ammarginato*. Per *consolidato*.

Aggurgari, detto dell' acqua, *stagnare*. Per *far gorgo*.

Aggurgatu, aggiunto d' acqua, *acqua stagnata*.

Agguvitari, neut. far gomito, *torcere*.

** **A ghiazzu**, posto avverb. *a covo*, come: Pigghiàri lu lebbru a ghiàzzu, *pigliar la lepre a covo*. Aviri, o truvari na cosa a ghiazzu, vale averla sicuramente, *aver una cosa nel carniere*. Per metaf. dicesi dell' abbattersi, o trovare chicchessia appunto in acconcio dei fatti suoi, *trovare uno a covo*.

A ghiòcu, posto avverb. *a giuoco*.

A ghiòrnu chiaru, *a giorno chiaro*.

A ghiórnu, posto avv. *a giorno*. * Parlandosi di vasi, vale *esser voti*. Di affari, *aver piena conoscenza*.

* **A ghiòtta**, term. dei Cuochi, *in tocchetto*. (Meli).

* **Aghirèttu**. V. Agrèttu.

* **Aghiru**. V. Agru.

A ghiurnata, posto avverb. *a giornata*.

* **Agili**, agg. *agile*. Agilissimu, superl. *agilissimo*.

Agilità, sost. *agilità*.

* **A giru**, posto avverb. in giro, in torno, *a cerchio*.

Agitanti, agg. che agita, *agitante*.

Agitari, att. muovere in quà e in là, *agitare*. * Agitàrisi, inquietarsi, *agitarsi*.

Agitatu, agg. *agitato*.

Agitaziòni, sost. *agitamento*, *agitazione*.

Agitaziunèdda, dim. di Agitaziòni, *agitazioncella*.

A giudiziu, posto avverb. vale a parere, secondo il parere, *a giudizio*, *a giudicio*.

Agnatu, sost. parente in linea mascolina, *agnato*.

Agnaziòni, sost. parentela in linea mascolina, *agnazione*.

Agnèdda, sost. *agnella*.

Agnèddu, sost. *agnello*. Agnèddu di latti, *agnello mongano*, *o di latte*. Agnèddu primmintìu, *agnello di autunno*.

Agniddazza, accresc. di Agnèdda, *agnellaccia*.

Agniddazzu, accresc. di Agnèddu, *agnellaccio*.

** **Agniddinu**, aggiunto di pelle, lana, carne, vale di agnello, *agnellino*, *agnino*.

Agniddùzzu, dim. di Agnèddu, *agnelletto*, *agnellino*.

Agnòmu, sost. *sopranome*.

** **Agnu castu**, o lignu castu, arboscello, *Agno casto*, *vitice*, *pepe dei Monaci*. Vitex agnus castus. Linn.

Agnuni, sost. *angolo*. * Mettirisi a l' agnùni, *rincattucciarsi*. Essiri misu, o jittatu a l' agnuni, *essere spossato*, e tenuto in non cale, *esser messo dassezzo*.

Agnuni, cala, promontorio, e castello in un angolo del golfo di Catania.

Agnuniari, att. *ritirare le cose nei canti*.

Agnuniarisi, *rincattucciarsi*.

Agnuniatu, agg. *rincatucciato*.

** **Agnunìdda**, dim. di Agnùni, *cantuccio*.

** **Agnusdéi**, cera consagrata coll' immagine dell' Agnello di Dio, *Agnusdei*, *Agnusdeo*.

A grammizzi, posto avverb. *gran mercè*, *mercè*; es. A grammizzì a tia, *mercè a te*, *per tuo dono*. Talora *per amor tuo*; come: A grammizzì pri tia fazzu chistu.

A gran stèntu, posto avverb. *a grande stento*, *con gran difficoltà*.

* **A graniari**, in modo avverb. term. dei venditori, voce derivata dalla picciola moneta da noi detta (granu) *a spilluzzicare*.

** **A granu a granu**, usato avverb. vale a poco per volta, a stento, *a spilluzzico*; es. Ci aju scippatu li me' dinari a granu a granu.

Agrèttu, dim. di Agru, *agretto*.

Agrèsta, sost. uva acerba, *agresto*. Sucu d' agresta, *agresto*.

Agricultura, sost. *agricoltura*.

Agrifògghiu, o **Addaurufògghiu**, albero, *agrifoglio*. Ilex aquifolium. Linn.

Agrimonia, erba, *agrimonia*. Agrimonia eupatoria. Linn.

Agristatu, agg. di Agrèsta, *agresto*, *agrestino*.

Agrìzza, sost. *agrezza*.

Agru, sost. sugo che si spreme dalla polpa dei limoni, ed altri agrumi, *agro*.

Agru, agg. *agro*. Agrissimu, superl. *agrissimo*. Farisi agru, metafor. vale soffrire di mala voglia qualche domanda, *dissentire*. * Pariri agra na cosa, vale *dispiacere*; es. Ci parsi agru lu prezzu di la jumenta.

Agru, fiume e terra di Sic. *Agrò*.

Agruduci, agg. *agrodolce*.

* **Agrulìddu**, dim. di Agru, *agretto*.

Agrumi, sost. plur. limoni, melaranci, ec. *agrumi*.

A gruppu, posto avverb. *a gruppo*.

** **Aguannu**, quest'anno, *uguanno*.

Agugghia, sorta di pesce, *agugghia*.

Agugghia, sost. strumento da cucire, *ago*. Per piramide, *aguglia*. Pirtùsu, o funnu di l' agugghia, *cruna dell' ago*.

* **Agugghia, di causètti**. V. Busa di causetti.

Agugghiaru, sost. quei che fa gli aghi, *agorajo*.

Agugghiata, sost. *agugliata*, *gugliata*.

Agugghi e spinguli, venditor di aghi, *agorajo*.

Agugghièra, sost. bocciuolo dove si tengono gli aghi, *agorajo*.

Agugghiòla, sost. *agone*.

** **Agugghiòla**, erba, *spillettone*. Scandix Pecten Veneris. Linn.

Agumentari. V. Accrisciri.

Agumentatìvu, agg. *agumentativo*.

Agumentatu, agg. *agumentato*.

Agumèntu, sost. *agumento*.

Agunìa. sost. *angoscia*, *agonia*

Agunizzanti, agg. *agonizzante*.

Agunizzari, neut. *agonizzare*.

** **Agurari**, att. *desiderare*. Aguràrisi, *lusingarsi*.

A gurgata, posto avverb. come macinari a gurgata, *macinare a raccolta*.

Aguriu, sost. presagio, *augurio*.

* **Aguriusu**, agg. che apporta fortuna, *avventuroso*, *secondo*.

Agurnu, albero, *alno*. Betula alnus glutinosa. Linn.

Agusta, città di Sic. *Agosta*.

Agustari. V. Gustàri.

Agustaricci 'ntra na cosa, vale prendere gusto e piacere in una

cosa, o d' una cosa, *dilettarsene*.

Agustìnu, o Agusta'ru, nato d' Agosto, ma usasi pegli animali, *agostino*.

Agu'stu, uno dei mesi, *Agosto*.

A gu'stu miu, usato avverb. *a mio piacere*.

* **A gu'vitu**, in modo avverb. *ad angolo*.

Aguzza'ri, att. *aguzzare*.

* **Aguzza'tu**, agg. *aguzzato*.

Aguzzìnu, sost. *littore*.

Ah, ahi. interjez. per esprimere diversi affetti dell' animo.

Ahi, o ai, interjez. *ah! ahi!*

Ahimè, ajai, o ajajai, *ahimè!*

Aidu'ni, città di Sic. *Aidone*.

Ajèri, avv. *jeri*. Ajèri matina, *jermattina*. Ajèri notti, *jernotte*.

** **A'imu**, dicesi del pane senza fermento, contrario di lievito, *azzimo*.

Aj'na, o jìna, sost. biada, *vena*. Avena sativa. Linn. Aijna sarvaggia, *avena*, *vena salvatica*.

A'ipa, sost. uccello marino rapace, *smergo*.

Aipu'ni, accresc. di Aipa, *smergo maggiore*.

A'ira, o aria, o ariu, sost. *aere*.

A'ira, o aria di frumentu, sost. luogo dove si trebbia il frumento, l' orzo, ec. *aja*.

Aira'risi, *adirarsi*.

Aira'tu, agg. *adirato*.

Airèdda, dim. di Aria di frumentu, *ajetta*.

Airu'ni, sost. uccello, *airone*, *aghirone*.

A'ju, sost. custode, educatore, *ajo*.

A'jula, pesce, ed uccello. V. Gajulu.

Ajuta'nti, agg. che ajuta, *ajutante*.

Ajuta'ri, att. *ajutare*. *Ajutàrisi, *ajutarsi*. * Per *isbrigarsi*, *affrettarsi*. Ajutarisi cu li mani e cu li pedi, vale fare ogni sforzo, *ajutarsi a calci e morsi*.

Ajuta'tu, agg. *ajutato*.

Aju'tu, sost. *ajuto*.

A'la, sost. *ala*. Fari ala, allargarsi dando luogo a chi passa, *far ala*. Essiri cu l' ali caduti, vale esser mortificato, umiliato, *esser con le ale tarpate*.

A'la di chesia, lato di muro di chiesa.

Alaba'rda. V. Alapàrda.

Alabastrìnu, agg. *alabastrino*.

Alaba'stru, sost. *alabastro*.

A la bona, usato avverb. *alla buona*. Farila, o finirila a la bona, *a buono a buono*.

** **A la burgisìsca**, posto avverb. *alla contadinesca*.

A la calata di li tenni, posto avverb. vale all' ultimo, *al levar delle tende*.

** **A la canìna**, posto avverb. col verbo Travagghiàri, *a più non posso*.

A la cavalirìsca, usato avverb. nobilmente, *alla cavalleresca*.

A la ceca. V. All' urvìsca.

* **Ala'cca**, color rosso, *lacca*.

** **Alaccia**, sorte di sarda più grande, *sgombero*, *sgombro*.

* **A la cera**, posto avverb. vale *all' apparenza*.

* **A la cudda'ta di lu suli**, *al cadere*, *o al tramontare del sole*.

* **A l' addritta**, posto avverb. vale in piedi. Saccu vacanti un po' stari a l' addritta, vale che uom digiuno non sia atto al travaglio.

A la dispira'ta, posto avverb. *alla disperata*.

A la dritta, usato avverb. *al diritto*, *dirittamente*. * Sapiri na cosa a la dritta e a la riversa, *saperla per l' appunto*, *saperla perfettamente*.

A l' affa'cciu, siminari a l' affacciu, seminare in terreno non arato.

* **A l' affuddu'ni**, usato avverb. vale *in folla*. (Gangi).

* **A la fila**, posto avv. *di séguito*.

A la fini, usato avverb. *alla fine*.

A la gira'ta. V. A la turnàta.

A la granni, posto avverb. *a maniera dei grandi*.

A la grossa, usato avverb. *al grosso*. Misurari, o pisari a la grossa, *misurare secondo la maggior misura*; *pesare secondo il maggior peso*.

A la grussula'na, posto avverb. *alla grossa*, *alla grossolana*.

Alagu'sta. V. Lagústa.

A la jurna'ta, usato avverb. *alla giornata*.

* **A la ju'ta**, posto avverb. *all' andare*.

A la larga, usato avv. *alla larga*.

Alalònga, pesce, *amia*

A la malu'ra, posto avverb. col verbo Mannàri, *alla malora*.

A la manu, aggiunto ad uomo, vale trattabile, *alla mano*.

A la milita'ri, posto avverb. *alla soldatesca*.

A l' ammucciu'ni, usato avverb. *alla coperta*, *di nascosto*.

A la moda, posto avv. *alla moda*.

A la 'mpirnichéja, usato avverb. *a dispetto*. * Per *inconsideratamente*.

A la 'mpruvìsa, usato avverb. *all' improvista*.

A la murra, col verbo Jucàri, *giuocare alla morra*.

** **A la muta, e la surda**, posto avverb. vale di nascosto, *a chetichelli*.

* **A l' annarba'ta**, posto avverb. *in sul far dell' alba*.

* **A lantèrna**, posto avverb. vale *voto*. * Pansa a lantèrna, *ventre da lungo tempo a digiuno*.

A l' antìca, usato avverb. *all' antica*.

Alaò, o l' ahò, cantilena per addormentare i bambini, *nanna*.

* **A la pa'ra**, usato avverb. *del pari*, *alla pari*.

Alapa'rda, sost. *alabarda*.

A la parti, posto avverb. *a partecipare*, *alla porzione*. Essiri a la parti, *aver parte*, *o porzione*.

* **A la pazzìgna**, posto avverb. vale da pazzo, *alla pazzesca*.

A la pidu'na, posto avverb. *a piede*, *a piè*.

A la pìzzula, col verbo Pigghiàri, *pigliar di mira*.

* **A la purcìgna**, usato avverb. *sporcamente*, *sozzamente*; es. Parràri a la purcìgna.

A largu, avv. *alla larga*.

A la rinfu'sa, posto avverb. confusamente, *alla rinfusa*.

A la rivèrsa, posto avverb. *al contrario*, *a rovescio*.

Ala'riu, sost. *littore del Vescovo*.

* **A la sanfasò.** V. Frustustù.

* **A la sbrija'ta**, usato avverb. *dopo il fatto*, *alla fin fine*, *alla fine*. (Marraff.)

* **A la scarciunìsca**, V. A sgaughèsa.

** A la scarsa, posto avverb. vale con semplice salario senz' altro, *a soldo*, *per soldo*.

* A la scura'ta, usato avverb. vale sul farsi notte, *annottándo*.

A la scurda'ta, posto avverb. *alla non pensata*.

A la scuvèrta, posto avverb. *palesamente, alla scoperta*.

A la sdirrèra, posto avverb. *alla fine*. Per *all' indietro*.

A la sdòssa, col verbo Cavalcàri, *a bardosso, a bisdosso, a cavallo nudo*.

A la Sicilia'na, usato avverb. *alla Siciliana*.

A la spinzira'ta, posto avverb. *di colpo, di botto*.

A la spruvìsta. V. A la strasàtta.

A la stacca, posto avverb. indefessamente, *a stracca*.

** Ala'stra a trifogghi, *sparzio spinoso*. Spartium spinosum. L.

A la'stra, sos. *capretta, caprettina*.

A la stranìa, col verbo Essiri, vale *in paese straniero*.

A la strasa'tta, posto avverb. *all' improvvista*, *all' impensata*.

A la sulicchialòra. V. All'occhiu di lu suli.

A la suttìli, contrario di A la grossa, *secondo la minor misura*. Parlando di peso, *secondo il minor peso*.

*A la summa, o a la suma, contrario di A funnu, *a galla*, *al di sopra dell' acqua*.

A la tarda, avv. *al tardi*.

A la tradituri̇sca, posto avverb. *a tradimento*.

A latu, posto avverb. *allato*, *accanto*.

Ala'tu, agg. che ha le ali, *alato*.

* A la tunna, posto avverb. vale *senza alcuna eccezione*.

A la turna'ta, posto avverb. *al ritorno*.

* A la vastasìsca, posto avverb. *a modo de' facchini*.

A lavatu'ri, usato avverb. vale *a pendio*.

A la viddanìsca, posto avverb. *alla villanesca, rozzamente*.

A lavìna. V. Lavìna.

* A la vinu'ta. V. A la turnàta.

A la vintu'ra, col verbo Jiri, *alla ventura*.

** A la vista, posto avverb. vale *all' apparenza*. Vale pure *apertamente, sotto gli occhi*.

A la vogghia tua, mia ec. maniera esprimente desiderio, *faccia Dio* ! * Talora vale *a piacer tuo, mio ec.*

A la vota, avv. *alla volta, verso*.

Alba o arba, sost. *aurora, alba*.

Albaggìa, sost. *albagia, boria*.

Albaggiu'su, agg. che ha boria, *borioso*.

Albanèddu, sost. specie d' uccello di rapina, *albanella*.

Alba'nu, albero. V. Arvànu.

** Albera'nu, sost. brieve scrittura privata, sottoscritta da ambedue le parti con la firma di due testimonj, *carta privata*.

Albèrgu, sost. *albergo*.

Alberu, sost. *albero, arbore*. Alberu di la navi, *albero della nave*.

Albu'ri, sost. la prima luce nello spuntar del giorno, *albóre*. Livarisi cu li setti alburi, *alzarsi ben mattino*.

** Alcali, term. chimico, *Alcali*.

Alcamu, città di Sic. *Alcamo*.

Alca'nna, pianta, *acanto*. Acanthus mollis. Linn.

Alca'ra di li friddi, terra di Sic. *Alcara*.

Alca'ra di li fusa, Città di Sic. *Alcaria*.

Alcèa, pianta, *alcea*. Malva alcea. Linn.

Alchèrmisi, sost. *alchermes*.

Alchimia, o Archìmia, *alchimia*.

Alchimìsta, professore di alchimia, *alchimista*.

Alciu'ni, sost. sorta d' uccello aquatico simile alle oche, *alcione*.

*Alcuni voti, avv. *talora, talvolta, alle volte, alcuna volta*.

* Alcu'nu, agg. indefin. *alcuno*, *qualcuno*.

Alcura'nu, sost. libro della legge di Maometto, *Alcorano*.

A leggiu, posto avverb. *pian piano, lemme lemme*. Jamuci a leggiu, vale *con moderazione*.

Alessa'ndria, Città d' Egitto, *Alessandria*.

Alessa'ndria, terra di Sic. *Alessandria*.

* A leta facci, avv. *con sicurezza e serenità*.

Alfa, prima lettera dell' alfabeto greco, *alfa*.

Alfabétu, sost. *alfabetó*.

Alfèri, sost. *gonfaloniere*, *alfiere*.

Algebra, sost. *algebra*.

Algèri, città in Barberia, *Algeri*.

Alì, terra di Sic. *Alì*.

** Ali, sost. plur. pezzuoli d' osso di sei facce quadre, *dadi*.

Alia, terra di Sic. *Alia*.

Alias, avv. *altrimenti*. V.L.

Alica, sost. *vigoria, spirito*.

Alica di mari. V. Arca.

Alica'ta, o Lica'ta, città di Sic. *Alicata*.

Alica'ta, fiume d'acqua salsa, *Alicata*.

Alìcci. V. Sardi salàti.

Alicèdda, dim. di Ala, *aletta*.

A li curti, avv. in vicinanza, *a vicino*. * In modo imperativo, vale *via su*.

* Alienamènti, avv. con finzione, *infingentemente*.

Alienaméntu, sost. *alienamento*.

Aliena'ri, att. *alienare*. Alienàrisi, esser distratto, *alienarsi*.

Alienatìzzu, agg. *mezzo distratto*.

Aliena'tu, agg. *alienato*. Per *distratto*.

Alienatu'ni, superl. di Alienàtu, *assai distratto*, *alienatissimo*.

Alienasiò'ni, sost. *alienazione*.

Alièṅu, agg. di altrui, *alieno*.

* A li fatti, posto avverb. *al fatto*.

A li longhi, posto avverb. *da lungo*, *da lungi*.

** A li lordi, posto avverb. col verbo Viniri, venire a contesa di parole, *batostare*.

* A li manu, o pri li manu, posto avverb. *aver per le mani*. Col verbo Viniri, *azzuffarsi, essere alle mani*.

Aliména, terra di Sic. *Alimena*.

Alimenta'ri, att. *alimentare*.

Alimenta'tu, agg. *alimentato*.

Alimèntu, sost. *alimento*.

** Alipìnti, uccelletto, *beccafico canapino*.

* Ali-qua'li, agg. *certo*; es. Doppu un ali-quali pausa. (Meli).

* A li quattru e li cincu, posto avverb. *prestissimamente*.

A li stritti, posto avverb. *alle*

strette. *Mettiri a li striti, *costringere.*

A li talai, mettirisi a li talai, stare attento ad osservare, *stare alle vedette*, o *velette.*

A li tanti, posto avverb. *di quando in quando.* * Talora dinota tempo determinato, così: A li tanti di Sittemmiru. (Gangi).

Alitèddu, dim. di Alitu, *lieve soffio.* Per *compagnia.* Aliteddu di u luci. V. Alitu.

* A littiri di scatula, *a lettere di scatola, o di speziale.*

Alitu, sost. *fiato, soffio, spirito.* Stari all' alitu di lu luci, *stare al fuoco.* Stari all' alitu di unu, *stare sotto la cura di alcuno.*

A livèddu, posto avverb. *a livello.* Per *all' appunto.*

A li voti, avv. *alle volte.*

** Allaccaràtu, agg. delle cose che hanno perduto la loro sodezza, o durezza, *vizzo.* Per *fievole, floscio. snervato.*

** Allafannatìzzu, dim. di Allafannàtu.

** Allafannàtu, agg. ripien di affanno, *affaticato, ansante.*

Allagamèntu, sost. *allagamento.*

Allagàri, att. *allagare.* Allagárisi di sangu, *empirsi di molto sangue.*

Allagàtu, agg. *allagato.*

Allagnàrisi, *lagnarsi.*

Allagnatìzzu, agg. che alquanto si lagna, *lagnoso.*

Allagnàtu, agg. che si lagna, *lagnevole.* Per *corrucciato.*

Allammicàri, neut. *cascare a gocciole, versar gocce, stillare.* *In sign. att. V. Lammicàri. Allammicàrisi lu ciriveddu, *assottigliarsi il cervello.* Per *fantasticare.* Per *industriarsi, brigarsi.*

Allammicàtu, agg. *lambiccato.* Curriri allammicàtu, dicesi di checchessia di liquori che escono a goccia a goccia. Parlandosi di peso, come Pisàri allammicàtu, *bilicare, metter in bilico.*

Allammicatùra, sost. *gocciolamento.*

Allammicatùri di li grutti, quella poca acqua che cade gocciolando dalla volta delle grotte.

Allammìcu di cori, *afflizione di animó.*

Allampacùcchi. V. Affamatizzu.

Allampanàtu, aggiunto di persona, vale cu l' ossa e la peddi, secco in sommo grado, *allampanato.*

Allampantìri, neut. *divenir lampante, lucido.* Per *finire, mancare.* Detto delle biade, vale seccare prima del tempo dovuto, *arrabbiare.*

Allampàri, neut. *venir percosso dal lampo.* Per *sbalordire.* Detto delle biade. V. Allampantìri. * In sign. att. Allampàri, o dari n' allampàta ad unu, vale riprendere con minacce, *rabbuffare, bravare.*

Allampàri, sorta di grosse murene che pescansi nel faro di Messina, (dette da' latini Flutae).

* Allampàta, sost. come Dari n' allampàta. V. Allampàri in sign. att.

Allampatìzzu, dim. Allampàtu, *mezzo sbalordito.* Per *affamaticcio.*

Allampàtu, agg. *percosso dal lampo.* Per *attonito, sbalordito.* Per *affamato, che ha gran fame.* Per *avaro.*

* Allampiddiàri. V. Allapitiàri.

Allannunatìzzu, dim. di Allannunàtu.

Allannunàtu, agg. dicesi di chi sta oziosamente aspettando.

Allapàri. V. Allappàri.

Allapàrisi, *ubbriacarsi, empirsi di vino.*

Allapatìzzu, dim. di Allapàtu, *mezzo ubbriaco.*

Allapàtu, agg. *ubbriaco, pien di vino.*

* Allapazzàri, att. mettere le spranghe, *sprangare.*

Allapazzàtu agg. *sprangato.*

Allapitiàri, V. Allappàri.

Allappàri, att. venir di sopra, assalire, accerchiare alcuno come le pecchie il favo, *accerchiare.* * Allappàri la vucca, dicesi delle frutta di sapore aspro e stringente.

Allappàrisi, avventarsi, gettarsi con impeto a checchessia.

Allappàtu, agg. da Allappari.

Allargamèntu, sost. *allargamento.*

Allargàri, att. *allargare.*

Allargàrisi, *allargarsi.* Metaf. *raffreddarsi nell' amicizia.* Per *allontanarsi.*

Allargàtu, agg. *allargato.* Per *intiepidito nell' amicizia.*

* Allarmàri, att. dar sospetto, o timore, *allarmare.* Allarmàrisi, *allarmarsi.*

Allarmàtu, agg. *allarmato.*

* Allàrmu, sost. *allarme.*

Allascàrisi, ec. V. Allaschìrisi.

Allaschìrisi, *rilassarsi.*

Allascùtu, agg. *rilassato, rallentato.*

Allatanài, usato avverb. *all' altro mondo*; es. Pri livarlu di sti guai, E mannarlu cchiù prestu allatanài.

*Allatàri, ec. V. Abbuccàri.

*Allatàtu, posto avverb. *per fianco.*

** Allatinàri, att. avvisare uno di quel che si ha da fare, o dire, *addottrinare.* Per render coltivabile un terreno, *dissodare.*

Allatinàtu. agg. *istruito, addottrinato.* Per *dissodato.*

** Allattàri, att. *allattare.* Per imbiancare le mura, *imbiancare.*

** Allattariàrisi, parlare ardentemente in difesa, o pretenzione di checchessia, *altercare.*

** Allattariàta, sost. ardente parlare in difesa, o pretenzione di checchessia, *altercazione.*

Allattàta, sost. V. Abbranchiàta.

**Allattàtu, agg. *allattato.* Per *imbiancato.*

Allattumatìzzu, agg. *alquanto tardo, pigro.*

Allattumàtu, aggiunto di pesce, che ha certa polpa latticinosa. Per *pesce grasso.* Detto di uomo, *tardo, lento, pigro.*

Allavancamèntu, sost. *subbisso, scoscendimento, o sprofondamento di terra.*

Allavancàri o Allavancàrisi, neut. *inabbissare, rovinare.*

Allavancàtu, agg. *rovinato, ruinato.*

Allazzaràtu, agg. *ulceroso, impiagato.* Per *infermiccio.*

Allazzàri, att. *allacciare.*

Allazzàtu, agg. *allacciato.*

Alleànza, sost. *alleanza.*

Alleàtu, sost. e agg. *alleato.*

Allegànti, agg. *arringatore.*

Allegàri, att. citare, o produrre l' altrui autorità, *allegare.* Per *arringare.* Per *far lega.*

Allegàtu, agg. *allegato.* *Per *collegato.*

Allegaziòni, sost. *allegazione.* Per *arringa.*

Allèggiu. V. A leggiu.

Allegorìa, sost. *allegoria.*

Allegoricamènti, avv. *allegoricamente.*

Allegòricu, agg. *allegorico.*

Allegramènti, avv. *allegramente.*

Allègru, agg. *allegro.* * Per alquanto briaco, *brillo.*

Allellùja, voce Ebrea, che vale *lodate il Signore.* Si chiuderu l' allelluja, *finì la festa, non è più tempo.*

Allellùja, erba, *trifoglio acetoso.* Oxys acetosella. Linn.

Allèrta, in modo imperativo, *sta con diligenza*, *guardati.* Detto avverb. vale *avvedutamente*, *cautamente.*

** All' essiri, col verbo Mettiri, come mettiri na cosa all' essiri so, *ridurre una cosa al suo essere.* Parlando di persona, vale fargli cambiare condizione, stato.

Allèstiri, att. *allestire.* Allèstirisi, neut. *sbrigarsi.*

Allestùtu. V. Allistùtu.

Allettamèntu, sost. *allettamento.*

Allettàri, att. *allettare.*

Allettatìvu, sost. *adescamento*, *lusinga, incitamento.*

Allettatìvu, agg. *che trae con lusinghe.*

Allettàtu, agg. *allettato.*

Allettatùri, sost. *allettatore.*

*Alliana̍risi, *sollevarsi, rallegrarsi.* Per dimenticarsi. V. Alienàrisi.

Allibirtàri. V. Liberàri.

Allibrigàri. V. Alluggiàri. * Per *accostare, avvicinare.*

Alliccàri. V. Addiccàri. * Per *leccare.*

Allicchittàtu, aggiunto di vino, vale vino soave al gusto, *vino abboccato.*

Alliffàri, att. *lisciare.* Alliffàrisi, allisciarisi. *strebbiarsi.*

Alliffatèddu, dim. di Alliffàtu, *leggermente strebbiato, lisciato.*

Alliffatìzzu, agg. dicesi di chi è pieno di lisciature.

Alliffàtu, agg. *strebbiato, pulito.*

Alligamàri, att. propriam. torcere con violenza, *stravolgere.* ** Per *legare insieme.* *In sign. neut. *allenare, allentare.*

Alligamàrisi, *stravolgersi.*

Alligamàtu, agg. *stravolto.* *Per *allenato, mancante di forze, allentato.*

Alligàri. V. Allegàri. Per ligàri. V.

Alligazzàri, att. *avvincere, legare.* Alligazzàri cu virghi, *avvincigliare, legare con vincigli.*

* Alligazzàtu, agg. *legato, avvinto.*

* Alliggiàri, ec. V. Alligiriri.

Alliggirimèntu, sost. *alleggerimento.*

Alliggirìri, att. *alleggerire*, *sgravare.* * Per *votare*; es. Alliggiriri li panara, li cannistri. Alliggiririsi, scemarsi i panni di dosso, *alleggerirsi.*

Alliggirùtu, agg. *alleggerito.* * Per *votato.*

Allignaggiàri, att. polire i sarmenti della vite in atto a farne propaggine, *stralciare.*

Allignaggiàtu, viti allignaggiàta, *vite stralciata.*

Allignàri, neut. *allignare, barbicare.* Per divenir duro a guisa di legno, *indurare.* Per *durare*, *persistere, continuare.*

Allignatìzzu, agg. *induraticcio.*

Allignàtu, agg. *allignato.* Per *indurato.* * Figur. *magrissimo.*

Alligràri, att. *allegrare.* Alligràrisi *allegrarsi.*

Alligrìa, sost. *allegria.* *Figur. leggiera ebbrezza.

Alligrìzza, sost. *allegrezza.* *Alligrìzza 'nsonnu, è una illusione gradevole, e di picciola durata, come i piaceri provati in sogno.

* Alligrùni, che allegra, *allegratore.* * Per *allegrissimo.*

Allimarràri, ec. V. Arrimarràri.

** Allinàri, neut. prender lena, *avvalorarsi, allenarsi.*

Allintamèntu, sost. *allentamento.*

Allintàri, att. *rallentare, allentare.* * Per *ritardare, scemare.* In sign. neut. *allenare.* Allintàrisi li cinghi, per metaf. cedere dal suo impegno, *desistere.* Per languire, mancar di forze, *allenare.* Allintàrisi, *rallentarsi, allentarsi.*

Allintàtu, agg. *allentato, rallentato.* * Per mancante di forze, *allenato.*

Allintatùra, sost. ernia, *allentatura.*

Allippàri, neut. *andar via.* Per *far muschio.* * Allippàri un muzzicuni 'ntra lu vrazzu, o 'ntra la manu, in sens. att. *addentare il braccio, la mano.*

Allippàrisi, *strettamente attaccarsi*; es. Lu purpu si cci allìppa. (Temp.)

Allippatìzzu, agg. un poco pieno di muschio, *alquanto muscoso.*

** Allippàtu, agg. pieno di muschio, *muscoso.* * Per *strettamente attaccato.*

Allisciamèntu, sost. *lisciamento.* *Per *adulazione, piaggiamento.*

Alliscià̀ri, att. *lisciare.* Per *adulare.* Per *carezzare.*

Allisciàrisi, *lisciarsi*, *strebbiarsi.*

Allisciàtu, agg. *lisciato, strebbiato.*

Allisciatùra, sost. *lisciamento, polimento.*

Allisciumàri, neut. dicesi propriam. de' frutti, *incatorzolire.*

Allisciumatìzzu, agg. *mezzo incatorzolito.*

Allisciumàtu, agg. *incatorzolito.*

Allistimèntu, sost. *sbrigamento.*

Allistùtu, agg. *allestito.* Per *sbrigato.*

Allitàri, att. ugnere di fimo, *lutare.* Allitàrisi, *godere, o valersi di checchessia.*

Allitàtu, agg. lordo di fango, *lutato.*

Alliticàri, neut. *litigare*, *liticare.*

Alliticàrisi, *litigare, piatire.* ** S' ha alliticàtu un anca, vale *si è impegnato a tutta possa.*

Alliticatùri, *litigatore*, *litigioso.*

Allittàri, ec. V. Allettàri.

Allitticàri, att. abbattere, rovesciare, *allettare*; es. Ccu na lignata l' allitticàu dda 'nterra. Lu ventu allitticàu li siminati.

** Allitticàrisi, infermarsi in modo tale che non si levi mai da

letto, *allettarsi*. Detto delle biade, *allettarsi*.

** ALLITTICA'TU, agg. che giace in letto per lunga malattia, *allettato*. Parlando delle biade, *allettato*.

* ALLITTRA'TU, o ALLITTRICUTU, agg. e sost. *letterato*. (Temp.)

ALLIVIAMÈNTU, sost. *alleviamento*.

ALLIVIA'RI. V. Alliggiriri.

ALLIVIDDA'RI, att. *livellare*.

ALLIVIDDA'TU, agg. *livellato*.

ALLIVITA'RI, o ALLIVITA'RISI, neut. *lievitare*.

ALLIVITA'TU, agg. *lievitato*. Fig. *torpido, pigro*.

ALLIUNA'TU, agg. di color di lione, *lionato, leonato*.

ALL' OCCHIU DI LU SULI, *al calor del sole*. Mettiri na cosa all'occhiu di lu suli, *soleggiare*.

ALLÒGGIU, sost. *alloggio*.

** ALL' OPPÒSTU, avv. *al contrario, al rovescio*.

ALLU, avv. *eccolo*. Alluddà, *ecco là*.

ALLU, prepos. articolata, *allo*.

*ALLUCA'RI, neut. dicesi propriam. degli animali, quando restano privati di moto in una o più parti del corpo.

* ALLUCA'RISI, vale frequentare un luogo, e prendesi in mala parte, *annidarsi*.

* ALLUCA'TU, agg. da Allucàri. V. Per *annidato*.

ALLUCCHIMÈNTU, sost. *sbalordimento*. * Per *balordaggine*, *stupidità*.

ALLUCCHÌRI, neut. *sbalordire*. * Per *divenire stupido, intronato*.

ALLUCCUTÌZZU, dim. di Allucciùtu, *mezzo stordito*. * Per *intronatello*.

ALLUCCU'TU, agg. *sbalordito*. *Per *stupido*, *intronato*.

ALLUCIA'RI, att. *abbagliare*. *Alluciàri di notti l'auceddi. V. Sciacculiàri.

ALLUCIA'RI, o ALLUCIA'RISI, neut. *abbagliare*.

* ALLUCIATÌZZU, dim. di Alluciátu, *alquanto abbagliato*.

ALLUCIA'TU, agg. *abbagliato*.

** ALLUCINA'RI, att. *sedurre*. Allucinàrisi, *ingannarsi*.

ALLUCINATÌZZU, dim. di Allucinàtu, *mezzo abbagliato*.

**ALLUCINA'TU, agg. *sedotto*. Per *ingannato*. Per *abbagliato*.

ALLUCINTA'RI. V. Allustràri. Allucintàrici l' occhi, *incollerirsi*.

ALLU'DIRI, neut. *alludere*.

ALLUGGIAMÈNTU, sost. *alloggiamento*.

ALLUGGIA'RI, att. *alloggiare*, *albergare*. In sign. neut. fermarsi nell' albergo, *alloggiare*.

ALLUGGIA'TU, agg. *alloggiato*.

ALLUGGIATU'RI, sost. *albergatore*.

* ALLUMA'RI, dar l' allume, *alluminare*.

* ALLUMA'TU, agg. *alluminato*.

** ALLUNA'RI, neut. *divenir lunatico*.

**ALLUNA'TU, agg. *lunatico*.

ALLUNGAMÈNTU, sost. *allungamento*.

ALLUNGA'RI, att. *allungare*. In sign. neut. pigliare la strada più lunga.

ALLUNGA'RISI, *allungarsi*, *distendersi*.

ALLUNGA'TU, agg. *allungato*.

ALLUNTANAMÈNTU, sost. *allontanamento*.

ALLUNTANA'RI, att. *allontanare*. * Per *discacciare*.

ALLUNTANA'RISI, *allontanarsi*. * Per *divenir raro*.

* ALLUPA'RI, neut. aver gran fame, *allupare*. Detto delle fave, venir infestate dall' orobanche. Detto delle biade, o frutti, *annebbiarsi*.

ALLUPA'TU, agg. *allupato*. Per infestato dall' orobanche. Per mal concio dalla nebbia, *annebbiato*.

ALLUPPIAMÈNTU, sost. *alloppiamento*.

ALLUPPIA'RI, att. *alloppiare*. *Per dar l' oppio sonnifero, *addoppiare*. * Alluppiàrisi *addormentarsi profondamente*.

ALLUPPIA'TU, agg. *alloppiato*. *Per addormentato a forza d' oppio, *addoppiato*.

ALLU'RA, avv. *allora*. * Per *in tal caso, con tale condizione*.

ALLU'RA QUA'NNU, avv. *allor quando*.

ALLURDAMÈNTU, sost. *imbrattamento*.

ALLURDA'RI, att. *lordare, sporcare*.

ALLURDA'RISI. *lordarsi, assozzarsi*.

ALLURDA'TU, agg. *lordato, sporcato*.

ALLURDATU'RI, sost. *imbrattatore*.

* ALL' URTIMA'TA, o ALL' URTIMU, posto avverb. *alla fine*. *finalmente*. (Temp.)

ALL' URVISCA, posto avverb. alla cieca, *ciecamente*. Per metaf. inconsideratamente, *alla balorda*. Per con sicurezza, con sicurtà, *sicuramente*.

ALL' USA'NZA, posto avv. *all' usanza*.

ALLUSÌVU, agg. *allusivo*, *che allude*.

ALLUSTRA'RI, att. *lustrare*.

ALLUSTRA'TU, agg. *lustrato*.

* ALLUSTRATU'RI, sost. *pulitore*.

* ALLUVIU'NI, sost. *inondazione, inondamento*.

ALLUZZA'RI, neut. *sbirciare*. * Att. attentamente guardare, *allucciare*. *Alluzzàri ad unu, dicesi quando per colpo ricevuto; e specialmente nel capo, gli si fanno apparire negli occhi certi bagliori; es. Ci detti un pugnu tali, ca l' alluzzàu, *far travedere*.

ALMANA'CCU, sost. lunario, *almanacco*.

ALMÉNU, avv. *almeno*.

ALMIRA'NTI, o ARMIRA'NTI, o AMMIRA'GLIU, *almirante*, *ammiraglio*.

ALMU'ZIU, sost. *batolo*.

ALNU. V. Agùrnu.

** ALOI, pianta, *aloe*, *succotrino*. Aloe succotrina. Linn.

ALÒPIU; V. Lòccu. 'Ntòntaru.

A LONGAMA'NU, posto avverb. *da lungi*, *dalla lunga*.

A LONGU, avv. *a lungo*.

ALÒSA, sorta di pesce di fiume, *laccia, cheppia*.

** ALPÈSTRI, agg. malagevole a salire, *ripido*.

ALPI, montagne d' Italia, *Alpi*.

ALTAMIRA, terra di Sic. *Altamira*.

ALTARÈTTU, dim. di Altàri, *altarino*.

ALTA'RI. V. Autàru.

ALTA'RI, due isolette tra la Sic. e la Sardegna, *Altari*.

* ALTARINU. V. Altarèttu.

ALTAVILLA, isola, *Altavilla*.

ALTAVILLA, terra di Sic. *Altavilla*.

** ALTÈA O ARTÌA, erba, *altea*. Althæa officinalis. Linn.

ALTERA'BILI, agg. *alterabile*.

ALTERA'RI, att. *alterare*.

ALTERA'RISI, neut. *alterarsi*.

Alterа'tu, agg. *alterato*. * Per *commosso*.

Alterazióni, sost. *alterazione*. Per *turbazione* ** Per commozione di sangue, di polso, *febbrettuccia*.

Alteraziunèdda, dim. di Alterazióni, *alterazioncella*.

* **Alterca'ri**, neut. contendere, *altercare*.

* **Altèrcu**, sost. contesa di parole, *altercazione*, *alterco*.

Alteriggia, sost. *alterigia*, *altezza*.

Alternamènti. V. Alternatamènti.

Alterna'ri, neut. operare a vicenda, *alternare*.

Alternatamènti, avv. *alternatamente*, *alternamente*.

Alternatìva, sost. *alternativa*.

Altèru, agg. *altiero*.

Altìzza, astratto di alto, *altezza*. Per titolo di gran Signori, *Altezza*.

Altrimènti, avv. *altrimenti*.

Altu. V. Autu.

Altu, avv. *piano*. V. Adàsciu.

** **Alvanèdda**, pianta, *cennerina*. Cineraria maritima. Lin.

Alvanètta, o **Arvarètta**, sost. *barattolo*.

A lu cchiu', avv. *al più*.

A lu cuntra'riu, avv. *al contrario*.

** **A lu curtu**, posto assolutamente, vale *alla fine*, *in somma*. Jiri a lu curtu sirvizzu, vale far presto e male per risparmio di fatica.

A lu cuvèrtu, posto avverb. *al sicuro*, *al coperto*.

A lu da'rrèri, avv. *di dietro*.

A lu dava'nti, avv. *dinanzi*.

A lu drittu, posto avv. *al diritto*.

A lu duppiu, posto avv. *al doppio*.

A lu fini, avv. *alla fine*, *finalmente*.

A luma'ca. V. A babalùciu.

A lu ma'ncu. V. Almènu.

Alu'mi, sost. *allume*. Alumi di rocca, *allume di rocca*.

Aluminu'su, agg. *alluminoso*.

Alu'nnu, sost. *alunno*, *allievo*.

A lu peju, posto avv. *al peggio*.

* **A lu pìcu**, posto avverb. vale senza stancarsi, *indefessamente*.

A lu possìbili, posto avv. *al possibile*.

A lu presènti, avv. *al presente*.

A lu primu sonnu, posto avverb. *sul primo sonno*.

* **A lu riddòssu**, posto avverb. dicesi di luogo dove non batte il sole, o il vento.

A lu ripètu, posto avverb. vale in luogo difeso dal vento, e dal freddo.

A lu scuru, *senza lume*, *al bujo*. Per senza cognizione, *all o scuro*.

A lu scuvèrtu, posto avverb. *allo scoperto*.

A lu sirènu, posto avverb. a cielo scoperto, all' aria scoperta, *al sereno*.

A lu sta'gghiu, posto avv. *a cottimo*.

A lu stracòddu, posto avverb. vale *oltre la vista*.

** **A lu stravèntu**, posto avverb. *all' aria fredda ed aperta*.

** **Lu strìnciri di la chiavi**, posto avverb. vale *in conclusione*.

A lu tempu a lu tempu, avv. *lentamente*, *adagio*, *piano*.

A lu ventu, dicesi de' buoi che battono il grano, quando sono o vanno fuori dell' aja per riposare, *in riposo*.

* **A lu vivu**, posto avverb. *vivamente*, *con forza*. Parlando di pittura, o scultura, *al naturale*, *con verità*.

* **A lu volu**, term. de' cacciatori, *mentre vola*. Sparàri a lu volu, metaf. comprendere una cosa di primo tratto.

* **Alu'zza**, dim. di Ala, *aletta*.

** **Alu'zzu**, pesce, *luccio*.

Alza'ri. V. Jisári.

Ama'bili, agg. *amabile*. Amabilissimu, superl. *amabilissimo*.

Amabilimènti, avv. *amabilmente*.

Amabilita', sost. *amabilità*.

A magghia aperta, posto avverb. col verbo Vinniri, vale *senza contratto*, *senza obbligazione*.

A mala pena, avv. *a mala pena*, *appena*.

A malu puntu, *a mal punto*.

A mana'ta, usato avverb. *a mani piene*, *a giummella*.

A manu, col verbo Aviri o Teniri, vale *in potere*, *in mano*.

A manu a manu, avv. *presto*, *subito*.

** **A manu dritta**, *a destra*.

** **A manu manca**, *a mancina*.

A manu rivèrsa, aggiunto di masciddata, *manrovescio*, *rovescione*.

A manu salva, avv. sicuramente, *a man salva*.

Ama'nti, sost. e agg. *amante*.

Ama'ra duci, *vite salvatica*, Solanum dulcamara. Linn.

Amaramènti, avv. *amaramente*.

Amara'ntu, fiore, *amaranto*.

A màravìgghia, posto avverb. *a maraviglia*.

* **Amarèdda**, erba da mangiare, *amarella*. an Synapis Erucoides.

Amareggia'ri, ec. V. Amariggiàri.

** **Amarèna**, albero che produce la marasca, *amarasco*. Cerasus vulgaris. Linn.

Amarèna, frutto, *marasca*, *amarasca*. Amarèna 'ncilippáta, *diamarinata*.

* **Ama'ri**, verb. att. *amare*.

** **Amaria'ri**, att. *inamarire*, *amareggiare*. * In sign. neut. *passarla scarsamente*.

Amaria'risi, neut. *inamarirsi*.

*** Amarica'nti**, agg. *amaricante*.

Amariggia'ri, att. *amareggiare*.

Amariggia'risi, neut. *affannare*, *affliggersi*.

* **Amariggia'tu**, agg. *amareggiato*.

Amarìzza, sost. *amarezza*. Per metaf. afflizione, affanno, *amaritudine*.

Amaròsticu, agg. *amariccio*, *amaretto*.

A martèddu, posto avverb. come Stari a marteddu, vale star forte alla pruova, *reggere a martello*. ** Per non traviar dal discorso, *non uscir di proposito*.

Ama'ru, agg. *amaro*. Per *afflitto*.

* Amaru mia, tia, iddu, vale *guai a me! a te! a lui!* Talora, *misero me! te! lui!* Amarissimu, superl. *amarissimo*.

* **Amaru'mi**, sost. *amarore*, *amarezza*.

Amatòriu, agg. *amatorio*.

Ama'tu agg. *amato*. Amatissimu, superl. *amatissimo*.

Amatu'ri, sost. *amatore*.

Ama'zoni, sost. *amazone*.

A mazzu. V. Mazzu.

Ambasciarìa, sost. *ambasceria.*

Ambasciàta, sost. *ambasciata.*

Ambasciatùri, sost. *ambasciadore.*

Ambiènti, sost. comunemente si dice dell' aria che ci circonda, *ambiente*. Per venticello fresco, *aura*.

Ambiguità', sost. *ambiguità.*

Ambìguu, agg. *ambiguo.*

Ambìri, verb. att. chiedere onori e dignità, *ambire*. V.L.

* A'mbitu, sost. *giro*, *ricinto.*

Ambìtu, agg. *ambito.*

Ambiziòni, sost. *ambizione.*

Ambiziunèdda, dim. di Ambiziòni, *ambizioncella.*

Ambiziusamènti, avv. *ambiziosamente.*

Ambiziùsu, agg. *ambizioso.*

A'mbra, sost. *ambra gialla*, *succino.*

** Ambrètta, term. botan. *ambretta*, *ciano persico*. Centaurea moschata. Linn.

** Ambròsia, pianta, *ambrosia*. Ambrosia maritima. Linn.

A memòria, posto avv. a *memoria.*

Amenità', sost. *amenità.*

Amènta, pianta, *menta*. Mentha viridis. Linn. Amènta di api, *meladella*, *melissa*, *cedronella*. Melissa officinalis. Linn. ** Amènta rumana, *salvia romana*, *menta greca*. Tunacetum balsamita. Linn.

Amènu, agg. ameno. * Per *faceto*, *grazioso grato*. Amenìssimu, superl. *amenissimo.*

A menzannòtti, *a mezza notte*. * Per *ad ora imprudente.*

A menz' aria, *a mezz' aria*. **Inteso di chi non sa risolversi, *dubbioso*, *inresoluto*. Per cosa lasciata imperfetta.

A menza via, *nel mezzo del cammino.*

A menzujornu, *a mezzogiorno*. ** Per verso la parte meridionale, *a mezzo giorno.*

A'meos, pianta, *ammi*. Fison ammi. Linn.

Amèrica, una delle quattro parti del mondo, *America.*

Americànu, di America, *Americano.*

Ametìstu, sorta di gioja di poco prezzo, ritrovasi in Sicilia, *amatisto.*

Amiàntu, sorta di pietra, che anche si trova in Sic. è una sostanza incombustibile della quale artificioamente filata, se ne formano tele, *amianto.*

Amìca, agg. *amica*. Per *amante.*

Amicàbili, agg. *amichevole*, *amicabile.*

Amicàrisi, farsi amico, *amicarsi.*

Amicàtu, agg. che ha degli amici.

Amichèvoli, agg. *amichevole*. Per *piacevole*, *dedito all'amicizia.*

** Amiciùni, sost. dicesi di còlui che sempre va in cerca di compagni.

Amicìzia, sost. *amicizia.*

Amìcu, agg. *amico*. Amicu di cappeddu, *amico di saluto*. Amìcu e guardati, prov. *chi ha il lupo per compare*, *porti il can sotto il mantello.*

* Amicùni, superl. di Amicu, amico grande, *amicissimo.*

Amiddèu, o Fràscinu chi fa la manua, *frassino*. Fraxinus ornus. Linn.

A middi a middi, posto avverb. *a a mille*, *a mille.*

A migghiàra, posto avv. *a migliaja.*

Amintàstru, pianta, *mentastro*. Mentha rotundifolia. Linn.

A minùtu, posto avverb. *a minuto.*

** A minzanìa, post. avv. *imperfettamente.*

* A misàta, posto avverb. modo di pagare il salario che si dà altrui in un mese.

Amistà', sost. amicizia, *amistà.*

A misùra, avv. con misura, *a misura*. * Per *a proporzione*; es. a misura chi si avanza.

Amitàri, att. *inamidare.*

* A mitatarìa. V. A mitati.

A mitàti, posto avverb. *a comune*. In senso di *per metà.*

Amitatùra, donna che inamida. Per *lo inamidare.*

Amitàtu, agg. *inamidato.*

Amitatùri, uomo che inamida.

A'mitu, sost. *amido.*

** Ammaàri, o Ammagàri, att. *allucinare*. * Per *ammaliare.*

* Ammaàtu, agg. *allucinato*. Per *ammaliato.*

Ammaccamèntu, sost. *ammaccamento.*

Ammaccàri, att. *ammaccare.*

Ammaccàrisi, neut. *ammaccarsi.*

Ammaccàtu, agg. *ammaccato.*

Ammaccatùra, sost. *ammaccatura.*

Ammacchiàrisi, ascondersi in qualche macchia, *ammacchiarsi*. Per contaminarsi, *macchiarsi.*

Ammacchiàtu, agg. ascosto in qualche macchia. Per luogo pieno di macchie. * Per *macchiato.*

Ammacchiunàtu, aggiunto a giardino, oliveto, e simili, vale folto, denso, spesso.

Ammacciàri, neut. esser testereccio, caparbio, *ostinarsi*, *incaponire*, *incaponirsi.*

Ammaducchìri. V. Ammaluchìri.

Ammadunàri, att. far pavimento di mattoni, *ammattonare.*

Ammadunàtu, agg. *ammattonato.*

Ammadunàtu, sost. *mattonato*, *ammattonato.*

Ammagagnàri, att. *magagnare.*

Ammagagnàrisi, neut. *viziarsi*, guastarsi.

Ammagagnàtu, agg. *magagnato.*

Ammagasinàri, att. *riporre in magazzino*, *in granajo.*

Ammagasinàrisi, dicesi del grano, od altro, che seminato resta a lungo sotterra senza poter nascere a cagion di un' aridità sopraggiunta.

Ammagasinàtu, agg. *conservato in magazzino*, *riposto in magazzino*, *o granajo*. Inteso del seme, che stando sotto terra non può nascere per l' aridità di essa.

Ammagghiàri, neut. *strabiliare*, *armeggiare*. Per cessare di far checchessia. Per restare nel corso.

Ammagghiàri, att. *concatenare*, *legare a maglia.*

* Ammagghiàtu, agg. *strabiliato*, *strabilito*. Per legato a maglia, *magliato.*

Ammagghittàri, att. fornire nastri, cordelline, ec. di punta d' ottone, ferro, od altro.

Ammagghittàtu, agg. fornito di punta di ottone, ferro, od altro. ** Lazzu, o curdedda ammagghittata, *stringa.*

Ammagnàtu, agg. *grandioso*. Per *autorevole.*

Ammainàri, att. term. marinar. *ammainare.*

Ammainàtu, agg. *ammainato.*

Ammajala'tu. V. Ammajalùtu.

Ammajalìri, neut. *impinguarsi*, *ingrassarsi*. Per *impigrire*.

Ammajalu'tu, agg. *grassottone*. *Per *pigro*.

**Ammaisa'ri, att. fare i maggesi, *maggesare*.

** Ammaisa'tu, aggiunto di terreno, *maggesato*.

Ammaistramèntu, sost. *ammaestramento*.

Ammaistra'ri, att. *ammaestrare*.

Ammaistra'tu, agg. *ammaestrato*.

Ammala'risi, neut. *ammalare*, *ammalarsi*.

Ammalia'ri, att. *ammaliare*.

Ammalia'tu, agg. *ammaliato*.

Ammaligna'ri, neut. *incipri-gnire*. * Detto delle piante, *incattivire*.

Ammaligna'tu, agg. incipriginito. * Per *incattivito*.

Ammalizzia'ri, att. insegnar la malizia; Inteso di merci, *viziare*. ** Ammalizziárisi, *scandalezzarsi*. Per *insospettirsi*. Inteso di animali, *maliziare*.

Ammalizzia'tu, agg. *scandalezzato*. Per *viziato*. Per *insospettito*. * Per *maliziato*.

Ammalucchìri, neut. *smagare*, *sbalordirsi*, *rimanere stupido*.

Ammaluccu'tu, agg. *stupefatto*, *sbalordito*.

Ammamma'risi, neut. propriam. dicesi de' fanciulli, che affezionati alle madri non se ne possono staccare, *affezionarsi*. Detto di vino, pigliare il sapore della mamma. * Inteso di carne. V. Sciauriàri. Parlando d' innesti, vale unirsi il domestico col salvatico, *ammarginare*, *apprendere*. Per *abbarbicare*.

Ammammatèddu, dim. di Ammammátu, *un poco affezionato*. Parlando di vino, che sa alquanto di feccia.

Ammamma'tu, agg. *affezionato*. Per vino che ha il sapor della mamma o feccia. * Per carne vicina a putrefarsi. Per innesto ben assodato. Per *abbarbicato*, *allignato*.

Ammanca'ri, neut. *venir meno*, *mancare*. Per *sminuire*.

** Ammandra'ri, att. *ammandriare*.

Ammanica'ri, att. *mettere il manico*, *fornir di manico*.

Ammanica'tu, agg. *fornito di manico*.

Ammanitta'ri. V. Ammuffulári.

Ammanna'tu, sost. semenza trascelta a mani.

* Ammanta'risi, sopracaricarsi di vesti. Figur. vale offuscarsi il tempo o per nebbia, o per nugoli, *annebbiarsi*, *annuvolarsi*. Per mettersi il manto.

*Ammanta'tu, agg. da Ammantàrisi.

Ammantica'ri lu latti, *rappigliare*.

Ammantica'tu, agg. *rappreso*. Per *affettato*. * Per *umile*, *dimesso*; es. Palori ammanticáti.

** Ammantillina'risi, mettersi addosso lo spallino, (arnese donnesco da coprir le spalle) *Per mettersi la mantellina.

Ammantillina'tu, agg. coperto di spallino, o di mantellina.

Amma'nu amma'nu, avv. *tosto tosto*, *ammano ammano*, *detto fatto*.

Ammanza'ri, att. *ammansare*.

*Ammanzarìsi, neut. *ammansirsi*.

Ammanza'ta, sost. *l'ammansare*.

Ammanza'tu, agg. *ammansato*.

Ammanzatu'ri, sost. luogo, o strumento per rendere mansueti gli animali. * Per chi doma gli animali, *domatore*.

Ammaraggiamèntu, sost. *mareggio*.

Ammaraggia'ri, neut. *mareggiare*, *mareggiarsi*. Per *sbalordire*. Per *inviluppàrsi*, *confondersi*.

Ammaraggiatìzzu, dim. di Ammaraggiàtu, *vacillante*, *vertiginoso*.

Ammaraggia'tu, agg. *che si è mareggiato*. Per *sbalordito*. * Per *vertiginoso*.

Ammargiamèntu, sost. abbondanza d' acqua che fa pantano, *allagamento*.

Ammargia'risi, neut. *empirsi d' acqua a ribocco*. Inteso di piante, patire per continue piogge, e soverchio adacquamento.

Ammargia'tizzu, dim. di Ammargiàtu, *troppo inzuppato d' acqua*. Inteso di piante, *troppo innacquato*.

Ammargia'tu, agg. *pieno di acqua a ribocco*, *allagato*.

Ammarina'ri li pisci, *marinare*.

Ammarina'tu, agg. *marinato*. In forza di sost. *pesc marinato*.

* Ammarraca'ri, att. locare in matrimonio alcuno, o alcuna con persona vile, o di nessuna abilità, e di nessuna speranza (Temp.) Figur. non avere nessuna speranza di guadagno; es. Ci l'ammarracàu la robba.

* Ammarra'ri, att. *coprire*, *velare*. Ammarràrisi, neut. *coprirsi*. (Gangi).

Ammarridda'ri, att. ridurre in matassa filo, seta, ec. *ammatassare*.

Ammarridda'tu, agg. *ammatassato*.

Ammarruggia'ri, mettere il manico a qualunque strumento, e propriam. a zappa, zappone.

Ammarruggia'tu, agg. *armato di manico*.

Ammartuca'ri, att. ridurre uno quasi morto a via di battiture, *ammortare*.

** Ammartucàtìzzu, dim. di Ammartucàtu, *alquanto ammortato*.

* Ammartuca'tu, agg. *ammortato*.

A'mmaru. V. Gàmbaru.

* Ammaru'ni russu, specie di crustaceo, *palemone narvale*.

Ammasca'ri, neut. parlare, o rispondere da sgherro, *fare viso*. Per divenir vizzo. V. Ammaschìri.

Ammascatèddu, dim. di Ammascàtu.

Ammascatìzzu, agg. *un pò sgherro*.

Ammasca'tu, agg. *sgherro*, *brigante*, *che fa del bravo*. Parràri ammascàtu, *parlare in gergo*. Ammascátu 'ntra lu parràri, *che parla in gergo*, *furbesco*.

Ammaschìri, neut. *divenir vizzo*.

* Ammascia'ri. V. Ammaschìri.

Ammascia'tu. V. Ammascùtu.

Ammascu'tu, agg. *divenuto vizzo*.

Ammassamèntu, sost. *ammassamento*.

Ammassa'ri, att. *ammassare*. *Ammassàrisi, neut. *ammassarsi*.

Ammassa'tu, agg. *ammassato*.

Ammastra'ri, o mastria'ri, att.

tagliare i rami superflui agli alberi, ed alle viti, lasciandone solamente que' che si vuole che crescano, *rimondare*.

AMMASTRA'TU, agg. da Ammastràri. * Figur. vale uomo *scaltro, astuto*. Per *affettato*.

AMMATAFFA'RI, att. *mazzerangare*.

AMMATAFFA'TA, sost. calcamento con mazzeranga.

AMMATAFFA'TU, agg. *mazzerengato*.

AMMATASSA'RI, att. ridurre in matassa, *ammatassare*.

** AMMATASSA'TU, agg. *ammatassato*.

* AMMATTÌRI, neut. perdere il lustro.

* AMMA'TTIRI, neut. *avvenirsi a caso, occorrere*. V. 'Mbàttiri.

AMMATTUMA'RI, att. assodare con ghiaja. V. 'Ntuffàri.

* AMMA'TULA. V. 'Mmàtula.

AMMATURA'RI, ec. V. Maturàri.

AMMAZA'RI, O AMMAZA'RISI, neut. dicesi de' frutti che cominciano a maturarsi, *essere tra il verde, e il maturo*.

AMMAZA'TU, agg. *mezzo maturo*.

** AMMAZZACA'NI, erba, *apocino*. Cynancum erectum. Linn.

AMMA'ZZA LUPI. V. Aconitu.

AMMAZZAMÈNTU. V. Ammazzatina.

AMMAZZARA'RI, colle due *z* dolci, gettar altrui nell' acqua per farlo affogare o legato, o chiuso come in un sacco con una pietra grande, *mazzerare*.

AMMAZZARA'TU, agg. *mazzerato*.

AMMAZZA'RI, att. uccidere, *ammazzare*.

AMMAZZA'RI O MAZZIA'RI, att. *battere con mazza*. * Per far mazzi. V. Ammazzunàri.

AMMAZZA'RISI, uccidersi da se stesso, *ammazzarsi*. Per fare ogni sforzo affine di ottenere una cosa. * Ammazzàrisi di li risi, *sganasciare dalle risa*. * Ammazzàrisi chiancènnu, *dirottamente piangere*.

AMMAZZATINA, sost. *uccisione*. * Per *omicidio*.

AMMAZZA'TU, agg. *ammazzato*.

AMMAZZUNA'RI, agg. *ammazzolare*.

AMMAZZUNA'TU, agg. *ammazzolato*.

AMMEN, voc. Ebrea, vale certamente, veramente, *ammen, così, così sia*.

** AMMÈNNA, sost. condannagione, pena di danaro, *multa*.

* AMMÈRI, avv. *verso*; es. Ammèri ddà. Ammèri unni. (Gangi).

AMMÈTTIRI, att. *ammettere*.

** AMMICCIA'RI, att. prender la mira, *mirare*. Figur. *colpire*. Per ficcar legni dentro altri legni, term. de' falegnami, *incastrare*.

* AMMICCIA'TU, agg. *incastrato*.

AMMICHILA'RISI AD UNU, vale procacciarsi la benevolenza di alcuno, *cattivarsi alcuno*.

AMMILA'RISI, neut. dicesi de' cocomeri, cetrioli, poponi, melloni, quando sono infestati dalla formica.

AMMILA'TU, agg. *melato*. Inteso di olio vale *a color del mele*. Inteso de' cocomeri ec. vale infestato dalla formica. * Metaf. *dolce, soave, giocondo*.

AMMILUCCATÈDDU, dim. di Ammiluccàtu, *alquanto corrotto*.

AMMILUCCA'TU, agg. come vinu ammiluccàtu, *vino corrotto*.

AMMINA'ZZA, sost. V. Amminàzzu.

AMMINAZZAMÈNTU, sost. *minacciamento*.

AMMINAZZA'RI, att. *minacciare*. Per riprendere minacciando, *sgridare, garrire*.

AMMINAZZA'TU, agg. *minacciato*.

AMMINA'ZZU, sost. *minaccia*.

AMMINCHIA'LIRI. V. Amminnalìri.

AMMINÌCULU, sost. ajuto, sostegno, appoggio, *amminicolo*. Per *fornimento*. (Gangi).

AMMINISTRA'RI, att. *amministrare*.

AMMINISTRATRÌCI, fem. di Amministratùri, *amministratrice*.

AMMINISTRA'TU, agg. *amministrato*.

AMMINISTRATU'RI, sost. *amministratore*.

AMMINISTRAZIÒNI, sost. *amministrazione*.

AMMINNALÌRI, neut. *sbalordire, divenire stupido*.

AMMINNALU'TU. V. Ammaluccùtu.

** AMMINNA'RI, att. *multare*. Per avvezzare i vitellini a poppare. V. 'Ncapicchiàri.

AMMINNA'RISI, neut. emendarsi, *ammendarsi*.

**AMMINNA'TU, agg. *multato*. Per emendato, *ammendato*.

AMMINZA'RI, att. dividere, e partire per mezzo, *ammezzare*.

AMMINZA'TU, agg. *ammezzato*.

AMMIRA'BILI, agg. *ammirabile*.

* AMMIRA'GLIU, sost. *Ammiraglio*.

AMMIRA'RI, att. mirar con maraviglia, *ammirare*.

AMMIRA'RISI, neut. prender la mira, *mirare*.

* AMMIRA'TU, agg. *ammirato*. Per *preso di mira, diretto allo scopo*.

** AMMIRATU'RI, che ammira, *ammiratore*.

AMMIRAZIÒNI, sost. *ammirazione*.

AMMÌSU, agg. *ammesso*.

AMMÌTTU, sost. *ammitto*.

* AMMIZZA'RI, ec. V. 'Mmizzàri.

AMMODDA'RI. V. Arrimuddàri.

** AMMÒDDU, posto avverb. vale *nell' acqua*. Jirisinni ammòddu, *sommergersi*. Mettiri o teniri ammòddu una cosa, *macerare*. * Metaf. *metterla assolutamente in dimenticanza, non curarla affatto*.

AMMÒLA FORFICI E CUTÈDDA, posto come sost. *arrotino, arrota coltelli*.

AMMONÌACU, spezie di ragia, *ammoniaco*. Per una spezie di sale, *sale ammoniaco*.

AMMONÌRI, att. *ammonire*.

AMMONITU'RI, che ammonisce, *ammonitore*.

AMMONIZIÒNI, sost. *ammonizione*.

AMMU, vale dà a me, *dammi*.

A'MMU, term. del Lotto di Napoli; (dal lat. *ambo*) perchè di due numeri, *ambo*.

AMMUCCAMU'SCHI, O MANGIAMU'SCHI, uccelletto, *pigliamosche*.

** AMMUCCA'RI att. mettere in bocca qualunque cibo, *imboccare*. Ammuccàri ad unu li cosi cu la cucchiarèdda, figur. *imboccare uno*. In sign. neut. l' entrar della palla nell' anello del giuoco del trucco. Per *esser credulo*. Per *sgridare*.

AMMUCCA'TA, sost. quel colpo che si dà altrui sul mostaccio con mano aperta, *boccata, mostaccione, gotata, musone*. *Per bravata con parole, *rabbuffo*.

AMMUCCA'TU, agg. da Ammuccàri.

AMMUCCIA'GGHIA, sost. *ascosaglia, nascondiglio*.

AMMUCCIA'RI, att. *ascondere*, Am-

mùccia ammùccia ca tuttu pari, *nascondere il sole col crivello*.

Ammucciarèddi, fari l' ammucciareddi. V. Affacciarèddi. *Senza ammucciareddi, posto avverb. vale con sincerità.

Ammucciàrisi, neut. *nascondersi*.

** Ammucciatèdda, o ammuccia, giuoco da fanciulli, *giuocare a nascondersi*.

Ammucciàtu, agg. *ascoso*.

Ammucciùni, avv. *di nascosto*.

Ammudàtu, agg. che ha bel modo di procedere, *manieroso*.

Ammuddàri. V. Arimuddàri.

Ammuddimèntu, sost. *torpore*.

Ammuddìri, att. *ammollire*. In sign. neut. divenir colle membra stupide, *intorpidire*.

Ammuddùtu, agg. *ammollito*. Per *intorpidito*.

Ammuffìri, neut. *muffare*.

Ammuffulàri, att. *ammanettare*.

Ammuffulàtu, agg. *legato colle manette*.

Ammuffùtu, agg. *muffato*.

Ammugghiamèntu, sost. *avvolgimento*.

Ammugghiàri, att. *avvolgere*.

Ammugghiàrisi, neut. *avvolgersi*.

Ammugghiàtu, agg. *avvolto*.

** Ammugghiuliàri, att. *avvolgere con negligenza*.

Ammugghiuliàrisi, *involgersi*.

** Ammugghiuliatìzzu, agg. *avvolto alla peggio*.

** Ammugghiuliàtu, agg. *avvolto alla peggio*. * Per *involto*.

Ammuinàrisi, neut. aver cruccio interno per cosa dispiacevole, *marinare*.

** Ammuinatèddu, dim. di Ammuinàtu, *tristarello*, *tristerello*.

** Ammuinatìzzu, dim. di Ammuinatèddu, *tristerellino*.

Ammuinàtu, agg. *accigliato*, *tristo*.

Ammulàri, att. *arrotare*. **Ammulàrisi li denti, figur. dicesi di chi ha desio grande di pasto, od altro.

Ammulàta, sost. *arrotamento*.

Ammulàtu, agg. *arrotato*. Figur. di persona disposta alle torbidezze, alle difese, ai piati.

Ammulatùri, colui che arrota, *arrotino*.

Ammunìri, att. *ammonire*.

Ammunìtu, o Ammunùtu agg. *ammonito*.

Ammunizziòni, sost. *ammonizione*.

Ammuniziunèdda, dim. di Ammunizioni, *ammonizioncella*.

Ammuntuàri, att. *mentovare*, *nominare*.

Ammuntuàtu, agg. *nominato*. Per *rinomato*.

Ammuntuvàri. V. Ammuntuàri.

Ammunzèddu. V. A munzèddu.

Ammunziddàri, att. *ammonticchiare*.

Ammunziddàtu, agg. *ammonticchiato*.

*Ammuraggiàri, dicesi propriamente delle città, *cinger di mura*.

* Ammuragghiàtu, agg. *cinto di mura*.

Ammurbàri, att. inficiare, *ammorbare*.

Ammorbàtu, agg. *ammorbato*.

Ammurgàri, att. *ungere di morchia*. Per *tingere*, *ungere*, *segnare con rubrica sinopia*.

Ammurgàtu, agg. unto di morchia, *morchioso*. Per *tinto*, *segnato di rubrica*.

Ammurràri. V. 'Mburràri.

Ammursagghiàri, att. incatenare colle morse le fabbriche.

Ammursagghiàtu, agg. muro incatenato colle morse.

Ammursàtu, agg. di vino che ha del dolce, *abboccato*.

Ammurtìri, neut. *ammortire*. Per *sgomentarsi*, *divenir come morto*. * In senso att. reprimere il vigore, *mortificare*.

* Ammurtùtu, agg. *ammortito*. Per *mortificato*.

** Ammuscàtu, agg. di color di muschio, *muscoso*.

Ammusciddàri, term. di tonnara, dicesi quando abbondano i tonni in modo che non vi è dove riporli.

Ammuscìri, neut. *appassire*.

Ammusciutèddu, dim. di Ammusciùtu, *alquanto appassito*, *vizzo*.

Ammusciùtu, agg. *appassito*, *vizzo*, *moscio*.

Ammussamèntu, sost. *l'ingrognare*.

Ammussàri, neut. *ingrognare*.

Ammussatèddu, dim. di Ammussàtu, *alquanto ingrognato*.

Ammussàtu, agg. *iugrognato*. Per *mesto tristo*.

Ammustàrisi, neut. sporcarsi di mosto.

Ammustàtu, agg. imbrattato, sporcato di mosto.

* Ammustràri, att. *mostrare*. Ammustràri l' agghi, farsi temere per le vie di fatto.

* Ammustràtu, agg. *mostrato*.

Ammutimèntu, sost. *l'ammutolire*.

Ammutinamèntu, sost. *l'ammutinamento*.

Ammutinàrisi, neut. *ammutinarsi*.

Ammutinàtu, agg. *ammutinato*.

Ammutìri, neut. *ammutolire*.

Ammuttànti, agg. *tedioso*, *rincrescevole*.

Ammuttàri, att. *urtare*, *spingere*. *Per esser nojoso, rincrescevole.

Ammuttàri lu mustu, *imbottare*.

Ammuttàta o Ambuttùni, sost. *urtata*, *urtone*, *urto*.

Ammuttàtu, agg. *urtato*.

Ammuttunèddu, dim. di Ammuttùni, *lieve urto*.

* Ammuttùni. V. Ammuttàta.

Ammutùtu, agg. *ammutolito*.

Ammuzzàri, o Smuzzàri, att. *mozzare*. Ammuzzàri li taruni, *decimare i tralci*.

** Ammuzzàta, sost. il mozzare, *mozzata*.

Ammuzzàtu, agg. *mozzato*, *troncato*.

A mòdu, posto avverb. *a modo*.

Amòmu, arboscello aromatico, *amomo*. Amomum. Lin.

A morsu a morsu, *a brani*.

** A morti, posto avverb. co' verbi Odiàri. Nimicàri, vale mortalmente, *a morte*.

Amovìbili, agg. *amovibile*.

*Amparìssi. V. 'Mparissi. (Gangi).

A'mpiu, agg. *ampio*.

Ampliàri, att. *dilatare*, *ampliare*.

Ampliàtu, agg. *ampliato*.

Amplificàri, att. aggrandire con parole, *amplificare*.

Amplificàtu, agg. *amplificato*.

A 'mprèstitu. V. 'Mmprèstitu.

Ampullètta, o 'Mpullètta, sost. *oriuolo a polvere*, *ampolla*.

Ampullìna, sost. *ampollina*.

Ampullùsu, aggiunto di parlare o scrivere, *ampolloso*. * Detto di uomo, *iperboleggiatore*.

A'mu di piscàri, *amo*.

* A muntàta, avv. *per l' erta*.

A munti, col verbo Mettiri, *mettere in obblio*, *da parte*.

A munzèddu, *a mucchio*. * Per *in gran copia*.

À munzidduni, *a monte*. * Per *trascuratamente*.

Amurèdda, pianta, *solatro ortense*. Solanum nigrum vulgatum. Linn.

Ammurèddi, frutti del rovo, *more di rovo*, *more di pruni*.

Amurèddu, fiume tra Caltanassetta e Pietraperzia.

Amurèvuli, agg. *amorevole*. Amurevulissimu, superl. *amorevolissimo*.

Amuri, sost. *amore*. Per *cupidigia*. Per *passione*. Cu pati pri amuri nun senti duluri, vale l'amore non fa sentire la pena della fatica. Nun avi nè amuri nè sapuri, dicesi di cibo senza sapore, *insipido*.

Amuriggiamèntu, sost. *amoreggiamento*.

Amuriggiàri, att. fare all'amore, *amoreggiare*. Amuriggiàrisi, *amoreggiarsi*.

* A' murìri, posto avverb. vale per forza, *onninamente*.

Amurusamènti, avv. *amorosamente*.

Amurusànza, sost. *amorosanza*. Per picciolo regalo, *amorevolezza*.

Amurusèddu, dim. di Amurùsu.

Amurùsu, agg. *affettuoso*. Per *liberale cortese*.

* Amurusùni, accresc. di Amurùsu, *amorevolissimo*, *amorosissimo*.

A muzicùni. V. Muzzicùni.

A muzzu, posto avverb. *senza computo*. Talora vale alla grossa, *a occhio e croce*.

A'na, term. de' Medici, vale egual quantità o peso, *ana*.

Anacàrdiu, sorta d'albero, *anacardo*. Avicennia germinans. L.

Anacoréta, sost. *anacoreta*.

Anacronìsmu, errore di tempo. *anacronismo*. V. G.

Anagìri, o fava lupina, *anagiri*. Anagyris foetida. Linn.

Anagogìa, senso mistico, *anagogia*. V. G.

Anagògicu, agg. mistico, *anagogico*.

Anagràmma, trasposizione di lettere, *anagramma*. V. G.

Analìsi, sost. *analisi*, cioè scomposizione. V. G.

Analiticu, agg. *analitico*.

*Analizzàri, *analizzare*.

Analogìa, sost. *analogia*. V. G.

Analògicu, agg. *analogico*.

Anàlogu, agg. di proporzione, *analogo*. V. G.

A'napu, fiume di Sic. *Anapo*.

A'nasu, pianta, *anice*, *aniso*. Pimpinella anisum. Linn.

A'nasu 'ncuffittàtu, *anice in camicia*.

Anatomìa, sost. *anatomia*, *notomia*.

Anatòmicu, agg. *anatomico*.

Anatomìsta, sost. *notomista*.

A'natra, animale, *anitra*. Caminari comu un' anatra, dim. narsi nel camminare.

Anatrèdda, dim. di A'natra, *anitrella*. * Per pulcino dell' anitra, *anitrino*.

A natùni, *a nuoto*.

A'nca, sost. *anca*. Aggravàrisi supra n' anca nellu caminari, *andare ancajone*. Nun mi pozzu pigghiàri un purci all' anca, o nun mi pozzu arraspari la testa, prov. essere impacciato di faccende, *aver le brache alle ginocchia*. Discinni di l' anca d' Anchisi, si dice di persona che spaccia nobiltà, *gli par d' essere della casa del Balzo*. ** Scialàrisi un anca, divertirsi solennemente.

A'nca ed ancòna, sorta di giuoco fanciullesco. Fari na cosa ad anca ed ancona, *farla alla peggio*.

Ancàzzi, accresc. di Anchi, *grandi anche*.

A 'ncègnu, avv. *astutamente*, *a 'ngegno*.

Ancèlicu, agg. *angelico*.

A'nchi, sost. V. Nàtichi.

A'nchi, avv. V. Ancòra.

Anchìtta, dicesi a chi zoppica, *zoppicante*.

Ancìdda, sost. *anguilla*, anciddi! interjez. *capperi!* Anciddi di jardinu, metaf. *zucche lunghe*.

Anciddùzza, dim. di Ancidda, *anguilletta*, *anguillina*.

**Ancilèddi, sorta di pesce. *esoceto*.

Ancilèddi; affacciàricci l' ancileddi, *lagrimare*.

Ancilèddu, dim. di 'Ancilu, *angioletto*.

A'ncilu, sost. *angelo*.

Ancilunàzzu, accresc. di Ancilu; metaf. giovane senza malizia, semplice. Aviri na facci d' ancilunàzzu, esser di guance paffute.

Ancilùni. V. Ancilunàzzu.

Ancinàta di spichi, tanta quantità di manipoli quanto è capace prender l' uncino in una volta.

Ancìna, sost. *squinanzia*, *schinanzia*, *angina*.

Ancìnu, sost. strumento di ferro adunco, che usano i mietitori per raccogliere i manipoli, *uncino*, *rampino*.

Anciòva, sost. *acciuga*, *alice*.

Anciuvitèdda, dim. di Anciòva, *alicetta*.

A'ncora, sost. *ancora*. Jittari l' ancori, metaf. *fermarsi*.

Ancòra, avv. *ancora*. Per fino a quest' ora, *ancòra*.

Ancoràggiu, sost. gabella che si paga per fermarsi in porto, *ancoraggio*.

Ancùina. V. 'Ncùina.

Ancuinèdda, dim. di Ancúina, *picciola incudine*.

Ancuràrisi, neut. *dar fondo*.

Ancuràtu, agg. che ha dato fondo.

Ancurchì, cong. *ancorchè*.

Ancùsa, pianta, *ancusa*. Anchusa tinctoria. Linn.

Andamèntu, sost. modo di procedere, *andamento*.

Andànti, agg. *andante*.

Andàri, sost. *andamento*.

Andàri o annàri, neut. *andare*, *caminare*. Per *partirsi*. Cu' voli ánna, e cui non voli manna, prov. vale chi vuole efficacemente una cosa, la faccia da se, non già per mezzo di altri.

Andriè, sorta di veste lunga donnesca.

Anèddu, sost. *anello*.

Anelànti, agg. *anelante*.

Anelàri, att. desiderare vivamente, *anelare*.

Anelàtu, agg. *anelato*.

** Anèmuli, pianta, *anemolo*, *anemolo de' campi*, *anemone*. Anemone coronaria. Linn.

A nenti, avv. *almeno*. Essiri, o nun essiri a nenti, vale *non aver cominciato*. Nun serviri a nenti, *non valere un fico*.

A nenti a nenti, avv. *per lo meno*.

Aneurìsma, sost. dilatazione di arteria, *aneurisma*. V. G.

A'nfa, sost. riverbero d'aria infocata che cagiona affanno, *afa*.

Anfàrisi, o affaràrisi, neut. *abbronzarsi*.

**Anfatèddu, dim. di Anfàtu, un poco abbronzato, *abbronzatello*.

Anfàtu, agg. *abbronzato*. Per *acceso*.

Anfìbiu, epiteto d' animale che vive in acqua e in terra, *anfibio*.
Anfibologìa, sost. *anfibologia*. V. G.
Anfiteàtru, sost. *anfiteatro*.
Anfràttu, sost. *disastro*, *rischio*. Per *imbroglio*, *impiccio*, *intrigo*. ** Per luogo stretto ed intricato, *anfratto*.
Angarìa, sost. *angheria*, *aggravio*.
Angariamèntu. V. Angaria.
Angariàri, att. *angheriare*.
Angariàtu, agg. *angheriato*. Per *afflitto*.
Angèlica aquatica, pianta, *angelica silvestre*. Angelica sylvestris. Linn.
Angèlicu, ec. V, Ancèlicu.
Angelus Domini. V. Avemmària.
Angerìnu o pinzùni, uccello, *fringuello*, *pincione*.
A'ngilu, ec. V. Ancilu.
Angìna, sost. *angina schinanzia*.
Angiò, terra di Sic. *Angiò*.
Angulàri, agg. *angolare*.
Angulìddu, dim. di A'ngulu, *angoletto*. * Per *cantuccio*.
Angùlu, sost. *angolo*.
Angùstia, sost. *angustia*.
Angustiàri, att. *angustiare*.
* Angustiàrisi, neut. *angustiarsi*.
Angustiàtu, agg. *angustiato*. * Per iscarso delle cose necessarie, *stentato*; onde campàri angustiatu, *vivere stentatamente*. Angustiatissimu, superl. *angustiatissimo*.
Angùstu, agg. stretto, *angusto*.
A'ni ani! o ani! vale *ecco ecco*.
* A nichéja. V. A dispèttu.
* Aniddàru, chi fa o vende anelli, *anelliere*.
Aniddùni, accresc. di Anèddu, *anellone*.
Aniddùzzu, dim. di Anèddu, *anelletto*.
A'nima, sost, *anima*. Per *persona*. Anima di lignu, o di stuccu, dicesi ad uomo stupido, *ciocco*.
Animalàzzu. V. Animalùni.
Animalèddu, dim. di Animàli, *animaletto*, *animaluccio*,
Animàli, sost. *animale*.
Animaliscu, agg. *animalesco*.
Animalùni, accresc. e peggior. di Animàli, *animalone*, *an malaccio*. Detto ad uomo, *animalone*.
Animalùzzu. V. Animalèddu.

Animàri, att. *animare*. Animàrisi, neut. pigliar coraggio, *incoraggiare*.
Animàtu, agg. *animato*, *incoraggiato*. * Per ardito, sensitivo, *vivo*.
A'nimu, sost. *animo*.
Anìmulu, sost. *arcolajo*.
Animùsu, agg. *animoso*, *coraggioso*.
Animùzza, dim. di Anima, *animuccia*
A'nisu, V. Anasu.
Anìtu veru, o di Calavria, *aneto*. Anethum graveolens. Linn.
Annacamèntu, o Annaculiamèntu, *dimenamento*. Per *vana promessa*. Per adulazione mista con beffa, *soja*.
Annacàri, att. *cullare*. Per dar parole ad uno e pascerlo di vane speranze (che noi diciamo annacàri li bozzi) *dare pastocchie*. Per adulare beffando, *sojare*. * Per *dimenare*. V. Annaculiàri.
Annacàrisi, *dimenarsi*. Per metaf. perder tempo, *dondolarsi*.
Annacàta, sost. *il cullare*; come dari un annacàta a lu picciriddu; * Per *dimenamento*. Faricci n' annacata ad unu, vale fargli burla, *dar la quadra*.
Annacàtu, agg. *cullato*. Per *burlato*.
Annaculiàri, att. *dimenare*. * Per scuotere, agitare. V. Tranluliàri. Annaculiàrisi, *muoversi*, *agitarsi*.
Annadaràri, pisi, o misùri, vale paragonare gli altri pesi o misure agli giusti.
Annadaràtu, agg. paragonato al giusto peso, o misura.
** Annadaratùri di pisi e misùri. V. Pisatùri regiu.
**Annagrìrisi, neut. *inagrire*, *inagrare*.
**Annagrùtu, agg. *inagrito*.
Annàli, sost. plur. *Annali*.
Annalòru, sost. lavoratore prezzolato ad anno.
Annàni, dicesi per ordine superiore; onde Annàni di stipi, *ordine superiore di botti*. Annàni di vermi di sita, varj ordini digraticci per nutrire il baco da seta.
Annarbàri, neut. *aggiornare farsi giorno*. Per *restar di piovere*. Per rasserenarsi l' aria, farsi chiaro, *schiarire*.
Annarcàri, neut. dicesi de' cavalli che levando in aria le zampe dinanzi, reggonsi sù i piedi di dietro, *inalberare*, *impennare*.
Ann' arrèri, *anni sono*.
Annarvuliàri, neut. *adirarsi*, *stizzarsi*.
Annascàtu, agg. *ritorto*. * Per chi ha il naso schiacciato, *camuso*.
Annàta, sost. *annata*. Per *anno*.
Annavaratìzzu, agg. *mezzo vacillante*.
Annavaràtu, agg. *vacillante*.
Annegazиòni. V. Negaziòni.
Annessiòni, sost. *annodamento*, *congiunzione*.
Annèssu, agg. *annesso*, *congiunto*.
Annettalòchi. V. Biddacàru.
Annettadènti, sost. *dentelliere*, *stuzzicadenti*, *stecco*.
Annettadènti, erba, *visnaga*, *bisnaga*. Daucus visnaga. Linn.
Annetta-oricchi, sost. *stuzzicaorecchi*.
Annètta panni, colui che spurga i panni lani, *purgatore*.
** Annètta portu, strumento per nettare il porto dalle immondezze, *netta-porto*.
Annichilamèntu. V. Annichilaziòni.
Annichilaziòni, sost. *annichilazione*.
Annichilìri, att. *annichilare*, *annichilire*. Annichilìrisi, *abbassarsi*, *umiliarsi*, *annichilarsi*.
Annichilùtu, agg. *annichilato*. * Per *abbassato*, *umiliato*.
Annidàrisi, neut. *annidarsi*.
Annidàtu, agg. *annidato*, *annidiato*.
Annientàri, ec. V. Annichilàri.
Annigamèntu, sost. *annegamento*.
Annigàri, att. *annegare*. Per *bagnare altrui con acqua*. Annigàrisi, *annegarsi*. ** Per similitud. restar bagnato da molta pioggia, *immollarsi*.
Annigàtu, agg. *annegato*. ** Per *immollato*.
Annigghiàri, att. per metaf. *funestare*, *rattristare*.
Annigghiàrisi lu tempu, *annebbiare*.
Annigghiatìzzu, agg. *alquanto nebbioso*.

Annigghiàtu, agg. *annebbiato, nebbioso.* ** Annigghiátu di figghi, *aggravato di figli.*

Annigricàri. V. Anniricári.

Annimicàri, att. trattar da inimico, *inimicare, nimicare.*

Annimicàrisi ad unu, *inimicarsi, nimicarsi uno.*

Annimicàtu, agg. *inimicato, nimicato.*

Annìntra, avv. *addentro, indentro.*

Anniricàri, ec. V. Anniuricári.

Anniscàri, att. *inescare, adescare.* * Per tirare alle voglie con lusinghe, *aescare, adescare.*

Anniscàtu, sost. *adescamento.*

Anniscàtu, agg. *adescato.* * Per allettato, *aescato, adescato.*

Annittamèntu, sost. *nettamento.*

Annittàri, att. *nettàre.* Annittàri li pisci. V. Sbintricàri. Annittàri la scola, vale *cacciar via i discoli.* Annittàri li lavuri, *sbarbicare la erba.*

Annittàrisi, detto dell' àere, *rasserenarsi.*

* Annittàta, sost. V. Annittatùra.

Annittàtu, agg. *nettato.*

Annittatùra, sost. *nettamento.*

A'nnitu, sost. *andito, corridojo.* Oggi però vale *terrazzo.*

Annivàri, att. rinfrescare colla neve.

Annivàtu, sost. pozione nevata.

Annivàtu, agg. rinfrescato colla neve, *nevato.*

Anniversàriu, sost. *anniversario.*

Anniuricamèntu, sost. *anneramento.*

Anniuricàri, att. far nero, *annerare, annerire.*

Anniuricàri, o Anniuricàrsi, neut. farsi nero, *annerarsi, annerirsi.* * Per annuricàri. V.

Anniuricàtu, agg. *annerato, annerito.*

Annivulàrisi, ec. V. Annigghiàrisi.

A'nnòcchiu, posto avverb. col verbo Jittàri vale *rinfacciare, rimproverare.*

Annòrdini, posto avverb. co' verbi mettere, porre, vale *in ordine, a ordine.* Essiri annòrdini, *essere in punto.* Mittitivi annòrdini, dicesi ironicamente ad alcuno, quando vuol negarglisi ciò che chiede.

Annotaziòni, sost. *annotazione.*

A'nnu, sost. *anno.* Ogn' annu, *ogni anno.* Chiudirisi l' annu santu, vale *finire la festa.*

Annuàli, agg. *annuo, annuale.*

Annualità, sost. pensione annuaria, *annata.* * Per *anniversario.*

Annualmènti, avv. *annualmente.*

* Annubilìri, ec. V. Nobilitári.

* Annuènza, sost. *acconsentimento.*

Annuìri, neut. *acconsentire.*

Annujamèntu, sost. *annojamento, molestia.*

Annujàri, att. *annojare, molestare.* Annujárisi, neut. aver noja, *annojarsi.*

Annujàtu, agg. *annojato.*

Annullamèntu. V. Annullazioni.

Annullàri, att. *annullare.*

Annullàtu, agg. *annullato.*

Annullatùri, che annulla, *nullatore.*

Annullaziòni, sost. *annullazione, annullamento*

Annunciàta, , casal di Messina, e Castello tra il Capo S. Todaro e Trapani, *Annunciata.*

Annunziàri, att. *predire, annunziare.* * Per portar novelle, *nunziare.*

* Annunziàta, usato sostantivamente, una delle festività della Madonna, *annunziazione.*

Annunziàtu, agg. *annunziato.*

Annùnziu, sost. *annunzio, ambasciata.* Per *augurio.*

Annurgiàri, att. dar la profenda dell' orzo alle cavalcature, *profendare.*

Annuricàri, neut. proprio delle frutta, fichi, ulive, uva, ec. quando vengono a maturità, *invajare, divenir vajo.*

Annuricàtu, agg. *divenuto vajo, invajato.*

Annurvamèntu, sost. *accecamento.*

Annurvàri, att. *abbacinare, accecare.* In sign. neut. divenir cieco, *accecare, acciecare.* Annurvàri li viti, l' arvuli, vale guastar loro gli occhi, troncandone le messe, *accecare le viti,* ec.

Annurvàtu, agg. *acoecato, acciecato.*

Annutaziunèdda, dim. di Annotaziòni, *annotanzioncella.*

Annuttàri, neut. farsi notte, *annottare, annottarsi.*

Annuvulamèntu. Annuvulàrisi, ec. V. Annigghiamèntu. Annigghiàrisi.

Anòdinu, term. de' Medici, mitigativo del dolore, *lenitivo, anodino.*

Anòmalu, agg. fuor di regola, *anomalo.* V. G.

Anòni, o Anònidi, erba, *anonide.* Anonis spinosa. Linn.

Anònimu, senza nome, *anonimo.* V. G.

A'nsa, sost. *occasione.* Dari ansa ad unu, *dare occasione, dare ardimento, rincuorare.*

Ansànti, agg. che ansa, *ansante.*

Ansietà, sost. *desiderio.*

Ansiùsu, agg. *desideroso, bramoso, curioso.*

A'nta, sost. banda della porta, *stipite.*

** Antagonìsta, sost. *competitore.*

* Antàri li causètti, vale rifare il calcagno o il pedule alle calzette, *riscappinare.*

Antàrticu, aggiunto del Polo meridionale, *antartico.*

Antecedènti, sost. term. delle scuole, *antecedente.*

Antecedènti, agg. *antecedente.*

Antecedentemènti, avv. *antecedentemente,*

Antecessùri, colui che è stato avanti altri nel medesimo posto, *antecessore.* Per *antenato,*

Antèlli, casale di Sic. *Antelli.*

Antemuràli, sost. *antemurale.*

Antenàtu, sost. *progenitore, antenato.*

Antepònìri, att. *anteporre.*

Anteposiziòni, sost. *anteposizione.*

Antepòstu, agg. *anteposto.*

Anteriurità, sost. *anteriorità.*

Anteriùri, agg. *anteriore.*

** Anticàgghia, cose antiche disusate, *anticaglia.*

Anticamènti, avv. *anticamente.*

Anticàmmara, sost. *anticamera.*

*Antìcchia. V. Tanticchia.

*Antìchi, sost. le persone de' se-

coli antichi. Fari comu ficiru l'antichi, modo proverb. e vale fare alla meglio possibile, non potendo altrimenti.

Antichita', cose antiche, *antichità*. * Per studio di cose antiche, *anticaglia*.

Anticipa'ri, att. *aticipare*.

Anticipatamènti, avv. *anticipatamente*.

Anticipa'tu, agg. *anticipato*.

Anticipazioni, sost. *anticipazione*.

Anticipaziunèdda, dim. di Anticipazioni, *anticipazioncella*.

* Antìcipu, sost. V. Anticipazioni.

** Anticòri, malattia de' cavalli, *anticuore*.

* Anticrìstu, sost. *Anticristo*.

Antìcu, agg. *antico*. Per *vecchio*. È di la pasta antica, o va a l' antica, dicesi di uomo schietto nemico del lusso, e delle borie. Dicesi ancora d' uomo d' età avanzata che gode buona salute.

Anticulìddu, dim. di Anticu, *antichetto*.

* Anticu'ni, superl. di Anticu, *antichissimo*.

Antida'ta, sost. *vecchia data*. Mettiri un antidàta, *anticipare la data della lettera*.

Antìdotu, sost. contravveleno, *antidoto*.

Antifebbrìli, agg. *febbrifugo*.

Antìfona, sost. *antifona*. * Jittàrici n' antifona, modo proverb. e vale dare un cenno di ciò che si vuol dire o fare.

Antifona'riu, sost. *antifonario*.

Antigua'rdia, sost. *antiguardia*, *vanguardia*.

Antimonia'li, agg. *antimoniale*.

Antimòniu, sost. *antimonio*.

Antinefrìticu, agg. term. medico, *antinefritico*.

Antìnna. V. 'Ntinna.

Antipa'pa, sost. Papa fatto contra al Papa vero e legittimo, *Antipapa*.

Antipastèddu, dim. di Antipàstu.

Antipa'stu, sost. *antipasto*.

Antipatìa, sost. *antipatia*.

* Antipa'ticu, agg. *antipatico*.

Antipenu'ltimu, agg. *antipenultimo*.

Antìpodi, sost. *Antipodi*.

Antipòniri, ec. V. Antepòniri.

** Antipòrta, sost. andito che è tra l' una porta e l' altra o di casa o di città, *antiporto*, *antiporta*.

Antiqua'riu, che studia antichità *antiquario*.

Antìtesi, sost. figura rettorica, *antitesi*.

** Antividiri, att. vedere avanti, pronosticare, *antivedere*.

Antivìgilia, sost. il dì precedente alla vigilia.

Antonoma'sia, sost. figura rettorica, *antonomasia*.

** A'ntu, così i contadini chiamano il luogo ove riposano a conversazione a mezzo il lavoro diurno.

A'ntu, sost. uno de' due membri dell' uscio, che posano in sulla soglia, e reggono l' architrave, *stipito*. Per *filare di viti*.

Antu'ra, avv. *poco fa*, *dianzi*.

A'nu, sost. *culo*, *ano*, *buco del culo*.

* A nui, particella comandativa, ed esortativa, ed indica celerità, prestezza; vale *orsù*, *a' fatti*, *spacciatamente*,

A'nza. V. Ansa.

Anzalòra. V. Azzalora.

Anzarèddu, pianta, *arisaro*. Arum arisarum. Linn.

Anza'ru, pianta, *giaro*. Arum. Lin.

A'nzi, avv. *anzi*. Anzichì, *anzichè*. Anzi dicchiù, *anzi di più*

Anzianita', sost. *anzianità*.

Anzia'nu, sost. e agg. *anziano*.

A'pa, sost. *ape*, *pecchia*. Apa bagana, *fuco*. Apa mastra, *Re delle api*.

A palòra a palòra, *parola per parola*.

Apalòru. V. Apàru.

Apalòru. V. Appizzafèrru.

* A pampinèdda, posto avverb. detto degli occhi, vale *socchiusi*.

* A pani e tuma'zzu, posto avverb. *lentissimamente*, *minutissimamente*.

A panza'ta. V. Panzàta.

Aparìne, sost. erba. *aparine*. Galium aparine. Linn.

A parti. V. Parti.

* A partìta a partìta, posto avv. vale pochi per volta.

A pa'ru a pa'ru, *a coppia*, *a coppia*.

A pa'ru e spa'ru, posto avverb. col verbo Jucàri, *giuocare a pari o caffo*. Si la ponu jucàri a sparu o paru, prov. dicesi quando tra due persone cattive non è differenza, *il meglio ricolga il peggio*.

** Apa'ru o pascidda'ru, colui che ha cura delle api, *apiajo*.

* A passa'ri, posto avverb. dinota un tal quale eccesso o in numero, o in misura, o in quantità; es. C'è tri migghia a passàri, vale al di sopra di tre miglia, ma non tanto che superi le quattro, o poco più.

A'patu, agg. vale senza perturbazione d' animo insensibile, *apato*.

** A pavèntu, posto avverb. col verbo Sparàri, vale sparare senza voler colpire.

A pedi, *a piede*, *a piè*.

A pedi chia'nu, *al primo piano*.

* A pedista'ri, posto avverb. col verbo Teniri, vale *immobilmente*; es. Lu teni e lu ferma a pedistàri. (Temp.)

A pedi zoppu, posto avverb. col verbo Caminàri, *andar ancajone*.

Aperitivu, agg. che ha virtù di aprire, *aperitivo*, *apertivo*.

A perpendìculu. V. A chiummu.

Apértu, agg. *aperto*. Aggiunto a muro, vaso e simili, *screpolato*, *fiaccato*. * Aggiunto di viso, vale ardito, che mostra franchezza, *aperto*. * Fig. palese, chiaro, *aperto*.

Apertu'ra, sost. *apertura*. Per *porta*.

A petiziòni, posto avverb. *a richiesta*, e petizione.

A pettu. V. Pettu. * A pettu di cavaddu, posto avverb. vale *soverchiamente*.

A pezzu a pezzu, e al plur. a pezzi a pezzi, *a pezzi*, *in pezzi*.

** A pezzu e taddu'ni, posto avverb. co' verbi Scippàri, o Pagàri, vale interrottamente, per cattiva volontà, o per impotenza, *a spilluzzico*.

A picca, o a picca a picca, avv. a poco per volta, *a miccino*.

* A picca ed a pocu, avv. *a poco a poco*.

A'pici, sost. *sommità*, *cima*, *apice*.

** A pidicu'ni, posto avverb. *a piè*.

A pilu, posto avverb. appunto, per l' appunto, *a pelo*.

** A Pinna, fatto a penna, *a penna*.

** A pinnìnu, posto avverb. vale in giù, all' ingiù, *alla china*.

** A pinnulu'ni, avv. *ciondolone*, *ciondoloni*.

Apirtu'ra. V. Apertùra.

A pisu, *a peso*.

A'piu, o appiu. V. Pumu.

Apiu risu, pianta, *appio riso*, Ranunculus sceleratus. Linn.

A pizzu'ddu a pizzu'ddu, *a pezzuoli*.

** A'poca, sost. quietanza, *apoca*.

Apocalìssi, sost. uno de' libri della sacra Scrittura, *Apocalissi*.

Apòcrifu, agg. *apocrifo* non autentico.

Apogèu, term. astronom. *apogeo*.

Apologèticu, agg. *apologetico*.

Apologìa, sost. discorso in difesa di checchessia, *apologia*.

** Apologìsta, scrittore di apologia, *apologista*.

Apoplessìa, sost. *apoplessia*.

Apoplèticu, agg. *apopletico*.

A posta. posto avverb. *a bello studio*, *a posta*. Per a requisizione, in grazia, *a posta*; es. A posta ci aju jutu. Per a munzèddu. V.

Apostasìa, sost. *apostasia*.

Apóstata, sost. *apostata*.

Apostata'ri, neut. *apostatare*.

Apostola'tu, sost. *apostolato*.

Apostólicu, agg. *apostolico*.

Apostrofa'ri, *att. apostrofare*.

Apostrofa'tu, agg. *apostrofato*.

* Apòstrofi, sost. figura rettorica, *apostrofe*.

Apòstrofu, sost. *apostrofo*.

Apòstulu, sost. *apostolo*.

** Appacia'ri, o appacia'risi, neut. saldar la ragione, *appaciarsi*.

Appacia'tu, agg. da Appaciàri.

Appaga'ri, att. contentare, *appagare*. Appagàrisi, neut. contentarsi, soddisfarsi, *appagarsi*.

Appaga'tu, agg. contento, *appagato*.

Appagnamèntu, sost. *paura*. * Per l' aombrarsi delle bestie, *ombramento*.

Appagna'risi, neut. *spaurire*. * Detto delle bestie, *ombrare*.

Appagna'tu, agg. *spaurito*. *Per *ombroto*.

Appa'gnu, sost. V. Appagnamèntu.

Appagnusèddu, dim. di Appagnùsu, *timidetto*. * Per *ombratico*.

Appagnu'su, agg. *pauroso*. * Per *ombroso*.

Appaisana'risi, neut. trattenersi in paese, *paesare*.

Appaisana'tu, agg. che sta in paese.

* Appalazza'tu, aggiunto di casa. V. Casa.

Appalpu'ni. V. A tantùni.

Appalta'nti, sost. *appaltatore*.

Appalta'ri, att. *appaltare*. Per *pigliare in appalto*.

Appa'ltu, sost. *appalto*.

** Appaluramèntu, sost. obbligazione in parola.

** Appalura'risi, neut. obbligarsi a parola, o in parola.

** Appalura'tu, agg. obbligato con parole.

Appana'ri, att. gravar di molto cibo. Appanàrisi, neut. gravarsi il ventre di molto cibo.

Appana'tu, agg. *saturato*.

Appanna'ggiu, sost. *apparenza*.

Appanza'risi, neut. *ingorgiare*.

Appanza'tu, agg. da Appanzàrisi.

Appappamu'schi. V. Ammuccamùschi. * Per *balocco*, *babbaccio*, *balogio*.

Apppappa'risi, neut. immoderatamente mangiare, *pappare*.

Apparaggiamèntu, sost. *pareggiamento*.

Apparaggia'ri, att. *pareggiare*. * Per *confrontare*.

Apparaggia'tu, agg. *pareggiato*. Per *confrontato*.

Apparamintа'ri. V. Apparàri.

Appara'ri, att. ornare con parato, *parare*. Per *porgere*. * Per impedire, o trattenere il moto. V. Paràri.

Appara'tu, sost. *paramento*, *parato*. Per segno, indizio buono, o cattivo.

Appara'tu, agg. *parato*.

Apparènti, agg. *apparente*. *Per *finto*.

Apparentimènti, avv. *in apparenza*, *apparentemente*.

Apparènza, sost. *apparenza*. Per *finzione*, *fingimento*.

Apparicchiamèntu, sost. *apparecchiamento*, *apparecchio*.

Apparicchia'ri, att. *apparecchiare*.

Apparicchia'risi, neut. *apparecchiarsi*.

Apparicchia'tu, agg. *apparecchiato*. *Per *pronto*.

Apparìcchiu, sost. *apparecchio*.

Apparinta'ri, neut. *apparentarsi*, *imparentarsi*. Inteso di alberi, viti ec. *appigliarsi*, *barbicare*.

Apparinta'tu, agg. *apparentato*. * Detto delle piante, *barbicato*.

Appariscènti, agg. visibile, *apparente*. * Per di bella presenza, *appariscente*.

Apparìri, neut. *apparire*.

Apparizióni, sost. *apparizione*. Per *visione*.

* Apparrusciana'tu, agg. che ha molti avventori.

Appartamèntu, sost. *appartamento*.

Apparta'ri, att. *allontanare*. Per *segregare*, *separare*. Appartàrisi, segregarsi, *appartarsi*.

Apparta'tu, agg. *appartato*.

Apparta'tu, sost. V. Appartamèntu.

Appartinènti, agg. *appartenente*.

Appartinìri, neut. *appartenere*.

Appascia'ri. V. Rappaciàri.

Appassiuna'risi, neut. *appassionarsi*.

Appassiunatamènti, avv. *appassionatamente*.

Appassiuna'tu, agg. *appassionato*. *Per afflitto, mesto, *appassionato*.

Appatancia'ri, ec. V. Attapanciàri.

Appattamèntu, sost. patto, *convenzione*.

Appatta'ri, att. parlandosi di pietre, legnami, *commettere*. Per *pareggiare*. *In sign. neut. aggiunto colle particelle mi, ti, ci, vi, si, vale *occorrere*. es. Si c' appàtta. (Marraff.)

Appatta'risi, neut. far patto, *convenire*, *convenzionarsi*.

Appatta'tu, agg. *congiunto*, *commesso*. *Per *pareggiato*. *Per *convenuto*.

** Appaudìri o appodìri, neut. dicesi delle cose ammucchiate che fermentano, come ulive, vinaccia, e simili, *fermentare*. Detto di car-

ne, pesce, frutti, e simili, vale cominciare a corrompersi, divenir guasti.

** Appaudu'tu, o appodu'tu, agg. *guasto*, *stantìo*. Per *fermentato*.

Appeda'ri, ec. V. Appidamintàri.

Appella'bili, agg. *appellabile*.

Appella'risi, neut. *appellare*.

Appellatìvu, term. grammaticale, *appellativo*. * È anche term. legale, e vale capace di appellazione, *appellativo*.

Appellaziòni, sost. V. Appèllu.

Appèllu, sost. *appello*, *appellazione*.

Appèna, avv. *appena*, *a pena*.

Appendici, sost. *appendice*.

Appènniri, att. *appendere*.

Appesta'ri, o Appista'ri, att. appiccare la peste, *appestare*. Per *fieramente putire*.

Appesta'tu, agg. *appestato*. *Per pieno di mal odore, *appestato*.

Appetènza, sost. *appetito*, *appetenza*.

Appetìri, att. affettuosamente desiderare, *appetire*.

Appetìtu, sost. *appetito*.

Appicca'ri, o 'Mpènniri, att. *appiccare*, *impiccare*.

Appicca'tu, agg. *appiccato*.

Appiccica'ri, att. *appiccare*, *appicciare*. In sign. neut. vale incominciare ad ardere, *pigliar fuoco*.

** Appiccica'ri, neut. *innarpicare*, *inarpicare*, *aggrapparsi*.

* Appiccica'tu, agg. detto di fuoco, lume, vale *acceso*. * Per *aggrappato*.

Appiccicu'gghi, sost. plur. *fuscelli*.

Appidamèntu, sost. *fondamento*.

Appidaminta'ri, att. *gettare i fondamenti*, *fondare*.

Appidaminta'tu, agg. *fondato*.

Appidica'ri, neut. inarpicare mettendo il piè in sul sodo.

Appidicu'ni. V. A pidicùni.

Appiducchia'risi, ec. V. 'Mpiducchiàrisi.

Appigghia'ri, neut. *abbarbicare*. Per *pigliar fuoco*.

** Appigghia'risi, aggiunto a vivande, abbrostirsi, *arrabbiare*. Appigghiàrisi a lu suli, *abbronzarsi*. Appigghiàrisi a lu sintimentu di unu, *appigliarsi al parere di uno*.

Appigghiatèddu, dim. di Appigghiàtu.

Appigghia'tu, agg. *abbarbicato*. Per *abbronzato*. *Per *abbrostito*.

Appila'tu, agg. *arso di sete*. (Temp.) Per *di gracile complessione*.

Appinnica'risi, neut. *addormirsi*, *addormentarsi*. Per leggermente dormire, *dormicchiare*.

Appinnica'tu, agg. *leggermente addormentato*.

Appinnitu'ri. V. Appizzatùri.

Appinsira'tu, agg. *pensieroso*. Per diligente, che opera con diligenza.

Appirsuna'tu, agg. *di buona statura*, *di buona corporatura*.

Appista'ri. V. Appestàri.

Appìsu, agg. *appeso*.

* Appitènza. V. Appetènza.

* Appitìri, att. dicesi de' cibi, *appetire*.

Appitta'ta, sost. *montata*, *salita*.

Appitta'tu, agg. *erto*.

Appittima'risi, neut. *applicarsi a dismisura*. Per *applicarsi a distesa*.

Appittima'tu, agg. attentamente applicato a qualche fatica.

Appizzafèrru, sost. picciolo uccello nemico delle api, *merope*. Per metaf. *scrocchino*, *scroccone*.

** Appizza'ri, att. *appiccare*. Per *sospendere*, *appendere*. * Per *affliggere*. * Appizzàri un cauci, un timpuluni, *appiccare un calcio*, ec. Per restar privo di una cosa, *perdere*; onde Appizzàrici li pidàti, *perder le fatiche inutilmente*. ** Appizzàrici lu sceccu e li carrùbi, vale perder l' entrata e il capitale, *perdere il ranno ed il sapone*. Appizzàrici lu stràzzu, o la peddi, *morire*. Per rischiare il danaro a giuochi di sorte, *arrischiare*. * Appizzàri apprèssu ad unu, in senso neut. vale *corrergli dietro*. * Appizzàri a fuiri, *darsi alla fuga*.

** Appizza'tu, agg. *appiccato*. Per *appeso*. *Per *conficcato*. *Per *perduto*. * Per *affisso*.

Appizzatu'ri, sost. *appiccagnolo*, *appiccatojo*.

Appizzuta'ri, att. *aguzzare*.

Appizzuta'tu, agg. *aguzzato*.

Applaudìri, att. *applaudire*. * Applaudirisi, *applaudirsi*.

Applaudu'tu, agg. *applaudito*.

Appla'usu, sost. *applauso*.

** Applica'bili, agg. adattabile, *applicabile*.

** Applica'ri, att. assegnare, appropiare, *applicare*. Per adattare, apporre, *applicare*.

Applica'risi, neut. studiare con attenzione, *applicarsi*.

Applica'tu, agg. *applicato*. *Applicàtu forti, vale *attentissimo*.

Applicaziòni, sost. *applicazione*.

Appòcu appòcu, avv. *a poco a poco*.

Appòggiu, sost. *appoggio*, *appoggiatojo*. Per *ajuto*.

Appòju, sost. V. Appóggiu.

Appòsta. V. A posta.

Appostatamènti. V. A posta.

Apprèndiri, o apprènniri, att. imparare, intendere, *apprendere*.

Apprensiòni, sost. *immaginazione*. ** Per timore, *apprensione*. * Per *travedimento*.

Apprensìvu, agg. inclinato a temere, *apprensivo*. * Per *sospettoso*.

** Apprèssu, avv. *di poi*, *appresso*, *poscia*. * In modo imperativo, *avanti*, *or via*.

* Apprèssu, prepos. *appresso*. Per *dopo*. In forza di aggiunto, vale seguente, vegnente; es. Lu jornu apprèssu, *il giorno appresso*.

Apprèssu a pocu, avv. quasi, in circa, *appresso a poco*.

Apprèttitu, sost. *stretta*, *stringimento*. Per prescia, *fretta*. Per ambascia, *ansietà*. Per tribolazione, *ansia*. Per *provocazione*. Per *scarsezza*.

Apprezziatìvu, agg. *apprezziativo*.

Apprinnimèntu, sost. *apprendimento*.

Apprisinta'ri, att. far donativo di cose mobili, *presentare* ** Apprisintàri l' armi, term. di milizia, *presentare l' armi*. Figur. deporre la carica, *ritirarsi*.

Apprisinta'risi, neut. *rappresentarsi*, *presentarsi*, *comparire innanzi*.

Apprisinta'tu, agg. *presentato*.

Apprìsu, agg. *appreso*.

** Apprittamèntu. V. Apprèttitu.

Appritta'nti, agg. *importuno*. Per *pressante*, *premuroso*. * Per chi ha voglia di tenzonare.

Appritta'ri, att. *affrettare, accelerare*. Per dar noja, *nojare*. Per incalzare, *pressare*. *Per *provocare*.

Appritta'tu, aggiunto ad uomo, vale manchevole, *scarso*. Per *accelerato*. Per *pressato*. * Per *annojato*. * Per *provocato*.

Apprizza'bili, agg. *apprezzabile*.

Apprizza'ri, att. avere in pregio, *apprezzare*. Per stimare, valutare, *apprezzare*.

Apprizza'tu, agg. *apprezzato*.

Apprizzatu'ri. sost. stimatore, *apprezzatore*.

Approda'ri. V. Apprudàri.

Approfitta'risi, *approfittarsi*.

* Appronta'ri, ec. V. Appruntàri.

Appropiamèntu, sost. *appropiazione*.

Appropia'ri, att. *appropiare*.

Appropia'risi, *appropiarsi*.

Appropia'tu, agg. *appropiato*. * Per ben collocato.

Approssimamèntu, sost. *approssimamento*, *approssimanza*.

Approssima'ri, ec. V. Accustàri.

Approssimaziòni. V. Approssimamèntu.

Appruda'ri, neut. *approdare*.

Apprumunamèntu, sost. *ammaccamento*.

Apprumuna'ri, att. ammaccare alcuno con gravi percosse.

Apprumunatìzzu, agg. detto di cocomero, vale *molliccio*.

Apprumuna'tu, agg. *ammaccato*. Milùni apprimunàtu, vale di polpa molle, *morbido*, *molle*. Per uomo attaccato di polmonèa.

** Appruntamèntu, sost. *anticipazione*. Per *esibizione*.

** Apprunta'ri, att. *apprestare*, *apparecchiare*. Per *esibire*, *offerire*. Appruntàrisi, *esibirsi*.

** Apprunta'tu, agg. *apprestato*, *preparato*. * Per *offerto*, *presentato*. *Per *anticipato*.

Appruva'ri, att. *approvare*.

Appruva'tu, agg. *approvato*.

Appruvaziòni, sost. *approvazione*.

Appruvinza'risi, dicesi delle piante che vengono abbruciate dai venti freddi, *assiderarsi*.

**Appruvinzatìzzu, agg. *alquanto assiderato*.

** Appruvinza'tu, agg. malconcio per vento eccessivo, *assiderato*.

* Appuggia'ri, neut. navigare col vento in poppa, *poggiare*.

Appuja'ri, att. *appoggiare*. Appujàrisi, *appoggiarsi*.

* Appuja'tu, agg. *appoggiato*.

Appujatu'ri, sost. *appoggio*, *appoggiatojo*.

Appuntamèntu, sost. accordamento, convenzione, *appuntamento*.

Appunta'ri, att. *appuntare*. Per convenire, *appuntare*. **Per racconciare le vesti, cucendole grossolanamente dove son lacere, *imbastire*.

Appunta'ri, neut. *fermarsi*. Per allintàri, *allenare*. Per *impuntare*. V. 'Mpinciri. *Per cessar di fare, *desistere*.

Appunta'tu, agg. *appuntato*. ** Per grossolanamente cucito, *imbastito*.

Appuntidda'ri, att. *appuntellare*, *puntellare*. * Appuntiddàri di sali, di speziu, ec. vale condire con sale, pepe ec. oltre il bisognevole. Appuntiddárisi a lu vastuni, *sostenersi col bastone*. **Appuntiddàrisi lu stomacu, figur. *ricrearsi*, *rifocillarsi*, *ristorarsi*.

Appuntidda'tu, agg. *puntellato*. * Per *rifocillato*, *ristorato*.

Appuntìddu, sost. *puntello*.

Appuntìnu, avv. *appuntino*.

Appu'ntu, avv. *appunto*. *Per bene, *senza fallo*. * Per *compiutamente*.

* Appura'ri. att. *appurare*. Appuràrisi, chiarirsi, *appurare*.

* Appura'tu, agg. *appurato*.

** Appurpa'ri, att. *afferrare*.

** Appurpa'tu, agg. *afferrato*.

Appurta'ri, att. *apportare*, *arrecare*.

Appurta'tu, agg. *apportato*.

** Appusinta'ri. V. Pusintàri.

Appusta'ri. V. Pustiàri.

Appustatamènti, avv. *a bella posta*, *appostatamente*.

Appusta'tu, aggiunto di casu. V. Casu.

* Appusta'tu, aggiunto di uomo, vale *tardo*, *lento*. (Gangi).

Appuzza'ri, att. *chinare*. Per tuffare un vaso vuoto per empirlo. * Appuzzàrisi, *chinarsi*, e propriamente per dormire.

Appuzza'tu, agg. da Appuzzàri.

Appuzzuna'ri, att. apportar puzzo, *appuzzare*, *appuzzolare*.

Appuzzuna'tu, aggiunto di luogo pieno di puzzo, *appuzzato*.

Aprìli, uno de' mesi, *Aprile*.

A prima frunti, posto avverb. a prima giunta, a prima vista, *a prima fronte*.

A prìma vista, *a prima vista*.

Aprimèntu, sost. *aprimento*.

* A primu bòttu, vale all' improviso, *inaspettatamente*.

A primu colpu, *a un colpo*.

A'priri, att. *aprire*. * Per *palesare*, *manifestare*. Per *spaccare*, *fendere*. Aprìrisi, *aprirsi*. *Per gridare con ispavento. V. Guaguasciàrisi.

**Apròcchia, erba, *calcatreppola*, *cardo stellato*. Centaurea calcitrapa. Linn.

**A proporziòni, posto avverb. *a proporzione*.

A propòsitu, posto avverb. *a proposito*.

A pròva, posto avv. *a pruova*.

* A'pulu, aggiunto d' uovo. V. Ovu paparu.

Apu'ni, accresc. di Apa, *pecchione*.

*A punta-pedi, o a punta'ta di pedi, co' verbi Pigghiàri, Cacciàri ad unu, vale *a calci nel sedere*. (Temp.)

** Apu'zza, vezzeggiat. di Apa.

** A puzzu'ni, posto avverb. *capovolto*, *sossopra*. Cu la testa a puzzùni, *col capo all' ingiù*.

** A quacquariu'ni, posto avv. col verbo Vugghiri, *a ricorsojo*, *a scroscio*.

* A qua'nnu, avv. *di rado* (Gang.)

** A qua'nnu a qua'nnu, *allora che*, *appena*, *appena che*.

** Aquant' ha', vale, *è molto*, *è un pezzo*.

Aqua'riu, uno de' segni del *Zodiaco*, *Aquario*.

Aqua'ticu, agg. *aquatico*.

A'queu, agg. *aqueo*.

A'quila o A'cula, uccello, *aquila*.

A'quila e Cruci, sorta di giuoco.

Aquilìnu, agg. *aquilino*.

Aquilòtta, picciola aquila, *aquilotto*.

Ara'bia, prov. di Asia, *Arabia*.

Ara'bicu, agg. *arabico*. V. Arabu.

Ara'bli, specie di Acero. Acer campestre. Linn.

A'RABU, agg. *Arabo. d' Arabia.* * Figur. strano, barbaro, *arabico.*

ARAGÒNA, terra di Sic. *Aragona.*

ARAGONISI, agg. *d' Aragona.*

A RAMPICU'NI, posto avverb. coi verbi Jiri, Caminári, *rampicare.*

** ARANCIA'TA, sost. sugo di melarancia con zucchero ed acqua. Per confezione di arancia bollita in zucchero, o mele, *aranciata.* Per colpo di arancia lanciata.

ARANCÌNU, agg. del color della melarancia, *rancio.*

ARANCITÉDDU, dim. di Arànciu.

ARANCITÈDDU, albero, *alaterno.* Rhamnus Alaternus. Linn.

ARA'NCIU, albero, *arancio, melarancio.* Citrus aurantium. Linn.

ARA'NCIU, frutto, *arancia, melarancia.* Asciùttu comu n' arànciu di Partànna, metaforic. vale *essere avarone.*

ARA'NCIU DI MARI, O D' ACQUA DUCI, *granchio.*

ARA'RI, O LAVURA'RI, att. *arare.*

ARA'TU, sost. *arato, aratro.*

ARA'TU, agg. da Arári, *arato.*

ARATU'RA, sost. V. Lavuratùra.

ARATA'TA, sost. certa quantità di terreno.

A'RBA. V. Alba.

ARBANÈDDU DI MUNCIBÈDDU. V. Arvanèddu.

ARBASCÌA, O ALBASCÌA. V. Albagìa.

ARBA'SCIU. V. Abbrásciu.

ARBASCIU'SU, agg. *borioso, superbo.*

A'RBITRA, sost. femm. di A'rbitru, *arbitra.*

ARBITRA'RI, att. *arbitrare, stimare.*

ARBITRA'RIU, agg. *arbitrario.*

ARBITRIA'NTI, quegli che tiene a fitto le altrui possessioni, *fittajuolo.* * Per *coltore, coltivatore.* *Per *trafficante.*

ARBITRIA'RI UN TIRRÈNU, *coltivare.*

ARBITRIA'TU, agg. *coltivato, lavorato.*

ARBÌTRIU, sost. volontà, *arbitrio.* Per *luogo di lavori.*

A'RBITRU, sost. *arbitro.*

ARBU'RI, sost. *albòre.* *Cu li setti arbùri, vale *pertempissimo, sul primo albore.*

A'RCA O A'LICA, erba aquatica, *alga, alga marina.* Ulva lactuca. Linn.

A'RCA DI LI VITRA'RI, *alga.* Zostera oceanica. Linn.

ARCA'NGILU, sost. *Arcangelo.*

ARCA'NU, sost. *arcano, segreto, mistero.*

* ARCA'NU, agg. *segreto, arcàno.*

** ARCA'TA DI VIULÌNU, VIÒLA, ec. toccata di arco sopra le corde del violino, viola, ec. *arcata.*

* ARCA'TU, agg. piegato a forma di arco, *arcuato, arcato.*

ARCÈLLA, sost. specie di conchiglia, *telline, nicchie.*

ARCÈRI, agg. *industrioso, procacciante, buscatore.*

ARCHÈMMES. V. Alchèrmis.

A'RCHI A'RCHI, vale *arcuato.*

* ARCHIA'RI, att. costruire ad archi qualunque opera. Per torcere, piegare checchessia ad arco „ *archeggiare.*

ARCHIA'RI LI TERRI, vale guardare attentamente per iscoprire qualche cosa, *spiare.* Per prendere notizia, esplorare, *scoprire paese.*

* ARCHIA'TU, sost. *ornato, ornamento di archi.*

* ARCHIA'TU, agg. come bàgghiu archiàtu, vale *ornato di archi.* Per piegato ad arco, *archeggiato.*

ARCHIBUSCIÈRI, armato di archibuso, *archibusiere.*

ARCHIBU'SCIU, sost. *archibuso.*

ARCHICÈDDU, dim. di Arcu, *archetto.*

ARCHIDIA'CONU. V. Arcidiàconu.

ARCHIMANDRÌTA, dignitá ecclesiastica, *Archimandrita.*

ARCHIMANDRIA'TU, dignità dell' Archimandrita, *Archimandriàto.*

ARCHÌMIA. V. Alchìmia.

ARCHIMÌLLA, erba, *piè di Leone.* Archimilla vulgaris. Linn.

ARCHITETTA'RI, att. *architettare.*

ARCHITETTA'TU, agg. *architettato.*

ARCHITÈTTU, sost. *architetto.*

ARCHITETTU'RA, sost. *architettura.*

ARCHITRA'VU, sost. *architrave.* * Detto per in ingiuria ad uomo, vale grosso, ignorante, *di grossa pasta.*

ARCHIVA'RIU, sost. *archivista.*

ARCHÌVIU, sost. *archivio.*

** A'RCI, voce greca, e suole adoperarsi unita con altri vocaboli, e dinota potestà, maggioranza, preminenza: spesso dá forza al loro significato, e vale più che; es. Arcibestia, Arcibriccùni, Arciriccu, *arci.*

ARCIBIACONA'TU, dignità ecclesiastica, *Archidiaconato.*

ARCIDIA'CONU, sost. *Archidiacono.*

ARCIDU'CA, sost. *arciduca.*

ARCIDUCHÌSSA, sost. *arciduchessa.*

ARCIMISIA MAGGIU'RI, O AUTAMÌLA, pianta, *artemisia.* Artemisia vulgaris. Linn. Arcimìsia minuri, *artemisia,* o *amarella,* Matricaria Partenium. Linn.

** ARCINFA'NFARU, sost. voce colla quale chiamiamo colui, che millantandosi per grand' uomo, si fa conoscere per iscempio e v uo, *arcinfanfano.* Si usa anche per esprimere la singolar perizia di alcuno in certe cose, *arcinfanfano.*

ARCIPELA'GU, sost. *Arcipelago.*

ARCIPRÈTI, sost. *Arciprete.*

ARCIPRETU'RA, sost. *arcipretato.*

ARCIRÒTTA, uccello, *beccaccino.*

ARCIRUTTU'NI, accresc. di Arciròtta, *beccaccino regale, pizzardella.*

ARCIVÈRU, agg. più che vero, *verissimo.*

ARCIVISCOVA'TU, sost. *Arcivescovado.* Pel Palazzo dell'Arcivescovo.

ARCIVISCOVÌLI, agg. *arcivescovile.*

ARCIVISCUVU, sost. *Arcivescovo.*

ARCIU'NI, O MANIU'NI, *arcione.*

** ARCIUNIA'RISI, neut. adoperarsi a trovar modo di procacciare, *industriarsi.*

ARCÌVU, sost. *archivio.*

** ARCÒVA, sost. *alcova, alcovo.* (voci dell' uso).

A'RCU, sost. *arco.* Arcu di lu viulìnu, viòla, ec. *archetto.*

ARCUBALÈNU, sost. *arcobaleno, arco celeste, Iride.*

A'RCU DI NOÈ. V. Arcu balènu.

* ARCU'NI, sost. accresc. di Arcu, *arcone.*

ARDÈNTI, agg. *ardente.*

ARDENTIMÈNTI, avv. *ardentemente.*

ARDÈNZA, sost. *ardenza.* * Per sommo impegno.

ARDICA. V. Ardicula.

ARDICU'LA, O LURDICA FIMMINÉDDA, erba, *ortica,* Urtica urens.

Linn. Ardicula masculina, *ortica.* Urtica pillulifera. Linn.

Ardiméntu, sost. ardire, *ardimento.*

* **Ardintulìddu**, dim. di Ardènti, *ardentello.*

** **Ardintu'ni**, superl. di Ardènti, *ardentissimo.*

A'rdiri, att. bruciare, *ardere.*

A'rdiri, e a'rdirisi, neut. *ardere.* * Per *frizzare.* Doppu chi Jaci s' arsi nivicàu, prov. e si dice di un ajuto tardi, e in tempo che non giova, arrecare acqua, quando la casa è arsa.

Ardìri, sost. *ardire, ardimento.*

Arditìna, sost. abbruciamento, *arsione.*

Arditìzza, sost. *arditezza.*

Ardìtu, agg. audace, *ardito.**Per *vivace, spiritoso.*

* **Ardituliddu**, dim. di Ardìtu in signif. di vivace, alquanto vivace, *spiritosetto.* (Gangi).

Ardu'ri, sost. *ardore.* *Per sommo impegno.

Ardu'tu, agg. *bruciato.*

Arèddera, o èdera, erba, *ellera, edera.* Hedera, helix. Linn.

Arèna, fiume di Sic. *Arena.*

Arena'ri, o arena'risi, neut. detto di negozio, lite, vale perdere il negozio, la causa.

Arènga, specie di pesce, *aringa.*

A **resta, a forma di resta, *a resta.*

Arèsta. V. Agrèsta,

Aretu'sa, fonte nel mare di Siracusa, *Aretusa.*

A'rganu, sost. *argano.*

Argèntu, sost. *argento.*

Argèntu vivu, sost. *argentovivo, mercurio.* * Essiri n' argèntu vivu, proverb. dicesi per lo più ai fanciullini che non stanno mai fermi, *essere un frugolo.*

Argìlla, sost. *argilla,*

A'rgini, sost. riparo, *argine.*

Argintarìa, sost. quantità d' argento lavorato, *argenteria.* Per contrada detta degli argentieri.

Argintèri, sost. *argentiere.*

Argintìnu, agg. *argentino.*

Argirò. V. Aggirò.

Arguìri, att. inferire, dedurre, *arguire.* *Per *riprendere.*

Argumenta'ri, att. *argumentare.* Per *arguire.*

Argumenta'nti, sost. *argumentatore.*

Argumentaziòni, sost. *argumentazione.*

Argumèntu, sost. prova, ragione, *argomento.* Per indizio, segno, *argomento.*

Argumèntu'ni, accresc. di Argumèntu.

Argutamènti, avv. *argutamente.*

* **Argutìzza**, sost. sottigliezza, acutezza, *argutezza.*

Argu'tu, agg. *arguto.*

Argu'zia, sost. una certa prontezza, e vivezza, e grazia sia nello scrivere, o nel parlare, *arguzia.*

A'ria, sost. *aere, aria.* Per *aspetto.* Aviri un ària di nautru, vale *somigliare, render aria.* Per *albagia, boria.* * Per canzonetta per musica, o messa in musica.

A'ria di frummèntu, ec. *aja.*

A'ria'ri, neut. *guardare intorno.*

** **Aria'ta**, sost. *somiglianza,* come n' avi un ariàta, aver qualche somiglianza, *arieggiare.*

Ariatèdda, dim. di Ariàta.

A **ria'tta**. V. Rigàtta.

Aria'zza, o vista'zza, o prisinzia'zza, *ariona.* Per *fasto, superbia orgoglio.*

Aricciòla, pesce, *leccia.*

Arìddaru di pira, e simili, *granello.* Arìddari di la racina, *vinaccioli, acini.*

Ariddaru'su, agg. *granelloso.*

Arìddu o arìddiru. Arìddaru.

* **Arìddu**. V. Griddu.

Aridita, o aridizza, sost. *aridità.*

Arìdu, agg. *arido.*

Arièti, uno de' segni del Zodiaco, o macchina di guerra, *ariete.*

Ariètta, dim. di Aria, canzonetta, *arietta.*

A **rifu'giu**, posto avverb. *smisuratamente, abbondantemente, a bizzeffe.*

A **rigua'rdu tò**, *per tuo riguardo.*

* **Aringhèra**, posto avverb. *a fila, in fila.*

A **ringu**, posto avverb. *in fila.* Tutti a ringu, vale tutti senza eccettuarne per uno.

A **ripinta'gghiu**, posto avverb. in pericolo, a rischio, *a ripentaglio.*

A **ripòsu**, posto avverb. *cheto, senza fatica.*

A **rìsicu**, *a rischio, in rischio.* A risicu si pigghianu li gabelli, prov. che dinota incertezza di buono, o sinistro evento.

Aristocra'ticu, agg. *aristocratico.*

* **Aristocrazìa**, sost. *Aristocrazia.*

Aritmètica, sost. *aritmetica.*

* **Aritmèticu**, perito di arimetica, *aritmetico.*

A'riu, sost. *cielo.* Ariu cubu, *tempo annebbiato nero.* Ariu 'nfuscu, *aria grossa.* Ariu picurinu. V. picurinu. Ariu nettu nun ha paura di trona, *piscia chiaro e fatti beffe del medico.*

Ariu'su, aggiunto a luogo, casa, ec. *arioso.* Aggiunto a persona, *superbo, altiero, borioso.*

* **Arlecchìnu**, sost. nome di maschera rappresentante il Bergamasco, *Arlecchino.*

A'rma, sost. *anima.* Arma di lignu, fig. detto ad uomo, vale *insensibile, imperturbabile.* * Per *arma, arme.*

Armala'zzu, accresc. e peggior. di Armàli. *animalaccio.* Per ischerno detto ad uomo, *animalone.*

Armalèddu, dim. di Armàli, *animaletto.*

Arma'li. V. Animàli.

Armalìscu, agg. *animalesco.*

Armaluna'zzu. V. Armalàzzu.

* **Armalu'ni**, accresc. di Armàli, *animalone.*

** **Armalu'zzu**, dim. di Armàli, *animaluccio, animaluzzo.*

Armamèntu, sost. *armamento.*

Arma'ri, att. *armare.* Per *fornire,* Armàri putiga, *far bottega, aprir bottega.* Armàri lu rusticu, *far il viso dell' arme.*

Arma'risi, *armarsi.* Armàrisi comu un porcu spinu, *armarsi di tutto punto, a pieno.*

Armarìa, sost. luogo dove si conservano le armi, *armeria.*

Arma'riu, o arma'ru, sost. *armario, armadio.* Per *scaffale e scansia.*

Arma'ru. V. Armàriu. * Armàru runcùni; V. Cantùni.

Arma'ta, sost. esercito, *armata.*

Arma'ta manu, posto avverb. con armi, *armata mano.*

Arma'tu, agg. *armato.*

Armatu'ra, sost. dicesi propriam.

delle corna de' buoi. Per *armadura*.

ARMELLINU, animale, *armellino*. * Per pelle di armellino, *armellino, ermellino*.

ARMÈNTU, sost. *armento*.

A'RMI, sost. plur. *arme*, *armi*. Per *armadura*. ** Per insegna di famiglia, o di popolo, *armi*.

ARMICÈDDA. V. Armùzza.

** ARMIGGI, sost. plur. strumenti necessarj di qualsisia arte, *armi*.

ARMISCÌNU, sost. sorta di drappo leggiero, *ermesino, ermessino*.

** ARMISTÌZIU, sospendimento di armi, breve tregua, *armistizio*.

ARMONÌA. V. Armunìa.

* ARMÒNICU, agg. *armonico*.

ARMUÌNI, o 'MBRIA'CULA, frutto del corbezzolo, *corbezzola*.

ARMUÌNI o 'MBRIA'CULA, albero, *corbezzolo*. Arbutus unedo. Linn.

ARMUNÌA, sost. *armonia*.

ARMU'ZZA, vezzegg. di Arma, *animuccia*.

ARNÉSI, sost. *arnese*.

* A ROCCHIA, post. avverb. *a crocchio*.

** AROMATA'RIU, sost. che vende gli aromati, *aromatario*. Per *speziale*.

AROMA'TICU, agg. *aromatico*.

ARÒMU, e più comunemente aròmi, *aromo, aromi*.

* ARÒMULU, albero, *lazzeruolo montano*. Sorbus aria. Linn.

A'RPA, sost. strumento musicale, *arpa*.

*ARPA'GGHIU, sost. strumento dei bottai, *raffio*. Pezzu d' arpàgghiu, detto per ischerno ad uomo, vale *babbaccio*, *sciocco*, *stupido*. (Gangi).

ARPEGGIA'RI, neut. *arpeggiare*.

ARPÈGGIU, sost. *arpeggio*.

ARPÈTTA, dim. di Arpa, *picciola arpa*.

ARPU'NI, accresc. di Arpa, *arpa grande*.

* ARRABBIA'RI, ec. V. Arraggiàri.

ARRACCAMA'RI, att. *ricamare*.

ARRACCAMA'TU, agg. *ricamato*.

ARRACCAMATU'RA, donna che ricama.

ARRACCAMA'TURI, sost. *ricamatore*.

ARRACCA'MU, sost. *ricamo*.

ARRACCUMANNA'RI, att. *raccomandare*. Arraccumannàrisi, *raccomandarsi*.

* ARRACCUMANNA'TU, agg. *raccomandato*.

* ARRACCUMANNÌZZA, sost. raccomandazione, *raccomandigia*.

ARRACIUPPA'RI, neut. andar cercando raspolli, *raspollare*.

ARRACIUPPATÌNA, sost. il raspollare, *racimolatura*.

** ARRACIUPPA'TU, agg. *raccolto*.

** ARRACIUPPATU'RI, che racimola, o raspolla. Fig. *rubatore*.

ARRADA'RI. V. Arraduzzàri.

ARRADICA'RI, neut. *far le radici*, *radicare*. * Per metaf. *internarsi*, *far callo*.

ARRADICA'TU, agg. *radicato*.

ARRADICCHIA'RI, att. applicare alla viva carne degli animali l' erba detta (radicchia) per vescicatorio.

*ARRADICCHIA'RI L' ARVULI, presso noi vale tor via colla scure attorno al pedale dell' albero già tagliato quella parte di legno che vi è rimasta intorno, perchè i nuovi polloni vengano più vigorosi.

* ARRADICCHIA'TU, agg. da Arradicchiàri.

ARRADUZZA'RI, att. tor via la spessezza, *diradare*.

ARRAGGHIA'RI, neut. *ragliare*, *ragghiare*.

ARRA'GGHIU, sost. *raglio*, *ragghio*.

ARRAGGIA'RI, neut. *arrabbiare*. Arraggiàri comu un cani, vale esser nel più forte del dolore.

* ARRAGGIA'RI, neut. parlando di alberi fruttiferi. V. Spurtàri.

ARRAGGIA'RISI, per metaf. *stizzirsi*.

* ARRAGGIATÈDDU, dim. di Arraggiàtu, *arrabbiatello*.

ARRAGGIATÌZZU, peggior. di Arraggiatèddu, *arrabbiatellaccio*. Culùri arraggiatìzzu, *colore troppo vivo*.

ARRAGGIA'TU, agg. *arrabbiato*. ** Per metaf. *rabbioso*, *stizzito* * Per spurtàtu. V.

*ARRAGGIATU'RA. V. Spurtatùra.

ARRAMA'RI. V. Sodàri.

ARRAMA'RISI, dicesi delle vivande, empirsi di verde rame. Dicesi anche quando il rame per umidità manda fuori il verde rame.

ARRAMA'TU, agg. da Arramàrisi. Per *consolidato con rame*.

ARRAMMA'RI. V. Affirràri. È anche termine marinaresco e vale *abbordare e rampinare una nave*. Per *rapire*.

ARRAMMA'TU, agg. *rampinato*, *abbordato*. Per *rapito*.

ARRAMPICA'RI. V. Rampicàri.

* ARRAMIGNA'RI. V. Arrimurchiàri.

** ARRANCA'RI, att. dicesi del tirar fuori del fodero le armi per adoperarle contro alcuno, metter mano alle armi, *imbrandire*.

*ARRANCA'RI, neut. andar con fretta, dicesi propriamente degli zoppi quando vanno con fretta, e delle galee quando si voga di forza, *arrancare*.

*ARRANCA'TA, sost. *lo imbrandire*. Per voga arrancata de' remiganti. Per lavoro di alcun poco di tempo.

ARRANCIDÌRI, neut. *divenir rancido*.

ARRANCIDU'TU. agg. *divenuto rancido*.

ARRAPPA'RI, att. *increspare, aggrinzare*. Arrappàrisi *incresparsi, aggrinzarsi*.

ARRAPPATÈDDU, dim. di Arrappàtu, *alquanto increspato*.

ARRAPPATÌZZU, agg. *mezzo increspato*.

ARRAPPA'TU, agg. *increspato*, *aggrinzato*.

** ARRASA'RI, att. radere il colmo allo stajo colla rasiera. Per appianare, *uguagliare*.

* ARRASA'RISI; come l' occhi si arrasanu di lacrimi, *imbambolare*.

ARRASA'TU, agg. *raso*, *pareggiato*. ** Inteso di cavalli, o simili, la cui età non si può più conoscere da' denti, *gnomoni, agnomoni*.

ARRASATU'RI, sost. *rasiera*. V. Rasa.

ARRASCA'RI, att. *raschiare*, *rastiare*. Arrascàri li pisci, *scagliare*. * Per istracciare la pelle colle ugne, o con altro, *graffiare*.

ARRASCA'TU, agg. *raschiato*. Per *graffiato*.

ARRASCATU'RA, sost. *raschiatura*. Per *graffiatùra*.

** ARRASCATU'RI, sost. *rastiatojo*. * Arrascatùri di la maidda, *radimadia, rasiera*.

Arraspa'ri, att. *grattare*, *stropicciare*. Per adulare, *grattare gli orecchi*. * Per ripianare la superficie delle pelli conce, *raschiare*. *Arraspàrisi, *grattarsi*, *stropicciarsi*.

Arraspa'tu, agg. *grattato*, *stropicciato*. *Detto delle pelli conce, *raschiato*.

** Arraspatu'ra, sost. *grattamento*. Per *raschiatura*.

*Arraspu'ni, sost. graffiatura un poco smodata.

Arrassa'ri, att. *scostare*, *discostare*.

Arrassarìsi, neut. *scostarsi*, *allontanarsi*.

Arrassa'tu, agg. *scostato*, *allontanato*.

* Arrassimigghia'ri, ec. V. Assimigghiàri.

Arra'ssu, avv. lontano, *discosto*.

Arrastia'ri, neut. andar i cacciatori dietro l' orme della fiera, *ormare*.

Arraumia'ri, o Rumia'ri, att. ruminare, *rugumare*. Per mangiare lentamente e con difficoltà, *dentecchiare*, *rosecchiare*.

Arraumia'ta, sost. *rugumazione*.

Arrazza'ri, neut. ritirarsi indietro con violenza, proprio delle bestie attaccate col capestro. Per *desistere*. * Fig. *mancar di parola*.

Arrazzicuna'ri. V. Arrisinàri.

Arrazzu'ni, sost. ritraimento violento, proprio delle bestie.

*Arrendatta'riu, sost. *arrendatore*.

Arréndiri, att. *rendere*. Per pagare, *rendere*. * Per fruttare, *rendere*. In signif. neut. parlando di tele, panni, funi, *allentarsi*. Arrèndirisi, *arrendersi*. Per sbigottirsi, abbandonarsi, *arrendersi*.

Arrenna'tu, agg. *possessore di rendite*.

* Arrènniri. V. Arrèndiri.

Arrèri, avv. *di nuovo*. * Talora vale *addietro*, *dietro*; es. Statti arrèri di mia. Sei misi arrèri.

Arrèsta; come attaccàti arrèsta, dicesi di molti legati ad una fune, *funata*.

** Arresta'ri, att. fermar per forza, *arrestare*.

* Arresta'tu, agg. *arrestato*.

Arréstu, sost. l'arrestare, *arresto*.

* Arretra'tu, agg. *arretrato*.

Arrètu. V. Arrèri nel secondo signif.

A'rri, voce con la quale s'incitano le bestie da soma al cammino, *arri*.

* Arribbascia'ri, ec. V. Ribbasciàri.

Arribbucca'ri, att. *rimboccare*. Arribbuccàrisi cu unu, *introdursi*.

Arribbucca'tu, agg. *rimboccato*.

* Arribbuccatu'ra, sost. V. Rivèrtica. *Posto avverb. co' verbi di stima, o di prezzo, vale *da vantaggio*, *d' avanzo*; es. Fu pagatu cu l' arribbuccatùra.

Arribbuffa'ri, neut. *risaltare*, *riverberare*, *ripercuotere*.

* Arribbuffa'ta, sost. *ripercussione*.

Arribbutta'ri, ec. V. Ributtàri.

Arricatta'ri, att. *ricattare*.

Arricatta'tu, agg. *ricattato*.

* Arrica'ttitu, sost. *ricatto*.

Arricchìri, att. e neut. *arricchire*.

Arricchìrisi, *arricchirsi*.

Arriccu'tu, agg. *arricchito*.

** Arricinta'ri, att. cinger d' intorno, *ricignere*. Per *rilavare*.

** Arricinta'tu, agg. *ricinto*. Per *rilavato*.

Arricìviri, ec. V. Ricìviri.

Arricògghiri, att. *raccogliere*. Per ricettare, *raccogliere*. Lu Signuri si arricugghiu a me patri, vale *mio padre è morto*.

Arricògghirisi, neut. *adunarsi*, *raccogliersi insieme*. Per *tornare a casa*.

Arricòta, sost. *raccolta*.* A l'arricota, posto avverb. vale *al ritorno*.

* Arricòtu, agg. *raccolto*. Per *tornato a casa*.

* Arricria'ri, att. dar conforto e ristoro, *ricreare*. *ricriari*. Arricriàrisi, provar conforto, piacere, divertimento, *ricrearsi*.

* Arricria'tu, agg. *ricreato*, *riciato*.

* Arricriu, sost. ristoro, refrigerio, ricreamento, *ricrio*. (Meli).

Arricugghitu'ri, che raccoglie, *raccoglitore*. Per *ricettatore*.

Arricugghiu'tu; agg. *raccolto*. Per *adunato*. Per *ricettato*.

* Arricula'ri. V. Rinculàri.

Arriddubbula'ri, att. incannare sul rocchetto due capi di seta o di filo, *addoppiare*.

** Arriddu'ciri, att. *riducere*, *ridurre*. Per mutare, convertire, *ridurre* Arriddùcirisi, *ridursi*. Per *determinarsi*, *deliberarsi*, *risolversi*.

Arriddussa'risi, mettersi in luoghi difesi da' venti.

Arriddussa'tu, agg. dicesi di luogo difeso da' venti.

Arriddu'ttu, agg. *ridotto*, *ridutto*. Per *indotto*.

Arrifa'ri. V. Rifàri.

Arrifauda'ri, o 'Nfada'ri, att. *succignere*. Arrifaudàrisi, o 'Nfadàrisi, *succignersi*.

Arrifauda'tu, agg. *succinto*.

** Arriffa'ri, neut. giuocare checchessia alla riffa, *arriffare*.

Arriffa'risi, dicesi di colui che per malinconia, o sdegno tiene il ciglio basso, *accigliarsi*. * Arriffàrisi lu nasu, *stizzarsi*, *incollerirsi*. (Calvino).

Arriffatìzzu, agg. *alquanto accigliato*.

Arriffa'tu, agg. *accigliato*. Per *cipiglioso*, *bieco*.

Arrifica'ri. V. Rificàri.

Arrifila'ri, att. *ritagliare*. Arrifilàri li mura, *racconciare le mura a secco*.

Arrifila'tu, att. *ritagliato*. Per *racconciato*.

Arrifina'ri, att. *ingentilire*, *ripulire*.

Arrifriddamèntu, sost. *raffreddamento*.

Arrifridda'ri, att. *raffreddare*. In signif. neut. e neut. pass. *raffredarsi*. ** Per metaf. rallentarsi nell' operare, o nell' affetto, *raffreddarsi*.

Arrifridda'tu, agg. *raffreddato*. * Per *infreddato*, *incatarrato*.

** Arrifriddatu'ra, sost. *infreddatura*, *infreddazione*, *brezzolone*.

** Arrifriscamèntu, sost. *rinfrescamento*.

** Arrifrisca'ri, att. *rinfrescare*. Per ricreare, ristorare, *rinfrescare*. *Arrifriscàri assolutam. prender ristoro, cessare alquanto delle fatiche, *respirare*. Arrifriscàrisi, *rinfrescarsi*.

** Arrifrisca'ta, sost. *rinfresca-*

ta. A l' arrifriscáta, posto avverb. *sull' imbrunire*; talora vale *all'apparir dell' alba*.

** Arrifriscatu, agg. *rinfrescato*.

* Arrifruntari, att. *rinfacciare*.

Arrifùnniri, ec. V. Rifùnniri.

Arrifutàri, ec. V. Rifutàri.

Arrigalàri, ec. V. Rigalàri.

Arrigátta, posto avverb. *a gara*.

Arrignàri, att. *durare, perdurare*.

Arrigòrdu, o Arrigórditu, sost. *ricordo*. **Per avvertimento, ammaestramento, *ricordo*.

Arrigurdànti, *confortatore degli agonizzanti*.

Arrigurdànza, sost. *ricordanza*.

Arrigurdàri, att. *ricordare*. Per *avvertire*, *avvisare*. Per assistere all' agonia, *confortare gli agonizzanti*. Arrigurdàrisi, *ricordarsi*.

Arrijuncàri, att. *rammorbidare*. *Metaforic. *raddolcire*, *mitigare*. *Arrijuncàrisi, *ricrearsi*, *ristorarsi*.

Arrijuncàtu, agg. *rammorbidato*. * Per *raddolcito*. * Per *ristorato*..

Arrijùnciri, att. *compitare*.

Arrimarràri, att. *infangare*. Arrimarràrisi, *infangarsi*.

Arrimarràtu, agg. *infangato*.

Arrimazzàri, att. *stramazzare*. Arrimazzárisi, gettarsi impetuosamente a terra, *stramazzarsi*. Per *dibattersi*, *dimenarsi*.

Arrimazzatìzzu, agg. dicesi d'uomo addolorato per dibattimento di corpo.

Arrimazzàtu, agg. *stramazzato*. Per *dibattuto*.

Arrimazzùni, sost. *stramazzone*.

Arrimèttiri, ec. V. Rimèttiri.

Arrimiddiàri, ec. V. Rimiddiàri.

Arriminamèntu, sost. *dimenamento*.

Arriminàri, att. *dimenare*, *maneggiare*. Parlando di cose liquide che si tramenano con mestola, o con mano, *mestare*. * Ariminàri cunti vecchi, o li carti di so nannu, vale aver vane pretenzioni. Arriminàrisi, *dimenarsi*. Per *industriarsi*, *iugegnarsi*. * Per *rubacchiare*.

* Arriminàta, sost. *rimescolanza*.

** Arriminàtu, agg. *rimestato*, *rimescolato*, *rimenato*.

* Arrimiscàta, sost. *il rovistare*.

Arrimiscàri, att. andar per la casa, movendo le masserizie da luogo a luogo, quando si cerca checchessia, *rovistare*, *trambustare*. * Per *rimischiare*, *rovistare*.

Arrimiscàtu, agg. da Arrimiscàri.

Arrimòrdiri, ec. V. Rimòrdiri.

Arrimuddàri, att. e neut. *ammollare*. Arrimuddàrisi, figur. per placarsi, *ammollirsi*.

Arrimuddàtu, agg. *ammollato*. ** Fig. per placato, *ammollato*.

* Arrimùnna, sost. *potatura*, *potazione*.

Arrimunnàri, att. *potare*, *rimondare*. Arrimunnàri li drappi, *cimare*.

Arrimunnàta, sost. *potamento*.

Arrimunnàtu, agg. *rimondato*, *potato*. *Per *cimato*.

* Arrimunnatùra, sost. il cimare i drappi, *cimatura*. Vale anche quel pelo che vi si taglia cimandoli, *cimatura*.

* Arrimunnatùra, femm. di Arrimunnatùri di drappi. V.

Arrimunnatùri di drappi, *cimatore*. * Per istrumento a uso di potare, *potatojo*.

Arrimunnatùri, che rimonda, *potatore*.

Arrimurchiamèntu, sost. il tirare una nave coll' altra a forza di remi, *rimorchio*, *rimurchio*.

Arrimurchiàri, att. dicesi del tirar una nave coll' altra a forza di remi *rimorchiare*, *rimburchiare*. Per riporre in parte occulta e sicura, *ascondere*. ** Per *rubar sottomano*.

Arrimùri, posto avverb. col verbo Mettiri, vale voltare, mettere in iscompiglio, *sottosopra*, *sossopra*.

Arrinàri, att. trar dietro un giumento pel capestro.

Arrinàri, neut. dicesi de' navigli che danno in secco, *arrenare*. Per *reggere al camino*, *al peso*. Arrinàrisi, *empirsi di rena*.

Arrinàtu, aggiunto a terreno, *arenoso*. Per rimasto sulle secche, *arrenato*.

Arrinatùra, sost. quell' alzamento di rena fatto dal fiume, *banco*.

Arrinatùri, o Arrinatùra, detto de' giumenti, vale che si lascia tirar pel capestro.

Arrincrìsciri. V. Rincrìsciri.

Arrinèsciri. V. Rinèsciri.

Arrinfacciàri. V. Rinfacciàri.

Arrinfurzàri. V. Rinfurzàri.

* Arringaniàri, att. *contare*, *numerare*. (Gangi).

Arringàri, neut. far pubblica diceria in ringhiera, *aringare*, *arringare*.

Arringraziàri. V. Ringraziàri.

Arrinigamèntu, sost. *rinnegamento*.

Arrinigàri, att. *rinnegare*. Mi ha fattu arrinigàri, si dice quando vuolsi esprimere quanto si ha stentato in una cosa, *mi sono ammazzato in ciò*, *in tale cosa*.

Arrinigàtu, agg. *rinnegato*.

Arrinnitùra, sost. affluenza di latte che viene nel poppare.

Arrinnùtu, agg. *renduto*. Per *arreso*, *arrenduto*.

Arrinunziàri, ec. V. Rinunziàri.

Arrinumàtu, agg. *rinomato*.

Arrinuvàri, ec. V. Rinuvàri.

Arriparàri, att. *riparare*. Per *difendere*. Arriparàrisi, *ripararsi*.

Arriparàtu, agg. *riparato*. *Per *difeso*.

Arripassàri, ec. V. Ripassàri.

* Arripàssitu, sost. *burla*, *beffa*. (Gangi).

** Arripètiri, att. *pretendere*. Per ripetere. V. Ripètiri ec.

* Arripèzzitu, sost. *rappezzamento*, *racconciamento*.

Arripèzzu, sost. V. Arripèzzitu.

Arripigghiamèntu, sost. *ripigliamento*. *Per *contrasto*.

Arripigghiàri, att. *ripigliare*. Per ricuperare, *riavere*. ** Arripigghiárisi, neut. pigliar forza e vigore, *riaversi*. ** Arripigghiàrisi a palori, *contendere*, *contrastare*, *bisticciarsi*.

Arripigghiàtu, agg. *ripigliato*. Per *riavuto dalla malattia*. * Per venuto a contrasto con alcuno.

** Arripìgghiu, sost. *contesa*, *contrasto*. Per *pretesto*.

Arripinsa'ri. V. Ripinsàri.

Arripitamèntu, o rèpitu, sost. pianto che si fa ai morti, *corrotto*.

Arripita'ri, att. *far corrotto* (che è il pianto che si fa a' morti.

** **Arripitatrìci,** femm. di Arripitatùri, *prèfica*.

Arripitatu'ri, quegli che in gramaglia accompagna il morto, *piagnone*.

Arripizzamèntu. V. Arripèzzitu.

Arripizza'ri, at. *rattoppare, rappezzare, racconciare*.

Arripizzatìzzu, agg. *mezzo rappezzato*.

Arripizza'tu, agg. *rattoppato, rappezzato*. * Per metaf. Nasu, o facci arripizzáta, *naso, o viso buttera o*.

Arripizzatu'ri, che rappezza, *rappezzatore, racconciatore*.

Arriplica'ri, ec. V. Riplicàri.

** **Arripòsu,** posto avverb. vale *cheto, senza fatica*. In forza di sost. *quiete, riposo*.

Arriprènniri, att. ammonire biasimando, *riprendere sgridare*.

* **Arriprensiòni,** sost. *riprensione, riprendimento, ripresa*.

Arriprìsu, agg. *ripreso, ammonito, sgridato*.

Arripruva'ri, ec. V. Ripruvàri.

Arripuddìri, neut. dicesi propriamente delle galline che per malattia perdono il loro vigore, *intristare, intristire, incattivire*. Per metaf. detto degli uomini; V. Arrisinàri.

Arripuddutìzzu, agg. *mezzo intristito*.

Arripuddu'tu, agg. *intristito*.

Arripugna'ri, ec. V. Ripugnári.

Arripurta'ri, ec. V. Ripurtàri.

Arripusa'ri, e Arripusa'risi, neut. *riposare, riposarsi*. Per dormire, *riposare*. ** Per fermarsi, cessare, *riposare*. In signif. att. per far riposare, *riposare*; es. Lassari arripusári li terri. * Per risèdiri. V.

** **Arripusatìzzu,** agg. che si è alquanto riposato. * Per *ozioso*.

Arripusa'tu, agg. *riposato*. * Per risidùtu. V. * Scala arripusáta, vale *agevole*.

Arripusa'tu, posto avverb. vale quietamente, *riposatamente*.

Arriquatra'ri, att. mettere e ridurre in quadro, *riquadrare*.

Arriquatra'tu, agg. *riquadrato*.

* **Arrisaccamèntu.** V. Arrisaccùni.

Arrisacca'ri, att. *scuotere, sbattere*.

Arrisacca'risi, neut. scuotersi andando a cavallo per la scomoda andatura del medesimo, *rinsaccarsi, rinsaccare*.

Arrisacca'tu, agg. *riscosso*. Per scosso dal trotto del cavallo, *sbattuto*.

** **Arrisaccu'ni,** sost. sbattimento di vita che cagiona il cavallo di trotto, *scotimento*.

Arrisarcìri, ec. V. Risarcìri.

Arrisauta'ri, neut. *risaltare*.

* **Arrisauta'tu,** agg. *risaltato*. (Voc. del Disegno).

Arrisa'utu, sost. *risalto*.

Arrisbigghia'ri, att. *risvegliare, destare*. Arrisbigghiàrisi, *risvegliarsi, destarsi, svegliarsi*.

** **Arrisbigghiarìnu,** sost. *svegliatojo, sveglierino*.

Arrisbigghia'tu, agg. *risvegliato, svegliato*.

** **Arriscatta'ri.** ec. V. Riscattári.

* **Arriscèdiri,** parlando di credito, V. Arriscòdiri. Per cercare. V. Riscèdiri.

Arriscòdiri, att. *riscuotere*.

Arriscudimèntu, sost. *riscossione*.

Arriscuditu'ri, che riscuote, *riscotitore*.

Arriscudu'tu, agg. *riscosso*.

Arrisèdiri, ec. V. Risèdiri.

Arrisidu'tu. V. Risidùtu. * Aggiunto ad uomo vale senza pensiero, *spensierato*. * Per *tardo, lento*.

Arrisintìrisi. V. Risintìrisi.

Arrisica'ri, att. *arrischiare, arrisicare*. Arrisicàrisi, *arrischiarsi*. Cui non arrisica, nun arrusica, *chi non si arrischia, non acquista*.

** **Arrisica'tu,** agg. *arrischiato*.

Arrìsicu, sost. pericolo, *rischio*.

Arrisicu'su, agg. che volentieri si arrischia, *arrisicato, arrischievole, arrisichevole*.

Arrisinamèntu, sost. l'incatorzolire, *incatorzolimento*.

** **Arrisina'ri,** neut. dicesi delle frutte, *incatorzolire, imbozzacchire*. Parlando d' uomini e di animali, *indozzare*.

Arrisinatìzzu, agg. *affamatuzzo*.

** **Arrisina'tu,** agg. *incatorzolito*. Per *indozzato*. ** Per uomo sparuto, *affamatuzzo*. * Per *assiderato, agghiadato*.

Arrisintu'tu. V. Risintùtu.

** **Arrisitta'ri,** att. dar ricetto, *ricettare*. Per *disporre, accomodare*. Per *dar moglie*, o *marito*. ** Arrisittàrisi, *ricettarsi*. Per *ammogliarsi*. * Per *andar a letto, andare a dormire*. Arrisittàrisi lu tempu, vale farsi chiaro, e sereno, *rasserenarsi*. * Detto dello stomaco, *rimettersi*.

* **Arrisitta'tu,** agg. *ricettato, albergato*. Per *acconciato, accomodato*. Per *coricato*. Per *rasserenato*.

Arrisòlviri, ec. V. Risòlviri.

Arrispu'nniri, att. *rispondere*.

Arrista'ri, att. *arrestare*.

Arrista'ri, neut. *rimanere, avanzare, restare*. Per restare attonito, *restar senza sangue*. Arristàri 'ntra l' acqua di l' arànci, vale restare abbandonato, *restare in nasso, o in asso*. Arristárisi, fermarsi, intrattenersi, *restare, arrestarsi*. Aristàricci sutta, *restar indietro*.

Arristatìzzu, o Arristatu'ra, sost. *avanzaticcio, rimasuglio*.

* **Arrista'tu,** agg. *arrestato*.

* **Arristatu'ra,** sost. v. Arristatìzzu.

* **Arristaturèdda,** dim. di Arristatùra, *resticciuolo*.

** **Arristiva'ri.** V. Ristivàri.

* **Arristrìngiri,** ec. V. Ristrìnciri.

Arrisvigghia'ri. V. Arrisbigghiári.

* **Arrisuca'ri, o Arrisuca'risi,** neut. *ristrignersi, contrarsi*.

* **Arrisuca'tu,** agg. *contratto, ristretto*.

Arrisuscita'ri, att. *risuscitare*. In signif. neut. *risuscitare*. Figur. prender vigore, *rinvigorire*.

Arrisuscita'tu, agg. *risuscitato*. * Per *rinvigorito*.

Arritagghia'ri, att. *ritagliare*.

Arritagghia'tu, agg. *ritagliato*.

Arrita'gghiu, sost. *ritaglio*.

*Arritàri, neut. si dice del baco da seta quando comincia a formare il suo bozzolo.
Arritiràri, ec. V. Ritiràri.
Arritirzàri, o fari l' arritèrza, termine d' agricoltura, vale arare la terza volta, *terzare*.
Arritrattàrisi, ec. V. Ritrattàrisi.
Arritruvàri, ec. V. Ritruvàri.
Arrituccàri, ec. V. Rituccàri.
* Arritugnàri, att. *ritondare, rotondare*. Per tagliare l' estremità d' alcuna cosa, per pareggiarla, e si dice di panni, libri, e simili, *ritondare*. Per levar porzione, parte di checchessia; es. Arritugnàri la pitanza.
* Arritugnàtu, agg. *ritondato*.
Arritunnàri, ec. V. Arritugnàri.
Arriturnàri, ec. V. Riturnàri.
** Arrivàri, att. raggiugnere, *arrivare*.
Arrivàri, neut. *arrivare*. Per *capire, intendere*.
Arrivàtu, agg. da Arrivàri.
* Arrivèniri. V. Arrivìniri.
Arrivìdiri, ec. V. Rivìdiri.
Arrivìniri, neut. ricuperare gli spiriti e il vigore, *rinvenire*. Fig. Arrivìniri li carni si dice del dar loro una prima cottura, quando sono vicine a patire, perchè si conservino, *fermare le carni*.
* Arrivinùtu, agg. *rinvenuto*. Per ammollito, *rinvenuto*
Arrivìnniri, ec. V. Rivìnniri.
** Arrivintàri, neut. *pigliar lena, vigore*. Per *riposare*. * Arrivintàri la carni. V. Arrivìniri li *carni*.
Arrivirsàrisi. V. Vummieàrisi.
Arrivìsciri, e rivìsciri, neut. *rinvere, risuscitare*. Arrivìsciri la jurnàta, *aggiornare*.
** Arrivitticàri. V. Rivirticàri. * Per *piegare*.
* Arrivitticàtu. V. Rivirticàtu. * Per *piegato*. (Meli).
Arrìvu, sost. *arrivo*.
* Arrivùgghiri. v. Rivùgghiri.
** Arrivulàri, neut. *imperversare*. Per aver paura, *spaventarsi*. * Arrivulàri di na cosa a nautra, *saltar di palo in frasca, o d' Arno in Bacchillone*.
Arrivulatìzzu, agg. da Arrivulàtu.
** Arrivulàtu, agg. *imperversato*. * Per *infuriato, stizzato, inasprito*. * Occhi arrivulàti vale *occhi torti, intorti*.
** Arrivulùni, sost. *imperversamento*. Per *salto rimbalzo*.
Arrivutàri, ec. v. Rivutàri.
** Arrizzamèntu, sost. *arricciamento*. Per *orrore*.
Arrizzàri, att. e neut. *arricciare*. Arrizzàri li capìddi, in sign. att. *arricciare i capelli*. Mi arrizzanu li capiddi, li carni, in sign. neut. *mi si arricciano i capelli, le carni*. Per metaf. *commuoversi, incollerirsi, stizzirsi*.
Arrizzàtu, sost. quella seconda incalcinatura rozza, che si dà alle muraglie, *arricciato*.
Arrizzàtu, agg. *arricciato*. *Per *inorridito*.
** Arrizzugnàri, neut. proprio delle piante che per malore non crescano, *imbozzacchire*.
Arrizzugnàtu, agg. da Arrizzugnàri.
* Arròcchia, posto avverb. v. A rocchia.
Arrogànti, agg. *arrogante*.
Arrogantimènti, avv. *arrogantemente*.
Arrogantùni, accresc. di Arrogànti, *arrogantone*.
* Arrogantùzzu, *arrogantuccio*.
Arrogànza, sost. *arroganza*.
* Arrogàri, att. attribuire arrogantemente, *arrogare*. Arrogàrisi, *arrogarsi*.
Arrogàtu, agg. *arrogato*.
Arrubbamèntu, sost. *rubamento, ruberia, ruba*.
Arrubbàri, att. *rubare*.
*Arrubbatìna. v. Arrubbamèntu.
Arrubbàtu, agg. *rubato*.
Arruccàri, neut. *fermarsi a lungo, dimorare*. ** Arruccàri, term. del giuoco degli scacchi, vale cambiare il luogo del Re col rocco, *arroccare*. Arruccàrisi li catusi, vale empirsi di pietre il buco de' doccioni, *impietrire*.
Arruccàtu, agg. da Arruccàri.
* Arrucchiàrisi, neut. adunarsi, mettersi insieme per discorrere, o per sentire, *stare a crocchio*.
* Arrucchiàtu, agg. da Arrucchiàri.
** Arrucculàri, o Arrucculiàri, *gagnolare, uggiolare*. Detto d' uomo, *guajolare*.
* Arruciàri, ec. v. Arrusciàri. (Meli).
Arruffàrisi, neut. *rissarsi*.
Arrufuliàri, ec. v. Rufuliàri.
Arruggiàri. v. Arrugìniri.
Arrugìniri o Arrugìnirisi, neut. *arrugginire, arrugginirsi*.
Arruginùtu, agg. *arrugginito*.
*Arrugnìri, neut. contrarre rogna.
Arruinàri. v. Ruinàri.
Arrullàri, att. *arrolare*. Arrullàrisi *arrolarsi*.
Arrullàtu, agg. *arrolato*.
* Arrumiàri; v. Arraumiàri.
* Arrummàrisi v. Arruffàrisi, ec. Di li cani unu lu primu s' arrumma. (Temp.)
Arruncàri, att. tagliare le cime de' tralci, *potare*.
Arruncàtu, agg. da Arruncàri.
Arrunchiamèntu, sost. *raggricchiamento, raggrinzamento*.
Arrunchiàri, att. *raggricchiare, rannicchiare*. **Arrunchiàri li spaddi, *restringersi nelle spalle*.
Arrunchiàri, o Arrunchiàrisi, n. *rannicchiarsi, contrarsi*. Per *restringersi*.
Arrunchiàtu, agg. *rannicchiato, contratto*. * Per uomo sparuto, *affamatuzzo*.
*Arrunciddicàrisi, detto di vestimenti, alzarsi e raccorsi ad una parte.
* Arrunfàri. v. Runfuliàri.
Arrunnàri, neut. *far la ronda*.
Arrunzàri, att. *ammucchiare*. In sign. neut. Arrunzàri a fari qualchi cosa, *stentare*. * Per fare alla meglio, *acciabattare*.
Arrunzàtu, agg. *ammucchiato*.
Arrusciamèntu, o Arruciamèntu, sost. *innaffiamento*.
Arrusciàri o arruciàri, att. *innaffiare, inaffiare*. Per *bagnare*.
Arrusciàta, sost. *inaffiamento*.
Arrusciatèdda, dim. di Arrusciàta, *lieve inaffiamento*.
Arrusciàtu, agg. *inaffiato*. Per *bagnato*.
Arrusciatùri, colui che innaffia. Per vaso da innaffiare, *innaffiatojo*.
Arrusicamèntu, sost. *rodimento*.
Arrusicàri, att. *rodere*. ** Per mangiare, *rodere*.

Arrusciata, sost. V. Arrusicamèntu.

* **Arrusicatina**. V. Arrusicamentu.

Arrusicatu, agg. *roso*.

Arrusicaturi, che rode, *roditore*.

Arrussicari, neut. *arrossire*, *arrossare*. Per *vergognarsi*.

Arrussicatu, agg. *arrossito*.

Arrustiri, att. *arrostire*. ** Per inaridire, seccare, *arrostire*. Arrùstirisi a lu suli, *arrostirsi dal sole*. * Arrùstiri ad unu, fig. *impoverirlo*.

Arrustu, sost. *arrosto*.

Arrustutu, agg. *arrostito*. Per *impoverito*.

** **Arrutari**, neut. *andare a ruota*, *far ruota*.

Arruttari, neut. *ruttare*.

* **Arruttu**, sost. *rutto*.

** **Arrutuliarisi**, andare, o muoversi in giro, *girare*.

Arruzzulamèntu, sost. *il rotolare*.

Arruzzulari, att. *rotolare*. Arruzzulàrisi, voltolarsi, *rotolarsi*. Arruzzulàrisi a lu parrari, *parlare precipitosamente*.

Arruzzulatu, agg. *rotolato*.

* **Arruzzuluni**, sost. urtone dato con violenza per cacciar oltre checchessia.

Arsenali, sost. *arsenale*.

Arsènicu, sost. *arsenico*.

Arsira, avv. *jersera*.

Arsìzzu, agg. mezzo arso, *arsiccio*.

* **Arsòi**. V. Orsòi.

Arsu, agg. *arso*. ** Per povero in canna, *arso*. Arsu di siti, *affogato di sete*. * Ad arsu, posto avverb. *al più*.

Arsura, sost. ardore, *ardura*, *arsura*. Per incendio, *arsura*. * Per sete grande, *arsura*. * Per estrema povertà, *arsura*.

Artefattu, agg. *artificiato*, *artefiziato*.

Artemìsia. V. Arcimisia.

Artèria, sost. *arteria*.

Artètica, sost. dolor di giunture, *artetica*.

Arti, sost. *arte*.

* **Artìa**. V. Altêa.

Articu, aggiunto di Polo, vale settentrionale, *artico*.

Articulamèntu, sost. *articolazione*.

Articulari li palori, *articolare*.

Articulatu, agg. *articolato*.

Articulaziòni, sost. V. Articulamèntu.

Articulu, sost. term. grammat. *articolo*. * Per capo, dogma di fede, *articolo di fede*. * Per capo, punto di una scrittura, di un libro, *articolo*. * Per momento, punto, *articolo*. * Per giuntura, *articolo del corpo*; onde trimàrici l' articuli, o farici trimàri l' articuli, vagliono *tremare di paura*. *far tremare di paura*.

Artìfici, sost. *artefice*, *artiere*, *artista*,

Artificiali. V. Artefàttu.

Artificialmènti. V. Artificiusamènti.

Artifìciu, sost. *artificio*, *artifizio*.

Artificiusamènti, avv. *artificiosamente*.

Artificiusu, agg. *artificioso*. * Per ingegnoso, astuto, *artificioso*.

Artìgghi, plur. di Artìgghiu, unghie adunche e pugnenti di animali rapaci volatili e terrestri, *artiglio*, *artigli*.

Artigghiarìa, sost. *artiglieria*.

Artigghièri, sost. *bombardiere*.

Artigghiuni, sost. *ardiglione*.

Artiggianu, sost. *artigiano*, *artista*.

Artiscianu, sost. e agg. *artigiano*.

Artìsta, sost. *artista*. *artiere*.

** **Arvanèddu di mungibèddu**, *pioppo montano*. Populus tremula. Linn.

Arvanèddu, o **Arvanu**, albero di legname dolce che serve ad uso d' intagli, *gattero*, *gattice*; Populus alba. Linn.

Arvanètta. V. Alvanètta.

Arùca, sost. erba da mangiare, *ruchetta*, *ruca*. Eruca sativa. Linn.

A rufuliuni. V. Rufuliùni.

A rumpicòddu, posto avverb. *a rompicollo*.

Aruta o Ruta, erba, *ruta*. Ruta graveolens. Linn.

* **A ruttura**, posto avverb. coi verbi Viniri, *venire alle rotte*, *finire alle rotte*.

Arvulicchiu. dim. di Arvulu, *alberello*, *alberino*.

Arvulìddu. V. Arvulicchiu.

Arvulìddu di cuttuni, *bambagia*; Gossypium erbaceum. Linn.

Arvulìtu, sost. *albereto*.

Arvulu, sost. *albero*. Arvulu di famìgghia, *albero di famiglia*. Arvulu di navi, *albero di nave*.

Arvulu di Giuda, o Terebìntu cu sciuri russi, *siliquastro*, *albero di Giuda*. Cercis siliquastrum. Linn.

Arvulu di pacenzia, *albero de' paternostri*, *Zacchèo*. Melia Azederac. Linn.

** **Arvulu di pici**, o **Zappinu**; *pino selvatico*; Pinus sylvestris. Linn.

Arvulu di plana. V. Aceru rizzu.

Arvulu di sangu, *sanguinello*, *sanguine*. Cornus sanguinea. Linn.

* **Arvulu di speziu**, *lentisco*. Schinus molle.

Arvulu di sturaci, *albero di storace*. Styrax officinalis. Linn.

** **Arvuluni**, accresc. di Arvulu, albero grande, grosso, alto, *alberone*.

** **Arvuzzi o purrazzi**, *asfodillo*. Asphodelus ramosus. Linn.

** **A ruzzuluni**, posto avverb. *rozzoloni*. Fari li cosi a ruzzulùni, vale farle alla peggio, *acciarpare*.

Arzanu. V. Abitu.

Arziddari, dicesi propriamente de' giumenti che calcitrano con ambidue i piedi di dietro, *calcitrare*.

** **A salvamèntu**, *a salvamento*.

** **A sammuzzuni**, posto avverb. col verbo Jittàrisi, *a capo allo in giù*, *a capo chino*.

A sangu caudu, *a sangue caldo*.

A sangu friddu, *a sangue freddo*.

Asara baccara, erba, *baccara*. Asarum europaeum. Linn.

Asaru, terra di Sic. *Asaro*.

** **A sautariuni**, avv. *saltellone*, *saltelloni*.

A sautu tunnu, avv. vale *in fretta*, *prestissimamente*, *rattamente*.

A sautuni. V. A sautariùni.

** A'sazietà', con sazietà, *a sazietà*.
* A sbà'rdu, posto avverb. *a torma*.
* A sbiascià'ri, posto avverb. *a sbieco*.
* A sbìu, col verbo Jiri. V. Sbiàrisi.
* A sbòzzu, posto avverb. *per approssimazione*, *probabilmente*.
* A sbu'rdiri, posto avverb. vale *con eccesso*, *soprammodo*.
* A'sca, sost. *scheggia*.
A scà'la, posto avverb. per gradi, *a scala*.
* A scalètta, parlando di frutto di denaro, vale scemando dal capitale.
A scalìgna, sost. colui che fende legna da ardere.
A scalu'ni a scalu'ni, posto avverb. vale *pian piano*, *con intermissione*.
* A scà'ncia e mà'ncia, col verbo Mettirisi, vale *scialacquare*.
A scà'nciu, posto avverb. *in iscambio*.
* A scà'rda a scà'rda, posto avverb. a poco per volta, *a spilluzzico*.
Ascà'ri o Aschià'ri, att. *fendere*. * Ascàrisi, o Aschiàrisi, *fendersi*.
A scattafèli, posto avverb. vale senza intermissione, *a distesa*. Curriri a scattafeli, correre con perdere la lena, le forze, *allenare*.
Ascà'tu, agg. *fesso*.
Ascatu'ra, sost. *fessura*, *fendimento*.
** Ascendènti, sost. term. astronomico, *ascendente*. * Fig. superiorità, *ascendente*. Nel numero del più vale antenati per linea retta, *ascendenti*. term. de' Legisti.
** Ascendènza, ascendenti per retta linea, *ascendenza*.
* Ascènsu, sost. *ascendimento*.
Ascenziòni, sost. *ascensione*.
* Ascèticu, sost. *asceta*.
** Ascèticu, agg. *ascetico*.
A'schi, plur. di asca, *schegge*.
** Aschià'ri, att. *scheggiare*.
** Aschià'tu, agg. *scheggiato*.
** A schibbèci, parlando di pietanza. V. Schibbèci. * Per *fatto alla peggio*.
* A schìttu, e a mala pena, vale a stento e con difficoltà, *a mala pena*, *a mala fatica*.
A'scia, sost. *asce*, *ascia*.
* Ascià'ri, att. digrossare i legni con l' ascia, *asciare*.
Ascià'ri, att. *trovare*. * Per *ricuperare*.
* Ascïà'ta, sost. colpo d' ascia, *asciata*.
* Ascià'tu, agg. *trovato*.
Ascìdda, sost. *ascella*.
* A'scima. V. Asma.
* Ascìnu, pianta, *anagiride*, *putine*, *fava-lupina*. Anagyris foetida. Linn.
A sciruccatìzzu, agg. alquanto guasto dallo scilocco.
Asciruccà'tu, aggiunto di frutto, vale guasto dal vento scilocco.
** Asciruppà'risi ad unu, vale sofferirne di mal genio la compagnia, o il discorso senza darglielo a vedere.
Ascitèdda, dim di Ascia, *piccola ascia*.
Asciucamèntu, sost. *asciugamento*.
Asciucà'ri, att. e neut. *asciugare*. Per *diseccare*. Asciucàrisi, *diseccarsi*. * Asciucàrisi li corpa, li pugna, vale riceverseli senza farne motto. (Temp.)
Asciucà'tu. agg. *asciugatò*. Per *diseccato*.
Asciucavu'tti, dicesi di chi beve troppo vino, *cioncatore*, *beone*.
A sciumà'ra, col verbo Curriri, *scorrere a guisa di fiumana*. * Figur. vale *in gran numero*, *in molta quantità*.
Asciunèddu, dim. di Asciùni. V.
Asciu'ni, sost. quel ferramento a foggia di ascia col manico retto, che gli aratori usano per acconciare gli arati.
A sciunnà'ta, posto avverb. vale di rado, *radamente*.
Asciu'ttu, agg. *asciutto*. * Asciùttu comu n' arànciu di Partànna. V. Arànciu. * Frabicàri asciùttu. V. Muràri a siccu.
A scòppu. V. Scòppu.
A scòtula panza. V. A crepa panza.
A scòtula pettu. V. A crepa panza.
A scu'ntu, posto avverb. *a sconto*.
Ascutamèntu, sost. *ascoltamento*.
Ascutà'ri, att. *ascoltare*. In sign. neut. *ubbidire*.
Ascutà'tu, agg. *ascoltato*, * Per *ubbidito*.
A sdègnu, co' verbi Avìri, Pigghiàri, *abborrire*, *sdegnare*.
A sdirrupu'ni. V. A rumpicòddu.
A sestu, posto avverb. vale con ordine, regolatamente, *ordinatamente*.
A setti lèusi, posto avverb. col verbo Diri spropòsiti, *dire spropositi in abbondanza*.
Asfà'ltu, sost. sorte di bitume concreto, *asfalto*.
A sfavu'ri, *a disfavore*.
Asgà'ngu a sgà'ngu. V. Sgàngu.
* A sghilèrciu, posto avverb. col verbo Tagghiàri, vale *tagliare a sghembo*, *a scimbescio*.
A sguà'zzu, col verbo Pìnciri. V. Pìnciri.
A siccu, avv. *a secco*.
A signu tali, *a segno*, *che*.
A sìllaba a sìllaba, *sillaba per sillaba*.
Asìlu, sost. *asilo*.
A'sima. V. Asma.
A simà'na a simà'na, posto avverb. *di settimana in settimana*.
A simigghià'nza, a simiglianza.
A'sina, sost. *asina*.
Asinà'ru o Sciccà'ru, guidatore, e guardiano d' asini, *asinajo*.
Asinà'zzu, accresc. di Asinu, *asinaccio*. Talora per ischerno si dice ad uomo, *asinaccio*.
Asinèddu, dim. di Asinu, *asinello*. Per terra e fiume di Sic. *Asinèllo*.
** Asinià'ri, neut. *trastullare*.
Asinìnu, agg. *asinino*.
Asiniscamènti, avv. *asinescamente*.
Asinìscu, agg. *asinesco*.
Asinità', sost. *asinità*, *asinaggine*.
Asinità'ti. V. Asinità.
A'sinu, sost. *asino*, *ciuco*, *miccio*. * Detto ad uomo, vale stupido, sciocco, zotico, scortese, *asino*. È un asinu causàtu o vistùtu, dicesi d' un ignorantone, *egli è un buaccio*. Asinu puta e Diu fa racina, dicesi qualora riesce un affare non ostante la negligenza adoperatavi. ** Stassi a l' asinu a jiri a lu mulinu, *l' asino non va se non col bastone*. Fari la cursa di l' asini si dice di chi si mette a far cosa oltre il suo potere, che non può

durarla, *trotto d'asin poco dura*. Asinu mortu, pulèu a lu nasu, *dar l'incenso ai morti, o ai grilli*.

Asinu'ni. V. Asinàzzu.

A'sma, sost. *asima, asma, rantolo*.

Asma'ticu, agg. *asmatico, rantoloso*.

A sòlu a sòlu, posto avverb. *a suolo a suolo*.

A sorti, *a sorte, a caso*.

* **Aspa di la racìna**, *fiocine*.

A spa'sa, *a pendio*.

A spa'ssu, col verbo Jiri, vale andare a spasseggiare, *andare a spasso*. * Usato assolutam. vale *per passatempo*.

Asperartèria, sost. canna del polmone, *asperarteria*.

Aspèrgiri, att. *aspergere*.

Aspersòriu, sost. *aspersorio*.

* **Aspèrsu**, agg. *asperso*.

Aspèttitu, sost. V. Aspittàta.

Aspèttu, sost. aspetto. * A primu aspettu, *a prima fronte*.

A'spidu, sost. animale, *aspido, aspide*.

** **Aspira'ri**, neut. *aspirare*.

* **Aspira'tu**, agg. *aspirato*.

Aspirazièni, sost. *aspirazione*.

A spìsi d'autru, posto avverb. *a spese altrui*.

Aspittamèntu; V. Aspittàta,

Aspitta'ri, att. e neut. *aspettare*. Per intertenersi, indugiare, lasciare d'operare, *aspettare*. * Aspittàri na cosa cu la vucca aperta, vale aspettarla con grandissimo desiderio, *aspettare a gloria*. * Aspittàrisi, *aspettarsi*. Talora vale convenirsi, doversi, *aspettarsi*; es. Sta cosa m'aspetta di ragiùni, di drittu. Cui mali fa mali aspètta, proverb. *chi la fa l'aspetti*.

Aspitta'ta, sost. *aspettamento*.

Aspittatìva, sost. speranza, *aspettativa*.

Aspitta'tu, agg. *aspettato*.

Asprèttu, dim. di Aspru, *aspretto*.

* **Asprìgnu**, agg. *asprigno*.

Asprìssimu, superl. di Aspru, *asprissimo*.

Asprìzza, sost. *asprezza*.

A'spru, agg. *aspro*. * Per *austero*.

* **Aspru'ni**. V. Asprissimu.

Assaccarèddi. V. Assaccunèddi.

Assacca'ri, neut. muover la bocca in morendo, *boccheggiare*. Assaccàri lu cuteddu, la spata, e simili, vale dare un colpo cassale atto a far morire, *ficcar dentro*.

Assaccunèddi, o **Assaccarèddi**, dim. di Assaccúni in senso metaf. vale *afflizioncelle*.

Assaccu'ni, sost. *boccheggiamento*.

Assa fetida, pianta, *assa fetida*. Ferula assa foetida. Linn.

* **Assagghia'ri**, neut. V. Travùgghirisi.

Assaggia'ri, att. *assaggiare*.

Assaggia'tu, agg. *assaggiato*.

* **Assaggiatu'ri**, che assaggia, *assaggiatore*.

Assa'ggiu, sost. *assaggio*.

Assa'i, (nome) molto, *assai*.

Assa'i, avv. a bastanza, *assai*. Cui assài voli, nenti ha, prov. *a chi desidera molto, manca molto*.

Assa'i assa'i, posto avverb. vale *assaissimo*. Per nome vale moltissimo, *assaissimo*.

Assaja'ri li cani, *aizzare, adizzare*. Assajàrisi, vale *arrischiarsi*.

* **Assaja'tu**, agg. *aizzato, adizzato*.

** **Assajatu'ri**, che aizza, *aizzatore, adizzatore*.

Assalìri, att. *assalire, assaltare*.

Assaltamèntu, sost. *assaltamento, assalimento*. Assaltamèntu di stòmacu, si dice quella commozione che ci proviene da subita paura, *rimescolamento*.

* **Assalta'ri**; V. Assaliri. * Assaltàrici lu stomacu, fig. *rimescolarsi*.

* **Assalta'tu**, agg. *assalito, assaltato*.

Assaltatu'ri, che assalisce, *assalitore, assaltatore*.

Assa'ltu, sost. *assalto*.

Assama'ri. V. Sciamàri

Assammara'ri, att. immergere nell'acqua, *mettere in molle*. * Assammararàrisi, *insupparsi d'acqua*.

Assammaratìzzu, agg. mezzo inzuppato d'acqua.

Assammara'tu, agg. *inzuppato*.

* **Assappana'risi**, restar bagnato da molta pioggia, *immollarsi*.

* **Assappana'tu**, agg. *immollato*.

Assapuramèntu, sost. *assaporamento*.

* **Assapura'ri**, att. *assaporare*.

* **Assapura'tu**, agg. *assaporato*.

* **Assarta'ri**, ec. V. Assaltàri.

Assassinamèntu, sost. *assassinamento*.

Assassina'ri, att. *assassinare*.

Assassina'tu, agg. *assassinato*.

Assassinatu'ri, che assassina, *assassinatore*.

Assassìnu, o assassìniu, sost. *assassinio, assassinamento*.

Assassìnu, sost. ladrone, sicario, *assassino*.

Assassuna'ri. V. Suffriìri.

* **Assa'utu**, sost. paura, *spavento*. (Gang.)

Assèdiu, sost. *assedio*.

Assemblèa, sost. *assemblea*.

Assènsu, sost. *assenso*.

Assèntu, sost. *assegnamento*.

Assènza, sost. lontananza, *assenza*.

Asserìri, att. *asserire*.

Asseru'tu, agg. *asserito*.

Asserziòni, sost. *asserzione*.

Assessu'ri. sost. *Assessore*.

* **Assèttu**, sost. accomodamento, *assettamento, assetto*.

Asseverantimènti, avv. *asseverantemente*.

* **Assevera'nza**, sost. *asseveranza*.

Assevera'ri, att. *asseverare*.

* **Asseverazièni**, sost. *asseverazione*.

Assia'ri. V. Assajári.

** **Assicca'ri la farina**, tornare a stacciare la farina, *ristacciare*.

** **Assicca'risi**, *dimagrare, smagrire*.

* **Assicca'tu**; agg. da Assiccári. Per *dimagrato, smagrito*.

Assicunna'ri, att. *replicare, iterare*. Per *secondare*.

* **Assicunna'tu**, agg. *replicato, iterato*. Per *secondato*.

Assicuramèntu, sost. *sicurtà, assicuranza*.

Assicura'ri, att. render sicuro, *assicurare*. ** Per accertare, *assicurare*. ** Per far sicurtà, *sicurare*. Assicuràrisi, pigliar animo, arrischiarsi, *assicurarsi*. * Per rendersi certo, *assicurarsi*; es. Assicùrati, la cosa è comu ti dicu iu.

Assicura'tu, agg. *assicurato*. Per *accertato*. Per *cautelato*. Per *ardito, animoso*.

* Assicurazióni, sost. sicurtà, cauzione, *assicurazione*.

Assicutári, att. correr dietro, *inseguire, perseguire*. Assicutàri a cui curri, prov. persuadere una cosa a chi la brama.

Assicutátu, agg. *inseguito*. Per metaf. dicesi di chi parla all' infretta. Per chi cammina all' infretta.

Assidiári, att. *assediare*.

Assidiátu, agg. *assediato*.

Assidirári, ec. V. Attaragnàri.

Assiduaménti, avv. *assiduamente*.

* Assiduitá, sost. *assiduità*.

Assìduu, agg. *assiduo*. *Per *nojoso, importuno, molesto*.

Assignaméntu, sost. *assegnamento*.

Assignári, att. *assegnare*. *Per addurre, allegare, *assegnare*.

Assignátu, agg. *assegnato*.

Assignazióni, sost. *assegnazione*.

Assimigghiánza. V. Assimigghiu.

** Assimigghiári, neut. aver somiglianza, *rassomigliare*. In sign. att. paragonare, *assimigliare*. Assimigghiàrisi, mettersi in paragone, *assimigliarsi, appareggiarsi*.

Assimigghiátu, agg. *assimigliato*.

Assimìgghiu, sost. *rassomiglianza, àssomiglio, assomiglianza*.

** Assiminzátu, agg. che abbonda di seme.

Assimpicári, ec. V. Assincupàri.

Assincupaméntu, sost. *svenimento, sincope, sincopa*.

** Assincupári, neut. *svenire, svenirsi, sincopizzare*.

**Assincupátu, agg. *sincopizzato*.

Assinicátu, agg. *arso, morto di sete*.

Assinnátu, agg. savio, *assennato*.

* Assintári, att. *assegnare*. ** Assintàrisi, *mettersi a soldo*; es. Assintàrisi suldatu, *assoldarsi*.

Assintátu, agg. *assegnato*. * Per arrolato alla milizia, *assoldato*.

Vssintinárisi, puzzare di sentina.

* Assintumári, ec. V. Assincupàri.

Assìnziu, erba *assenzio*.

** Assirinári, att. esporre alla brezza.

Assistári, att. *assestare*.

Assisténti, che assiste, *assistente*.

Assisténza, sost. *assistenza*.

Assìstiri, neut. *assistere*.

* Assistútu, agg. *assistito*.

Assitátu, agg. sitibondo, *assetato*.

* Assittaméntu, sost. l' assettare, *assettamento*.

Assittári, att. acconciare, accomodare, *assettare*. Assittàrisi, *sedere*.

Assittáta, sost. il sedere, *sessione*.

**Assittátu, agg. da Assittàri, *assettato*. Per *seduto*.

Assittatúri, sost. *murello, muricciuolo*. *Per *panca, scanna*.

Associaméntu, sost. *associamento*. Per accumpagnamèntu. V. Associamèntu di li morti, *associazione*.

Associári, att. *associare, accompagnare*. *Associàrisi, *associarsi*.

Associátu, agg. e sost. *associato*.

*Associazióni, sost. *associazione*.

Assòciu; V. Associamèntu.

Assodári, ec. V. Assudàri.

Assòlviri, att. *assolvere*.

Assolutaménti, avv. *assolutamente*.

Assolútu, agg. *assoluto*. *Per libero, non obbligato, *assoluto*. *Per indipendente, non limitato, *assoluto*.

Assoluzióni, sost. *assoluzione*.

Assòrtu; assortu in Diu, vale rapito in Dio, in estasi, in ispirito, *assorto, rapito*.

Ássu, sost. ne' dadi, e nelle carte è nome di un segno solo, *asso*. * Scippàri l' assu. V. Scippàri.

Assubitaméntu, sost. *sorpresa*.

Assubitári, att. corre all' improviso, *soprapprendere, sorprendere, sopraggiugnere, cogliere*.

Assubitátu, agg. *sorpreso, colto*.

*Assudaméntu, sost. *assodamento*.

Assudári, att. *assodare*. * Fig. fermare, stabilire, *assodare*. Assudàrisi, *assodarsi*. Per stabilirsi, fermarsi, *assodarsi*.

Assudátu, agg. *assodato*. * Per *stabilito*.

* Assuefári, att. *assuefare*. Assuefàrisi, *assuefarsi*.

Assuefáttu, agg. *assuefatto*.

Assuefazióni, sost. *assuefazione*.

Assuggittári, ec. V. Suggittàri.

Assulári, att. *appianare*.

Assulátu, agg. *appianato*.

Assulicchiári, att. *soleggiare*. Assulicchiàrisi, *stare al sole*.

Assulicchiáta, sost. il sedere al sole.

Assulicchiátu, agg. *soleggiato*. Per *esposto al sole*.

* Assúmbru, sost. *orrore* (Temp.)

* Assumbrúsu, agg. *funesto*; es. Idei assumbrùsi. (Temp.)

Assumigghiári, ec. V. Assimigghiàri.

Assúmiri, att. prendere, *assumere*. Assùmirisi un'affari, *addossarsi*.

Assummári, att. *sommare*. Per condurre vicino al fine, *assommare*, es. Assummàri lu sirvizzu. In sign. neut. *crescere*. Per venire in su, *salire*.

Assummátu, agg. da Assummàri.

Assumútu, agg. *assunto*.

*Assúnta, sost. *Assunta*. V. Assunziòni.

Assúntu, sost. cura, carico, *assunto*. Per prova, argomento, *assunto*.

Assunzióni, sost. l' assumere, *assunzione*. *Per salita di nostra Signora al Cielo, *Assunzione*. *Per promozione a dignità, *assunzione*.

Assuppaméntu, sost. *inzuppamento*.

Assuppári, att. *inzuppare*. Assuppàrisi, *inzupparsi*.

Assuppátu, agg. *inzuppato*.

Assuppaviddáni. V. Acqua assuppaviddàni.

Assurbiméntu, sost. *assorbimento*.

** Assurbìri, att. *assorbire*. *Per *succiare, attraere*.

**Assurbútu, agg. *assorbito*. *Per *succiato*.

** Assurdári, att. *assordare*.

*Assurdátu, agg. *assordato*.

Assurdìri, ec. V. 'Nsurdìri.

Assúrdu, sost. *assurdo*.

Assúrdu, agg. fuor di proposito, improprio, *assurdo*.

*Assurtátu, agg. *avventuroso*.

*Assurtiméntu, sost. l' assortire, *assortimento*. Per quantità di cose diverse ordinate insieme, *assortimento*.

** Assurtìri, att. scegliere, distinguere, *assortire*. *Per eleggere per sorte, *assortire*.

*Assurtútu, agg. *assortito*.

Assuttigghiaméntu, sost. *assottigliamento*. Fig. *sottigliezza di ingegno*.

Assuttigghiàri, att. *assottigliare*.

Assuttigghiàrisi, neut. brigarsi, industriarsi, *assottigliarsi*. Per chi vuol vederla troppo per minuto, e sottilmente, *assottigliarla*. Per aguzzare l' ingegno, *assottigliarsi*.

Assuttigghiàtu, agg. *assottigliato*.

Assuzzàri, att. *uguagliare, pareggiare, aggiustare*.

Assuzzàtu, agg. *pareggiato*, *aggiustato*.

Àsta, sost. *asta*.

* **A staffètta**, posto avverb. vale con prestezza, *a staffetta*.

A stàgghiu. V. A lu stàgghiu.

**Astànti, che assiste, *astante*.

**Astèmiu, che non beve vino, *astemio, bevilacqua*.

** **Astèdda**, sost. *toppo*, *stecca*.

A stèntu, posto avv. *a stento*.

Astèrgiri, att. lavare, nettare, *astergere*.

Asteriscu, sost. stelletta, *asterisco*.

A sticchi, e nicchi, posto avverb. col verbo Pigghiàrisi. V. Sticca.

Asticèdda, dim. di Asta, *asticciuola*, *astetta*.

Astinènti, che si astiene, *astinente*.

Astinènza, sost. *astinenza*. Per *continenza*.

Astinìrisi, neut. *astenersi*.

** **Àstiu**, sost. odio, invidia, *astio*.

* **Astiùsu**, agg. invidioso, *astioso*.

**A stìzza, posto avverb. per istizza, con istizza, *stizzosamente*.

A stizza a stizza, *a gocciola*, *a gocciola*.

A stòccu, posto avverb. *strabbocchevolmente*; es. Vignicèdda carrica a stoccu di racina niura. (Calvino nel Teocrit.)

Astracàtu, sost. suolo, pavimento, *battuto*.

*A **stràccu**, posto avverb. V. A pavèntu.

Astrachèddu, dim. di Astracu, *terrazzino*.

Àstracu, sost. *terrazzo*.

A strasàttu, posto avverb. *a cottimo*.

A strascinùni. V. Strascinùni.

Astràttu, agg. *astratto*.

* **Astraziòni**, sost. *astrazione*.

* **Astringènti**, agg. *astringente*.

* **Astrìnciri**, att. *astringere*.

Astròlagu. V. Astrologu.

Astrologìa, *astrologia*. V.G.

Astròlogia, erba, *aristolochia*: è di diverse specie.

Astrològicu, agg. *astrologico*.

Astròlogu, sost. *astrologo*.

Astronomìa, *astronomia*. V. G.

Astronòmicu, agg. *astronomico*.

Astrònomu, sost. *astronomo*.

*A **strùsciu**, posto avv. V. A stòccu.

Astrusìssimu, superl. di Astrùsu, *difficilissimo*, *astrusissimo*.

Astrùsu, agg. oscuro, recondito, *astruso*, *difficile*.

A st' ùra, *a quest' ora*. *A st' ura d' ora, vale *sino adesso*.

Astutamènti, avv. *astutamente*.

Astutàri, att. *spegnere*, *estinguere*, *smorzare*. Astutàri li mecci ad unu, vale *ammazzarlo*.

Astutàtu, agg. *spento*.

Astutìssimu, superl. di Astùtu, *astutissimo*.

Astùtu, agg. *astuto*.

Astùzia, sost. *astùzia*.

Àsu. V. Assu.

A sucunèddi, o a Sucùni. V. Biviri a sucùni.

A sucuzzùni. V. Sucuzzùni.

A sufficiènza, posto avverb. a bastanza, *a sufficienza*.

A summuzzùni. V. A sammuzzùni.

*A **taci màci**, *a lira e soldo*.

A tàgghiu di lavànca, posto avverb. *in sommo rischio*.

A tanticchia la vota, a poco per volta, *a miccino*, *a spilluzzico*.

** **A tantu**, a tale, *a tanto*.

A tantu pri tantu, *a tanto per tanto*.

A tantùni, posto avverb. *tentoni*, *tentone*.

*A **tarèddu**. V. Autarèddu.

A tassèddu; come tagghiàri a tassèddu, *tassellare*.

A tàstu. V. Tastu.

Ateìsmu, sost. *ateismo*.

Ateìsta, sost. *ateista*, *ateo*

* **A tempu**, posto avverb. *a tempo*.

A tempu a tempu, di quando in quando, *a tempo a tempo*. Per adagio, *pian piano*.

A tèsta a puzzùni. V. A puzzùni.

Àteu, sost. *ateista*, *ateo*. V.G.

A timpulàti, o a timpulùni; come Pigghiàri a timpulàti, *schiaffeggiare*.

A tinghitè. V. A bizzèffu.

Àtimu, sost. momento di tempo, *attimo*.

A tira ed allènta, jucàri a tira e allènta, o farila a tira e allènta, fig. non conchiuder nulla, *tirare da una parte, e dall altra*.

Atmosfèra, sost. *atmosfera*. V.G.

* **A tocca e non tocca**, posto avverb. co' verbi Essiri, Stari vale vicinissimo, *a tocca e non tocca*.

A tòccu, posto avverb. *in frotta*.

Àtomu, sost. *atomo*.

A tortu, posto avverb. *a torto*.

*A **tracchèttu**, vale *di guardia*.

A tradimèntu. V. Tradimèntu.

A travèrsu, posto avverb. *a traverso*. Fig. vale in contrario, *a traverso*.

Atrigna, frutto del prugnolo, frutice, *prugnola*.

Atrìgna, o atrìgnola, frutice, del quale si fanno le siepi, *prugnolo*. Prunus spinosa. Lin.

Atrìplici, , erba, *atrepite*, *bidone*, *bietolone*; Atriplex hortensis. L.

Àtriu, sost. *atrio*, *androne*, *cortile*.

Atròci, agg. *atroce*. Atrocissimu, superl. *atrocissimo*.

A trùppa, posto avverb. *a truppa*.

Attaccàgghia, sost. *legaccia*.

***Attaccamèntu**. V. Attàccu.

Attaccàri, att. *legare*. Attaccàri liti, *muover lite ad uno*. Attaccàri focu, *attaccare*, *appiccare fuoco*. * Attaccàri, o 'mmiscàri lu mali, *appiccare il male*. Attaccàrisi, *legarsi*. ** Per venire a contrasto, *contrastare*, *altercare*. *Per prender gara con uno, *attaccarla con uno*. Per unirsi strettamente, darsi tutto, *attaccarsi*. ** Attaccàrisi li cani, vale assicurarsi il negozio.

Attaccàtu, agg. *legato*. Attaccàtu a filu duppiu cu unu, *stretto in amicizia con alcuno*. * Per unito strettamente, tutto dato, *attaccato*.

Attaccatùri, sost. strumento a cui si attacca alcuna cosa a modo di anello, *campanella*.

Attacchicèddu, dim. di Attàccu.

**Attàccu, sost. *attaccamento*, *attacco*. Per metaf. brama, amore ardente, *attaccamento*. *Per *altercazione*, *contrasto*.

Attalintàri, neut. piacere, soddisfare, *attalentare*.

Attangàri, o stangàri, att. *stangare*, *puntellare*.

Attangàtu, agg. *stangato*.
Attapanciàri, att. *aggavignare*. Per *catturare*.
Attapanciàtu, agg. *aggavignato*. Per *catturato*.
Attaragnàri, neut. o attaragnárisi, morir di freddo, *agghiadare, assiderare*.
Attaragnatìzzu, agg. *mezzo assiderato*.
Attaragnàtu, agg. *agghiadato, assiderato*.
** Attassamèntu, sost. *agghiadamento, assiderazione*. * Per *attossicamento*. *Per *accoramento*.
Attassàri, att. *attoscare, avvelenare*. Fig. *attristare, accorare*. In sign. neut. *assiderare, agghiadare*. Per *accorarsi*.
Attassatìvu, che induce freddo, *infreddativo*. Per *molto afflittivo*.
** Attassatìzzu, agg. *mezzo assiderato*. Per *mezzo accorato*.
Attassàtu, agg. *attoscato, avvelenato*. Fig. *accorato*. Per *agghiadato*.
**Attèniri, att. osservar la promessa, *attenere*. Attènirisi, seguitare, secondare, *attenersi*.
Attènniri, neut. *attendere*. In sign. att. aspettare, *attendere*.
Attentamènti, avv. *attentamente*.
Attentàtu, sost. eccesso, delitto, *attentato*. Per *azione ardita*.
Attentìssimu, superl. di Attèntu, *attentissimo*.
Attèntu, agg. *attento*.
Attèntu, avv. V. Attentamènti.
Attenzionàtu. V. Attèntu.
Attenziòni, sost. *attenzione*. *Per *visita*.
Attestàri, att. affermare, *attestare*.
Attestàtu, sost. testimonianza, pruova, *attestato*.
Attestàtu, agg. *attestato*.
*Attiddiàri o Attidiàri. V. Tidiàri. Per domandare con importuni lamenti. V. Picciàri.
* Atti-filippi. V. Gatti filippi.
Attiggiamèntu, sost. *atteggiamento*.
* Attiggiàrisi, neut. *atteggiarsi*.
* Attiggiàtu, agg. *atteggiato*.
Attillàrisi, *acconciarsi, ornarsi*.

Attillatamènti, avv. *attillatamente*.
Attillatèddu, dim. di Attillàtu, *attillatuzzo*.
Attillàtu, agg. *attillato*.
Attimpatèddu, dim. di Attimpàtu, *alquanto lento*. Per alquanto vecchio, vecchiarello, *attempatetto*.
Attimpàtu, agg. V. Adasciàtu. Per chi si accosta alla vecchiezza, *attempato*. Per appittàtu. V.
Attimpùni, dicesi di chi manifesta al Giudice i complici di alcun delitto, di cui uno è complice, e così procurarsi lo scampo della pena; onde fari l' attimpùni, *pigliare l' impunità, dinunziare*.
Àttimu, sost. V. Atimu.
Attinènti, agg. pertinente, *attenente*.
Attinènza, sost. appartenenza, *attenenza*. *Per *parentela*.
** Attinìri. V. Attèniri. *Per *appartenere*.
** Attintàri, neut. osare, *attentare*. * Attintàri la vita di unu, vale investire da vicino uno per nuocergli, *andare alla vita*. *Attintarisi, *smarrirsi, sbigottirsi, perdersi d' animo*. * Per arrischiarsi, *attentarsi*.
Attintàtu, agg. *sbigottito, smarrito*. Per *attentato*.
*Attinziòni. V. Attenziòni.
Attipanàri, att. *empiere bene, imbottire*. ** Attipanàrisi la panza, *mangiar a crepa pelle, cavar il corpo di grinze*.
Attipanàtu, agg. *disteso, pieno*.
Attirantàri, att. e neut. *stirare, distendere*. Assolutam. vale *morire*. Attirantàri li pedi, vale morire, *tirar le calze*.
Attirantàta. sost. *stiramento*.
Attirantàtu, agg. *stirato, disteso*. Per *morto*.
Attirantùni. V. Attirantàta.
Attirramèntu, sost. *atterramento*.
Attirràri, att. *atterrare*. * Per chinare, abbassare, *atterrare*. *Attirràrisi, inchinarsi, umiliarsi, *atterrarsi*.
Attirràtu, agg. *atterrato*.
Attirrìri, att. *atterrire*. Attirrìrisi, *atterrirsi*.
Attirrùtu, agg. *atterrito*.

Attisàri, att. *stendere, far teso*.
Attisàtu, agg. *teso*.
**Attìssimu, superl. di Attu, *attissimo*.
Attistàri, att. pareggiare i capi delle travi, e simili, *adeguare, pareggiare*. *Per accozzare testa con testa, detto di cose, *attestare*.
Attistàri, neut. star ostinato nella sua opinione, *incaparsi, incaponire, intestarsi*.
Attistàtu, agg. *adeguato*. Per *incapato, intestato*. *Viti attistàta, diciamo a quella che ha molti capi, o tralci attorno.
Attìsu, posto avverb. vale lo stesso che considerato, *atteso*.
Attitàri, att. mettere in atti, *rogare*.
Attitùtini, sost. *attitudine*.
** Attività, sost. *attività*.
Attìvu, agg. che ha virtù d'operare, *attivo*. *Per ispedito, pronto, *attivo*. Per termine grammaticale, *attivo*.
**Attìzza focu, strumento per ravvivare il fuoco, *attizzatojo*. Per metaf. vale chi stimola alle discordie, *istigatore, attizzatore*.
**Attìzza lampi, dicesi per ischerzo ai sagrestani, *smoccolatore*.
*Attizzamèntu, sost. *attizzamento*.
Attizzàri, att. attizzàri lu focu, lu luci, *attizzare*. Attizzàri la cannila, la lampa, *smoccolare*. ** Per metaf. aizzare, stimolare, *attizzare*.
* Attizzàtu, agg. aizzato, *attizzato*.
Attizzatùri, sost. *smoccolatojo*. Per *aizzatore*.
Attònitu, agg. *attonito*.
*Attòrna, (a Modica) avv. *di nuovo*; es. E bivi vinu attòrna. (Amore).
Attòrnu, avv. e talora preposiz. *attorno*. Attòrnu attòrnu, per tutto, *attorno attorno*.
* Attortamènti, avv. *a torto*.
Attràiri, att. *attrarre*.
* Attrantùni, (a Modica). V. Strinciùta.
Attrassàri, neut. *indugiare*.
Attrassàtu, agg. *indugiato*. * Per *ignorante, imperito, inesperto*.
**Attràssi, sost. plur. frutti non pagati, *decorsi*.

Attra'ssu, sost. *indugio*.
Attrattìva, sost. *attrattiva*.
Attra'ttu, sost. materia preparata per uso di fabbricare, *materiale*.
Attra'ttu, agg. *attratto*. *Per contratto, *attrappato*.
Attravirsa'ri, att. porre a traverso, *attraversare*. *Fig. opporsi, *attraversare*.
Attravirsa'tu, agg. *attraversato*.
** **Attraziòni**, sost. l'attrarre, *attrazione*. Per contrazione di nervi, *attrazione*.
Attribuìri, att. *attribuire*. Attribuìrisi. V. Appropriárisi.
Attribuju'tu, agg. *attribuito*.
* **Attribu'tu**, sost. qualità, condizione, *attributo*. Per termin. filosof. e gram. *attributo*.
Attrìci, femm. di Attùri, *attrice*.
Attrinca'tu, agg. scaltro, *trincato*.
Attrista'ri. att. *attristare*. Attristárisi, *attristarsi*.
Attrista'tu, agg. *attristato*.
* **Attrìtu**, sost. term. di fisica, *attrito*.
Attrìtu, agg. term. Teologico, che ha attrizione, *attrito*. * Per consumato, rifinito, *attrito*.
Attrivimèntu, sost. V. Ardìri, sost.
Attrivìri, ec. V. Ardìri, verb.
Attriziòni, sost. *attrizione*.
* **Attrumminta'ri**, ec. V. Trummintàri.
Attruva'ri, ec. V. Truvàri.
A'ttu, sost. azione, *atto*. Per gesto, costume, maniera, *atto*. Per cenno, *atto*. Attu di cumedia, tragedia, *atto*. Attu di Nutáru, *atto*. Attu curtu, vale *villania, rusticità*.
A'ttu, agg. abile, capace, *atto*.
Attua'li, agg. *attuale*.
Attualmènti, avv. in effetto, *attualmente*.
Attua'ri, att. ridurre all' atto, *attuare*. Attuàrisi. V. Fissàrisi.
Attua'riu, che riceve, registra, e tiene cura degli atti pubblici, *attuario*.
Attua'tu, agg. ridotto all' atto, *attuato*. * Per tutto applicato a checchessia.
* **Attuffamèntu**, sost. *attuffamento*.
* **Attuffa'ri**, att. *attuffare*. In sign. neut. V. Arribbuffàri. * Per *ristare*, *ristarsi*. Attuffárisi, *tuffarsi*, *attuffarsi*.
* **Attuffa'tu**, agg. *attuffato*.
* **Attugghia'ri**, (a Modica). V. Gattigghiàri.
Attunna'ri, att. *tosare*. *Per *ritondare*. *Per far tondo, *attondare*, term. volgare degli artisti; es. Attunnàri li cannili ec.
Attunna'tu, agg. da Attunnàri.
Attuppamèntu, sost. *sorpresa*. Per *turamento*.
Attuppa'ri, att. e neut. sopraggiugnere, cogliere all' improviso, *incogliere*. *Per *arrivare all' impensata*. Per *turare*, *stoppare*. Attuppàrici la vucca ad unu, farlo tacere, convincerlo, *chiuder la bocca ad alcuno*. ** Attuppàricci l' occhi ad unu, fig. corrompere con danari, *ugner le mani, ugner le carrucole*.
** **Attuppatèdda**, sost. *elice*, *naticoide*.
Attuppatèddu, dim. di Attuppàtu.
Attuppa'tu, agg. *turato*. Per *coperto*, *velato*. * Per *istitico*.
Attu'ri, sost. *attore*.
Atturniamèntu, sost. *attorniamento*.
Atturnia'ri, att. *circondare*, *attorniare*. *Atturniàrisi, *mettersi attorno*.
Atturnia'tu, agg. *circondato*, *attorniato*.
** **Atturramèntu**, sost. *abbronzamento*.
Atturra'ri, att. *abbronzare*, *abbrustolare*.
Atturra'tu, agg. *abbronzato*, *abbrustolato*.
Atturratu'ri, sost. strumento di ferro per abbronzare il caffè.
Attussica'ri, ec. V. 'Ntussicári.
A tumila'i, avv. *trascuratamente*, *a catafascio*, *alla carlona*.
A tu pri tu, col verbo Stári, vale stare in ostinata contesa, senza voler cedere giammai, *a tu per tu*.
A tutti sirvìzza, posto avverb. (con criàtu, garzùni) *servir di coppa, e di coltello*, *da sella e da basto*.
** **A'va**, femm. di Avu, *avola*.
Ava'na, tabacco. V. Lavàna.
Avantaggia'ri, att. superare, avanzare, sopravanzare, *vantaggiare*. Avantaggiàrisi, approfittarsi, *avvantaggiarsi*.
Avantaggia'tu, agg. *vantaggiato*.
Avanta'ggiu, sost. *vantaggio*.
Avantalòru, agg. *vanaglorioso*, *vantatore*.
Avantamèntu, sost. *vantamento*.
Avanta'ri, att. *vantare*. Per *adulare*. Per *lodare*. Avantàrisi, *vantarsi*.
Avantarsìra, avv. la sera di jer l' altro.
Avanta'tu, agg. *vantato*. * Per *lodato*. * Per *adulato*.
Avantatu'ri, sost. verbale, *vantatore*. Per *adulatore*.
Avantèri, avv. *jer l' altro*. Per alcuni giorni addietro, *l'altro jeri*.
Ava'nti, prep. e avv. *avanti*, *innanzi*. Avanti chi ci vinni, o pri fina ca ci vinni, vale *con istento vi venne*. Avanti, o passàmu avanti vale *proseguire il discorso*. *In modo imperativo, vale *via*, *subito*, *non più*.
Avantira'zzu, avv. *giorni fa*, *giorni sono*, *giorni passati*, *già tempo*, *un pezzo fa*.
Avanzamèntu, sost. *avanzamento*.
Avanza'ri, att. superare, *avanzare*. Avanzàri postu, *ascendere a maggior dignità*. Avanzàri caminu, *affrettare il passo*. *Parlando di danaro, vale *esser creditore*; es. Di vui avánzu deci unzi. * In sign. neut. vale *soprabbondare*. * Per *restare*. * Per venir fuori, sporgere, *avanzare*. Avanzàrisi, *avanzarsi*. * Per pigliare ardire, *avanzarsi*, *osare*.
Avanza'tu, agg. di Avanzàri.
Ava'nzi. V. Avànti.
** **Ava'nzu**, sost. il rimanente, *avanzo*. *Per acquisto e guadagno, *avanzo*.
* **Avarìssimu**. V. Avarùni.
Avarìzia, sost. *avarizia*.
Ava'ru, agg. *avaro*.
** **Avaruna'zzu**, *avaronaccio*.
Avaru'ni, accresc. di Avàru, *avarone*, *avarissimo*.
Aucèddu, sost. *uccello*. ** Aucèd-

du di passa, *uccello di passaggio*.
* Aucèddu di nidu, *guascherino*.
** Auceddu perdi jurnàta;dicesi ad uomo senza occupazione, ozioso, *frustamattoni, perdigiorno*.

AUCIDDA'MI, sost. quantità di uccelli, *uccellame*.

AUCIDDA'ZZU, accresc. di Aucèddu, *uccellaccio*. *Fig. uomo semplice, sciocco, *uccellaccio*.

AUCIDDÈRA, sost. *uccelliera*.

AUCIDDIA'RI, neut. perdere il tempo, andar vagando, *dondolarsela*.

** AUCIDDÌTTU, dim. di Aucidduzzu, *uccellettino*, *uccellinuzzo*. Per cannella da cavar l'acqua dalla fonte.

AUCIDDU'ZZU, dim. di Aucèddu, *uccelletto, uccellino*. Per cannella picciola da cavar l' acqua.

AUCÌDIRI, ec. V. Ocidiri.

AUDA'CI, agg. *audace*.*Per *ardito*.

* AUDA'CIA, sost. *audacia*. Per *ardire*.

AUDÈNZIA, sost. *audienza*.

* AUDITÒRIU, sost. luogo dove si dá audienza, *auditorio*. Per moltitudine di auditori, *auditorio*.

AUDÌTU, sost. *udito*.

AVÈNA, sorta di biada, *avena*, *vena*. Avena sativa. Linn. Avèna sarvaggia. V. Aina.

AVERSIÒNI, sost. *aversione*.*Per *antipatia*.

** A'UGGI, term. astrologico,e vale sommità, *auge*. Per *prosperità*; onde essiri in auggi di fortuna, *esser in fortuna*, *aver fortuna*.

AUGU'RIU. V. Agùriu.

** AUGUSTA'LI, sorta di moneta antica di Sicilia, che valea un fiorino d'oro, introdotta da Federico Augusto, *Agostaro*.

A VIA, vale *per mezzo*.

A VICÈNNA. V. A bicenna.

AVIDAMÈNTI, avv. *avidamente*.

**AVIDÌSSIMU, superl.di Avidu, *avidissimo*.

AVIDITA', sost. *avidità*.

A'VIDU, agg. *avido*.

AVIMMARÌA, *ave maria*, *avemmaria*. Sapi l'avimmarìa a la dritta, e a la rivèrsa, vale è molto sagace e astuto, *sà a quanti di è san Biagio*, o *sà dove il diavolo tiene la coda*.

AVÌRI, att. *avere*. Aviri meli a la vucca è feli a lu cori prov. aver buone parole e tristi fatti, *avere il mele in bocca, e i coltelli, o rasoj a cintola*. Avìri li pedi a la fossa, dicesi di chi è vicino alla morte, *aver la bocca su la bara*. Aju sangu a l' occhi, *mi picco di onore*. Aju un cori d'asinu,e nautru di liuni, *son fra timore e coraggio*. Avìssi e avirrìa morsiru 'ntra la vicarìa, prov. si dice di coloro che dopo il fatto dicono quello che si potea, o dovea far prima, *del senno di poi ne son ripiene le fosse*.

AVÌRI, sost. *avere*.

* A VIRSÈRIU, posto avverb. *alla malora*.

A VISTA, posto avverb. *innanzi*, *sotto gli occhi*. Per in vicinanza. È anche termine mercantile, e si unisce alla parola (cambiali), *a vista*. A vista di chistu, vale, *per lo che*.

* A VITALÌZIU, posto avverb. *a vita*.

A VÌTI, a maniera di vite, *a vite*.

AULIA'RI. V. Uliári.

AULÌVA. V. Oliva.

AULÌVI!, interjez. di maraviglia, *capperi!*

AUMÈNTA'RI, ec. V. Agumentári.

**A UN CORPU, *a un colpo*.*Posto avverb. col verbo Násciri, vale nascere gemelli, *a un portato*, *a un corpo*.

A UN TEMPU, *a un tempo*.

A UNU A UNU, *a uno a uno*.

*A UNU PER UNU, *a uno per uno*.

A UN URA, a un tratto, *a un ora*.

AVÒGGHIA, forma di dire in uso per diversi significati: detto per modo di dar licenza, vale *ti dò il permesso*. Avògghia di manciári, vale *puoi mangiare a sazietà*. Avógghia di diri tu, *di per quanto vuoi*. * A vogghia mia, *a capriccio mio*.

AVÒLIU, o AVÒRIU, sost. *avolio*, *avorio*. (dente di liofante).

AVÒRNU, albero. V. Agùrnu.

A'URA, sost. venticello piacevole, *aura*. Per favore, grazia, *aura*.

AURA'TA, sorta di pesce, *orata*.

AURÈTTA, dim. di Aura, *auretta*.

AURÌCCHIA; V. Oricchia.

AURÌCCHI D' ASINU, pianta, *consolida maggiore*. Symphitum officinale. Linn.

AURÌCCHI DI JUDÈU, O DI PARRÌNU, pianta, *ombelico di venere*. Cotyledon umbilicus tuberosa. Linn

AURICULA'RI, agg. *auricolare*.

AURÒRA, sost. *aurora*. Aurora boreàli, *aurora boreale*.

AUSA'BILI, agg. *serbabile*, *serbevole*.

AUSA'RI, att. *serbare*. Per *alzare*.

AUSA'TU, agg. *serbato*. Per *alzato*.

* AUSILIA'RI, O AUSILIA'RIU, agg. che porta o dà ajuto, *ausiliario*. Per term. gramm. *ausiliario*.

AUSTERISSIMU, superl. di Austèru, *austerissimo*.

AUSTERITA', sost. *austerità*.

AUSTÈRU, agg. aspro severo, rigido, *austero*.

A USU'RA, *a usura*.

AUTA'NU, albero, *larice*. Pinus larix. Linn.

AUTARÈDDU, dim. di Autáru, *altarino*.

*AUTARÈDDU, agg. dim. di Autu, alquanto alto, *alterello*.

AUTA'RU, sost. *altare*. Guastári un autáru pri cunsarini nautru, prov. che si dice di quelli che per pagare un debito ne contraggono un altro, *scoprire un altare per coprirne un altro*.

AUTÉNTICA, sost. *autentica*.

AUTENTICAMÈNTI, avv. *autenticamente*.

AUTENTICA'RI, att. *autenticare*.

AUTENTICA'TU, agg. *autenticato*.

AUTÈNTICU, agg. *autentico*.

**AUTÌSSIMU, superl. di Autu, *altissimo*.

AUTÌZZA, sost. *altezza*.

AUTORÈVULI, agg. *autorevole*.

AUTORITA', sost. *autorità*.

AUTÒRIZZA'RI, dare autorità a checchessia, *autorizzare*.

AUTORIZZA'TU, agg. *autorizzato*.

AUTRI VÒTI, avv. *altre volte*.

AUTRIMÈNTI. V. Altrimènti.

A'UTRU, pron. altri; agg. *altro*. Per diverso, *altro*. * Per autru, posto avverb. vale quanto al rimanente, *per altro*. Autru chi vale fuorchè, se non, *altro che*, *altri che*.

A'UTU, agg. *alto*. In forza di sost. *alto*. Come avv. *alto*.

* AUTULÌDDU, dim. di Autu, alquanto alto, *alterello*.

* Autu'ni. V. Autissimu.
Autunna'li, agg. *autunnale.*
Autu'nnu, sost. *Autunno.*
Autu'ra, sost. *altura.**Per *autrice.*
Autu'ri, sost. *autore.*
**A'vu, o Na'nnu, sost. *avolo.*
Avvalìrisi, neut. *valersi.*
Avvalura'ri, att. *avvalorare.* * Avvalurárisi, *avvalorarsi.*
Avvalura'tu, agg. *avvalorato.*
** Avvampa'ri, neut.*avvampare.* *In sign. att.dar fuoco,*avvampare.*
* Avvampa'tu, agg. *avvampato.*
Avvelena'ri, att. *avvelenare.*
Avvelena'tu, agg. *avvelenato.*
Avventìziu, agg. term. legale, *avventizio.*
Avvèntu. V. Abbèntu.
Avverbia'li, agg. *avverbiale.*
*Avverbialmènti, avv. *avverbialmente.*
Avvèrbiu, term. gram. *avverbio.*
Avversa'riu,sost.e agg.*avversario*
Avversita', sost. *avversità.*
Avvèrsu. V. Abbèrsu.
Avvertentimènti, avv. *avvertentemente*
Avvertènza, sost. *avvertenza.* Per *avvertimento.*
Avvertimèntu, sost. *avvertimento.*
Avvèrtiri, att. *avvertire.*In sign. neut. considerare, *avvertire.*
Avvèzzu, agg. *avvezzo,assuefatto.*
Avviamèntu, sost. *avviamento.*
Avvia'ri, att. *avviare.* Avviárisi, mettersi in istrada, *avviarsi.*
Avvia'tu, agg. *avviato.*
Avvicina'ri, ec. V. Accustàri.
Avvicinnamèntu, sost. *avvicendamento.*
Avvicinna'ri, neut. *avvicendare.* Per avvezzare il corsiere a batter la strada, dove si ha a correre il palio.
Avvicinna'tu, agg. *avvicendato.* Per avvezzato al corso.
Avvidìrisi, ec. v. Abbidìrisi.
Avvilìri, ec. V. Abbilìri.
Avviluppa'ri, ec. v.'Nviluppàri.
Avvina'tu, dicesi il liquore, infusovi dentro alquanto di vino,*avvinato.**Aggiunto di drappo, panno, o altro del colore del vino rosso, *avvinato.*
Avvinimèntu, sost. *avvenimento.*
Avvinìri, neut. *avvenire.*
Avvinìri, sost. *avvenire.* Pri l'avvinìri, avv. *per l'avvenire.*
Avvinta'ri, ec. v. Abbintàri.
Avvintura'ri, att. e neut. *avventurare.*
Avvinturatamènti, avv. fortunatamente, *avventuratamente.*
Avvintura'tu, agg. fortunato, *avventurato.*
Avvira'ri, ec. v. Verificàri.
Avvirma'ri, ec. v. Abbirmàri.
Avvirtu'tu, agg. *avvertito.*
Avvisa'ri. ec. v. Abbisàri.
Avvìsu, sost. *avviso.*
Avviticchia'ri,att.*avviticchiare.* Avviticchiàrisi, *avviticchiarsi.*
Avviticchia'tu,agg.*avviticchiato*
Avviva'ri, ec. v. Abbivàri.
Avvizza'ri, ec. v. Assuefàri.
Avvoca'ta, protettrice, *avvocata.*
Avvuca'tu, sost. *avvocato.*Per protettore, *avvocato.*
Auzzìnu. v. Aguzzìnu.
* Aza'ri, ec. v. Ausàri.
A zèffu. v. A bizzèffu.
A zibèffu. v. A bizzèffu.
*Azzaccagna'tu, agg. *intrigato, inviluppato*; onde essiri azzaccagnàtu, *esser nel gagno.* *Per *malaticcio, mal sano.*
Azzaccana'ri. v. Zaccanàri.
Azzaccana'ri, att. bruttar di fango, *zaccherare.* Azzaccanàrisi,*zaccherarsi.*
*Azzaccana'tu,agg.*zaccherato.*
Azzalòra, sost. frutto del lazzeruolo, *lazzeruola.*
Azzalòra, albero, *lazzeruolo.* Crataegus azarolus. Linn. Azzalòra sarvaggia, *lazzeruolo salvatico.* Crataegus oxyacantha. Linn.
Azzannamèntu, sost. *rintuzzamento.*
Azzanna'ri, att. *rintuzzare.* Azzannàrisi, *rintuzzarsi, piegarsi il taglio.* Azzannàrisi lu cirivèddu, *stillarsi, beccarsi il cervello.*
*Azzanna'tu, agg. *rintuzzato.*
Azzarda'risi,ec.v. Arrisicàrisi.
Azza'rdu, sost. *ardimento.* Per arrischiamento, rischio, *azzardo.*
Azzardu'su, agg. arrischiante, *ardimentoso, azzardoso.*
*Azzarèttu,sost.*acciajo,raffinato.*
Azzaria'ri,att.saldare con acciajo.
Azzaria'tu, agg.saldato con acciajo. *Per metaf. *forte, vigoroso.*
* Azzarìnu, sost. term. de' calzolai, *acciaino.*Per fucile,*acciarino.*
Azza'ru, sost. *acciajo, acciaro.*
*Azzicca'ri, att. *ficcare, ficcar dentro.* **In sign. neut. *apporsi, dar nel segno.*
Azzidda'risi di sutta, vale aver gran paura, *cacarsi sotto.*
Azzidda'tu, agg. *impaurito.**Per pieno di zacchere, *zaccheroso.*
Azzìdia, ec. V. Accìdia.
A'zzimu,agg.senza fermento,*azzimo.*
Azzióni, sost. *azione.*
Azzita'risi, promettersi in isposo, o in isposa.
Azzitta'ri, ec. v. Accittàri.
** Azzizza'risi, ec. v. Attillàrisi. * Per *azzimarsi.*
**Azzò, posto in vece d' aggiunto, vale *idoneo*; come omu d' azzò, *uomo da ciò.*
* Azzola'ri, att. dare il colore, di azzuolo, colorire in azzuolo.
* Azzola'tu,, agg. di color di azzuolo, colorito in azzuolo.
Azzòlu, agg. di color turchino bujo, *azzuolo.*
Azzucca'ri, neut. *abbarbicare.*
Azzucca'tu, agg. *abbarbicato.* *Per metaf. *dato con forza e sodisfazione*; es.tri vasùni azzuccàti. (Temp.) Càuci azzuccàtu. (Gang.)
Azzudda'rarisi, *zaccherarsi.*
Azzuddara'tu, agg. *zaccherato.*
* Azzuffamèntu, sost. *azzuffamento, zuffa.*
** Azzuffa'ri, att. *azzuffare.* Azzuffàrisi, *azzuffarsi.*
* Azzuffa'ta, sost. V. Azzuffamèntu.
Azzuffa'tu, agg. *azzuffato.*
* Azzuppagghia'ri. V. Truppicàri.
Azzuppa'ri, att. far divenir zoppo, *azzoppare.* In sign. neut. divenir zoppo, *azzoppare.*
Azzuppa'tu, agg. *azzoppato.**Per *zoppicante.*
Azzu'rru, sorta di colore,*azzurro.*
Azzutta'tu, aggiunto di terreno, vale terreno che non ha pendio.
Baarìa. V. *agaria.
Babbalucèddu, dim. di Babbalùciu, *chioccolina, chiocciolettta.*
Babbalu'ciu, o Vavala'cciu, *chiocciola.* *Babbalùciu nudu, *lumaca, lumacone ignudo,* ** Babbalùciu di mari, *nicchio, canchiglia.*** Babbalùciu fattu a brogna, *nicchio a tromba.*

Babbanarìa. V. Babbaria.
Babbanàzzu, accresc. di Babbànu, *babbaccio*, *babbaccione*.
*Babbanèddu, dim. di Babbànu, semplice, *babbeo*, *babbione*.
Babbaniàri, neut. *fare il balocco*.
Babbanitàti. V. Babbaria.
*Babbanòccu, agg. *basèo*, *baggèo*.
Babbànu, agg. *babbuasso*.
Babbarìa, sost. *babbuassagine*.
*Babbasùni. V. Babbàzzu.
Babbàu, voce da far paura ai fanciulli, *bau*, *bau bau*.
Babbàzzu, accresc. di Bàbbu, *babbaccio*, *babbaccione*.
Bàbbu, agg. sciocco, *babbuasso*. ** Bàbbu d' antòni; fari lu bàbbu d' antòni, fingersi babbuasso, sciocco, *far il goffo*, *far del baccello*, *far lo gnorri*.
Babbuìnu, specie di scimia, *babbuino*. * Per sciocco, *babbuasso*.
* Babbùni. V. Babbàzzu.
Baccalàru, sorta di pesce salato, e seccato al vento, *baccalà*.
Baccanàli, feste e giuochi in onore di Bacco, *baccanale*.
Baccariàri, o sguazzariàri, neut. *guazzare*.
Bacchètta, sost. *bacchetta*.
Bàcchiaru, agg. *paffuto*, *grassotto*.
* Bacchiarùni, accres. di Bàcchiaru, assai paffuto, *grassottone*.
*Bacchittàtà, colpo di bacchetta, *bacchettata*.
Bacchittèri di la pricissiòni, diconsi coloro che hanno cura che le processioni vadano con ordine, *ramarri*.
Bacchittìna, dim. di Bacchètta, *bacchettina*.
Bacchittunarìa, sost. ipocrisia, *bacchettoneria*.
Bacchittunàzzu, accresc. di Bacchittùni.
Bacchittùni, ipocrita, graffiasanti, *bacchettone*, *baciapile*.
*Baciamànu, il baciar della mano in segno di riverenza, *baciamano*. Per saluto, *baciamano*.
Baciàri, ec. V. Vasàri.
Bacilètta, frutti, o proventi avventizj di qualsisia magistrato ecclesiastico, o secolare, che appartengono a molti.
Bacilèddu, ec. V. Vacilèddu.
Bacillaràtu, sost. grado di baccelliere, *Baccelleria*.
Bacillèri, titolo che si dà nelle Università di studj, e particolarmente tra' Religiosi, *Baccelliere*.
Bàculu, sost. bastone vescovile, *pastorale*, *pasturale*, *bacolo*.
Badagghiàri, o guadagghiàri, neut. *sbadigliare*, *badigliare*.
Badàgghiu, sost. lo sbadigliare, *sbadiglio*, *badiglio*. Fari badàgghi, vale aver fame, o sonno; talora vale non aver onde vivere.
Badàgghiu, o Vuccàgghiu, sost. *sbarra*. Mettirici lu badàgghiu ad unu, *mettere la sbarra in bocca ad uno*.
Badalòccu, o cugnèttu, sost. *barighone*.
** Badalucchèddu, dim. di Badalòccu, *bariglioncino*.
Badàri, neut. attendere, *badare*.
Bàdda, sost. *palla*. Badda supra lu lantirninu di la cùbula, *mela*.
Baddariàna, o valeriàna, pianta, *valeriana*. Valeriana. Linn.
*Baddàzza, pegg. di Badda.
Baddi! ammirazione, ma a maniera di scherzo, *cappita! capperi!*
Baddi di carni. V. Baddòttuli.
Baddòttula o paddòttula, animale, *donnola*.
** Baddòttuli, sost. *polpette*, *pallottole*.
* Baddùna, accresc. di Badda.
** Baddunèddu, ec. V. Ballunèddu.
Badduttuliàrisi, avvilupparsi, avvolgersi confusamente insieme.
Baddùzza, dim. di Badda, *pallina*, *palloncina*. * Baddùzzi di carni. V. Baddòttuli.
Badètta, sost. lo spiare, *spiamento*. Per *spia*.
Bàffa, aggiunto di cucùzza. V. Cucùzza.
Baffiàri, neut. sorte di abbajare che fanno i cani quando hanno vicino la preda, *squittire*, *bociare*.
Baffiàta, sost. lo squittire.
Bàffu, aggiunto ad uomo, vale *paffuto*, *grassotto*.
Bagàgghiu, sost. *bagaglio*.
Bàgana. V. Apa bàgana.
* Bàgana, sost. *bacino*, *catino*.
Baganèdda, dim. di Bágana, *catinella*, *bacinella*.
Bàganu, ec. V. Bàgana.
Bagarìa, territorio nella piana di Palermo, *Bajaria*.
Bagattèlla, sost. *bagattella*, *chiappoleria*.
* Bagghiòlu. V. Bugghiòlu.
Bàgghiu, sost. *cortile*.
Baggianarìa, sost. *burbanza*.
Baggianàzzu, accresc. di Baggiànu, *bubanzesco*, *burbanziere*.
Baggianiàrisi, neut. vanagloriarsi, *burbanzarsi*.
Baggianiscamènti, avv. *burbanzosamente*.
Baggiànu, agg. *burbanzoso*.
Bàggiu. V. Pággiu.
**Bagli, grado nelle religioni militari, *Balì*.
Bagnàri, o Vagnàri, att. *bagnare*. Bagnàrisi, *bagnarsi*.
Bagnàtu. V. Vagnàtu.
* Bagnatùra. V. Bagnòlu.
Bagnòlu, sost. *bagnuolo*.
Bàgnu. sost. *bagno*.
Bàja, sost. burla, scherzo, *baja*. Faricci la bàja, burlare, beffare. *dar la baja*.
Bajàrdu, sost. poso delle bare coll' aste per portarsi. Per catalèttu. V. Per strumento portatile di tavole per comprimere la vinaccia sotto il torchio.
Bajètta, sorta di panno, *bajetta*.
Bainètta. V. Bajunètta.
Bajòccu, moneta, *bajocco*.
Baittùni, accresc. di Bajètta.
Bàju, colore di pelo di cavallo, o di mulo, *bajo*. * Essiri tra bàju e firrànti, prov. e vale esser tra due egualmente cattivi, *essere tra Bajante, e Ferrante*
Bajulètta, sost. sorta di velame, che portano in capo le donne nelle chiese fatto a cappuccio.
Bajunètta, sost. sorta d' arme, *bajonetta*.
Balànza, o Valànza, sost. *bilancia*.
Balàta, sost. pietra piana, *lastra*. ** Balàta di furnu, *chiusino*. *Balàta di sepoltura, *lapida*, *lapide*. Baláta di Gènua, o petra di lavàgna, *lavagna*.
Balatèdda, dim. di Balàta, *lastruccia*.
* Balatùna. V. Balatùni.
Balatùni, accresc. di Baláta, *lastrone*.
* Balàustra, fior di melagrana, *balaustra*, *balausto*.

BALAUSTRA'TA, sost. ordine di balaustri, *balaustrata*.

BALAU'STRU, sost. *balaustro*.

BALBUZIÈNTI, agg. *balbuziente*.

BALDACCHÌNU, sost. *baldacchino*.

** BALDA'NZA, sost. audacia, *baldanza*.

* BALDANZUSAMÈNTI, avv. *baldanzosamente*.

* BALDANZUSÈDDU, dim. di Baldanzúsu, *baldanzosetto*.

* BALDANZU'SU, agg. *baldanzoso*.

BALÉNA, pesce, *balena*, *ceto*.

BALÈSTRA, sost. *balestra*.

* BA'LICU. V. Bàrcu.

* BALISTRA'TA, sost. tiro, o colpo di balestra, *balestrata*.

*BALISTRU'NA, accresc. di Balèstra, *balestrone*.

**BA'LLA, sost. *balla* ; es. balla di pannu.

BALLA'RI. V. Abballári. * Per far balle. V. 'Mballári.

** BALLARÌNA, donna che balla, *ballatrice*, *ballerina*.

* BALLARÌNU, uomo che balla, *ballerino*, *ballatore*.

BALLA'TA, sost. danza, *ballata*.

* BALLÈTTU, specie di ballo, *balletto*.

*BALLICÈDDA, dim. di Bàlla, *balletta*.

BALLÒTTA, sost. vaso di creta per riporvi conserve, *barattolo*.

BA'LLU. V. Abbàllu.

*BALLU'NA, accresc. di Bàlla, *ballone*.

* BALLUNA'ZZU, pegg. di Ballùni, *pallonaccio*. Ballunàzzu di ventu, fig. dicesi d' uomo mutabile.

**BALLUNÈDDU, dim. di Ballùni, *palloncino*.

BALLU'NI, sost. *pallone*.

BALLUTTÈDDA, dim. di Ballòtta, *picciolo barattolo*.

BALORDA'GGINI, sost. *balordaggine*. * Per *audacia*, *ardire*.

BALÒRDU, agg. sciocco, babbaccio, *balordo*. * Per *arrogante*.

BALSA'MICU, agg. di balsamo, *balsamico*.

**BALSAMÌTA, pianta, *balsamite*, *erba amara*. Tanacetum balsamita. Linn.

** BALSA'MU, sost. *balsamo*.

BALUA'RDU, sost. bastione, *baluardo*.

BAMBA'CIA, O CUTTU'NI, *bambagia*.

* BAMBÌNA, O PICCIRÌDDA, sost. *bambina*.

BAMBINÈDDA, dim. di Bambìna, *bambinella*.

BAMBINÈDDU, di Bambinu, *bambinello*, *bambinuccio*.

BAMBÌNU, O PICCIRÌDDU, sost. *bambino*, *bamboccio*.

BAMBINIDDA'RU, chi lavora figure di cera, *cerajuolo*.

* BAMBINIDDU'NI. V. Bamminùni.

BAMMINU'NI, accresc. di Bambìnu, *bamboccione*. Ironic. vale uomo semplice, *bamboccio*.

BA'NCA DI LI NUTA'RA, *banco*, *studio*.

BANCARÉDDU. V. Banchitta.

BANCA'TA, sost. *bancone*.

BANCHÈRI, sost. *banchiere*.

**BANCHÈTTA, sost. *marciapiede*.

BANCHÉTTU, sost. convito, *banchetto*.

BANCHÌSTA, sost. chi sta allo studio di Notajo.

*BANCHÌTTA DI SCARPA'RU, *bischetto*, term. de' calzolaj.

BANCHITTA'RI, far conviti, *banchettare*.

BANCHÌTTU, ec. V. Vanchìttu.

BA'NCU PUBBLICU, *banco*.

BA'NNA, sost. lato, parte, *banda*. * Per compagnia, truppa, *banda*. * Per compagnia di suonatori, *banda*. Mettiri ad unu di bànna, vale *lasciare uno in dimenticanza*, *in dietro*.

* BANNALÒRA, sost. *banderuola*. * Bannalòra di lumi, *ventola*.

BANNÈRA, sost. *bandiera*. Bannèra di ventu, per simil. si dice di persona leggiera e instabile, *banderuola*.

BANNIA'RI, ec. V. Abbanniàri.

**BANNILÒRA, sost. fascia intorno intorno il letto, ed è parte del cortinaggio, *cortina*. *Per bànnaròla. V. *Per picciola bandiera. V. Bannirèdda.

*BANNIRÈDDA, dim. di Bannèra, *banderuola*, *pennoncello*.

BANNITU'RI, sost. *banditore*.

BANNIZZA'RI, pubblicare per bando, *bandire*. **Per palesare, *bandire*.

**BANNIZZA'TU, agg. *bandito*. Per *notificato*.

BA'NNU, sost. *bando*.

BA'RA. V. Vara.

BARAGU'NNA, sost. confusione, scompiglio, *barabuffa*.

BARATTA'RI, att. vendere a buon mercato, a vil prezzo. Barattàri ad uno, vale *mandar via*.

BARATTA'RIA, sost. inganno, *baratteria*.

BARATTA'TU, agg. da Barattàri.

BARATTÈRI; V. Sfrattiddèri. *Per *rivendugliolo*.

** BARA'TTU. V. A baràttu.

BARAU'NNA. V. Baragùnna.

BA'RBA, ec. V. Várva.

BARBAJA'NNI, uccello notturno, *barbaggianni*. *Per similit. si dice di uomo sciocco, *barbagianni*.

BARBALA'CCHIU, persona da poco, di niun pregio. *barbalacchio*.

* BARBA'NIU, (a Modica). V. Crastùni.

*BARBARAMÈNTI, avv. *barbaramente*.

BARBARÌA, Regno d' Africa, *Barbaria*.

BARBA'RII, sost. *barbarie*.

BARBARÌSCU. V. Varvarìscu.

BARBARÌSIMU, error di linguaggio, *barbarismo*. * Per *barbarie*.

*BARBARÌSSIMU. superl. di Bàrbaru, *barbarissimo*.

BARBARÒTTU, O VARVALÒZZU, *mento*.

BARBARU'SSA, O VERBURU'SSU, sorta di uva, *barbarossa*.

BA'RBARU, sost. cavallo corridore, *barbero*.

BA'RBARU, agg. nato in paese di costumi diversi da' nostri, *barbaro*, *barbero*. ** Per crudele, incivile, *barbaro*.

BARBASA'PIU. V. Varvasàpiu.

BARBA'ZZA. V. Varvàzza.

BARBÈRI, O VARVÈRI, sost. *barbiere*.

* BARBERÌA, sost. bottega del barbiere, *barbieria*.

* BARBÈTTA, sost. *barbetta*.

BARBÌTTA, dim. di Bàrba. V. Varvìtta

** BARBÌTTA. plur. barbitti, pesce di fiume, *barbio*

BARBÒTTA. V. Varvòtta.

BARBU'SCIA, O VARVU'SCIA, sost. strumento per nettare il vomere, *paletta*.

BARBUTTIA'RI, neut. *borbottare*. ** In sens. att. mormorare, dir male, *borbottare*.

Barbuttià'ta, sost. il borbottare, *borbottamento*.

Barbuttìzzu, sost. romore, tumulto, *borbogliamento, borboglio*.

Barbu'tu. v. Varvùtu.

Ba'rca, ec. v. Varca.

Barcellòna, terra di Sic. *Barcellona*.

Barcòcu. v. Varcòcu.

** **Ba'rcu** o **Ba'licu**, pianta e fiore di colori diversi, *violacciocche rosse, bianche, gialle*, ec. Cheiranthus. Linn.

***Barcuna'ta**, sost. *balconata*.

** **Barcu'ni**, sost. *balcone, terrazzino*.

Ba'rda, o **Va'rda**, o **Vardu'ni**, sost. *basto*.

Barda'na, erba, *lappola*. Arctium lappa. Linn.

Bardèdda, o **vardèdda**, *bardella*. Servi di bardèdda, e di sedda, dicesi di chi è abile a più cose, *da basto, e da sella*.

Bardìgghiu, color turchino bujo, *azzuolo*.

Bardìschi, sost. plur. *bastonate*.

Barduìna, femm. di Barduinu.

Barduìnu, sost. *asino, ciuco*.

Bardunèttu, sost. sella senza arcione, *barda*.

***Ba'ria**. v. Nurrizza.

Barìtonu, voce di musica, che si accosta al basso, *baritono*.

Barlu'mi, sost. *barlume*. Per *sentore, indizio*.

Baròccu, come: conchiudiri in baròccu, vale *non concluder nulla, lasciare l' affare indeciso*.

Baròmetru, sost. *barometro*. V.G.

Ba'rra, sost. *barra*, *sbarra*.

Barraca'ni, sorta di panno, *baracane*.

Barra'cca, sost. casa di legno, *baracca*.

Barrafra'nca, terra, *Barrafranca*.

Barria'ri, att. ingannare, *barare*.

Barria'ri. v. Barricàri.

* **Barria'tu**, agg. *negato*. Per *listato*.

Barrica'ri, att. *sbarrare*. Per circondare di steccato, *steccare*.

Barrica'ta; v. Barricàtu, sost.

Barrica'tu, sost. *barricata*.

** **Barrica'tu**, agg. *sbarrato*. Per *steccato*.

Barricèddu, capitano di birri, *bargello*.

Barrilèddu, dim. di Barrìli, *barletta, barletto, bariletto*.

Barrìli, sost. *barile*.

Barrilòttu, sost. *barlotto*.

Barritu'tini, sost. frode, truffería, *barreria, bararia*.

Ba'rru, furfatore, *baro*, *barro*.

Ba'rrula, sost. sorta di malattia degli animali, e per lo più de' cavalli, buoi, muli ec. e sono certi vermini tra carne e pelle che rodono la carne, *crinone*.

***Barru'tu**, agg. *duro*; es. 'Ntra ssi testi di vinu barrùti. (Temp.).

Baru'ffa, sost. confuso azzuffamento, *baruffa, baruffo*.

Baruna'ggiu, sost. *baronaggio*.

Baru'ni, sost. di titolo, *barone*.

Barunìa, sost. *baronia*.

Barunissa, femm. di Barùni, *baronessa*.

Barzillètta, sost. detto faceto, *barzelletta*. Per *saltetto*.

* **Ba'sa**. v. Vasa. (Gangi).

Ba'sca, sost. plur. báschi, *dimenamento, affanno, estuazione*.

Baschia'ri, neut. dimenarsi di quá e di là, *agitarsi*. Fig. *trangosciare, trambasciare*.

Bascia', dignitá presso i Turchi, *Bascià*.

Ba'si, sost. *base*.

Basìlica, sost. tempio principale, *Basilica*.

Basilicó, pianta, *basilicò*. Ocymum basilicum. Linn.

Basilìscu, animale, *basilisco*.

Basilu'zzu, isola, *Basiluzzo*.

Bassamènti, avv. *bassamente*.

Bassètta, giuoco moderno di carte, *bassetta*.

* **Bassèttu**, sost. strumento musicale a quattro corde; si suona come il contrabasso, *bassetto*.

** **Bassissimu**, superl. di Bássu, *bassissimo*.

Bassizza, sost. *bassezza*.

Bassòttu. v. Vasciòttu.

Ba'ssu, agg. *basso*. **Genti bàssa, vale plebe, *gente bassa*.

Ba'ssu, sost. voce musicale, *basso*. Per strumento musicale di corde, *basso*. Per luogo basso. v. Vásciu.

Ba'sta, verbo usato quasi come avverb. *basta*. Per *in somma*.

Basta'bili, agg. *bastabile*.

Basta'nti, agg. *bastante*.

Bastantimènti, avv. *bastantemente*.

Basta'ri, neut. *bastare*.

Basta'rda, femm. di Bastàrdu.

Bastarda'zzu, pegg. di Bastàrdu, detto per maggiore scherno, *bastardaccio*.

Bastardèdda, femm. di Bastardèddu.

Bastardèddu, dim. di Bastàrdu, *bastardello*. Bastardèddu di li Nutára, *protocollo*.

Basta'rdu, agg. *bastardo*. *Caulu bastárdu. v. Cavulu di sciuri.

****Bastardu'mi**, sost. progenie bastarda, *bastardume*. Per similit. dicesi di frutto imbastardito, *bastardume*.

***Bastardu'ni**, accresc. di Bàstardu, *bastardone*. Per bastardùmi. V.

***Basta'si**. v. Bastásu.

** **Bastasia'ri**, neut. operar da facchino.

* **Bastasìscu**, agg. degno da facchino. Per triviale, *goffo*.

Basta'su, sost. *bastagio, facchino*.

Bastìbili. v. Bastànti.

Bastimèntu, sost. *bastimento*.

Bastiu'ni, sost. *bastione*.

Bastuna'ta, ec. v. Vastunàta.

Batìa, sost. *monistero, monastero, badia, abbadia*.

Batièdda, dim. di Batìa.

****Batiòta**, sost. *monachetta*. * In forza di aggiunto, *monacale*.

Batìssa, sost. *abbadessa, badessa*.

***Battafòcu**. v. Infùcu lofùcu.

Battagghia, sost. *battaglia*.

Battagghièddu, dim. di Battágghiu. Battagghièddu di la scupetta, *grilletto*.

Batta'gghiu, sost. *battaglio*. Detto ad uomo per ingiuria. v. Facci di furca

Batta'gghiu'ni, sost. *battaglione*.

Batta'ria, sost. *batteria*. * Per *sparo*.

Battéllu, o **caìccu**, sost. *battello*.

Battènti di porta, finestra, e simili, quella parte dell' imposta che batte nello stipite, *battitojo*. * Per quel cerchio per lo più di ferro a guisa d' anello che si appicca all' uscio per picchiare, *campanello*.

Battesima'li, agg. *battesimale*.

Battia'ri, ec. v. Battizzàri.

**Batticòri, sost. palpitazione di cuore, *batticuore*. * Per paura, *ba ticuore*.

Battilìngua, erba, *aparine*. Officin. *attaccamani*, *appiccamani*. Volg. Galium aparine. Linn.

Battimèntu, sost. il battere, *battimento*.

Bàttiri, att. *battere*. Per picchiare, *battere*.*Bàttirisi, *battersi*. Battirisìlla, vale partirsi in fretta *battersela*.

Battisimàli. v. Battesimàli.

Battìsimu, sost. *battesimo*.

*Battìsta, sost. e agg. specie di tela finissima, *batista*, *battista*.

Battistèriu, sost. *battistèo*, *battisterio*, *batisterio*.

Battistràta, sost. *battistrada*.

**Battitìna, sost. il battere, *battimento*.*Per *picchiata*.*Per tremore, *battito*.

** Battitùra, sost. *battitura*. Per bastonata, *battitura*.

Battitùra, femmina che batte, *battitrice*.

**Battitùri, che batte, *battitore*. * Per sorta d'artigiano; come battitùri d'oru, *battiloro*.*In forza di sost. v. Battènti nel secondo significato.

Battizzàri o Vattiàri, att. *battezzare*. *Per similit. porre il nome, *battezzare*. * Per *tenere a battesimo*. *Per bagnare, o gettare in capo alcuna cosa, *battezzare*.

Battizzàtu, agg. *battezzato*.*In forza di sost. vale *Cristiano*.

Battùta, sost. *battuta*.

Battùgghia, sost. *pattuglia*.

Battumàri. v. Ammattumàri.

**Battùmi. v. Mattùmi.

*Baù baù, la voce del cane, quando abbaja, *latrato*. * Per voce da far paura a' fanciulli. v. Babbàu.

Baucìna, terra di Sic. *Baucina*.

Baviàri, ec. v. Vaviàri.

Baullèddu, dim. di Baùllu, *forzieretto*, *forzierino*, *forzieruolo*.

Baùllu, sost *baule*, *forziere*. *Per baja vale, *gobba*, *gobbosità*.

Bavòrnia. v. Lavòrnia.

Bavùsa, pesce. v. Vavùsa.

Bavùsu, terra di Sic. *Bavuso*.

Bazzariòtu, sost. rivenditore di vesti usate, *rigattiere*.

Bàzzica, sorte di giuoco di carte, *bazzica*.

Bazzicàri, neut. conversare, praticare in un luogo, *bazzicare*.

Bè, voce della pecora, capra, *be*.

Beatificàri, att. *beatificare*.

Beatificàtu, agg. *beatificato*.

Beatificaziòni, sost. *beatificazione*

** Beatìssimu, superl. di Beàtu, *beatissimo*. *Beatìssimu Patri, titolo che si dà al Papa, *Beatissimo Padre*.

Beatitùdini, sost. *beatitudine*.

Beàtu, agg. *beato*.

Bècca di duttùri, *toga*.

Beccafìcu, uccelletto, *beccafico*.

Beccamòrtu, sost. sotterratore di morti, *beccamorti*, *becchino*.

Bèccu, sost. bocca degli uccelli, *becco*. Bèccu di lu lammìcu, *beccuccio*. Pel maschio della capra, *becco*. Bèccu curnùtu, per metaf. vale stupido, insensato, *beccone*, *becconaccio*. *Per malvagio, *briccone*ello.

Bèdda! interjez. di ammirazione, *capperi*.

Bèddu, agg. *bello*. Cui bèdda voli parìri, multi guai voli patìri, prov. e vale che chi vuole acquistare, bisogna che si affatichi, *e' non si può pigliar pesci senza immollarsi*. *Beddu 'mprùcchiu. v. Beddu spìcchiu, in Spìcchiu. (Rapisarda). * Bèddu tùnnu, posto avverb. col verbo Diri, vale *dire chiaramente*. (Gangi).

* Bèddu, avv. vale *allora quando*, *allora che*, es. Beddu quannu mangiàva, arrivasti.

Bèddu vidìri, villaggio presso Siracusa, e casale nella valle Demone, *Belvedere*.

Bèddu vidìri, pianta, *scopa regia*. Chenopodium scoparia. Linn.

*Bèdduvìrdi. v. S. Maria di Val virdi.

**Bèen biancu nostràli. v. Cannatèdda.

Bèen russu, *limonio*, *been rosso*. Statice limonium. Linn.

** Beffàri, att. mettere in ischerzo, *beffare*. *Beffàrisi, non curare, *beffarsi*.

* Beffàtu, agg. *beffato*.

**Beffeggiàri. v. Beffàri.

** Bèffi, sost. *beffe*, *beffa*.

Belìci, fiume di Sic. *Belice*.

Bellà donna, sorta di giuoco di carte.

Bellèttu, sost. materia con cui le femmine si lisciano, *belletto*.

Bellìa, fiume di Sic. *Bellia*.

**Bellìssimu, superl. di Bèllu, *bellissimo*. Per *benissimo*, avv.

Bellòmu, pianta, e fiore, *beglio-mini*. Impatiens balsamina. Linn.

Bèllu. v. Beddu. * Fari lu bellu, *far il bello bellino*.

Bellumùri, dicesi d'uomo allegro e faceto, *bellumore*.

Belmùnti, terra di Sic. *Belmonte*.

Belpàssu, terra antica di Sicilia, *Belpasso*.

Benchì, congiunzione, *benchè*.

Benchriàtu, agg. *rispettoso*.

Benedìciri, ec. v. Binidìciri.

Benefattrìci, *benefattrice*.

Benefattùri, *benefattore*.

Beneficàri, att. *beneficare*.*Per migliorare. v. Benificàri.

Beneficàtu, agg. *beneficato*.

Beneficènza, sost. *beneficenza*,

Beneficiàli, ec. v. Benefiziàli.

**Benefiziàli, sost. *beneficiato*.

**Benefiziàta, aggiunto di poliza; ne' lotti si dice poliza beneficiata quella in cui è scritto qualche premio, *benefiziata* usato in forza di sost.

Benefiziéddu, dim. di Benefiziu, *beneficiuolo*.

Benefìziu, sost. *beneficio*, *benefizio*. Per miglioramento. v. Benfàttu sost.

**Benefiziùni, accresc. di Benefiziu, *beneficione*.

* Benemeritìssimu, superl. di Benemèritu, *benemeritissimo*.

**Benemèritu, agg. che ha bene operato in servizio di alcuno *benemerito*.*Usasi ancora in forza di sost.

Beneplàcitu, sost. *beneplacito*.

**Benestànti, agg. che possiede de' beni, *benestante*.

Benevolènza, sost. *benevolenza*.

Benèvolu, agg. *benevolo*.

Benfàttu, sost. plur. benfàtti, *bonificamento*, *miglioramento*.

Benfàttu, agg. *benfatto*.

Bèni, sost. *bene*. Bèni, avv. *bene*. Bèni, bèni *ben bene*. Bèni assai, *molto bene*

Beniamìnu, dicesi del figliuolo più amato dal padre, e dalla madre, e di qualsisia persona diletta, *cucco*.

Beniavvinturàtu, agg. fortunato, *ben avventurato*.

**Benificàri, att. migliorare, *bo-*

nificare. Per far beneficic. V. Beneficàri.
BENIFICA'TU, agg. migliorato, *bonificato*.
BENIGNAMÈNTI, avv. *benignamente*.
*BENIGNÌSSIMU, superl. *benignissimo*.
BENIGNITA', sost. *benignità*.
BENIGNU, agg. cortese, affabile, *benigno*. *Per favorevole, *benigno*.
* BENÌSSIMU, superl. di Bèni avv. *benissimo*.
BENISTA'NTI. V. Benistànti.
BÈNNA, sost. striscia, fascia, *benda*.
BENNA'RI, att. *bendato*.
BENNA'TU, agg. *bendato*.
BENSERVÌTA, sost. *ben servito*.
BENSÌ, avv. di vero, *si bene*, *bensì*. *Bensì ca, vale *sebbene*.
BENTINU'TU, agg. *bentenuto*.
BENTRATTA'TU, agg. *ben accetto*.
* BENTRUVA'TU. V. Benvinúta.
BEN VÈRU, avv. *nondimeno*.
BENVINU'TA, modo di salutare altrui al suo ritorno, *benvenuto*. Faricci la benvinùta, *dare il bentornato*. *La risposta che si suol dare è: *tu sii*, *voi siete il ben trovato*.
BENVÌSTU, agg. *benvoluto*.
BENVULÌRI; pigghiarilu a benvulìri, vale prestare effetti di benevolenza verso altrui.
BENVULU'TU, agg. *benvoluto*.
BERBÈRI SPINU'SU, pianta, *crespino*. Berberis vulgaris. Linn.
BERGAMÒTTU, sost. sorta d' agrume odorosissimo, *bergamotto*. Per sorta di pera, *bergamotta*.
BÈRILLU, sost. pietra preziosa, *berillo*.
BERLÌNA, sost. spezie di carrozza, *berlina*. Mettiri in berlina, vale burlare, *dar la quadra*.
BERLÌNU, sost. colore ceruleo vivo.
** BERNÌSCU, aggiunto di stile, o poesia, vale scherzevole, *bernesco*.
**BERZOÌNU O MUNGIUVI, albero che cola certa ragia odorosa, *Bengivi*, *belgivino*. Laurus benzoin. Linn.
**BERZUA'LI, spezie di pietra verde medicinale, *belzuar*.
BESTÈMMIA, O GASTÌMA, sost. *bestemmia*.
BESTEMMIA'RI, neut. *bestemmiare*. In sens. att. maledire, *bestemmiare*.
BESTEMMIA'TU, agg. *bestemmiato*.
BESTEMMIATU'RI, *bestemmiatore*.
BÈSTIA, O VÈSTIA, sost. *bestia*. Bèstia di carricu, *bestia da soma*, *da vettura*. Per metaf. dicesi di uomo senza discorso, e malvagio, o furioso, *bestia*. *Acchianàrici la bèstia, vale essere in gran collera, *andare*, *saltare*, *esser in bestia*.
BESTIA'LI, agg. *bestiale*. Per grande, smisurato, *bestiale*. *Bestialissimu, superl. *bestialissimo*.
BESTIALITA', sost. *bestialità*. Per *asinaggine*. Per *sproposito*.
BESTIALMÈNTI, avv. *bestialmente*. Per crudelmente, *bestialmente*.
BESTIAMA'RU. v. Vistiamáru.
BESTIA'MI. v. Vistiàmi.
BESTIA'ZZA, accresc. di Bèstia, *bestiaccia*. Detto ad uomo per scherno, o ingiuria, *bestiaccia*.
BESTIUNA'ZZU. v. Bistiunàzzu.
BETLÈMMI, città della Giudea, dove nacque Gesù Cristo, *Betlemme*.
BETTÒNICA. v. Bittònica.
* BIA'CCA. v. Bianchèttu.
BIANCA'STRU, agg. *biancastro*.
BIANCAVÌLLA, terra di Sic. *Biancavilla*.
BIANCA'ZZU. v. Vrancàzzu.
BIANCHERÌA, sost. *biancheria*.
BIANCHÈTTU, sost. *biacca*. Per bellèttu. v.
BIANCHIAMÈNTU. v. Abbranchiamèntu.
BIANCHIA'RI, ec. v. Abbranchiàri.
BIANCHÌCCIU, agg. *bianchiccio*.
BIANCHINU'SU, agg. *bianchiccio*.
BIANCHÌSSIMU, superl. di Biàncu, *bianchissimo*.
BIANCHIZZA, sost. *bianchezza*.
BIA'NCU, agg. *bianco*.
BIA'NCU, sost. *bianco*.
BIANCULÌDDU, dim. di Biàncu, *biancolino*.
BIANCUMANGIA'RI, term. de' Cuochi, *biancomangiare*.
BIANCU'RA, sost. *biancore*, *bianchezza*.
BIATÌDDU, O MIATÌDDU, *beato lui*.
BIA'TU, ec. v. Beàtu.
BÌBBIA, la Sacra Scrittura, *Bibbia*.
BIBBLIOTÈCA. v. Libraria.
BIBBLIOTECA'RIU, sost. *bibliotecario*.
BICCHÈRI, O GÒTTU, sost. *bicchiere*.
BICCHÌGNU, agg. mali bicchìgnu, dicesi per ischerzo ad uomo che patisce corizza.
ICCCHÌNA, sost. pelle concia di becco.
* BICCHINÈDDU, fiume di Sic. *Bicchinello*.
* BICCHINÈDDU, dim. di Bicchìnu.
BICCHÌNU, canaletto adunco onde esce l' acqua da' vasi da stillare, *becco*, *beccuccio*.
BICCHIRÈDDU, dim. di Bicchèri, *bicchieretto*, *bicchieruolo*.
* BICCHIRÌNU, dim. di Bicchirèddu, *bicchierino*.
BICCHIRU'NI, accresc. di Bicchèri, *bicchierone*.
* BICCU'MI, sost. il fetore delle capre.
BICÒCCA, sost. appo i Toscani significa piccola rocca, o Castelluccio in cima di monti; ma appresso noi vale villaggio, *bicocca*.
*BICÒRNIA. v. Biscòrnia.
BIDDA'CA, sost. *fogna*, *chiavica*.
BIDDACA'RU, sost. colui che vota i cessi, *votacesso*.
* BIDDACA'ZZA, peggior. di Biddàca, *chiavicaccia*.
BIDDÌA, fiume di Sic. *Bellia*.
* BIDDÌA. v. Biddàca.
BIDDÌCCHIU, dim. di Beddu, *bellino*.
BIDDÌCU. v. Viddicu.
BIDDIZZA, sost. *bellezza*. * Per piacere, gioja, consolazione, *bellezza*. *Per quantità, es. Avi na biddizza di figghi.
BIDDÒCCULU, agg. alquanto bello, *belletto*, *vaghetto*.
BIDDU'ZZU. v. Biddìcchiu.
BIDÈLLU, sost. colui che serve ad università o accademie, *bidello*.
BIDÈNTI, sost. strumento d' agricoltura che ha due denti, *bidente*.
BIÈNNIU, sost. spazio di due anni.
BÌFARA. v. Pìfara.
BÌFARA, terra di Sic. *Bifara*.
BÌFARA, aggiunto di fico. V. Ficu.
BIGAMÌA, sost. *bigamia*. V. G.
BÌGAMU, colui che due volte si è ammogliato, *bigamo*.
BIGGHIÈTTU, O VIGGHIÈTTU, sost. *biglietto*

Bigghiòlu. V. Bugghiòlu.
* **Bigliàrdu**, sost. *bigliardo*. voc. Franc.
Bilanciamèntu. V. Bilànciu.
Bilanciàri, att. *bilanciare*. Per disaminare, *bilanciare*.
Bilanciàtu, agg. *bilanciato*.
Bilànciu, sost. *bilanciamento, bilancio*. Spàra, o jiètta giustu lu bilànciu, dicesi quando i conti tornano pari, *batte il bilancio*.
Bilànza, ec. V. Valànza.
Bìli, o **Abbìli**, sost. *bile*. Per collera, sdegno, *bile*. Atrabìli, malinconia, *atrabile*.
****Biliàrisi**. V. Abbiliàrisi.
****Bilicèdda**, dim. di Bilìci, *valigetta*.
Bilìci, sost. *valigia*.
Bilìcia. V. Bilìci.
****Biliciàru**, sost. che fa valige, *valigiajo*.
****Biliusìssimu**, superl. di Biliùsu, *biliosissimo*.
Biliùsu, agg. *bilioso*. ** Per adiroso, collerico, *bilioso*.
Billàzii, sost. plur. *vezzi, lezj, lezie*. Per *parole leziose*.
Billìzza. V. Biddìzza.
Bimèstri, agg. di due mesi, *bimestre*.
****Binidìca**! V. Binidìchi.
Binidìchi! ammirazione con cui si esprime dovizia, copia, pinguedine più che a sufficienza, quasi volendo dire: O cosa da Dio benedetta!
Binidìciri, att. *benedire*. Multi manu Diu li binidissi, prov. più presto e più facilmente si viene a capo dell' opera, quando molti vi s'impiegano, *rendon leggieri molte mani il peso*. * Va fatti binidìciri, o va fatti perdiri, spezie d' imprecazione, o di abborrimento, *va in mal ora*.
Binidìttu, agg. *benedetto*.
Binidizziòni, sost. *benedizione*.
Bipartìtu, agg. diviso in due parti, *bipartito*.
Bìppita, il bere, *bevuta, beuta, bevimento*.
*****Birba**, femm. di Birbu. V.
Birba, sost. adunanza di gente che fanno allegrìa, *tempone, allegria*. Fari la birba, stare in allegria, darsi bel tempo, *far tempone, darsi tempone*.

Birbantarìa, sost. *birbonata, birboneria*.
Birbantàta. V. Birbantarìa.
Birbànti, agg. furbo, fraudolente, malizioso, *birbone, birba, birbante*.
Birbantunàzzu. V. Birbantùni.
Birbantùni, accresc. di Birbànti, *birbone*.
Birbiàri. V. Fari la birba, in Birba.
Birbìna, pianta, *verbena*. Verbena officinalis. Linn.
Bìrbu. V. Birbánti.
Birbùni. V. Birbantùni.
Bircunarìa, ec. V. Briccunarìa.
Birgi, fiume, *Birgi*.
Birra, sost. sorta di bevanda, *birra*.
Birriòla, picciòla berretta, *berriola*.
Birrìtta, sost. *berretta*. ** Birrìtta parrinisca, *berretta quadra*. Nun perdiri la birritta 'ntra la fùdda, prov. vale essere scaltro, *non lasciarsi correre la berretta*.
Birrìtta parrinìsca, o **cardinalìsca**, o **fusàina**, arboscello, *fusaggine, berretta da prete*. Ævonymus europaeus. Linn.
Birrittàru. V. Birrittunàru.
Birrittàta, sost. tanta quantità di cose quanto ne cape una berretta.
Birrittàzza, peggior. di Birrìtta, *berrettaccia*.
Birrittèdda; V. Birrittìnu.
Birrittìnu, dim. di Birrìtta, *berrettino, berrettina*.
Birrittunàru, sost. *berrettajo*.
Birrittunàzzu. V. Birrittàzza.
Birrittùni, accresc. di Birrìtta, *berrettone, berrettona*.
****Birriùni**. V. Birrittùni. Birriùni di carta, *cartoccio*.
Birtùzza, sost. scimia, *bertuccia*. * Pigghiàri la birtùzza, vale imbriacarsi, *pigliare la bertuccia*.
Bìsavu, sost. *bisavo, bisavolo*.
Bisàzza, ec. V. Visàzza.
** **Bisbèticu**, agg. stravagante, *bisbetico*.
Bisbìgghiu, sost. confusione, *bisbiglio, scompiglio*.
Bìscari, o **vìscari**, terra di Sic. *Biscari, Viscari*.
****Biscòrnia**, sost. spezie d' incudine con due corni, *bicornia*.

Biscòttu. V. Viscòttu.
Bisestìli, agg. *bisestile, bisesto*.
****Bisèstu**. V. Sbisèstu. Per bisistìli, *bisesto*.
Bisintèriu, term. medic. *mesenterio*.
Bislàccu. V. Sbillàccu.
Bismùtu, o **Marcasìta**, sost. è un semimetallo, *bismuto*.
Bisògnu, sost. uopo, *bisogno*. * Per povertà, *bisogno*. Fari lu so bisògnu. V. Cacàri. ** Lu bisògnu fa l' omu valurùsu, *il bisogno fa la vecchia trottare, o il bisogno fa l' uomo ingegnoso*.
****Bissinàrisi**, ec. V. Pissinàrisi.
Bistiàli, **Bistiàzza**. V. Bestiàli, ec.
Bistiòla, ec. V. Vistiola, ec.
****Bistiunàzzu**, o **Bistiùni**, per metaf. dicesi di uomo fiero e bestiale, *bestione, bestionaccio*.
Bisugnàri. V. Abbisugnàri.
Bisugnùsu, agg. *bisognoso*. * In forza di sost. povero, *bisognoso*.
Bìsula, o **Vìsula**. V. Madùni.
Bittònica, sost. erba, *bettonica*. Betonica officinalis. Linn.
Bitùmi, sost. *bitume*.
Bituminùsu, agg. *bituminoso*.
Bivànda, sost. *bevanda*.
Bivèri, sost. ricetto d' acqua murato per uso di conservar pesci, *vivajo*. ** Bivèri di Lintini, *Biviere*. (voc. dell' uso).
Biviràggiu, o **Viviràggiu**, sost. *beveraggio*.
Biviratùra. V. Abbiviratùra.
Bìviri, o **Vìviri**, att. *bere, bevere*. ** Bìviri a sucunèddi, *bere a centellini*.
Bivirùni. V. Vivirùni.
Bivitùri. V. Vivitùri.
Biùndu, ec. V. Vrùnnu.
** **Biundulìdda**, pianta, *centaurea*. Centaurea, centaurium. Lin.
Bivòna, città di Sic. *Bivona*.
Bivùta. V. Vippita.
Bivùtu, agg. *bevuto, beuto*.
Bizzarrìa, sost. *bizzarria*.
** **Bizzàrru**, agg. iracondo, stizzoso, *bizzarro*. * Per capriccioso, *bizzarro*. ** Per chi fa pompa di se, *vanaglorioso, pomposo*. * Per vivace e spiritoso, *bizzarro*.
Bizzòcca, o **monaca di casa**, *pinzochera*.
****Blandu**, agg. piacevole, *blando*.

** Blandunèttu, dim. di Blandùni, *cerotto*, *torchietto*.

Blandu'ni, sost. grossa candela, *cero*.

Blandu'ra, sost. gentilezza e affabilità nelle parole, *piacevolezza*.

Blèvi (in Castrogiovanni) V. Lividu.

Blòccu, sost. term. militare, *blocco*.

Blu', aggiunto di colore, *azzurro*.

** Blucca'ri, att. assediare alla larga, *bloccare*.

* Bò, o Bobò. V. Bùa.

Bocìna, terra di Sic. *Bocina*.

** Bòccia, sost. *palla*. Per vaso di cristallo, *boccia*.

Bòffa, sost. percossa che si dà con le dita su le guance gonfie.

Bòja, sost. carnefice, *boja*. *Detto per ingiuria, *boja*.

Bòlu, sost. terra medicinale, *bolarmeno*.

Bomma'ci. V. Cuttùni.

Bompinsèri, terra di Sic. *Buonpinzeri*.

Bompru'di, sorte di saluto che si dà a chi mangia, e vale *buon prò ti faccia*.

*Bompru'tu. V. Bomprùdi.

*Bòna, posto avverb. V. Bèdda.

Bonammemòria. V. Bonànima.

Bona'nima, dicesi quando si parla de' morti, e vale *la buon anima*.

Bonanòtti, bonasira, modo di salutare, *buona notte*, *buona sera*.

Bonapèzza, per ischerno ironicamente dicesi ad uomo scostumato, vizioso, malvagio, *impiccatello*.

Bonasira. V. Bonanòtti.

** Bonavòcghia, appo gl'italiani vale galeotto volontario, *buonavoglia*; ma presso noi è termine ingiurioso, con cui si dinota un uomo, e particolarmente un giovane che non vuole attendere a nessuna cosa buona; e generalmente un uomo di cattiva intenzione.

Bon' è, *buono è*. Talora, *basta*.

Bonèrva, fiume di Sic. *Bonerba*.

Bonìfica, sost. *malleveria*. * Per bonificazioni. V.

Bonificamèntu. V. Bonìfica.

Bonifica'ri, neut. entrare mallevadore, *mallevare*. ** Per migliorare. V. Benificàri. *Per far buono, metter in credito, *bonificare*.

Bonifica'tu, agg. da Bonificàri.

*Bonificatu'ri, sost. *mallevadore*.

**Bonificaziòni, sost. il bonificare, *bonificazione*, *bonificamento*. Per *malleveria*.

** Bonissimu, superl. di Bònu, *buonissimo*, *ottimo*. Per benissimu. V.

Bonsignu'ri. v. Monsignùri.

Bonta', sost. *bontà*. Per cortesia, *bontà*.

Bònu, sost. *buono*. **Cu lu bònu, posto avverb. *colle buone*.

Bònu, agg. *buono*. Bonu bon' è, vale *è qualche cosa*. Fari bonu. V. Bonificàri. *Per *far buon tempo*. Vale anche *approvare*. *Per concedere, permettere, *far buono*. Stari bonu, *star bene*. *Per *riaversi dalla malattia*. * Bonu ci stà, vale giusta punizione al suo delitto, *ben gli stà*.

Bònu, avv. *bene*. Talora vale, *basta*; es. bonu, nun si jòca cchiù. Bonu bonu, *bene bene*. *Per *gravemente*, *grandemente*; es. Pigghiàu un jornu lu Liùni = Bonu bonu n' appuzzùni. (Gangi).

Bònu - interjez. *cappita! capperi!* * Talora mostra dispiacere, *deh! oh!* es. Bònu! cu' vinni! Bònu! cu' c' è.

Bongiòrnu, modo di salutare, *buon giorno*, *buon dì*.

Bonvia'ggiu; come dari ad unu lu bonviàggiu, *dar il buon viaggio*. *Usato avverb. vale *la cosa è senza rimedio*, *è irreparabile*.

Bonvicìnu, castello nel Val Demone, e fortezza nel Val di Noto, *Bonvicino*.

**Bonu'ra o a la bonu'ra, modo di desiderare felicità altrui, *alla buon ora*. A bon' ura posto avverb. vale per tempo, *a buona ora*.

Bora'ci, sost. *borace*.

Bòrdu, sost. *bordo*. A bòrdu, *a bordo*. **Per fornimento dell'estremità del cappello, delle vesti, *bordo*, *bordatura*.

Bordu'ra. V. Bòrdu nel secondo significato.

Borea'li, agg. *boreale*.

Bòria, sost. vanità, albagia, *boria*.

Bòscu. v. Vòscu.

** Bota'nica, sost. *botanica*.

* Bota'nicu, sost. *botanico*.

Bota'nicu, agg. *botanico*.

Bòtta, sost. colpo, *botta*. Aviri na botta di mari, o di sorti, *aver disdetta*. **Aviri na bona bòtta, *esser colpito da grave malattia*. *Dari, o jittàri una bòtta, dicesi del motteggiare pungente, *dare una botta*. Pigghiàrisi di la bòtta, per metaf. *risentirsi*. Per rimbombo. V. Bòttu.

* Bòtta, aggiunto di fico. V. Ficu.

Bòtti. v. Stivàli. (voc. Francese).

Bòttu, sost. *scoppio*. * Di bòttu, posto avverb. vale di subito, *di botto*. * A tutti bòtti, posto avverb. col verbo ('Nsignàrisi), avvezzarsi a tutti gli accidenti.

Bòzza, sost. *cantimplora*.

Bozzètta, borgo di Messina, *Bozzetta*.

* Bozzèttu, sost. term. de' pittori, *bozzetto*.

** Bòzzu. V. Abbòzzu. Per Vòzzu. V.

Bra'ca, o Bra'chi, ec. V. Vràchi.

Bracca'mi, sost. vettoni di querciuoli, o simili, tagliati per uso di abbruciare, *frascone*.

Braccèri, sost. *bracciere*.

**Bracchia'ri, neut. *braccare*.

Braccia'li. V. Vrazzàli. *Per uomo di campagna, o altri che vive delle sue braccia.

Bra'cciu, ec. V. Vràzzu.

Bra'ccu, sost. cane da caccia, *bracco*.

Bracèra, sost. *braciere*.

** Bra'chi di cucca. V. Milòcchiu.

Bra'cia, o Bra'scia, sost. *brace*, *brascia*, *bracia*. Ognùnu tira bràcia a lu sò cuddurùni. V. Cuddurùni.

Braèmi, fiume di Sic. *Braemi*.

Bra'ma, sost. vivo desiderio, *brama*.

Brama'ri, att. grandemente desiderare, *bramare*. Per mugghiàre. v. Abbramàri.

Bra'mi, sost. il mugghiare, *mugghiamento*. Per bociacce. Per *urli*.

Bra'mu. V. Bràmi. Abbràmu.

Bramu'su, agg. V. Disiùsu.

Bra'nca. v. Grànfa.

Bra'nca di S. Margarìta, *rosa di Gerico*. Anastatica hierochuntica. Linn.

Bra'nca russìna, pianta, *acanto*. Acanthus mollis. Linn.

Brancicu'ni. V. Abbrancicùni.

*Brancussìna. V. Branca russina.

Bra'scia. V. Bràcia.

Brascièri, o Brascièra. V. Bracèra.

Bra'ssica marìna, pianta, *soldanella*. Convolvulus soldanella. L.

Brava'zzu. v. Smargiàzzu.*Presso noi vale *uomo buono*, *onesto*.

Bravìssimu, superl. di Bràvu.

Bra'vu, aggiunto ad uomo, vale *buono, dotto, perito*, *eccellente*.

Bra'vu, avv. *molto bène*, *benissimo*. Si dice anche in senso ironico.

Bravu'ra, sost. valore, *bravura*.

Bra'zzu, ec. V. Vràzzu.

Brèccia, sost. apertura fatta nelle muraglie, *breccia*. Fari brèccia, per similitud. far colpo, far impressione, *far breccia*.

Brevemènti. V. Brevimènti.

****Brevèttu**, sost. rescritto, e special privilegio dato dal Principe, *brevetto*.

Brèvi. sost. lettera, e mandato papale, *breve*, *brieve*.

Brèvi, agg. *breve*, *brieve*.*Per poco, *breve*.

***Brèvi**, avv. *breve*, *brieve*. In brèvi, *in breve*. **Fra brèvi, *tra non guari, tra non molto di tempo*.

Brevia'riu, sost. *breviario*.

Breviatu'ra. V. Abbreviatùra.

Brevimènti, avv. *brevemente*.

***Brevìssimu**, superl. di Brèvi, agg. *brevissimo*.

Brevita', sost. *brevità*.

Brìca, casale di Messina, *Briga*.

Briccunarìa, sost. *bricconeria*.

Briccuna'zzu, pegg. di Briccùni.

Briccu'ni, agg. *briccone*.

Briccunia'ri, neut. *bricconeggiare*.

Briga, noja, *briga*. ** Per lite, controversia, *briga*. ** Per faccenda, *briga*. Pigghiàrisi la briga, vale proccurare, *pigliarsi briga*. In senso att. *pigliar briga*.

Brigadèri, sost. *brigadiere*.

***Briga'nti**, agg. intrigatore, *brigante*. Per sedizioso, *brigante*.

Brigantìnu, sorte di naviglio, *brigantino*.

Briga'ta, sost. gente adunata insieme, *brigata*. *Per isquadrone di esercito, e parte di esso, *brigata*. Di brigàta, posto avverb. vale insieme, *di brigata*.

Brìgghia di cava'ddu, *briglia*.

Brìgghiu, al plur. brigghia; in Toscana si dice *rullo*; in Roma *billo*; a Lucca, *birollo*, o *billoro*. * Per disprezzo dicesi a ragazzo petulante. v. Brigghiùtu. Lu Re di li brigghia, *il matto*.

Brigghiu'tu, agg. *petulante*. Per inclinato all'ira, *iracondo*. Per *superbo*

***Brilla'nti**, sost. diamante brillantato, *brillante*.

Brilla'ri, neut. *brillare*.

Brìna, sost. rugiada congelata, *brina*.

Brìnnisi, sost. *brindisi*.

Brionìa, o cucu'zza sarva'ggia, *brionia*. Bryonia alba. Linn

* **Brisciòla.** V. Brusciòla.

Brìu, sost. ilarità, *brio*.

Briusamènti, avv. *allegramente*.

Briu'su, agg. *brioso*.

***Brò.** V. Burò.

Bròcca, sost. canna divisa in cima in due pasti per uso di cogliere uva, limoni, ec. *brocca*. Per quella pertica, che si usa da punta a punta sotto gli sportoni (da noi detti zimmili) per tenerli alquanto sollevati, *pertica*. Per piccolo ramicello tagliato da un albero per innestarlo in un altro, *brocco*, *sprocco*.*Per forchetta. v. Bruccètta.

Bròcciu, sost. specie di carrozza scoperta guidata da quello che vi sta dentro, *birba*.

Bròcculu. V. Vròcculu.

Bròdu, o Vròdu, *brodo*. Irisìnni in bròdu, *patir soccorrenza*.

** **Brògna**, sost. *tritone*.

Bròlu, castello di Sic. *Brolo*.

Brònti, città di Sic. *Bronte*.

Bròscia di terra, quello spazio di terra nel campo tra solco e solco, nel quale si gettano e si ricuoprono i semi, *ajuola, porca*.

Bru'ca, castello, e fiume, *bruca*.

Bru'ca, arboscello, *tamarigio*. Tamarix gallica. Linn.

Brucca'tu, sost. sorta di drappo di seta tessuto con oro ed argento, *broccato*.

Bruccètta, sost. *forchetta*.

Bruccittèdda, dim. di Bruccètta, *picciola forchetta*.

** **Bruccittu'ni**, accresc. di Bruccètta, *forchettone*.

Bruccu'la, ec. V. Vrùccula.

Bruccu'lu'ni, ec. V. Vrucculùni.

Brucculu'ni, sost. *tumore*, *enfiato*.

Brudacchia'ta. v. Vrudacchiàta.

Bru'ddu, sost. *romore*, *confusione*. Per ilarità, *brio*.

Brugisòtta. V. Burgisòtta.

Bruìli, agg. *grassone*, *grassottone*.

Brunèdda, erba, *prunella*. Prunella vulgaris. Linn.

Brunèttu. V. Vrunnèttu.

* **Brunìa.** V. Burnia.

Brunnizza, ec. V. Vrunnìzza.

Bru'nu, agg. di color nereggiante, *bruno*.

Brunzèddu, ec. V. Pinsèddu.

Brunzìnu, agg. di color del bronzo, *fosco*.

Bru'nzu, sost. *bronzo*.

Bru'scia, sost. grosso pennello.

Brusciarèddu, spighe primaticce, non pervenute a perfetta maturazione. Per grano che ha dell' immaturo, cavato dalle spighe abbrustolite,

Brusci'ari, ec. V. Abbrusciàri.

***Brusciòla**, sost. fetta sottile di carne, *braciuola*, *arrosticiana*.

***Brusciu'ra**, (voc. francese): in brusciùra, detto di libro, vale legato alla rustica.

***Brusciu'ri**, sost. cociore, *bruciore*.

Bru'scu, agg. di sapore che tira all' aspro, *brusco*. *Per metaf. rigido, austero, *brusco*. *In forza di avv. *bruscamente*.

****Bru'scu, o Tammuscèddu, o Spina pu'lici**, *bruscolo*, *brusco*, *rusco*, *pugnitopo*. Ruscus aculeatus.

Bruta'li, agg. *brutale*.** A la brutàli, posto avv. *brutalmente*.

Brutalita', sost. *brutalità*.

Bruttamènti, avv. *bruttamente*.

***Bruttarèddu.** V. Laidùzzu.

Brutticèddu. V. Laidùzzu.

****Bruttìddu**, dim. di Brùttu, sost. *lecchetto*.

****Bruttìssimu**, superl. di Bruttu, agg. *bruttissimo*.

Bruttìzza, sost. *bruttezza*. *Per ischifezza, lordura, *bruttezza*.

Bru'ttu, agg. *brutto*.

****Bru'ttu**, sost. (da noi detto Mastrèddu o Palliuu) *lecco*.

***Bruttuliddu.** V. Brutticèddu.

***Bruttu'ni.** V. Bruttìssimu.

Bruttu'ra, sost. schifezza, sporcizia, *bruttura*.

Bru'tu, sost. *bruto*. Detto ad uomo, vale crudele, o stolido, *bruto*. In forza di agg. *brutale*.

***Bruva'cia**, sost. *cloaca*. (Temp.)

Bu'a, o Bubu'a, voce puerile, e significa, male, *bua*.

Bubbu'ni, sost. enfiato, *bubbone*.
* Bucalèddu, dim. di Bucàli, *boccaletto, boccalino*.
**Buca'li, sost. *boccale*, *mesciroba*.
Bu'caru, sost. sorta di terra medicinale, che anche si riduce in vasi, *bolo*. Per vaso fatto di bolo odoroso, *bucchero*.
*Buca'ta. V. Vucáta.
Bu'cca, ec. V. Vùcca.
Buccarìsa, sost. sorta di uva.
Buccèri, o Piccèri. V.Bucàli.
Buccèri, o Vuccèri, sost. *beccajo, macellajo*.
*Buccètta, sost. *boccetta*.
Bucchèri, terra di Sic. *Buccheri*.
**Bucchìnu, sost. *bocchino*.
Buccia'ta, sost. urto di palla a palla nel giuoco delle palle.
Buccidda'tu. V. Gucciddátu.
Buccìnu, o Pallìnu, sost.*lecco*.
Buccòlica, sorta di poesia, *buccolica*. ** Studiári la buccolica, vale non pensare che a mangiare.
Bu'ccula, ec. V. Vùccula.
Bu'cculu di capìddi, fiocco di capelli crespi e inanellati, *riccio*.
Buccu'ni. V. Vuccùni.
Buccu'ni, avv. V. A buccùni.
Buchicèddu. V. Pirtusìddu.
Bu'cu, sost. *buco, pertugio*.
Bu'da, o Bu'rda, o Vu'da, pianta, *mazza sorda, codone*. Volg. Typha latifolia. Linn.
Budda'ci, sorta di pesce.
Budda'ci, agg.*credulo*.Per *villano*.
Budèddu, ec. V. Vudèddu.
Buduria'risi, neut. *conturbarsi*.
Buè. V. Abbuè.
Buèu, uno de' tre promontorj di Sicilia, *Boeo, Lilibeo*.
Bu'falu. bue salvatico, *bufalo,bufolo*. Talora dicesi ad uomo per ingiuria; onde quel motto homo grossus bufalus est, *buaccio, babbaccio*.
*Bufaluna'zzu. V. Bufalùni.
*Bufalu'ni, accresc. di Bùfalu,*bufolone*. Detto per ingiuria,ignorantaccio, *buaccio*. Vale anche uomo corpacciuto, *grassottone*.
Bu'ffa, animale, *botta*.
Buffarìtu, fiume di Sic. *Buffarito*.
Buffètta, sost. *tavola*.
Bufficèdda, dim. di Bùffa, *botticella*.
**Buffittèdda, dim. di Buffètta, picciola tavola, *tavoletta*.
Buffittìnu, sost. *tavolino*.
** Buffittu'ni, accresc. di Buffètta, tavola grande, *tavolone*.
Bu'ffu. V. Buffùni.
Buffunarìa, sost. *buffoneria,baja*. Per facezia, *buffa, baja*.
Buffuna'zzu, che dà sollazzo, *faceto, sollazzatore*.
Buffunèddu, *alquanto faceto*.
Buffu'ni, sost. *buffone*.Per *sollazzatore, faceto*.
Buffuniamèntu, sost. *beffa, beffe*.
Buffunia'ri, att. *beffare*. * Per *giuocare, scherzare*.
Buffunia'ta, sost. *burla, beffa*.
Buffuniatu'ri, sost. *beffatore*.
Buffunìscu, agg. *ridicolo*.
* Buffunìsimu, sost. V. Buffuniàta.
** Bu'gghia, sost. *confusione, romore, scompiglio, trambusto*.
**Bugghiòlu, sost.*bigonciuoletto, bugliuolo*.
** Bu'gghiu, o Vu'gghiu, sost. sorta di pesce, *razza pastinaca*.
Bugghiula'ta, sost. tanta materia, di quanta è capace un bigonciuoletto.
** Bugghiulèddu, dim. di Bugghiòlu, *bigonciuolo, bigoncetta*.
Buggìa, sost. *bugia*.
Buggia'cca, sost. *carniere, carniera*. Per *sacchetta, saccoccia*.
* Buggiardèddu, dim. di Buggiàrdu, *bugiarduolo*.
Buggia'rdu, agg. *bugiardo*.
Buggiardu'ni, superl. di Buggiàrdu, *bugiardone, bugiardissimo*.
Buglòssa, pianta, *buglossa*. Anchusa officinalis. Linn.
Buliu, sost. *estro*.
Bu'lla, sost. *bolla*.
Bulla'ri, att. *bollare*.
Bulla'tu, agg. *bollato*.
Bullatu'ra, sost. V.Imprònta.
** Bullètta, sost. polizzetta per contrassegno di licenza, *bolletta*.
**Bullittìnu, dim. di Bullètta, *bullettino*.
Bu'llu, sost. *bollo, bolla*.
Bullu'ri, sost. *bollore*.
Bu'mba, o Bu'mma, sost. *bomba*. Bùmba incendiaria, *carcassa*.
Bu'mba, voce de'bambini,vino,*bombo*.
Bumba'rda, sost. *bombarda*. *Per sorta di barca.
Bumbardèri, sost. *bombardiere*.
Bumbia'ri, att. *bombardare*.
Bu'mma. V. Bùmba.
Bummia'ri. V.Bumbiàri.
Bummia'tu, agg. *bombardato*.
*Bummula'ru, diciamo a colui che parla precipitosamente avvolgendo le parole. v. Bummuliàri.
*Bummula'zzu, peggior. di Bùmmulu, *orciaccio*.
*Bummulia'ri, neut. avvilupparsi nelle parole, *cincischiare*.
Bummulìddu, dim. di Bùmmulu, *orcioletto, orciolino*.
Bu'mmulu, sost. *orcio, orciuolo*. *Per quel bernoccolo che si fanno in cascando i fanciulli, *cornetto, bernoccolo, bernocchio*.
Buna'zza, sost. calma, *bonaccia*.
Bunèttu, sost. capelli posticci fatti a modo di berretta, *parrucca,perrucca*.
Bunta'. V. Bontá.
Bura'ci. V. Boràci.
Bu'rbaru, agg. zotico, *burbero*.
Burbutta'ri, neut. *borbottare*.
*Burbuttiamèntu, sost. il borbottare, *borbottamento*.
*Barbuttia'ri. V. Barbuttàri.
Burcètta, ec. V. Bruccètta.
Bu'rda. V. Bùda.
Burdèddu, sost. *bordello*.
Burdia'ri, neut. term. marinaresco, *bordeggiare*. *Fig. detto degli ubbriachi, *vacillare*.
Burdillìnu. V. Minnulinu.
Burduna'ru. V. Vurdunàru.
Burduna'ru, casale di Mess. *Bordonaro*.
Burdu'ni, sost. bastone de' pellegrini, *bordone*. Per trave grossa (da noi detta Vurdùni, o Cùrmu) *asinello*. Per la corda piú grossa degli strumenti.
Burèddu, o Stidda d' Aragòna, terra di Sic. *Borello*.
Burgèttu, terra di Sicilia, *Borgetto*.
Burghicèddu, dim. di Bùrgu, *borghetto*.
Burghita'nu, abitator de' borghi *borghigiano*.
Burgisa'tu, dicesi di fittajuoli, che coltivano, o tengono a fitto un qualche pod ere. * Per *abbondanza*.

Burgìsi, vale colui che lavora e semina la terra, *contadino*. Per chi tiene le altrui possessioni a fitto, *fittajuolo*. * Essiri burgisi, vale abbondar di roba, e dilettarsi di spendere.

Bùrgiu, sost. *barca*. Bùrgiu di pagghia, *pagliajo*.

Bùrgiu, terra di Sic. *Burgio*.

Bùrgu, sost. *borgo*.

Burinàri, at. lavorare a bulino, *bulinare*, term. delle Arti.

** **Burinàtu**, agg. lavorato a bulino, *bulinato*.

Burìnu, sost. *bulino*.

Buriùsu, agg. superbo, *borioso*.

Bùrla, sost. *burla*, *beffa*.

Burlàri, att. *burlare*. Per *beffare*. *In sign. neut. fare o dir per burla, *burlare*. * Burlárisi di una cosa, vale non farne conto, *burlarsi*.

* **Burlàtu**, agg. *burlato*.

Burlèri, o **burlatùri**, sost. *burlatore*.

Burlìscu, agg. *burlesco*.

Burlòttu, sost. sorta di nave per dar fuoco, *brulotto*.

Burnìa, sost. *alberello*.

Burnièdda, dim. di Burnìa, *alberelletto*, *alberellino*.

Burniòla. V. Burnièdda.

Burniùni, accresc. di Burnìa, grande alberello.

** **Burò**, sost. (voc. francese) *studiolo a scansie*, *scrittojo*.

Bùrra. V. Bùrla.

* **Burraccèdda**, dim. di Burráccia, picciola fiasca, *borraccina*.

Burràccia, sost. fiasca che usano i viandanti, *borraccia*.

Burràina, o **Vurràina**, erba, *borrana*, *borraggine*. Borrago officinalis. Linn.

Burràri. V. Surlàri. Burràri ad uno pri darrèri, *sonar le tabelle dietro ad alcuno*.

Burràsca, sost. *nembo*. Per quel combattimento che fanno i venti in mare, *burrasca*. Per metaf. disgrazia, disavventura, pericolo, *burrasca*. Aviri burràschi, vale correr pericolo, *correr burrasca*.

Burraschèdda, dim. di Burràsca, *lieve nembo*.

Burraschiàri, neut. piovere interrottamente in nembi.

Burrascùni, accresc. di Burràsca, *forte nembo*.

Burrascùsu, agg. *procelloso*.

Burrèddu, o **Purrèddu**, sost. *pancone*.

***Burritta**, ec. V. Birritta.

Burrùni, sost. abbozzo di scrittura.

Burrùni, isola con saline tra Trapani e Marsala, *Borrone*.

Bùrza. V. Vùrza.

** **Burzacchìni**, sost. stivaletti, *borzacchini*, *bottaglie*.

Bùsa, sost. gambo dell'ampelodesmo.

Bùsa di ferru, picciola e sottile verghetta di ferro.

Bùsa di quasètti. V. Bùsa di ferru.

Bùsa. V. Mmerdavùsa.

Busacchìnu, terra di Sic. *Busacchino*.

Busàta. V. Vusáta.

Bùsca, ec. V. Vùsca.

Buscàri. V. Abbuscári.

Buscèmi, terra di Sic. *Buscemi*.

****Buschignu**, agg. *boschereccio*.

Buschìttu, dim. di Boscu, *boschetto*.

Bùsciu. v. Vùsciu.

Bùsciula. v. Vusciula.

Busciulàru. v. Vusciuláru.

Buscuniàri, neut. andar buscando, *buscacchiare*.

Busìdda, dim. di Bùsa.

Busillis; ccá stá lu busillis, vale qui consiste la difficoltá, *qui è dove giace nocco*.

Busòlu. v. Buzzòlu.

Bùssu, vale non più, *basta*.

***Bussulòttu**, sost. vaso ove si mettono i dadi in giuocando, *bussolotto*.

***Busticèddu**, dim. di Bùstu nell'ultimo significato, *bustino*.

Bùstu, sost. (che noi anche diciamo Fústu) *busto*. *Per statua scolpita dalla testa al petto, *busto*. *Per quella veste che cuopre il petto delle donne, *busto*.

Busunàgghia, sost. quella carne nera del tonno di mal sapore.

Busunàta, sost. puntura di fusti segati. Per *cornata*.

Busunèttu, sost. strumento di ferro col quale infuocato si aprono le posteme, *bottone*. **Per strumento da cavar il brodo e simili dal pignatto, *ramajuolo*.

Busùni, sost. fusto secco delle biade segate.

Busunittàta, sost. colpo di bottone. *Per tanta quantità quanta ne cape un ramajuolo.

Butèra, terra di Sic. *Butera*.

Butìru, sost. *burro*, *butiro*.

Buttiàri o Jittàri botti, neut. dire alcun motto contro a chicchessia, *sbottoneggiare*. *Per farsi sentire interrottamente; es. Lu dulùri di lu ciáncu mi buttìa. * Per far romore, *romoreggiare*; es. L'Etna buttìa.

** **Buttiàta**, sost. *strepito*, *romore*.

****Butticèdda**, dim. di Bòtta, colpo leggiero, *lieve botta*. Per *lieve rumore*. Per lieve motto pungente, *lieve bottone*.

****Buttìgghia**, sost. *bottiglia*.

* **Buttigghiùni**, accresc. di Buttìgghia, grande bottiglia. Fig. dicesi a chi ha gran ventre, *buzzone*.

***Buttìnu**, al plur. buttìni, *stivaletto*, *coturno*, *borzacchini*. Per preda de' soldati vincitori, *bottino*.

Buttunèddu, dim. di Buttùni, *bottoncino*, *bottoncello*. * Per *boccetta*.

Buttunèra, sost. quantità e ordine di bottoni per abbottonare un vestito, *bottonatura*, *bottoniera*.

Buttùni, sost. *bottone*. Per fiore non aperto, *boccia*. Per *granello*, *testicolo*.

Bùzu (in Marsala) vale, *immaturo*.

Bùzu, o **gùzu**, agg. dicesi di coltello, e simile divenuto ottuso, *bolso*. (term. de' coltellinaj.

***Bùzzira**, sost. *stizza*, *ira*, *collera*.

Buzzòlu di la finèstra, cornice di pietra, sulla quale si posano i stipiti delle finestre, *davanzale*.

Buzzicèdda, dim. di Bòzza. V.

Buzzitèdda. V. Buzzicèdda.

C

Ca, relativo di tutti e due i generi, e i numeri, *che*, *il quale*.

Ca, congiunz. *che*. Talora, *perché*.

Càbbala, sost. *cabala*. Per *rigiro*.

Cabbalìsta, sost. *cabalista*.

Cabbaràsi, o erba di pidùcchi, *strafisagria*. Off. *straſizzeca*. Volg. Delphinium staphisagria. Linn.

Cabbasisi di margiu, o d'acqua, *enante*. OEnanthe fistulosa. Linn.

Cabbasìsi! interjez. *capperi*, *finocchi*.

Cabbèlla, ec. V. Gabbèlla.

Cacaddu'bii, uomo che in ogni cosa pone difficoltà, *cacapensieri*. Per *sofistico*.

Cacaficati. V. Cacaddùbii.

Cacamarru'ggiu, uccellino, *forasiepe*.

Cacanidu, l'uccello che nasce l'ultimo della covata. Per simil. dicesi di figlio ultimo,

Caca'os, o **Caca'u**, frutta dell'India simile alla mandorle, *caccao*, *cacao*.

Cacarèdda, sost. *cacajuola*.

* **Cacarèddi**, metafor. minacce senza effetto; es. Li sàcciu li cacareddi tòi. (Temp.) * Cacarèddi di Màju, dicesi delle pioggette inopportune, e talora nocive nel mese di Maggio.

Caca'ri, neut. *cacare*.. Cacàrisi, *cacarsi sotto*. Fig. perdersi d'animo, *cacarsi sotto*. Cacári carta, vale scrivere inezie.

Cacaria'risi. V. Cacárisi.

Cacaru'ni, *cacatore*. Per *timido*, *smarrito*. Per cacarèdda. V.

Cacasipa'la. v. Pássaru.

Caca'ta, sost. *cacata*. Per quello sterco che in una volta fa alcuno animale, e per lo più l'uomo e il bue, *meta*. Fig. dicesi d'impresa andata a male, e di cui altri si era dato vanto di riuscir con onore, *cacata*. (voce bassa).

***Cacatìcchiu**; mettirisi in cacaticchiu, *star sul grande*.

Cacatònica, *sfratato*.

Caca'tu, agg. *cacato*. Per sopraffatto da intempestiva allegrìa.

Cacatu'ri, sost. *cacatojo*.

Caca'u. V. Cacáos.

Caca'zza di muschi, *cacatura*. Cacázza di surci. V. Ziddari. Cacàzza di ferru. V. Cacazzìna di ferru. Cacázza d'occhi, *cispa*. *Ficiru la cacázza. V. Cacazzùni.

** **Cacazza'ru**, uomo da niente, *cacacciano*.

Cacazzìna di ferru, *rosticci*, *scoria*.

Cacazzu'ni, sost. quel terrore che ci viene da subita paura, *battisoffiola*, *rimescolamento*. Si pigghiáru un cacazzùni, *ebbero battisoffiola*.

* **Ca'cca**, voce de' fanciulli, *cacca*.

Ca'ccamu, città di Sic. *Caccamo*.

Ca'ccamu, o **Milicu'ccu**, albèro, *loto*, *bagolaro*. Celtis australis. Lin. ** Il frutto, *bagola*.

Ca'ccia, sost. *caccia*. Per *cacciagione*. Per tutte le specie di animali che si pigliano in caccia buone a mangiare, *salvaggiume*. Jiri a caccia, *andare a caccia*. Fig. dicesi di chi si mette a rischio di checchessia; es. Vài a caccia di scippàri un timpulùni. **Mèttiri in caccia ad unu, vale stimolarlo a far checchessia.

Cacciadia'vuli, dicesi a donna vivace, spiritosa, svegliata. Per scongiuratore, *cacciadiavoli*.

Caccciala'nu, o **tirala'na**, sost. *cavastracci*.

* **Caccialèbra**. V. Lattilèbra.

Cacciamèntu, sost. *cacciamento*.

Cacciamu'schi, sost. sorta di ventaglio, *paramosche*, *cacciamosche*.

Caccia'ri, att. mandar via, *cacciare*. Per incitare le bestie al cammino, *cacciare*. *Per trarre, cavare, *cacciare*. *In sign. neut. parlando di armi da fuoco, saette, e simili, vale percorrere un determinato spazio; es. Lu cannùni caccia un migghiu, ec. Cacciàri l'occhi. V. Annurvári. Per nuocere alla vista, offendere gli occhi.** Tutti mi caccianu l'occhi, fig. vale *tutti l' hanno con me*. * Cacciárisi l'occhi, *accecarsi*. Per ricever male negli occhi. Cacciàrisi l'occhi di lu beni d'autru, vale *invidiarglielo*.

* **Caccia'ri**, neut. andar a caccia, *cacciare*.

* **Caccia'ta**, sost. discacciamento, *cacciata*. Per incitamento a camminare; onde dari na cacciàta a na vestia, *fare andare a fretta il cavallo* ec.

***Caccia'ta**, sost. l'andare a caccia, o l'atto del cacciare.

Caccia'tu, agg. da Cacciàri.

Cacciatu'ra, sost. *cacciatrice*.

Cacciatu'ri, sost. *cacciatore*.

Cacciavèntu, sost. specie di nibbio. *fottivento*, *gheppio*.

Cachèssia, sorta di malattia, *cachessia*.

Cachètticu, agg. *cachetico*.

Cacìcia, pianta, *guadarella*. Reseda luteola. Linn.

***Cacìsi**. V. Caucìsi.

Ca'ciu, sost. *cacio*. * Caciucavàddu, *caciocavallo*.

* **Caciula'ru**. V. Casulàru.

Caciu'ni, sost. *cagione*.

Caciunu'su, agg. di debole complessione, *cagionoso*.

Cacòcciula, sost. *carciofo*.

Cacumìdda. V. Camumidda.

Cada'veru, sost. *cadavero*.

Cadavèricu, agg. *morticcio*, *cadaverico*.

***Cadda'rìzza**. V. Gaddarizza.

***Caddèmi**. V. Gaddèmi.

***Caddòzzu di lignu**, *toppo*. Caddòzzu di sosizza, *salsicciuolo*, *rocchio*. *Detto per ingiuria ad uomo, vale *sciocco*, *babbaccio*.

Ca'ddu, sost. *callo*. Fari càddu a li vastunáti, *far dosso di buffone*.

***Ca'ddu**! interjez. *cacalocchio*!

Caddusita', sost. *callosità*.

Caddusèddu, dim. di Caddùsu, *duretto*.

Caddu'su, agg. *calloso*. Per metaf. *duretto*.

Cadduzzèddu, dim. di Caddòzzu.

***Cadduzzu'ni**, accresc. di Caddòzzu. Per ischerno dicesi a giovane di lunga statura, *spilùncone*.

Cadènti, agg. *cadente*. *Per mancante, *cadente*. Per *pendente*.

Cadènza, sost. *cadenza*.

Cadèttu, aggiunto di fratello, vale minore, *cadetto*.

Ca'diri, neut. *cadere*. Cadìrici di la cori, vale cadere in disgrazia, *cader dell' amore*. * È cadutu in vascia furtùna, *è caduto al basso*.

** **Cadu'cu**, agg. momentaneo, transitorio, vano, *caduco*. Mali cadùcu, epilessìa, *mal caduco*.

Cadu'ta, sost. *caduta*. * Per calata, *caduta*. Fig. rovina, *caduta*.

Cadutèdda, dim. di Cadùta, *cadutella*.

Cadu'tu, agg. *caduto*. Aggiunto ad uomo, vale d'età avanzata, *mancante di forze*. **Per ridotto a povertà, *caduto al basso*.

Cadutu'na, cattiva cadùta, *cadimentaccio*.

***Cafaria'ri**, att. *bucacchiare*, *foracchiare*.

***Cafaria'risi**. V. Camulìrisi.

***Cafaria'tu**, agg. *foracchiato*. Per *intarlato*

* **Ca'faru**. V. Vacánti.

Cafè, sost. la pianta, la bevanda, e il luogo dove si vende, *caffè*.

***Cafè sarva'ggiu**, pianta. *ligustro*.

Ligustrum vulgare. Linn.
*Cafeista, sost. bevitor di caffè, *caffeista*.
* Cafèsa. V. Cavèsa.
Cafiséddu, dim. di Cafìsu.
* Cafìsu, sost. vaso di misura di olio, diversa secondo le varie costumanze de' paesi. * Per la quantità che contiene.
Cafittèra, sost. *caffettiera*.
Cafittèri, sost. *caffettiere*.
Cafittèria, sost. *caffè*.
Cafòrchiu, cc. V. Crafòcchiu.
Cafuddamèntu, sost. *stivamento*.
Cafudda'ri, att. strettamente unire insieme, *stivare*. Cafuddari na timpulàta, *dare uno schiaffo*.
Cafudda'risi, *stivarsi*. *Per *immergersi ;* es. 'Ntra l' oru si cafùdda. (Gangi). *Cer mangiare con avidità qualche cosa; es. À pezzu a pezzu si cafùdda lu purpu. (Temp.)
Cafudda'tu, agg. *stivato*. *Per *immerso*.
Cafu'ni, aggiunto d' uomo, *goffo*, *goffissimo, gonzo*.
Cagghia'ri, neut. mancar d' animo, *cagliare*. *Per quagliare, *cagliare*.
Cagghia'tu, agg. *cagliato*. *Per *mortificato*. (Meli).
Caggiu'ni. v. Caciùni.
**Cagnòla, femm. di Cagnòlu.
Cagnòlu, sost. *cagnuolo*. * Cagnòlu di curmu, finistruni, ec. V. Gattùni.
Cagnulédda, dim. di Cagnèla, *cagnoletta, cagnolina*.
Cagnulèddu, dim. di Cagnòlu, *cagnoletto, cagnuolino*.
Cagnulèddu d' acqua. V. Griddutàlpa.
Cagnulèddu, o Scippaga'nghi, *cane*.
Caìccu, sost. *caicco*. Jiri appressu comu lu caiccu, *essere o stare al fianco ad uno*.
**Cajònza, sost. legno lungo e sottile da giuocar al trucco a tavola (bigliàrdu) *asta, aste*.
Cajòrda, aggiunto a donna, vale *sozza, sporca*. *Per *fuggifatica*.
Cajordamènti, avv. *sporcamente*.
Cajòrdu, agg. *sozzo*, *sporco*. * Per pigro, *fuggifatica*.
Ca'jula, sorta di seta. V. Malàfia.
Ca'jula, sost. ornamento del capo usato anticamente dalle donne. Ristàri in cajula, e 'ncammisa prov. dicesi di chi rimane senza niente, *restare in sul mattonato*, o *in sul lastrico*.
Cajurdarìa, sost. *sporchezza*.
Cajurda'zza, pegg. di Cajòrda.
Cajurdìa. V. Cajurdaria.
Cajurdu'na. V. Cajurdàzza.
Ca'la, sost. picciol seno di mare, *calà*.
Calacéttu. V. Calicèddu.
Ca'laciu, sost. *calice*.
Calafata'ri, att. *calafatare*.
Calafata'tu, agg. da Calafatàri.
Calafa'tu, sost. colui che ristoppa i navilj, *calafato, calafao*, *Per la materia che serve a ristoppare.
*Calamaréddu, dim. di Calamáru, *picciolo calamajo*.
Calamarèra, sost. si può dire *calamariera*.
Calama'ru, sost. *calamajo*. Per sorta di pesce, *calamajo*, *seppia*.
Calamèddu, dim. di Càlamu.
Calamèntu. V. Calàta.
Calaminnu'ni; duttùri di calaminnùni, dicesi per ischerzo ad uomo ignorante, dottor da nulla, *dottor de' miei stivali*.
Calamìta, sost. *calamita*.
Calamita', sost. miseria, *calamità*.
Calamita'ti. V. Calamità.
Calamitu'su, agg. *calamitoso*.
Calamònici, terra di Sic. *Calamonaci*.
Cala'mu, sost. seta de' bozzoli stracciata, *stracci*.
Cala'ndra, uccello, *calandra*, *calandro*.
Calandrèdda, dim. di Calándra, *calandrino*.
Calandru'ni, accresc. di Calándra, *calandra maggiore*.
Cala'ri, att. abbassare, *calare*. In sign. neut. scendere, *calare*. Per diminuire di prezzo, *calare*. Per mancare, *calare*. Calàri a libru, *notare*. Calàricci la grùnna, *accigliarsi*. Calariccilla, o calariccilli, *dar delle busse*. Calàricci la testa, vale *dar cenno di accettazione*. Calàricci, o cadiricci l' ali, fig. *abbassargli il fasto*. Per travagliarsi, o isbigottirsi per mala novella, o cattivo accidente, *cascare il cuore*. *Faricci calàri na cosa ad uno, vale fargli una burla, dando a sentire una cosa per un altra, *calarla*, *barbarla*, *accoccarla a uno*.
Cala'risi, *calarsi*. *Per *inghiottire*. *Calàrisi una cosa, fig. vale crederla per vera. *Calarisinni, fig. vale morire, *tirar le calze*.
Calascibètta, città di Sic. *Calascibetta*.
*Calascìnni, sorta di serrame, *contrafforte*.
Calasciu'ni, strumento musicale a due corde, *colascione*.
Cala'ta, sost. scesa, *calata*. Per *abbassamento*.
Calatabia'nu, terra di Sic. *Calatabiano*.
Calatabillòtta, terra di Sic. *Calatabillotta*.
Calatafìmi, terra di Sic. *Calatafimi*.
Calatagiru'ni, città reale mediterranea, *Caltagirone*.
Calatavutu'ru, terra di Sic. *Caltavuturo*.
* Calatédda, dim. di Calàta.
Calatra'si, o pietra longa, fiume di Sicil. *Calatrasi*.
Cala'tu, agg. da Calàri.
Calatu'ra, sost. *sbilanciamento*.
Calatu'ri di sacchètta, *tagliaborse*.
* Calatu'sa. v. Sciddicàta.
Cala'vria, o Cala'bria, *Calabria*.
Calavrìsi, agg, *calabrese*. *Acchianàrici o acchiappàrici lu calavrisi, vale montar in collera, *incollerirsi*.
Calavrìsi, sorta di uva nera.
Ca'lca, moltitudine di popolo stretto insieme, *calca*.
Calcìna, sost. *calcina*.
Calcina'ri, att. term. alchimico, *calcinare*.
Calcina'tu, agg. *calcinato*.
* Calcinaziòni, sost. *calcinazione*.
Ca'lcula, o Pidalòru, sost. *calcola*.
Calcula'ri, att. *calcolare, calculare*.
Calcula'tu, agg. *calcolato, calculato*.
Calculatu'ri, che calcola, *calcolatore*.
Calculèttu, dim. di Càlcola, *calcoletto*.
Ca'lculi. v. Pidalòri.
Ca'lculu, sost. quella pietra che si genera nelle reni, *calcolo, calculo*. Per conto ristretto, *calcolo*.

Caldamènti, avv. caldamente.
Caldìzza, sost. caldezza. Per iracundia. Per scabbia.
Caldu, ec. v. Càudu.
Calendàri, att. registrare.
Calendàriu, sost. calendario.
Calendàtu, agg. registrato.
Calèndi, il primo giorno del mese, calende, calendi.
** Calèndula, calta. Off. fiorrancio, Volg. È di due specie: Calendula officinalis; arvensis. Lin.
Calèngia, pianta, erica. Erica multiflora. Linn.
Càlia, ceci abbrustolati.
Caliamèntu. V. Caliatùra.
Caliàri, att. abbronzare.. Caliàrisi tutti cosi, vale mandar male il suo, bubbolarsi.
Caliàtu, agg. abbrustolato, abbronzato.
Caliatùra, sost. abbronzamento.
Caliatùri, sost. vaso da abbronzare.
Calìbru, sost. strumento per misurare la portata de' cannoni, calibro. Metaf. qualità e carattere delle persone, calibro.
*Calicèddu, dim. di Càlici, calicetto.
*Càlici, sost. calice.
** Caliciùni, accresc. di Càlici, calicione.
Calìgini, sost. caligine.
Caliginùsu, agg. caliginoso.
Calispèra, casal di Mess. Calispera.
Càllari, o fiume di S. Leonardo in Sic. Callari.
Càlma, sost. bonaccia, calma.
Calmàri, ec. V. Abbunazzàri.
Calmarìa. V. Càlma.
Calòma, fune, con cui i buoi tirano il carro. Daricci calòma, fig. intrattenere, tener a bada.
Calpistàri, att. calpestare.
Calpistàtu, agg. calpestato.
Calpistìu, sost. calpestio.
Caltagirùni, città Reale, Caltagirone.
Caltanissètta, città di Sicilia, Caltanissetta.
Calvàriu, monte, Calvario.
Calvarùsu, terra e fiume di Sic. Calvaruso.
Calumàri, att. term. de' naviganti, allentar le funi, calumare.
*Calumìdda. V. Camumidda.
Calùnnia, sost. calunnia.
Calunniàri, att. calunniare.
Calunniàtu, agg. calunniato.
Calunniatùri, sost. calunniatore.
Calunniùsu, agg. calunnioso.
**Calùra. v. Caldìzza.
*Calurèddu, dim. di Calùri, caloruccio.
Calùri, sost. calore. *Per metaf. amor fervente, calore.
*Calurùsu, agg. caloroso.
Càlvu, agg. calvo.
Camalèonti, serpentello quadrupede, camaleonte.
Camàra, sost. asina.
Camaràna, fiume di Sic. Camarana.
Camarèddu, dim. di Camàru, asinello.
Camarrunàzzu. V. Titìmalu.
Camarrùni, o Carramùni, pianta, titimaglio. È di molte specie. Euphorbia characias. Lin.
Camàru, sost. asino, ciuco.
Camàstra, terra di Sic. Camastra.
Camàuru, sost. camauro.
Cambiàli, sost. cambiale.
Càmbiu, sost. cambio. Littira di cambiu, lettera di cambio, cambiale. In cambiu, posto avverb. vale in vece, in cambio.
Camèdriu, erba, camedrio, querciola. Teucrium chamaedris. Lin.
*Camèdriu biàncu, prasio maggiore, teucrio italiano. Prasium majus. Linn.
Camerlìngu, sost. camerlingo.
Camèu, sost. figura intagliata di basso rilievo in qualche pietra preziosa, cammèo.
Camìddu, animale, cammello.
*Camillòttu, sorta di drappo, cambellotto, ciambellotto.
Caminàri, neut. camminare.
Caminàta, sost. camminata.
Caminatèdda, dim. di Caminàta, breve camminata.
Caminatùri, dicesi di chi cammina assai e velocemente.
Camìnu, sost. cammino. Per quel luogo della casa, nel quale si fa il fuoco, cammino.
Camisìnu, fiume di Sic. Cameseno.
Càmmara, sost. camera.
Cammaràrisi, neut. mangiar di grasso, mangiar carne.
Cammaràta, sost. adunanza di gente che vivono insieme, camerata. Per compagno che abita e mangia insieme, camerata.
Cammaràta, terra di Sic. Cammarata.
Cammaràzza, peggior. di Cammara, cameraccia.
Cammarèdda, dim. di Càmmara, camerella, cameretta.
Cammarèra, sost. cameriera.
Cammarèri, sost. cameriere.
Cammàri, casal di Messina, Cammari.
Cammàri, fiume di Sicilia, Cammari.
Cammarìnu, dim. di Cammarèdda, camerino.
*Cammaròtta, stanzino ove è posto il cesso, cameretta.
Càmmaru, sost. dicesi ogni cibo di carne, ed anche il giorno in cui si può mangiar carne.
Cammarùni, accresc. di Càmmara, camerone.
Cammìsa, sost. camicia. 'Ncammisa, vale colla sola camicia, in camicia.
Cammisàru, chi fa o vende camice.
Cammisèdda, dim. Cammisa, camicetta.
Cammisèddu, dim. di Càmmisu, camicetto.
*Cammisìna. v. Cammisòlu.
**Cammisòlu, sost. camiciuola.
Càmmisu, sost. camice.
Càmpa, sost. bruco. Càmpa di l'api, tarma. Càmpa di olivi. v. Cantarides.
Campàgna, sost. campagna. Campàgna aperta, campagna rasa.
Campagnòlu, agg. campagnuolo.
Campàli, agg. di campo, campale. Per metaf. disastroso.
Campàna, sost. campana. Campàna di voi e simili, squilla. Campàna di la biddàca, volta della fogna. ** Sunàri li campàni all' armi, sonare a martello.
Campanàra, agg. dicesi di bestia da branco con campanaccio al collo che guida le altre, guidajola.
Campanàru, sost. campanile.
Campanàzza di voi, e simili, campanaccio.
Campanèdda, dim. di Campàna, campanella, campanello.

CAMPANÈDDI D' ACQUA, *sonagli*.

CAMPANÈDDI, per similit. si dicono tutti i fiori che hanno forma di campana. Campanèddi bianchi. V. Bràchi di Cucca.

CAMPANIA'RI, neut. far un gran sonare di campane, *scampanare*.

CAMPANIA'TA, sost. *scampanata*. Per *burla*.

***CAMPANIDDA'RU**, sost. fonditore di campanelle.

CAMPANIDDU'ZZA, dim. di Campanèdda, *campanellino*.

***CAMPANIRÈDDU**, dim. di Campanáru, *campaniluzzo*.

CAMPANU'NI, accresc. di Campàna, *campanone*.

CAMPA'RI, neut. *vivere*, *campare*. In sign. att. *alimentare*. Campàri senza pinseri, *attaccare i pensieri alla campanella dell' uscio*. Campàri cu lu travàgghiu di li so' manu, o cu la cruci di li spaddi, *vivere*, *campare delle braccia*, *o delle sue braccia*. Campàri a la jurnàta, *fare come lo sparviero di per di*.

CAMPA'TU, agg. *sostentato*, *alimentato*. * Per vissuto, *campato*.

CAMPÈRI, sost. custode del podere, del bosco ec.

CAMPÌA, sost. pianura solitaria.

CAMPIA'RI, neut. andar vagando pei campi. ** Per colorire i fondi delle pitture, *campire*.

****CAMPIGGIA'RI**, neut. dicesi dei colori spartiti talmente che si spicchino con vaghezza l'uno dall' altro, *campeggiare*.

* **CAMPIU'NI**, sost. uomo prode in arme, *campione*. Per duellante, lottatore, *campione*. * Per *modello*.

***CAMPIUNISSA**, femm. di Campiùni, *campionessa*.

CA'MPU, sost. terreno, *campo*. Per luogo ove si combatte, *campo*. *Per fondo delle pitture, *campo* ** Nesciri in campu, metaforic. dar a vedere il suo talento, farsi conoscere, *venire*, *entrare in campo*.

CAMPUBÈDDU, terra di Sic. *Campobello*.

CAMPUFRA'NCU, terra di Sic. *Campofranco*.

* **CAMPUNIA'RI**, neut. campare a stento, *campacchiare*. Voc. dell' uso.

CAMPURUTU'NNU, terra di Sicilia, *Camporotondo*.

CA'MULA, sost. *tarlo*. Per quel verme che rode i panni, libri ec. *tignuola*.

CAMULATU'RA, sost. polvere fatta dal tarlo in rodendo, *tarlatura*.

CAMULIA'RISI, ec. V. Camulirisi.

***CAMULIATÌNA**, sost. *intarlamento*. Per *intarlatura*.

CAMULÌRISI, generar tarli, *intarlare*, *tarlare*. Per esser roso dalle tignuole, *intignare*. *Camulirisi lu cirivèddu, *beccarsi il cervello*.

CAMULU'TU, agg. *tarlato*, *intarlato*. Per *intignato*.

CAMUMIDDA, erba, *camomilla*. È di varie spezie.

CAMURRÌA, sorte di malattìa, *gomorrèa*, *gonorréa*.

* **CAMUSCIA'RI**, dar la concia del camoscio, *camosciare*.

* **CAMUSCIA'TA**, sost. il dar il camoscio, *camosciatura*.

****CAMU'SCIU**. il maschio della capra selvatica, *camoscio*. La femmina dicesi *camozza*. Per la pelle dell' animal sudetto di una particolar concia, *camoscio*.

***CANADA'**, sorte di tabacco, *caradà*.

CANA'GGHIA, sost. gente vile e abbietta, *canaglia*, *marmaglia*.

CANALA'TA, sost. filo di tegole che portano l' acque piovane, *canale*.

CANALÉDDU. V. Canalìcchiu.

CANA'LI, sost. *tegola*, *coppo*. Per *canale*. **Per letto di fiume, *canale*. Per stretto di mare, *canale*.

CANALÌCCHIU, dim. di Canàli, *tegolino*. Per *canaletto*.

CANALU'NI, accresc. di Canàli, *canale grande*. *Per *tegola grande*.

CANAPÈ, sost. *canapè*. (Voc. francese).

** **CANA'RIU**, sost. uccello, *canarino*, *canario*.

CANA'ZZU, pegg. di Cani.

***CANA'ZZU**, accresc. di Cani, *canaccio*.

CANCARÉDDU, dim. di Càncaru, *gangherello*.

CANCARIA'TA, sost. aspra riprensione, *canata*, *rabbuffo*.

CANCARÌNA. V. Cancrèna.

CA'NCARU, sost. *ganghero*. Per sorta di malore, *canchero*, *cancro*.

CA'NCARU! esclamazione di maraviglia, *cappita! cazzica! canchero!*

ANCARU'NI, accresc. di Càncaru, *grosso ganghero*.

* **CANCÉDDU**, sost. *cancello*.

CANCIAMÈNTU, sost. *cambiamento*.

CANCIA'NTI, agg. *cangiante*; dicesi per lo più de' colori.

CANCIA'RI, att. *cambiare*, *mutare*. *Canciàrisi assolutamente vale cambiarsi di panni, *mutarsi*. ** Canciàrisi di culùri, per met. alterarsi, *cambiarsi*. Per *scolorire*.

CANCIA'TA, sost. daricci na vota canciàta, vale fuggire nascostamente, *dare un canto in pagamento*.

CANCIA'TU, agg. *cambiato*, *cangiato*.

***CANCIDDU'NI**, accresc. di Canceddu, *cancellone*. voc. dell' uso.

* **CANCIDDU'ZZU**, dim. di Cancèddu.

CANCILLAMÉNTU, sost. *cancellamento*.

CANCILLA'RI, att. *cancellare*.

CANCILLARÌA, sost. *cancelleria*.

CANCILLARÌSCU, aggiunto di carattere, vale grande, *cancelleresco*.

CANCILLA'TA. V. 'Ncancillàta.

CANCILLA'TU, agg. *cancellato*.

CANCILLATU'RA, sost. *cancellatura*.

CANCILLÈRI, sost. *cancelliere*.

CA'NCIU, sost. *cambio*.

CANCRÉNA, sost. *cancrena*, *cangrena*.

CA'NCRU, uno de' segni del Zodiaco, *cancro*. Per tumore, *canchero*.

CANDIDAMÈNTI, avv. *candidamente*.

* **CANDIDA'TU**, sost. dicesi colui che pretende cariche, *candidato*.

CANDIDIZZA, sost. schiettezza, *candidezza*, *candore*.

CA'NDIDU, agg. *candido*. Zùccaru candidu, *zucchero candi*.

CANDÌLA, O CANNÌLA sost. *candela*. Per *lucerna*. lu candìla, posto avverb. vale *più che vero*. È riduttu a la candila, prov. è all'ultimo de' suoi averi, o in cattivo stato di salute, *è alla candela*, o *a pollo pesto*. Per esser vicino a spirare, *esser a la candela*.

Candìla di picurà'ru, o lucipicuráru, animaletto, *lucciola*.
Candila'ru, sost. *candelottajo*.
* **Candilèra**, pianta, *asfodillo*. Asphodelus ramosus. Linn.
Candilèri, sost. *candelliere*.
Candilèdda. V. Candilicchia.
Candilìcchia, dim. di Candila, *candeletta*.**Per *lucernuzza*. Candilicchia di picuràru. V. Candila di picuràru.
Candiliraddu, dim. di Candilèri.
Candiliru'ni, accresc. di Candilèri.
Candilòra, il giorno della Purificazione di Maria Vergine, a 2 Febbrajo, *candelaja*.
* **Candilòtta**, sost. *candelotto*.
Candilu'ni, accresc. di Candila. * Pel fus'o della mazza sorda che diciamo (buda).
Candìri, att. confettare le frutta, *candire*.
Candìtu, agg. *candito*.
***Canèttu**. V. Caniscu.
****Canfarèdda**, erba, *santolina*. Off. *canfarella*. Volg. Santolina chamaecy-parissus. Linn.
Ca'nfora, sost. *canfora*.
Canfora'tu, agg. *canforato*.
Cangia'ri, ec. V. Canciàri.
Ca'ni, *cane*, masch; fem. *cagna*. Cani di fauda, *Cane di damigella*. **Cani di mannira, *cane da pastore*. **Cani corsu, *cane da macello*. Cani gùzzu, *botolo*.Cani Napulitànu, cane con pelo lungo ricciuto, *barbone*. Cani marinu, o pisci cani, *pesce cane*, *gran cane marino*. Cani perru, dicesi per villania ad uomo avaro, *cane*.Travagghiàri comu un cani, *durare una fatica da cane*. **Attaccàri li cani, manier. proverb. vale disporre le cose in suo prò, facendo conghiettura di ciò che debba avvenire. *Fariccilla di cani ad unu, o faricci lu cani,vale mostrarsi aspro, duro, crudele, barbaro verso alcuno. Chiamàrisi li cani. V.Abbattirisìlla. *Per *seccare*, *morire*.
** **Cania'ri**, neut. fare il crudele e minacciare, *caneggiare*.
Canica'tti, terra di Sicilia, *Cannigatti*.
Canìcula, sost. nome di stella, *canicola*. Pel tempo canicolare appresso il solleone, *canicola*.
Canicula'ri, agg. *canicolare*.
Canìgghia, sost. *crusca*. Sparagnàri la canigghia, e sfragàri la farina, prov. *guardarla nel lucignolo e non nell' olio*.
Canigghia'ta, sost. *cruscata*.
Canigghièdda, sost. *cruschello*.
Canigghiòla, sost. *forfora*,*forforaggine*, *forfore*.
Canigghiòttu, sost. *pane di crusca*.
Canigghiu'su, agg. *cruscoso*.
Caninu, agg.di cane,*canino*.Denti caninu, o scagghiùni, *dente canino*, *dente occhiale*.
Caniscu, agg. aggiunto ad uomo, vale, *aspro*, *crudo*, *crudele*.
Canittèri, sost. chi tiene cura de' cani, *canettiere*.
Ca'nna, sost. *canna*. Canna di scupetta, d' organu, *canna*. Per misura di otto palmi, *canna*. Mezza canna, *passetto*. ** Canna masca, *canna vizza*. Per metaf. si dice ad uomo, e vale *debole*. Jirisinni canni canni, provare un estremo piacere, *andar in brodetto*.*Fuiri canni canni, *velocemente fuggire*. Arristàri cu la canna a li manu, dicesi di chi rimane senza niente, *restare sul mattonato*. Dari canna ad unu, vale dare ardire, baldanza, *dar gambone*. Pigghiàri canna, pigliare ardire, *pigliare gambone*. *Spica di canna, *pannocchia*.
Ca'nna d' Innia, *canna d' India*.
Cannaca'risi, *sprofondarsi*.
***Canna'ci**, o **canna'ggiu**, sost. *canale* (Meli).
***Canna'ggiu**. V. Cannáci. A cannággiu, posto avverb. col verbo Curriri, vale *a sgorgo*.
****Cannalia'ri**, neut. divenir sècco come canna. Per ardere, bruciare; es. Cannaliàri di frevi, *abbruciare di febbre*. Cannaliárisi, provare in se l' effetto del sole, o di un veemente calore, *cuocersi*, *disseccarsi*. ** Cannaliàrisi li corna a lu suli, *arrostirsi dal sole*.
Cannalia'tu, agg. dá Cannaliàri.
Cannamèla, canna producente lo zucchero, *cannamele*. * Per caramèla. V.
Cannamèli. V. Cannamèla.Detto ad uomo vale *sciocco*, *di grossa pasta*, *dolce di sale*.
Cannarìni. V.Cannaròzzu. Tagghiàricci li cannarini, *sgozzare*.
Canna'ra, sost. canne legate una coll' altra per varj usi, *cannajo*. Per *lettiera di canne*.
****Cannaròzzu**, sost. *gorgozza*, *gorgozzùle*. Cannaròzzu fausu, *asperarteria*. Cannaròzza 'nchiagàti, o alteràti, *fauci ingavinate*. ** Cannaròzza di monacu, sorta di pasta, *camponcini*.
Cannaròzzu, detto ad uomo vale *credulo*.Per *moccicone*, *baggeo*.
****Canna'ru**, sost. operatore di canne, *cannajo*.
Cannaruzzu'tu, agg. chi ha il gozzo molto apparente nella gola, *gozzuto*.
Canna'ta, sost. *boccale*.
Cannatèdda, dim. di Cannàta, *boccaletto*.
****Cannatèdda**, erba, *been bianco*. Off. *bubbolini*, *mazancollo*, *crepa terra*.Volg.Cucubalus been.
** **Ca'nnava**, sost. (voce usata dai frati) *cànova*.
Cannava'ru, o **dispinsèri**, *canovajo*.
* **Cannava'ru**, sost. operatore di canape, *canapajo*.
Cannava'ta, sost. *canapaja*.
Cannava'zzu, sost. *cannavaccio*.
Ca'nnavu, pianta, *canape*, *canapa*.Cannabis sativa. Linn. Cosa di cannavu, *canapino*, agg.
Cannavu'sa, sost. *canapuccia*.
Cannèdda,sost. *cannello*. Cannèdda di la vutti, *cannella*. Cannèdda di la gamma, *fusolo*.
Cannèdda, spezie di aromato, *cannella*, Cannèdda 'ncunfittàta, *cannellini*.
Canni canni, co' verbi Jirisinni, o Fuiri. V. Canna.
Ca'nni, fiume di Sic. *Canne*.
Cannia'ri, att. misurare con la canna. * In sign. neut. *far pelo*. Canniàrisi, fendersi, aprirsi, *screpolare*.
Cannia'tu, agg. misurato con la canna. *Per *screpolato*.
Canniatu'ra, sost. misurazione con la canna. *Per *screpolatura*.
***Cannicciòla**. V. Cannizzòla.
***Cannicciulèdda**,dim. di Cannicciòla.

Cannidduzza, sost. *cannelletta*, *cannelluzza*.
Canniggiu, sost. *misurazione*.
Cannila. V. Candila co' suoi derivati.
*__Cannillìni__. V. Cannèdda 'ncunfittàta.
Canniluni di jazzu, *diacciuolo*.
Cannìstra, casale del Castro Reale, *Cannistra*.
*__Cannístra__, sost. *cesta, corba, canestra*.
Cannistràru, sost. facitore di canestre, canestri, ec.
Cannistràta, sost. tante cose quante in una volta capono in un canestro.
*__Cannistràzza__, pegg. di Cannìstra, *cestaccia*.
Cannistràzzu, pegg. di Cannìstru, *canestraccio*.
Cannistrèdda, dim. di Cannìstra, *cestella, cesterella, cestellino, cestino*.
Cannistrèddu, dim. di Cannìstru, *canestrino, canestrello, canestretto*.
*__Cannistridduzza__, dim. di Cannistrèdda, *cestellino*.
*__Cannistridduzzu__, dim. di Cannistrèddu, *canestrettino, canestruccio*.
Cannìstru, sost. *canestro, canestra*.
Cannistruna, accresc. di Cannìstra, *cestone*.
Cannistruni, accresc. di Cannìstru.
Cannittìgghiu, sost. *canutiglia*.
Cannitu, sost. *canneto*.
Cannizzàru, fiume di Sic. *Cannizzaro*.
Cannizzàru. V. Cannàru.
Cannizzàtu. V. 'Ncannizzàtu.
** __Cannizzèddu__, dim. di Cannizzu.
Cannizzòla, dim. di Canna, *cannuccia*.
Cannìzzu, sost. *canniccio, caniccio*. Cannizzu pri siccàri frutti, *cannajo*. *Cannìzzu, per metaf. a Modica e altrove vale panza; es. Doppu d' avirisi chinu lu cannizzu. (Amor.)
*__Cannizzulèdda__, dim. di Cannizzòla, *cannuccina*.
*__Cannòccia__, sost. canna di grossezza media tra grossa, e picciola.
Cannòla, vivanda nota piacevole al gusto fatta di ricotta raddolcita con zucchero.
Cannòlu, sost. pezzo di canna sopra il quale s' incanna filo, seta, ec. *cannone*. Per quello spazio ch' è nelle canne tra un nodo e l' altro, *bocciuolo*. Per *sifone, cannoncello, cannoncino*.
Cannucchiàli, sost. *cannocchiale*.
* __Cannulèddu__. V. Cannulìcchiu.
Cannulìcchiu, dim. di Cannòlu, *cannoncello, cannoncino*.
Cannunàta, sost. *cannonata*.
Cannunèra, sost. quell' apertura d' onde si scarica da' forti il cannone, *cannoniera*.
Cannunèddu. V. Cannunèttu.
Cannunèttu, dim. di Cannùni, picciolo cannone.
Cannuni, sost. *cannone*. Per canna la più grossa e lunga. Per sorta d' imboccatura del morso dei cavalli, *cannone*.
Cannuniàri, att. batter con cannoni. In sign. neut. spesseggiare cannonate, *cannoneggiare*.
Cannuniàta, sost. *il canoneggiare*.
Cannuzza, dim. di Canna, *cannuccia*.
Canoni, sost. *canone*. Per annua prestazione da pagarsi, da chi tiene a livello (a censu) case, o poderi, *canone*.
Canònica, sost. *legge canonica*.
* __Canonicàli__, agg. *canonicale*.
Canonicamènti, avv. *canonicamente*.
Canonicàtu, sost. *canonicato*.
Canònicu, sost. *canonico*.
Canònicu, agg. *canonico*. * Per leggittimo, regolare, *canonico*.
Canonìsta, sost. *canonista*.
Canonizzàri, att. dichiarare un defunto degno d' esser annoverato fra i santi, *canonizzare*.
Canonizzàtu, agg. *canonizzato*.
*__Canonizzazioni__, sost. *canonizzazione*.
Canòru, agg. armonioso, *canoro*.
Cansàrisi, ec. V. Cantàrisi.
Cantàbili, agg. *cantabile*.
Cantacuccu; tagghiàri a cantacùccu, dicesi degli alberi, quando si tagliano loro tutti i rami, *tagliare, scapezzare a corona*.
Cantànti, agg. che canta, *cantante*.
Cantàra, o **Alcantàra**, fiume di Sic. nel Val Demone, *Cantara, Alcantara*.
Cantàra, altro fiume nel Val di Noto, *Cantara*.
* __Cantaranèddu__, dim. di Cantarànu, *stipo*.
Cantarànu, sost. *cassettone*.
Cantarèddu, dim. di Càntaru; *canterello*.
Cantàri, neut. *cantare*. **Per dire apertamente, e con libertà il suo sentimento, *cantare*. Cantáricci lu miserere, o la requia, vale aver una cosa per ispedita, per perduta. Lassari cantàri ad unu, vale non curare i suoi detti. Ci canta la buffa o la ciaula, aver denari in tasca, *aver denari allato*. Cantàri sutta vuci, *canticchiare, canterellare*.
Cantàridi, o **cantàridi**, campa di olivi, *cantarella, canterella*.
Cantarìna, agg. *cantatrice*.
Càntaru, sost. *cantero*.
Cantàru, peso di 250 libbre, *quintale, cantaro*.
Cantàta, sost. il cantare, *cantamento*. Per *cantilena*. * Per composizione musicale, *cantata*. *Per composizione poetica, *canzone, canzona, ode*.
** __Cantatèdda__, dim. di Cantàta.
Cantatrìci. V. Cantarina.
Cantàtu, agg. *cantato*.
Cantèrchiu; di cantèrchiu, posto avverb. vale *di nascosto*.
Cànti cànti. V. Cantu Cantu.
Cantiàri, ec. V. Canzàri.
Càntica, sost. uno de' libri della scrittura sacra, *Cantica*.
Cànticu, sost. *cantico*.
Cantìddu, dim. di Cantu in sign. di lato, angolo, *cantuccio*.
Cantìna, o '**ncantìna**, sost. *cantina*.
Cantinèdda, dim. di Cantina, *cantinetta*.
Cantu, sost. *canto*. Cantu fermu, *canto fermo*. Cantu frattu, o figuratu, musica, *canto figurato*.

CA'NTU, sost. banda, parte, lato, angolo, *canto*. Di cantu miu, so, ec. vale per quanto si spetta a me, a lui ec. *dal canto mio, suo, ec.* Cantu cantu, vale estremità di un luogo, e propriamente di poderi, strade e simili. Farisi di cantu. V. Canzàrisi.

CANTUNA'TA. V. Cantunèra.

CANTUNÈRA, sost. l' angolo esteriore delle fabbriche, *cantonata*, *cantone*. Jittàri cantunèri 'nterra cu na palora, vale motteggiare con detti mordaci, *dare una botta*, *trafiggere*.

*CANTUNÈRA. V. Cantùni.

CANTU'NI, sost. sorta di stipo situato negli angoli delle mura. Per sasso grande, *cantone*.

CANTU'RI, sost. che canta, *cantore*.

CANTU'SCIU. V. Andriè.

CANU'MI, sost. fetore di cane.

CANUSCÈNTI, agg. *conoscente*. *Per *amico*.

CANUSCÈNZA, sost. *conoscenza*. Per *amicizia*.

CANU'SCIRI, att. *conoscere*.

*CANUSCITU'RI, che ha intelligenza, e pratica, *conoscitore*.

CANUSCIU'TU, agg. *conosciuto*. Per *isperimentato*.

CANU'ZZA, dim. di Cani, *cagnolina*.

CANU'ZZU, dim. di Cani, *cagnolino*. Per quel ferro dell' archibuso che tiene la pietra focaja, *cane*. Per istrumento da cavar i denti, *cane*.

**CANZA'RI, att. discostare alquanto la cosa dal suo luogo, e metterla ne' canti, *cansare*. Canzàrisi, *cansarsi*. Per trovar sicurtà in luogo d' asilo, *rifuggire*.

**CANZA'TU, agg. *cansato*. Per *rifuggito in asilo*.

*CANZIA'RI, ec. V. Canzàri.

CA'NZU, sost. *parte*, *luogo*.

CANZU'NA, sost. *canzona*, *canzone*. Ti l' aju a diri in canzùna? vale *te l' ho a dir meglio?*

**CANZUNA'ZZA, peggior. di Canzùna, *canzonaccia*. Per canzona oscena.

CANZUNÈDDA, dim. e vezzegg. di Canzùna, *canzoncina*, *canzonetta*.

CAPA'CI, agg. *capace*. Capacissimu, superl. *capacissimo*.

CAPA'CI, terra di Sic. *Capace*.

CAPACITA'RI, att. render capace, *capacitare*. Capacitàrisi, *capacitarsi*.

CAPACITA'TI, O CAPACITA' sost. *capacità*. ** Per met. talento, intelligenza, *capacità*.

CAPACITA'TU, agg. da Capacitàri.

CAPA'NNA, sost. *capanna*.

CAPANNÈDDA, dim. di Capánna, *capannella*, *capannetta*.

CAPANNU'ZZA, dim. di Capannèdda, *capannuccia*. ** Per quella picciola capanna che si fa nelle case, o nelle chiese per la solennità del S. Natale, *capannuccia*.

**CAPARBIARÌA, sost. ostinazione, *caparbieria*.

** CAPA'RBIU, agg. ostinato, *caparbio*.

CAPA'RRA. V. Capàrru.

CAPA'RRU, sost. *caparra*. Ti vogghiu dari lu capàrru pri nautra vota, in senso ironico dicesi per significare d' essere stato gabbato.

CAPARRUNA'ZZU, accresc. di Caparrùni, *furfantone*, *furfantaccio*.

CAPARRUNÈDDU, dim. di Caparrùni, *furfantino*.

**CAPARRU'NI, agg. *furfante*.

CAPA'ZZA; nun ni sentiri capazza, vale, *nulla intendere*.

CAPÌCCHIU, sost. *capezzolo*.

*CAPICCIÒLI, sost. filaccia de' bozzoli stracciati.

CAPICÈDDU, dim. di Capu, parlando di filo, seta, e simili.

* CAPICÒLLU, sost. sorta di salsicciotto, (forse) *mortadella*.

CAPIDDATU'RA, sost. *capellatura*.

CAPIDDA'ZZI, peggior. di Capiddi, *capelli sconci*, *mal pettinati*.

CAPIDDÈRA, sost. *capelliera*, *capellatura*.

CAPIDDI D' ANGILI, sorta di pasta fina.

CAPÌDDI DI LA MADDALÈNA, erba, *barbina*. Antirrhinum cymbalaria. Linn.

CAPÌDDU, sost. *capello*. Mettirisi manu, o Jittàrisi manu a li capiddi, vale *perdersi d' animo*. Farisi lu cori quantu un filu di capiddu, *cascare il cuore*.. *A culuri di capiddi, castagnino, *capellino*.

CAPIDDUVÈNNIRU. V. Adiántu.

CAPIDDU'TU, agg. che ha molti capelli, *capelluto*.

CAPIDDU'ZZI, dicesi de' capelli dei fanciulli.

CAPILLA'RI, aggiunto di vena, *capillare*.

CAPIMÈNTU, sost. *capimento*. Nun c' è capimentu, dicesi quando non v' è luogo d' entrare, o non vi sono danari da pagare ec.

CAPÌRI, neut. *capere*, *capire*. **Nun ci capìri 'ntra li robbi, dicesi quando uno per allegrezza o altro che siasi non può contenersi di non darne segno, *non capere in se stesso*. In sign. att. comprendere coll' intelletto, *capire*.

CAPÌSTRU, ec. V. Crapìstu.

CAPITA'LI, sost. *capitale*. Per città capitale nella provincia, *metropoli*.

CAPITA'LI, agg. *capitale*.

CAPITA'NA, aggiunto di nave, *capitana*.

CAPITANÌA, sost. uffizio di capitano, *capitananza*, *capitaneria*.

CAPITANIA'TU. V. Capitanìa.

CAPITANÌSSA, femm. di Capitànu, *capitanessa*.

CAPITA'NU, sost. *capitano*. Capitanu di notti, *bargello*, *capitano*.

CAPITA'RI, neut. arrivare, *capitare*.

CAPITA'TU, agg. *capitato*.

CAPITÈDDU, sost. *capitello*. Capiteddu di libru, *capitello*, *capitolo*.

CAPITÌNIA, sost. *cocca*.

**CAPITÌNULA. V. Capitìnia.

CAPITULA'RI, verb. neut. far convenzioni, *capitolare*.

**CAPITULA'RI, agg. *capitolare*.

CAPÌTULU, sost. *capitolo*. Per l' adunanza de' Frati e il luogo dove si adunano, *capitolo*. Pel corpo dei Canonici, *capitolo*.

CAPITU'NI, sost. seta grossa e disuguale *capitone*.

CAPIZZA'LI, sost. ornamento che si pone a capo del letto consistente per lo più di alcune immaginette sacre, in mezzo alle quali sta un Crocifisso.

CAPÌZZI, città di Sic. *Capizzi*.

CAPÌZZU, sost. *capezzale*.

CAPIZZUNA'TA, sost. colpo di cavezza.

CAPIZZUNÈDDU, dim. di Capizzùni, *cavezzuola*.

CAPIZZU'NI, sost. *cavezza*, *cavezzone*.

Capizzu'tu, dicesi d' uomo *audace, temerario, ardimentoso*.
Ca'ppa, sost. *cappa*. Per paramento sacerdotale, *piviale*. Cappa magna, *cappa*.
Ca'ppari. V. Càspita.
Cappa'ta, sost. *coperta*. Cappata di fumu, fig. dicesi di fumo che in una volta ci cuopre.
Cappèddu, sost. *cappello*. Per lo cielo del pulpito. Per copertojo, fig. *cappello*.
Cappèlla, sost. *cappella*. Per moltitudine di musici deputati a cantare in una Chièsa, *cappella*.
***Cappidda'ru**. V. Cappiddèri.
Cappidda'ta, sost. saluto col cappello levato, *scappellata*.*Per tanta quantità quanta ne cape un cappello.
Cappidda'zzu, peggior. di Cappèddu, *cappellaccio*. Per *baciapile, bacchettone*.
***Cappiddèra**. V. Cappillèra.
Cappiddèri, sost. *cappellajo*.
***Cappiddu'ni**, accr. di Cappèddu, *cappellone*.
Cappiddu'zzu, dim. di Cappèddu, *cappelletto*. * Per cappello consumato e di poco pregio, *cappelluccio*. Cappiddùzzu paga tuttu, prov. dicesi quando in una spesa comune tutto il danno viene a cadere sopra di un solo.
Cappillania, sost. *cappellania*.
Cappilla'nu, sost. *cappellano*.
* **Cappillèra**, sost. custodia in cui si ripongono i cappelli, *cappelliera*. *Per arnese di legno al quale si appiccano i cappelli, *cappellinajo*.
***Cappillìnu**, sost. *cappellino*.
Cappillu'ni, sost. la parte principale degli edifizi sacri, *tribuna*.
Cappillu'zza, dim. di Cappella, *cappelletta, cappellina*.
Cappòttu, sost. *cappotto*.
Cappuccèddu, dim. di Cappùcciu, *cappuccetto*.
Cappuccìnu, frate di una delle regole di S. Francesco, *cappuccino*. Cappuccinu, si dice anche un sacchetto di tela, o lana a forma di cono per uso di colare alcuni liquori, *manica d' Ippocrate*.
Cappu'cciu, sost. *cappuccio*.
Caprìcciu, sost. *capriccio*.

****Capricciusamènti**, avv. *capricciosamente*.
Capricciu'su, agg. *capriccioso*.
Capricòrnu, sost. uno de' segni del Zodiaco, *Capricorno*.
Caprinèdda, erba, *trifoglio bituminoso*. Psoralea bituminosa. Linn.
Capriòla, salto che si fa in ballando, *cavriola, capriola*.
Capriòlu, sost. animale quadrupedo, *capriolo, capriuolo*.
***Capriulèdda**, dim. di Capriòla, *capriolella*.
***Capriulèddu**, dim. di Capriòlu, *caprioletto, capriuoletto*.
Capu, sost. *capo*. ** Per termine, fine, *capo*. **Per promontorio, *capo*. Per fune della nave. V. Gumina. Per capitolo, *capo*. Capu di la matàssa, o di lu ghiommaru, *bandolo*. * Capu è anche termine de' tessitori, e vale filo, *capo*; es. Drappu a un capu, a due capi ec. Aggiunto a nome l' usiamo in forza di superlativo; es. È lu capu latru, lu capu furfanti, ec. vale *è il primo ladro, il più furfante*. Capu di latri, *capo bandito*. Capu di opera, lavoro perfettissimo, *capo lavoro*. Da capu, posto avverb. vale da principio, di nuovo, *da capo*. Capucaccia, *capocaccia*. Capu di runna, *bargello*.
Capu Boéu, uno de' tre promontorj principali di Sic. *Capo Boeo*, o *Lilibeo*.
Capu di faru, *Capo Faro*, o *Peloro*.
Capu di mulìna, promontorio vicino la città di Aci-Reale, *Capo de' Molini*.
Capu d' occhiu, sorta di pesce, *capidoglia*.
Capu di S. Alessi, *Capo di S. Alessi*.
Capu di S. Cruci, *Capo di S. Croce*.
Capu di S. Vitu, *Capo di S. Vito*.
Capufu'scu, uccello, *capinera*.
Capulia'ri, att. *tritare, taggliuzzare*. Capuliàri ad unu, vale ferirlo malamente, o ucciderlo a colpi di taglio. Lassarisi capulìàri, fig. vale *sopportare, soperchierie*.
Capulia'tu, sost. carne trita, battuta per farsene delle vivande.

Capulia'tu, agg. *tritato, tagliuzzato*.
***Capuliatu'ra**, sost. *tritamento, tagliuzzamento*.
Capuliatu'ri, sost. *ceppo da tritare*. *Per partitùri. V.
Capuma'stru, sost. *Capo maestro*.
Capumòrtu, sost. *capomorto*.
Capumpòsta, sost. *guidatore, guida*.
Capuna'ta, sost. insalata, per lo più cotta, condita di diversi salumi.*Per mangiata di capponi, *capponata*.
Capu'ni, sost. *cappone*.**Per sorta di pesce, *pesce cappone*.
Capupa'ssaru, uno de' tre promontorj principali di Sicilia che guarda a Levante, *Capopassaro*, o *Pachino*.
Capupòpulu, colui che solleva il popolo, *sedizioso, sollevatore*.
Capura'li, sost. *caporale*. Per *birro*.
Capu ra'isi, *capo de' pescatori*. Per principale d' una comitiva.
Capurrètina, quella bestia che mena seco il mulattiere, cui sono legate le altre, *bardotto*.
Capusqua'dra, capo di un armata, *caposquadra*.
Capu'ta, sost. *capimento, capacità*.
Capu'tu, monte, *Caputo*.
Capuzzia'ri, neut. piegare il capo quando si comincia a dormire, non essendo a giacere, *inchinare*.
***Capuzzia'ta**, sost. *inchino*.
Cara'bi, fiume di Sic. *Carabi*.
***Caracò**, sost. tela di bambagia, *bambagino*.
Caracòlla, o caracòllu. V. Caragòlu.
Caracòzzu, sost. dicesi la prigione de' soldati, *casamatta*.
****Caragòlu**, fagiolo indiano coi fiori a chiocciola, *caracollo*. Phaseolus caracolla. Linn.
***Carama'ndula**, sost. sorte di panno lano, *durante*. (dal Franc. calmande)
Caramèla, sorta di dolce di zucchero cotto, a guisa di piastrella, trasparente, del color del mele. (Dal francese, *caramel*).
Caramènti, avv. *caramente*.
Caramilu'ni, accresc. di Caramèla.
Caranca', sorta di tela dipinta, *calancà, calancar*.
Carapègna, bevanda agghiacciata

di latte condito con zucchero e rappigliato.

CARA'TA. V. Caràtu.

**CARATA'RIU. V. Partitàriu.

CARA'TTERI, sost. *carattere*. Per qualità, grado, *carattere*.*Per maniera di fare, e natura di qualcuno, *carattere*.

CARATTERÌSTICA, sost. *caratteristica*. Per *distintivo*.

*CARATTERÌSTICU, agg. *caratteristico*.

*CARATTERIZZA'RI, att. *caratterizzare*.

* CARATTERIZZA'TU, agg. *caratterizzato*.

CARA'TU, peso, ch' è il ventiquattresimo dell' oncia, ed è proprio dell' oro, *carato*. Per porzione di ciò che si piglia in appalto.

CARAVA'ZZA, sost. *zucca lunga*.

CARAVÈLLA, sorte di nave, *caravella*.

CARAVIGGHIA'RU, agg. *interessato*.

CARBUNA'RU, ec. V. Carvunàru.

*CARBU'NCHIU, ec. V. Carvùnchiu.

CARBU'NCULU, sost. sorta di gemma, *carbonchio*, *carbuncolo*.

CARBU'NI, fiume di Sic. *Carbone*.

CARBU'NI FOSSILI, *carbon fossile*.

CA'RCACI, terra di Sic. *Carcaci*.

CARCAGNA'RI, ec. V. 'Ncarcagnàri.

CARCAGNÈDDU, sost. taccùni di scarpa, o lignèddu, *calcagnino*.

CARCA'GNU, sost. *calcagno*.

CARCA'RA, sost. *fornace*.

CARCA'RA, isola fuori del porto di Trapani con torre, *Carcara*.

CARCARA'RU, sost. *fornaciajo*.

CARCARA'ZZA, uccello, *gazza*. Vuci di carcaràzza, *voce dissonante*.

*CARCARÈDDA, dim. di Carcàra, *fornacella*, *fornacetta*.

*CARCA'RI, ec. V. Calcàri.

CARCARIA'RI, neut. il gridar delle galline, fatto l' uovo, *schiamazzare*. Per ardere come una fornace. Carcariàri di frevi, fig. *abbruciare di febbre*.

CARCARÒZZU, sost. muntaròzzu, *poggetto*.

CA'RCERI. V. Càrzara.

CARDACÌA, sost. *affannamento*, *ambascia*, *trambasciamento*. Per *noja*, *molestia*.

CARDACIA'RI, att. *affannare*. Per *nojare*, *molestare*. Cardaciàrisi, *affannarsi*. Per *affliggersi*. * Per sentire noja, *annojarsi*.

CARDACIA'TU, agg. *affannato*. Per *afflitto*. *Per *nojato*, *molestato*.

*CARDAMÈNTU. V. Cardacìa.

CARDAMÒMU, sost. sorta di aromato, *cardamomo*.

CARDA'RI, att. parlando di lino, canape, e simili, *pettinare*. Detto di lana, stracci, ec. *scardassare*, *carminare*. Cardarici la lana, o la vita ad unu, vale dir male aspramente di alcuno, *cardeggiare*, *dare il cardo*. *Per *tediare*, *nojare*, *annojare*.

CARDASÌTA. V. Cardatùri di sita.

CARDA'TA, sost. *il pettinare*, *il carminare*. Daricci na cardàta ad unu. V. Cardàricci la lana. * Per fargli un aspra riprensione, *rabbuffare*, *bravare uno*.

CARDA'TU, agg. *pettinato*, *scardassato*. *Per *tediato*, *annojato*.

*CARDATU'RA, femm. di Cardatùri. Per l' uso attuale del pettine prestato a lino, lana, ec. *pettinatura*.

CARDATU'RI, colui che pettina il lino, canape ec. *pettinatore di lino*, ec. Cardatùri di lana, *ciompo*, *scardassiere*. Cardatùri di sita, stracci, *stracciajuolo*.

**CARDÈDDA, erba da mangiare, *sonco*. Off. *cicerbita*. Volg. Sonchus oleraceus. Linn. * Detto ad uomo, vale *semplice*, *sciocco*.

CARDÌDDU, uccelletto, *cardelletto*, *calderetto*, *calderino*, *calderuccio*.

CARDÌDDU, sost. sciba di firmatura, catinazzu, e simili, *boncinello*.

CARDIDDU'ZZU, dim. di Cardiddu, *picciolo calderino*.

CARDINALA'TU, sost. dignità di Cardinale, *cardinalato*.

CARDINA'LI, sost. *cardinale*.

CARDINA'LI, agg. *cardinale*.

CARDINALÌZIU, agg. *cardinalesco*.

CARDU DI LU LINU, *pettine da lino*. Cardu di la lana, seta, ec. *cardo*, *scardasso*. Fig. *tedio*, *noja*.

CARDU'BULU, sost. animaletto che vola, *calabrone*.

CARDUNÈDDU, dim. Cardùni, *cardoncino*.

CARDU'NI, sost. *cardo*. È di molte spezie. Cynara. Linn. *Detto ad uomo vale *sciocco*, *babbaccio*. Vale anche tenace ed avaro, *spizzeca*; onde carduni spinusu, per metaf. vale avarone, *pittima cordiale*, *mignella*, *stretto in cintola*.

CARDU'SU, agg. *tedioso*, *nojoso*.

CARÈRA, femm. di Carèri, *tessitrice*.

CARÈRI, agg. che tesse tela, *tessitore*.

CARÌBILI, agg. voce che per lo più usiamo con la negazione innanzi, *incomportabile*, *intollerabile*, *insoffribile*.

*CA'RICA, sost. uffizio, posto, *carica*.

*CARÌGNU, sost. *carezza*. (Temp.) Per *vezzo*. (Meli).

CARÌNA, sost. la parte di sotto del navilio, *carena*. *Per l' osso del filo delle reni, *spina dorsale*. Per l' ossatura del cassero de' polli, o di altri uccelli scussa di carne, *catriosso*.

CARÌNI, terra di Sic. *Carini*.

*CARÌRI, neut. voce tratta dal latino *carère*, che vale esser privo, star senza; onde dicesi: Nun si ni pò cariri di sta cosa, *non può starne senza*.

CARISTÌA, sost. *carestia*, *caro*.

CARITA', sost. *carità*, *caritade*. Fari carità, vale far limosina, *far carità*, o *la carità*. Carità di Marta, o carità pilusa, prov. dicesi quando sotto specie di carità verso altrui si tende al proprio utile, *carità pelosa*.

CARITA'TI. V. Carità.

CARITATÌVU, agg. *caritativo*, *caritatevole*.

CA'RIU, aggiunto ad osso, *intarlato*.

CARÌZIA, sost. *carezza*. Fig. vale un soprappiù di quanto spetta ad uno.

CARIZIÈDDA, dim. di Carizia, *carezzina*.

* CARÌZZA, ec. V. Carizia.

* CARIZZÒTTA, carezza rusticana, *carezzoccia*.

*CARIZZU'NA, accresc. di Carizza.

CARLENTÌNI, citta reale, *Carlentini*.

CARLÌNA, O MASTICÒGNA, erba, *carlina*. Atractylis gummifera. Linn.

CARLÌNU. V. Carrinu.

CA'RMA. V. Càlma.

CARMA'RI, att. *acchetare, sedare.* In sens. neut. *cessare*, *acquetarsi, cedere.* Inteso del mare, *abbonacciarsi.*

CARMECÌNU, agg. di colore di chermisì, *chermisino.*

*CARMELITA'NU, religioso dell'ordine del Carmine, *carmelitano.*

*CARMÌNIU, sost. polvere di colore rosso bellissimo, che serve per miniare, *carminio.*

CA'RMINU, istituto de' Carmelitani, *Carmine.*

CARMUCÈDDU, dim. di Carmùciu. V.

CARMU'CIU, O CIARAMU'CIU, *conigliuzzo.* Per ischerzo dicesi a ragazzo, *marmocchio.*

CARNA'GGIU, sost. quel che dai fittajuoli si paga al padrone oltre l' annuale fitto, consistente in vino, olio, carne ec. *Per ogni carne da mangiare, *carnaggio.*

CARNA'LA, sost. sepoltura comune degli spedali, *carnajo.*

*CARNALA'ZZU, peggior. di Carnàli in sign. di lussurioso, *carnalaccio.*

CARNA'LI, agg. *carnale;* come frati, cucinu carnali. **Per lussorioso, *carnale.* *Per parente stretto, *carnale.*

CANALITA', sost. *carnalità.*

*CARNALIVA'RI, ec. V. Carnilivàri,

CARNASCIU'NI, sost. *carnagione.*

CARNA'ZZA, peggior. di Carni, *carnaccia.*

CARNA'ZZU, sost. *carniccio.*

CARNÈRA, sost. *carnificina, macello.*

*CARNÈRA. V. Muschèra.

CA'RNI, sost. *carne.* Per lussuria, *carne.* Carni murtizza, *carne morticcia, carne di carogna.* ** Per massa di carne putrefatta, *carname.* Pezzu di mala carni, dicesi d' uomo di mal affare, *cane.* Arrizzàricci li carni. V. Arrizzàricci li capiddi. Stari bonu in carni, *essere in carne.* Essiri in carni e in ossa, vale *essere lo stessissimo.* * A culùri di carni, *carniccino.*

CARNICÈDDA. V. Carnùzza.

CARNIFICI. V. Boja.

CARNIFICÌNA, sost. *carnificina.*

*CARNILIVARA'TA. V. Carnivalàta.

CARNILIVA'RI, sost. *carnasciale, carnovale.* * Fari lu carnilivari, *carnascialare.*

CARNIVALA'TA, sost. *festino, carnovalesco.* Per *mascherata.*

CARNUSITA', sost. *carnosità.*

*CARNUTÈDDU, dim. di Carnùtu, *carnosetto.*

CARNU'TU, agg. *carnuto, carnoso, carnacciuto, carnaccioso.*

**CARNU'ZZA, dicesi delle carni tenere de' bambini.

*CARÓGGHIULU. V. Fraschittèdda.

CARÒGNA, sost. cadavere dell' animale morto e fetente, *carogna.* Vale anche bestia viva di mala razza, e inguidalescata, *carogna.* Per ischerno dicesi ad uomo vile, e a donna scostumata, *carogna.*

*CARÒGNU, sost. dicesi di persona stitica, intrattabile, rozza, *carogna.*

** CARÒTA, erba le cui radici si mangiano cotte, ed in insalata, *carota.* Daucus carota. Linn.

CARÒZZU, sost. mento prominente, che esce in fuori. Per sorta di misura, quarta parte di un moggio siciliano.

CA'RPANU, albero, *carpino.* Carpinus betulus. Linn.

** CARPIA'RI, neut. battere i piedi in camminando.

**CARPIA'TA. V. Carpiatìna.

CARPIATÌNA, sost. *calpestio.*

CARPIA'TU, aggiunto di terreno, vale, *calpestato, ammassato.*

** CARPIATU'RA. V. Carpiatìna. Per *pedata, orma.* V. Rastu. V. Fatta.

** CARPINTÈRI. V. Carrittèri, nel secondo significato.

CARPIU'NI, pesce, *carpione.*

CARRA'BBA, sost. *caraffa, guastada.*

CARRABBÉDDA, dim. di Carràbba, *guastadina, guastadetta, caraffino.*

* CARRABBUNÈDDU. V. Carrabbèdda.

CARRABBU'NI, accresc. di Carràbba, *caraffone.*

CARRA'CCIACCA', voce con la quale si cacciano i somieri, *arri.*

**CARRAFFÌNA, sost. *carraffino.*

CARRAGGIA'U, uccello, *ghiandaja.*

CARRAMU'NI. V. Camarrùni.

CARRA'TA, O CARRITTA'TA, sost. il carico di un carro, *carrata.* **Per strada battuta e frequentata da carri, *carreggiata, pesta.* Per *botte*, e nel regno *botticello.*

CARRATÈDDU, sost. *carratello, caratello.* Per simil. dicesi ad uomo complesso, pien di carne, *paffuto, fatticcione.*

*CARRA'TU, agg. che ha angoli, *angoloso.*

CARRÈRA, sost. corso, *carriera.*

CARRÈTTA. V. Carrèttu.

CARRÈTTU, sost. *carretta, carretto, carro.*

*CA'RRI CA'RRI. V. Carràtu.

CARRIA'GGIU, sost. *carriaggio.* Per *trasporto*, *trasportazione.*

**CARRIA'RI, att. *vettureggiare, someggiare.* * Per *portare*, *trasportare.*

CARRIA'TU, agg. *portato, trasportato.* *Per carràtu. V.

CARRIA'TA, sost. V. Carriatùra.

**CARRIATU'RA, sost. *il vettureggiare.* *Per *portatura, trasporto.*

CARRIATU'RI, sost. *portatore, facchino.*

CA'RRICA, sost. la parte di munizione che si mette ne' cannoni e archibusi per tirare, e la misura che la contiene, *carica.* Valé anche ubertà, abbondanza di frutta.

CARRICA'RI, att. *caricare.* Per render frutto con abbondanza, *fruttare.* Carricàri lu vascèddu, metaf. mangiare assai e del buono, *alzare il fianco, far buon fianco.* *Carricàrisi, riempirsi, *caricarsi.* Per inoltrarsi, spingersi, *caricarsi*; es. Si carricàu in menzu la fudda.

CARRICA'TU, agg. *caricato, carico.*

CARRICATU'RA, sost. *aggravio.*

**CARRICATU'RI, colui che carica, *caricatore.* *Per luogo, terra, città presso al mare, dove si carica vino, olio, frumento ec.

CA'RRICU, sost. *carico.* Per metaf. peso, cura, pensiero, *carico.*

CA'RRICU, agg. *carico, caricato.*

CARRINA'TA. V. Carrìnu.

CARRINÉDDU, dim. di Carrìnu. A dinàru a dinarèddu si fa lu carrinèddu, prov. V. Granu.

CARRÌNU, sost. moneta di cinque bajocchi, *carlino.*

CARRITTA'RIA, sost. *rimessa.*

**CARRITTÈRI, sost. che guida la carretta, *carrettajo, carrettiere.* *Per chi fabbrica i carri, *carpentiere.* Per *cocchiere.*

*CARRITTÌEGGHI, *razzi da fuoco.* (Meli).

* CARRITTU'NI, accr. di Carrèttu, *carrettone.*

CARRÒZZA, sost. *carrozza.* Parra lucchiù tintu chiovu di la carrozza,

vale che colui che dovrebbe star cheto, cinguetta, *la più cattiva ruota del carro sempre cigola*.

Ca'rru, sost. *carro*.

Carru'bba sarva'ggia. V. Arvulu di Giuda.

Carru'bba, albero, *carrubo, carrubio*. Ceratonia siliqua. Linn.

Carru'bba, frutto, *carruba*. Dari li carrùbbi ad unu, fig. vale dargli delle busse, *dar le nespole*.

Carrubbèdda, dim. di Carrùbba.

Carrubbìna, sost. sorta di archibuso, *carabina*.

Carrubbina'ta, sost. colpo e scoppio di carabina.

*Carru'cci, sost. osso tenero, *tenerume*.

Carruccia'ri, neut. bere fuor di misura, e avidamente, *tracannare*.

Carruzza'bili, agg. *carrozzabile*.

Carruzza'ta, sost. quanto può in una volta portare un carro, *carrata*. Per camerata di persone nell' istessa carrozza, *carrozzata*. Per lo segno che fa in terra la ruota, *rotaja*. Per strada battuta, e frequentata da' carri, *carreggiata*.

Carruzzèdda, dim. di Carròzza, *carruccio*. Carruzzèdda di picciriddi, *carruccio*. Carruzzèdda napulitana, dicesi quell' arnese di vimini, nel quale i bambini imparano a camminare, *cestino*.

Carruzzèri, sost. *carrettiere*. Per colui che fabbrica le carrozze, *carradore*.

*Carruzzia'ri, att. portar in carrozza. Fig. accompagnare, corteggiare alcuno, *far codazzo*. Carruzziàrisi, portarsi in carrozza a passeggio. * Dicesi anche del tacchino o gallo d' india quando fa ruota con le punte delle ali, *andar a ruota, far ruota*.

*Carruzzìnu, sost. picciol carro, *carrettino*.

Carruzzuna'ru. V. Carruzzèri.

Carruzzu'ni, sost. *carro da buoi*. *Per *carrettone*. *Per carruzzèdda di picciriddi. V. Carruzzùni di canni, dicesi il ceppo secco delle canne, *cannocchio secco*.

Ca'rta, sost. *carta*. Carti di jocu, *carte*. Carta bianca, dicesi a giovanetto senza malizia, *schietto, sincero, semplice*. Aju bona carta 'ncannòlu, vale ne tengo bastante pruova per scrittura. Aju persu la carta di navigàri, fig. vale *non so trovare nè capo nè coda*. *Carti di gloria, *cartaglorie*. Carta di sciu, o marmoria, *carta marezzata*. Carta di strazzu, *carta straccia*. Carta geografica, *carta geografica*. Cartapecura, *cartapecora, pergamena*. Cartapista, *cartapesta*. Carta riali, *carta reale*. Carta chi 'nzuppa l' inchiostru, *carta sugante*.

Cartabònu. V. Cartapùni.

Carta'gini, città d' Africa, *Cartagine*.

Ca'rtamu, o usfaru, pianta, *cartamo, zafferano bastardo*. Carthamus tinctorius. Linn.

Cartapista'ru, chi lavora cose di cartapesta.

Cartapu'ni, sost. strumento de' falegnami, spezie di squadra. Pezzu di cartapùni, detto ad uomo, vale *scipito, pecorone*. (Gangi).

Carta'ru, sost. chi vende carta, e libri da scrivere, *cartolajo*.

Ca'rtasu. V. Granàtu.

Carta'ta, sost. quanto spazio comprende una carta, *cartata*.

Carta'zza, peggior. di Carta, *cartaccia*.

Cartèdda, sost. cannistra, o cufinu, *cofano, corbello*.

*Cartèdda, sost. quel fregio in forma di striscia che serve pe' motti, e per le iscrizioni, *cartella*. Pel motto, o l' iscrizione che si mette nella cartella, *cartella*.

Cartèggia'ri, neut. *carteggiare*.

Cartèggiu, sost. *carteggio*.

Cartèllu, sost. libello infamatorio, *cartello*. *Per manifesto pubblico, *cartello*.

Cartèra, sost. *cartiera*.

Cartia'ri. V. Sfugghiàri. Per burlare, *dar la quadra*.

*Cartia'tu, aggiunto di rasojo. V. 'Ncarta.

**Cartidda'ru, sost. *cofanajo*.

Cartiddu'ni, accresc. di Cartèdda, *corbellone*.

Cartiddu'zza, dim. di Cartèdda, *cofanetto, corbellotto*.

Cartila'gini, sost. *cartilagine*.

Cartilaginu'su, agg. *cartilaginoso*.

Cartòcciu, sost. *cartoccio*.

*Cartuccèddu, dim. di Cartòcciu, *cartoccino*.

Cartula'ru, sost. *cartolaro, cartolare*.

**Cartunèttu, dim. di Cartùni, *cartonetto*.

Cartu'ni, sost. *cartone*.

Cartu'zza, sost. *cartuccia*.

Ca'ru, agg. *caro*. **Per metaf. gradito, accetto, *caro*. * Carìssimu, superl. di Caru, *carissimo*.

Carvaccia'ri. V. Accarvaccàri.

Carva'na, o Ricinu, pianta, *ricino*. Ricinus communis. Linn.

Carva'na. V. Caruvàna.

Carvanèddu, dim. di Carvànu, *alquanto dozzinale*.

Carvanita'ti, sost. *goffagine, gofferia*.

Carva'nu, agg. *goffo*. Per di mediocre condizione, *dozzinale*.

Carunìa, terra di Sic. *Caronia*.

Carunìa, fiume, *Caronia*.

*Carusa'ru, agg. che opera da fanciullo, *fraschiere*. Per colui che gode della compagnìa de' fanciulli.

*Carusa'ta, sost. *fanciullagine*.

*Carusa'zzu, pegg. di Carùsu, *ragazzaccio*.

Carusèddu, sost. *salvadanajo*. Per quantità di danari raggranellati, (da noi detto gruppu) *gruzzolo*. Fari carusèddu, *raggruzzolare*. Per *ragazzino*. V. Carusiddu.

*Carusiddu, dim. di Carùsu, *ragazzino, fanciullino*.

Caru'su, sost. *ragazzo, fanciullo*.

*Carusuna'zzu, accresc. di Carusùni, e dicesi di colui che è nell' età tra la gioventù e la puerizia, *giovanaccio*.

*Carusunèddu, *giovanetto*.

*Carusu'ni, accresc. di Carùsu, *ragazzone*.

**Caruva'na, sost. quantità di navi che vadano di conserva, *carovana*. Aviri fattu la sò caruvana, fig. vale aver fatto il suo noviziato, *aver fatta la sua carovana*.

Carvuna'ru, sost. colui che fa o vende il carbone, *carbonajo*.

*Carvuna'ru. V. Cardùbulu.

Carvunchièddu, dim. di Carvùnchiu, *carboncello, fignolo*.

Carvu'nchiu, sost. *carbonchio, carbone, carboncello*.

Carvunèddu, dim. di Carvùni, *carboncino*. *Carvunèddu di lu frumentu. V. Mascarèdda.

Carvunèra, sost. (che noi diciamo

fossa o fussuni di carvùni) *carbonaja*. Per la stanza dove si conserva il carbone, *carbonaja*. Per carcere oscura, *carbonaja*.

CARVU'NI, sost. *carbone*. Aviri carvuni vagnatu, vale *aver coscienza del mal fatto*.

CA'RZARA, sost. *carcere, prigione*.

CARZARA'RI, att. *carcerare*.

CARZARA'RIU. V. Carzarèri.

CARZARA'TU, agg. *carcerato*. In forza di sost. *prigione*, *carcerato*.

CARZARAZIÒNI, sost. *carcerazione*.

CARZARÈRI, sost. *carceriere*.

CA'SA, sost. *casa*** Per schiatta, legnaggio, stirpe, *casa*. Per una intera famiglia, *casa*. * Casa appalazzàta, casa a più ordini di stanze. Casa cauda, o di lu Diavulu, *casa calda, o maledetta*. Fari casi a tri sulára, vale metter sossopra ogni cosa. Fari casa di lu Diavulu. *fare il diavolo e peggio*.

CASA'CCA, sost. *casacca*.

CASACCHÈDDA, dim. di Casàcca.

CASA'LI. sost. villaggio, *casale*. Lassàri curriri lu casàli, vale lasciar andare le cose come vanno, *lasciare andar l'acqua alla china*.

CASA'LI DI LI GRECI, V. Biancavilla.

CASA'LI NOVU, terra, *Casale nuovo*.

CASA'LI VECCHIU, terra, *Casale vecchio*.

CASALINU, sost. casa scoperta e spalcata, *casolare, casalone*.

* CASALÌNU, agg. *casalingo*.

CASALÒTTU, sost. picciolo casale.

CASALÒTTU O ACI S. ANTONIU, *Casalotto, o Aci S. Antonio*.

CASAMA'TTA, sorta di lavoro nelle fortificazioni militari, *casamatta*. * Per la prigione de' soldati, *casamatta*.

CASAMÈNTU, sost. *casamento*.

CASA'TA, sost. famiglia, *casata*, *casato*.

CASATÈDDA, dim. di Casàta.

* CASA'TU. V. Casàta.

CASA'ZZA, peggior. di casa, *casaccia*. * Casàzza sfasciata, *stamberga*.

**CASCA'NIA, sost. squama, o crosta di rogna, *crosta*.

CASCA'RI. V. Càdiri. In senso metaf. venire in peggiore stato, *logorarsi, consumarsi*. * Cascàricci li vrazza, *cascare il cuore*.

CASCA'TA, sost. caduta, *cascata*.

CASCAVADDA'RU, sost. colui che vende salume, cacio, ed altri camangiari, *pizzicagnolo*.

CASCAVA'DDU, sost. *caciocavallo*.

CASCÈRI, sost. *cassiere*.

CASCÈTTA, dim. di Càscia, *cassetta*. Per quella parte della carrozza, dove siede il cocchiere, *cassetta*** Per sedia per le necessità del corpo, *predella*.

CA'SCIA, sost. *cassa*. Aviri bona cascia, aver molto denaro, *aver buona borsa*.

CASCIABA'NCU, sost. *cassapanca*.

CASCIARÌZZU, sost. *cassettone*.

CASCIA'RU, maestro di far cassette, *cassettajo*.

CASCIA'ZZA, accresc. di Càscia, *cassone*. In senso peggior. *cassonaccio*.

CASCIÒLU. V. Casciùni.

CASCITÈDDA, dim. di Cascia, *cassetta*.

CASCITTÌNA, *cassetta*, *cassettina*. Cascittina di zagariddàru, di tilannaru, e simili, *botteghino*.

CASCIULÈDDU. V. Casciunèddu.

CASCIUNÈDDU, dim. di Casciuni, *cassettino*. Casciunèddu unni si metti lu manciari a l'oceddi, *beccatojo*.

** CASCIU'NI, sost. cassetta che si tira fuori da' cassettoni, dalle tavole e simili, *cassoncello*.

**CASÈDDA, dim. di Càsa, *casella*, *casetta*. Vale anche quel luogo dove si pongono i semi di piante, erbe, *semenzajo*. ** Per quegli scompartimenti nelle scansie dei merciai, *scaffali*. Casèdda, metafor. vale *stato, condizione, ufficio*, *mestiere*. Nesciri di la sua casèdda, dicesi di chi faccia spese superiori al suo stato, *distendersi più che il lenzuol non è lungo*. Nesciri di la casèdda, vale non rispondere a proposito, *uscir di strada*. * Fora di casèdda, vale *fuor di luogo*. (Gangi)

* CASENNÒ. V. Massinnò.

CASÈNTULA, sost. *lombrico*.

CASÈNTULU. V. Casèntula.

CASIA'RI, neut. andar di casa in casa.

CASIDDU'NA, accr. di Casèdda.

** CASIDDU'ZZA, dim. di Casedda, *casellina, casellino*.

* CASIMÌRU, sorta di panno lano, *casimir*.

* CASÌNA. V. Casinu.

CASINÈDDU, dim. di Casinu.

CASINTULÈDDA, dim. di Casèntula, *lombrichetto*.

CASINTULU'NI, acc. di Casèntula, *lombricone*.

CASINU, sost. casa in villa per delizie, *casino*.

CASISTA, colui che ha perizia ne' casi di coscienza, *casista*.

* CASÒTTA, casa tra grande e picciola, *casotta*. Per stanza posticcia fatta di legname, *casotto*.

CA'SPITA! interiez. *cappita, capperi*.

CASPITÌNA. V. Càspita. (Gangi)

CASSAMÈNTU, sost. il càssare *cassazione*.

CASSA'RI, att. *cassare*, *cancellare*. Per rompere checchessia, passando per lo più da parte a parte, *sfondare;* es. Cassàri la petra, lu lignu ec. Per ferire mortalmente. *Cassàrisi, *inchiostrarsi*.

CASSARIARISILLA, propr. passeggiare nella strada del Cassero.

CASSARIA'TA sost. passeggiata nel Cassero.

CA'SSARU, terra, *Cassaro*.

CA'SSARU, una delle principali strade che divide la città di Palermo, *Cassero*.

CA'SSARU DI LA NAVI, parte superiore della poppa del vascello presso al fanale, *cassero*.

CASSA'TA, sost. spezie di torta fatta di ricotta raddolcita di zucchero con rinvolto di pasta. Per macchia d'inchiostro su la scrittura, *scorbio*.

CASSATÈDDA, dim. di Cassàta.

CASSATINA, sost. *scorbio*. Fari cassatini, fare scorbj, *scorbiare*.

CASSA'TU, agg. *cassato*. Per ferito mortalmente.

CA'SSIA D'ODU'RI, *acacia*. Mimosa farnesiana. Linn.

CA'SSIA PURGA'NTI, *cassia*. Cassia fistula Linn.

CA'SSITA DI LU TILARU, *casse*.

** **Ca'ssu**, sost. la parte concava del corpo circondato dalle costole, *casso*.
***Ca'ssu**, agg. spento, vano, *casso*.
***Cassu'ni**, sost. V. Cassatina.
Casta'gna sarva'ggia, o platanu, *platano*. Platanus orientalis. Linn.
Casta'gna, albero, *castagno*. Castanea vesca. Linn.
Casta'gna, frutto, *castagna*. Castàgna vugghiùta, *ballotta*, *succiola*. Pizzicàri, o spunticàri la castagna, *castrare la castagna*.
Castagnèdda, dim. di Castágna frutto, *castagnetta*, *castagnuzza*.
Castagnètti, strumento simile alle nacchere, il quale si lega alle dita, e si suona percotendolo insieme, *castagnetta*.
Castagnìnu, aggiunto a colore, *castagnino, castagno*.
***Castagnitu**, sost. bosco di castagni, *castagneto*.
Castagnòlu, sost. legnetto di castagno, *castagnuolo*.
***Castagnòlu**, aggiunto del pelo dell' uomo, e del mantello del cavallo di colore simile alla castagna, *castagnolo*, *castagno*.
Casta'gnu, agg. V. Castagnòlu.
Castamènti, avv. *castamente*.
Castanìa di Nasu, terra, *Castania*.
Castèddu a mari, terra, e mercato di grano, *Castello a mare*.
Castèddu, rocca, fortezza, *castello*. Per mucchio di checchessia. * Castèddu di nuci, nuciddi, ec. vale quattro noci, nocciuole, ec. Talora vale piccola quantità indeterminata; es. un castèddu di favi, d'oriu ec. Castèddu in aria, pensiero vano, *castello in aria*.
Castèddu bonu, terra, *Castello buono*.
Castéddu di Jaci, terra con fortèzza, *Castello di Aci*.
Castèddu vitra'nu, città di Sic. *Castel Vetrano*.
Castelnòvu, terra, *Castelnovo*.
Castél Termini, terra, *Castel Termini*.
Castidda'nu, capitano di castello, *castellano*. * Per abitatore di castello *castellano*.
Castidda'zzu, peggior. di Castèddu, castello rovinato, *castellare*.
Castiddu'zzu, dim. di Castèddu, *castelluccio, castelletto*. * Per mucchio di tre nocciuole con una sopra, del quale si vagliono i fanciulli in far il giuoco chiamato le castelline, *castellina*.
Castiddu'zzu, terra, *Castelluccio*.
Castiga'ri, att. *castigare, gastigare*. Castigárisi, *gastigarsi*.
Castiga'ta, sost. *castigamento*.
Castiga'tu, agg. *gastigato, castigato*.
Castigghiu'na, sorte di frumento bianco.
Castigghiu'ni, città, *Castiglione*.
Castìgu, sost. punizione, *gastigo*.
Castillanìa, sost. ufficio, dignità di castellano, *castellania*.
Castilla'nu. V. Castiddànu.
Castita' sost. *castità*.
Castòru, animale, *castoro*.
Castra'ri, att. *castrare*.
***Castra'tu**, sost. *castrato*.
***Castra'tu**, agg. *castrato*.
Castrufilìppu, terra, *Castrofilippo*.
Castrugiuva'nni, città reale, *Castrogiovanni*.
Castrunòvu, città reale, *Castronuovo*.
Ca'stru Ra'u, terra, *Castro Rao*.
Castruria'li, città, *Castroreale*
Ca'stu, agg. *casto*. Castissimu, superl. *castissimo*.
Casturìnu, sost. panno lano leggiero e delicato.
Ca'su, sost. accidente, *caso*. Per termine grammatic. *caso*. Per delitto, onde casu appustàtu vale omicidio commesso a posta fatta. Casu chi, o in casu chi, o casu cò, posto avverb. vale posto che, dato che, *caso che*. Damu, o mittèmu casu, posti avverb. *in caso, in ogni caso che*. A casu, post. avverb. *a caso*.
Casua'li, agg. *casuale*.
Casualmènti, avv. *casualmente*.
Casu'bula, sost. veste sacerdotale, *pianeta*.
* **Casula'ru**, sost. presso noi è una cassa intessuta di canne più lunga che larga per uso di riporvi il cacio, può dirsi, *casciaja*.
Casu'nzula, sost. *casipola*.
Casu'na, accresc. di Casa, *casone*.
Casu'zza, dim. di Casa, *casuccia*.
Cataga'i, sorta di barca.
Catabbinnuli; calàricci li catabinnuli. V. Calàricci la grùnna.
Catachìsimu. V. Catechisimu.
Catagògghiri, att. *arrivare, raggiungere* Fig. *persuadere*. Catatacogghirisilla, vale *andarsene, corsela*. Fig. *morire*.
Catacu'mmi, sost. luogo sacro sotterraneo, *catacombe*.
Catafa'lcu, sost. *catafalco*.
Catalèttu, sost. *cataletto, bara*.
Catalimìta, casale del Castro Reale, *Catalimita*.
Catalògna, erva scutiddu zzi di mari, *adrosace*, Androsaces, Acetabulum marinum. Linn.
Cata'logu, sost. *catalogo*.
Catamènu, sost. pagamento che si fa di tempo in tempo.
Catamia'ri, att. dar moto, far forza di smuovere qualche cosa, *muovere, spignere*. *In sens. neut. detto di cose che non istan ben ferme e che accennin di cadere, *tremolare*, *bareollare*. Detto di persona che agitasi più che gli altri nel camminare, *dimenarsi*.
Cata'mmari cata'mmari, avv. pian piano, chetamente, *catellon catellone*. Co' verbi Caminari, Iiri e simili, vale *molto adagio*, *lentissimamente*.
Cata'nia, città reale, *Catania*.
Catanisi, da Catania, *Catanese*.
Catapanòtta, vale *bella ragazza* (Meli).
Catapa'nu, mastru di chiazza *grascino*.
Catapèzzu; pezzu di catapezzu, dicesi d'uomo disutilaccio, disadatto, e che non gli si avvenga a far nulla, *buaccio*.
***Catapèzzulu**. V. Catapezzu (Gangi).
Catapla'sma, sost. *cataplasma*.
* **Catara'mi**. V. Catrámi.
Catarra'li, agg. *catarrale*.
Catarra'tta, sost. un certo impedimento che toglie all'occhio l' uso del vedere, *cateratta*.
Catarra'tti, casale di Messina, *Catarratti*.
Catarra'ttu, sost. quella buca,

d' onde talora si passa da un piano di casa a un altro che si cuopre poi con cataratte, *botola*, *cateratta*.

CATARRÀTTU, sorta d'uva bianca.

*CATARRAZZÒ, sost. vale prolisso e nojoso racconto.

CATARRÀZZU, peggior. di Catárru, *catarronaccio*.

CATÀRRU, sost. *catarro*.

*CATTARRÙNI, accresc. di Catárru, *catarrone*.

CATARRÙSU, agg. *catarroso*.

CATÀSCIA, sost. *bozzima*.

CATÀSTA, sost. *catasta*.

CATÀSTROFI, sost. mutazione di una fortuna in un' altra, *catastrofe*.

CATÀSTU, sost. censo, imposizione, tributo, *catasto*.

CATECHÌSIMU, sost. *catechismo*.

CATECHÌSTA, sost. *catechista*.

CATECHIZZÀRI, att. *catechizzare*.

CATECÙMENU, sost. nuovo discepolo nella fede non ancor battezzato, *catecumeno*.

CATEGORÌA, sost. fasto, portamento altiero e grave, *contegno*.

CATEGÒRICU, aggiunto di risposta, vale *soda*, *regolata*, *certa*.

CATÈRNU. V. Quatèrnu.

CATÈTERI, sost. strumento usato da' chirurgi, *catetere*, *sciringa*.

CATÌNA, sost. *catena*. Per pietre lunghe che dividono e serrano il ciottolato, *lastra*, *lastrone*. Ci va comu un cani a la catina, *andarvi come il ladro alla forca*. * Catina, o catini di lu coddu, nodo del collo, *catena del collo*.

CATÌNA, terra, *Aci-Catena*.

CATINAZZÈDDU, dim. di Catinàzzu.

CATINÀZZI DI LU CODDU. V. Catina, o catini di lu coddu.

CATINAZZÒLU, sost. *picciolo chiavistello*.

CATINÀZZU, sost. *catenaccio*, *chiavistello*. Mettiri lu catinàzzu a la porta, *incatenacciare*, *inchiavistellare*. Fari catinàzzu la scupètta, dicesi quando la pietra percuotendo il fucile, non dassi fuoco al focone.

CATINÈDDA, dim. di Catina, *catinella*. *Catinèdda di cannavu, *canapello*, *funicello*. A catinèdda, posto avverb. vale una cosa presso l' altra; onde si dice: li cosi vannu a catinèdda, *esser come li ciriegie*.

CATINÌGGHIA, dim. di Catinèdda, *catenuzza*, *catenella*, e propriam. da oriuolo.

CATÒJU, sost. picciola e vile casetta.

CATÒLICA, terra di Sic. *Catolica*.

CATÒLICU, agg. *cattolico*. Fig. vale di buona salute. Non mi sentu tantu catòlicu, vale *non sto bene*.

CATRÀMI, sost. *catrame*.

CATRÈCIA, sost. osso del fil delle reni, *spina*. Per l'ossatura del cassero de' polli scussa di carne, *catriosso*.

CÀTREDA, sost. *cattedra*.

CATREDÀLI, agg. *cattedrale*.

CATREDÀTICU, sost. lettor pubblico di scienza, *cattedrante*.

CÀTTARA! O CÀTTARI! voce di ammirazione, *capperi!*

CATTÌVA, in forza di sost. *vedova*.

CATTIVÈLLU, sost. sorta di drappo di seta nero.

CATTIVITÀ, sost. *cattività*.

CATTÌVU, sost. schiavo, prigione, *cattivo*. Per *vedovo*.

*CATTÌVU, agg. vile, abbietto, *cattivo*. Per malvagio, *cattivo*. Cattivissimu, superl. *cattivissimo*.

CATTÙRA, sost. presura, *cattura*.

CATTURÀRI, att. il pigliar che fanno i birri, *catturare*.

CATTURÀTU, agg. *catturato*.

CÀTU, sost. *attignitojo*, *secchia*. Un catu d'acqua, *una secchiata*.

CATÙGGHIA, agg. dicesi per ischerno a donnicciuola da plebe.

CATÙNIU, sost. *borbottamento*.

*CATÙNI. V. Catùniu. (Meli). *Per secchia grande, *secchione*.

*CATUSÀTA. V. Catusàtu.

CATUSÀTU, sost. acquidoccio di doccioni.

CATUSÈDDU, dim. di Catùsu.

CATÙSU, sost. *doccione*, *doccia*. Catùsu di chiummu, *cannone*.

CÀVA, sost. grotta, *cava*.

**CAVADDÀRU, sost. mulattiere, *cavallaro*.

CAVADDÀZZU, peggior. di Cavàddu, *cavallaccio*.

CAVADDIÀTA, sost. il dare dei cavalli. Per *calcitrazione*.

CAVADDÌNU, agg. *cavallino*.

CAVADDÌTTU, sost. strumento da sostener pesi, fatto a similitudine di cavallo, *cavalletto*. Mettiri unu a lu cavadditu, vale *metterlo alla berlina*.

CAVÀDDU, sost. *cavallo*. Detto per ischerno ad uomo vale *ignorante*. **Per castigo, *cavallo*. Cavaddu chi avi lu purtànti, *cavallo ambiante*; chi tira cauci, *calcitroso*; chi ha lu ristivu, *restio*; senza sedda, *ignudo*; agùgghiu, *castrato*. Cavaddu baju castàgnu, *cavallo bajo capellino*; causòlu, *balzano*; facciòlu, *sfacciato*; farbu, *di pelo giallo*; macchiàtu, *pezzato*; palùmmu, *leardo*; sardiscu, o sardignòlu, *di statura piccolina*. Prov. A cavaddu magru muschi, *all'afflitto afflizione*. Prov. A cavaddu datu nun ci circàri sedda, *a caval donato non si guarda in bocca*. Mettiri a cavàddu una cosa, vale montarla, *metter a cavallo*.

CAVADDUNÀZZU. V. Cavaddùni.

CAVADDÙNI, accresc. di Cavàddu, *cavallone*. Per ischerzo dicesi a chi opera senza senno, *disennato*. Cavaddúni di mari, onda sollevata oltre l' usato, *cavallone*.

CAVADDÙZZU, dim. di Cavàddu, *cavalletto*. Cavaddùzzu marinu, *locusta*, o *cavalletta marina*.

CAVÀGNA, sost. *fiscella*.

CAVAGNÈDDA, dim. di Cavàgna.

CAVALCÀNTI, agg. e sost. *cavalcante*.

CAVALCÀRI. V. Accavarcàri.

CAVALCÀTA, sost. *cavalcata*.

CAVALCATÙRA, sost. bestia che si cavalca, *cavalcatura*.

* CAVALCATÙRI, che cavalca, *cavalcatore*. Per maestro dell' arte di cavalcare, *cavalcatore*.

*CAVALCATÙRI, sost. rialto fatto per comodità di montar a cavallo, *cavalcatojo*.

CAVALÈRI, sost. *cavaliere*. Cavalèri natu in pagghia, dicesi per burla d' uomo povero che affetta nobiltà, *signor di maggio*.

*CAVALIRÀTU, sost. dignità di cavaliere, *cavalierato*.

Cavalirìscu, agg. *cavalleresco*.
*Cavalirìssa, moglie di cavaliere, *cavaliera*. (Tass.)
Cavaliròttu, sost. giovinetto nobile.
Cavaliru'ni, accresc. di Cavalèri.
Cavallarìa, sost. *cavalleria*.
Cavallarìzza, sost. stalla da cavalli.
Cavallarìzzu, sost. chi ha cura de' cavalli de' magnati, *cavallerizzo*.
*Cavallètta, sost. animale simile al grillo, *cavalletta*.
Cavallìttu. V. Cavaddìttu. Per quel trespolo con quattro gambe, di cui fanno uso i muratori per fare i ponti, *capra*.
Cavà'llu. V. Cavàddu.
Cavà'ri, att. aggiunto a bene, o male, utilità ec. *ritrarre*. Per *inferire*. Per *iscavare*. Cavári sangu ec. V. Sagnàri.
*Cavà'ta, sost. il cavare, *cavata*, *cavamento*. Cavàta di sangu, *cavata di sangue*.
*Cavatìna, sost. term. musicale, *cavatina*.
Cavà'tu, agg. *cavato*. Curtu e malu cavàtu. V. Curtu.
Cavatu'ra. V. Cavàta.
* Cà'uci. V. Càuciu. Per caucina. V.
Caucià'ri, neut. *calcitrare*.
Caucià'ta, sost. *calcitrazione*.
Caucìna, sost. *calcina*. Caucina virgini, *calcina viva*. Caucina 'nsivàta, o astutàta, *calcina spenta*.
** Caucinà'ru, sost. fossa da calcina. Per venditor di calcina.
Caucinà'zzu, sost. *calcinaccio*.
Caucìsi, sost. *ceppo*. Per cima dell' albero della galea, *calcese*.
Cà'uciu, sost. *calcio*. Tirári cauci, *trar calci*. Tirári cauci a para, *sparare*. ** Dari un cauciu a na cosa, fig. vale rinunziare checchessia, *dar l' addio*; es. Detti un cauciu a lu munnu.
Cà'uda, sost. dicesi l' infocar che si fa del ferro nelle fucine per poterlo operare. Daricci 'na cauda ad unu, fig. vale *eccitare*, *stimolare altrui*. Per burlare, *dar la quadra, dar il mattone*.
Caudà'na, sost. *accensione*.
Caudà'ra, sost. *caldaja*.
Caudarà'ru, sost. *calderajo*.
Caudarà'ta, sost. quello che in una volta cuocesi nella caldaja.
Caudarèdda, dim. di Caudàra, *caldajuola*, *calderuola*.
**Caudaru'na, accresc. di Caudàra, *calderone*.
*Caudarunèddu, dim. di Caudarùni, *calderottino*.
*Caudaru'ni, sost. *calderotto*, *pajuolo*.
Caudià'ri, att. *scaldare*. In senso neut. *scaldare*, *scaldarsi*. ** Per adirarsi, *levare il capo*. Per *sollecitare*.
Caudià'ta, sost. *scaldamento*.
Caudià'tu, agg. *scaldato*. Per *adirato*.
* Caudià'tura, sost. moto di collera.
Caudiçèddu, sost. *calduccio*.
Caudìzza. V. Caldizza.
Cà'udu, agg. *caldo*. Per *adiroso*, *bilioso*, *collerico*. Caudissimu, superl. *caldissimo*. *Stari caudu, fig. esser ricco, *stare adagiato*.
Cà'udu cà'udu, in forza di avv. vale subito subito, *caldo caldo*. Dicesi anche per esprimere maggior forza di calore.
Caudulìddu, dim. di Càudu, *calduccio*, *caldetto*. *Per alquanto adiroso, collerico.
*Caudulìnu, agg. *frettoloso*. Per *adiroso*, *collerico*.
Caudumà'ru, sost. *venditor degli entragni*.
Caudu'mi, sost. *entragni*.
*Caudu'ni. V. Caudissimu.
Caudu'ra, sost. calore, *caldura*.
Cavèrna, sost. *caverna*.
Cavèsa, sost. *ingegno*.
Cavialèddu, dim. di Caviàli, nel secondo significato, *poco capitale*.
Cavià'li, sost. uova del pesce storione, che ci vengono salate, *caviale*. Per *capitale*.
Cavìgghia, sost. *caviglia*. Per *cavillazione*, *cavillo*. Cavigghia di viulinu, ec. *bischero*. *Cavigghia di la cannedda di la vutti, *zipolo*. Circàri cavìgghi pri non fari una cosa, *cercar pretesti*, *difficoltà*. Ju mettu cavìgghi ed iddu fa pirtùsa, vale quanto più disfò io le sue difficoltà, tanto più egli ne trova delle nuove.
Cavigghièdda, dim. di Cavìgghia, *cavigliuola*. Per *bischeruccio*.
Cavigghiu'ni, sost. *cavicchio*, *piuolo*.
Cavigghiu'su, agg. *impacciatore*.
Cavillà'ri, neut. inventar ragioni false, *cavillare*.
Cavillatu'ri, sost. *cavillatore*.
Cavillaziòni, sost. *cavillazione*.
Cavillu'su, agg. *cavilloso*.
Cavirnu'su, agg. *cavernoso*.
**Caulicèddu, erba da mangiare, *cavolino campestre*. È di diverse spezie.
Caulìna, pianterelle di ogni sorta di cavoli, infino che si trapiantano, *cavolini*. Vale pure semenza di cavolo
Cà'ulu. V. Cávulu.
Cà'usa, sost. cagione, *causa*. Per lite, *causa*.
Causà'nti, agg. che causa, che cagiona, *causatore*.
Causarèddu, dim. di Causàru. ** Propriamente significa il calzare di corno che cuopre i piedi degli animali che non hanno dita, *unghia*. Causarèddu di cavaddu, *unghione*.
Causà'ri, att. mettere le scarpe in piè, *calzare*. *Causàrisi, *calzarsi*.
**Causà'ru, sost. *calzare*.
**Causaru'ni, accresc. di Causáru, *calzerone*.
Causà'tu, agg. *calzato*.
Causatu'ri, sost. striscia di cuojo, o di corno con cui si calzano le scarpe, *calzatoja*.
Causètta, sost. *calza*, *calzetta*.
Cà'usi, sost. *calzoni*, *brache*.
Causìdicu, agg. *causidico*.
*Causittèdda, dim. di Causètta, *calzino*.
Causittèri, sost. *calzettajo*.
Causittu'ni, accresc. di Causètta, calza grossolana di lana.
Causòlu. V. Caváddu causòlu.
Cà'usticu, agg. che ha forza di abbruciare, *caustico*.
Causu'ddi tirà'ti, piccioli calzoni uniti con calzini, con i quali si vestono i bambini.
** Causu'ni, accresc. di Cáusi; e si dice di quei calzoni larghi, e mal fatti.

Cautaménti, avv. *cautamente*.

Cautèla, sost. *cautela*. A cautèla, posto avverb. vale per sicurezza, *a cautela*.

Cautelàri, att. e neut. *cautelare*. Cautelárisi, *cautelarsi*.

Cautelàtu, agg. *cautelato*.

Cautèriu, sost. *cauterio*.

Càutu, agg. accorto, *cauto*. *Cautìssimu, superl. *cautissimo*.

**Càvu, sost. forma nella quale si gettano, e formano le figure di gesso, creta e simili, *cavo*. È anche termine del giuoco delle palle.

**Cavu cavusèddu, che noi diciamo scannu, scannèddu, posto avverb. co' verbi Purtári, o Jiri, vale portare, stare in su le braccia incrocicchiate di due, *portare uno a predelline*.

Càvulu, pianta notissima: è di diverse specie, *cavolo*.Brassica.Linn. Ve ne sono bianchi, rossi, neri, crespi, a falpalá. Cavulu cappucciu, *cavolo cappuccio*. Cavulu di sciuri, o bastàrdu, *cavolo fiore*.

***Cavulùni**, accresc. di Cavulu, *cavolone*.

Cauzàri. V. Causári. *Càuza ccà, dicesi quando vuolsi dar segno ai cavalli e simili di alzare il piede per ferrarli.

***Cauziòni**, sost. term. legale, sicurtá, *cauzione*. Per accortezza, sagacità, *cauzione*.

Càzza, sost. sorta di cucchiajo forato in uso delle mandre, *cazza, mestola*.

Cazzalòra, sost. *casserola*.

***Cazzàri**, att. term. marinaresco, vale tirare a se, *cazzare*.

* **Cazzavèntulu**. V. Caccia-vèntu.

** **Càzzica**, voce d' esclamazione, *cazzica!*

Cazzicàri, att. *muovere*. Cazzicàrisi, *muoversi*.

***Cazzicàtu**, agg. *mosso*.

Cazzicatùmmula, sost. *capitombolo*. Fari cazzicatùmmuli, *capitombolare*.

Cazzòla, sost. manicula di muratùri, *cazzuola*.

* **Cazzòtta**, sost. *cazzotto*. Dari cazzòtti, *cazzottare*.

***Cazzulàta**; come cazzulàta di caucina, tanta calcina quanto se ne può prendere con la cazzuola.

Cazzulèdda, dim. di Cazzòla.

Cazzulètta, sost. picciol vaso da far profumi, *profumiera*.

Ccà', avverb., *quà*, *qui*. Di ccà 'nnaccà, vale, *da quà avanti*.*Talora vale *quasi quasi*.

Cecità', sost. *cecità*.

Cècu. V. Orvu.

***Cèculu** (a Modica), agg. stravagante, *fantastico*; es. Cirivèddu ceculu. (Amor.)

Cèdda, sost. *cella*.

Cèdiri, att. *cedere*.**In sign.neut. dar luogo, ritirarsi, *cedere*. Cediri a lu pisu, *soggiacere al peso*.Cediri li beni, dicesi di chi fallisce, *dar del culo in sul petrone*.

Cèdula, sost. scrittura privata, o pubblica che obbliga, *cedola*. *Per polizza, polizzino, *cedola*.

Cedulùni, accresc. di Cèdula, *cedolone*.

Céfalu. V. Mulèttu.

Celàri, att. nascondere, *celare*.

* **Celataménti**, avv. *celatamente*.

Celàtu, agg. *celato*.

***Celebèrrimu**, agg. di Cèlebri, *celeberrimo*.

Celebrànti, agg. *celebrante*.

Celebràri, att. solennizzare, *celebrare*. Per dir la messa, *celebrare*.

Celebràtu, agg. *celebrato*.

Celebraziòni, sost. *celebrazione*.

Cèlebri, agg. *celebre*.

Celebrità', sost. *celebrità*.

Cèleri, agg. veloce, *celere*.

Celerità', sost. *celerità*.

Celèsti, agg. *celeste*.

Celestrìnu, aggiunto di colore, *celestino*, *celestrino*.

Celibàtu, sost. *celibato*.

Cèlibi, agg. che non è congiunto in matrimonio, *celibe*.

Celidònia maggiùri, erba, *celidonia, cenerognola*. Chelidonium majus. L. Celidònia minùri, *celidonia minore, faverella*. Ranunculus ficaria. Linn.

Cèliu, agg. *incostante*, *mutabile*.

Cèlu, sost. *cielo*. Per similitud.vale parte superiore di molte cose, *cielo*. A celi apèrti posto avverb. col verbo Piovere, vale *dirottamente*. Apririsi lu celu, vale lampeggiare spesso. Pigghiàri lu celu a pugna, vale trattar dell'impossibile, *dare un pugno in cielo*.Nun essiri nè 'ncelu, nè 'nterra, *non dare nè in cielo, nè in terra*. Lu celu mi jittàu, e la terra m' apparàu, prov. vale son derelitto e abbandonato da tutti.

Cèna, sost. *cena*.

Cenàculu, sost. *cenacolo*.

Cenàri, neut. *cenare*.

Cènnu. V. Signàli.

Censìtu, agg. *censuato*.

Censuàli, agg. *censorio*.

Censualìsta, tributario, *censuario*.

Cènsu, sost. tributo, rendita, *censo*. Censu di proprietà, *livello*.

Censùra, sost. *censura*.

Censuràri, att. *censurare*.

Censuràtu, agg. *censurato*.

Censùri, sost. *censore*.

Centannàli, sost. solennità che si celebra ogni secolo.

Centannàriu. V. Centannàli.

Centàuria, erba, *centaurea*.Centaurea. Linn.

Centàuru, mostro favoloso, mezzo uomo e mezzo cavallo, *centauro*.

Centèsimu, agg. di ordine, *centesimo*.

Centinèu, casale del Castro Reale, *Centineo*.

Centóna, sost. poesia composta di versi di varj autori, *centone*. Per confusione di voci, di opinioni.

Centòrbi, città, *Centorbi*.

Centràli, agg. *centrale*.

Cèntru, sost. *centro*.

Céntu, agg. numer. *cento*. Centumilia, *centomila*, *centomilia*. Centu latri un pònnu spugghiàri un nudu, vale non ha che perdere chi non ha.

Centunèrvi, erba, *piantaggine*. Plantago. Linn.

Centunòdia, pianta, *poligono*. Poligonum. Linn.

****Centupédi**, insetto, *centupede*, *centogambe*.

Centupèddi, sost. secondo ventricolo degli animali che rimasticano.

Centuplicàtu, agg. *centuplicato*.

Cèntuplu, agg. *centuplo*.

Centuriùni, sost. *centurione*.

Cèra, sost. sembianza, o aria di volto, *cera*. * Per sedia. V. Bièra.

Ceràmi, terra, *Cerami*.

Cèrca, sost. il cercare, *cerca*. Per *lo mendicare*. ** Fari la cerca, dicesi de' frati, *limosinare*.

*Cèreu, sost. candela grossa di cera, *cero*.

Cèreu peruviànu, pianta, *cero, o torcia del Perù*. Cactus Peruvianus. Linn.

*Cèrmu, sost. *incantesimo*. (Meli).

Cèrniri, att. *stacciare, crivellare, cernere*. Per cercare da per tutto, proprio de' cani da caccia, *braccare*.

**Cèrnia, o cirènga, pesce, *orfo*.

* Cerrìtu, bosco di cerri, *cerreto*.

Cèrru, albero, *cerro*. Quercus cerris. Linn.

Cèrru di capiddi, *cernecchio, cerfuglio*. Cerru di lana, *bioccolo*. Per *ciuffetto, ciuffo*.

*Cèrru. V. Scirru.

Cèrsa, albero, *quercia, querce*. Quercus robur. Linn.

*Cèrsa farnia, *farnia*. Quercus pedunculata. Linn.

Cèrta, sost. *fede*.

Certamènti, avv. *certamente*.

Certificàri, att. *certificare*.

* Certificàtu, sost. *certificazione*.

Certificàtu, agg. *certificato*.

*Certissimamènti, superl. di Certamènti, *certissimamente*.

* Certissimu, superl. di Certu, agg. *certissimo*.

Certìzza, sost. *certezza*.

Cèrtu, pronome, *certo*.

Cèrtu, sost. V. Certizza.

Cèrtu, agg. *certo*. Per vero, *certo*.

Cèrtu, avv. *certo*. Pri certu; di certu, *per certo, di certo*.

Cèrva, femm. di Cèrvu, *cerva*.

Cèrvu, animale, *cervo cerbio*.

Cerùleu, agg. *ceruleo*.

Cerùssa, sost. biacca, *cerussa*.

Cèrza V. Cèrsa

Cessàri, ec. V. Cissàri

Cessiòni, sost. *cessione*.

Cèssu, sost. vale *viaggio*; onde pagàri lu cessu, e ricèssu.

* Cèssu, sost. cloaca, *cesso*.

**Cètu, sost. *condizione, grado*; onde lu primu cetu di la cità, lu secunnu ec. vale i nobili, gli onesti cittadini ec.

Cèusa, frutto del gelso, *mora gelsa*.

Cèusu, albero, *gelso, moro*. Ceusu nigru, *gelso nero*. Morus nigra. Lin. Ceusu biancu, *gelso bianco*. Morus alba. Linn.

Cèusu, sost. tumore nel piè dei giumenti, *cerchio*.

Chèccu, o pappalèccu, agg. *troglio*.

*Chètu, ec. V. Cujètu.

Chi, agg. congiunt. *che, il quale, ec*. In forza d' interrogativo, *che, che cosa*.* Chi congiunz. *che*.

Chiacchèttu, dim. di Chiàccu, *cappietto*.

Chiàcchiara, sost. *loquacità*. Per *discorso*. Per finzione frivola, *cantafavola*. Per voce sparsa nel volgo non vera, *chiacchierata*. * Per cosa da niente, *chiacchiere, chiappola*.

*Chiacchiarèdda, dim. di Chiàcchiara, in sign. di cosa da niente, *chiacchierella*.

**Chiacchiarètta, sost. *cicaleccio*.

Chiacchiariàri, neut. *parlare, favellare*. ** Per parlar troppo, *gracchiare*. * Per parlare vanamente, *chiacchierare, ciarlare*.

**Chiacchiariàta, sost. *discorso, ragionamento*. * Per vana loquacità, *cicaleccio, ciarleria*.

Chiacchiarunàzzu, peggior. di Chiacchiarùni.

Chiacchiarùni, agg. *chiacchierone, cornacchione, gracchione*.

Chiàccu, o chiàccu, sost. *cappio*. Chiàccu a scurritùri, *cappio scorsojo*.

Chiàga, sost. *piaga*. ** Fig. dolore, afflizione, *piaga*. *Rifriscàri li chiaghi, fig. rinnovar il dolore, *rinfrescare le piaghe*.

Chiàita, sost. ciarla, *chiacchera*.

Chiaitèri, o Marcu porta polizi, chi porta ciance, *novelliero*.

Chiama quàgghi. V. Quagghièri.

Chiamàri, att. *chiamare*. Chiamàri ajutu, *gridare a correr uomo*. Chiamàrisi, *chiamarsi*. Chiamàrisi li cani. V. Cani.

Chiamàta, sost. *chiamata*.

Chiamàtu, agg. *chiamato*.

Chiàmu, sost. *chiamo*. Per attrattiva, *allettamento*.

Chiàna, sost. *pianura, piano*. Per *pialla grande*.

Chiàna di li grèci, terra, *Piana dei Greci*.

Chianàri, att. *piallare*.

Chianàta, sost. *piallata*.

Chianàtu, agg. *piallato*.

Chiànca, sost. *beccheria, macello*.

Chiànca, sost. base e piede dell' albero, *ceppo*. Chiànca di lu strincitùri, *base del torchio*. Chiànca di petra, *masso*.

Chiancarùtu, agg. dicesi di uomo corto e paffuto.

Chianchèri. V. Vuccèri.

Chianchijàri, att. pestare coi piedi in andando, *scalpitare*. Chianchijàri ad unu, *conciarlo pel dì delle feste*. *Mi sentu chianchiàtu, *sono rotto dal viaggio*.

Chianchijàtu, agg. *pestato, scalpitato*. * Per *stanco, fatigato*.

Chiàngiri, neut. *piagnere*. In sign. att. e neut. pass. per compiagnere, dolersi, *piagnere*. Detto delle viti, *gocciolare, lagrimare*.

Chianciulìnu, agg. *lagrimoso*. Per facile a piagnere.

*Chianciuniàri, neut. piagnere alquanto, *piagnucolare*.

Cianciùta, sost. *pianto*.

*Chianciùtu, agg. *compianto*.

Chiancùtu. V. Chiancarùtu.

Chianèdda. V. Chianòzzu.

Chianèddu, sost. tappino, *pianella*.

Chianicèddu. V. Chianiòlu.

Chianiddàru. V. Pantufulàru.

**Chianiòlu, dim. di Chiànu, piccol piano, *pianuzzo*.

Chianiulèddu, dim. di Chianiòlu.

Chianòzzu, sost. strumento de' falegnami, *pialla*.

Chiànta, sost. *vigna novella*. Chianta di la manu, *palma*; di lu pedi, *pianta del piede*. Aprirìci li chianti di li manu, vale dire altrui di non poterlo ajutare, difendere nel suo bisogno.

Chiantamèntu, sost. *piantamento*

Chiantàri, att. *piantare*. Per fermare, collocare, *piantare*. Per *ficcare, inchiavellare*. ** Per lasciare, abbandonare chi che sia, *piantare*. * Chiantàri ad unu na timpulàta, *appiccargli uno schiaf-*

fo. Chiantàrisi, fermarsi a lungo, *dimorare*. *Per ostinarsi, *incaponire*. *Per non rispondere alle dimande altrui. Detto di bestie. V. Ristivàri.

CHIANTA'TU, agg. da Chiantàri.

CHIANTATU'RI, sost. *foraterra*. *Per colui che pianta, *piantatore*.

CHIANTÈDDA, sost. (voc. de' calzolaj) *tramezza*, *tramezzo*.

CHIANTICÈDDA, dim. di Chiánta.

*CHIANTÌDDU. V. Chiántu.

CHIANTÌMI, sost. pianterelle da trapiantarsi.

CHIA'NTU, sost. *pianto*. Aviri lu chiantu impìzzu, vale piagnere per qualunque minimo motivo. Chiantu ruttu, *pianto dirotto*.

CHIA'NU, sost. *piano*. In chianu, *in piano*. *Per *a cielo scoperto*. Mettiri in chianu, *appianare*. * Nesciri a lu chianu, fig. far mostra di se, dar a conoscere il suo talento.

CHIA'NU, agg. *piano*. Chianìssimu, superl. *pianissimo*.

CHIANU'NI, accresc. di Chianòzzu, *pialla grande*.

CHIANU'RA, sost. *pianura*.

CHIANUZZA'TA, sost. colpo di pialla. Per corse della pialla, *piallata*.

**CHIANUZZIA'RI, att. *piallare*.

* CHIANUZZIA'TA. V. Chianuzzàta.

* CHIANUZZIA'TU, agg. *piallato*.

CHIA'PPA, sost. dicesi di cosa che ha la figura grossetta e piatta, e propriamente di frutte carnose; onde chiappa di favi, di carrùbbi, e simili. Chiappa di ficu, *ficosecco*. *Per natica, *chiappa*.

CHIA'PPARA, pianta e frutto, *cappero*. Capparis spinosa. Linn.

*CHIAPPA'RI, att. carpire, *chiappare*. Per ferire, percuotere appunto, *chiappare*.

CHIAPPARU'TU, agg. che ha del grosso, e piatto.

CHIA'PPI DI NA'TICHI, *chiappe*.

CHIAPPÌNU, agg. dicesi d' uomo lento, tardo nel cammino.

CHIAPPINA'ZZU, peggior. di Chiappìnu.

CHIA'RA D' OVU, albume dell' uovo, *chiara*.

CHIARAMÈNTI, avv. *chiaramente*.

CHIARAMU'NTI, terra, *Chiramonte*.

*CHIARANSA'NA, sost. *serenità*.

CHIARCHIA'RU, sost. massa, mucchio di pietre, *petraja*. Per terra sassosa.

CHIARCHIARÈDDU, dim. di Chiarchiàru.

CHIARÌA, sost. chiarore, *sereno*.

*CHIARIFICA'RI, att. far chiaro, *chiarificare*.

CHIARIFICA'TU, agg. *chiarificato*.

CHIARIRISI, neut. pass. certificarsi, uscir di dubbio, *chiarirsi*.

*CHIARÌTU, agg. accertato, *chiarito*.

CHIARÌZZA, sost. *chiarezza*.

CHIA'RU, agg. *chiaro*. Per limpido, puro, *chiaro*. Per intelligibile, piano, *chiaro*. * Chiarissimu, superl. *chiarissimo*.

CHIA'RU, avv. chiaramente, *chiaro*. Parràri chiàru. V. Parràri.

CHIARUSCU'RU, term. de' pittori, *chiaroscuro*.

CHIA'SSU, sost. romore, strepito, *chiasso*, *chiassata*.

CHIATTÌDDA, spezie d' insetto, che per lo più si ricovera tra' peli dell' anguinaja, *piattone*.

CHIATTÌZZA, sost. *pianezza*.

CHIA'TTU, agg. di forma piana, *piatto*. Fig. *grasso*, *paffuto* **Parràri chiattu, vale senza nessuna arte, alla grossolana. Dirila chiatta e tunna, vale parlare liberamente, *dire alla libera*. * Di chiattu, posto avverb. *di piatto*. * Dariccilla di chiattu, metaf. mancar di parola. * Jittàrisi di chiattu, fig. vivere da poltrone, *poltrire*. ** Crisciri pri chiattu. V. 'Ngrassàri.

CHIATTULÌDDU, agg. *grassottino, paffutello*.

CHIATTUNA'TA, sost. *piattonata*. Pigghiàri a chiattunàti, *piattonare*. * Faricci ad unu na chiattunàta, fig. mancar di parola.

CHIAVA'RI, att. ficcar per forza.

*CHIAVA'RI, (a Cerami) att. serrare a chiave, o con la chiave, *chiavare*.

* CHIAVA'TU, aggiunto di Principe che ha il privilegio di portare la chiave d' oro.

*CHIAVA'ZZA, peggior. di Chiàvi, *chiavaccia*.

CHIAVÈDDU, sost. *cavicchio*.

CHIAVÈRI, sost. chi ha in custodia le chiavi, *chiavajo*.

CHIA'VI, sost. *chiave*. **Chiavi masculina, *chiave maschia*, *o pallino*. ** Chiavi fimminina, *chiave femminina*, o *trapanata*.

CHIAVITTÈRI, sost. quegli che fa le toppe e le chiavi, *chiavajuolo*, *magnano*.

CHIAVU'ZZA, dim. di Chiàvi, *chiavetta*.

CHIA'ZZA, sost. luogo di mercato, *piazza*.

CHIA'ZZA, città reale, *Piazza*.

CHIAZZA'TA, sost. contesa di parole, *batosta*. Fari na chiazzàta, *batostare*.

**CHIAZZÈTTA, sost. *piazzetta*.

CHÌCA, sost. *piega*.

CHICA'RI, att. e neut. *piegare*. ** Chicàrisi, *piegarsi*.

CHICA'TU, agg. *piegato*.

CHICATU'RA, sost. *piegatura*.

CHICCHIAMÈNTU, sost. il *tartagliare*.

CHICCHIA'RI, neut. *tartagliare*.

CHICCHIA'TA. V. Chicchiamèntu.

CHICHÈRCHIA. V. Cicèrchia.

CHICHICÈDDA, dim. di Chica, *piegolina*, *pieghetta*.

**CHICHIRICHÌ, voce del galletto, *chicchiricchì*.

CHIDDA, sost. moltitudine di persone, e quantità di cose indeterminata.

CHIDDU, femm. chidda, agg. e pronome, *quegli*, *quello*, *quella*.

* CHIÈRCHIA. V. Cicèrchia.

* CHIÈRICA, sost. V. Cricchia.

CHIÈRICU. V. Clèricu.

CHIÈSA. V. Crèsia.

*CHÌLLU. V. Chiddu.

CHÌLU, sost. *chilo*.

CHIMÈRA, sost. *superbia*, *fasto*. A la chimèra, posto avverb. *a sghembo*. * Per qualunque invenzione fantastica, *chimera*.

* CHIMERICU, agg. vano, insussistente, *chimerico*.

**CHIMERIZZA'RI, neut. immaginarsi cose vane, *chimerizzare*.

CHIMICA, sost. *chimica*. V. G.

CHIMICU, agg. e sost. *chimico*.

CHINA, sost. *piena*. Per similit. inondazione di popolo, *piena*. Càlati junciu ca passa la china, prov. vale soffri, e non contrastare col più potente di te, *non cozzar col muro*, *e co' muricciuoli*.

CHINA, pianta e radice medicinale, *china*, *cina*. Smilax china. Linn.

CHINA-CHINA. V. Corteccia.

*CHINCU. V. Scifu.
CHINÌSSIMU, superl. di Chinu, *pienissimo*.
CHINÌZZA, sost. *pienezza*.
* CHINIZZU, sost. V. Chinu.
CHINÒTTU, agg. *grassotto*.
CHÌNU, sost. *ripieno*, *riempimento*. *Per sazietà, *pieno*. *Aviri, o essiricci lu chinu, vale non mancar niente, *avere*, *o esservi il pieno*.
CHÌNU, agg. *pieno*. Per sazio, *pieno*. Per grasso, *pieno*. 'Nchinu, posto avverb. *in pieno*. È chinu sinu a la gula, *ha mangiato a crepa pancia*. La vutti di chi è china spànni, prov. *la botte non dà, non getta, se non di quel vino che ha*.
CHIÒVIRI, neut. *piovere*. ** Per venire abbondantemente, *piovere*. Chioviri a quartàri, o cu l' utri, *piovere a secchioni*. Chioviri di cuntràta, *piovere a paesi*.
CHIÒVU, sost. *chiavello*, *chiodo*. Chiovu cu la testa, *chiodo col cappello*. Chiovu di l' arvuli, *fittone*. Chiantàri un chiovu a lu muru, *attaccar un chiodo al muro*. Scippàri un chiovu, *staccar un chiodo*. *Farici li chiova ad unu, vale inquietarlo, istigarlo.
** CHIÒVU SULA'RI, malattia nella fronte, *chiodo*. term. medico. In toscano, *fitta*.
CHÌPPU. V. Riticèdda. *Cu lu chìppu, maniera di dire per dimostrare una cosa delle migliori; es. Sustanziùsu vinu cu lu chippu. (Temp.)
CHIRA'GRA, sost. gotta delle mani, *chiragra*. V.G.
CHIRCHIRÌDDU, sost. mezzo della zucca del capo, *cocuzzolo*. * Per parte della coscia del bue.
** CHIRI-CHIRI, voce con cui si chiamano i porci.
CHIRIBIZZU, ec. V. Schiribizzu.
CHIRURGÌA, sost. *chirurgia*.
CHIRU'RGU, sost. *chirurgo*.
CHISSI, voce con cui si cacciano le gatte.
CHISSU, pronome, *cotesti*, *cotesto*. Chissu pri chissu, posto avverb. *essendo così*, *se è così*.
CHÌSTU, agg. e pron. *questi*, *questo*. Chist' autru, *quest' altro*.
CHITICHITÉ, (in Modica) V. Gattugghiamèntu.

* CHIU' uccello notturno, *chiù*; il suo cantare, dicesi *chiurlare*.
CHIU', O CHIU', agg. e avv. *più*. Chiù di chiù, *più che più*. A lu chiù chiù, *al più*.
CIUDÈNNA, sost. *imposta*. * Per siepe di pruni, o altro, *chiudenda*.
CHIU'DIRI, att. *chiudere*. Chiudiri l' occhi, vale morire, *chiudere gli occhi*. Per *condiscendere*. Per dissimulare, *chiudere gli occhi a checchessia*. *Per *dormire*. Chiùdirisi l' allellùi. V. Annu santu.
CHIU'I. V. Chiù.
CHIUMAZZÈDDU, dim. di Chiumàzzu, *cuscinetto*, *guancialetto*. Chiumazzèddu di spinguli, *torsello*.
CHIUMA'ZZU, sost. *guanciale*, *cuscino*.
CHIUMAZZU'NI, accresc. di Chiumàzzu.
* CHIUMMÈRA. V. Pirticunèra.
CHIUMMINI, sost. plur. alcuni legnetti lavorati al tornio, ai quali si avvolge refe, seta, ec. per far cordelline, trine, ec. *piombini*.
CHIUMMÌNU, agg. di color di piombo, *piombino*. * Per *bastardello*.
CHIU'MMU, sost. *piombo*. Chiummu di muratùri, *piombino*, *archipenzolo*. A chiùmmu, posto avv. *a piombo*.
CHIUMMUSÈDDU, dim. di Chiummùsu.
CHIUMMU'SU. V. Gravùsu.
CHIUNNACCA', posto avverb. *più vicino in quà*.
CHIUNNADDA', posto avverb. *più in là*.
CHIUPPIA'RI, att. *stimolare*, *nauseare*, *parlar gravoso*.
*CHIUPPÌRI, O CHIUVIRI, neut. *toccare in sorte*. (Meli).
CHIU'PPU, albero, *pioppo*. Populus. Lin. Stari comu un chiuppu, dicesi di *uomo ozioso*, *sfaccendato*. Vale anche *immobile*, *fisso*.
CHIUPPU'SU. V. Gravùsu.
CHIU'RMA, sost. *ciurma*.
CHIURMA'GGHIA, sost. *ciurmaglia*.
CHIU'SA, terra di Sic. *Chiusa*.
CHIU'SA, sost. luogo circondato di mura, *chiuso*. Chiusa gavitàta, *bandita*. Per *erbajo*.
CHIU'SU, agg. *chiuso*. Culùri chiusu, *bujo*.

**CHIUSU'RA, sost. *chiusura*. Per conchiusiòni. V.
CHIU' TOSTU, *più tosto*, *piuttosto*.
**CHIUVA'RDU, sost. callo a guisa di chiodo al piede.
CHUVIDDICA'RI, neut. *piovigginare*.
CHIUVÌDDU, dim. di Chiòvu, *chiodetto*.
CHIUVU'SU, agg. *piovoso*.
*CHIU'ZZU, uccello. V. Jacòbu.
CHIRICÒPA (a Modica). V. Varcòca.
CI, avv. *ci*.
CI, pron. noi, ne, *ci*. Per gli, a lui, *ci*.
CIA'CA, sost. *ciottolo*.
CIACA'RI. V. 'Nciacàri.
CIACA'TU, sost. *ciottolato*, *selciato*.
*CIACA'TU, agg. *ciottolato*, *selciato*.
*CIACCALÒRA (a Modica), canna fessa per lungo, la quale in battendosi fa strepito.
CIACCA'RI, ec. V. Sciaccàri.
CIA'CCHITI, suono che fan l' uova o cose simili, quando si schiacciano, *ciacche*. Cicchiti ciacchiti, dicesi anche il suono del ghiaccio e del vetro quando si fende, o si schiaccia, *chricch*, *cri*.
CIA'CCULA, sost. *fiaccola*.
CIACCULIA'RI, ec. V. Sciacculiàri.
CIACU'DDA, dim. di Ciàca, *sassolino*.
CIACU'NI, accresc. di Ciàca, *ciottolone*.
CIAFAGGHIU'NI, pianta, *cefaglione*, *cerfuglione*. Chamaerops. humilis. Linn.
CIAFÈU, O CIAFALÈU, aggiunto di uomo di grosso ingegno, *bighellone*.
CIA'FFA, sost. *zampa*.
CIAFFA'TA, sost. colpo di zampa, *zampata*.
CIALÒMA, sost. rumore confuso, *chiucchiurlaja*.
CIA'MBRI, casale di Sic. *Ciambri*.
CIA'MMA, sost. amore, *fiamma*.
CIAMMILLÒTTU. V. Camillòttu.
* CIAMMIRLA'NU, sost. gentiluomo destinato al servigio della camera nelle corti de' Monarchi, *ciamberlano*.
CIA'MPA, sost. *zampa*.

Ciampàta. V. Ciaffàta.
Ciampèdda, sost. *piastrella*.
*Ciampiddùzza, dim. di Ciampèdda.
Ciampillètta, sorta di dolce, *ciambella, ciambelletta*.
Ciampitèdda, dim. di Ciámpa, *zampetta*.
Ciamusùru, fiume, *Ciamosoro*.
Ciancianmurràta, sost. ferita di taglio fatta nel capo.
Cianciannèdda, sost. *sonaglio*.
**Ciancianèddi, pianta, *tremolino*. Volg. Briza maxima. Linn.
*Ciancianiddàru, sost. cerchio di legno, o di ferro a cui sono attaccati molti campanelli, o sonagli.
Ciancianiddùzza, dim. di Ciancianèdda, *sonagliuzzo, sonaglino*.
Cianciulìnu. V. Chianciulinu.
*Cianciusìddu. V. Chianciulinu. (Temp.)
Ciànciu, ec. V. Sciáncu.
Ciantràtu. V. Ciantria.
Ciantrìa, sost. dignità del Cantore.
Ciàntru, dignità ecclesiastica, *Cantore*.
*Ciappèdda, ec. V. Ciampèdda.
Ciàppula, sost. arnese da prender topi, *trappola*.
Ciaramèdda, sost. *cornamusa, piva*.
Ciaramiddàru, sost. sonatore di cornamusa.
Ciaramiddùzza, dim. di Ciaramèdda, *cornamusetta*.
Ciaramìta, sost. pezzo di rottame di qualunque vaso fatto di creta, ma propriam. di tegole, *coccio*. *Per canáli, *tegola*.
*Ciaramùsciu. V. Carmùciu.
Ciàrda, sost. malattia che viene nella giuntura sopra l' unghia del cavallo, *giarda*.
Ciardèllu, uomo da niente, *ciofo, sciatto, ciompo*.
Ciarlatànu, sost. *ciarlatano*, *cantambanco*.
Ciarmàri, att. incantare, *ciurmare*.
Ciarmàtu, agg. *ciurmato*.
Ciarmatùra, femm. di Ciarmatùri, *ciurmatrice*.
Ciarmatùri, incantatore, *ciurmadore, ciurmatore*.
Ciàrmu, sost. *ciurmeria*.
Ciarmuniàri, neut. avviluppare parole senza conchiusione, *ciaramellare, ciarlare*.
Ciarratànu. V. Ciarlatànu.
Ciàscu. V. Sciáscu.
Ciavarèddu, sost. *capretto*.
Ciàula, uccello, *mulacchia*. Per chi cicala assai e senza considerazione, *cornacchia, cicalone*.
Ciauliàri, neut. parlar troppo, *cicalare*. Per *gracchiare*.
Ciaurrìna. V. Fanfarrìcchi.
Cibbàri, att. *cibare*. Cibbàrisi, *cibarsi*.
** Cibbòriu, sost. pisside, *ciborio*.
Cibbu, sost. *cibo*.
Cicàla, sost. *cicala*. Metaf. per chi favella troppo, *cicala*.
**Cicàla di mari, *squilla*.
Cicalàta, sost. lezione in burla, *cicalata*.
Cicalàzza, peggior. di Cicàla, *cicalaccia*.
*Cicalèdda, dim. di Cicàla, *cicaletta*.
Cicaliàri, neut. *cicalare*. *Cicaliàricci la testa, *fantasticare*.
Cicara, sost. *chicchera*, *cicchera*.
Cicarèdda, dim. di Cicara.
*Cicarùni, accresc. di Cicara, *chiccherone*.
Cicatrìci, sost. *margine, cicatrice*.
Cicatrizzàri, neut. *cicatrizzare*.
*Cicatrizzàtu, agg. *cicatrizzato*.
*Cìcci. V. Ciccia.
Cìccia, voce fanciullesca, vale carne, *ciccia*. Per dolci, frutte, ciambelle, e simili, *chicca*.
Cicì, voce fanciullesca, *uccellino*.
Ci cì, voce con la quale si chiamano dalle donne le galline. V. Piri piri.
Cicìgghia, sost. sorta di lucerta simile a picciola serpe, *cicigna*.
**Cìcira; pigghiàrisi la cicira, vale imbriacarsi, *zizzolare*.
Cicirèddu, sorta di pesce minuto. Per sorta di frumento.
Cicèrbita, pianta. V. Cardèdda.
Cicèrchia, legume, *cicerchia*. Lathyrus sativus. Linn.
*Cicèrcula. V. Cicèrchia.
*Cicilìu. V. Ciuciulèu. (Temp.)
Cicirimìgna, pianta, *dissaco*, o *cardo de' panni*. Dipsacus fullonum. Linn.
*Ciciríttu, dim. di Ciciru. Fig. *briciolella, briciolino*.
Cìciru, pianta, e frutto, *cece*. È di diverse specie. Cicer sativum. Linn. Fig. vale picciola parte di chécchessia, *briciola*, *briciolo*. Cca stà lu ciciru, vale qui consiste la difficoltà, *qui stà il punto*.
Cicirùni, uccelletto. Per ischerno dicesi d' uomo balordo, *barbaggianni*.
Cicisbèu; sost. damerino, *cicisbeo*.
Ciciù. V. Cicì.
* Ciciuliàri. V. Ciuciuliàri.
Cicògna, uccello, *cicogna*.
Cicònia. V. Cicòria.
Cicòria, erba da mangiare, *cicoria*. Cichorium. Linn.
**Cicùta, erba, *cicuta*. Conium maculatum. Linn.
Ciddaràriu. V. Cillaràriu.
Cidduzza, dim. di Cèdda, *celluzza*.
Cidulùni. V. Cedulùni.
Cièra, sost. *sedia*.
Cifalà, castello di Sicilia, *Cefalà*.
Cifalù, città reale, *Cefalù*.
Cifra, sost. *cifera, cifra*.
Cignàli. V. Porcu sarvàggiu.
Cìgnu, uccello, *cigno*.
Ciiràru. V. Siggiàru.
Ciirùdda, dim. di Cièra, *seggiola*.
*Ciiruddìtta, dim. di Ciirùdda, *seggiolina*.
Cilàri, ec. V. Ammucciári.
Cilèccu, sost. *farsetto*.
Cilènna, strumento cilindrico per dar lume ai panni, *mangano*. Vale anche composizione di gomma, con che si bagnano i drappi per farli stare incartati, e distesi, *salda*.
Cilèppu, sost. *giulebbo*.
Cilèstru. V. Celestrinu.
**Cilicchìnu, dim. di Cilèccu, *farsettino*.
*Cilìndricu, agg. *cilindrico*.

**Cilìndru, sost. corpo di figura tonda e lunga, *cilindro*.
Cilìu, sost. macchina portatile con le insegne dell'arte. Per cero grande e grosso.
Cilìzziu, sost. *ciliccio, cilicio*.
Cillarariàtu, sost. uffizio del cellerario.
Cillaràriu, camerlingo de' Monaci, *cellerario*, *cellerajo*.
Cima, sost. *cima*. Fig. eccellenza; onde cima d' omu, vale uomo eccellente, *cima d' uomo*. Vale anche una sorta di strumento di legno che misura la larghezza e lunghezza delle botti (da noi detta canna) *misura*. Pigghiàri li cimi di l' ariu, vale montare in collera, *montare in sulla bica*.
Cimalòri, sost. plur. così chiamansi le frutta d' ortaggi che nascono in cima.
Cimàri, att. trovar la quantità del vino, olio ec. posto nelle botti con la misura detta (cima), *misurare*.
*Cimàrra. V. Giùmmara.
Cimatùri, sost. *misuratore*.
**Cimèdda, sost. canna da pescare. *Per ischerzo dicesi ad uomo lungo assai, *spiluncone*.
*Cimentàri, att. *cimentare*. Cimentàrisi, *cimentarsi*.
*Cimentàtu, agg. *cimentato*.
Cimèntu, sost. *cimento*.
Cìmicia, sost. *cimice*. Per ischerzo dicesi a persona importuna e molesta.
**Cimiciùna, accresc. di Cimicia, *cimicione*.
Cimìdda, dim. di Cima, *cimetta*. Per *ramicello*.
** Cimiddalòru, sost. *pescatore*.
*Cimiddiàri. V. 'Ncimiddàrisi.
Ciminàuru, sost. *comino*, *cimino*.
Ciminèddu. V. Orvu ciminèddu.
Ciminia, sost. *fummajuolo*.
Cìminu. V. Anisu.
Cimitèriu, sost. *cimiterio*.
Cimmalàru, sost. *facitor di gravicembali*.
Cimmaléddu, dim. di Cimmalu.
Cìmmalu, sost. *buonaccordo*, *arpicordo*, *gravicembalo*.
Cimòria, sost. *cimurro*.
Cimùsa, sost. *cintolo*. Per l' estremitá de' lati della tela, *civagno*.
Cinàbru, sost. *cinabro*.
Cincèdda, sost. fascia, *cintolo*.
Cinchìna, sost. *cinquina*.
Cincili, o 'ncili, sost. *gengia*, *gengiva*.
Cìnciri, att. *cignere*, *cingere*.Per circondare, *cingere*.
Cinciùtu, agg. *cinto*.
Cìncu, agg. numerale, *cinque*.
Cincucentìsta, *cinquecentista*.
Cincucèntu, agg. num. *cinquecento*.
Cincumìla,agg.num. *cinquemila*.
Cincuràna, moneta che vale cinque grana.
Cincuranèdda. V. Cincuràna.
Cinerìzziu, agg. *cinerizio*.
Cìnga, sost. *cinghia*.
Cìnghi, quella parte del cavallo, dove si pone la cinghia, *cinghiatura*. Vina di li cinghi, *cinghiaja*.
Cìngulu, sost, *cingolo*, *cordiglio*.
Cinìsi, terra di Sic. *Cinisi*.
*Cinisi. V. Ginisi.
Cinnàri, ec. V. Accinnàri.
Cinniràta, sost. *cenerata*.
Cinniràzzu, sost. *ceneraccio*.
Cinniréddda, cenere calda, *cinigia*. Dicesi anche di chi non si sa partir dal fuoco, *cova il fuoco*.
Cìnniri, sost. *cenere*. Cìnniri di fezza di lu vinu, *cino*.
Cinnirùsu. V. Cinerizziu.
Cinoglòssa, erba, *cinoglossa*, *lingua di cane*. Cinoglossum officinale. Linn.
Cinquànta, agg. numer. *cinquanta*.
Cinquantìna, la somma di cinquanta, *cinquantina*.
Cìnta, sost. *cintola*, *cintura*.
Cintìgghiu, sost. *cinto*, *cintiglio*.
Cintimulàru, sost. *mugnajo*.
Cintìmulu, sost. *mulino*, *molino*. **Jiricci la testa comu un cintìmulu, dicesi di chi raggira pensieri, *mulinare*, *fantasticare*.
Cintinàru, sost. *centinajo*.
**Cìntu, sost. *cinto*.
Cìntu, agg. V. Cinciùtu.
Cintùra, sost. *cintura*, *cintola*.
**Cinturètta, sost.anelletto, *cerchiettino*.
Cinturinàru, facitor di corregge, *coreggiajo*.
**Cinturìnu, sost. *coreggia*. Per dim. di Cintùra, *cinturino*.
Ciò, pron. neut. *ciò*.
Ciòcca, o Sciòcca,sost.*chioccia*.
Ciòciu, agg. uomo sconsiderato nel parlare, e nell' operare, *acciarpatore*.
*Ciòciu, agg. presso noi dicesi di uomo, o di animale, i cui denti inferiori chiudono sopra di quelli superiori.
Cioè, avv. *cioè*.
Ciòffa, sost. mucchietto di capelli, *ciocca di capelli*.
Ciòtula, sost. *ciotola*.
Ciparéddu, o 'Nziparèddu, pianta, *cipero*. Cyperus. Lin.
Cìppi, sost. strumento nel quale si serrano i piedi a' prigioni, *ceppo*. Cippi di vrazza, di gammi, dicesi a dinotare grossezza, pienezza, sodezza di braccia, di gambe.
Cippu, sost. *ceppo*. Cippu di la 'ncùjna, *ceppo*. Per Zùccu. V.
Ciprèssu, albero, *cipresso*. Cupressus sempervirens. Linn.
Cipùdda, sost. *cipolla*, caepa. Linn. *Per sorta di pesce, *cipolla marina*.
Cippuddàta, sost. *cipollata*.
Cipuddàzza, peggior. di Cipùdda.
Cippuddàzzu, pianta, *scilla, cipolla*, *squilla*. Scilla maritima. Linn.
Cipuddètta. V. Cipullètta.
Cippuddìna, dim. di Cipùdda, *cipollina, cipollino*. Per seme di cipolla.
*Cipuddùzza. V. Cipullètta.Per piccola cipolla.
Cipullètta, la radice, o barba di ogni erba, che abbia somiglianza con le cipolle, *bulbo*, *cipolla*.
Cira, sost. *cera*. Cira di Spagna, *ceralacca*.
Ciràmi, terra, *Cerami*.
Ciràru, sost. *cerajuolo*.
Ciràsa, albero, *ciliegio*, *ciriegio*. Prunus cerasus. Linn.
Ciràsa, frutto, *ciliegia*, *ciriegia*. Ciràsa castagnàra, *ciriegia duracina*. Cirèsa di sciòrta, o raffiuna, *marchiana*. **Ciràsa marzùdda, o majulina, *ciriegia*, *acquajuola*. Ve ne sono di altre specie.
Cirasòlu, agg. che ha colore, o sapore di ciliegia, *ciriegiuolo*.

Cira'ula, sost. *cianciatrice*.

Cira'ulu, sost. *cianciatore*, *ciarlatano*. *Per diávulu. V.

Cìrca, prep. e avv. *circa*.

Circa'ri, att. *cercare*. Circàri la testa, o li pidùcchi. V. Spiducchiàri. Circàri una cosa cu l' isca, vale cercarne minutamente, *cercar col fuscellino*.

Circa'ru, sost. colui che fa i cerchi da botti, e simili, *cerchiajo*.

Circa'tu, agg. *cercato*.

Circatu'ri, mendicante che va alla cerca, *cercatore*, *cercante*.

Circèdda, sost. pendente d' oro solito appiccarsi all' orecchio le donne basse, *orecchino*.

Circhèddu, dim. di Circu, *cerchiello*.

Circhèttu, sost. sorta di strumento a cerchio girato di laminette.

*__Circhitéddu__. V. Circhèddu.

*__Circhitiddu'zzu__, dim. di Circhitèddu, *cerchiellino*.

Cìrcu, sost. *cerchio*. Circu pri asciugàri li panni, *trabiccolo*. Circu di nàca, *arcuccio*. * Circu pri li giochi, o spettàculi, *circo*. *Circu di la luna, ec. V. Circulu.

Circu'itu, sost. *circuito*.

Circula'ri, neut. girare attorno, *circolare*.

Circula'ri, agg. *circolare*. ** In forza di sost. *lettera circolare*.

Circulèttu, dim. di Circulu, *circoletto*.

Circulu, sost. *circolo*. Circulu di la luna, di lu suli, ec. *alone*, *cinto*.

Circuncìdiri, att. *circoncidere*.

Circuncisiòni, sost. *circoncisione*.

Circuncìsu, agg. *circonciso*.

Circunda'ri, ec. V. Atturniàri.

Circunferènza, sost. *circonferenza*.

Circunflèssu, aggiunto di accento, *circonflesso*.

Circuscrìttu. V. Limitàtu.

Circuspèttu. V. Accòrtu.

Circusta'nti, agg. *circostante*.

Circusta'nza, sost. *circostanza*.

Ciricòcculu, sost. in modo basso vale testa, *coccia*, *coccola*.

Cirifògghiu, pianta, *cerefolio*. Scandix cerefolium. Linn.

Cirìmmula, sost. lametta di ottone o di latta, che si pone intorno a cembali (tamburèddi), *girellina di latta*.

Cirimònia, sost. *ceremonia*, *cirimonia*. Mastru di cirimònj, *ceremoniere*.

Cirimunia'li, sost. libro delle cerimonie, e de' riti, *ceremoniale*.

* **Cirimunia'li**, agg. *ceremoniale*.

Cirimunia'ta, sost. dimostrazione reciproca con la replica di più ceremonie.

Cirimuniu'su, agg. *cerimonioso*.

Cirinu, sost. picciola e sottile candela, *candeletta*.

Cirivèddu, sost. *cervello*. Cirivèddu ad ichisi, vale stravolto, stravagante, *cervel balzano*.

Cirividdàzzu, accresc. di Cirivèddu, vale d' ingegno elevato, eccellente, acuto. **Per ironia dicesi d' uomo stravagante, *cervellaccio*, *cervellone*.

Cirividdìgnu, agg. di poco senno, leggiero, *cervellino*.

* **Cirividdìnu**. V. Cirividdìgnu.

Cirividdu'ni. V. Cirividdàzzu nel primo signific.

**__Cirividdu'zzu__, dim. di Cirivèddo, *cervelletto*.

**__Cirnèca__ (cani) cane che cerca da per tutto la caccia, *segugio*. Per similitud. dicesi anche dell' uomo.

Cirnèra, sost. *cerniera*.

Cirnìgghiu, o **crivàzzu**, *vaglio*, *crivello*.

** **Cirnitu'ra**, sost. *il vagliare*. *Per *vagliatura*. Per *stacciatura*.

Cirnitu'ri, sost. *vagliatore*.

Cirnu'tu, agg. *vagliato*. Per *istacciato*.

Ciròbisu, sost. materia glutinosa, che adoperano le pecchie ne' loro alveari per turarne i buchi e le fessure.

Ciròttu, sost. *cerotto*.

* **Cirrìzzu** (a Modica). V. Cirrùviu.

Cirru. V. Scirru.

Cirru'tu, agg. dicesi chi ha cernecchio, o ciocca di capelli pendenti dalle tempia all' orecchio.

Cirru'viu, uccello, *ittero*.

Cirsu'dda, erba. V. Amára duci.

Cirtìzza. V. Certìzza.

Cirviòttu, sorta di pelle concia. * Per cervo giovane, *cerbiatto*.

Ciru'su, aggiunto di uovo tra sodo e tenero, *bazzotto*.

Cisarò, terra, *Cesarò*.

Cisca, o **Scisca**, sost. *secchia*.

Cisèddu, sost. *cesello*.

Cisidda'ri, att. *cesellare*.

Cisidda'tu, agg. *cesellato*.

Cissa'ri, neut. *cessare*.

*__Cissa'tu__, agg. *cessato*.

Cista. V. Gistra.

*__Cita'__. V. Citàti.

Cita'ri, att. *citare*.

Cita'rra, sost. *chitarra*.

Citarra'zza, pegg. di Citàrra.

Citarrèdda, dim. di Citàrra, *chitarrina*, *chitarrino*.

* **Citarru'na**, accresc. di Citárra.

Citarru'ni. V. Contrabàssu.

**__Citatèdda__, fortezza nella città di Messina, *cittadella*. * Per picciola città, *cittadella*.

Cita'ti, sost. *città*, *cittade*.

Citatina'nza, sost. *cittadinanza*.

Citatìnu, sost. e agg. *cittadino*. Passàrisi citatìnu, *farsi concittadino*.

Citatoria'li, aggiunto a lettera, *citatoria*.

*__Cita'tu__, agg. *citato*.

Citaziòni, sost. *citazione*.

* **Cìtisu**. pianta, *citiso minore e trifloro*. Cytisus capitatus et triflorus. Linn.

Citra'ngulu. V. Cucùmmaru.

Citra'tu, sorte di agrume di delicatissimo odore, *cedrato*. Per cosa dolce fatta di cedrato.

Citrìgnu, agg. *denso*, *spesso*, *fitto*. * Per facile a rompersi, *frangibile*.

Citròlu, frutto, *cetriuolo*. Cucumis sativus. Linn. * Detto ad uomo, vale insulso, scipito, babbaccio, *mellone*, *citrullo*.

Citrulèddu, dim. di Citròlu.

Citrulu'ni, dicesi per ischerzo ad uomo. V. Citròlu.

Citrunèlla. V. Melìssa.

**__Ciu__, propriam. la voce de' pulcini e d' altri uccelli piccoli. Senza diri ciu, vale chetissimo, *cheto come olio*. *Nun sapi diri ciu, *non sa nemmen aprir bocca*.

** CIU'; Jiri facennu lu ciù ciù a chistu, e a chidd' autru, *zufolare*, o *fischiare negli orecchi a questo, e a quell' altro*.

* CIVA, sost. il polverino che si mette in sul focone degli archibusi, e simili. Mettiri la civa. V. Civàri nel secondo sign.

**CIVA'RI, att. *imboccare*. Per mettere il polverino sul focone degli archibusi, cannoni ec.

*CIVA'TU, agg. da Civàri.

CIVATU'RI, sost. vasetto dove si tiene il polverino.

CIU'CCA. V. Sugghimmárcu.

CIUCCA'TA, sost. *covata*.

CIU'CCIU, sost. asino, *ciuco*.

CIUCCULA'TA, sost. *cioccolata*, *cioccolatte*.

CIUCCULATÈRA, sost. *ciocolattiera*.

** CIUCCULATÈRI, chi manipola il cioccolatte, *cioccolattiere*.

CIUCCULIA'RI, neut. *chiocciare*.

CIUCÈDDU. V. Sciucèddu.

* CIUCIARÉDDA, sost. *bagattella*. (Meli).

CIUCIA'RI, att. operar senza veruna diligenza, *acciarpare*.

*CIUCIÒLU. V. Sciucèddu.

*CIUCIU'DDA (a Modica), *picciola somara*.

CIUCIULÈU, così diciamo ai fanciulli quando alzando la mano lor mostriamo qualche cosa, acciò chi primo risponda jeu, o iu, acquisti il dono. In ciuciulèu posto avverb. vale *in alto*, *in su*; onde mettiri ad unu in ciuciulèu, fig. vale *aggrandirlo*.

CIUCIULIA'RI, neut. propriam. dicesi degli uccelli, *canterellare*. Per lo stridere di molti uccelli insieme, *garrire*. Per similitud. parlar sommessamente, *mormorare*.

CIUCIULÌU, sost. *romore*, *voce*, *fama*.

*CIUCIUMA'U, detto ad uomo, vale *babbione*. (Temp.)

CIVÈTTA. V. Cùcca.

**CIU'FFA, sost. *muso*, *musata*. Fari la ciùffa. V. Ammussàri.

CIU'FFU, sost. *ciuffo*.

**CIUFÌA, sost. un certo segno di cruccio che apparisce nel volto, *broncio*.

CIVÌLI, agg. *civile*. Civilissimu, *civilissimo*.

CIVILMÈNTI, avv. *civilmente*.

CIVILTA', sost. *civiltà*.

CIULIA'RI, neut. *pigolare*.

CIU'MI, ec. V. Sciùmi.

CIU'NCU, agg. *storpiato*, *attrappato*, *assiderato*, *monco*.

CIU'NNA, ec. V. Sciùnna.

CIU'RA, ec. V. Sciùra.

**CIU'RRU, agg. *zotico*, *villano*.

CIU'SCA, sost. guscio delle biade che rimane in terra nel batterle, *loppa*, *lolla*, *pula*.

CIUSCIA'RI, ec. V. Sciusciàri.

CIUSCU'SU, agg. *lopposo*.

CÌVU, sost. anima, seme de' frutti, *anima*. Per la parte più interna della pianta, *midollo*. * Per *cibo*.

CLANDESTÌNU, agg. occulto, segreto, *clandestino*.

** CLARÈTTU, sorta di vino, *claretto*.

CLA'SSI, sost. ordine, grado, *classe*.

CLA'SSICU, agg. *classico*.

CLAUSTRA'LI, agg. *claustrale*.

CLAU'STRU, sost. *chiostro*, *claustro*.

CLA'USULA, particella del discorso che in se racchiude intero sentimento, *clausula*.

CLAUSU'RA, sost. *clausura*.

CLEMÈNTI, agg. *clemente*. * Clementissimu, superl. *clementissimo*.

CLEMÈNZA, sost. *clemenza*.

CLERICA'LI, agg. *clericale*, *chiericale*.

CLERICA'TU, sost. *chiericato*.

CLÉRICU, sost. *chierico*.

CLÈRU, sost. *clero*.

CRESIA'STICU. V. Ecclesiàsticu.

CLIÉNTI, sost. *cliente*, *clientolo*.

CLIENTÉLA, sost. numero di clienti.

**CLIÈNTULU. V. Criàntulu.

CLÌMA, sost. *clima*.

CLIMATÈRICU, agg. *pericoloso*. Aggiunto ad uomo. V. Matèlicu.

CLOA'CA, sost. *cloaca*.

COABITA'RI, neut. *coabitare*.

COABITATU'RI, sost. *coabitatore*.

COABITAZIÒNI, sost. *coabitazione*.

COADJUTU'RI, sost. *coadjutore*.

COAGULAMÈNTU, sost. *coagulamento*.

COAGULA'RI, att. *coagulare*. Coagulàrisi, *coagularsi*.

COAGULA'TU, agg. *coagulato*.

COATTÌVU, agg. *coattivo*.

*COAZIÒNI, sost. *coazione*.

CÒCA, femm. di Còcu, *cuoca*.

*CÒCCAMU, sost. *cocco da corone*. Cocos lapidea. Linn.

CÓCCANU, sost. arnese affisso ad uncino per mettervi dentro la candela.

*CÒCCHINU. V. Còccamu.

**CÒCCHIU, sost. *cocchio*.

COCCINIGGHIA, sost. *cocciniglia*.

CÒCCIU, sost. frutto di alcuni alberi, piante, erbe, *coccola*. Dicesi anche del seme delle biade, *granello*. Per granello dell' uva, *acino*, *granello*. Per picciola enfiatura, *coccia*. Per peso che è la cinquecensettantaseesima parte dell' oncia, *grano*. Còccia di sudùri, *gocciole di sudore*. Còcciu di muscu, o di piru, dicesi di persona astuta, *volpe*. Cócciu, nelle armi di fuoco, *focone*. Dari còcciu. V. Dari.

CÒCCIU, sost. grana per tignere in chermesi, *cocco*, *chermes*.

CÒCCIU, pesce, *bocca in capo*.

CÒCCU, sost. voce fanciullesca, vale uovo, *cocco*.

CÒCIRI, att. *cuocere*. * Fig. affliggere, molestare, travagliare, *cuocere*. Còcirisi li corna a lu suli. V. Arrùstirisi a lu suli.

CÒCU, sost. *cuoco*, *cuciniere*.

**CÒCULA, sost. presso noi vale pezzo di pietra divenuta rotonda e liscia per l' attrito sofferto dalle acque del mare, e de' torrenti. *Per lo capo dell' uomo, *coccola*. *Fari còcula, vale non muoversi più da un luogo che piace. (Temp.) *Passàri la còcula. (Gangi) V. Trizziàri.

CÒDDA, sost. *colla*.

CÒDDU VIRDI, uccello, *maschio dell' anitra salvatica*.

CÒDDU, sost. *collo*. Coddu di puzzu, jisterna, *margine del pozzo* ec. Stuccàrisi lu coddu, *rompersi il collo*. Fari na cosa tiratu pri lu coddu, *andarvi come la biscia all' incanto*. Jittàri na cosa 'ncoddu ad unu, *rovesciare*, *o gettare la broda addosso ad alcuno*. Livàrisi ad unu d' 'ncoddu, *levarsi da dosso uno*. Jiri a coddu sutta, andare in rovina, *andare a gam-*

be levate. Coddu tortu, dicesi per ischerzo ad uomo ipocrita, *collo torto, graffiasanti*.
Còdici, sost. *codice*.
Codicillàri, agg. appartenente a codicillo, *codicillare*.
Codicìllu, sost. *codicillo*.
Coerèdi, sost. *coerede*.
Coerènti, agg. *coerente*.
Coerènza, sost. *coerenza*.
Coerzionàri, ec. V. Custrìnciri.
Coerziòni, sost. pene per far pagare.
Coetàneu, agg. *coetaneo*.
Coetèrnu, agg. *coeterno*.V. L.
*Cofàna, sost. *cofano*.
Còffa, sost. *sporta, bugnola*. Coffa di l'ogghiu, *gabbia*.
Cògghiri, att. *cogliere, corre*.Per cominciare a generare putredine, *far capo*. Cògghirisi, restringersi in se stesso, *rannicchiarsi*. Cògghirisi li pezzi, li stigghi ec. vale andarsene, *far fagotto*. Cogghiririsilla, fuggire, *battersela, corsela*. Per morire, *andar a Volterra*.
Cogitabùndu, agg. *cogitabondo*.
Cognettùra, sost. *conghiettura*.
Cognetturàri, att. *conghietturare*.
* Cognetturàtu, agg. *conghietturato*.
Cògnitu, agg. *conosciuto*, *cognito*.
Cognizìòni, sost. *cognizione*.
*Cognizziunèdda, sost. *cognizioncella*.
Cognugàli, agg. *conjugale*.
Cognugàri, att. *conjugare*.
Cognugàtu, agg. *conjugato*.
Cognugazziòni, sost. *conjugazione*.
* Cognuntìvu, agg. *conjuntivo*.
Cognuntùra. V. Cugnintùra.
Cognunziòni, sost. *congiunzione*.
Coincidènza, sost. *incontro*.
Conicìdiri. neut.*incontrarsi*.
Còiru, o Còriu, sost. *cuojo*.
Colèra, sorta di malattia, colera-morbus. V. L.
Còlica, sorta di malattia, *colica*.
*Còlicu, agg. *colico*.
** Còlira. V. Còllira.
Còliri, neut. far profitto, *giovare*, *conferire*.
* Collèa, sost. *collega*.
* Colleàri, att. unire, *collegare*.
** Colleàrisi, unirsi in lega, *collegarsi*.
*Colleàtu, agg. *collegato*.
Collegatàriu, term. de' curiali, *collegatario*.
* Collegiàli, ec. V. Culligiàli.
Collettùri, sost. *collettore*.
*Collimàri, neut. tendere,*collimare*.
Collìna, sost. *collina*.
*Còllira, sost. *collera*. Pigghiàrisi di collira, rammaricarsi, *inamarire*.
Collocàri, att. *collocare*.
Collocàtu, agg. *collocato*.
*Collocazziòni, sost. *collocazione*.
Collòquiu, sost. *colloquio*.
Colònia, sost. *colonia*.
Colonnèllu, titolo di grado militare, *colonnello*.
*Colossàli, agg. *colossale*.
Comestìbili, sost. cibo,*commestibile*.
Comestìbili, agg. *commestibile*.
**Còmica, sost. arte di rappresentare in commedia.
Còmicu, sost. ed agg. *comico*.
Cominòttu, isoletta ad occidente di Malta, *Cominotto*.
Còminu, isola, *Comino*.
Còmisu, terra, e fiume, *Comiso*.
Còmitu, quegli che comanda la ciurma nelle galere, *comito*. Per facoltoso. V. Accòmitu. *Per còmmodu. V.
Commemorazziòni, sost. *commemorazione*.
Commendatìzia, aggiunto di lettera, vale di raccomandazione, *lettera commendatizia*. * In forza di sost. *commendazione*.
Commodamènti, avv. *comodamente*. *Commodissimamenti, *comodissimamente*.
*Commodìnu. V. Cantaranèddu.
Commodìssimu, superl.di Còmmodu, *comodissimo*.
Commoditá, sost. *comodità,comodo*. Per *opportunità*, *occasione*.
Còmmodu, sost. V. Commodità. Ccu lu tò còmmodu posto avverb. *con tua comodità*, *a tuo comodo*. Per cassettone per conservar roba.
Còmmodu, agg. *comodo*. Per benestante. V. Accòmitu.
Complèssu, sost. *complesso*.
* Completìvu, agg. che compie, *completivo*.
** Complicàtu, agg. *astruso*, *difficile, difficoltoso*.
Còmplici, sost. *complice*.
Compòniri, ec. V. Cumpòniri.
Compossìbili, agg. *compossibile*.
Còmpra, sost. *compra*, *compera*.
*Compràri, ec. V. Cumpràri.
Compuntìva, sost. *compunzione*.
Computàri, neut. calculare, *computare*. * In sign. att. aggregare, annoverare, *computare*.
*Computàtu, agg. *computato*.
Còmputu, sost. calculo, *computo*.
Còmu, avv. e congiunz. *come*. In modo imprecativo, vale *perchè!* es. E còmu nu scatta! * Con la giunta dell' articolo ha forza di nome, e vale via, modo, *il come*, *del come*, ec.
Còna. V. Cunètta. Midàgghia. Per *immagine*.
** Cònca, sost. *caldano*.Per quello scavamento che si fa intorno alla vite. V. Scàusa.
Concavitá, sost. *concavità*.
Còncavu, agg. *concavo*.
Concernènti, agg. che riguarda, spettante, *concernente*.
Concèdiri, ec. V. Cuncèdiri.
Conchiùdiri, att. *conchiudere*.
Conchiusiòni, sost. *conchiusione*. Per *risoluzione*.
** Conchiùsu, agg. *conchiuso*. Per *risoluto*.
Concìliu, sost. *concilio*.
Conclàvi, sost. luogo dove si racchiudono i Cardinali per creare il Pontefice, *conclave*.
Conclusiòni, sost. *conclusione*.
Concretàri, att. determinare insieme più persone una cosa.
Concrètatu, agg. da Concretàri.

** Concrétu, term. filosof. contrario di astratto, *concreto*.
Concubina, sost. *cuncubina*.
Concubinàriu, agg. *concubinario*.
Concubinàtu, sost. *concubinato*.
* Concubinu, sost. *concubino*.
Conculcaméntu, sost. *conculcamento*.
Conculcàri, att. *conculcare*.
Conculcàtu, agg. *conculcato*.
Concupiscénza, sost. *concupiscenza*.
Concupiscìbili, agg. *concupiscibile*. *In forza di sost. *concupiscibilità, concupiscenza*.
Condensaméntu, sost. *condensamento*.
Condensàri, att. *condensare*. * Condensàrisi, *condensarsi*.
Condensàtu, agg. *condensato*.
Condiméntu, sost. *condimento*.
Condìri, att. *condire*.
Condiscìpulu, sost. *condiscepolo*.
Condìtu, sost. *conditura, condimento*.
Condìtu, agg. *condito*.
Condizionàli, agg. *condizionale*.
Condiziòni, sost. *condizione*.
Confabulàri, neut. ragionare insieme, quasi favoleggiando, *confabulare*. Confabulàrisi. V. Appattàrisi.
Confabulaziòni, sost. *confabulazione*.
Confederàrisi, unirsi in confederazione, *confederarsi*.
Confederàtu, agg. *confederato*.
Confederaziòni, sost. lega, *confederazione*.
Conferénti, agg. che conferisce, *conferente*.
Conferénza, sost. *conferenza*.
Conferìri, att. *conferire*. * Per giovare, far pro, *conferire*.
Confinànti, agg. *confinante*.
Confinàri, att. sbandire, *confinare*. Per esser contiguo, *confinare*. Confinàrisi, rinserrarsi, *confinarsi*.
Confinàtu, agg. *confinato*.
Confìni, sost. termine, *confine*.
Confìni, agg. *confine*, *confinante*.
** Conformità, sost. *conformità*.
Confratérnita, sost. *Confratèrnita*.
Confruntàri, ec. V. Cunfruntàri.
* Confùta. V. Confutaziòni.
Confutàri, att. *confutare*.
Confutàtu, agg. *confutato*.
Confutaziòni, sost. *confutazione*.
Cóngrua, sost. *congrua*. term. dei Canonisti.
*Congruénti, agg. conveniente, *congruente*.
Congruènza, sost. convenienza, *congruenza*
Cònicu, agg. di figura di cono, *conico*.
Connaturàli, agg. *connaturale*.
Connessiòni, sost. *connessione*.
Connèssu, agg. *connesso*.
Connèttiri, att. *connettere*.
Connivènza, sost. dissimulazione, *connivenza*.
Conquìsta, sost. *conquista*.
Conquistàri, att. *conquistare*.
Conquistàtu, agg. *conquistato*.
Conquistatùri, sost. *conquistatore*.
Consanguìneu, agg. *consanguineo*.
Consanguinità, sost. *consanguinità*.
Consapèvuli, agg. *consapevole*.
Cònsciu, agg. *conscio*.
Consenziénti. V. Cunsenziènti.
Consequènti, agg. *conseguente*.
Consequentimènti, avv. *Conseguentemente*.
Consequènza, sost. *conseguenza*.
Consequìri, att. *conseguire*.
Conservàri, ec. V. Cunsirvàri.
Consòlida maggiùri, erba. V. Auricchi d' Asinu.
Consòlida minùri. V. Brunèdda.
Consuétu, agg. *consueto*.
Consuetùdini, sost. *consuetudine*.
Contégnu. V. Contègnu.
Contemporàneu, agg. *contemporaneo*.
Contemplàri, ec. V. Cuntimplàri.
Contenziùsu, agg. *contenzioso*.
Cònti, nome di titolo, *Conte*.
Contingénti, agg. *contingente*.
Contingénza, sost. *contingenza*.
Conténiri, ec. V. Cuntèniri.
Contìsa, sost. *contesa*.
**Contistàbili, nome di dignità, *Contestabile*.
Cóntra, prep. e avv. *contra*.
Contrabbannìsta, sost. *contrabbandiere*.
Contrabbànnu, sost. *contrabbando*
Contrabbàssu, strumento da corde, *contrabbasso*.
Contracànciu, sost. *contraccambio*.
Contrachiàvi, sost. *contracchiave*.
Contracìfra, sost. spiegazione della cifera, *contraccifera*.
Contradànza, sost. *contraddanza*.
Contradìciri, neut. *contraddire*.
*Contradìri. V. Contradiciri.
Contradittòriu, agg. e talora sost. *contraddittorio*. Essiri in contradittòriu, si dice, quando i litiganti disputano insieme le loro cause davanti i giudici, *esser in contraddittorio*.
Contradìttu, agg. *contraddetto*.
Contradittùri, sost. *contraddittore*.
Contradiziòni, sost. *contraddizione*.
Contraénti, agg. e sost. *contraente*.
Contrafàri, att. *contraffare*. *Contraffárisi, *contraffarsi*.
Contrafàttu, agg. *contraffatto*.
Contrafòdera, sost. seconda fodera.
**Contragèniu, posto avverb. coi verbi Fari, Jiri, vale *contro voglia, di mala voglia*.
Contraìri. V. Cuntràiri.
Contralìttra, sost. lettera simile ad un altra, *contralettera*.
Contràltu, sost. una delle voci della musica, *contralto*.
Contramìna, sost. *contrammina*.
Contraminàri, neut. far contrammine, *contramminare*.

Contrapisa'ri, att. adeguar con peso, bilanciare, *contrappesare*
Contrapisa'tu, agg. *contrappesato*.
Contrapìsu, sost. *contrappeso*.
Contrapòniri, att *contrapporre*.
Contrapòstu, sost. e agg. *contrapposto*.
Contrapunta'ri. V. Censurári.
Contrapu'ntu, sost. l'arte del comporre di musica, e la composizione medesima, *contrappunto*.
Contrascrìtta, sost. scritta reciproca, *contrascritta*. *Per scritta che annulla la prima scrittura, *contrascritta*.
Contrascrìttu, sost. V. Contrascritta.
* **Contrascrìttu**, agg. *contrascritto*.
Contrascrìviri, att. scriver contro, *contrascrivere*. Per scrivere la seconda volta.
Contrasigna'ri, att. notare, *Contrassegnare*.
Contrasigna'tu, agg. *contrassegnato*.
Contrasìgnu, sost. segno per conoscere, *contrassegno*.
Contratémpu, sost. *contrattempo*. In forza di avv. vale fuor di tempo, *contrattempo, di contrattempo*.
Contravilènu, sost. *contravveleno*.
Contravinìri, neut. disubbidire, *contravvenire*.
***Contravinziòni**, sost. *contravvenzione*.
Contribuìri, ec. V. Cuntribuìri.
Contrista'ri, att. *contristare*. * Contristárisi, *contristarsi*.
Contrista'tu, agg. *contristato*.
Controvèrsia, sost. *controversia*.
Controvérsu, agg. *controverso*.
Contuma'ci, agg. *contumace*.
Contuma'cia, sost. *contumacia*.
Contumèlia, sost. *contumelia*.
Conturba'ri, ec. V. Cunturbári.
Contusiòni, sost. ammaccatura, *contusione*.
Cònu, figura geometr. *cono*.

Convaliscénti, agg. *convalescente*.
Convaliscènza, sost. *convalescenza*.
Convenienti, ec. v. Cunviniènti.
Conventìculu, sost. segreto ragunamento, *conventicolo*.
Convenziòni, sost. *convenzione*.
Convulsiòni, sost, *convulsione*.
Convulsìvu, agg, *convulsivo*.
Cònza, sost. l'acconciare, *acconciamento*. Per la materia onde si conciano le pelli, *concia*. Per *condimento*. Conza di olivi, mucchio di olive messe in caldo.
Cònzu, sost. il condire, *conditura*. Conzu di donni, *belletto*. Per cultura di terra, *lavorato*. * Per *torchio*.
** **Coonesta'ri**, att. rendere onesta e lecita un' azione, *coonestare*.
* **Coopera'nti**, agg. *cooperante*.
** **Coopera'risi**, neut. *cooperare*.
* **Coopera'tu**, agg. *cooperato*.
Cooperatu'ri, sost. *cooperatore*.
Cooperaziòni, sost. *cooperazione*.
Coordina'ri, ec. V. Ordinàri.
Còpia, sost. abbondanza, *copia*. Per esemplare, *copia*. Per la cosa copiata, *copia*. Nun ci putiri pigghiári copia, *non potergli trovare nè capo nè coda*.
** **Còppa**, sost. *coppa*. Per *braciere*.
** **Còppi**, uno de' quattro segni, onde sono dipinte le carte da giuocare, *coppe*.
Còppu di carta, *cartoccio*. Coppu pri cogghiri limosina, *bossolo*. Coppu pri astutàri li cannili, *spegnitojo*. * Coppu pri 'ncannàri, *bocciuolo di legno*.
** **Còppula**. V. Birrìtta.
Coramvòbis, voc. latina, vale presso noi uomo di presenza, e di apparenza, *coramvobis*.
Còrda, sost. *corda*. Dari tratti di corda, *collare*. Dari corda a lu roggiu, *caricare l'oriuolo*. Dari corda ad unu. V. Dari.
***Cordia'li**, sost. *cordiale*.
Cordia'li, agg. *cordiale*. * Cordialissimu, superl. *cordialissimo*.
Cordiala'ti, sost. *cordialità*.

Cordialménti, avv. *cordialmente*.
Córi, sost. *cuore*. Mi parráva, o mi lu dicia lu cori, *me lo presagiva l'animo*. Aviri lu cori niuru, dicesi quando uno sospetta di un qualche funesto accidente. Occhiu chi nun vidi, cori chi nun doli, prov. vale le cose che non si veggono cogli occhi fanno poca specie.
Corìntiu, agg. uno degli ordini di architettura, *corintio*.
** **Corìsta**, sost. colui che ha la carica del coro, *corista*. Per istrumento per accordare e ridurre gli strumenti al tuono corista, *corista*.
Còriu, sost. *cuojo*.
* **Còrnea**, una delle tuniche dell' occhio, *cornea*.
Corna'cchia, uccello, *cornacchia*.
Cornocòpiu, sost. *spigolo*. * Per corno di abbondanza di tutte le cose, *cornucopia*. V. L.
Còrnu, sost. *corno*. Leggiricci, o leggirisi li corna, *svillaneggiare*, *svillaneggiarsi*.
Coroll'ariu, sost. e agg. *corollario*.
Corona'li, sost. intreccio di sonetti, *coronale*.
***Corona'ri**, ec. V. 'Ncurunari.
Coronaziòni, sost. *coronazione*.
Coronupu, o **erva stidda**, pianta, *coronopo*. Plantago coronopus. Lin.
Corpora'li, sost. *corporale*.
Corpora'li, agg. *corporale*.
Corpora'tura, sost. *corporatura*.
Còrpu, sost. *corpo*. * Per ventre, *corpo*. Jiri di lu corpu, *andar del corpo*. Cu tutti li sensi di lu corpu, vale con ogni suo potere, *coll' arco dell' osso*. Per botta, percossa, *colpo*. Fari corpu, *colpire*. Fari un corpu in dui, *battere due ferri, o chiodi a un caldo*. Corpu pri corpu, vale *ad ogni colpo*. 'Ntra un corpu, posto avverb. *a un colpo*. A corpu, posto avverb. co' verbi vendere, comperare, *alla ventura*.
Corpuléntu, agg. *corpulento*, *corpacciuto*.
Corpu'sculu, sost. corpicciuolo, *corpuscolo*.

Corpus Domini, festa in memoria del SS. Sacramento. *Corpus Domini*. V. L.

Corrèttìvu, sost. *correttivo*.

Correttu'ri, sost. *correttore*

* Correttùrìa, sost. uffizio del correttore, *correttoria*.

Correzziòni, sost. *correzione*. Per le pruove delle stampe che si danno al correttore, *bozze*.

Corrispunnènti, sost. e agg. *corrispondente*.

Corrispunnènza, sost. *corrispondenza*

Corrispu'nniri, neut. *corrispondere*.

Corrobora'nti, agg. *corroborante*.

Corrobora'ri, att. *corroborare*.

*Corroborativu, agg. *corroborativo*.

Corrobora'tu, agg. *corroborato*.

Corròdiri, att. *corrodere*. *Corrodirisi, *corrodersi*.

Corrosìvu, agg. *corrosivo*.

Corròsu, agg. *corroso*.

Corru'mpiri, att. *corrompere*. Fig. subornare, *corrompere*. Corrùmpirisi, *corrompersi*.

Corruttèla, sost *corruttela*.

*Corruttìbili, agg. *corruttibile*. Corruttibilissimu, superl. *corruttibilissimo*.

Corruttibilita', sost. *corruttibilità*.

Corru'ttu, agg. *corrotto*. * Corruttissimu, superl. *corruttissimo*.

Corruziòni, sost. *corruzione*.

* Còrsu, aggiunto di Cane, *corso, corsico*.

Cortèccia, sost. *chinachina*. Cortex peruvianus. Cinchona officinalis. Linn.

* Còrtici. V. Cortèccia.

Còru, sost. *coro*.

Còrvu, uccello, *corvo*. Corvi ccu corvi nun li scippanu l' occhi, (che anche diciamo: inter corvos non est pizzulatio) vale che ognuno risparmia se e suoi, *il lupo non mangia della carne del lupo*. Corvu di notti, *corvo notturno*. (il nicticorax de' Latini).

Còsa, sost. *cosa*. Nun è cosa pri la quali, vale non essere di alcuna bontà, *non esser da cosa alcuna*. Cosi di dintra, *interame*. Li cosi fatti su comu li morti, o si laudanu, prov. vale che dopo il fatto ogni cosa si aggiusta, *cosa fatta, capo ha*. Li cosi longhi addiventanu serpi, *lo indugio piglia vizio*. Cu lu tempu tutti cosi si aggiustanu, *di cosa nasce cosa, e il tempo la governa*. Si senti di essiri cosa, dicesi di chi pretende di essere distinto dagli altri.

Còsca, sost. *costola*.

Còscia, sost. *coscia*.

Coscièнza. V. Cuncènzia.

Cosmografìa, descrizione del mondo, *cosmografia*. V.G.

Cosmògrafu, sost. *cosmografo*.

Cospìcuu, agg. *cospicuo*.

Cospira'ri, neut. *cospirare*.

Cospirazziòni, sost. congiura, *cospirazione*.

Còsta, sost. *costa*, *costola*. Per salita poco repente de' monti, *costa*. Per lato, banda, parte, *costa*.

Costellaziòni, sost. *costellazione*.

Costerna'risi, perdersi d'animo, *costernarsi*.

Costerna'tu, agg. *costernato*.

Costernaziòni, sost. *costernazione*.

Costipamèntu. V. Costipaziòni

** Costipa'ri, att. *costipare*. Costipàrisi, *costiparsi*.

** Costipa'tu, agg. *costipato*.

** Costipaziòni, sost. *costipazione*.

** Còstitu; V. Còstu.

Costituìri, att. *costituire*.

*Costituju'tu, agg. *costituito*.

** Costitutìvu, agg. e sost. *costitutivo*.

Costituziòni, sost. *constituzione*

* Costruìri, att. ordinare, fabbricare, *construire*. In term. grammaticale, vale ordinare il discorso, e si usa anche in sign. neut.pass. *construire*.

* Costruju'tu, agg. *construito*, *construtto*.

Costruziòni, sost. term. grammatic. *costruzione*. * Per fabbricazione, *costruttura*, *costruzione*.

Còstu, sost. spesa, *costo*.

Còstu, sorta di radice medicinale, *costo*. Costus arabicus. Linn.

Costuma'nza sost. *costumanza*.

Costuma'ri neut. *costumare*.

Costuma'tu. V. Accustumàtu.

Costu'mi, sost. *costume*.

Còta, sost. *colta, raccolta*.

Còtta, o Surpiddìzza, sost. *cotta*.

Còtta, sost. il cuocere, *cotta*.

Còttu, sost. vivanda cotta, *cotto*. Mangiàrisi lu cottu e lu crudu, *cacciarsi ogni cosa giù per la gola*.

Còttu, agg. *cotto*. Metafor. *consunto*. Per ubbriaco, *cotto*.

**Còtu, agg. da Cògghiri, *raccolto, colto*. * Per chinato per occultarsi, *quatto*. Cotu cotu, *quatto quatto*.

Coziòni, sost. cocitura, *cozione*.

Còzzu, sost. *coppa*. Cozzu di cutèddu, o simili, *costola*. Scappàu di un cozzu di cutèddu, vale per poco mancò.

Còzzuli. V. Cròcchiuli.

Cra'cculi, sost. plur. masserizie di poco prezzo, o vecchie, *miscea*.

Crafòcchiu, sost. *buco, cavo*.

Crafucchiéddu, dim. di Crafòcchiu, *bugigattolo*, *bucherattolo*.

Crafucchiu'ni, accresc. di Crafòcchiu, *gran buca*.

Cra' Cra'. V. Cràì cràì.

Cra'i Cra'i, co' verbi Essiri, o Jirisinni, vale smagrire, struggersi insensibilmente, *andarsene pel buco dell' acquajo*.

Cra'niu, sost. *cranio*.

Cra'pa, sost. *capra*. Cràpa sarvàggia, *capra selvatica*, *camozza*.

Capra'ru, sost. *caprajo*, *capraro*.

Crapa'zza, peggior. di Cràpa.

* Crapètta, dim. di Cràpa, *capretta*.

Crapèttu, sost. *capretto*.

Cra'pi, terra di Sic. *Capri*.

Crapìcciu. V. Capricciu.

Crapìnu, agg. *caprino*.

Crapiòla. V. Capriòla.

Crapiòlu. V. Capriòlu.

Crapistèddu, dim. di Crapìstu.

Crapista'ta, sost. colpo di capestro.

**Crapìstu, sost. *capestro*.

*Crapittèdda, dim.di Crapetta, *caprettina*.

*Caprittèddu, dim. di Crapèttu, *caprettino*.

Cra'pula, sost. vizio che consiste in troppo mangiare e bere, *crapula, crapola.*

* Crapulia'ri, ec. V. Capuliári.

Crapu'zza, dim. di Cràpa, *capretta, caprettina.*

*Crasta'zzu, peggior. di Crástu, *castronaccio*. Per accresc. di Crástu.

* Crasticèddu, dim. di Cràstu, *castroncello*. Per muntunèddu. V.

Cra'stu, sost. agnello castrato, *castrone, castrato.* * Per muntùni. V. ** Cràstu varvariscu, *montone di Barberia.*

Crastu'ni, sorta di chiocciola terrestre, *martinaccio.*

** Cratèri di Muncibèddu, quell' apertura che si vede nella sommità di Mongibello, *cratere.*

Cravu'nchiu. V. Carvùnchiu.

Crèddu, il simbolo degli Apostoli, *credo.*

Credìbili, agg. *credibile.*

Creditrìci, femm. di Creditùri, *creditrice.*

Crèditu, sost. *credito.*

Creditu'ri, sost. *creditore.*

*Crèdu. V. Crèddu.

Credulita', sost. *credulità.*

Crèdulu, agg. *credulo.*

Crèma, sost. *crema.*

Crèmisi, colore rosso acceso, *cremisi.* A culuri di cremisi, *cremisino.*

Cremu'ri di ta'rtaru, sost. *cremor di tartaro.*

Crepacòri, sost. *crepacuore.*

* Crepalòssu, sorta di uccello, *frosone.*

Crepa'ri, ec. V. Cripári.

Crepu'sculu, sost. *crepuscolo.*

Crésia, sost. *chiesa.*

Cria'nza, sost. *creanza.*

Cria'ri, att. *creare.*

Cria'tu, sost. servitore, *creato.* Per *familiare.*

Cria'tu, agg. *creato,*

Criatu'ra, sost. *creatura.* Per fanciulla, *ragazza.*

Criaturèdda, dim. di Criatùra, *creaturella.*

Criauturèddu, dim. di Criatùri, *ragazzetto.*

Criatu'ri, sost. *creatore.* Per *ragazzo, citto.*

Criazziòni, sost. *creazione.*

Cricca, sorta di strumento uncinato. Sunnu cricchi e croccu, dicesi di due persone della stessa qualità e natura, *son della stessa cornatura.*

Crìcchi, e croccu. V. Cricca.

Cricchia, sost. *cherica, chierica.* Crìcchia di gaddi, gaddini, ec. *cresta.* Nè tonica fa monacu, nè cricchia fa parrinu, prov. *l' abito non fa il monaco.*

*Crìcchia di gaddu, pianta. V. Blitu.

Cridènza, sost. *credenza.*

Cridenzia'li, voc. italiana: aggiunto di lettera, ch' è quella che presentano gli ambasciadori, o gli inviati per essere riconosciuti, e creduti per tali, *lettera credenziale.*

Cridinzèri, sost. *credenziere.*

Cridiri, att. *credere.* Per aver opinione, persuadersi, *credere.* Criju a menza palora vostra, *credo su la parola.* Lu sàturu nun cridi a lu dijunu, *corpo satollo non crede al digiuno.*

Cridu'tu, agg. *creduto.*

Crimina'li, agg. *criminale.*

Criminalìsta, sost. *criminalista.*

Criminalita', sost. cosa criminale.

Criminalmènti, avv. *criminalmente.*

Crìnu, sost. *crine.*

** Crìpa, sost. *piega.* Per crespa, *grinza.*

Cripa'ri, neut. *crepare.*

Cripa'tu, agg. *crepato.* *Per iscrepolato, *crepacciato.*

Cripatu'ra, sost. *crepatura.* *Per fessura, *crepaccio.*

Cripaturèdda, dim. di Cripatùra.

Cripa'zza, sost. fessura grande, *crepaccio.*

Cripia'ri, att. piegare malamente, *gualcire.*

Cripia'tu, agg. *gualcito.*

Criscènti, sost. V. Lèvitu.

*Criscènti, agg. *crescente.*

Criscimèntu. V. Criscimògna.

Criscimògna, sost. *crescimento.*

* Criscimu'gna. V. Criscimògna.

Criscintèddu, dim. di Criscènti, pagnotta di lievito.

Crisciri, att. *crescere.* Crisciri pri chiàttu. V. 'Ngrassári.

Crisciu'ni, erba, *crescione, sisembro.* Sisymbrium nasturtium aquaticum. Linn.

Crisciu'tu, agg. *cresciuto.*

Crisi, sost. term. medic. *crisi.* V. G.

Crisima, sost. *cresima.*

Crisima'ri, att. *cresimare.* Crisimarisi, *cresimarsi.*

Crisima'tu, agg. *cresimato.*

Crisòlitu, pietra preziosa, *grisolito.*

**Crispèdda, sost. frittella, *crespello.*

* Crista'fidi, erba. V. Cabbarási.

* Cristalla'mi, sost. quantità di cristalli.

Cristalla'ru, sost. venditore di cristalli.

Cristallìnu, agg. *cristallino.*

Crista'llu, sost. *cristallo.*

** Cristarèdda, uccello di rapina simile allo sparviero astuto nel predare, (da noi detto Cazzavèntulu) *acertello, gheppio.*

Crista'udi, spezie di vajuolo, *morviglione.* term. medic.

Cristèri, o lavatìvu, *cristèo, cristère.*

Cristianamènti, avv. *cristianamente.*

* Cristiana'zzu. V. Cristianùni.

**Cristianìsimu, sost. *Cristianesimo.*

* Cristianìssimu, titolo del re di Francia, *cristianissimo.*

Cristianita', sost. *cristianità.*

Cristia'nu, sost. e agg. *cristiano.* * Per uomo semplicemente, *cristiano.*

*Cristianu'ni, accresc. di Cristiànu, nel secondo significato, *cristianone, cristianaccio.*

**Crìstu, aggiunto a Gesù Signor nostro, vale unto, *Cristo.*

Crìta, sost. *creta.*

Critica, sost. *critica.*

Critica'ri, att. *criticare.*

Critica'tu, agg. *criticato.*

Crìticu, sost. *critico.*

Crìticu, agg. aggiunto a giorno, vale giorno dal quale il medi-

co giudica dell' infermo, *di critico*.

CRITU'SU, agg. *creteso*.

CRIVA'RU, sost. *stacciajo*.

CRIVA'TA, sost. *stacciata*.

* CRIVA'ZZU. V. Crivèddu.

CRIVÈDDU, sost. *crivello*.

CRIVICÈDDU, dim. di Crivu, *staccetto*.

CRIVILLU'SU, agg. *sofistico*.

CRÌVU, sost. *staccio*. Crivu di lu furmentu e simili, *vaglio*. Crivu di lu firruni, *burattello*.

* CRÒ CRÒ, voce del corvo, *cro cro*. Il suo cantare dicesi, *crocidare*.

CRÒCCHIULA, o CÒZZULA, *conchiglia*. *Per *crosta*.

CRÒCCU, sost. *uncino*. Essiri cu li manu a croccu, vale torre dell'altrui, *appiccarsi alle mani la roba*. **Per rubar segretamente, *aver le mani a uncini*.

CRÒMA, sost. una delle note o figure della musica, *croma*. V. G.

CRÒNICA, sost. storia che procede secondo l' ordine de' tempi, *cronaca, cronica*.

* CRONICHISTA, sost. scrittore di croniche, *cronichista*.

CRÒNICU, aggiunto di male, vale lungo, *cronico*.

CRONOLOGÌA, sost. ordine e dottrina de' tempi, *cronologia*. V. G.

CRONOLOGISTA, sost. *cronologista*.

** CRÒPA, sorta di legatura usata da' mulattieri, *legatura a rete*.

CRÒPANU, albero, spezie di abete. Pinus abies. Linn.

CRÒZZA, sost. *cranio, teschio*. Vale anche quel legno da noi detto (stampella) *gruccia*.

* CRUCCHÉRA, sost. pezzo di ferro a cui sono attaccati due o più uncini.

** CRUCCHÈTTTU. V. Crucchicèddu. Crucchèttu masculinu, *ganghero*. Crucchèttu fimmininu, *maglietta*.

CRUCCHICÉDDU, dim. di Cròccu, *uncinetto, uncinello*.

* CRUCCHITTU. V. Crucchicèddu.

CRUCCHIULIDDA, dim. di Cròcchiula.

** CRUCÉRA, sost. luogo dove si attraversan le strade, *crocicchio*.

CRUCÉTTA, sost. *crocetta*.

CRU'CI, sost. *croce*. Nun si sapiri fari la cruci, *non saper l' abbicci*. Fabbricarisi la cruci cu li so manu, *aguzzarsi il palo in sul ginocchio, darsi della scure in sul piè*. A sta casa ci aju fattu la cruci, dicesi per significare il non volere, o non potere più tornare in alcun luogo, *baciare il chiavistello, bruciare l' alloggio*.

CRUCIA'RI, att. tormentare, *crociare*. Per attraversare una cosa con un' altra, *incrocicchiare*.

CRUCIÀTA, sost. *Crociata*.

CRUCIÀ'TU, agg. afflitto, *crociato*. * Per segnato di croce, *crociato*. Detto a pollame, vale divenuto con le ali incrocicchiate.

CRUCÌCCHIA, dim. di Crùci, *crocellina*. Fari crucicchi, far segni di croce in su la bocca sbadigliando per noja, fame, o sonno, *far le crocette*.

** CRUCÌFERU, sost. *Crocifero*.

CRUCIFIGGIRI, att. *crocifiggere*. Per *affliggere*.

CRUCIFISSIÒNI, sost. *crocifissione*.

CRUCIFÌSSU, agg. *crocifisso*. Assolutam. in forza di sost. *Crocifisso*.

CRUCIFISSU'RI, sost. *crocifissore*.

* CRUCIU'NA, accresc. di Cruci, *crocione*.

** CRU'DA, avv. con maniera cruda, *crudamente*.

CRUDELTA', sost. *crudeltà*.

CRUDILA'ZZU, peggior. di Crudili, *crudelaccio*.

* CRUDILÈDDU, alquanto crudele, *crudeletto*.

CRUDÌLI, agg. *crudele*. Crudilissimu, superl. *crudelissimo*.

CRUDILMÉNTI, avv. *crudelmente*.

CRUDÌZZA, sost. *crudezza*. Per *crudeltà*.

CRU'DU, sost. V. Crudìzza.

CRU'DU, agg. non cotto, *crudo*. Per metaf. crudele, *crudo, crudele*.

CRUDULÌDDU, agg. alquanto crudo, *crudetto*.

CRUDU'ZZU, sost. *codione, codrione*. Parlando degli animali, *groppone*.

CRU'SCA, nome di un Accademia in Firenze, *Crusca*.

CRU'STA, sost. *crosta*. Crusta lattea, male nella superficie del capo dei bambini, che poppano, *lattime*.

CRUSTA'NA, sost. *guidalesco*.

CRUSTANÉDDA, dim. di Crustána.

CRUSTA'TA, sost. crosta di zucchero solita farsi in alcuni dolci.

CRUSTIDDA, dim. di Crùsta.

CRUSTINA, sost. fettuccia di pane arrostito, *crostino*.

CRUVA'TTA, sost. pezzuola di panno finissimo che si porta al collo, *cravatta, corvatta*.

CU, o CUN, prepos. *con*.

** CUBBA'ITA, sorte di dolce fatta di mele con mandorle trite (che diciamo anche turruni) *copeta, torrone*. Scrusciu di carta senza cubbaita, vale, *molto fumo e poco arrosto*.

CUBBAITA'RU, chi fa, o vende torrone

CU'BBICU, agg. *cubico, cubo*.

CU'BBU, figura geometrica, *cubo*.

CU'BBU, agg. si dice del tempo nebbioso e oscuro, *tempo nubiloso*. Aggiunto a tuono vale strepito di tuono che sordamente si sente senza tanto fracassó.

CU'BBULA, sost. *cupola*.

CUBBULÌDDA, dim. di Cùbbula, *cupoletta*.

CUBBULÌNU, lanterna delle cupole, *pergamena*.

CUBBULU'NI, accresc. di Cùbbula. Per copertojo di cuojo del cocchio, *cielo*.

CUBÉBI, frutto aromatico detto anche speziu cu la cuda, *cubebe*. Piper caudatum. Linn.

CU'CCA, uccello, *civetta*.

CUCCA'GNA, nome di paese favoloso pieno di piaceri; fig. prendesi per felicità e abbondanza di tutte le cose, *cuccagna*.

CUCCANÈDDU, dim. di Còccanu. V.

CUCCARÈDDU, dicesi a giovane stolido e di basso ingegno, *castroncello*.

* CUCCARÉDDU, sorta d' uccello, *alloccarello*.

CU'CCHIA, sost. *coppia*. Cucchia di pani, due pani a coppia. *Per *pagnotta*. *Frati cucchia, *gemelli*. (Gangi).

CUCCHIAMÉNTU. V. Cucchiàta.

CUCCHIA'RA, sost. *cucchiajo*. Cucchiàra pri arriminàri, *mestola*.

Cucchiaràta, sost. *cucchiajata.*
Cucchiaratédda, dim. di Cucchiaràta, *cucchiajatina.*
Cucchiarèdda, sost. *cucchiarino.*
Cucchiàri, att. beffeggiare, uno, uccellarlo, *coccare.* Per curviàri. V.
** Cucchiariàri. V. Arriminàri.
* Cucchiarìnu, dim. di Cucchiàru, *cucchiarino.*
** Cucchiàru, sost. *cucchiajo.* Per quel raggrinzamento della bocca, che fanno i bambini quando vogliono cominciare a piangere, *greppo.* Fari lu cucchiàru, *far greppo.*
Cucchiarùni, accresc. di Cucchiàra, *cucchiajone.* Per spezie di anitra salvatica.
Cucchiàta. V. Tirziàta.
Cucchièri, sost. *cocchiere.*
Cucchìgnu. V. Cuccarèddu nel primo significato.
Cucchitédda, dim, di Cùcchia.
Cuccìa, sost. frumento bollito.
Cùccia, femm. di Cùcciu. V.
Cucciàri, att. spiccare quei pochi granelli rimasti nel grappolo per mangiarseli, *sgranellare.* **In sign. neut. dicesi quando si vuol denotare che non vi è abbondanza di checchessia. Vale anche comparire e venire ad uno ad uno.
Cuccitèddu, dim. di Cócciu.
* Cùcciu, sost. cane piccolo, *cuccio, cucciolo.*
Cucciuniàri, att. *adescare, allettare.*
Cucciùtu, agg. che ha granelli ben grossi.
Cùccu, uccello, *cuculo.* Per ischerzo dicesi ad uomo, e vale *stolido.*
Cuccuvìu, , voce della civetta.
Cucènti, agg. *cocente.* Cucintissimu, superl. *cocentissimo.*
Cucìna, sost. *cucina.*
Cucìna, o Cuscìna, sost. *cugina.*
Cucinàri, att. *cucinare.*
Cucinéra, femm. di Cucinèri, *cuciniera.*
Cucinéri, sost. *cuciniere.*
Cucìnu, o Cuscìnu, sost. *cugino.*
Cucitùra, sost. *cottura.*
Cuciùtu. V. Còttu, agg.
Cucivuli, agg. di facile cottura, *cocitojo, cottojo.* Nun è tantu cucivuli, fig. dicesi d' uomo inflessibile, duro, stitico.
Cucù, sorta di giuoco di carte.
Cucùcciu, sost. *colmatura.*
Cucucciùta, uccello, *allodola.*
* Cucucciutèdda, dim. di Cucucciùta, *allodoletta.*
Cucùddu, sost. gomitolo ove si rinchiude il baco filugello, facendo la seta, *bozzolo.*
* Cucugghiàta. V. Cucucciùta.
Cuculìdda, dim. di Cocula. Cuculiddi di frumentu, *veccia, orobi.*
Cucùlla, sost. *cocolla, cuculla.*
Cuculùni, accresc. di Còcula.
Cucummarèddu, dim. di Cucùmmaru.
** Cucùmmaru, spezie di cetriolo.
** Cucùmmaru asinìnu, *cocomero asinino.* Momordica elaterium. Linn.
** Cucurucù, voce del gallo, *cuccurucù.*
Cucùzza, pianta e frutto, *cucuzza, zucca,* Cucurbita. Linn. ** Cucùzzza sciaschèra, *zucca da olio.* **Cucùzza bàffa, *zucca popona, zucca a berlingozzo.* Per simil. vale *capo*; onde testa di cucùzza, vale persona senza senno, *zucca vota.*
Cucùzza sarvàggia. V. Brionìa.
Cucuzzàta, sost. sorta di dolce di zucca condita.
Cucuzzédda, dim. di Cucùzza, *zucchetta.* * Cucuzzèdda di casicavaddu. V. Provula. Cucuzzèdda di lu vermi di sita. V. Cucùddu.
* Cucuzzùna, arresc. di Cucuzza.
Cucuzzùni. V. Cuzzulùni.
Cùda, sost. *coda.* Aviri la cuda arsa, *èsser tocco dalle busse.* Jucàri di cuda. V. Jucàri.
Cùda di cavàddu, pianta, *coda cavallina.* Equisetum. Linn.
Cuda di dràgu, *turbine, vortice d' acqua.*
* Cùda di vurpi, sorta di uva.
Cudardìa, sost. viltà, *codardia.*
Cudàrdu, agg. *codardo.*
Cudarùssa, uccelletto, *codirosso.*
Cudàta, sost. colpo di coda. Vale anche carne vicino la coda nella groppa degli animali.
Cudatàriu, colui che sostiene la estremitá delle vesti prelatizie, detta coda, *candatario.*
Cudàzza, peggior. di Cùda. Per similit. vale parte ultima di checchessia, *codazza.*
* Cuddaràzzu, pegg. di Cuddàru, *collaraccio.*
Cuddarèttu, spezie di collare che sogliono portare i giudici e senatori.
Cuddàri, neut. valicar oltre, *travalicare.* Detto del sole, *tramontare.*
** Cuddarìcchiu, dim. di Cuddàru, *collarino.* *Per *colletto.*
Cuddarìnu, (che noi diciamo sciabò) *gorgiera, lattughe.*
Cuddàru, sost. *collare.* Cuddàru di lu firriolu, *bavero.* Cuddàru di cani, *collare.* Cuddàru cu ciancianeddi, *sonagliera.*
Cuddàta, sost. il travalicare, il tramontare. A la cuddàta, posto avverb. *al travalicare, al tramontare.*
* Cuddàzza, term. del giuoco; fari cuddàzza, passare oltre il convenuto, *travalicare.*
* Cuddàzza, peggior. di Codda.
Cuddiàri, neut. rialzare e rivolgere il collo, *sguardare di quà e di là.*
Cuddùra, sost. dicesi di checchessía attorcigliata; onde cuddùra di serpi ec. vale serpi attorcigliati. Vale anche pane attorcigliato. * Mettirisi a cuddùra 'ntra lu lettu, dicesi dell' uomo quando si rannicchia per dormire, *fare un chiocciolino.*
** Cuddurèdda, dim. di Cuddùra nel secondo signific. *chiocciolino.* Cuddurèddi si dicono quei pezzetti di pasta sottile di diverse figure che si fan cuocere nel mosto cotto.
Cuddurùni, sost. *focaccia.* Ognunu tira bracia a lu so cuddurùni, prov. *tirare, o recare l' acqua al suo mulino.*
Cudèra, sost. *groppiera.* Cudèra di li vardi, vardeddi, ec. *straccale.*
Cudiàri, neut. muover la coda. **Cudiàri ad unu, fig. in sens. att.

vale corteggiarlo, *far coda*, *far codazzo*.
CUDIA'TA, sost. il far coda, *corteggio*.
CUDIDDA, dim. di Cuda, *codetta*.
CUDIGGHIU, uno de' termini usato nel giuoco dell' ombre, e vale perdita di chi ha intrapreso il giuoco, a profitto di chi si è opposto, *codiglio*; onde quel motto non darisi, o darisi pri cudigghiu, *non darsi, o darsi per vinto*.
**CUDIGGHIU'NI, sost. *codione*, *groppone*. Per la parte di dietro, o ultima di checchessia, *codazza*.
*CUDU'NA, accresc. di Cuda.
**CUDU'NA, avv. *insieme*. A na cudùna, posto avverb. vale, *a un colpo*, *ad una*, *insieme*.
**CUFFA'RU, sost. chi fa o vende sporte, o gabbie di stramba.
CUFFITÈDDA, dim. di Coffa, *sportellina*.
*CUFINA'RU, sost. facitor di cofani, *cofanajo*.
** CUFINÉDDU, dim. di Cufinu, *cofanetto*.
CUFÌNU, sost. *cofano*. Cufinu di lu pani, *panatiera*.
CUFULA'RU. V. Fuculàru.
CUFU'NI, O FUCU'NI, sost. *braciere*.
CUGGHIA'NDRU, pianta, *coriandro*. Coriandrum sativum. Linn.
CUGGHITU'RA, sost. *raccoglimento*.
CUGGHITU'RI, colui che coglie, *coglitore*, *raccoglitore*.
CUGGHIU'TU, agg. da Cògghiri, *colto, raccolto*. *Per contrario di castrato.
*CUGNA. V. Cugnu di munita.
*CUGNA'TÀ, femm. di Cugnàtu, *cognata*.
CUGNA'TA, sost. *scure*.
CUGNATÈDDA, dim. di Cugnáta, *scuricella*.
CUGNA'TU, sost. marito della sorella, *cognato*.
*CUGNÈTTU DI SALU'MI. V. Badalòccu.
CUGNICÉDDU, dim. di Cugnu, *piccolo conio*.
CUGHINTU'RA, sost. occasione, *congiuntura*.
CUGNIZIÒNI, sost. *cognizione*.
CUGNIZIUNÉDDA, lieve cognizione, *cognizioncella*.
CUGNÒMU, sost. *cognome*.
CUGNÒTTU, dicesi di uomo corto e grossetto.
CU'GNU, sost. *conio*. Cugnu di munita, *torsello*, *conio*.
CUGNU'NCIRI, att. *congiungere*.
CUGNU'NTU, agg. *congiunto*.
CUGNUNTU'RA. V. Cugnintùra.
CU'I, pron. *chi*.
CUJETAMÈNTI, avv. *quietamente*.
CUJÉTI, sost. riposo, *quiete*.
CUJÈTU, agg. *quieto*. Per amator di pace, *pacifico*. Cujetissimu, superl. *quietissimo*.
CUJITA'RI, att. *quetare*, *quietare*.
**Cujitàrisi, *quietarsi*.
**CUJITA'TU, agg. *quetato*, *quietato*.
CUIRA'MI. V. Curiàmi.
CUIRA'RU. V. Cunzariòtu,
CUIRA'ZZU, peggior. di Coriu, *cojaccio*.
CUITA'TU. V. Cujitátu.
CUITU'TINI, sost. *quiete*. Per *pace*, *concordia*.
CULAMÉNTU, sost. *colamento*.
CULA'RI, att. e neut. *colare*.
**CULARÌNU, sost. *colon*.
**CULA'TA, sost. il colare. Per colpo di culo. V. Culazzàta.
CULA'TU, agg. *colato*.
**CULATU'RA, sost. *colatura*. Assolutam. detto vale vino percolato, distillato.
*CULATU'RI, sost. strumento per lo quale si cola, *colatojo*.
CULAZZA'TA, sost. colpo di culo, *culata*.
CULAZIÒNI, sost. *colezione*. Culaziòni di la matina, *asciolvere*.
CULAZIUNA'TA, sost. V. Culaziòni.
**CULA'ZZU, sost. *culatta*. *Culázzu di candila, *culo di candela*.
* CULA'ZZU, acc. e pegg. di Culu, *culaccio*.
CULAZZUNA'ZZU, peggior. di Culazzùni.
CULAZZU'NI, sost. quella parte della camicia, che pende di avanti, o di dietro. Detto per ischerzo, vale, *frasc hetta*.
CULÉRICU, agg. *colerico*.
CULIÀ, casale vicino Mongibello, *Culia*.
CULLÈGA, sost. *collega*.
CULLÈTTA, sost. *colletta*.
CULLIGA'RISI, ec. V. Collegarisi.
** CULLIGIA'LI, agg. usato in forza di sostant. *collegiale*.
** CULLIGIA'TA, sost. *Collegiata*.
* CULLIGISTA. V. Culligiàli.
CULLÌNA, sost. *collina*.
CULMARÈDDU, sost. (che noi diciamo curmèddu) *comignolo*.
** CULMA'RI, att. *colmare*.
* CULMA'TU, agg. *colmato*.
** CULMATU'RA, sost. *colmatura*.
** CU'LMU, agg. *colmo*.
CULÒNNA, sost. *colonna*.
CULÒSSU, sost. statua grande, *colosso*.
CULÒSTRA, sost. il primo latte.
CULÒVRIA, sost. spezie di serpe, *colubro*.
CU'LPA, ec. V. Curpa.
CULTIVAMÈNTU, sost. *coltivamento*.
CULTIVA'RI, att. *coltivare*.
CULTIVA'TU, agg. *coltivato*.
CULTIVAZIÒNI. V. Cultivamèntu.
CU'LTU, sost. venerazione, *culto*.
** CU'LTU, agg. *colto*. Per civile.
CULTU'RA, sost. *coltura*, *cultura*.
CU'LU, sost. *culo*. Dari cu lu culu 'ntra la balàta. V. Cèdiri li beni. Aviri lu fruarèddu a lu culu. V. Frattariùsu. Vale anche non potere star fermo, *aver l' argento vivo addosso*. Per esser pressato da grandi angustie, *aver il fuoco al culo*. * Culu, per simil. si dice del fondo di checchessia, *culo*.
CULUMBRÌNA, sost. sorte d' artiglieria, *colubrina*.
** CULUMBRINÈDDA, dim. di Culumbrina, *colubrinetta*.
CULU'MMA', ec, V. Palùmma.
* CULUNNA'TU, sost. *colonnato*,
CULUNNÈDDA, dim. di Culònna, *colonnetta*.
CULUNNÈLLU. V. Colonnèllu.
CULUNNÈTTA. V. Culunnèdda.
CULURA'ZZU, peggior. di Culùri, *coloraccio*.
CULURÉDDU, dim. di Culùri, *coloretto*.
CULU'RI, sost. *colore*. Culùri tur-

chìnu chiaru, *mavi*. Culùri arraggiatizzu, *color carico*. Di culùri, detto assolutamente vale *colorato*.

CULURÌRI, att. *colorire*, *colorare*. Fig. usar pretesti, *colorire*. Per dar buon aspetto a checchessia, *abbellire*.

CULURÌTU, sost. *colorito*.

CULURÌTU, agg. *colorito*, *colorato*.

CUMANNAMÈNTU, sost. *comandamento*.

CUMANNA'NTI, sost. *comandante*.

CUMANNA'RI, att. *comandare*.

CUMANNA'TU, agg. *comandato*.

CUMA'NNU, sost. *comando*.

CUMA'RCA, sost. *contorno*, *contrada*, *vicinanza*.

CUMBRICCULA, sost. *combriccola*.

CUMÈDDIA, sost. *commedia*. Per *successo ridicolo*.

CUMEDIA'NTI, sost. *commediante*. *Per *cerretano*, *cantambanco*.

CUMÈTA, stella crinita, *cometa*. *Cumèta di carta, *cervo volante*, *aquilone*.

CUMÌA SUPRA'NA, casale di Messina, *Cumia superiore*. Cumia suttàna, *Cumia inferiore*.

* CUMIDDIA'NTI. V. Cumediànti.

CUMINCIA'RI, ec. V. Accuminzàri.

* CUMITA'ZZA, accresc. di Cumèta nel primo signific. *cometaccia*. Peggior. di Cumèta, nel secondo significato.

* CUMITÈDDA, dim. di Cumèta, nel secondo significato.

CUMITÌNI, terra, *Comitini*.

* CUMITÌNU; cu lu to cumitinu, posto avverb. ma in senso ironico, vale *con tua comodità*, *a tuo comodo*.

CUMITÌVA, sost. *comitiva*.

CUMMARÈDDA. V. Cummarùzza.

CUMMA'RI, sost. *comare*.

** CUMMARU'ZZA, vezzeggiat. di Cummàri. *Dicesi anche a qualunque donna, e massime a quelle di bassa condizione, *buona donna*.

CUMMATTÈNTI, sost. *combattente*.

CUMMATTIMÈNTU, sost. *combattimento*.

CUMMA'TTIRI, neut. *combattere*. **In sign. att. agitare, travagliare, nojare, *combattere*. Per *esser nojato*, *pressato*; es. Nun ci pozzu commattiri chiù ccu chistu.

CUMMA'TTITU, sost. *noja*, *molestia*, *vessazione*.

CUMMATTU'TU, agg. *combattuto*.

CUMMEMORAZIÒNI, sost. *commemorazione*.

CUMMÈNDA, sost. rendita ecclesiastica data a godere a prete, o a cavaliere, *commenda*.

CUMMENDATA'RIU, sost. colui che gode la commenda, *commendatario*, *commendatore*.

CUMMENDATU'RI. V. Cummendatàriu.

CUMMENSA'LI, sost. *commensale*.

* CUMMENTA'RI, att. *comentare*.

* CUMMENTA'TU, agg. *comentato*.

CUMMENTATU'RI, sost. *comentatore*.

CUMMÈNTU, sost. *comento*. * Per convèntu. V.

CUMMÈRCIU, sost. *commercio*.

CUMMÈTTIRI, att. *commettere*.

CUMMIGGHIA'RI, att. *coprire*, *velare*.

CUMMIGGHIA'TU, sost. *coprimento*.

CUMMIGGHIA'TU, agg. *coperto*.

CUMMINA'RI, att. *combinare*. Cumminàrisi, *combinarsi*.

CUMMINAZIÒNI, sost. *combinazione*.

CUMMINTA'RI, ec. V. Cummentàri.

CUMMISSARÌA, sost. carica del Commessario, *commessaria*.

CUMMISSA'RIU, sost. *Commessario*.

CUMMISSIÒNI, sost. incombenza, *commessione*.

CUMMITA'RI, att. *convitare*.

CUMMITA'TU, sost. e agg. *convitato*.

CUMMÌTU, sost. *convito*. Per *invito*, *invitamento*.

CUMMÒGGHIU, sost. *coperchio*. Pel coperchio del cesso, o del cantero, *carello*, *cariello*.

CUMMÒSSU, agg. *commosso*.

CUMMÒVIRI, att. *commuovere*. * Cummòvirisi, *commuoversi*.

* CUMMOZIÒNI, sost. *commozione*.

* CUMMOZIUNÈDDA, dim. di Cummoziòni, *commozioncella*.

CUMMUDITA'TI. V. Commodità. Stari cu tutti li so' cummuditàti, *stare in barba di gatta*, *o di miccio*.

CUMMU'TA. V. Cummutaziòni.

CUMMUTAMÈNTU, sost. *commutamento*.

CUMMUTA'RI, att. *commutare*.

* CUMMUTATÌVA, aggiunto a spezie di giustizia, *giustizia commutativa*.

** CUMMUTA'TU, agg. *commutato*.

CUMMUTAZIÒNI, sost. *commutazione*, *commutamento*.

** CUMPA'GNA, femm. di Cumpàgnu, *compagna*. Per *moglie*.

* CUMPAGNÈDDU. V. Cumpagnùzzu.

CUMPAGNÌA, sost. *compagnia*. In cumpagnia, posto avverb. *di compagnia*.

CUMPA'GNU, sost. *compagno*. Per *marito*.

* CUMPAGNU'NI, sost. *compagnone*. Per compagno. Per uomo piacevole e di buon tempo, *compagnone*.

CUMPAGNU'ZZU, dim. e vezzeg. di Cumpàgnu, *compagnetto*, *compagnuzzo*. *Per cattivo compagno.

CUMPANAGGIA'RISI. V. Cumpanniggiàrisi.

CUMPANA'GGIU, sost. *companatico*, *camangiare*.

CUMPANIGGIA'RISI, neut. usare con parsimonia checchessia, *risparmiare*.

CUMPARA'BILI, agg. *comparabile*.

CUMPARA'RI, att. *comparare*.

** CUMPARATIVAMÈNTI, avv. *comparativamente*.

CUMPARATÌVU, agg. *comparativo*.

* CUMPARA'TU, sost. l' esser compare, *comparatico*.

CUMPARA'TU, agg. da Cumparàri, *comparato*.

CUMPARAZZIÒNI, sost. *comparazione*.

CUMPARÈNZA, sost. *comparsa*.

CUMPARÈDDU. vezzegg. di Cumpà-

ri. Si usa anche come per denominazione di ragazzo.

Cumpa'ri, sost. *compare*. * Dicesi pure ad alcuno in atto di burla, *compare*

Cumparìri, neut. *comparire*.

Cumpa'rsa, sost. *comparsa*. Per *appariscenza*.

Cumpa'rsu, agg. *comparito*, *comparso*.

Cumpartìcipi, agg. *compartecipe*.

* **Compartimèntu**, sost. *compartimento*.

** **Cumpartìri**, att. *compartire*. Cumpartirisi, *compartirsi*.

** **Cumpartu'tu**, agg. *compartito*.

Cumparu'zzu. V. Cumparèddu.

Cumpassia'ri, att. *compassare*.

Cumpassia'tu, agg. *compassato*.

Cumpassiòni, sost. *compassione*.

** **Cumpassiuna'ri**, att. aver compassione, *compassionare*, *compatire*.

Cumpassiunèvuli, agg. *compassionevole*.

Cumpasséddu, dim. di Cumpàssu, *piccolo compasso*.

Cumpa'ssu, sost. *compasso*, *sesta*.

Cumpatiméntu, sost. *compatimento*.

Cumpa'tiri, att. *compatire*. Per *perdonare*.

Cumpatriòta, sost. d' una medesima patria, *compatriota*, *compatriotta*.

Cumpatu'tu, agg. *compatito*. Per *perdonato*.

Cumpendia'ri, att. *compendiare*.

Cumpendia'tu, agg. *compendiato*.

Cumpendiéttu, dim. di Cumpèndiu, *brieve compendio*.

Cumpendiusamènti, avv. *compendiosamente*.

* **Cumpendiu'su**, agg. *compendioso*.

Cumpènsa, sost. *compensazione*.

** **Cumpènsu**, sost. rimedio, ripiego, *compenso*. Per *compensazione*.

Cumpétiri, neut. *appartenere*, *aspettarsi*, *toccare*.

Cumpiacènza, sost. *compiacenza*.

Cumpiacimèntu. V. Cumpiacènza.

Cumpia'ciri, att. *compiacere*. Cumpiàcirisi, dilettarsi, *compiacersi*. * Per degnarsi, *compiacersi*.

Cumpiaciu'tu, agg. *compiaciuto*.

Cumpièta, sost. l' ultima delle ore canoniche, *compieta*.

Cumpila'ri, ec. V. Cumpendiàri.

** **Cumpimèntu**, sost. *compimento*, *complimento*.

Cumpinsa'bbili, agg. *compensabile*.

Cumpinsa'ri, att. *compensare*.

Cumpinsa'tu, agg. *compensato*.

** **Cumpìri**, att. *compire*, *compiere*.

Cumpitamènti, avv. *compitamente*. Per *con compitezza*.

Cumpitènti, agg. *competente*. Judici cumpitènti, che ha la convevole e necessaria giurisdizione, *giudice competente*.

Cumpitentimènti, avv. convenevolmente, *competentemente*.

Cumpitènza, sost. *competenza*.

Cumpititu'ri, sost. *emulo*, *competitore*.

Cumpitìzza, sost. cortesia, creanza, *compitezza*.

* **Cumpìtu**, agg. da Cumpìri, *compito*, *compiuto*. Per uomo dotato di officiositá e di grazia, *compito*.

Cumplimenta'ri, att. far complimenti con parole, *complimentare*. Per far presenti, o regali, *regalare*, *presentare*.

Cumplimenta'tu, agg. da Cumplimentàri.

Cumplimèntu, sost. atto di riverenza, *complimento*. Per donativo, presente, *regalo*.

Cumplimintа'ri, ec. V. Cumplimentàri.

Cumplissiòni, sost. stato del corpo, *complessione*.

Cumpòniri, att. *comporre*. Per costrincere uno a far qualche cosa, o a pagare alcuna somma di danaro sotto minaccia di maggior male, proprio degli assassini. Per accordare, pacificare, accomodare, *comporre*. Cumpònirisi, accordarsi, aggiustarsi, *comporsi*. Per *atteggiarsi*.

Cumpòstu, sost. composizione, *composto*.

Cumpòstu, agg. *composto*.

Cumpra'ri, att. *comprare*, *comperare*.

* **Cumpra'tu**, agg. *comperato*.

Cumpratu'ri, sost. *compratore*.

Cumprènniri, att. *comprendere*.

** **Cumpressiòni**, sost. *compressione*.

Cumprìmiri, att. *comprimere*.

Cumprimu'tu, agg. *compresso*.

Cumprindimèntu, sost. *comprendimento*.

Cumprinsìbbili, agg. *comprensibile*.

Cumprinsìva, sost. il comprendere, *comprensione*. Per facoltà dell' intelletto, *intellettiva*.

Cumprìsu, agg. *compreso*.

* **Cumprìsu**, sost. circuito, *compresa*, *compreso*. Per *vicinanza*, *vicinato*.

Cumprumèttiri, att. *compromettere*. Per *promettere*. Cumprumèttirisi, *obbligarsi*.

Cumprumissa'riu, sost. *compromessario*.

Cumprumìssu, sost. *compromesso*.

* **Cumprumìsu**, agg. *obbligato*. Per *promesso*.

** **Cumpruva'ri**, att. *comprovare*.

** **Cumpruva'tu**, agg. *comprovato*.

Cumpuncimèntu. V. Cumpunziòni.

Cumpu'nciri, att. *compugnere*, *compungere*. Cumpùncirisi, aver dolore, *esser compunto*.

Cumpuniméntu, sost. *componimento*.

Cumpu'ntu, agg. *compunto*.

Cumpunziòni, sost. *compunzione*.

Cumpurta'bili, agg. *comportabile*, *comportevole*.

Cumpurta'ri, att. tollerare, *comportare*. *Per richiedere, concedere, *comportare*.

Cumpurta'tu, agg. *tollerato*, *sofferto*.

* **Cumpusitu'ri**, sost. strumento in cui pongonsi le lettere ad una ad una per la stampa, *compositojo*.

Cumpusitu'ri, che compone, *compositore*.

Cumpusiziòni, sost. *composizione*. Per *componimento*.

Cumpusiziunèdda, dim. di Cumpusiziòni, *composizioncella*.

Cumpussìbili, agg. *compossibile*.

Cumpustìzza, sost. modestia, *compostezza*.

Cumputa'ri, ec. V. Calculàri.

Cu'mulu, sost. *cumolo*.

Cumuna'li, agg. *comunale*.

** Cumu'ni, sost. *Comune.*

Cumu'ni, agg. *comune*, *Per ordinario, comunale, *comune.*

** Cumu'nia, sost. *comunità*, *comune, collegio.*

Cumunicabili, agg. *comunicabile.*

Cumunica'ri, att. conferire, far partecipe, *comunicare.* Per amministrare l' Eucaristia, *comunicare.* Cumunicàrisi, *comunicarsi.* Doppu chi è mortu lu cumunicàu, prov. vale cercar de' rimedj seguito il danno, *serrar la stalla perduti i buoi.*

Cumunicativa, sost. facilità di spiegarsi nell' insegnare, *comunicativa.*

** Cumunica'tu, agg. *comunicato.*

Cumunicaziòni, sost. *comunicazione.*

Cumunimènti, avv. *comunemente.*

Cumunioni, sost. *comunione.*

Cumunita', sost. *comunità.*

Cuncatinamèntu. V. Cuncatinazioni.

** Cuncatina'ri, att. *concatenare.*

** Cuncatina'tu, agg. *concatenato.*

Cuncatinaziòni, sost. *concatenazione.*

Cuncèdiri, att. *concedere.*

Cuncènzia, sost. *coscienza, conscienza.* In cuncenzia mia, posto avverb. *in coscienza*, *in buona coscienza.*

Cuncèrtu, sost. appuntamento, *concerto.* *Per armonia, concento, *concerto.* Di cuncèrtu, posto avverb. vale di accordo, *di concerto.*

Cuncéssu, agg. *concesso.*

Cuncéttu, sost. la cosa immaginata, ed inventata dal nostro intelletto, *concetto.* Per istima, *concetto.*

Cuncettu'su, agg. *vanaglorioso.*

Cunchicèdda. V. Cunculina.

Cunchìgghia, sost. *conchiglia.*

Cunchìgghiu, pianta e fiore, *giunciglia gialla.* Narcissus jonquilla. Linn.

Cunchìri, neut. il venir de'frutti a perfezione, *maturare.*

Cunchiu'diri, ec. V. Conchiudiri.

Cunchiu'tu, agg. *maturato.*

Cuncia'ri, att. *sporcare*, *lordare.* Cunciárisi, *sporcarsi.* Per sporcarsi di cacca, e propriamente dicesi de' fanciulli, *cacarsi.*

Cuncia'tu, agg. *sporcato.*

** Cunciatu'ra. V. Cuncimi.

Cuncidénti, agg. *concedente.*

Cuncidu'tu, agg. *conceduto, concesso.*

Cuncigna'ri, att. disporre le cose con ingegno, *ordinare.* * Per combaciare, metter insieme, *congegnare.*

Cuncigna'tu, agg. da Cuncignári.

Cuncilia'bulu, sost. *conciliabolo.*

Cuncilia'ri, att. *conciliare.* Cunciliàrisi, pacificarsi, *conciliarsi.* * Per cattivarsi l' altrui amorevolezza, *conciliarsi alcuno.*

* Cuncilia'tu, agg. *conciliato.*

* Cunciliatu'ri, agg. *conciliatore.*

Cunciliaziòni, sost. *conciliazione.*

Cuncìliu. V. Conciliu.

* Cuncìmi, sost. *condimento*, *conditura.* Per letame, *concime.*

Cuncipiméntu, sost. *concepimento.*

Cuncipìri, att. *concepire.*

* Cuncipu'tu, agg. *concepito*, *conceputo, concetto.*

Cuncirnènti, agg. che riguarda, che appartiene, *concernente.*

Cuncirtamèntu. V. Cuncèrtu.

Cuncirta'ri, att. *concertare.*

Cuncirta'tu, agg. *concertato.*

Cuncissiòni, sost. *concessione.*

** Cuncistoria'li, agg. *concistoriale.*

** Cuncistòru, sost. luogo dove stà il Papa co' Cardinali ad udienza ed a consiglio, *concistorio, concistoro.* * Per adunanza, parlamento, *concistoro.*

Cuncitatìnu, sost. *concittadino.*

Cunciu'ra, sost. *congiura.*

Cunciura'ri, neut. *congiurare.*

Cunciura'tu, agg. e sost. *congiurato.*

Cunclusiòni, sost. *conclusione.*

Cuncòrdi, agg. *concorde.*

Cuncòrdia, sost. *concordia.*

** Cunculìna, vaso di terra cotta molto concavo, propriamente per fare il bucato, *conca.*

Cunculinèdda, dim. di Cunculina, *concola.*

** Cuncumèddu; a cuncumèddu, posto avverb. V. Accuncumèddu.

Cuncurda'nza, sost. *concordanza.*

Cuncurda'ri, neut. *concordare.*

Cuncurda'tu, sost. *concordato.*

* Cuncurda'tu, agg. *concordato.*

Cuncurrénti, agg. e sost. *concorrente.*

* Cuncurrènza, sost. competenza, *concorrenza.*

Cuncu'rriri, neut. *concorrere.*

Cuncu'rsu, sost. moltitudine di gente concorsa, *concorso.* Jiri a lu cuncursu, *andare a concorso.*

* Cuncu'rsu, agg. da Cuncúrriri, *concorso.*

Cuncutrìgghiu, animale, *coccodrillo.*

Cunda'nna, sost. *condanna, condannagione.*

Cundanna'bili, agg. *condannabile.*

Cundanna'ri, att. *condannare.* Cundannàri, e cumannàri sunnu arti leggi, prov. *a chi consiglia non duole il capo, o il corpo.*

*Cundanna'tu, agg. *condannato.*

Cundicènti, agg. conveniente, *condecente.* * Cundicentissimu, superl. *condecentissimo.*

Cundicentimènti, avv. *condecentemente.*

Cundignamènti, avv. *condegnamente.*

Cundìgnu, agg. degno, *condegno.*

Cundiméntu, sost. *condimento.*

Cundìri, ec. V. Condiri.

Cundiscendénti, agg. *condiscendente.*

Cundiscendénza, sost. *condiscendenza, condescendenza.*

Cundiscìndiri, neut. *condescendere, condiscendere.*

* Cundiscìsu, agg. *condesceso.*

Cundiscìpulu, sost. *condiscepolo.*
Cunditùra. V. Condimèntu.
Cundiziunatamènti, avv. *condizionatamente.*
Cundiziunàli, agg. *condizionale.*
Cundiziòni, sost. *condizione.*
Cundiziunèdda, dim. di Cundiziòni, *condizioncella.*
Cundrò, terra, *Cundrò.*
Cundùciri. V. Cunnùciri.
Cundugghiénza, sost. *condoglienza.*
Cundulìrisi, *condolersi.*
Cundunàbili, agg *condonabile.*
Cundùtta, sost. *condotta.* Senza cundùtta, posto avverb. vale imprudentemente, *senza condotta.*
Cunduttrìci, femm. di Cunduttùri nel primo significato.
Cunduttùri, colui che tiene casa a pigione, *pigionale.* *Per cunnùttu. V.
Cunétta, dim. di Cona, *medaglia.*
Cunfacénti, agg. *confacente.*
Cunfaffàrsi, convenzionarsi, *accordarsi, patteggiarsi.* Per *congiurarsi.*
Cunfaffàtu, agg. *patteggiato.* * Per *congiurato.*
Cunfàrisi, convenire, *confarsi.*
Cunféssu, agg. *confesso.*
Cunfétta, sost. *confetto.*
* Cunféttu, agg. *confetto*, *confettato.*
Cunfidàri, neut. *confidare, confidarsi.*
Cunfidàta; a la cunfidáta, posto avverb. vale amichevolmente, *confidentemente.*
Cunfidàtu, agg. *confidato.* *Cunfidatissimu, superl. *confidatissimo.*
Cunfidénti, agg. *confidente.* Cunfidentissimu, *confidentissimo*, * Per colui che si confida, *confidente.*
Cunfidentiménti, avv. *confidentemente.*
Cunfidénzia, sost. *confidenza.*
Cunfirma, sost. *conferma.*
Cunfirmàri, att. *confermare.* * Cunfirmàrisi, *confermarsi.*

* Cunfirmatìvu, agg. *confermativo.*
Cunfirmàtu, agg. *confermato.*
Cunfirmaziòni. V. Cunfirma. * Per Sagramento della cresima, *confermazione.*
Cunfiscamèntu. V. Cunfiscaziòni.
Cunfiscàri, att. *confiscare.*
Cunfiscàtu, agg. *confiscato.*
Cunfiscaziòni, sost. *confiscazione.*
Cunfissàri, att. *confessare.* Cunfissárisi, *confessarsi.*
Cunfissàtu, agg. *confessato.*
Cunfissiòni, sost. *confessione.*
Cunfissiunàriu, sost. *confessionale, confessionario.*
Cunfissùri, sost. *confessore.*
Cunfittèra, sost. tazza da tenervi confetti, *confettiera.*
** Cunfittèri, sost. chi fa, o vende confetti, *confettiere.*
Cunfittùra, sost. *confettura.*
Cunfòrmi, agg. *conforme.*
** Cunfòrmi, avv. *conforme, conformemente.*
Cunformità' sost. *conformità.*
Cunfòrtu, sost. *conforto.*
Cunfratèllu, sost. *confrate, confratello.*
** Cunfratèrnita, sost. adunanza di persone per opere spirituali, *confratèrnita.*
Cunfràti. V. Cunfratellu.
Cunfruntàri, att. *confrontare.*
Cunfruntàtu, agg. *confrontato.*
* Cunfrùntu, sost. *confronto.* A cunfrùntu, posto avverb. *a confronto.*
Cunfùnniri, att. *confondere.* Cunfunnirisi, *confondersi.*
* Cunfurmàri, att. far conforme, *conformare.* ** Cunfurmàrisi, rassegnarsi, *conformarsi.*
** Cunfurmàtu, agg. *conformato.*
* Cunfurmaziòni, sost. *conformazione.*
Cunfurtànti, che conforta, consola, *confortatore.* Parlando di medicamento, vale che ha virtù di confortare, *confortativo.*
Cunfurtàri, att. *confortare.* Cunfurtarisi, *confortarsi.* Cunfurtàrisi, cun' spicchiu d'agghiu, *vanamente confortarsi.*

Cunfurtatìvu, V. Cunfurtánti nel secondo significato.
Cunfurtàtu, agg. *confortato.*
Cunfusamènti, avv. *confusamente.*
* Cunfusèddu, agg. alquanto confuso, *confusetto.*
Cunfusiòni, sost. *confusione.*
Cunfùsu, agg. *confuso.* Cunfusissimu, superl. *confusissimo.*
Cunfutàri ec. V. Confutàri.
Cunghiuncimèntu, sost. *congiuncimento.*
Cunghiùnciri, att. *congiungere.*
Cunghiuntìvu, agg. che congiunge, *congiuntivo.* Per termine gramaticale, *conjuntivo, congiuntivo.*
Cunghiùntu, agg. *congiunto.*
Cunghiunziòni, sost. *congiunzione.*
Cungiùra ec. V. Cunciura.
Cungratulàrisi, *congratularsi.*
Cungratulaziòni, sost. *congratulazione.*
* Cungrèssu, sost. abboccamento, *congresso.*
** Cungrigàri, att. *congregare.* Cungrigarisi, *congregarsi.*
* Cungrigàtu, agg. *congregato.*
Cungrigàtu, sost. V. Cunfratellu.
Cungrigaziòni, sost. *congregazione.*
Cuniàri, att. improntar le monete, *coniare.*
Cuniàtu, agg. *coniato.*
Cuniatùri, che conia, *coniatore.*
Cunigghèddu, dim. di Cunigghiu.
Cunigghièra, sost. luogo dove si tengono rinchiusi i conigli, *conigliera, coniglieria.*
Cunìgghiu, animale, *coniglio.* Pigghiàri un cunigghiu, metaf. V. Cadiri. Fari lu cunigghiu atturràtu, fingersi goffo, *far il nanni:*
Cunigghiùni, città Reale, *Corleone.*
Cunigghiùni, fiume, *Coniglione.*
Cunittèdda, dim. di Cunetta, *medaglietta.*
Cuniunciri ec. V. Cunghiùnciri.
Cunnànna ec. V. Cundànna.
Cunnùciri, att. *condurre.* Cunnùcirisi, boriarsi in camminando, *pavoneggiarsi.* * Per *intertenersi, indugiare.*

Cunnuttéddu, dim. di Cunnùttu, *piccolo condotto*.

Cunnu'ttu, sost. *condotto*, *acquidotto*.

* **Cunnu'ttu**, agg. da Cunnùciri, *condotto*.

Cunòcchia, sost. *rocca*. Cunòcchia di la rota, *mozzo della ruota*. **Per quel ramuscello dove il baco da seta fa il suo bozzolo, *frasca*. Nun' acchianári in cunocchia, fig. vale non giugnere all' etá, al grado, a cui alcuno dovrebbe, *rimaner sulle secche*.

** **Cunòrtu**. V. Cunfòrtu.

Cunsagra'ri, att. *consacrare*, *consagrare*.

Cunsagra'tu, agg. *consacrato*.

Cunsagraziòni, sost. *consacrazione*.

Cunsapèvuli. V. Consapèvuli.

Cunsènsu, sost. *consenso*.

Cunsentimèntu, sost. *consentimento*.

Cunsentìri, neut. *acconsentire*, *consentire*.

Cunsenziénti, che consente, *consenziente*.

Cunsértu, sost. cappuccio di tela, da coprire il capo, usato dalle donne, *cuffione*, *cuffiotto*.

Cunsérva, sost. *conserva*.

Cunserva'bili, agg. *conservabile*.

Cunserva'ri, att. *conservare*.

** **Cunservatòriu**, sost. luogo da riporvi e conservarvi le cose, *conserva*, *conservatojo*. *Per collegio di donne, o di fanciulli, *conservatorio*.

Cunserva'tu, agg. *conservato*.

Cunservatu'ri, che conserva, *conservadore*. Pèr titolo di un magistrato, *Conservadore*.

Cunservaturìa, sost. stanza, o uffizio de' conservadori.

Cunservaziòni, sost. *conservazione*.

Cunsèssu, sost. adunanza di persone, *consesso*.

Cunsiddira'ri. V. Cunsiderári.

Cunsidera'ri, att. *considerare*.

Cunsidera'bili, agg. *considerabile*.

Cunsideratamènti, avv. *consideratamente*.

Cunsidera'tu, agg. *considerato*.

Cunsideraziòni, sost. *considerazione*.

Cunsigghia'ri, att. *consigliare*. Cunsigghiàrisi, *consigliarsi*.

Cunsigghia'tu, agg. *consigliato*.

* **Cunsigghiéra**, femm. di Cunsigghieri, *consigliatrice*, *consigliera*.

Cunsigghièri, sost. *consigliere*. Per *consigliatore*.

Cunsìgghiu, sost. *consiglio*. Omu di cunsigghiu, vale atto a consigliare, *uomo consigliativo*.

Cunsìgna, sost. *consegnazione*.

Cunsigna'ri, att. *consegnare*.

Cunsigna'tu, agg. *consegnato*.

Cunsìmili, agg. *consimile*.

* **Cunsintìri**. V. Cunsentìri.

Cunsintìrisi, ec. V. Accunsintìrisi.

Cunsisténti, agg. *consistente*.

Cunsistènza, sost. *consistenza*.

Cunsìstiri, neut. *consistere*.

Cunsolida'ri, ec. V. Assudàri.

Cunsòlu. V. Cunsulaziòni.

Cunsòrti, sost. marito e moglie, *consorte*.

** **Cunsula'ri**, att. *consolare*. Cunsulàrisi, *consolarsi*. *Per *congratularsi*.

Cunsula'tu, sost. grado, dignitá di console, *consolato*.

Cunsula'tu, agg. *consolato*. *Cunsulatissimu, superl. *consolatissimo*.

Cunsulatu'ri, sost. *consolatore*.

Cunsulaziòni, sost. *consolazione*. * Per *congratulazione*.

Cunsulaziunèdda, dim. di Cunsulaziòni, *lieve consolazione*.

Cunsu'lta, sost. *consulta*. Cunsùlta di medici, *consulto*, *consulta*.

Cunsulta'ri, att. *consultare*. Cunsultàrisi. V. Cunsigghiàrisi.

Cunsulta'tu, agg. *consultato*.

Cunsultìvu, agg. *consultivo*.

Cunsultu'ri, che consulta, *consultore*.

Cu'nsulu, sost. capo e Magistrato delle arti, *Console*, *Consolo*. *Per governatore di cittá o Republiche, *Consolo*. Per quel capo che eleggono gli uomini dimoranti in paese straniero, *Console*. Per quel regalo di vivande che si fa a chi stá in lutto per la morte di qualche parente, *conforto*.

** **Cunsumamèntu**, sost. *consumamento*.

Cunsuma'ri, att. *consumare*. ** Cunsumàrisi, *consumarsi*. Per 'mpuviriri. V.

Cunsuma'tu, agg. *consumato*. Brodu cunsumàtu, *consumato*, in forz. di sostant. *Cunsumatissimu, *consumatissimo*.

** **Cunsumatu'ri**, che consuma, *consumatore*.

Cunsumaziòni, sost. *consumazione*, *consumo*.

Cunsu'mu, sost. V. Cunsumaziòni. Per quel diritto che si paga per lo smaltimento delle vettovaglie, *consumo*. Cunsùmu di cira. V. Squagghiùmi.

Cunsuna'nti, agg. che ha consonanza, *consonante*. * Per quella lettera che non è vocale, *consonante*.

Cunsuna'nza, sost. *consonanza*.

Cunsustanzia'li, agg. *consustanziale*.

Cunta'giu, sost. *contagio*.

Cuntagiu'su, agg. *contagioso*.

** **Cuntamina'ri**, att. macchiare, corrompere, *contaminare*.

** **Cuntamina'tu**, agg. *contaminato*.

Cunta'nti, assolutam. vale denaro effettivo, *contante*, *contanti*, *danaro contante*. Di cuntánti, *di contanti*, *in contanti*.

Cunta'ri, att. *contare*. Per raccontare, *contare*. Neut. assolut. vale aver autorità, credito, *contare*. Cuntàricci li pidáti ad unu, *codiare*.

Cunta'tu, agg. *contato*. Per raccontato, *contato*.

Cunta'tu, sost. territorio, dominio, contea, *contado*.

Cuntatu'ri, sost. computista, *contatore*. Per razionàli. V.

Cuntatùrìa, sost. luogo dove si computa.

Cunta'ttu, sost. *contatto*.

Cuntèa. V. Cuntàtu, sost.

Cuntégnu, sost. *contegno*.

Cuntèndiri, att. e neut. *contendere*.

Cuntèniri, att. *contenere*. Contènirisi, stare in contegno, tener gravitá, *contenersi*. *Per temperarsi, astenersi, *contenersi*.

Cuntènti, agg. *contento*. * Cuntentissimu, superl. *contentissimo*.

Cuntèntu, sost. contentamento, contento, *contentezza*.
Cuntèntu, agg. *contento*.
Cuntèstu, sost. *contesto*.
Cunticèddu, dim. di Cùntu, *conticino*.
Cuntignusu, agg. *contegnoso*.
Cuntiguità' sost. *contiguità*.
Cuntìguu, agg. *contiguo*.
Cuntimplàri, att. *contemplare*.
Cuntimplatìvu, agg. *contemplativo*.
* Cuntimplàtu, agg. *contemplato*.
Cuntimplatùri, sost. *contemplatore*.
Cuntimplaziòni, sost. *contemplazione*.
Cuntinènti, agg. che contiene, *contenente*. Per quegli che ha virtù di contenersi, *contenente*.
* Cuntinènti, sost. terra ferma, *contenente*. term. geografico.
Cuntinènza, sost. *contenenza*.
Cuntinìri. V. Cuntèniri.
Cuntintamèntu, sost. *contentamento*.
Cuntintàri, att. *contentare*. Cuntintàrisi, restar soddisfatto, *contentarsi*. Per acconsentire, *contentarsi*.
Cuntintàtu, agg. *contentato*.
* Cuntìnu. V. Cuntinuu.
Cuntinuamènti, avv. *continuamente*.
Cuntinuàri, att. *continuare*.
Cuntinuatamènti, avv. *continuatamente*.
Cuntinuàtu, agg. *continuato*.
Cuntinuaziòni, sost. *continuazione*.
Cuntinùtu, sost. somma, *contenuto*.
* Cuntinùtu, agg. *contenuto*.
Cuntìnuu, agg. *continuo*. Di cuntìnuu, posto avverb. *di continuo*, *continuamente*.
Cuntisa, sost. *contesa*.
Cuntissa, femm. di Conti, *Contessa*.
Cuntissa, terra di Sic. *Contessa*.
Cuntista. V. Cuntatùri.
* Cuntìsu, agg. da Cuntèndiri, impedito, impugnato, *conteso*.
** Cuntòrciri, att. *contorcere*. Cuntòrcirsi, *contorcersi*.
Cuntòrnu, sost. *contorno*.
Cuntradìri. V. Contradiri.
Cuntrafàri. V. Contrafàri.
** Cuntràiri, att. stabilire concordemente, *contrarre* ** Cuntràirisi, raggrinzarsi, restrignersi, *contrarsi*.
Cuntrariamènti, avv. *contrariamente*.
Cuntrariàri, att. *contrariare*.
* Cuntrariàtu, agg. *contrariato*.
Cuntrarietà', sost. *contrarietà*. Per avversità, tribolazione, *contrarietà*.
** Cuntràriu, sost. cosa contraria, *contrario*. Per Nimicu. V. A lu cuntràriu, posto avverb. *per contrario*, *per lo contrario*.
Cuntràriu, agg. *contrario*. * Cuntrariissimu, superl. *contrarissimo*.
Cuntrastari, att. e neut. *contrastare*.
Cuntrastàtu, agg. *contrastato*.
Cuntràstu, sost. *contrasto*.
Cuntrastusu, agg. *litigioso*, *contenzioso*. Per *nojevole*.
Cuntràta, sost. strada, contorno, paese, *contrada*.
Cuntrattàri, att. *contrattare*.
** Cuntrattàtu, agg. obbligato per contratto, *contratto*.
Cuntràttu, sost. *contratto*.
* Cuntràttu, agg. da Cuntràiri, *contratto*. Per attrappato, *contratto*.
Cuntraziòni, sost. raggrinzamento, *contrazione*.
Cuntribuìri, att. e neut. *contribuire*.
* Cuntribujùtu, agg. *contribuito*.
Cuntribuziòni, sost. *contribuzione*.
Cuntrìtu, agg. che ha contrizione, *contrito*.
Cuntriziòni, sost. *contrizione*.
Cùntu, sost. *conto*. Cuntu saldàtu, *conto spento*. A cuntu, parlando di danari, *a conto*. A cuntu tò, posto avverb. vale *alle tue spese*. A bon cuntu, posto avverb. fig. vale frattanto, *a buon conto*. Nun ci dari cuntu, vale *non rispondere*. Vale anche, *non alterarsi*. Cunti spissi, amicizia longa, prov. *conti chiari, amici cari*. * Cuntu, per racconto, narrazione, *conto*. Per *favole*, *chiacchiere*. Per *intrighi*, *imbrogli*. Aviri cunti longhi cu unu, fig. vale aver motivo di riprendere, ammonire, *tirar gli orecchi ad uno*.
Cunturbamèntu, sost. *conturbamento*.
Cunturbàri, att. *conturbare*. * Conturbàrisi, *conturbarsi*, *perturbarsi*.
Cunturbàtu, agg. *conturbato*.
Cunturbatùri, sost, *perturbatore*, *sturbatore*.
Cunturbaziòni, sost. *conturbazione*.
Cunturcimèntu, sost. *contorcimento*.
* Cunturciùtu, agg. *contorto*.
Cunturnàri, att. fare il contorno, *contornare*.
Cunturnàtu, agg. *contornato*.
Cuntusiòni, sost. ammaccatura, *contusione*.
Cuntuttucchì, posto avverb. *contuttochè*.
Cuntuttuciò, posto avverb. *contuttociò*.
Cunucchiàta, sost. *pennecchio*.
Cunucchièdda, dim. di Cunocchia, *rocchetta*.
Cunvéniu. V. Accòrdiu.
* Cunventèddu, dim. di Cunvèntu, picciolo convento.
Cunventòlu. V. Cunventèddu.
Cunvèntu, sost. *convento*.
Cunventuàli, agg. *conventuale*.
Cunvérsu, sost. frate laico, *converso*.
Cunvèrtiri. V. Cunvirtìri.
Cunvèssu, sost. *convesso*.
Cunvèssu, agg. che non è nè piano, nè concavo, *convesso*.
** Cunvicìnu, agg. *convicino*. * *In forza di sost. *vicinanza*, *vicinato*.
Cunvincènti, agg. *convincente*.
Cunvìnciri, att. *convincere*.
Cunvinèvuli, agg. *convenevole*.
Cunviniènti, agg. *conveniente*.
Cunviniènza, sost. *convenienza*. *Per ceremonia, *convenienza*, *convenevole*.
Cunvinìri, neut. esser conveniente, *convenire*. Per esser d'accordo, *convenire*.
Cunvintìculu. V. Conventiculu.
Cunvìntu, agg. *convinto*.
Cunvinùtu. V. Convenziòni.
Cunvinùtu, agg. *convenuto*.

Cunvirsàri, neut. *conversare.*
Cunvirsazióni, sost. *conversazione.*
Cunvirsióni, sost. *conversione.*
Cunvirtìri, att. *convertire.* ** Cunvirtìrisi, ravvedersi, *convertirsi.*
Cunvirtùtu, agg. *convertito.*
**Cunvìttu, sost. *convitto.*
**Cunvittùri, sost. *convittore.*
Cunvìviri, neut. *convivere.*
Cunuscènti. V. Canuscènti.
Cunvucàri, att. *convocare.*
Cunvucàtu, agg. *convocato.*
Cunvulsióni, ec. V. Convulsiòni.
Cunzamèntu, sost. *acconciamento.*
Cunzàri, att. *acconciare, conciare.* Parlando di vini, pelli e simili, *conciare.* Per *condire.* Detto ironicam. trattar male, *conciare.* Cunzàri piàtti, tigàni rutti ec. *risprangare.* Cunzàri la tavula, *metter la tavola.* Cunzàrisi lu tempu. V. Serenàrisi.
Cunzarìa, sost. *concia.*
Cunzariòtu, sost. *conciatore, cojajo.*
Cunzàrru, sost. massa di pietre, *petraja.*
Cunzatìna. V. Cunzamèntu.
Cunzàta. V. Cunzamèntu.
Cunzàtu, agg. da Cunzàri.
Cunzatùra. V. Cunzamèntu.
Cunzatùri. V. Arripizzatùri.
* Cuòrcu (a Modica) V. Cròccu.
Cupèrchiu. V. Cuvèrchiu.
Cupiàri, att. *copiare.*
Cupiàtu, agg. *copiato.*
Cupigghiùni. V. Fascèddu.
Cupìsta, sost. *copiatore, copista.*
Cupirtùra. V. Cuvirtùra.
Cuppèlla, sost. *coppella.*
Cuppètta, sost. ventosa, *coppetta.*
Cuppicèdda, dim. di Còppa.
Cuppicèddu. V. Cuppitèddu.
*Cuppitèddi, pianta, *scodelline, cappelloni, erba bellica.* Cotyledon umbilicus. Linn.
Cuppitèddu, dim. di Còppu. V. Cuppitèddu di carta, *cartoccino.*
Cuppulètta, dim. di Còppula, *berrettino.*
Cuppulìnu. V. Cuppulètta.
** Cuppulùni, accresc. di Còppula, *berrettona, berrettone.* *Cuppulùni di picciriddi, *cercine.*
Cuppùni, accresc. di Còppu. V.
Cuppùtu, agg. V. Concàvu.
Cuprimèntu, sost. *coprimento.*
Cuprìri, att. *coprire.* Cuprìrisi, *coprirsi.*
* Cuprùtu. V. Cuvèrtu.
Cùpu, agg. concavo, profondo, *cupo.* *Aggiunto ad uomo, vale che tiene in se le cose che sa, e di di cui difficilmente si può penetrare lo interno, *cupo.* Aggiunto a colore, vale *scuro.*
Cupunèra, sost. ferro col quale si fa il cocchiume alle botti.
Cupùni, sost. *cocchiume.*
Cùra, sost. *cura.*
Curàbili, agg. *curabile.*
** Curaddàru, sost. cavator, e venditor di coralli, *corallajo.*
* Curaddìna. V. Curallina.
Curaddìnu, agg. di color di corallo, *corallino.*
Curàddu, sost. *corallo.*
* Curaddùzzu, dim. di Curàddu, *coralletto.* È anche una sorta di pasta.
Curàggiu, sost. *coraggio.*
Curaggiusamènti, avv. *coraggiosamente.*
Curaggiùsu, agg. *coraggioso.*
Curallìna, sost. *corallina.*
Curànti, agg. *curante.*
Curàri, att. *curare.* Per imbiancare i panni lini rozzi, *curare.* * Per aver cura, badare, proccurare, *curare.*
** Curàta, sost. interiori del petto, *corata.*
Curatèdda, sost. *coratella.*
* Curàtu, sost. parroco *curato.*
Curàtu, agg. *curato.*
Curàtulu, sost. *castaldo, fattore.* *Per custode di pecore, ec.
Curàzza, sost. *corazza.*
* Curazzàru, sost. facitor di corazze, *corazzajo.*
* Curazzèdda, dim. di Curàzza, *corazzina.*
* Curazzùna, accresc. di Curàzza, *corazzone.*
Curbillarìa, sost. cosa da niente, *corbelleria.*
urbillàri, att. beffare, *corbellare.*
Curbillatùri, sost. *corbellatore.*
Curcàri, att. *adagiare.* Per sotterrare le viti, *coricare.* Curcàrisi, *coricarsi.* *Curcàrisi a bucca sutta, *coricarsi boccone.* A facc' allariu, *supino.* Per *impoltronirsi, addormentarsi.* * Per *chinarsi.*
Curcàtu, agg. *coricato.* * Per *chinato.*
Curchìttu. V. Crucchèttu.
** Cùrciu, aggiunto di animale, che ha poca coda.
Cùrcuma, pianta, *curcuma, zafferano dell' Indie, giunco odorato dell' Indie.* Curcuma longa. Linn.
Curcuràci, casal di Messina, *Curcuraci.*
* Curdàmi, sost. quantità di funi.
Curdàru, sost, *funajo. funajuolo.* Jiri 'ndarrèri comu lu curdàru, prov. *fare come il gambero.*
Curdàru, uccello, *picchio.*
Curdèdda, sost. *cordella.*
** Curdèri, sost. quel legnetto dove passano le corde degli strumenti, *cordiera.*
Curdiàli. V. Cordiàli.
Curdiàri, att. trovar la quantità de' campi con la misura, *misurare.* * Per legare con corda i giumenti e simili che pascolano.
Curdiàtu, agg. da Curdiàri.
Curdiatùri, sost. misuratore de' campi, de' terreni, *agrimensore.*
Curdicèdda di cimàrra, cordicella di cerfuglione.
* Curnicèdda, dim. di Corda, *cordellina, cordicella.*
*Curdiciddàta, sost. *tratto di corda.*
Curdìnu. V. Orològiu.
Curdunàta, sost. *colpo di cordiglio.*
Curdunèddu, dim. di Curdùni, *picciolo cordiglio.* Per picciolo cordone, *cordoncello.*
Curdùni, sost. *cordiglio.* *Per grossa corda, *cordone.* È anche term. di architettura, ed è un certo risalto a modo di corda, con cui si ornano i bastioni, *cordone.* Curdùni dicesi ancora una linea, o scavazione di terreno, fatta in occasione di sospetto di peste, o di altro, che si guarda da' soldati, *cordone.*

Curduva'na, sost. *cordovano.*
Cu'ria, sost. *curia.*
Curiala'ta, sost. *cavillazione, storcimento.*
Curia'li, sost. *curiale.*
** Curialìcchiu, dicesi per disprezzo a curiale imperito.
Curia'mi, sost. quantità di cuoi, *cojami.*
Curìna, sost. *garzuolo, grumolo.* Per centro, mezzo, *cuore*; es. Curina di lu 'nvernu. *Corda di curina, vale corda di canape della miglior qualità, *corda di garzuolo.*
* Curinèdda, dim. di Curina.
** Curiusa'zzu, accresc. e peggior. di Curiùsu, *curiosaccio.*
Curiusèddu, dim. di Curiùsu, *curiosetto.*
Curiusita', sost. *curiosità.*
Curiu'su, agg. *curioso.* Per faceto, piacevole, *curioso.*
* Curiusu'ni, superl. di Curiùsu, *curiosissimo.*
Cu'rma, sost *colmo.* *A la curma, contrario di a la rasa col verbo Misurári, vale a misura colma, *al colmo.*
Curmarèddu, sost. la parte più alta del muro che finisce a scarpa.
Curmatu'ra, sost. *colmatura.*
* Cu'rmu, sost. V. Burdùni, nel secondo significato.
Cu'rmu, agg. pieno a soprabbondanza, *colmo.*
Curna'cchia. V. Cornàcchia.
Curna'ta, sost. colpo di corno, *cornata.*
*Curnatèdda, dim. di Curnàta, *cornatella.*
Curnatu'ra, sost. qualità, o foggia di corna, *cornatura.*
Curnètta, sost. strumento musicale di fiato, *cornetta.*
Curnia'risi. V. Scurnàrisi **Per *svillaneggiarsi.*
Curnicchia di pruna, *bozzacchione, bozzacchio.*
Curnìcchiu, di Còrnu, *cornetto, cornicello.* Per quel bernoccolo che si fanno nel capo in cascando i fanciulli, *cornetto.*
** Curnicèddu, dim. di Curnìci, *picciola cornice.*
Curnìci, sost. *cornice.*
** Curniciunèddu, dim. di Curniciùni, *picciolo cornicione.*
Curniciu'ni, sost. *cornicione.*
Curniòla, frutto del corniolo, *corniola.* Per sorta di uva.
Curniòlu, albero, *corniolo.* Cornus mas. Linn.
Curnutarìa, sost. *ignominia.*
Curnu'tu, agg. *cornuto.* ** Curnùtu e vastuniàtu, *col danno e colla beffa.* Bocc.
Cu'rpa, sost. *colpa.*
Curpa'bili, agg. *colpabile.*
Curpacciu'ni, accresc. di Corpu, *corpaccio, corpone.*
Curpacciu'tu, agg. grosso di corpo, *corpacciuto.* * Per similit. grande, capace, *corpacciuto.*
Curpa'ri, neut. aver colpa, *colpare.* Per averne data cagione, *aver colpa.*
Curpa'zzu, peggior. di Corpu, *corpaccio.*
** Curpèttu, sost. veste stretta di panno lino che cuopre il busto, *corpetto.*
Curpèvuli, agg. *colpevole.*
Curpia'ri, att. dar colpi di punta di spada, di coltello, *dar di punta.*
Curpia'tu, agg. pieno di colpi.
Curpicciòlu, dim. di Corpu, *corpicciuolo, corpicello.*
* Curpicèddu. V. Curpicciòlu. Per *lieve colpo.* Per curpèttu. V.
Curpìri, att. *colpire.*
** Curpittèddu, dim. di Curpèttu, *corpettino.*
Curpura'li. V. Corporàli.
** Curpu'tu, agg. da Curpìri, *colpito.* Per curpacciutu. V.
Currarìa, sost. *posta.*
Currèggiri, att. *correggere.* * Per ammonire, governare, *correggere.* Curreggirisi, emendarsi, *correggersi.*
Currènnu, posto avverb. *a corsa.*
Currènti, sost. *corrente.*
Currènti, agg. *corrente.*
* Currèra, femm. di Currèri, *corriera.* (voc. usata solo in forza di aggettivo).
Curréri, sost. *corriero, corriere.*
Currèttu, agg. *corretto.*
Currìa, sost. *correggia, coreggia.*
Curria'ri, neut. *scorrazzare.*
Curria'ta, sost. *lo scorrazzare.*
Curridatu'ri di pèddi, *cojajo.*
* Curriédda, dim. di Curria, *correggiola.*
Curriggimèntu, sost. *correggimento.*
Currimèntu, sost. il correre, *corrimento.*
** Curriòla, pianta, spezie di campanella. Convolvolus sepium. Linn.
Curriòla. V. Centunòdia.
Cu'rriri, neut. *correre.* Cùrriricci, usato assolutamente vale patir fortuna, *fortunare.* Cùrriri, parlando di vasi rotti, *versare.* Curriri lu nasu, *gocciolare.* Curriri pri persu, *navigar per perduto.* Curriri pri S. Petru e S. Paulu, vale esser in grandissimo pericolo di morire, *essere in bocca alla morte.* Nun sapi caminàri e voli curriri, dicesi di chi presume di fare più che può, *fare il passo maggiore che non è la gamba.*
Cu'rririsi, dicesi di colui che non sopporta le ingiurie dette per ischerzo o giuoco, *non portar, o tener groppa.*
** Curriturèddu, dim. di Curritùri nel primo signific. *corridoretto.*
** Curritu'ri, sost. andito sopra le fabbriche per andar dall' una parte all' altra, *corridore, corridojo.* Curritùri di li porti e simili, *stanga.* Curritùri di li firmatùri, *stanghetta.* * Detto di tralcio di vite, *cursoncello.*
* Curritu'ri, agg. e sost. atto al corso, che corre, *corridore.*
Curriu'ni, accresc. di Curria, *correggione.*
Curriu'su, agg. *pieghevole.*
Cu'rrula, sost. *carrucola.*
Currulìdda, dim. di Cùrrula, *carrucoletta.*
Cu'rsa, sost. *corsa.* Per strada dove si corre il palio, *corso.*
Cursa'ru, sost. ladro di mare, *corsare, corsale.*
Cursìa, sost. spazio voto nelle galee per camminar da poppa a prua, *corsia.*
Cursivu, aggiunto di carattere, *corsivo.*
Cu'rsu, sost. *corso.* Per flusso di ventre, *scorrenza.* A li cursi, posto avverb. V. Currènnu.

Cu'rsu, agg. da Curririsi. * Per ingannato, *corso*. * Per agg. da Cùrriri, *corso*.
Cu'rti, sost. *corte*.
Curtigghia'ra, detto a donna di bassissima condizione, *pettegola*.
** **Curtigghiara'zza**, pegg. di Curtigghiàra, *pettegolaccia*.
Curtigghiarìa, sost. rissa che fanno le donne di bassa condizione, svillaneggiandosi pubblicamente tra loro, *bisticciamento*.
** **Curtigghiéddu**, dim. di Curtìgghiu, *cortiletto*. Per viuzza stretta, *chiassolino*, *vicoletto*.
** **Curtigghiu**, sost. quello spazio scoperto nel mezzo delle case, onde si piglia il lume, *corte*, *cortile*. Per *vicolo*, *chiassetto*.
Curtiggia'nu, sost. *cortigiano*.
Curtìli. V. Curtìgghiu nel primo signific.
Curtìna, sost. *cortina*.
Curtina'ggiu, sost. *cortinaggio*.
Curtinédda, dim. di Curtina, picciola cortina.
Curtìsi, agg. *cortese*. * Curtisìssimu, superl. *cortesissimo*.
Curtisìa, sost. *cortesia*. Pri curtisìa, modo avverb. vale di grazia, *per cortesia*. Vale in dono, senza mercede, *per cortesia*, *in cortesia*.
Curtìssimu, superl. di Cùrtu, *cortissimo*.
Curtìzza, sost. *cortezza*. Per tratto incivile, *inciviltà*.
Curtòttu, agg. alquanto corto.
Cu'rtu, agg. *corto*. Curtu di cirimonj, *scortese*. Curtu e malu cavàtu, dicesi d'uomo corto di statura, ma di sagace ingegno. Viniri all' armi curti, per similitud. venire alla conchiusione, *venire alle strette*, *alle corte*. A lu curtu, posto avverb. vale brevemente, *corto*. Parlando di luogo, *in vicinanza*, *vicino*. Di curtu, posto avverb. parlandosi di tempo, vale *poco fa*, *poco tempo fa*. * Tiniri ad unu curtu, o attaccàrilu curtu, fig. vale non gli dar comodità di far risoluzioni gagliarde, *tener alcuno corto*, *legarlo corto*.
Curtulìddu, dim. di Curtu, uomo di bassa statura, *bassotto*.
Curva'cchiu, dim. di Corvu, *corbicino*.
** **Curvacchiu'ni**, accresc. di Corvu, *corbacchione*.
Curva'tta. V. Cruvàtta.
Curvatu'ra, sost. *curvatura*.
Curvédda, sost. vaso intessuto di vimini, canne, salci, *corba*.
* **Curvétta**, spezie di nave, *corvetta*.
Curvia'ri, att. proccurare di torre altrui una cosa con ogni industria, *uccellare a una cosa*.
** **Curvia'tu**, agg. *uccellato*.
* **Curvicéddu**, dim. di Cùrvu, *curvetto*.
Curvicéddu. V. Curvàcchiu.
* **Curvilìneu**, agg. e sost. *curvilineo*.
Curvisèri. V. Solichianèddi.
Curu'na, sost. *corona*. Per adunanza di gente, *corona*. Per la cherica, *corona*. Per quel luogo dov' è innestata la pianta, *innestatura*. * Per quel ravvolto di panno, o altro che sia a guisa di cerchio, usato da chi porta pesi in capo, *cercine*.
Curu'na di monacu. V. Cuttunèddu di campagna.
Curu'na imperia'li, sorta di giglio, *corona imperiale*. Pitillaria imperialis. Linn.
Curu'na di scappuccìni, pianta, *lagrima di Giob*. Coix lacryma Jobi. Linn.
Curuna'ri, ec. V. 'Ncurunàri.
Curuna'ru, sost. colui che fa le corone da rosario, *coronajo*.
Curunédda, dim. di Curùna, *coronetta*, *coroncina*.
* **Curunìdda**, pianta, *coronilla bianca*. Coronilla valentina. Linn.
Cu'rvu, agg. *curvo*.
Curu'zzu, dim. di Cori, *cuoricino*, Curùzzu miu, detto in maniera vezzeggiativa, *anima mia*.
Cusa', in forza di avverbio di dubbio, *forse*, *forsi*.
Cusarélla, dim. di Cosa, *coserella*, *cosellina*, *cosetta*.
Cusa'zza, peggior. di Cosa, *cosaccia*.
Cuscénza. V. Cuncènzia.
* **Cuscialétta**, sost. *coscialetto*.
* **Cuscialittu'ni**, accresc. di Cuscialètta.
Cuscia'zza, accr. e peggior. di Coscia
* **Cuscinéddu**, dim. di Cuscinu, *cuscinetto*.
** **Cuscìnu**, sost. guanciale, *cuscino*.
Cuscìnu, coll' *sc* dolce. V. Cuciuu.
* **Cuscitédda**, dim. di Coscia.
** **Cu'scusu**, sost. *cuscussù*, *scurcussù*. (voci dell'uso).
Cu'scuta, pianta, detta anche, pavigghiùni di linu, *cuscuta*. Cuscuta Europaea. Linn.
Cu'siri, att. *cucire*. *Cùsirisi, *stringersi*; es. Si cusìu cu lu muru. (Gangi).
Cussalu'ti. V. Salùti.
Cussì. V. Accussì.
Custa'na. V. Crustàna. Per metaf. vale *danno*. Vale anche *interesse*, *debito*.
Custanédda, dim. di Custàna.
Custa'nti, agg. *costante*. Custantissimu, superl. *costantissimo*.
Custantiménti, avv. *costantemente*.
Custanu'ni, accresc. di Custàna.
Custa'nza, sost. *costanza*.
Custa'ri, att. e neut. *costare*. ** Custàri sangu, vale costar molto, *costar caro*. Custàri caru, fig. esser di molto danno, *costar caro*. **Ti la fazzu custàri, promettere altrui danno, castigo, vendetta, minacciando, *me la pagherai*. Custàri, o custàricci, vale esser manifesto, *costare*.
Custa'tu, sost. *costato*.
Custa'tu, agg. da Custàri.
Custéra, sost. salita poco ripida, *costa*. *Custèra di lignàmi. v. Sirratizzu.
Custia'ri, att. *costeggiare*. * Custiàrisi, *andar rasente*; es. Custiàrisi cu lu muru.
Custicédda, dim. di Costa, *costolina*.
* **Custicidda'ta**, sost. dalla parte delle coste, *costolame*, *costolatura*.
Cu'stitu. V. Costu. Prezzu.
Custòdi, sost. e agg. *custode*.
Custòdia, sost. *custodia*. Per quella macchina di legno, di marmo, e simili che serve per ornamento del principale altare, *custodia*.
Custodìri, att. *custodire*.

Custodìtu, agg. custodito.
Custringénti. V. Custrittìvu.
Custringimèntu, sost. costrignimento.
Custrìnciri, att. costrignere.
Custrittìvu, agg. atto a costrignere, costrettivo.
Custrittu, agg. costretto.
Custruttùra, sost. fabbricazione, costruttura.
* Custudùtu. V. Custodìtu.
Custumànza, sost. costumanza.
Custùmi, sost. costume.
Custùra, sost. costura.
Custurèri, sost. sarto, sartore.
Custurùni, accresc. di Custùra. Per similit. dicesi quella cicatrice grande che abbia alcuno sul volto, e altra parte del corpo, catenaccio.
** Cusùna, accresc. di cosa, cosone.
Cusunùvru, sost. sorta di ragia accendibile.
Cusùtu, agg. cucito. *Per stretto, serrato insieme.
Cusùzza, dim. di Cosa, cosuccia, cosettina, cosuzza.
Cutàneu, agg. appartenente a cute, cutaneo.
Cutéddu, sost. coltello. 'Ncutèddu, o a cutèddu, vale di filu, per coltello.
** Cùti, sost. pelle, cute. * Per pietra da affilare ferri, cote. Per ciottolo.
Cutìcchia, dim. di Cùti, nell' ultimo signific. picciolo ciottolo.
Cuticchiùni, accresc. di Cùti nell' ultimo signific. ciottolone.
Cuticunàzzu, peggior. di Cuticùni, zoticonaccio.
** Cuticùni, agg. rozzo, coticone.
Cutiddàta, sost. coltellata.
Cutiddàzzu, accresc. e peggior. di Cutèddu, coltellaccio.
Cutiddéri, sost. coltellinajo.
Cutiddiàrisi, darsi coltellate, fare alle coltellate.
** Cutiddùzzi di siminàti, pianta, pancacciuolo. Gladiolus communis. Linn.
Cutiddùzzu, dim. di Cutèddu, coltellino.
Cutidianamènti, avv. cotidianamente.
Cutidiànu, agg. cotidiano.
Cùtina, sost. propriamente la pelle del porco, cotenna.
Cùtra, sost. coltre.
Cutrànu, terra di Sicilia, Cutrano.
** Cutricédda, dim. di Cùtra, picciola coltre. * Per cutriciùni. V.
** Cutrìgghia, sost. coltre, ma per lo più di colore, con cui si cuoprono i letti per ornamento, panno. Per cuttunina. V.
Cutriciùni, sost. panno lino intessuto con lavoro di coltre per uso di avvolgere i bambini nelle fasce.
Cuttìa, vale con te, con esso te.
Cuttìgghia, sost. (noi diciamo pittigghia) busto.
** Cuttìzzu, agg. mezzo cotto, cotticcio. * Per mezzo ubbriaco, cotticcio.
Cuttunàta. V. Cuttunina.
Cuttunèddu di campàgna, gnafalio. Filago pygmea. Linn.
Cuttunéddu, cotone d' inferiore qualità.
Cuttùni, sost. cottone, bambagia.
Cuttuniàri. V. Cutturiàri.
Cuttunìgnu, agg. che è a modo di bambagia, bambagioso.
Cuttunìna, sost. coltrone, coltre trapuntata.
Cutturiàri, att. pressare, importunare, serrare il basto addosso ad uno.
Cutturiàtu, agg. pressatò, importunato.
Cuttuttuchì, cong. ancorchè, contuttochè.
Cuttuttuchìssu, avv. contuttociò.
Cutugnàta, sost. conserva di cotogne, cotognato.
Cutugnìnu, che ha colore, odore, sapore di cotogno, cotognino.
Cutùgnu, albero, cotogno. Malus cydonia. Linn.
Cutùgnu, frutto, cotogna. Agghiuttiri cutùgna metaforic. inghiottire amaritudini.
Cutulàri, att. far cadere dagli alberi i frutti, percotendoli, percuotere, battere. Cutularisilla. V. Battirisilla. * Per morire, tirar le calze.
Cutulàta, sost. scotimento, battimento.
Cutulàtu, agg. percosso, battuto.
Cutulatùri, che scote i frutti dagli alberi, scotitore.
Cutuliamèntu, sost. dimenamento, dimenio.
Cutuliàri, att. dimenare, scrollare. *Per scuotere. * Nun ti stari a cutuliàri, dicesi altrui minacciando, fermati. *Cutuliàrisi, muoversi.
Cutuliàta, sost. dimenamento.
Cutulùni, sost. scossa, crollo.
Cùva, sost. covatura.
Cuvàri, att. e neut. covare. Detto del fuoco, lentamente accendersi.
Cuvàta, sost. covata.
Cuvatìzzu, aggiunto d' uovo, vale stantìo.
Cuvàtu, agg. covato.
Cuvèrchiu, sost. coverchio, coperchio. Cuvèrchiu di crita, testo.
Cuvèrta, sost. coperta, coverta.
Cuvèrtu, sost. coperto.
Cuvèrtu, agg. coperto.
Cuviàri, att. insidiare, agguatare.
Cuvirchièddu, dim. di Cuverchiu, coperchiello. Per frode coperta, coperchiella.
Cuvirtìzzu, sost. tetto coperto, o scoperto di tegoli.
Cuvirtùra, sost. propriam. coperta da letto, copertura, coperta.
Cùviu, dicesi a uomo chiuso di cui difficilmente si può penetrare l'interno, e per lo più gli si aggiugne (lupu) cupo.
Cuzzàri, neut. contrastare, cozzare.
Cuzzarrùni, sost. terreno rilevato che soprasta al campo, ciglione. Cuzzarrùni di pani, pezzo di pane.
* Cuzzàta, colpo dato su la coppa.
Cùzzica, sost. picciola crosta degli escrementi riseccati del naso, o degli occhi, crosta. Si dice an-

che di persona molto nojosa, *più fastidioso d' una mosca culaja.* *Per *debito.*

Cuzzichédda, dim. di Cuzzica, *picciola crosta.* * Per *debituzzo.*

Cuzzicúsu, agg. *nojoso*, *molesto.*

**Cuzzularisilla, partirsi, *battersela.*

Cuzzulúni, dicesi di chi ha il capo scoperto di capelli, *zuccone.* Per fraschetta. V.

Cuzzúni, sost. sensale di cavalli, *cozzone.*

* Cuzzúni, accresc. di Còzzu.

Cuzzútu, agg. di grossa nuca.

DA

Da, preposiz. *da.*

Dabbéni, aggiunto che si dà ad uomo di bontà, *dabbene.*

Dábbisu, pianta, *panace.* Thapsia asclepium. Linn.

Da capu, posto avverb. *da capo.*

D' accòrdu, posto avverb. *d' accordo.*

Da chi, avv. poichè, *da che.* **Per da quel tempo, *da che.*

D' addòssu, posto avverb. *d' addosso.*

Daddabbánna. V. Ddaddabánna.

Dádu, sost. pezzuolo d' osso di sei facce quadre, e uguali, con cui si giuoca a zara, ed ad altri giuochi di sorte, *dado.*

Dága, sost. spezie di spada, *daga.*

Dagalì, cinta di spada, *balteo, pendaglio.* Per *armacollo.*

** D' aggiu, posto avverb. col verbo Essere, vale d' età maggiore, *maggiorenne.*

Daidúni. V. Aidùni.

*Daína, femm. del daino, *daina.*

*Dainéddu, dim. di Dainu, picciolo daino.

Daínu, animale, *daino.*

Dama, sost. gentildonna, *dama.*

Damascéna, aggiunto di rosa. V. Rosa damascèna.

** Damaschínu, aggiunto di Varcòcu, V. Varcòcu.

Damáscu. V. Domàscu.

Damigélla, sost. donzella nobile, *damigella.*

Dammaggiári, att. *danneggiare.*

Dammaggiátu, agg. *danneggiato, dannificato.*

Dammaggéddu, dim. di Dammàggiu, *poco danno, picciolo danneggiamento.*

Dammaggèri, sost. *facidanno, danneggiatore.*

Dammággiu, sost. *dammaggio*, *danno.*

Dammaggiúsu, agg. *dannoso, dannevole.*

Dammíru, avv. *daddovero*, *da vero.*

* Dammisciána, sost. *damigiana, boccione.*

** Dammusátu, agg. *a volta.*

Dammuséddu, dim. di Dammùsu, *picciola volta.* * Per carcere segreto e oscuro, *segreta.*

Dammusiddáru, custode della segreta.

Dammúsu, sost. *volta.* Per prigione segreta e oscura, *segreta.*

Dannábili. V. Cundannábili.

Dannárisi, andare all' inferno, *dannarsi.* Per darsi alle smanie. V. Darisi.

Dannátu, agg. *dannato.* Anima dannáta, detto per ischerzo ad uomo. V. Scostumàtu.

Dannazióni, sost. *dannazione.*

*Danneggiaméntu, sost. *danneggiamento.*

Danneggiári. V. Dammificári.

Dannificári, att. *dannificare, danneggiare.*

Dannificátu, agg. *dannificato, danneggiato.*

Dannificatúri. V. Dammaggèri.

Dánnu, sost. *danno.*

* Dannuséddu, dim. di Dannùsu, alquanto dannoso.

Dannúsu, agg. *dannoso.* Dannusissimu, superl. *dannosissimo.*

Dánti. V. Addànti.

Dánza, sost. ballo, *danza.*

Danzári. V. Abballàri.

* Danzariári. v. Abballàri

Danzatúri. v. Ballarinu.

Da parti, posto avverb. vale in disparte, *da parte.* * Da parti mia, ec. vale a nome mio ec. *da parte di me.*

Da pertúttu, posto avverb. *da per tutto.*

Da pocu tempu cca', posto avverb. *da poco in quà.*

Da poi, avv. *da poi*, *dappoi.*

D' apprèssu, avv. *dietro.* Jiri d' apprèssu, fig. vale vessar qualcheduno cercando ottenerne alcuna cosa.

Da principiu, posto avverb. *da*, o *dal principio.*

Dárbu, sost. sorta di misura d'acqua, ch' è la quarta parte della zappa. V. Zappa.

Dárdu, sost. freccia, *dardo.*

Dári, verbo, *dare.* ** Dari, parlando di usci, finestre, vale corrispondere in un luogo, *guardare.* Dari amarizzi, dare afflizioni, *affliggere.* Dari a muzzu, *dare a vista, dare a occhio.* Dari ad usu di mazziàri linu, percuotere senza discrizione, *dare come in terra.* ** Dari a mitàti, parlando di bestiame, *dare a soccio.* * Dari a perdita e guadagnu, detto di bestiame. v. Dari a mitàti. Dari corda, lasciar correre la fune, *dare fune.* ** Fig. lasciare operare uno malamente, aspettando tempo a domandargli conto del suo operare, *Domeneddio non paga il sabbato.* Dari dinari a l' intressi, *dare a usura.* Dari chi scanciári, dari chi vugghiri, lo stesso che dari chi fari, *dare da fare, dare a fare.* * Dari canna ad unu. V. Canna. * Dari cocciu, vale intertenere, tenere a bada, lusingare con isperanza, ma senza venire a conclusione. *Datici a biviri, figurat. e ironicam. dicesi di chi ha detto, o fatto cosa di niun valore, *fategli plauso.* Dari la stagghiata, *dare il compito.* Dari li tratti di corda, *collare, dar la corda.* Dari lu mussu 'nterra, propriam. vale cadere, *dare del ceffo in terra*; figur. vale cadere in quel vizio, o difetto che si avea ripreso o censurato in altri. *Dari na schina appuzzàta, detto di animali destinati a cavalcare, *recalcitrare.* (Marraf.) Dari 'ntra lu niuru, lu russu, ec. parlando di colori, *tirare al nero, rosso.* ec. * Dari 'ntra l' ossa, o 'ntra li sciddi, fig. *dare gran travaglio.* Darisi, *darsi.* Darisi a li smanii, *darsi alle streghe, alla versiera, al diavolo.* Darisi la testa pri li mura, disperarsi, *dar del capo nel muro, darsi*

il montemorello per la testa. Darisìlli, battersi insieme, *darsele.*

* Darrèri, sost. e agg. *diretano, deretano.*

Darrèri, avv. *a tergo, da tergo.*

* Dàrsina, sost. la parte più interna del porto, *darsena.*

Dàta, sost. *data.*

** Dataria, sost. officina del datario, *dataria, dateria.*

*Datàriu, sost. uffizio nella corte di Roma, *datario.*

Datìvu, term. grammatic. *dativo.*

Dàttilu, piede di verso latino, *dattilo.*

Dattòrnu, avv. *dattorno.*

Dattùla, frutto della palma, *dattero, dattilo.*

* Dàttulu. v. Dàttula.

Dàtu, agg. *dato.* Datu, o datu, chi, lo stesso che, Damu lu casu, mittemu casu, *dato, dato che.*

Davantàggiu, avv. *da vantaggio, davanzo, d' avanzo.*

Davànti, avv. e preposiz. *davanti.*

Davànzi. V. Davànti.

Davanzu. V. Davantàggiu.

Davèru, avv. *davvero, da vero.*

Daùra, avv. contrario di tardi, *per tempo.*

* Daurìssima, superl. di Daùra, *pertempissimo.*

Dàziu, sost. gabella, *dazio.*

Dàzzia, sost. avvenentezza di operare, *grazia.* *In senso ironico, vale il contrario, *disgrazia.*

Ddà, avv. *là.* Ddá dintra, *là entro.* Ddagghiùsu, *laggiù, laggiuso.* Ddassùsu, *lassù, lassuso.* * Ddabbànna, *dall' altra parte, dall' altro lato.* Talora vale *nell'altra stanza.*

* Ddaddà'. V. Addiddl.

** Ddaddabànna, vale da una parte all' altra, *da banda, a banda.*

* Ddammèri, avv. *più in là.*

Ddangulià'risi. V. Dunniárisi.

Ddìsa, sost sorta d' erba, (da noi detta ligámi) *ampelodesmo.*

Ddòcu, avv. *costà.* Ddocu jusu, *costaggiù.*

Ddòmini, sost. picciolo involto entrovi reliquie ed orazioni; portasi al collo per divozione, *breve.*

* Ddòmini. V. Dòmini.

Ddòsa. V. Dòsa.

Ddrìtta, aggiunto con la particella (a la) fa forza di maniera avverb. co' verbi Stari, Mettiri, Cadiri, e vale *in piè, in piedi.* Cadiri a la ddritta, figur. vale stare in salvo tra gli altrui rischi, *cadere in piè come la gatta.* Per esser fortunato.

Dèa. V. Dìa.

Debbellàri, att. *debellare.*

Debbellàtu, agg. *debellato.*

Debilèddu, dim. di Dèbili, *debiletto.*

Dèbili, agg. *debole, debile.* * Debilissimu, superl. *debilissimo.*

Debilitamèntu, sost. *debilitamento.*

Debilitàri, att. *debilitare.* *Debilitàrisi, *debilitarsi.*

Debilitàtu, agg. *debilitato.*

Debilmènti. V. Debolmènti.

Debiltà'. V. Debolizza.

Debitamènti, avv. meritamente, convenientemente, *debitamente.*

Debitrìci, femm. di Debitùri, *debitrice.*

Dèbitu, sost. *debito.* Avi chiù debiti, chi nun ci pisa, *ha più debiti che la lepre.*

Debitùri, sost. *debitore.*

Dèbitùzzu, dim. di Dabitu, *debituolo, debituzzo.*

Dèboli. V. Debili.

Debolìzza, sost. *debolezza, debilezza, debilità.*

Debolmènti, avv. *debolmente.*

Dèbuli, ec. V. Dèbili.

Decacòrdu, sost. spezie di salterio di dieci corde, *decacordo.* V. G.

** Dècadi, decina, *deca.*

Decadimèntu, sost. *dicadimento.*

Decàdiri, neut. *dicadere.*

Decadùtu, agg. *dicaduto.*

Decàlogu, sost. il contenuto dei dieci precetti, *decalogo.* V. G.

* Decamèruni, sost. libro di dieci giornate, *decamerone.*

Decanàtu, sost. dignitá del Decano.

Decantàri, att. *decantare.*

Decantàtu, agg. *decantato.*

Decànu, titolo di dignità ecclesiastica, *Decano.* Per capo di diversi ordini di persone, come staffieri, o simili, *decano.*

Decapitàri, att. *decapitare.*

Decapitàtu, agg. *decapitato.*

Decapitaziòni, sost. *decapitazione.*

Decèmbru. V. Dicèmbru.

Decennàli, agg. *decennale.*

Decènniu, spazio di dieci anni, *decennio.*

Decènti, agg. *decente.*

Decentimènti, avv. *decentemente.*

Decènza, sost. *decenza.*

Dèci, agg. numerale, *dieci, diece.*

Decìdiri, att. *decidere.*

Dècima, sost. dazio, *decima.*

* Decimàli, agg. *decimale.*

** Decimàri, att. *decimare.*

** Decimàtu, agg. *decimato.*

Dècimu, agg. ordinale, *decimo.*

Decisiòni, sost. *decisione.*

Decisìvu, agg. *decisivo.*

Decìsu, agg. *deciso.*

Declamàri, att. *declamare.*

* Declamatùri, sost. *declamatore.*

Declamaziòni, sost. *declamazione.*

Declinàri, att. term. grammatic. *declinare.* ** In sign. neut. parlando di salute, di roba, e simili, vale cominciare a mancare, *declinare.*

Declinàtu, agg. *declinato.*

Declinaziòni, sost. term. gramm. *declinazione.* Per iscemamento, *declinamento, declinazione.*

Decollàri, att. tagliar la testa, *decollare.* * In sign. neut. assol. fig. *fallire.*

Decollàtu, agg. *decollato.* *Per *fallito.*

Decollaziòni, sost. *decollazione.*

Decoràtu, agg. *decorato.*

Decòru, sost. *decoro.*

Decorùsu, agg. *decoro, decoroso.*

Decòttu, sost. *decotto.*

** Decòttu, agg. bollito, *decotto.* Fig. fallito, *decotto.* voc. dell' uso.

Decoziòni, sost. *decozione.*

* Decoziunàzza, pegg. di Decoziòni, *decozionaccia.*

*Decoziunèdda, dim. di Decoziòni.

Decrèpitu, agg. di estrema vecchiezza, *decrepito*.
Decretàli, sost. il corpo delle leggi canoniche, *decretale*.
Decretàri, att. *decretare*.
Decretàtu, agg. *decretato*.
Decrètu, sost. *decreto*.
Deculònna, spezie di cerotto buono a posteme, *diaquilone*.
Dèclupu, agg. *declupo*.
Decuriùni, sost. *decurione*.
** **Decùrsi**. V. Attràssi.
Dèda, sost. *teda*.
Dèddra. V. Arèddera.
* **Dèdica**. V. Dedicatòria.
Dedicàri, att. *dedicare*. **Dedicàrisi, *dedicarsi*.
Dedicatòria, sost. lettera con cui si dedica, *dedicatoria*.
Dedicàtu, agg. *dedicato*.
Dedicaziòni, sost. *dedicazione*. Per dedica. v. Dedicatòria.
Dèditu, agg. inclinato, *dedito*.
Dedùciri, att. *dedurre*. * Per *scemare*.
Dedùttu, agg. *dedutto*. * Per *scemato*.
***Deduziòni**, sost. il dedurre col discorso, *deduzione*. Per *scemamento*, *scemo*.
Defalcàri, ec. V. Difalcàri.
Defàttu, avv. in fatti, *defatto*.
***Deferènza**, sost. *deferenza*.
Deferìri, att. conformare la sua opinione a quella d' altri per venerazione ed istima, *deferire*.
***Deficiènza**, sost. *difetto*.
Definìri, att. decidere, *definire*, *diffinire*. *Per term. di logica, *definire*.
Definitìvu, agg. *diffinitivo*.
Definitùri, sost. *diffinitore*.
Definiziòni, sost. term. logico, *definizione*. *Per decisione, *definizione*.
Defloramèntu, sost. *disfioramento*.
Defloràri, att. *disfiorare*.
Defloràtu. agg. *disfiorato*.
Deformàri; att. *disformare*.
Deformàtu, agg. *disformato*.
Defòrmi, agg. *deforme*. * Deformissimu, superl. *deformissimo*.
Deformità', sost. *deformità*.
Defraudàri, att. *defraudare*.
Defraudàtu, agg. *defraudato*.

Defùntu, agg. morto, *defunto*.
Degeneranti, agg. *degenerante*.
Degeneràri, neut. *degenerare*.
* **Degeneràtu**, agg. *degenerato*.
* **Degeneraziòni**, sost. *degenerazione*.
Degnamènti, avv. *degnamente*.
Degnàri, att. e neut. *degnare*. * Per far degno, *degnare*. Per ricevere quello ch' è offerto, *degnare*. Degnàrisi, compiacersi per cortesia, *degnarsi*.
* **Degnàtu**, agg. *degnato*.
** **Degnaziòni**, sost. *degnazione*.
Degradàri, att. *degradare*.
Degradàtu, agg. *degradato*.
Degradaziòni, sost. *degradazione*.
Dèja, avv. *prestamente*, *via*. Deja deja, subito subito, *via via*.
Dejettàri, ec. V. Dijttàri.
Deificàri, att. *deificare*.
* **Deificàtu**, agg. *deificato*.
* **Deificaziòni**, sost. *deificazione*.
Delatùra, sost. portatura, *porto*.
Delegàri, att. deputare, *delegare*.
Delegàtu, agg. e sost. *delegato*.
Delegaziòni, sost. *delegazione*.
Delettàri, ec. V. Dilettàri.
Delfinàri. V. Addelfinàri.
Delfìnu, pesce. *delfino*. Per titolo del primogenito del Re di Francia, *Delfino*. Per uno dei pezzi onde si giuoca a scacchi, *delfino*.
Delfìnu. v. Draffinu.
Dèlia, terra di Sic. *Delia*.
Dèlia, fiume. v. Arèna.
Deliberàri, att. *deliberare*.
Deliberatamènti, avv. *deliberatamente*.
Deliberàtu, agg. *deliberato*.
Deliberaziòni, sost. *deliberazione*.
Delicàtu, ec. V. Dilicàtu.
Delineàri, att. *delineare*.
Delineàtu, agg. *delineato*.
Delinquènti, agg. e sost. malfattore, *delinquente*.

Delìquiu, sost. svenimento, *deliquio*.
Deliranti, agg. che delira, *delirante*.
Deliràri, neut. esser fuori di se, *delirare*.
Delìriu, sost. *delirio*.
Delìttu, sost. *delitto*.
Delìzia, sost. *delizia*.
Deliziàrisi, *deliziarsi*.
Deliziusamènti, avv. *deliziosamente*.
***Deliziusìssimu**, superl. di Deliziùsu, *deliziosissimo*.
Deliziùsu, agg. *delizioso*.
Delùdiri, att. beffare, *deludere*.
Delùsu, agg. *deluso*.
** **Demaniàli**, agg. appartenente al regio patrimonio, *domaniale*.
Demeritàri, neut. *demeritare*.
Demeritàtu, agg. *demeritato*.
* **Demeritèvuli**, agg. indegno, *demeritevole*.
Demèritu, sost. *demerito*.
Dèmoni. v. Valdèmini.
* **Democràticu**, agg. *democratico*.
Democrazìa, sost. governo popolare, *democrazia*. V. G.
Demolìri, att. *demolire*.
Demolìtu, agg. *demolito*.
Demoliziòni, sost. *demolizione*.
***Demoniàcu**, agg. *demoniaco*.
Demòniu, sost. *demonio*.
Denigràri, att. oscurare, *denigrare*.
Denigràtu, agg. *denigrato*.
Denominàri, att. dare il nome, *denominare*.
Denominàtu, agg. *denominato*.
Denominaziòni, sost. *denominazione*.
Denotàri. V. Dinutàri.
Densità', sost. *densità*.
Dènsu, sost. v. Densità.
Dènsu, agg. *denso*. * Densissimu, superl. *densissimo*.
Dènti, sost. *dente*. Per quell' ornamento a guisa di denti che va sotto la cornice, *dentello*. Si nni munnàu li denti, vale rimaner senza mangiare, *remanere a denti asciutti*. Metaforic. vale restar privo di qualche cosa. ** Mustra-

ricci li denti, mostrarsi adirato, *mostrar i denti*. Fig. nauseare il cibo per indisposizione, o per sazietà.
Dénticì, sorta di pesce, *dentice*.
Denudàri, att. *denudare*.
Denudàtu, agg. *denudato*.
Denùnzia, sost. *dinunzia*.
Denunziàri, att. *dinunziare*.
Denunziàtu, agg. *dinunziato*.
** Deostruénti, dicesi di medicamento contro l' ostruzione, *deostruente*, term. medic.
Depénniri, ec. V. Dipènniri.
Deploràbili, agg. *deplorabile*.
* Deploràri, att. compiangere, *deplorare*.
* Deploràtu, agg. *deplorato*.
Deponènti, term. gramm. *deponente*.
Depòniri, att. *deporre, diporre*. **Per attestare in giudizio, *deporre* *Per depositàri. V.
Depositàri, att. *depositare*.
Depositàriu, sost. *depositario*.
Depositàtu, agg. *depositato*.
Depòsitu, sost. *deposito*.
Deposizióni, sost. *deposizione*. * Per testimonianza, *deposizione*.
Depòstu, agg. *deposto*.
Depravàri, att. *depravare*.
Depravàtu, agg. *depravato*.
Depravazióni, sost. *depravazione*.
* Deprèssu, agg. da Deprimiri, *depresso*.
Deprìmiri, att. *deprimere*.
Depurari, att. far puro, *depurare*.
Depuràtu, agg. *depurato*.
Deputàri, att. destinare, eleggere, *deputare*.
Deputàtu, agg. e sost. *deputato*.
Deputazióni, sost. *deputazione*.
Derelìttu, agg. *derelitto*.
Derìdiri, att. schernire, burlare, *deridere*.
Derisióni, sost. *derisione*,
Derisu, agg. *deriso*.
* Derisu, sost. v. Derisióni.
Derisùri, sost. *derisore*.
* Derivànti, agg. *derivante*.
Derivàri, neut. *derivare*,
Derivatìvu, agg. *derivativo*.
Derivàtu, agg. *derivato*.
Derivazióni, sost. *derivazione*.
Derocàri, att. togliere, o diminuir l' autorità, *derogare*.
Derògatòriu, agg. *derogatorio*.
Derogàtu, agg. *derogato*.
Derogazióni, sost. *derogazione*.
Descrìttu, agg. *descritto*.
Descrìviri, att. *descrivere*.
Descrizióni, sost. *descrizione*.
Desciriziunédda, dim. di Descrizióni, *picciola descrizione*.
* Desertàri. v. Disertàri.
Desértu, sost. *deserto, diserto*.
* Desèrtu, agg. abbandonato, *deserto*. Per inculto, *deserto*. Desertissimu, superl. *desertissimo*.
Desertùri. V. Disertùri.
Desiccàri, ec. V. Disiccàri.
Desideràbili, agg. *desiderabile*.
Desideràri, att. *desiderare*.
Desiderativu. V. Desideràbili. * Per desideroso, *desiderativo*.
Desideràtu, agg. *desiderato*. * Desideratissimu superl. *desideratissimo*.
Desidériu, sost. *desiderio*. Cu desideriu, posto avverb. *con desiderio, desiderabilmente*.
Desiderùsu, agg. *desideroso*.
Designàri, att. eleggere, destinare, *designare, disegnare*.
* Designàtu, agg. *designato*.
Designazióni, sost. *designazione*.
Desinénza, sost. *desinenza*.
Desìstiri, neut. *desistere*.
Desolàri, att. *desolare*.
Desolàtu, agg. *desolato*.
* Desolazióni, sost. *desolazione*.
Destinàri, att. deputare, assegnare, *destinare*.
Destinàtu, agg. *destinato*.
Destinazióni, sost. *destinazione*.
Destìnu, sost. *destino*.
* Destituìri, att. *destituire*. Per privare uno di dignità, *deporre*.
Destitùtu, agg. *destituto, destituito*, *Per *deposto*.
Destra, sost. la mano destra, *destra*. * Per la parte che è a mano destra, *destra*
Destraménti, avv. *destramente*.
Destrizza, sost. *destrezza*.
Déstru, agg. attivo, lesto, agile di membra, *destro*. Per accorto, *destro*.
** Detentùri, sost. *detentore, ragioniere*.
Deterioraméntu, sost. *deterioramento*.
Deterioràri, att. peggiorare, *deteriorare*.
** Deterioràtu, agg. *deteriorato*.
Determinàri, att. *determinare*.
Determinataménti, avv. *determinatamente*.
Determinatìvu, agg. *determinativo*.
* Determinàtu, agg. *determinato*. Determinatissimu, superl. *determinatissimo*.
Determinazióni, sost. *determinazione*.
Detestàbili, agg. *detestabile*.
Detestàri, att. *detestare*.
Detestàtu, agg. *detestato*.
Detestazióni, sost. *detestazione*.
Detràiri, att. diffalcare, *detrarre*. *Per dir male, *detrarre* *Per togliere, cavare, *detrarre*.
* Detràttu, agg. *detratto*.
Detrazióni, sost. il detrarre, *detrazione*. * Per maldicenza, *detrazione*. * Per diminuzione, *detrazione*.
Detriméntu, sost. danno, *detrimento*.
Dètta, sost. sorte principale del debito, *detta*. **Per debito, *detta*. Fari detta, *far debito*. Iiu pri guadagnàri e fici detta, *il guadagno va dietro la cassetta*. Centu unzi di malincunia nùn paganu tri dinari di detta, vale che l' affliggersi non ripara al male.
* Dettagghiàri, att. descrivere, narrare minutamente, *dettagliare*.
* Dettagghiataménti, avv. *dettagliatamente*.
* Dettagghiàtu, agg. *dettagliato*.
* Dettàgghiu, sost. minuta esposizione di cose, *dettaglio*. In detàgghiu, posto avverb. *in dettaglio*.
Deviàri, neut. *deviare*.
* Deviàtu, agg. *deviato*.
* Deviazióni, sost. *deviazione*.

Dєvòtu, ec. V. Divòtu.
Di, preposiz. *di.*
Dìa, sost. *Dea.*
Dia'. V. Diàvulu.
Diabèti, sorte di malattia, *diabete.*
Diabolicamènti, avv. *diabolicamente.*
Diabòlicu, agg. *diabolico.*
Di accòrdu, posto avverb. *d' accordo.*
Diaconà'tu, sost. *diaconato.*
Diaconissa, sost. *diaconessa.*
Dià'conu, sost. *diacono.*
Diadéma, sost. corona reale, *diadema* *Per taddèma. V.
Dià'fanu, agg. trasparente, *diafano.*
Diafrà'mma, term. medic. *diaflagma, diaframma.* V.G.
Diagonà'li, linea che divide per mezzo le figure rettangole, *diagonale.*
Diagonalmènti, avv. *diagonalmente.*
Dialéttica, sost. logica, *dialettica.*
Dialétticu, agg. *dialettico.*
Dialèttu, sost. spezie particolare di alcun linguaggio, *dialetto.* V. G.
Dialoghèddu. V. Dialoghèttu.
Dialoghéttu, dim. di Diàlogu, *dialoghetto.*
Dià'logu, sost. *dialogo.*
Diamantà'tu. V. Addiamantàtu. Per formato a punta di diamante.
Diamà'nti, sost. *diamante.*
Diamantìnu, agg. *diamantino.* * Per metaf. fortissimo, *diamantino.*
Diametrà'li, agg. *diametrale.*
Diametralmènti, avv. *diametralmente.*
Dià'metru, sost. linea che divide il cerchio per mezzo, *diametro.*
Dià'mmani. V. Diàntani.
Dià'na, stella che apparisce avanti il sole, *diana.*
Dià'ntani. V. Diàrrachi.
Dià'pason, term. di musica, vale l' ottava, *diapason.* V.G.
Diapénti, term. di musica, vale la quinta, *diapente.* V.G.
Dià'riu, sost. giornale, *diario.*
Dià'rrachi, esclamazione plebea di maraviglia, *diascane, diascolo, diacine, diaschigni.*
Diarrìa, sost. *diarrea*, *diarria.* V.G.
Dià'schicci. V. Diàrrachi.
Diascòrdiu, sorta di medicamento, *diascordio.* * Per *dissonanza.*
Dià'spru, pietra dura, *diaspro.*
Dià'stoli. V. G. usata da' medici per ispiegare la dilatazione del cuore, *diastole.*
Diatà'rtaru, sost. *diatartaro.*
Dià'vula, femm. di Diàvulu, dicesi di donna impertinente e riottosa, *diavola.*
Diavularìa, sost. *diavoleria.*
** **Diavulà'zzu**, pegg. di Diàvulu, *diavolaccio.*
Diavulìttu, dim. di Diàvulu, *diavoletto.* Per similit. dicesi di ragazzo inquieto, *diavolettino.*
Dià'vulu, sost. *diavolo.* Per uomo maligno, *diavolo*, *diavolo scatenato.* È un diavulu ccu li corna, dicesi di colui ch' è sagace e astuto, *sa dove il diavolo tiene la coda.* Aviri lu diavulu 'ntra la scatula, si dice del prevedere con sagacità ogni stratagemma, *ha il diavolo nell' ampolla.* **Diàvulu, è anche particella riempitiva; es. D' unni diavulu sì? *di che diavol di paese sei tu?*
Diavulù'ni, accresc. di Diàvulu, *diavolone.*
* **Diavulù'ni**, sost. plur. spezie di zuccherini di sapore acutissimo, *diavolini, diavoloni.*
Di bà'ssa lèga, posto avverb. term. della zecca, *di bassa lega.* Fig. di umil condizione, *di bassa mano.*
Dibattimèntu, sost. *dibattimento.*
** **Dibà'ttirisi**, *dibattersi.* Per disputare in pro e contra, *dibattersi.*
Dibattù'tu, agg. *dibattuto.*
Di béddu e bèddu, posto avverb. *a buona fede.* Per *sinceramente.*
Di bèni in mégghiu, posto avverb. *di bene in meglio.*
Di bònu e bònu. V. Di beddu e beddu.
Di bòttu, posto avverb. *di botto.*
Di bulìu, posto avverb. *con voglia grande.*
Dìca, sost. *noja*, *molestia.* Per *affanno, angoscia.*
Dicà'diri, ec. v. Decàdiri.
Di ccà', avv. *di quà.* Vale anche, *per la qual cosa, laonde.* Di ccà 'nnaccà. V. Ccà.
Dicémbru, uno de' mesi, *dicembre.*
** **Dicerìa**, sost. fama, *voce, divolgamento.* * Per ragionamento stucchevole, *diceria.*
Di cértu, posto avverb. *di certo.*
Dichéa; V. Nichèa.
Dichiarà'ri, att. *dichiarare.* Dichiarárisi, *dichiararsi.*
Dichiarà'tu, agg. *dichiarato.*
Dichiaraziòni, sost. *dichiarazione.*
Di chià'ttu. V. Chiàttu.
Dichiù'su, agg. *nojoso, molesto.*
Dicìbili, agg. da dirsi, *dicibile.*
Dicidòttu, agg. numer. *diciotto.* Parràri pri dicidòttu, esser soverchiamente loquace, *tener l' invito del diciotto.*
***Dicidottèsimu**, agg. *diciottesimo*
Dicìna, sost. *decina.*
* **Diciannovèsimu**, agg. *diciannovesimo.*
Dicinnòvi, agg. num. *diciannove.*
Dicissètti, agg. num. *diciassette.*
* **Dicissittésimu**, agg. *diciassettesimo.*
** **Dicitù'ra**, sost. narrazione, ragionamento, *diceria*, *dicitura.*
* **Diciturèdda**, dim. di Dicitùra, breve ragionamento, *diceriuzza.*
Di cù'rtu, posto avverb. in breve, *di corto.* *Per poco fa, *di corto.* Di curtu e curtu, vale da vicino, *da presso.*
Di dumà'ni 'n dumà'ni, posto avverb. *di dì in dì.*
Diésis, term. musicale, *diesis.* V.G.
Dièta, sost. *dieta.* Per assemblea, *dieta.*
Difalcà'ri, att. *difalcare*, *diffalcare.*
Difalcà'tu, agg. *diffalcato.*
Difalcaziòni. V. Difàlcu.
Difà'lcu, sost. scemamento, *diffalco.*
Difà'tti. V. Defàttu.

DIFENSIÒNI. v. Difisa.
* DIFENSU'RI, sost. *difensore.*
DIFENSÌVU, agg. *difensivo.*
DI FÈRMU. V. Di certu.
DIFÈTTU, sost. *difetto.*
DIFFAMA'RI, att. *diffamare.*
DIFFAMA'TU, agg. *diffamato.*
DIFFAMAZIÒNI, sost. *diffamazione.*
DIFFERÈNTI, agg. *differente,* * Differentissimu, superl. *differentissimo.*
DIFFERENTIMÈNTI, avv. *differentemente.*
DIFFERÈNZA, sost. *differenza.* Per lite, controversia, *differenza.*
DIFFERENZIA'RI, att. far differenza, *differenziare.*
* DIFFERENZIA'TU, agg. *differenziato.*
* DIFFERIMÈNTU, sost. *differimento.*
DIFFERÌRI, neut. esser differente, *differire.* Per prolungare, *differire.*
DIFFERU'TU, agg. *differito.*
DIFFÌCILI, agg. *difficile.* * Difficilissimu, superl. *difficilissimo.*
DIFFICILMÈNTI, avv. *difficilmente.* * Difficilissimamènti, superl. *difficilissimamente.*
DIFFICULTA', sost. *difficoltà.*
DIFFICULTA'RI, att. render difficile, *difficoltare.*
DIFFICULTA'TI. v. Difficultà.
* DIFFICULTA'TU, agg *difficoltato.*
DIFFICULTU'SU, agg. *difficultoso.*
DIFFIDA'RI, neut. *diffidare.*
DIFFIDA'TU, agg. *diffidato.*
DIFFIDÈNTI, agg. *diffidente.*
DIFFIDÈNZA, sost. *diffidenza.*
DIFFÒRMI, agg. differente, *difforme.*
DIFFORMITA' sost. diversità, *difformità.*
DIFFU'NNIRI, att. *diffondere.* * Diffùnnirisi, *diffondersi.*
DIFFUSAMÈNTI, avv. diffusamente. * Diffusissimamènti, superl. *diffusissimamente.*
DIFFUSIÒNI, sost. *diffusione.*
* DIFFUSÌVU, agg. che diffonde, *diffusivo.*
DIFFU'SU, agg. *diffuso.* * Diffusissimu, superl. *diffusissimo.*
DIFINSU'RI. v. Difensùri.

DIFÌSA, sost. *difesa.*
DIFITTA'RI, neut. mancare, *difettare.* * In senso att. tacciar per difettoso, *difettare.*
DIFITTA'TU, agg. *difettato.*
DIFITTU'NI, accresc. di Difèttu, *grave difetto.*
DIFITTUSAMÈNTI, avv. *difettosamente.*
DIFITTU'SU, agg. *difettoso.*
DIFITTU'ZZU, dim. di Difèttu, *difettuccio.*
** DI FRÌSCU, posto avv. vale poco fa, *di fresco.*
DIGERÌRI, att. *digerire.* Fig. pensare con maturezza qualche cosa. ** Nun putiri digeriri na cosa, vale non poterla tolerare, *non poter digerire una cosa.*
DIGERU'TU, agg. *digerito, digesto.*
DIGESTÌBILI, agg. *digestibile.*
DIGESTIÒNI, sost. *digestione.*
DIGESTÌVU, agg. *digestivo.*
DIGÈSTU, agg. v. Digerùtu.
DIGÉSTU, sost. le Pandette di Giustiniano, *Digesto.*
DIGITA'LI, pianta, *digitale.* Digitalis purpurea. Linn.
DIGNAMÉNTI, ec. V. Degnamènti.
* DIGNISSIMU, superl. di Dìgnu, *degnissimo.*
DIGNITA', sost. *dignità.* Per aspetto maestoso, *dignità.*
DIGNU, agg. *degno.*
DIGRADA'RI, ec. V. Degradàri.
DI GRA'DU IN GRA'DU, posto avverb. *di grado in grado.*
DI GRA'ZIA, posto avverb. *di grazia.*
DIGRESSIÒNI, sost. *digressione.*
** DIGRESSIUNÈDDA, dim. di Digressiòni, *digressioncella.*
* DIGRESSÌVU, agg. *digressivo.*
DI GRÒSSU, posto avverb. *di gran lunga.*
** DI JÈTTITU, posto avverb. *di getto.*
DIJTTA'RISI, *indebolirsi.*
DIJTTA'TU, agg. *indebolito.*
DI JÒRNU, posto avverb. *di giorno.* Di jornu in jornu, *di di in dì.*
DIJUNA'RI, neut. *digiunare.*
DIJU'NU, sost. *digiuno.*
DIJU'NU, agg. *digiuno.* Aggiunto a budèddu, dicono gli anatomisti lo intestino tenue secondo, *digiuno.* Essiri dijunu di qualchi cosa, per metaf. non ne saper niente, *non ne saper boccata.*
DILATAMÈNTU, sost. *dilatamento.*
DILATA'RI, att. *dilatare.* * Dilatàrisi, *dilatarsi.*
DILATATÌVU, agg. *dilatativo.*
DILATA'TU, agg. *dilatato.*
DILATAZIÒNI, sost. *dilatazione.*
DILAZIÒNI, sost. *dilazione.*
DILAZIUNA'RI, att. accordare dilazione al debitore.
DILAZIUNÈDDA, dim. di Dilaziòni, *dilazioncella.*
DILEGUA'RISI, *dileguarsi.*
DILEGUA'TU, agg. *dileguato.*
DILÉMMA, sorta di argomento, *dilemma.* V.G.
DILÉNA (in Castrogiovanni). v. Cantàridi.
DILETTA'BILI. V. Dilettèvuli.
** DILETTA'NTI, sost. *dilettante.*
DILETTA'RI, att. *dilettare.* Dilettàrisi, *dilettarsi.*
DILETTAZIÒNI, sost. *dilettazione.*
DILETTÈVULI, agg. *dilettevole.* * Dilettevulissimu, superl. *dilettevolissimo.*
DILÈTTU, sost. piacere, gusto, *diletto.*
DILÉTTU, agg. amato, *diletto.* * * Dilettissimu, superl. *dilettissimo.*
DILEZIÒNI,, sost. *dilezione.*
DILICATAMÈNTI, avv. *delicatamente.*
DILICATÉDDU, dim. di Dilicàtu, *delicatello.*
DILICATÌZZA, sost. *delicatezza.*
DILICA'TU, agg. *delicato.* Per contrario di grosso, *sottile.*
DILIGÉNTI, agg. *diligente.* Diligentissimu, superl. *diligentissimo.*
DILIGENTIMÉNTI, avv. *diligentemente.*
DILIGÈNZA, sost. *diligenza.*
DILÌZIA. v. Delizia.
DILLUVIA'RI, neut. piovere strabocchevolmente, *diluviare.* Fig. e in modo basso, disordinatamente mangiare, *diluviare.* * In sign. att. consumar mangiando molta roba, *diluviare.*

*Dilluviatu'ri, sost. mangione, *diluviatore*.
Dillu'viu, sost. *diluvio*.
Di lordu, posto avverb. contrario di netto, *non al netto*.
Dilunga'ri, att. prolungare, differire, *dilungare*. *Dilungàrisi, *dilungarsi*.
Dilunga'tu, agg. *dilungato*.
Di lu 'ntu'ttu, posto avverb. vale interamente, *del tutto*.
Di lu rèstu, posto avverb. *del resto*.
** Di mala vògghia, posto avverb. *malvolentieri*.
Di mali in pèju, posto avverb. *di male in peggio*.
Di ma'ncu, avv. meno, *di meno*.
Di manéra chi, posto avverb. *di maniera che, di modo che*.
Dima'nna. V. Dumánna.
Dimanna'ri, ec. V. Addimannári.
Di ma'nu in ma'nu, posto avverb. *di mano in mano*.
Dimensiòni, sost. *dimensione*.
Dimentica'nza, sost. *dimenticanza*.
Dimentica'ri, att. e neut. *dimenticare*. Dimenticárisi, *dimenticarsi*.
*Dimentica'tu, agg. *dimenticato*.
Dimenticu'su, agg. di poca memoria, *dimentichevole, dimentico*.
Di mènu. V. Di mâncu.
Diminticari, ec. V. Dimenticàri.
Diminuìri, att. *diminuire*, * Diminuìrisi, *diminuirsi*.
Diminuìtu, agg. *diminuito*.
Diminuiziòni, sost. *dimunuzione*.
Diminutìvu, agg. *diminutivo*.
Diminuziòni. V. Diminuiziòni.
Dimissiòni, sost. *rilascio*.
Dimissòria, aggiunto di lettera, *dimissoria*.
Di modu chi. V. Di manèra chi.
Dimòniu. V. Diávulu.
Dimunia'zzu. V. Diavulàzzu.
Dimunijcchiu. V. Davulicchiu.
Dimu'ra, sost. indugio, *dimora*.
Dimuramèntu, sost. *dimoramento, dimoranza*.
Dimura'ri, neut. *dimorare*.
** Dimura'tu, agg. *dimorato*.
Dimustra'bili, agg. *dimostrabile*.
Dimustra'nza, sost. *dimostramento*.
Dimustra'ri, att. *dimostrare*. Dimustrarisi, farsi vedere, *dimostrarsi*.
* Dimustratìva, sost. facoltà di dimostrare, *dimostrativa*.
* Dimustrativaménti, avv. *dimostrativamente*.
Dimustratìvu, agg. *dimostrativo*.
Dimustra'tu, agg. *dimostrato*.
Dimustraziòni, sost. indizio, segno, *dimostrazione*. È anche term. logico, *dimostrazione*.
** Dinarèddu, dim. di Dinàru, *quattrinello, quattrinuccio*.
** Dina'ru, sost. moneta della minor valuta, detta anche (picciulu) la sesta parte del grano siciliano, *quattrino*. Per moneta in generale, *danajo, danaro*. ** A dinàru a dinarèddu si fa lu carrinèddu, prov. molti pochi fanno un assai, *a quattrino a quattrino si fa il fiorino*.
Dinarusu, agg. *danajoso*.
Di nascòstu, posto avverb. *di nascosto*.
Dìndi. v. Ninni.
Di néttu, posto avverb. *al netto*.
Di nòtti, posto avverb. *di notte*.
Di nòvu, posto avverb. un altra volta, *di nuovo*. * Per di fresco, poco fa, *di nuovo*.
Dinta'mi, sost. quantità di denti, *dentame*. Per ordine de' denti, *dentatura*.
Dinta'tu, agg. che ha denti, *dentato*.
Dinta'zzu, peggior. di Dènti, *dentaccio*.
D'intòrnu, avv. *d' intorno*.
* Dintòrnu, sost. *dintorno*.
Dìntra, avv. e prepos. *dentro*.
Dintu'zzu, dim. di Denti, *picciolo dente*.
Dinunzia'ri, ec. v. Denuuziàri.
** Dinuta'nti, agg. che denota, *dinotante, denotante*.
Dinuta'ri, att. significare, *denotare*.
Diocèsa'nu, agg. *diocesano*.
Diòcesi, sost. *diocesi*.
Dionisiu. V. Sciùmi di Nisi.
* Diòtru. V. Elefànti.
Diòttrica, sost. scienza che considera i raggi refratti della luce, *diottrica*. V.G.
Diòttricu, agg. *diottrico*.
Di pala in fra'sca. V. Di pala 'mpertica.
Di pala 'mpèrtica, co' verbi Saltare, Passare, vale passare, saltare d' una cosa in un altra, *di palo in frasca*.
Di pa'ru, *del pari, di pari*. * Per *continuamente*.
Dipendènti, agg. *dipendente*.
Dipendentimènti, avv. *dipendentemente*.
Dipendénza, sost. *dipendenza*.
Dipèndiri, neut. *dipendere*.
* Di per se, posto avverb. *diperse, di per se*.
Di pia'nta. v. Piánta.
Di pìcu, posto avverb. vale *incessantemente, di continuo*.
Dipìnciri, att. *dipignere*.
Dipìntu, agg. *dipinto*.
Diplòma, sost. *diploma*.
* Diploma'ticu, agg. *diplomatico*.
Dipòcu, posto avverb. *di poco*.
Dipoi, avv. e prep. *di poi, poscia*.
Dipurtamèntu. v. Dipurtamèntu.
Dipòsitu. V. Depòsitu.
Diprincìpiu, avv. *da principio*.
Diprèsenza, posto avverb. *di presenza*.
Di propòsitu, avv. *di proposito*.
Dipsa, sorta di serpente, *dipsa*.
Di pu'nta, posto avverb. colla punta, *di punta*. * Per a dirittura, *di punta*.
* Di pu'ntu. v. Sàntu.
Dipurtamèntu, sost. *portamento*.
Di purta'nti, posto avverb. si dice d' una particolare andatura di cavalli, *di portante*.
Dipurta'risi, procedere, *portarsi*.
Diputa'tu, ec. V. Deputàtu.
Di putènzia, posto avverb. *per forza*.
Di qua'nnu in qua'nnu, posto avverb. *di quando in quando*.

Di ragiu'ni, posto avv. *di ragione*.

Dirama'ri. V. Sdirramàri. Diramàrisi, parlando de' fiumi, o simili, vale disgiungersi, separarsi, *diramarsi*.

Dirama'tu, agg. *diramato*.

Diramaziòni, sost. *diramazione*.

* Diramaziunèdda, *diramazioncella*.

Di ra'ru, posto avv. *di rado*.

Direttamènti, avv. *direttamente*.

Direttìvu, agg. *direttivo*.

** Direttrici, femm. di Direttùri, *direttrice*.

Dirèttu, agg. *diretto*.

Direttu'ri, sost. *direttore*.

Direziòni, sost. *direzione*.

Dìri, att. *dire*. Diri una cosa, e farini nautra, vale non mantener la parola, *far delle parole fango*. Diri, o parràri senza sapiri zoccu si dici, *parlare a tastone*. Nun mi dici la sorti, vale *non ho fortuna*.

* Diri, sost. *dire*.

** Di riflèssu, posto avverb. *di riflesso*.

Dirìgiri, att. *dirigere*.

Dirimpèttu, avv. *dirimpetto*.

Di ripìcu. v. Di riflèssu.

** Di rivèrberu, posto avverb. *di riverbero*.

Di rivòlu, posto avverb. col verbo Accattàri, vale comprare casualmente, come ella viene, *a caso*. Essiri di rivòlu na cosa, vale comprata a buon mercato.

Dirocca'ri, att. *diroccare*.

Dirocca'tu, agg. *diroccato*.

Dirottamènti, avv. *dirottamente*.

Dirozza'ri, ec. V. Diruzzàri.

Dirrina'ri. V. Sdirrinàri.

Diruzza'ri, att. Sbarràri. Fig. cominciare ad ammaestrare, *dirozzare*.

Diruzza'tu, agg. *dirozzato*.

Dis, particola negativa, che si mette in principio di parola, e per lo più in mala parte. Alle volte è particella riempitiva.

Dìsa. V. Ddisa.

Disabita'ri, att. levare gli abitatori, *disabitare*. Disabitàrisi, spopolarsi, *disabitarsi*.

Disabita'tu, agg. *disabitato*.

* Disadattamènti, avv. *disadattamente*.

Disada'ttu, agg. *disadatto*.

* Disaffeziòna'ri, att. levar l' affezione, *disaffezionare*. Disaffezzionàrisi, *disaffezionarsi*..

Disaffeziona'tu, agg. *disaffezionato*.

Disaffeziòni, sost. *disamorevolezza*.

Disaggia'ri, att. incomodare, *disagiare*.

Disaggia'tu, agg. *disagiato*.

Disa'ggiu, sost. *disagio*.

Disaggiusu, agg. *disagioso*.

** Disa'ltu, posto avverb. *di salto*.

Disama'ri, att. odiare, *disamare*.

* Disama'tu, agg. *disamato*.

* Disamura'ri, att. contrario d' innamorare, *disamorare*. Disamuràrisi, detto di frutto, cibo, bevanda, divenire insipido, *insipidire*.

* Disamurata'zzu, pegg. di Disamuràtu, *disamoratacci*o.

Disamura'tu, agg. *disamorato*. Per *insipido*, *scipito*.

Disamu'ri, sost. *disamore*.

Disanima'ri, att. *disanimare*. * Disanimarisi, *disanimarsi*.

Disanima'tu, agg. *disanimato*.

** Disapplica'ri, att. *disapplicare*. Disapplicàrisi, *disapplicarsi*.

Disapplica'tu, agg. *disapplicato*.

* Disapplicatìzza. v. Disapplicaziòni.

Disapplicaziòni, sost. *disapplicazione*, *disapplicatezza*.

Disappruva'ri, att. *disapprovare*.

Disappruva'tu. V. Riprovàtu.

Disappruvaziòni. V. Riprovaziòni.

Disappunta'ri. V. Spuntàri.

Di saputa, posto avverb. vale con notizia, *di saputa*.

Disarmamèntu, sost. *disarmamento*.

Disarma'ri, att. *disarmare*.

Disarma'tu, agg. *disarmato*.

* Disa'rmu, sost. v. Disarmamèntu.

Disastrèddu, dim. di Disàstru.

Disa'stru, sost. *disastro*.

Disastru'su, agg. *disastroso*.

* Disattentìssimu, superl. di Disattentu, *disattentissimo*.

Disattèntu, agg. *disattento*.

Disattensiòni, sost. *disattenzione*.

Di sau'tu. V. Di sàltu.

* Disavvezza'ri, ec. V. Disavvizzàri.

Disavvidutamènti, avv. *disavvedutamente*.

Disavvidutìzza, sost. inavvertenza, *disavvedimento*.

Disavvidutu, agg. *disavveduto*.

Disavvizzamèntu, sost. *il divezzare*.

Disavvizza'ri, att. *divezzare*. * Per ispoppare, *divezzare*. Disavvizzàrisi, *divezzarsi*.

Disavvizza'tu, agg. *disvezzato*, *divezzato*.

Disbriga'ri, att. trar di briga, d' impaccio, *disbrigare*. *Disbrigàrisi, *disbrigarsi*.

* Disbriga'tu, agg. *disbrigato*.

Discacciamèntu, sost. *discacciamento*.

Discaccia'ri, att. *discacciare*.

Discaccia'tu, agg. *discacciato*.

Disca'diri, ec. V. Decàdiri.

Discalamèntu. V. Discàlu.

Discala'ri, ec. V. Scalàri.

Discalu, sost. scemamento, diminuimento, *scemo*.

Discapita'ri, ec. V. Scapitàri.

** Discarrica'ri, att. *discaricare*. Discarricàrisi, *discaricarsi*.

* Discarrica'tu, agg. *discaricato*.

Disca'rricu, sost. *discarico*.

Disca'ru, agg. *discaro*. A discàru, posto avverb. vale con ispiacevolezza, *spiacevolmente*.

* Disca'sciu, sost. V. Scàsciu. Per *male*, *malanno*. (Rapisard.)

Discausa'ri, ec. V. Scausàri.

Discernìculu, sost. *contrassegno*.

Discernimèntu, sost. *discernimento*.

Discèrniri, att. *discernere*.

Discernitìva. V. Discernimèntu.

Discernitìvu, agg. *discernevole*.

Discnicèddu, dim. di Discu, *picciolo leggio*.

Disciframèntu, sost. *il diciferare*.

Disciprà'ri, att. *diciferare*.

Disciprà'tu, agg. *diciferato*.

Disciphratu'ri, sost. *diciferatore*.

Disciprazioni. V. Discifra-mèntu.

Discindènti, agg. e sost. *descendente*.

Discindènza, sost. *descendenza*.

Discindiri, neut. *discendere*.

Disciògghiri, ec. v. Sciògghiri.

Disciplìna, sost. insegnamento, istituzione, *disciplina*. Per flagello di penitenza, *disciplina*. * Per penitenza e castigo, *disciplina*.

Disciplinà'ri. V. Addisciplinàri. Per percuotere altrui con disciplina, *disciplinare*. Disciplinàrisi, battersi colla disciplina, *disciplinarsi*.

Disciplinà'ta, sost. battimento con disciplina. Per colpo di disciplina.

Disciplinà'zza, peggior. di Disciplina.

Disciplinà'tu. V. Addisciplinàtu.

Disciplinèdda, dim. di Disciplina.

Disciplinu'na, accresc. di Disciplina, *grossa disciplina*.

** **Discipula**, femm. di Discipulu, *discepola*.

Discipulà'tu, sost. *discepolato*.

Discirnimèntu. V. Discernimèntu.

Discirnitu'ri, sost. *discernitore*.

Discirnu'tu, agg. *discernuto*.

Discisa, sost. discendimento, *discesa*.

* **Discisu**, agg. da Discindiri, *disceso*.

* **Disciurà'ri**, att. *disfiorare*, *sfiorare*. Disciurárisi, detto di panno lano, *logorarsi*. Disciurarisi la manu, la gamma, ec. *lacerarsi la mano* ec.

* **Disciurà'tu**, agg. *disfiorato*. Per *logoro*. Per *lacerato*.

Discoprìri. V. Scòpriri.

Discòrdi, agg. *discorde*.

Discòrdia, sost. *discordia*.

Discostamènti, avv. *discosto*.

Discostamèntu, sost. *discostamento*.

* **Discostà'risi**, allontanarsi, *discostarsi*, *scostarsi*.

* **Discostà'tu**, agg. *discosto*, *scostato*.

Discòstu, agg. *discosto*. In forza d' avv. lontano, *discosto*.

Discreditàri, att. *discreditare*.

Discreditàtu, agg. *discreditato*.

Discrèditu, sost. *discredito*.

Discrepà'nza, sost. disparere, discordia, *discrepanza*.

Discretamènti, avv. *discretamente*.

Discretìva. v. Discernimèntu.

Discrètu, agg. *discreto*.

Discriditàri, ec. V. Discreditàri.

** **Discritìzza**, sost. moderazione, *discretezza*.

Discrizióni, sost. quella moderazione che usano gli uomini ben accostumati nel procedere, *discrezione*. Per *descrizione*.

Discriziunà'tu, agg. *discreto*.

Discriziunà'zza, detto ironicamente con ammirazione, *indiscrezione*, *imprudenza*; es. Chi discriziunazza chi avi!

Discriziunèdda. V. Descriziunèdda.

* **Discrudìrisi**, (a Modica) vale togliere di speranza, *disperare*. es. Si discrùdi, e risolvi un fari nenti. (Amor.)

Discu, sost. *leggio*. Discu sulàri, o lunàri, *cerchio*, *desco solare*, *lunare*.

Disculària, sost. azione da discolo.

Disculèddu, dim. di Disculu, *discoletto*.

Disculiscamènti, avv. *discolamente*.

Discu'lpa, sost. *discolpa*.

Disculpà'ri, att. *discolpare*. Disculpàrisi, *discolparsi*.

** **Disculpà'tu**, agg. *discolpato*.

Disculu, agg. uomo di costumi poco lodevoli, *discolo*. *Per uomo da niente, idiota, di poche lettere, *discolo*.

Discunvenièntì, agg. *disconveniente*.

Discunveniènza, sost. *disconvenienza*.

Discunvinìri, neut. *disconvenire*. *Per contrario di convenire, parlando di contrasto, negozio, non convenire, non accordarsi.

Discurdamèntu, sost. *discordamento*, *discordanza*.

Discurdà'nti, agg. *discordante*.

Discurdà'nza, sost. *discordanza*.

Discurdà'ri, neut. *discordare*. *Per metaf. esser diverso, *discordare*.

Discurpà'ri, ec. V. Disculpàri.

Discu'rriri, neut. ragionare, *discorrere*.

* **Discursèddu**, dim. di Discùrsu, *discorsetto*.

Discu'rsu, sost. *discorso*.

Discussiòni, sost. *discussione*.

Discu'ssu, agg. *discusso*.

Discustamèntu, sost. *discostamento*.

Discustà'ri, att. rimuovere, e allontanare alquanto, discostare. Discustàrisi. V. Discostàrisi.

Discu'tiri, att. esaminare, e considerare con diligenza, *discutere*.

Disdicèvuli, agg. *disdicevole*.

Disdicimèntu, sost. *ritrattazione*.

Disdiciri. V. Sdèciri. Per negare, *disdire*.

Disdìrisi. V. Sdirisi.

Disdìtta. V. Sditta.

Diseredità'ri, att. *disereditare*.

Diseredità'tu, agg. *disereditato*.

Disèrramu, agg. *disutile*. Per *vagabondo*. *Per èrramu, V.

** **Disèrta**, sost. messa di confettura, frutta, ed altro che si porge nel fine del desinare, ultimo servito, *pospasto*.

Disertamèntu, sost. *disertamento*.

Disertà'ri, att. guastare, distruggere, *disertare*. In sign. neut. abbandonar la milizia, *disertare*. Per abbortire. V. Addisirtàri.

* **Disertà'tu**, agg. *disertato*.

Disèrtu. V. Desèrtu. Per abòrtu. V.

Disèrtu, agg. abbandonato, derelitto, *diserto*.

Disertu'ri, sost. *desertore, disertore*.

Disfamàri, att. V. Sfamàri.

*Disfa'ri, att. contrario di fari, *disfare*. Per mandare in rovina, *disfare*. Disfárisi, *disfarsi*.

Disfa'ita, sost. sconfitta, *disfatta*.

Disfa'ttu, agg. *disfatto*.

Disfavurèvuli, agg. *disfavorevole*.

Disfavu'ri, sost. *disfavore*.

Disfìda, sost. *disfida*. Per *duello*.

Disfida'nti, agg. che disfida, *disfidante*.

Disfida'nza, sost. *diffidenza*.

Disfida'ri, att. provocare a disfida, *disfidare*. Per *diffidare*. Disfidàrisi, far duello, *duellare*.

Disfida'tu, agg. *disfidato*.

Disfigura'ri, ec. v. Sfiguràri.

Disfiziamèntu, sost. *dispiacimento, disgusto*.

Disfizia'ri, att. levar l' affezione, *disaffezionare*. Disfiziárisi, dispiacersi, *sdegnarsi*.

** **Disfizia'tu**, agg. *disaffezionato*. Per *sdegnato*.

Disfìziu, sost. *sdegno*.

Disfurma'ri, ec. v. Deformàri.

Disgra'zia, sost. *disgrazia*. Per disavvenenza, insipidezza, *disgrazia*. Pri disgrazia, posto avverb. vale disgraziatamente, e per lo più a caso, *per disgrazia*.

Disgraziatamènti, avv. *disgraziatamente*.

* **Disgraziatèddu**, dim. di Disgraziàtu nel secondo signific.

Disgrazia'tu, agg. sfortunato, *disgraziato*. * Per di poca grazia, insipido, insulso, *disgraziato*.

* **Disgraziatu'ni**, accresc. di Disgraziàtu nel secondo signific. *disgraziatissimo*.

** **Di sguinciu**, posto avverb. vale di traverso, *a sghembo, a schiancio*.

Disgusta'ri, att. *disgustare*. Disgustárisi, *disgustarsi*.

Disgusta'tu, agg. *disgustato*.

* **Disgu'stu**, sost. *disgusto*.

* **Disgustusìssimu**, superl. di Disgustùsu.

Disgustu'su, agg. *disgustoso*.

Disia'ri, att. *disiare, desiderare*. Cu' disia e cu' sfrazzia. V. Sfrazziàri.

Disia'tu, agg. *disiato, desiderato*.

Disiccamèntu, sost. *diseccamento*.

Disicca'nti, agg. *diseccante*.

Disicca'ri, att *diseccare*.*Disiccárisi, *diseccarsi*.

* **Disiccatèddu**, dim. di Disiccàtu, *alquanto diseccato*.

Disiccatìvu, agg. *diseccativo*.

Disicca'tu, agg. *diseccato*.

Disiddira'ri, ec. v. Desideràri.

Disignamèntu, sost. *disegnamento*.

Disigna'ri, att. *disegnare*. Per destinàri. V. Designàri. Per insegnare, additare, *disegnare*. Per aver intenzione, deliberare, *disegnare*.

Disignatrìci, femm. di Disignatùri *disegnatrice*.

Disigna'tu, agg. *disegnato*.

Disignatu'ri, sost. *disegnatore*.

Disignaziòni. V. Designaziòni.

Disignèddu, dim. di Disignu, *disegnetto*.

Disignu, sost. *disegno*. Per pensiero, intenzione, *disegno*. Lu disignu di lu poviru nun veni a fini, prov. *i disegni del povero non riescono*.

* **Disimpègnu**. V. Disimpìgnu.

Disimpiega'tu, agg. senza impiego.

Disimpigna'ri, att. sodisfare altrui delle ingiurie ricevute. * Per *vendicare*. Disimpignàrisi, *vendicarsi*. Vale anche riuscire eccellente, ottimo in alcuna cosa.

Disimpigna'tu, agg. da Disimpignàri.

Disimpìgnu, sost. soddisfazione delle ingiurie. *Per *vendetta*.

Disinganna'ri, att. *disingannare, sgannare*. * Disingannàrisi, uscir d' inganno, *sgannarsi, disingannarsi*.

Disinganna'tu, agg. *disingannato*.

Disinga'nnu, sost. *disinganno*.

Disìnnu. V. Disìgnu.

Disinteressa'tu, agg. *disinteressato*.

* **Disinterèssi**, sost. *disinteresse*.

Disinvòltu, agg. franco nelle sue maniere, *disinvolto*.

Disinvoltu'ra, sost. *disinvoltura*.

Disipillìri. V. Dissipillìri.

Disirta'ri. V. Addisirtàri.

Disirtu'ri. V. Disertùri.

Disìu, sost. *desiderio, desio*. Per *voglia*.

Disiu'su, agg. *desideroso, desioso*.

Disleа'li, agg. perfido, *disleale*.

* **Dislealità'**, sost. *dislealità*.

Dismèttiri, att. *dismettere*. Per *differire*. Dismettirisi, ritirarsi da checchessia, *recedere*. Per sciorsi di un appuntamento.

Dismisu, agg. *dismesso*.

Disobbliga'ri, att. *disobbligare*. Disobbligàrisi, *disobbligarsi*.

Disobbliga'tu, agg. *disobbligato*.

Disoccupa'tu, agg. *disoccupato*.

Disonestà', sost. *disonestà*.

Disonestamènti, avv. *disonestamente*.

Disonesta'ri, att. torre l'onestà, *disonestare*.

Disonesta'tu, agg. *disonestato*.

* **Disonestìssimu**, superl. di Disonèstu, *disonestissimo*.

Disonèstu, agg. *disonesto*.

***Disonestu'ni**. v. Disonestissimu.

Disonora'ri, att. *disonorare*. * Disonoràrisi, *disonorarsi*.

Disonoratamènti, avv. *disonoratamente*.

Disonora'tu, agg. *disonorato*.

Disonorèvuli, agg. *disonorevole*.

Disonu'ri, sost. *disonore*.

Disordina'nza, sost. *disordinanza*.

Disordina'ri, att. *disordinare*. * Disordinàrisi, *disordinarsi*.

***Disordinatamènti**, avv. *disordinatamente*.

* **Disordinatìssimu**, superl. di Disordinàtu, *disordinatissimo*.

Disordina'tu, agg. *disordinato*.

Disòrdini, sost. *disordine*.

Dispaccia'ri, att. far dispaccio, *dispacciare*.

Dispa'cciu, sost. *dispaccio.*
* Disparatissimu, superl. di Disparátu, *disparatissimo.*
Dispara'tu, agg. diverso, *disparato.*
Disparita', sost. *disparità.*
Dispèndiu, sost. *dispendio.*
* Dispendiusìssimu, superl. di Dispendiùsu, *dispendiosissimo.*
Dispendiu'su, agg. *dispendioso.*
Dispènsa, sost. stanza dove si tengono le cose da mangiare, *dispensa.* Per dispensazione eccleclesiastica, *dispensa.* *Dispensa di vinu, *cantina.*
Dispensa'bili, agg. *dispensabile.*
Dispènsa'ri, ec. V. Dispinsári.
Dispérsu, agg. *disperso.*
Dispéttu, sost. *dispetto, onta.* A dispèttu. V.
Dispiacénza, sost. *dispiacenza.*
Dispiaciméntu, sost. *dispiacimento.*
Dispiacìri, sost. *dispiacere.*
Dispia'ciri, verbo neut. *dispiacere.*
* Dispiaciu'tu, agg. *dispiaciuto.*
Dispinsa'ri, att. compartire, *dispensare.* Per abilitare altrui liberandolo da impedimento indotto da' Canoni, o da altre leggi, *dispensare.*
Dispinsatrìci, femm. di Dispinsatùri, *dispensatrice.*
Dispinsa'tu, agg. *dispensato.*
Dispinsatu'ri, sost. *dispensatore.*
Dispinsèdda, dim. di Dispènsa.
* Dispinsèra, femm. di Dispinsèri, *dispensiera*
Dispinsèri, sost. *dispensiere.*
Dispinsu'na, accresc. di Dispènsa.
Dispiranza'tu. V. Spiranzátu.
Dispira'ri, aggiunto col verbo Fari, *far perdere la pazienza.* Dispiràrisi, *disperarsi.*
** Dispiratìzzu, *mezzo disperato.*
Dispira'tu, agg. *disperato.*
Dispirazióni, sost. *disperazione.*
Dispisa'ri, neut. *spendere*; es. Mi ni pozzu dispisari di cincu scuti.

Dispittu'su. V. Suspittùsu. *Per chi opera a dispetto a onta.
Dispòniri, att. *disporre.* Per preparare, indurre, *disporre, disporsi.* Vale anche far testamento, *testare.* L' omu proponi e Diu disponi, prov. dicesi quando si vuole esprimere che una cosa riesca in altro modo fuor dell' aspettato.
Disposizióni, sost. *disposizione.*
Dispostaménti, avv. ordinatamente, *dispostamente.*
Dispostìssimu, superl. di Dispòstu, *dispostissimo.*
Dispòstu, agg. *disposto.*
* Dìspota, sost. signore, *dispoto.*
Dispoticaménti, avv. *dispoticamente.*
Dispòticu, sost. libertà concessa da altri nel disporre, libera amministrazione.
* Dispòticu, agg. signorile, assoluto, *dispotico.*
** Dispotìsmu, sost. signoria, dominio, *dispotismo,* voc. dell' uso.
Disprèzzu, sost. *dispregio.*
Disprizza'bili, agg. *dispregevole.*
** Disprizza'nti, agg. *dispregiatore,* masch. *dispregiatrice,* femm.
Disprizza'ri, att. *dispregiare.*
Disprizza'tu, agg. *dispregiato.*
Disprizzatu'ri. v. Disprizzanti.
Dispusizióni. V. Disposizioni. Per testamèntu. V.
Dispusiziunèdda, dim. di Dispusiziòni.
Dispustìzza, sost. *dispostezza.*
Dìsputa, sost. *disputa.*
Disputa'bili, agg. *disputabile.*
Disputa'nti, che disputa, *disputante.*
Disputa'ri, neut. contrastare e impugnare l' altrui opinione, difendere la sua per via di ragioni, *disputare.*
Disputèdda, dim. di Dìsputa.
Disrama'ri, ec. V. Sdirramári.
Disregula'tu. V. Sdirrigulátu.
** Dissala'ri, att. infondere nell' acqua il salume per ridurre a meno la insalatura, *dissalare.*
Dissala'tu, agg. *dissalato.*
* Dissanga'ri, att. cavar altrui molto sangue, *dissanguare.*

** Dissanga'tu, agg. da Dissangàri, *dissanguato.*
Dissapita'gini, sost. *scipidezza.*
Dissapìtu, agg. *scipito, scipido.* Per metaf. di poco senno, *scipito.*
Dissapitu'ni, accresc. di Dissapitu.
Dissapu'ri, sost. disgusto, *dispiacenza.*
Dissensióni, sost. *dissensione.*
Disséńsu, sost. il non assentire.
Dissentarìa, sost. *dissenteria.*
Dissentèricu, agg. *dissenterico.*
Dissentìri, neut. *dissentire.*
Dissertazióni, sost. *dissertazione.*
Dissimigchia'nti, agg. *dissimigliante.*
Dissimigghia'nza, sost. *dissimiglianza.*
Dissimigghia'ri, neut. *dissomigliare.*
Dissìmili, agg. *dissimile.*
Dissimula'ri, att. *dissimulare.*
* Dissimulataménti, avv. *dissimulatamente.*
* Dissimula'tu, agg. *dissimulato.*
Dissimulatu'ri, sost. *dissimulatore.*
Dissimulazióni, sost. *dissimulazione.*
** Dissipaméntu, sost. *dissipamento.*
Dissipa'ri, att. *dissipare.* *Dissipárisi, *dissiparsi.*
Dissipa'tu, agg. *dissipato.*
Dissipatu'ri, sost. *dissipatore.*
Dissipazióni, sost. *dissipazione.*
Dissipillìri, att. *dissepellire.*
Dissipillu'tu, agg. *disotterrato.*
Dissita'ri, att. cavar la sese, *dissetare.* * Dissitàrisi, *dissetarsi.*
Dissita'tu, agg. *dissetato.*
Dissolu'bili, agg. *dissolubile.*
Dissolutaménti, avv. *dissolutamente.*
Dissolutìzza, sost. *dissolutezza.*
Dissolu'tu, agg. *dissoluto.*
*Dissoluzióni, sost. disfacimento, *dissoluzione.* Per *dissolutezza.*
** Dissonantéddu, dim. di sonànti, alquanto dissonante.
Dissona'nti, agg. *dissonante.*
Dissona'nza, sost. *dissonanza.*
Dissuadìri, att. *dissuadere.*
Dissuasióni, sost. *dissuasione.*

Dissuasìvu, agg. att. a dissuadere, *dissuasorio*.
Dissuásu, agg. *dissuaso*.
Dissumigghiári, ec. V. Dissimigghiári.
Dissúria, sost. difficoltá d'urina, *dissuria*. V.G.
Distaccamèntu, sost. *distaccamento*.
Distaccári, att. *distaccare*. Distaccárisi, *distaccarsi*.
Distaccatèddu, dim. di Distaccátu, alquanto distaccato.
Distaccátu, agg. *distaccato*.
Distáccu, sost. *distacco*.
Distantèddu, dim. di Distánti, *lontanetto*.
Distánti, agg. *distante*.
Distánza, sost. *distanza*.
Distári, neut. essere, stare lontano, *distare*. V.L.
* **Di stasciúni**. V. Di státi.
Di státi, posto avv. *di state*.
Disténniri, ec, V. Stènniri.
Distèrru. V. Esiliu.
Distìcu, due versi, *distico*. V.G.
Distillaméntu. V. Distillazióni.
***Distillánti**, agg. *distillante*.
****Distillári**, att. neut. e neut. pass. *distillare*, *distillarsi*.
** **Distillátu**, agg. *distillato*.
Distillazióni, sost. *distillazione*.
Distinári, att. *destinare*.
Distinátu, agg. *destinato*.
Distinazióni, sost. *destinazione*
Distìnguiri, att. *distinguere*. Distinguirisi, *distinguersi*.
Distintamènti, avv. *distintamente*.
Distintìvu, sost. *segno, distintivo*.
Distìntu, agg. *distinto*.
Distìnu, sost. *distino, destino*.
Distirrári, att. mandare in esilio, *rilegare*, *esiliare*.
Distirrátu, agg. *relegato, esiliato*.
Distìsa. V. Stisa.
Distisamènti, avv. *distesamente*.
Ditraiméntu. V. Distrazióni.
Distrári. V. Alienári. Distrárisi, *alienarsi*.
Distrattaménti, avv. *alienamente*.
Distrattèddu, dim. di Distráttu, alquanto alienato.
Distráttu. V. Alienátu.
Distrattúni, accresc. di Distráttu, *alienatissimo*.
Distrazióni, sost. *distrazione*.
Distraziunèdda, dim. di Distrazióni, lieve distrazione.
Distribuìri, att. *distribuire*.
Distribujútu, agg. *distribuito*.
Distributìvu, aggiunto di giustizia, *distributivo*.
Distributúri, sost. *distribuitore*.
Distribuzióni, sost. *distribuzione*.
Distribuziunèdda, dim. di Distribuzioni, *distribuzioncella*.
Distriggiamèntu, sost. accortezza, sagacità, *destrezza*.
Distriggiári, neut. *destreggiare*.
Distrìttu, sost. *distretto*.
* **Distrìttu**, agg. *distretto*.
* **Distrittuáli**, agg. *distrettuale*.
Distrìzza, sost. *destrezza*.
****Distrudiméntu**, sost. *distruggimento, distruzione*.
Distrúdiri, att. *distruggere*. Distrúdirisi, *distruggersi*. * Parlando di vesti, *logorarsi*.
Distruditúri, sost. *distruggitore*. *Per Sfrattiddèri. V.
Distrúttu, agg. *distrutto*. * Per *logorato*.
Distruzióni, sost. *distruzione*.
Disturbamèntu. v. Distúrbu.
Disturbári, att. *disturbare*.
Disturbátu, agg. *disturbato*.
Disturbatúri, sost. *turbatore*.
Distúrbu, sost. *disturbo*.
Disturnári, ec. V. Frasturnári.
Disvantággiu, sost. *disvantaggio*.
Disubbidiènti, agg. *disubbidiente*.
Disubbidientimènti, avv. *disubbidientemente*.
Disubbidiènza, sost. *disubbidienza*.
Disubbidìri, neut. *disubbidire*.
Di súbitu, posto avverb. *di subito, di botto*.
Disuguagghiánza, sost. *disuguaglianza*.
Disuguáli, agg. *diseguale, disuguale*.
Disugualitá, sost. *disugualità*, *disuguaglianza*.
** **Disviári**, att. neut. e neut. pass. trarre, uscire dalla dritta, o cominciata via, *disviare*.
* **Disviatìzza**, sost. *disviatezza*, *disviamento*.
* **Disviátu**, agg. *disviato*.
Disulamèntu. V. Disulazióni.
Disulári, att. *desolare*.
Disulátu, agg. *desolato*.
Di súlu a súlu, posto avverb. *da solo a solo*.
Disunciári, att. *disenfiare*. Disunciárisi, *disenfiarsi*.
Disunciátu, agg. che ha perduto l' enfiagione.
Disunióni. V. Discòrdia.
Disunìri. V. Separári.
Disunìtu. V. Separátu. Per chi discorda, *discordevole*.
Di supèrchiu, posto avverb. *di soperchio, di vantaggio*.
Di súpra, prep. e avv. *di sopra*.
****Di supracchiú**, posto avverb. *di soprappiù*.
Disurdinamèntu. V. Disòrdini.
Disurdinánza, sost. *disordinanza*.
Disurdinári, att. *disordinare*. Disurdinárisi, *disordinarsi*.
Disurdinataménti, avv. *disordinatamente*.
Disurdinátu, agg. *disordinato*. Per colui che fa disordini, *disordinato*.
Disurvicamèntu, sost. *il disotterrare*.
Disurvicári, att. *disotterrare*.
Disurvicátu, agg. *disotterrato*.
Disusánza, sost. *disusanza*.
Disusátu, agg. *disusato*.
Disussári, ec. v. Sdisussári.
Disúsu, sost. disusanza, *disuso*.
Di súsu. V. Di supra. Pigghiári di susu. V. Susu.
Disutilázzu, peggior. di Disútili, *disutilaccio*.
Disútili, agg. *disutile*.
Disutilmènti, avv. *disutilmente*.

Di sutta, prep. e avv. *di sotto*. In forza di sost. *il di sotto*.

Disuttirrari, ec. V. Disurvicári.

Di tagghiu, posto avv. *di taglio*.

Di tannu, *da quel tempo in poi*.

Di tantu in tantu, *di tanto in tanto*.

Di tempu in tempu, *di tempo in tempo*.

* **Ditirammicu**, agg. *ditirambico*. V.G.

Ditirammu, sorta di poesia, *ditirambo*. V. G.

Di trattu in trattu. V. Di tantu in tantu.

Di travèrsu, *di traverso*.

Di tròttu, *di trotto*.

Ditta, sost. buona fortuna nel giuoco, *detta*.

Dittainu, fiume, *Dittaino*.

Dittami, sost. intenzione, o sentimento dell' animo, *dettame*.

Dìttamu biancu, pianta, *dittamo bianco*, *frassinella*. Dictamus albus. Linn.

Dittari, att. *dettare*.

** **Dittatu**, sost. *dettato*. Per *notizia*.

Dittatu, agg. *dettato*.

Dittatura, sost. il dettare, e il dettato stesso, *dettatura*. Per dignitá del Dittatore, *Dittatura*.

Dittaturi, che detta, *dettatore*. Per supremo grado nella republica romana, *Dittatore*.

Dittèriu, sost. *motto*.

Dittòngu, sost. *dittongo*. V.G.

Dittu, sost. *detto*. Per attestazione, *attestato*. Per *fama incerta*; onde: dittu di dittu ficatu frittu.

Dittu, agg. da Diri, *detto*. * Dittu fattu, vale subito, *detto fatto*.

Di tuttu puntu, posto avverb. compiutamente, *di tutto punto*.

Diu, sost. *Dio*, *Iddio*. Comu è veru Diu, maniera di confermare alcun detto, o fatto, *per Dio*. Ti la pozza pagari Diu, maniera di imprecazione, *che tristo ti faccia Dio*, *che dolente ti faccia Dio*. Diu non paga sempri di cuntanti. V. Pagari.

Divagamèntu. V. Distrazióni.

Di vantaggiu. V. Di supèrchiu.

Divariu, sost. differenza, *divario*.

Divastari, ec. V. Devastàri.

Diversamènti, avv. *diversamente*.

* **Diversìssimu**, superl. di Divèrsu, *diversissimo*.

Diversità', sost. *diversità*.

Divérsu, agg. *diverso*.

* **Di vérsu**, prepos. di moto da luogo, *di verso*; es. Di versu tramuntana.

* **Di vérsu**, posto avverb. vale *ben bene*; es. L' accutufàu di versu. (Temp.)

Divertimèntu, ec. v. Divirtimèntu.

** **Diviari**, neut. traviare, *diviare*.

Diviarisi. V. Straviárisi.*Per allianárisi. V.

* **Dividèndu**, sost. term. d'aritm. *dividendo*.

Divìdiri, att. *dividere*. Per dare a rata, *dividere*. *Dividirisi, separarsi, *dividersi*.

Divìgghia, sost. sorta di scopa fatta per lo più di spine a mazzetto per uso di aje.

Divinamènti, avv. *divinamente*.

Divinari. V. 'Ndivinàri.

Diviniri, neut. *divenire*, *diventare*, * Per concertare, *acconsentire*.

Divinìssimu, sost. *il SS. Sagramento*.

Divinizzari, att. *divinizzare*.

Divinizzatu, agg. *divinizzato*.

Divintari. V. Addivintári.

Divìnu, agg. *divino*.Per eccellente, singolare, *divino*.

Divìri. V. Duviri.

Divirtimèntu, sost. *divertimento*.

* **Divirtiri**, att. rallegrare, far piacere, *divertire*. Divirtirisi, *divertirsi*.

Divisamènti, avv. *divisamente*.

Divisìbili. V. Dividibili.

Divisióni, sost. *divisione*.

* **Divisòriu**, aggiunto di muro, *divisorio*.

Di vista, posto avverb. *di veduta*; es. Conusciri ad unu di vista. **Di vista dicesi anche di persona bella e ben fatta, *appariscente*.

Divìsu, agg. da Dividiri, *diviso*.

Divisuri, sost. che divide, *divisore*. * È anche term. di aritm. *divisore*.

Divìu. V. Stravìu.

Divizzari, att. *divezzare*.Divizzárisi, *divezzarsi*.

* **Divizzatu**, agg. *disvezzato*, *divezzo*.

Di vògghia, vale volentieri, *di voglia*.

Divòrziu, sost. *divorzio*.

Divotamènti,avv.*divotamente*.

Divotìssimu, superl. di Divòtu, *divotissimo*.

Divòtu, agg. *divoto*.

Diurèticu, agg. che ha facoltà di muover l'urina, *diuretico*.

* **Diurnèddu**. V. Diurnèttu.

Diurnèttu, dim. di Diùrnu, picciolo diurno.

Diurnu, sost. libro contenente le ore canoniche, *diurno*.

Diurnu, agg. del dì, *diurno*.

Divulgari, att. *divolgare*.

* **Divulgatìssimu**, superl. di Divulgàtu, *divolgatissimo*.

Divulgatu, agg. *divolgato*.

Divuramèntu, sost. *divoracità*, *divoramento*.

Divurari, att. *divorare*.

Divuratu, agg. *divorato*.

* **Divuratura**, femm. di Divuratùri, *divoratrice*.

Divuraturi, sost. *divoratore*.

Divurazióni, sost. *divorazione*.

Divutazzu, colui che frequenta continuamente le chiese, *chiesolastico*. Per *baciapile*, *graffiasanti*.

Divutéddu, dim. di Divòtu, alquanto divoto.

Divuzzióni, sost. *divozione*.

Divuzziunédda,dim.di Divuzzióni, *divozioncella*.

Dizzionariu, sost. vocabolario, *dizionario*.

* **Doc**, sorta di tela di canapa, detta anche tessuto di Russia, *dog*.

Dòcili, agg. *docile*.

Docilita', sost. *docilità*.

Documèntu, sost. insegnamento, *documento*.

Dògi, titolo di capo di repubblica, *Doge*.

Dògghia, sost. dolore, *doglia*. Per *colica*.

Dòliri, neut. *dolere*. *Dolirisi, *dolersi*.

Dòlu, sost. frode, inganno, *dolo*.

Domà'bili, agg. *domabile*.

Domà'nda, sost. *dimanda*, *domanda*.

Domandà'ri, ec. V. Dumannári.

Domà'ri, att. *domare*.

Domascà'ru, sost. facitor di domaschi.

Domascà'tu, aggiunto a tela, vale fatta di simile lavoro.

Domaschèddu, dim. di Domáscu.

Domaschìnu, agg. *dommaschino*.

Domà'scu, sost. *dommasco*.

Domascù'ni, accresc. di Domàscu.

Domesticà'ri, ec. V. Addumisticàri.

Domèsticu, agg. *domestico*.

Dominà'nti, agg. *dominante*.

Dominà'ri, att. *dominare*. Per soprastare, *dominare*.

** Dominaziòni, sost. *dominazione*, *dominio*. Per uno degli ordini angelici, *Dominazione*.

* Dòmini, voc. lat. signore, *domine*. Qualche volta s' intende anche di un prete, *domine*.

Dominiddìu, sost. Dio, *Domeneddio*.

Domìniu, sost. *dominio*.

Dòmma, sost. *dogma*. V.G.

Dommà'ticu, agg. *dogmatico*.

** Dommatizzà'ri, neut. *dogmatizzare*.

Dòmu, sost. la chiesa cattedrale, o principale, *duomo*.

Don, titolo d' onore, *donno*, e per troncamento, *don*.

Donà'nti, agg. *donante*.

Donà'ri, att. *donare*.

** Donatà'riu, sost. quegli a cui si dà il dono, *donatario*.

Donatìvu, sost. *donativo*.

Donatrìci, femm. di Donaturi, *donatrice*.

Donà'tu, agg. *donato*.

* Donatù'ri, sost. *donatore*.

Donaziòni, sost. *donazione*.

Doncuriù'ni, sorta di giuoco usato da' ragazzi con la figura di un soldato dipinto, ed intagliato in una carta che movendolo dal di sopra il capo fa qualunque movimento a guisa di ballo.

Dònna, femm. di Uomo, *donna*. È anche nome di titolo, *donna*.

Donnicciòla, donna di umile condizione, *donnicciuola*.

Dònu, sost. donativo, *dono*.

Donzèlla, sost. *donzella*.

Dòppu, prepos. e avv. *dopo*.

D' ora 'nnavà'nti, posto avverb. *da ora innanzi*.

Dorà'ri, ec. v. 'Ndorári.

Dòricu, aggiunto di uno degli ordini d' architettura, *dorico*.

Dormìri, neut. *dormire*. Dormi quantu n' agghiru, dicesi di chi dorme assai, *dormiglione*. Dormiri un' aria, *dormicchiare*. Dormiri a capìzzu autu, o senza pinseri, *dormire col capo, o tenere il capo fra due guanciali*.

Dormitòriu, sost. *dormentorio*, *dormitorio*.

Dòsa, sost. quantità determinata, *dosa*, *dose*.

Dòta, sost. *dota*, *dote*.

Dotà'li, agg. *dotale*.

Dotà'nti, che dota, *dotatore*.

Dotà'ri, att. *dotare*.

Dotà'riu, quella somma di denaro, o altro dato dallo sposo alla sposa.

Dotà'tu, agg. *dotato*.

Dòti, sost. *dote*.

Dottamènti, avv. *dottamente*.

* Dottissimamènti, superl. di Dottamènti, *dottissimamente*.

* Dottìssimu, superl. di Dottu, *dottissimo*.

Dottrinà'li, agg. *dottrinale*.

Dòttu, agg. *dotto*.

Dovìri, sost. *dovere*.

* Dovìri, verbo. v. Duviri.

Dovutamènti, avv. *dovutamente*.

Dovù'tu, agg. *dovuto*.

Dozzìna. V. Zuzzàna.

Dozzinà'li. V. Duzzinàli.

* Draffìnu. V. Delfìnu.

* Drà'ga, femm. di Dragu, *draga*.

** Draghicèddu, dim. di Dragu, *draghetto*.

Drà'gu, sorta di serpente, *drago*, *dragone*. Dragu marinu, sorta di pesce, *drago marino*. Cuda di dragu, nebbia densa che ha la somiglianza d' imbuto, e succhia la acqua del mare, *dragone*, *scione*, *turbine*.

Drà'gu, fiume di Sic. *Drago*.

** Dragunà'ra, grossa e gagliarda pioggia, *acquazzone*.

* Dragù'ni. v. Drágu.

Drà'mma, peso, l' ottava parte dell' oncia, *dramma*. * Per componimento per lo più in musica, *dramma*. V. G.

* Drammà'ticu, agg. *drammatico*.

Drappèri, sost. *drappiere*.

** Drapperìa, sost. quantità di drappi di seta, *drapperia*. Per bottega di drappiere.

Drappicèddu, dim. di Drappu, *drappicello*.

Drà'ppu, sost. *drappo*.

Drìllu, fiume di Sicilia, *Dirillo*.

Drìtta. V. Ddritta.

Drittamènti, avv. *dirittamente*.

Drìttu, sost. ragione, giustizia, *diritto*, *dritto*. Per contrario di rovescio, *ritto*.

Drìttu, agg. *dritto*, *ritto*. Detto ad uomo con ammirazione, vale astuto, malizioso: onde: chi si drittu! Posto avverb. vale per la linea retta, *dirittamente*, *ritto*. Tirari pri lu drittu, fig. vale giudicare, favellare come uno la intende, senza alcuno rispetto.

Drittù'ra, sost. linea retta, *dirittura*. A drittùra, posto avverb. vale *certamente*, *senza dubbio*, *indubitatamente*.

** Dròga, nome generico degli aromati, *droga*. *Per la bottega dove si vendono.

Dròmu, borgo fuori la imperiale di Messina, *Dromo*.

Drughèri, sost. *droghiere*.

Duà'li, agg. da due, *duale*.

Duà'na. V. Dugàna.

Dubbiamènti, avv. *dubbiamente*.

Dubbietà', sost. *dubbietà*.

Dubbità'bili, agg. *dubitabile*.

Dubbità'ri, neut. *dubitare*. Per aver paura, sospetto, *dubitare*.

* Dubbitativamènti, avv. *dubitativamente*.

* **Dubbitatìvu**, agg. *dubitativo*.
Dubbita'tu. v. Deputàtu.
** **Dubbitia'ri**, neut. *dubbiare*.
Du'bbiu, sost. *dubbio*.
Dubbiu'su, agg. *dubbioso*, *dubbio*.
Dubblu'ni. V. Duppia di sei.
Du'ca, nome di titolo, *Duca*.
Duca'tu, dignità del Duca, *Ducato*. ** Per sorta di moneta, *ducato*.
Ducéntu, agg. numer. *dugento*.
Duchìnu, figlio di Duca, *Duchino*.
Duchìssa, moglie di Duca, *Duchessa*.
Du'ci, sost. dolcezza, *dolce*.
Du'ci, agg. *dolce*. Duci di mussu, diciamo di cavallo che sente al primo tocco il tiro della briglia per reggerlo, contrario di duro di bocca. * Per metaf. dicesi anche ad uomo, e vale *condiscendente*. Talora troppo credulo, *semplice*, * Così duci, in forza di sost. *confetti, dolci*. Duci duci, posto avverb. vale insensibilmente, *dolce dolce*.
Du'ci. V. Dògi.
Ducia'zzu. V. Sdignùsu.
Duciulìddu, dim. di Dùci, alquanto dolce.
Ducìzza, sost. *dolcezza*.
Dudicèsimu, agg. ordin. *dodicesimo*.
Du'dici, agg. numer. *dodici*.
** **Dudicìna**, il numero dodici, o in quel torno, *dodicina*, *dozzina*.
Duella'nti, che duella, *duellante*.
Duèllu, sost. *duello*.
Du'ga, sost. che noi diciamo duva di vutti, e simili, *doga*.
Duga'na, sost. *dogana*.
Duganèri, sost. *doganiere*.
Du'i, agg. numer. *due, duo*. Pirchì dui nun su tri, modo di rispondera altrui quando non sà il perchè, *perchè no*.
Duita'nti. V. Dutànti.
Du'lci. V. Duci. * Per confetti, confetture, *dolci*.
Dulurèddu, dim. di Dulùri, *lieve dolore*.
Dulu'ri, sost. *dolore*.
Dulurusamènti, avv. *dolorosamente*.
* **Dulurusèddu**, dim. di Dulurùsu, *dolorosetto*.
* **Dulurusìssimu**, superl. di Dulurùsu, *dolorosissimo*.
Duluru'su, agg. *doloroso*.
Duma'ni, avv. *domani*, *dimane*. Detto ironicamente vale non mai, *domani*. Megghiu oi l' ovu ca dumani la gaddina. V. Ovu. Si nun è oi è dumani, *ciocchè si differisce, non si toglie*. Pinsamu ad oi, ca di ccà a dumani ci pensa Diu, *cavami d' oggi e mettimi in domani*. Accussì sunnu li cosi di lu munnu, oi a mia, e dumani a tia, prov. vale ognuno è sottoposto agl' infortunj, *ognun c' è pel cuojo, e per la pelle*.
Dumanarsìra, *dimandassera*, *domandassera*.
Dumanimatìna, *domattina*. Detto ironicam. non mai, *domani*.
Duma'nna, sost. *domanda*.
Dumanna'ri, att. chiedere, *domandare*, *dimandare*. Per limosinare, mendicare, *dimandare la limosina*.
* **Dumanna'tu**, agg. *dimandato*.
Dumannèdda, dim. di Dumánna, breve dimanda.
Dumannu'ni. V. Addimannùni.
Duma'ri, ec. V. Addumári. Per *domare, ammansare*.
* **Duma'tu**, agg. *domato, ammansito*.
Dumésticu. v. Domèsticu.
Dumìla, agg. numer. *duemila*.
Dumina'ri, ec. V. Dominàri.
Dumìnica, giorno del Signore, *domenica*.
Duminica'li, agg. *dominicale*.
* **Duminica'nu**, religioso dell' ordine di S. Domenico, *Domenicano*.
Duminichìna; dicesi ciascuna delle domeniche di quaresima in cui vi sono festini, dandosi pranzi, cene ec.
Duna'ri, ec. v. Donàri.
Du'nca, congiunz. *dunque*, *adunque*.
Du'nni, avv. *donde*. *Per di che, *donde*.
Dunniamèntu, sost. *il dondolarsela*.
Dunnia'risi, consumare il tempo senza far nulla, *dondolarsi*, *dondolarsela*. Dicesi anche di chi non cava le mani di nulla, cioè è lento nell' operare, *ciondolare*.
Dunnu'ni, dicesi di colui che consuma il tempo senza far nulla, *dandolone*.
Du'ppia, sost. moneta d' oro, *dobbla, doppia*. Duppia di sei unzi, *doblone*.
Duppiaménti, avv. *doppiamente*. Per fintamente, *doppiamente*.
Duppiìzza, sost. infignimento, *doppiezza*. Per *grossezza*.
Du'ppiu, sost. due volte tanto, *doppio*.
Du'ppiu, agg. *doppio*. Per simulato, finto, *doppio*. *Per *grosso*, *fitto*.
* **Duppiu'ni**, accresc. di Duppiu nell' ultimo significato.
Dupplica'ri, att. *doppiare*, *duplicare*.
Dupplicatamènti avv. *duplicatamente*.
Dupplica'tu, agg. *dupplicato*.
D' ura in ura, posto avverb. *di ora in ora*.
Dura'bili, agg. *durabile*.
Dura'ca, sorta d' uva, *uva duracina*.
Duraménti, avv. *duramente*.
Dura'nti, agg. che dura, *durante*.
Dura'ri, neut. *durare*. ** Dura cchiù na quartara sciaccata, ca una sana, metaforic. dicesi per esprimere che talora vive più un mal sano che un sano, *basta più una conca fessa che una salda*.
** **Dura'ta**, sost. il durare, *durata*.
* **Dura'tu**, agg. *durato*.
Durèttu, agg. alquanto duro, *duretto*.
Durèvuli, agg. *durevole, durabile*.
* **Durissimamènti**, superl. di Duramenti, *durissimamente*,
* **Durìssimu**, superl. di Duru, *durissimo*.

Durizza, sost. *durezza*.
Durmiénti, agg. che dorme, *dormiente*. Per attuppatèdda. V.
Durmigghiusa'zzu, che dorme assai, *dormiglione*.
Durmigghiu'su, agg. *dormiglioso*.
Durmìri. V. Dòrmiri.
Durmu'ta, sost. il dormire, *dormizione*.
* Durmutèdda, dim. di Durmùta.
* Durmutu'na, accresc. di Durmùta.
Du'ru, sost. durezza, *duro*. Tuccari, o truvari duru, fig. incontrar difficoltà, *trovar duro*.
Du'ru, agg. *duro*. Per ostinato, *duro*. Aggiunto a cirivèddu, testa, *capo duro*, *capassone*, *duro*. Duru cu duru nun fa muru, vale i superbi, i rissosi fra loro non possono far lega.
Duruliddu. V. Durèttu.
Duta'nti. V. Dotanti.
Duta'nti, vale il doppio, *duetanti*, *due cotanti*.
Duttrìna, sost. *dottrina*.
Dutturа'ri. V. Addutturàri.
Duttura'tu, sost. *dottorato*.
Duttura'zzu, pegg. di Dutturi, *dottoraccio*.
Dutturèddu, avvilit. di Dutturi, *dottorello*, *dottoretto*.
Duttu'ri, sost. *dottore*. Dutturi di liggi, *giureconsulto*, *dottor di legge*. Dutturi di quattru a mazzu. V. Calaminnùni. Tutti facemu li dutturi a costu d' autru, vale è più facile il consigliare, che l'eseguire, *a buon confortatore non dolse mai testa*.
Dutturìcchiu. V. Dutturèddu.
Dutturìssa, femm. di Duttùri, *dottora*, *dottoressa*.
Dutturu'ni, accresc. di Dutturi, famoso, valente dottore.
* Dutu'na, accresc. di Doti, *dotone*.
* Du'va. V. Duga.
Duvi, avv. *dove*.
Duvìri, att. *dovere*. Per esser debitore, *dovere*.
Duvìri, sost. v. Doviri.
Duzzìna, sost. *dozzina*.
** Duzzina'li, agg. comunale, di mediocre condizione, *dozzinale*.

E, congiunz. *e*, *ed*.
Ebbanista, sost. chi lavora di ebano, *ebanista*.
Èbbanu, albero, *ebano*.
Èbbanu, pianta, che fa i coccoli neri, per uso di corone, *canna di India*. Canna indica. Linn.
** Ebbraìsmu, costumanza propria degli Ebrei, e maniera propria del loro linguaggio, *ebraismo*.
Ebbrèu, agg. *Ebreo*. Per fiero, crudele, senza pietà, *spietato*. * Fig. usurajo, *ebreo*.
Eccedènti, agg. *eccedente*.
Eccédiri, neut. *eccedere*.
Eccellènti, agg. *eccellente*. * Eccellentìssimu, superl. *eccellentissimo*. Per titolo di dignità, *Eccellentissimo*.
Eccellentiménti, avv. *eccellentemente*.
Eccellènza, sost. *eccellenza*. Per titolo, *Eccellenza*.
Eccessivaménti, avv. *eccessivamente*.
Eccessìvu, agg. *eccessivo*.
Eccèssu, sost. misfatto, *eccesso*, * Per sopravanzamento, *eccesso*.
Eccètera, nota di abbreviatura, *eccetera*. Dal latino et cætera.
Eccèttu, avv. fuorchè, *eccetto*.
Eccettua'ri, att. *eccettuare*.
Eccettua'tu, agg. *eccettuato*.
Eccettuazioni, sost. *eccettuazione*.
Eccezioni, sost. *eccezione*.
* Eccezziunèdda, dim. Eccezioni.
Eccìdiu, sost. strage, *eccidio*.
* Eccitaméntu, sost. *eccitamento*.
Eccita'ri, att. *eccitare*.
Eccita'tu, agg. *eccitato*.
* Eccitatu'ri, sost. *eccitatore*.
* Eccitazioni, sost. *eccitazione*.
Ecclesia'sti, titolo d' un de' libri della sagra scrittura, scritto da Salomone, *Ecclesiaste*.
* Ecclesiasticamènti, avv. da ecclesiastico, *ecclesiasticamente*.
Ecclesia'sticu, titolo di un dei libri del vecchio testamento scritto da Jesù Sirac, *Ecclesiastico*. Per uomo dedicato alla chiesa, *ecclesiastico*. Per uomo *pio*, *religioso*, *devoto*.
Ecclesia'sticu, agg. *ecclesiastico*. Per colui che frequenta le chiese, *chiesolastico*.
Ecclissa'ri, neut. e neut. pass. *ecclissare*, *ecclissarsi*. In sens. att. oscurare, *ecclissare*.
Ecclissa'tu, agg. *ecclissato*.
Ecclissi, sost. *ecclisse*.
Èccu, avv. *ecco*.
Ecclìttica, sost. quella linea ch' è nel mezzo del zodiaco, *eclittica*. V. G.
Economìa, sost. *economia*.
Econòmicu, agg. *economico*.
Ecònomu, sost. amministratore, *economo*.
Ècu, sost. *eco*, *ecco*. Fari l' ecu, schernire altrui ripetendo le sue parole.
Ecu'leu, sost. sorta di tormento, *eculeo*.
Ecumènicu, aggiunto di concilio, vale universale, *ecumenico*. V. G.
Eddomada'riu, capo del coro ecclesiastico nella sua settimana, *ebdomadario*.
Èdera. V. Arèddera.
Edifica'nti, agg. che dà buon esempio, *edificatorio*.
Edifica'ri. v. Fabbricàri. Per metaf. indurre buona opinione, dando buon esempio, *edificare*.
** Edifica'tu, agg. *edificato*; in sens. prop. e figur.
** Edificazioni, sost. *edificazione*; in sens. propr. e figur.
Edifìciu, sost. *edificio*.
Edìttu, sost. *editto*.
Edizioni, sost. *edizione*.
* Èdra. v. Arèddera.
Educa'ri, att. *educare*.
Educa'tu, agg. *educato*.
Educatu'ri. V. Aju.
Educazioni, sost. *educazione*.
Effe, lettera dell' alfabeto, *effe*.
Effemèridi, sost. diario, *effemeride*, *efemeride*. V.G.
Effemina'tu. v. Affirminàtu.
Effervescènza, sost. fervore, bollore, *effervescenza*.
** Effétti, sost. plur. sostanze, averi, beni stabili, *effetti*.
Effettivaménti, avv. *effettivamente*.

Effettìvu, agg. *effettivo*.
Effèttu, sost. *effetto*. In effettu, posto avverb. vale in conclusione, in fine, *in effetto*.
Effettua'ri, att. *effettuare*.
Effettua'tu, agg. *effettuato*.
Effica'ci, agg. *efficace*. * Efficacissimu, superl. *efficacissimo*.
Effica'cia, sost. *efficacia*.
Efficacimènti, avv. *efficacemente*.
Efficaciu'ni, accresc. di Efficaci, *efficacissimo*.
Efficiènti, agg. *efficiente*.
Effiggia'ri, att. far effigie, *effigiare*.
Effigia'tu, agg. *effigiato*.
Effìgii, sost. imagine, *effigie*.
* Efflu'ssu, sost. *efflusso*.
Efflu'viu, sost. *effluvio*.
* Effu'ndiri, att. sparger fuori, *effondere*.
Effusiòni, sost. *spargimento*, *effusione*.
* Effu'su, agg. sparso, *effuso*.
Efìmera, aggiunto propriam. di febbre che dura un sol giorno, *effimera*. Dicesi anche di cosa poco durevole.
Eghìmmisi. V. Ghimmisi.
Egìttu, regno d' Africa, *Egitto*,
Ègloga, sorta di poesia per lo più pastorale, *egloga*.
Egregiamènti, avv. *egregiamente*.
Egrègiu, agg. eccellente, *egregio*.
*Eguagghia'nza, sost. *uguaglianza, eguaglianza*.
Eguala'ri, att. *uguagliare*.
Eguala'tu, agg. *uguagliato*.
Egua'li, agg. *eguale*.
Egualita'. v. Egualtá.
Egualmènti, avv. *egualmente*.
Egualta', sost. *egualità*.
Eh! interjez. *eh, e i*.
Eja, su via, orsù, *eja*. V. L.
Ela, o ela', *olà*.
** Elasticita', forza, virtù di molla, *elasticità*.
Ela'sticu, agg. *elastico*.
Elatèriu. V. Elasticità.
Elatèriu, sugo del cocomero asinino condensato, *elaterio*.
Elea'nza, ec. V. Elegánza.
Elefa'nti, animale, *elefante*.
Elefantìssa, femm. di Elefànti, *elefantessa*.
Elefanzìa, spezie di lebbra, *elefanzia*.
Elefanzìacu, agg. che ha morbo elefantino.
Elega'nti, agg. *elegante*. * Elegantissimu, superl. *elegantissimo*.
Elegantimènti, avv. *elegantemente*.
* Elegantu'ni, accresc. di Eleganti, *elegantissimo*.
Elega'nza, sost. *eleganza*.
Elegìa, sorta di poesia per lo più flebile, *elegia*.
Elegìacu. agg. *elegiaco*. In forza di sost. scrittor d' elegie, *elegiaco*.
Elegiètta, dim. di Elegìa, *picciola elegia*.
Elèggiri, att. *eleggere*.
Elementa'ri, agg. *elementare*.
Elemèntu, sost. *elemento*. Elemènti fig. diconsi i principj di chechessia, *elementi*.
** Elemì, uno de' toni della musica.
Elemòsina, ec. V. Limosina.
Elèncu, sost. catalogo, *elenco*. V. G.
Elettìvu, agg. *elettivo*.
Elettora'li, aggiunto della dignità degli elettori del sacro Romano Imperio, *elettorale*.
Elettora'tu, sost. dignità d' elettore, *elettorato*.
Elettrìci, femm. di Elettùri, *elettrice*.
Elèttricu, agg. *elettrico*.
Elettrizza'ri, att. *elettrizzare*. Elettrizzàrisi, *elettrizzarsi*.
Elettrizza'tu, agg. *elettrizzato*.
Eléttru, sost. *elettro*.
Eléttu, agg. *eletto*. Posto assolutamente dinota una certa singolarità e qualità eccellente, *eletto*. Per predestinato, *eletto*.
Elettua'riu. V. Lattuvàriu.
Elettu'ri, che elegge, *elettore*. Per titolo di que' Principi che hanno il voto nell' elezione degl' Imperadori, *Elettore*.
Elevamèntu, sost. *elevamento*.
Eleva'ri, att. innalzare, *elevare*. Elevàrisi, *elevarsi*.
* Elevatìssimu, superl. di Elevatu, *elevatissimo*.
Elevatìzza, sost. *elevatezza*.
Eleva'tu, agg. *elevato*.
Elevaziòni, sost. *elevazione*.
Eleziòni, sost. *elezione*.
Eliggènti, che elegge, *eligente*.
Eliggìbili, agg. *eligibile*.
Elìggiri. v. Elèggiri.
Elitròpiu. V. Girasùli.
Elisir, sorta di medicamento, *elisire, elisirvite*.
E'lla, femm. di Ellu. V.
Ellèboru, erba medicinale, ed è di due specie bianco e nero, *elleboro bianco, nero*.
Ellìssi, figur. geometr. *ellisse*. * Per figur. gramm. *ellissi*. V.G.
Ellìtticu, agg. che ha figura di ellissi, *ellittico*.
E'llu, lo stesso che *ecco quello*.
E'lmu, sost. *elmo*.
Elocuziòni, sost. *elocuzione*.
* Elogièddu, dim. di Elogiu, *elogietto*.
Elògiu, sost. *elogio*.
Eloquènti, agg. *eloquente*. Eloquentissimu, superl. *eloquentissimo*.
Eloquentimènti, avv. *eloquentemente*.
Eloquènza, sost. *eloquenza*.
* Èlsa, sost. manico della spada, *elsa, elso*.
Emacia'ri, neut. *emaciare*. *Emaciarisi, *emaciarsi*.
Emacia'tu, agg. *emaciato*.
Emaciaziòni, sost. *emaciazione*,
Emancipa'ri, att. *manceppare, emancipare*. *Emancipàrisi, fig. uscir de' limiti del convenevole, *emanceppars*i.
Emancipa'tu, agg. *emancipato*.
Emancipaziòni, sost. *emancipazione*.
Emblèma, sost. *emblema*. V.G.
* Emblema'ticu, agg. *emblematico*.
Embriu'ni, sost. il parto avanti che abbia la dovuta forma, *embrione*. V. G. Per *abbozzo*.
Emènda, sost. *emenda*.
Emenda'bili, agg. *emendabile*.
Emenda'ri, att. *emendare*. Emendàrisi, *emendarsi*.
*Emendatìssimu, superl. di Emendátu, *emendatissimo*.
Emenda'tu, agg. *emendato*.
Emendatu'ri, che emenda, *emendatore*.
Emendaziòni, sost. *emendazione*.
** Emergènti, agg. che succe-

de, che deriva, *emergente*. In forza di sost. caso, accidente impensato, *emergente*. *Dannu emergenti, term. legal. *danno emergente*.
Emèticu, agg. che fa vomitare, *emetico*. *Usasi anche in forza di sost.
Eminènti, agg. *eminente*.
Eminentimènti, avv. *eminentemente*.
Eminentìssimu, superl. di Eminenti, *eminentissimo*. Per nome di titolo che si dà a' Cardinali, agli Elettori ecclesiastici, e al Gran Maestro di Malta, *Eminentissimo*.
Eminènza, sost. *eminenza*. Per nome di titolo, *Eminenza*.
* Emisfèricu, agg. *emisferico*.
Emisfèru, sost. *emisfero*. V.G.
** Emissariu, sost. mandatario, spia, *emissario*.
Emissiòni, sost. e dicesi per lo più di sangue, *emissione*.
* Emistìchiu, sost. mezzo verso, *emistichio*. V.G.
Emitritèa, sorta di febbre terzana, *emitriteo*. V.G.
Emme, una delle lettere dell'alfabeto, *emme*.
* Emolliènti, agg. e sost. *emolliente*.
Emolumèntu, sost. profitto, guadagno, *emolumento*.
*Emorrogìa, sost. *emorragia*.
Emorroida'li, agg. *emorroidale*.
Emorròidi, sost. *emorroide*.
Empia'stru. v. 'Mpiàstru.
Empiamènti, avv. *empiamente*.
Empìreu, epiteto dell'ultimo cielo, *empireo*.
Empìricu, dicesi di medico, che si serve della sola notizia delle esperienze, *empirico*. V.G.
E'mpiu, ec. v. Impiu.
* Empòriu, sost. piazza di mercato, ma oggi dicesi di città abbondante di mercanzie *emporio*.
Emula'ri, att. *emulare*.
* Emula'tu, agg. *emulato*.
Emulatu'ri, che emula, *emulatore*.
Emulaziòni, sost. *emulazione*.
Emulsiòni, nome di medicamenti che si colano spremendo, *emulsione*.
E'mulu, agg. gareggiante, *emulo*.
* Enchirìdiu, sost. picciol libricciuolo, manuale, *enchiridio*.
Encomia'ri, att. lodare, *encomiare*.
Encomia'tu, agg. *encomiato*.
** Encomiatu'ri, sost. *encomiaste*.
Encòmiu, sost. lode, *encomio*.
Endecasillabu, verso di undici sillabe, *endecasillabo*.
Endìvia. v. Indivia.
Energìa, sost. efficacia, forza, *energia*.
* Enèrgicu, agg. *energico*.
Energu'menu, agg. indemoniato, *energumeno*. V.G.
E'nfasi, sost. *enfasi*. V. G.
Enfaticamènti, avv. *enfaticamente*.
*Enfa'ticu, agg. *enfatico*.
Enfitèusi, sost. censo, livello, *enfiteusi*. V.G.
Enfiteu'ticu, agg. *enfiteutico*.
E'ni, terza persona singolare del verbo essere, *è*.
Enimma, sost. *enigma, enimma*.
* Enimma'ticu, agg. oscuro, allegorico, *enimmatico*.
E'nne, una delle lettere dell' alfabeto, *enne*.
Enòrmi, agg. nefando, scellerato, *enorme*. * Per grande, smisurato, *enorme*. * Enormissimu, superl. *enormissimo*.
Enormita' sost. *enormità*.
E'nti, term. filosof. *ente*.
Entimèma, argomento filosofico, *entimema*. V.G.
Entita', sost. term. delle scuole, astratto di ente, *entità*.
Entra'gni, sost. plur. le interiora, *entragno*.
Entra'nti, agg. *entrante*.
Entra'ri, neut. *entrare*. Entrati, si purtati, dicesi per ischerzo a chi chiede d' essere ammesso nella nostra stanza, *ben venga, chi ben porta*.
Entra'ta, sost. *entrata*. Per rendita, *entrata*. Per quel luogo al primo ingresso degli edificj, *vestibolo*.
* Entrata'zza, pegg. di Entràta, *entrataccia*.
Entra'tu, agg. *entrato*.
Entratu'ra, sost. *entratura*.
Entusia'smu, sost. *entusiasmo*.
* Entusiasta'tu, agg. *entusiaste*. voc. dell' uso.
E'nula campa'na, erba, *enula*. Inula helenium. Linn.
Enumera'ri, ec. V. Numeràri.
Enumeraziòni, sost. *enumerazione*.
* E'pati. V. Ficatu.
Epa'ticu, agg. *epatico*.
Epa'tta, term. astronom. *epatta*.
Epicèdiu, sorta di poesia funebre, *epicedio*. V.G.
** Epichèja, voce greca, e vale benigna interpretazione della legge, *epicheja*.
** Epìciclu, cerchio astronomico, *epiciclo*. V.G.
E'picu, agg. eroico, *epico*.
Epidemìa, sost. influenza di malattia, *epidemia*. V.G.
Epidèmicu, agg. *epidemico*.
Epifanìa, festa dell' apparizione del Signore, *epifania*. V. G.
Epifonèma, figura rettorica, vale conclusione enfatica che trae sentenza dalle cose narrate, *epifonema*. V.G.
Epigra'mma, spezie di poesia, *epigramma*. V.G.
Epigrammèdda, dim. di Epigramma, *epigrammetto*.
**Epigrammista, sost. scrittore di epigrammi, *epigrammista*.
Epilessia, sost. mal caduco, *epilessia*.
Epilètticu, che patisce epilessia, *epilettico*. * Per appartenente ad epilessia, *epilettico*.
Epiloga'ri, att. *epilogare*.
Epiloga'tu, agg. *epilogato*.
Epìlogu, sost. breve recapitolazione delle cose dette, *epilogo*. V. G.
Epinìciu, sost. sorta di poesia per vittoria riportata, *epinicio*. V.G.
Episcopa'li, agg. *episcopale*.
Episòdiu, sost. digressione, *episodio*. V. G.
Epìstola, sost. lettera, *epistola*.
* Epistola'riu, sost. libro che contiene epistole, *epistolario*.
Epistolètta, dim. di Epistola, *epistoletta*.
Epita'fiu, sost. iscrizione sepolcrale, *epitaffio, epitafio*. V.G.
** Epitala'miu, sost. poesia in

occasione di nozze, *epitalamio*. V. G.

EPITETU, aggiunto che dichiara la qualità e differenza del sostantivo, *epiteto*. V. G.

E'POCA, term. di cronologia, *epoca*. V. G.

* EPULUNA'ZZU, pegg. di Epulùni, *epulonaccio*.

EPULU'NI, sost. gran mangiatore, *epulone*.

EQUA'LI, ec. v. Eguàli.

EQUATU'RI, cerchio che divide la sfera in due parti eguali, *equatore*.

EQUÉSTRI. agg. di cavaliere, *equestre*.

EQUIA'NGULU, agg. di angoli eguali, *equiangolo*.

EQUIDISTA'NTI, agg. *equidistante*.

* EQUIDISTA'NZA, sost. *equidistanza*.

EQUILATÈRU, agg. *equilatero*.

EQUILIBRA'RI, att. *equilibrare*.

*EQUILIBRA'RISI, *equilibrarsi*.

EQUILIBRA'TU, agg. *equilibrato*.

EQUILÌBRIU, sost. *equilibrio*.

EQUINOZIA'LI, agg. *equinoziale*.

EQUINÓZIU, sost *equinozio*.

EQUIPA'GGIU, sost. accompagnatura, corredo, fornimento, *equipaggio*.

EQUITA' sost. *equità*

EQUITA'NTI, agg. *cavalcante*.

EQUITA'RI, neut. *cavalcare*.

EQUITASIÒNI, sost. *il cavalcare*.

EQUITATIVU, agg. che ha equità.

EQUIVALÉNTI, agg. e sost. *equivalente*.

EQUIVALENTIMÈNTI, avv. con equivalenza, *equivalentemente*.

EQUIVALÉNZA, sost. *equivalenza*.

EQUIVALÌRI, neut. *equivalere*.

EQUIVOCAMÈNTI, avv. *equivocamente*.

EQUIVOCA'RI, neut. *equivocare*.

EQUIVOCAZIÒNI, sost. *equivocazione*.

EQUÌVOCU, sost. *equivoco*.

EQUÌVOCU, agg. *equivoco*.

** E'RA, sost. quel termine fisso, onde si cominciano a contare gli anni, *era*, *epoca*.

ERA'RIU, sost. *erario*.

E'RBA. V. Erva.

ERBAGGIÈRI, colui che tiene a fitto erbaggi.

ERBA'GGIU, sost. *erbaggio*.

ERBICÈDDA, dim. di Erba, *erbetta*.

ERBUA'RIU, sost. colui che va cavando, o ricercando diverse erbe per luoghi salvatichi, *erbolajo*. * Per irvalòru. V.

E'RCAMU. V. Erramu.

ERÈDI, sost. *erede*.

EREDITA' sost. *eredità*.

EREDITA'RI, att. *ereditare*.

EREDITA'RIU, agg. *ereditario*.

EREDITA'TU, agg. *ereditato*.

EREDITÈRA, fem. di Eredi, *ereda*.

EREMÌTA, sost. *eremita*.

EREMÌTICU, agg. *eremitico*.

EREMITÒRIU, sost. *eremitorio*, *eremitaggio*.

ERÈMU, sost. *eremo*.

ERESÌA, sost. *eresia*.

ERESIA'RCA, sost. *eresiarca*.

ERETICA'LI, agg. *ereticale*.

ERETICAMÈNTI, avv. *ereticamente*.

** ERETICA'RI, neut. *ereticare*. Per disperarsi. V. Darisi a li smanj.

ERÈTICU, sost. e agg. *eretico*.

ERÈTTU, agg. inalzato, *eretto*.

ERGA'STULU, sost. sorta di carcere, *ergastolo*.

ERÌCI. V. Munti di Trapani.

ERÌGIRI, att. inalzare, *erigere*. V. L.

ERÌNGIU, erba. V. Pani caudu.

ERMAFRODÌTA, di due sessi, *ermafrodito*. V.G.

ERMETICAMÉNTI, avv. *ermeticamente*.

E'RMITU. V. Jermitu.

ERMODA'TTILU, erba medicinale purgante, *ermodattilo*.

E'RNIA, sorta di malattia, *ernia*.

ERNIU'SU, agg. che patisce di ernia, *ernioso*.

ERÒI, sost. uomo illustre, *eroe*. V.G.

EROICAMÈNTI, avv. *eroicamente*.

ERÒICU, agg. *eroico*.

EROÌNA, sost. donna illustre, *eroina*.

E'RRAMU, agg. *errante*, *vagabondo*. Per sciutinu. V.

ERRA'NTI, agg. *errante*.

ERRA'RI, neut. e talora att. *errare*.

ERRA'TICU, agg. vagabondo, *erratico*.

ERRA'TU, agg. *errato*.

E'RRE, una delle lettere dell' alfabeto, *erre*.

* ERRONEAMÉNTI, avv. *erroneamente*.

ERRÒNEU, agg. *erroneo*, *erronico*.

ERRURA'ZZU, peggior. di Errùri, *erroraccio*.

ERRURÈDDU, dim. di Errùri, *erroretto*, *erroruzzo*.

ERRU'RI, sost. *errore*. Per errurì, posto avverb. *erroneamente*.

ERRURU'NI, accresc. di Errùri, *grande errore*.

E'RTA, sost. luogo per lo quale si va all' insù, *erta*. Stari all'erta, vale usare cautela, *stare all'erta*.

E'RVA, sost. *erba*. Malèrva, dicesi per ischerzo ad uomo scostumato, onde il prov. La mal' erva crisci prestu, *ogni mal' erba cresce presto*. ** Nun guardari nè erva, nè lavuri, fare o cavarsi ogni suo piacere senza ritegno, *scorrere la cavallina*.

**ERVA BIA'NCA, *assensio delle siepi*, *erba bianca*. Aritemisia vulgaris. Linn.

ERVA DI MAÌSI, *coniza*. Erigeron viscosum. Linn.

ERVA PULICA'RA, *coniza maggiore*. Conyza squarrosa. Linn.

** ERVA DI PURRÈTTI, *eliotropio*. Off. *verrucaria*, *erba di porretti*. Volg. Heliotropium europaeum. Linn.

** ERVA DI VENTU, *parietaria* Off. *erba vetriola*, *murajola*. Volg. Parietaria officinalis. Linn.

ERVA GRASSU'DDA. V. Jòsciamu.

** ERVA DI TRONU, (che noi diciamo Salamunìa) *lauro alessandrino*. Off. *lingua pagana*. Volg. Ruscus hypophillum. Linn.

ERVA SANTA. V. Tabaccu.

ERVA DI PIDÒCCHI. V. Cabbaràsi.

ERUDÌRI, att. ammaestrare, *erudire*.

ERUDITAMÈNTI, avv. *eruditamente*.

ERUDITÈDDU, dim. di Eruditu, *alquanto erudito*.

** ERUDITÌSSIMU, superl. di Eruditu, *eruditissimo*.

Erudìtu, agg. *erudito*.
Erudiziòni, sost. *erudizione*.
Ervétti, erbe da mangiare, *erbucce, erbucci*.
Eruttàri, neut. eruttare, *ruttare*.
* **Erùttu**. V. Rùttu, sost.
Esacerbàri, att. inasprire, *esacerbare*.
Esacerbàtu, agg. *esacerbato*,
Esacerbaziòni, sost. esasperamento, *esacerbazione*.
Esacerbaziunèdda, dim. di Esacerbaziòni, *lieve esacerbazione*.
Esageránti, agg. *esagerante*.
Esageràri, att. *esagerare*.
Esageràtu, agg. *esagerato*.
Esageraziòni, sost. *esagerazione*.
Esàgonu, figura di sei lati, *esagono*.
Esàgonu, agg. che ha sei lati, *esagono*.
Esalàri, neut. uscir fuori salendo in alto, proprio de' vapori, *esalare*. Per metaf. ricrearsi, respirare, *esalare*. Esalári l'anima, vale morire, *esalare lo spirito*.
Esalàtu, agg. *esalato*.
Esalaziòni, sost. *esalazione*.
Esalaziunèdda, dim. di Esalazioni, *esalazioncella*.
Esalicèddu, dim. di Esálu, lieve ricreazione.
Esaltamèntu, sost. *esaltamento*.
Esaltàri, att. *esaltare*. * Esaltarisi, *esaltarsi*.
Esaltàtu, agg. *esaltato*.
Esaltaziòni, sost. *esaltazione*.
Esàlu, sost. recreazione, *esalazione*.
Esàmetru, verso eroico di sei piedi, *esametro*.
Esàmi, sost. *esame*.
Esaminaméntu, sost. *esamina*, *esaminamento*.
Esaminàri, att. *esaminare*.
Esaminàtu, agg. *esaminato*.
Esaminatùri, sost. *esaminatore*.
Esasperàri, ec. V. Esacerbari.
Esattamènti, avv. *esattamente*.
* **Esattìssimu**, superl. di Esáttu, nel second. signif. *esattissimo*.
Esattìzza, sost. *esattezza*.
Esàttu, agg. da Esigiri, *riscosso*, *esatto*. Per diligente, puntuale, *esatto*.
Esattùri, sost. *esattore*.
Esaudìri, att. *esaudire*.
Esaudùtu, agg. *esaudito*.
Esaurìri, att. votare affatto, *consumare*.
* **Esaurùtu**, agg. *esausto*.
Esaziòni, sost. *esazione*.
Escandescènza, sost. ira subitanea, *escandescenza*.
Èscara, sost. crosta che viene sopra le piaghe, *escara*.
Esclamàri, neut. *esclamare*.
Esclamaziòni, sost. *esclamazione*.
Esclamaziunèdda, dim. di Esclamazioni, *esclamazioncella*.
Esclùdiri, att. *escludere*.
Esclusiòni, sost. *esclusione*.
Esclusìva, sost. *esclusiva*.
Esclùsu, agg. *escluso*.
Escogitàri, att. *escogitare*.
Escogitàtu, agg. *escogitato*.
Escoriaméntu, sost. *escoriazione*.
Escoriàri, att. *scorticare*.
Escoriàtu, agg. *scorticato*.
Escoriaziòni, sost. *escoriazione*.
Escrementàzzu, peggior. di Escrementu, *escrementaccio*.
Escremèntu, sost. *escremento*.
Escrementùsu, agg. *escrementoso*.
Escrescènza, sost. *escrescenza*.
Escusàbili, agg. *escusabile*.
Escusàri, ec. V. Scusàri.
Esecràbili, agg. detestabile, *esecrabile*.
Esecràri, att. destare, maledire, *esecrare*.
Esecratòriu, aggiunto di una specie di giuramento, *esecratorio*.
* **Esecràtu**, agg. *esecrato*.
* **Esecraziòni**, sost. imprecazione, maledizione, *esecrazione*.
Esecutìvu, agg. *esecutivo*.
Esecutòria, sost. approvazione reale delle lettere e decreti.
Esecutoriàri, att. dare l' assenso reale acciò le lettere e i decreti abbiano vigore d' esecuzione.
Esecutoriàtu, agg. confermato coll' assenso reale.
Esecutrìci, femm. di Esecuturi, *esecutrice*.
Esecùtu, agg. *eseguito*.
Esecutùri, sost. *esecutore*.
Esecuziòni, sost. *esecuzione*.
Eseguìri, att. *eseguire*.
Esempigràzia, posto avverb. vale per esempio, *esempigrazia*.
Esémpiu, sost. *esempio*. Per esemplàri. V.
Esempiùzzu, *breve esempio*.
Esemplàri, sost. modello, copia, esemplo, *esemplare*.
Esemplàri, agg. *esemplare* Esemplarìssimu, superl. *esemplarissimo*.
Esemplarità', sost. *esemplarità*. * Cu esemplarità, posto avverb. *esemplarmente*.
Esemplificàri, att. spiegare alcuna cosa con esempli, *esemplificare*.
Esemplificàtu, agg. *esemplificato*.
Esentàri, att. *esentare*.
Esentàtu, agg. *esentato*.
Esénti, agg. *esente*.
Esenziòni, sost. *esenzione*.
Esequii, sost. plur. *esequie*. Fari l' esequii, *esequiare*. Cosa appartenente ad esequii, *esequiale*.
Esequìri. V. Eseguìri.
Esercitamèntu. V. Esercìziu.
Esercitàri, att. *esercitare*. Per affliggere, *tribolare*. Esercitárisi, *esercitarsi*.
Esercitàtu, agg. *esercitato*. Per *tribolato*.
Esercitaziòni. V. Esercìziu.
Esèrcitu, sost. *esercito*. * Per similit. vale gran quantità di persone, o simili adunate insieme, *esercito*.
Esercizziànti, colui che si ritira per ascoltare gli esercizj spirituali.
Esercìziu, sost. *esercizio*. Esercizj spirituali, sono così dette alcune meditazioni per la riforma della vita, *esercizj spirituali*.
***Esi-èsi**, posto avverb. *soavemente*: es. Lu spincinu esi-esi. (Meli).
Esibìri, att. offerire, *esibire*. ** Esibirisi, *profferirsi*, *offerirsi*.
Esibiziòni, sost. *esibizione*.

* Esibùtu, agg. *esibito*.
Esigènza, sost. bisogno, *esigenza*. Per riscuotimento, *esazione*.
Esìgiri, att. riscuotere, *esigere*. *Per richiedere con autorità,e con forza, *esigere*.
Èsili, agg. tenue, *esile*. * Esilissimu, superl. *esilissimo*.
Esiliàri, att. e neut. *esiliare*.
Esiliàtu, agg. *esiliato*.
Esìliu, sost. *esilio*. Essiri o stari in esiliu, *esiliare*.
Esìmiri, att. esentare, *esimere*.
Esìmiu, agg. eccellente, *esimio*.
Esistènti, agg. *esistente*.
Esistènza, sost. *esistenza*.
Èsistiri. V. Essiri.
Esitàri, att. vendere, *esitare*. In sign. neut. star dubbioso, *esitare*.
Esitàtu, agg. venduto, *esitato*.
* Esitaziòni, sost. dubbiezza, *esitazione*.
Èsitu, sost. uscita, *esito*. Per fine, evento, *esito*. Per vendita, spaccio, *esito*.
Esiziàli, agg. perniziosо, *esiziale*.
Èsodu, uno de' libri della sacra scrittura, *Esodo*.
Esòfagu, sost. gola, *esofago*.
Esorbitànti, agg. eccessivo, *esorbitante*.
* Esorbitànza, sost. *esorbitanza*.
Esorcìsmu, sost. *esorcismo*.
Esorcìsta, sost. *esorcista*.
Esorcistàri, att. *esorcizzare*.
Esorcistàtu, agg. *esorcizzato*.
Esorcizzàri, ec. V. Esorcistàri.
Esòrdiu, sost. prologo, principio, *esordio*.
Esortamèntu. V. Esortaziòni.
Esortàri, att. *esortare*.
Esortàtu, agg. *esortato*.
Esortaziòni, sost. *esortazione*.
Esortaziunèdda, dim. di Esortaziòni, *esortazioncella*.
Esòsu, agg. odioso, *esoso*.
Espediènti, sost. rimedio, riparo, *espediente*.
Espediénti, agg. utile, *espediente*.
Espedìri, ec. V. Spediri.
Espedìtu, agg. veloce, pronto, *espedito*. * Per ispacciato, *espedito*.
Esperiènza, sost. *esperienza*.
Esperimentàli, agg. *sperimentale*.
Esperimentàri, att. *esperimentare*.
Esperimentàtu, agg. *esperimentato*.
Esperimentatùri, che esperimenta, *esperimentatore*.
Esperiméntu, sost. *esperimento*.
* Espertìssimu, superl. di Espèrtu, *espertissimo*, *esperimentatissimo*.
Espèrtu, agg. perito, pratico, *esperto*.
Espettatìva, sost. *espettativa*.
Espettaziòni, sost. *espettazione*.
Espettoràri, ec. V. Spettoràri.
Esplicàbili, agg. *esplicabile*.
Esplicàri. V. Spiegàri.
Esplicitamènti, *chiaramente*, *apertamente*.
** Esplìcitu, aggiunto a patto vale espresso, *esplicito*.
Esploràri, att. *esplorare*.
Esploràtu, agg. *esplorato*.
Esploratùri, sost.*esploratore*.
Espòniri, att. dichiarare, interpretare, metter fuori, *esporre*. ** Per mettere in sul trono il SS. Sagramento alla publica adorazione, *esporre il Santissimo*. Esponirisi, *esporsi*.
Espositùri, interprete, *espositore*.
* Esposiziòni, sost. *esposizione*.
Espòstu, agg. da Esponiri.
Espressamènti, avv. *espressamente*.
Espressàri, ec. V. Esprìmiri.
Espressiòni, sost. dimostrazione, *espressione*. Per forza, valore, *espressione*. Per l' atto dello spremere, *espressione*.
Espressìva. V. Espressioni in senso di forza.
Espressìvu, agg. che esprime chiaro, *espressivo*.
Esprèssu, sost. corriere fuor di ordine, *straordinario*, *serio*.
Esprèssu, agg. chiaro, manifesto, *espresso*. Per pronunziato, *espresso*.
Esprìmiri, att. *esprimere*.
Espugnàbili, agg.*espugnabile*.
Espugnàri, att. *espugnare*.
Espugnàtu, agg. *espugnato*.
Espugnatùri, che espugna, *espugnatore*.
Espugnaziòni, sost. *espugnazione*.
Espurgàri, att. *espurgare*.
Espurgàtu, agg. *espurgato*.
Espùrgu, sost. *spurgo*.
Esquisitamènti, avv. *esquisitamente*.
* Esquisitìssimu, superl. di Esquisitu, *esquisitissimo*.
Esquisitìzza, sost. *esquisitezza*.
Esquisìtu, agg. eletto, ottimo, singolare, *esquisito*.
Èsse, una delle lettere dell' alfabeto, *esse*.
Essènza, sost. *essenza*.
Essenziàli, agg. *essenziale*.
Essenzialmènti, avv.*essenzialmente*.
Èssiri, verbo, *essere*. Essiri amaru, o amaruliddu, fig. *esser macilente*, *smunto*. Essiri in briu, *essere in zurlo*. Essiri in sì, esser allegro, *avere il cuore nello zucchero*. Essiri 'ntra l' acqua di la aranci, o 'ntra lu ballu di li virgini, vale correre sommo pericolo, *esser in sul vergello*. Giacchì ci semu, *giacchè siamo entrati in ballo*. Cci semu, vale *mi piace*, *sta bene*. Nun ci semu, *andiam male*. Cci semu, o nun ci semu? vale *m' intendi tu, o no?* Mentri semu 'ntra lu ballu, abballamu, *mentre ci troviamo imbarcati*, *bisogna tirare avanti*. Mentri semu papa papiamu, vale esser in buona fortuna, *aver la pera mezza*. (Crusc.)
Èssiri, nome, essenza, esistenza, *essere*. Per condizione, stato, *essere*. Essiri 'ntra lu so essiri, vale *esser nel suo vigore*.
Està', sost. *state*.
Èstasi, sost. *estasi*. V.G.
Estàticu, agg. *estatico*.
* Estemporaneamènti, avv. *estemporaneamente*.
Estemporàneu, agg. *estemporaneo*.

[illegible]

... che estermina.

... sost. estermini...

...avv. esterna-mente.

..., sost. V. Esteriùri.

..., agg. esteriore, es...

..., agg. d' altro paese, fora-...

... lo stesso che è.

Estimazióni, sost. *estimazione*.

Estinguìbili, agg. *estingui-bile*.

* **Estinguiri**, att. spegnere, *es-tinguere*. Estinguirisi, *estinguersi*. Per ridursi al niente, *andar in obblio*.

Estìntu, agg. *estinto*.

Estinsiòni, sost. l' estinguere, *estinsione*.

Estirpamèntu, sost. *estirpa-mento*.

Estirpa'ri, att. *estirpare*.

Estirpa'tu, agg. *estirpato*.

Estirpatu'ri, che estirpa, *estir-patore*.

Estirpaziòni, sost. *estirpa-zione*.

Estòrquiri, att. torre a forza, *estorquere*. V.L.

Estorsiòni, sost. esazione violenta, *estorsione*.

Estra'iri, att. *estrarre*.

Estra'neu, agg. *estraneo*.

* **Estraordinariamènti**, avv. *estraordinariamente*.

Estraordina'riu, agg. *estraor-dinario*.

Estra'ttu, sost. *estratto*. Per la sostanza in breve di un opera, *estratto*.

Estra'ttu, agg. da Estràiri, *es-tratto*.

Estravaganti, qualunque co-... raccolta nel ... dopo la compila-zione de' decretali, *estravagante*. Per ..., *stravagante*.

Estraziòni, sost. *estrazione*.

Estremamènti, avv. somma-mente, *estremamente*.

Estremità', sost. *estremità*. Per ... miseria, *estremità*.

Estrèmi, sost. V. Estremità. Es-sri ridottu a l' estremu fig. *esser ridotto in asso*. Per esser in gran pericolo di morte, *esser in bocca alla morte*. Per fare gli ultimi sforzi, *far lo estremo di sua pos-sa*. Dari 'ntra l'estremi, *uscir dal convenevole*. A l' estremi, in for-za d' avv. vale alla fine, *in estre-mo, all' estremo*.

Estrèmu, agg. ultimo, *estremo*. Per grandissimo, *estremo*.

Estremunziòni, uno de' sa-gramenti della Chiesa, *estrema unzione*.

Estrimia'risi. V. Strimiàrisi.

Estrinseca'ri, att. *palesare*, *manifestare*, *chiarire*.

Estrinseca'tu, agg. *palesato*, *manifestato*.

Estrìnsecu, agg. *estrinseco*.

Estru, sost. furor poetico, *estro*.

Èstu marìnu, *flusso e riflusso del mare*.

Èsula, erba, sorta di camarruni, *esula*. Euphorbia esula. Linn.

Esulcera'ri, att. piagare, *esul-cerare*.

Esulcera'tu, agg. *esulcerato*.

Esulceraziòni, sost. *esulcera-zione*.

Èsuli, agg. ch' è in esilio, *e-sule*.

Esulta'ri, neut. aver allegrezza, *esultare*.

Esultaziòni, sost. allegrezza, *esultazione*.

Eta' sost. *età*, *etade*. Per tempo, *età*. 'Ntra lu megghiu, o 'ntra lu sciuri di l' età, *nel fior del-l' età sua*.

Èteri, sost. aria sottilissima, *e-tere*.

* **Etéreu**, agg. *etereo*.

Eternamènti, avv. *eterna-mente*.

Eterna'ri, att. *eternare*. Eternàrisi, figurat. *far dimora*. * Per immortalarsi, *eternarsi*.

Eternita', sost. *eternità*. Figu-rat. *dimoranza, arresto*.

Eternita'ti. V. Eternità.

Etérnu, sost. cosa eterna, *eterno*. In eternu, avv. *eternamente*.

Etèrnu, agg. *eterno*.

Eteròclitu, agg. irregolare, *ete-roclito*.

Eterodòssu. V. Ereticu.

Eterogèneu, agg. contrario di di omogèneu, *eterogeneo*.

Etèsii, venti che spirano in de-terminato tempo dell' anno, *e-tesie*.

Ètica, sost. scienza de' costumi, *etica*.

Ètica, aggiunto di febbre, *etica*.

Etichètta, sost. *puntiglio*.

Èticu, infermo di febbre etica, *etico*.

Etimologìa, ragione e origi-ne de' vocaboli, *etimologia*. V.G.

Etimològicu, agg. *etimologico*.

Etimologista, chi studia o at-tende all' etimologie, *etimolo-gico*.

Etimologizza'ri, att. *etimolo-gizzare*.

Etiòpia, regione dell' Africa, *Etiopia*.

** **Etiopu**, d' Etiopia, *Etiopo*. Detto ad uomo nero di volto, *ceffo nero*.

Etisìa, sost. febbre abituata, *etica*.

Ètna, monte famoso di Sicilia, *Etna*.

Etta'gonu, di sette lati, *ettago-no*. V.G.

Ètteri, aggiunto al verbo Fare, come fari comu un Etteri, *fare il diavolo e peggio*.

Èu, pronome di prima persona, *io*.

Evàcua'ri, att. *evacuare*.

Evacua'tu, agg. *evacuato*.

Evacuaziòni, sost. *evacua-zione*.

Evacuaziunèdda, dim. di Evacuaziòni, *evacuazioncella*.

** **E vaja**. V. E via.

Evangélicu, agg. *evangelico*.

Evangelìsta, sost. *evange-lista*.

Evangèliu, sost. *evangelio*, *van-gelo*.

Evangelizza'ri, sost. *evange-lizzare*.

Evapura'ri, neut. *evaporare*.
Evapura'tu, agg. *evaporato*.
Evapurazióni, sost. *evaporazione, evaporamento*.
Eucaristìa, sost. il SS. Sagramento dell' altare, *Eucaristia* V. G.
Eucarìsticu, agg. *eucaristico*.
Evèntu, sost. riuscita, *evento*.
Eufòrbia, pianta, *euforbio*. Euphorbia officinarum. Linn.
Eufra'gia, erba, *eufragia*. Euphrasia officinalis.
E via, avv. *e via*.
Evidènti, agg. *evidente*. ** Evidentissimu, superl. *evidentissimo*.
Evidentimènti, avv. *evidentemente*.
Evidènza, sost. *evidenza*.
Evita'bili, agg. *evitabile*.
Evita'ri, att. sfuggire, *evitare*.
Evita'tu, agg. *evitato*.
Evizióni, sost. term. de' legisti, *evizione*.
Eunu'cu, sost. *eunuco*.
Euròpa, una delle parti del mondo, *Europa*.
* Européu, agg. di Europa, *Europeo*.
Èuru, nome di un vento che spira da oriente, *euro*.
* Ex-abru'ttu, in un tratto, *ex abrupto*. V.L.
Exprofèssu, pienamente, *exprofesso*. V.L.
* Expropòsitu, con proposito, *exproposito*. V. L.
Eziandìu, avv. ancora, *eziandio*.

F

Fa'bbrica, sost. *fabbrica*.
* Fabbrica'nti, agg. *fabbricante*.
Fabbrica'ri, att. *fabbricare*. Fabbricàri supra la rina, metaforic. non fondare sul sodo, *seminare in sabbia*.
Fabbrica'tu, agg. *fàbbricato*.
Fabbricatu'ri. V. Fabbricanti.
** Faccétta, picciola faccia, *faccetta*. * A faccetti. V. Facciàtu.
**Facchinarìa. V. Facchinàta.
Facchina'ta, sost. fatica da facchino, *facchineria*. Per azione vile.
** Facchina'zzu, pegg. di Facchinu, *facchinaccio*. Per ischerzo dicesi di uomo infingardo, sconcio, sporco.
Facchinéddu, dim. di Facchìnu.
** Facchìnu, sost. bastagio, bajulo, *facchino*. Per *tavernajo*. Per ischerzo dicesi anche di colui che porta i vestimenti sporchi, *sucido, sudicio*.
Fa'cci, sost. viso, volto, *faccia*. Per lato, o parte di superficie piana, *faccia*. Per sembianza, vista, apparenza, *faccia*. Facci di la scarpa, *tomajo*. Facci di coriu, detto ad uomo. V. Sfacciatu. Facci a prova di bumma, *fronte incallita*. Facci di boja, di 'mpisu, di sceccu, si dice ad uomo per oltraggio, *animalaccio, boja, capestro*. Facci di cusunùvru, vale *di faccia nera*. Facci di trippa, o pinta, *viso butterato*. Fari na facci d' avanti e nautra d' arreri, o fari dui facci, *esser più doppio che una cipolla*. Nun aviri facci di viniri, o di fari una cosa, *far il viso rosso*. Vutàri facci, vale *fuggire*. *Vutàri facci ad unu, vale mancar di rispetto ad alcuno. Di facci a facci, *a viso a viso*. A prima facci, *a prima vista*. In facci, o 'ntra la facci, in presenza, *in sul viso*. Vale anche a dirimpetto, *a fronte*.
** Faccia'li, sost. *bacucco*.
Faccia'ri. V. Faccijari.
Faccia'ta, sost. *facciata*. Per ciascuna banda del foglio, *faccia*.
Faccia'zza, peggior. di Facci. Essiri facciazza. V. Sfacciatu.
Faccicu'tu, agg. *grassotto, paffuto*.
Faccicutèddu, dim. di Faccicùtu.
Faccifarìa, sost. *formalità, ceremonia*.
Faccija'ri, att. ridurre la superficie di checchessia a faccette.
Faccija'tu, agg. reso a faccette.
Facciòla, sost. sorta d' uccello d' acqua della specie di quei che diconsi (gaddineddi).
Facciòlu, agg. dicesi d' uomo simulato, finto, *doppio*. Dicesi anche di cavallo. v. Cavàddu.
Faccipròva, col verbo Fari, vale far prova, ripetendo in faccia ciò che si è detto o fatto in presenza altrui.
Faccitèdda. V. Facciùzza.
* Facciu'dda. V. Facciùzza.
Facciularìa, sost. simulazione, *doppiezza*.
Facciula'zzu, peggior. di Facciòlu.
Facciu'ni, accresc. di Facci, faccia grande.
Facciutèddu. V. Faccicutèddu.
Facciu'tu. V. Faccicùtu.
Facciu'zza, dim. di Facci, *faccetta*.
Facènna, sost. *facoenda*. ** Strascina facenni, *faccendiere*. **Per chi s' intriga volentieri in ogni cosa, *faccendone*.
Facetaménti, avv. *facetamente*.
* Facetissìmu, superl. di Facetu, *facetissimo*.
Facétu, agg. piacevole nel dire, *faceto*.
Facèzia, sost. detto arguto, e piacevole, *facezia*.
Facia'nu, uccello, *fagiano*.
Fa'cili, agg. *facile*. *Facilissimu, superl. *facilissimo*.
Facilita', sost. *facilità*.
Facititamèntu. V. Facilità.
Facilita'ri, att. *facilitare*.
** Facilita'tu, agg. *facilitato*.
Facilitazióni. V. Facilità.
Facinnèri, V. Facinnùni.
Facinnu'ni, si dice d' uomo che volentieri s' intriga in ogni cosa, *faccendiere, faccendone*.
Facinoru'su, agg. di mal affare, scellerato, *facinoroso*.
Faculta, sost. *facoltà*. Per ricchezze, *facultà*. * Per nome che si dá a tutte le arti liberali, e alle scienze, *facoltà*.
Facultu'su, agg. ricco, *facultoso*.
Facu'ndia, sost. copia d' eloquenza, *facondia*.
* Facundìssimu, superl. di Facundu, *facondissimo*.
Facu'ndu, agg. eloquente, *facondo*.
Fadala'zzu, peggior. di Fadàli, grembiale schifoso, mal fatto.
Fadaléddu, dim. di Fadàli, picciolo grembiale.

FADA'LI, sost. *grembiale*, *grembiule*.
FADALU'NI. V. Fodalùni.
FADÈDDA, ec. V. Fodedda.
FAFAJA'NA. V. Fava.
FAFÈU. V. Ciafèu.
* FAGGHIU. V. Fallùtu.
FAGÒTTU, sorta di strumento, *fagotto*. Per fardello (truscia) *fagotto*.
FA'GU, albero, *faggio*. Fagus sylvatica. Linn.
FAJA'NCA; di fajànca, posto avverb. vale incidentemente, *per fianco*.
FAÌDDA, sost. *favilla*, *scintilla*.
FAIDDUNA'ZZU, accresc. e peggior. di Faiddùni.
FAIDDUNÈDDU, dim. di Faiddùni, *polloncello*.
FAIDDU'NI, sost. *pollone*.
FAIDDU'ZZA, dim. di Faidda, *favilluzza*.
* FAJU'NA, forse raviòla. V.
** FALACUNA'ZZU, accresc. e peggior. di Falacùni, *bronconaccio*.
FALACUNÈDDU, dim. di Falacùni.
FALACU'NI, sost. sterpo grosso, *bronco*, *broncone*.
** FALA'NGA, sost. *curro*. Per pancone che serve di ponte per traggittare le mercanzie dalla barca in terra.
FALANGA'GGIU, sost. gabella che si paga dalle navi che si fermano in porto, *ancoraggio*.
FALANGA'NA. V. Palangana.
FALA'NGIU, sost. ragno velenoso, *falangio*.
FA'LBU, colore di mantello di cavallo giallo oscuro, *falbo*.
FALCA'TU, agg. fatto a falce, *falcato*.
FA'LCI. V. Fàuci.
FALCIDIA, una delle leggi romane, *falcidia*. * Livàri la falcidia, vale detrarre, diffalcare, *far la falcidia*.
FALCUNA'RA, fiume di Sic. *Falconara*.
FALCUNÈDDU, dim. di Falcuni, *falconcello*, *falconetto*.
FALCUNÈRI, chi governa i falconi, *falconiere*.
FALCU'NI, uccello, *falcone*. Jiri a caccia cu lu falcuni, *falconare*.

FALDISTÒRIU, sost. sedia usata da' Prelati in Chiesa, *faldistorio*.
FALLA'CI, agg. *fallace*. Fallacissimu, superl. *fallacissimo*.
FALLA'CIA, sost. *fallacia*. * Cu fallacia, posto avverb. *fallacemente*.
FALLIBILI, agg. fallace, *fallibile*.
FALLIGNA'MI. V. Mastru d'ascia.
FALLIMÉNTU, sost. *fallimento*.
FALLÌRI, neut. errare, *fallare*, *fallire*. Per lo mancare di denari de' mercatanti, *fallire*. Per mancare, venir meno, *fallire*. In sign. att. ingannare, *fallire*. Falliricci la memoria, vale *scordarsi*.
FA'LLU, sost. errore, *fallo*. Mettiri lu pedi in fallu, vale inciampare, *metter piede in fallo*. Per metaf. *ingannarsi*.
FALLU'TU, agg. *fallito*.
FALÒ, sost. fuoco di allegrezza, (luminaria) *falò*.
FALSAMÉNTI, avv. *falsamente*.
* FALSARIGA. V. Fausariga.
* FALSA'RIU. V. Fausàriu.
FALSÉTTU, term. musical. *falsetto*.
FALSIFICAMÈNTU, sost. *falsificamento*.
FALSIFICA'RI, att. *falsificare*, *falsare*.
FALSIFICA'TU, agg. *falsificato*.
FALSIFICATU'RI, che fa falsità. *falsificatore*. *Falsificaturi di muniti, *falsamonete*.
FALSIFICAZIÒNI, sost. *falsificazione*.
* FALSÌSSIMU, superl. di Falsu, *falsissimo*.
FALSITA', sost. *falsità*.
FA'LSU, sost. *falso*.
FA'LSU, agg. *falso*.
FA'LTA, sost. mancamento, *falta*. Fari falta, vale mancare, *faltare*. Per iscemare parte della paga per mancanze.
FALTA'RI, neut. mancare, *faltare*. In sign. att. scemare dal pagamento una qualche parte per mancanza, *diffalcare*.
FALTÉRI, sost. colui che ha incarico di notare nelle chiese, dove vi è coro, le mancanze di chi tralascia d' assistervi.
FA'MA, sost. *fama*. Fatti fama e curcati, *acquista fama e poniti a sedere*.
* FAMA'ZZA, accresc. di Fami, *gran fame*.
FA'MI, sost. *fame*. *Per metaf. desiderio, voglia intensa di checchessia, *fame*. Fami canina, spezie di malattia, *appetito canino*. *Fami scatasciata. (Gang.). V. Fami canina. Mortu di fami, vale miserabile, *povero in canna, morto di fame*. Pigghiàri in fami, vale, *far carestia*.
FAMICÈDDA, dim. di Fami, *famuccia*.
FAMÌGGHIA, sost. *famiglia*.
FAMIGGHIA'ZZU, peggior. di Famigghiu, *vile stallone*.
FAMIGGHIÈDDA, dim. di Famigghia, *famigliuola*.
FAMÌGGHIU, sost. garzon di stalla, *stallone*. * Per servente di magistrati, chiese, compagnie, *famiglio*.
FAMIGGHIU'NA, accresc. di Famigghia, *numerosa*, *gran famiglia*. Per casato nobilissimo.
FAMILIA'RI, sost. domestico, intrinseco, *familiare*, *famigliare*.
FAMILIA'RI, agg. *familiare*. * Familiarissimu, superl. *familiarissimo*.
FAMILIARITA', sost. *familiarità*.
FAMILIARMÈNTI, avv. *familiarmente*.
* FAMU'NA. v. Famàzza.
FAMUSAMÉNTI, avv. *famosamente*. Per *eccellentemente*, *nobilmente*.
* FAMUSÌSSIMU, superl. di Famùsu, *famosissimo*.
FAMU'SU, agg. *famoso*. Per *eccellente*. * Aggiunto a libellu, vale infamatorio, *famoso*.
* FAMUSU'NI, accresc. di Famùsu, nel second. signif.
FANA'LI, sost. *fanale*.
* FANATICARÌA, sost. vanagloria, *boria*.
FANA'TICU, agg. *fantastico*. *Per *borioso*.
* FANATICU'NI, peggior. di Fanaticu.
FANATÌSIMU, sost. *fanatismo*.
** FANFANU'GGHI, sost. plur. pacciame, spazzature, cose di niuno valore, *quisquilia*. voc. antic.
FANFABRICCHI, sost. plur. da

noi detti (pineddi) sorta di dolce fatta di mele.

Fanfulìcchi, bozzolo lieve, e non compiuto che fa il baco da seta ammalato.

* Fanga'zzu, peggior. di Fangu, *fangaccio*.

Fangòttu, sost. V. Fagòttu in sign. di fardello.

Fangòttu, aggiunto di piatto, vale grande, *piattone*.

Fanghia'ri, att.e neut. *impantanare*.

Fa'ngu, sost. *fango, limo, melma*.

Fangu'su, agg. *fangoso*.

Fa'ni, fuoco che faccia gran fiamma solito farsi in su le torri in segno di sicurtà.

Fannònia, sost. chiaccherata, bugia, *fandonia*.

- Fanò, (in Castrogiovanni) V. Ciàccula.

Fantarìa, sost. *fanteria*.

Fantasìa, sost. *fantasia*.

Fantasia'zza, gran fantasia, *fantasiaccia*.

Fanta'sima, sost. *fantasma*.

Fantasiu'na, accresc. di Fantasia, *gran fantasia*.

Fantastica'ri, att. *fantasticare*.

Fantasticarìa, sost. *fantasticaggine*, *fantasticheria*.

** Fanta'sticu, agg. finto, immaginato, *fantastico*. Aggiunto ad uomo, vale stravagante, *fantastico*.

Fantìsca, sost. serva, *fantesca*.

Fanterìa. V. Fantaria.

Fa'nti, soldato a piè, *fante*. Per servo, *fante*.

Fantòcciu. V. Pupa.

Fa'nu. V. Fani.

Fanu'sa. V. Mazzulina.

Fara'ci, aggiunto a mare vale di picciolo porto. V. Scaru.

** Faragghiu'ni di Jaci, *Faraglioni di Aci, scogli de' Ciclopi*.

Fara'ticu, quegli che porta addosso i tonni, *facchino*.

Fa'rda, sost. pezzo di tela, drappo, e simili che cucito con altro somigliante compone lenzuolo, o cosa simile, *telo*. Per quel panno lino che cuopre il cautero, *pannello*.

Fardèllu, sost. ravvolto di panni, o cose simili, *fardello*.

Fardicèdda, dim. di Farda.

Fardillèttu, dim. di Fardellu, *fardelletto*, *fardellino*.

Farètra, sost. turcasso, *faretra*.

Farfa'lla, sost. *farfalla*.

Farfallìcchia, dim. di Farfalla, *farfalletta*, *farfallina*.

Farfallu'ni, accresc. di Farfalla, *farfallone*. Per grosso errore, *strafalcione*, *farfallone*.

Farfantarìa, sost. *menzogna, bugia*. Per *astutezza*.

Farfantèddu, dim. di Farfanti, *bugiarduolo*.

Farfa'nti, agg *bugiardo*. Per *astuto*. Farfànti mariòlu, birbante, *furfante*.

Farfantiscaménti, avv. *bugiardamente*.

Farfantìscu, che dice bugia, *bugiardo*.

Farfantuna'zzu, peggior. di Farfanti, *bugiardaccio*.

* Farfantu'ni, accresc. di Farfanti, *bugiardone*.

Fa'rfara, erba, *farfaro, tossilagine*. Tussilago farfara. Linn.

Farfarèddu, ragazzo inquieto, *frugolo*. Per *diavolo*.

Farfarìcchiu. V. Spiritu fullettu.

Fa'ri, verbo att. *fare*. * Fari acchianari lu sinapiu, (Temp.) *far montare in collera*. * Fari fatta, col verbo potere preceduto dalla negazione; come nun putiri fari fatta a na cosa, (Gang.) vale *trovar urto, resistenza*. * Fari gresti, (Temp.) fig. *romperla, far rottura*. Farinni una, o fariccinni una ad unu, *fare un cappellaccio ad alcuno*. Farila ad unu. V. Tirziàri. *Fariccilla 'ntra l' occhi, vale fuggir di presente, *battersela*. Per iscaltritamente rubare. Fa beni e scordatillu, prov. *fa bene, e non ci pensar più*. Lassa fari l' arti a cui la sapi fari, *chi fa l' altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere*. Fari abbuccari ad unu, fig. *trarre il filo della camicia a uno*. Fari a cuntu propriu, o a cuntu so, vale a proprie spese, *a sue mani*; onde lavorare, seminare a sue mani. Fari campana, si dice lo star ritto col capo in terra, e i piedi all' aria, *fare quercia*. Fari e sfari a modu so, *governare, comandare a bacchetta*. Fari fari li capiddi bianchi, fare stentare altrui qualche cosa. Fari finta di dari na cosa a unu, e nun ci la dari, *far cilecca*. Fari l'asinu, fingersi goffo, *fare il nanni*. * Per *trastullare*. Fari lu Don Ninniri, o faru lu beddu giuvini, *fare il bello, o fare il bello in piazza*. Fari la ben livata, *dare il ben guarito*. Fari la gula, o lu cori 'nnicchi 'nnicchi, desiderare ardentemente una cosa, *far lappe lappe, far venire l' acquolina in bocca*. Fari la liscia, o la vucata a li biancarii, *fare il bucato*. Fari la minestra pri li gatti, vale affaticarsi in prò di altri, *fare come l' asino che porta il vino e bee l' acqua*. Fari la trujàca, tremar per paura, *fare il cul lappe lappe*. Fari li corna, *far le fusa torte*. Fari lu so bisognu, *fare i suoi agi*. Fari jittari li virmiceddi ad unu, fig. *cavar di bocca altrui una cosa*. * Fari siggilli di una carta, (Temp.) *nettarsene l' ano*. *Fari spirtizzi, (Meli) *smaniare*. Fari spisa larga, *largheggiare di parole*. Fari un tagghiu, figur. *fare staglio*. Fari vucca, parlando di posteme, vale aprirsi, *far capo*. Farisi comu un granatu, parlando di mura e simili, *fendersi*. Fàrisi gabbu, *farsi beffe*. Farisi li gargi, o tantu di gargi, *divenir paffuto*.

Farìna, sost. *farina*. Essiri di la stissa farina, *esser tutti di una buccia*. Fari farina modda, vale *cedere*. Sparagna la caniggbia e sfraga la farina. prov. *guardarla nel lucignuolo, e non nell' olio*.

* Firina'ceu, agg. *farinaceo*.

* Farina'ra, sost. venditrice di farina, *farinajuola*.

* Farina'ru, sost. venditor di farina, *farinajuolo*.

** Farina'ru, sost. luogo da tenervi farina, *farinajo*.

* Farina'ta, sost. vivanda fatta d' acqua e farina, cotta nella pentola a fuoco, *farinata*.

Farina'zzu, farina di poco pregio.

* Farinu'su, agg. *farinoso*. È

anche term. di botanica e dicesi di quelle foglie che hanno una certa velatura, o rugiada biancastra, *farinoso*. * Per sfarinùsu. V.

FARISÉU, uomo d' una setta di Ebrei, *fariseo*. *Facci di Fariseu, vale uomo di brutta fisonomia, *viso di Fariseo*.

FARPÀRI, ec. V. Frappàri.

FARRÀGGINI, sost. mescolanza di varie cose, *farraggine*.

FARRICÉDDU, dim. di Farru. *farricello*.

FÀRRU, spezie di biada, *farro*.

FÀRU, promontorio. V. Pelòru.

FÀRU, casale di Messina, *Faro*.

FÀRU, stretto di mare, *faro*.

FÀRSA, spezie di recitamento comico, *farsa*.

FASCÉDDA, sost. *fiscella*.

FASCÈDDU, sost. da noi detto (cupigghiùni) *coviglio*, *alveare*.

** FASCÉTTA, dim. di Fascia, *fascetta*. Fascetti di la scupetta, laminette che stringono la canna dello scoppio col tilare di esso, *fascette*.

FASCÈTTU, dim. di Fasciu, *fascetto*.

FÀSCIA, sost. *fascia*. Per metaf. significa l'infauzia dell'uomo, *fascia*, *fasce*.

FASCIÀNU. V. Fagiánu.

* FASCIÀNNI (a Modica). V. 'Nfasciatùri.

FASCIÀTU, sost. term. d' architettura, vale ornamento di cornice, che si fa alle porte, finestre, e simili.

** FASCIÀTU, agg. cinto di fascia, *fasciato*. Aggiunto di drappo, che ha fasce colorite, *panno vergato*.

* FASCIATÙRA, sost. *fasciatura*.

FASCIATÙRI. V. 'Nfasciaturi.

FASCIÀZZU, accresc. di Fasciu, *fascio grande*.

FASCIDDÀTA, sost. tanta quantità di ricotta, e simili quanto empie la fiscella.

**FASCIDDÀZZA, peggior. di Fascedda, vile e vecchia fiscella.

* FASCIDDÙNA, accresc. di Fascedda, grande fiscella.

FASCIDDÙZZA, dim. di Fascedda, picciola fiscella.

FASCIDDÙZZU, dim. di Fascèddu, *alveolo*.

FASCÌNA, sost. picciolo fascetto di legne minute, *fascina*.

FASCITÉDDA, dim. di Fascia, *fasciuola*.

FASCITÉDDU. V. Fascèttu.

FÀSCIU, sost. *fascio*. Pigghiàri, o tiniri ad unu comu un fasciu di cauli, afferrare, o tenere uno sospeso per lo mezzo sotto alle ascelle.

FASCIUCARÌA, e al plur. fasciucarj, *inezie*, *ciance*.

** FASCIÙNI. V. Fasciàzzu. Vale anche quell' involto di panni lini stretti con fascia dentro a cui sta il bambino.

FASÒLA, legume di diversi colori, e varie forme, *fagiolo*, *fagiuolo*. Phaseolus vulgaris. Linn.

* FÀSTI. V. Fastu.

FASTIDDIÀRI, att. dare, recare fastidio, *fastidiare*, *infastidire*. Fastiddiàrisi, *inquietarsi*, *stizzarsi*.

* FASTIDDIÀTU, agg. da Fastiddiari.

FASTIDDIÉDDU, dim. di Fastìddiu, *picciolo fastidio*, *lieve molestia*.

FASTÌDDIU, sost. noja, tedio, *fastidio*.

FASTIDDIUSÉDDU, dim. di Fastiddiusu, *fastidiosetto*.

* FASTIDDIUSÌSSIMU, superl. di Fastiddiusu, *fastidiosissimo*.

FASTIDDIÙSU, agg. nojoso, importuno, *fastidioso*. Per isdegnoso, stizzoso, *fastidioso*.

* FASTIDDIUSÙNI. V. Fastiddiusissimu.

FÀSTU, sost. alterigia, *fasto*. *Fasti, o sia Annali erano appo i Romani que' libri ne' quali il Pontefice Massimo registrava le azioni del Popolo romano, che alla giornata accadevano, *Fasti*.

FASTÙCA, albero, *pistacchio*. Pistacia vera. Linn.

FASTÙCA, frutto, *pistacchio*..

FASTUCÀTA, sost. confezione di pistacchi.

FASTUCHÉRA, sost. luogo piantato di pistacchi.

FASTUCHÌNU, aggiunto di colore verde chiaro simile a quello del pistacchio, *fasticchino*.

FASTUSAMÉNTI, avv. **fastosamente*.

FASTUSÉDDU, dim. di Fastùsu, *fastosetto*.

FASTÙSU, agg. *fastoso*.

FASULÀRI, tre isole fra l' Africa, e la Sicilia, *Fasolari*.

** FASULÉDDA, dim. di Fasòla, *fagiuolino*.

FÀTA, sost. *fata*.

FATÀLI, agg. *fatale*.

FATALITÀ, sost. *fatalità*.

FATASCIÙMI, sost. *fatagione*.

FATÌGA, sost. *fatica*. Scanza fatiga, pigro, *fuggifatica*.

FATIGÀNTI, agg. *faticante*.

FATIGÀRI, att. neut. e neut. passiv. *faticare*, *faticarsi*.

* FATIGÀTU, aggiunto ad opera. V. Travagghiàtu.

FATIGÀZZA, pegg. di Fatiga, *fatigaccia*.

FATIGHÉDDA, dim. di Fatiga.

FATIGÙNA, accresc. di Fatiga, gran travaglio.

FATIGUSAMÈNTI, avv. *faticosamente*.

FATIGUSÌSSIMU, superl. di Fatigùsu, *faticosissimo*,

FATIGÙSU, agg. *faticoso*.

FÀTTA, sost. l' annasare propriam. de' cani dietro l' orme degli animali, di cui vogliono fare preda, *traccia*. Per lo fare, il fatto stesso, *facimento*. Fari la fatta di l' autra vota, (dicesi per lo più di cosa mal fatta ripetuta) *fare la simile cosa*. Tutti sunu di una fatta, *esser tagliati a una misura*, *esser tutti di una buccia*.

** FATTARÈDDU, dim. di Fattu in signif. di narrazione, racconto, *picciolo racconto*. * Per alquanto maturo.

FATTÌBILI, agg. *fattevole*, *fattibile*.

FATTICÈDDU. V. Fattarèddu.

* FATTÌSSIMU, superl. di Fattu, *fattissimo*.

FATTÌVU, agg. che opera, *fattivo*. Dicesi anche d' uomo da far roba, e mantenerla, *massajo*.

FATTÌZZI, fazione delle membra, *fattezze*.

FÀTTU, sost. *fatto*. *Per *racconto*, *narrazione*. Sapiri fari lu fattu so e chiddu d'autru, vale essere ac-

corto e pratico di checchessia, *sapere a quanti di è S. Biagio*, *sapere dove il diavolo tiene la coda*.

Fàttu, agg. *fatto*. Per maturo, *fatto*. La cosa è fatta, *il dado è tratto*.

Fattucchiéra, sost. strega, maliarda, *fattucchiera*.

Fattucchiarìa, sost. *fattucchieria*.

Fattucchiéri, sost. *stregone*, *maliardo*.

Fattùra, sost. opera, manifattura, *fattura*. Per malia, *fattura*. * Fari, o jittàri fattùri, far malie, *affatturare*, *affattucchiare*.

Fattùri, sost. facitore, creatore, *fattore*. Per castaldo, *fattore*. *È anche term. algebr. e aritm. e si dice di ciascheduna quantità onde formasi un prodotto, *fattore*.

* **Fatturìa**, sost. ministero del fattore, *fattoria*. Per tenuta di beni e poderi, *fattoria*.

Fàtu, sost. *fato*.

Fàtuu, agg. stolto, seemo, *fatuo*.

Fàu, albero, *faggio*. V. Fagu.

Fàva, pianta e frutto. *fava*. Vicia faba. Linn. Per picciola enfiatura cagionata da morsicatura d' insetti, *cocciuola*. Per enfiagione sotto la lingua, *ranella*. Cui dici ciciri, cui dici favi, *chi ne dice una*, *chi un altra*. Ju dicu ciciri, e iddu mi rispunni favi, maniera proverb. solita dirsi quando alcuno non risponde a tuono, *son buone legne*. * Favajàna, *fava fresca*.

Fàva lupina. V. Anagìri.

Favanàta, voce usata nel Valle di Mazzara, vale sgrido, *bravata*.

Favàra, sost. propriam. sorgente delle acque, *scaturigine*.

Favàra, fiumicello di breve corso presso la terra di S. Croce, *Favara*.

Favàra, terra di Sic. *Favara*.

Favàta, campo dove sieno state seminate fave. Per vivanda di fave, *favata*.

Favàzza, peggior. di Fava.

Fàuci, sost. plur. sboccatura della canna della gola in bocca, *fauci*.

Fàuci, sost. *falce*.

Fauciàta, sost. colpo di falce, *falciata*.

** **Faucigghiunèddu**, dim. di Faucigghiuni, picciola falciuola.

Faucigghiùni, sost. *falcetto*.

** **Faucitèdda**, dim. di Fauci, *falciuola*.

Fàuda, sost. *falda*. Fauda di lu cappeddu, *falda*, *tesa*. Fauda di la muntagna, *falda della montagna*. Aggiunto a carne, vale dalla parte della pancia.

Faudalàta, sost. quanto può capire nel grembiale, *grembiata*, *grembialata*.

Faudàli, sost. *grembiale*.

Faudalùni. V. Fodalùni.

Faudàta. V. Fandalàta.

Faudatèdda, dim. di Faudàta.

Faudèdda, sost. *gonnella*.

Faudìgghia. V. Fodìgghia.

Faudùtu, agg. che ha grande e folta coda.

Favètta, sorta di cacao di minor prezzo.

* **Favijàna**, sost. *fava fresca*.

Favignàna. V. Favugnàna.

Favùri. V. Favùri.

Fausagrammàtica, error di gramatica, *solecismo*.

Fausamènti, avv. *falsamente*.

Fausariga, sost. *falsariga*.

** **Fausàriu**, che fa falsità, *falsario*.

Fausitùtini, sost. *falsità*.

Fàustu, agg. propizio, *fausto*.

Fàusu, sost. *falso*, *falsità*.

Fàusu, agg. *falso*. Per *malizioso*, *astuto*. Aggiunto a vestia. V. Viziusu. Aviri lu fausu quartu, dicesi di chi non è sincero nel suo operare.

Fausùni, agg. *astutaccio*.

Fautùri, che favoreggia, *fautore*.

Favugnàna, isola, *Favignana*

Fàvula, sost. *favola*. La favula di l' agugghia, *la favola dell' uccellino*.

Favulàzza, peggior. di Favula, *favolaccia*.

Favulìcchia, dim. di Favula, *favoluzza*, *favoluccia*.

Favulusamènti, avv. *favolosamente*.

Favulùsu, agg. *favoloso*.

Favurèvuli, agg. *favorevole*.

Favùri, sost. *favore*.

Favurìri, att. *favorire*.

Favurìtu, sost. chi è in grazia e favore d' alcuno, *favorito*.

Faurìtu, agg. *favorito*, *favorevole*.

Favùzza, dim. di Fava, picciola fava.

Fazziòni, sost setta, parte, *fazione*. *Per fattezza, statura, effigie, *fazicne*.

** **Fazziunàriu**, uomo di fazione, *fazioso*.

Fazzulèttu, sost. *fazzoletto*..

Fazzulittàta. V. Muccaturata.

Fazzulittèddu. V. Muccatureddu.

* **Fazzulittùni**, fazzoletto grande di diversi colori di cui fanno uso le donne per coprirsi il capo.

Fazzùmi, sost. fattezza, cera, aria, effigie, *fazione*.

Fèbbri, sost. *febbre*.

Febbricitànti, che ha febbre, *febbricitante*.

Febbrìli, agg. *febbrile*.

* **Fecundaménti**, avv. *fecondamente*.

Fecundàri, att. *fecondare*.

* **Fecundàtu**, agg. *fecondato*.

* **Fecundissimu**, superl. di Fecundu, *fecondissimo*.

Fecunditá' sost. *fecondità*.

Fecùndu, agg. *fecondo*.

Fèdda, sost. *fetta*. * Feddi. V. Chiappi.

Fedeltá', sost. *fedeltà*.

Fègu, sost. *feudo*.

Félba, sorta di drappo, *felpa*.

Fèli, sost. *fiele*. * Per amarezza, *fiele*.

Felìci, agg. *felice*. * Felicissimu, superl. *felicissimo*.

Feliciménti, avv. *felicemente*.

Felicitá'. V. Filicità.

* **Féltru**. V. Fèutru.

Fenìci, uccello favoloso, *fenice*.

Fenìci, moneta, ch' è l' oncia siciliana, detta così per la fenice che vi è improntata.

Fenòmenu, sost. *fenomeno*.

* **Fenta**. V. 'Nfenta.

Fènu, sost. *fieno*. Casa, o burgiu di fenu, *fenile*.

Fènu grècu, pianta, *fien greco*.

Trigonella foenum graecum. Linn.

Fèra, sost. mercato libero, *fiera.* Fari ad unu la fera, vale regalare altrui cose che si vendono in fiera. Ccà luci la fera, vale fuori di ciò che si vede non ci è altro, *tutta la merce è in mostra.* Pò jiri pri li feri, dicesi di persona sagacissima e accortissima, *esser più furbo d' un famiglio d' otto.*

** Fèra, animal selvatico, *fiera.* Per pesce grosso che ha fierezza.

Feràci, agg. fertile, *ferace.*

Feràli, agg. funesto, *ferale.*

Fèrba. V. Felba.

Fèria, sost. festa, dì festivo, *feria.*

* Feriàli, agg. ordinario, *feriale.* Fari feriali, si dice da' sacerdoti il celebrare gli uffici de' giorni correnti, non festivi, *far di feria.*

** Feriàtu, agg. che ha feria, *feriato.* In forza di sost. il tempo delle ferie, *feriato.*

* Fèriu. V. Feriàtu, sost.

* Fèriu, agg. detto d' uomo. V. Sferiu.

Fermentàri, neut. *fermentare.*

Fermentàtu, agg. *fermentato.*

Fermentazziòni, sost. *fermentazione.*

Ferméntu, sost. *fermento.*

Férmu. V. Firmu. Cantu fermu, dicesi quello che usano gli Ecclesiastici nel coro, senza variar di tempo, *canto fermo.*

Feròci, agg. *feroce.* Ferocissimu, superl. *ferocissimo.*

Feròcia, sost. *ferocia, ferocità.*

Ferocimènti, avv. *ferocemente.*

** Férra, gambo della ferula, e la pianta stessa, *ferula.* Ferula communis. Linn. Per *sferza.*

Férra, terra, e fiume, *Ferla.*

Fèrreu, agg. di ferro, *ferreo.*

Fèrru, sost. *ferro.* Ferru di l'Api Vespi, ec. V. Aculeu. Ferri che si mettinu a li manu. V. Muffuli. Mettiri li ferri a li pedi, *mettere al ferro, o ne' ferri.*

Fèrru, promontorio tra Mazzara, e Marsala, *Ferro.*

Fértili, agg. *fertile.* * Fertilissimu, superl. *fertilissimo.*

Fertilità, sost. *fertilità.*

Fervènti. V. Fervidu.

* Fervidìssimu, superl. di Fervidu, *fervidissimo, ferventissimo.*

Fèrvidu, agg. *fervido, fervente.*

Fervùri, sost. calor veemente. *fervore.* Per metaf. veemenza, affetto, *fervore.*

Fervurusamènti, avv. *ferventemente.*

Fervurùsu, agg. *fervoroso.*

Fési, sost. strumento rusticale di ferro per cavar fossi, e fender pietre, forse *beccastrino.*

Fèsta, sost. *festa.* ** Ci fu festa e quarantùri, dicesi per esprimere gran festino, *con pompa e con fasto.* Farini la festa a d' unu, vale ucciderlo, *far la festa a uno.* Ad ogni santu veni la so festa, parlando di merci, vale verrà tempo che avranno il suo prezzo. Parlandosi di colpevoli, vale un giorno pagheranno il fio del loro reato. Mettirisi la lingua di li festi, vale *dire altrui un carro di villanie.*

Fètiri, neut. *putire, puzzare.*

Fétu, sost. *puzzo, fetore.*

Fèu. V. Fegu.

Feudàli, agg. *feudale.*

Feudatàriu, sost. che ha feudo, *feudatario.* In forza di agg. appartenente a feudo, *feudatario.*

Fèudu. V. Fegu.

Fèutru, sost. panno composto di lana compressa insieme e non tessuto con fila, *feltro.*

Fèzza, sost. *feccia, posatura,* Fezza di l' ogghiu. V. Murga. ** Fezza di l' omini, *gentaglia, gentame.*

Fiaccamènti, avv. *fiaccamente.*

Fiacchizza, sost. *fiacchezza.*

Fiàccu, agg. stracco, *fiacco.*

Fiàccula, sost. *fiaccola.*

Fiacculiddu, dim. di Fiàccu, *fiacchetto.*

Fiàmma, sost. *fiamma.*

Fiammètta, sost. *drappo a fiamma.*

Fiammicèdda, dim. di Fiamma, *fiammella, fiammetta.*

Fiàscu. V. Sciàscu.

Fibbia, sost. *fibbia.*

Fibbièdda, dim. di Fibbia, *fibbietta.*

* Fibbiùna, accresc. di Fibbia.

Fìbra, sost. *fibra.*

Ficàra, l' albero del fico, *ficaja.*

Ficaràzzi, fiume vicino la Bagaria, *Ficaracci.*

Ficarèdda, dim. di Ficàra.

Ficatàli, sost. propriam. il polmone, cuore, e fegato del porco attaccati nella canna del polmone, e rinvolti nella rete di esso animale. **Per almuzìu, *batolo.*

** Ficatèddu, dim. di Ficatu, pezzetto di fegato rinvolto nella rete del suo animale, *fegatello.* Per picciolo fegato, *fegatello.*

** Ficatiddùzzu, dim. di Ficatèddu, *fegatelletto.*

Ficatu, sost. *fegato.*

Ficàzza, peggior. di Ficu, *ficaccio.*

Ficazzàna, sorta di fico.

* Ficcaghiàta. V. Zagagghiata.

Ficcaméntu, sost. *ficcamento.*

Ficcarèddu. V. Afficcarèddu.

Ficcàri, att. *ficcare.* Ficcarisi, *ficcarsi.*

* Ficcàtu, agg. *ficcato.*

* Ficcatùra, sost. *ficcatura, ficcamento.*

** Fichìtu, sost. luogo piantato di fichi, *fichereto, ficheto.*

* Fìchitu. V. Fìcatu.

Fìcili, sost. strumento di ferro per trar fuoco dalla pietra, *fucile.* **Per archibuso.

Fìcili, aggiunto a pietra dalla quale si cava fuoco, *focaja,*

Ficu, albero, *fico.* Ficus carica. Linn.

Ficu, frutto, *fico, figo.* Ficu ottata, *fico primaticcio.* Ficu bifara, *fico bifara.* Ficu burgisotta, *fico borgiotto.* Ficu sarvaggia, *caprifico.* Ficusicca, *ficosecco.* Ficu, per malore, *fico, cresta.*

* Ficu d' Adàmu, arboscello, *musa.* Musa Paridisiaca. Linn.

** Ficu d' Egittu, *siccomoro.* Ficus Sycomorus. Linn.

** Ficu d' innia, *fico d' india, opunzia.* Cactus Opuntia. Linn.

Ficùna, accresc. di Ficu.

Fida, sost. terreno venduto, e assicurato per pascolo del bestiame, *fida.*

Fidànza, sost. fiducia, *fidanza.*

Fidàri, att. *fidare.* Fidàrisi, *fidarsi.*

Fidataménti, avv. *fidatamente*.
** **Fidatìssimu**, superl. di Fidatu, *fidatissimo*.
Fida'tu, agg. *fidato*.
Fidda'ri, att. tagliare in fette, *affettare*. Fiddàrisi, *tagliarsi*.
Fidda'tu, agg. *affettato*. Per *tagliato*.
** **Fidda'zza**, accresc. di Fedda. V. Fidduna. Per *tagliatura*, *taglio*.
Fiddazzèdda, dim. di Fiddàzza, nel secondo signif. *picciolo taglio*. Per leggiera ferita in pelle, *incisura, incisione*.
Fiddazzu'na, accresc. di Fiddazza nel secondo signif. gran tagliatura
Fidduliamèntu, sost. *tagliuzzamento*.
** **Fidduliа'ri**, att. minutamente tagliare, *tagliuzzare*.
** **Fidduliа'tu**, agg. *tagliuzzato*.
Fiddu'na, accresc. di Fedda, fetta grande.
Fiddu'zza, dim. di Fedda, *fettolina, fettuccia*.
Fidicommissa'riu, sost. *fidecommissario*.
Fidicommissu, sost. *fidecommesso*.
Fidi, sost. *fede*. *Per l' anello matrimoniale, *fede*.
Fidìli, sost. Cristiano, *fedele*.
Fidìli, agg. *fedele, fido*. Fidilissimu, superl. *fedelissimo*, *fidissimo*.
Fidilmènti, avv. *fedelmente*.
Fidilta'. V. Fedeltà.
* **Fìdu**. V. Fidili.
Fidu'cia, sost. *fiducia*.
Fieraménti, avv. *fieramente*.
** **Fierìssimu**, superl. di Feru, *fierissimo*.
Fierìzza, sost. *fierezza*.
Fièru, agg. *fiero*.
Fìgghia, femm. di Figghiu, *figlia*.
Figghia'nna, sost. tempo del figliare, *figliatura*.
Figghiarèddu. V. Figghiuzzu.
Figghiari, att. far figliuoli, *partorire*. Parlandosi degli animali, *figliare*.
Figghia'stru, sost. *figliastro*. A cui fa figghi, a cui figghiastri, dicesi di persona parziale, appassionata.
Figghia'ta, agg. che ha figliato. Lassarisi jiri comu na cani figghiata, vale avventarsi contro alcuno con gran rabbia.
Figghia'zzu, peggior. di Figghiu, figlio cattivo, *figliaccio*.
Figghiòlu, sost. *fanciullo*. *Per figghiu. V. *Per Figghiulinu. V.
Figghiòzzu, sost. *figlioccio*.
Figghiu, sost. *figlio*, *figliuolo*. Chistu è figghiu d' orn, dicesi di persona ben accostumata, *acostumatissimo*. Iu nun sugnu figghiu di parrinu, dicesi quando non si vuol contare due volte una medesima cosa, *noi non siam di Maggio*. La gatta priscialora fa li figghi orvi, *la cagna frettolosa fa i catellini ciechi*. Nun avi figghi, e chianci niputi, *Dio levò i figli a' preti, e il Demonio diede loro i nipoti*.
** **Figghiula'nza**, sost. *figliuolanza*.
Figghiulìddu. V. Figghiùzzu.
** **Figghiulìnu**, sost. rimessiticcio che fanno al piede gli alberi e l' erbe, *figliuolo*.
* **Figghiulu'ni**, figliuolo grande, *figliuolone*.
Figghiu'zzu, dimin. e vezzeggiat. di Figghiu, *figliuoletto*, *figliuolino*, *figliuolinetto*. Per denominazione amorevole, *figlio*.
Figu'ra, sost. *figura*. Fari na bedda figura, ironicam. *scomparire*. Per rendersi oggetto di burla.
Figura'ri, att. dar figura, scolpire, dipignere, *figurare*. Per fingere, formar con l' immaginazione, *figurarsi*. * Figuràmu, detto assolutam. vale verbigrazia, poniam caso, *poniam figura*.
Figuratamènti, avv. *figuratamente*.
Figuratìvu, agg. che rappresenta sotto figura, *figurativo*.
Figura'tu, agg. *figurato*. Cantu figuratu, si dice à differenza del canto fermo, *canto figurato*.
Figura'zza, peggior. di Figùra, *figuraccia*.
Figurazióni, sost. il figurare, e la figura, *figurazione*.
Figurèdda, dim. di Figùra, *figuretta, figurina*.
Figurìna. V. Figuredda.
* **Figurìnu**, sost. *figurino*.
Fila, sost. serie, ordine, *fila*. Per plural. di Filu, *fili*, *fila*.
* **Fila'gnu**. V. Filáru.
Filagra'na, sost. lavoro di filo di argento.
* **Filalòru**, sost. *filaloro*.
Filamèntu, sost. fibra, *filamento*.
Filannèra, sost. *filatrice*.
* **Filannèri**, uccello. V. Nigghiu.
* **Filara'ta**, sost. *filarata*.
Fila'ri, att. *filare*. Filari suttili, figurat. vale esser fisicoso, o troppo per l' appunto considerato, *guardarla nel sottile*. * Vale anche smagrire, struggersi insensibilmente, *andarsene pel buco dell' acquajo*. Passau lu tempu chi Betta filava. V. Passári. Filariccilla ad unu, vale burlare adulando, *dar la quadra*. Va fila, dicesi propriam. delle donne, quando si vuol dinotare che una mostra somma ignoranza di alcuna cosa, *non sa dove s' abbia il capo*.
Fila'ru, sost. propriam. si dice di una serie di alberi, *filare*. *Detto delle viti, *anguillare*. * Filaru di ficusicchi, *filare di fichisecchi*. * Filaru di canali, di imbrici, *filare di tegoli, di embrici*.
Filastròcchi, sost. plur. prolissa serie di parole piene di ragiri, *filastroccole, filastrocche*.
Fila'ta, sost. serie, dicesi di cose inanimate, *filare*.
* **Filatìsta**, ec. V. Flatista ec.
Filatòria, sost. vano ragionamento, *filastrocca*.
Filatòriu, strumento da filare, *filatojo*. Pel luogo dov' è il filatojo.
Fila'tu, sost. e agg. *filato*.
** **Filatu'ra**, sost. l' arte, e l'atto di filar la lana ec. *filatura*. Per ogni cosa filata, *filato*.
** **Filatura'ru**, sost. chi lavora al filatojo, e chi lo tiene, *filatojajo*.
* **Filatu'ri**, che fila, *filatore*. Filaturi di ferru, *filator di ferro*. Filaturi d' oru, argentu ec. V. Filalòru.
Filéccia, sost. *freccia*.
Filèra, sost. ordine, fila, *filiera*. Per istrumento per passa-

re i metalli e ridurli in filo, *filiera*.
Filéttu, sost. *lombo*.
Filiali, agg. *filiale*.
Filiari, neut. il girare che fanno gli uccelli di rapina per l' aria attorno la preda, *far ruota*. Per similit. andare attorno ad un luogo per ottenere ciò che si brama, *aggirarsi*. Per *amoreggiare*.
Filicciari, att. *frecciare*.
* Filicciata, sost. ferita, o colpo di freccia, *frecciata*.
Filicèddu, dim. di Filu, *filetto*.
Fìlicia, erba, *felce*. Polypodium filix. Linn.
Filìci, agg. *felice*. Filicissimu, superl. *felicissimo*.
** Filicicchia, erba, *polipodio*. Off. *felce dolce*. Volg. Polypodium vulgare. Linn.
Filicità, sost. *felicità*.
Filicitari, att. *felicitare*.
Filìddu, dim. di Filu, *filetto*.
Filìnia. V. Filinia.
Filìnia, sost. *ragno, ragnatelo, tela di ragno, ragnatela*.
* Filinazza, peggior. di Filinia.
Filinièdda, dim. di Filinia, *ragnateluccio*.
** Filipèndula, (che noi chiamiamo cabbasisi di margiu) erba, *filipendula*. Off. *erba pepina*. Volg. Spiræa filipendula. Linn.
Filistòcchi. V. Filastròcchi.
Filittèddu, dim. di Filettu, picciolo lombo.
Filòccu, sost. *filaccia*.
Filologìa, studio di belle lettere, *filologia*. V. G.
Filòlogu, sost. amatore del parlare erudito, *filologo*.
Filosofaggini, sost. il non curare, e disprezzare le cose che comunemente si tengono in istima, *dispregio, disistima*. Per *disattenzione*.
Filosofali, agg. *filosofale*.
Filosofastru, sost. *filosofastro*.
Filosofìa, sost. *filosofia*. V. G.
Filosoficaménti, avv. *filosoficamente*.
Filosofìcchiu. V. Filosofàstru.
Filosòficu, agg. *filosofico*.
Filòsofu, sost. *filosofo*. Per uomo astratto, *filosofo*.
** Filosofuni, accresc. di Filosofu, gran filosofo, *filosofone*.
Filtrari, att. si dice de' liquori quando con un panno piegato se ne cava la parte più sottile, *feltrare*. * Filtrarisi lu ciriveddu. V. Allammicarisi lu ciriveddu.
Filtratu, agg. *feltrato*.
Fìlu, sost. *filo*. Filu tortu pri cusiri, *refe*. Per quel filo grosso intinto nella sinopia, di cui si servono i segatori, *filo della sinopia*. Filu di lu cuteddu, e simili, *filo*. Tiniri un filu di capiddu, vale stare checchessia per cadere, per finire. Nesciri, o curriri a filu, si dice dal gettar sottile della botte quasi vota, *filare*. * Filu filu, coi verbi Scorrere, Grondare, vale non a gocciole, ma distesamente: es. Eci grunna da la frunti. = Filu filu lu suduri. (Temp.)
Filuca, sorte di nave assai piccola, *feluca*.
Filucazza, peggior. di Filùca.
Filuchédda, dim. di Filùca, picciola feluca.
Filucuni, accresc. di Filùca, feluca grande.
Filunnènti, sorta di tela rada, *filondente*
Filusèlla, sost. sorta di drappo fatto di seta stracciata, *filaticcio*.
Fìlza, sost. più cose infilzate insieme, *filza*.
Fìmmina, sost. *femina, femmina*. Fimmina di casa, detto assolutam. vale *serva, fantesca*.
Fimminaru, agg. *femminacciolo*.
Fimminazza, peggior. di Fimmina, *femminaccia*. Per femmina grande e grossa *femminaccia*.
Fimminédda, dim. di Fimmina, *femminetta*. Per avvilit. di Fimmina, *femminuccia*, *femminella*. Fimminedda, è anche un tenerume d' osso fatto a modo d'unghia, che nutrisce l' unghia del cavallo e simili, e ritiene in se la radice dell' unghia, *tuello*.
Fimmininu, agg. *femminino*.
Fimminiscaménti, avv. *femminescamente*.
Fimminìscu, agg. *femminesco*.
Fimminuna, accresc. di Fimmina, *femminaccia*. Per femmina savia, abile, *femminaccia*.
Fimminuzza. V. Fimminèdda.
Fìna, prepos. *fino, infino*, *sino*. Fin' a la morti, *fin all'ultimo fiato*. Pri fin' a ghiornu, *fino allo spuntar del giorno*. Fina d' antura, *sin' a poc' anzi*. Fina ccà, *fin qui*. * Fina ddà, *fino a quel termine*.
Finaita, sost. *termine*, *confine*, *limite*. Essiri a finaita, vale esser vicino, *confinare*.
** Finali, sost. chiusa, o finimento di poesia, musica ec. *finale*.
Finali, agg. ultimo, *finale*.
Finalmènti, avv. *finalmente*.
Finamènti, avv. con finezza, *finamente*.
Finaqquannu, avv. *fin a quando*.
Finata, sost. campo dove sia stata erba segata per fieno.
Finattantu, avv. *fin a tanto*.
Finchì, avv. *finchè*.
Fincimèntu, sost. *fingimento*.
Fìnciri, att. e neut. *fingere*. Fincirisi orvu, vale *simulare*.
Finciutu. V. Fintu.
Finéstra, sost. *finestra*.
Fìngiri. V. Finciri.
Fini, sost. *fine*, *termine*. Per causa finale, *fine*. Per morte, *fine*. Essiri 'ntra lu fini, parlando di ragionamento, *toccar del fine*. Viniri a fini na cosa, condurre a fine, *trarre, o venire a capo*. Infini, a la fini, post. avverb. finalmente, *in fine*, *alla fine*.
Finicchiu, dicesi per vezzo a ragazzetto amabile, *vezzosetto*.
Finici. V. Fenici.
Finimèntu, sost. *finimento*.
Finìri. V. Nitrìri.
Finìri, att, e neut. *finire*. Per morire, *finire*. * Finiri 'n fisciu, (Temp.) *dar in nulla*.
* Finistraléddu. V. Finistrinu.
** Finistrali, sost. *finestrella*.
Finistrazza, peggior. di Finèstra, finestra mal fatta.
Finistrédda, dim. di Finèstra, *finestretta*, *finestruzza*.
* Finistrinu, dim. di Finistrèdda, *finestrino*, *finestruolo*.
Finistruna, accresc. di Finèstra, *finestrone*.

FINISTRUNA'TA, sost. ordine di finestre, *finestrato*. * Per barcunàta. V.

** FINISTRU'NI. V. Finistruna. Per barcuni. V.

** FINISSIMU, superl. di Finu, *finissimo*.

FINÌTU. V. Finùtu.

FINITU'RA, sost. *finimento*.

FINÌZZA, sost. *finezza*. Per cortesia, accoglienza, *finezza*.

FINÒCCHI! interjez. V. Cappari.

FINÒCCHIU, sost. *finocchio*. ** Finocchiu duci, *finocchione*. Anethum foeniculum. Linn. Finocchiu di timpa, *finocchio di montagna*. Finocchiu marinu, *finocchio marino*. Crithmum, maritimum. Linn. ** Finocchiu purcinu, *finocchio porcino*. Selinum peucedanum. Linn.

FÌNTA, sost. finzione, *finta*.

FINTAMÈNTI, avv. *fintamente*.

FINTÌZZU, agg. *fittizzio*.

FÌNTU, agg. *finto*.

FÌNU, agg. sottile, *fino*, *fine*. ** Per astuto, sagace, *fine*. * Aggiunto a cibo, vale *gustoso*, *saporito*. (Gangi) Ma che finu! dicesi dei ragazzi amabili, *vezzossetto*.

** FINUCCHIA'STRU. V. Finocchiu purcinu.

* FINUCCHIÈDDU, dim. di Finocchiu, *finocchino*.

* FINUCCHINA, pianterelle di finocchio.

FINU'TU, agg. da Finiri, *finito*.

FINZIÒNI, sost. *finzione*.

FIOCCA'RI, neut. *fioccare*.

** FIÒCCU, sost. particella di lana spiccata dal vello, *fiocco*, *bioccolo*. Per giùmmu. V. Fioccu di nivi, *fiocco di neve*. *Per abbondanza di checchessia, *fiocco*. Essiri, o fari na cosa cu li fiocchi, vale essere, o farla grande e con solennità, *essere*, *o fare una cosa coi fiocchi*.

FIORÈTTU, dim. di Fiùri, *fioretto*. Per metaf. si dice di qualsivoglia cosa scelta, *fioretto*. Per spezie di zucchero assai buono, *fioretto*. Per sorta di carta, *fioretto*. Per quella spada senza punta, con cui si impara a tirar di spada, *fioretto*. Per testicolo d' animale, *testicolo*.

FIORÌNU, moneta d' oro, *fiorino*. Vi è anche quella d' argento, *fiorino*.

FIRA'NTI, sost. mercatante che va alle fiere. Per uomo scaltrito, esperto, *uomo da bosco e da riviera*.

FIRÈTTU. V. Furèttu.

* FIRIA'NTI. V. Firànti.

** FIRICÈDDA, dim. di Fèra, picciola fiera, *mercato*.

FIRÌRI, att. *ferire*. Per metaf. offendere altrui mordendo con detti, *pugnere*. * Per addolorare, *ferir nel cuore*.

FIRÌTA, sost. *ferita*.

FIRITÈDDA, dim. di Firita, *lieve ferita*, *leccatura*.

** FÌRMA, sost. soscrizione, sottoscrizione, *firma*.

FIRMAMÈNTI, avv. *fermamente*.

FIRMAMÈNTU, sost. cielo stellato, *fermamento*.

FIRMARÈDDI, sost. plur. spesse ma brevi pause. Fari firmarèddi, spesso sostare per breve tempo.

FIRMA'RI, att. arrestare, *fermare*. Per chiudere con serrame, *fermare*, *serrare*. Per confermare, *fermare*. ** Per sottoscrivere, *firmare*. Firmarisi, arrestarsi, *fermarsi*. Firmarisi dintra, vale *serrarsi dentro*.

FIRMA'TA, sost. posa, *fermata*.

FIRMATÈDDA, dim. di Firmata, picciola posa.

FIRMA'TU, agg. *fermato*. Per *sottoscritto*.

FIRMATU'RA, sost. *serratura*, *serrame*.

FIRMÌZZA, sost. *fermezza*. * Mai si ci pò pigghiari firmizza, vale mai può cogliersi nello stato di stabilità, o costanza di animo.

FÌRMU, sost. la cosa stabilita, convenuta, *fermo*. Di firmu, posto avverb. vale per certo, *per fermo*.

FÌRMU, agg. senza moto, *fermo*. Per forte, immutabile, ostinato, risoluto, *fermo*.

FIRNÌCIA, sost. cura, affanno, sollecitudine.

FIRRAMÈNTI, sost. plur. di Firramèntu, *ferramento*, *ferramenti*.

FIRRA'RI, att. *ferrare*.

FIRRARÌA, sost. il luogo, e la fucina dove si lavora il ferro, *ferriera*.

FIRRA'RU, sost. *maniscalco*, *ferratore*. Per chi lavora i ferramenti in grosso, *fabbro*, *ferratore*, *ferrajo*.

FIRRA'TA, sost. colpo di sferza, *sferzata*.

** FIRRA'TA. V. Grada nel secondo signific. Firrata d' ostj, falda d' ostie per quanto è capace la forma del ferro, in cui si cuocono, *cialda d' ostie*.

FIRRATÈDDA, dim. di Firràta, *lieve sferzata*.

FIRRA'TU, agg. *ferrato*.

* FIRRATU'RA, sost. il ferrare, e il modo del ferrare, *ferratura*.

FIRRAZZÒLU, pianta (da noi detta purrazzeddu) erba simile alla ferula, *tapsia*. Thapsia garganica. Linn.

FIRRÈTTU, dim. di Ferru, *ferretto*.

FIRRIALÒRU, sost. strumento di giuoco, ed è un ferro a cui dando moto gira in su l' asse a guisa di stile d' orologio, ma orizzontalmente, e dove si ferma accenna il punto dove si guadagna, o si perde. Per picciola ruota fatta di canne fesse con banderuole di carta in cima, la quale gira col vento.

FIRRIA'RI, att. e neut. *girare*. Firriari la Lecca e la Mecca. V. Lecca. *Firriari la facci di timpuluni, *caricare il viso di ceffate*. Firriarisi cu qualchi pirsuna, fig. appoggiarsi in alcuno per esser ajutato, o protetto. ** Sapirisi firriari, metaforic. sapersi maneggiare, e dar ricapito alle faccende, *industriarsi*, *ingegnarsi*.

FIRRIA'TA, sost. andamento in gira, *giramento*. Dari na firriata, vale andare alquanto attorno, *dare una giravolta*.

FIRRIATÈDDA, dim di Firriàta, piccolo, breve giramento.

FIRRIA'TU, sost. luogo chiuso girato di mura, *circuito*, *ristretto*.

FIRRIA'TU, agg. cinto intorno, *circoncinto*.

FIRRÌGNU, agg. di ferro, *ferrigno*. Metaforic. duro, *ferrigno*. Fig. detto d'uomo, vale *forte*.

Firriòlu, sost. *ferrajuolo*, *ferrajolo*. Cuddáru di lu firriolu, *bavero*.

Firriù, sost. giramento. Firriù di testa, *giramento di capo*.

** **Firriulàzzu**, peggior. di Firriolu, *ferrajolaccio*.

Firrijulèddu. V. Firriulicchiu.

** **Firrijulìcchiu**, dim. di Firrijolu, *ferrajoletto*. * Per avvilit. di Firrijolu, *ferrajoluccio*.

* **Firrijulùni**, accresc. di Firriolu, gran ferrajolo, gran mantello.

Firrijùni, accresc. di Firriu, *girazione*, *giramento*. * Firrijuni di testa. V. Firriu di testa.

Firriùsu, agg. V. Sfirriùsu.

Firrizzéddu, dim. di Firrizzu.

Firrìzzu, sost. (da noi detto scannu) sedia, panca di ferule. Dari firrizzi 'ntra li pedi, vale porre impedimento, contrarietà, *dare storpio*, *o stroppio*.

Firrùna, accresc. di Ferra, grosso gambo di ferula.

Firrùni accresc. di Ferru, ferro grosso.

Firrùni di pastàru, *frullone*.

Firrùzza, dim. di Ferra, picciol gambo della ferula.

Firrùzzu, dim. di Ferru, picciol ferro, *ferruzzo*, *ferretto*. Per qualunque ferruzzo che tiene serrate porte, finestre ec.

Firvùri, ec. V. Fervùri.

** **Fiscàli**, sost. chi soprantende al fisco, o al criminale, *fiscale*.

Fiscàli, agg. *fiscale*.

Fisciàri. V. Frisciàri.

Fìscina, sost. *fiocina*, *pettinella*.

* **Fiscinàru**, sost. *fiociniere*.

** **Fiscinèdda**, dim. di Fiscina.

Fisciu, sost. fischio del razzo di fuoco. *Finiri 'nfisciu. V. Finiri.

Fiscu, sost. pubblico erario, *fisco*. * Per chi ne ha cura, o soprantende al criminale, *fiscale*.

Fìsica, scienza delle cose naturali, *fisica*. V.G.

Fisicamènti, avv. *fisicamente*.

Fìsicu, sost. *fisico*.

Fìsicu, agg. *fisico*.

* **Fisiologìa**, sost. *fisiologia*. V.G.

Fisonomìa, sost. *fisonomia*. V.G.

* **Fisonòmicu**, agg. *fisonomico*.

Fisonomìsta, sost. *fisionomo*, *fisonomista*.

Fissamènti, avv. *fisamente*.

Fissamèntu, sost. il fisare *affissamento*, *affissazione*.

Fissàri, att. guardar fiso, *affissare*, *fisare*. Per *deliberare*, *fermare*. Fissàrisi, neut. pass. si usa negli stessi signific. di Fissari. Per andar ad abitare in un luogo, *aprir casa*.

Fissàtu, agg. *fisso*, *affissato*. * Per *deliberato*.

Fissu, agg. *fiso*. Per fermo, stabile, *fisso*.

Fissùra, sost. *fesso*, *fessura*.

Fissurédda, dim. di Fissura, *fessolino*.

Fistànti, agg. *festante*.

** **Fistàzza**. V. Fistùna,

Fisticèdda, dim. di Festa, *festicciuola*.

* **Fistiggiamèntu**, sost. *festeggiamento*.

Fistiggiàri, att. *festeggiare*.

Fistìna, sost. adorno di quadrucci dipinti solito farsi nel mezzo delle camere.

Fistìnu, sost. *festino*.

Fistìvu, agg. *festivo*.

Fìstula, sost. piaga cavernosa, e callosa, *fistola*.

Fistulità. V. Festa.

Fistùna, accresc. di Festa, *festaccia*.

** **Fistùni**, sost. adornamento di verzura e simili cose che si mette intorno alle porte, agli altari, ec. *festone*.

* **Fistusamenti**, avv. *festosamente*.

Fitàzzu. V. Fitùni.

Fiténti, agg. *fetente*. Fitenti cani! in forza d' ammirazione, vale *diavolo!*

Fitintìssimu, superl. di Fitenti, *fetidissimo*, *fetentissimo*.

Fitìnzia, sost. *sporcheria*, *schifezza*, *sporcizia*. Per ischerno detto ad uomo vale *vile*, *vilissimo*. Fari addivintari na cosa, na fitinzia, vale *sformarla*. Farisi na fitinzia, *sporcarsi*.

Fitta, sost. dolore pungente, *trafitta*, *fitta*. * Dari ad unu na fitta di corpa, di pugna, vale *conciarlo pel dì delle feste*.

Fittiamèntu. V. Fitta.

Fittiàri, neut. dicesi del tormentare che fa il dolore dell' ulcere quando gènera la putredine, *martellare*, *frizzare*.

Fittiàta, sost. *frizzo*, *fitta*.

** **Fittìzza**, sost. *spessità*, *spessezza*. Per *densità*.

Fittu, agg. spesso, *fitto*. Per *denso*. A fittu, posto avverb. col verbo Guardari, vale *fisamente*, *fiso*. ** Purtari ad unu di fittu, *star fitto addosso ad uno*. Vale anche *pigliarlo di mira*.

Fittùccia, sost. *fettuccia*.

* **Fitùni**, accresc. di Fetu, *puzzo orribile*. (Temp).

Fitusamènti, avv. *fetidamente*.

* **Fitusàzzu**, peggior. di Fitùsu.

Fitusèddu, dim. di Fitùsu, alquanto fetido. * Per alquanto iracondo.

* **Fitusissimu**, superl. di Fitùsu, *fetidissimo*. Per sommamente iracondo.

Fitùsu, agg. *fetido*. Per *sporco*. Per disonesto, *fetido*. * Per *collerico*, *iracondo*.

Fiumàra, ec. V. Sciumàra.

Fiùri, ec. V. Sciùri.

* **Flàcca**, o **Flacchìna**, *sopravvesta*, *sopravveste*.

Flagellàri, att. *flagellare*.

Flagellàtu, agg. *flagellato*.

Flagellatùri, che flagella, *flagellatore*.

Flagellu, sost. *flagello*. Per rovina, gastigo, *flagello*.

* **Flagillùzzu**, dim. di Flagèllu, *flagelletto*.

* **Flanélla**. V. Franèlla.

** **Flatàzzu**, V. Flatùni nel secondo signific.

Flatìsta, agg. che ha, o genera flati, *flatuoso*. Per *ipocondrico*.

Flàtu, sost. vento che si genera negl' intestini, *flato*. * Per *tristezza*, *malinconia*. Flatu ipocondriacu, *ipocondria*.

Flatulèntu, agg. che genera flati, *flatuoso*.

Flatùni, accresc. di Flatu, *flato grande*. *Per *grande tristezza*, *e ipocondria*.

Flatusèddu, dim. di Flatùsu.

Flatusità, sost. *flatuosità*.

Flatu'su. V. Flatista.

Flautinu, dim. di Flautu, *flautino*.

Flèbili, agg. *flebile*. V. L.

Flèmma, sost. pituita, *flemma*. Fig. pazienza, moderazione, tardità, lentezza, *flemma*. Ccu flemma, o ccu na flemma scannàta, vale *lentamente*.

Flemmatichèddu, dim. di Flemmàticu, alquanto flemmatico.

** **Flemma'ticu**, agg. che abbonda di flemma, *flemmatico*. Per posato, paziente, che difficilmente si adiri, *flemmatico*.

** **Flemmaticu'ni**, accresc. di Flemmaticu, *assai, molto flemmatico*. Per *lentissimo*.

Flessìbili, agg. pieghevole, *flessibile*.

Flessibilita', sost. *flessibilità*.

* **Flògosi**, sost. *flogosi*. term. medic.

Flòra, sost. luogo seminato di fiori.

Florèsta, terra. V. Furèsta.

* **Floridìssimu**, superl. di Floridu, *floridissimo*.

Flòridu, agg. *florido*.

** **Flòsciu**, agg. fiacco, fievole, *floscio*. Aggiunto di velo vale *trasparente*.

Flòtta, sost. moltitudine di navi, *flotta*.

* **Fluidìssimu**, superl. di Fluidu, *fluidissimo*.

* **Fluidita'**, sost. *fluidità*, *fluidezza*.

Fluidìzza, V. Fluidità.

Flu'idu. sost. liquore, *fluido*.

Flu'idu, agg. liquido, *fluido*.

* **Flussiona'tu**, agg. *infreddato, incatarrato*.

Flussiòni, sost. *flussione*.

Flussiunèdda, dim. di Flussiòni, lieve flussione.

Flu'ssu, sost. scorrimento, *flusso*. Per soccorrenza, dissenteria, *flusso*. Flussu di lu mari, *flusso del mare*. E per similitud. si dice di ogni movimento che vada e torni, e propriamente di vento, *flusso*.

** **Fluttìgghia**, picciola flotta, *flottiglia*.

Fluttua'nti, agg. ondeggiante, *fluttuante*. Per *dubbioso*. *Per *instabile*.

Fòcu, sost. *fuoco*. Per ira e discordia, *inferno*. Focu friddu, sorta di medicamento, *fuoco morto*. Per similit. si dice anche di cosa acre; es. Li pipi, li spezj sunnu un focu friddu. Focu vivu, si dice di chi ha molto spirito, *vivace*, *spiritoso*. *Fari focu per similit. dar principio, *metter mano*. ** Fari focu, *far fuoco*. Vale anche *sparare*. Fari focu granni. fig. *far rumore di checchessia*. Fari pigghiari lu focu cu li manu d'autru, *cavar la castagna con la zampa altrui*. Jittari focu, *batter il fuoco*. *Jittari focu di li naschi, fig. *arder di sdegno*. Jvì! chi focu granni! maniera di esclamazione, con cui si dinota disastro, *oimè! oimè che malanno!* Focu e frasca; Spirdi e mennuli virdi, suol dirsi quando si vuole esprimere l'abborrenza che si ha ad una cosa, e la ferma volontà di fuggirla, e non farsela accostare. (Temp.)

Foda'li, ec. V. Faudàli.

Fòdara, sost. soppanno, *fodera*.

Fòderu, sost. *guaina*, *fodero*.

Fòddira, sost. V. Fava nel second. signific.

Fòddi, agg. pazzo, matto, *folle*.

Fodèdda. V. Faudedda.

Fodera'ri, att. *foderare*. * Per *impiallacciare*. V. 'Nfurràri.

Fodera'tu, agg. *foderato*.

* **Foderatu'ra**, sost. *foderatura*.

Fodìgghia, sost. sopravveste di seta, fatta a guisa di gonnella.

Fodillìnu, gonnella di seta.

Fòdira. V. Fòdara.

Fodu'tu, agg. *frondoso*.

Fògghia, sost. *foglia*. Per ogni erba buona a mangiare, *camangiare*. Fogghia di libru, *faccia*. Fogghia di carta. V. Fogghiu.

Fògghiu, sost. *foglio*. * Per *gazzetta*.

** **Fògghiuli fògghiuli**, dicesi di cosa formata o ridotta a similitudine di foglie, *fogliato*.

Fòggia, sost. guisa, maniera, *foggia*.

Fomenta'ri, att. applicare il fomento, *fomentare*. Per metaf. promuovere, incitare, *fomentare*.

Fomenta'tu, agg. *fomentato*.

Fomentatu'ri, che fomenta, *fomentatore*.

Fomèntu, sost. *fomento*.

Fòmiti, sost. incentivo, *fomite*.

Fònti, sost. *fonte*. Per metaf. principio, origine, *fonte*.

Fontìculu, sost. cauterio, rottorio, *fontanella*.

Fòra, avv. *fuora, fuori*. Fora chì, *eccettochè, fuorchè*. Fora fora coi verbi Pigghiari, Jiri, Farisilla vale andar all' intorno fuori delle mura della città. Fora manu. *fuor di strada*. * Fora di casedda, (Gangi) *fuor di luogo*. Ni lu ficiru di fora, vale *escludere, privare*. Ti canusciu dintra e di fora, *sò quanto tu pesi fin una oncia*.

Fora'neu, agg. di foro, *foraneo*. Per aggiunto di Vicariu, *foraneo*. voc. dell'uso.

* **Forascìtu**. V. Sbannùtu.

Forasìa, vale. *tolga, cessi Dio*.

Forastèri, sost. e agg. *forestiere*.

Forasterìa, sost. stanza, o luogo dove si mettono ad alloggiare i forestieri, *forestaria*.

Forchì, particella eccettuativa. *fuorchè*, *fuorichè*.

Fòrficia, plur. forfici, sost. *forbice, forbici*. Forficia di la viti, *viticcio*. Forfici foru, si dice a chi è ostinato nel dire, o nel voler fare quello che gli è vietato, *forbici*. Essiri 'ntra na forficia, fig. *esser tra l' incudine e 'l martello*.

Fòrficia, sorta d' insetto, *forfecchia*.

Fòrgia, sost. *fucina*. Unni va, arma forgia comu li zingari, vale fermarsi a lungo a cicalare con chiunque e' si trovi, *far come l'asino del pentolajo*. Per gurgu. V.

Fòrma, sost. *forma*. Per norma, regola; maniera, guisa; faccia, figura, sembianza; natura, proprietà, *forma*.

Forma'li, agg. *formale*. Palori formali, vale le stesse precise parole, *parole formali*.

Formalita', sost. astratto di formali, *formalità*. Per apparenza, finzione, *formalità*. Per maniera di locuzione, *formola*. Per modo, via, *mezzo*.

Formalizza'risi, vale ricoprire e simulare con ragionamenti la sua opinione, *colorare*.

Formalmènti, avv. *formalmente*.

Forma'ri, att. *formare*.

Formida'bili, agg. spaventoso, *formidabile*. Formidabilissimu, superl. *formidabilissimo*.

Fòrmula, sost. *formola*, *formula*.

** Formula'riu, libro delle formule, *formolario*. voc. dell' uso.

Forna'ci. V. Furnàci.

Fornica'ri, att. *fornicare*.

Fornificaziòni, sost. *fornicazione*.

Fornimèntu, sost. ciò che fa di bisogno per allestire e perfezionare checchessia, *fornimento*.

Forniri, att. finire, *fornire*. *Per provvedere, *fornire*. *Per ornare, guarnire, *fornire*.

Fòrsi, avv. *forse*, *forsi*. Forsichì, *forse*, *forsechè*.

Forteménti, avv. *fortemente*. Per grandemente, *fortemente*.

Fòrti, sost. posto fortificato per guardar un passo, o un sito, *forte*. Per il migliore, il nervo delle forze, *forte*. Lu forti di lu caudu, di lu 'nvernu, *fitto meriggio*, *fitto verno*. * Chistu è lu forti, vale qui consiste la difficoltà, *qui è dove giace nocco*.

Fòrti, agg. *forte*. Per difficile, faticoso, orribile, strano, aspro, malagevole, *forte*. Vinu forti, vale generoso, *vino forte*; vale anche non frammischiato con acqua, *vino puro*. Acitu forti, *aceto forte*. Per sodu, fittu. V. Fortissimu, superl. *fortissimo*.

Fòrti, avv. *forte*, *fortemente*. Per ad alta voce, *forte*. Tiniri forti una cosa, vale non rivelarla, *tener segreto*. Per non volere confessare il suo delitto, *stare alla dura*.

Fortifica'ri, att. *fortificare*. Fortificarisi, *fortificarsi*.

Fortifica'tu, agg. *fortificato*. Fortificatissimu, superl. *fortificatissimo*.

Fortu'itu, agg. *fortuito*.

Fortu'na, sost. *fortuna*. Pri fortuna, *per sorte*, *per buona sorte*. Cadiri in vascia fortuna, *divenir povero*. La fortuna lu pigghia pri li capiddi, *tener la fortuna pel ciuffetto*. Fortuna ci voli, ca lu sapiri pocu giuva, o vali, prov. *val più un oncia di fortuna, che una libbra di sapere*.

Fortuna'tu, agg. *fortunato*.

Fòru, sost. luogo dove si giudica, e si negozia, *foro*.

* Fòru, sost. buco, buca, *foro*.

* Foru'nculu. V. Forùnculu.

Fòrza, sost. *forza*. Ccu tutta la forza, posto avverb. *di forza*, *di tutta forza*. A forza, o pri forza, posto avverb. vale forzatamente, *a forza*, *a viva forza*. * Pri forza, vale anche *appena, a stento, con fatica*.

Fòrza d' Agrò, terra, *Forza di Agrò*.

Forzatamènti, avv. *forzatamente*.

Fòrzu, sost. *sforzo*. * Per *forza*.

** Fòsforu, sost. presso i naturalisti significa materia ignea, e talora lucida, *fosforo*. Per stella del mattino, *Fosforo*.

Fòssa, sost. *fossa*. Aviri li pedi a la fossa, *aver la bocca su la bara*.

Fòssu. V. Fòssa. Per buca che si fa in terra per piantarvi alberi, *formella*.

Fòssili, aggiunto del sale di nitro, del carbone, ec. che si trova sotto terra, *fossile*.

Fra', prepos. *fra*, *tra*.

Fra', accorciato di frate, *fra*.

Fra'bbica, ec. V. Fabbrica,

Frabbichèdda, dim. di Frabbica, *fabbricuccia*.

Frabbicu'na, accresc. di Frabbica, gran fabbrica.

Fracassamèntu, sost. *fracassamento*.

Fracassa'ri, att. e neut. *fracassare*.

Fracassa'tu, agg. *fracassato*.

Fraca'ssu, sost. *fracasso*. Metafor. vale *gran comparsa*, *pompa*.

Fracassu'su, agg. *fracassante*. Per similit. dicesi di chi è precipitoso nell' operare, *precipitoso*.

Fracchia'ri, neut. aver logore le forze, *esser affiebolito*. Per *vacillare*.

* Fracchìssimu, superl. di Fraccu nel second. signific. *magrissimo*.

Fracchìzza. v. Fiacchìzza. * Per *magrezza*.

Fra'ccu. V. Fiàccu. * Per *magro*.

Fracculìddu. V. Fiacculiddu. * Per *magretto*, *magrino*..

Fra'cidu, ec. V. Fradiciu.

** Fracidìssimu, superl. di Fradiciu, *fradicissimo*.

Fradiciu, agg. putrefatto, corrotto, *fracido*. Parlando di drappo, *logoro*. Scusi fradici, *scuse frivole*. Farisi fradiciu, fig. *struggersi*. Sapiri na cosa fradicia 'n testa, vale *saper per lo senno a mente checchessia*. Fariccilla scacciari fradicia ad unu, *dar da fare a qualcuno*. Per non fargli riuscire il disegno, *far restare al fallimento*, *o riuscir male*.

Fradiciu'mi, sost. *fracidume*.

** Fraga'nti, agg. odoroso, *fragrante*. Cogghiri ad unu in fraganti, vale *cogliere in fatto*, *in sul fatto*.

Fraga'nza, sost. odor soave, *fraganza*, *fragranzia*.

Fragarìa, pianta, *fragaria*. Fragaria vesca. Liun.

** Fraga'ta, sorta di nave, *fregata*.

Fragèllu. V. Flagèllu.

Fra'gili, agg. *fragile*. Fragilissimu, superl. *fragilissimo*.

Fragilita' sost. *fragilità*.

Fragilmènti, avv. *fragilmente*.

Fra'gula, frutto, *fragola*.

Fra'gula, pianta. V. Fragaria.

Fracu'ri, sost. strepito, *fragore*.

Frama'nti, agg. dicesi di qualunque cosa nuova ch' è nitida, netta, rilucente, *luccicante*.

Framìngu, dicesi di chi parla oscuro e balbuziente, proprio de' fanciulli.

Frammèntu, sost. *frammento*.

Francaménti, avv. *francamente*.

Francavigghia, terra, e fiume, *Francavilla*.

Francavigghia, dicesi di colui che sfrontatamente appoggia la barda nella comitiva, e non paga il suo tangente. Viniricci na cosa di francavigghia, vale conseguirla senza spesa.

Franchìzza, sost. esenzione, *franchigia*, *franchezza*. Per ardimen-

to, bravura, *franchezza*. Per libertà, *franchezza*.

* FRANCISCA'NU, dell' ordine di S. Francesco, *Francescano*.

FRA'NCU, agg. libero, *franco*. Per ardito, coraggioso, *franco*. Per esente, *franco*. Manciàri francu *vivere all' altrui spese, all'altrui pane*.

FRANCUFÒNTI, terra, *Francofonte*.

FRANCULÌNA, uccello, *francolino*.

* FRANDÒGGHIULA, sost. *cicciolo*.

* FRANELLA, sorta di panno lano bianco tenue e sottile, *flenella*, *frenella*.

* FRANGA'GGHIA, sost. *penuria, inedia*. (Temp.)

* FRANGA'GGHIU. V. Frangagghia.

* FRANNÒGGHIULA. V. Frandògghiula.

* FRAPÒNIRI, , att. *frapporre*. Fraponìrisi, *frapporsi*.

FRAPÒSTU, agg. *frapposto*.

FRAPPA'RI. V. Frappuliàri. * Per *lacerare*.

FRAPPA'TU. V. Frappuliatu. *Per *lacerato*.

FRAPPULIAMÉNTU, sost. *il frappare*.

FRAPPULIA'RI, att. tagliare minutamente, *frappare*.

FRAPPULIA'TU, agg. *frappato*.

FRA'SA, modo di dire, *frase*.

** FRA'SCA, sost. ogni erba secca restata nel campo, e per lo più serve per pastura, *strame*. Per ristuccia. V. Per *fuscello, fuscelletto*. Per fraschetta. V. * 'Nfrasca. V. In frasca. *Frasca pri abbruciàri, *frascone*.

FRASCA'MI. V. Frasca.

FRASCARÌA, sost. bagattella, *frascheria*.

** FRASCA'TULI. V. Farinàta.

FRASCHÈTTA, sost. ragazzo, od uomo leggieri e di poco giudizio, *frasca, fraschetta*.

** FRA'SCHI, sost. plur. di Frasca. *Per chiacchiere, bagattelle, baje, *frasche*. Per frascugghi. V.

** FRASCHIA'RI, att. raccogliere i fuscelli. * Sentiri fraschiari. V. Fraschiatina. *Per attendere a cose da nulla, *frascheggiare*.

FRASCHIATÌNA, sost. diciamo a quel romoreggiamento di calpestio che si fa in camminando nella seccia, o erba secca.

** FRASCHICÉDDA, dim. di Frasca, *fuscellino, fuscelletto*.

FRASCHITTARÌA, sost. cosa da ragazzo, ragazzata, fantocceria, *frascheria*.

* FRASCHITTÈDDA, dim. di Fraschetta, *ragazzino*. (Gang.)

* FRASCHITTUNARÌA. V. Fraschittarìa.

** FRASCHITTU'NI, avvilit. di Fraschetta. V. *Per chi fa frascherie, *fraschiere*.

FRASCINÈDDA. V. Dittamu biancu.

FRA'SCINU, albero, *frassino*. Fraxinus ornus. Linn.

* FRASCU'GGHI, sost. plur. *fuscelli*.

FRASCULA'RI, fiume di Sic. *Frascolari*.

** FRASIA'RI, neut. usare frasi, *fraseggiare*. (Menz. Sat. 4.)

FRASIA'TU, agg. spiegato con frasi, adorno di frasi.

* FRASTÒRNU. V. Frica.

FRASTURNA'RI, att. *frastornare*. * Frasturnarisi, *alterarsi, turbarsi*.

FRASTURNA'TU, agg. *frastornato*. *Per *pensieroso, turbato*.

FRATACCHIU'NI, frate grassotto, *fratacchione*. Per frate sfacciato.

** FRATTÌNA, sost. luogo pieno di spine, *spineto*.

FRATTU'RA, sost. rottura, *frattura*.

FRATU'ZZU, dim. di Frati, *fratellino*.

FRA'UDI, sost. *fraude, frode*.

FRAUDA'RI. V. Frodàri.

FRA'ULA. V. Fragula.

FRAULIA'TA, sost. mangiata di fragole.

FRAZZANÒ, terra, *Frazzanò*.

FRAZZA'TA, sost. coperta da letto di panno lano grosso, *schiavina*. Frazzàta a livra, coperta da letto di panno lano fino, *dossiere*. Metaforic. detto ad uomo o donna per ischerzo, *deforme*. *Essiri frazzàta in qualchi cosa, vale *esser dappoco*.

FRAZZATA'RIU, monaco de' riformati della redenzione de' cattivi.

FRAZZATAZZA, peggior. di Frazzàta, vile schiavina.

FRAZZATÉDDA, dim. di Frazzàta, picciola schiavina.

FRAZZATU'NA, accresc. di Frazzata, grande schiavina.

FRAZZIÓNI, sost. *frazione*.

FRÈCCIA, sost. *freccia*.

FRÉMIRI, neut. *fremere*.

FRÈMITU, sost. *fremito*.

FRENA'RI, ec. V. Raffrenàri.

FRENESÌA, sost. *frenesia*.

FRENETICA'RI. V. Deliràri.

FRENÉTICU, agg. *frenetico*.

FRÉNU, sost. *freno*. Curriri senza frenu, fig. *divenire sfrenato*.

FREQUENTA'RI, att. *frequentare*.

FREQUENTATÌVU, agg. *frequentativo*.

FREQUENTA'TU, agg. *frequentato*.

FREQUENTAZIÒNI, sost. *frequentazione*.

FREQUÈNTI, agg. *frequente*.

FREQUENTIMÈNTI, avv. *frequentemente*.

FREQUÈNZA, sost. *frequenza*.

FRÈTTA, sost. prescia, *fretta*.

FRÉVI. V. Fèbbri. Per voglia intensa di checchessia, *fregola*, *uzzolo*.

FRÌCA, sost. pensiero, cura, *sollecitudine*.

FRICA'RI, att. *fregare*. * Fricàrisi, *fregarsi*. * Fricarisi cu unu, fig. vale andargli attorno, accostarsegli, *fregare d' attorno ad alcuno*.

FRICA'TA, sost. *fregagione*.

* FRICATA'ZZA, peggior. di Fricàta, *fregacciolo*.

* FRICATÉDDA. V. Frichiatèdda.

FRICASÉ, sorta di vivanda, *fricassèa*.

FRICAZIÒNI, sost. *fregagione*.

* FRICCIA'RI, att. *frecciare*.

* FRICCIA'TU, agg. colpito con frecce.

FRICHIA'RI, att. *strofinare, stropicciare, fregare*.

FRICHIA'TA. V. Fricàta.

FRICHIATÉDDA, dim. di Frichiata, *fregagioncella*.

FRICHIA'TU, agg. *fregato*.

Fricìu. V. Frisciu.

Friddamènti, avv. *freddamente*.

Friddicéddu, dim. di Friddu sost. alquanto di freddo.

Friddicéddu, agg. V. Fridduliddu.

** Friddissimu, superl. di Friddu, *freddissimo*.

Friddìzza, sost. *freddezza*. Per metaf. pigrezza, *freddezza*. Per dispiacere, *disamore*, *disgusto*.

Frìddu, sost. *freddo*. Friddu di muriri, *brivido*. ** Nun sentiri nè caudu, nè friddu, fig. non pensare, o non aver cura di niuna cosa, *pigliare il mondo com' ei viene*.

Frìddu, agg. *freddo*. Per pigro, lento, disappassionato, *freddo*. ** Friddu friddu, metaforic. con lentezza, senza vivacità, *freddamente*. Rinesciri fridda na cosa, vale riuscir male, riuscir di noja.

Fridduliddu, dim. di Friddu, agg. *freddiccio*.

* Friddulìnu, agg. *freddoloso*.

Friddu'ra, sost. *freddura*. Per pigrizia, lentezza, *freddura*. Per qualsisia fatto o detto senza spirito, o vivezza, *freddura*.

Friddu'su, agg. *freddoso*, *freddoloso*.

Frìdu. V. Frìddu.

Frigidita', sost. *frigidità*.

Frigidìzza, sost. *frigidezza*.

Frigidu, agg. *frigido*.

Friipèzzi, per ischerno dicesi di uomo male acconcio in vestimenti, *straccione*. Per *spilorcio*.

Friiri, att. *friggere*. Friiri li pisci cu l' acqua, si dice quando vogliam significare uomo che viva scarsamente, *non aver pane pei sabati*. Friiri ad unu cu lu so stissu ogghiu, fig. *ferire uno con le proprie armi*. Chi mi l' aju a friiri? vale disprezzare, non istimare, *aver in culo checchessia*. Friiri, in sign. neut. cominciare a bollire, *friggere*. Per focosamente desiderare, *aver fregola*. *Parlando di scottature, tagli, morsi di animali, vale *frizzare*, *portar cociore*.

Friju'ta, sost. l'atto del friggere, *frittura*. * Per *frizzamento*, *frizzo*.

* Friju'tu. V. Frittu.

* Frìngula. V. Frinnula.

Frinisia. V. Frenesia.

Frinnula, sost. pezzo di veste stracciata e pendente, *straccio*, *brano*. Aviri la vesti frinnuli frinnuli, *non se ne tener brano*, *cascare a brani*.

Frìnza, sost. *cerro*, *frangia*.

Frinza'ru, sost. lavoratore di frange.

Frinzittìna, dim. di Frinza, *piciola frangia*.

Friquinta'ri, ec. V. Frequentári.

Frisa'ri, att. *increspare*, *innanellare*, *increspare*.

Frisa'tu, agg. *innanellato*.

Frisatu'ra, sost. lo innanellamento de' capelli, *ricciaja*.

Friscalèttu, sost. *zufolo*.

Friscalittèddu, dim. di Friscalettu, *zufolino*, *zufoletto*.

Friscanza'na, sost. *freddura*. Pigghiari na bona friscanzana, *infreddarsi*.

Friscanzana'ta. V. Friscanzána.

Frisca'ri, neut. *sibilare*, *fischiare*. Detto del vento, delle pietre quando si lanciano con furia, *fischiare*. ** Friscári a l' oricchi, *fischiare*, *fischiare altrui negli orecchi*.

Frisca'ta, sost. *fischiata*. Per scherno, derisione fatta con grida, strepito, *firchiata*.

Friscatu'ri, che fischia, *fischiatore*.

Frischèttu, dim. di Friscu, picciol venticello ma fresco, *brezza*. Per *zufolino*. * Per picciolo strumento per fischiare, *fischietto*.

Frischìzza, sost. *freschezza*.

Fris cia'ri, neut. quel rumore che fa la polvere, allorchè dimora nell' avvampare.

Friscia'ri, att. por fregi, *fregiare*.

Friscia'risi, detto degli animali quando hanno il flusso, *patir di soccorrenza*.

Friscia'tu, agg. *fregiato*.

*Frisciatu'ra, sost. *fregiatura*.

Frìscina, sost. (da noi detta bastardòlu) *corba*, *cofano*. Per fiscina. V.

* Frisciòla. V. Brisciòla.

Frìsciu, sost. *fregio*.

Frìscu, sost. *fresco*. Cogghiri friscu, *infreddarsi*. Mettiri na cosa in friscu, *metterla in acqua fresca*. * Teniri ad unu in friscu, metaf. dargli speranza, *tener a speranza*. Di friscu, avv. poco fa, *di fresco*.

Friscu, agg. contrario di caldo, *fresco*. Per contrario di stantio, *fresco*. Per contrario di secco, passo, *fresco*. Per non affaticato, *fresco*. Per novello, di poco tempo, *fresco*.

Friscu, sost. suono acuto che si fa con la bocca, *fischio*.

Frisculia'risi, farsi vento col ventaglio o simile.

** Frisculìddu, dim. di Friscu, agg. *freschetto*.

Friscu'mi, sost. latticinio fresco.

Friscu'ra, sost. *frescura*, *fresco*.

** Frisèddu. V. Frusèddu.

Frisìnga. V. Purcedda. Detto ad uomo o donna di membra sottili vale *magricciuolo*, *sottolino*, *mingherlino*.

Frisu'ni, sorta di cavallo con certe barbette a' piedi, *frigione*.

** Fritta'ta, sost. *frittata*. Fari na frittata. V. Froscia.

Frittatédda, dim. di Frittáta.

* Frittatu'na, accresc. di Frittáta, *frittatone*.

** Frittèdda, sost. *frittella*.

* Frittiddu'zza, dim. di Frittèdda, *frittelletta*, *frittelluzza*.

Frìttu, sost. V. Frittùra.

Frìttu, agg. *fritto*.

Frìttula, sost. *sicciolo*, *cicciolo*.

* Frittulìdda, dim. di Frittula.

Frittulu'na, accresc. di Frittula.

Frittulu'su, agg. che ha gran fretta, *frettoloso*.

Frittu'mi. V. Frittùra.

* Frittu'ra, sost. *frittura*, *frittume*. Per l'atto del friggere, *frittura*.

Frivàru, uno de' mesi, *Febbrajo*.

Friviccìòla, dim. di Frevi, *febretta*.

Frivùgghiu, sost. (voce bassa) accensione di febbre di poco durata.

* Frivulìssimu, superl. di Frivulu, *frivolissimo*.

Frìvulu, agg. di poco importanza, *frivolo, frivole*.

Frivùna, accresc. di Frevi, *febbricone*.

Frivùzza, dim. di Frevi, *febbricella, febbretta*.

Frizzànti, agg. *frizzante*. Aggiunto ad uomo, vale *mordace*.

Frizzàri, neut. friiri, *frizzare*. Per esser mordace.

Frodàri, att. far frode, *frodare*.

Frodàtu, agg. *frodato*.

Frodatùri, che fa frode, *frodatore*.

Fròdi, sost. *frode, fraude*.

Frodulentemènti, avv. *frodolentemente*.

Frodulèntu, agg. *frodolente*.

Frodulènza. V. Frodi.

Fròlla, aggiunto di carne da mangiare fatta divenir tenera, *frollo*.

Frollàri, att. far divenir frollo, *frollare*.

Frollàtu, agg. *frollato*.

* Fròllu, sost. (che anche dicesi mulinigghiu) strumento di legno dentato con manico per uso di frollare il cioccolatte in bollendo, *frullino*.

Frontispìziu, sost. *frontispizio*.

Fròscia, sost. cose fritte in padella in forma rotonda, *frittata*. Fari na froscia. fig. vale fare una scioccheria, un marrone. Froscia, vale anche sterco liquido.

Fròtta, sost. moltitudine di gente insieme, *frotta, frotto*.

** Frugàli, agg. sobrio, temperato, parco, *frugale*. voc. dell' uso.

Frugalità', sost. *frugalità*.

Frugarèddu, sost. (da noi detto surfareddu) *razzo*. Per metaf. dicesi a fanciullo inquieto, *frugolo*.

Frugariddàru, maestro di far razzi, saltarelli e simili.

Frugariddùni, accresc. di Frugareddu, grande razzo.

Frullàri, ec. V. Frollàri.

Fruméntu. V. Furmèntu.

Frummàggiu. V. Furmàggiu.

Frùnda, sost. quantità di frondi, *frondura*. *Per *foglia*.

** Frundutèddu, dim. di Frundùtu, alquanto fronduto.

Frundùtu, agg. *fronduto*.

Fruntàli, sost. ornamento che si mette sopra la fronte, od armadura della fronte, *frontale*.

Fruntèra, sost. *frontiera*.

Frùnti, sost. *fronte*.

Frunticèdda, dim. di Frùnti, *fronticina*.

* Fruntùna, accresc. di Frùnti, *frontone*.

Frùsca. V. Vusca.

Frusciàta, coll' *sc* dolce. V. Cacàta.

Frusciatèdda, dim. di Frusciàta.

Frusciatùna, accresc. di Frusciàta.

* Frusciтèdda, dim. di Fròscia. V.

Frùsciu, sost. *sgorgo*. *Frusciu di ventri, *flusso*.

Frusciùni, accresc. di Frusciu, *grande sgorgo*. A frusciùni V.

Frùscula, coll' aggiunto di mala, si dice d' uomo maligno, *furbo, furbone*. *Mali frusculi, cattivi indizj di qualche disastro. (Temp.)

* Frusèddu, sost. le pieghe che si fanno alle veste, camice, ec. *crespe*.

Frùsta, o Zotta, sost. sferza, *frusta, scuriada*. Per sorta di castigo che si dá a' malfattori, *frustatura*. Metaforic. qualunque disonore, *vergogna*.

Frustàri, att. battere con frusta, o sferza, *frustare*. *Per metter la mitera in segno di vergogna, *miterare*. Frustarisi, vale farsi beffare per qualche azione fatta a sproposito, *farsi frustare*. Parlando di merci, per metaf. vale avvilirne il prezzo, *vendere a buon mercato*.

Frustàtu, agg. *frustato*. * Per degno di mitera, *miterino*. Per ischerzo dicesi ad uomo che sia quasi degno di frusta, *impiccatello*.

Frustèri. V. Forastèri.

Frustinàta, sost. colpo di scuriada, di frusta.

Frustìnu, sost. *scuriada*.

Frustràneu, agg. vano, *frustatorio*.

Frustustù', sorta di giuoco fanciullesco, in alcune parti di Sicil. detto (a spezza murtàru) *a caccia compagno*. Fari na cosa a frustustù, operare trascuratamente, *fare alla carlona*.

Frùtici, sost. arbusto, *frutice*.

Fruttànti, agg. *fruttificante*.

Fruttàri, att. *fruttare*. Per metaf. produrre, giovare, *fruttare*.

Frutticèddu, al plur. frutticeddi, *frutterella, frutterelle*.

Fruttìferu, agg. *fruttifero*.

Fruttificàri, att. *fruttificare*.

Frùttu, sost. *frutto*, al plur. *frutti, frutta*. Vinnitùri di frutti, *fruttajuolo*. Frutti di mandra, latticinj.

Fruttuusamènti, avv. *fruttuosamente*.

* Fruttuusìssimu, superl. di Fruttuùsu, *fruttuosissimo*.

Fruttuùsu, agg. *fruttuoso*.

Fruvuliàta di ventu, soffio di vento spaventoso.

** Fu', erba detta valeriana, *fu*.

** Fu' fu', interjez. di chi abborre qualche cosa: come fu fu! chi fetu!

* Fucàli. V. Fucàra.

Fucàra, aggiunto di pietra dalla quale si cava il fuoco, *focaja*.

Fuchiàri, att. dicesi quando con ferro rovente s' abbrucia la carne degli animali per qualche malattia. Parlandosi di legna, bastoni, doghe ec. vale metterli alla fiamma per raddrizzarli. Fuchiari ad unu, figur. *costringere*.

Fuchiàtu, agg. da Fuchiàri.

Fuchicèddu, dim. di Focu, *focherello, foconcino*.

* Fucilàri, att. *fucilare*.

Fucilàta, sost. *archibusata*.

* Fucilàtu, agg. *fucilato*.

* Fucilaziòni. sost. *fucilazione*.

Fucìli. V. Fucili. * Per archibuso, *fucile*.

Fucìna. V. Forgia.

Fucularèddu, dim. di Fuculáru, picciolo focolare.

FUCULA'RU, sost. *focolare.*
FUCUNÈDDU, dim. di Fucùni nell' ultimo signific.
** FUCU'NI, accresc. di Focu, *focone.* Per quella parte nell'archibuso dove si mette il polverino per darvi fuoco, *focone.* Per vaso da scaldare. V. Cufùni.
* FUCUSAMÈNTI, avv. *focosamente.*
FUCUSÈDDU, dim. di Fucùsu.
* FUCUSÌSSIMU, superl. di Fucùsu.
FUCU'SU, agg. inclinato all' ira, *adiroso.* **Per veemente, di animo caldo, fervido, *focoso.*
FU'DDA, sost. calca, pressa, *folla.*
FUDDA'RI, att. strettamente unire insieme, *stivare.* Per metaf. *costringere.*
FUDDDA'TU, agg. *stivato.* *Purtari ad unu fuddatu, per metaf. *costringerlo*, *pressarlo.*
FUDDATU'RI, sost. picciol legno ritondo per istivare con terra i magliuoli in piantandoli, *palicciuolo.*
FUDDA'ZZU, peggior. di Foddi, *pazzaccio.*
FUDDÈTTU, sost. *folletto.* *Fuddettu di ventu, *vento impetuoso.*
FUDDÌA, sost. *follia*, *follezza.* Fari fuddii, vaneggiare, pazzeggiare, *folleggiare.*
FUDDIA'RI. V. Fari fuddii, in Fuddìa.
FUDDICÈDDU, dim. di Foddi, *pazzarello*, *pazzerello.*
FUDDDIGNU, agg. *pazzesco.*
FUDDISCAMÈNTI, avv. *pazzescamente.*
FUDDISCU. V. Fuddignu.
FUDDU'NI, sost. quell' impressione profonda che lascia co' piedi lo bestiame in andando in parte di terra molle, *pedata, orma.*
FUDDU'NI, accresc. di Foddi. Apa fudduna, apa folle, senza regola.
FUDDUNIA'RI, att. dicesi il lasciare da per tutto la terra piena di profonde pedate, che fa lo bestiame nel camminare in parte di terra rammollita dall' acqua.
FU'GA, sost. *fuga.*
FUGA'CI, agg. *fugace.*
FUGA'NU. V. Cucca.
FUGA'RI, att. mettere in fuga, *fugare.*
FUGATTIAMÈNTU, sost. *aizzamento.*
FUGATTIA'RI, att. *aizzare.*
FUGATTIA'TU, agg. *aizzato.*
FUGGHIA'MI, sost. V. Fogghia. Per quantità di foglie, *fogliame.* Per similit. lavoro a foglie, *fogliame.*
FUGGHIA'TU, aggiunto di drappo, vale lavorato a foglie.
FUGGHIÈTTA, sost. asse segato per lungo di grossezza meno di un dito, *assicella.*
FUGGHIÈTTU, dim. di Fogghiu, *foglietto.* *Per gazzetta.
FUGGHITTÌNA, dim. di Fogghia, *foglietta*, *fogliolina.* Per sottilissima assicella.
FUGGHITTÌNU, dim. di Fugghièttu.
FUGGIA'SCU, agg. *fuggiasco.*
FU'IRI, neut. *fuggire.* In sign. att. per iscanzare, schifare, *fuggire.*
FUITÌNA. V. Fujùta.
FUJU'TA, fuga, repente partita, *fuggita.*
FUJU'TU, agg. *fuggito.*
FULÌINA. V. Filìina.
FULLÈTTU. V. Fuddèttu. ** Per ragazzo spiritoso, inquieto, *frugolo.*
FULLÌA. V. Fuddìa.
FULMINA'NTI, agg. *fulminante.*
FULMINA'RI, att. percuotere col fulmine, *fulminare.* **Per similit. sbuffare e alterarsi fuor di misura, *fulminare.* Per metaf. sentenziare condannando, *fulminare.*
FULMINA'TU, agg. *fulminato.*
FULMINAZIÒNI, sost. *fulminazione.*
FU'LMINI, sost. *fulmine.* Per similit. subitaneo male, *disastro*, *infortunio.*
FUMALÒRU. V. Sbintalòru.
FUMALÒRU, sost. legnuzzo o carbone mal cotto, *fumajuolo.*
** FUMALÒRU, sost. colui che guida bestia da soma carica di letame, e lo raccoglie, *letamajuolo.*
FUMA'NTI, agg. *fumante.*
FUMA'RI, neut. *fumare, fummare.* Per *adirarsi molto.* Per pipàri. V.
FUMA'RIA, erba, *fummo sterno.* Fumaria officinalis. Linn.
FUMA'TA, sost. il fummare. Per fumu. V. Per segno dato con fumo, *fumata.* *Per pipata. V. Per *sentore*, *indizio*; es. Aviri na fumata di frevi. Per breve traspòrto di collera. *Mancu ni parsi la fumata, vale svanì di botto, in un momento.
FUMATÈDDA, dim. di Fumàta.
FUMÉNTU. V. Fomèntu.
FUMÈRI, sost. *letame*, *stabbio.* Munzèddu di fumeri, *sterquilinio.*
FUMÌGIU, sost. *fumigio*, *fumigazione.* Per esalazione, *fummosità.*
* FUMIRA'RU, sost. *letamajuolo.*
FUMIRIA'TA, sost. *letaminamento.*
FUMIRIA'RI, att. sparger di letame, *letamare.*
FUMIRIA'TU, agg. *letamato.*
FU'MU, sost. *fumo*, *fummo.* Per superbia, fasto, *fummo.* Ogni ligna ha lu so fumu, fig. vale ognuno ha il suo difetto, *ognuno ha il suo impiccato all' uscio.*
FUMUSTÉRNU. V. Fumària.
FUMU'SU, agg. *fummoso, fumoso.* Per altiero, superbo, *fummoso.* * Per *collerico*, *iracondo.*
FU'NCIA, sost. *fungo*, plur. *funghi.* Sono di diverse specie. Per similit. dicesi a più cose; onde funcia di l'utru, di lu meccu, ec. *fungo.* Funcia di lu porcu, *grifo*, *grugno.* Per ischerno si dice del viso dell' uomo, ed in particolare della bocca, o labbro, *grifo, muso*; onde fari la funcia, *far muso.* Fari li funci, vale trattenersi a lungo. Nesciri na funcia ad unu, vale infamarlo, *appiccare*, *o attaccare sonagli.*
FUNCIA'ZZA, peggior. di Funcia. Detto ad uomo V. Funciùtu.
FUNCÌDDA. V. Funcitèdda.
FUNCITÉDDA, dim. di Funcia. Per lezia si dice del labbro de' fanciulli, *labbruccio.*
* FU'NCIU. V. Fùncia.
** FUNCIU'TU, agg. che ha labbra grosse, *labbrone.*
FUNDACA'RU. V. Funnacàru.
FU'NDACU, sost. *osteria a mal tempo.*
FUNDA'RI, ec. V. Funnàri.
FUNDARÌA, sost. luogo ove si fonde, *fonderia.*
FU'NDIRI. V. Fùnniri.
FUNDU'TU, agg. *fonduto.*
FU'NEBRI, agg. *funebre.*
FUNERA'LI, sost. e agg. *funerale.*
FUNESTA'RI, att. far gramo, tapi-

no, mesto, *gramare, attristare.* * Funestàrisi, *contristarsi.*

Funestàtu, agg. *attristato*, *contristato.*

Funestìssimu superl. di Funèstu, *funestissimo.*

Funèstu, agg. mortifero, *funesto.*

Funnacàru, sost. *ostiere.*

Funnacàzzu, peggior.di Fùnnacu.

Funnachéddu, dim. di Fùnnacu, *alberghetto.*

Fùnnacu. V. Fùndacu. E chi semu a lu funnacu? dicesi per significare essere una cosa indegna a farsi, atteso il luogo dove siamo.

Funnàli, sost. *profondità.*

Funnàli, agg. *profondo.* Terra funnali, dicesi di terreno che ha molta terra buona, *terra fondata.*

Funnamentàli, agg. *fondamentale.*

* **Funnamentalmènti**, avv.*fondamentalmente.*

Funnamèntu, sost. *fondamento.* Per metaf. sostegno, *fondamento.* Per similit. il culo, *fondamento.*

Funnàri, att. *fondare.* Funnàrisi, far fondamento, assicurarsi, *fondarsi.*

Funnarìa. V. Fundarìa.

* **Funnarìgghiu**. V. Funnurìgghia.

* **Funnàta**, sost. V. Funnu di li quatri.

Funnatamènti, avv. *fondatamente.*

Funnatrìci, femm. di Funnatùri, *fondatrice.*

Funnàtu, agg. *fondato*,

Funnatùri, sost. *fondatore.*

Funnaziòni, sost. *fondazione.*

* **Funnédda**. V. Funnèddu.

Funnèddu, sost. *fondello.*

* **Fùnni**. V. Causi. Per beni stabili, *fondi.*

Funniòlu, sost. *fondigliuolo.*

Fùnniri, att. *fondere.*

Funnitùra, sost. il fondere.

Funnitùri, colui che fonde, *fonditore.*

Funnìzza, sost. *profondità, profondo.*

Fùnnu, sost. *fondo* Per bene stabile, podere, *fondo.* Funnu di li quatri, drappi ec. *campo.* Funnu di l' agugghia, *cruna.* Accussì va lu munnu, cu' nata, e cu' va 'n funnu, prov. *questo mondo è fatto a scale, chi le scende, e chi le sale.*

Fùnnu, agg. V. Funnùtu.

Funnurìgghia, sost. *posatura*, *fondigliuolo.* Per *rimasuglio.*

Funnurùtu, agg. che ha gran fondo, *fondoluto.*

Funnùtu, agg. che ha fondo.*fondo, profondo.* Per agg. da fondere, *fonduto, fuso,*

Funtàna, sost. *fontana, fonte.*

Funtanèdda, dim. di Funtàna, *fontanella.* Funtanedda di la gula, *fontanella della gola.*Per cauterio, *fontanella.*

Funticèddu, dim. di Fonti, *fonticella.*

Funtìculu. V. Fonticulu.

Funziòni, sost. operazione, *funzione.*

Funzionèdda, dim. di Funzioni, *funzioncella.*

Furbarìa, sost. *furberia.*

Furbàzzu, peggior. di Furbu,*furbantaccio.*

Furbicèddu, dim. di Furbu, *furbicello, furbetto.*

Furbiscamènti, avv. *furbescamente.*

Furbìscu, agg. *furbesco.*

Furbu, agg. truffatore, *furbo.**Per astuto, accorto, *furbo.*

* **Furbùni**, accresc. di Furbu, furbo in estremo grado, *furbo in chermisi.*

Fùrca, sost. *forca.* Facci di furca, detto per ingiuria ad uomo, *forca, impiccatello.*

Furcèdda, sost. *forca.* Furcedda di l' arma, la bocca dello stomaco, dove finiscono le costole, *forcella.*

Furchètta, sost. strumento d' argento o d' altro metallo con quattro rebbj per uso di mangiare con pulitezza, *forchetta.*

Furchittàta, sost. tanta quantità di vivanda, quanta in una volta si prende con la forchetta.

Furchiunèddu, dim. di Furchiùni, *forellino.*

Furchiùni, sost. cavo, buco, *foro.*

Furciddàta, sost. tanta quantità di spine e simili, quanta ne sostiene in un tratto una forca.*forcata.*

Furciddàzza, peggior. di Furcèdda.

Furciddùni, accresc. di Furcèdda, *forcone.*

Furciddùzza, dim. di Furcèdda, *forcella, forcelletta.*

Furcìna, sost. *forchetto*, *forcina.*

Furcunèddu, dim. di Furcuni, *asticciuola.*

Furcùni, sost. *asta.*

** **Furcuniàri**. V. Sfurcuniàri.

Furèsta, sost. selva, bosco, *foresta.*

Furésta, terra di Sicilia, *Foresta.*

Furésticu, agg. detto d' animale, *intrattabile*, *fiero.* ** Detto di uomo, zotico, rustico, *foresto.*

Furéttu, animale, *furetto.*

Furfànti, ec. V. Farfanti.

Furficèddi. V. Furficiddi.

Furficiàri, att. tagliare con forbici. Fig.mormorare, *dare il cardo.* Furficiarisi unu cu l' autru, *rodersi il basto l' un l' altro.*

Furficiàta, sost. taglio di forbice, *forbiciata.* voc. dell'uso.

Furficiàtu, agg. tagliato con la forbice.

Furficiatùri, colui che mormora, *sparlatore.*

Fùrfura, isoletta a mezzo dì di Malta, *Forfora.*

Furgalòru, sost. (che noi diciamo surfaloru, o scartocciu) determinata munizione d' archibuso,cioè una carica di polvere e due palline avvolte strettamente in carta, può dirsi, *cartoccio.*

Furgàrisi, *avventarsi.* (Gang.)

** **Furgàtu**, agg. *avventato.*

Furgiàri, att. metter nella fucina. Per *formare.*

Fùria, sost. *furia.* Muntari in furia, *levarsi in furia.*

Furiànu, fiume di Sic. *Furiano.*

Furibùndu, agg. *furibondo.*

****Furii di Missina**, diconsi i casali intorno di essa, *borgo,borghi.*

Furiòtu, abitator di borghi, *borghese, borghigiano.*

Furiusamènti, avv. *furiosamente.*

Furiusèddu, dim. di Furiùsu, alquanto furioso.

* **Furiusìssimu**, superl. di Furiùsu, *furiosissimo.*

Furiu'su, agg. *furioso*.
* Furiusu'ni. V. Furiusissimu.
Fu'rma, sost. *forma*.
** Furmaggèttu, sost. pezzetto di cacio in forma circolare, *caciuola*. Per similit. si dice di quel giaccio dolce di simil forma.
Furma'ggiu, sost. *formaggio*, *cacio*. * Furmàggiu ccu l' occhi, *cacio che ha gli occhi*. * Furmaggiu friscu, *cacio fresco*.
Furma'ri, att. dar forma, *formare*.
Furma'tu, agg. *formato*.
Furmatu'ri, che forma, *formatore*.
Furmaziòni, sost. *formazione*.
Furmèntu, sost. *grano*, *frumento*, *formento*. È di diverse sorte.
Furmèntu d' Innia, *grano d'India*. Zea mays. Linn.
* Furmèntu di Mori. V. Furmèntu d' Innia.
Furmica'ru, sost. mucchio di formiche, ed il luogo dove si ragunano, *formicajo*, *formicolajo*.
Furmìcula, animaletto, *formica*, *formicola*. Per sorte di male, *formica*. La furmicula si carria lu furmentu, e la cicala si lu mancia, *uno leva la lepre, e un altro la piglia*.
Furmicula'ru, sorta d' uccello, detto anche lingua longa, *picchio*.
Furmicula'ru. V. Furmicàru.
Furmiculèdda. V. Furmiculicchia.
Furmìculi, due scogli, e piccole isolette fuori del porto di Trapani, *Formiche*.
Furmiculiamèntu, sost. *formicolio*.
Furmiculia'ri, neut. patire il male della formica, *informicolare*. ** Si dice anche di moltitudine numerosa che sia a guisa delle formiche, *formicare*.
Furmiculìcchia, dim. di Furmicula, *formichetta*, *formicuccia*.
Furmiculu'ni, accresc. di Furmicula, *formicone*.
Furmida'bili. V. Formidàbili.
Furminta'riu, agg. *frumentario*.
Furmintèddu, frumento minuto.
Furmintìnu, agg. a color di frumento.
Furmula'riu. V. Formolariu.
Furmulèdda, dim. di Formula.
Furna'cia, sost. fornace accesa. Per similit. quantità di carbone acceso.
Furna'ci, sost. *fornace*.
Furna'ra, femm. di Furnàru.
Fu'rnari, terra di Sic. *Furnari*.
Furna'ru, sost. panitteri, *fornajo*.
Furna'ta, sost. *infornata*.
Furnèddu, sost. *fornello*.
Furnica'ri, att, *fornicare*.
Furnica'riu, agg. *fornicario*.
Furnicaziòni. V. Fornicaziòni.
Furnicèddu, dim. di Furnu, *fornello*, *fornelletto*.
** Furniddu'zzu, dim. di Furnèddu, *fornellino*.
Fu'rnu, sost. *forno*. Ha mangiatu pani di paricchi furni, dicesi di uomo scaltro, *uomo da bosco e da riviera*.
Fu'rra, sost. condotto solito farsi negli orti per dar acqua, *acquidoccio*.
Furra'ina, sost. *ferrana*.
* Furia'ri, ec. V. Firriàri.
Furticèddu, dim. di Furtu, picciolo furto.
Furticèddu, dim. di Forti agg. *fortetto*, *forteruzzo*.
Furtifica'ri. V. Fortificàri.
Furtificaziòni, sost. *fortificazione*.
Furtìnu, dim. di Forti, sost. *fortino*.
Furtivamènti, avv. *furtivamente*.
Furtìvu, agg. *furtivo*.
Furtìzza, sost. *fortezza*. Per qualità di sapore forte, *fortezza*.
Furtìzza, sost. rocca, luogo, forte, *fortezza*.
Fu'rtu, sost. *furto*.
Furtulìddu. V. Furticèddu, dim. di Forti, agg.
Furtulìzzu, sost. diciamo un posto fortificato, o un sito alpestre, o luogo d' asilo, *forte*. Pigghiàri lu furtulizzu, metafor. *rifuggire*.
Furtu'na, sost. *fortuna*.
Furtunatamènti, avv. *fortunatamente*.
Furtunatèddu, dim. di Furtunatu, alquanto fortunato.
* Furtunatìssimu, superl. di Furtunatu, *fortunatissimo*.
Furtuna'tu, agg. *fortunato*.
Furtu'ra, sost. *temporale*, *tempesta*. Per *freddo*, *freddura*.
Furturèdda, dim. di Furtùra. Detto per ischerno ad uomo. V. Friddùsu.
Furturu'su, agg. tempestoso, *fortunoso*.
Furu'nculu, sost. picciolo tumore con infiammazione, *fignolo*.
Furza'ri, att. *forzare*. Furzàrisi. V. Sfurzarisi.
Furza'ta, sost. *sforzo*. Per *forza*.
Furzatamènti, avv. *forzatamente*.
Furzatèdda, dim. di Furzàta, *piciolo sforzo*.
Furza'tu, sost. chi è condannato al remo, *forzato*.
Furza'tu, agg. violentato, *forzato*. Per Furzùtu. V.
Furzatu'na, accresc. di Furzàta, grande sforzo.
Furzicèdda, dim. di Forza, picciola forza.
* Furzu'su. V. Furzùtu.
Furzu'tu, agg. *forzuto*.
* Fusa'nia. V. Fusària.
* Fusa'ra. V. Curtigghiàra.
** Fusa'ina, arboscello, detto anche birritta parrinisca, *fusaggine*, *berretta da prete*, *silio fusano*. Evonymus europaeus. Linn.
Fusa'ru, chi fa o vende le fusa, *fusajo*.
* Fusa'zzu, peggior. di Fusu.
Fu'scu, agg. *fosco*.
Fusìa, sost. fimo de' bigatti, o bachi da seta.
Fusicèddu. V. Fusiddu.
Fusiddu, dim. di Fusu, picciolo fuso.
** Fussatèddu, dim. di Fussàtu, *fossatello*, *fossatella*.
Fussa'tu, sost. *fossato*, *fosso*. * Per pidamentu. V.
* Fussa'zza, peggior. di Fossa, *fossaccia*.
Fussètta. V. Gaddètta.
Fussicèddu, dim. di Fossu, *fossatella*.
* Fussittèdda, dim. di Fussètta, *fossicina*, *fossicella*.
** Fussu'na, accresc. di Fossa, *fossone*.

* **Fussunéddu**. V. Fussicèddu. Per picciola carbonaja.

Fussù'ni, sost. *fosserella*. *Fussùni di carvuni. V. Carvunèra.

Fustà'inu, spezie di tela, *frustagno*.

* **Fusticéddu**, dim. di Fùstu, *fusticello*.

Fù'stu, sost. *fusto*.

Fù'su, sost. *fuso*. Fusu di la carrozza, *asse*. Fusu di lu mulinu, *fusolo*. Mettirisi cu la rocca e lu fusu, vale raccontare le cose troppo a minuto.

Fù'su, agg. V, Fundùtu.

Futù'ru, agg. che ha da essere, *futuro*. In forza di sost. vale tempo futuro, *futuro*.

G

Gabbamèntu, sost. *gabbamento*.

Gabbà'ri, att. ingannare, *gabbare*. Na vota si gabba la vecchia, dicesi di uomo, cui il pericolo o lo inganno passato ha renduto accorto.

Gabbatìna. V. Gabbamèntu.

Gabbà'tu, agg. *gabbato*.

Gabbatù'ri, che gabba, *gabbatore*.

Gà'bbu, sost. burla, *gabbo*. Farisi gabbu, farsi beffe, *gabbarsi*. Cu si fa gabbu ci cadi lu labbru, dicesi a chi incappa ne' medesimi difetti, che avea schernito in altrui. Lu gabbu junci, e la gastima no, prov. vale l' uomo più presto soggiacerá al male di cui si fa beffe, che a quello che altri gl' imprechi.

Gabèlla, sost. dazio, *gabella*. Per lo prezzo che si paga da'fittajuoli, *fitto*. Per l' affittare, *allogagione*, *allogamento*.

Gabélla, fiume presso Aidone, *Gabella*.

** **Gabillà'ri**, att. dare ad affitto, *allogare*.

** **Gabillà'tu**, agg. *allogato*.

Gabillasiòni, sost. *allogazione*.

Gabillòtu, sost. colui che piglia le gabelle, *appaltatore*. Per chi tiene a fitto l' altrui possessione, *fittajuolo*.

Gabillù'zza, dim. di Gabella, *gabelletta*.

Gabinèttu, sost. *gabinetto*.

Gà'dda, sost. (da noi detta gaddarizza) quelle spezie di gallozzole che nascono in alcuni alberi di ghiande, dove vi si rinchiudono degl' insetti, *galla*, *gallozza*, *gallozzola*.

Gaddarèdda, spezie di gallozzola che serve per alcune tinte, *galluzza*.

** **Gaddarià'ri**, neut. rallegrarsi soverchiamente, *galluzzare*.

Gaddarìzza, sost. seme del cipresso di figura rotonda, *noce del cipresso*. * Per *galla*, *gallozza*. V. Gàdda.

Gaddà'zzu, uccello a noi di passaggio, *beccaccia*, *acceggia*.

Gaddémi, colui che somministra legna alla caldaja per cuocere la ricotta. Per ischerno, uomo vile.

Gaddètta, sost. (detta anche fussetta pri jucari a li nuciddi), *fosserella*.

Gaddià'ri, neut. farla da primo, *fare il quanquam* (modo basso).

Gaddìna, sost. *gallina*. Gaddina carisa, *gallina del Cairo*. *Gaddina di Farauni, *gallina di Faraone*. Figghiu di la gaddina janca, vale figlio amato più degli altri, *diletto*, *benvoluto*. Megghiu oi l' ovu ca dumani la gaddina. V. Ovu. E iu chi jettu scagghiu a gaddini? dicesi dell' esser nel medesimo grado, o fare il medesimo già detto da un altro, *io non mondo nespole*.

** **Gaddìna d' Innia**, (da noi detta Nuzza) *tacchina*; se poi è giovane, dicesi *pollanca*.

Gaddinà'ru, chi negozia galline, *pollajuolo*, *pollajolo*. Pel luogo dove stanno le galline, *gallinajo*.

Gaddinà'zza, peggior. di Gaddina, *gallinaccia*.

* **Gaddinédda**, dim. di Gaddina, *gallinella*.

** **Gaddinédda d' acqua**, *folaga*. Per specie d' uccello che va intorno all'acque più picciolo d' un colombo, *gallinella*.

Gaddinédda, sost. ogni sorta di insetti che rodono i legumi, fermandovisi dentro, *tonchio*, *gorgoglione*.

Gaddinù'na, accresc. di Gaddina, gallina grossa.

Gaddòttu, sost. gallo giovane.

Gà'ddu, sost. *gallo*. Lassarisi jiri comu un gaddu a pasta, fig. avidamente gettarsi a checchessia di cibo. Ogni gaddu canta a lu so munnizzaru, vale ognuno a casa sua la fa da padrone.

** **Gà'ddu d' Innia**, *tacchino*. Gaddu d' Innia picciuni, *gallinaccio*.

Gà'ddu foddi, sorta d' uccello.

* **Gaddù'ni**, accresc. di Gaddu, *gallastrone*.

* **Gaddù'tu**, agg. fig. vale *tronfio*, *altiero*. Per *rissoso*.

Gaddù'zzu, dim. di Gaddu, *galletto*, *gallettino*. Fari comu li gadduzzi, *azzuffarsi*.

* **Gaddù'zzu d' acqua**, picciolo uccel di mare, che nella state si raggira fra gli scogli e le spiagge. (Meli).

Gà'ffa, sost. laminetta di ferro di diverse forme, che sostiene e rinforza checchessia, *staffa*. * Per *incastratura*. * Gaffi di breviariu, *fibbie*, *fibbiagli*.

Gafficédda, dim. di Gaffa, *staffetta*.

Gagatè, sorta di pietra, *gagatè*.

Gà'gghia, voce Messinese, cassa in cui il macellajo ripone il danaro.

Gagghià'nu, terra, *Gagliano*.

Gagghiardaménti, ec. V. Guagghiardamenti.

Gagghiarèdda, sost. *ghiaja*. Detto di terreno, *terreno ghiajoso*.

Gà'gghiu, agg. di diversi colori, *mischio*. Aggiunto a mantello di cavalli, bovi, somari, *pezzato*.

Gà'ggia, sost. *gabbia*. Gaggia di li gaddini, *stia*. Gaggia di li surci, *trappola*. * Gaggia di gabbu, *gabbia d' inganno*. (Marraff.)

Gaggià'ri, neut. il saltellare che fanno gli uccellini per la gabbia.

Gaggià'ru, sost. facitor di gabbie, *gabbiajo*.

Gaggià'ta, sost. tanta quantità di volatili che stia in una gabbia, *gabbiata*.

Gaggitédda, dim. di Gaggia, *gabbiolina*, *gabbiuzza*.

Gaggiù'na, accresc. di Gaggia, *gabbione*.

Gagliàrdu. V. Guagghiàrdu.

Gagliòffu, agg. briccone, *gaglioffo*.

Gagnu'ni, dicesi per iscerzo d'uomo, *poltrone, ozioso*.

Gaja, o sipa'la, sost. *siepe*.

Ga'ju, agg. V. Fastuchìnu.

Ga'jula, sorta di pesce di qualità.

* **Ga'jula**, uccello, *aghirone*.

** **Ga'la**, sost. sfoggio, ornamento, *gala*.

Galantarìa, sost. *galanteria*. Per liberalità. V. Per merce, o cosa di nobil lavoro.

Gala'nti, agg. gentile, grazioso, *galante*. Per *liberale*. *Per nobilmente lavorato.

Galantimènti, avv. *galantemente*.

* **Galantìssimu**, superl. di Galánti, *galantissimo*.

Galantòmu, uomo dabbene, onorato, *galantuomo*. Per uomo di onorata famiglia, *gentiluomo*. Detto per ironia, *furbo, maligno*.

Galantuma'zzu, dicesi a chi dissimula e si confà all' altrui genio, *dissimulatore*.

Galatéu, titolo del trattato dei costumi di Monsignor della Casa, *galateo*. Oggi vale buona creanza, *civiltà*.

Ga'lati, terra di Sic. *Galati*.

Gala'ti, casale e torrente presso Messina, *Galati*.

Ga'lati, fiume tra Capo d' Orlando, e la terra di S. Marco, *Galati*.

Galba'nu, sost. sostanza gummoresinosa, *galbano*.

** **Galèngia**, pianta, *erica, scopa arborea*. Eryca arborea multiflora. Linn.

Galèngia, sorte di carbone, (da noi detto *carvuni di forgia*).

Galèra, sost. nave da remo di forma lunga per uso di guerreggiare, *galera, galea*. *Galera galera così ripetuto dicesi altrui per villania, quasi degno di galera, *gogna, mitera, forca*.

Galèrmu. V. S. Giuvanni di Galermu.

Galèssi, sost. *calesso*.

Galiménu, agg. dicesi di chi fa vezzi, *vezzoso*.

* **Galìmmu**, aggiunto di legno, vale *tortuoso*.

Galiòtu, sost. quegli che condannato voga, o rema propriamente in galera, *galeotto*. *Per condannato a prigione perpetua o temporanea. Detto per ingiuria. V. Galera.

Galiròtta, dim. di Galèra, *galeotta*.

Galissèri, sost. *cocchiere*

Ga'lla; a galla posto avverb. su la superficie dell' acqua, olio, vino ec. *a galla*.

Gallarìa, sost. *galleria*.

Galluna'ru, facitor di galloni.

Gallunèddu, dim. di Gallùni, picciolo gallone.

Galluna'tu. V. 'Ngallunatu.

Gallu'ni, sost. *gallone*.

Galòfaru, aromato, *garofano*.

Galòfaru, pianta e fiore, *garofano*. È di molte specie. Caryophyllus. Linn.

Galòfaru, sost. *vortice*. Galofaru di Missina, *vortice, o voragine di Cariddi*.

Galòppu, sost. il galoppare, *galoppo*.

Galtéri, terra di Sicilia, *Galteri*.

Galufarèddu, dim. di Galofaru fiore.

Galuppa'ri, neut. quell'andar del cavallo ch' è meno del correre, ma è più che trottare, *galoppare, gualoppare*.

Galuppatu'ri, che gualoppa, *galoppatore*.

Gamiddu, animale, *cammello*. Gamiddu dromedariu, *cammello dromedario*.

Ga'mma, sost. *gamba*. Per stelo delle piante, *gambo*. Cu li gammi ad ancinu o storti, *sbilenco*.

* **Gamma'la**, sost. uno de' due pezzi che formano i calzoni, *gambùle*.

Gamma'li, sost. quella striscia di cuojo, alla quale sta attaccata la staffa, *staffile*. Per forma delle calzette, o stivaloni, *forma*.

Gammaréddu, dim. di Gámmaru, *gamberello*.*Per picciolo amo.

Gammaria'ri, neut. dimenar le gambe, *gambettare*. ** Vale anche precipitarsi, *cadere a gambe levate*.

Ga'mmaru, animale aquatico, *gambero*. *Per *amo*.

Gammau'ttu, strumento chirurgico, che serve per aprire i tumori grandi, *gammautte*.

Gamma'zza, peggior. di Gamma, *gambaccia*. Per accresc. di Gamma. V. Gammuna.

* **Gammèra**. V. Gammàli nel secondo significato.

Gammicèdda. V. Gammùzza.

** **Gammìgghia**, sost. cintolino da legare sotto il ginocchio i calzoni, *cinturino*.

Gammiòlu, dicesi di colui che ha gambe lunghe e cammina a gran passi, *camminatore*.

Gammìtta, sost. ramo d' acquidoccio, che dal condotto maestro porta l' acqua agli orti, giardini ec. *condotto*.

Gammòzza, sost. raggio della ruota, *razza*.

****Gammu'na**, accresc. di Gamma, *gambone*.

Gammu'ni, sost. coscia della pollame. *Per gamba ulcerata, *gamberaccia*.

** **Gammu'tu**, agg. che ha gambe lunghe, *gambuto*.

Gammu'zza, dim. di Gamma, *gambetta, gambuccia*.

Gana, sost. voglia grande, *gana*.

Gana'ri, att. voce solita usarsi nel giuoco delle carte vale cedere la carta al compagno, acciò e' faccia giuoco. * Per *superare, vincere*.

****Gancèttu**, dim. di Ganciu, *gancetto*.

Ga'ngi, terra di Sic. *Gangi*.

Gancittèddu. V. Gancèttu.

Gancittu'ni, accresc. di Ganciu, *gancio grande*.

Ga'nciu, sost. uncino, *gancio*.

Ga'nga, sost. *mascellare, dente molare*. Dari 'n ganga. V. Nganga.

Ganga'ta, sost. colpo dato con mano nella guancia; onde dari na gangata a unu, *dare un grifone ad uno*.

Ganga'li, sost. ossatura nella quale son fitti i denti, scussa di carne, e comunemente dicesi di quella degli animali quadrupedi morti, *ganascia*.

Gangulara'ta. V. Gangàta.

Gangula'ru, sost. *mascella.* Trimaricci lu gangularu pri lu friddu, *battere i denti.*
Ganguliа'ri. V. Ganguniàri.
** **Gangu'ni**, accresc. di Ganga; e propriam. dicesi quel dente da lato più lungo degli altri solito nascere a' giumenti nella vecchiaja, che loro impedisce di liberamente mangiare.
Gangunia'ri, att. e neut. mangiare qualche picciola cosa fra giorno, *dentecchiare, rosechiare.*
Gangu'zza, dim. di Ganga, picciolo mascellare; e dicesi di quello de' fanciulli.
Ga'ra, sost. contesa, *gara.*
Garamuncìnu, dim. di Garamùni, *garamoncino.*
Garamu'ni, sost. sorta di carattere da stampa, *garamone.*
Gara'na, erba, *balsamina, mordica, pomo di Gerusalemme.* Momordica balsamina. Linn.
Gara'nti, agg. che guarentisce, *garante* (voc. dell' uso) *mallevadore.*
Garantìri, att. *guarentire, garentire.*
Garantu'tu, agg. *difeso.*
Garanzìa, sost. cautela, *guarentigia, garentia.*
* **Ga'rba.** V. Garbula.
* **Garbaggiu'su**, agg. *superbo, vanaglorioso.* (Gang.)
Garbatamènti, ec. V. Aggarbatamènti.
Ga'rbu, sost. avvenentezza, leggiadria, *garbo, garbatezza.* Di garbu, aggiunto a checchessia, vale buono, perfetto, *di garbo.*
** **Garbu'gghiu**, sost. confusione, *garbuglio.*
Ga'rbula, sost. cerchio di sottile asse, ma largo; come garbula di crivu, di tammurinu ec.
Gareggiaméntu, sost. *gareggiamento.*
Gareggia'ri, att. *gareggiare.*
* **Garfa'ta**, sost. *boccata.* es. Na garfata d' erva. (Gang.)
Gargarìsmu, sost. *gargarismo.* V. G. Fari gargarismi, *gargarizzare.*
Gargarizza'ri. V. Fari gargarismi.
* **Gargarizza'tu**, agg. *gargarizzato.*

** **Ga'rgia**, sost. *guancia, gota.* Gargi al plur. vale anche *fauci.* Farisi li gargi, vale ingrassare, *far cotenna.*
** **Gargia'ta**, sost. *gotata.*
Gargiulia'ri, att. con le particelle *mi, ti, si*, vale avere internamente uno stimolo di dire altrui alcuna cosa, che non si voglia, o non si debba dire.
* **Gargiu'dda**, dim. di Gargia.
Gargiutèddu, dim. di Gargiùtu, *grassetto.*
Gargiu'tu, agg. *grassotto.*
Garìddu, al plur. garìddi, nocciolетti, che i notomisti chiamano glandule, *gangola.*
Garìfu, sost. dicesi della prima tenera erba nata ne' campi alla prima pioggia per lo più autunnale, *erba primaticcia.*
Gariofilla'ta, pianta, *garofanata.* Geum urbanum. Linn. Gariofillata aquatica, *cortusa.* Cortusa. Linn.
** **Garìta**, sost. casina, o casotto di sentinella. (dal Franc. *guerite).*
Ga'rra, sost. *garretto, garetto.*
Garra'ffa, sost. *guastada, caraffa.*
** **Garraffìna**, sost. *guastadetta, caraffino.*
Garraffinèdda, dim. di Garraffina.
Garra'ffu, sost. fonte in Palermo, *Garraffo.*
Garrèsi, sost. quello spazio del dorso delle bestie ch' è tra una spalla e l' altra.
Garrèttu. V. Garra. Santi garretti aiutatimi. V. Santi pedi ajutatimi, in Pedi.
Garru'ni. V. Garra. Carcàgnu. Aviri li garruni di fora, dicesi a chi è senza calzette, o le ha assai logore. Dicesi pure ad uomo miserabile. V. Scosùni.
Ga'rza. V. Concubina.
Ga'rzu, agg. *donnajo.*
Garzuna'zzu, peggior. di Garzùni, *garzonaccio.*
Garzunèddu, dim. di Garzùni, *garzoncino.*
Garzu'ni, sost. *garzone.* Garzùni di cocu, *guattero.*
Gasèna, sost. (che noi diciamo gazàna) forse *armario.*

Gasinèdda, dim. di Gasèna, picciolo armario.
Ga'spa, sost. fornimento appuntato, che si mette all' estremità del fodero della spada, *puntale.*
* **Ga'spa di la racìna**, *fiocine.*
Ga'spa, la vinaccia ammonticellata nel tino, o altrove.
Ga'ssira, sost. tessuto di giunchi, mazza-sorda, ec. *stuoja, stoja.*
Gassirèdda, dim. di Gassira, *picciola stoja.*
Gastìma, sost. *imprecazione.*
Gastima'ri, att. *imprecare.*
Gastima'tu, agg. *maledetto.*
Gastimatu'ra, femm. di Gastimatùri.
Gastimatura'zzu, peggior. di Gastimatùri.
Gastimatu'ri, che impreca, solito imprecare.
Ga'tta, sost. *gatta.* Gatta di firraru, dicesi di colui, cui non fanno più impressione le cose spesso ascoltate. Lu sannu li cani e li gatti, *lo sanno insino i pesciolini.* Pigghiarisi gatti a pittinari, vale pigliarsi le brighe che non gli toccano, *darsi gl' impacci del Rosso.* Fari la minestra pri li gatti prov. affaticarsi indarno, e per altri, *pescar pel proconsolo.*
Gattalòru, sost. *gattajuola.*
Gattalurèddu, dim. di Gattaloru, *picciola gattajuola.*
** **Gattarèdda**, femm. di Gattarèddu, *gattuccia.* Per sorta di pesce marino, *gattuccio.* **Gattaredda di li nuciddi, nuci, avvaneddi, *gatto.*
Gattarèddi, suono con fischio, che si fa dagli asmatici, e da' moribondi, *sibilo.* Per quelle prime lagrime uscite ad alcuno senza gemiti; onde affacciaricci li gattareddi, *venire le lagrime in su gli occhi.* (Bocc.).
Gattarèddu, dim. di Gattu, *gattuccio.* Per una sorta di baco peloso più sottile di quello della seta.
Gatta'zza, e Gatta'zzu, peggior. di Gatta, Gattu, *gattaccia, gattaccio.*
Gattia'ri, neut. dicesi delle gatte

quando vanno in amore, *essere in caldo*. * Per *andare in amore*, *fare il galante*. (Meli).
Gattifilippi, sost. plur. *moine, lezj*.
Gattigghiamèntu, sost. *diletico, dileticamento*.
Gattigghiàri, att. *dileticare, solleticare*. Gattigghiárisi, *sentire diletico, solletico*. Per metaf. *risentirsi*.
Gattigghiàta. V. Gattigghiamèntu.
Gattìgnu, agg. di gatta, di gatto.
Gàttu, sost. *gatto*.
Gàttu gattu, avv. (che noi diciamo, cotu cotu), *quatto quatto*.
Gattùffu, picciolo gatto, *gattuccio*.
Gattumamùni, spezie di scimia che ha la coda, *gattomammone*.
** Gattùni, accresc. di Gattu, *gattone*. Gattuni, o mascaruni di curmu, barcuni, ec. *beccatello*.
* Gattupàrdu, animale, *gatto pardo*.
Gattùzzu, sorta di pesce, *gattuccio*.
Gaudibìlia, allegrezza eccessiva manifestata con gesti, *galloria*.
Gàudiu, sost. allegrezza, *gaudio*.
Gaudiùsu, agg. *gaudioso*.
** Gàvita, sost. (in Palermo detta bugghiolu) *bigoncioletto*.
Gavitàri, att. *risparmiare*.
** Gavitàtu, agg. *risparmiato*.
** Gavìtu, sost. *risparmio*.
Gazzàna. V. Gasèna.
Gazàrra, sost. strepito, rimbombo che si fa per allegrezza con lo sparo di strumenti bellici, *gazzarra*.
Gazzètta, sost. *gazzetta*.
Gàzzi, casale di Messina, *Gazi*.
* Gazzittédda, dim. di Gazzètta, *gazzettino*.
Gazzittèri, sost. *gazzettiere*. **Per *novelliere*.
Gazzòtta, sost. *sorgozzone*.
Gàzzu, agg. di corta vista, *balusante, miope*.
Gébia, sost. *vivajo*.
Gelàri, neut. divenir gelato, *gelare*.
* Gelàtu, sost. *gelato*.
Gelsumìnu. V. Gesuminu.
Gemèllu, agg. nato con un altro in un medesimo parto, *gemello*, *binato*.
Gèmini, uno de' dodici segni del Zodiaco, *Gemini*.
Gèmitu, sost. pianto, *gemito*.
Gèmma, sost. *gemma*. Per occhio della vite, *gemma*.
Gemmàri, att. *ingemmare*.
Gemmàtu, agg. *ingemmato, gemmato*.
Genealogìa, sost. *genealogia*.
Generàbili, agg. *generabile*.
Generalàtu, sost. dignità e carica di generale, *generalato*.
Generàli, agg. universale, *generale*. Generalissimu, superl. *generalissimo*.
Generàli, sost. *Generale*. Generali di li monaci, *Generale dei frati*. * Generalissimu, primo comandante d' armata, *Generalissimo*.
Generalità', sost. universalità, *generalità*.
Generalizzàri, att. ridurre al generale ciò ch' è particolare, come proposizione, fatto, e simili, *generalizzare*.
Generalmènti, avv. *generalmente*.
Generànti, che genera, *generante*.
Generàri, att. *generare*.
Generatìvu, agg. atto a generare, *generativo*.
Generàtu, agg. *generato*.
* Generaziòni, sost. *generazione*.
Geneeri, sost. *genere*. Nel numero del più vale *merci*. In generi posto avverb. vale generalmente, *in genere*.
Genéricu, agg. term. logico, *generico*.
Generosità', sost. *generosità*.
Gèneru. V. Jenniru.
Generusamènti, avv. splendidamente, *generosamente*.
Generùsu, agg. *generoso*. Aggiunto a vino vale gagliardo, *generoso*.
Génesi, uno de'libri della Scrittura Sacra, *Genesi*.
Genià'li, agg. di genio, *geniale*. *In forza di sost. *dilettante*.
Genialità', sost. *genialità*.
* Genialmènti, avv. *genialmente*.
Genità'li, agg. *genitale*.
Genitìvu, term. gramm. *genitivo*.
** Gèniu, celeste ministro, e guida data agli uomini per indrizzargli al bene, *genio*. *Per uomo di alto ingegno, *genio*. Per inclinazione d' animo, affetto, *genio*. Dari 'ntra lu geniu, vale piacere, aggradire, *andare a genio*. Di geniu, posto avverb. vale volentieri, *di voglia*.
* Gentà'rmi, sost. *gendarme*.
Génti, sost. *gente*.
** Gentildònna, donna nobile, *gentildonna*.
Gentiléddu, dim. di Gentili, agg. detto per vezzo, *gentiletto*.
Gentìli, agg. nobile, grazioso, cortese, *gentile*. Per contrario di gagliardo, *gentile*. Per quel popolo che avanti la venuta di Gesù Cristo adorava gl' Idoli, *gentile*.
Gentilìscu, agg. *gentilesco*.
Gentilìsimu, sost. la setta dei gentili, *gentilesimo*, *gentilità*.
Gentilità'. V. Gentilisimu.
Gentilìziu, agg. della famiglia, *gentilizio*.
Gentilìzza, sost. cortesia, *gentilezza*.
* Gentilmènti, avv. *gentilmente*.
Gentilòmu, sost. uomo nobile, *gentiluomo*. Gentilomu di curti, *Ciamberlano*.
Genuflessiòni, sost. *genuflessione*.
Genuflessòriu, sost. *inginocchiatojo*.
Genuflèssu, agg. inginocchiato, *genuflesso*.
Genuflèttiri, neut. *genuflettere*.
** Genuìnu, agg. vero, legittimo, non adulterato, *genuino*.
Genziàna, erba, *genziana*. Gentiana lutea. Linn.
Geografìa, sost. *geografia*. V.G.
Geogràficu, agg. *geografico*.
Geògrafu, sost. che professa, o fa geografia, *geografo*.
Geòmetra, sost. *geometra, geometro*.
Geometrìa, sost. *geometria*.

Geometricamènti, avv. *geometricamente*.
Geomètricu, agg. *geometrico*.
Géorgica, libri che trattano di agricoltura, come quelli di Virgilio, *georgica*.
Gera'rca, nome di dignitá, capo nella gerarchia, *gerarca*. V.G.
Gerarchìa, sost, santo principato, *gerarchia*. V. G.
Gérbu, aggiunto di terreno; vale non lavorato, *incolto*.
Germa'nu. V. Jirmànu.
Germa'nu, uccello di spezie di anitra selvatica, *germano*.
Gérmi. V. Germògghiu.
* Germogghia'ri, neut. *germogliare*.
* Germogghia'tu, agg. *germogliato*.
Germògghiu, sost. la prima messa delle piante, *germoglio*.
Geroglìficu, sost. *geroglifico*, *jeroglifico*.
* Geroglìficu, agg. di oscura e misteriosa significazione, *geroglifico*.
Geru'ndiu, term. gram. *gerundio*.
Gesecca', interjez. usata dalla plebe, e vale quá è Gesù.
Gesimìnu, pianta, e fiore, *gelsomino*. Jasminum. È di diverse specie.
Gèsti, sost. plur. di Gèsu. V.
Gestìli, sost. *gesto*. Fari gestìli, *gesteggiare*, *gestire*.
Gèstru. V. Gèstu.
Gèstu, sost. *gesto*. Per cenno. V. Signàli.
Gesu', nome di Dio fatto Uomo, *Gesù*. voc. Ebrea.
* Gesuìta, religioso della compagnia di Gesú, *Gesuita*.
** Gesu'zzu, vezzeggiat. di Gesù.
Ghèrmitu, sost. *manipolo*.
Ghia'ndra. V. Agghiàndra.
Ghia'ngula, sost. si dice solo per imprecazione; onde ti pozza fari ghiangula, *stranguglioni*.
Ghiangulu'ni, sost. tumore cagionato per lo più da ulcera. Vale pure infiammagione di glandula.
Ghiangulu'su, agg. pieno di gangole, *gangoloso*.
Ghia'nna. V. Agghiàndra.
Ghiannicèdda, dim. di Ghiànna, *ghianduzza*, *ghianduccia*.

Ghia'ra, sost. *ghiaja*, *ghiara*.
Ghiarìgnu, aggiunto di terreno, *ghiajoso*.
Ghica'ri, neut. voce bassa usata in qualche parte del nostro Regno, vale *arrivare*. Per torcere, *piegare*.
Ghìmmisi, con la particella *e* di innanzi, significa di sopra più, *di vantaggio*.
Ghiòmmaru, sost. *gomitolo*. Per *involto*. Vale anche *sproposito*,
Ghiòtta, V. Agghiòtta.
* Ghiribìzzu, ec. V. Schiribizzu.
Ghirla'nda. V. Giurrànna.
Ghìru, animale, *ghiro*.
Ghiru'ni. V. Jirùni.
** Ghiummalòru, sost. arnese di filo di ferro fatto a cerchio con due piccioli pezzetti di sughero, e nel centro il lucignolo per appiccar fuoco alle lampane, *pappardolo*. (voc. Sanese).
Ghiummarèddu. dim. di Ghiòmmaru, *picciolo gomitolo*.
Ghiummaru'ni, accresc. di Ghiòmmaru, *grande*, *grosso gomitolo*. In signif. d'involto, *involto grande*.
Ghiummìnu, al plur. ghiummini, legnetti lavorati al tornio, ai quali si avvolge seta, refe, e simili per farne cordelline, *piombino*.
Ghiu'ttiri, ec. V. Agghiùttiri.
Ghiuttunarìa, ec. V. Manciunarìa.
Gia', avv. *già*.
** Giacalu'ni, animale, detto anche surci martogghiu, *topo montano*.
Giacchì, congiunz. *giacchè*.
Giaculatòria, sost. aggiunto di orazione breve fatta a Dio, o ai Santi con fervore, *jaculatoria*, *giaculatoria*.
Gia'i, uccello di piuma varia, *ghiandaja*.
* Gia'linu, ec. V. Giàrnu.
Giallòngu, uomo assai lungo, *perticone*.
Giamma'i, avv. mai, *giammai*.
Giammèrga, sost. sorta di sopravvesta, *giamberga*. voc. dell' uso.
Giammirga'zza, peggior. di Giammèrga, *giambergaccia*. voc. dell' uso.
Giammirghèdda, di Giammèrga, *giamberghetta*. voc. dell' uso.
Giammirghinu, sost. *giamberghino*. voc. dell' uso.
Giammirgu'na, accresc. di Giammerga, *giamberga grande*. voc. dell' uso.
Giampilèri, torrente nella spiaggia di Messina, *Giampilèri*.
Giampiléri, terra. V. Zampilèri.
Giandru'ma, fiume, *Giandruma*.
Gianga'nga, sorta di suono, o canto che sempre replica la stessa armonia.
Giannètta, sost. bacchetta, che portano propriam. gli uffiziali della milizia, *giannetta*.
Giannettìna, dim. di Giannètta, *giannettina*
Giannèttu, sost. cavallo corridore, *barbero*. Per similit. si dice di chi avanza gli altri in qualunque cosa.
Giannèttu, sost. vaglio per nettare dalle mondiglie più grosse grano, biada, ec. *crivello*.
Giannìzzaru, soldato della milizia del gran Turco, *giannizzero*.
Gia'rda. V. Ciàrda.
* Giardu'ni, accresc. di Giàrda, *giardone*.
Giarnarusèddu, dim. di Giarnarùsu, *gialletto*.
Giarnaru'su, agg. *gialligno*, *gialliccio*. *Per giallo scolorito, *giallognolo*.
Giarna'zzu, peggior. di Giarnu.
Giarnia'ri. V. Aggiarniàri..
Giarnìzza, sost. *giallezza*. * Per *pallidezza*.
Giarnìzzu. V. Giarnarùsu.
Gia'rnu, agg. *giallo*. Per pallido, *giallo*.
Giarnulìddu, dim. di Giarnu, *gialligno*, *gialliccio*.
Giarnulìnu, spezie di colore, *giallorino*.
Giarnu'mi, sost. *giallume*.
Giarnusa'ntu, spezie di colore, *giallosanto*.
** Gia'rra, sost. *giara*, *giarra*.
Giarrata'na, terra, *Giarratana*.
Giarrètta, fiume detto *fiume grande*, *o fiume di Catania*.
Gia'rri, terra, *Giarre*.
** Giarritèdda, dim. di Giarra, *giaretta*.

Giarròtta, dim. di Giarra, ma alquanto più grande.
** Già'ru, erba. V. Anzáru.
Gibbièdda, dim. di Gebia, *picciolo vivajo*.
* Gibilma'nna, picciola terra, *Gibilmanna*.
Gibilru'ssa, monte, *Gibilrussa*.
Gibiòtta, dim. di Gebia, ma alquanto più grande.
Gibiu'na, accresc. di Gebia, *vivajo grande*.
Giganta'zzu, peggior. di Gigànti, *gigantaccio*.
Giga'nti, sost. *gigante*.
Gigantìscu, agg. *gigantesco*.
Gigantìssa, femm. di Gigànti; *gigantessa*.
Gigantu'ni, accresc. di Gigánti.
Gigghia'ri. V. Aggigghiàri.
Gigghicèddu, dim. di Gigghiu, *giglietto*.
Gigghiu, sost. la parte sopra all' occhio con picciolo arco di peli, *ciglio*. Per la prima messa delle piante, *germe*, *germoglio*. Per pianta e fiore di diverse spezie, *giglio*.
** Gigghiu'tu, agg. che ha ciglia lunghe, ispide, e folte, *cigliuto*.
Gila'ri. V. Gelari, Agghiazzàri.
Gilatìna. V. Jilatina.
Gilèccu. V. Cilèccu.
Gilèppu. V. Cilèppu.
Gilippa'tu. V. 'Ncilippátu.
** Giliu. V. Ciliu.
** Gillèbba, sost. pietra forata a guisa d' anello fitta nel muro per uso di attaccarvi i giumenti, *campanella*.
Gilusaménti, avv. *gelosamente*.
Gilusìa, sost. passione d' animo, *gelosia*. Per ingraticolato di legno che si tiene alle finestre, *gelosia*. Per sorta d' erba, detta anche erva di pappagaddu, *gelosia*; è di due specie. Amaranthus tricolor. Amaranthus melancholicus. Linn.
Gilusia'risi, pigliar gelosia, *ingelosire*.
Gilu'su, agg. *geloso*.
Ginèstra. V. Jinèstra.
Gingìli. V. Cincili.
Ginìa, sost. generazione vile e abbietta, *genia*.
Ginia'li, ec. V. Geniàli.
Ginia'zzu, genio cattivo, *geniaccio*.
Ginìparu. V. Jiniparu.
Ginìsi, sost. rottame di carbone.
Ginòcchiu, sost. *ginocchio*.
Ginta'gghia, peggior. di Genti, *gentaglia*, *gentaccia*, *gentame*.
**Gintarèddi, gente di poco pregio, *genterella*.
Ginta'zzi. V. Gintàgghia.
Gintìli, ec. V. Gentìli.
Gintu'zzi. V. Gintarèddi.
Ginucchia'risi, ec. V. Gninucchiàrisi.
Ginuìna, sost. moneta antica genovese di tarì 18 Siciliani.
Ginuìnu. V. Genuinu.
Ginuisa'tu, sost. orto d' erbaggi, *ortaggio*.
Giògghiu, erba, *loglio*. Lolium temulentum. Linn.
Giòja, sost. pietra preziosa, *gioja*. Per allegrezza, giubilo, *gioja*. Si dice anche ad uomo, e si usa in buona parte, *gioja*. Gioja mia, si dice all' uomo ironicamente, quasi tacciandolo o di malizia, o di dappocaggine, *gioja*, *bella gioja*.
Gioéllu. V. Giujèllu.
**Giòppu. V. Curuna di Scappuccini.
Giornaléddu, dim. di Giornali, *giornaletto*.
Giorna'li, sost. *giornale*.
Giòrnu. V. Jornu.
Giovedì, uno de' giorni della settimana, *giovedì*. V. Jovidi.
Gioventu', sost. *gioventù*.
Giòvi, nome di deità, *Giove*.
Giovia'li, agg. piacevole, *gioviale*.
*Giovialu'ni, accresc. di Gioviàli, *giovialone*.
Gìra, erba da mangiare, (detta anche sechila) *bietola*. Beta. È di diverse specie.
Gira'bili, agg. che gira, *girevole*.
* Gira'ffa, animale, *giraffa*.
Giraméntu. V. Giriamèntu.
Gira'nnula, sost. ruota composta di fuochi lavorati, che appiccandovi il fuoco, gira, *girandola*. * Per giro, moto in giro, *girandola*.
Gira'ri, att. e neut. *girare*. Giraricci la testa, *aver giramento di capo*. Per firriari. V.
Girasu'li, pianta, e fiore, *girasole*. Heliantus annuus. Linn.
Gira'ta, sost. *il girare*. Dari na girata, vale andare alquanto attorno, *dare una giravolta*.
Gira'tu, agg. V. Firriàtu.
Giravòta, sost. via fatta in giro, *giravolta*.
Girbunìscu, aggiunto a parlare, vale parlare oscuro e sotto metafora, *parlare gergo*, *o gergone*.
Girgènti, città, *Girgenti*, *Agrigento*.
Girialèttu, sost. *tornaletto*.
Girialòru. V. Firrialòru.
Giriamèntu, sost. andamento in giro, *giramento*.
Giria'ri. V. Firriàri.
Giriasu'li. V. Girasùli.
Giricéddu, dim. di Giru, *picciolo giro*.
Girla'nda. V. Giurrànna.
Giru. V. Girriu.
Giséri, sost. ventricolo carnoso degli uccelli, *ventriglio*, *ventriccio*.
Gistèrna. V. Jistèrna.
Gistra, sost. *cesta*.
Gistricédda, dim. di Gistra, *cestella*, *cestino*. *cesterella*.
* Gistru. V. Gistra.
Gistruna'zzu, peggior. di Gistrùni, *cestaccio*.
Gistrunéddu, dim. di Gistrùni, cesta mezzana.
Gistru'ni, accresc. di Gistra, *cestone*.
**Giu'bba, sost. *corimbo*; es. giubba di edera, di vrocculu, ec.
* Giubba'tu, agg. che ha fatto il corimbo.
Giubbilèu, sost. piena remissione di tutti i peccati, *giubbileo*.
Giubila'ri, att. dispensare alcuno dalla carica, o uffizio, conservandogli le mercedi, dare il riposo.
Giubila'tu, agg. dispensato, esentato, *giubilato*.
Giubilaziòni, sost. il dare il riposo.
Giu'bilu, sost. festa, allegrezza, *giubilo*.
** Giubitèdda, dim. di Giùba.
** Giubu'na, accresc. di Giùba.
Giuca'ri, ec. V. Jucàri.
Giu'cca. V. Sugghimmàrcu.
* Giuccaturéddu. V. Giucchitèddu.

Giuccatùri. V. Giùccu nel secondo signific.

Giucchitèddu, dim. di Giùccu, picciolo sostegno dove dorme la pollame.

Giùccu, sost. luogo dove la sera gli uccelli vanno a dormire. Per la pertica su cui dorme la pollame. Detto per ischerno ad uomo, vale *dappoco*.

Giùda, l' apostolo traditore di Cristo, *Giuda*. Per similitud. vale *traditore*. Stá comu un taddu di Giuda, dicesi per esprimere buona salute, *gli luce il pelo*.

Giudàicu, agg. attinene a giudeo, *giudaico*.

Giudaìsmu, sost. legge e rito giudaico, *giudaismo*.

Giudaizzàri, neut. imitare i riti giudaici, *giudaizzare*.

Giudèu. V. Judèu.

Giudicàri, att. *giudicare*. Per pensare, stimare, *giudicare*. Comu semu, accussi giudicamu, *misurare gli altri con la sua canna*.

Giudicàtu, sost. *giudicato*.

Giudicàtu, agg. da Giudicari, *giudicato*.

Giùdici. V. Judici.

Giudiziàli, agg. *giudiziale*.

Giudizialmènti, avv. *giudicialmente*.

Giudiziàriu, agg. *giudiciario*.

Giudiziàzzu, ironicam. si dice d' uno che manca nel consultare, o nell' operare.

Giudìziu, sost. *giudizio*. Per parere, opinione. *giudizio*. Per metaf. vale grande scompiglio con funesti avvenimenti; es. Ci fu lu giudiziu universali.

Giudiziusamènti, avv. *giudiziosamente*.

Giudiziusèddu, dim. di Giudiziusu, *alquanto giudizioso*.

* **Giudiziusìssimu**, superl. di Giudiziusu, *giudiziosissimo*.

Giudiziùsu, agg. *giudizioso*.

Giuèllu, ec. V. Giujèllu.

Giufà, uomo creduto dalla bassa gente di fatti celebre, come l' Esopo de' Greci. * Per babbaccio, *baggeo*, *baseo*.

Giugàli, sost. plur. *giojelli*. Giugali di Chiesa per similitud. si dicono anche i vasellami, e altre cose d' argento.

Giugghiùsu, agg. *loglioso*.

Giuggiàna, aggiunto d' acqua, *umore della bolla acquajuola*.

Giuggiulèna, pianta, *sesamo*, *giuggiulena*. Sesamum orientale.

Giuggiulìnu, sost. sorta di loglio buono a ingrassare i cavalli.

Giugnèttu, nome di mese, *Luglio*.

Giùgnu, nome di mese, *Giugno*.

Giùgu, sost. *giogo*.

Giujèllu, sost. più gioje legate insieme, *giojello*. * Per gioja. V.

Giujicèdda, dim. di Gioja, *giojetta*.

Giujillèri, sost. *orafo*, *orefice*. Per chi conosce le qualitá delle gioje, e ne fa mercanzia, *giojelliere*.

* **Giuittàtu.** V. Giuìttu.

Giuìttu, aggiunto ad una varietá del corallo nero.

Giujùsa, terra, *Giojusa*. Per sorta di nastro, o cordella che piglia il nome da sudetto paese.

Giulfàna, sost. ristretto che si fa nelle scritture delle cose principali, *compendio*.

Giùliu, sost. moneta, che corrisponde a 25 grana siciliane, *giulio*.

Giulìvu, agg. lieto, *giulivo*.

Giumèntu, ec. V. Jumènta.

Giùmmara, sost. foglie di cerfuglione, delle quali comunemente se ne fanno cordicelle, e scope. Per la stessa pianta. V. Ciafagghiùni.

** **Giummitèddu**, dim. di Giùmmu, *fiocchetto*, *nappetta*.

Giùmmu, sost. *fiocco*, *nappa*. * È capu giummu, fig. vale *briccone*.

Giùmmu di rigìna, fiore dell' amaranto cristato di un bellissimo rosso. V. Tuppu di rigina.

Giummùni, accresc. di Giummu.

** **Giùnta**, ec. V. Aggiunta nel secondo significato.

Giuràna, animale, (da noi detto larunchiu), *rana*, *rannocchio*, *rannocchia*.

Giuranàzza, peggior. di Giuràna, *vile rannocchia*.

Giuranèdda, dim. di Giuràna, *ranuzza*.

Giuraniàri, dicesi di colui che di continuo si bagna, o guazza nell' acqua a guisa delle rane.

Giuràri, ec. V. Juràri.

Giurdizióni. V. Giurisdizióni.

Giurgiulèna. V. Giuggiulèna.

Giurìdicu, agg. *giuridico*.

Giurisdizionàli, agg. *giurisdizionale*.

Giurisdizióni, sost. *giurisdizione*.

Giurnàli, ec. V. Giornàli.

Giurrànna, sost. *ghirlanda*.

Giustamènti, avv. *giustamente*.

Giustèru, agg. di grandezza, o quantitá proporzionata, *giusto*.

Giustificànti, agg. *giustificante*.

Giustificàri, att. *giustificare*. Giustificárisi, discolparsi, *giustificarsi*. Per rendersi giusto, *giustificarsi*.

Giustificatamènti, avv. *giustificatamente*.

* **Giustificatìssimu**, superl. di Giustificátu, *giustificatissimo*.

Giustificàtu, agg. *giustificato*.

Giustificazióni, sost. *giustificazione*.

** **Giustìssimu**, superl. di Giustu, *giustissimo*.

Giustìzia, sost. *giustizia*.

Giustiziàri, att. uccidere i condannati dalla giustizia, *giustiziare*.

Giustiziàtu, agg. *giustiziato*.

Giùstra, sost. l' armeggiar con lancia a cavallo, *giostra*.

Giustràri, neut. *giostrare*.

Giustratùri, che giostra, *giostrante*.

Giùstu, sost. convenevole, dritto, dovere, *ragione*.

Giùstu, agg. *giusto*.

Giùstu, avv. *giusto*. Giustu giustu, *giusto giusto*. Jamu a trasiri e nesciri giustu, dicesi quando la entrata corrisponde giusta all' uscita.

Giuvamèntu, sost. *giovamento*.

Giuvàri, neut. *giovare*.

Giuventù, sost. *gioventù*. Per quantità e moltitudine di giovani *gioventù*, *giovinaglia*.

Giuvèvuli, agg. *giovevole*. * Giuvevulissimu, superl. *giovevolissimo*.

Giuvinàstru, accresc. e dispregiativ. di Giuvini, *giovinastro*.

* Per giovane inesperto, *giovanastro*.
** GIUVINAZZU, accresc. e peggior. di Giùvini, *giovanaccio*.
** GIUVINÈDDU, dim. di Giùvini, *giovanetto, giovinetto*.
GIU'VINI, sost. *giovane*. Per quegli che va a stare con altrui per lavorare, *garzone*. * Giuvini di mastru d' ascia, *marangone*.
GIU'VINI, agg. *giovane*.
** GIUVINÒTTU, accresc. di Giuvini, e dinota un certo che di vigore e di forza, *giovanotto, giovinotto*.
GIUVINUTTÉDDU, dim. di Giùvini, *giovanetto, giovanettino*.
GLADIATU'RI, sost. *gladiatore*.
GLA'NDULA, sost. *glandula*.
GLANDULÈTTA, dim. di Glandula, *glandoletta*.
GLANDULU'SU, agg. *glanduloso*.
GLÒBU, sost. *globo*.
GLOBU'SU, agg. sferico, *globoso*.
GLÒRIA, sost. *gloria*. Jirisinni 'n gloria, *gloriarsi*. Li dinari di lu sagristanu di gloria veninu, e di gloria si ni vanu. V. Jiri.
GLORIAPA'TRI, orazione che si fa al Signore per glorificarlo. Mi vinni di gloriapatri, dicesi di cosa prospera ottenuta senza pensarvi, o pretendervi.
GLORIA'RISI, *gloriarsi*.
GLORIÉTTA, dim. di Gloria, *gloriuzza*.
GLORIFICAMÈNTU. V. Glorificazioni.
GLORIFICA'RI, att. *glorificare*.
GLORIFICA'TU, agg. *glorificato*.
GLORIFICAZIÒNI, sost. *glorificazione*.
GLORIUSAMÈNTI, avv. *gloriosamente*.
* GLORIUSÌSSIMU, superl. di Gloriusu, *gloriosissimo*.
GLORIU'SU, agg. *glorioso*.
GLÒSSA, sost. chiosa, *glosa*. Fari la glossa, spianare, rischiarare, *glosare*.
GLOSSATU'RI, chi fa glosa, *glosatore*.
GLURIA'RISI, ec. V. Gloriàrisi.
GLUTINU'SU, agg. *glutinoso*.
* GNA, accorciam. di Gnura. V.
* GNA'CCU. V. Chiàccu.
GNA'CCHITI, specie d' interjez. usata quando non si vuol dare una cosa.
** GNA'PPITI GNA'PPITI, col verbo Viniri, vale camminare con lentezza, *andar di passo*.
* GNAVIA'TU, agg. (a Modica) *allegro*.
GNA'U, voce del gatto, *gnao, gnau*.
* GNÈGNU. V. 'Ncègnu.
GNIGNARÌA, sost. bagattella, frascheria, *ciammengola, cinciafruscola*.
* GNÌGNU. V. 'Ncègnu.
GNIGNU'LI, sost. plur. diciamo ai capelli crespi, e inanellati, *ricci*.
GNIGNULIA'RI, att. *accarezzare, vezzeggiare*.
* GNIGNULIA'TU, agg. *vezzeggiato*.
GNIGNULU'TU, agg. che ha i capelli crespi, *ricciuto*.
* GNINUCCHIA'RISI, *inginocchiarsi*.
GNINUCCHIA'TU, agg. *inginocchiato*.
GNINUCCHIU'NI, avv. *inginocchione, inginocchioni*.
GNISSAMÈNTU, sost. *l' ingessare*.
* GNISSA'TA. V. Gnissamèntu.
** GNISSA'TU, agg. *ingessato*.
* GNÒCCULI, sost. plur. carezze a' fanciulli, *moine, lezj*.
GNÒCCULU, sost. spezie di pastume grossolano di figura rotonda lungo mezzo pollice, *gnocco*. Detto ad uomo vale grossolano, goffó, *gnocco*.
** GNÒGNU, col verbo Fari, si dice del fingere ignoranza, *fare lo gnorri*.
GNOMÌNIA, ec. V. Ignominia.
GNUCCHÌTTU, e al plur. gnucchitti sorta di pasta che cotta in brodo si mangia in minestra. Fig. si dice ad uomo ignorante, inesperto, *soro*.
GNUCCULIA'RI, att. *carezzare, vezzeggiare*. Gnucculiárisi, *vezzeggiarsi*.
** GNUCCULIA'TU, agg. *vezzeggiato*. Per morbidamente educato, *morbido*.
GNUCCULU'NI, accresc. di Gnocculu. *Detto ad uomo, vale babbaccione, *moccicone*.
GNUMÌNIA, ec. V. Ignominia.
GNU'RA, femm. di Gnuri, *signora*.
GNURANÒ vale *signor no*.
GNURANTÈDDU, dim. di Gnuránti, *ignorantello*.
GNURA'NTI, agg. *ignorante*. Gnurantissimu, superl. *ignorantissimo*.
GNURANTITA'TI, sost. cosa da ignorante, *ignorantaggine*.
GNURANTIMÈNTI. avv. *ignorantemente*.
** GNURANTUNA'ZZU, *ignorantaccio*.
GNURANTU'NI, accresc. di Gnurànti, *ignorantone*,
GNURA'NZA, sost. *ignoranza*.
GNURASÌ vale *signor sì*.
GNU'RI, nome di titolo, *signore*.
GNURNÒ. V. Gnuranò.
GNURSÌ. V. Gnurasì.
GNU'SU, avv. *in giù*. Nè gnusu cu li vrocculi, vale *nè colle buone, nè colle brusche*.
GNU'TTICA, sost. *piega*. Cu la gnuttica, posto avverb. vale *di più, di vantaggio*.
GNUTTICA'RI, att. *piegare, ripiegare*. Fig. *strapazzare, straziare*. es. 'Nterra lu stenni e gnuttica. (Gang.)
GNUTTICA'TU, agg. *piegato, ripiegato*.
GNU'TTIRI. V. Agghiuttiri.
GÒBBU. V. Immirùtu.
GODERA'NU, terra. V. Cutránu.
GODÌBILI, agg. da godere, *godibile*.
GODIMÈNTU, sost. *godimento*.
GODÌRI, neut. *godere*. In sign. att. vale avere, possedere, *godere*. Dari a godiri, *dare a godere*.
GOFFA'GGINI, sost. *gofferia, goffagine*.
GOFFAMÈNTI, avv. *goffamente*.
GÒFFU, agg. inetto, sciocco, *goffo*.
GÒNFIU, agg. *gonfio*.
GÒRGA. V. Gòrgia.
GÒRGA, sost. ricetto dove si raccoglie l' acqua, *cotta*.
GÒRGIA, sost. canna della gola, *gorga, gorgia*.
GÒTICU, aggiunto ad ordine di architettura, o a carattere, *gotico*.
GÒTTU, sost. spezie di bicchiero di vetro, *gotto*.
GOVERNA'RI, ec. V. Guvirnàri.
GOVERNATU'RI, sost. *governatore*.
GÒZU, isola presso Malta, *Gozo*.

Grà'cili, agg. *gracile*. Gracillssimu, superl. *gracilissimo*.

Grà'da, sost. *graticola*. Per graticola di ferro che si mette alle finestre, *inferrata*. Per càrzara. V.

Gradatamènti, avv. *gradatamente*.

Gradazioni, sost. *gradazione*.

* **Grada'zza**, peggior. di Grada. V.

Gradètta, dim. di Grada, *gradella*.

Gradìgghia, sost. *graticola*, *gradella*.

Gradigghià'ta. V. 'Ngradigghiata. Per tanta quantità di carne, o pesce quanto n' è capace una graticola.

Gradigghièdda, dim. di Gradìgghia, *graticoletta*.

* **Gradigghiu'na**, accresc. di Gradìgghia, graticola grande.

Gradiméntu, sost. *gradimento*.

Gradìri, att. *gradire*, *aggradire*.

Grà'du, sost. *grado*.

Gradua'li, sost. e agg. *graduale*.

Gradua'ri, att. distinguere in gradi, *graduare*. Per conferir grado, *graduare*.

Gradua'tu, agg. *graduato*.

* **Graduazioni**, sost. *graduazione*.

Grà'ffu, sost. strumento di ferro, *raffio*, *graffio*.

Gramà'gghia, sost. abito lugubre, *gramaglia*. Per metaf. *malinconia*. Detto per ischerzo ad uomo, vale *dappoco*.

* **Gramagghiuna'zzu**, agg. *poltronaccio*. (Meli).

Gramìgna, erba, *gramigna*. È di diverse spezie.

Gramma'stru. V. Granmàstru.

Gramma'tica, sost. *gramatica*.

Grammatica'li, agg. *gramaticale*.

Grammaticalménti. avv. *gramaticalmente*.

Grammatichìna, dim. di Grammatica, picciola gramatica.

Gramma'ticu, sost. *gramatico*.

Grammichèli, terra *Grammichele*.

Grammizzì. V. A grammizzi.

Grà'na, aggiunto che si dà a semente, come grano, orzo e simili che sono ben graniti.

Granadìgghia, pianta, detta anche Sciuri di passioni, *fior della passione*. Passiflora incarnata. Linn.

Grana'ru, sost. detto anche malazzeni di frumentu, *granajo*.

Granatéddu*, dim. di Granàtu.

Granatéri, soldato che lancia granate, *granatiere*.

Granatìnu, pietra preziosa, *granato*.

* **Granatìnu**, sost. sorta di sorbettò con gelato a modo di semolino, *gramolata*.

Grana'tu, albero, *melograno*. Punica granatum.

Grana'tu, frutto, *melagrana*, *melagranata*. Gaddùzza di granatu. V. Spicchiu.

Grana'tu, sost. bomba picciola di fuoco, *granata*.

* **Gran-cascia**, sost. *tamburone*, *gran-cassa*.

Grancitèddu, dim. di Granciu. *granchiolino*.

Grà'nciu, animal noto, *granchio* Granciu fuddùni, o granciu porru, spezie di granchio marino, *granciporro*. Pigghiari un granciufudduni, proverb. vale ingannarsi, prendere un errore, *pigliare un granchio a secco*. Fari lù granciu, fig. rubare, *cogliere*, o *cor l' agresto*.

Granciuliaméntu, sost. quel leggiero movimento, che fanno gli insetti nel camminare su la nostra pelle.

Granciulia'ri, neut. il passeggiare lentamente, proprio degl'insetti, che andando sul nostro corpo ci fanno col tatto loro quella sensazione che può rassomigliarsi al diletico.

Grà'ncu, sost. ritiramemento di muscoli, *granchio*.

Grà'ndi, ec. V. Granni.

** **Grandizzu'su**, agg. pien di fasto, *fastoso*. *Per alquanto sdegnoso, *sdegnosetto*.

Grandu'ca, titolo, *granduca*.

Granduca'tu, sost. *granducato*.

Granduchìssa, moglie del Granduca, *granduchessa*.

Granéddi, sost. plur. quelle picciolissime particelle di ghiaccio come granelli, che si formano nell' acqua soverchiamente raffreddata con neve, *granelli*. Graneddi graneddi, così ripetuto, vale pien di granelli, *granelloso*.

Grà'nfa, sost *branca*, *zampa*.

Granfà'ta, sost. tanta quantità di materia, quanto si può tenere, o strignere con una mano, *brancata*. *manata*. Per colpo di branca, stracciando la pelle colle unghie, *graffiamento*.

Granfa'zza, peggior. di Granfa. V.

Granfia'ri, att. grappare l' erbe, e le telci colle mani adunche in cogliendole, *abbrancare*.

** **Granfia'ta**, sost. *l' abbrancare*.

** **Grania'ri**, neut. smaltire le mercatanzie a poco a poco, non vendendone che poche grana per volta, *spilluzzicare*.

Granicèddu. V. Granu.

Granìti, casale, *Graniti*.

Granitòli, promontorio detto con altro nome delle tre Fontane tra la terra delli Pulci e Mazzarra. *Granitoli*.

Granìtu, sost. sorta di durissima pietra, *granito*.

Granma'stru, sost. capo d' alcuna religione di Cavalieri, *grammaestro*.

Granna'zzu, peggior. di Granni, *grandaccio*.

Grà'nni, sost. grande. In granni, posto avverb. vale nella proporzion grande, *in grande*.

Grà'nni, agg. *grande*. Farisi granni vale *crescere*. * Grannissimu, superl. *grandissimo*.

* **Grannia'ri**, neut. far del grande, *grandeggiare*.

Granniménti, avv. *grandemente*.

Grannissimaménti, superl. di Granniménti, *grandissimamente*.

Granniu'su. V. 'Ngrannùsu. * Per magnifico, grande, *grandioso*.

Grannìzza, sost. *grandezza*. Per *alterigia*, *superbia*.

Grà'nnula, sost. *grandine*, *gragnuola*. *Per glàndula. V.

Grannulia'ri. neut. *grandinare*.

Grannulia'ta, sost. il grandinare, *grandinata*.

*G*RANNULÌCCHIA, dim. di Grannula, *picciola grandine*.

* GRANNULU'NI, accresc. di Grannula, *grossa grandine*.

* GRANNU'NI, accresc. di Granni, *grandissimo*.

** GRANNUZZÉDDU, agg. alquanto grandicello, *grandicciuolo*.

GRANNU'ZZU, dim. di Granni, *grandetto*. Inteso d'età, *grandicello*.

*G*RA'NU, sost. al plur. grana, moneta di rame, la ventesima parte del nostro tarì, *grano*. (voce dell' uso). Per peso. V. Cocciu. Disidiru dicinnovi grana pri fari un tarì, *sono sempre senza un quattrino*.

*G*RANZU'DDA. V. Lanzùdda.

* *G*RA'PIRI. V. Apriri.

*G*RA'PPULA (a Modica). V. Ciappula. Per rappa. V.

*G*RA'SCIA, sost. lordura di grassume rimasta in checchessia, *untume*.

*G*RA'SCIU. V. Grascia.

* *G*RASCIU'RA, sost. *letame, litame*.

*G*RASCIU'SU, agg. *untuoso*.

*G*RA'SSA, avv. *a bizzeffe*, *largamente*.

*G*RASSA'ZZU, peggior. di Grassu, sost. grasso di cattiva qualità.

*G*RASSICÈDDU, dim. di Grassu, sost. V.

* *G*RASSÌSSIMU, superl. di Grassu, *grassissimo*.

GRASSÌZZA, sost. *grassezza*.

GRASSÒTTU, accresc. di Grassu agg. *grassotto*. * In forza di sost. sorta d' uccello.

GRA'SSU, sost. *grasso*. Jornu di grassu. V. Càmmaru. Stari in grassu, vale esser nell' abbondanza, godere, *stare in sul grasso*.

GRA'SSU, agg. *grasso*. Grassu fradiciu, vale grasso assai, *grasso bracato*. Grassu, aggiunto a cose atte a misurarsi vale più della giusta misura, *poco più*. Nun ni voli feddi grassi, dicesi di chi non vuol faticare, o cimentarsi, ma vuol dondolarsela.

* GRASSU'DDA. V. Erva grassudda.

GRASSULÌDDU, dim. di Grassu, *grassetto*, *grassolino*. Per un poco più della giusta misura.

*G*RASSU'NI, accresc. di *G*rassu, *grassone*.

*G*RASSU'RA. V. Grasciùra.

*G*RA'STA, sost. *grasta, testo*. Grasta, o gresta, e al plur. grasti, o gresti, pezzo di vaso rotto di terra cotta, *coccio*. *Grasta di li catusi, *cappellina*.

*G*RASTICÈDDA. V. *G*rastùdda.

*G*RASTU'DDA, dim. di *G*rasta, *picciolo testo*. *Per picciolo, minuto coccio. Sunaricci li grastuddi. vale burlare, *dar la quadra, dar la soja*.

*G*RASTUNÉDDU, dim. di *G*rastùni, testo tra grande, e picciolo.

*G*RASTU'NI, accresc. di *G*rasta, *testo grande*.

*G*RATAMÈNTI, avv. *gratamente*.

*G*RATIFICA'RI, att. *gratificare*.

*G*RATIFICA'TU, agg. *gratificato*.

*G*RATIFICAZIÒNI, sost. *gratificazione*.

*G*RA'TIS, voce latina, divenuta siciliana e italiana, vale gratuitamente, *gratis*.

** *G*RATÌSSIMU, superl. di Gratu, *gratissimo*.

*G*RATITU'DINI; sost. *gratitudine*.

* GRATTABUGGIA'RI, att. *grattabugiare*. voc. del Disegn.

* GRATTABUGGIA'TU, agg. *grattabugiato*.

* GRATTABU'GIU, sost. strumento composto di fila d' ottone a guisa di pennelletto per pulire le figure, o altro lavoro di metallo, *grattabugia*. voc. del Dis.

GRATTACU'LU. V. Sausa siciliana. Raja.

GRATTALÒRA, sost. *grattugia*. Facci di grattalora. V. Facci di trippa.

GRATTALURÈDDA, dim. di Grattalora, *grattugina*.

GRATTAMÉNTU. V. Grattàta.

*G*RATTA'RI, att. *grattugiare*. Per fregar la pelle colle unghie, *grattare*. *Per *tediare*, *nojare*. Grattarisi la panza, vale starsi ozioso, *grattarsi la pancia*.

GRATTA'TA, sost. *il grattuggiare*. *Per *grattamento*.

GRATTA'TU, sost. V. Saliatu.

* *G*RATTA'TU, agg. *grattugiato*. Per *grattato*.

*G*RATTÉRA. V. Gaggia di surci.

*G*RATTÉRI, terra, *Gratteri*.

*G*RA'TU, agg. *grato*.

GRATUITAMÈNTI, avv. *gratuitamente*.

GRATUÌTU, agg. *gratuito*.

GRATTU'NI, sost. *grattatura*.

GRATTUNIA'RISI, grattarsi leggermente.

GRAVA'MI, term. del foro, *appello*.

GRAVA'NTI, agg. pesante, *gravante*.

GRAVA'RI, att. e neut. *gravare*. Fig. esser di noja, di fastidio, *gravare*. Gravàrisi, *appellarsi*.

GRAVA'TU, agg. *gravato*.

GRA'VI, agg. *grave*. *G*ravissimu, superl. *gravissimo*.

GRA'VIDA, agg. *gravida*.

GRAVIDA'NZA, sost. *gravidanza*.

GRA'VIDU, agg. grandemente pieno, *gravido*.

*G*RAVIMÉNTI, avv. *gravemente*.

*G*RAVITA', sost. *gravità*. Per maestrevole e autorevole presenza, *gravità*.

* *G*RAVITA'RI, neut. aggravare con la sua gravità, *gravitare*.

GRAVÌZZA, astratto di Gravi, *gravezza*. Per imposizione, gabella, *gravezza*.

GRAVÌZZIA, sost. al plur. gravizzj, imposizione gabella, *gravezza*.

GRAVURÈDDU, dim. di Gravùri. V.

GRAVU'RI DI CORPU, *tenesmo*; accompagnato con sangue, *pondi*. Gravuri di testa, *testa grave*.

*G*RAVUSÈDDU, dim. di *G*ravùsu, *gravetto*.

* *G*RAVUSÌSSIMU, superl. di *G*ravusu, *gravosissimo*.

*G*RA'VUSU, agg. *gravoso*. Per nojoso, molesto, *gravoso*. Per pungente, rigido, duro, crudele, *gravoso*.

*G*RA'ZIA, sost. *grazia*. Chi grazia, o chi grazia c' è ccà! ironicam. detto vale che scipidezza, che scioccheria è cotesta? Fu la grazia di papa janni, dicesi proverb. d' uomo che paga coll' ingratitudine, *dà dei calci al vaglio dopo aver mangiato la biada*.

GRAZIÈDDA, dim. di Grazia, *grazietta*. Per detto faceto, *barzelletta*.

Graziusamènti, avv. *graziosamente*.

Graziusèddu, dim. di Graziusu, *alquanto grazioso*, *faceto*.

Graziu'su, agg. *grazioso*. Per *faceto*. * Ironicam. *insulso*, *nojoso*.

Grèca, sorta d' uva bianca, *uva greca*.

Grecismu, maniera greca, *grecismo*.

Grècu, nome di vento, *greco*. Si dice anche di colui che manca di lealtà, *disleale*. Per *doppio*. Per *astuto*. ** Li così vannu in grecu, vale vanno contrarie.

Grèggi, sost. *gregge*, *greggia*.

Grègna, sost. *corone*. Inchiri l'aria di gregni, *inajare*.

Greja, sost. *greggia di porci*.

Grèsta. V. Grasta.

Grèviu, agg. *sgraziato*. Per *insulso*. Per *nojoso*. Aggiunto di cibo, vale *scipito*.

** **Grèzzu**, agg. mezzo cotto. V. Ngriddu.

** **Gricala'ta**, soffio di vento dalla parte di greco.

Grica'li, nome di vento, *greco*.

Gricìscu, alla greca, *grec esco*. Parrari gricìscu, vale *parlare oscuro*.

Griciu. V. Grisciu. * Farila gricia, vale anche farla da invitto, da bravo; es. O cavaleri... l' hai fattu gricia. (Meli).

Grida'ri, neut. *gridare*. Gridari chiamannu ajutu, misiricordia, *gridare a correr uomo*. Gridari quàntu chiù si pò, *gridar quanto se ne ha nella gola*, *e nella testa*. Gridari li vudedda, *gorgogliare il corpo*. Gridari in signif. di *stridere*; es. grida la porta, la finestra, ec. Parlando di vento, *frullare*. Detto del mare, *fremere*.

** **Grida'ta**, sost. lo sgridare, sgridamento, rabbuffo, *gridata*. * Per rumor di grida, *gridata*.

* **Gridatèdda**, dim. di Gridàta, lieve grido.

Gridatu'na, accresc. di Gridàta, forte grido, gridata.

Gridazza'ru, che grida, *gridatore*.

Griddia'ri. V. Gridduliari.

Griddu, animaletto, *grillo*. Griddu nelle armi da fuoco, *grilletto*. Griddu talpa, o cagnuleddu d' acqua, animaletto che danneggia le radici delle piante, *zuccajuola*, *grillotalpa*.

Gridduliа'ri, neut. gridare acutamente per grave dolore, *stridere*.

* **Griddu'ni**, accresc. di Griddu, *grillone*.

Griddu'zzu, dim. di Griddu, *grillolina*, *grilletto*.

Grìdu, sost. *grido*. Gridu di carduboli vespi, api, e simili, *ronzio*, *ronzo*. * Gridu di li zappagghiuni, *zufolamento*.

Griona, sost. *crine*.

Grima, aggiunto che si dà a vecchia grinza, *grima*.

Grima'ldi, terra. V. Cumitini.

Grinza, sost. ruga, crespa, *grinza*.

* **Grisciòlu**. V. Gurgiòlu.

Grisciu, aggiunto di colore, *grigio*, *bigio*. Farila griscia, dicesi per significare quando uno fa del grande acquisto o bene o male, *arricchirsi*. ** Per mangiar bene, *cavar il corpo di grinze*.

Grisòlitu, pietra preziosa, *grisolito*.

Grivia'nza, sost. astratto di Greviu, *scipidezza*, *sgraziataggine*.

Griviuna'zzu, accresc. di Griviuni, *insipidissimo*, *ingratissimo*.

** **Griviunèddu**, agg. alquanto disgraziato, *sgraziatello*.

Griviu'ni, accresc. di Greviu, *ingrataccio*.

Gròi, uccello, *grù*, *grue*.

Grossaménti, avv. *grossamente*.

* **Grossissimu**, superl. di Grossu, *grossissimo*.

Gròssu, sost. *grosso*. Per grussizza. V.

Gròssu, agg. *grosso*. Per *grave*; es. piccatu grossu. Omu grossu bufalus est, dicesi per ingiuria ad uomo corpacciuto, e di tardo ingegno, *buaccio*. Aviri lu sangu grossu cu unu, vale esser alquanto adirato seco, *star grosso*, *andar grosso a uno*. A l' ingrossu, posto avverb. *al grosso*. Di grossu, posto avverb. vale *molto*. Per in grossa somma, *di grosso*. Essiri grossu 'mmatula, *esser grossolano*.

* È cosa grossa! talora si usa per interjez. ammirativa, *deh!* talora vale *è cosa molesta*.

Gruggiòlu. V. Gurgiòlu.

Gru'ngu, pesce, *grongo*. Per *sproposito*.

Gru'nna, sost. *broncio*. Aviri la grunna, o stari cu tantu di grunna, *portar broncio*, *tener broncio*.

Grunnu'su, agg. *mesto*, *malinconico*.

Gru'ppa, sost. *groppa*. In gruppa, co' verbi Purtari, Jiri, Cavarcari, ec. *in groppa*. Nun purtari 'n gruppa, fig. vale non voler sopportare ingiuria, *non portar*, *o tener groppa*.

Gruppéra, sost. *groppiera*

Gruppicèddu. V. Gruppiddu.

Gruppiddu, dim. di Gruppu, *picciol gruppo*. Aviri lu gruppiddu. V. Gruppu.

Gru'ppu, sost. *groppo*, *gruppo*. Per nodo, difficoltà, fig. *groppo*. Per *inviluppo*. Parlando d'alberi, gruppu, vale *nocchio*. Di canne, di paglia, viti, *nodo*. Per aggregato, unione di più cose, *gruppo*. Aviri lu gruppu, dicesi di colui che ha denari raggranellati a poco a poco, *aver il gruzzolo*. Gruppu di chiantu. V. Chiantu ruttu. Mi fa all' urtimu un gruppu a la cuda, prov. si usa quando non si teme che altrui ci possa nuocere, *rincarimi il fitto*.

Gruppusa'zzu, peggior. di Gruppusu.

Gruppusèddu, dim. di Gruppusu, *alquanto nodoso*, *nocchiuto*.

Gruppu'su, agg. *gropposo*, *nocchiuto*, *noderoso*.

Grussalèddu, dim. di Grussali, *grosserello*.

Grussa'li, agg. materiale, rozzo, *grossiere*.

** **Grussa'zzu**, accresc. e peggior. di Grossu, *grossaccio*.

Grussèttu, dim. di Grossu, *grossetto*.

Grussizza, sost. *grossezza*.

Grussòttu, accresc. di Grossu, *grossotto*.

* **Grussulanaménti**, avv. *grossolanamente*. Per *rozzamente*.

Grussulanèddu, dim. di Grussulanu, alquanto rozzo, grossolano.

* **Grussulànu**, agg. *grossolano*.
* **Grussulìddu**. V. Grussèttu.
Grussùni. V. Grussazzu.
Grutta, sost. caverna, *grotta*.
Gruttichèdda, dim. di Grutta, *grotticella*.
Gruttìsca, sorta di pittura fatta a capriccio per ornamento, *grottesca*.
** **Gruttùni**, accresc. di Grotta, grande, profonda grotta, *grottone*.
* **Guadagghiàri**, ec. V. Badàgghiari.
Guadagnàbili, agg. *guadagnabile*.
Guadagnàri, att. *guadagnare*. Jiu pri guadagnari e fici detta. V. Detta.
Guadagnàtu, agg. *guadagnato*.
Guadagnèddu, dim. di Guadagnu, *guadagnuccio*.
Guadàgnu, sost. *guadagno*.
Guadagnùni, accresc. di Guadagnu, *gran guadagno*.
Guàddara. V. Ruttùra. Essiri ogghiu a la guaddira, vale far cosa che nulla giovi, *dar incenso ai morti, o a' grilli*.
Guaddarùsu, agg. *crepato*.
Guaddèmi, uomo di animo debole che si lascia facilmente svolgere, o è troppo indulgente, *midollonaccio*.
Guagghiardìzza, sost. *gagliardia*. Per *agilità, destrezza*.
Guagghiàrdu, agg. robusto, *gagliardo*. Per *spiritoso*, *agile*. Aggiunto a vino, vale generoso, *gagliardo*.
* **Guagghiardùni**, accresc. di Guagghiardu, *gagliardazzo*.
Guaguasciàrisi, *gridare con spavento*.
Guài, sost. sciagura, danno, *guai*. Agghiunciri guai supra guai, *aggiugner legne al fuoco*. Ci su guai e tacchi d' ogghiu, *correr burrasca*. Nuddu sapi li guai di la pignata si no la cucchiara chi l' arrimina, vale solo chi li soffre, sa i suoi guai. Provu li guai di lu linu, *patisco un iliade di guai*.
Guajàna, sost. *baccello*.
Guaìna, sost. detta anche fodiru, stùcciu, *guaina*.
Guainètta. V. Vainetta.
Gualdràppa, sost. *gualdrappa*.
Guardacòsti, sost. guardia delle coste, spiagge.
** **Guardamànu**, sost. pezzo di rame che si mette per guardia sul grilletto del fucile, *guardamacchie*.
Guardanfànti, sost. veste che le donne portano di sotto per sostenere le altre, *guardanfante*.
** **Guardapurtùni**, sost. *guardaportone*. voc. dell' uso.
Guardàri, att. *guardare*. Guardarisi, *guardarsi*. Guardati, *guarda la gamba*. Guarda 'nterra e cunta li stiddi, dicesi di uomo che opera con somma accortezza, *acqua cheta*.
Guardaròba, sost. *guardaroba*.
Guardàta, sost. *guardatura*.
* **Guardatìssimu**, superl. di Guardàtu, *guardatissimo*.
Guardàtu, agg. *guardato*.
Guardatùra, sost. *guardatura severa*.
Guàrdia, sost. *guardia*.
Guardiàna, femm. di Guardianu, *guardiana*.
Guardianàtu. V. Guardianìa.
** **Guardianèddu**, dim. di Guardianu, *guardianello*.
Guardianìa, uffizio di guardiano, *guardianeria*. * Per custodia, *guardia*.
Guardiànu, sost. custode, *guardiano*. Per capo de' Frati, *guardiano*.
Guardìgnu, agg. *guardigno*.
Guardiòla, sost. luogo dove sta la sentinella, *guardia*.
** **Guardiùni**, sost. *guardione*. term. de' calzolaj.
Guariméntu, sost. *guarigione*, *guarimento*.
Guarìri, att. e neut. *guarire*, *guerire*.
Guarìtu. V. Guarùtu.
Guarnàccia, sost. spezie d' uva, e il vin che se ne fa, *vernaccia*.
Guarnamintàru, sost. facitor di fornimenti da cavallo, *sellajo*.
Guarnazìoni, sost. fregio, adornamento de' vestimenti, *guarnizione*.
Guarniméntu, sost. *guarnimento*. Per *guarnizione*.
Guarnìri, att. fornire checchessia per ornamento, *guarnire*, *guernire*.
Guarnitùra, sost. *guarnitura*.
Guarnùtu, agg. *guarnito*.
Guarràrisi d' avànti. V. 'Mpajarisi d' avanti, in 'Mpajàri.
Guarùtu, agg. *guarito*.
Guastafèsti. V. Guastajocu.
Guastajòcu, sost. *guastafeste*.
Guastaméntu, sost. il guastare, *guastamento*.
Guastàri, att. *guastare*. Guastaricci li disinni ad unu, *romper l'uovo in bocca*.** Guastarisi assolutamente detto. V. Travugghirisi. Per corrompersi, *guastarsi*. Parlando di costumi, *viziarsi*. Guastarisi lu stomacu, *viziarsi lo stomaco*. * Ora ecà ni guastamu, vale *ora noi discordiamo*.
* **Guastatìna**, sost. *rimescolamento*.
Guastàtu, agg. da Guastàri.
Guastèdda, sost. *pagnotta*.
Guastiddùni, accresc. di Guastedda, *pane*.
Guastiddùzza, dim. di Guastedda, *panellino*. Per similit. si dice di vivanda fritta, *frittella*.
Guàstu, sost. danno, *guasto*. * Per guastatina. V.
Guàstu, agg. *guasto*.
** **Guàzzu**, sost. luogo pieno di acqua dove si possa passare senza ajuto di barca, *guazzo*.
Gucciàrdu, aggiunto di mantello di mulo ed asino, vale di muso e pelo tutto nero perfetto.
Gucciddatèddu, dim. di Gucciddatu.
Gucciddàtu, sost. pane fatto a ghirlanda, pane a corona.
Gucciùla, sost. apoplessia, *gocciola*.
Gudìri, ec. V. Godiri.
Guèrciu, agg. che ha gli occhi torti, *guercio*.
Guèrra, sost. *guerra*. All' urtimata chi ci po' ghiri a la guerra? detto così in forma d' interrogazione, vale *alla fine*, *all'ultimo*, *finalmente*.
Guerreggiàri, neut. *guerreggiare*.
Guerrèru, sost. e agg. *guerriero*.
Guffàgini, sost. *goffagine*.
Gùgghia. V. Agugghia.

Gugghiàta, sost. coll' aggiunto di filo, seta, *gugliata*.
Gugghiàta. V. Puntùru.
Gugghiatèdda, dim. di Gugghiàta, picciola, corta gugliata.
Gugghièra, sost. *buzzo*, *agorajo*.
Gugghìtta. V. Magghiètta.
Gugghiòla. V. Agugghiòla.
Guida, sost. scorta, *guida*.
Guidàri, att. *guidare*.
Guidàtu, agg. *guidato*.
Guisa. sost. modo, maniera, *guisa*.
Guìsina, sost. sorta di serpe lunga che per lo più abita nelle acque.
Guisinèdda, dim. di Guisina.
Gùla, sost. *gola*. Essiri chinu pri fina a la gula, *aver mangiato a crepa corpo*. **Essiri cu lu ghiaccu a la gula, trovarsi in sommo pericolo, *essere in sul vergello*. Ci fa la gula 'unicchi 'unicchi, dicesi quando uno appetisce grandemente alcuna cosa, specialmente cibo, o bevanda, *gli vien l' acquolina in bocca*.
Gularìa, sost. *golosità*. Per cosa appetitosa, *leccume*.
Gulàzza, peggior. di Gula, *golaccia*.
Gulèra, sost. *collana*.
Gùlfu, sost. *golfo*.
Gulìdda, sost. dicesi propriamente quello spazio d' angolo ch' è nell' aratro ove s' incontra il timone. * Ci fa gulidda. V. Ci fa la gula 'unicchi 'unicchi in Gula.
Gulìgghia. V. Cuddarettu.
Gulirèdda, dim. di Gulera, *cullanuzza*.
Gulisànu, terra, *Golisano*.
Gulutaménti, avv. *golosamente*.
Gulutìssimu, superl. di Gulutu, *golosissimo*.
Gulùtu, agg. *goloso*.
Gulutùni, accresc. di Gulutu, *golosissimo*.
Gùma. V. Gùmma.
Gùmina, sost. *gomena*, *gòmena*.
Gùmma, sost. *gomma*. Gummarabica, *gommarabica*.
Gummùsu, agg. *gommoso*.
Gunnèdda, sost. *gonnella*. Per similitud. vale uomo dappoco.
Gùrfu. V. Gulfu.
Gurgàna, specie di falcone.
Gurgàta, sost. tanta acqua quanto è capace una colta; onde macinare, o abbivirari a gurgata, *macinare*, *irrigare a colta*.
Gurghitèddu, dim. di Gurgu, *gorghetto*.
Gurgiàta, sost. quella quantità di materia che si manda fuori in un tratto dalla gorgia.
Gurgiatèdda, dim. di Gurgiata. V.
Gurgiulèddu, dim. di Gurgiolu, *picciolo crogiuolo*.
Gurgiòlu, sost. *crogiuolo*. Essiri 'ntra un gurgiòlu, vale essere in gravi angustie.
Gurgiunèddu, dim. di Gurgiùni.
Gurgiùni, pesce, *pagonello*. Gurgiùni di fangu, *gobbio*.
Gùrgu, sost. *gorgo*.
* **Gùrna**, sost. *lago*, *laguna*. (Meli).
Gùrna longa, fiume, *Gurna longa*.
Gurruliàri. Urriàri. V. Gurruliàri li vudedda, *gorgogliare il corpo*. Gurruliàri li palummi, *gemere*.
** **Gurpagghiunèddu**, dim. di Gurpagghiuni, *volpicino*.
** **Gurpagghiùni**, volpe giovane, *volpone*. Per similit. si dice di persona che sfugge il commerzio degli uomini, e fa vedersi il men che può fuori di casa.
** **Gurpàzza**, volpe grande e vecchia, *volpone*.
Gùrpi, animale, *volpe*.
Gustàri, att. *gustare*.
Gustàtu, agg. *gustato*.
Gusticèddu, dim. di Gustu, *picciolo gusto*.
Gùstu, sost. *gusto*.
Gustusèddu, dim. di Gustùsu, alquanto gustoso.
* **Gustusìssimu**, superl. di Gustusu, *gustosissimo*.
Gustùsu, agg. *gustoso*.
Gùtta, sost. *gotta*. Per gran pena, *rammarico*; onde Pigghiarisi, muriri di gutta. (Temp.) * Per mal caduco, *gotta caduca*.
Guttasirèna, male nel nervo ottico che induce la cecità, *cecità*.
Guttèra, sost. quella fessura, o buca di tetto, o di muro donde entri l' acqua e goccioli, *gocciola*. Per lo segno o macchia che fa la gocciola, *gocciolatura*.
Gutticèddu. V. Guttìnu.
* **Guttimùsu**, agg. *malinconico*.
Guttìnu, dim. di Gottu, *bicchierino*, *bicchieretto*.
** **Guttùmi**, sost. rammarico afflizione d' animo, *malinconia*.
Guttùsu, agg. infermo di gotta, *gottoso*. Per facile a rammaricarsi. Aggiunto a terreno, vale che non ha pendio, e l' acqua resta trattenuta, *terra paludosa*.
Guvèrnati, modo di salutare, e vale *sta bene*.
Guvernatrìci, femm. di Guvernaturi, *governatrice*.
Guvernaturàtu, sost. ufficio del governatore, *governo*.
Guvernatùri, sost. *governatore*.
Guvernaturìssa. V. Guvernatrici.
Guvèrnu, sost. *governo*. Per cura, *governo*.
Guvirnàri, att. *governare*. Guviruàrisi, *aversi cura*.
Guvirnàtu, agg. *governato*.
Guvitàta, sost. *gomitata*.
Guvitèddu, sost. *pigmèo*.
Gùvitu, sost. *gomito*. Appujatu supra li guvita, *gomitone*.
Gùzza, aggiunto di Cane. V. Gùzzu.
Gùzzu, agg. *corto*. Aggiunto di cane. V. Cani guzzu. * Aggiunto a coltello, e simili, vale ottuso, *bolso*. Guzzu e malu-cavatu. V. Curtu e malu cavatu.
Guzzùni, sost. colui che ha in custodia i cavalli corridori, *barbaresco*.

JA

Jà-jà, voce con la quale i pecorai cacciano le pecore.
Jàci, sost. parte del timone, che è il manico con cui si fa girare la barca.
Jàci, o **Aci Reale**, città Reale, *Aci*, *Aci Reale*.
Jàci Catina. V. Catina, terra.
Jàci S. Antòniu, V. Casalottu.
Jàci S. Filippu, terra, *Aci S. Filippo*.
Jàci, fiume, *Aci*.
Jacìntu, fiore, *giacinto*. Per specie di pietra preziosa, *jacinto*, *giacinto*.

Jacòbu, uccello notturno simile alla civetta, ha le orecchie di piuma a guisa di quelle dell' asino, *assiuolo*.

Jàcuna, dicesi ne' monasterj di donne quella donzella che persevera coll' abito di tale religione, *perseverante*, *alunna*.

Jacunéddu, dim. di Jàcunu. V. * Detto di fungo. V. Virtichiùni.

Jàcunu, sost. dicesi ne' conventi quel ragazzo, o giovanetto che persevera coll' abito di tale religione, *alunno*, *perseverante*.

Jàcuni. V. Russuliddi.

Jàmucci; iddu è jamucci jamucci. o è cu li passuli, dicesi di uomo di poco senno, *egli è dolce di sale.* Dicesi ancora d' uomo che si lascia facilmente svolgere, o è troppo indulgente, *midollonaccio*.

Janchèttu, ec. V. Bianchèttu.

Jànni, detto per ingiuria ad uomo, vale sciocco, balordo, *barbagianni*.

** Jardinàra, femm. di Jardinaru, *giardiniera*.

Jardinàru, sost. *giardiniero*, *giardiniere*.

Jardinàzzu, peggior. di Jardinu, giardino mal fatto.

Jardinéddu, dim. di Jardinu, *giardinetto*.

Jardinèddu, casale, *Giardinello*.

Jardìnu, sost. *giardino*.

Jassìbili, fiume detto anche Cassibili, che poi cresciuto piglia il nome di Manghisi, *Jassibili*, *Cassibili*.

Jastimàri, ec. V. Gastimàri.

Jazzatìna, sost. dicesi quella biada chinata a terra per calpestamento.

Jazzéra. V. Nivèra.

Jazzètti. V. Jàzzi, in Jazzu.

Jazzitèddu, dim. di Jazzu, *picciolo giacitojo*.

Jazzòlu, aggiunto di piru. V. Piru.

Jàzzu, sost. *ghiaccio*, *diaccio*. Jazzi, diciamo alcune bevande dolci agghiacciate.

Jàzzu, sost. sorta di letto villanesco fatto di cannucce e frasca *giacitojo*. Per simil. si dice pure del luogo dove giacciono, lepri, conigli ec. *giacitojo*, *covo*. Aviri na cosa a jazzu, averla a punto, *trovare a covo*. Granni di jazzu! voce scorciata da Diavulazzu, *grande diavolo!*

Ibiddìna, terra, *Gibellina*.

Ibisu, terra, *Ibiso*.

Ibli, monti presso Mililli, *monti Iblei*.

Iconoclàsta, sost. chi contrasta l' uso delle sacre imagini, *iconomaco*.

Iddìu. V. Diu.

Iddu, e nel femm. idda, pron. *egli*, *esso*, *ella*, *essa*.

Idèa. sost. *idea*.

Ideàli, agg. *ideale*.

Ideàrisi, figurarsi nella mente qualche concetto, *idearsi*, *imaginarsi*.

Ideàtu, agg *ideato*, *imaginato*.

Identità, sost. *identità*.

Idiomà, sost. linguaggio, *idioma*.

Idiòta, agg. volgare, non letterato, *idiota*.

Idiotìsmu, sost. *idiotismo*.

Idiòtu. V. Idiòta.

Iditaléddi, sorta di pasta lavorata a foggia di ditale.

Iditalèddu, dim. di Iditali, picciolo ditale.

Iditàli, sost. anello da cucire, *ditale*.

Iditàta. V. Jiditata.

Iditèddu, il dito piccolo, *mignolo*.

Iditu, sost. *dito*; al plur. *diti*, e *dita*. Iditu grossu. V. Pusèri. Lu secundu iditu, *indice*. Parrari ad unu cu li idita 'ntra l' occhi, vale esser infesto e grave ad alcuno. Si pigghia lu iditu cu tutta la manu, vale arrogarsene troppo. Nun mettiri un iditu all' acqua fridda. V. Acqua.

Idolàtra, sost. *idolatra*, *idolatro*.

Idolatràri, att. *idolatrare*.

* Idolatràtu, agg. *idolatrato*.

Idolatrìa, sost. *idolatria*.

Idolàtru. V. Idolatra.

Idolèttu, dim. di Idolu, *idoletto*.

Idolu, sost. *idolo*.

Idoneamènti, avv. *idoneamente*.

Idoneità, sost. *idoneità*.

Idòneu, agg. atto, *idoneo*.

Idra, serpente aquatico, *idra*.

*Idràulica, sost. *idraulica*.

Idròpicu, agg. *idropico*.

Idropisìa, sost. *idropisia*.

Jèlu, sost. *gielo*.

Jèmmulu, quegli ch' è nato con un altro in un medesimo parto, *gemello*, *binato*.

Iéncu, sost. *giovenco*.

Jènniru, sost. *genero*.

Jènnu jénnu, vale con l' andar del tempo, *in processo di tempo*.

Jèri, avv. *jeri*. V. Ajeri. Jerisira, *jersera*.

Jèrmitu, sost. *brancata*, *manipolo*.

Jèsi-jèsi. Esi-esi.

Jèttitu, sost. il gettare, *getto*. Per ramicello tenero che mettono gli alberi, *pollone*, *rampollo*. Fari lu jettitu, detto di piante, alberi, ec. germogliare, produrre, *gettare*. Di jettitu, parlando di statue e simili cose, *di getto*.

Ignòbili, agg. *ignobile*.

Ignomìnia, sost. *gnominia*.

* Ignominiusamènti, avv. *ignominiosamente*.

* Ignominiusìssimu, superl. di Ignominiùsu, *ignominiosissimo*.

* Ignominiùsu, agg. *ignominioso*.

Ignorànti, ec. V. Gnurànti.

Ignòtu, agg. sconosciuto, *ignoto*.

Jiditàta, sost. impressione del dito che resta in toccando checchessia.

Jìditu, V. Jditu.

Jìffula, sost. picciola matassa, *matassina*.

* Jiffuliàri, att. e neut. pass. mangiar con avidità.

Jilàta, sost. *brina*.

Jilatìna, sost. *gelatina*.

Jimmicéddu, dim. di Jimmu, *scrignetto*.

* Jimmirùtu, ec. V. Jimmurutu.

Jimmu, sost. *gobba*, *scrigno*. Per similitud. si dice di tutto quello che si alza dal suo piano, *rilevo*. Ognunu si guarda lu so jimmu, prov. vale ognuno guardi il suo difetto e non quello degli altri.

Jimmurutàzzu, pegg. di Jimmurutu, mostruosamente gobbo.

Jimmurutèddu, dim. di Jimmurutu, *gobbetto*.

Jimmirùtu, agg. *gobbo*, *gibboso*, *scrignuto*.

Jìna. V. Ajna. Per l' intaccatura delle doghe entro alla quale commettono i fondi delle botti, o simili vasi (da noi detta 'ncinatura) *capruggine*.

Jincaréddu, dim. di Jencu, *picciolo giovenco*.

Jincarùni, accresc. di Jencu, *picciolo giovenco*.

Jìnchiri, ec. V. Inchiri.

Jinéstra. V. Inèstra.

Jinìa, sost. *casata*, *famiglia*. Per generazione vile, ed abbietta, *genia*.

Jinipàru, albero, *ginepro*. Juniperus communis. Linn. *Cocciu di jiniparu, *ginepra*. voc. antica.

Jinìzza, sost. *giovenca*.

Jinizzédda, dim. di Jínizza, *picciola giovenca*.

Jinizzòtta, accresc. di Jinizzedda, *giovenca*.

Jinòcchiu, sost. al plur. jinocchia, *ginocchio*, plur. *ginocchi* e *ginocchia*.

Jinucchiàta, sost. colpo di ginocchio.

Jinucchiéddu, dim. di Jinocchiu, *ginocchietto*.

Jippunàzzu, peggior. di Jippuni, vile giubbone.

** **Jippunéddu**, dim. di Jippuni, *giubberello, giubbettino*, *giubboncello*.

Jippùni, sost. *giubbone*, *giubbetto*.

Jirvàzza, peggior. di Erva, *erbaccia*.

Jirvicédda, dim. di Erva, *erbetta*.

* **Jirvùzza.** V. Jirvicedda.

Jirunéddu, dim. di Jiruni, picciolo gherone.

Jirùni, sost. *gherone*.

Jisa Jisa, così replicatamente fa forza d' avverb. e vale con velocità, *velocemente*.

Jisaméntu, sost. *alzamento*.

Jisàri, att. *alzare*. Parlando di merci, vale crescere di prezzo, *rincarare*. Jisàrisi, *alzarsi*.

Jisàta, sost. *alzata*, *alzamento*.

Jisàtu, agg. *alzato*.

Jissàra, sost. *miniera di gesso*.

Jissàra, aggiunto di pietra, vale che ha di gesso, *gessosa*.

Jissàru, colui che fa il gesso, *operatore di gesso*.

Jissu, sost. *gesso*.

Jissùsu, agg. *gessoso*.

Jistérna, sost. *cisterna*.

Jistirnàta, sost. tanta quantità d' acqua quanto è capace una cisterna.

Jistirnàzza, peggior. di Jisterna.

Jistirnédda, dim. di Jisterna, *cisternetta*.

* **Jistirnùna**, accresc. di Jisterna, grande cisterna.

Jittaméntu, sost. *gittamento*.

Jittàri, att. *gettare*, *gittare*. In sign. neut. parlando degli alberi, germogliare. V. Jettitu. Jittaricci a 'nocchiu na cosa ad unu, vale rinfacciarlo, *gettare al volto*. Jittaricci la pruvulidda 'ntra l' occhi ad unu, vale voler mostrare una cosa per un' altra, *gettar la polvere negli occhi*. Jittàri per *rendere, dare*, es. un barrili di vinu jetta tanta acquaviti. Jittari la cascania, la muffa, vale ristabilirsi di malattia, *gettar la zinghinaja*. Jittarisilla, o jittarisi a vitam æternam, *mangiare a crepa pelle*. Jittari focu pri li naschi, grandemente adirarsi, *imbestialirsi*. Jittari 'u coddu di nautru una cosa, *gettare*, *rovesciare la broda addosso ad alcuno*. Jittari li ficateddi o li vudedda, *evacuare*, *vomitare*. Jittari li virmiceddi, vale dir tutto ciò che uomo sa d' alcuno affare *sgocciolare il barletto*. Jittari luci, o focu, *battere il fuoco*. **Jittari un antifona. V. Antifona. Jittari patacchi, o spropositi, *dire scerpelloni*. *Jittari muzzicuni, *addentare*. (Marraf.) Jittarisi, neut. per lanciarsi, avventarsi, *gettarsi*. Per *darsi*, come jittarisi a dummannari. Parlando di merci, vale non aver facile spaccio, *far piazza*. Jittarisi ventu, *levarsi vento*. *Jettati, dicesi a chi è irrisoluto, e non si sa che dire, o fare, *risolviti*.

Jittàta, sost. V. Jittamentu.

Jittàtu, agg. da Jittàri.

* **Jittatùra**, sost. *fattucchieria*, *malia*.

* **Jittatùra**, femm. di Jittaturi, *fattucchiera*.

* **Jittatùri**, sost. *maliardo*.

Jittatùri, sost. (che noi diciamo sparaturi) picciola apertura nelle muraglie per cui poter trarre archibusate, *archibusiera, feritoja*.

Jettèna, sost. sodile a piè dei muri, *murello*.

Jittèricu, agg. che patisce d'itterizia, *itterico*.

Jitterìzia, sost. *itterizia*.

Ilarità' sost. *ilarità*.

* **Ilici**, albero, *leccio*, *elcio*. Quercus ilex. Linn.

* **Ilici a troffa picciula**, *querce spinosa*, *querce de Kermes*. Quercus coccifera. Linn.

Illanguidiri, neut. *illanguidire*.

* **Illanguidùtu**, agg. *illanguidito*.

Illaziòni, sost. conseguenza, *illazione*.

Illegitimaménti, avv. *illegitimamente*.

Illegìtimu, agg. *illegitimo*.

Illibatizza, sost. *illibatezza*.

Illibàtu, agg. *illibato*.

Illicitaménti, avv. *illecitamente*.

Illìcitu, agg. *illecito*.

Illimitàtu, agg. *illimitato*.

Illuminàri, att. *illuminare*.

Illuminatissimu, superl. di Illuminatu, *illuminatissimo*.

Illuminàtu, agg. *illuminato*.

Illuminaziòni, sost. *illuminazione*.

** **Illusòriu**, agg. fallace, *illusorio*.

Illustràri, att. *illustrare*.

Illustraziòni, sost. *illustrazione*.

Illùstri, agg. *illustre*. *Illustrissimu, superl. *illustrissimo*. Per titolo che si dà per onoranza, *Illustrissimo*.

Illùsu, agg. deluso, *illuso*.

Imaginàbili, agg. *immaginabile*.

Imaginàrisi, *immaginarsi*.

Imaginàriu, agg. *immaginario*.

Imaginativa, sost. potenza dell' anima, *immaginativa*.

Imaginàtu, agg. *immaginato*.

Imaginaziòni, sost. *immaginazione*.

Imaginédda, dim. d' Imagini, *immaginetta*.

IMA'GINI, sost. figura di rilievo, o dipinta, *ritratto*, *immagine*.
* Per sembianza, apparenza, *immagine*.
* IMBALSAMA'RI, att. *imbalsamare*.
IMBALSAMA'TU, agg. *imbalsamato*.
IMBASCERÌA, ec. V. 'Mbascerìa.
IMBESTIALÌRI, neut. *imbestialire*.
IMBESTIALU'TU, agg. *imbestialito*.
IMBÌVIRISI, inzupparsi, *imbeversi*.
IMBIVU'TU, agg. *imbevuto*.
I'MBRICI, sost. sorta di tegola, *embrice*.
IMBRICIA'TU, sost. dicesi quel filo di embrici murati.
IMBUSCIDDA'RI LA TUNNA'RA, vale chiuder l' entrata a' tonni.
IMITA'BILI, agg. *imitabile*.
IMITA'RI, att. *imitare*. Per *contraffare*.
IMITA'TU, agg. *imitato*.
IMITATU'RI, che imita, *imitatore*.
IMITAZIÒNI, sost. *imitazione*.
IMMA'CCARI, terra, *Immaccari*, o *Mirabella*.
IMMACULA'TU, agg. *immaculato*.
IMMANCIA'BILI, agg. che non è atto a potersi mangiare; e dicesi propriam. di vivanda malamente apparecchiata.
IMMARCESCÌBILI. V. Incorruttibili.
IMMASCIA'TA. V. 'Mmasciáta.
IMMATURAMÉNTI, avv. *immaturamente*.
* IMMATURITA', sost. *immaturità*.
IMMATU'RU, agg. *immaturo*.
IMMEDIATAMÉNTI, avv. *immediatamente*.
IMMEDIA'TU, agg. *immediato*.
IMMEDICA'BILI, agg. *incurabile*, *immedicabile*.
IMMEMORA'BILI, agg. *immemorabile*.
IMMENSAMÈNTI, avv. *immensamente*.
IMMENSITA', sost. *immensità*.
IMMÈNSU, agg. *immenso*.
IMMÉRGIRI, agg. attuffare, *immergere*.
IMMERITAMÈNTI, avv. *immeritamente*.
IMMERITÈVULI, agg. *immeritevole*.
IMMERSIÒNI, sost. l' immergere, *immersione*.
IMMÉRSU, agg. *immerso*.
IMMIA'RI, ec. V. Inviàri.
IMMINÈNTI, agg. *imminente*.
IMMIZZA'RI, ec. V. 'Mmizzàri.
IMMÒBILI, agg. *immobile*. Immobilissimu, superl. *immobilissimo*.
IMMOBILITA', sost. *immobilità*.
IMMODERA'TU, agg. *immoderato*, *smoderato*.
IMMODÈSTIA, ec. V. Smudèstia.
** IMMORTALA'RISI, per metaf. rendersi famoso, immortale, *immortalarsi*.
IMMORTA'LI, agg. *immortale*.
IMMORTALITA', sost. *immortalità*.
IMMORTIFICA'TU, agg. non mortificato, *immortificato*.
IMMORTIFICAZIÒNI, sost. mancanza di mortificazione.
IMMUNDIZIA, sost. sporcizia, schifezza, bruttura, *immondezza*.
IMMU'NDU, agg. *immondo*.
IMMU'NI, agg. esente, *immune*.
IMMUNITA', sost. *immunità*.
IMMURGA'RI, ec. V. Ammurgári.
IMMUTA'BILI, agg. *immutabile*.
IMMUTABILMÈNTI, avv. *immutabilmente*.
IMPACCIA'RI, att. neut. e neut. pass. *impacciare*. Impacciarisi, pigliar cura, o briga, *impacciarsi*.
IMPACCIA'TU, agg. *impacciato*.
IMPA'CCIU, sost. briga, noja, *impaccio*.
IMPACCIU'SU. V. 'Mpacciùsu.
IMPALLIDÌRI, neut. *impallidire*.
IMPALLIDU'TU, agg. *impallidito*.
IMPALPA'BILI, agg. *impalpabile*: Impalpabili e 'nvisibili, dicesi di cosa, che per la sua delicatezza ha poco durata.
IMPARA'GGIA'BILI, agg. che non ha pari, *impareggiabile*.
IMPARA'RI, ec. V. 'Mparari.
IMPA'RU, sos. *comodo*; es. Viniri imparu.
IMPASSÌBILI, agg. *impassibile*.
** IMPAZIENTA'RISI, perder la pazienza, scappar la pazienza, *impazientirsi*.
** IMPAZIENTA'TU, agg. che ha perduto la pazienza, *impazientito*.
IMPAZIÈNTI, agg. *impaziente*. Impazientissimu, superl. *impazientissimo*.
IMPAZIÈNZA, sost. *impazienza*.
IMPAZZÌRI, ec. V. 'Mpazzìri.
IMPECCA'BILI, agg. *impeccabile*.
IMPEDIÈNTI, agg. *impeditivo*.
IMPEDIMÉNTU, sost. *impedimento*.
IMPEDÌRI, att. *impedire*.
IMPEDU'TU, agg. *impedito*.
IMPEGNA'RI, ec. V. Impignàri.
IMPENETRA'BIL, agg. *impenetrabile*.
IMPENETRABILITA', sost. *impenetrabilità*.
IMPENITÈNTI, agg. *impenitente*.
IMPENITÉNZA, sost. *impenitenza*.
IMPENSATAMÉNTI, avv. *impensatamente*.
IMPERATÌVU, term. gramm. *imperativo*.
IMPERATRÌCI, moglie d' Imperadore, *Imperadrice*.
IMPERATU'RI, sost. *Imperadore*.
IMPERCETTÌBILI, agg. *impercettibile*. * Impercettibilissimu, superl. *impercettibilissimo*.
IMPERFETTAMÉNTI, avv. *imperfettamente*.
IMPERFETTÌSSIMU, superl. di Imperfettu, *imperfettissimo*.
IMPERFÈTTU, agg. *imperfetto*.
IMPERFETTU'NI, accresc. di Imperfettu, *imperfettissimo*.
IMPERFEZIÒNI, sost. *imperfezione*.
IMPERFEZIUNÈDDA, dim. di Imperfezioni, *imperfezioncella*.
IMPERIA'LI, agg. d' imperiu, o d' imperaturi, *imperiale*. Per cosa maggiore, o che sovrasta alle altre, *imperiale*; es. Agugghia imperiali ec. *Per sorta d' uva, *galletta nera*.
IMPERÌTU, agg. *imperito*.
IMPÈRIU, sost. *imperio*, *impero*. Cu imperiu, posto avverb. V. Imperiusamenti.

Imperiusamènti, avv. *imperiosamente*.

Imperiu'su, agg. *imperioso*.

Imperìzia, sost. *imperizia*.

Impèrnu, co' verbi Stari, Essiri, *essere, stare in bilico*.

Impersona'li, agg. *impersonale*; term. grammat.

Impersuasìbili, sost. *impersuasibile*.

Impertinentèddu, dim. di Impertinènti, alquanto insolente.

Impertinènti, agg. *insolente, impertinente*.

Impertenentimènti, avv. *impertinentemente*.

Impertinentu'ni, accresc. di Impertinènti, *insolentissimo*.

Impertinènza, sost. *impertinenza*.

Impertuba'bili, agg. *imperturbabile*.

Imperversa'ri, neut. divenir perverso, malvagio, pessimo, *imperversare*. * Per infuriare, *imperversare*.

Imperversa'tu, agg. *imperversato*.

Impetra'ri, att. ottenere, *impetrare*.

Impetra'tu, agg. ottenuto, *impetrato*.

I'mpetu, sost. *impeto*. Ccu impetu, posto avverb. *impetuosamente*.

Impetuusìssimu, superl. di Impetuusu, *impetuosissimo*.

Impètuu'su, agg. *impetuoso*.

Impiamènti, avv. *empiamente*.

** Impiccicalòra. V. 'Mpiccicalòra.

* Impìccicu. V. Impicciu.

Impìcciu, sost. *impaccio*, *impiccio*.

Impiega'ri, att. porre, collocare, *impiegare*. *Per occupare, e indirizzare alcuno in alcuna cosa, *impiegare*. Detto assolutamente, vale spendere, o impiegar denaro in checchessia per ricavarne lucro, *investire, impiegare*. *Impiegarisi, *impegarsi*.

Impiegatu, agg. da Impiegari. * Per chi occupa carica, impiego.

Impiégu, sost. carica, *impiego*. Per lo impiegar danaro.

Impietà', sost. *empietà*.

Impigna'ri, ec. V. 'Mpignàri.

Impingua'ri, neut. e neut. pass. *impinguare*,

Impingua'tu. V. 'Ngrassatu.

Impinnicchia'ri la cuda, dicesi de' cavalli, buoi, ec. *alzar la coda*.

Impinna'ri. V. Inalberari. * Per divenir pennuto. V. 'Mpinnàri.

* Impinnicchia'risi. V. Inalberari.

I'mpiu, agg. *empio*.

* Implaca'bili, agg. *implacabile*.

Impliça'nti, agg. che repugna, *implicante*.

Implica'nza, sost. repugnanza, *implicazione*.

Implicitamènti, avv. *implicitamente*.

Implìcitu, agg. *implicito*.

Implora'ri, att. *implorare*.

Implora'tu, agg. da Implorari.

Impòniri, att. comandare, commettere, *imporre*. Per mettere imposizioni, *imporre*.

Importa'nti, ec. V. Impurtanti.

Importunamènti, avv. *importunamente*.

Importuna'ri, att. *importunare*.

* Importuna'tu, agg. *importunato*.

Importunèddu, dim. d' Importunu, alquanto importuno.

Importunìssimu, superl. d' Importunu, *importunissimo*.

Importunita' sost. *importunità*.

Importu'nu, agg. *importuno*.

Imposizioni, sost. *imposizione*.

Impossessa'risi, impadronirsi, *impossessarsi*.

Impossìbili, agg. *impossibile*. Impossibilissimu, superl. *impossibilissimo*.

Impossibilita', sost. *impossibilità*.

Impossibilita'ri, att. rendere impossibile, *impossibilitare*.

Impossibilita'tu, agg. *impossibilitato*.

Impòsta, o 'Mpòsta, sost. condotta di bestie da soma, o quantità di some insieme, *carovana*. Per quel legname che serve a chiudere uscio, o finestra, *imposta*.

Impostu'ra, sost. calunnia, *impostura*

** Impostura'ri, att. calunniare, *imposturare*.

Impostu'ri, sost. *impostore*.

Impotènti, agg. *impotente*. *Impotentissimu, superl. *impotentissimo*.

Impotènza, sost. *impotenza*.

Imprattica'bili, agg. *impraticabile*.

Imprattichìrisi, farsi pratico, *impratichirsi*.

Imprattìcu'tu, agg. pratico, *impratichito*.

Impreca'ri, att. desiderar male, maledire, *imprecare*.

Imprecatìvu, agg. che dinota imprecazione, *imprecativo*.

Imprecazioni, sost. *imprecazione*.

Impregna'risi, ec. V. Assuppàrisi.

** Impresa'riu, sost. *impresario*.

Imprescindìbili, agg. di cui non se ne può prescindere.

Impressiona'ri, att. *impressionare*.

Impressiona'tu, agg. *impressionato*.

* Impressiòni, sost. *impressione*.

Imprèssu, agg. da Imprimiri, *impresso*.

Imprèstitu. V. 'Mprèstitu.

Impreterìbili, agg. che non si può lasciare, preterire.

Impreteribilmènti, avv. senza potersene preterire.

Imprezza'bili, agg. *imprezzabile*.

Imprìma, avv. *imprima*.

Imprìmiri, att. *imprimere*.

Imprìmis, voc. lat. *da prima, imprima*. Imprimis e santaonnia, voce corrotta da imprimis, et ante omnia, prima di ogni cosa.

Imprimitu'ra, sost, *mestica*. Dariei la 'mprimitura, *dar la mestica, mesticare*.

Imprìsa. V. 'Mprisa. Per paliu. V.

Imprisa'riu. V. Impresariu.

Improba'bili, agg. *improbabile*.

Improbabilita', sost. *improbabilità*.

Impronta'ri, ec. V. 'Mpruntàri.

Impròntu, posto avverb. *in pronto*.

Impropèriu, sost. al plur. improperj, villania, *improperio*.

Impropiamènti, avv. *impropriamente*.

Impropietà', sost. *improprietà*.

Impròpiu, agg. *improprio*, *impropio*.

Improvisamènti, avv. *improvvisamente*, *all' improvviso*.

* **Improvisà'ri**, att. *improvvisare*.

** **Improvisà'ta**, sost. cantata in rima all' improvviso, *improvvisata*. voc. dell' uso.

Improvisà'tu, agg. cantato in rima all' improvviso.

* **Improvisatù'ri**, sost. *improvvisatore*.

* **Improvìsu**, agg. *improvviso*, *improvvisto*. Posto avverb. *all' improvviso*.

Imprucchià'ri, ec. V. 'Mprucchiári.

Impudicìzia, sost. *impudicizia*.

Impudìcu, agg. *impudico*.

Impugnà'ri, att. *impugnare*. Per oppugnare, contrariare, *impugnare*.

Impugnà'tu, agg. *impugnato*.

Impugnatù'ra, sost. *impugnatura*.

Impulitìzza, sost. *rusticaggine*, *rusticità*, *zotichezza*.

Impulìtu, agg. *zotico*, *rustico*.

Impulìzia. V. Impulitìzza.

Impù'lsu, sost. stimolo, forza, *impulso*,

Impunemènti, avv. senza castigo, *impunemente*.

Impunità', sost. contrario di punizione, *impunità*.

Impunìtu, agg. non castigato, *impunito*.

* **Impurchià'ri**, ec. V. 'Mprucchiari.

Impurità', sost. *impurità*.

Impurtà'nti, agg. *importante*.

Impurtà'nza, sost. *importanza*.

Impurtà'ri. V. 'Mpurtari.

Imputà'bili, agg. *imputabile*.

Imputà'ri, att. incolpare, attribuire, *imputare*.

Imputà'tu, agg. *imputato*

Imputaziòni, sost. *imputazione*.

Imputridìri, neut. divenir putrido, *imputridire*.

Imputridù'tu, agg. *imputridito*.

Impuvirìri, ec. V. 'Mmpuviriri.

In, prepos. *in*. In composizione di parola talora ha forza privativa; es. inabili, cioè non abile.

In abbunnù'nu, posto avverb. *in abbandono*.

Inabertentimènti, avv. *inavvertentemente*.

* **Inabertènza**, sost. *inavvertenza*.

Inà'bili, agg. *inabile*.

Inabilità', sost. *inabilità*.

Inabilità'ri, att. rendere inabile, *inabilitare*. * Inabilitarisi, *inabilitarsi*.

** **Inabilità'tu**, agg. *inabilitato*.

In abinìri. V. In avvenìri.

Inabità'bili, agg. *inabitabile*.

Inabità'tu, agg. *inabitato*.

Inaccessìbili, agg. cui non si può accostare, *inaccessibile*.

Inacidìrisi, divenir agro, *inagrire*, *inagrare*.

Inacidù'tu, agg. divenuto agro.

Inalberà'ri, att. alzare all' aria, *inalberare*. Si dice anche dell' alzarsi i cavalli per vizio su' piè di dietro, *inalberare*, *impennare*.

Inalberà'tu, agg. *inalberato*.

Inalterà'bili, agg. *inalterabile*.

Inalterabilmènti, avv. *inalterabilmente*.

Inalterà'tu, agg. *inalterato*.

In à'ltu, posto avverb. *in alto*.

Inalzà'ri, ec. V. Alzàri.

Inanimà'tu, agg. *inanimato*.

Inappellà'bili, agg. *inapellabile*.

Inappetènza, sost. *inappetenza*.

** **Inarburà'ri**, att. piantar alberi, *inarborare*.

* **Inarburà'tu**, agg. *inarborato*.

Inarcà'ri li gigghia, far atto di ammirazione, *inarcar le ciglia*. Per mostrare sdegno, o dispiacere, *far viso brusco*, *far viso arcigno*.

Inarcà'tu, agg. *inarcato*.

Inargintà'ri, att. *inargentare*.

Inargintà'tu, agg. *inargentato*.

In aria. V. Aria.

Inarrivà'bili, agg. *inarrivabile*.

Inaspettatamènti, avv. *inaspettatamente*.

* **Inaspittà'tu**, agg. *inaspettato*.

Inasprìri, att. neut. e neut. pass. *inasprire*, *inasprare*.

Inasprù'tu, agg. *inasprito*.

In astrà'ttu, posto avverb. *in astratto*.

In à'ttu, avv. attualmente, *in atto*.

Inavanzà'bili. V. Insuperàbili.

Inaudìtu, agg. *inaudito*, *inudito*.

In à'ugi. V. Auggi.

Inaulià'ri. V. Uliàri.

** **In avvenìri**, posto avverb. *per l' avvenire*.

Inavvertènza, sost. *inavvertenza*.

Inavvidutamènti, avv. *inavvedutamente*.

* **Inavvirtentemènti**, avv. *inavvertentemente*.

In brèvi, posto avverb. *in brieve*.

** **In brìu**, posto avverb. *in brio*.

I'nca. V. Inga.

In cacaticchiu. V. Cacatìcchiu.

Incadaverìri, neut. *incadaverire*.

Incadaverù'tu, agg. *incadaverito*.

Incaddìri, neut. *incallire*.

* **Incaddù'tu**, agg. *incallito*.

Incalzà'ri, att. *incalzare*.

Incalzà'tu, agg. *incalzato*.

Incaminà'ri, att. *incamminare*. Per metaf. diriggere, indirizzare, *incamminare*. Incaminàrisi, *incamminarsi*.

Incaminà'tu, agg. *incamminato*.

Incancarà'ri, ec. V. 'Ncancarári.

In cà'nciu, posto avverb. vale in vece, *in cambio*.

Incancrenìri, neut. e neut. pass. *cancrenare*.

** **Incancrenù'tu**, agg. divenuto cancrena, fattosi cancrena, *cancrenato*.

** **Incanià'ri**, att. *stizzare*, *accanire*. Incaniàrisi, *stizzarsi*, *accanirsi*.

Incanià'tu, agg. *accanito*. * Aggiunto di piaga, occhio, vale *acceso*, *infiammato*.

In cannèdda, posto avverb. col verbo Jirisinni, vale patir soccorrenza, *aver la cacajuola*.

In cannìla. V. Candila.

* **Incantaméntu**. V. Incantisimu.

Incantàri, att. fare incanti, *incantare*. Per *ammaliare, affascinare*. Per piacere al sommo, *dar nel genio*.

Incantàtu, agg. *incantato*.

Incantìsimu, sost. *incantagione, incantesimo*. Rumpiri l'incantisimu, fig. rompere il disegno altrui, *guastar l' incanto*.

Incàntu. V. Incantisimu. Per pubblica maniera di vendere e comperare checchessia a maggior offerta, *incanto*.

Incapàci, agg. *incapace*. Incapacìssimu, superl. *incapacissimo*.

Incapacità, sost. *incapacità*.

Incapaciùni, accresc. d' Incapaci, *sciocco, ignorantone*.

Incàrica, sost. cura, *incarico*.

Incaricàri, att. lasciare altrui la cura e la briga di un negozio, *addossare un negozio ad uno*. In sign. neut. pass. *addossarsi un negozio*. * Nun ti nni 'ncaricari, vale *non curartene*, *lasciane ad altri il pensiero*.

Incaricàtu, agg, *addossato*.

Incàrcu. V. Incarica.

Incariméntu, sost. *il rincarare*. Per *raccomandazione*.

Incarìri, att. e neut. crescere di prezzo, *incarare*, *rincarare*. Per *raccomandare*.

Incarnàrisi, *incarnarsi*.

Incarnatìnu, agg. che ha il color della carne, *incarnatino*.

Incarnàtu, agg. *incarnato*. Aggiunto di colore, vale a color della carne, *incarnato*.

Incarnaziòni, sost. *incarnazione*.

* **Incartaméntu**. V. 'Ncartamentu.

Incartàri, att. involtar in carta, *incartare*. Incartàrisi, vale *imbriacarsi*.

Incartàtu, agg. *incartato*. Per *imbriacato*.

Incarùtu, agg. cresciuto di prezzo.

Incavàri, ec. V. Scavàri.

Incègnu. V. 'Ncegnu.

Incendiàri. V. Abbruciàri.

Incendiàriu, chi mette fuoco nei luoghi pubblici e privati, *incendiario*.

Incéndiu, sost. *incendio*.

Incenerìri, att. e neut. *incenerire*. Incenerìrisi, *incenerirsi*.

Incenerùtu, agg. *incenerito*.

Incensaméntu, sost. *incensamento*.

Incensàri, att. *incensare*.

Incènsu, sost. *incenso*.

Incentìvu, sost. occasione, *incentivo*.

Incertìssimu, superl. d' Incertu, *incertissimo*.

Incertìzza, sost. *incertezza*.

Incèrtu, sost. incertezza, *incerto*.

Incértu, agg. *incerto*.

Incéstu, sost. *incesto*.

Incestuùsu, agg. *incestuoso*.

Incètta, sost. il comperar mercanzie, *incetta*.

Incettàri, att. *incettare*.

* **Incettàtu**, agg. *incettato*.

* **Incettatùri**, colui che incetta, *incettatore*.

Inchiafardàtu, agg. molto grasso.

Inchiarràri, neut. incorrere in insidie, e pericoli, *incappare*.

Inchiarràtu, agg. *incappato*.

Inchiàrru, sost. luogo circondato, e serrato, *chiuso*, *chiusura*.

** **Inchicàri**, att. impiegare, collocare, ma per lo più con sinistro evento; es. Ci l' inchicau li dinari.

Inchicu, sost. *impiego*; es. N'appi lu tintu inchicu.

In chjìnu, posto avverb. *in pieno, in piena*.

I'nchjiri, att. *empiere*. Inchjiri li vutti, *imbottare*. Inchjiri li canneddi, li cannola di filatu, ec. *accannellare*. * Inchjiri matarazzi, cuttunini, seddi ec. *imbottire*. Inchjiri l' occhiu, *appagare*. Per accendersi di desiderio di checchessia, *invaghirsi*. Inchjirisi tuttu, vale cacarsi sotto, *empiersi i calzoni*.

Inchjitùra, sost. *empitura*.

Inchjitùri, sost. (da noi detto coppu d' incannari) legno bucato da dove si gira il fuso di ferro per avvolgere filo, seta ec.

* **Inchjitùri**, sost. V. Sicchiu. Catu.

Inchinàri, ec. V. Inclinàri.

In chìnu. V. In Chjìnu.

Inchiòstru, sost. *inchiostro*.

I'nchiri. V. Inchjiri.

Inchiùdiri, ec. V. 'Nchiudiri.

Inchijùiri, ec. V. 'Nchiudiri.

* **Inchiùtu**, agg. da Inchjiri. V.

Inciampàri, neut. mettere il piè in fallo, intoppare, *inciampare*.

Inciàmpu, sost. *inciampo*.

Incidènti, agg. *incidente*. * In forza di sost. *incidente*.

Incidénza, sost. digressione, *incidenza*. Per incidenza, posto avverb. *incidentemente*.

Incìdiri, att. intagliare, scolpire, *incidere*.

Incìnta, agg. gravida, *incinta*.

Incipiènti, agg. term. ascetico, *incipiente*. (Segneri).

Incirà'ri, att. *incerare*. In sign. neut. dicesi dello ingiallare che fa il grano quando comincia a seccarsi, *incerare*.

Inciràta, sost. *incerato*.

Inciràtu, agg. *incerato*.

In circa, posto avverb. circa, *in circa*.

Incirciddàri, att. *attorcigliare*. In circiddari la cuda, *torcer la coda*.

* **Incirciddàtu**, agg. *attorcigliato*.

* **Incisiddàri**, ec. V. 'Ncisiddari.

Incisiòni, sost. taglio, *incisione*.

Incìsu, agg. da Incidiri, *inciso*.

Incisùri, che incide, *incisore*, *intagliatore*.

Incitaméntu, sost. *incitamento*.

Incitàri, ec. V. Stizzàri.

Incivilèddu, dim. di Incivili, *zotichetto*.

Incivìli, agg. contrario di civile, *incivile*. Incivilissimu, superl. *incivilissimo*.

Incivilìri, neut. e neut. pass. divenir civile, *incivilire*.

Inciviltà, sost. contrario di civiltà, *inciviltà*.

Incivilùni, accresc. di Incivili, *incivilissimo*.

Incivilutéddu. dim. d' Incivilùtu, divenuto alquanto civile.

Incivilùtu, agg. *incivilito*.

Inciùria, ec. V. Ingiuria.

Inclinàri, att. e neut. *inchinare inclinare*. Per esser propenso, *inclinare*.

Inclinata, sost. *inchino*.
Inclinatissimu, superl. d' Inclinatu, *inclinatissimo*.
** Inclinatu, agg. *inclinato*. Fig. disposto, *inclinato*.
* Inclinazioni, sost. *inclinazione*.
Includiri, att. *includere*.
Inclusiva, sost. aviri l' inclusiva, vale ottenere, *aver l' inclusiva*.
* Inclusivamenti, avv. *inclusivamente*.
Inclusu, agg. *incluso*.
** Incoerenti, agg. *incongruente*.
Incoerenza, sost. *incongruenza*.
Incògnitu, agg. *incognito*.
Incombustìbili, agg. *incombustibile*.
Incommodamenti, avv. *incomodamente*.
Incommodari, att. *incomodare*.
** Incommodatu, agg. *incomodato*.
Incommodita', sost. *incomodità*.
Incòmmodu, sost. *incomodo*.
Incommodusu, agg. *incomodo*. * Incommodusissimu, superl. *incomodissimo*.
Incomparabili, agg. *incomparabile*.
Incomparabilmenti, avv. *incomparabilmente*.
Incompatìbili, agg. da non potersi congiungere, *incompatibile*.
Incompensabili, agg. da non si poter compensare, *incompensabile*.
Incompetenti, agg. mancante di giurisdizione, *incompetente*.
* Incompetenza, sost. inabilità del Giudice per mancanza di giurisdizione, *incompetenza*.
Incomportabili, agg. *incomportabile*.
Incompossìbili, agg. che con altro non può star insieme, *incompossibile*.
Incomprensìbili, agg. *incomprensibile*.
In comuni, posto avverb. *in comune*.
Incomunicabili, agg. *incomunicabile*.
In concavuluni, posto avverb. vale dire cose che non possono esistere, *favellare in aria*.
Inconcepìbili, agg. *inconcepibile*.
Inconchiusu, agg. *inconcluso*.
Inconcludenti, agg. *inconcludente*.
In conclusioni, posto avverb. vale finalmente, *in conclusione*.
In concretu, term. filosof. *in concreto*.
In confusu, posto avverb. *in confuso*.
In consequenza, posto avverb. *in conseguenza*.
Inconsiderabili, agg. che non si può immaginare, *inconsiderabile*. * Cosa inconsiderabili, vale cosa da niente.
Inconsideratamenti, avv. *inconsideratamente*.
Inconsideratizza, sost. *inconsiderazione*.
Inconsideratu, agg. *inconsiderato*.
Inconsiderazioni. V. Inconsideratizza.
Inconsolabili, agg. *inconsolabile*.
Incontentabili, agg. *incontentabile*.
Incontinenti, agg. sfrenato, licenzioso, *incontinente*.
Incontinenza, sost. *incontinenza*.
Incontrari, ec. V. 'Ncuntràri.
Incontrastabili, agg. *incontrastabile*.
Incòntru, sost. *incontro*.
Inconvenienti, sost. disordine, *inconveniente*.
Inconvenienti, agg. che non conviene, *inconveniente*.
Inconvenienza, sost. indecenza, *inconvenienza*.
Inconvincìbili, agg. *inconvincibile*.
Incoraggiri, ec. V. Incuraggiri.
Incorporamentu, sost. unione, *incorporamento*, *incorporazione*.
Incorporari, att. *incorporare*.
Incorporatu, agg. *incorporato*.
Incorporazioni. V. Incorporamèntu.
Incorrigìbili, agg. *incorregibile*.
Incorruttìbili, agg. *incorruttibile*.
Incorruttu, agg. *incorrotto*.
* Incorruzioni, sost. *incorruzione*.
In coscienza, posto avverb. *in coscienza*.
Incostanti, agg. *incostante*. * Incostantissimu, superl. *incostantissimo*.
Incostanza, sost. *incostanza*.
Incredìbili, agg. *incredibile*. * Incredibilissimu, superl. *incredibilissimo*.
Incrédulu, agg. *incredulo*.
Incrementu, sost. accrescimento, *incremento*.
Increpari, ec. V. 'Ncrepàri.
Incrisciri, neut. venire a noja, a tedio, a fastidio, *increscere*.
Incrisciusu, agg. infingardo, neghittoso, *pigro*.
Incrispamentu, sost. *increspamento*.
Incrispari, att. *increspare*. * Incrisparisi, *incresparsi*.
Incrispatu, agg. *increspato*.
In cruci e nuci, posto avverb. col verbo Mettiri, vale attraversare una cosa con l' altra a guisa di croce, *incrocicchiare*.
Incrucicchiari, att. e neut. pass. *incrocicchiare*.
Incrucicchiatu, agg. *incrocicchiato*.
Incrudelìri, neut. divenir crudele, *incrudelire*. Fig. dicesi di piaga, vale tirare al maligno, *inciprignire, incrudelire*.
* Incrudelutu, agg. *incrudelito*.
Incuddaratu, aggiunto di vestimento, vale che cuopre parte del collo più del dovere.
Inculcari, att. replicare con veemenza checchessia, *inculcare*.
Inculcatu, agg. *inculcato*.
Inculpabili, agg. *incolpabile*.
Inculpari, att. *incolpare*.
Inculpatu, agg. *incolpato*.
Incultu, agg. *incolto*.
Incumbenza. V. Incummènza.
Incuminzari, ec. V. Accumminzàri.
Incummenza, sost. commissione, incarico, *incombenza*.
Incuntrari, ec. V. 'Ncuntràri.
Incurabili, agg. *incurabile*. Incurabilissimu, superl. *incurabilissimo*.

* Incuraggimèntu, sost. *incoraggimento.*

Incuraggìri, att. e neut. pass. *incoraggiare.*

Incuraggiu'tu, agg. *incoraggito.*

Incu'rriri, neut. cascare, e si intende di cose di pregiudizio, e di danno, *incorrere.*

Incu'rsu, agg. da Incurriri, *incorso.*

Incusa'ri, ec. V. Accusàri.

Incustodu'tu, agg. *incustodito.*

I'ndacu, colore, *indaco.*

Indaga'ri, att. *indagare.*

Inda'gini, sost. ricerca, *indagine.*

Inda'rnu. V. Indèrnu.

Indebitamènti, avv. non debitamente, *indebitamente.*

Indebita'risi, far debiti, *indebitarsi.*

Indebita'tu, agg. *indebitato.*

Indebulìri, neut. *indebolire*, *In sign. att. debilitare, *indebolire.*

Indebulu'tu, agg. *indebolito.*

Indecènti, agg. *indecente.*

Indecènza, sost. *indecenza.* voc. dell' uso.

Indecìsu, agg. *indeciso.*

Indeclina'bili, agg. term. dei gramm. *indeclinabile.*

Indefessamènti. avv. senza stancarsi, *indefessamente.*

Indefèssu, agg. che non si stanca, *indefesso.*

Indefinìtu, agg. non determinato, *indefinito.*

Indelèbili, agg. da non potersi cancellare, *indelebile.*

Indemonia'tu, agg. *indemoniato.*

Indemostra'bili, agg. *indemostrabile.*

* Indennita', sost. sfuggimento di danno, *indennità.*

* Indennizza'ri, att. *indennizzare.* term. del foro.

* Indennizza'tu, agg. *indennizzato.*

Indèrnu, avv. *indarno.*

Indeterminatamènti, avv. *indeterminatamente.*

Indetermina'tu, agg. *indeterminato.*

Indevòtu, agg. *indevoto.*

* Indevoziòni, sost. *indevozione.*

* India'na, sorta d' uva, *dolcipappola.*

Indiantana'tu, agg. V. Indiavulatu.

Indiavula'tu, agg. che ha del diabolico, perverso, *indiavolato.*

Indica'nti, agg. *indicante.*

Indica'ri, att. *indicare.*

Indicatìvu, agg. *indicativo.*

Indica'tu, agg. *indicato.*

Indicaziòni, sost. *indicazione.*

I'ndici, agg. che indica, *indice.* Pel dito della mano secondo dopo il pollice, *indice.* Pel repertorio de' libri, detto anche tavola, *indice.*

Indicìbili, agg. da non potersi dire, *indicibile.*

Indiètru. V. 'Ndarrèri.

Indifferènti, agg. *indifferente.*

Indifferentimènti, avv. *indifferentemente.*

Indifferènza, sost. *indifferenza.*

Indifìsu, agg. non difeso, *indifeso.*

Indigènza, sost. bisogno, *indigenza.*

*Indigerìbili, agg. V. Indigestibili.

Indigestìbili, agg. *indigestibile.*

Indigestiòni, sost. *indigestione.*

* Indigèstu, sost. V. Indigestiòni.

Indigèstu, agg. non digesto, *indigesto.* Fig. non perfezionato, *indigesto.*

Indignamènti, avv. *indegnamente.*

Indignaziòni, sost. sdegno, *indegnazione.*

*Indignìssimu, superl. d' Indignu, *indegnissimo.*

Indignita', sost. *indegnità.*

Indìgnu, agg. *indegno.*

Indipendènti, agg. *indipendente.*

Indipendentimènti, avv. *indipendentemente.*

Indipendènza, sost. *indipendenza.*

Indirettamènti, avv. *indirettamente.*

Indirèttu, agg. *indiretto.*

Indisciplina'tu. V. Scostumàtu.

Indiscretamènti, avv. *indiscretamente.* Indiscretissimamènti, superl. *indiscretissimamente.*

Indiscretìssimu, superl. di Indiscretu, *indiscretissimo*

Indiscretìzza. V. Indiscriziòni.

Indiscrètu, agg. *indiscreto.*

Indiscriziòni, sost. contrario di Discrezione, *indiscrezione.*

In disgu'stu, posto avverb. vale *dispiacevolmente.*

In dispa'rti, posto avverb. *in disparte.*

Indispensa'bili, agg. *indispensabile.* Indispensabilissimu, superl. *indispensabilissimo.*

Indispensabilmènti, avv. *indispensabilmente.*

Indisposiziòni, sost. *indisposizione.*

Indisposiziunèdda, dim. di Indisposizioni, *indisposizioncella.*

Indispòstu, agg. *indisposto.*

Indissolu'bili, agg. *indissolubile.*

Indistintamènti, avv. *indistintamente.*

Indistìntu, agg. *indistinto.*

In distrìdu. V. A nichèja.

Inditta'tu. V. Indebitàtu.

Indìvia, erba, *indivia.*

Individualmènti, avv. *individualmente.*

*Individua'ri. V. Particularizzàri. Per analizzari. V.

Indivìduu, sost. cosa particolare compresa sotto la specie, *individuo.* term. Filòsof.

Indivina'gghia. V. 'Ndivinagghia.

Indivina'ri, att. *indovinare.* Per *dar nel segno.* Indivinari la ventura, vale predire la serie della vita di alcuno.

In divisamènti, avv. *indivisamente.*

Indivisìbili, agg. *indivisibile.*

Indivisibilita', sost. *indivisibilità.*

Indivisibilmènti, avv. *indivisibilmente.*

Indivìsu, agg. non diviso, *indiviso.*

Indiziòni, sost. giro periodico di 15 anni, che si adopera nelle date civili ed ecclesiastiche, *indizione*.

Indìziu, sost. segno, *indizio*.

Indòcili, agg. *indocile*.

Indocilità, sost. *indocilità*.

Indolènti, agg. *indolente*.

Indolènza, trascuraggine, negligenza, *indolenza*.

Indoli, sost. naturale inclinazione a virtù, o a vizio, *indole*.

Indomàbili, agg. *indomabile*.

Indòmitu, agg. *indomito*.

Indoràri, ec. V. Addoràri.

Indovùtu, agg. *indovuto*.

Indrizzamèntu. V. Indrìzzu.

Indrizzàri, att. diriggere, *indirizzare*. Per *ordinare, disporre*. Indrizzàrisi, term. forense, usar sua ragione per via di giustizia, *chiamare uno in giudizio, o accusarlo*.

Indrizzàtu, agg. *indirizzato*.

Indrìzzu, sost. inviamento, *indirizzo*.

* Indubitàbili, agg. *indubitabile*.

Indubitatamènti, avv. *indubitatamente*.

Indubitàtu, agg. *indubitato*.

In dubbiu, posto avverb. vale *in forse*.

Indùciri, att. *indurre*. *Indùcirisi, *indursi*.

Indulgènti, agg. *indulgente*. Indulgentìssimu, superl. *indulgentissimo*.

Indulgènza, sost. clemenza, cortesia, concessione, *indulgenza*. Per lo tesoro de' meriti di G. C. e de' Santi distribuito a' fedeli da chi ne ha l' autorità, *indulgenza*.

Indulicènzia. V. Indulgènza.

Indultàri, att. concedere indulto, *graziare*.

Indùltu, sost. perdono, *indulto*.

* Induramèntu, sost. *induramento*.

Induriri, att. e neut. *indurare, indurire*. Per ostinarsi, *indurire*.

Indurùtu, agg. *indurito*.

Indùstria, sost. *industria*.

Industriàrisi, ingegnarsi, *industriarsi*.

Industriusamènti, avv. *industriosamente*.

Industriùsu, agg. *industrioso*.

Indùttu, agg. da Induciri, *indotto*.

* Induvinàri, ec. V. Indivinàri.

* Induziòni, sost. *induzione, inducimento*. Per una spezie di argomento, *induzione*.

** Inèditu, agg. che non è stato stampato, *inedito*. V. L.

Ineffàbili, agg. inenarrabile, *ineffabile*. Ineffabilissimu, superl. *ineffabilissimo*.

In effettu, posto avverb. *in effetto*.

Inefficàci, agg. *inefficace*.

Inegguàli, agg. *ineguale*.

Inegualmènti, avv. *inegualmente*.

Inegualtà, sost. *inegualità*.

Inerènti, agg. che ha attacco, o unione, *inerente*. V.L.

Inerènza, sost. attaccamento, *inerenza*.

Inescusàbili, agg. *inescusabile*.

Inesigìbili, agg. da non potersi esigere.

Inesoràbili, agg. implacabile, *inesorabile*.

Inespèrtu, agg. *inesperto*.

In esplicàbili, agg. *inesplicabile*.

Inespugnàbili, agg. *inespugnabile*.

* Inestimàbili, agg. *inestimabile*.

Inestinguìbili, agg. *inestinguibile*.

Inèstra, arboscello, *ginestra*. Genista vulgaris. Linn.

* Inèstra rùssa, *ginestrella*. Osyris alba. Linn.

In estrèmu, posto avverb. vale grandemente, *in estremo*.

In etèrnu, posto avverb. eternamente, *in eterno*. Iperbolicam. vale *mai*.

Inevitàbili, agg. *inevitabile*.

Inevitabilmènti, avv. *inevitabilmente*.

Inèzia, sost. cosa frivola, *bagattella, chiappola*. Per scioccheria, *inezia*.

Infallànti. V. Infallibilmènti.

Infallìbili, agg. *infallibile*.

Infallibilità, sost. *infallibilità*.

Infallibilmènti, avv. *infallibilmente*.

In fàllu, posto avverb. *in fallo*.

Infamàri, att. *infamare*.

Infamatòriu, agg. *infamatorio*.

Infamàtu, agg. *infamato*.

Infamatùri, chi dà infamia, **infamatore*.

Infamaziòni. V. Infàmia.

Infàmi, agg. *infame*. Infamissimu, superl. *infamissimo*.

Infàmia, sost. *infamia infamazione*.

Infantarìa, sost. soldatesca a piede, *infanteria*.

Infarinàri, ec. V. 'Nfarinàri.

Infarraniàtu, aggiunto di lavuri, biada che ha grandemente cresciuto.

Infatigàbili, agg. *infaticabile, infatigabile*.

Infatigabilmènti, avv. *infaticabilmente*.

In fàtti, posto avverb. in effetto, *in fatti*.

Infatuàtu, agg. *infatuato*.

Infaustìssimu, superl. di Infaustu, *infaustissimo*.

Infàustu, agg. non fausto, infelice, *infausto*.

In favùri, posto avverb. *a favore*.

** Infecundìssimu, superl. di Infecundu, *infecondissimo*.

Infecùndu, agg. sterile, *infecondo*.

Infedeltà, sost. *infedeltà*. **Cu infedeltà, posto avverb. *infedelmente*.

Infelicèttu, dim. di Infelici, e dicesi di colui ch' è poco felice nello spiegarsi.

Infelìci, agg. *infelice*. Infelicissimu, superl. *infelicissimo*.

Infelicimènti, avv. *infelicemente*.

Infelicità, sost. *infelicità*.

Infelicitàri, att. *render infelice*. *Infelicitàrisi, *rendersi infelice*.

*Infelicitàtu, agg. reso infelice.

Inferiùri, agg. compar. *inferiore*.

* Inferiurità, sost. *inferiorità*.

Infernàli, agg. *infernale*.

Infèrnu, sost. *inferno*. Vucca, o lingua d' infernu, dicesi di uomo troppo libero nel parlare, *sboccato*.
Inferocìri, neut. *inferocire*.
Inferocìtu, agg. *inferocito*.
Infervorà'ri, att. *infervorare*. Infervoràrisi, *infervorarsi*.
Infervorà'tu, agg. *infervorato*.
Infettà'ri, att. *infettare*.
Infettà'tu, agg. *infettato*.
Infèttu, agg. *infettato*, *infetto*. Per appistatu. V. Fig. infettu di eresia, *infetto d' eresia*.
Infezióni, sost. *infezione*.
Infiacchìri, att. neut. e neut. pass. *infiacchire*.
Infiaccù'tu, agg. *infiacchito*.
Infiammà'ri, att. neut. e neut. pass. si adopera nel signif. proprio e figur. *infiammare*. Infiammárisi parlando delle parti del corpo piagate, *farsi l' infiammagione*.
Infiammatèddu, dim. di Infiammátu, *infiammatello*.
Infiammatìssimu; superl. di Infiammàtu, *infiammatissimo*.
Infiammà'tu, agg. *infiammato*.
Infiammazióni, sost. *infiammazione*, *infiammagione*.
Infidili, agg. *infedele*. Infidilissimu, superl. *infedelissimo*.
Infìdu, agg. disleale, *infido*.
Infierìri, ec. V. Inferocìri.
I'nfimu, agg. *infimo*.
Infìna, avv. V. Fina.
In fìni, posto avverb. *in fine*.
Infinità', sost. *infinità*.
Infinitamènti, avv. *infinitamente*.
Infinìtu, agg. *infinito*. Per innumerabile, *infinito*. È anche term. gram. e denota un modo indeterminato del verbo; come leggiri.
Infinnià'ri. V. Sciunniàri.
Infinucchià'ri, ec. V. 'Nfinucchiári.
Infirmarìa, sost. *infermeria*.
Infirmèri, che ha cura degl' infermi, *infermiere*.
Infirmità', sost. malattia, *infermità*.
Infirmìcciu, alquanto infermo, *infermiccio*.
Infìrmu, agg. *infermo*.

Infirnà'li, agg. *infernale*.
Infirnìcchiu, dicesi a fanciullo inquieto, che non stá mai fermo, *frugolo*, *frugolino*.
Infistulìrisi, convertirsi in fistola, *infistolire*. *Detto delle frutta, V. 'Ncutruniri.
Infistulù'tu, agg. *infistolito*. * Parlando di frutta, *indurito*.
Infittà'ri, ec. V. Infettári.
Inflammatòria, aggiunto di febbre, *inflammatoria*. term. med.
Inflessìbili, agg. non pieghevole, *inflessibile*.
Influènza, sost. *influenza*.
Influìri, neut. l' operar de' corpi celesti ne' corpi inferiori, *influire*.
Influ'ssu, sost. *influsso*.
Infocamèntu, sost. *infocamento*, *infuocamento*.
Infocà'ri, att. *infocare*, *infuocare*. Infocárisi, *infocarsi*.
Infocà'tu, agg. *infocato*.
In fòra, posto avverb. vale *fuor di linea*.
Informà'ri, att. *informare*. Informárisi, *informarsi*.
Informatìssimu, superl. d' Informatu, *informatissimo*.
Informà'tu, agg. *informato*.
* **Informazióni**, sost. *informazione*.
Infòrmi, sost. V. Informazióni.
* **Infòrmi**, agg. deforme, sformato, *informe*. V. L.
** **In fòrsi**, avv. in dubbio, *in forse*.
In fragà'nti, aggiunto col verbo Cogghiri, vale *trovare uno sul fatto, sul delitto*.
Infranchìri. V. Affranchiri.
Infrancisà'risi, attaccarsi di mal francese.
* **Infrancisà'tu**, agg. infetto di mal francese, *infranciosato*.
In frà'sca, aggiunto di libro, *legato alla rustica*.
Infrascà'ri, ec. V. 'Nfrascári.
* **Infrascrìttu**, agg. *infrascritto*.
In frètta, posto avverb. *in fretta*.
In frìddu, posto avverb. parlando di vivande, vale senza riscaldarle.
In frìscu. V. Friscu. Purtarisi ad unu in friscu, vale *tenere ad uno a bada*.

Infruttìferu, agg. *infruttifero*.
Infruttuù'su, agg. *infruttuoso*.
** **Infu'cu infu'cu**, strumento che si suona in tempo di carnasciale, *crotalo*, *nacchera*.
Infuddìri. V. 'Nfuddìri.
Infu'nniri, att. *infondere*.
Infurchiunà'ri, att. e neut. *imbucare*. Infurchiunàrisi, *nascondersi*.
Infusióni, sost. *infusione*.
Infu'su, agg. *infuso*.
I'nga, sost. *inchiostro*. Essiri inga persa, dicesi quando si vuol dinotare che una cosa non abbia il suo effetto, *lisciar la coda al diavolo*.
Ingannamèntu. V. Ingánnu.
Ingannà'ri, att. *ingannare*. Ingannarisi, *ingannarsi*.
* **Ingannà'tu**, agg. *ingannato*.
* **Ingannatu'ri**, che inganna, *ingannatore*.
Ingannicèddu, dim. d' Ingannu, *ingannerello*.
Ingà'nnu, sost. frode, *inganno*.
Ingègnu. V. 'Ncègnu.
Ingemmà'ri, att. adornar di gemme, *ingemmare*.
Ingemmà'tu, agg. *ingemmato*, *gemmato*.
Ingentilìri, att. far nobile, *ingentilire*. In sign. neut. pass. nobilitarsi, *ingentilirsi*.
* **Ingentilu'tu**, agg. *ingentilito*.
Ingenuamènti, avv. sinceramente, *ingenuamente*.
Ingenuità', sost. *ingenuità*.
Ingènuu, agg. sincero, *ingenuo*.
Ingerìrisi, intromettersi, impacciarsi, *ingerirsi*.
Inghinucchià'risi, ec. V. Gninucchiàrisi.
Inghirlandà'ri, att. ornare con ghirlanda, *inghirlandare*.
* **Inghirlandà'tu**, agg. *inghirlandato*.
Inghiu'ttiri. V. Agghiúttiri.
Ingignèri. V. 'Ncignèri.
Ingiu'ria, sost. *ingiuria*.
Ingiurià'ri, att. *ingiuriare*. *Ingiuriarisi, *dirsi delle ingiurie*.
* **Ingiurià'tu**, agg. *ingiuriato*.
Ingiurièdda, dim. d' Ingiuria, *ingiuriuzza*.
Ingiu'riu. V. Pèccu.

Ingiuriusamènti, avv. *ingiuriosamente*.
Ingiuriùsu, agg. *ingiurioso*.
Ingiustaménti, avv. *ingiustamente*.
** **Ingiustìssimu**, superl. d' Ingiustu, *ingiustissimo*.
Ingiustìzia, sost. *ingiustizia*.
Ingiu'stu, agg. *ingiusto*.
Ingiuviniri. V. Ringiuviniri.
In gorbòna, col verbo Aviri, vale avere una cosa in tasca, *avere una cosa nel carniere*.
Ingordìgia, sost. estrema avidità di checchessia, *ingordigia*.
* **Ingordìssimu**, superl. d'Ingordu, *ingordissimo*.
Ingórdu, agg. *ingordo*.
Ingrandiméntu, sost. *ingrandimento*.
Ingrandìri, att. *ingrandire*. Ingrandirisi, *ingrandirsi*.
** **In gra'nni**, posto avverb. vale nella proporzione maggiore, *in grande*. *Mettirisi in granni, *star sul grande*.
Ingrannimèntu. V. Ingrandimentu.
Ingrannu'tu, agg. *ingrandito*.
* **Ingrascia'ri**, ec. V. 'Ngrasciàri.
Ingrassaméntu, sost. *ingrassamento*.
Ingrassa'nti, agg. *ingrassativo*, *ingrassante*.
Ingrassa'ri, att. e neut. *ingrassare*. *Ingrassari in qualchi cosa, vale goderne, avervi compiacenza, *ingrassare in checchessia*, *o di checchessia*. (modo basso)
Ingrassa'tu, agg. *ingrassato*.
Ingrassura'ri, ec. V. 'Ngrassuràri.
Ingratitu'dini, sost. *ingratitudine*.
** **Ingratìssimu**, superl. d' Ingratu, *ingratissimo*.
Ingra'tu, agg. *ingrato*.
Ingratu'ni, peggior. d' Ingratu, *ingrataccio*.
Ingravatta'ri, ec. V. 'Ngravattàri.
In grècu. V. Grècu.
Ingredièntì, quello ch' entra nei medicamenti, e nelle vivande, e comunemente si usa al plurale, *ingrediente, ingredienti*.
Ingréssu, sost. entrata, *ingresso*.

Ingrispa'ri, ec. V. Incrispàri.
Ingrìspi, sost. plur. *crespe*, *increspature*.
In gròssu, posto avverb. *indigrosso*.
Ingulfaméntu, sost. *ingolfamento*.
Ingulfa'risi, *ingolfarsi*.
Ingulfa'tu, agg. *ingolfato*.
Inguliaméntu, ec. V. 'Ngu1iamèntu.
Ingurgita'ri, att. divorare, *ingojare*.
Inimica'risi, ec. V. 'Nnimicàrisi.
* **Iniquamènti**, avv. *iniquamente*.
* **Iniquìssimu**, superl. d' Iniquu, *iniquissimo*.
Iniquita', sost. *iniquità*.
Inìquu, agg. *iniquo*.
Inìzza. V. Jinizza.
Inizia'ri, att. dar principio, *iniziare*. V. L.
Inizia'tu, agg. *iniziato*.
Innamura'risi, ec. V. 'Nnamurarisi.
Innarèddu; si dice di uomo freddoloso.
Innaròtu, agg. che nasce nel mese di Gennajo.
Inna'ru, uno de' mesi, *Gennajo*.
Inna'tu, agg. naturale, *innato*.
Innega'bili, agg. che non può negarsi, *indubitabile*.
Innesta'ri, ec. V. 'Nzitàri.
I'nnii, essirici l' innii, dicesi per esprimere una gran quantità di cose, e propriam. di vivande squisite.
Innoccènti, agg. *innocente*. Innoccentissimu, superl. *innocentissimo*.
Innoccentiménti, avv. *innocentemente*.
Innoccènza, sost. *innocenza*.
Innomina'bili, agg. che non si può nominare, *innominabile*.
Innomina'tu, agg. senza nome, *innominato*.
Innova'ri, att. *innovare*.
Innova'tu, agg. *innovato*.
Innovatu'ri, che innova, *innovatore*.
* **Innovaziòni**, sost. *innovazione*.
I'nnu, sost. canzonetta, *inno*.
Innucènti, ec. V. Innoccènti.

** **Innuccintèddu**, vezzeggiat. di Innucèenti, ironicam. vale *colpevole*.
Innuccintu'ni, agg. *sempliciome*. Comunemente si dice per ironia per contrario di semplice, *scaltro*.
Innumera'bili, agg. *innumerabile*. Innumerabilissimu, *innumerabilissimo*.
Innumerabilmènti, avv. *innumerabilmente*.
Inobbedièntì, agg. *inobbediente*.
Inobbediénza, sost. *inobbedienza*.
Inòcchiu, V. Jinòcchiu.
In ògni mòdu, posto avverb. *in ogni modo*.
Inonda'ri, att. *inondare*.
Inondaziòni, *inondamento, inondazione*.
In òrdini. V. Annòrdini.
* **Inorpella'ri**, ec. V. Palliàri.
Inorridìri, att. e neut. *inorridire*.
* **Inorridu'tu**, agg. *inorridito*.
Inosserva'nza, sost. trascuraggine, *inosservanza*.
In pa'rti, posto avverb. *in parte*.
In particula'ri, posto avverb. *in particolare*.
In pirsu'na, posto avverb. vale personalmente, *in persona*.
Inquietaménti, avv. *inquietamente*.
Inquieta'ri, att. travagliare, tribolare, *inquietare*. * Inquietàrisi, travagliarsi, *alterarsi*.
Inquieta'tu, agg. *inquietato*. *Per' *alterato*.
Inquietìssimu, superl. d' Inquietu, *inquietissimo*.
Inquietitu'dini, sost. *inquietitudine*.
InquièTu, agg. *inquieto*.
Inquietu'ni. V. Inquietissimu.
Inquilìnu, colui che tiene a livello il fondo altrui, *inquilino*.
Inquisìtu, agg. accusato, processato, *inquisito*.
Inqisitu'ri, titolo di chi presiede al tribunale della inquisizione, *Inquisitore*.
Inquisiziòni, sost. tribunale del Santo Uffizio, *Inquisizione*.

In realta', posto avverb. *in realtà*.
Insanguniàri, att. *insanguinare*. Insanguniàrisi, *insanguinarsi*.
Insanguniàtu, agg. *insanguinato*.
Insapunàri, att. *insaponare*.
* **Insapunàta**, sost. *l' insaponare*.
Insapunàtu, agg. *insaponato*.
** **Insapuriri**, neut. piacere al gusto.
Insaziàbili, agg. *insaziabile*. Insaziabilissimu, superl. *insaziabilissimo*.
* **Insaziabilita'**, sost. *insaziabilità*.
In sàzziu, posto avverb. col verbo Stari, esser nell' abbondanza, *stare in sul grasso*. Col verbo Murari, vale usare calcina in abbondanza nel fabbricare.
Inscriziòni, sost. *inscrizione*, *iscrizione*.
Inscriziunèdda, dim. d'Inscrizioni, breve inscrizione.
In segrètu, posto avverb. *in segreto*.
Inseguìri, ec. V. Assicutàri.
** **In sèguitu**, avv. *poscia, poi, appresso*.
Insensàtu, agg. *insensato*.
Insensìbili, agg. *insensibile*. * Insensibilissimu, superl. *insensibilissimo*.
Insensibilita', sost. *insensibilità*.
Insensibilmènti, avv. a poco a poco *insensibilmente*.
Insepàrabili, agg. *inseparabile*.
Inseparabilmènti, avv. *inseparabilmente*.
Insepùltu, agg. non sepolto, *insepolto*.
Inserìri, att. metter dentro, *inserire*. *Inseririsi, intromettersi, impacciarsi, *ingerirsi*.
Inserùtu, agg. *inserito*.
Insèttu, sost. *insetto*.
** **In sì**; essiri in sì, talora vale *esser in allegria*, *in zurlo*. *Talora mostrarsi benigno, piacevole. Essiri, o stari in si e nò, vale *stare in forse*.
Insìdia, sost. *insidia*.
Insidiàri, att. *insidiare*.
Insidiàtu, agg. *insidiato*.
Insidiatùri, che insidia, *insidiatore*.
Insidiùsu, agg. *insidioso*.
Insièmi, avv. *insieme*.
Insìgna, sost. impresa, o arme di popolo, o di famiglia, *insegna*. Per bandiera, *insegna*.
Insignàri, att. *insegnare*.
Insignàtu, agg. *insegnato*.
Insigni, agg. famoso, chiaro, *insigne*.
** **Insignìtu**. V. Ornàtu. *Per decorato d' insegna.
Insignurìri, neut. farsi signore, *ingrandirsi*. Per far del grande, *grandeggiare*.
In sina, lo stesso che in fina, pri fina. V. Fina.
Insìnga, sost. *cenno*, *segno*.
Insinuànti, agg. che si sa insinuare.
Insinuàri, att. metter nell' animo, *insinuare*. *Insinuàrisi, vale introdursi, *insinuarsi*.
Insinuaziòni, sost. *insinuazione*.
Insipidèttu, alquanto insipido, *scipitello*.
Insipidizza, sost. *insipidezza*.
Insipidu, agg. *insipido*.
* **Insistènza**, sost. l' insistere, *insistenza*.
Insìstiri, neut. star fermo ed ostinato in alcuna cosa, *insistere*.
Insocièvuli, agg. *insociabile*.
Insoffrìbili, agg. *insoffribile*.
Insolentàri, att. usare contro altrui delle insolenze.
Insolènti, agg. arrogante, *insolente*. *Insolentissimu, superl. *insolentissimo*.
Insolentìri, neut. divenire insolente, *insolentire*.
Insolentùni, peggior. d' Insolenti, *insolentone*.
Insolènza, sost. *insolenza*.
Insòlidu, avv. term. legale, e si dice allora che ognuno degli obbligati resta tenuto per tutta la somma, *insolido*.
Insòlitu, agg. *insolito*.
Insolùbili, agg. *insolubile*.
Insopportàbili, ec. V. Insuppurtabili.
Inspettùri, sost. *inspettore*. (voce dell'uso).
Inspeziòni, sost. ufficio, appartenenza, *inspezione*.
Inspiràri, att. *inspirare*.
Inspiràtu, agg. *inspirato*.
Inspiraziòni, sost. *inspirazione*.
Instàbili, agg. *instabile*.
Instabilità', sost. *instabilità*.
Instigàri, att. incitare, *instigare*.
Instigàtu, agg. *instigato*.
Instigatùri, che instiga, *instigatore*.
* **Instigaziòni**, sost. *instigazione*.
Instillàri, ec. V. Istillàri.
Instìntu, sost. inclinazione, *instinto*, *istinto*.
Instituìri, ec. V. Istituìri.
Insufficiènti, agg. *insufficiente*. *Insufficientissimu, superl. *insufficientissimo*.
Insufficiènza, sost. inabilità, imperizia, *insufficienza*.
* **Insuffrìbili**, agg. *insoffribile*.
Insùlsu, agg. sciocco, *insulso*.
Insultàri, att. *insultare*.
Insultàtu, agg. *insultato*.
Insultatùri, che insulta, *insultatore*.
Insùltu, sost. ingiuria, soperchieria, *insulto*. Metafor. si dice per qualunque assalimento di male, *insulto*.
In sùmma, posto avverb. finalmente, in conclusione, *in sòmma*.
Insuperàbili, agg. *insuperabile*.
Insuperbìri, neut. *insuperbire*, *insuperbirsi*.
Insuperbùtu, agg. *insuperbito*.
Insuppurtàbili, agg. insoffribile, *insopportabile*.
Insurdìri, neut. *insordire*.
Insurdùtu, agg. *insordito*.
Insùrgiri, neut. levarsi sù, *insorgere*, *insurgere*.
** **Insuspittìri**, neut. prender sospetto, *insospettire*.
* **Insuspittùtu**, agg. *insospettito*.
Insussistènti, agg. *insussistente*.
Inssussistènza, sost. *insussistenza*.
Insuvarìri, neut. e neut. pass. *stupidire*, *intorpidire*. es. M' insuvariu la manu.

* **Insuvarùtu**, agg. *intorpidito.*

Intangìbili, agg. che non si può toccare, *intangibile.*

Intàntu, avv. *intanto.* Intantuchì, *intantochè.*

Intàttu, agg. *intatto.*

Integràli, agg. principale, che colle altre parti fa lo 'ntero, *integrale.*

Integrità', sost. *integrità.*

I'nteeru, agg. non guasto, incorrotto, *integro.*

Intellettiva, sost. facoltá dell intelletto, *intellettira.*

Intellèttu, sost. *intelletto.*

Intelligénti, agg. *intelligente.* *Intelligentissimu, superl. *intelligentissimo.*

Intelligènza, sost. *intelligenza.*

Intelligìbili, agg. *intelligibile.*

Intemeràta. V. 'Ntemeràta.

* **Intemperànti**, agg. *intemperante.*

Intemperànza, sost. *intemperanza.*

In tempu, posto avverb. vale opportunamente, *in tempo.* *Aggiunto d' uomo, vale che inclina alla vecchiaja, *attempatetto.*

Intendénti, agg. che intende, che sa, *intendente.* * Per titolo di magistrato, *Intendente.*

Intendiméntu, sost. intelligenza, *intendimento.* *Per intenzione, disegno, *intendimento.*

Intèndiri. V. Sentiri.

Intenerìri, att. neut. e neut. pass. *intenerire, inteneririsi.*

Intenerùtu, agg. *intenerito.*

Intènsu, agg. eccessivo, *intenso.*

Inténtu, sost. desiderio, intenzione *intento.*

* **Intèntu**, agg. attento, apparecchiato, *intento.*

Intenzioni, sost. *intenzione.*

Intepidìri, neut. e neut. pass. *intiepidire, intiepidirsi.*

Intepidùtu, agg. *intiepidito.*

Intercalàri, si dice nelle poesie quel verso che si replica dopo altri di mezzo, *intercalare.* Fari l'intercalari, dicesi di colui che replica le stesse parole di alcuno, *rinfrancescare.*

Intercèdiri, neut. *intercedere.*

Intercessiòni, sost. *intercessione.*

Intercessùra, femm. di Intercessuri, *interceditrice.*

Intercessùri, che intercede, *intercessore.*

Interdìciri, att. *interdire.*

Interdiri. V. Interdiciri.

Interdìttu, sost. *interdetto.*

Interdìttu, agg. vietato, *interdetto.*

** **Interessàri**, att. dare, portare interesse, Interessàrisi, pigliare denari a interesse. Interessarisi di unu, vale ingegnarsi badando agli interessi altrui.

Interèssàtu. V. Intrissàtu.

Interèssu, sost. *interesse.*

Interjezioni, una delle parti del discorso, *interjezione.*

Interim, voc. lat. vale *fra questo mentre*; es. 'Ntra stu interim.

Interìnu, agg. *surrogato.*

Interiùri, sost. plur. *interiora.*

Interiùri. V. Intèrnu.

Interlineàri, att. scrivere, o segnare con linea tra verso e verso, *interlineare.*

* **Interlineàri**, agg. posto tra vero e verso, *interlineare.*

Interlocutùri, colui che parla nelle commedie, *interlocutore.*

Interménzu, sost. *intermedio.*

Intermèttiri, neut. intralasciare, *intermettere.*

* **Intermèzzu.** V. Intermènzu.

Intermissiòni, sost. *intermissione.*

Intermittènti, agg. *intermittente.*

Intermittènza, sost. *intermittenza.*

Internaménti, avv. *internamente.*

Internàrisi, *internarsi.*

Internàtu, agg. *internato.*

Intérnu, sost. la parte interna, il segreto, *interno*, *interiore.*

***Intèrnu**, agg. interno, *interiore.*

Interpellataménti. V. Interpolatamenti.

Interpetràri, att. *interpetrare, interpretare.*

Interpetràtu, agg. *interpetrato, interpretato.*

Interpetrazioni, sost. *interpetrazione.*

Interpetraziunèdda, interpetrazione poco soda.

Intèrpetri, sost. *interpetre.*

Interpolataménti, avv. con intervallo di tempo, *interpoletamente.*

Interrègnu, sost. tempo nel quale vaca il regno, *interregno.* V.L.

Interrogàri, att. *interrogare.*

Interrogatòriu, sost. *interrogatorio.*

Interrogàtu, agg. *interrogato.*

Interrogazioni, sost. *interrogazione.*

Interrumpiméntu, sost. *interrompimento.*

Interrùmpiri, att. *interrompere.*

Interruttaménti, avv. *interrottamente.*

Interrùttu, agg. *interrotto.*

Interruzioni, sost. *interruzione.*

Interruziunèdda, dim. d'Interruzioni, *brieve interruzione.*

Intersiàri, att. *frammettere alternatamente.*

* **Intersiàtu**, agg. da Intersiàri.

Interstìziu, sost al plur. interstizj, spazio, intervallo di mezzo, *interstizio, interstizj.*

Intervàllu, sost. interstizio, *intervallo.* V. L.

Intervenìri, neut. ritrovarsi presente, *intervenire.*

Intervéntu, sost. lo intervenire, *intervento.*

Intervenùtu, agg. *intervenuto.*

Intestàri, att. assegnare per testamento.

Intestàtu, agg. da Intestari. Muriri ab intestatu, vale morire senza aver fatto testamento, *intestato.*

Intestinàli, agg. *intestinale.*

Intestìnu, sost. usato più comunemente al piur. *intestino*, *intestini.*

Intestìnu, agg. interno, *intestini.*

* **Interaménti**, avv. *interamente.*

Intiéru, agg. *intero.*

Intìma, sost. *intimazione.*

* Intimamènti, avv. *intimamente*.
Intima'ri, att. *intimare*.
Intima'tu, agg. *intimato*.
Intimaziòni. V. Intima.
I'ntimu, agg. *intimo*.
Intingulu, sost. cosa appetitosa, *intingolo*.
Intiniri, aggiunto di frutto, *immaturo*, *acerbo*. Essiri intiniri d' oricchi, fig. *esser sordastro*.
Intirizzìri, neut. perdere il potersi piegare, *intirizzare*. Per patire eccessivo freddo, *intirizzire*.
Intirizzu'tu, agg. *intirizzato*, *intirizzito*.
Intirla'zzu. V. Intricu.
Intitula'ri, att. dare il titolo, *intitolare*.
Intitula'tu, agg. *intitolato*.
* Intitulaziòni, sost. titolo, dedicazione, *intitolazione*.
Intollera'bili, agg. *intollerabile*.
Intona'ri, att. term. musicale, *intonare*, *intuonare*. Per rintuonare, *intuonare*.
Intona'tu, agg. *intonato*.
* Itonatu'ri, che intuona, *intonatore*.
Intonaziòni, sost. *intonazione*.
Intòppu, sost. rincontro, *intoppo*.
Intorbida'ri, att. *intorbidare*. Intorbidarisi, *intorbidarsi*.
* Intorbida'tu, agg. *intorbidato*.
Intòrnu, prepos. *intorno*. In forza di avverb. vale in giro, *intorno*.
Intorpidiri, neut. *intorpidire*.
Intorpidu'tu, agg. *intorpidito*.
I'ntra, preposiz. *intra*. Per *dentro*.
* Intragnu, plur. intragni, interiora, *entragno*, *entragni*.
Intramèttiri, att. interporre, *intramettere*. *Intramettirisi, entrare in mezzo, impacciarsi, *intramettersi*.
Intramìsu, agg. *intromesso*.
Intransitìvu, agg. *intransitivo*. term. gramm.
Intrapònirisi. V. Intramettirisi.
Intraprendènti, agg. che prende a fare, *intraprenditore*.
Intraprèndiri, att. *imprendere*, *intraprendere*.
Intraprisa, sost. *intraprendimento*.
Intraprìsu, agg. *intrapreso*.
Intra'ri, ec. V. Entrari.
Intratta'bili, agg. *intrattabile*.
In tra'ttu, posto avverb. vale in sul punto del morire. Onde essiri, o stari in trattu, *dare*, *avere*, *tirare i tratti*.
Intratiniri. V. 'Ntratèniri.
Intreccia'ri, ec. V. Intricciàri.
Intrepidamènti, avv. *intrepidamente*.
Intrèpidu, agg. *intrepido*.
Intrepidìzza, sost. *intrepidezza*.
Intrica'risi, avvilupparsi, e si dice per lo più in senso metaforico, *intrigarsi*.
Intricatèddu, dim. d' Intricatu, *alquanto intrigato*.
** Intricatìssimu, superl. di Intricatu, *intrigatissimo*.
Intrica'tu, agg. inviluppato, *intrigato*, *intricato*.
Intriccia'ri, att. *intrecciare*.
Intriccia'tu, agg. *intrecciato*.
Intrìcciu, sost. *intreccio*.
** In trìdici, posto avverb. coi verbi Essiri o Jiri, vale *esser occupatissimo*.
Intrinsicamènti, avv. *internamente*, *intrinsicamente*.
** Intrinsica'ri, neut. prender interna dimestichezza e famigliarità con altrui, *intrinsicare*. Per importunamente domandare per sapere ciò che uom sà d' alcuno affare segreto, *interrogare con importunità*. Intrinsicàrisi, *intrinsicarsi*. Per *internarsi*.
Intrinsica'tu, agg. *intrinsicato*, *Per *internato*.
Intrinsichìzza, sost. familiarità, *intrinsichezza*.
Intrìnsicu, agg. intimo, *intrinsico*. Per chi è della medesima stirpe, *consanguineo*.
** In trìppi, posto avverb. *in tripudio*, *in zurlo*.
Intrissa'ri. V. Interessàri.
Intrissatèddu, dim. d' Intrissàtu, *alquanto interessato*.
Intrissa'tu, agg. *interessato*.
Intrissatu'ni, accresc. d' Intrissatu, *assai interessato*.
Introdu'ciri, att. *introdurre*. Per indirizzare bene altrui in chechessia, *metter uno per la strada*. Introdùcirisi, *introdursi*. Fig. insinuarsi, *introdursi*.
Introdu'ttu, agg. *introdotto*.
Introduziòni, sost. *introduzione*.
Introita'ri. V. 'Ntroitàri.
Introitèddu, dim. d' Introitu, *picciolo introito*.
** Intròitu, sost. entrata, entratura, *introito*. *Per rendita, *entrata*. Per quelle preci che si dicono al principio della messa, *introito*,
Intromèttiri, att. metter dentro, *intromettere*. Intromèttirisi, ingerirsi, *intromettersi*.
Intromissiòni, sost. *intromissione*.
Intromìssu, agg. *intromesso*.
Intronizzamèntu, sost. lo intronizzare.
Intronizza'ri, att. mettere in trono, *intronizzare*.
Intronizza'tu, agg. *intronizzato*.
Intru'diri, att. spinger dentro, *intrudere*. Intrùdirisi, entrare, ficcarsi dove non si dovrebbe, *intrudersi*.
** Intrusiòni, sost. l' intrudere, *intrusione*. Per non legittima elezione, *intrusione*.
Intru'su, agg. da Intrudiri, *intruso*.
Intuitìvu, agg. che risguarda, *intuitivo*; onde visioni intuitiva di Dio.
Intu'itu, sost. riguardo, rispetto, considerazione, *intuito*. V.L.
In tu'ttu, posto avverb. totalmente, *in tutto*. In tuttu e per tuttu, *in tutto e per tutto*.
** In vacanti, come misi lu pedi in vacanti, *pose il piè in fallo*. * Statua, culonna, o cosa misa in vacanti, vale che non posa bene.
Invaghimèntu, sost. l' innamorarsi, *invaghimento*.
Invaghiri, att. innamorare, *invaghire*. Invaghirisi, innamorarsi, *invaghirsi*, *invagarsi*.

Invagutu. agg. *invaghito*.
Invalidaménti, avv. *invalidamente*.
Invalidàri, att. far nullo, di niun valore, *invalidare*.
Invaliditá', sost. *invalidità*.
Invàlidu, agg. *invalido*.
Invaniméntu, sost. l' invanire, il divenire vano.
Invanìri, neut. e neut. pass. divenir vano, superbo, *invanire*.
Invanìtu, agg. *invanito*.
In vànu, posto avverb. *in vano*, *invano*.
Invanùtu. V. Invanitu.
Invariàbili, agg. *invariabile*.
Invariabilménti, avv. *invariabilmente*.
* Invasaméntu, sost. *invasazione*.
Invasàri, att. assalire, e si dice propriam. de' demonj, quando entrano addosso altrui, *invasare*.
Invasàtu, agg. *invasato*.
Invasiòni, sost. l' invadere, *invasione*.
Invecchiàtu. V. Invicchiatu.
Inveìri, neut. fare invettive, *inveire*.
Inventàri, att. *inventare*. Inventàrisi, o 'Mmintarisi, *fingere*, *inventare*.
Inventariàri, att. far inventario, *inventariare*.
Inventàriu, sost. *inventario*.
Inventàtu, agg. *inventato*.
Inventatùri, che inventa, *inventore*, *inventatore*.
Inventre, aggiunto di scrittura, vale *nel mezzo*; es. La ricivuta è inventre di la scrittura.
Inventrìci, femm. d' Inventùri, *inventrice*.
Inventùri, che inventa, *inventore*.
Invenziòni, sost. *invenzione*.
Inverisìmili, agg. *inverisimile*.
Inverisimilménti, avv. *inverisimilmente*.
Invernàri, ec. V. 'Nvernàri.
Inversiòni, sost. travolgimento, trasposizione, *inversione*,
Invérsu, agg. da Invertiri, *travolto*.
** Invertìri, att. stravolgere, rivoltare, *invertere*. V. L.
Investigàri, att. diligentemente cercare, *investigare*. V. L.
Investigàtu, agg. *investigato*.
Investigazioni, sost. *investigamento*, *investigazione*.
Investìri, att. concedere il dominio, *investire*, term. legale.
Investìtu, agg. *investito*.
Investitùra, sost. *investitura*.
Inveteràtu, agg. invecchiato, *inveterato*.
Invettìva, sost. riprensione, *invettiva*.
Inviaméntu, sost. *inviamento*.
Inviàri, att. indirizzare, mandare, *inviare*. Inviàrisi, *inviarsi*.
Inviàtu, sost. persona inviata da un Principe, od una Repubblica ad altra Signoria, *inviato*.
Inviàtu, agg. *inviato*.
Invicchiàri. V. Invicchiri.
Invicchìri, neut. e neut. pass. *invecchiare*. In sign. att. far divenire vecchio, *invecchiare*.
Invicchiùtu, agg. *invecchiato*.
Inviddanìri, att. far rozzo, *arrozzire*. Inviddanirisi, *arrozzirsi*.
Inviddanùtu, agg. *arrozzito*.
Invidia, sost. *invidia*.
Invidiabili, agg. da essere invidiato, *invidiabile*.
Invidiàri, att. *invidiare*.
Invidiàtu, agg. *invidiato*.
Invidiàzza, peggior. e accresc. di Invidia, *grande invidia*.
Invidièdda, dim. d' Invidia, *invidietta*.
Invidiusaménti, avv. *invidiosamente*.
Invidiusàzzu, accresc. e peggior. d' Invidiusu, *molto invidioso*.
Invidiusèddu, dim. d' Invidiusu, *invidiosetto*.
Invidiùsu, agg. *invidioso*.
Invidiusùni. V. Invidiusàzzu.
Invigilàri, att. *invigilare*.
Invigurìri, att. ma comunemente neut. *invigorire*.
Invigurùtu, agg. *invigorito*.
Inviluppaméntu, sost. *inviluppamento*.
Invilluppàri, att. *inviluppare*. * Iuviluppàrisi, *invilupparsi*.
* Inviluppàtu, agg. *inviluppato*.
Invilùppu, sost. *inviluppo*.
Invincìbili, agg. *invincibile*. Invincibilissimu, *invincibilissimo*.
Invintàri, ec. V. Inventàri.
Inviolàbili, agg. *inviolabile*.
Inviolabilménti, avv. *inviolabilmente*.
Invipirìri, neut. e neut. pass. incrudelire a guisa di vipera, *inviperire*.
Invipirùtu, agg. *inviperito*.
Inviscieràrisi, entrare nelle viscere, *inviscerarsi*. Per similit. penetrare nella parte interiore, *internarsi*.
Invisceràtu, agg. *inviscerato*. Per *internato*.
Invisìbili, agg. *invisibile*.
Invisibilménti, avv. *invisibilmente*.
Invitàri, att. dar l' invito, *invitare*. **Parlando di strumenti fatti a chiocciola, vale stringer la vite, *invitare*. Invitàrisi, vale offerirsi, profferirsi, *invitarsi*. * Per chiamarsi scambievolmente a far checchessia, *invitarsi*.
Invitàtu, agg. *invitato*.
Invitatòriu, sost. salmo che si usa comunemeute nel principio dell' ufficio divino, *invitatorio*.
Invittìssimu, superl. d' Invittu, *invittissimo*.
Invìttu, agg. invincibile, *invitto*.
* Invìtu, sost. l' invitare, *invito*.
Inviulàri, neut. mettersi in via, andar verso un luogo, *avviarsi*.
* Inviulàtu, agg. messo in istrada, *avviato*.
In ùltimu, posto avverb. *in ultimo*.
Inumanaménti, avv. *inumanamente*.
Inumanità', sost. contrario di umanità, *inumanità*.
Inumànu, agg. *inumano*.
Inumidìri, att. e neut. *inumidire*.
Inumidùtu, agg. *inumidito*.
In un bàttiri d' occhiu, posto avverb. in un momento, *in un batter d' occhio*.
Inundàri, ec. V. Inondàri.
In un istànti, posto avverb. *in un attimo*, *in un subito*.
Invocàri, att. *invocare*.
Invocàtu, agg. *invocato*.

Invocazioni, sost. *invocazione*.
Invògghiu. V. 'Nvogghiu.
Invòlgiri. V. Ammugghiàri.
Involontariamènti, avv. *involontariamente*.
Involontàriu, agg. *involontario*.
Invòltu, sost. massa di cose ravvolte insieme sotto una medesima coperta, *involto*.
* **Invòltu**, agg. V. Ammugghiàtu.
Invòlucru. V. Intricu.
Inurbanità, sost. inciviltà, *inurbanità*.
Inurbànu, agg. incivile, *inurbano*.
Inusitatamènti, avv. fuori del solito, *inusitatamente*.
* **Inusitatìssimu**, superl. di Inusitatu, *inusitatissimo*.
Inusitàtu, agg. che non è in uso, *inusitato*.
Inùtili, agg. *inutile*. Inutilissimu, superl. *inutilissimo*.
Inutilmènti, avv. *inutilmente*.
Invugghiàri, att. indur voglia, desiderio, *invogliare*. Invugghiàrisi, aver voglia, desiderare, *invogliarsi*.
Invugghiàtu, agg. *invogliato*.
Jo (voce Messin. V. Ju.
Jòcu, sost. *giuoco*. Jocu di l'apuni, giuoco in cui l' un l'altro si percuote a vicenda, *fare*, *giuocare a civetta*. Jocu di l' oca, e dadi. V. Dadu. * Jocu di la manu, di lu pedi ec. V. Jucaloru. Pri jocu, posto avverb. per burla, *per giuoco*.
Jònicu, aggiunto di uno de' cinque ordini di architettura, *jonico*.
Jòppulu, terra, *Joppolo*.
Jornalmènti, avv. in ciascun dì, *giornalmente*.
Jorn' arrèri, *giorni sono*.
Jòrnu, sost. *giorno*. A jornu, posto avverb. *a giorno*. A jornu chiaru, o granni, *poco dopo del levar del sole*. A la cuddata di lu jornu, *all' abbassar del giorno*. Accurzari li jorna ad unu, *farlo morire*. Curti ci sunu li jorna, vale esser in grandissimo pericolo di morte, *esser in bocca alla morte*, C' è chiù jorni ca sosizza, *non mancherà tempo da rendere la pariglia*.
** **Josciàmu**, erba, detta anche erva grassudda, *hiosciamo*, *dente cavallino*. Off. *Disturbio erba da piaghe*. Volg. Hyoscyamus. Linn.
Jòta, nome di lettera greca, che pronunziata così intera vale niente, lo stesso che zero; onde: nun ni sapiri un jota.
Jòvi (in Catania ed altre contrade) V. Jovidì.
Jovidì, uno de' giorni, *giovedì*. Jovidì grassu, *berlingaccio*. Jovidì di li cummari, o di li parenti, *berlingaccino*.
Jovidìa. V. Jovidì.
Ipecacuàna, sost. è la radice di una pianta detta viola grandiflora, *ipecacuana*. Viola ipecacuanha. Linn.
Ipèrboli, figura geometrica, *iperbole*. È anche figura rettorica, *iperbole*.
Iperbolicamènti, avv. *iperbolicamente*.
Iperbólicu, agg. *iperbolico*.
Iperbolùsu, agg. *iperbolo*, *iperbolico*.
* **Iperbulùna**, accresc. d'Iperboli, *iperbolone*.
Iperdulìa, culto dovuto alla SS. Vergine, *iperdulia*. V. G.
Ipèricu, o **Piricò**, erba medicinale, *iperico*. Off. *pilatro*. Volg. *Hypericum perforatum*. Linn.
Ipocistidi, pianta detta anche rusedda russa, *ipocistide*. Cystinus hypocistis. Linn.
Ipocondria, sorta di malattia, *ipocondria*.
* **Ipòstasi**, voce greca, che significa persona, *ipostasi*. term. teolog.
Ipostàticu, agg. *ipostatico*. term. teolog.
Ipotèca, sost. *ipoteca*. term. dei legisti.
** **Ipotecàri**, att. dare diritto sopra alcuna cosa al creditore per sicurezza del suo credito, *ipotecare*. term. de' legisti.
Ipotecàtu, agg. *ipotecato*.
Ipòtesi, sost. supposto, *ipotesi*.
Ipotèticu, agg. suppositivo, *ipotetico*.
Ippocondrìa. V. Ipocondria.
Ippocondriacu, agg. *ipocondrico*.
Ippocrisìa, sost. simulamento di santità, *ipocrisia*.
Ippòcrita, agg. *ipocrito*, *ipocrita*.
Ippocritùni. accresc. d' Ippocrita, *ipocritone*.
Ippùni. V. Jippuni.
Ira, sost. *ira*.
Iràci, terra, *Geraci*.
Iracùndia, sost. *iracondia*.
Iracùndu, agg. *iracondo*.
Iràrisi, muoversi ad ira, *irarsi*.
Irascìbili, agg. *irascibile*.
* **Irascibilità**, sost. *irascibilità*.
Iràtu, agg. da Irarisi, *irato*.
Iri, sost. passo, *l'andare*.
Iri, neut. *andare*. Per cacare, *andare*. Parlando di salute, *star bene o male*. Parlando di biade, *fruttare*. Irisinni, detto degli uccelli, vale scappare dalle insidie, o da gabbia, *andarsene*. Vale anche morire, *andarne*. Bisogna iri cu lu ventu, vale ubbidire agli accidenti, *navigare secondo i venti*. Nun ci và un capiddu a versu, *ogni cosa gli va a rovescio*. Stassi a l'asinu a iri a lu mulinu, si dice di chi non si muove ad operare se non con asprezze, *l'asino non va se non col bastone*. Iri a veli gonfj, fig. *andare a seconda*. Iri a Diu e a la vintura, *andare alla ventura*. Iri a doviri, *andare a pelo, o a capello*. Iri a a finiri una cosa; come nun sacciu unni và a finiri, *non saper dove alcuna cosa voglia andare a parare*. Iri a jurnata, *andar per opera*. Iri a licet, *andare a zambra, alla cameretta*. Iri a longa manu, *andar dietro passo passo*. Iri a lu perdiri, *andar male*. Iri a mitati, a la parti cu unu, *togliere a mezzo*. ** Iri annacannusi, detto d' uomo, *dimenarsi*; detto di cosa vale pender di quà e di là, *andare a onde*. Iri a ruina, *andare a scio*, *a patrasso*. Iri a spagghiari acqua, *andare in galea*. Iri a spassu, a scialari, *andare a diletto*, *a diporto*. Iri a spisi d' autru, *andare a ufo*, *a*

isonne. Iri a tavula misa, e pani minnzzatu, *andare a tavola apparecchiata*. Iri bonu, o iri beni, *portarsi bene*. Parlando di negozio, impresa prospera, *andar bene*. Iricci cu la sua, fig. *andare alla seconda*. Iri cu li crozzi, o stampi, *andare a grucce*. Iri di ccá e di ddà, *andare a zonzo*. Iri, o caminari in pizzu, andare in pericolo di cadere, *andare in bilico*. Iri li cosi sutta supra, *andare a rovescio*. Iri 'ndarreri, *tirarsi indietro*. Iri 'ndarreri comu lu curdaru. V. Curdaru. Iri 'nta petri; come semu o jamu 'nta petri, vale *le cose nostre vanno male, siamo per le cattive*. Iri pri li manu di tutti, *andare in volta*. Iri pri li pedi pedi una cosa, o pri li pedi di li gaddini, esserne grande abbondanza, *esser macco d' una cosa*. Iri radenti. V. Iri in pizzu. Irisinni, detto assolutam. o irisinni a li campalisi, vale morire, *andarne, o andarsene a buda*. *Irisinni 'mpaponia, *aver la cacajuola, patir soccorrenza*. Iri terra terra comu li varchi di Cefalù, vale essere in basso stato, non potere avanzarsi, *star terra terra come la porcellana*. Iricci tiratu pri lu coddu, *andare di mala voglia*. Iri tringuli minguli, muoversi in quà e in lá nel camminare, *dimenarsi*. Unni va va la varca, o comu nesci nesci, o comu nesci è bona, *il dado è tratto*.

I'RIDI. V. Arcu balenu.

I'RIDI, pianta. V. Spatulidda.

IRONÌA, sost. *ironia*. V.G.

IRONICAMÈNTI, avv. *ironicamente*.

IRÒNICU, agg. *ironico*.

IRRAGIUNÈVULI, agg. *irragionevole*.

IRRAGIUNEVULÌZZA, sost. *irragionevolezza*.

IRRAGIUNEVULMÈNTI, avv. *irragionevolmente*.

IRRAZIONA'LI, agg. che non ha ragione, *irragionevole*.

IRRECONCILIA'BILI, agg. implacabile, *irreconciliabile*.

IRRECUPERA'BILI, agg. che non si può recuperare, *irrecuperabile*.

* IRREDEMÌBILI, agg. aggiunto di censo, *irredimibile*. (voce dell' uso.).

IRREFRAGA'BILI, agg. da non potersi confutare, *irrefragabile*.

IRREGULA'RI, agg. *irregolare*.

IRREGULARITA', sost. *irregolarità*.

IRREGULARMÈNTI, avv. *irregolatamente*.

IRRELIGIUSAMÈNTI, avv. *irreligiosamente*.

IRRELIGIUSITA', sost. *irreligiosità*.

IRRELIGIU'SU, agg. empio, *irreligioso*.

IRREMEDIA'BILI, agg. *irremediabile*.

IRREMISÌBILI, agg. incapace di perdono, *irremissibile*.

IRREMISIBILMÈNTI, avv. *irremisibilmente*.

IRREPARA'BILI, agg. *irreparabile*.

IRREPARABILMÈNTI, avv. *irreparabilmente*.

IRREPRENSÌBILI, agg. *irreprensibile*.

IRRETRATTA'BILI, agg. da non retrattarsi, *irretrattabile*.

IRREVOCA'BILI, agg. che non si può revocare, *irrevocabile*.

IRREVOCABILMÈNTI, avv. *irrevocabilmente*.

IRRIGA'RI, att. inaffiare, *irrigare*.

* IRRIGA'TU, agg. inaffiato, *irrigato*.

IRRISIÒNI, sost. derisione, *irrisione*.

IRRISOLU'TU, agg. *irrisoluto*.

IRRISOLUZIÒNI, sost. contrario di risoluzione, *inrisoluzione*.

IRRITAMÈNTU. V. Irritazioni.

IRRITA'NTI, agg. *irritativo*.

IRRITA'RI, att. provocare. *irritare*. *Irritàrisi. V. Nichiarisi.

IRRITA'TU, agg. *irritato*. * Per *stizzato, stizzito*.

IRRITAZIÒNI, sost. *irritazione*.

IRRIVERÈNTI, agg. *irriverente*.

IRRIVERÈNZA, sost. *irriverenza*.

IRVA'GGIU. V. Erbàggiu.

IRVALÒRU, colui che vende l' erbe medicinali, *erbajuolo*.

IRVA'ZZA, peggior. di Erva, *erbaccia*.

IRVU'ZZA, dim. di Erva, *erbiciola, erbetta*.

ISA'RI, ec. V. Jisàri.

I'SCA, sost. *esca*. Isca di voscu; sorta di fungo, o pelle accensibile.

ISCRIZIÒNI. V. Inscriziòni.

ISPETTU'RI. V. Inspettùri.

I'SPIDU, agg. irsuto, orrido, *ispido*.

ISPIRA'RI, ec. V. Inspirari.

ISSA'RU. V. Jissàru.

ISSIA'RI, neut. andar torto a guisa della lettera S, *serpeggiare*.

ISSIA'TU, agg. *serpeggiato*.

** ISSOFA'TTU, voce corrotta dal latino (ipso facto) che significa immantinente, *issofatto*.

ISSÒPU, erba, *issopo*. Hyssopus. Linn.

I'SSU, ec. V. Iissu.

ISTANTANEAMÈNTI, avv. *istantaneamente*.

ISTANTA'NEU, agg. *istantaneo*.

ISTA'NTI, sost. momento di tempo, *istante, instante*.

ISTANTIMÈNTI, avv. con istanza, *istantemente*.

ISTA'NZA, sost. continua perseveranza nel domandare, *istanza, instanza*. Per obbiezione, *istanza*.

ISTÈRNA, ec. V. Jistèrna.

ISTIGA'RI, ec. V. Instigari.

ISTILLA'RI, att. infondere a stilla a stilla, *instillare*. Metaf. insinuare, *instillare*.

* ISTILLA'TU, agg. *instillato*.

ISTINTU. V. Instintu.

ISTITUIRI, ec. V. Instituiri.

I'STMU, sost. lingua di terra in mezzo di due mari, *istmo*.

ISTÒRIA. V. Stòria.

ISTORIA'TU, agg. dipinto, o scolpito d' istoria, *istoriato*. *Per scienziato in istoria.

ISTORICAMÈNTI, avv. *istoricamente*.

ISTÒRICU, agg. *istorico*, *istoriale*.

ISTÒRICU, sost. scrittor di storia, *istorico*.

ISTRIU'NI, sost. commediante, *istrione*.

ISTRUIRI, att. *istruire*, *instruire*.

ISTRUÌTU, agg. *istruito*.

ISTRUTTÌVU, agg. *istruttivo*.

ISTRU'TTU, agg. ammaestrato, *istrutto*.

ISTRUZIÒNI, sost. *istruzione*.

Istruziunèdda, dim. di Istruzioni, breve istruzione.
I'sula, sost. *isola*.
Isula'nu, abitator d' isola, *isolano*.
Isula'tu, agg. staccato da tutte le bande, *isolato*. *Per *solo*.
Isulètta, dim. d' Isula, *isoletta*.
Ita'la, terra, e fiume, *Itala*.
* **Italianizza'ri**, att. *italianare*.
* **Italianizza'tu**, agg. *italianato*.
Itinera'riu, sost. descrizione del viaggio, *itinerario*.
I'tria, animal rapace quadrupede che abita ne' fiumi, *lontra*.
Itta'ri, ec. V. Jittàri.
Itterìzia. V. Jitterizia.
Iu, pronome di prima persona, *io*.
Jucalòru, al plur. jucalòri, congiuntura che attacca le gambe ai piedi, e le braccia alle mani, e simili, *nodello*, *nodi*.
Juca'ri, neut. *giuocare*, *giucare*. Jucari di cuda, vale non operare con ischiettezza, *esser più doppio che una cipolla*. Jucari all' ammucciatedda, o a lu gadduzzu, sorta di giuoco fanciullesco, *fare a capo a nascondere*. Jucari all' orvu ciminèddu, *giuocare a mosca cieca*. Jucari a sparu o paru. V. Paru. Jucari a vocula 'nzicula. V. Vocanzita. * Jucari a spezza murtaru. V. Frustustù. Jucari a pizzati, o a pizzignognuli. V. Pizzingongulu. *Jucari a 'nsifaleri. V. 'Nsifaleri. * Jucari a la pigghiula. V. Pisula. Jucari di vucca, vale *scherzare*.
Jucatu'ra, femm. di Jucaturi.
Jucatura'zzu, peggior. di Jucaturi, *giocatorone*.
Jucaturèddu, dim. di Jucaturi, alquanto dedito al giuoco.
Jucatu'ri, sost. *giucatore*, *giuocatore*.
Juchicèddu, dim. di Jocu, *giochetto*.
Juculanèddu, dim. di Juculanu, *alquanto giochevole*.
Jucula'nu, agg. *giochevole*.
Jucu'ni, accresc. di Jocu, gran giuoco.
Judèu, di Giudea, *Giudeo*.
Judicatu'ra, sost. la carica del giudice, *giudicato*.
Judicèllu, fiume, *Judicello*.
Ju'dici, sost. *giudice*.
** **Juga'li**, di, o da giogo
Jughicèddu, dim. di Jugu, *picciolo giogo*.
Ju'gu, sost. *giogo*. Per metaf. servitù e soggezione, *giogo*.
Jvì, interjez. voce che si manda per qualche avvenimento disastroso, *oimè*.
Jumènta, la femm. del cavallo, *cavalla*, *giumenta*.
Jumintarìa, sost. branco di cavalle, *armento*.
Juminta'ru, sost. *buttero*.
Juminta'zza, peggior. di Jumenta, *cavallaccia*. Per accresc. di Jumenta, *cavalla grande*.
Jumintèdda, dim. di Jumenta, *cavallina*.
* **Jumintìna**. V. Jumintèdda.
Junca'ta, sost. latte rappreso, *giuncata*.
Junchìgghiu, fiore. V. Cunchigghiu.
Juncimèntu, sost. il giugnere, *giungimento*.
Ju'nciri, att. unire, *giugnere*. Per trovare, sorprendere, *giugnere*. Per accrescere, *aggiugnere*. In sign. neut. arrivare, *giugnere*. Juncirisi; *congiugnersi*, *giugnersi*. Junciri pipi a pipi, figur. fomentare il male, o l' ira altrui, *aggiugnere*, *o mettere legna al fuoco*.
* **Juncìttu**, pianta detta, anche inistredda di Madunia, *sparzio*. *ginestra scopereccia*. Spartium junceum. Linn.
* **Ju'nciu**, pianta *giunco*. Juncus. Linn.
Junciu'ta, sost. *arrivo*, *giunta*.
Junciu'tu, agg. da Junciri. V. Juntu.
Ju'nta, sost. *giunta*. Si dice pure tanta quantità quanto cape nel concavo della mano, *giumella*. È chiù la junta di lu rotulu, *è più la giunta chè la derrata*. Junti junti, così replicatamente esprime quantità di giumelle.
Junticèdda, dim. di Junta, picciola giunta, picciola giumella.
Juntìdda. V. Junticedda.
Juntu, agg. *giunto*.
Juntu'ra, sost. *giuntura*.
Juramèntu, sost. *giuramento*.
Jura'ri, neut. *giurare*. *Juràrisi, vale dar la fede, impalmare la prima volta la mano alla sposa, *giurare*.
Jura'tu, sost. titolo di dignità, *senatore*.
Jura'tu, agg. *giurato*.
* **Juratu'ri**, che giura, *giuratore*.
Juridicamènti, avv. *giuridicamente*.
Jurna'li, agg. *giornale*, *giornaliero*.
Jurnalmènti, avv. *giornalmente*.
Jurna'ta, sost. *giornata*. Jurnata di cani, vale *giorno di gran fatica*. Jurnata di 'nfernu, per metaf. *giorno di avversità*, *di tribulazione*. Jurnata singaliata, *giorno infausto*, *disastroso*. Farisi la jurnata, vale procacciarsi fatigando la mercede di un giorno. Essiri a jùrnata, parlando di conto, vale *tener il conto saldo*. Per addugàrisi. V.
* **Jurnata'ru**, sost. chi lavora a giornata, *giornaliere*.
Jurnata'zza, peggior. di Jurnata, pessima giornata.
Jurnatèdda, dim. di Jurnata, picciola giornata, *giornatella*.
** **Jurnatèri**. V. Jurnatàru.
Jurnatu'na, accresc. di Jurnata, gran giornata.
Juspatrona'tu, sost. *juspatronato*.
Ju'su, avv. *giù*, *giuso*.
Ju'ta, sost. verbale da Jri, *gita*. Per andata di corpo, *cacata*.
Ju'vu. V. Jùgu.
* **I'zzina**. V. Guisina.
* **I'zzu** (a Modica) V. Nigghiu.

L

La, articolo, e pronome femminile, *la*.
* **La'bbili**, agg. cadevole, *labile*.
Labbra'zzu, peggior. di Labbru, labbro grande e mal fatto.
Labbricèddu. V. Labbrùzzu.
La'bbru, sost. *labbro*. Per orlo di vaso, o d' altro, *labbro*.
La'bbru di Venbri, erba. V. Cicirimigna.
** **Labbru'tu**, chi ha le labbra grosse e grandi, *labbrone*.

Labbruzzu, dim. di Labbru, *labbraccio*.

Labenusa, isola, *Labenusa*.

Laberintu, sost. luogo pieno di vie dubbie e intrigate, *laberinto*.

** Laboratòriu, sost. stanza destinata al lavoro, *laboratorio*. term. chimico.

Laboriusissimu, superl. di Laboriusu, *laboriosissimo*.

Laboriusu, agg. faticoso, *laborioso*.

Lacca, sost. color rosso che adoperano i dipintori, *lacca*. Per una spezie di gomma per far le vernici e la ceralacca, *lacca*.

Laccara, aggiunto di carne, vale *magra*.

Lacchè, e comunemente detto (vulanti) *lacchè*.

Laccia. V. Alaccia.

Lacciata, sost. siero, lattiginoso.

Laceramèntu, sost. *laceramento*.

Lacerari, att. *lacerare*.

Laceratu, agg. *lacerato*.

* Lacerazioni, sost. *lacerazione*.

Laceru, agg. *lacero*, *lacerato*.

Laconicamènti, avv. con brevità, *laconicamente*.

Lacònicu, aggiunto a parlare, o o scrivere, vale breve, compendioso, *laconico*.

** Laconismu, il parlare succinto e breve, *laconismo*.

Lafia, al plur. lafj, carezze, vezzi, che sogliono fare gli animali, e comunemente i cani in segno di allegrezza verso i loro padroni, *lezia, moine*.

Lafiata, sost. dimostrazioni reciproche che si fanno per amorevolezza tra loro le persone private, *ceremonia*.

Laganu. V. Agnucastu.

Laghicéddu, dim. di Lagu, *laghetto*.

Lagnanza, sost. *lagno*, *querela*. *Per *doglianza, lamento*.

Lagnarisi, *querelarsi*, *lagnarsi*.

Lagnusazzu, peggior. di Lagnusu, *poltronaccio*, *poltroncione*.

** Lagnuséddu, dim. di Lagnusu, alquanto poltrone, *poltroncello*.

Lagnusìa, sost. *pigrizia*, *infingardia*.

Lagnusu, agg. pigro, lento per mala volontà, *infingardo*, *poltrone*.

*Lagnusuni. V. Lagnusàzzu.

Lagrima, sost. *lagrima*, *lacrima*. Per similit. gocciola, *lagrima*. Per giojello che si porta al collo, o agli orecchi per ornamento, *pendente*. Lagrima di la Madonna, spezie di uva nera. Lagrima di Napuli, spezie di vino scelto di uva nera.

Lagrimari, neut. versar lagrime, *lagrimare*. Per similit. versar gocciole, *lagrimare*.

Lagrimazioni, sost. il lagrimare, *lagrimazione*.

Lagriméddа. V. Lagrimùzza.

Lagrimévuli, agg. *lagrimevole*.

Lagrimusu. V. Lagrimevuli.

Lagrimuzza, dim. di Lagrima, *lagrimetta*.

Lagu, sost. *lago*.

Laguni, accresc. di Lagu, *lagone*.

Lagusta, spezie di gambero marino, *locusta*, *locusta marina*.

Lagustèdda, dim. di Lagusta, *picciola locusta*.

Laicali, agg. di Laicu, *laicale*.

Laicu, agg. quegli che non è iniziato, nè fatto abile a maneggiare le cose sacre, *laico*. ** Per non letterato, *laico*. *Per frate converso, *laico*.

Laida, femm. di Laidu, *laida*.

Laidazzu, peggior. di Laidu, *laidissimo*.

Laidìzza, sost. *laidezza*.

Laidu, agg. sozzo, deforme, *laido*.

Laiduni, accresc. di Laidu, *laidissimo*.

Laiduzzu, dim. di Laidu, alquanto laido, *bruttacchiolo*.

Lama, sost. *lama*. * Aviri bona lama detto di animale, e specialmente di majale, vale esser di buona crescenza. Essiri lama pruvata, figur. detto d' uomo, vale esser persona sperimentata.

Lamèntu, sost. *lamento*.

Lamia, pesce, detto anche piscatrici, *rana pescatrice*.

Lamiari, neut. dimostrare con cordoglio l' esser famelico.

Lamicèdda, dim. di Lama, *lametta*.

Lamina, sost. lama, *lamina*.

Laminètta, dim. di Lamina, *laminetta*.

Lamintarisi, *lamentarsi*. Per lagnarisi. V. Vo' stari bonu, lamentati, prov. vale rammaricarsi senza ragione, *dolersi di gamba sana*.

Lamintazioni, *lamento*, *lamentazione*.

Lamintaziunèdda, dim. di Lamintazioni, *lamentazioncella*.

Lamintévuli, agg. *lamentevole*.

Lamintusamènti, avv. *lamentevolmente*.

Lamintusu, agg. *lamentoso*.

Lammicamèntu, sost. *il lambiccare*.

Lammicari, att. *lambiccare*. Lammicarisi lu ciriveddu. V. Allammicarisi.

Lammicatu, agg. *lambiccato*.

Lammicaturi, colui ch' esercita l' arte del lambiccare, *distillatore*.

Lammicaturi, sost. V. Petra di lammicu.

Lammìcu, sost. *lambicco*. * Per metaf. *angustia*, *afflizione*; es. È lammicu di la panza = Lu campari di spiranza. (Temp.)

Lampa, sost. *lampada*, *lampade*. Lampa si dice anche la bolla che fa l' acqua piovendo, o bollendo, *bolla, sonaglio*. *Aviri lu stomicu comu na lampa, vale *esser digiuno affatto*. Nun sapiti s' è lampa o stampa, dicesi d' uomo stolido, *non sapete se sia carne o pesce*.

Lampanti, agg. risplendente, *lampante*.

** Lampazza, peggior. di Lampa, vile, sporca lampada. Per colpo dato nel viso con la mano aperta, *schiaffo*.

Lampèri, sost. *lampada*, *lampana*. coll' aggiunto di ottone, d' argento, ec.

Lampiari, neut. *balenare*. *Lampiari senza farisi sentiri lu tronu, *balenare a secco*. Lampiari per esser *famelico*, *aver fame*. Fig. vale improvisamente ricevere per-

cossa, *esser battuto in un baleno*; es. Vidi ca ti la senti lampiari na masciddata.

Lampicèdda, dim. di Lampa, *picciola lampana*.

Lampicéddu, dim. di Lampu, *picciolo baleno*.

Lampidu'sa, isola, *Lampedusa*.

* Lampira'zzu, peggior. di Lamperi.

Lampiréddu. V. Lampirinu.

Lampirigghia, sost. *lampada*.

Lampirinu, dim. di Lampèri, picciola lampana di rame, d' argento.

Lampiunéddu, dim. di Lampiùni, *picciolo lampione*.

** Lampiu'ni, sost. *lampione*. (voce dell' uso. Per *lanterna*.

Lamprèda, pesce della spezie delle anguille, *lampreda*.

La'mpu, tnst. *lampo, baleno*. Dopu lu lampu veni lu tronu, vale dopo le minacce si viene al castigo.

La'na, sost. *lana*. Ci ni detti quantu lana e linu, *lo conciò pel di delle feste*.

* Lancédda, sost. (che noi diciamo quartara) *mezzina, brocca*.

** Lancidda'ta, sost. tanta quantità di materia quanto cape in una brocca, *brocca d' acqua, di vino*.

** Lanciddu'na, accresc. di Lancedda, *gran brocca, grande mezzina*.

** Lanciddu'zza, dim. di Lancedda, *picciola brocca, picciola mezzina*.

La'ndru, arboscello, *oleandro, leandro*. Nerium oleander. Linn.

La'ndru, casale del Castro Reale, *Landro*.

Landu'ni, sost. collare di ferro che si mette a' malfattori, *gogna*. * Per ingiuria si dice ad uomo quasi degno della gogna, *gogna, impiccatello*.

Lanètta, spezie di panno lano.

Languidamènti, avv. *languidamente*.

* Languidissimu, superl. di Languidu, *languidissimo*.

* Languidizza, sost. *languidezza*.

La'nguidu, agg. senza forze, debole, *languido*.

Languìri, neut. *languire*.

Langu'ri, sost. languidezza, *languore*.

* Lanicèdda, dim. di Lana, *lanuzza*.

Lanificiu, sost. lavoro di lana, *lanificio*.

* Lanìgghia, sost. drappo, veste di lana finissima.

La'niu, aggiunto di panno che comincia ad esser logoro e spelato, *raro, rado*.

La'nna, sost. *latta*. Per piastra di ferro, o di altro metallo, *lama, lamina*. Per vaso di latta nel quale si conserva il tabacco.

Lannètta, dim. di Lanna in signific. di vaso di latta.

Lannu'ni, accresc. di latta in signific. di vaso di latta. Per bastone usato invece di catena per tenere legati i cani.

* Lannunia'ri. V. Allannunàri. Per fare stare oziosamente aspettando.

Lantèrna, sost. *lanterna*. Vinniri vissichi pri lanterni, *mostrare lucciole per lanterne*. * Lanterna magica, *lanterna magica*.

Lantèrnu, spezie di pianta, detta anche aranciteddu, *alaterno, linterno*. Rhamnus alaternus. Linn.

Lantirna'ru, sost. artefice di lanterne, *lanternajo*.

Lantirnèdda, dim. di Lanterna, *lanternetta*.

Lantirnìnu, sost. detto anche Cubulìnu, *lanternino, pergamena*.

Lantirnu'ni, accresc. di Lanterna, *lanternone*.

Lanu'gini, sost. que' peli morbidi che cominciano ad apparire ai giovani nelle guance, *lanugine*. Dicesi pure quel molle pelo, onde son coperti alcuni frutti, ed erbe, *lanugine*.

Lanu'tu, agg. pieno di lana, *lanuto*, Per peloso, *lanoso, lanuto*. *Per uomo vestito di lana.

La'nza, sost. *lancia*.

Lanza'ri, neut. *vomitare, rècere*.

Lanza'ta, sost. colpo, o percossa di lancia, *lanciata*. Per *vomitamento, vomito*.

Lanzatu'ra, sost. fatto ardimentoso.

Lanzatu'ri, sost. sorta di picciol doccione.

Lanzétta, sost. strumento col quale si cava sangue, *lancetta*.

Lanzitta'ta, sost. colpo di lancetta.

La'nzu. V. Vomitu. Per salto grande, *lancio*. Parlando di giumenti, e simili, si dice quando son lunghi di corpo e che hanno un gran lancio. Di lanzu, posto avverb. vale subito, *di lancio*.

Lanzu'dda, sost. pagnotta fatta di cruschello, ch' esce nella seconda stacciatura, *inferigno*. Per crusca più minuta ch' esce per la seconda stacciatura, *cruschello, stacciatura*.

* Lanzu'na, accresc. di Lanza, *lancione*.

* Lanzu'ni, sost. sorta di naviglio.

* Laò. V. Alaò.

Lapa'rda, sost. sorta d' arme in asta, *alabarda, labarda*. Appizzari la laparda, fig. vale andare a mangiare a casa altrui senza spendervi del suo, *appoggiar la labarda*.

Laparda'ta, sost. colpo d' alabarda.

*Laparda'zza, peggior. di Laparda, *labardaccia*.

Lapardèri, sost. *alabardiere*.

Lapa'zza, sost. dicono i legnajuoli un pezzo di tavola più lungo che largo, che soprappongono per acconciare porte, finestre, e simili.

Lapa'zzu, sorta d' erba, *lapazio*. Rumex. Linn. È di varie spezie.

** La'pia, sost. brama di mangiare, *fame*.

Lapida'ra, o Pida'ra, terra, *Pedara, Lapidara*.

La'pidi, sost. pietra che cuopre la sepoltura, *lapida, lapide*.

La'pis. V. Màtita.

Lapisla'zaru, sost. pietra assai dura di colore azzurro, allo spesso strisciato come d' oro, *lapislazzalo, lapislazzari*.

La'ppara, spezie di pesce di pietra. Per quella carne sottigliata per lo più della parte della pancia dell' animale. Per sproposito. V. Smafara.

Lapparu'na. V. Smafaruna.

Làppiu, aggiunto di Pumu. V. Pumu.

*__Lappusàzzu__. V. Lappusùni.

Lappusèddu, dim. di Lappusu, *lazzetto*.

Lappusità, sost. *lazzezza*, *lazzità*.

Làppusu, agg. *lazzo*.

* **Lappusùni**, accresc. e peggior. di Lappusu, assai, molto lazzo.

Laquεamèntu, ec. V. Angùstia.

Lardarìa, terra, *Lardaria*.

Lardiàri, att. gocciolare sopra gli arrosti lardo strutto mentre si girano, *pillottare*. *Per *bastonanare*. Lardiàrisi, fig. *rinsentirsi*, *digrignare*.

Lardiàtu, agg. *pillottato*. Per *bastonato*.

Lardicèddu, dim. di Lardu, lardo sottile. *Per pezzuolo di lardo, con cui si lardano le carni, *lardello*.

Làrdu, sost. *lardo*.

* **Largamènti**, avv. *largamente*.

Largàzzu. V. Larguni.

Larghèttu, dim. di Largu, *larghetto*.

**__Larghìssimu__, superl. di Largu, *larghissimo*.

Larghìzza, sost. *larghezza*.

Làrgu, sost. *largo*. Farisi fari largu, fig. vale farsi aver rispetto, e riverenza, *farsi far largo*.

Làrgu, agg. *largo*. Per copioso, abbondante, *largo*. * Per magnifico, liberale, *largo*.

Largùra, sost, spaziositá, *largura*.

Larìci, albero. V. Autànu.

* **Làricu**, ec. V. Largu.

Larrùni. V. Latru.

Làrva. V. Malùmbra.

Lasàgna, sost. *lasagna*.

Lasagnàru, chi fa e vende le lasagne, *lasagnajo*.

Lasagnaturèddu, dim. di Lasagnaturi, *picciolo matterello*.

Lasagnatùri, sost. *matterello*, *spianatojo*.

Làscari, terra, *Lascari*.

Lascia, sost. sorta di funicello di crino, o altro pelo, *cordicella*. Per quella striscia di cuojo che lega i cani da caccia, *guinzaglio*. Per quel laccio fatto di setole per uso di medicare alcun malore ai cavalli, *setone*.

Lascìtu, sost. legato, *lascio*.

Lascivamènti, avv. *lascivamente*.

Lascìvia, sost. lussuria, *lascivia*.

Lascìvu, agg. *lascivo*.

Làscu, agg. contrario di fitto, spesso, denso, *rado*.

Lassamèntu, sost. *lasciamento*.

**__Lassàna__, erba, ed è spezie di cavolo selvatico, *lapsana*. Erysimum barbarea. Linn. Lassani a Messina e Catania si dicono (cauliceddi) a Piazza (ravanastri) a Regalbuto (mazzareddi).

Lassàri, att. *lasciare*. Lassari stari, cessar di fare, *lasciar stare*. Lassari stari ad unu, cessare di nojarlo, *lasciar stare alcuno*. Lassari lu megghiu e lu cchiù, *guastar la coda al fagiano*. Lassari ad unu 'ntra lu ballu, o 'ntra l' acqua di l' aranci, lasciare uno ne' pericoli senza ajuto, e senza consiglio, *lasciare in Nasso, o in Asso*. Nun mi lassa pri curtu, e' mi stà sempre addosso, *non mi lascia di posta*. Lassarisi, riserbarsi, ritenersi, *lasciarsi*. Per *rompersi*; es. Si lassau la corda. Lassarisi la magghia aperta, vale intermettere un trattato d' un negozio, ma non romperlo del tutto.

Lassàta, sost. *lasciamento*. Ogni lassata è pirduta. V. Pirdùtu.

Lassatìna, sost. *lasciamento*.

Lassatìvu, agg. che ha virtù di lenire e mollificare, *lassativo*.

Lassatìzzu. V. Ristatizzu.

Lassàtu, agg. *lasciato*.

Làssitu. V. Lascitu.

Lassìzza, sost. stanchezza, *lassezza*. Per libertá di coscienza.

Làssu, agg. stracco, *lasso*. Per sciolto di coscienza.

Làstima, sost. *afflizione*, *affanno*.

Lastimiàri, neut. e neut. pass. *stentare*, *affannarsi*. Per *patir penuria*.

Làstra. V. Alàstra. Per *lamina*.

Lastricàri, att. *lastricare*.

Lastricàtu, sost. *lastrico*, *lastricato*.

Lastricàtu, agg. *lastricato*.

Lateràli, agg. *laterale*.

Lateralmènti, avv. *lateralmente*.

** **Latinanti**, agg. che latinizza, *latinante*. voc. dell'uso.

Latinèddu, dim. di Latinu, *latinuccio*.

*__Latinìsta__, sost. scrittore o studente di latino, *latinista*. voce dell' uso.

Latinità, sost. *latinità*.

Latinizzàri, neut. *latinizzare*.

Latinizzàtu, agg. *latinizzato*.

Latìnu, sost. composizione latina, *latino*. Darici lu latinu ad unu, vale porgergli i mezzi, *dare modo*. Farici fari lu latinu a cavaddu, costringere uno a fare una cosa forzatamente, *far fare il latino a cavallo*.

Latìnu, agg. del Lazio, *latino*. Per puro, netto, senza magagna, non viziato. Aviri na lingua latina, o essiri lingua latina, vale favellare senza riguardo, *favellare*, *o essere senza barbazzale*.

Latìnu, avv. alla latina, *latino*. es. Parrari latinu.

Latitùdini, sost. *latitudine*.

** **Latòmia**, sost. al plur. latomj, cava di pietre, di cui servivansi anticamente per carceri, *latomia*, *latomie*.

*__Làtra__, femm. di Latru, *ladra*.

Latrìa, culto ordinato al solo Dio, *latria*. V.G.

Latricèddu, dim. di Latru, *ladrino*.

Latrocìniu, sost. *latrocinio*. V. L.

Làtru, sost. *ladro*. Centu latri nun ponnu spugghiari un nudu. V. Centu.

Latrunìggiu. V. Latrociniu.

Lattànti, agg. che dà, o prende latte, *lattante*.

Lattàra, aggiunto che si dà a pecora, o capra che ha latte, *lattante*.

Lattàra, sost. sorta d' erba, *lattajuola*.

Lattariàrisi. V. Allattariarisi.

Lattàta, sost. bevanda fatta di mandorle, o semi di popone, *lattata*.

Lattazzìnu, sost. plur. lattazzini, vivanda di latte, *latticinio*.

Làtti, sost. *latte*. *Latti di ficu, *lattificcio*. Latti di eaucina, *bianco*. Latti di oceddu, vale cibo squisito, *latte di gallina*. ** Latti di terra o antacitu, carbonato di calce e magnesia. Ancora ti feti la vucca di latti, prov. che dinota non aver ancora cognizione intera, nè giudizio perfetto, *avere il latte alla bocca, o non aver rasciutti gli occhi*.

Latticinùsu, agg. *latticinoso*.

**Lattilèbra, erba detta anche caccialebra, *condrilla*.

Lattuàriu, sost. composto di varie cose medicinali, *lattovaro*.

Lattùca, erba da mangiare, *lattuga*. Lactuca. Linn. È di varie specie, riccia, cappuccia, o cappuccina, sanguigna, romana, ec.

Lattucàzza, peggior. di Lattuca, *lattugaccia*.

Lattuchédda, dim. di Lattuca, *lattuga picciola*.

Lattuchìna, lattuga nata di fresco per trapiantarla, o mangiarla ad insalata.

Lattùmi, sost. *latte di pesce*.

Làtu, sost. fianco, *lato*.

*Lavàggiu, sost. *adacquamento*.

*Lavàgna, sost. sorta di pietra, *lavagna*.

*Lavamànu, sost. detto altresì pedi di vacili, *lavamane*.

Lavamèntu, sost. *lavamento*.

Lavàna, sost. sorta di tabacco.

Lavànca, sost. terra che rendata molle da replicate piogge scorre quasi lento fiume. Per luogo scosceso, dirupato, e profondo, *burrone*. Essiri a tagghiu di lavanca. V. Tagghiu.

Lavànna, sost. lavamento, lavatura, *lavanda*. * Per lavativu. V.

Lavannàra, sost. *lavandaja*.

Lavàri, att. *lavare*. Lavarisi, *lavarsi*. *Per *bagnarsi*. Lavari ad unu di acqua e di liscia, *dire altrui un carro di villanie*. Per dirne male, *lavare il capo a uno*. Lavarisi li manu di na cosa, vale non se ne volere più assolutamente impacciare, *lavarsi le mani di una cosa*. Lavari la testa a lu tignusu, prov. vale far beneficio a chi nol conosce, e non ne fa capitale, *lavar la testa all' asino*.

Lavàta, sost. *lavatura*. Faricci na lavata di facci ad unu. V. Rinfacciari. * Fari ad unu na lavata di cammara, fig. vale *adulare*, *piaggiare*.

Lavatédda, dim. di Lavata, *leggiera lavatura*.

Lavatìvu, sost. *cristèo, lavativo*.

Lavàtu, agg. *lavato*.

Lavatùna, accresc. di Lavata, *gran lavatura*.

Lavatùra, sost. *lavatura*.

Lavatùri, sost. luogo dove si lava, *lavatojo*. *Per colui che lava, *lavatore*. A lavaturi, posto avverb. *a pendio*.

Laudàbili, agg. degno di lode, *laudabile*. Laudabilissimu, superl. *laudabilissimo*.

Làudanu, sost. è una sostanza gommosa e resinosa, *laudano*. La pianta da cui trasuda è detta Cistus creticus. Linn.

Laudàri, ec. V. Lodari.

Làudi, sost. componimento in lode di Dio e de' Santi, *lauda*. Per *lode*.

Laudimiu. V. Lodimiu.

Lavìna, o Lavinàru, sost. *torrente, borro*. A lavina posto avverb. vale a guisa di torrente.

Lavòrnia, sorta d' uccello. Per sproposito. V. Lèmmu.

Làurea. V. Dutturatu.

Laureàtu. V. Addutturatu.

Lauriùla, pianta con le foglie simili a quelle dell' alloro, *laureola*. Daphne laureola. Linn.

Laùsu, sost. *lode, loda, lodamento*.

Lautamènti, avv. *lautamente*.

Làutu, agg. magnifico, *lauto*.

Lautru aièri, pochi giorni addietro, *l' altro jeri*.. Per avanti jeri, *jer l' altro*.

Lavuramèntu, sost. *aratura*.

Lavuranti, sost. garzon di bottega, *lavorante*.

Lavurànti, agg. giorno di lavoro, *giorno lavorativo*.

Lavuràri, att. *arare*. Per fabbricare, o ridurre una cosa alla dovuta forma, *lavorare*; es. Lavurari lu ferru, lu ramu, la lignami ec. **Lavurari sutt' acqua, o suttamanu, vale operar di nascosto, *lavorar sotto*.

Lavuratìvu, aggiunto di terreno, *arabile*, *lavorativo*.

**Lavuràtu, sost. terra lavorata, *lavorato*.

Lavuràtu, agg. *arato*. * Per *lavorato*.

Lavuratùri, sost. *aratore, bifolco*. Aggiunto di animali che arano, *arante*.

**Lavùri, sost. *biada*; ma s' intende specialmente del frumento.

Lavùru, sost. *lavoro*, *lavorio*.

Làziu, sost. al plur. lazj, atto giocoso che muove a riso, *lazzo*.

Lazzalòra. V. Azzalòra.

Lazzarèttu, sost. *lazzaretto*.

*Lazzarìnu, agg. detto d' uomo, o d' animale, vale *accorto*; es. Lu su lupu lazzarin. (Gangi)

Lazzàta. V. Sciùnna. *Per *cordellina*, *funicella*.

Lazzéttu, dim. di Lazzu, *lacciolètto*.

Lazzitéddu. V. Lazzèttu.

Lazzòlu, sost. detto anche ghiaccòlu, *lacciuolo, lacciolo*.

**Làzzu, sost. *laccio*. Per fune grossa di canapa, *canapa*. Jittari un corpu di lazzu, vale *accappiare*. Lazzu ammagghittatu, *stringa*. Lazzu di li causi, *usoliere*. *Lazzu pri midicari li cavaddi, e simili. V. Lascia.

** Leàli, agg. sincero, fedele, *leale*.

** Lealménti, avv. con sincerità, con fedeltà, *lealmente*.

** Lealtà sost. sincerità, *lealtà*.

Lèbbra, sorta di malattia, ed è una scabbia in sommo grado *lebbra*.

Lèbbru, animale, *lepre*. Sapiri unni ci dormi lu lebbru, vale star sul sicuro d' una cosa, *tenere il capo in mezzo a' due guanciali*.

Lècca, firriari la lecca e la mecca, vale andare per lo mondo vagando.

Lèccu, o Lècu. V. Ecu. * Per *rimbombo*, *scoppio*.

*Lèchiru, agg. *scaltro*, *astuto*. (Gangi)

Lècuru, sost. sorta d' uccelletto, *lugarino*, *lucherino*.

Lèdiri, att. offendere, *ledere*. V. L.

Lèffa, sost. a Girgenti e Mazzara così chiamasi la foglia delicata che involve il cerfuglione.

Lèga, sost. unione, confederazione, *lega*. Per *società*. Per numero di miglia, *lega*.

Legà'li, agg. di legge, *legale*. *In forza di sost. dottor di legge, *giurista*.

Legalità', sost. autenticazione, *legalità*.

**Legalizzà'ri, att. autenticare, *legalizzare*, term. de' Legisti.

**Legalizzà'tu, agg. *legalizzato*.

Legalmènti, avv. *legalmente*.

Legà'nti, colui che lascia qualche legato per eredità nel testamento.

Legà'ri, att. far legati, *legare*. * Per stringere, attaccare. V. Ligàri.

Legatà'riu, quegli in prò di chi è fatto il legato, *legatario*.

Legà'tu, sost. titolo che oggi si dà a' Cardinali, quando vanno nei governi della Chiesa, o sono dal Pontefice mandati ambasciadori, *legato*. Per lascio, *legato*.

Legaziòni, sost. ambasceria, *legazione*.

Leggennà'riu. V. Liggenna.

Leggerìzza. V. Liggirizza.

Leggermènti, avv. *leggiermente*.

Leggéru. V. Leggiu.

Leggìbili, agg. *leggibile*.

Lèggiri. V. Lejiri.

Léggiu. V. Legiu.

Legiòni, sost. squadra, schiera di soldati, *legione*.

Legislatù'ri, che fa leggi, *legislatore*. V. L.

Legìsta, sost. colui che attende alla scienza delle leggi, *legista*.

Legìtima, sost. quella parte di eredità de' genitori, che non può torsi a' figliuoli, *legittima*.

Legitimaménti, avv. giustamente, *legitimamente*.

Legitimà'ri, att. far legittimo colui che non è nato di legittimo matrimonio, *legittimare*. Per *giustificare*; es. legitimari lu fattu. Legitimarisi, *giustificarsi*.

Legitimà'tu, agg. *leggittimato*. Per *giustificato*.

Legitimaziòni, sost. *leggittimazione*. * Per *giustificazione*.

Legìtimu. agg. *legitimo*. Per giusto, convenevole, *legittimo*.

Légiu, agg. *leggiero*, *leggiere*, *leggieri*. Per di poco momento, *lieve*. Per agevole, snello, veloce, *leggiero*. Per incostante, *leggiero*. *Per vacante, *voto*. Aviri lu stomacu legiu, vale esser digiuno. A legiu. V. Adasciu. Iri a legiu, vale *mangiar poco con moderazione*.

Lègiu, avv. *leggermente*.

Léjiri, att. *leggere*. Lejiri ad unu la quarta Tribelliana, o li corna, *dire altrui un carro di villanie*. Chissu è un libru chi nun si po' lejiri, dicesi d'uomo di cui difficilmente si può penetrare l'interno, *egli è uomo cupo*, *chiuso*. Lejirisi li corna, la vita, ec. contrastare pertinacemente proverbiandosi, *bisticciarsi*.

Lèmmu, sost. vaso di terra cotta, nel quale per lo più si lavano le stoviglie, *catino*. Fig. *sproposito*, *marrone*.

Lèna, sost. respirazione, *lena*. Fig. vigore, gagliardia, *lena*. * Fetirici la lena, vale mandar cattivo fiato.

* Lenièntі, aggiunto di medicine lenificativa, *leniente*.

* Leniméntu, sost. *lenificamento*.

Lenìri, att. addolcire, *lenificare*, *lenire*. V. L.

Lenitìvu, agg. *lenificativo*, *lenitivo*.

* Lentamènti, avv. *lentamente*.

Lénti, sost. *lente*.

Lentìscu. V. Stincu.

** Lentìssimu, superl. di Lentu, *lentissimo*.

Léntu, agg. tardo, pigro, *lento*. Per contrario di tiranti, *lento*, *lente*. Lentu di cinga, o di cudera, metafor. vale *debole*.

Léntu, avv. *lento*, *lentamente*.

Lentù'ri, sost. lentezza, *lentòre*.

Lènza, sost. setole annodate alle quali si appicca l'amo per pigliare i pesci, *lenza*. Per fascia di lino, *lenza*. Per *collarino*. Lenza di li muraturi, *filo*. Mettiri unu a lenza, *tenerlo a dovere*. Fari na cosa lenzi lenzi, vale dividerla per lo lungo in più parti. Per istracciare. V. Sfardàri.

Leofà'nti. V. Elefànti.

Leonìnu, agg. di lione, *lionino*.

Leopà'rdu, animale, *leopardo*.

* Lepidìssimu, superl. di Lepidu, *assai molto*, *lepido*.

** Lepidìzza, sost. piacevolezza, grazia, *lepidezza*. (voc. dell' uso).

Lépidu, agg. piacevole, *lepido*.

Lépra, ec. V. Lebbra.

Lepù'ri. V. Lepidizza.

Lèrcamu. V. Erramu.

Lèsina, sost. *lesina*. Per similit. si dice di persona che si sa con le sue maniere introdurre, *persona entrante*. Studiari la lesina, maniera, onde si esprime il soverchio risparmio d' alcuno, *non lasciare accendere un cencio al suo fuoco*.

Lesiòni, sost. offesa, danno, *lesione*.

Lèssu, sost. V. Vugghiu.

Lèstu, agg. destro, presto, *lesto*. Per finito, compito, *perfetto*, *fornito*. *Per *pronto*.

Lèsu, agg. offeso, *leso*. Si dice anche a colui che sia di mente viziata, *leso di mente*.

Letà'li, agg. mortale, *letale*, (voce poetica) V. L.

Letà'rgu, sost. grave sonno congiunto con dimenticanza e frenesia, *letargo*. V. G.

Letterà'riu, agg. *letterario*.

Letterà'tu, agg. *letterato*.

* Letteratù'ni, accresc. di Letteratu, *letteratone*.

* Letteratù'ra, sost. *letteratura*.

Léttu, sost. *letto*. Per *matrimonio*; es. Figghi di lu primu lettu. Cunzari lu lettu, *fare il letto*. Cunzari lu lettu ad unu, fig. vale dire di altrui bene o male presso

alcuno, e per lo più si prende in mala parte.

Lèttu, agg. da leggiri, *letto*.

Lettu'ra, sost. il leggere, *lettura*.

Letturatu, sost. grado de' dottori, o lettori negli studj, *lettoria*. Per uno de' quattro ordini minori, *lettorato*.

Lettu'ri, che legge, *leggitore*, *lettore*. Letturi comunemente si dice a dottore che legga in alcuno studio, e n' è professore, *lettore*. Per chi esercita l' uno de' quattro ordini minori della Chiesa, *lettore*.

Lètu, agg. pieno di letizia, *lieto*. V. L.

Lèva, sost. *lieva, leva*. Fari leva *dare, o mettere a leva*. Parlando di genti, di milizie, *leva*.

Leva'nzu, isola, *Levanzo*.

Lèvi, agg. leggieri, *lieve*. Per agevole, *lieve*. Per di poco momento, *lieve*. * Levissimu, superl. *lievissimo*.

Lievimènti, avv. *lievemente*.

Levìta, sost. *levita*. Per *diacono*.

Levìticu, uno de' libri della Sacra Scrittura, *Levitico*.

* Lèvitu, sost. *fermento*, *lievito*.

* Lèvitu, agg. fiacco, debole, *floscio*; es. Moddu e levitu.

Lezióni, sost. *lezione*.

** Leziunèdda, dim. di Lezioni, picciola lezione, *lezioncina*.

* Lia'ri, neut. parlando di alberi. V. Ligàri.

** Libanéddu, dim. di Libànu, picciola fune di ampelodesmo, di spartea.

** Liba'nu, sost. *fune di spartea, o di ampelodesmo*: si suole mettere al collo in segno di penitenza.

Lìbbra, sost. peso comunemente di 12 once, *libbra*.

Libbra'ri. V. Liberàri.

Libbrazzìnu. V. Cirrùviu.

Libbru'su, agg. *lebbroso*.

Libéllu, sost. domanda giudiziaria fatta per iscrittura, *libello*. Libellu famusu, cartello, *libello infamatorio, famoso*.

Libera'li, agg. che usa liberalità, *liberale*. Per amorevole, benigno, *liberale*. Talora è aggiunto che si dà alle arti nobili, *liberale*. Liberalissimu, superl. *liberalissimo*.

Liberalita', sost. *liberalità*.

Liberalmènti, avv. *liberalmente*.

* Liberalu'ni. V. Liberalissimu.

Liberamènti, avv. *liberamente*.

Libera'ri, att. dar libertà, salvare, *liberare*. Liberari, si dice anche quando nelle vendite all' incanto, il banditore lascia la cosa al più offerente, *liberare*. Per tagliare affatto, interamente, *tagliar di netto*, *troncare*. * Liberarisi, *liberarsi*,

Liberatrìci, femm. di Liberatùri, *liberatrice*.

Libera'tu, agg. *liberato*.

Liberatu'ri, che libera, *liberatore*.

* Liberazióni, sost. *liberazione*.

Liberta', sost. *libertà*.

** Libertina'ggiu, sost. irregolatezza ne' costumi, *libertinaggio*.

Libertìnu, agg. *licenzioso*, *dissoluto*.

Lìberu, agg. *libero*. Per *esente*. Per libertinu. V.

Libìci, nome di vento, *libeccio*.

Libicia'ta, sost. furia di vento libeccio, *libecciata*.

Libìdini, sost. *libidine*.

Libidinu'su, agg. *libidinoso*.

Libbracchiunéddu, dim. di Libracchiùni, *leprettino*.

Libracchiu'ni, lepre giovane, *lepratto, lepretto*.

Lìbra, uno de' segni del Zodiaco, *Libra*.

Libraria, sost. *libreria*.

Librarièdda, dim. di Libraria, *picciola libreria*.

Libra'ru, sost. *librajo*.

Libra'zzu. peggior. di Libru, *libraccio*.

Librèri, sost. colui ch' esercita l' arte di tener conti, ragioni, *computista*.

** Librèttìnu, dim. di Libriceddu, *librettino*, *libricciuolo*. Librettinu di memoria, *giornale*.

** Librèttu, sost. carta ripiegata a forma di libro, *libretto*.

Libricéddu, dim. di Libru, *libretto*.

Librìnu, colui che ha il labbro fesso.

Librizzi, terra, *Librizzi*.

Libru, sost. *libro*. Libru di quaranta fogghi, si dicono le carte da giuocare; *libro del quaranta*. (modo basso) Cozzu di libru, *dosso di libro*. Nun sapi autru ca quattru cozza di libri, *e' non ha che una tintura di lettere*.

Lica'ta, città, *Alicata*, *Licata*.

Liccapra'tti, dicesi per disprezzo a persone che stanno alla servitù di un altro. Per ghiotto, goloso, *leccardo*.

Licca'ri, att. *leccare*. Liccari una cosa, vale averne scarsamente. Liccarisi li jidita, *leccarsi le dita*. Liccari, o sucari la sarda si dice per esprimere strettezza nello spendere, *usare spilorceria*. Liccata, sost. *leccamento*, *leccatura*.

Liccatédda, dim. di Liccata, *lieve leccatura*.

Licca'tu, agg. *leccato*.

Liccatu'ra. V. Liccàta.

Licchéttu; sost. una delle serrature dell' uscio, *saliscendo*, *saliscendi, lucchetto*. Dal franc. *loquet*.

** Licchéttu, sost. sapore dolce, e propriam. si dice di vino che ha gusto di dolce; onde vinu chi ha lu licchettu, *vino abboccato*.

Licchia'ri, neut. risuonare con eco, *echeggiare*. Per render rimbombo, *rimbombare*; es. La grutta licchia.

Lìccu, agg. *leccardo*. *Aggiunto a cibo, vale *delicato*, *squisito*. (Gang.)

Liccumìa, sost. *leccume*. Per metaf. vale avidità di cose appetitose, *leccornia, lecconeria*.

Liccunarìa. V. Liccumìa.

Liccuna'zzu, accresc. di Liccu *leccone*.

Liccunéddu, dim. di Liccùni, in senso di striscia. *Dim. di Liccu, *lecconcino*.

Liccu'ni, accresc. di Liccu, *leccone*.

Liccu'ni, sost. quel segno, o stri-

scia che la lingua o il dito lascia nel piatto, o in altra cosa quando si lecca.

Liccuniàri, att. ghiottamente assaggiare.

Liccùtu, agg. *ghiotto*.

Licènza, sost. *licenza*. Per commiato, *licenza* ; es. Dari, o Pigghiari licenza. Cu licenza, vale *col permesso*.

Licenziamèntu, sost. commiato, *licenziamento*.

Licenziàri, att. dar licenza, *licenziare*. Per mandar via, scacciare, *cacciare*. Licenziàrisi, pigliar licenza, *licenziarsi*.

Licenziàtu, agg. *licenziato*.

Licenziùsu. V. Libertìnu.

Licitaménti, avv. *licitamente*.

Lìcitu, agg. *licito*, *lecito*.

Licudìa, terra, *Licodia*.

* Licuréddu, dim. di Liquri, *liquoretto*.

Licùri, sost. *liquore*, *licore*.

Lifànzia, ec. V. Elefanzia.

* Liffia. V. Lafia. Per crosta di zucchero che si fa sopra alcuni dolci.

Liffiàri, ec. V. Alliffàri.

Liga, sost. mistione di metalli. Per la qualità che ne risulta, *lega*. Liga, si dice anche del restare su l'albero i frutti nuovi al cader del fiore, *allegamento*, *allegagione*.

Ligàli, ec. V. Legàli.

Ligàma, sost. cosa con cui si lega, *legame*. Detto assolutamente vale *ampelodesmo* (che in Palermo e altrove dicono *ddisa*).

Ligàri, att. *legare*. Detto assolutamente vale fare i covoni (attaccari li gregni) *accovonare*. Per *affascinare*, *ammaliare*. Ligari li manu, vale anche chiedere la benedizione, *baciare la mano*. Ligari, si dice pure quell' effetto che fanno le cose agre a'denti, *allegare*. Ligaricci li denti, fig. vale comparire, ed essere una cosa al di là delle forze di uno. Ligari in sign. neut. parlando degli alberi, si dice del restare su l'albero i frutti nuovi al cader del fiore, *allegare*. Ligàrisi, *obbligarsi*.

Ligatèddu, dim. di Legatu, sost. in signif. di lascio, picciolo legato, *legatuzzo*.

Ligàtu, sost. V. Legatu.

Ligàtu, agg. *legato*. Starisi cu li manu ligati, stare ozioso, *stare con le mani a cintola*.

Ligatùra, sost. legamento e propriam. si dice de' libri, *legatura*. * Per *fasciatura*.

Ligatùri, che lega, *legatore*.

** Ligàzza, sost. *legaccia*.

Ligènna, sost. libro in cui siavi scritta alcuna breve istoria, *leggenda*.

Liggèru. V. Leggiu.

Lìggi, sost. *legge*. Nun avi nè liggi, nè fidi, *egli è un uomo senza coscienza*, *e senza fede*.

Liggibili, agg. agevole a potersi leggere, *leggibile*.

Liggirìzza, sost. *leggerezza*. Per incostanza, *leggerezza*.

Liggìtima, ec. V. Leggitima.

Liggiuliddu, dim. di Leggiu, alquanto leggieri.

** Ligiu, agg. suddito, soggetto, *ligio*.

Ligna, plur. di Lignu, *legne*, *legna*.

Lignaggiu, sost. vite, o uva che non sia della comune, come calabrese, moscadella, *vitigno*, *vizzato*. Per stirpe, schiatta, *legnaggio*.

Lignalòru, colui che taglia, o vende legna da abbruciare.

Lignàmi, sost. *legname*.

* Lignàri, neut. far legne, *legnare*.

Lignàta, sost. colpo di legno, bastonata, *legnata*.

Lignàzzu, peggior. di Lignu, vile legno.

Lignèddu, sost. arnese di legno ch' è parte delle scarpe delle donne, in vece di calcagnino, *calcagnino di legno*.

** Ligniàri, att. bastonare, *legnare*. * Per far legne, *legnare*.

Lignicèddu, dim. di Lignu, *legnetto*, *legnuzzo*.

Lignidd àru, sost. facitor di calcagnini di legno.

** Lignòlu, sost. spago dei calzolaj, *legnuolo*.

Lignu, sost. *legno*; al plur. *legni*, *legna*, *legne*. Iri a ligna senza corda, prov. *imbarcare senza biscotto*. Nun è lignu di fari crucifissi, dicesi di uomo furbo, *non è farina da cialde*, *non è farina netta*. Purtari ligna a lu voscu, *portare i frasconi a Vallombrosa*. Fari ligna, *legnare*. Lignu, per naviglio, *legno*.

Lignu Santu, spezie di legno che ci viene dall' Indie, *legno santo*. Guajacum officinale. Linn.

Lignu duci. V. Rigulizia.

Lignùsu, agg. che tiene dal legno, *legnoso*.

Ligùmi, sost. *civaja*, *legume*.

** Lijàmi. V. Ligama.

Lilibèu, uno de' tre principali promontorj di nostra Isola, *Lilibeo*, *Boeo*.

** Lilla, sorta di panno lano, quasi simile al brussellino.

Lima, sost. *lima*. Lima surda, *lima sorda*: per metaf. dicesi d' uomo che senza fracasso picca altrui, mordendolo.

Limàri, att. *limare*.

Limàrra, sost. *fango*, *poltiglia*, *mota*.

Limarrùsu, agg. *fangoso*, *limaccioso*.

Limàta, sost. *limatura*.

Limatèdda, dim. di Limata, lieve limatura.

Limàtu, agg. *limato*.

Limatùra, sost. quella polvere che cade dalla cosa che si lima, *limatura*.

** Limicèdda, dim. di Lima, picciola lima, *limuzza*.

Lìmina, terra e fiume nel contado di Messina, *Limina*.

Limitàri, att. *limitare*.

Limitàru, sost. soglia dell' uscio, *limitare*. Per buzòlu. V.

Limitaménti, avv. *limitatamente*.

Limitatìvu, agg. che limita, *limitativo*.

Limitàtu, agg. *limitato*. Per uomo di corta capacità.

Limitaziòni, sost. *limitazione*.

Limitu, sost. *limite*. Per pietra e pilastro, contrassegno di confini, *termine*. ** Passari li limiti, uscir del convenevole, *uscir dei termini*.

Limmàta, sost. tanta quantità di cose liquide quanto cape un catino, detto (lemmu).

Limmàzzu, peggior. di Lemmu, vile catino.

Limmicèddu. V. Limmitèddu.

Limmitèddu, dim. di Lemmu, picciolo catino, *catinuzzo*.

Limmu, sost. *limbo*.

Limòsina, sost. *limosina*.

Limpidu, agg. chiaro, *limpido*.

Limpiìzza, sost. *limpidezza*.

Limpiu, agg. netto, che ha dello splendore, *limpido*.

Limunàta, sost. *limonèa*.

Limùsa, sost. isola tra Malta e l' Africa, *Limosa*.

Limusinàri, att. mendicare, andar cercando limosina, *limosinare*.

Limusinèdda, dim. di Limosina, *limosinuccia*.

Limusinèri, chi dá, e fa limosine, *limosiniere*, *limosinario*.

Linalòru, colui che vende il lino, *linajuolo*.

Linària, erba, *linaria*. Antirrhinum linaria. Linn.

Linàta, sost. campo dove sia stato seminato lino e poi svelto.

Linàzza, sost. *capecchio*, *lisca*.

Linci, voce che si usa col verbo Parrari unitamente a squinci; onde parrari cu lu squinci, e linci, vale affettare il parlare toscano.

Lindina. V. Linninu.

Linea, sost. *linea*. Aviri na linea di pazzia, *avere un ramo di pazzo, o di pazzia*. Linea, vale anche *fessura, crepatura*.

Lineaméntu, sost. disposizione di linee, *lineamento*. * Lineamènti, fattezze, *lineamenti*.

Lineàri, agg. che appartiene alle linee, *lineare*.

** **Lineàrisi**. V. Liniàrisi.

Lineàtu, agg. sparso di linee, *lineato*. Per *screpolato*.

Linfa, sost. umore nel corpo dell' animale, *linfa*, term. medico.

Linfàticu, agg. *linfatico*.

Lingua, sost. *lingua*. ** Per linguaggio, favella, *lingua*. La lingua nun ha ossu, e rumpi l' ossu, prov. *la lingua non ha osso, e ci fa rompere il dosso*. Aviri la lingua sciota, vale esser loquace, *non morir la lingua in bocca*. Pigghiari di lingua ad unu, metaf. vale cavar di bocca ad uno con artifizio segreto, o alcuna notizia, *dar la corda ad uno*. Nesciri ad unu dui parmi di lingua, *parlargli con petulanza*. Pipita 'ntra la lingua! dicesi per imprecazione a chi cicala assai, *ti possa morir la lingua in bocca!* Iricci la lingua comu un mattareddu di mullnu, prov. si dice di chi è soverchiamente loquace, *tener l' invito del diciotto*. Aviri na cosa 'mpizzu a la lingua, *avere in su la punta della lingua*. Lingua chi tagghia e scusi, dicesi d' uomo arguto e maldicente, *lingua che taglia e fora*, o *fende*. Lingua di pezza, dicesi d' uomo *balbuziente*.

Linguacciùtu. V. Linguùtu.

Lingua di cani, erba, *lingua di cane*. Cynoglossum officinale. L.

Linguàggiu, sost. *linguaggio*.

Linguagròssa, città Reale, *Linguaglossa*.

Lingualònga, uccelletto, detto anche furmicularu, *picchio*.

Lingua vuina. V. Buglossa.

Linguàta, sost. sorta di pesce di mare, *linguatola*, *sogliola*.

** **Linguàzza**, peggior. di Lingua, mala lingua, *linguaccia*.

Linguèdda di turdi, sorta d' uccello, *fanello*.

Linguèdda, sost. detta altresì pilinguedddu, *ugola*, *uvola*. Dicesi pure l' ago della bilancia, e della stadera, *lingua*.

** **Linguiàri**, neut. parlare molto e con petulanza, *lingueggiare*. Parlando di fornaci, intendesi dell' uscire fuori le fiamme a somiglianza di lingua, *fiammeggiare*. Lingniari vale anche battere spesso la lingua per cagion di sete.

Linguicèdda, V. Linguzza.

* **Lingutàzzu**, accresc. di gingutu, molto linguto.

** **Lingutèddu**, dim. di Lingutu, alquanto linguto.

** **Lingùtu**, agg. *linguardo*, *linguto*, *linguoso*. Per chi parla assai, *linguacciuto*.

Lingùzza, dim. di Lingua, *linguetta*.

Linia, V. Linea.

Liniàrisi, *screpolare*, *fendersi*. *aprirsi*.

Liniàtu. V. Lineatu.

Linièdda, dim. di Linea, *lineetta*.

* **Linina**. V. Linninu.

Linninèdda, dim. di Linninu, *lendinino*.

Linninu, sost. uovo di pidocchio, *lendine*.

Linninùsu, agg. *lendinosò*.

Linnu, agg. attillato, leggiadro, *lindo*.

Lintàri. V. Allintari. Per contrario di tenere, *lasciare*; es. Lenta ssu vastuni.

* **Lintìcchia**, plur. linticchi. V. Linticciolu, linticcioli.

Lintìcchia, sost. legume noto, *lente*. Ervum lens. Linn. V' è la rossiccia, la bianca, e la nera. Linticchia d' acqua, *lente palustre*.

* **Lintìcchi**. V. Linticciolu.

Linticiòlu, plur. linticcioli, sottilissime rotelline d' oro, o d' orpello, che si mettono per ornamento nelle guarnizioni delle vesti, *bisantino*, *bisanti*, *bisantini*.

Lintìni, città Reale, *Lentini*.

Lintìni, fiume, *Lentini*.

Lintìnia, plur. lintinj, macchia di colore simile a quello delle lenti, che si sparge particolarmente pel viso, *lentiggine*, *lentiggini*.

Lintiniùsu, agg *lentigginoso*.

Lintìzza, sost. *lentezza*. Per *fiacchezza*.

Lintulìddu, dim. di Lentu, alquanto lento.

Linu, sost. *lino*. Linum. Linn. Linu marzuddu, *lino stio*. Patiri li guai di lu linu. V. Guai.

Linùsa, sost. seme del lino, *linseme*.

Linzàta di muru, *lista*.

Linziàri. V. Fari lenzi lenzi in Lenza.

Linziàtu, agg. diviso in strisce. Per lacero.

Linzòlu, sost *lenzuolo*. Fari lu sceccu 'ntra li linzola, fingersi goffo e semplice, *fare il nanni*. Stenni li pedi quantu lu linzolu teni, prov. e vale che non si deve spendere più che l' uomo non può, *non si distenda più che il*

lenzuol non è lungo.

Linzoléddu, dim. di Linzolu, *lenzuoletto.*

Lipari, isola, *Lipari.*

Liparòtu, agg. *di Lipari.*

Lippia'ri, att. gustar leggermente, lievemente assaggiare. Significa pure acquistare qualche picciola cosa, *buscare.*

** Lippu, sost. erba nota, *muschio.* Per quell' umor viscoso che si attacca alla lingua. Nun fari lippu cu nuddu, fig. *non durare.* Tinta dda petra ca un fa lippu, metaforic. *la volubilità è vizio.*

Lippu'su, agg. *muschioso, musco-so.* Per *viscoso*; es. Lingua, vucca lippusa. Occhi lippusi, *occhi cisposi.*

Lipru'su. V. Libbrusu.

Liquefa'ri, att. *liquefare.* Liquefarisi, *liquefarsi.*

Liquefa'ttu, agg. *liquefatto.*

Liquefaziòni, sost. *liquefazione.*

* Liquidamèntu. V. Liquidazioni.

Liquida'ri, att. mettere in chiaro il credito dei conti, *liquidare il credito.*

Liquida'tu, agg. *liquidato.*

Liquidaziòni, sost. il saldare dei conti, *saldo.*

Liquidizza, sost. astratto di liquido, *liquidezza, liquidità.*

Lìquidu, sost. cosa liquida, *liquido.* Per *saldo.* Fari lu liquidu, liquidare i conti.

Lìquidu, agg. *liquido.* Per chiaro, *liquido.* Cunti liquidi, *conti liquidi.*

Liquirìzia. V. Rigulizia.

Liquu'ri, sost. *liquore.*

Lira, sost. sorta di moneta d'Italia, *lira.* Per istrumento musicale di corde, *lira.*

** Lìrica, sost. poesia lirica, *lirica.*

Lìricu, aggiunto di poeta, *lirico.*

Liscabia'nca, isola, una delle Eolie, *Liscabianca.*

Liscia, sost. *ranno, lisciva.* *Per *insipidezza, scipituggine.*

Lisciandrinu, plur. lisciandrini, aggiunto che si dá ad alcune cose, per significare che ci siano venute da Alessandria, come varcocu lisciandrinu, ec.

Liscia'ndru, erba che si mangia nell' insalata, *macerone.* Smyrnium olusatrum. Linn.

Liscia'ri, ec. V. Allisciari.

Liscia'ta, sost. *rannata.*

Liscia'zzu, sost. rimasuglio, che resta dopo levato il ranno. * Per lisciùni. V.

Lìsciu, sost. astratto di liscio, *liscezza.* Per belletto, *liscio.* Pigghiari lu lisciu, divenir liscio. Alle volte vale scorrere per soverchia liscezza, *sdrucciolare.*

Lisciu, agg. contrario di ruvido, *liscio.* *Per contrario di saporito, *insipido.* *Detto ad uomo, *insipido, scipīto.* Passarisilla liscia, vale andare impunito di una cosa. *Passari lisciu, dicesi di chi passa senza guardare, e salutare.

* Lisciu'ni, accresc. di Lisciu, in signif. d' insipido.

Lisima'chia, pianta, *lisimachia.* Epilobium. Linn.

Lisinèdda, dim. di Lesina, picciola lesina.

Lisinu'ni, accresc. di Lesina, lesina grossa.

* Lissa, sost. *inquietitudine.* Per *deliquio, svenimento.*

* Lissia'risi, *travagliarsi, inquietarsi.*

Lista, sost. lungo pezzo di checchessia, *striscia, lista.* Per catalogo, indice, *lista.* *Per similit. fila, *lista.* ** Essiri capu di lista, vale esser il primo a far checchessia, *andar, o esser in capo di lista.*

Lista'nti, colui che nota o mette a lista le mancanze altrui.

Listia'ri, att. term. de' muratori, vale tirare strisce o fasce di calcina a guisa di liste per riempiere le fessure, *rinzaffare.* Per fregiar di liste, *listare.*

Listia'tu, agg. *rinzaffato.* Per fregiato di liste, *listato.*

Listicèdda, dim. di Lista, picciola lista.

Listìncu. V. Stincu.

Listìzza, sost. destrezza, *agilità.* Per *prestrezza.*

Listunéddu, dim. di Listuni. V.

Listu'ni, accresc. di Lista, e comunemente s' intende per lista di tavole.

* Lisu, aggiunto di pane, *mazzero.*

Litanìa, plur. litanj, *letanie, litanie.* Per similit. delle processioni, si dice di moltitudine di gente, *frotta*; es. Viniri litanj litanj, *venire a frotta.*

Lita'risi. V. Allitarisi. Nun putiri litarisi di na pirsuna, vale non riceverne niuno ajuto, consuolo, profitto, *non profittargli nulla.*

Lìti, sost. *lite.* Dari liti, vale infastidire, molestare, *dare briga.* * Per *rimprocciare, rimproverare.* **Siminari liti, *seminar discordie.* Iri circannu liti cu la cannilicchia, dicesi d' uomo litigioso e fantastico, *comperar le brighe a danari contanti.*

Litica'ri. V. Litigari.

Liticèdda, dim. di Liti, lite di poco importanza.

Liticu'su, agg. *litigioso.*

Litigaméntu, sost. il litigare, *litigamento.*

Litiga'nti, che litiga, *litigante.*

Litiga'ri, neut. *litigare, liticare.* Lu litigari è un duci impuviriri, prov. *murare e piatire è un dolce impoverire.*

*Litìgiu, sost. lite, *litigio.*

Litigiu'su. V. Liticùsu.

Litta'zzu, peggior. di Lettu, *lettaccio.*

Littéra, sost. *lettiera.*

Littera'li, agg. ch' è secondo il significato delle parole, *letterale.*

Litteralmènti, avv. *letteralmente.*

Littica, sost. *lettiga, lettica.*

Litticèddu, dim. di Lettu, *letticciuolo, letticello.*

Litticḥédda, dim. di Littica, *lettighetta, lettighina.*

** Litticḥèri, colui che regge la lettiga, *lettichiero, lettichiere.*

Littirìnu, sost. spezie di palco che si fa nelle Chiese, ove per lo più i musici cantano e suonano. V. Orchèsta.

Lìttra, sost. *lettera.*

Littricédda, dim. di Littra, *letterina, letteruzza.*

Littricu'tu, si dice per giuoco letterato.

* Littriggiaméntu. V. Littriggiu.

Littriggia'risi, *carteggiare.*

Littrìggiu, sost. *carteggio.*

Littruna, accresc. di Littra, *letterone*.

Liturgìa, sost. *liturgia*. V. G.

Livàbili, agg. che si può levare, *levabile*.

Livamèntu. V. Livata.

Livantàta, sost. tempesta proveniente da Levante.

Livànti, sost. *levante*.

Livantìnu, agg. che monta in collera assai facilmente, *adiroso*. **Per nativo dei paesi di Levante, *levantino*.

Livàri, att. tor via, *levare*. Per *cavare*. Per *terminare*, *finire*; es. Livau di travagghiari. Per *cessare*. Livari di chimera, vale *stizzarsi*, *adirarsi*. Per insuperbirsi, *levare il capo*. Livari di 'mmucca na cosa, *romper le parole in bocca*. Livari l' acqua, dicesi di colui che usa prudenza nei contrasti, cedendo. Livari l' oriu ad unu. V. Oriu. Livari lu lettu, *rassettare*, *sfornire il letto*. Livari, in sign. neut. parlando d' armi da fuoco, *sparare*. Livari di pruvulinu, metaforic. *adirarsi*. **Per entrare in collera, *saltare*, *montare in sulla bica*. Leva leva, o leva di sutta, leva davanti, *guardati*. Livarisi, uscir di letto, *levarsi*. * Per *partirsi*, *andar via*; es. Levati di ddocu. Livarisi ad unu d' avanti, ucciderlo, *levarsi alcuno dinanzi*; per scacciarlo dalla sua presenza, *levarsi altri dinanzi*. Livarisi di 'ntesta na cosa, *levarsene da pensiero*. Livarisi na cosa di la vucca, privarsene, *cavarsi alcuna cosa di bocca*. *Livarisi di vinu, *ubbriacarsi*. Livarisi d' in coddu ad unu, fig. *levarsi di dosso chicchessia*. Levacci, o livaticci li baddi, o la civa, si dice per derisione a chi fa gran bravate senza proposito, *piano ch' e' non si levi polvere*.

** **Livàta**, sost. il tor via, *levazione*. Per *cavamento*, *cavata*; onde livata di sangu, *cavata di sangue*. Per *fine*, *termine*; es. A livata di siminari, di zappari, ec. Per l' uscire di letto. ** Per lo spuntare, *levamento*, *levata*; es. A la livata di lu suli, di la luna, ec. Per *boria*. Per moto di collera; onde quel detto, guardati di la livata di l' omu da beni.

Livatìzzu, atto a potersi levare, *levatojo*; es. ponti livatizzu. È anche aggiunto di cosa di niun pregio.

Livàtu, agg. da Livari. V.

****Livatùra**, sost. il levare, *levazione*.

Livèddu, sost. strumento, *livella*. *traguardo*. * A liveddu, posto avverb. *a livello*.

Lividdàri, ec. V. Allividdari.

Lìvidu, agg. *livido*. V. L.

Lividùra, sost. *lividezza*, *lividore*.

Liunàzzu, accresc. e peggior. di Liuni, gran leone, orrendo leone.

Liunèddu, dim. di Liuni, *lioncello*, *leoncello*.

Liunfòrti, terra, *Leonforte*.

Liùni, sost. animale, *leone*, *lione*. Aviri cori di liuni, *esser di gran cuore*. Megghiu essiri testa d' asinu, ca cuda di liuni, prov. *meglio esser capo di gatta*, *che coda di lione*. *Aviri un cori d' asinu, e nautru di liuni. V. Aviri.

Liunissa, femm. di Liuni, *lionessa*, *leonessa*.

Lìvra, sost. peso comunemente di 12 once, *libbra*.

Livrèri, sorta di cane, *levriere*.

Livrìa, sost. *livrèa*. Voc. Franc.

Livriàzza, peggior. di Livria, *vile livrea*.

Liutàru, chi fa e vende liuti, *liutajo*.

Liutàzzu, peggior. di Liutu, *liutessa*, *leutessa*.

Liutèddu, dim. di Liutu, *picciolo liuto*.

Liùtu, sost. strumento da corde, *liuto*.

Livùri, sost. passione d' invidia, *livore*.

* **Lìzziu**. plur. lizzii, *contrasto*, *contrasti*. (Temp.)

Lìzzu, sost. *liccio*. *Per *imbroglio*, *intrigo*.

* **Lòca**. V. Lochi.

Locàli, agg. di luogo, *locale*.

Locànna. V. Lucanna.

Locàri, ec. V. Addugari.

Locaziòni, sost. l' affittare, *allogagione*.

Lòccu, agg. *stupido*, *balordo*, *sciocco*.

* **Lòchi**, sost. plur. *agiamento*, *cesso*.

Lòcu, sost. *luogo*. Per podere, *luogo*. Locu topicu, vale luogo determinato. In locu, vale invece, in cambio, *in luogo*. Cui muta locu, muta vintura, si dice di chi mutando paese migliora le sue condizioni, *chi muta lato*, *muta fato*.

Locutinènti, sost. *luogotenente*.

Locuziòni, sost. favella, *locuzione*.

Lodàbili. V. Laudabili.

Lòdana, uccelletto, *allodola*. Lodana tupputa, o cucucciuta, *lodola capelluta*.

Lodàri. att. *lodare*. Per approvare, *lodare*. Lodarisi. V. Vantarisi. Lodarisi d' unu, vale chiamarsene soddisfatto, *lodarsi d' uno*.

Lodàtu, agg. *lodato*.

Lodèmiu. V. Lodimiu.

Lodèvuli. V. Laudabili.

Lodevulmènti, avv. *lodevolmente*.

Lòdi, sost. *lode*, *laude*.

Lodìmiu, sost. doppio censo che si paga al padrone diretto de' beni stabili da chi ne gode il frutto, in cambiando persona, *laudemio*.

***Lòdira**. V. Loja.

Lòfiu, agg. *inetto*, *insulso*. Fincirisi lofiu, far vista di non sapere, *far la gatta morta*, *fare il nanni*.

Lòggia, sost. luogo dove si vende all' incanto. Per *capanna*, *Per *la Casa municipale*. *Per *baracca*. *Loggia di vermi di sita, varj ordini di graticci per nutrire il baco da seta.

Lògica, sost. *logica*, *loica*.

Logicàli, agg. di loica, *loicale*.

* **Logicalmènti**, avv. *loicalmente*.

Lògicu, sost. *logico*, *loico*.

Lògicu, agg. appartenente a loica, *loico*.

Lògnina, sost. porto assai famoso presso l' antichità, non lungi da Catania, oggi ricoperto di lave, *Lognina*.

Lògnina di Siracusa, *Lognina di Siracusa*.

Logoràri, att. consumare, *logorare*.

Logora'tu, agg. *logorato*.
Lògoru, agg. consumato, *logoro*.
Lòja, sost. moltitudine di gente insieme, e per similit. si dice anche degli animali, *frotta*. Loi loi così raddoppiato vale *a truppa, in frotta, a schiera, in bulima*; es. Passanu loi loi, o lodiri lodiri.
Longanimita', sost. tolleranza, sofferenza, *longanimità*.
Lòngi, terra, *Longi*.
Longitu'dini, sost. *longitudine*.
Lòngu, sost. lunghezza, *lungo*; es. Tagghialu pri longu.
Lòngu, agg. *lungo*. Per lento nell' operare, *lungo*. Iri vistutu di longu, andare in abito talare. Dari a li longhi, procrastinare, *mandare in lungo*. A longu, posto avverb. vale per molto spazio di tempo, *lungamente*.*Per *continuatamente*.
Longuba'rdu, sost. promontorio nella parte meridionale dopo il Capo Passero, *Longobardo*.
Lòppiu, o **Oppiu**, sost. *oppio*. Pigghiari lu loppiu, si dice a chi dorme assai, *dormire profondamente*.
Loqua'ci, agg. che parla assai, o con veemenza, *loquace*. * Loquacissimu, superl. *loquacissimo*.
Loquacita', sost. *loquacità*.
Loquèla, sost. favella, *loquela*.
Lòrdu, agg. sporco, schifo, e per similitud. disonesto, *lordo*.
Lòttu, sost. sorta di giuoco, *lotto*.
Lubricita', sost. astratto di lubrico, *lubricità*.
Lu'bricu, agg. contrario di stitico, *lubrico*.
Luca'nna, sost. *albergo*, *locanda*.
* **Lucannèra**, femm. di Lucannèri.
* **Lucannèri**, sost. *locandiere*.
Luca'riu, sost. parte, o luogo particolare, *luogo*; es. Lucariu di fungi.
Lucca'gini, sost. *balordaggine*, *stupidezza*.
Luccarèddu. V. Lucchicèddu.
Luccaria. V. Luccaggini.
Lucca'zzu, peggior. di Loccu, *babbaccione*.
Lucchicèddu, dim. di Loccu, alquanto stupido.
Lucchìgnu, agg. che ha di stupidezza, *babbuasso*.
Lucchiu'la. V. Gran Micheli.
***Lu'ccu**. V. Loccu.
Luccu'ni, accresc. di Loccu, *stupidissimo, insensatissimo*.
Lucènti, agg. *lucente*. Avi l' occhi lucenti, o ci lucinu l' occhi, dicesi a chi si vuol tacciare di pazzìa, *egli è fuor dei gangheri*.
Lucèrna, sost. *lucerna*. Lucerna di dui mecci, *lucerna di due lucignoli*. Posu di la lucerna, *lucerniere*. Per fessura sia di muro, di finestra, o di tetto da deve entri luce, *fessura*. Per quell' apertura su per li tetti per far venire lume, *abbaino*.
Lucèrta, sost. animale notissimo, *lucertola, lucerta*.
Luchicèddu, dim. di Locu, picciola possessione, *loghicciuolo*.
Lu'ci, sost. *luce*. Per *fuoco*.
** **Lucidìssimu**, superl. di Lucidu, *lucidissimo*.
Lucidìzza, sost. *lucidezza*.
Lu'cidu, agg. *lucido*.
Lucìferu, sost. nome del maggior diavolo, *lucifero*.
* **Lucipicura'ru**. V. Cannila di picuraru.
Lu'ciri, neut. risplendere, *lucere*. Ci luci lu pilu. V. Pilu. Ca luci la fera. V. Fera.
Lucirnèdda, dim. di Lucerna, *lucernuzza*.
Lucirtèdda, dim. di Lucerta. *picciola lucerta*.
** **Lucirtu'ni**, accresc. di Lucerta, *lucertone*. Lucirtuni virdi, *ramarro*.
Lucra'risi. V. Guadagnari.
Lucricèddu, dim. di Lucru, *guadagnuzzo*.
Lu'cru, sost. *guadagno*, *lucro*. V. L. *Cu lucru, posto avverb. *lucrosamente*.
Lucru'su, agg. *lucroso*.
Luèri, sost. *pigione*, *fitto*. Casa a lueri, *casa a pigione*.
Lu'ffa, sost. quella crosta come di lordume nera che nasce su la parte dinanzi del capo dei bambini lattanti.
Luggètta, sost. edificio alto e aperto che si regge su pilastri, o colonne, *loggetta*.
* **Luggittèdda**, dim. di Luggetta, *loggettina*.
Lu'gubri, agg. *lugubre*. V. L.
Lumba'rdu. V. Facchinu.
Lumèra, sost. specchio ornato di cornice dorata, nel quale per lo più in tempo di festino al dinanzi si accendono candele di cera.*Per lucerna. V.
Lu'mi, sost. *lume*.
* **Lumìa**, alberò, e frutto. V. Lumiuni.
** **Lumièdda**. V. Lumiuneddu.
Lumiggia'ri, att. term. di pittura, *lumeggiare*.
***Lumiggia'tu**, agg. *lumeggiato*.
Lumina'ria, sost. *falò*. Per illuminazioni. V. Fari di na cosa na luminaria, vale *bruciarla*.
* **Lumina'ta**. V. Limunata.
** **Lumincèlla**, sost. *lomia*, *lumia*.
* **Luminusìssimu**, superl. di Luminusu, *luminosissimo*.
Luminu'su, agg. *luminoso*.
Lumirèdda, dim. di Lumera. V. *Per lucirnedda.
Lumiuna'ta, sost. colpo di limone. Vale anche sciocchezza, *castroneria*, *balordaggine*.
Lumiuna'zzu, peggior. di Lumiuni, vile limone. Detto ad uomo. V. Lumiuni.
** **Lumiunèddu**, dim. di Lumiuni, *limoncello*, *limoncino*.
Lumiu'ni, sost. agrume di diverse sorte; e chiamasi così l' albero, come il frutto, *limone*. Citrus medica. Detto ad uomo, vale sciocco, *mellone*, *castrone*.
Lu'na, sost. *luna*. A menza luna, *lunato*. Fari vidiri la luna 'ntra un puzzu, vale dare ad intendere altrui una cosa per un altra, *mostrar la luna nel pozzo*.
Luna'ri, sost. tempo del corso della luna, *lunare*.
Luna'ri, agg. di luna, *lunare*.
Luna'ria, erba, *lunaria*.
Lunariìsta, sost. che fa i lunarj, *lunarista*.
Luna'riu, sost. *lunario*.
Luna'ticu, agg. colui il cui cervello di tempo in tempo patisce alterazione, *lunatico*. Per uomo instabile, *più lunatico dei granchi*.
Lunaziòni, sost. tempo del corso della luna, *lunazione*.
** **Lunèdda**, vezzeggiat. di luna.
Lunètta, sost. *lunetta*.
Lungamènti, avv. *lungamente*.

Lungarìa, sost. ragionamento prolisso, *lungheria*, *lunghiera*. Per *dimora*.

Lungariùsu. V. Lungarutu.

Lungarùtu, agg. colui che nell' operare è lento, tardo, o irrisoluto, *uomo lungo*. * Detto di cosa, *lungo*.

Lunghèttu, dim. di Longu, *lunghetto*.

Lunghìmi, sost. filo, o seta che serve ad ordire, *orsojo*. Per lungarìa. V.

Lunghìzza, sost. *lunghezza*.

Lungulìddu. V. Lunghettu.

Lunidìa, sost. secondo giorno della settimana, *lunedì*.

Luntananza, sost. *lontananza*.

* **Luntanìssimu**, superl. di Luntanu, *lontanissimo*.

Luntànu, agg. *lontano*. Luntanu d' occhi, luntanu di cori, prov. *la lontananza ogni gran piaga salda*.

Luntànu, avv. lontano.

***Lùpa**, femm. di Lupu, *lupa*.

Lùpa, sost. spezie d' erba nociva, *orobanche*. Orobanche major. Linn. Per nebbia crassa assai dannosa alle biade. V. Risina. Per eccessiva ingordigia, *voracità*. Aviri la lupa, *divorare*.

Lupàcchiu. V. Lupacchiuni.

Lupacchiunèddu, dim. di Lupacchiuni, *lupicino*, *lupatto*.

Lupacchiùni, dim. di Lupu, e accresc. di Lupacchiuneddu, lupo giovane.

Lupalu, erba, *luppolo*. Humulus lupulus. Linn.

Luparòtti, sost. plur. sorta di pallini più piccoli usati propriam. per uccidere i lupi.

***Luparòttu**. V. Lupacchiuni (Gan.)

Lupàzzu, peggior. di Lupu, *lupaccio*.

Lupicèddu. V. Lupacchiuneddu. *Per mirmicoleuni. V.

Lupignu, agg. di lupo, di razza di lupo, a modo di lupo, *lupigno*, *lupino*.

***Lupinàru**. (Meli) V. Lupuminaru.

Luppìna, pianta, e frutto, *lupino*. Lupinus albus. Linn. *Per quella macchia bianca ritonda a guisa di maglia generata nella luce dell'occhio, *maglia*.

***Luppinàru**, sost. colui che vende lupini, *lupinajo*.

Luppinèdda, sorta d' erba. V. Caprinedda. *Per *lupino salvatico*. Lupinus varius. Linn.

Lùpu, animale salvatico voracissimo, *lupo*. Mancia quantu un lupu, o nun si jinchi mai, *è gola disabitata, o corpo disabitato*. Essiri lupu vecchiu, per metaf. si dice di persona astuta, *esser volpone*. Raccumannari la pecura a lu lupu, *dar la pecora in guardia al lupo o dar le lattughe in guardia ai paperi*. Lupu cirveri, *lince*, *lupo cerviere*. Lupu di mari, sorta di pesce.

Lupuminàru, sost. chi patisce alterazion di cervello secondo il variar della luna, *lunatico*, *licantropo*.

Lurdìa, sost. *lordura*, *lordezza*. Lurdii, rimasuglio che rimane nel crivellare il grano.

Lurdiàzza, peggior. di Lurdia, *lordezzaccia*.

Lurdicèddu, dim. di Lordu, *sporchetto*.

* **Lurdìssimu**, superl. di Lurdu, *lordissimo*.

***Lùrdu**. V. Lordu.

Lùscu, agg. *losco*, *lusco*.

Lusìnga, sost. *lusinga*.

Lusingàri, att. allettare con false, o finte, o dolci parole, *lusingare*.

Lusingàtu, agg. *lusingato*.

Lusingatùri, che lusinga, *lusingatore*, *lusinghiere*.

Lusinghèvuli, agg. *lusinghevole*.

Lùssu, sost. *lusso*.

Lussùria, sost. *lussuria*.

Lussuriusamènti, avv. *lussuriosamente*.

Lussuriùsu, agg. *lascivo*, *lussurioso*.

** **Lustrìnu**, sost. sorta di drappo di seta nero, tessuto a tela, *lustrino*.

Lùstru, sost. lume, *lustro*. Per spazio di cinque anni, *lustro*. Nun si putiri vidiri chiù lustru, dicesi di chi è stato soggiaciuto a tali infermità, o a cotali disgrazie che non sembri potersi riavere.

Lùstru, agg. lucente, *lustro*.

Lustrura, sost. *lustrore*.

Lùta, sost. fango, *luto*. Per lordume nei vestimenti.

Luterànu, seguace della dottrina di Lutero, *Luterano*.

Lùtta, sost. *lotta*, *lutta*.

Luttàri, neut. *lottare*.

Luttatùri che lotta, *lottatore*.

Lùttu, sost. *lutto*.

Luttuùsu, agg. *luttuoso*.

Luvàru, sost. sorta di pesce, *luvaro*. voc. dell' uso.

Lùzzu. V. Aluzzu.

MA

Ma, congiunz. *ma*.

** **Macadùra**. V. Cajòrda. (Meli).

** **Macadùru**. V. Cajòrdu.

Macàgna. V. Magàgna.

Macàri, in forza d' esclamazione, vale *Dio il voglia*, *Dio il voglia fare*. In senso affermativo, vale *eziandio*, *ancora*, *anche*; es. Macàri tu ci vinisti; Ni detti macàri a li stranii.

Macàsuli, fiume, *Macasoli*.

Maccagnunàzzu, peggior. di Maccagnuni, *poltronaccio*.

****Maccagnunèddu**, dim. di Maccagnuni, *poltroncello*.

Maccagnùni, agg. *poltrone*, *infingardo*, *balogio*.

Màccari, terra. V. Immaccari.

***Maccarìa**, sost. calma di mare, *maccheria*. Per abbondanza; onde essirici maccaria di una cosa, vale esserne grande abbondanza, e vilissimo prezzo, *esser macco di una cosa*.

Maccarrònicu, aggiunto a stile, vale *basso*, *triviale*. Composizioni maccarronica, vale composizione piacevole in latino mescolato di volgare terminante alla latina, *maccheronea*.

Maccarrunarìa, sost. *sciocoaggine*, *sciocchería*.

** **Maccarrunàru**. V. Pastàru.

Maccarrunàta, sost. mangiata di maccheroni conditi di cacio.

Maccarrunàzzu, peggior. di Maccarruni, detto ad uomo.

** **Maccarrunèddu**, dim. di Maccarruni, piccioli maccheroni tagliati alla lunghezza d' un ditale.

** **Maccarrùni**, sost. *cansoncino*,

maccherone. Detto ad uomo vale babbaccio, moccicone, *maccherone*. Maccarruni senza sali, vale semplice, materiale, *scimunito*, *moccicone*. Fu lavatu 'ntra l'acqua di li maccarruni, si dice a uomo di poco intelletto, *più grosso che l' acqua dei maccheroni*.

MACCHÉRA, sost. macello, strage, *macco*. Per rovina, abbattimento di checchessia, *strage*; es. Lu ventu fici macchera di li siminati, di l' olivi, ec.

MA'CCHIA, sost. *macchia*. Per folte spine, o arboscelli fra loro aggruppati, *macchia*, *spineto*. * Per siepe, *macchia*.

MACCHIA'RI, att. *macchiare*. *Macchiarisi, *macchiarisi*.

MACCHIA'TU, agg. bruttato di macchie, *macchiato*.

*MACCHIAVELLÌSTA, sost. *macchiavellista*.

*MACCHICÈDDA, dim. di Macchia, *macchietta*; **Per picciola macchia nel secondo significato, *macchiarella*.

MACCHJÈDDA. V. Macchicèdda, nel secondo signific.

MACCHIU', avv. lo stesso che no, *mainò*.

** MACCHIU'NI, accresc. di Macchia nel secondo significato, *macchione*.

MA'CCIA, femm. di Macciu. V.

MACCITÈDDU, dim. di Macciu, *muletto*.

MA'CCIU, sost. mulo di picciola statura, o di particolar pelo, *muletto*, *Per *bastardo*. Testa di macciu, vale uomo *caparbio*, *testereccio*.

**MA'CCU, sost. *faverella*, *favata*, *macco*.

MACÈDDU, sost. beccheria, macello. * Per uccisione, strage, *macello*.

MACELLA'RI, att. propriam. l'uccidere che fanno i beccai delle bestie, *macellare*. * Per metaf. guastare, corrompere, *macellare*.

MACÈLLU. V. Macèddu.

**MACERA'RI, att. tener nell'acqua una cosa tanto ch' ella addolcisca, o venga trattabile, *macerare*. Per metaf. mortificarsi, e si usa anche nel neut. pass. *macerare*.

*MACERATÌSSIMU, supel. di Maceratu, *maceratissimo*.

**MACERA'TU, agg. *macerato*.

**MACERAZIÒNI, sost. il macerare, *macerazione*. Per metaf. mortificazione, *macerazione*.

** MA'CERU, agg. estenuato, *macero*.

MA'CHINA, sost. ordigno, *macchina*. Per macchinazione, *macchina*. Per edifizio nobile e grande, *macchina*. Essiri omu di machina, *esser uomo ingegnoso*.

MACHINA'RI, att. *macchinare*.

MACHINA'TU, agg. *macchinato*.

* MACHINATU'RI, che macchina, *macchinatore*.

MACHINAZIÒNI, sost. *macchinazione*.

MACHINÈTTA, sost. picciolo ordigno, *macchinetta*.

MACHINÌSTA, sost. facitor di macchine, *macchinista*.

MACHINU'SU, agg. fatto con artifizio, e ingegnosamente. Per cosa di gran mole, e di gran fatica. Detto ad uomo vale *ingegnoso*. In senso figur. vale che mette tutto sossopra.

MACÏAMÈNTU, sost. *macilenza*.

MACIARÈRI. V. Masciareri.

** MACIA'RISI. V. Emaciari.

MSCIA'TU, agg. stenuato, *macilente*, *emaciato*.

MACÌGNU, sost. sorta di pietra bigia, *macigno*. Per pietra in generale, *macigno*.

MACILÈNTU. V. Maciatu.

MACILÈNZA, sost. *macilenza*.

MA'CINA, sost. luogo, o mulino dove si macinano le ulive, (detto anche *trappitu*) *macinatojo*. ** Per quella quantità d' ulive che s' infrange in una volta, *macinata*. Per macinamento, molitura, *macinatura*; es. Polisa di macina. * Per pietra da macinare colori, *macina*.

MACINA'RI, att. *macinare*. Fig. *parlare assai*. * Per minutissimamente tritare, *macinare*.

MACINA'TU, agg. *macinato*. Per simil. pesto, infranto, *macinato*.

MACINATU'RA, sost. il macinare, *macinatura*.

MACINATU'RI, colui che macina ulive, colori, frumento, *macinatore*.

MA'CINÈDDA, dim. di Macina, *macinetta*, *macinella*.

MACÌNGU, nome che la bassa gente appropria al diavolo, *satanasso*.

*MA'CINU. V. Macina per macinamento. *Per istrumento da macinare i colori, *macinello*.

**MACIÒNNA, dicesi per dispregio a donnicciola neghittosa, che sconciamente porta i vestimenti, *sciamannata*.

** MACIRIA'RI. V. Scanàri.

MA'CULA. V. Macchia. Tacca.

MADA'MA, nome d' onore che si dà a donne, *madama*. voce francese.

*MADDRA'PPA. V. Gualdrappa.

MADIU'NI, fiume, *Madiuni*.

MADÒNNA, presso noi s' intende la SS. Vergine, *Madonna*.

MADRIGA'LI, sorta di poesia lirica, *madrigale*, *madriale*.

MADUNA'RU. V. Stazzunàru.

MADUNÈDDU, dim. di Maduni, *mattoncello*.

MADU'NI, sost. pezzo di terra cotta; ha diversi nomi secondo le diverse forme longu, quatrettu, a mennula ec. *mattone*, *quadruccio*. Maduni, o visala di Valenza, *quadruccio stagnato*.

MADUNÌI, catena di monti, *Madonie*.

**MADUNNÌNA, dim. di Madonna, *madonnetta*. voce dell' uso.

MADUNNU'ZZA, voce usata dalle balie a' fanciulli per far loro intendere la Santissima Vergine, *Madonna*.

MAESTA', sost. apparenza che apporti venerazione e autorità, *maestà*. Per titolo d' Imperadori, e di Re, *maestà*.

MAESTUSAMÈNTI, avv. *maestosamente*.

MAESTU'SU, agg. *maestoso*.

MAGA'GNA, sost. mancamento, difetto, *magagna*. *Per *inganno*.

MAGAGNA'TU, agg. pien di difetti, guasto, *magagnato*.

MAGA'RA, femm. di Magaru, *maliarda*, *strega*.

MAGARA'ZZA, peggior. di Magara, *magaràccia*.

MAGARA'ZZU. V. Magarùni.

MAGARÌA, sost. *affatturazione*, *stregoneria*, *malia*. Rumpiri la magaria, prov. *romper la malia*.

MAGA'RU, agg. *maliardo*, *mago*.

* Per *astuto, furbo*. (Marraff.)

Magaruni, accresc. e peggior. di Magaru, *stregone*.

Magasénu, sost. stanza, ove si ripongono mercatanzie, vino, grasce ec. *magazzino*. Magasenu di frumentu, *granajo*.

** **Magasinazzu**, peggior. di Magasenu, vile magazzino, vile granajo.

* **Magasinéddu**, dim. di Magasenu, picciolo magazzino, picciolo granajo.

****Magasinèri**, colui che ha cura del magazzino, *magazziniere*. voce dell' uso.

** **Magasinòttu**, magazzino, granajo tra grande e piccolo.

Magasinuni, accresc. di Magasenu, gran magazzino.

Magghia, ec. V. *Maghia*.

Maggiordòmu, sost. colui che nella corte de' Principi ordina, e sopraintende, *maggiordomo*.

Maggiuranza, sost. superiorità, preminenza, *maggioranza*.

Maggiuri, agg. più grande, *maggiore*. In forza di sost. per grado militare, *maggiore*. Per colui che è più d' età, *maggiore*. Per superiore, *maggiore*.

Maggiurmènti, avv. *maggiormente*.

Maghia, sost. *maglia*. Lassari la maghia aperta, dare speranza, *dare appicco*.

Maghiètta, sost. *aghetto, puntaletto*. *Per dim. di *Maghia*, *maglietta, magliolina*.

Maghiòlu, sost. *magliuolo*.

Maghiru. V. Magru.

Maghiu, o **Magghiu**, strumento, *maglio*. *Testa di magghiu. V. Macciu.

Magìa, sost. *magia*.

Magicu, agg. *magico*.

Magistèriu, sost. opera di maestro, *magistero, magisterio*. * Per dottorato, *magisterio*. * Per ordigno, *magistero*.

Magistrali, agg. di maestro, *magistrale*. Sonettu magistrali, *magistrale*. voc. dell' uso.

Magistratu, sost. *magistrato*.

** **Magistrévuli**, agg. *maestrevole*.

** **Magistrevulmènti**, avv. *maestrevolmente*.

Magna, sost. portamènto altero, e grave, *fasto, contegno*. Caminari cu magna, *andar con contegno*, *con fasto, con albagia*.

Magnanimità', sost. grandezza di animo, *magnanimità*.

Magnanimu, agg. di grand' animo, *magnanimo*.

****Magnatu**, agg. nobile, principale, *magnate*.

* **Magniarisi**, (Gangi). V. Caminari cu magna, in Magna.

Magnificamènti, avv. *magnificamente*.

Magnificari, att. aggrandir con parole, esaltare, sublimare, *magnificare*.

* **Magnificatu**, agg. *magnificato*.

Magnificentìssimu, superl. di Magnificu, *magnificentissimo*.

Magnificènza, sost. *magnificenza*.

Magnìficu, agg. che hà, o che usa magnificenza, *magnificente*, *magnifico*.

* **Magnificuni**, accresc. di Magnu nel secondo e terzo significato. V.

Magnu, agg. grande, *magno*. * Per *grasso, grosso*. *Per *bellissimo*.

Magnu, avv. vale, *gran tempo, da gran tempo*. Avi magnu sta cosa, *egli è un pezzo*.

Magnusa, sost. spezie di anfibio nuotante, *pesce martello*.

***Magrìssimu**, superl. di Magru, *magrissimo*.

Magrizza, sost. *magrezza*.

Magru, agg. *magro*. Jorna di magru, si dicono quelli nei quali non si mangia carne, *di neri*. E partita magra, vale non c' è da buscar niente in questo negoziato, o con costui.

Magrulìddu, dim. di Magru, *magretto, magricciuolo*.

Magu, sost. *mago*.

***Maguni**, sost. legno che ci viene da America, *maògoni*, *mochogon*. Swietenia mahàgoni. Linn.

Mai, avv. *mai*.

Majalèddu, dim. di Majali, picciolo majale.

Majali, sost. porco castrato, *majale*. Detto ad uomo, vale *grassone*.

Majanucu, picciolo ridotto di navi tra la torre del Pozzallo, e il fiume di Scicli, *Majanuco*.

Maicchiu', avv. *non mai più*.

Majìdda, sost. *madia*.

* **Majiddèri**, sost. spezie di cassa a foggia di madia che si tiene sotto le botti immediate alla fecciaja.

* **Majidduna**, accresc. di Majidda, gran madia.

Majiddùzza, dim. di Majidda, picciola madia.

** **Majisi**, sost. *maggese*. ** Fari majisi, *maggesare*. Fig. si dice di colui che per via di artificj s'apre la strada a' suoi disegni, *farsi la strada, trovar la strada a checchessia*.

Majistati. V. *Maestà*.

Majistra, femm. di Majistru, *maestra*.

Majistralata, sost. tempesta, o vento impetuoso che spira da maestrale.

Majistrali, nome di vento che spira tra occidente e settentrione, *maestrale, maestro*.

Majistru, sost. *maestro*. Per nome di vento. V. *Majistrali*.

Majòrca. sost. sorta di grano, *siligine*. È majorca, proverb. si dice ad uomo sordo.

Maju, sost. nome di uno dei mesi, *Maggio*.

Majulinu, agg. di maggio; è per lo più aggiunto di frutto.

Majurana, sost. erba, *majorana*. Origanum majorana. Linn.

Majurascu, sost. *majorasco*.

Majurchinu, sorta di cacio che ci viene da *Majorca*.

Majurdòmu. V. *Maggiordomu*.

Majusculu, agg. *principale, capo*. Caratteri, o littra majuscula, vale maggiore delle altre, *carattere majuscolo, lettera majuscola*.

* **Malabbèzzu**, agg. *mal avvezzo*.

** **Malabbiniri**; nun ci pozza iddu malabbiniri! *tolga il cielo che ciò intravvenga*.

Malabitu, sost. *abito malo*.

* **Malabituatu**, agg. abituato male.

Malabizzatu. V. *Malabbezzu*.

Malacarni, dicesi d' uomo di mal affare, *cane*.

Malaccettu, agg. *mal accetto, mal gradito*.

Malaccòrtu, agg. poco accorto, *malaccorto*.

Malaccostuma'tu, agg. di cattivi costumi, *malcostumato*.

* **Malaccrianza'tu**. V. Malucriatu.

Malacquista'tu, agg. *mal acquistato*.

Malacquistu, sost. *mal acquisto*.

Malacria'nza, sost. inciviltà, scortesìa, *malacreanza*.

Malacrianzèdda, dim. di Malacrianza, lieve inciviltà.

Malacrianzu'na, accresc. di Malacrianza, grave inciviltà.

Malaffatta'tu, agg. *malaticcio, infermiccio*.

Mala'fia. V. Malâfrii.

Malafidi, sost. *mala fede*.

***Mala'frica**. V. Malâfrii.

** **Mala'frii**, sost. plur. sottili bozzoli da non poterne cavar seta.

Malafru'scula. V. Fruscula.

Malagévuli. V. Difficili.

Malagu'riu, sost. *malagurio*.

Malaguriu'su, agg. *malaguroso, malagurato*.

Malamatina'ta, metaforic. detta. V. Risina.

Malamènti, avv. *malamente, male*.

Malamuzzìna, cattiva, vile razza, *razzaccia*.

Malancònicu. V. Malincònicu.

Malancunìa, sost. tristezza, *malinconia, maninconia*.

Malancunu'su, agg. *malinconoso*.

Malandrìnu, agg. *scostumato, birbante*. In forza di sost. rubator di strada, *malandrino*.

** **Malanna'ja**, sorta d' imprecazione, *malanno, mal' anno*.

Malanna'ta, sost. *carestia*. Per ischerzo dicesi d' uomo lungo: come è longu quantu na malannata, (che anche diciamo, longu quantu la fami), *fastellaccio, fastellone*. * Dicesi altresì di uomo spilorcio, *spizzeca*.

Mala'nnu, sost. somma disgrazia e miseria, *malanno*.

Malanòva, in forza di sost. *infausta, triste, lugubre, funesta novella*.

Malapa'squa. V. Pasqua.

Malapèzza. V. Pezza.

Mala'ria, in forza di sost. *cattiva aria, aria pestilenziale*.

Malara'zza. V. Malamuzzina.

Mala'scani; si dice per imprecazione, e per esclamazione, *male*; es. E chi malascani hai?

Malasòrti. V. Malavintura.

Malaspìna. V. Malafruscula.

** **Malassa'ta**, sost. frittata d' uova, cacio, ed altri ingredienti mescolati insieme.

Malassuttila'tu. V. Eticu.

Malatéddu, dim. di Malatu, mezzo ammalato, *ammalaticcio*.

* **Malatìa**, sost. *malattia*. Pigghiari na malatia, vale *ammalarsi*.

Malatiédda, dim. di Malatia, lieve malattìa.

Malatìzzu, agg. infermiccio, *malaticcio*.

Mala'tu, agg. *infermo, malato*. Cadiri malatu, vale *ammalarsi*.

Malavintu'ra, in forza di sost. *malavventura*.

Malauru'su. V. Malaguriusu.

Malavvézzu. V. Malabbèzzu.

Malazziòni, sost. mancanza di buona fede, azione mala che nuoce altrui.

Malazzuna'riu, che fa male, mancante di fede, *malefico, malfacente*.

Mala'zzu, agg. e si usa con la negazione, vale *mediocre*; es. Sta cosa nun è malazza.

Malcuntènti, agg. *malcontento*.

** **Maldicènti**, agg. *maldicente*.

Maldicènza, sost. *maldicenza*.

Malèdicu. V. Maldicenti.

Malediri, ec. V. 'Mmalidiri.

Malficia'tu, agg. ammaliato, *maleficiato*.

Malèficiu, sost. *maleficio*. V. L.

Malèficu, agg. che fa male, maligno, *malefico*. V. L.

Malèttu, terra, *Maletto*.

* **Malevulènza**, sost. *malevolenza*.

Malèvulu, agg. maligno, *malevolo*. V. L.

Malfa'ttu, agg. senza proporzione, deforme, *malfatto*.

Malfattu'ri, che commette male *malfattore, facinoroso*.

Malfonda'tu, agg. *malfondato*.

Ma'li, sost. *male*. Per danno, disgrazia, *male*. Per infermità corporale, *male*. Mali! o mali di tiru! sorta d' imprecazione, *male!* È anche interjez. come mali pri mia, pri tia, ec. *guai a me, a te ec.* Cui ha fattu lu mali si lu chiancia, prov. *chi imbratta, spazzi*. Quannu lu mali è friscu, si pò rimidiari, *ogni mal fresco agevolmente si sana*. ** Mali nun fari, e paura nun aviri, *non teme chi non ha fatto male*. Cui mali fà, mali aspetta, o la so peddi guasta, prov. *chi la fa l'aspetti*. Un mali nun è passatu, e l' autru è juntu, un male è la vigilia di un altro male.

Ma'li, avv. *male*. *Malissimu, superl. *malissimo*. Stari mali, esser gravemente ammalato.

* **Maliabla'tu**, in forza di sost. *maltolto*; es. Cascia di lu maliablatu. Corrisponde al *repetundae* dei Latini.

Malifrancisi, sorta di malattia contagiosa, *malfrancese*.

* **Malìgna** aggiunto di febbre. vale di malvagia e nociva qualità, *febbre maligna*.

Maligna'zzu, superl. e accresc. di Malignu, *malignissimo*.

Malignéddu, dim. di Malignu, che ha del maligno.

Malignita', sost. *malignità*. **Cu malignità, posto avverb. *malignamente*.

Malìgnu, sost. il diavolo; *maligno*.

Malignu, agg. *maligno*.

Malignu'ni. V. Malignazzu.

Malincònicu, agg. *malinconico, malinconioso*.

Malincunìa, sost. afflizione, e passione d' animo, *malinconia*. V. G. Pigghiarisi di malincunia, attristarsi, *darsi alla malinconia*. *La malincunia si lu mangia vivu, *la malinconia lo divora, e lo ammazza*.

Malincunia'zza, accresc. di Malincunia, *malinconiaccia*.

Malincunu'su. V. Malinconicu.

Malintìsu, agg. malamente inteso, compreso. Parlando di pitture, edificj, e altre fatture, quando compariscono alla vista mal fatte, *inteso male*.

Malipatiri, ec. V. Marpatiri.

** Malìssimu, superl. di Malu, *malissimo*.

Malitrattàri, ec. V. Maltrattari.

Malivulénzia, sost. *malevolenza*.

Malìzia, sost. *malizia*.

* Maliziàtu, agg. V. Ammaliziatu.

Maliziédda, dim. di Malizia, *malizietta*.

Maliziusamènti, avv. *maliziosamente*.

Maliziusèddu, dim. di Maliziusu, *maliziosetto*.

** Maliziusìssimu, superl. di Maliziusu, *maliziosissimo*.

Maliziùsu, agg. *malizioso*.

Maloddùri, in forza di sost. *mal odore*.

* Malpartìtu, in forza di sost. mal termine, pericolo, *mal partito*, *cattivo partito*. Essiri a mal partitu, *esser malparato*.

Malpartìtu, fiume ch' entra nel mar Tirreno tra il Capo Rasiculmo, e la foce del fiume Nucito, *Malpartito*.

Malpirtùsu, fiume che sbocca nel mar Toscano tra il Capo Rasicalbo, e Cefalù, *Malpertuso*.

Malsànu, agg. *malsano*.

Malsapùri, in forza di sost. sapore ingrato.

Màlta, isola, *Malta*.

Maltèmpu. V. Malutempu.

Maltrattamèntu, sost. *maltrattamento*.

Maltrattàri, att. *maltrattare*. Per far perdere il vigore del suo essere alle cose, *malmenare*.

Maltrattàtu, agg. *Maltrattato*, *malcondotto*. Per *malmenato*.

Maltràttu, sost. *ingiuria*, *oltraggio*, *villania*.

Màlu, agg. *malo*. Malu, avv. Mali.

Màlva, sost. erba, *malva*. Malva. Linn. È di diverse specie.

Malvacìa. V. Malvascia.

Malvàgna, terra, *Malvagna*.

Malvascìa, sost. sorta d' uva da cui si fa uno dei migliori vini; *malvagia*.

Malvavìsca, pianta, *malvavischio*. Alcea, Linn.

Malucamìnu, in forza di sost. *mal cammino*.

Malucavàtu, aggiunto di curtu. V. Curtu.

** Malucriàtu, agg. incivile, inurbano, *malcreato*. Per *petulante*, *arrogante*.

Malucriatunàzzu, peggior. e accresc. di Malucriatu. V. Malucriatuni.

** Malucriatùni, *incivilissimo*. Per *molto arrogante*, *petulante*.

Malucrucchìnu, in forza di sost. vale ladro, *egli ha le mani a uncini*.

Maludistìnu, in forza di sost. *mal destino*.

* Malvèdda, sost. plur. malveddi, stoppa di canapa, *suggramoli*. (voc. Sanese).

Malufàttu. V. Malfattu.

Malvìstu, agg. *malveduto*.

Malvìzzu, uccello, *tordo*.

Malu-larrùni, sost. (da noi detto *marranzanu*) strumento da suonar con la mano tenendolo in su le labbra, *scacciapensieri*.

Malùmbra, sost. *larva*. Per metaf. si dice d' uomo, e di cosa di cui ci sia nojosa la vista.

* Malumbrùsu, agg. *malaugurioso*.

Malummra. V. Malumbra.

Malumparàtu, agg. *mal educato*, *mal insegnato*.

Malumùri, sost. umor cattivo, *mal umore*. Di mal umuri, vale contro voglia, *di mal animo*. Vale anche *attediato*.

** Malunàtu, agg. nato di gente ignobile, cattivo, infelice, *malnato*. Per *maligno*. Per *birbante*.

Malunatùni, accresc. di Malunatu, *malignissimo*.

Màlu pagatùri, *mal pagatore*. Di lu malu pagaturi, o oriu o pagghia, *dal mal pagatore, o aceto, o cercone*.

Maluparàtu, aggiunto a' verbi Vidirisi, Essiri, vale esser in cattivo termine, *malparato*.

Malupinsànti, agg. *mal sospettoso*.

Malupràtu. V, Maliablátu.

Malùra; iri a la malura, *andare in malora*.

Malusbarràtu, agg. *male sgrossato*. *Fig. grossolano, materiale; *di grossa pasta*.

Malusuttìli. V. Etisia.

Malutémpu. V. Timpesta. A malu tempu vinisti, vale non a buon ora venisti, *a mal tempo venisti*. Bonu tempu, e malu tempu nun dura a tuttu tempu, *sempre non istà il male, dove e' si posa*.

Malutràttu. V. Maltrattu.

Maluvistùtu, agg. *malvestito*.

*Maluvivénti, agg. malvagio, *malvivente*.

Maluvulùtu, agg. odiato, *malvoluto*.

Mamà, vale madre, *mamma*.

Mamàu, voce della gatta, e dicesi per lo più delle balie a' fanciulli, per significare la gatta stessa.

Màmma, voce fanciullesca, vale madre, *mamma*. Per balia, *mamma*. Fig. si dice di tutte quelle cose dalle quali per qualunque sia modo si tragga origine, *madre*. Si dice anche al fondigliuolo, o feccia del vino, quando è nella botte, *mamma*. Essiri la mamma di S. Petru, maniera per esprimere la soverchia avarizia di alcuno, *non lasciare accendere un cencio al suo fuoco*. Essiri la mamma di na cosa, vale *abbondarne*.

Mammadràga, sost. mostro favoloso che si dà ad intendere ai fanciulli per far loro paura, *fantasma*, *larva*. Per ischerno si dice a femmina corpacciuta, *mascianghera*, *atticciata*.

Mammalùccu, sost. schiavo cristiano, o nato da Cristiano presso gli Egizj, del numero dei quali schiavi si eleggeva il Soldano, *mammalucco*. Per *balocco*.

**Mammalùcu. V. Babbalùciu nudu.

Mammàna, sost. *levatrice*, *mammana*.

Mammèlla, sost. *mammella*.

Mammulinèddu, dim. di ammulinu.

Mammulìnu, agg. figliuolo assai affettuoso, ed attaccato alla madre, o alla balia, sì che non voglia in niun modo separarsene.

* Mammùzza, vezzeggiat. di mamma, *mammuccia*.

MANACCIA'TA, sost. colpo dato con la mano distesa dovunque si sia, *colpo a mano aperta*.

MANA'JA; Santu manaja, esclamazione, e vale *Dio! Domine!* Alle volte è interjezione deprecativa, cioè che si adopera in pregando, *deh!* es. Santu manaja facitimi trasiri.

MANA'TA, sost. *manata*.

MANATÈDDA, dim. di Manata, *manatella*. *Fari manatèddi, *rubbacchiare*.

MANATU'NA, accresc. di Manata, grande manata.

MANA'ZZA, peggior. di Manu, *manaccia*.

MA'NCA, sost. luogo che per esser volto a Tramontana non è scoperto dal Sole, *bacïo*.

* MA'NCA, aggiunto di mano, vale sinistra, *mano manca*.

MANCAMÈNTU, sost. *mancamento*.

* MANCAMINTA'RI. V. *Mancari*. Per divenir magro, *dimagrare*.

* MANCAMINTA'TU. V. *Mancatu*. Per *dimagrato*.

** MANCANTÈDDU, dim. di Mancanti, alquanto mancante.

MANCA'NTI, agg. che manca, *mancante*. ** Mancanti di palora, *mancator di fede*.

* MANCANTU'NI, accresc. di *Mancanti*, molto mancante.

MANCA'NZA, sost. difetto, *mancanza*. Per delitto, errore, *mancamento*. Per difetto, imperfezione, *mancanza, mancamento*.

MANCA'RI, neut. *mancare*. Detto assolutam. vale venir meno, *mancare*. Pri mia nun manca, *da me non manca*. Ci manca lu patruni di la casa, vale *egli è uscito di senno, dei gangheri*. Sempri mi mancanu, o ci mancanu dicinnovi grana e sei picciuli pri fari lu tari, *io sono, o egli è povero in canna*.

MANCA'TU, agg. *mancato*.

MANCATU'RA, sost. V. *Mancamentu*.

MA'NCIA, sost. provisione, e dicesi propriamente di grano, *vitto*.

MANCIA'BILI, agg. *mangeresco*.

MANCIACIU'MI. V. *Manciasciùmi*.

MANCIAFRA'NCU, si dice di chi mangia senza pagare, *mangiare a bertolotto, passare per bardotto*.

** MANCIAMÈNTU. V. Manciata.

* MANCIA'NTI. V. Manciaturi.

MANCIA'NZA, sost. sostanza per lo più di color giallo, che raccolgono le pecchie da' fiori, perchè serva lor di cibo. Mancianza, dicono i marinaj a certi insetti marini, che avventandosi sopra alcuni pesci se li mangiano.

MANCIAPA'NI 'MMA'TULA, si dice d' uomo disutile, e buono solo a mangiare, *mangiapane*.

MANCIARÉDDU, dim. di *Manciári*, sost. *poco mangiare*.

MANCIA'RI, sost. *mangiare*. Chistu è nautru manciari. V. Manica.

MANCIA'RI, att. *mangiare*. Manciarisi, fig. *consumare*; es. L' aria di lu mari si mancia li fabbrichi. *Per *corrodersi, intarlare, tarlare*. Manciarisi ad unu, o manciarisillu cu l' occhi, fig. *mangiarsi uno cogli occhi*. Manciarisi li carni. V. Rudirisi. *Manciarisi* lu cottu e lu crudu, mandar male interamente il suo avere, *consumar l' asta e il torchio*. ** Manciarisillu vivu, vale esser sopraffatto da alcuna cosa; es. Li piducchi si lu mancianu vivu; l' invidia si lu mancia vivu. *Manciari* currennu currennu, o a la ddritta, o a la 'mprescia, *mangiare in pugno*. *Manciari* sdingannu, mangiar poco, e senza appetito, *dentecchiare*. *Manciaricci* la facci ad unu, vale rimproverarlo del male, *rinfacciare, rimprocciare*. ** Essiri manciatu vivu di la malincunia, *consumarsi di afflizione*. *Manciari* pani e luppini, o pani e sali, vivere scarsamente, *non avere pan pei sabati*. Cu' mancia fa muddichi, prov. dinotante che ciascuno falla, *chi fa falla, e chi non fa sfarfalla*. *Manciari* cu dui ganghi, o vuliri manciari cu dui ganghi, prov. e vale tener in un medesimo negozio pratica doppia per terminarlo con più vantaggio, *tenere il piede in due staffe*. Aviri manciatu pani di paricchi furni, dicesi d'uomo scaltrito, atto a qualunque cosa, *uomo da bosco e da riviera*. Manciari a tavula misa, o a sonu di campanedda, prov. *mangiar col capo nel sacco come il cavallo della carretta*. *Ch'aju manciatu, ch' aju a biviri? dicesi per dinotare se non esser tenuto, per paga, o beneficio ricevuto, a far checchessia.

MANCIA'RI, neut. si dice del mordicare che fa la rogna, o cosa simile, che t' induca a grattare, *pizzicare*. Arraspari unni ci mancia, prov. e vale trattar di quelle cose, ove altri ha molta passione, *grattare dove pizzica altrui*. ** Ci mancinu li manu, o li corna, o assolutamente ci mancinu, dicesi di chi ha stimolo di scherzare con fatti, allorchè altrui dispiaccia, *e' gli pizzican le mani*.

MANCIARIZZU, sost. quantità di vivande apparecchiate per qualche banchetto.

MANCIASCIUMA'ZZA, peggior. di *Manciasciumi*, grande pizzicore.

MANCIASCIUMÈDDA, dim. di *Manciasciumi*, lieve pizzicore.

MANCIASCIU'MI, sost. *pizzicore*.

MANCIASCIUNIA'RISI, sentir pizzicore che induca a grattarsi.

MANCIA'TA, sost. il mangiare, *mangiamento*. *Bona manciata. V. *Manciatuna*.

** MANCIATÈDDA, dim. di *Manciata*, moderato mangiamento.

MANCIA'TU, agg. *mangiato*. * Per *corroso, tarlato*.

MANCIATU'NA, accresc. di *Manciata*, mangiata eccedente, *corpacciata*.

MANCIATU'RA, sost. *mangiatoja*. Manciatura di l'oceddi, *beccatojo*.

MANCIATURÈDDA, dim. di *Manciatura*, picciola mangiatoja.

MANCIATURÈDDU. V. *Manciatura* di l' oceddi.

MANCIATU'RI, che mangia assai, *mangione, mangiatore*. Per *beccatojo*.

MANCINU. V. Mancusu. Aggiunto di cavallo e simili, vale colle gambe storte, e si dice anche d' uomo per ischerzo, *sbilenco*.

* MANCIU'GGHIA, sost. V. Manciata.

MANCIUNARÌA, sost. *ghiottornia*.

MANCIUNA'ZZU, avvilit. di *Manciuni*, *mangione, ghiottissimo*.

MANCIUNEDDU, dim. di *Manciuni*, *ghiotterello, ghiottoncello*.

* MANCIUNI, agg. *ghiotto*, *mangione*. In forza di sost. detto di penne. V. Pinna. *Manciuni* di l'arvuli, o di li viti, rampollo disutile, infruttuoso, *pollone*.

** MANCIUNIARI, att. mangiar poco, e senza appetito, *dentecchiare*.

MANCU, in forza di sost. vale minore, *meno*; es. Stamu pri mancu. *Mancu* avv. in signif. di *nè anche*; es. Mancu ci detti sali di salera: corrisponde al *ne quidem* dei Latini. Mancu, agg. V. *Mancanti*. Cchiù mancu semu, megghiu la passamu, poco brigata, vita beata. Cù cchiù spenni, mancu spenni, prov. che dinota che chi vuole una cosa di buona qualità e durabile, non curi la spesa.

MANCU, aggiunto di manu, pedi, ec. vale sinistro, *mancino*, *manco*.

MANCUMALI, vale nè anche male, cioè *bene*; es. Mancumali ca vinisti, cioè facesti bene a venire.

MANCUSU, sost. *mancino*.

MANCUSU, agg. sinistro, *mancino*. Aggiunto di luogo, vale che volta a tramontana, *bacio*.

MANDANICI, terra, *Mandanici*.

MANDANICI, fiume nel lido di *Messina*, *Mandanici*

** MANDANTI, agg. *mandante*, *mandatore*.

MANDARI. V. Mannari.

MANDAROTU. V. Mandràru.

** MANDATARIU, chi uccide uomini ingiustamente per altrui commissione, *mandatario sicario*.

MANDATU, sost. procura, commissione, ordine, *mandato*.

MANDRA, sost. *mandra mandria*. Per luogo chiuso, ove si racchiude lo bestiame, *gagno*.

MANDRAGORA, erba, *mandragola*, Atropa mandragora. Linn.

MANDRARU, sost. custode della mandra, *mandriano*, *mandriale*.

MANDRIARI, att. ridurre in forma quadra un pezzo di terra, per ordinare una novella vigna, *quadrare*.

* MANDRIATU, agg. *quadrato*.

MANDRIOTU. V. Parsamaru.

MANDRUNAZZU, peggior. di Mandruni, *poltronaccio*.

MANDRUNI, agg. che vive in ozio, *poltrone*.

MANEGGIU, sost. negozio, traffico, affare, *maneggio*.

MANERA, sost. modo, guisa, forma, *maniera*.

MANERUSU, agg. che ha bel modo di procedere, *menieroso*.

MANETTI, sost. plur. (da noi detta muffuli) *manette*.

*MANGANARI. V. Manganiari.

*MANGANATURA, femm. di Manganaturi.

*MANGANATURI, colui che maciulla il lino, o la canapa.

MANGANEDDU, sost. *manganello*. voce dell' uso. *Per *cilindro*.

MANGANIARI, att. *maciullare*.

MANGANIATU, agg. *maciullato*.

MANGANU. V. *Manganeddu*. *Per *maciulla*.

MANGNISI, penisola tra Siracusa, ed Agusta, *Manghisi*.

MANIA, sost. frenesia, *mania*. V. G.

MANIABBILI, agg. da potersi maneggiare, *maneggiabile*.

MANIACI, sost. castello su la bocca del porto di Siracusa, *Maniace*.

MANIAMENTU, sost. *maneggiamento*.

MANIARI, att. *maneggiare*. Per ricevere, pigliar danari, *toccar denari*. ** Maniari una vestia, vale esercitarla, *maneggiare*. Lassarisi, o nun lassarisi maniari, vale esser o non esser maneggiabile. Maniari, inseguire al sentore la traccia delle fiere, ed è proprio dei cani, *braccare*.

** MANIATA, sost. l'odore della preda che sentono i cani in tracciandola, *traccia*. Per certa quantità determinata di persone, e per lo più si dice di gente scostumata, *mano*; es. Na maniata di bircuni, di latri. Sentiri la maniata. V. Maniari. Addunarisi di la maniata, fig. accorgeri al sentore, agl' indizj.

MANIATIZZU. V. Munciuniatizzu.

MANIATU, agg. *maneggiato*.

MANICA, sost. *manica*. Manica persa, *manicottolo*. Essiri cu li manichi dicesi per dinotare *uomo semplice*. Fari manica, inteso di spiagge, *far senno*, *far gomito*. Essiri di manica larga dicesi di uno che sia di coscienza larga. Chistu è nautru paru di manichi, vale questo è un altro negozio, un altra faccenda.

MANICAZZA, peggior. di Manica, *manicaccia*.

MANICHEDDA, dim. di Manica, picciola manica.

MANIGHEDDU, dim. di Manicu, *manichetto*. Per cantero piccolo con un manico lungo nel mezzo, *canterello*, *pitale*.

** MANICOTTA, sost. tela fina increspata, che pende su i polsi per ornamento, *manichino*.

MANICU, sost. *manico*. Mettiri lu manicu unni voli iddu, vale trovar verso, o ragione a sua voglia,

** MANICULA. V. Cazzòla. Per manicotta. V.

* MANICULATA. V. Cazzuláta.

** MANICULEDDA, dim. di Manicula, picciola cazzuola. Per picciolo manichino.

** MANICULUNA, accresc. di Manicula, grande cazzuola. Per manichino grande.

MANICUNA, accresc. di Manica, *manicone*, *manicona*. *Per quello arnese di pelle, o altro che siasi per guardar le mani dal freddo, *manicotto*.

MANIFATTURA, sost. *manifattura*.

* MANIFATTURI, sost. artefice, *manifattore*.

MANIFESTAMENTI, avv. *manifestamente*.

MANIFESTAMENTU, sost. il manifestare, *manifestamento*.

MANIFESTARI, att. palesare, far noto, *manifestare*.

MANIFESTATU, agg. *manifestato*.

MANIFESTAZIONI, sost. *manifestazione*.

** MANIFESTISSIMU, superl. di Manifestu, *manifestissimo*.

MANIFESTU, sost. *manifesto*.

MANIFESTU, agg. palese, pubblico, noto, *manifesto*.

MANIGGHIA, sost. afferratojo di metallo attaccato a casse, forzieri, ec. *maniglia*.

MANIGGIARI, att. trattare, eserci-

tare; *maneggiare*.
MANIGGIU, sost. governo; *maneggio*.
MANIGÒLDU, sost. boja, *manigoldo*.
MANÌJU, sost. *tocco*, *tatto*.
MANIPÒLIU, sost. quell' incetta che si fa comperando tutta una mercanzia per esser solo a rivenderla, *manipolio*, *monopolio*.
MANIPULA'RI, att. lavorar con mano, e propriam. si dice dei medicamenti, *manipolare*.
MANIPULA'TU, agg. *manipolato*.
MANIPULATU'RI, che manipola, *manipolatore*.
MANIPULAZIÒNI, sost. *manipolazione*.
MANÌPULU, sost. veste sacra, *manipolo*. Per manata, jermitu V.
MANIRU'SU. V. *Manerusu*.
MANISCA'LCU, sost. quegli che medica, e ferra i cavalli, *maniscalco*.
MANISCHÉDDU, dim. di *Maniscu*, alquanto manesco.
MANÌSCU, agg. agevole a potersi maneggiare, *manesco*.
* MANÌSCULU. V. *Maniscu*.
MANITTA, sost. braccio senza mano, o con mano storpiata, *moncherino*, *monchino*.
MANIUNÈDDU, dim. di Maniuni, picciolo arcione.
MANIU'NI, sost. *arcione*. Metafor. si dice ad uomo mancante di fede. V. Sfirriusu.
** MANIZZA, sost. spezie di guanto usato dalle donne, *manicotto*.
MA'NNA, sost. *manna*. Per fascio, fastello, *manna*, *manatella*; onde manna di linu, di junciu, ec.
MANNA'JA. V, *Malannaja*.
MANNA'RA, sost. *mannaja*. Per istrumento di ferro a forma di scure a due tagli per intagliare le pietre, *gradina*.
** MANNARÉDDA, dim. di *Mannara*, *mannajetta*.
MANNA'RI, att. *mandare*. Per licenziare, *mandar via*. Per *lanciare*; es. Videmu cui la manna cchiù luntanu sta petra. *Mannari na cosa*. V. Rigalari. Cui voli anna, e cui non voli manna, prov. che quasi corrisponde a quel detto dei Toscani: *chi per le mani d' altri s' imbocca, tardi si satolla*.

MANNA'TA, sost. il mandare, *mandata*.
MANNA'TU, agg. *mandato*. *Per *regalato*.
MA'NNI, plur. di manna, detto di lino. V. *Manna*.
MANNU'ZZA, dim. di Manna, detto di lino, picciola manna.
** MANSIONA'RIU, sost. *mansionario*.
* MANSÌSSIMU, superl. di *Mansu*, detto di animali, molto assai dimestico.
MA'NSU, agg. che ha mansuetudine, *mansueto*. Detto di animali, vale *dimestico*. Latru mansu, dinota ladro occulto, e che non è assassino. Mansu mansu fa lu fattu so, *egli è acqua cheta*.
MANSUETAMÈNTI, avv. *mansuetamente*.
** MANSUETISSIMU, superl. di Mansuetu, *mansuetissimo*.
MANSUÈTU, agg. *mansueto*.
MANSUETU'TINI, sost. *mansuetudine*.
MANSULIDDU, dim. di Mansu, alquanto mansueto.
* MANSU'NI. V. *Mansissimu*.
MA'NTA, sost. manto.
MANTACÈDDA, dim. di Mantacia, *manticetto*, *mantachetto*.
MANTA'CIA. V. *Mantiscia*.
MANTASCIA'RI, neut. soffiar col mantice, *mantacare*.
** MANTASCIA'RU, sost. colui che fa i mantici, *manticiaro*. voc. dell' uso.
MANTÈCA, sost. *manteca*.
MANTÈDDU, sost. guscio dove sta involta la spiga. * Per mantellu. V.
MANTÈLLU, sost. *mantello*.
MANTENIMÈNTU, sost. *mantenimento*. Per *sostegno*.
MANTÈNIRI. V. *Mantiniri*.
MANTENITU'RI, che mantiene, *mantenitore*.
* MANTICÈDDA. V. *Mantacedda*.
** MANTICÉDDU, dim. di *Mantu*, *mantino*.
MANTICHIGGHIA, sost. composizione che si fa con lardo meschiandovi odori, *manteca*.
MA'NTICA. V. *Mantiscia*.
MANTÌGGHIA, sost. vestimento usato dalle donne. V. *Mantilletta*.
MANTIGGHIU'NI, sost. veste da donne a guisa di mantello, *bernia*.

MANTILLÈTTA, sost. sorta d'insegna ecclesiastica che cuopre le spalle, *mantelletta*. Per ornamento di donna, fatto di simil foggia, *mantelletta*.
MANTILLÌNA, sost. *mantellina*.
MANTILLINÈDDA, dim. di Mantillina, picciola mantellina.
* MANTINIMÈNTU. V. Mantenimentu.
MANTINÌRI, att. conservare, sostenere, alimentare, *mantenere*. *Mantinirisi*, *mantenersi*.
* MANTINU'TU, agg. *mantenuto*.
MANTÌSCIA, sost. *mantice*.
MANTISCIU'NA, accresc. di *Mantiscia*, *manticione*.
* MANTÒNICU, sost. sorta di uva.
MA'NTU, sost. *manto*.
MA'NU, sost. *mano*. Per ajuto, *mano*. Per banda, lato, parte. *mano*. Per carattere, o scrittura, *mano*. Per forza, autorità, *mano*. Per quantità determinata, *mano*; es. Una manu di latri ec. Manu manuzzi, o manu maneddi, col verbo Caminari, *mano a mano*. A manu a manu. V. Prestu. Apriricci li chianti di li manu, vale dire altrui di non poterlo servire. Aviri li manu a croccu, vale esser ladro, *aver le mani a uncini*. Aviri li manu longhi, aver modo di operar da lontano, *aver le mani lunghe*. Vale anche esser pronto a percuotere, *esser delle mani*. Essiri a la manu vale esser cortese, pieghevole, *esser alla mano*. Campari cu li so manu, *vivere delle braccia*. Essiri a li manu di Diu, *esser colla morte in bocca*. Farila di manu, e manu, *lottare combattere a corpo a corpo*. Manu larga, o pirciata. V. Sfragumi. Passarisilla di na manu a nautra, *mandar uno da Erode a Pilato*. Stari cu li manu ligati, o sutta lu faudali, vale stare ozioso, *star colle mani in mano, o colle mani alla cintola*. Viniri cu li manu vacanti *venire a man vuote*. Untarici li manu, vale corrompere, *unger le mani* * Dari larga manu ad unu, troppo condiscendergli, lasciarlo fare. * Di li me manu, o di mia avi a nesciri sta cosa, vale io solo l' ho da fare. *Aviri pigghiatu ad unu la manu suprajura, vale *dominarlo*.

Jittari manu a tutti cosi, vale *non risparmiarsi a nulla*. Nun sapiri unni jittari li manu, dicesi di chi bisognando di alcuna cosa non sappia dove ritrovarla.

Manualèddu, dim. di Manuali, ragazzo che serve al muratore.

Manuàli, sost. *manovale*.

Manuàli, agg. di mano, *manuale*.

Manuèdda, sost. *manovella*.

Manumùzza, fiume, *Manumuzza*.

Manùncula, sost. braccio senza mano, o con mano storpiata, *moncherino*.

Mànu pagàna; 'ntra sta cosa c' è manu pagana, maniera proverb. vale v' è persona maligna che ci ruba di nascosto, *gatta ci cova*.

Manuscrìttu, sost. e agg. *manoscritto*.

Manutenziòni, sost. *manutenzione*. term. legale. * Per *mantenimento*.

Manùzza, dim. di Manu, *manuccia*. Pel manico dell' aratro, *stiva*.

Màppa, sost. term. del foro, carta in cui in un aspetto si vedono notati i fatti, i calcoli posti in bell' ordine.

Mappamùnnu, sost. carta, o globo nel quale è descritto il mondo, *mappamondo*.

Marabulàna, sost. frutto assai noto nelle botteghe dei Droghieri, *mirabolano*.

Marabùtu, colui che ostenta la vita spirituale, *picchiapetto, bacchettone, baciapile*.

* Maragghiùni. V. Margagghiuni.

Maragùni, sost. uccello aquatico, il quale preda sott' acqua, *marangone, mergo*. Per colui che tuffandosi in mare ripesca le cose ivi cadute, *marangone*. Per metaf. vale uomo abile in qualunque negozio, *abilissimo*.

Maràmma, sost. *fabbrica*; (voce Araba.

Marammèri, sost. colui che ha cura degli edifizj pubblici. Per uomo che metta sossopra le cose, *rovinoso*.

Marammiàri, neut. darsi che fare con opere manuali.

* Marancìculu, agg. *ladro, mariuolo*. (Gang.)

Maranzìtuli (in Catania). V. Rizza, o Rizzi di mari.

Maravìgghia, sost. *maraviglia*.

** Maravìgghia di Frànza. V. Bellomu. È di molte varietá.

** Maravigghiàrisi, *maravigliarsi*.

* Maravigghiàtu, agg. *maravigliato*.

Maravigghiusaménti, avv. *maravigliosamente*.

** Maravigghiusìssimu, superl. di Maravigghiusu, *maravigliosissimo*.

Maravigghiùsu, agg. *maraviglioso*.

Màrca, sost. moneta, *marca*. Per contrassegno, *marca*.

* Marcàri, att. notare, *marcare*.

Marcasìta, sost. è una sorte di mezzo minerale, *bismuto, marcasita*.

* Marcàtu, agg. da Marcari, *marcato*.

Marchìsa, femm. di Marchisi, *Marchesa, Marchesana*.

* Marchisàtu, sost. stato e dominio di Marchese, *marchesato*.

Marchìsi, titolo di Signoria, *Marchese*.

* Marchisìnu. V. Marchisuzzu.

Marchisùzzu, masch. Marchisùzza, femm. figlio, figlia di Marchese, *Marchesino, Marchesina*. voc. dell' uso.

Màrcia, o Màrza, sost. *marcia*. Per lo camminar degli eserciti, e dei soldati, *marcia*.

Marcïamèntu, sost. il marciare, *marcigione*, V. *Marcïari*.

Marcïàri, att. si dice di cose che in fregando sopra la pelle inducono al corpo delle scorticature, *marcïare;* es. La scarpa mi marcia lu pedi; la varda marcia la vestia. Per metaf. vale fare impressione, *far breccia*. ** Marcïàrisi, divenir marcio, *marcire*.

Marciàri, neut. il camminar degli eserciti, e dei soldati, *marciare*. Marciarisilla. V. Abbattirisilla.

Marcïàtu, agg. da Marcïari, in signific. di scoriare, *marciato*.

* Marcïatùra, sost. *scorticatura*.

Marcìri, neut. *marcire*.

Màrciu, agg. putrido, fracido, *marcio*. *A marciu dispettu, posto avverb. *a marcio dispetto*; es. A to marciu dispettu l' aju a fari.

** Marciùmi, sost. *marciume*.

** Marciùsu, agg. *marcioso*.

* Màrcu pòrta pòlizi. V. Chiaiteri.

* Màrcu catalànu. V. Marsigghiana.

Marescià llu, sorta di dignitá militare, *Maresciallo*.

Marètimu, isola, *Maretimo*.

** Marètta, sost. mare crescente, *maretta*. Fig. *pericolo*.

Marfitànu, aggiunto di filo, vale *sottilissimo, delicatissimo*.

** Margagghiùni, sost. anguilla maschio.

Margarìta, sost. perla, *margarita*. ** Per cannella da cavar l' acqua dalla fonte, e il vino da un vaso, con un turacciolo che la serra.

Margïàri, neut. camminare in luoghi guazzosi, fangosi. Per metaf. star dubbioso, *esitare*.

Margìgnu, aggiunto di luogo, o terreno, *paludoso, acquoso*.

Marginèdda, dim. di Margini, *marginetta*.

Màrgini, sost. si dice nei libri quello spazio delle bande che non è occupato dalla scrittura, *margine*.

Marginùna, accresc. di Margini, gran margine.

Margitéddu, dim. di Margiu, *picciola palude*.

Màrgiu, sost. *palude*. Fari margiu, per similit. vale bagnare eccedentemente, *fare guazzo*; es. Nun fari margiu 'nterra.

Margiùsu, agg. V. *Margignu*.

Mari, sost. *mare*. Corpu di mari, vale colpo d' onda, *ondata*. Mari funnu, fig. detto d' uomo vale *abilissimo*. Per colui di cui è difficile penetrare l' interno, *cupo, chiuso*.

* Maricèddu, dim. di Mari, *maricello*.

Maridùci, fiume nella contrada di Palermo.

Marìa, la SS. Vergine, *Maria*.

Mariàzzu, sost. capo tra li fiu-

mi Pettineo, e Serravelle, *Mariazzo.*

Marina, sost. *marina*. La marina è unciata, o è china, dicesi quando si veda uno in collera, *la marina è turbata, o gonfiata*.

Marinareddu, dim. di Marinaru, figliuolino di marinaro.

Marinarìa, sost. arte del marinaro, *marineria*. Per moltitudine di naviganti in armata, *marineria*. Per corpo di pescatori.

Marinarìscu, agg. *marinaresco*. A la marinarisca, posto avverb. *marinarescamente*.

Marinaru, sost. *marinajo, marinaro*. Per *pescatore*.

Marinèu, terra, *Marineo*.

Marinu, agg. di mare, *marino*.

* Mariòla, femm. di Mariòlu, *mariuola*.

Mariòlu, agg. *mariuolo*. Per *iscaltro*.

Maritaggiu, sost. matrimonio, *maritaggio*.

Maritali, agg. di marito, matrimoniale, *maritale*.

Maritaméntu. V. Maritaggiu.

Maritari, att. *maritare*. * Maritarisi, *maritarsi*. Per prender moglie, *ammogliarsi*.

Maritatu, agg. *maritato*. Per *ammogliato*.

** Maritéddu, vezzeggiat. di Maritu. Per vasetto di terra cotta nel quale si mette fuoco, e serve per riscaldarsi le mani, *laveggio*.

Marìtimu, agg. marino, *marittimo*.

Marìtu, sost. *marito*.

Mariuléddu, dim. di Mariolu.

Mariulìggiu, sost. inganno, *marioleria*. Fari mariuliggi, far frodi, e per lo più nel giuoco, *mariolare*.

Mariuliscaménti, avv. *fraudolentemente, astutamente*.

Marmalucu. V. Babbaluciu nudu.

Marmanicu. V. Smarmanicu.

Marmòreu, agg. *marmoreo*.

Marmu, sost. *marmo*.

Marmura. V. Marmu.

Marmuraru, sost. *scarpellatore, scarpellino*.

Marmuttìna, sost. spezie di topo, *marmotta, marmotto*.

Marpatiri, neut. *patire*; e dicesi di persone, e di cose.

** Marpatutu, agg. *languido, magro, smunto*. (Gang.)

* Marpiuni, agg. *malandrino*.

Marra, sost. strumento rusticano per rader il terreno, e lavorare poco addentro, *marra*. V. L.

* Marramamau, interjez. di chi non vuol fare, o dare checchessia, *nol farò certo, non tel darò mai*. (Gang.) Per voce della gatta. V. Mèu.

Marranchinéddu, dim. di Marranchinu, *ladroncello*.

Marranchìnu, sost. *rubatore, ladro*.

** Marranzanu, sost. grillo che canta di notte.

* Marranzanu, strumento. V. Malularruni.

Marrastra. V. Parrastra.

Marrédda, sost. *matassa*. Per metaf. vale *imbroglio, intrigo*. È anche sorta di giuoco: marredda di novi, *morella* (in Roma) *filo*, o *filetto* (in Toscana) *smirelli*. Marredda di dudici, (in Roma) dicesi *dama*; onde giuocare a dama.

Marriddiata, sost. fig. *imbrogliamento*.

Marridduzza, dim. di Marredda, *matassina*.

Marròbiu, sost. erba quasi simile alla melissa, *marrobio*. Marrubium. V'è il bianco e il nero.

* Marròna. V. Marruni.

Marrucchìnu, sost. sorta di cuojo, *marrocchino*.

Marruggiaru, aggiunto di arboscello, vale allà grossezza di un manubrio.

** Marruggiazzu, peggior. e accresc. di Marruggiu, *inutile manico, grosso manico*.

Marruggéddu, dim. di Marruggiu, *manichetto*.

Marruggiu, sost. *manico, manubrio*.

Marruna. V. Marruni.

* Marrunata, sost. fig. sproposito, errore, *marrone* (Gang.)

Marruni, sost. castagna maggiore delle altre, *marrone*. * Fig. errore, *marrone*. Per carbone mal cotto, *fummajuolo*.

** Marruni, detto d' uomo, vale *castrone, buaccio, stupido*.

Marsala, città Reale, *Marsala*.

Marsala, fiume, *fiume di Marsala*.

Marsigghiana, sost. sorta d'uva, detta altresì cori di palummu, ed unza d' oru,

Martéddi. V. Martidì.

Martèddu, sost. *martello*. * Dari marteddu, *inquietare* (Temp.)

Marti, sost. pianeta, *Marte*.

* Marti. V. Martidì.

Marticana, sost. sorta di naviglio che ha un sol albero. * Per monocolo. V. Marticanu. (Gang.)

Marticanu, che ha un occhio solo, *monocolo*.

Marticu, sost. sorta di minerale, *litargirio, litargiro*.

* Martiddari. V. Martiddiari. Per scarpellare le mole del mulino.

Martiddata, sost. colpo di martello, *martellata*.

Martiddatura, sost. si dice dello scarpellare la mola del mulino quando è divenuta liscia.

** Martiddazzu, peggior. e accresc. di Marteddu, *vile martello, grosso martello*.

* Martiddéttu, sost. luogo dove si fonde e si lavora il rame per fare caldaje, padelle, ec.

Martiddiari, att. *martellare*. Fig. percuotere, *martellare*.

Martiddìna, sost. arnese a foggia di martello usato da' muratori, ed altri artefici, *martellina*.

Martiddinata, sost. colpo di martellina.

Martidduzzu, dim. di Marteddu, *martellino, martelletto*.

Martidì, sost. il terzo giorno della settimana, *martedì*.

Martidìa. V. Martidì.

Martinètti di lu cimmalu, detti altresì sautareddi, *saltarelli*.

Martinèttu. V. Rinnina. * Per martiddèttu. V.

Martini, terra, *Martini*.

Martìnu; unni zappa Martinu? sutta lu piru, vale tornare sul medesimo discorso, o fare la medesima cosa, *fare il medesimo verso*.

Martiri, sost. *martire*.

Martiriia'ri, att. *martoriare*. * Per martirizzari. V.

Martìriu, sost. *martirio*. Per affanno, pena, *martirio*.

Martirizza'ri, att. *martirizzare*.

Martirizza'tu, agg. *martirizzato*.

Martirològiu, sost. leggendario dei martiri, *martirologio*. V. G.

Martògghiu. V. Giacaluni.

** **Martòriu**, sost. il suonare a martello per mortòrio, *martorio*. Martoriu di Cristu, poema rappresentativo della passione.

Ma'rtura, sost. animale salvatico, *màrtora*, *màrtoro*.

Marturia'ri, neut. suonare a martello per mortorio. Per tormentare, *martoriare*.

Marturia'ta. V. Martoriu.

Marturia'tu, agg. tormentato, *martoriato*.

** **Martu'zza**. V. Birtuzza.

Ma'rva. V. Malva.

Marvascia. V. Malvascia.

* **Marvèdda**. V. Malveddi.

Marucortusìu, sost. sorta d' erba che per la sua acutezza in odorandola fa starnutare, *maro*, *scarsapepe*. Teucrium marum. Linn.

Marvizzu. V. Turdu.

Marusèddu, picciola conturbazione del mare, *maretta*.

** **Maru'su**, sost. fiotto di mare, mare ondeggiante, *maroso*.

* **Ma'rza**, sost. *marcia*.

Marzalòru. V. Marzuddu.

Marzamèmi, ridotto di navi vicino Capo Passaro, *Marzamemi*.

Marzapanèddu, dim. di Marzapanu, *scatoletta*.

Marzapa'nu, sost. *scatola*. Per sorta di pesce, *pesce porco*.

Marzia'ri, neut. *marzeggiare*.

* **Marzòlu**. V. Marzuddu.

Ma'rzu, uno de' mesi, *Marzo*.

Marzu'ddu, agg. *marzuolo*, *marzolino*. Linu marzuddu. V. Linu.

Masa'zzu; fari lu Fra Masazzu, vale sotto finta di pietà fare il fatto suo.

Ma'scali, città, *Mascali*.

Mascalucìa, terra, *Mascalucia*.

Mascanzunarìa, sost. *accortezza*, *astutezza*, *furberia*.

Mascanzunèddu, dim. di Mascanzuni, alquanto scaltro, astuto.

Mascanzu'ni, agg. *scaltro*, *astuto*.

Ma'scara, sost. *maschera*. Per colui che porta la maschera sul volto, *maschera*.

Mascara'ri, att. coprir con maschera, *mascherare*. *Fig. fingere, *mascherare*.

Mascara'ta, sost. quantità di gente in maschera, *mascherata*.

Mascara'tu, agg. *mascherato*. * Fig. finto, coperto, *mascherato*. * In forza di sost. *maschera*.

** **Mascarèdda**, dim. di Mascara, *mascheretta*, *mascherino*. Per quei granelli del grano che infraciditi prima di perfezionarsi rimangono di color nero, e se ne vanno in polvere, *volpe*; onde furmentu cu mascaredda, *grano volpato*.

Mascaria'ri, att. far divenire nero con filiggine, carbone e simili, *annerare*. Mascariarisi, *annerarsi*.

Mascaria'tu, agg. *annerato*.

* **Mascarunèddu**, dim. di Mascaruni nel secondo signific. *mascheroncino*.

Mascaru'ni, accresc. di Mascara, *mascherone*. Per quella testa brutta che si mette alle fontane, alle porte ec. *mascherone*. ** Per similit. si dice di volto deforme, *mascheron da fogna*.

Masciarèri, agg. dicesi di persona che ove mette le mani fa tutto male e sconcio, *ciarpiere*, *ciarpone*.

** **Mascìdda**, sost. *mascella*. Per *guancia*.

Masciddа'ru, sost. osso nel quale son fitti i denti, *mascella*.

Mascidda'ta, sost. colpo che si dà a mano aperta su la gota, *gotata*, *guanciata*.

** **Masciddatèdda**, dim. di Masciddata, lieve guanciata, *guanciatina*.

** **Masciddatu'na**, accresc. di Masciddata, *mascellone*, *guancione*.

Masciddia'ri, att. dare schiaffi, *schiaffeggiare*.

** **Mascíddu'na**, accresc. di Mascidda, *mascellone*. Per *gotaccia*.

Mascíddu'zza, dim. di Mascidda, *gotellina*.

Ma'scu, aggiunto delle cose che hanno perduta la lor sodezza, e durezza, *vizzo*, *debole*, *snervato*.

Mascula'ru. V. Frugariddaru.

Masculia'ta, sost. disparo d' una quantitá di mastj in una volta.

Masculìddu. V. Picciriddu.

Masculìnu, agg. *mascolino*. Aggiunto di strumento di metallo, o di altra materia, *maschio*; es. Crucchettu masculinu: viti masculina.

Ma'sculu, sost. *maschio*.

Ma'sculu, agg. *maschio*. È anche aggiunto di alcune erbe, alberi, e simili, *maschio*.

Ma'sculu, sost. sorta di strumento che si carica con polvere di archibuso per fare strepito in occasione di solennità, *mastio*. Masculu di la toppa (firmatura) *stanghetta*.

Masculuna'zzu, si dice la vite infruttuosa.

* **Masculunèddu**, dim. di Masculuni, *mastietto*.

Masculu'ni, accresc. di Masculu strumento, mastio grosso, grande.

Masinnò, avv. *altrimenti*.

Ma'ssa, sost. quantità indeterminata di qualsivoglia cosa ammontata insieme, *massa*. Per vommara. V.

** **Massa'ra**, femm. di Massaru, agg. *massaja*, *massara*. * In forza di sost. per moglie del vignajuolo.

* **Massarèdda**, femm. di Massareddu.

Massarèddu, dim. di Massaru, agg. alquanto massajo.

Massarìa, sost. podere grande, *fattoria*. * Per luogo dove si tengono i lavori e le rendite della campagna, *masseria*.

Massarièdda, dim. di Massaria, *poderetto*.

Massariòtu, colui che tiene li altrui poderi a fitto, *fittajuolo*.

Massarìzj di casa, arnesi di casa, *masserizie*.

Massarìzzu, sost. diligente e assiduo travaglio in tenere le masserizie ben ordinate, e pulite, *accu-*

ratezza, *Per ironia, vale *sconcio, danno, disastro, confusione, disordine ;* es. Truvau un massarizzu granni.

MASSA'RU, sost. servente di Chiesa, o di Comunità prezzolato. Per massariotu. V. * Per coltivator delle vigne, *vignajuolo , vignajo.*

MASSA'RU, agg. accurato , diligente, *massajo, massaro.*

MASSARU'NI , accresc. di Massaru , molto affaticante, massajo.

MASSICCIU. V. Massizzu. Aggiunto di erruri, *grosso errore.*

MA'SSIMA, sost. detto comunemente approvato , *massima.* Per nota musicale di valore di otto battute, *massima.*

MASSIMAMÈNTI , avv. particolarmente, *massime, massimamente.*

** MA'SSIMU , superl. di Granni , *massimo, grandissimo.*

ASSIZZU, agg. grosso, forte, tutto solido, *massiccio.*

MA'SSU, sost. *masso.*

* MASTAZZÒLU. V. Mustazzolu.

MA'STICA, sost. ragia del lentisco , *mastica, mastice.* * Per una certa colla che fanno i legnajuoli con cacio, acqua, e calcina viva, *mastice.*

MASTICA'RI, att. *masticare.* * Per *mangiare.* Masticariccilla, vale dare ad intendere di stare, o entrare in forse in dar risposta , o in accordar checchessia.

* MASTICA'TA. V. Manciata.

MASTICATÌZZU, *mezzo masticato.*

* MASTICA'TU, agg. *masticato.*

* MASTICÒGNA , pianta. V. Carlina.

* MASTICÒGNA. V. Manciata.

** MASTICU'NI, sost. la cosa masticata, *masticaticcio.* Per boccone di cibo.

MASTÌNU, sost. spezie di cane, *mastino.*

MASTÌNU, agg. *durotto.*

** MA'STRA, femm. di Mastru, *maestra.*

MASTRA'NZA , sost. moltitudine di maestri che intendono ad un lavoro, *maestranza.*

* MASTRÉDDU. V. Mastriddu.

MASTRÌA, sost. *maestria.*

* MASTRIA'RI. V. Ammastrari.

** MASTRICÉDDU, dim. di Mastru, *maestrello.* * Per vezzo dicesi a maestro giovane, *maestrino.*

MA'STRU, sost. *maestro.* Per principale, *maestro* ; es. Strata mastra. *Per padron di bottega , *maestro.* Mastru d' ascia, *falegname, legnajuolo.* Mastru di ballu, *ballerino.* Mastru di cappella , *maestro di cappella.* Mastru di casa , quegli che sopraintende all' economia , *maestro di casa.* Mastru di cavalcari, *cavallerizzo.* Mastru di scherma, *schermidore.* Mastru nutaru , *maestro natajo.* Mastru di scola, *maestro di scuola.* Di l' opera si canusci lu mastru, prov. *l' opera loda il maestro.* Lu sculаru voli 'nsignari a lu mastru , *i paperi vogliono menare a bere le oche.*

MASTRU'NI , accresc. di Mastru , *maestrone.*

MASUNA'TA, sost. famiglia, parentado, *casata, casato.* Per numerosa famiglia ; es. Sunnu na masunata.

MATAFFA'RI , ec. V. Ammataffari.

MATA'FFU , sost. *mazzapicchio , mazzeranga.*

MA'TARA. V. Sciatara o matara.

MATARAZZA'RU , sost. quegli che fa le materasse, *materassajo.*

MATARAZZÈDDU , dim. di Matarazzu, *materassuccio.*

* MATERAZZÌNU. V. Matarazzeddu. Per materassa semplicemente, ma proprio dicesi di quelle coperte di seta, o simile materia.

MATARA'ZZU, sost. *materasso, materassa.*

**MATARAZZU'NI, accresc. di Matarazzu, gran materasso. Per similit. si dice d' uomo paffuto , *maccianghero.*

MATARÒCCU, aggiunto di pietanza fatta di zucca ammaccata. *Per similitud. dicesi di vivanda disfatta per lungo cuocere.

MATA'SSA, sost. *matassa.*

MATASSA'RU, sost. *aspo, naspo.*

MATÈLACU , si dice di colui che guarda troppo nel sottile cose da non farsene conto , e sempre , e in ogni luogo, e con ognuno , *fisicoso, uomo aromatico.* *Per materiali. V.

MATEMA'TICA, sost. *matematica.*

MATEMATICAMÈNTI, avv. *matematicamente.*

MATEMA'TICU, sost. e agg. *matematico.*

MATÈRIA, sost. *materia.* Per quell' umor putrido che si genera nelle ulcere , e negli enfiati , *marcia.*

* MATERIALA'ZZU. V. Materialuni.

MATERIALÈDDU , dim. di Materiali , *semplicetto.* * Detto di cosa, alquanto rozzo, grossolano.

MATERIA'LI , sost. materia preparata per qualsivoglia cosa , *materiale.*

MATERIA'LI, agg. semplice, rozzo, grossolano, *materiale.*

** MATERIALITA', sost. *materialità.* Per rozzezza, semplicità, *materialità.*

MATERIALMÈNTI, avv. *materialmente.*

MATERIALU'NI, accresc. di Materiali, *materialissimo.*

MATERNAMÈNTI , avv. *maternamente.*

MATERNITA', sost. *maternità.*

MATÈRNU, agg. *materno.*

MATÌNA, sost. *mattina.*

**MATINA'LI, colui che si leva di buon ora, *mattinatore.*

* MATINALÒRU. V. Matinali.

MATINA'TA , sost. *mattinata.* * A matinata , posto avverb. *di buon mattino.* Fari matinata , vale alzarsi da letto per tempo.

MATÌNCHI , dicesi per ischerzo a chi mangia assai , e non cessa mai di mangiare, *divoratore, mangione.*

** MATINÉDDU, avv. alquanto per tempo.

** MATINÌSSIMU , superl. di Matinu, avv. *pertempissimo.*

MATÌNU, sost. il principio del giorno, *mattutino.*

MATÌNU , avv. *per tempo.* Matinu matinu. V. Matinissimu. Dumani matinu , detto ironicam. per non mai, *domani.*

MA'TITA , sost. detto comunemente (lapis) *matita, amatita.*

MA'TRI, sost. *madre.*

* MA'TRIA (a Modia). V. Matrigna.

Matriàri, neut. essere ne' costumi e fattezze simile alla madre, *madreggiare*.

Matricària, sost. pianta, detta altresì Arcimisia minuri, *artemisia, amarella*. Matricaria partenium. Linn.

Matrìci. V. Matricresia.

Matrìci, sost. utero, *matrice*.

Matricìda, sost. ucciditor della madre, *matricida*. V.L.

Matricìdiu, sost. *matricidio*. V. L.

Matricrèsia, sost. *duomo*.Crusc. *madrechiesa*, *matrice*. voci dell' uso.

Matrìcula, sost. libro dove si notano i nomi degli studenti, dei soldati, e simili, *matricola*.

Matriculàri, att. *matricolare*.

Matriculàtu, agg. *matricolato*.

* **Matrìgna**, sost. *matrigna*.

Matrimoniàli, agg.*matrimoniale*.

Matrimòniu, sost. *matrimonio*.

Matripèrna, sost. *madreperla*.

Matròna, sost. *matrona*.

Matronàli, agg. *matronale*.

** **Matrùni**, sost. fiato nello stomaco, *isteria*. (*Meli*)

Matrùzza, o **Uvàra**, sost. *ovaja*. Da' fanciulli si dice per lezie, e vale *madre*.

** **Mattàna**, sost. molestia, fastidio, *mattana*.

Mattarèddu, sost. *bastagio,facchino*. Mattarèddu di lu muliuu, è un pezzetto di legno lungo e ritorto, il quale, mentre si agita la mola, la percuote.

Màttu, agg. pazzo, stolto, *matto*. Per aggiunto di cosa che non sia brunita, e non ha lume.Per grande, *matto*; es. Ci avi un geniu mattu. Mattu, e 'mburnutu, dicesi di uomo sagace e astuto, *bagnato*, *e cimato*.

** **Màttula**, sost. manatella di bambagia, o di stracci scardassati.

Mattumàri. V. Ammattumari.

Mattumàtu, sost.pavimento composto di ghiaja, e calcina mescolate con acqua, e poi rassodate insieme, *smalto*.

Mattùmi, sost. *smalto*.

Mattùni. V. Madùni.

Maturaménti, avv. consideratamente, *maturamente*.

Maturaméntu. V. Maturazioni.

Maturàri, neut. *maturare*. Parlando delle aposteme, *maturare*. In sign. att. far alcuna cosa con maturitá di consiglio, *maturare*. Maturarisi, inteso di rendite, censi, ec. vale venire il tempo del pagamento.

Maturàtu, agg. *maturato*.

* **Maturaziòni**, sost. *maturazione*.

** **Maturìssimu**, superl. di Maturu, *maturissimo*.

Maturità', sost. *maturità*. * Per etá perfetta, *maturità*. * Per saviezza, *maturità*.

Maturizzà', sost. *maturezza*. V. Maturità.

Matùru, agg. *maturo*. Fig.di etá perfetta, *maturo*. Per prudente, circospetto, *maturo*.

Matutìnu, sost. l' ora canonica, che si dice innanzi giorno, *mattutino*.

Matutìnu, agg. da mattina, *mattutino*.

** **Màula**, sost. frode coperta, *coperchiella*.

Maùmma, sost. *diavolo*.

MauréDDA, o **Sulàtra**, erba, *solatro*. Solanum nigrum vulgatum. Linn.

* **Maurojànni**, terra. V. Valdina.

* **Màuru**. V. Magru.

* **Maùru di mari**, erba, *fuco mangiabile*.

Mausolèu, sost. *mausolèo*.

Màuta. voce bassa. V. Malta.

** **Màuta**, sost. terra intenerita dall' acqua, *mota*, *melma*, *fango*.

Màzza, sost. *mazzapicchio*. Per martello grosso di ferro, *mazza*. *Per quel ferro col quale muovono la vite del torchio gli Stampatori, *mazza*. Per quell' insegna che si porta innanzi i magistrati, o i Canonici in segno di autorità, *mazza*. Mazza di lu mecciu di la cannìla, *fungo*.

* **Mazzacanàtu**, sost. quel suolo rassodato çon ciottoli, e ghiaja, che si fa prima di ammattonare.

Mazzacàni, sost. *ciotto*, *ciottolo*.

Mazzacanùni, accresc. di Mazzacani, *ciottolone*.

Mazzacaròccu, sost. bastone che ha capocchia nella sua estremità, *mazzero*.

Mazzamàgghia, sost. gente vile, *marmaglia*, *chiazzamaglia*. * Per numerosa famiglia. V. Masunata.

Mazzamarèddu, sost. oppressione che si sente nel sonno, come se fossimo forte stretti senza poterci dare ajuto, *folletto*. * Per sorta d' insetto d' acqua.

Màzzara, sost. *peso*. Mazziri di lu roggiu, *contrappesi*.

Mazzàra, città reale, *Mazzara*.

Mazzarédda, sost. feccia dell' olio, *fondaccio*, *fondigliuolo*

Mazzarèdda, sost. strumento da trebbia, *trebbia*. * Per picciolo mazzapicchio.

Mazzaréddu, sost. legnetto dei calzolaj per lustrare, *stecca*. ** Per istrumento di legno ove le donne appuntano il ferruzzo in lavorando le calzette e simili, *bacchettino*, *bacchitto*. (voce Sanese.)

Mazzarìnu, cittá, *Mazzarino*.

Mazzaròccu. V. Mazzacaroccu.

Mazzarrà', terra, *Mazzarrà*.

Mazzasùrda. V. Buda.

Mazzàta, sost. colpo di mazza, *mazzata*.

Mazzèfaru, agg. alquanto malato, e pallido, *infermiccio*, *malaticcio*.

Mazzèri, sost. *mazziere*.

** **Mazzètta**, sost. spezie di martello degli Orefici, e Scarpellini, *mazzuolo*.

Mazzèttu, dim. di Mazzu, *mazzetto*, *mazzettino*.

Màzzi, uno dei quattro semi delle carte da giuocare, *bastoni*.

Mazziàri, att. battere checchessia con mazza, *mazzicare*.Per *bastonare*, *percuotere*, *tamburare*. * Per ammazzolare. V. Ammazzunari.

Mazziàtu, agg. *percosso*, *battuto*. *Per *ammazzolato*.

Mazzittèdda, dim.di Mazza, picciolo mazzapicchio, picciola mazza.

Mazzitèddu. V. *Mazzettu*.

Mazzòcculu, sost. spezie di martello di legno, *mazzapicchio*.

Mazzòla, sost. sorta di martello di legno usato da' bottaj, *mazzapicchio*. Per *bacchetta di tamburo*. *Per sorta di martello d' orefice. V. Mazzetta.

Mazzòlu, sost. quel martello di ferro, col quale gli Scarpellini, e gli Scultori lavorano, *mazzuolo*.

Ma'zzu, sost. *mazzo*. Di quattru a mazzu, vale *di poco pregio, di bassa condizione*. Stari, o viniri-sinni cu li setti mazzi 'ncasciati, vale star sicuro di una cosa.

Mazzulìna, sost. spezie di scagliola salvatica.

Mazzunèddu, dim. di Mazzuni, *mazzetto*.

Mazzu'ni, sost. picciola quantità di cose legate insieme come di fiori, erbe, ec. *mazzo*.

* **Mazzu'ni**, sost. sorta di pesce di mare, *gobbio*.

'Mbacilìri, neut. si dice dell'intelletto, che non può ben discernere, *abbagliare*.

* **'Mbacilu'tu**, agg. *abbagliato*.

'Mbaddunа'ri, att. e neut. entrare, o mettere altrui talmente in impresa da non se ne potere sbrigare a sua possa, *imbarcare*. Mbaddunarisi, propriam. vale *impantanarsi*. Fig. intricarsi in cose che conducono al precipizio, *imbarcarsi*.

'Mbaddunа'tu, agg. da 'Mbaddunari.

* **'Mbalata'ri**, ec. V. 'Mmalatari.

'Mballa'ri, att. fare balle di checchessia, *abballare*. 'Mballari la roba, vale prepararsi a partire, *far le balle*.

'Mballa'tu, agg. *imballato*. (voc. dell' uso).

'Mbalsama'ri, ec. V. Imbalsamàri.

'Mbarazza'ri, ec. V. 'Mmarazzàri.

'Mbarcamèntu, sost. *imbarco*.

'Mbarca'ri, neut. *imbarcare*. Fig. in sign. att. dare ad intendere altrui cose che non sono vere, *ficcare, cacciare, piantare carote*. 'Mbarcàrisi, *imbarcarsi*.

'Mbarca'tu, agg. *imbarcato*. Per *ingannato*.

'Mba'rcu, sost. *imbarco*.

'Mbarda'ri, att. mettere il basto, *imbastare*.

'Mbarda'tu, agg. che ha il basto.

* **'Mbarduna'ri**, ec. V. 'Mbardari.

'Mbarva'tu, agg. che ha la barba, *barbato*.

'Mbasciarìa, sost. *imbasceria*.

'Mbascia'ta, sost. *imbasciata*.

'Mbasciatu'ri. V. Ambasciaturi.

'Mbastardìri, neut. *imbastardire, degenerare, tralignare*.

'Mbastardu'tu, agg. *imbarstardito*.

** **'Mba'ttiri**, neut. avvenirsi a caso, *imbattersi*.

'Mbausa'ri, neut. dicesi propriam. della bestiame, quando resta racchiusa in una scoscesa, senza poterne uscire.

'Mbausa'tu, agg. racchiuso in rupe senza uscita.

'Mbelletta'ri. att. *imbellettare*. 'Mbellettàrisi, *imbellettarsi*.

'Mbelletta'tu, agg. *imbellettato*.

'Mbirritta'tu, agg. che ha capo la berretta, *imberrettato*.

'Mbiscutta'ri, att. cuocere a modo di biscotto, *biscottare*.

* **'Mbiscutta'tu**, agg. *biscottato*.

** **Mbisita'risi**, vestirsi in abito lugubre per morte di parenti, *esser a bruno*.

** **Mbisita'tu**, agg. vestito in abito lugubre, *vestito a bruno*.

'Mbistìnu, sost. detto così assolutamente, vale *fiera marina*.

'Mbistìnu, aggiunto di pesce, vale che ha di fiera, o che puzza di salvaggiume. Aggiunto d'uomo, vale furioso, *bestiale*.

* **'Mbistiri**, neut. (a *Modica*) operare alla cieca.

'Mbivìrisi, ec. V. Imbivirisi.

'Mbizzìgghi, sost. plur. costumi e modi pieni di mollezza usati dai fanciulli ad esser vezzeggiati, *lezie*. Per troppo amorevolezza, che porta a concedere a' fanciulli più del convenevole, *carezze*.

'Mbizzigghia'ri, att. soverchiamente accarezzare.

'Mbizzigghia'tu, agg. educato con troppo vezzi, *morbido*.

'Mbògghiu, sost. massa di cose ravvolte insieme sotto una medesima coperta, *involto*.

** **Mbraca'ri**, att. (term. dei muratori) vale ligare con un pezzo di corda grossa pesi per tirarli su, o trasportarli da un luogo ad altro. * In sign. neut. imbrattarsi di sterco, *sporcarsi*.

'Mbraca'tu, agg. da 'Mbracàri.

'Mbrattamèntu, sost. *imbrattamento*.

'Mbratta'ri, att. *imbrattare*. 'Mbrattarisi, *imbrattarsi*.

'Mbratta'tu, agg. *imbrattato*.

'Mbriacamèntu, sost. *imbriacamento*.

'Mbriaca'ri, att. *imbriacare*. 'Mbriacarisi, *imbriacarsi*.

* **'Mbriacarìa**, sost. *imbriachezza*.

* **'Mbriaca'tu**, agg. *imbriacato*.

* **'Mbriachìzza**, sost. *imbriachezza*.

'Mbria'cu, agg. *ebrio, briaco, imbriaco*. Menzu 'mbriacu, *brillo*.

'Mbria'cula, albero, *corbezzolo*. Arbutus unedo. Linn. Il frutto, *corbezzola*.

'Mbriacuna'zzu. V. 'Mbriacuni.

'Mbriacu'ni, accresc. di 'Mbriacu, *imbriacone, briacone*.

'Mbriccunìri, neut. diventar briccone, *imbricconire*.

* **'Mbriccunu'tu**, agg. *imbricconito*.

'Mbrigghia'ri, att. metter la briglia al cavallo, *imbrigliare*.

'Mbrigghia'tu, agg. *imbrigliato*.

'Mbrigghiatu'ra, sost. lo imbrigliare, *imbrigliatura*.

'Mbròcculi. V. Mbizzigghi.

'Mbrògghia, sost. *frode*. 'Mbrogghia c' è, *gatta ci cova*.

'Mbrògghiu, sost. intrigo, *imbroglio*. 'Mbrogghi. V. Cràcculi.

'Mbru'a, voce con la quale i bambini chiamano l' acqua e il vino, *bombo*.

'Mbruccatèddu, dim. di 'Mbruccatu, *broccatino*.

'Mbrucca'tu, sost. sorta di pannina di seta tessuta a brocchi, cioè ricci, *broccato*.

'Mbrucculiaméntu, sost. il troppo vezzeggiare i fanciulli, *carezzamento*.

'Mbrucculiàri. V. Mbizzighiari.

'Mbrudazzàrisi, uscir di proposito, *traviare*. Per 'mbrugghiarisi. V.

'Mbrugghiaméntu, sost, *lo imbrogliare*.

'Mbrugghiàri, att. intrigare, *imbrogliare*. 'Mbrugghiari lu murnu, o li carti, si dice di chi sconcerta e imbroglia ogni cosa, *avviluppare là Spagna*. 'Mbrugghiari ad unu, vale infinocchiarlo, *avvolgere uno*. 'Mbrugghiarisi, si dice di chi o nell' azione, o nel discorso s' avviluppa, e confonde, *armeggiare*.

** 'Mrugghiatìssimu, superl. di 'Mbrugghiatu, *imbrogliatissimo*.

'Mbrugghiatéddu, dim. di 'Mbrugghiatu, alquanto imbrogliato.

** 'Mbrugghiàtu, agg. intrigato, *imbrogliato*.

* 'Mbrugghiéri. V. 'Mbrugghiuni.

'Mbrugghiunàzzu, peggior. di 'Mbrugghiuni, *vile imbroglione*.

'Mbrugghiùni, agg. *imbroglione*.

** 'Mbrugghiusìssimu, superl. di 'Mbrugghiusu, *intrigatissimo*.

'Mbrugghiùsu, agg. *intrigato*, *avviluppato*.

'Mbuccàri. V. Ammuccari. Per introdursi, avviarsi ad alcun luogo.

'Mbuccàta, sost. colpo dato a mano aperta nel ceffo, *ceffata*.

** 'Mbuccàtu. V. Ammuccatu. Aggiunto di frumento di cui le granella siano in parte guaste ed annerite dalla golpe, *grano golpato*.

'Mbuccatùra, sost. *imboccatura*.

* 'Mbudàri. V. Abbudari.

* 'Mbùmba. V. 'Mbrùa.

'Mburdìri, att. *accappiare*. ** Per similitud. si dice del cucire rozzamente le vesti, *imbastire*.

* 'Mburdùta, sost. *lo accappiare*. Per *imbastitura*.

'Mburdùtu, agg. legato con cappio, *accappiato*. * Per rozzamente cucito, *imbastito*.

'Mburnìri, att. *brunire*.

'Mburnitùra, sost. *brunitura*.

'Mburnitùri, sost. strumento da brunire, *brunitojo*.

'Mburnitùri, colui che brunisce, *brunitore*.

'Mburnùtu, agg. *brunito*.

'Mburracciàri, att. frigere, o cuocere cosa che sia avvolta in un altra, e per lo più in uovo battuto per fare crosta. Per *ubbriacarsi*.

'Mburracciàtu, agg. da 'Mburracciari.

'Mburràri, neut. dicesi propriam. dei navilj che danno in secco, *arrenare*.

'Mburzaméntu, sost. lo *imborsare*.

'Murzàri, att. *imborsare*.

'Mburzàtu, agg. *imborsato*.

'Mbusàri, att. accumular denari, far tesoro, *tesaurizzare*.

'Mbuscàrisi, occultarsi, *imboscarsi*.

'Mbuscàta, sost. agguato, insidia, *imboscata*.

'Mbuscàtu, agg. *imboscato*. ** Per selvoso, *boscoso*.

'Mbuschìri, neut. divenir bosco, *imboschire*.

'Mbusciddàri. V. Imbusciddari. Per *abbondare*.

'Mbusciulaméntu, sost. lo *imbossolare*.

'Mbusciulàri, att. metter nel bossolo, *imbossolare*.

'Mbusciulàtu, agg. *imbossolato*.

'Mbuttàri. V. Ammuttari lu mustu.

'Mbuttunàri, att. metter dentro lardelli e condimenti nelle carni, *lardare, lardellare*. Per abbuttunari. V. ** Per metter la gemma, nel signif. dell' occhio della vite, *gemmare*. Si dice anche delle piante quando mandan fuori le bocce. Parlando d' ulivo, *mignolare*.

'Mbuttunàtu, agg. *lardellato*, *lardato*. Per *gemmato*.

'Mbuttùni, sost. *urtone*.

Me, pronome vale lo stesso che meu, o miu, *mio*; es. Me patri.

Meàtu, sost. via; canale dei corpi per onde essi traspirano, *meato*. V.L.

* Mècca, sost. luogo ove s' esercitano arti meccaniche. Firriari la lecca e la *Mecca*. V. Lecca.

Meccànica, sost. *meccanica*.

Meccanicaménti, avv. *meccanicamente*.

Meccànicu, sost. *meccanico*. Per *ingegnoso*.

Meccànicu, agg. *meccanico*.

Mèccia, sost. term. dei legnajuoli, e si dice quella parte di legno che s' incastra, *dente*.

Mécciu, sost *lucignolo*. *Mecciu* di mascularu, *miccia*. Per quel viluppetto di fila di tela che si mette nelle piaghe, *tasta*. Astutari li mecci ad unu, fig. *torre la vita*. Aviri lu mecciu terminatu, vale avere il tempo fisso. * *Mecciu* di lana, *bioccolo*. V. Cerru di lana. ** *Mecciu* di picuraru, erba, *licknide coronaria*. Agrostemma coronaria. Linn.

Méccu, sost. detto altresì funcia di la cannila, *smoccolatura*.

** Mecenàti, sost. protettore, *mecenate*. voc. dell' uso.

Medesimaménti, avv. similmente, *medesimamente*.

Medésimu, agg. stesso, *medesimo*.

Mediànti, sost. *muro di mezzo*. Se è fatto di tavole, *assito*.

Mediànti, vale per mezzo, coll' ajuto, *mediante*.

Mediatrìci, femm. di *Mediaturi*, *mediatrice*.

Mediàtu, agg. interposto, posto in mezzo, *mediato*.

Mediatùri, sost. *mediatore*.

Mediazióni, sost. intercessione, *mediazione*.

Medicàbili, agg. *medicabile*. Fig. *rimediabile*.

Medicaméntu, sost. *medicamento*.

Medicìna. V. *Midicina*.

Mèdicu, sost. *medico*. Lu medicu pietusu fa la chiaga verminusa, proverb. *medico pietoso fa la piaga puzzolente*.

Medietà, sost. *medietà*.

Mediòcri, agg. *mediocre*.

Mediocriménti, avv. *mediocremente*.

Mediocritá', sost. *mediocrità.*
Medità'nti, agg. che medita, *meditante.*
Medità'ri, att. *meditare.*
Meditativu, agg. dedito a meditare, *meditativo.*
Medità'tu, agg. *meditato.*
Meditazióni, sost. *meditazione.*
Meditaziunédda, dim. di *Meditazioni*, *meditazioncella.*
Mediterrá'neu, agg. dinotante positura entro terra, *mediterraneo.* Per nome di mare, *Mediterraneo.*
Médiu, agg. di mezzo, *medio.* V. L.
Medú'llu, sost. *midollo.*
Mégghiu, avv. *meglio.*
Mègghiu, agg. comparat. di Bonu, *meglio.* Di beni in megghiu, *di bene in meglio. Megghiu* lu picca godiri, ca l' assai trivuliari, prov. dinotante che chi possiede poco senza impicci gode più di chi ne tiene assai, ed è carico d'imbrogli. *Megghiu* di nenti, *egli è meglio tale e quale, che senza nulla stare.*
Méli, sost. *mele.* Meli virgini, *mele puro.* Tinirisi unu a meli e manna, vale fargli cortesie e ossequj per rendersela benevolo, *confettare uno.* Ci calau meli pri cannarozzu, *cascargli il cacio su i maccheroni. Meli* 'n mucca e feli a lu cori, prov. dar buone parole, e tristi fatti, *avere il mele in bocca, e il coltello, o rasojo alla cintola.* Ci voli pacenzia a li burraschi, nun si mancia meli senza muschi, prov. *non si può avere il mele senza le pecche, o le mosche.*
Melissa, sorta d' erba, *melissa.* Melissa officinalis. Linn.
Melodìa, sost. concento, armonia, *melodia.* V.G.
* **Melodìssimu**, superl. di Melodiusu, *melodiosissimo.*
* **Melodiú'su**, agg. *melodioso.*
Membrá'na, sost. tunica, buccia, pellicola, *membrana.*
* **Membranédda**, dim. di Membrana, *membranuzza.*
* **Membranú'su**, agg. *membranoso.*

Membrèttu, dim. di *Membru*, *membretto, membrello.*
Mémbru, sost. *membro.*
Membrú'tu, agg. *membruto.*
Memmè, sost. si dice dalle balie ai fanciulli per lezie, e vale *pidocchio;* e talora *verme.*
* **Memorá'bili**, agg. *memorabile.*
Memorá'ndu, agg. *memorando.*
Memòria, sost. *memoria.* Per contrassegno per ricordare, *memoriale.* La bona memoria, la felici memoria si dice per onorare la ricordanza dei morti, *di buona, di felice memoria.*
Memoriá'li, sost. supplica, *memoriale.*
Memoriú'na, accresc. di *Memoria*, *memoriona.*
Mendicá'nti, agg. che mendica, *mendicante.*
Mendicá'ri, att. *mendicare.*
Mendicá'tu, agg. *mendicato.*
Mendicitá', sost. *mendicità.*
Mendìcu, agg. *mendico.*
Mèndula. V. *Mennula.*
Mènna, sost. difetto, *menda.*
Mènnula, albero, *mandorlo.* Amygdalus. Linn. È di moltissime varietà.
Mènnula, frutto, *mandorla.* * A mennula, detto d' ingraticolati, *mandorlato.*
Ménsa, sost. tavola apparecchiata, *mensa.* Parlando di Vescovi vale entrata applicata al sostentamento dei Vescovi, *mensa episcopale.*
Mènsula, sost. *mensola,* term. di architettura.
Ménta. V. Amenta.
Mentá'li, agg. di mente, *mentale.*
Mentalménti, avv. *mentalmente.*
Ménti, sost. *mente.* Sapiri a menti na cosa pri li punti di li jidita, *sapere per lo senno a mente checchessia.*
Mentìri, neut. dir bugia, *mentire. Mentu* pri mia, vale ho detto falsamente, ho mentito.
Mentita, sost. accusa, o rimprovero di mensogna, *mentita.*
Méntri, avv. *mentre.*

Ménu, avv. di quantità, *meno.* In forza di agg. comparat. *meno.*
Menzacá'nna. V. Canna.
Menzalú'na, sost. *lunetta.*
Menzannòtti, sost. *mezza notte.*
Menzará'nciu, sost. sorte di vaso di vetro simile ad una arancia secata per mezzo. Per edifizio semicircolare.
Menzióni, sost. memoria, *menzione.*
Ménzu, sost. *mezzo.* Irici 'ntra lu menzu, vale patirne pregiudizio, *andarne di mezzo. Mettirisi* ad unu 'mmenzu, fig. vale *canzonarlo, dargli la baja,* Livàti di 'mmenzu, lassatilu passari, si dice per ischerno a chi fa il bizzarro, o il galante, *olà fate largo. Menzu*, sorta di misura di vino, metà del (quartucciu). *Menzumenzu*, usato avverb. vale in parte quasi, *mezzomezzo.* Per *mediocre.*
Menzujòrnu, sost. *mezzogiorno.* Per lo vento di mezzodì, *mezzodì.*
Menzujú'su, terra, *Mezzojuso.*
Mènzula, sost. la parte di mezzo del fondo dinanzi della botte, dove si accomoda la cannella, *mezzule.*
Menzurilèvu, sost. *bassorilievo, mezzorilievo.*
Menzutérmini, sost. mutazione di ragionamento nello stesso discorso, *mezzo termine.* term. dei Logici. Per modo invenzione, *mezzo.*
Mérca, sost. *bersaglio.* Sparari a la merca, *imberciare.*
Mercatú'ra, sost. l'arte del mercatantare, *mercatura, mercatanzia.*
Mercèdi, sost. *mercede, mercè.*
Mercená'riu, che serve a prezzo, *mercenario.*
Mèrci, sost. *merce,*
Mercordì, sost. il quarto giorno della settimana, *mercoledì.*
Mèrcu, sost. *marchio, marca.* ** Per similitud. si dice di quel segno di saldatura della ferita, e della ferita stessa, *margine.* Per taglio, o cicatrice che altrui si fa nel viso per ignominia, *fregio, sfregio.* Per metaf. *disonore, infamia, macchia.*

Mèrcuri. V. Mercordì.

Mercuriàli, agg. *mercuriale*.

Mercùriu, sost. argento vivo, *mercurio*.

Merremmìstu, sost. podestà di giurisdizione di potere castigare, *mero, e misto impero*.

Merènda. V. Mirenda.

Meretrìci, sost. *meretrice*.

Mèrgula, sost. parte superiore delle muraglie, non continuata, ma inter otta, di ugual distanza, *merlo*. *Merguli per similit. si dicono i becchetti della corona, *merli*. **Per quei pezzetti di drappo che pendono intorno al cielo dei baldacchini, e nell' orlo dei vestimenti delle donne, *merli, merletti*.

Meridiànu, sost. circolo massimo nella sfera, *meridiano*.

Meridiànu, agg. *meridiano*.

Meridionàli, agg. *meridionale*.

Meritamènti, avv. *meritamente*.

Meritàri, att. e neut. *meritare*.

Meritàtu, agg. *meritato*.

Meritèvuli, agg. *meritevole*.

Meritòriu, agg. *meritorio*.

Mèritu, sost. *merito*. Meritu di la causa, vale la sostanza di essa, *merito della causa*. A meritu, posto avverb. *secondo il merito*.

Merlèttu, sost. fornitura di refe, o di oro filato per ornamento delle vesti, *merletto*.

** **Mèrli.** V. Merguli.

Mèrru, uccello, *merlo*. Merru di cannitu. V. Sturnèddu.

Mèschita, sost. luogo dove i Saracini vanno ad orare, *meschita*.

Mèssi, sost. ricolta, *messe*.

Messìa, sost. *Messia*. V. Ebr.

** **Mestìssimu**, superl. di Mestu, *mestissimo*.

Mestìzia, sost. afflizione, malinconia, *mestizia*.

Mèstruu, sost. *mestruo*.

Mèstruu, agg. *mestruale*, *mestruo*.

Mèstu, agg. addolorato, *mesto*.

** **Mèta**, sost. termine, *meta*. Per stabilimento di prezzo delle merci, *prezzo stabilito*.

Metafìsica, sost. *metafisica*.

Metafisicamènti, avv. *metafisicamente*.

Metafisicarìa, sost pensamento fisicoso. Per pensamento troppo sottile.

Metafisichiàri, neut. fantasticare, *fisicare*.

Metafìsicu, sost. e agg. *metafisico*. *Per *fisicoso*.

Metàfora, sost. *metafora*.

Metaforicamènti, avv. *metaforicamente*.

Metafòricu, agg. *metaforico*.

Metallìnu, agg. di metallo, *metallino*.

Metàllu, sost. *metallo*.

Metamòrfosi, sost. trasformazione, *metamorfosi*. V. G.

Metèora, sost. *meteora*. V. G.

Metereològicu, agg. *metereologico*.

Mètiri, att. *mietere*.

Metodicamènti, avv. *metodicamente*.

Metòdicu, agg. *metodico*.

Mètodu, sost. ordine, *metodo*.

Mètricu, agg. di metru, *metrico*.

Metròpoli, sost. città, o chiesa principale di una provincia, *metropoli*.

Metropolitànu, agg. e usasi altresì in forza di sost. *metropolitano*.

Mètru, sost. misura, *metro*. Per verso di quantità determinata di sillabe, *metro*.

Mèttiri, att. por dentro, *mettere*. introdurre, e far ricevere, *mettere*; Per es. Mettiri un picciottu a la scola, a lu mastru, ec. Per *incominciare*; es. Si mettinu a fari li varcoca. Per cominciare a nascere, o spuntare, e si dice delle corna, dei denti, delle penne ec. *mettere*. ** Mettiri a cavaddu na cosa, vale montarla, *mettere a cavallo una cosa*. Mettiri a coddu, *accollare*. Mettiri a libru di li persi na cosa, metaforic. averla per perduta, *metter al libro dell' uscita*. Mettiri unu a li stritti, vale pregarlo istantemente. Mettiri a solu, vale rovinare, *metter al sole*. Mettiri unu cu li spaddi a lu muru, fig. *strignere fra l' uscio e 'l muro*. ** Mettiri firrizzi, o fraschi 'ntra li pedi, *metter tempo in mezzo*. Mettiri ad unu in un mari di confusioni, *mettergli il cervello a partito*. Mettiri in puntu, vale irritarlo, *metter su alcuno*. Mettiri la testa a la lanza ad unu, vale infamarlo, *dar il cardo*. ** Mettiri li pedi supra la facci ad unu, vale usare degli aggravj contro alcuno, *metter piede addosso a chicchessia*. Mettiri lu pedi in vacanti. V. Sfaddarici lu pedi. Mettiri lu casu, o mittemu lu casu, *porre, o porre caso*. Mettiri li manu di supra ad unu. V. Vastuniari. Talora vale catturare, pigliare, *metter le mani addosso*. Mettiri un purci 'ntesta ad unu, vale dire una cosa che lo tenga in confusione, e diagli da pensare, *metter una pulce nell' orecchio a uno*. Mettirisi, muoversi, imprendere, *mettersi*; es. Si misi a curriri, a studiari ec. Mettirisicci tuttu, o daveru a fari una cosa, *mettersi coll' arco dell' osso*. ** Mettirisi a la strata, avviarsi, *mettersi in cammino*. Per dire il convenevole e il giusto. Per riformarsi dal mal costume, *rimettersi il cervello in capo*. Mettirisi a scaccu, mettersi a pericolo, *mettersi a ripentaglio*. Mettirisi, o jittarisi darreri li spaddi na cosa, (o come diciam noi jittarisinni na petra arretu lu cozzu. Temp.) mettere assolutamente in dimenticanza, non curare affatto, *metter in oblio*. *Mettirisi 'n testa na cosa, *mettersi in cuore*. ** Mettirisi la cuscenza di banna, o pri truppeddu, *non farsi coscienza*. ** Mettirisi la via 'ntra li pedi, partirisi, andare, *mettersi la via tra le gambe*. Mettirisi li manu a li capiddi, *perdersi d' animo*. Mettirisi lu cori in paci, *acquietarsi*. Mettirisi supra un pedi, vale esser costante nel suo proposito, *star forte*. Mettirisi di casa e putiga, dicesi di chi abita in casa, dove tiene bottega. Fig. fermarsi, o fissarsi in un luogo senza pensare a partirsene.

Mèu, o **Gnàu**, voci del gatto, *miao, gnao, gnau*.

Mèu, o **Miu**, agg. possess. *mio*; plur. *miei*.

Mèusa, sost. *mi z r.*
Mia, voce del pronome *iu*, nei casi obbliqui, di mia, a mia, ec. *di me, a me* ec. Femm. di meu, *mia*; plur. *mie*.
Miatìddu, V. Biatiddu.
Miàtu! *beato!* es. Miatu cui si salva.
* Miccia. V. Meccia.
Miccialòru, sost. *luminello*.
Miccìnu. V. Miccialoru.
Miccitéddu, dim. di Mecciu, *lucignoletto*.
Micciu. V. Mecciu.
* Micciùsa. V. Miula.
Micciùsu, aggiunto d' occhio pien di cispa, *cisposo*.
Michèli, sost. plur. paroluzze melate, *lecchettini*; es. Sinni vinni cu li so micheli.
Miciàciu. V. Misciasciu.
Micidàru, agg. *omicida, micidiale*. Fig. si dice d' uomo che metta discordia fra gli altri, *zizzanioso*.
Micìdiu, sost. discordia, *zizzania*.
Micòniu, sost. uno de' monti che formano il Peloro, *Miconio*.
* Microscòpiu, sost. *microscopio*.
Midàgghia, sost. *medaglia*. È lu riversu di la midagghia, prov. e si dice di persona dissomigliantissima dell' altra che si nomina, *è il rovescio della medaglia*.
Midagghièdda, dim. di Midagghia, *medaglietta*.
Midagghiùni, accresc. di Midagghia, *medaglione*.
* Middàina, erba, *saginella salvatica, spiga de' ragni*. Volg. Holcus lanatus. Linn.
Middèu. V. Amiddeu.
Middi. V. Milli.
Midémma, avv. allo stesso modo, similmente, *medesimamente*. * Per *anche, ancora*; es. Midemma tu ci vinisti.
Midèmi. V. Midemma.
Midicàbili, agg. *medicabile*. Per *rimediabile*.
Midicamèntu. V. Medicamentu.
Midicàri, att. *medicare*. Fig. rimediare ad alcun male, *medicare*.
Midicàstru, medico di poco valore, *medicastro*, *mediconzolo*.
Midicàtu, agg. *medicato*.
Midichìcchiu, dim. e peggior. di Medicu, *mediconzolo*.
Midicìna, sost. *medicina*.
Midicinàli, agg. *medicinale*.
Midicinèdda, dim. di Midicina, lieve medicina.
Midicùni, accresc. di Medicu, *medicone*.
Midiòcri. V. Mediocri.
Miditàri, ec. V. Meditari.
Midudda, sost. *cervello*. Per la parte più interna delle piante, *midolla*, *midolla*. Sfirniciarisi la midudda. V. Sfirniciarisi. Fari vutari lu cuverchiu di la midudda ad unu, farlo divenire matto, ma si dice iperbolicamente, *ammattire*.
Mididdùni, sost. (che noi diciamo cividduni di l' ossa), *midollo*. Midudduni di schina, *midolla spinale*.
Miduddùzza, dim. di Midudda, *cervelletto*.
Migghiarèddu, dim. di Migghiaru, e s dice per avvilimento.
Migghiàru, plur. migghiara, *migliajo*, *migliaja*. Per numero indeterminato, e vale grandissima quantità, *mille*.
Mìgghiu, sost. *miglio*, plur. *miglia*.
Migghiu, sost. spezie di biada minuta, *miglio*. Panicum miliaceum. Linn.
Migghiulìddu, dim. di Megghiu, *alquanto migliore, un pò meglio*.
Migghiuramantu, sost. *miglioramento*.
Migghiurànza, sost. *miglioranza*
Migghiuràri, att. e neut. *migliorare*.
Migghiuràtu, agg. *migliorato*.
Migghiùri, comparat. di Bonu, *migliore*.
Migghiurìa. V. Migghiuranza. *Per benfattu, sost. V.
** Mignànu, sost. *orticino*, *cassettone*.
Mila. V. Milli. * Per milidda V.
Miradéci, aggiunto di pomo.
Milàzzu, città Reale, *Milazzo*.
* Milènzu, (a Modica) agg. sciocco, scimunito, senza garbo, *milenso*, *melenso*; es. Mi ridu di l'omini milenzi. (Amore da Modica).
Mili supràvu, casale, *Mili superiore*.
Mili suttànu, casale, *Mili inferiore*.
* Mili, parlando di pane. V. Miliddi.
Milia, lo stesso che mille, ma sempre vi si aggiunge il numero innanzi, dui milia, ec.
* Miliànta, sost. grandissima quantità indeterminata, *millanta*.
Milicùcchi. V. Caccamu.
Milidda, sost. una delle coppie del pane in Palermo detto miliddi. V.
Milìddi, terra, *Militli*.
Milìddi, sorta di pane bianco di forma picciolissima, più lungo che largo, il quale si fa a picci, *cacchiatella*.
Milinciàna, pianta, e frutto, *petronciana*, *petronciano*. Solanum melongena. Linn.
Militànti, che milita, *militante*.
Militàri, sost. colui che ha grado nella milizia.
Militàri, agg. di milizia, *militare*.
Militàri, neut. esercitare l'arte della milizia, *militare*.
Militéddu, città, *Militello*.
* Mìlitu, sost. *milite*. V. L.
** Miliùnca; mi sappi na miliunca, dicesi quando si vuole esprimere che una vivanda sia buona, delicata, e soave, *mi parve un zucchero*.
Miliùni, nome numerale, *milione*.
Milìzia, sost. *milizia*.
* Millàfii, sost. plur. *lezie* e *vezzi*.
* Millantarìa, sost. *millanteria*.
Millantàrisi, vanagloriarsi, vantarsi, *millantarsi*.
Millantatùri, che si millanta, *millantatore*.
Millésimu, sost. tutto lo spazio di mille anni, *millesimo*.
* Millésimu, agg. *millesimo*.
Milli, nome numerale, *mille*.
Millifògghi, erba, *millefoglie*. Achillea millefolium. Linn.
* Milòcchiu, erba, detta anche Vrachi di cucca, *campanelle bianche*, *vilucchio maggiore*. Con-

volvulus sepium. Linn.

MILUDÌA. V. Melodia.

** MILUNEDDU D' ODU'RI, (che noi diciamo miluneddu di grasta) *poponcino indiano*, *popone di Gerusalemme*. Cucumis dudaim. Linn.

MILU'NI D' ACQUA, *cocomero*, *anguria*. Miluni di tavula, o di sciauru, *mellone*. Miluni di tavula cu la scorcia rugnusa, *zatta*.

MIMBRU'TU, agg. di grosse membra, *membruto*.

*MÌMICA, sost. *mimica*.

MÌNA, sost. *mina*. Sbintari la mina, proverb. vale rompere gli altrui disegni, *contrămminare*, o *far contrammina a checchessia*.

MINA'CCIA, sost. *minaccia*.

MINACCIA'RI, att. *minacciare*.

MINACCIA'TU, agg. *minacciato*.

* MINACCIU'SU, agg. *minaccioso*.

MINA'RI, att. far mine, *minare*. Per agitare, muovere, dimenare, *menare*. In sens. neut. parlando di venti, *ventare*. Chistu nun caccia nè mina, vale non s' intromette in nulla. * Per mantenersi nell' indifferenza.

** MINATÉDDU, dim. di Minatu, alquanto usato.

MINA'TU, agg. *usato*.

MINAZZA'RI, ec. V. Amminazzari.

MINCHIA'LI. V. Minnàli.

* MINCHIU'NA, femm. di Minchiùni, *minchiona*.

MINCHIUNARÌA, sost. sproposito, corbelleria, *minchioneria*. Per cosa di poco, o di niun momento, *minchioneria*.

* MINCHIUNA'TA. V. Minchiunaria.

** MINCHIU'NI, agg. usato sovente in forza di sost. balordo, sciocco, *minchione*.

** MINCHIUNIA'RI, att. e neut. *minchionare*.

* MINCHIUNIA'TU, agg. *minchionato*.

* MINDICA'RI, ec. V. Mendicari.

MINÉRA, sost. *miniera*.

MINERA'LI, sost. e agg. *minerale*.

MINÉSTRA, sost. *minestra*. Minestra scarfata. V. Vrodu. Fari la minestra pri li gatti. V. Gatta.

MINÈU, città reale, *Mineo*.

MINGA'RA. V. Mingra.

MÌNGRA, sost. *stizza*, *crucoio*, *corruccio*. *Per odio occulto.

MINGRA'NIA, sost. dolore che affligge la metá del capo, *emicrania*.

** MINGRIA'RISI, dilaniarsi con parole ingiuriose, contrastare, *bisticciare*.

MÌNGULI; Iri tringuli minguli, o iri comu li ganghi di me nannu, vale muoversi in qua e in là, *dimenarsi*.

MINIA'RI, att. *miniare*.

MINIA'TU, agg. *miniato*.

MINIATÉDDU, dim. di Miniatu, alquanto miniato.

MINIATU'RA, sost. *miniatura*.

MINIATU'RI, che minia, *miniatore*.

MINICARÌA, sost. *lezie*, *moine*.

** MÌNICU; fari lu minicu, fingersi goffo, *fare il nanni*. (maniera bassa).

MÌNIMA, sost. una delle note musicali, *minima*.

MÌNIMU, superl. di Picciulu, *minimo*.

MINISTÉRIU, sost. presso noi significa il corpo dei supremi Tribunali, *corte*. Per uffizio, opera, *ministero*, *ministerio*.

MINISTRA'RI, att. metter la minestra ne' piatti, *minestrare*.

* MINISTRA'RU, che mangia minestre, *minestrolo*.

MINISTRA'TU, agg. *minestrato*.

MINISTRA'ZZA, peggior. di Minestra, *minestraccia*.

MINISTRÉDDA. V. Ministrina.

MINISTRÌNA, dim. di Minestra, *minestrina*, *minestrella*.

MINÌSTRU, sost. *ministro*.

MÌNIU. sost. *minio*.

MÌNNA, sost. *poppa*, *mammella*.

** MÌNNA DI VA'CCA, sorta di uva: par che sia il *brumasto* degl' Italiani; da Varrone detta *bumamma*.

MINNA'LI, dicesi ad uomo *balordo*, *gaglioffo*, *babbaccio*.

MINNALISCAMÈNTI, avv. *scimunitamente*.

** MINNALU'NI, accresc. di Minnali, *besso*, *baggèo*, *basèo*.

MINNALITA'TI, sost. *balordaggine*, *balorderia*. (Meli)

* MINNAMA', detto ad uomo, vale *sciocco*, *babbaccio*. (Marraff.

MINNA'ZZA, peggior. di Minna, *poppaccia*. Detto per ingiuria ad uomo. V. Minnali.

MINNÈ, voce con la quale i fanciulli chiamano la poppa, *cioccia*.

MINNÉDDA, dim. di Minna. V. Minnuzza. Fig. si dice per dinotare copia, fecondità, *vena*; onde ci spiddiu la minnedda. Lu vinu è la minnedda di li vecchi. *Per sorta d' uva. * Minnedda di la vutti, *cannella*.

MINNICA'RISI, ec. V. Vinnicarisi.

MINNICU'TA, agg. che ha gran mammelle, *popputa*.

MINNICU'TU, masch. di Minnicuta, *popputo*.

MINNÌTTA. V. Vinditta. Farini minnittà. V. Sminnittiari.

MINNÒLA, sost. strumento musicale, *mandola*.

** MINNULA'TA, sost. vivanda fatta di mandorle, *mandorlato*. *Per lattata di mandorle. V. Lattata.

** MINNULÌCCHIA, dim. di Mennula, *mandorletta*; ma comunemente si dice di mandorla verde colla scorza tenera. Supra pastu minnulicchi, ironicam. si dice quando ad un male ne sopravviene un altro.

MINNULÌNU, sost. strumento musicale, *mandolino*.

** MINNULÌTU, sost. campo piantato di mandorli.

MINNU'TA. V. Minnicuta.

MINNU'ZZA, dim. di Minna, *mammellina*, *poppellina*.

MINORA'RI, att. *minorare*. In sens. neut. *menomare*.

MINORATÌVU, agg. *minorativo*.

*MINORA'TU, agg. *menomato*.

MINORAZIÒNI, sost. *diminuzione*, *minoranza*.

MINTUA'RI. V. Ammuntuari.

MINUÈTTU, sost. breve sonata da ballare *minuetto*. (voc. dell'uso) Per *balletto*.

MÌNULA, sost. pesce, *menola*.

MINU'RI, comparat. di Picciulu, *minore*. E anche term. usato dai Logici negli argomenti, *minore*, *o la minore*.

MINU'SA, sost. pesciolini minuti da friggere.

Minu'sculu, aggiunto di carattere, *minuscolo*.

Minu'ta, sost. bozza di scrittura, *minuta*.

Minutamènti, avv. in minute parti, *minutamente*. ** Per particolarmente, precisamente, *minutamente*.

Minutìddu, dim. di Minutu, agg. molto minuto, molto picciolo.

** Minutìssimu, superl. di Minutu, *minutissimo*.

Minu'tu, sost. la sessantesima parte d'un grado del cerchio, *minuto*. Per la sessantesima parte dell'ora, *minuto*.

Minu'tu, agg. picciolissimo, *minuto*. Per *sottile*. Vinniri a minutu, *vendere a minuto*. Chioviri a minutu, leggiermente piovere, *piovigginare*.

** Minu'tu, avv. minutamente, *minuto*. * Minutu minutu, vale minutissimamente, *minuto, minuto*.

Minuzza'gghia, sost. *minutaglia, minuzzame*.

Minuzzamèntu. V. Sminuzzamentu.

Minuzza'ri, att. *minuzzare*.

Minuzza'tu, agg. *minuzzato*.

Minu'zzia, sost. cosa di poco importanza, *minuzia*.

Minuzziu'su. V. Sufisticu.

Minza'gni, sost. plur. terre da pastura in su le falde dei monti.

Minzalìnu, sost. camera d'inferior piano, *mezzado, mezzanino*.

Minzalòru. V. Mizzalora.

* Minzalòru. V. Mizzanu.

Minza'nu. V. Mizzanu.

Minzìna, sost. *medietà*.

Minziòni. V, Menzioni.

Minzògna, sost.*menzogna, bugia*.

Minzugnarèddu, dim. di Minzugnaru, *bugiarduolo*.

Minzugna'ru, agg. *menzognero, menzognere, bugiardo*. Lu minzugnaru voli aviri bona memoria, prov. che corrisponde a quel dei Toscani, *e' si giugne, e' si conosce più presto un bugiardo che uno zoppo*.

** Minzugnarunazzu, peggior. di Minzugnaru, *bugiardaccio*.

Minzugnaru'ni, accresc. di Minzugnaru, *bugiardone*.

Minzugnèdda, dim. di Minzogna, *bugietta*.

Minzugnu'na, accresc. di Minzogna, gran bugia, gran menzogna.

Miòlu, sost. quel pezzo di legno nel mezzo del quale son fitte le razze, *mozzo della ruota*. Significa anche quel legno che bilica le campane, *cicogna*.

Mìra, sost. *mira*. Pigghia la mira ccà e spara ddà, si dice di chi mostra di voler fare una cosa, e ne fa un altra, *accenna in coppe, e dà in danari, o in bastoni*.

Mira'bili, agg. *mirabile*. Mirabilissimu, superl. *mirabilissimo*.

Mirabilménti, avv. *mirabilmente*.

Miraculìcchiu, dim. di Miraculu, picciolo miracolo.

Mira'culu, sost. *miracolo*. Per cosa grande, maravigliosa, *miracolo*. Fari lu miraculu di Maumettu, *far come Maometto ai monti*. Miraculu, pure si dice quell'imagine, o segno che si attacca nelle Chiese da chi ha fatto voto, *boto*.

Miraculu'ni, accresc. di Miraculu, *miracolone*.

Miraculusaménti, avv. *miracolosamente*.

** Miraculusìssimu, superl. di Miraculusu *miracolosissimo*.

Miraculu'su, agg. *miracoloso*. * Per spittaculusu. V. Spavintusu.

* Mira'gghia, ec. V. Midàgghia.

Mira'nda, fiume, *Miranda*.

Mircantèddu. ec. V. Mircantolu.

Mirca'nti, sost. *mercante, mercatante*. Mircanti di casa aperta, mercatante che vende in grosso ogni mercanzia. Fari oricchi di mircanti, prov. far le viste di non sentire, *fare orecchie di mercante*.

Mircantìbili, agg. atto a trafficarsi, *mercantibile*.

Mircantìli, agg. *mercantile*.

Mircantòlu, dim. di Mircanti, *mercantuzzo*.

Mircantu'ni, mercante grosso, *mercantone*.

Mircanzìa, sost. *mercatanzia, mercanzia*. Fari mircanzia di una cosa, vale guadagnarvi, *far mercato di checchessia*. Ognunu parra di la sua mircanzia, *ognun parla volentieri del suo mestiere*.

* Mircanzièdda, dim. di Mircanzìa, *mercanziuola*.

Mirca'tu, agg. da Mircari, *marchiato*. Per *ferito*.

Mirca'tu, sost. luogo dove si compra, e vende, *mercato*.

Mirca'tu, agg. contrario di Caru, *buon mercato*. Mircatissimu, superl. *vilissimo*.

Mircèri, sost. *merciajo*.

Mirchichèddu, dim. di Merca, picciola marca. Per picciola ferita.

** Mircimònia, sost. traffico illecito, *mercimonio*.

Mircirèddu, dim. di Mirceri *merciajuolo*.

Mircirìa, sost. bottega del merciajo, *merceria*.

Mircurèdda, sorta d'erba, *mercorella*. Mercurialis. Linn.

Mircu'riu. V. Mercuriu.

Mirènna, sost. *merenda*.

Miria'ri, neut. porsi, o stare all'ombra nel tempo del meriggio, *meriggiare*.

Mirìnnuli, sost. plur. pallottoline fatte di cioccolatte, e si dan per confettura.

Mirita'ri, ec. V. Meritari.

Miriu, sost. il tempo del mezzodì, *meriggio*.

** Mirmicoleu'ni, sost. picciolissimo animaletto nimico delle formiche, e sta sotto la polvere per impacciarle ed ucciderle, *mirmicoleone, formicaleo*. Questo, come dice Rollin (Bell. Lett. t. 4.) diviene una mosca grossa e pulita, chiamata *corrogolo*.

Mirmilla'ta, sost. conserva di cotogne con zucchero, o mele, *cotognato*.

Mìrra, sost. gomma d'Arabia, *mirra*

Mirrìnu, aggiunto di pelame di cavallo mischio di bianco, e nero.

Mirriùni, sost. armadura del capo del soldato, *morione*.

Mirrùzzu, pesce, *merluzzo*.

Mirtu, terra, *Mirto*.

Misa, sost. il mettere, *messa*. *Mettirisi, o Stari a la misa, term. dei cacciatori. V. Stari a la posta in Posta.

Misalòru, sost. lavoratore condotto a mese.

Misàta, sost. un mese intero, *mesata*. Per parte di paga che si esige, o si deve in un mese.

* **Miscamìcci**, dicesi ad uomo che volentieri s' intriga in ogni cosa, *faccendone*. (Rapis.)

Miscellànea, sost. libro che tratta di varie materie, *miscellanea*. (voc. dell' uso.) Per *zibaldone*.

Mischinamènti, avv. *meschinamente*.

Mischinamìa. V. Mischinu.

Mischinèddu, dim. di Mischinu, *meschinello*.

Mischìnu, agg. *meschino*. Mischinamia, *misero me! meschino me!*

Misciàsciu, aggiunto al verbo Muriri. V. Muriri.

Miscitàri. V. Arrimiscari.

Miscu, agg. di diversi colori, *mistio, mischio*.

* **Miscùgghiu**, sost. *meseuglio*.

Misentériu, sost. *mesenterio*. term. medico.

Miseràbili, agg. *miserabile*. Miserabilissimu, superl. *miserabilissimo*.

Miserabilùni. V. Miserabilissimu.

Miseramènti, avv. *miserabilmente miseramente*.

Miserère; cantarici lu miserere, o lu requiemeterna a na cosa, vale non ne parlare più, esser finita.

Misèria, sost. infelicità, *miseria*. ** Per povertà, *miseria*. * Per cosa troppo picciola, angusta; es. Chi miseria di casal * Per istrettezza nello spendere, *miseria*.

Misericòrdia, ec. V. Misiricordia.

* **Miserìssimu**, superl. di Miseru, *miserissimo*.

Miseru, agg. infelice, *misero*. Per lo stesso che picciolo, troppo stretto, *misero*.

Misfàttu, sost. scelleratezza, peccato, *misfatto*.

Misi, sost. *mese*.

****Misicèddu**, lo stesso che misi, *mese*.

Misilmèri. V. Musulumeri.

* **Misiricòrdia**, sost. *misericordia*.

* **Misiricordiusìssimu**, superl. di Misiricordiusu, *misericordiosissimo*.

Misiricordiùsu, agg. *misericordioso*.

Misiriùsu. V. Miseru.

Misizzu, agg. *posticcio*.

Missa, sost. *messa*. Pigghiari la missa, vale ordinarsi sacerdote. ** Arristari a menza missa, vale lasciar l' opera imperfetta.

Missaggèri, sost. *messaggiere, messagio*.

Missalèddu, dim. di Missali, picciolo messale.

Missàli, sost. *messale*.

****Missèri**, titolo di maggioranza, vale signor mio, *messere*; oggi però per lo più è avvilitivo, e si dà a' contadini.

Missìa. V. Messia.

Missina, città Reale, *Messina*.

** **Missionànti**, sost. predicatore, *missionario*. voc. dell'uso.

Missionàriu. V. Missionanti.

Missiòni, sost. si dice propriam. il mandar che si fa dei sacerdoti a predicare la fede, *missione*.

Missirìu, casale, *Missirio*.

Missu, sost. messaggio, *messo*. Per famiglio di luoghi pubblici, e di magistrati, *messo*.

Misterbiàncu, terra, *misterbianco*.

Mistèri, sost. arte, esercizio, *mestiere, mestiero, mestieri*.

Mistèriu, sost. segreto sacro, *misterio*. Per punto, o soggetto da meditarsi, *misterio*.

Misteriùsu, agg. *misterioso*.

Mìstica, astratto di mistico, *mistichità*.

Mìsticu, agg. misterioso, *mistico*.

Mistiòni, sost. mescolanza, *mistione*.

Mistrètta, Città Reale, *Mistretta*.

Mistu, agg. mescolato, *misto*.

Mistùra, sost. *mistura*.

Misu, agg. da Mettiri, *messo*.

Misùra, sost. *misura*. Misura cu lu cucucciu, *misura colma*. Misura rasa, *misura rasa*.

Misuràbili, agg. atto a misurarsi, *misurabile*.

Misuramèntu, sost. il misurare, *misuramento*.

Misuràri, att. *misurare*. Misurarisi vale non ispender più di quel che comporti il suo avere, *misurarsi*; onde quel prov. Cui si misura, dura, dinotante che il moderare l'uscita, aumenta l' entrata, *chi si misura la dura*.

Misuratamènti, avv. *misuratamente*.

Misuràtu, agg. *misurato*.

Misuratùri, che misura, *misuratore*.

* **Misurazziòni**, sost. *misurazione*.

Misurèdda, dim. di Misura, picciola misura.

Mità, o **Mitàti**, sost. *metà*, *metade*.

Mitàddu. V. Metallu.

Mitàllu. V. Metallu.

* **Mitàrva**, erba, *vitalba*.

Mitatarìa, sost. *società*, *compagnia*.

Mitatèri, sost. *mezzajuolo*.

Mitàti, Ved. Mità. Dari, pigghiari, fari a mitati, *dare, torre; fare mezzo, a comune*. Dari a mitati, inteso di bestiame. V. Dari.

Miti, agg. mansueto, piacevole, *mite*. * Mitissimu, superl. *mitissimo*.

Mitigamèntu, sost. *mitigamento*.

Mitigànti, agg. atto a mitigare, *mitigativo*.

* **Mitigàri**, att. placare, addolcire, *mitigare*. Mitigarisi, *mitigarsi*.

Mitigàtu, agg. *mitigato*.

* **Mitigazziòni**, sost. *mitigazione*.

Mititùra, sost. il mietere, *mietitura*. * Per femm. di Mititura, *mietitrice*.

* **Mititu'ri**, che miete, *mietitore*.

Mitologìa, sost. *mitologia*. V.G.

Mìtra, sost. ornamento dei Vescovi e Prelati, *mitra*, *mitria*. Per quel foglio accartocciato che si mette in segno di vituperio, *mitera*.

Mitra'tu, agg. *mitrato*. *Per *miterato*. * Per degno di mitera, *miterino*.

Mitricèdda, dim. di Mitra, picciola mitra, o mitera.

Mitru'ni, accresc. di Mitra nel secondo signif. *miterone*.

Mitu'tu, agg. da Metiri, *mietuto*.

Mìu. V. *Meu*.

* **Miùla**, sost. picciusa, *lucernuzza*.

Miulia'ri, neut. il mandar fuori la voce che fa il gatto, *miagolare*.

Miùlu, sost. il miagolare che fa il gatto, *miào*.

Mizzalòra, sost. vaso di legno da tenervi vino, simile al nostro barile, *barletta*.

Mizza'na, femm. di Mizzanu, agg.

Mizzanaménti. V. *Mediocrimenti*.

Mizzanèddu, dim. di Mizzanu, agg. *mezzanetto*.

Mizzanìa, sost. *senseria*.

Mizza'nu, sost. *sensale*.

Mizza'nu, agg. di mezzo, cioè nè grande nè picciolo, *mezzano*.

'Mmaddunari, ec. V. 'Mbaddunari.

* **Mmalacciatu**, agg. *malazzato*. (Gangi)

'Mmalidìri, att. *maledire*.

'Mmalidìtti, sost. plur. sorta di infermità del cavallo. V. Vivuli.

'Mmalidìttu, agg. *maledetto*.

'Mmalidizziòni, sost. *maledizione*.

'Mmalla'ri, ec. V. 'Mballari.

Mmalucchìri, ec. V. Ammaluchiri.

'Mmarazza'ri, att. intrigare, imbrogliare, *imbarazzare*. *Mmarazzarisi lu tempu, annuvolare, *turbarsi il cielo*.

Mmarazza'tu, agg. *imbarazzato*.

Mmara'zzu, sost. *imbarazzo*.

Mmarazzu'su, agg. che dà imbarazzo.

'Mmarca'ri, ec. V. '*M*barcari.

'Mmarda'ri, ec. V. '*M*bardari.

** **M'mardizzu'na**. Ved. '*M*malidizioni.

* **'Mmarduna'ri**, ec. V. 'Mbardari.

** **'Mmarmugghia'ri**, neut. proprio di coloro che favellano risvegliandosi, *barbugliare*.

****M'marramèntu**, sost. *turamento*.

'Mmarra'ri, att. *turare*, *imbarrare*. Per porre a traverso, *intraversare, attraversare*; es. La frasca 'mmarrau lu sciumi. *Per *coprire, velare*. V. Ammarrari.

'Marra'tu, agg. da 'Marrari.

'Mmarratu'ra, sost. ritegno che si frappone nel corso dei fiumi, *tramezzo*.

Mmascia'ta, ec. V. '*M*basciata.

** **'Mma'sta**, sost. quella piega che si fa alle vesti specialmente donnesche per potersi allungare secondo il bisogno; onde quel motto: Si nun ci basta ci junci la 'mmasta, *basta, imbastitura*.

'Mmastardìri, ec. V. 'Mbastardiri.

* **'Mmastìnu**. V. *M*bistinu. Detto di cane. V. *M*astinu.

'Mma'stu, aggiunto col verbo Dari, vale fare a gara con uno di maniera tale quanto non lo vinca, *gareggiare, fare a gara*.

'Mma'tara. V. Sciatara.

'Mma'ttiri. V. '*M*battiri.

'Mmattitu'ra, sost. impedimento, *imbatto*. Per cugnintura. V.

'Mma'tula, avv. *invano*, *indarno*. Parrari 'mmatula, dicesi di colui che parla soverchiamente libero ed incauto, *parlare sboccato*. Per dir male, *sparlare*.

'Mmé, voce della pecora, *bè*.

'Mmemmé, voce con la quale ai fanciulli si dinota la pecora, *pecora*. Per similitud. si dice del pidocchio.

** **'Mmènzu**, posto avverb. *di mezzo, in mezzo, per mezzo*.

'Mmérda, sost. *merda*. Si usa talora per dispregio di checchessia, *merda*. 'Mmerda di palummi, *colombino*.

'Mmerdavu'ra, sost. sterco di bue, *bovina*, *buina*.

'Mmésta, sost. qualunque cosa che cuopre checchessia, *vesta*, *veste*. Mmèsta di li frumentu, *lolla*.

'Mmèstiri, neut. *urtare*, *dare di petto*, *dare di cozzo*. In sign. att. *foderare*, *soppannare*; es. 'Mmestiri li chiumazzi ec.

'Mmicchìri, ec. V. Invecchiri.

'Mmiccimìscu, aggiunto di Tirdinari. V. Tirdinari. V. Miscamicci.

'Mminta'ri, ec. V. Inventari.

'Mmirdica'ri, ec. V. 'Nvirdicari.

'Mmirdu'su, si dice per ischerzo a ragazzo. V. Fraschetta.

** **Mmirmica'risi**, ec. V. 'Mpiducchiarisi.

'Mmirnicia'ri, ec. V. 'Nvirniciari.

'Mmisazza'ri, att. *imbisacciare*.

'Mmisazza'tu, agg. messo nella bisaccia.

'Mmìsca, sost. il mescolare, *mescolamento*, *mescolanza*. Significa anche brigata d' uomini, unione, ma pigliasi sempre in mala parte, *criocca*, *cricca*; onde essiri unu di la 'mmisca. Vale altresì esser complice del delitto.

'Mmiscaméntu, sost. il mescolare, *mescolamento*.

* **Mmiscamicci**. V. Miscamicci.

'Mmisca'ri, att. *mescolare, mischiare*. *Per *urtare*; es. Mmiscau la testa, la gamma, ec.*In sens. neut. cadere furiosamente dall'alto, *piombare*. * Detto assolut. vale *battere*, *percuotere*. *M*miscari na masciddata, un pugnu *dare una guanciata* ec. *M*miscari Franza e Spagna, o ficu e scagghiu, vale unire insieme cose disparate, *mescolar le lance colle mannaje*. *M*miscari li carti. V. Mbrugghiari li carti. Per mescolare le carte da giuocare, levandole dall' ordine loro, *scozzare*. * Parlando di malattie contagiose, vale attaccare il male; es. Ci mmiscau la rugna, la tigna ec. ** Mmiscarisi, *mescolarsi*, *mischiarsi*. Fig. intromettersi ne' negozj altrui, *ingerirsi*.

'Mmisca'ta, sost. *mischiamento*, *mischianza*. Nun ci la perdi pi mala 'mmischata, dicesi di chi usa ogni sforzo e diligenza, e non si sbigottisce, *e' si spoglia in camicia*.

** **'Mmiscatìzzu**, agg. dicesi di

morbo contagioso, *appiccaticcio*.
'Mmiscatu, agg. *mescolato, mischiato*.
'Mmiscatura, sost. il ferrare le bestie collo stesso ferro schiodatosele.
'Mmisitari, ec. V. 'Nvisitari.
'Mmistinu. V. '*M*bistinu.
'Mmistituri, aggiunto di frumento, o altra biada, restato dentro la lolla, che si separa dal frumento netto nel crivellarlo, *grano lopposo*. Aggiunto d' uomo, vale audace, che non sente paura, *ardito*.
'Mmistuneddu, dim. di '*M*mistuni, lieve urto.
'Mmistuni, sost. *urto, urtata*.
'Mmitriata. V. 'Nvitriata.
* 'Mmittaria, sost. *affettazione*. (*M*eli).
'Mmitteri, che fa moine, lezie, *moiniere, affettato*.
Mmizzamentu, sost. *insegnamento, ammaestramento*. Per *apprendimento*.
'Mizzari. V. Insignari. Mparari. Per *avvezzare*.
'Mmizzigghiari, ec. V. Mbizzighiari.
'Mmògghiu. V. *M*bògghiu.
* 'Mmòrsu. V. *M*orsu.
'Mmrògghia, ec. V. 'Mbrogghia.
'Mmu'. V. Ammu.
'Mmucca, posto avverb. *in bocca*.
'Mmuccamuschi. V. Ammuccamuschi. *Per *balocco*.
'Mmuccari. ec. V. Ammuccari.
'Mmuccatura. V. '*M*buccatura.
'Mmurdiri, ec. V. '*M*urdiri.
'Mmurmari, att. *imbarazzare*.
** 'Mmurmatizzu, alquanto imbarazzato.
Mmurmatu, agg. *imbarazzato*.
'Mmurmu, sost. *impaccio, imbarazzo*.
'Mmurmuseddu, dim. di 'Mmurmusu, alquanto impacciativo.
'Mmurmusu, agg. *impacciativo*.
'Murniri, ec. V. '*M*burniri.
'Mburrari, ec. V. '*M*urrari.
'Mo mo, così raddoppiato, vale or ora, in questo punto, *mo mo*.
Mòbili, sost. *mobile*.
Mòbili, agg. *mobile*. * Mobilissimu superl. *mobilissimo*.
Mobilità, sost. *mobilità*.
Mòda, sost. usanza, *moda*.

*M*òdaru, sost. misura, modello, *modano*.
*M*òdda, sost, *molla*. * Modda pri attizzari lu focu, *molle*.
*M*òddu, sost. nel regno significa *alto mare*; es. 'Nta ssu moddu ci fu na burrasca.
Mòddu, agg. *molle*, Per *tardo*, *lento*. A moddu, posto avverb. *in molle*. Irisinni a moddu na cosa, vale capitar male, *perire*; es. Sinni jeru a moddu li siminati. Sotto altro aspetto, vale *perdere*; es. Sinni jiu a moddu la caminata, la missa, ec. Sinni veni cu la vucca modda, si dice di chi s' insinua con maniera dolce. *M*oddu e levitu, dicesi d'uomo che opera con lentezza.
*M*odellaturi, che modella, *modellatore*.
*M*odellettu, dim. di *M*odellu, *modelletto. modellino*.
*M*odellu, sost. *modello*. * Fig. esempio, esemplare, *modello*.
Moderari, att. *moderare*. *M*oderàrisi, *moderarsi*.
*M*oderatamenti, avv. *moderatamente*.
** *M*oderatissimu, superl. di Moderatu, *moderatissimo*.
** *M*oderatizza. V. *M*oderazioni.
Moderatu, agg. *moderato*.
Moderazioni, sost. *moderazione*.
*M*odernamenti, avv. *modernamente*.
*M*odernisimu, sost. usanza che corre, *moda*.
*M*odernizzari, ec. V. Rimodernari.
Modernu, agg. *moderno*.
Modestamenti, avv. *modestamente*.
*M*odèstia, sost. *modestia*.
** *M*odestissimu, superl. di Modestu, *modestissimo*.
Modèstu, agg. *modesto*.
Mòdica, città, *Modica*.
Modificari, att. moderare, temperare, *modificare*.
Modificatu, agg. *modificato*.
Modificazioni, sost. *modificazione*.
**M*odista, che siegue la moda.
*M*òdu, sost. guisa, maniera, garbo, via, *modo*. Aviri lu modu di campari, vale aver da spendere, *avere il modo*. Ognunu si frusta a modu so, prov. vale ciascuno può vivere a suo modo. Ad ogni cosa ci voli modu, *ogni estremo è vizio*.
Mògghi. V. *M*uggheri.
Mòju, terra, *Mojo*.
Mòla, terra, e fortezza, *Mola*.
** Mòla, sost. pietra in su la quale s' arrotano ferri per assottigliarsi il taglio, *pietra d' arrotare, pietra d' aguzzare*. *M*ola di mulinu, *macine, macinà, mola*.
Molestamenti, avv. *molestamente*.
Molestari, att. *molestare*. V. L.
Molestatu, agg. *molestato*.
Molèstia, sost. fastidio, noja, importunità, *molestia*. V. L.
* Molestissimu, superl. di *M*olestu, *molestissimo*.
Molèstu, agg. *molesto*.
Mòli, sost. grandezza, *mole*.
Mòlla, sost. sorta di drappo di seta, *tabì*.
Mollienti, agg. atto a mollire, *mollitivo, mollificativo*.
Mollìzii, sost. delicatezza, morbidezza, *mollizie*.
*M*òlu, sost. *molo*.
Momentaneamenti, avv. *momentaneamente*.
Momentanèu, agg. *momentaneo*.
Momèntu, sost. *momento*.
Mònaca, sost. religiosa regolare, *monaca*. *M*onaca di casa. V. Bizzocca.
Monacali. V. *M*unacali.
Monacari, att. far monaca, *monacare*. *M*onacarisi, farsi monaca, *monacarsi*.
Monacatu, sost. l' esser monaco, monaca, *monacato*.
Mònacu, sost. *monaco*. Per Scarfalettu. V. * Per quel ferro nel quale entra il saliscendo (licchettu) e l' accavalcia per serrar l' uscio, *monacello, monachetto*.
Mònarca, sost. supremo signore, *Monarca*.
Monarchìa, sost. *monarchia*.
**Monarchicu, agg. *monarchico*.
Monastèriu, sost. *monasterio. monasterio, monistero*.
Monasticu, agg. di Monaco, *monastico*.

Monchilèbi, casale con torre, *Monchilebi*.
Monia'li. V. Monaca.
Monitòriu, sost. precetto, *monitorio*.
Monizioni. V. Ammonizioni.
Monopòliu. V. *M*anipoliu.
Monosìllaba, parola d' una sola sillaba, *monosillaba*.
Monpilèri, uno de' monti che formano *M*ongibello, *Monpileri*.
Monsignu'ri, titolo che si dà ai prelati, *Monsignore*.
Montuusita', sost. *montuosità*.
Montuu'su, agg. *montuoso*.
Monumèntu, sost. avello,sepoltura, *monumento*. Per iscrizione pubblica, *monumento*.
Mora'li, sost. costume buono, *morale*. Per dottrina morale, la scienza dei costumi, *morale*.
* **Mora'li**, agg. *morale*. *M*oralissimu, superl. di *M*orali, *moralissimo*.
Moralita', sost. *moralità*.
Moralizza'ri, att. ridurre a moralità, *moralizzare*.
* **Moralizza'tu**, agg. *moralizzato*.
Moralmènti, avv. con moralità, *moralmente*. Per *probabilmente*, *umanamente*.
Morbidamènti, avv. deliziosamente, *morbidamente*.
** **Morbidìssimu**, superl. di Morbidu, *morbidissimo*.
Mòrbidu, agg. delicato, trattabile, *morbido*. Per metaf. si trasporta alle delizie, ed a' costumi, *morbido*.
Mòrbu, sost. malattia, *morbo*.
Morda'ci, agg. *mordace*. *M*ordacissimu, superl. *mordacissimo*.
Mordacimènti, avv. *mordacemente*.
Mordacita', sost. *mordacità*.
Mordènti, sost. V. *M*urdènti.
Mordènti, agg. che morde, pungente, *mordente*.
Moribu'nnu, agg. *moribondo*.
Morigera'tu, agg. *accostumato*.
Mòrsa, sost. strumento, *morsa*.
Mòrsu, sost. picciola parte di cosa solida, *pezzetto*; es. *M*orsu di pani, di carni, ec.
Morta'li, agg. *mortale*.
Mortalita', sost. *mortalità*.
** **Mortalmènti**, avv. *mortalmente*.
Mòrti, sost. *morte*. *M*orti di subitu, *morte repentina*. *M*orti, ricetto di acqua, pozzo murato, e chiuso, *bottino*. Per la lastra forata che ricuopre il bottino,e riceve l'acqua. *M*i stà di supra, o mi veni d' appressu comu la morti, si dice di chi sta sempre presso alcuno, nojandolo, *egli è una mosca culaja*. ** C' è morti e vita, vale non ci possiam promettere giorno sicuro di vita, *la morte non guarda calendario*. Essiri la morti cu lu gnuranti, dicesi di due che contendono, nè sanno ciò che dicono, *esser due ciechi che fanno alle bastonate*. Avirila a morti a unu, *odiarlo mortalmente*.
Mortifica'ri, att. *mortificare*. Mortificari ad unu,vale rinfacciarlo, *gettar sul viso*. Per *ingiuriarlo*. * Mortificarisi, *mortificarsi*.
Mortificatìvu, agg. che ha virtù di mortificare, *mortificativo*. * Per *ingiurioso*; es. Palori mortificativi.
Mortifica'tu, agg. *mortificato*.
Mortificazioni, sost. *mortificazione*. * Per *bravata, rabbuffo*. * Per *ingiuria*.
Mòrtu, sost. cadavero, *morto*. Lu mortu a lu Casali e lu repitu a Cunigghiuni, o (come diciamo noi) lu mortu a la Viagranni, e lu chiantu a la Cubisia. V. Repitu.
Mòrtu, agg. *morto*. Per sommamente travagliato; come *morto di sete*, *morto di fatica*. *M*ortu di fami, si dice talora per mendico, miserabile, *morto di fame*. Dinaru mortu,vale che non frutta, *denaro morto*.
Mòru, sost. uomo nero d' Etiopia, *moro*.
Moru'su, agg. che dura, o indugia lungamente, *moroso*.
Mòrvu, sost. *moccio*.
Mosolèu. V. *M*ausoleu.
Mòssa, sost. il muoversi, *mossa*. Per partenza. V.
Mòssu, agg. da *M*oviri, *mosso*.
Mòstru, sost. *mostro*.
Mostruusamènti, avv. *mostruosamente*.
Mostruusita', sost. *mostruosità*.
Mostruu'su, agg. *mostruoso*.
Mòta, sost. *pronunzia*. Per lo troppo allungar le vocali in parlando, *strascico*; onde parrari cu la mota catanisa, chiazzisa ec. Significa anche sonata di campana per avvisare il popolo; onde sunari la mota di la predica, di la missa, *suonare a predica*, *a messa*. * *M*ota, o fazzola (term. de' tessitori) si dice quel tratto di tela, o drappo che si tesse dall' una voltata del subbio all' altra.
Motiva'ri, neut. opporre, *obbiettare*; es. Lu Judici motivau pri contra.
Motìvu, sost. occasione, *motivo*. ** Parlando di musica, vale una tale armonia, *motivo*.
Mòtta di Cama'stra, terra, *Motta di Camastra*.
* **Mòtta di Cata'nia**, *Motta di Catania*.
Mòtta di S. Anasta'sia, terra, *Motta di S. Anastasia*.
Mòtu, sost. *moto*. **Per incitamento, impulso, *moto*. Motu convulsivu, term. medic. *moto convulsivo*.
Movimèntu, sost. *movimento*.
Mòviri, att. *muovere*. Per dar fine con prestezza ad operazione che si abbia per mano, *sbrigare*. Moviri, con la particella negativa, vale non operare, *cessare*; es.Nun ti moviri. Per *fermarsi*. Movirisi, *moversi*.
Mozioni, sost. movimento, *mozione*. Parlando di fabbrica, vale crepatura, pelo, fessura, *screpolatura*, *crepaccia*; onde fari mozioni, *screpolare*. Vidiri chi mozioni fa unu, vale osservare i movimenti di alcuno dov' ei s' appigli.
Moziunèdda, dim. di *M*ozioni, *commozioncella*.
* **'Mpacchia'risi**, *ubbriacarsi*.
* **'Mpacchiatìzzu**, *mezzo ubbriaco*. (Temp.)
* **'Mpacchia'tu**, agg. *ubbriaco*. (Rapis.)
'Mpaccia'ri, ec. V. Impacciari.
* **'Mpacciddèri**. V. Facinnuni. (Rapis.)
'Mpacciu'su, agg. *impacciativo*.
'Mpagghia'ri, att. coprir di paglia.

**'Mpagghiata, sost. vaso di vetro con veste d' ampelodesmo, o di altre simili erbe fattevi per difensione, *boccione*, *damigiana*.

'Mpagghiatu, agg. coperto, o * mescolato con paglia, *impagliato*.

'Mpajari, att. *aggiogare*. 'Mpajarisi davanti ad unu, *dar di petto*, *urtare*. Per isgridare imperiosamente, *bravare*.

* 'Mpajata, sost. *rabbuffo*, *bravata*.

'Mpajatu, agg. *aggiogato*.

'Mpalacciunari, att. ficcar pali in terra a riparo, *palificare*.

'Mpalacciunata, sost. *palizzata, palafitta, palificata*.

'Mpalacciunatu, agg. *impalizzato*.

'Mpalamentu, sost. lo impalare, *impalazione*. V. 'Mpalari.

'Mpalari, att. uccidere gli uomini col cacciare nella parte posteriore un palo, e farlo riuscire di sopra, *impalare*. *Per ficcar pali in terra per sostegno, *palare*.'Mpalarisi, dicesi dei moribondi,quando restano immobili, *agonizzare*. * Per restare, o fermarsi immobile come palo.

'Mpalatu, agg.da 'Mpalari.V. nel secondo signific. *palato*.

'Mpallidiri. V. Impallidiri.

'Mpanari, att. *spianare il pane*.

'Mpanata, sost. vivanda cotta entro a rinvolto di pasta.

'Mpannari, att.*offuscare, appannare*. Per imbrattare di fango, *sporcare*. *'Mpannarisi, *appannarsi*. Per *isporcarsi*.

'Mpannata, sost.chiusura di panno lino, o di carta che si fa alla apertura delle finestre, *impannata*. Per superficiale copritura di checchessia; es. Ntra li muntagni c' è na 'mpannata di nivi.

'Mpannatu, agg. *appannato*.Per *sporcato*.

* 'Mpannatura, sost. *appannamento*.

'Mpanniddari, att. distendere le foglie d' oro, o argento, od orpello su la superficie di checchessia. È anche term. dei falegnami,e vale incastrare assicelli per otturare le fissure delle aperture.

* 'Mpanniddata. V. 'Mpanniddatura.

'Mpanniddatu, agg. coperto di foglie d'oro, argento, ec.

'Mpanniddatura, sost.il distendere le foglie d' oro, argento, ec. sopra checchessia. Per *inorpellamento*.

'Mpantanarisi, dare in un pantano, *impantanarsi*.

'Mpantanatu, agg. *impantanato*.

'Mpapanatu, aggiunto di vaso, e vale pieno a bizzeffe, *colmo*, *traboccante*.

'Mpaparatu. V. Mpapanatu.

'Mpaparinarisi, detto de' fiori degli alberi fruttiferi, vale empirsi di melume divenendo arsicci. Fig. per *ubbriacarsi*. * Per *adirarsi*.

'Mpaparinatu, agg. da 'Mpaparinarisi. *Per rosso a guisa di papavero. *Per *ubbriaco*.

* 'Mpapònia, col verbo Irisinni, talora vale *vanagloriarsi*, *levarsi in vana boria*; alle volte *patir soccorrenza*.

'Mpapucchiamentu, sost. *infinocchiatura*.

'Mpapucchiari, att.aggirar uno, dargli ad intendere alcuna cosa, *infinocchiare*.

* 'Mpapucchiatu, agg. *infinocchiato*.

* 'Mparadisari, att. *imparadisare*.

*'Mparadisatu, agg. *beato*.

'Mparamentu, sost. *apprendimento*. Per *insegnamento, ammaestramento*.

** 'Mparari, att. apprendere, *imparare*. Per insegnare, *imparare*. Mparati l'arti, e mettila in disparti, vale chi sà, è ricapitato per tutto, *chi ha arte ha parte*.Sgarrannu sgarrannu si 'mpara, *guastando s' impara*.

'Mparatu, agg. *imparato*.

'Mpareggiabili, agg. *impareggiabile*.

'Mpari, term. del foro, e vale *impedimento*.

* 'Mparintari, ec. V. Apparintari.

'Mparissi, avv. *fintamente*.

* 'Mparratu, agg. *loquace*. Per *saccente*.

'Mparu. V. Imparu.

* 'Mpàsima, col verbo Muriri,vale *morir d' inedia*; es. Muriri, o 'mpisi, o mpasima, o ammazzati. (Meli).

'Mpasimìri, neut. *sbalordire, stupire*.

'Mpasimutu, agg. *sbalordito, stupefatto*.

'Mpassulìri, neut. *appassarsi*, *appassire*. Per metaf. *sbalordire*.

'Mpassulutu, agg. *appassito*. Per similitud. si dice ad uomo magro, sparuto, *smunto*.

'Mpastamentu, sost. *lo intridere*.

'Mpastari, att. *intridere*. Mancu è bonu pri 'mpastari la caniggbia a li gaddini, *e' non vale una man di noccioli*.'Mpastarisi, *appastarsi*.

** 'Mpastata, sost. tanta pasta di farina, calce, gesso, creta, ec. quanto se ne intride in una volta.

'Mpastatìzzu, *mezzo intriso*.

'Mpastatu, agg. *intriso*.

'Mpastizzamentu, sost. *confusione*.

'Mpastizzari, att. mescolare insieme senza distinzione, e senza ordine, *confondere*. Per malamente accozzare.

** 'Mpastizzatu, agg. *confuso*. Per mal accozzato.

'Mpasturari, att. *impastojare*.

'Mpasturatu, agg. *impastojato*.

'Mpasturavacchi, sorta di serpe lunga.

'Mpatacchiari. V. 'Mpatucchiari.

* 'Mpatiddiri, ec. V. 'Mpasimiri.

'Mpatrunirisi, *impadronirsi*. Per metaf. intendere bene alcuna cosa, *impadronirsi*.

'Mpatrunutu, agg. *impadronito*.

* 'Mpatucchiari, att. trattenere altrui con pastocchie, *impastocchiare*.

'Mpaurìri, att. far paura, *impaurare, impaurire*. 'Mpaurirsi, *impaurirsi*.

'Mpaurutu, agg. *impaurito, impaurato*.

'Mpazzimentu, sost. *impazzamento*.

'Mpazzìri, neut. *impazzare, impazzire*. Fari 'mpazziri ad unu, *ammattire*.

'Mpazzutu, agg. *impazzito*.

'Mpégnu. V. 'Mpignu.
'Mpéna. V. Pena.
'Mpènniri, att. *impiccare.*
'Mpèrnu. V. Impernu.
'Mpetuu'su. V. Impetuusu.
'Mpiastra'ri, att. *impiastrare.*
'Mpiastra'tu, agg. *impiastrato.*
'Mpia'stru, sost. *impiastro.*
* 'Mpicalòra di vigna, sorta d' erba, *panicastrella.* Panicum verticillatum. Linn.
'Mpica'ri. V. 'Mpenniri. Furca chi 'ti 'mpica! sorta d' imprecazione. V. Facci di furca in Furca. *'*M*picári per 'mpiccicari. V. * '*M*pioari ad unu a lu muru, metaforic.*sbatacchiare.*
'Mpica'tu. V. Appiccatu. * Per 'mpiccicatu. V. * Per *sbatacchiato.*
'Mpiccicalòra. V. *M*picalora.
'Mpiccica'ri, att. *appiccare.* In sens. neut. per l' appiccarsi che fanno le cose viscose, e quelle che difficilmente si possono spiccare, *appiccare, appiccarsi.* Per metaf. dimorare. V. Arristarisi. *Per stracciarsi la veste, il mantello ec.
'Mpiccica'tu, agg. *appiccato.* 'Mpiccicatu cu la sputazza, *appiccato con la cera.* Per metaf. talora si dice di persona che tiene ufficio, che con facilità può perdere.
* 'Mpiccicu. V. Impicciu.
* 'Mpiccicu'ni. V. Sardùni.
'Mpiccicu'su, agg. che agevolmente si appicca, *appiccaticcio*, *appiccicante.* Per uomo importuno che difficilmente si può levar di attorno, *appiccaticcio.* Si dice anche delle malattie pertinaci, *appiccaticcio.*
'Mpiccicu'ta, sost. strumento adoperato da' bottaj, a tener forte i cerchi mentre li mettono alle botti, *cane.*
'Mpìcciu. V. Impicciu. Fig. *faccenda.*
'Mpicciulimèntu, sost. *diminuzione, appiccolamento.*
'Mpicciulìri, att. *appiccolare; appiccinire.* *In sens. neut. divenir picciolo, *impiccolire.*
** 'Mpicciulu'tu, agg. *appiccinito.*
'Mpicia'ri, att. *impeciare.*
'Mpicia'tu, agg. *impeciato.*
'Mpiciatu'ra, sost. *impeciatura.*
'Mpidicu'ddu, sost. *impaccio, impedimento.*
'Mpidìri, ec. V. Impediri.
'Miducchia'risi, *impidocchire.*
'Mpiducchia'tu, agg. *impidocchito.*
'Mpidugghiamèntu, sost. *inviluppamento.*
'Mpidugghia'ri, att. *impigliare.* Parlando di filo, seta, ec. *scompigliare.* '*M*pidugghiarisi, impacciarsi, prendersi briga, *impigliarsi.* * Per *scompigliarsi.* * '*M*pidugghiarisi 'ntra lu parrari. V. '*M*brugghiarisi.
'Mpidugghia'tu, agg. *impigliato.* *Per *scompigliato.*
'Mpidugghiu, sost. impaccio, *impiglio.*
'Mpidugghiu'su, agg. *intrigato, avviluppato, imbrogliato.* Nomu 'mpidugghiusu, vale di difficil pronunzia.
'*M*piega'ri, ec. V. Impiegari.
'Mpigna, sost. la parte di sopra della scarpa, *tomajo.* * Aviri bona 'mpigna, dicesi d' uomo sfacciato.
'Mpignamèntu, sost. *pignoramento.*
'Mpigna'ri, att. dare in pegno, *impegnare.* *M*pignari ad unu, vale fare che lo protegga, che lo ajuti, *farla pigliare per uno.* '*M*pignarisi, vale cominciare, impegnarsi a fare o dire checchessia, *pigliar a dire, a fare checchessia.* *M*pignarisi pri unu, esser a suo favore, proteggerlo, *pigliarla per uno.*
'Mpigna'tu, agg. da '*M*pignari, *impegnato.* Per ostinato nell' impegno.
'Mpignatu'ri, colui che impegna la roba altrui.
'Mpignu, sost. *efficacia.* Per pegno, promissione, *impegno.* Per pretenzione d' esser preferito, o di soprastare altrui, *puntiglio.* Li 'mpigni li tegnu 'ntra li scarpi. V. Puntu.
'Mpijuramèntu, sost. *peggioramento.*
'Mpijura'ri, neut. *peggiorare.*
'Mpijura'tu, agg. *peggiorato.*
'Mpila'ri, neut. metter peli, *impelare.* '*M*pilarisi, empirsi di peli, *impelarsi.*
* 'Mpinatìri, neut. *intisichire.* (*M*eli)
'Mpincimèntu. V. '*M*pinciuta.
'Mpinciri, neut. fermarsi, *arrestarsi.* Per fermarsi senza potersi più muovere, *incagliare.* '*M*pinciri la varca, vale trovar difficoltà in qualche cosa, *impuntare in qualche cosa.* * Per istracciarsi la veste, il mantello.
'Mpinciu'ta, sost. dimora, *arresto.*
'Mpinciu'tu. V. '*M*pintu.
* 'Mpingua'ri, ec. V. Impinguari.
'Mpinnacchia'tu, agg. ornato di pennacchi, *impennacchiato.*
'Mpinnamèntu, sost. *lo impennare.*
'Mpinna'ri, att. far pennuto, *impennare.* In sens. neut. divenir pennuto, *impennarsi.* Parlando di cavalli, vale reggersi tutti su' piè di dietro, levando all'aria le zampe dinanzi, *impennare.*
* 'Mpinna'ta, ec. V. Pinnata.
'Mpinnatèddu, dim. di '*M*pinnatu, *alquanto impennato.*
'Mpinna'tu, agg. *impennato.*
* 'Mpinnicchia'risi. V. 'Mpinnari, parlando di cavalli.
'Mpinnulia'risi, *pendere.*
'Mpinnulia'tu, agg. *pendente, pendolo.*
'Mpintu. agg. da '*M*pinciri, *fermato.* Per *appiccato.* Per *sospeso*; es. Lu negoziu arristau 'mpintu.
** 'Mpipa'ri, neut. bere molto vino, *avvinazzarsi.*
** 'Mpipa'tu, agg. *avvinazzato.* * Per vivace. V. *M*pipiriddatu.
'Mpipiridda'tu, agg. *spiritoso, vivace.*
'Mpirgula'tu. V. Pirgulatu.
'Mpirna'ri, att. *impernare.*
'Mpirna'tu, agg. *impernato.*
* 'Mpirnicuna'ri, ec. V. *M*pirticunari.
'Mpirra'risi, internamente invelenirsi, stizzirsi, *accanirsi.*
'Mpirra'tu, agg. *incanito.*
'Mpirticuna'ri, att. colpire con migliarole.
'Mpirticuna'tu, agg. colpito con migliarole.
'Mpirtinènti, ec. V. Impertinenti.

'Mpirtusamèntu, sost. *occultamento*.
'Mpirtusa'ri, att. nascondere, *occultare*. *M*pirtusarisi, nascondersi, *occultarsi*.
* 'Mpirtusa'tu, agg. *occultato*.
'Mpirvirsa'ri, ec. V. Impervarsari.
'Mpista'ri, ec. V. Appestari. * 'Mpistarisi, internamente stizzirsi, *invelenirsi*.
'Mpìsu, agg. *impiccato*. Facci di 'mpisu, detto per ingiuria. V. Facci di boja.
'Mpitra'ri. V. Impetrari. Per divenir pietra, o come pietra, *impietrare, impietrire*. Per *indurire*.
'Mpitra'tu, agg. *impietrato, impietrito*. Per *indurito*.
* 'Mpitratu'ra, sost. contusione nella pianta del piede.
'Mpitta'ri, neut. *stare a petto*.
'Mpizzu, posto avverb. col verbo Stari, Caminari, Iri. V. Iri.
'Mpòrtu, sost. *somma*.
* 'Mportuna'ri, ec. V. Importunari.
'Mpòsta. V. Imposta.
* 'Mpra'stu, sost. *impiastro*; ma si suol prendere in mala parte per dinotare cattiva mescolanza di cose.
* 'Mprastu'su, agg. *guastame stiri*.
'Mprattichìrisi, ec. V. Imprattichirisi.
'Mprèscia. V. Prescia.
'Mprèstitu, sost. il prestare e la cosa prestata, *presto, prestito, prestanza*.
'Mprìma. V. Imprima.
'Mprinnicheja, posto avverb. *a dispetto*.
'Mprinta'ri, att. *prestare*.
'Mrinta'tu, agg. *prestato*.
Mprìsa. sost. *ostinazione, pertinacia*. * Per paliu. V. * Per pegno, deposito di cosa che si obbligano perdere coloro che imprendono brighe tra loro, *scommessa*.
'Mprisia'ri, neut. *ostinarsi, incapare*. * In sens. att. fare scommessa, *scommettere*.
'Mprista'ri, ec. V. '*M*printari.
'Mrisusèddu, dim. di '*M*prisusu, *ostinatello*.
'Mprisu'su, agg. che sta troppo pertinacemente nel suo proposito, *protervo, pertinace, ostinato*.
'Mprònta, sost. immagine impressa in qualunque si voglia cosa, *impronta*. *Per *saggio, mostra*.
'Mpropèriu. V. Improperiu.
'Mprovisa'ri, ec. V. Improvisari.
'Mpru'a. V. *M*brua.
'Mpru'cchia, sost. si dice del grano, o altra biada, quando vien su con molte fila da un sol ceppo, *cesto*.
'Mprucchia'ri, neut. far cesto, *cestire*. Fig. *crescere, aumentarsi*. * Per *ingrassare, ingrossare*.
'Mprucchia'tu, agg. *cestito, cestuto*. Per aumentato, cresciuto. * Per *ingrassato, ingrossato*.
'Mpruntamèntu, sost. *improntamento*.
'Mprunta'ri, att. imprimere, effigiare, *improntare*.
'Mprunta'tu, agg. *improntato*.
'Mpruvisa'ta. V. Improvisata.
'Mpruna'ri, neut. dicesi de' frutti, e propriam. dell' uva, quando è nel crescere, *ingrossare*.
'Mpruna'tu, agg. *ingrossato*.
* 'Mprupaina'ri, ec. V. 'Mpurpainari.
'Mpruvulazza'ri, ec. V. 'Mpurvulazzari.
Mpu'dda, sost. *bolla, vescica*. *Per *pulica*. V. *M*pudduzza, nel secondo signific. * '*M*pudda, per similitud. si dice a fanciullo facile a piangere.
'Mpuddicchia, dim. di Mpudda, *vescichetta*.
'Mpuddu'zza. V. *M*pulluzza. *Per bollicella che si trova dentro il vetro, *pulica, ampollina*.
'Mpugna'ri, ec. V. Impugnari.
'Mpullètta, sost. *oriuolo a polvere*. Per *oriuolo a acqua*.
* 'Mpullina. V. '*M*pulluzza.
'Mpullu'zza, sost. *ampollina, ampolluzza*.
'Mpulisa'ri, att. mettere un picciolo conio di ferro (che noi diciamo *pulesi*) nel manico della zappa, zappone, e simili per tenerli fermi, *coniare*.
'Mpupa'ri, att. parlando di vigna, vale legare i tralci in sul palo. * Per vestire con affettata leggiadria. * Mpuparisi, vestirsi con certa affettata leggiadria.
'Mpupa'tu, agg. da *M*pupari. Per vestito con affettata leggiadria.
'Mpu'ppa. V. Puppa.
'Mpuppa'ri, neut. dicesi del vento quando con gagliardia batte in faccia.
** 'Mpu'rchiu, ec. V. 'Mpruechia ec.
'Mpurita', sost. *impurità*.
'Mpurpaina'ri, att. (che noi diciamo fari fossi 'ntra la vigna) *propagginare*.
'Mpurpaina'tu, agg. *propagginato*.
'Mpurrazza'ri, att. cuocere sotto la cenere calda sparagi involti nelle foglie dell' asfodillo (che noi diciamo *purrazzi*).
'Mpurrìri, neut. putrefarsi, *infracidare*. *Parlando di uomini, e di animali, vale non andare innanzi, non crescere, *indozzare, intristire*.
'Mpurru'tu, agg. *infracidato*. Detto d' uomo, o d' animale, vale che non va innanzi, non cresce, *indozzato, intristito*.
'Mpurta'nti, agg. che importa, *importante*.
'Mpurta'nza, sost. *importanza*.
'Mpurta'ri, neut. esser d' interesse, di cura, attenere, *importare*. Per ascendere a qualche somma, o valuta, *importare*. *M*purtari assai, o picca, esser di molto, o poco momento, *importare molto, o poco*.
'Mpurtidda'ri, att. si dice della botte quando se le incastra nella fecciaja la porticella.
'Mpurtuna'ri, ec. V. Importunari.
'Mpurtusa'ri, ec. V. '*M*pirtusari.
'Mpurvulazza'ri, att. *impolverare*. '*M*purvulazzarisi, *impolverarsi*.
'Mpurvulazza'tu, agg. *impolverato*.
'Mpusissa'risi, ec. V. Imposessarisi.
'Mpusta'ri, att. *soprapporre*. Per *accatastare*.
'Mpusta'tu, agg. *soprapposto*. * Per *accatastato*.
'Mpostuma'ri, neut. far postema *impostemire*.
'Mpustima'tu, agg. che ha fatto postema.

'Mputrunìri, neut. *impoltronire*
'Mputrunùtu, agg. *impoltronito*.
'Mpuviriri, neut. divenir povero, *impoverire*. In signif. att. render povero, *impoverire*.
'Mpuvirùtu, agg. *impoverito*.
'Mpuzzàri, att. gettar nel pozzo. Per metaf. *nascondere*. *M*mpuzzarisi, gettarsi nel pozzo. Per *occultarsi*.
'Mpuzzàtu, agg. da '*M*puzzari
Mùca. V. Muffa. * Muca di l' occhi, *cispa*. * Muca di l' oricchi, *cerume*.
Mucàri. V. Ammuffiri.
Mucàtu. V. Ammuffutu.
Muccaturàta, sost. tanto quanto può capire un fazzoletto, un moccichino.
*M*uccaturèddu, dim. di uccaturi, picciolo moccichino, picciolo fazzoletto.
Muccatùri di nasu, sost. *moccichino*. Muccaturi a pizzu, o a tri punti, *fazzoletto da collo*. **M*uccaturi di suduri, *fazzoletto*.
Mùccu. V. *M*occu. Per umor mucoso, *mucosità*.
Mùcia, voce con cui si chiama il gatto, *muci*. Per la gatta stessa, *mucia*, *muscia*.
Mucina, sost. arnese intessuto di giunco a guisa di cappuccio, col quale si cola il mosto per restar netto dagli acini, *colatojo*.
Muddacchiàru, agg. alquanto molle, *molliccio*. Per metaf. si dice ad uomo che opera lentamente, *tardo, agiato, lento*.
** Muddacchìna, o Viùrna, arboscello, *viburno*.
* Muddàcchiu. V. Muddacchiaru.
Muddalòru, sost. parte molle del capo dei bambini vicino la fronte, *commessura coronale*. (Cresc.)
Muddàmi, sost. parte carnosa che agevolmente cede al tatto, *mollame*. * Per bozzolo di cattiva qualità. V. Fanfulicchi.
Muddarèddu, dim. di Moddu, *mollicello*.
** Muddàri, neut. allentare, Per finire, restare, *mollare*.
Muddètta, al plur. muddetti, *mollette*.

Muddiàri, neut. *piegarsi*. * Fig. *titubare, ondeggiare*.
Muddica, sost. *midolla*. Per *briciola, briciolo*. Per metaf. qualsivoglia picciola particella, *bricia*.
Muddicàta, sost. *minuzzame*.
Muddichèdda, dim. di *M*uddica, *briciolino*.
Muddicùni, sost. quella parte del pane contenuta dalla corteccia, *midolla*. Inteso d' uomo vale dappoco, *moccicone*.
Muddicutèddu, dim. di *M*uddicutu, alquanto molle, *mollicello*. *Per alquanto midolloso.
Muddicùtu, agg. *molle*. Per pieno di midolla, detto di pane, *midolloso*.
*M*uddìsa, aggiunto di mandorla, noce, ec. *molle*.
Muddùra, al plur. mudduri, umidità cagiona a dalla pioggia, *mollume*.
Mudèllu. V. *M*odellu.
* Mudèra, femm. di *M*uderi. V.
Mudèri, agg. che ha bel modo di procedere, *manieroso*.
Mudèstu. V. *M*odestu.
Mudificàri, ec. V. *M*odificari.
Mududdùni, sost. grassezza senza senso contenuta nelle concavità dell' ossa, *midollo*.
Mùffa, sost. *muffa*.
* Muffittùni. V. *M*ustacchiuni.
** Muffulètta, sost. pagnotta molle o spugnosa.
Mùffuli, sost. plur. *manette*.
Muffùri. V. Negghia.
Muffutizzu, alquanto muffato, *muffaticcio*.
Muffùtu, agg. *muffato*.
** Mufiùni, spezie di ariete che ha il pelo come le capre, di cui si fanno cordovani, *musimone*.
Muganàzzi, sost. plur. (da noi detti Scalimmiri) erba, *cardo di S. Maria*. Carduus marianus. L.
Mugghèri, sost. *moglie*.
Muggìri, neut. mugghiare, *muggire*.
Muggìtu, sost. *muggito*.
Mugnùni, agg. braccio senza mano, *monchino, moncherino*. **Per similit. si dice di ramo reciso attaccato al tronco senza frondi, *monco*.
Mùla, femm. di *M*ulu, *mula*. Teniri la mula. V. *M*ulu.
* Mulacciùna, mula giovane.
* Mulacciunèdda, dim. di *M*ulacciuna, *muletta*.
** Mulacciunèddu, dim. di Mulacciuni, *muletto*.
Mulacciùni, sost. mulo giovane.
Mulànca. V. Rosula.
Mulattèri, sost. quegli che guida i muli, *mulattiere*.
* Mulàzza, peggior. di *M*ula, *mulaccia*. Per accresc. di *M*ula, *mulona*.
Mulàzzu, peggior. di Mulu, *mulaccio*.
Mulèstu, ec. V. *M*olestu.
Mulètta, sost. bastone in capo al quale è confitto, o commesso un pezzetto di legno per lo più lunato, per appoggio della mano, *bastoncino, mazza*.
Mulèttu, pesce, *muggine*.
* Mulicèdda, dim. di Mula, *muletta*.
Mulicèddu, dim. di Mulu, *muletto*.
* Muligni, agg. di Mulu, *mulino*.
Mulinàra, pianta. V. Cacicia.
Mulinàru, sost. *mugnajo, mulinaro*.
Mulinèddu, dim. di *M*ulinu; *molinello, mulinello*. * Mulineddu di Cafè. V. *M*ulinigghiu.
** Mulinìgghiu, sost. *molinello*. Per frollu. V.
Mulinu, sost. *molino, mulino*. *M*ulinu di ventu, *mulino a vento*. Stassi a l'asinu a jiri a lu mulinu. V. Iri. Unni vegnu vegnu di lu mulinu, vale bastonare uno malamente, *conciar uno pel dì delle feste*.
Mulittèddu, dim. di *M*ulettu, picciolo muggine.
Mulitùra, sost. il prezzo che si paga della macinatura al mugnajo in farina, *mulenda*.
Mùlta, sost. condannaggione, pena, *multa*. V. L.
Multiplicàbili, agg. che si può moltiplicare.
*Multiplicàndu, term. aritm. *multiplicando*.
Multiplicàri, att. e neut. *moltiplicare, multiplicare*.

Multiplicatu, agg. *moltiplicato*.

** **Multiplicaturi**, term. di aritmetica, *multiplicatore*.

Multiplicazioni, sost. *moltiplicazione*.

Multiplicita', sost. varietà, *multiplicità*.

Multìplicu, sost. *multiplicamento, multiplico*.

Multitudini, sost. *moltitudine*.

Multu, sost. agg. avv. *molto*.

Mulu, sost. *mulo*. Per bastardo, *mulo*. Teniri la mula, vale accompagnare alcuno tanto che faccia qualche faccenda, *tener la mula*. Iri a cavaddu a la mula di li Cappuccini, o a cavaddu a li causi, dicesi per ischerzo, e vale, *andare a piedi*.

Mulunata, sost. mangiata di cocomeri.

Muluni, ec. V. *M*iluni.

Mummia, sost. *mummia*. Per ischerzo si dice ad uomo brutto, e secco, *mummia*. Ristari comu na mummia, fig. vale *restare stupefatto, stupido*. Essiri, o Stari comu na mummia, dicesi di chi in compagnia di altri sta senza dir parola, *star musorno*, *aver lasciato la lingua a casa, o al beccajo*.

Munacali, agg. di *M*onacu, *monacale*.

* **Munacali**, sost. V. Imbriciàtu.

Munacata, sost. quella maniera rustica, che usano i frati in trattando qualche negozio con altri, *rustichezza, zotichezza*.

Munacédda, uccelletto, *monachino*. Per sorta di pesce. *M*unacedda, e al plur. *M*unaceddi. V. Attuppatedda.

** **Munachédda**, dim. di *M*onaca, *monachina*. *Detto per vezzo, *monacuccia*. *Per sorta d'uccelletto, *monachino*.

Munachéddu, dim. di *M*onacu, *monacello, monachetto*.

Munacuni, peggior. di Monacu, frate cattivo, *frataccio*.

Munarchìa, ec. V. Monarchia.

Muncibéddu. V. Etna.

Muncilébri, casale nel Valle di Mazzara, *Monchilebi*.

Muncimèntu. V. Munciuta.

Munciri, att. *mugnere*. *Per *spremere*. * Muncirisi. V. Spremirisi.

Munciuffi, terra, *Mungiuffi*.

Munciuniari, att. palpare colle mani checchessia, e si dice per lo più delle robe, quando si malmenano, e si piegano malamente, *gualcire*.

* **Munciuniatìzzu**, alquanto malmenato, e si dice dei vestimenti.

** **Munciuniatu**, agg. *gualcito*.

Munciutu, agg. da Munciri, *munto*.

Munciuvi, sost. sorta di ragia odorosa, *belzuino, bengivi*.

Mundanu, ec. V. Munnanu.

Mundualdu, sost. tutore e difenditore delle donne dato loro dal pubblico, *mondualdo*.

Munfòrti, terra, e fiume, *Monforte*.

Munfusciu, aggiunto di pane, e si dice quando è morbido, spugnoso, e sollevato.

** **Mungana**, aggiunto di vitella, e vale di latte, *mongana*.

Munganazzi. V. Muganazzi.

Municipali, agg. *municipale*.

Municìpiu, sost. *municipio*.

Munificénza, sost. eccellente liberalità, *munificenza*. V. L.

Munìri, att. fortificare, *munire*. V. L.

Munìta, sost. *moneta*. Pagari ad unu cu la stissa munita, vale per lo più render male per male, *render pane per focaccia*.

Munitariu, sost. falsificatore di monete. * Per chi batte le monete, *monetiere*. * Per stipo dove si conservano le monete antiche.

Munìtu, agg. da Muniri, *munito*. Munitissimu, superl. *munitissimo*.

Munjuffu, fiume, *Monjuffo*.

Munizioni, sost. *munizione*.

Munnalòra, sost. al plur. munnalori, castagne cotte in vampa *bruciata*, *bruciate*. * In forza di agg. vale facile a mondarsi dalla buccia.

Munnaméntu, sost. il mondare, il nettare, *mondamento*, *mondatura*.

* **Munnanu**, agg. e sost. *mondano*.

Munnari, att. propriam. levar la buccia, *mondare*. Per purgare, nettare, *mondare*. Si nni munnau li denti. V. Denti.

Munnatu, agg. *mondato*.

Munnatura, sost. V. Munnamentu.

** **Munnéddu**, sost. sorta di misura, la quarta parte di quella da noi detta (*tumminu*) *moggio*.

Munniddata, sost. tanta quantità, quanto è capace la misura da noi detta (*munneddu*).

* **Munnìu**. V. Munneddu.

Munnìzza, sost. *pattume, spazzatura*. * Jetta-munnizza, in forza di sost. *cassetta di spazzatura*. Mettirisi supra la cartedda di la munnizza, dicesi per ischerno, e vale gonfiarsi, venire in superbia, *rizzare la cresta*. Talora si dice anche di chi ha troppe pretenzioni, o vuole troppo sofisticare, *andar su per le cime degli alberi*. * Tutti così su munnizza, nun ci è megghiu di la sosizza, dicesi per esprimere che la salciccia è un cibo molto gradito a tutti.

Munnizzaru, sost. *sterquilinio*. Per chi raccoglie il letame. V. Fumaloru.

Munnu, sost. *mondo*. Fig. quantità grande, *mondo*. Omu di munnu, vale uomo di molta esperienza, *sagace*. Lu munnu è rota, cui acchiana, e cu' va 'nfunnu, prov. *questo mondo è fatto a scala chi lo ascende, e chi lo cala*. È cosa di l'autru munnu, vale *è di ottima, o di pessima qualità*. Non c' è chiù munnu! spezie di ammirazione esclamativa, in vedere cosa assai disdicevole, o in sentire qualche sfacciata bugia, *poffare il mondo* Pr' iddu fa lu munnu, dicesi a colui che sta con ogni comodo e agio, *e' gode il papato*.

Munséddu, sost. *mucchio*. Munseddu, o Castidduzzu. V. Castidduzzu nel secondo signific. Munseddu per similit. vale moltitudine in confuso, *turba*. A munseddu posto avverb. *a monti*.

Munsidduni, accresc. di Munseddu, *mucchio grande*. A munsidduni, posto avverb. *alla rinfusa*.

Munta, sost. l' atto del montare, *montà*.

** Muntagna, sost. monte, *montagna*.

* Muntagnazza, peggior. di Muntagna, *montagnaccia*.

** Muntagnedda, dim. di Muntagna, *montagnetta*.

Muntagnisi, uomo di montagna, *montanaro*.

Muntagnòla, sost. picciol monte, *montagnuola*.

Muntagnòlu, agg. di montagna, nato nelle montagne, *montanesco*.

Muntagnuna, accresc. di Muntagna, *gran montagna*.

Muntalbanu, terra, *Monte Albano*.

Muntallégru, terra, (con altro nome detta Angiò), *Monte Allegro*.

Muntanaru. V. Muntagnisi.

Muntari, att. e neut. *montare*. Muntari in bestia, adirarsi, *montare in collera, in rabbia*, *in bestia*. ** Muntari, o metturi a cavaddu na cosa, *montare*.

Muntaròzzu, sost. *erta*, *ciglione*.

Muntata, sost. erta, salita, *montata*. * Per l'atto del montare, *montata*, *montamento*.

Muntatédda, dim. di Muntata, picciola montata.

Muntèra, sost. sorta di berrettino in forma di picciolo cappello con mezza piega, *montiera*.

Munti, sost. *monte*.

Munticèddu, dim. di Munti, *monticello*.

Munticchiaru, terra, e fortezza, *Monte Chiaro*.

Munti di S. Giulianu. V. Munti di Trapani.

Munti di Trapani, città Reale, *Monte di Trapani*.

Muntipiddirinu, monte presso Palermo, *Monte Pellegrino*.

* Muntirussu, terra, *Monte Rosso*.

Muntunarìa, sost. (voc. bassa) *inciviltà*.

Muntunéddu, dim. di Muntuni, *montoncello*.

Muntuni, sost. il maschio della pecora, *montone*. Per la pelle del montone conciata, *montone*. * Per metaf. si dice d' uomo stupido, *montone*. Vale anche *zotico*, *villano*.

Muntunignu, agg. di Muntuni, simile al montone, *montonino*.

** Murabitu. V. Astemiu.

Muragghia, sost. *muraglia*.

Murali, ec. V. Morali.

Murari, att. *murare*. Murari a siccu, *murare a secco*. In ischerzo dicesi mangiare senza bere, *murare a secco*. * Murarisi, fig. attaccarsi fortemente, *murarsi*. * Murarisi davanti, per metaf. piantarsi avanti di alcuno.

** Murata: jucari a la murata, a la muratedda, sorta di giuoco fanciullesco con più mucchi di tre nocciuole e una sopra per mucchio, *giocare alle castelline*.

Muratu, agg. *murato*. * Fig. fortemente attaccato, *murato*. Aggiunto di colore, vale nero a guisa di mora, *morato*.

Muraturi, sost. *muratore*.

Murazzu, peggior. di Muru, *muraccio*.

Murdaci, ec. V. Mordaci.

Murdènti, sost. composto di diversi colori, mescolato con olio, col quale si cuoprono le cose che voglionsi indorare, o inargentare, *mordente*.

Murédda. V. Amuredda.

Murèddu, aggiunto di pelame nero di cavallo, *morello*.

Murga, sost. *morchia*. Per specie di terra rossa che adoprano i legnajuoli, *senopia*, *sinopia*.

Muricèddu, dim. di Muru, *muretto*.

** Murìna, sost. pesce, *murena*.

Murìri, neut. *morire*. Fig. per adunarsi in un termine; es. Tutti li dinari vannu a muriri a na banna. Parlando di piante vale *seccare*. Ni mori, e ni spinna, vale averne veemente desiderio, *morir di voglia di checchessia*. Fari muriri ad unu a la dritta, vale *atterrirlo*. Fari muriri ad unu prima di li so jorna, vale affliggere, *travagliare*, *dare travaglio*. Muriri di misciasciu, *morir di fame*. Ai! moru lu stomacu, la testa ec. modo di lamentarsi quando uno sente gran dolore allo stomaco, alla testa ec.

Murmu, ec. V. 'Mmurmu.

Murmuraméntu, sost. il mormorare, *mormoramento*.

Murmurari, att. dir male, *mormorare*. Per borbottare, aver per male, *mormorare*.

Murmurazioni, sost. *mormorazione*.

Murmuriu, sost. *mormorio*.

Murmuriusu, agg. che si querela, *queroloso*, *querulo*.

Murra, sost. sorta di giuoco, *mora*. Jucari a la murra, *fare alla mora*.

Murriali, città Reale, *Morreale*.

Murrizi, sost. plur. moroidi, *morici*. Per metaf. sorta di giuoco immoderato che per lo più apporta fastidio altrui, *ruzzo*.

Murritiaméntu. V. Murritoria.

Murritiari, neut. giuocare per lo più con le mani con immoderanza, *ruzzare*.

** Murritòria, sost. *ruzzamento*.

Murritusèddu, dim. Murritusu.

Murritusu, agg. colui che giuoca stuzzicando altrui, *ruzzante*. Per ragazzo che non stà mai fermo, *frugolo*.

Mursagghia, sost. al plur. mursagghi, pietre che sporgono dai lati dei muri, lasciatevi a fine di potervi collegare nuovo muro, *morsa*, *morse*.

Mursèddu, sost. pezzetti di carne di tonno desiccata e salata, *morsello*. (signif. dell' uso)

Mursia, sost. sorte di vasellame di creta. Fari mursia, vale rompere checchessia di vasellame.

Mursiddina, erba, *centone*, *pizzagallina*; Alsine. Linn.

Murtacinu, agg. che perde il vigore, *languido*; che ha del morto, *morticcio*; es. Occhi murtacini. Aggiunto di colore. V. Smortu.

Murtali, ec. V. Mortali.

Murtarèddu, dim. di Murtaru, *mortajetto*. Murtarètti, sorta di dolci, così detti per la somiglianza che hanno al mortajetto.

Murtàru, sost. *mortajo*.
Murtascìnu. V. Murtacinu.
Murticèdda, femm. di Murticeddu.
Murticèddu, dim. di Mortu, sost. *morticino*. Fig. si dice a ragazzo malaticcio, e smunto, *estenuato*.
Murtìdda, sost. arboscello, *mirto*, *mortella*. Myrtus communis. Linn. Il suo frutto dicesi *mirtillo*. Per ischerzo dicesi quando si vuol dinotar la morte, *morte*.
Murtìddi, capo tra quel di Rasicolmo, e la torre del Faro, *Mortelle*.
Murtiddìtu, sost. luogo piantato di mirti, *mirteto*.
Murtificàrisi, ec. V. Mortificarisi.
Murtìzzu, sost. si dice quel piombo mischiato con stagno che si mette nei vasi di rame per stagnarli.
Murtìzzu, aggiunto di carne, lana, *morticino*.
Mùru, sost. *muro*. Parrari cu lu muru, fig. vale parlare a chi non attende, *dire al muro*. Muru vasciu, metaforic. si dice a quel che è d'inferiore condizione, onde quel prov. a lu muru vasciu tutti si ci appojanu, *le mosche si posano, o vanno addosso a' cavai magri*.
Murvìddi, sost. infermità che viene a' fanciulli, spezie di vajuolo, *morviglione*.
Murvùsu, agg. imbrattato di moccio, *moccicoso, moccioso*. ** Per metaf. si dice ad uomo dappoco, *mocceca*, *moccioso*.
Mùsa, nome di Deità preposta alla poesia, ed alla musica, *musa*.
** **Mùsa**, arboscello. V. Ficu di Adamu.
Musàicu, sost. pittura fatta per lo più di pietruzze colorite, e commesse, *musaico*.
Musàrra, membro del monte Etna, chiamato Rocca di Musarra, *Musarra*.
Mùsca, sost. *mosca*. Musca cavaddina, *mosca cavallina*. Musca tavana, *tafano*. Musca di li Voi, e simili, *assillo*. Cacciari li muschi a na cosa, dicesi quando uno non ispaccia le sue cose venali, *non avere spaccio*. Nun si lassari passari musca a nasu, vale non si lasciar fare ingiuria, *levar le mosche d' intorno al naso*. Pigghiarici la musca, incollerirsi, *saltar la mosca*.
** **Muscagghiùni**, sost. *moscherino*. *Muscagghiuni di lu mustu, *moscione*. Per gran bevitore, *moscione*. **Per *donnajo*. *Per zappagghiuni. V.
Muscalòru, sost. *ventaglio*. Muscaloru di rigina, pianta, *amaranto rosso*.
** **Muscalurèddu**, dim. di Muscaloru, picciolo ventaglio.
Muscardìnu, sost. sorta di confezione, *moscardino*.
Muscarèddu, aggiunto di frutto, come piru, prunu, ec. *moscadello*.
Muscarìa, sost. quantità di mosche adunate insieme, *moscajo*.
***Muscatèdda**, sorta d' uva, *moscadello*.
Muscatiddùni, sorta di uva di moscadella più grossa.
Muscàtu. V. Muscateddu. Per aggiunto di colore. V. Ammuscatu.
Muschèa, sost. tempio dei Turchi, *moschèa*.
Muschèra, sost. (detto altresì carnera) *moscajola*, *muscajuola*.
Muschèttu, sost. sorta d' arme da fuoco, *moschetto*.
Muschiàtu, aggiunto di pelame di cavallo bianco con moschette negre, *moscato*, *leardo moscato*.
Muschicèdda, dim. di Musca, *moschetta*.
** **Muschigghiùni**. V. Muscagghiuni.
Muschìtta. V. Muschicedda. Per zappagghiuni. V.
* **Muschittarìa**, sost. *moschetteria*. voc. militare dell' uso.
Mùscia, coll' *sc* dolce, V. Mucia.
Mùsciu, agg. quasi passo, tra passo, e fresco, *soppasso*. Per metaf. si dice ad uomo lento, posato.
Musciulìddu, dim. di Musciu, alquanto soppasso. * Per dim. di Musciulu. V.
* **Mùsciulu**, coll *sc* dolce. V. Liccu. (Gangi).
Musciumà, sorta di salume di carne di tonno secca, *mosciamà*.
Mùscu, sost. *muschio*. Muscu di petri, e di mura, detto anche (lippu), *musco*, *muschio*.
Mùscula, sost. uncinetto di fil di ferro, il quale si pone in capo delle fusa. *Per disordine di muscoli. V. Musculidda. * Per contorcimento di filo ec. V. Musculidda.
** **Musculiàtu**, aggiunto di pera, *pera moscada*, *moscoleata*.
Musculìcchia. V. Musculidda.
Musculìdda, sost. disordine di muscoli nella parte della noce. Per quel contorcimento di filo, seta, e simili, *contorsione di filo*, ec.
Mùsculu, sost. parte carnosa del corpo degli animali, *muscolo*.
Muscùna, accresc. di Musca, *moscone*.
Musèu, sost. *museo*.
Musìa, (voce bassa) dinota eccellenza di cosa, *bellezza*.
Mùsica, sost. *musica*.
Musicàli, agg. *musicale*.
Musicàta, sost. suono di molti strumenti musicali, e per lo più unito con canto, *sonorità*.
Mùsicu, sost. *musico*.
Mussiamèntu. V. Mussiata.
Mussiàri, neut. fare atto col muso, mostrando disapprovare, o disprezzare alcuna cosa, *torcere il grifo*.
* **Mussiàta**; fari na mussiata. V Mussiari.
Mussìddu, dim. di Mussu, *musino*.
Mussìli, sost. *musoliera*, *frenella*,
Mùssu, sost. *muso*. Per un certo segno di cruccio che appare nel volto, *broncio*. V. Grunna. Essiri mussu cu mussu cu unu, vale stargli vicinissimo. Mettiri lu mussu a tutti cosi, vale lo stesso che (vulirisi 'mmiscari a tutti cosi) *mettere il becco in molle*. Mussu di lu porcu, *grifo*. Mussu di lu cani, *ceffo*.
Mustacchiùni, sost: *sgrugnata*, *sgrugno*, *sgrugnone*.

** **Musta'rda**, sost. *mostarda*.

* **Mustazzòla**, sost. *mostacciuolo*. ** Per confortino, *bericuocolo*.

Musta'zzu, sost. *basetta*. Si dice anche per basetta arricciata, *mustacchio*. Per similit. si dice ai peli lunghi del muso di alcuni animali, *barba*. Ci voli chiù di lu to mustazzu, vale *non sei da tanto*. Passiarici 'ntra li mustazzi, si dice di chi avendo fatto grave offesa ad altri, se l' è passata impunemente, *uscirsene pel rotto della cuffia*.

Mustazzula'ru, chi fa e vende i confortini, *bericuocolajo*.

Mustazzu'ni, accresc. di Mustazzu.

Mustazzu'tu, agg. che porta gran basette, *basettone*. ** Fig. *saccente, dottore, saputo*.

Mu'stra, sost. *mostra*.

Mustra'ri, att. *mostrare*. In sign. neut. e neut. pass. fingere, far vista, *mostrare*. *M*ustrarici l' agghi, vale *fare il viso brusco, fare il viso dell' arme*.

Mustra'tu, agg. *mostrato*.

Mu'stu, sost. *mosto*.

Mustu'ra, sost. mistura composta di spirito di vino e gomma, che dà color d' oro.

** **Mustu'su**, agg. *mostoso*.

** **Musulìnu**, sost. sorta di tela fina, *mussolina*, *mussolino*.

** **Musulu'ccu**, agg. *balocco, basèo*.

* **Musunia'ri**, ec. V. Munciuniari.

Mu'ta, sost. il mutare, *muta*. * Per femm. di Mutu, *mutola, muta*.

Muta'bili, agg. *mutabile*.

Mutabilita' sost. *mutabilità*.

Mutabilménti, avv. *mutabilmente*.

* **Mutagiu'bu**. V. Cuviu.

Mutamèntu, sost. il mutare, *mutamento*.

** **Mutanga'ru**. ec. V. Mutangulu.

* **Muta'ngulu**, si dice di chi esprime qualche parola imperfetta, perchè in parte sente qualche suono all' udito.

** **Muta'nni**, sost. plur. vestimenti di panno lino, soliti cambiarsi, e s' intende di camicia, calzoni, e calzette, *mutande*.

Muta'ri, att. e neut. *mutare*. Mutarisi, assolutamente, vale cambiarsi di panni lini, *mutarsi*.

Muta'tu, agg. *mutato*.

Mutaziòni, sost. *mutazione*.

Mutaziunèdda, dim. di Mutazioni, picciola mutazione.

Muticèddu, dim. di Mutu strum. picciolo imbuto, *imbutello*. * Per dim. di *M*otu, in senso di moto convulsivo, *moterello*.

** **Mutila'ri**, att. mozzare, *mutilare*. V. L.

** **Mutila'tu**, agg. mozzato, *mutilato*. V. L.

** **Mutilaziòni**, sost. *mutilazione*.

Mutiva'ri, ec. V. Motivari.

* **Mu'tria**, sost. *viso*. (Temp.)

Muttèttu, sost. *mottetto*.

Mutticéddu, dim. di *M*uttu, *mottetto*.

Muttia'risi, andar dicendo riservatamente con riguardo, esserne qualche sentore, o boce, *bucinarsi*.

Mu'ttu, sost. *motto*. Nun si dici muttu, chi nun ci n' è parti, o tuttu, prov. *e' non si grida mai al lupo, ch' ei non sia in paese*.

Mu'tu, sost. che non parla, *muto, mutolo*.

* **Mu'tu**, agg. cheto, *muto*. Mutu mutu, posto avverb. vale chetamente, *a chetichelli*.

Mu'tu, strumento, *imbuto*. *M*utu di lignu per uso d' imbottare, *pevera*.

** *Mutua'nti*, agg. che presta, *mutuante*.

* **Mutua'ri**, att. dar a mutuo, *mutuare*.

** *Mutuata'riu*, agg. che prende in prestito per rendere, *mutuatario*.

* **Mutupériu**, sost. *infamia, vituperio*. (Temp.)

** **Mu'tuu**, sost. prestanza, prestito, *mutuo*. term. legale.

Muvimèntu. V. *M*ovimentu.

Muzza'ri, ec. V. Ammuzzari.

Muzzétta, sost. *mozzetta*.

Muzzica'ri, att. *mordere*. Per metaf. dir male, *mordere*. *M*uzzica pedi di Crucifissi, o di Santi. V. Bacchittuni. ** *M*uzzica ccà, dicesi a chi vuol fare il goffo, e il semplice, *fare il nanni*. (maniera bassa).

Muzzica'tu, agg. *morsicato, morso*.

Muzzicu'ni, sost. il mordere, *morso* ** Pel segno che lascia il morso, *morsicatura*, *morsecchiatura*. Per quella quantità di cibo che si spicca in una volta coi denti, *morso, b occone*; es. Un muzzicuni di pani. Fari pigghiari li guvita a muzzicuni ad unu, vale *farlo arrabbiare*, *struggere*. Pigghiarisi li guvita a muzzicuni, struggersi di rabbia, *rodere il freno, o le mani*.

Muzzìna. V. *M*almuzzina.

Mu'zzu, agg. mozzato, *mozzo*. Diri certi palori muzzi, vale parlare di checchessia copertamente, *parlar fra i denti*, *o a mezza bocca*. A muzzu, posto avverb. coi verbi Comprari, Vinniri, *alla grossa, a occhio*.

** **Mu'zzu di sta'dda**, garzon di stalla, *stallone*.

Muzzu'ni, sost. sorta di vaso di creta, brocca senza collo. Vale anche rimasuglio di candela, *moccolo*. *Muzzuni ruttu assai dura. V. Durari.

N

N', coll' apostrofo, seguendo vocale, vale *uno, una*; es. n' annu, n' annata.

Na, voce scorciata da una, *una*. Accompagnata con quantità numerale, fa forza d' intorno, *circa*; es. na dicina.

Na'ca, sost. *culla, cuna*.

Nacalòra, aggiunto di tarantula. V. Tarantula.

Na'ccara, sost. al plur. naccari, *margheritina, margheritine*.

Na'ccara, sost. al plur. naccari (da noi detti Scacciannuli) fichi salvatichi che si appendono ad alcuni alberi di fichi domestichi, acciò trattenghino i loro frutti, *caprifico, caprifichi*.

** **Na chìdda**, agg. indefin. *alquanti, alquante*.

Nacchiu', avv. *non più*.

Nachicèdda, dim. di Naca, picciola culla.

Naculia'ri. V. Annaculiari.

Nacu'zza. V. Nachicedda.

** NAGU'NI. V. Navuni.
NAMÈNTRI. V. Mentri.
** NA'NA, femm. di Nanu, *nana*.
NA'NFARA, sost. *corizza*. Per voce che in parlando risuona per le narici; onde parrari cu la nanfara, *parlare nel naso*.
* NANFARÈTTA. V. Nanfara.
NANFARUSÉDDU, dim. di Nanfarusu.
NANFARU'SU, agg. che parla nel naso.
NANICÉDDU, dim. di Nanu, *nanerello*.
NA'NNA, femm. di Nannu, *ava, avola, nonna*. Nanna, term. di giuoco di palla, ed è quando entra la palla nel buco di ferro, (truccu) al rovescio.
NANNA'VA, femm. di Nannavu, *bisava, bisavola*.
* NANNA'VU, sost. *bisavo*, *bisavolo*.
NANNÒ. lo stesso che non, *no*.
NA'NNU, sost. *avo, avolo, nonno*.
** NANNU'ZZU, vezzeggiat. di Nannu.
NA'NU, sost. *nano*.
** NAPÒRDU, erba, *scardiccione salvatico*. Onopordum illyricum. Linn.
NA'PPA, sost. *ciotola*. Per nappetta. V. Per metaf. si dice ad uomo semplice, *babbaccio*.
** NAPPÈTTA, sost. quella parte delle brache che cuopre lo sparato della parte dinanzi, *brachetta*.
* NAPPU'NI, accresc. di Nappetta. V.
NARCISSU, pianta, e fiore, *narcisso*. Narcissus. Linn.
NA'RDU. V. Spicaddossu.
NARRATÌVA, sost. il narrare, *narrativa*.
NA'RU, città Reale, *Naro*.
NA'RU, fiume, *fiume di Naro, o di Girgenti, o S. Biagio*.
** NASA'ZZU, peggior. di Nasu, *nasaccio*.
NA'SCA, sost. naso schiacciato, *camuso*. Per *narice*. Nun aviri nasca di fari na cosa, indursi con difficoltà, *andare alla dura*.
NASCARÈDDA, dim. di Nasca, *camuso*.
NASCA'TA, sost. colpo dato sul naso, e per lo più con carte da giuoco.
NA'SCHI, sost. plur. i buchi del naso, *nari, narici*.
NASCHIA'RI, neut. fiutare, *annasare*.
NA'SCIRI, neut. *nascere*. Per liberarsi dal pericolo, *scampare*; es. Ora nascivi, nascisti, nasciu ec. Nasciri a la ddritta, si dice in modo proverb. di chi è fortunato, *nascere vestito, esser nato vestito*. Cu' nasci tunnu ; nun pò muriri guarratu, vale rade volte si lascia quel vizio che si ha dalla natura. Ancora nun è natu, e jauni si chiama, dicesi di chi discorre di cose di cui e' ancora non ne ha.
NA'SCITA, sost. *nascita*. Per ischiatta, condizione, *nascimento*, *nascita*.
* NASCITU'RA, sost. enfiato, *nascenza*.
NASCIU'TU, agg. *nato*.
NASCONDIMÉNTU, sost. *nascondimento*.
NASCÒNDIRI. V. Ammucciari.
NASCOSTAMÈNTI, avv. *nascostamente, di nascosto*.
NASCUNDÌGGHIU. V. Ammucciagghia.
NASIDDU, dim. di Nasu, *nasetto*, *nasino*. Nasiddu di lu catinazzu, (da noi detto Sciba) *boncinello*.
NA'SPA. V. Matassaru.
NA'SSA, sost. *nassa, gabbia*, *bertovello*.
** NASSICÉDDA, dim. di Nassa, picciola nassa.
* NASTÈNTI. V. Nastintu.
NASTÌNTU. V. 'Mprisusu. Per non curante di vergogna, e che non fa caso delle riprensioni, *sfacciato*, *insolente*.
* NASTINTU'NI, peggior. di Nastintu nel secondo significato, *insolentone*.
NASTRÒZZU, sost. erba di sapore acre, *nasturzio*. Nasturtium. Linn.
NA'SU, sost. *naso*. Nasu di cornu, dicesi per ischerzo a chi ha il naso lungo, *nasuto*. Senza nasu, *dinasato*. Aviri ad unu supra nasu, vale averlo a noja, in ira, *aver il buco con uno*. Arristari cu tantu di nasu, prov. rimanere col danno e colle beffe, *restare con un palmo di naso, o con tanto di naso*. Nun si pò lassari lu nasu 'ntra sta casa, vale esservi de' mariuoli, *qui si rubberebbe l' uovo di sotto la gallina*.
NA'SU, terra, *Naso*.
NASU'NI, accresc. di Nasu, *nasone*.
NASU'TU, agg. che ha gran naso, *nasuto*.
NATA'LI, sost. la solennità del nascimento di Gesù Cristo, *natale*, *ceppo, Pasqua di ceppo*. Per quel dono solito darsi in questo giorno per allegrezza, *ceppo*.
* NATALIZIU, agg. *natale*.
NATA'RI, neut. *notare, nuotare*. ** Per stare a galla, *notare*. Natari 'ntra lu beni, *abbondare*. Nataricci parlando di vestimenti, scarpe, ec. si dice quando sono larghe, o vestono, e calzano largo.
NATA'TA, sost. *notamento*.
* NATATU'RA, femm. di Nataturi, *natatrice*.
NATATU'RI, che nuota, *natatore*.
* NATATU'RI, sost. quella vescica piena di aria che trovasi in quasi tutti i pesci, *notatojo*.
NA'TICA, sost. al plur. natichi, *natica, chiappa*, *natiche, chiappe*.
NATÌCCHIA, sost. *nottola*.
NATICCHIÉDDA, dim. di Naticchia.
NATICU'TU, agg. che ha grosse natiche, *naticuto*.
NATÌVA, aggiunto d' aria, *aer natio*.
NATIVITA', sost. *natività*.
** NATÌVU, agg. *natio*, *nativo*.
NA'TU, agg. da Nasciri, *nato*.
NATU'RA, sost. *natura*. Per genio, costume, temperamento, *natura*. Per *robustezza;* es. Avi na natura forti.
NATURA'LI, sost. genio, costume, natura, *naturale*. Per figura, ed oggetto naturale, onde cava il pittore l' opera sua, *naturale*.
NATURA'LI, agg. di natura, secondo natura, *naturale*. Per semplice, non artifiziato, *naturale*. Farila supra lu naturali, *rappresentare al naturale*. Talora si dice del

fingere ignoranza, *fare il nescio*. Naturalissimu, superl. *naturalissimo*.

Naturalìsta, sost. *naturalista*, *naturale*.

Naturalìzza, sost. *naturalezza*.

Naturalménti, avv. *naturalmente*. Per *ragionevolmente*, *probabilmente*.

** Naturàzza, peggior. di *N*atura, in signific. di genio, costume, temperamento, *naturaccia*.

Navàli, agg. *navale*.

Navàta. V. *N*avi di Chiesa.

Navètta, sost. *navicella dell' incenso*. Navetta di tilaru, *spola*, *spuola*. ** Iri comu na navetta, *far come le secchie*.

Naufragànti, che naufra, *naufragante*.

Naufragàri, neut. far naufragio, *naufragare*.

Naufràgiu, sost. *naufragio*.

Nàufragu, che ha fatto naufragio, *naufrago*.

Nàvi, sost. *nave*. Navi di Chiesa, *nave*, *navata*.

Navicàri. V. *N*avigari.

Navicèdda, dim. di *N*avi, *navetta*, *navicella*.

Navigàbili, agg. *navigabile*.

Navigànti, che navica, *navigante*, *navicante*.

Navigàri, neut. *navigare*, *navicare*.

Navigàtu. agg. *navigato*, *navicato*.

Navigaziòni, sost. *navigazione*.

Navòta, avv. *una volta*. Per *tempo fa*.

** Navùni, sost. spezie di rapa, *navone*, *napo*. Brassica napus. L.

Nàusea, sost. *nausea*, *nausa*.

Nauseàri, att. aver a nausea, *nauseare*. In sign. neut.far nausea indurre nausea, *nauseare*.

Nauseàtu, agg. *nauseato*.

Nausiùsu, agg. *nauseoso*.

Nàutica, sost. scienza di navicare, *nautica*.

Nautravòta, avv. in altro tempo, *altra volta*. * Per la seconda volta, di nuovo, *altra volta*.

Nàutru, pronome, *altri*.

Nàutru, agg. diverso, *altro*.

Nautrutàntu, agg. e avv. *altrettanto*.

Nazionàli, agg. *nazionale*.

Naziòni, sost. *nazione*. * Per origine, stirpe, schiatta, *nazione*.

'Ncà', voce scorciata da dunca. V. *N*cachì ? ncacomu ? in modo interrogativo, vagliono *che dunque ? come dunque ?*

'Ncabbillàri, ec. V. Gabbillari.

'Ncacaticchiu. V. Cacaticchiu.

'Ncaccamàri, neut. divenire alla grossezza delle bacche del loto, e si dice propriam. dell' uva, quando per mal patimento non cresce, *ristringersi*.

'Ncaddàri, neut. aver paura, *temere*; es. '*N*caddavi a jiri ddà.

'Ncaddiméntu, sost. *incallimento*.

'Ncaddìri, neut. *incallire*.

'Nccaddùtu, agg. *incallito*.

'Ncafurchiàri, att. e neut. mettere, o entrare nella buca, *imbucare*. Per *nascondere*. ** *N*cafurchiarisi, *imbucarsi*.Per *nascondersi*.

'Ncafurchiàtu, agg. *imbucato*. * Per ascoso.

'Ncagghiàri, ec.V. '*N*gagghiari.

'Ncàgna, sost. *musata*, *disgusto*. * Stari cu la 'ncagna, *portar*, *tener broncio*.

'Ncagnarèddi, aggiunto col verbo Fari. V. '*N*cagnarisi.

'Ncagnàrisi, *far viso arcigno*. Per *guardare*, *stare in cagnesco*. Cu' si 'ncagna, perdi la parti, prov. vale chi fa dello sdegnoso, e del ritroso, perde la parte che gli tocca.

'Ncagnàtu, agg. disgustato, *ingrognato*.

** 'Ncagnùsu, agg. che facilmente si disgusta, *ingrogna*.

'Ncalafatàri, ec.V. Calafatari.

'Ncalamitàri, att. *calamitare*.

'Ncalamitàtu, agg. *calamitato*.

'Ncaminàri, ec. V. Incaminari. * 'Ncaminari l'olivi, vale metterle in concia, aspergendole di sale.

'Ncaminu, col verbo Mettirisi,vale *avviarsi*.

'Ncammisàri, att. fig. detto di muro, *arricciare il muro*.

'Ncammisàtu, agg. detto di muro, *arricciato*.

** 'Ncanalàri, att. coprire di tegole.*Per cavar a guisa di canale, *accanalare*. *scanalare*.

** 'Ncanalàta, sost.V. Canalata.

** 'Ncanalàtu, agg. coperto di tegole. Per *accanalato*,*scanalato*.

'Ncancaràri, att. metter in gangheri, *ingangherare*.**N*cancararisi 'ntra na cosa, fig. vale *ostinarsi*, *incaparbire*.

'Ncancaràtu, agg. *ingangherato*. *Per *incaparbito*, *ostinato*.

'Ncancillàta, sost. *cancello*.

'Ncaniàri, ec. V. Incaniari.

'Ncanigghiàtu, agg. pien di crusca, *incruscato*.

'Ncannàri, att. avvolger filo, seta, ec. sopra cannone, o rocchetto, *incannare*. Per chiudere, e coprire di cannucce, *incannucciare*. Parlando di vigne vale *palare*.

'Ncannàta. V. Cannara. * Per coperta di cannucce.

'Ncannàtu, agg. *incannato*. Per *incannucciato*. Detto di vigna, *palato*.

'Ncannatùra, donna che accannella, seta e simili.

* 'Ncannatùra, sost. *l'incannare*, *l' accannellare*.

'Ncannatùri, sost. (detto altresì Urdituri) strumento per ordire, *cannajo*.

** 'Ncannatùri, uomo che accannella seta, e simili. Per colui che pala la vigna, *vignajo*.

* 'Ncannédda. V. In cannedda.

'Ncannila,posto avverb. V.Candila

'Ncannizzàri, att. mettere il grano, orzo, ec. dentro le bugnole, *riporre nel cannajo*. Per mettere i bachi da seta sui cannicci. Per coprire le volte intessendole di cannicci.

'Ncannizzàtu, agg. da '*N*cannizzari.

** 'Ncannulàri, att. detto di capelli, *inanellare*, *arricciare*.

* 'Ncannulàtu, agg. *inanellato*, *arricciato*.

'Ncannunàri, att. coprire i tetti di canne.

'Ncannunàtu, agg. coperto di canne.

'Ncantàri, ec. V. Incantari.

'Ncantina, ec. V. Cantina.

'Ncaparraméntu, sost. *caparra*, *caparramento*.

'Ncaparràri, att. *incaparrare*.

'Ncaparràtu, agg. *incaparrato*.

'Ncapicchiàri, neut. *pigliare*

il capezzolo.

*'Ncapidda'risi, ec. V. Acciciarisi.

'Nca'pita, col verbo Mettiri, vale far guadagno, *far capitale.*

'Ncapizza'ri, att. soprapporre checchessia sopra un altra riunendola, e ricongiungendola, *saldare.*

'Ncapizza'tu, agg. *saldato.*

'Ncapizzatu'ra, sost. il saldare, *saldatura, saldamento.*

'Ncappa'ri, neut. *incappare.* '*N*cappari 'ntra li vranchi di lu nigghiu, vale andare in potere del nemico, *andare in bocca al lupo.*

'Ncappa'risi, *vestirsi con piviale.*

'Ncappa'tu, agg. *incappato.* * Per vestito con piviale, o che ha addosso cappa.

'Ncappidda'ri, att. parlando degli alberi, vale ammonticchiare terra al loro pedale, *rincalzare.* In sign. neut. si dice anche del mosto quando per lo bollire manda su la vinaccia a galla, *levare il capo.* '*N*cappiddarisi lu tempu, vale *annebbiarsi.*

'Ncappidda'tu, agg. da '*N*cappiddari.

'Ncappuccia'risi, mettersi il cappuccio in capo, *incappucciarsi.* Si dice anche della lattuga, quando fa il suo cesto simile a quello del cavolo cappuccio, *cestire.*

'Ncappuccia'tu, agg. *incappucciato.* Lattuca 'ncappucciata, *lattuga cappuccia.*

'Ncapputta'risi, mettersi il cappotto.

'Ncapputta'tu, agg. vestito di cappotto.

'Ncapriccia'risi, ec. V. '*N*crapicciarisi.

'Nca'pu. V. Supra. Per termine, fine; come 'ncapu a tri jorna, a l' annu, ec. Aggiunto con alcuni verbi, ha varj significati, come Aviri 'ncapu la frevi, vale aver febbre, *febbricitare.*

* 'Ncaramma'ri, neut. *incagliare.* '*N*carammarisi, ec. V. '*N*cafurchiarisi. (Gang.)

'Ncarcagna'ri, ec. V. Carcagnari.

'Ncarcame'ntu, sost. *calcamento.*

'Ncarca'ri, att. aggravare coi piedi, ec. *incalcare, calcare.* '*N*carcari la manu, *caricar la mano.* ** '*N*carcarisi 'ntra na cosa, vale *ostinarsi, iscaparbire.*

'Ncarca'tu, agg. incalcato, calcato. * Per *ostinato, incaparbito.*

'Ncarcera'ri, ec. V. Carzarari.

'Ncarna'risi. V. Incarnarisi. Fig. parlando di vizio, *internarsi, profondarsi, immergersi nel vizio.*

'Nca'rni, col verbo Essiri, vale essere o divenire alquanto complesso, *essere in carne, rimettersi in carne.* 'Ncarni e 'nossa. V. Carni.

'Ncarpita'ri, att. aggiugnere cosa sopra cosa, e si dice per lo più di lordure, *sopraggiugnere.*

**'Ncarpita'tu, agg. *sopraggiunto.*

'Nca'rrica, dari la 'ncarrica ad unu, term. del foro, vale aggravare di colpa alcuno, *incaricare.*

'Ncarrica'ri, ec. V. Incaricari.

'Ncarruccia'nti, che tracanna, *tracannatore.*

'Ncarruccia'ri, neut. bere vino fuor di misura, e avidamente, *tracannare.*

'Ncarruccia'tu. V. 'Mbriacu.

'Nca'rta, aggiunto di ferri taglienti, vale di sottilissimo taglio, *taglientissimo.*

'Ncartame'ntu, sost. scritture attinenti alla pruova, come di lite, legato ec.

'Ncarta'ri, ec. V. Incartari.

'Ncarvacca'ri, ec. V. '*N*cavarcari.

'Ncarvunidda'tu, agg. si dice di cosa che per soverchia cottura è divenuta arsiccia, *innarsicciato, arsicciato.* *Aggiunto di frumento, vale grano mescolato con quello infetto, dalla golpe (carvuneddu, o mascaredda) *grano volpato, golpato.*

* 'Ncarusidda'ri, parlando di piante. V. '*N*casciari.

'Ncasa'ri, att. *incastrare. combaciare.* ** Per chiudere combaciando; es. '*N*casa la porta.

'Ncasa'tu, agg. *incastrato, combaciato.* * Per chiuso, combaciando; es. porta 'ncasata.

'Nciscia'ri, att. mettere nella cassa, *incassare.* Per similit. mettere l' una cosa dentro dell' altra, *incastrare.* Parlando di piante, vale mettersi attorno terra, letame, *rincalzare*; es. '*N*casciari li finocchi, li carduni, ec. '*N*casciari, vale anche *dar nel genio.* '*N*casciarisi 'nta na cosa, vale confermarsi. Per *ostinarsi, incaparbire.*

'Ncascia'tu, agg. *incassato.* Per *incastrato.* Per *rincalzato.* Per *incaparbito.* Stari cu li setti mazzi 'ncasciati, vale star sul sicuro, *dormire, o tenere il capo in mezzo a due guanciali.*

'Nca'sciu, sost. *incastro, incastronatura.* Essiri lentu di 'ncasciu, figur. si dice di chi ridice tutte le cose che gli son dette, *non saper tenere un cocomero all' erta.* * Essiri omu di 'ncasciu, vale *fermo, risoluto, ostinato nel suo sentimento.*

'Ncasidda'ri. V. '*N*casari. '*N*casiddarici giustu, per similit. *dar la risposta a suo tempo, a suo luogo.*

* 'Ncastagna'ri, att. *coglier uno all' improvvista*; es. E nun avi chi un mumentu=Lu 'ncastagnai darreri di la stadda(Calvino da Trap.)

* 'Ncastagna'tu, aggiunto di frittume, vale *asciutto, abbronzato.*

'Ncastidda'ri, att. *ammonticellare.*

'Ncastidda'tu, agg. *ammonticellato.*

'Ncasuni'ri, neut. oltre modo maravigliarsi, *trasecolare.*

'Ncasunu'tu, agg. *trasecolato.*

'Ncatarrarisi, divenir catarroso, *incatarrare, accatarrare.*

**'Ncatarra'tu, agg. *accatarrato.*

'Ncatascia'ri, att. *imbozzimare.*

'Ncatascia'tu, agg. *imbozzimato.*

'Ncatastame'ntu, sost. *ammassamento.*

'Ncatasta'ri, att. *accatastare.*

'Ncatasta'tu, agg. *accatastato.*

'Ncatiname'ntu, sost. *incatenatura.*

'Ncatina'ri, att. *incatenare.* '*N*catinarisi, *incatenarsi.*

'Ncatina'tu, agg. *incatenato.*

'Ncatinazza'ri, att. mettere il catenaccio, *incatenacciare.*

** 'Ncattiva'ri, neut. divenir privo di moglie, o marito per morte, divenir vedova, vedovo.

'Ncatusa'tu, sost. *acquidoccio, acquidotto.*

'Ncavarca'ri, att. *incavalcare.* '*N*cavarcari ad unu, vale *dominarlo.*

'Ncavarca'tu, agg. *incavalcato.*

'Ncava'ri, att. *incavare.*

'Ncavàtu, agg. *incavato*.
'Ncavatùra, sost. *incavatura*.
'Ncaucinàri, att. *incalcinare*.
'Ncaucinàtu, agg. *incalcinato*.
'Ncàudu, col verbo Mettiri. V. Caudiari.
'Ncavigghiàri, att. *incavigliare*.
'Ncavigghiàtu, agg. *incavigliato*.
'Ncavirnàrisi. V. 'Ntanarisi.
'Ncavirnàtu, agg. *incavernato*.
'Ncègnu, sost. *ingegno*. Per strumento ingegnoso, ordigno, *ingegno*.
'Ncensàri, ec. V. 'Ncinsari.
'Nchiaccàri, att. *accappiare*.
** 'Nchiaccàtu, agg. *accappiato*.
'Nchiaccatùra, sost. *allacciatura, allacciamento*.
'Nchiagamèntu, sost. l'impiagare, *impiagatura*.
'Nchiagàri, att. *impiagare, piagare*.
'Nchiagàtu, agg. *piagato*.
'Nchianàri, neut. V. Acchianari. In sign. att. *appianare*.
'Nchianàtu, agg. *appianato*.
* 'Nchiancàri, att. detto di terreno, *assodare*. 'Nchiancarisi, *assodarsi*.
* 'Nchiancàtu, agg. detto di terreno, *assodato*.
'Nchianculàrisi, ec. V. Acchiancularisi.
'Nchiantiddàri, att. cucire nella scarpa la tramezza, ch' è tra il suolo e 'l tomajo.
'Nchiànu. V. Chianu.
'Nchiàppa, sost. si dice di cosa imperfetta, o mal fatta, *sconciatura*. Per danno, *sconcio*.
'Nchiappacàsa, si dice d'uomo, che non sa condurre a fine cosa alcuna, *dappoco, disadatto*.
'Nchiappàri, att. far male una cosa, *guastare*. * 'Nchiappari li ficu, vale mettere un sopra l'altro due fichi secchi fessi nel mezzo comprimendoli. 'Nchiapparisi, imbrattarsi di sterco, *sporcarsi*. Per *imbrogliarsi*.
'Nchiappàta, sost. V. 'Nchiappa.
'Nchiappàtu, agg. da 'Nchiapparisi, *sporcato*. Per *imbrogliato*. Parrari 'nchiappatu, avvilupparsi nelle parole, *cincischiare*.
* 'Nchiappìnu. V. Chiappinu.

'Nchiàppiti, 'nchiàppiti. V. Gnappiti gnappiti.
'Nchiarinàrisi, empirsi di molto vino, *avvinazzarsi*.
* 'Nchiarinàtu, agg. *avvinazzato*.
'Nchiarìri, neut. *schiarire*.
'Nchiarùtu, agg. *chiarito, chiarificato*.
'Nchiatràri, neut. divenir ristretto, *condensarsi*. *Per non fare avanzamento; es. 'Nchiatrau 'ntra li studj, *ha avanzato i piè fuor del letto*.
'Nchiatràtu, aggiunto di pani, pasta, vale ristretto, contrario di spugnoso, *condensato*.
'Nchiattìri, neut. divenir grasso, obeso, *ingrassare, impinguare*.
'Nchiaddaràtu, agg. grosso, e corto.
'Nchinàri, att. *chinare, inchinare*. * 'Nchinàrisi, *chinarsi, inchinarsi*.
'Nchinàtu, agg. *inchinato, chinato*.
* 'Nchìnu, posto avverb. V. In chjinu.
'Nchìnu, sost. V. Inclináta.
'Nchiòstru, sost. *inchiostro*.
'Nchiùdiri, att. *inchiudere, chiudere*. Per conservare. V. Sarvari. 'Nchiudiri ad unu fora, vale mandarlo via, *serrar l' uscio nelle calcagna*.
'Nchiùiri. V. 'Nchiudiri.
'Nchiumazzàri, att. empiere di lana, piuma, ec.
'Nchiumazzàtu, agg. empiuto di piuma, lana e simili.
'Nchiummàri, att. fermar con piombo, *impiombare*. Per similitud. parlando di corde, vale unire corda con corda, *intrecciare*. *Per vendere a sommo prezzo. V. 'Ncucciari. In sens. neut. vale *aggravare*; es. Lu cibu, l' acqua mi 'nchiummau 'ntra lu stomacu.
* 'Nchiummàtu, agg. *impiombato*. Per *intrecciato*.
'Nchiummatùri, sost. strumento da collegare, o intrecciare.
'Nchiùsa, sost. *provvisione*.
'Nchiùsu, agg. *chiuso*. Per *riposto*.
'Nchiuvàri, att. *inchiodare*.
'Nchiuvàtu, agg. *inchiodato*.
'Nchiuvatùra, sost. *inchiodatura*.

'Nciacàri, att. lastricare una strada, ec. con ciottoli, *ciottolare, selciare*.
'Nciacàtu, sost. e agg. V. Ciacatu.
'Nciafardàtu, agg. *impinguato, ingrassato*.
'Nciammàri, ec. V. Infiammari.
* 'Nciàrra. V. Inchiarru.
'Nciarràri, ec. V. Inchiarrari.
'Nciciràri. V. 'Mbuttunari nel signific. di metter la gemma.
'Nciciràtu. V. 'Mbuttunatu nel senso di gemmato. * Per *avvinazzato*.
* 'Ncicirunàri, ec. V. 'Ncicirari.
* 'Ncifuscàrisi, ec. V. 'Ncipuddari.
'Ncignàri, att. cominciare ad usare, *adoperare, metter a mano*.
'Ncignàrisi, impegnarsi, *ingegnarsi*.
'Ncignàtu, agg. *adoperato, messo a mano*.
'Ncignèri, sost. *ingegniere, architetto*.
'Ncignusamènti, avv. *ingegnosamente*.
'Ncignusèddu, dim. di 'Ncignusu, *alquanto ingegnoso*.
'Ncignùsu, agg. *ingegnoso*.
'Ncilinnàri, att. dare il lustro ai panni, e simili col mangano, detto (cilenna) *manganare*.
'Ncilinnàtu, agg. *manganato*.
'Ncilippàri, att. cuocere in forma di giulebbo; indolcire a modo di giulebbo, *giulebbare*.
'Ncilippàtu, agg. *giulebbato*.
'Ncìma, sost. cucitura abbozzata con punti grandi, *basta*.
'Ncimàri, att. unire insieme i pezzi dei vestimenti con punti lunghi per potergli acconciamente cucir di sodo, *imbastire*.
'Ncimàtu, agg. *imbastito*.
'Ncimatùra, sost. *imbastitura*.
'Ncimiddàrisi, *piegarsi, inarcarsi*.
'Ncimiddàtu, agg. *piegato*.
'Nciminàri, att. condir con cimino.
** 'Nciminàtu, sost. biscotto condito con cimino.
'Nciminàtu, agg. condito con cimino.
'Ncinàgghia, sost. *anguinaja*.

* 'Ncinatùra, sost. V. Jina.
'Ncincinnàrisi, *attillarsi.*
'Ncincinnàtu, agg. *attillato.*
** 'Ncingàri, att. strignere con cinghia, *cinghiare.*
** 'Ncingàtu, agg. *cinghiato.*
'Ncinirìri, ec. V. Inceneriri.
'Ncinniràri, att. sparger di cenere, *incenerare.*
* 'Ncinniràtu, agg. sparso di cenere.
'Ncinsàri, att. *incensare.*
'Ncinsàta, sost. *incensamento.*
'Ncinsàtu, agg. *incensato.*
'Ncinsèri, sost. *turibile*, *incensiere.*
'Ncinsiàri V. 'Ncinsari.
'Ncinsiàta. V. 'Ncinsata. Fig. adulazione; onde dari na 'ncinsiata ad unu, vale adularlo, *incensare uno*. Per metaf. vale anche fetore, *puzzo.*
'Ncinucchiàrisi, ec. V. Gninucchiarisi.
'Nciò 'nciò, col verbo Purtari. V.
'Ncipuddàrisi, *adirarsi, incollorirsi.*
'Ncipuddàtu, agg. *adirato.*
'Nciràri. V. Incirari.
'Ncirata, sost. *incerato*. Per mantello di cuojo soppannato, *mantello d' acqua*. Per chiusura di pannolino, o di carta che si fa alle finestre, *impannata.*
'Nciràtu, agg. *incerato.*
'Ncirca. V. In circa.
'Ncircàri, att. *cerchiare*. *'Ncircàrisi, *piegarsi*, *curvarsi.*
'Ncircàtu, agg. *cerchiato*. * Per *piegato, curvo.*
'Ncirciddàri, ec. V. Incirciddari.
'Ncirràri, ec. V. 'Ncrepari.
'Ncisiddàri, ec. V. Cisiddari.
* 'Nciumàri, ec. V. 'Ncimari.
'Nciùria, ec. V. Ingiuria, ec.
'Ncòddu. V. Coddu.
'Ncòntru, sost. *incontro.*
'Ncòntru, avv. *incontro*, *all' incontro.*
'Ncoronaziòni, ec. V. 'Nncurunazioni.
'Ncòstu, avv. *accanto*, *accosto*, *allato.*
'Ncrapicciamèntu, sost. *invaghimento.*
'Ncrapicciàrisi, invaghirsi, *incapricciarsi.*
* 'Ncrapicciàtu, agg. *invaghito.*
'Ncrastàri, att. term. dei falegnami, vale solcare i telari delle invetriate per ricevervi i vetri. Per 'Ngastari. V.
'Ncràstu, sost. solco nel legno fatto con ferro stretto. Per *incastratura.*
** 'Ncrepàri, att. fare struggere, *stizzire*. 'Ncreparisi, incollorirsi, *stizzarsi*. Per *rodersi.*
'Ncrepativèddu, dim. di 'Ncrepativu, *dispettosuzzo.*
'Ncrepativu, agg. che si compiace di far dispetto, *dispettoso*. * Per *collerico*, *iracondo.*
'Ncrepàtu, agg. *stizzato.*
'Ncrepaziòni, sost. *stizza*, *cruccio.*
'Ncricchigghiàrisi, *intrigarsi*, *invilupparsi*. Per *azzuffarsi.*
* 'Ncripaziòni. V. 'Ncrepazioni.
'Ncripiddìri, neut. patire eccessivo freddo, *intirizzare*, *intirizzire.*
'Ncripiddùtu, agg. *intirizzato.*
* 'Ncripillìri, ec. V. 'Ncripiddiri.
'Ncrìsciri. V. Incrisciri.
'Ncrisciusèddu, dim. di 'Ncrisciusu, *alquanto pigro*. **Per *alquanto nojoso*, *molesto.*
'Ncrisciùsu. V. Incrisciusu. Per *nojoso, molesto.*
'Ncrìspa, sost. al plur. 'ncrispi. V. Ingrispi.
'Ncrispamèntu, ec. V. Incrispamentu.
'Ncritàri, att. *incretare.*
'Ncritàtu, agg. *incretato.*
'Ncruccàri, att. pigliar con uncino, *uncinare*, *grancire*. Per mettere in gangheri.
'Ncrucchigghialòru, agg. *avviluppatore*, *intrigatore*. Per *azzuffatore.*
* 'Ncrucchigghiàri, ec. V. 'Ncrucchittàri. *'Ncrucchigghiarisi V. 'Ncricchigghiarisi.
'Ncrucchigghiùsu. agg. che si avviluppa. Per similit. si dice d' uomo importuno, *appiccaticcio.*
'Ncrucchittàri, att. affibbiare con ganghero. * 'Ncrucchittàri cu unu, in sens. neut. fig. vale unirsi in intima amicizia, *esser due anime in un nocciolo*. Nun putiri 'ncrucchittari, vale non potersi accordare, *non esser d' accordo.*
'Ncrucchittàtu, agg. affibbiato con ganghero.
'Ncrucchiulìri, neut. *indurire.*
'Ncrucchiulùtu, agg. *indurito*. Inteso di persona, vale *asciutto*, *magro*, *smunto.*
'Ncrùci e Nùci. V. In Cruci.
* Ncrupàri, att. *ammagliare.*
** 'Ncrustàri, att. *imbrattare*, *insozzare.*
** 'Ncrustàtu, agg. *imbrattato*, *intriso*, *insozzato.*
*'Ncrùsti, sost. plur. *busse*, *bastonate.*
**'Ncuccàri, att. metter la saetta nella cocca, *incoccare.*
'Ncucchiàri, att. *congiugnere*. 'Ncucchiarisi, *congiugnersi.*
'Ncucchiàtu, agg. *congiunto.*
* 'Ncucchiatùra, sost. *congiunzione*, *congiuntura.*
'Ncucchìri, ec. V. Accuccàri, neut.
'Ncucciàri, att. ridurre checchessia in forma di picciolissimi granelli. Per accomodare ai gangheri la cosa che va gangherata, *mettere in gangheri*. Per *allacciare*. Per *incogliere*, *sopraggiugnere*; es. Si ti 'ncocciu! Per vendere a sommo prezzo (che noi diciamo 'Nchiummari) *vender caro*. 'Ncucciari la scupetta, ec. V. Civari. * 'Ncucciari, neut. rimaner colto, ingannato, preso, *dar nella ragna*. ** Per metaf. ostinarsi, incaparbire, *incocciare*, *incocciarsi.*
'Ncucciàtu, agg. ridotto in forma di picciolissimi granelli.
'Ncuccùtu. V. Accuccatu.
'Ncucucciamèntu, sost. *colmatura.*
'Ncucucciàri, att. *colmare.*
'Ncucucciàtu, agg. *colmato.*
'Ncuddamèntu, sost. *incollamento.*
'Ncuddaràtu, ec. V. Incuddaratu.
'Ncuddàri, att. appiccare con la colla, *incollare*. * 'Ncuddari na

cosa ad unu. V. Jittari na cosa 'ncoddu ad unu, in Coddu.
'Ncuddatu, agg. *incollato*.
'Ncudduriari, att. *avvolgere*. * 'Ncudduriarisi, *avvilupparsi*; detto di serpe, *attorcigliarsi*.
* 'Ncudduriatu, agg. *avvolto*. Per *avviluppato*. Per *attorcigliato*.
'Ncuffari, att. empire le gabbie. V. Coffa.
'Ncufinari, att. mettere nel cofano.
'Ncufunatu, agg. messo nel cofano.
** 'Ncufurunatu, agg. detto di uomo, vale *malaticcio*. Dicesi altresì delle galline ed uccelli ammalati che stanno in sè raccolti e curvi.
'Ncugnari, att. *stivare, stringere, serrare*. Per *appressare, accostare*. * 'Ncugnari ad unu, vale violentarlo, *strigner fra l' uscio, e 'l muro*. 'Ncugnarisi, *stivarsi*.
'Ncugnatu, agg. *stivato, serrato*. Per *appressato*.
'Ncujtari, ec. V. Inquietari.
'Ncuina, sost. *Ancudine*.
'Ncuinédda, dim. di 'Ncuina, *ancudinuzza*.
'Nculari, neut. arretrarsi, *rinculare*. Per non avanzarsi, *restare indietro*.
** 'Nculatu, agg. *rinculato*. Per chi è restato indietro.
** 'Nculazzatu, aggiunto di frumento, orzo, e simili, vale che comincia a fare il granello.
* 'Nculica, sost. luogo rimoto, e meschino. (Temp.)
'Ncullunnatu, sost. *colonnato*. In forza di agg. fornito di colonne.
'Nculurarisi, adirarsi, *incollorirsi*.
'Nculuratu, agg. *incollorito*.
'Ncuminzari, ec. V. Accuminzari.
'Ncummudari, ec. V. Incommodari.
'Ncunfittari, att. *confettare*.
'Ncunfittatu, agg. *confettato*.
'Ncunigghiarisi, ristrignersi in sè stesso per timore.
'Ncunigghiatu, agg. ristretto in sè stesso per timore.
'Ncuntrari, att. e neut. *incontrare*.
'Ncunucchiari, att. *inconocchiare*.
'Ncunucchiata, sost. V. Cunucchiata.
'Ncunucchiatu, agg. *inconocchiato*.
'Ncupirchiari, att. *coperchiare, incoverchiare, coverchiare*.
'Ncupirchiatu, agg. *coperchiato*.
'Ncuppari, att. *incartocciare*.
'Ncuppatu, agg. *incartocciato*.
** 'Ncuppulari, att. mettere a guisa di cappello, *incappellare*. In signif. neut. *rovinare addosso*; es. Cadiu la casa, e ci 'ncuppulau di 'ncoddu.
** 'Ncuppulatu, agg. *incappellato*. Per *imberrettato*.
'Ncuraggiamèntu, sost. *incoraggiamento*.
'Ncuraggìri, ec. V. Incuraggiri.
'Ncurdatu, agg. stretto con cappio. Per similit. aggiunto di membro, come braccio, gamba, ec. vale non libero ai movimenti, *incordato*.
** 'Ncurdatura, sost. *incordatura*.
'Ncurpurari, ec. V. Incorporari.
'Ncurunari, att. *coronare*.
'Ncurunatu, agg. *incoronato*.
'Ncurunaziòni, sost. *coronazione*.
'Ncusa, ec. V. Accusa.
'Ncusciari, ec. V. Accusciari.
'Ncusciatura, sost. si dice a quei membri della porta, che posano in sulla soglia, e reggono lo architrave, *stipiti*.
'Ncusciénza. V. Cuncenzia.
'Ncustanari, att. (che noi diciamo 'ncustirari) tessere nel tetto travicelli, ove si posano le tegole.
'Ncustanatu, sost. tetto fornito di assi ove si posano le tegole.
* 'Ncustanatu, aggiunto di tetto, vale tessuto di travicelli per posarvi le tegole. Detto di animale da soma, vale pieno di guidaleschi (custani) *inguidalescato*.
* 'Ncustirari, ec. V. 'Ncustanari.
'Ncutruniri, neut. *indurire*.
'Ncutrunutu, agg. *indurito*.
'Ncuttu, agg. troppo vicino, *unito, stretto*. *Per *folto, denso*. Essiri 'ncuttu, detto d' uomo, vale *star fitto addosso a chi che sia, o dare seccagine, annojare*.
'Ncutufarisi, *raggricchiarsi*.
'Ncutufatu. V. Accutufatu.
'Ncutugnamèntu, sost. *accoramento*.
'Ncutugnari, neut. e neut. pass. *accorarsi, amareggiarsi*.
'Ncutugnatu, agg. *amareggiato, accorato*. * Aggiunto di grappolo d' uva, vale *zeppato, zeppo*.
* 'Ncutugnusu, agg. di umor tetro. (Meli).
'Ncuvirchiari, ec. V. 'Ncupirchiari.
'Ncuzzarisi. V. Accuzzarisi.
'Ncuzzatu; fari lu 'ncuzzatu, o purtari la 'ncuzzata, vale dimostrarsi dispiaciuto, *fare il viso arcigno*.
'Ndarrèri, avv. *indietro*.
* 'Ndèrnu. V. Indernu.
'Ndiavulatu. V. Indiavulatu.
'Ndiètru, avv. *indietro*.
'Ndilicatìri, att. e neut. *assottigliare*.
'Ndilicatutu, agg. *assottigliato*.
* 'Ndiminagghia, sost. V. 'Ndivinu.
'Ndimuniatu. V. Indiavulatu. Per spiritato. V. Ossessu.
'Ndingari, att. pregare altrui acciò gli conceda checchessia, *chiedere*. * Per *accettar l' invito*. (Gangi).
'Ndiscrètu. V. Indiscretu.
'Ndiscretuni, accresc. di 'Ndiscretu, *indiscretissimo*.
'Ndivinagghia. V. 'Ndivinu.
'Ndivinamèntu, sost. *indovinamento*.
'Ndivinari. V. Indivinari.
* 'Ndivinatu, agg. *indovinato*.
'Ndivinaturi, che indovina, *indovinatore*.
'Ndivinavinturi, sost. *cerretano, ciancitore, ciccantone*.
'Ndivìnu, sost. *enimma*, *indovinello*. Per *indovinatore*.
'Ndomascatu. V. Domascatu.
'Ndorari, ec. V. Addurari.
'Ndovinari. V. Indivinari.
'Nduciri, ec. V. Adduciri.
* 'Ndulicénzia, ec. V. Indulgenza.
'Nduriri, ec. V. Induriri.
'Nduvinari. V. Indivinari.
'Nduvìnu. V. 'Ndivinu.
Nà, congiunz. negativa, *né*.

N' è, avv. usato dinanzi alla parola veru, forma una maniera avverbiale *n' è veru?* vale *non è vero?*

Nècca, sost. odio coperto, *rancore*, *sdegno*, *odio*.

** **Necchiu' nemma'ncu**, vale per l'appunto, *nè più*, *nè meno*.

Necessariaménti, avv. *necessariamente*.

** **Necessarìssimu**, superl. di Necessariu, *necessariissimo*.

Necessa'riu, sost. V. *N*icissariu.

Necessa'riu, agg. *necessario*.

Necessita', sost. *necessità*. La necessità fa li petri pani, *la necessità fa la vecchia trottare*.

Necessita'ri, att. sforzare, violentare, *necessitare*. In senso neut. *abbisognare*.

Necessita'tu, agg. *necessitato*.

Necessitu'su, agg. bisognoso, *necessitoso*.

Nefa'ndu, agg. *nefando*. V. L.

Nefrìticu, aggiunto di dolore, *nefritico*.

Nefrìtidi, sost. malattia che dipende dai reni, *nefritide*. V.G.

Negadébiti, aggiunto di facci, e si dice d'uomo sfrontato, *e' nega il pajuolo in capo*.

Negamentu, sost. *negamento*.

Nega'ri, att. *negare*. *N*ega Petru, o fari lu nega Petru, vale negare ostinatamente. *N*egari lu Suli, *negare il pajuolo in capo*. **N*egarisi, far negativa, *dir di no*, *dire che no*.

Negatìva, sost. negazione, *negativa*.

* **Negativaménti**, avv. *negativamente*.

Negatìvu, agg. *negativo*.

Nega'tu. agg. *negato*.

Negaziòni, sost. *negazione*.

Nègghia, sost. *nebbia*.

Neglettamènti, avv. negligentemente, *neglettamente*.

Neglèttu, agg. disprezzato, *negletto*.

Negligènti, agg. *negligente*.

Negligentimènti, avv. *negligentemente*.

Negligentu'ni, accresc. di *N*egligenti. V. Trascuratuni.

Negligènza, sost. *negligenza*.

Negozia'ri, ec. V. Nigoziari.

Negroma'nti, sost. *negromante*.

Negromanzìa, sost. indovinamento per via di morti, *negromanzia*. V. G.

Nemìcu. V. *N*nemicu.

Nemma'ncu, avv. *nè anche*, *manco*.

Nemmènu, avv. *manco*, *nè anche*.

Nénti, voce che dinota privazione, nulla, *niente*. Pri nenti, vale spesso senza mercede, *per niente*. Talora vale senza alcuna, o per lieve cagione; es. Pri nenti mi vastunianu. Aggiunto col verbo Vinniri, o Accattari, vale *a buon mercato*. A nenti a nenti. V. Almenu. '*N*tra un nenti, *caldo caldo*, *alla bella prima*. *N*enti nenti c' è pri tia! dicesi quando si vuol dinotare un gran male che soprasta altrui. O tuttu, o nenti, dicesi per significare cosa senza mezzo, *o asso*, *o sei*. Centu, o tanti nenti ammazzaru un cavaddu, prov. e vale molti piccioli mali vengono a fare un gran male. Chistu, e nenti su parenti, di questo e 'l niente poco divario corre. Farici vidiri ad unu lo so nenti, vale farlo stare, abbatterlo, *metter altrui in un calcetto*.

Nentidima'ncu. V. *N*entidimenu.

Nentidiménu, avv. *nientedimeno*.

Neòfitu, sost. cristiano novellamente battezzato, *neofito*.

Nersoru'tu. V. *N*irvignu.

Neru'ni; essiri un Neruni, si dice ad uomo crudele.

Nérvu, sost. *nervo*. Per metaf. forza, *nerbo*. Propriam. si dice quello di che ci serviamo per uso di nerbare, *nerbo*.

Nervu'su. V. Nirvusu.

Nèsciri, att. cavar fuori, *estrarre*, *cavare*. Per *ispremere*. Per cavar d' una cosa alcun prezzo; es. Lu vinu nun mi nisciu nenti. ** Nesciri na mala fama. V. Nesciri na funcia, in Funcia. Nesciri dinari a li 'nteressi, *mettere*, *dare a guadagno*. Nesciri lu tagghiu, o la punta a li strumenti, *affilare*, *aguzzare*. Nesciri un discursu, *introdurre un discorso*. Nesciri li denti, o li manuzzi (che noi diciamo nesciri l' agghi) prov. si dice di giovane che comincia a vivere liberamente, *saltar la granata*. Nesciri ad unu di lu funnu di l' aguggbia, dirne il peggio che sia, *lavar il capo ad uno*, *levare i pezzi di alcuno*. Nesciri, in senso neut. *uscire*, *escire*. Per ispedirsi, *uscire di alcuna cosa*. Per *desiderare*, *bramare*; es. Mi nesci lu cori. Nesciri lu passu, accelerare il cammino, *uscir di passo*. Nesciri di li pedi di lu nigghiu, vale liberarsi, *uscir del laccio*. Nesciri di menti, vale dimenticarsi, *uscir di mente*. Nesciri foddi. V. 'Nfuddiri. È nisciutu di scola, dicesi quando un giovane libero è uscito dalla cura del maestro, ed è senza timor del padre, *ha saltato la granata*. Dicesi inoltre di persona scaltrita, *è bagnato e cimato*. Unni nesci nesci, *il dado è tratto*. Nescirinni, o nescirinni na vota pri sempri, vale *finirla*. ** Nescirinni comu un filu di pasta, vale passarsela senza castigo, *uscirsene pel rotto della cuffia*.

Nésciitu, sost. *uscita*, *escita*.

Nèspula, albero, *nespolo*. Mespilus. Linn. Il frutto, *nespola*. *Per *natica*, *chiappa*.

Nessu'nu, agg. indefin. e pronome, *nessuno*, *niuno*.

Nè tìbbi nè tabbi, vale *niente*.

Nettaménti, avv. *nettamente*.

Nèttari, sost. bevanda degl' Iddii, secondo gli antichi, *nèttare*.

* **Netta'ri**. V. Annittari.

Nettarìcchi. V. Annetta oricchi.

* **Nettìssimu**, superl. di Nettu, *nettissimo*.

Nèttu, agg. *netto*. Di nettu, vale detratti i cali, le spese, o altro da detrarsi, *al netto*. *Essiri sceccu nettu, detto d' uomo, *esser vero asino*.

Nèu, sost. *neo*.

Neutra'li, agg. che non si dichiara per alcuna parte, *neutrale*.

Neutralita', sost. *neutralità*.

Néutru, term. gramat. *neutro*.

** **Névula**. V. Nuvula.

** **Nfa'cci**, posto avverb. *dirimpetto*, *di rimpetto*. Per alla presenza, *innanzi*.

'Nfaccialarisi, *camuffarsi*.

'Nfaccialàtu, agg. *camuffato*.

'Nfacinnàtu, agg. *affaccendato*.
'Nfadàri, att. recar noja e fastidio. *infastidire*. * 'Nfadarisi, ec. V. Rifaudarisi.
'Nfamàri, ec. V. Infamari.
'Nfa'nfaru, agg. *eccellente*.
'Nfangàri, ec. V. 'Mpantanarisi.
'Nfarinàri, att. *infarinare*.
'Nfarinàtu, agg. *infarinato*. Fig. per chi ha cognizione di checchessia mediocremente, *infarinato*.
'Nfarinatùra, sost. fig. superficiale notizia di checchessia, *tintura*.
'Nfarragginàri, att. *affastellare, confondere, imbrogliare*.
'Nfarragginàtu, agg. *confuso, intrigato*.
'Nfasciamèntu, sost. *fasciatura*.
'Nfasciàri, att. legare con fascia, cinger con fascia, *fasciare*. Per fare fascio, *affasciare*, *affastellare*.
'Nfasciàta, sost. *fasciata*.
'Nfasciàtu, agg. *fasciato*. * Per fatto a fascio, *affastellato*.
'Nfasciatùri, sost. sopravveste con la quale si adorna il bambino nelle fasce.
'Nfasciddàri, att. mettere nella fiscella.
'Nfasciddàtu, agg. messo, posto nella fiscella.
'Nfatàri, ec. V. Incantari.
'Nfa'usu, posto avverb. *in falso*.
* 'Nfa'zzi ca, *per timore che* (Gangi).
'Nfénta, sost. fascia, o striscia lunga, la quale si cuce dentro la sponda della veste, o del mantello per rinforzarlo.
** 'Nfigghiulàtu, agg. V. 'Mpruchiatu. Detto di persona, vale aggravato di famiglia.
'Nfilàri, att. passar checchessia con filo, *infilare*. Per forar checchessia, facendolo rimanere nella cosa che fora, *infilzare*. Per *metter dentro, cacciar dentro*; es. 'Nfilalu 'ntra la cascia; 'nfila la manu 'ntra la sacchetta. * 'Nfilari ad unu, vale trafiggerlo, *passare uno, passarlo da banda a banda*. L' avi 'nfilati cu l'agugghia, dicesi di chi ha esattamente a memoria gran moltitudine di fattarelli, *li sa per lo senno a mente*. 'Nfilarisi, *ficcarsi*.
'Nfilatàrisi, ec. V. 'Nflatarisi.
'Nfilàtu, agg. *infilato*. Per *infilzato*. *Stari sempri 'nfilatu intra, vale starsene sempre in casa.
'Nfiliniàrisi, *adirarsi*, *infierirsi*. Per imbrattarsi di tele di ragno.
'Nfiliniatìzzu, *mezzo adirato*.
'Nfiliniàtu, agg. *adirato*, *infierito*. Per pieno di ragnateli.
'Nfìna. V. Fina.
'Nfingardàggini, sost. lentezza nell' operare, *infingardaggine*.
'Nfingàrdu, agg. *infingardo*.
'Nfinucchiamèntu, sost. *infinocchiamento*.
'Nfinucchiàri, att. aggirare uno, dargli ad intendere alcuna cosa, *infinocchiare*.
'Nfinucchiàtu, agg. *aggirato*.
'Nfirmarìa, ec. sost. V. Infirmaria.
'Nfirràri, ec. V. 'Ncatinari.
* 'Nfirricchiàrisi, *appiattarsi, nascondersi*.
* 'Nfirricchiàtu, agg. *nascoso*.
'Nfirriulàrisi, avvolgersi con ferrajuolo.
'Nfurriulàtu, agg. *inferrajuolato*.
'Nfirvuràri, ec. V. Infervorari.
* 'Nfìsciu, col verbo Finiri. V.
* 'Nfistulìri, ec. V. Infistulirisi.
'Nfittàri, ec. V. Infettari.
'Nfittìri, att. fare, rendere fitto, spesso. * In sens. neut. rendersi, divenir fitto.
'Nflatàrisi, *attristarsi*, *contristarsi*.
'Nflatàtu, agg. *attristato*.
'Nfòra. V. In fora.
'Nfracchìri, ec. V. Infiacchiri.
'Nfracidìri, neut. *infracidare*.
'Nfracidùtu, agg. *infracidato*.
'Nfranchìrisi, ec. V. Affranchirisi.
'Nfrascamàtu, aggiunto di terreno di pastura, vale ripieno di erbe secche. Per coperto, o ripieno di frasche, *infrascato*.
'Nfrascamèntu, sost. *ingombramento*. 'Nfrascamentu di testa, *scompiglio del cervello*.
'Nfrascàri, att. comunemente si usa in senso metaforico, e vale aggirare uno, *infinocchiare, infrascare*. 'Nfrascari la testa ad unu, vale raccontargli cose che lo mettono in apprensione. *'Nfrascarisi, presso noi, vale *rubar di nascosto, di soppiatto*.
'Nfrascàtu. V. 'Nfrascamatu.
* 'Nfrasciamàtu. V. 'Nfrascamatu.
'Nfrattàrisi, nascondersi nella fratta, *ammucchiarsi*.
'Nfrattàtu, agg. nascosto nella fratta.
'Nfrattinàri, att. circondare di fratte, di pruni, ec. *assiepare, siepare*. *'Nfrattinarisi. V. 'Nfrattarisi.
'Nfrattinàtu, agg. *assiepato*. * aggiunto di terreno, vale ripieno di fratte, di macchie.
'Nfrìddu. V. In friddu. Aggiunto col verbo Finiri, vale riuscir male, riuscir di noja.
'Nfrinamèntu, sost. *affrenamento, raffrenamento*.
'Nfrinàri. att. *infrenare, raffrenare*; tanto in signif. proprio che metafor.
'Nfrinàtu, agg. *infrenato*, *raffrenato*.
'Nfrinzàrisi, *intrigarsi*, *intromettersi*.
'Nfrummaggiàtu. V. 'Nfurmaggiatu.
'Nfruntàri, neut. *dar di cozzo, urtare*. * Per *venir di contro*; es. La taverna ca 'nfruntau la prima. (Temp.) * In sens. att. mettere insieme, *accozzare*.
N'fruntàtu, agg. *urtato*. Per *accozzato*.
'Nfruntatùra, sost. *intoppo*. Per Cugnintura. V.
'Nfruntùni. V. Ministuni.
'Nfrùsciu, posto avverb. vale *abbondantemente*. *Irisinni 'nfrusciu, presso noi, vale *patir soccorrenza, aver la cacajuola*.
'Nfucàri, ec. V. Infocari.
'Nfuddimèntu, sost. *impazzamento*.
'Nfuddìri, neut. *impazzare, infollire*.
'Nfuddùtu, agg. *impazzito*.
'Nfumiràri, ec. V. Fumiriari.
'Nfùmu, posto avverb. *in fummo*.
'Nfunnàri, att. term. dei Fale-

gnami, lavorare il fondo delle casse, e simili, *fare il fondo*. * In senso neut. *affondare*. * Per cadere nel profondo, *sprofondare*. *Per *impantanarsi*.
* 'NFUNNATU, agg. *sprofondato*, *affondato*. Per *impantanato*.
'NFUÒRA, avv. *in fuori*, *in fuora*.
'NFURCARI, ec. V. 'Mpenniri.
'NFURCATURA, sost. parte del corpo umano, dove finisce il busto, e comincian le coste, *inforcatura*.
'NFURCIDDARI, att. *puntellare*, *appuntellare*.
* 'NFURCIDDATU, agg. *puntellato*.
* 'NFURGIARI. V. 'Nfurgicari nel primo signific.
'NFURGICARI, att. dare a mangiare a sazietà. Propriam. in senso figur. vale mettergli in bocca le parole da dire, *imboccare*.
** 'NFURGICATU, agg. *satollato*. Per *imboccato*.
'NFURIARI, neut. e neut. pass. *infuriare*, *furiare*.
* 'NFURIATISSIMU, superl. di 'Nfuriatu, *infuriatissimo*.
'NFURIATU, agg. *infuriato*.
'NFURMAGGIATU, agg. condito con cacio, *incaciato*. Essiri malu 'furmaggiatu, metaforic. si dice di chi è attaccato di grave male, o di cui si sono avute pessime informazioni.
'NFURMARI, ec. V. Informari. Per ficcar la forma entro la scarpa acciò si allarghi.
'NFURNARI, att. *infornare*.
'NFURNATU, agg. *infornato*.
* 'NFURNICCHIARISI, *rimpiattare*, *rifuggire*. (Meli).
*'NFURNICCHIATU, agg. *rimpiattato*, *rifuggito*.
* 'NFURNICIATU, agg. (a Modica) detto d' uomo, vale *riscaldato*.
'NFURRA, sost. *soppano*, *fodera*.
* 'NFURRAINATU. V. Infarrainatu.
'NFURRARI, att. *soppannare*, *foderare*. Per coprire i lavori di legname con asse gentile segato sottilmente, *impiallacciare*. 'Nfurrarisi, per similit. vale vestirsi con doppj vestimenti.
'NFURRATU, agg. *soppannato*, *foderato*. Per provveduto di panni contro ai rigori del verno. Aviri l' oricchi 'nfurrati di prisurtu, vale esser alquanto sordo, *aver le campane grosse*, *o ingrossate*, *o aver male campane*.
'NFURRATURA, sost. manifattura del foderare, *foderatura*.
* 'NFURRU 'NFURRU. V. 'Nturru 'nturru.
'NFURZARI, att. far forte, *afforzare*, *inforzare*. In senso neut. e neut. pass. divenir forte, *rinforzare*, *inforzare*.
'NFURZATU, agg. *inforzato*, *rinforzato*.
'NFUSCAMENTU, sost. *offuscamento*.
'NFUSCARI, att. *offuscare*; in senso proprio e metaforico. *Nfuscarisi, detto di vino e simili, *intorbidare*, *intorbidarsi*.
'NFUSCATU, agg. *offuscato*. Per *intorbidato*.
'NFUSCATURA, sost. *offuscazione*.
'NFUSSAMENTU, sost. *l' infossare*.
'NFUSSARI, att. *infossare*.
'NFUSSATU, agg. *infossato*. Parlando di casa, città e simili, vale site in luogo basso.
'NFUTARI, att. *adizzare*, *inizzare*.
'NFUTATU, agg. *incitato*, *aizzato*.
'NFUTU, agg. *denso*, *spesso*, *folto*.
'NGADDARI, att. term. de' tintori, *ingallare*. Per tingere di color nero. Per mettere uno in qualche imbarazzo. Per dar cattiva moglie o cattivo marito. 'Ngaddarisi, sortire infausto matrimonio.
* 'NGADDATA, sost. l' ingallare, *ingallata*.
'NGADDATU, agg. da 'Ngaddari. Per mal maritato, mal ammogliato.
'NGAFFARI, att. fermare con staffe.
'NGAFFATU, agg. fermato con staffe.
'NGAGGHIA, sost. quello spazio che rimane fra due cose commesse, come mattoni, legni, e simili, *con vento*. ** Per *fessura*.
'NGAGGHIARI, att. e neut. *incappare*. Per *incagliare*. *Per essere stretto dalla fame, *aver fame*. 'Ngagghiari lu jiditu, *pigliare*, *o farsi un granchio a secco*.
'NGAGGHIATU, agg. colto, *incappato*. Per *incagliato*.
**'NGAGGHICEDDA, dim. di 'Ngagghia nel secondo signific. *fessolino*.
'NGAGGIARI, att. metter in gabbia, *ingabbiare*. Per metaf. rinchiudere, *ingabbiare*. In sens. neut. vale convenire con gaggio, obbligandosi servire da soldato, *ingaggiare*.
'NGAGGIATU, agg. *ingabbiato*. * Per *ingaggiato*.
'NGALLUNARI, att. guarnire di gallone.
'NGALLUNATU, agg. guarnito di gallone.
'NGANA; essiri 'ngana, vale *esser allegro*.
'NGANCITTARI, att. fermare col gancio.
'NGANGA, sost. lo stesso che mangiare; es. Aviri la 'nganga.
'NGANNARI, ec. V. Ingannari.
'NGARGANARI, att. *incastrare*, *incastronare*.
'NGARGANATU, agg. *incastrato*.
'NGARGIULIARI, att. coprire il suolo con composto di ghiaja, e calcina mescolate con acqua, e poi assodate insieme, *smaltare*.
'NGARGIULIATU, sost. *smalto*.
'NGARGIULIATU, agg. *smaltato*.
'NGARZARISI, divenir concubinario.
'NGARZIDDAMENTU, sost. *ricalcitramento*.
'NGARZIDDARI, neut. *ricalcitrare*. Per *saltellare*. Fig. *risentirsi*.
'NGASPARI, att. ammontellare la vinaccia, e calcarla co' piedi per gettare il mosto.
'NGASTAMENTU, sost. *incastratura*.
'NGASTARI, att. *incastrare*. 'Ngastarisilla 'ntesta, vale *fermare nella memoria*.
'NGASTATU, agg. *incastrato*.
'NGASTU, sost. *incastro*.
'NGATTARISI. V. 'Ncunigghiarisi. * Per Aggattarisi. V.
'NGHIRRI 'NGHIRRI, coi verbi Essiri, o Stari, vale essere in contrasto, in rissa, *star punta punta*.
'NGHIRRIAMENTU, sost. *contesa*, *contrasto*.
'NGHIRRIARISI, *rissarsi*, *contrastare*.

'Nghirriu'su, agg. *rissoso*.

'Nghiu'ttiri, ec. V. Agghiuttiri.

'Nginucchia'risi, ec. V. Ginucchiarisi.

'Ngiru, posto avverb. *in giro*.

'Nghérva, coi verbi Accattari, o Vinniri, pagare, o riscuotere la valuta del frutto avanti che sia maturo, *comprare, o vendere a novello*.

'Ngnila'ri, ec. V. Agghiazzari. Parlando di gelatina, e simili. V. Quagghiari.

'Ngnirva'tu, aggiunto di seminato, e simili, vale pien d' erba, *erboso*.

'Ngnòcu, posto avverb. *per giuoco*. 'Ngnocu, 'gnucannu, si dice quando uno alle volte sotto apparenza di burlare dice la verità, *tal si burla che si confessa*.

'Ngnogna'ru. V. Gnognu.

'Ngnu'nciri, att. term. forense, proibire, *inibire*.

'Ngnu'ntu, agg. *inibito*.

'Ngnunziòni, sost. *inibizione*.

* Ngradagghia'ri. V. 'Nsirragghiari li denti.

'Ngradigghia'risi, *avvilupparsi, intrigarsi in checchessia*.

'Ngradigghia'tu, agg. *avviluppato, intrigato*.

'Ngramagghia'risi, vestirsi in abito lugubre, *vestirsi in gramaglia*. Per metaf. detto di tempo, *annebbiarsi*.

'Ngramagghiatìzzu, parlando di tempo, *alquanto annebbiato*.

'Ngramagghia'tu, agg. *vestito in gramaglia*. Fig. mesto, *attristato, melanconico*. Parlando di tempo, *annebbiato*.

'Ngramigna'risi, empirsi di gramigna.

'Ngramigna'tu, agg. pien di gramigna, *gramignoso*. * Per nutrito di gramigna, *gramignato*.

'Ngranamèntu, sost. *granigione, granimento*.

'Ngrana'ri, neut. *granare, granire*. * 'Ngranari na cosa, in sens. att. vale ottenerla, superarla rimovendo le difficoltá, *spuntare alcuna cosa*.

'Ngrana'tu, agg. *granito*.

'Ngrancia'ri, att. fare che le vivande per forza di fuoco prendano quella crosta, che tende al rosso, *rosolare*.

'Ngrancia'tu, agg. *rosolato*.

* 'Ngrancidìri, ec. V. Arrancidiri.

'Ngrannìri, ec. V. Ingrandiri.

'Ngrannu'su, agg. pien di fasto, *fastoso*. Fari lu 'ngrannusu, *stare in sul grande*. Per millantarsi, aggrandirsi, *farsi grande*. 'Ngrannusu, vale altresì alquanto sdegnoso, *sdegnosetto*.

'Ngrascia'ri, att. *insucidare*. 'Ngrasciarisi, lordársi con untume, *insucidarsi*. 'Ngrasciarisi lu mussu, (modo basso) vale mangiare del buono, *ugnere il grifo, o il dente*.

'Ngrasciatìzzu, agg. dicesi per lo più di chi è insucidato nelle vesti, *sucido*.

'Ngrascia'tu, agg. *insucidato*.

'Ngrasciura'ri, att. *concimare, letamare, stabbiare*.

'Ngrasciura'tu, agg. *concimato*.

'Ngrassamèntu, sost. *ingrassamento*.

'Ngrassa'nti, agg. *ingrassante*.

'Ngrassa'ri, att. e neut. *ingrassare*. 'Ngrassari 'ntra na cosa (modo basso) vale goderne, averne compiacenza, *ingrassare in checchessia*.

'Ngrassa'tu, agg. *ingrassato*.

'Ngrassura'ri. V. 'Ngrasciurari.

'Ngravattamèntu, sost. *battezzamento*.

'Ngravatta'ri, att. battezzare i bambini in pericolo grave senza le ceremonie della Chiesa, *battezzare*.

'Ngravatta'tu, agg. *battezzato*.

'Ngravidamèntu, sost. *ingravidamento*.

'Ngravida'ri, neut. e att. *ingravidare*.

'Ngravusìri, neut. farsi grave, *aggravarsi*. 'Ngravusiri l' ossa, indebolirsi le membra per etá, o per malattia, *accasciare*.

'Ngra'zia, posto avverb. *in grazia*.

'Ngrècu. V. In grecu.

'Ngrèssu. V. Ingressu.

'Ngriciu'risi, ec. V. 'Ngrisciarisi.

'Ngriddimèntu, sost. *intirizzamento*.

'Ngriddìri, neut. patire eccessivo freddo, *intirizzire, intirizzare*.

'Ngriddu, aggiunto di riso, pasta, ec. vale cotto a giusta cocitura, e non disfatto (noi diciamo *grezzu*, contrario di *sfatto*).

'Ngriddu'tu, agg. da 'Ngriddiri, *intirizzato, intirizzito*.

'Ngrigna'risi, tirarsi l' un coll' altro i capelli, azzuffandosi, *accapigliarsi*. Per venire a zuffa, *azzuffarsi*.

'Ngriscia'risi, divenir abbondante di checchessia più che a sufficienza, *arricchirsi*. *Per *ubbriacarsi*. (Meli).

'Ngriscia'tu, agg. *arricchito*. * Per *ubbriaco*. (Meli).

'Ngròssu. V. In grossu.

'Ngrunna'risi. V. Stari cu la grunna, in Grunna.

'Ngrunna'tu, agg. *accigliato, ingrognato*.

'Ngru'ppa. V. Gruppa.

'Ngrussamèntu, sost. *ingrossamento*.

'Ngrussa'ri, att. neut. e neut. pass. *ingrossare*. 'Ngrussarisi li sangura, si dice quando uno comincia odiare altrui, *aver uno su le corna*.

'Ngrussa'tu, agg. *ingrossato*.

'Ngrutta'ri, att. far caverna sotterra a guisa di grotta.

'Ngrutta'risi. nascondersi in grotta, *intanarsi*.

'Ngrutta'tu, agg. *incavernato, intanato*. * Occhi 'ngruttati, *occhi affossati, incavernati*.

'Nguaggiamèntu, V. 'Nguaggiu.

'Nguaggia'ri, att. si dice quando il Parroco per dar valore presiede al maritaggio. 'Nguaggiarisi, congiungersi in legittimo matrimonio, *maritarsi*.

'Nguaggia'tu, agg. *maritato*.

'Ngua'ggiu, sost. *maritaggio*.

'Ngua'nta, sost. *guanto*.

'Nguanta'ri, ec. V. Agguantari.

'Nguanta'ru, sost. maestro di far guanti, *guantajo*.

'Nguantèra, sost. picciol bacino d' argento, o d' altro, atto a tenervi guanti, o altro tale, *guantiera*.

'Nguantu'ni, sost. arnese per guardar le mani dal freddo, *manicotto*.

'Nguliamèntu, sost. *inescamento*

'Nguliа'ri, att. tirare uno alle sue voglie, con lusinghe, *adescare, inescare*.

'Ngulia'tu, agg. *adescato*.

'Nguma'ri, ec. V. Aggummari.

'Ngumatu'ra, sost. *consolidamento*.

'Ngu'rdu, o Urdu; aggiunto di cose, e per lo più di campane, strumenti, vasi, che in toccandoli non danno buon tintinnio. Aggiunto d' uomo, vale *zotico*.

** 'Ngurga'rì, neut. far gorgo, *ingorgare*.

* 'Ngurga'tu, agg. *ingorgato*.

** 'Ngurgia'ri, neut. divorare, inghiottire con ingordigia, *ingorgiare*.

'Ngusciа'ri, neut. (che noi diciamo Stramuriri) piangere immoderatamente con angoscia, senza potere levar fiato per alquanto tempo; s' intende anche d' immoderato riso, e si dice propriamente dei fanciulli.

'Ngu'sciu, sost. mancamento di respirazione per immoderato pianto, o riso.

* 'Ngutta'risi. V. 'Nguttumarisi.

* 'Nguttia'risi, ec. V. '*N*guttiari.

'Nguttuma'risi, avere un certo cruccio per cosa che ci dispiaccia, *marinare, contristarsi, amareggiarsi*.

'Nguttuma'tu, agg. *amareggiato, accorato*.

Ni. V. Nni.

Nibba. V. Nischisi.

Nicarèddu, dim. di Nicu, *piccioletto, picciolino*.

Nìcchia, sost. incavatura, che si fa nelle mura, o altrove ad effetto di mettervi statue, o simili cose, *nicchia*.

* Nicchicèdda, dim. di Nicchia, *nicchietta*.

Nichèja, sost. *onta, fastidio, dispetto*. *Per *ira, stizza*. A nicheja, posto avverb. *a dispetto, a onta*.

Nichia'ri, att. far prendere stizza, *stizzare*. Nichiarisi, *stizzarsi*.

Nichiatèddu, dim. di Nichiatu, *alquanto stizzito*.

Nichia'tu, agg. *stizzato, stizzito*.

* Nìchisi. V. Nischisi.

Nichiu'su, agg. che irrita, *irritatore*. * Per facile a stizzarsi, *adiroso, stizzoso*. Per *nojoso, molesto*. Per cosa che apporta disastro, *disastroso*; es. E nichiusu stu passu.

** Nicissa'riu, sost. cesso, *necessario*.

Nicissa'riu, agg. V. *N*ecessariu.

Nicolòsi, terra, *Nicolosi*.

Nicozia'na, aggiunto d' erba. V. Tabaccu.

Nicòzziu. V. *N*igozziu.

Nicu, agg. *picciolo, piccino*.

Niculìzzia. V. Rigulizzia.

Nicusìa, città Reale, *Nicosia*.

Nida'li, sost. *endice, guardanidio*.

Nida'ta, sost. *nidiata, nidata*. Fig. per quantità di chechessia che si trova in luogo ritirato; es. *N*idata di fungi.

Nidicèddu, dim. di *N*idu, *niduzzo*.

Nìdu, sost. *nidio, nido*. Per metaf. luogo, o stanza dove posarsi, *nido*. *Per similit. si dice il letto, *nido*. Fari lu nidu, *nidificare*.

Niga'ri, att. dir di no, *negare*.

Nigatìva. V. *N*egativa.

Nigghia'zza, accresc. di *N*egghia, *nebbione*.

** Nigghia'zzu, peggior. di Nigghiu, *nibbiaccio*.

** Nigghicèdda, dim. di *N*egghia, *nebuletta*.

* Nìgghiu, uccello di rapina, *nibbio*.

Nigghiu'su, agg. *nebbioso*.

Nigòzziu, sost. *negozio*.

Nigrèdini, sost. *nerezza*.

Nigrìzza, sost. *nerezza*.

Nigrònciulu, agg. *nericante, nericcio*.

Nìgru. V. Niguru.

Nigrulìddu, ec. V. Nigronciulu.

Nigru'mi, sost. si dice dell' aria che oscuratasi mostra vicine procelle, *tempo nero*.

Nìgura, femm. di Niguru.

* Nigurìssimu, superl. di Niguru, *negrissimo, nerissimo*.

Nìguru, agg. *nero, negro*. Niguru fittu, *nerissimo*. * Niguru, in forza di sost. dalla bassa gente dicesi il majale, il porco. **Faricilla nigura ad unu, vale *fargli orto, ingiuria*.

** Nigurufu'mu, spezie di tinta, *nero di fumo*.

Niguzzia'nti, agg. e usasi in forza di sost. *negoziante, negoziatore*.

Niguzzia'ri, att. *negoziare*.

Niguzzia'tu, agg. *negoziato*.

Niguzzia'tu, sost. *negozio, negoziato*.

Niguzzièddu, picciol negozio, *negoziuccio*.

Niguzziu'ni, gran negozio. Per cosa di gran guadagno.

Nimìcu, ec. V. '*N*nimicu.

Ninfa, sost. spezie di Deità dei Gentili. Comunemente diciamo ninfa quell' arnese rotondo pendente dal tetto, dal quale escono molti spigoli ove si accendono le candele in tempo di festino, *lumiera*. * Per sorta d' erba, e fiore, *mesembriantemo*. Mesembrianthemum tenuifolium. Linn.

Ninficèdda, dim. di Ninfa, *picciola lumiera*.

Nìnna, sost. cantilena propria per addormentare i bambini nel cullarli; onde fari la ninna, *far la ninna nanna*.

Nìnni, voce con la quale i fanciulli chiamano i danari, *dindo*.

Nipitèdda, erba, *nepitella*. Melissa calamintha. Linn.

* Niputèdda, femm di Niputeddu, *nepotina*.

Niputèddu, dim. di Niputi, *nepotino, nipotuzzo*.

Nipu'ti, sost. *nepote, nipote*; masch. e femmin.

Niputìssimu, sost. parentado di nipoti.

* Nirèddu, sost. sorta d' uva.

** Nirva'ta, sost. percossa con nerbo, *nerbata, nervata*. Pighiari a nirvati. V. *N*irviari.

Nirvia'ri, att. percuotere con nerbo, *nervare*.

Nirvicciòlu, dim. di Nervu, *nervicciuolo, nervetto*.

Nirvìgnu, agg. di grossi nerbi, gagliardi, *nerbortuto*.

Nirvu'su, agg. nerboso, *nerbuto*.

Niscèmi, terra, *Niscemi*.

Nischisi, avv. *nè mica, mai nò*.

Niscili, coll' *sc* dolce, agg. *debo-*

le. Per delicato, sottile, *disparuto*, *magro*.
Niscimèntu, sost. *escimento*.
Nisciu'nu, pronome, *nessuno*, *niuno*.
Nisciu'ta, sost. *uscita*, *escita*. Per *sollazzo*, *spasso*, *diporto*. Fari na nisciuta 'ncampagna, *andare a diporto*. Per *spaziare*. * Fari ad unu na bona nisciuta, vale sgridare imperiosamente, *bravare*.
Nisciutèdda. V. Caminatedda.
Nisciu'tu, agg. *uscito*.
Nispulidda, dim. di Nespula, frutto, *nespolina*.
Nissu'nu. V. Nisciunu.
** Nitidu, agg. chiaro, splendido, *nitido*.
** Nitra'tu, sost. *nitrato*. In forza di agg. V. Nitrusu.
Nitriri, neut. ed è proprio il gridar del cavallo, *annitrire*, *nitrire*.
Nitritu, sost. il nitrire, *nitrito*.
Nìtru, sost. *nitro*.
Nitru'su, agg. che tiene del nitro, *nitroso*.
Nitta'ri, ec. V. Annittari.
Nittìzza, sost. pulitezza, *nettezza*.
Nivalòra, sost. sorta di uccello della grossezza di un colombo.
Nivalòru, sost. colui che vende neve.
** Nivarra'ta, sost. il nevicare, *nevazzo*, *nevajo*.
Nivarratèdda, dim. di Nivarrata, *nevischio*, *nevischia*.
Nivéra, sost. detta anche fossa di nivi, *diacciaja*.
Nivi, sost. *neve*.
* Nìvia. V. Indivia.
Nivica'ri, neut. *nevicare*.
Nivica'ta. V. Nivarrata.
Nivicu'su, aggiunto di tempu, ariu, ventu, *nevoso*, *nevicoso*.
*Niuria'ri, ec. V. Niguricari.
Nivu'su, agg. V. Nivicusu. * Annata nivusa, gregna grassa; il simile dicono i Toscani, *sotto acqua fame, e sotto neve pane*.
* Nna', voce scorciata da una. V. Na. Accoppiata cogli avverbj di luogo ccà e *ddà*, fa forza della preposiz. *in*; nna ccà, nna ddà, *in quà*, *in là*.

'Nna'ccari. V. Naccari.
'Nnacchia'ri. V. Tirziari.
'Nna'cchiu, agg. persona da poco, *barbalacchio*. Per *sempliciotto*.
'Nna'lia. V. 'Nnaria.
'Nnagrìri, neut. divenir agro, *inagrire*. Per *inacetire*.
** 'Nnagru'tu, agg. *inacetito*.
'Nnamuramèntu, sost. *innamoramento*.
* 'Nnamura'ri, att. *innamorare*. 'Nnamurarisi, *innamorarsi*.
* Nnamura'ta, sost. amica, amata, *innamorata*.
'Nnamuratèddu, dim. di 'Nnamuratu, *innamoratino*.
* Nnamuratìssimu, superl. di 'Nnamuratu, *innamoratissimo*.
'Nnamura'tu, agg. *innamorato*. 'Nnamuratu, chi nun ni vidi di l' occhi, *innamorato fracido*.
* Nnanna'tu. V. 'Nunnata.
* 'Nna'nta, sost. due grappuli di uva pendenti dallo stesso tralcio, e staccati dalla vite.
'Nna'nti, prepos. *innanzi*.
'Nna'ppa. V. Nappa.
'Nnappia'ri, att. burlare, *dar la quadra*.
* 'Nnappu'ni. V. Nappuni.
'Nnarca'ri, ec. V. Annarbari.
'Nnarca'ri, ec. V. Annarcari.
'Nnargintà'ri, ec. V. Inargintari.
'Nna'ria, col verbo Dormiri. V. Dormiri.
'Nnarrèri. V. 'Ndarreri.
'Nnasì. V. Gnurasì.
'Nnava'nti. V. Avanti.
'Nnavara'tu. V. Annavaratu.
'Nnècca. V. Necca. Aviri na'nnecca cu unu, vale averlo a noja, *avere il baco con uno*.
'Nnemicu. V. Nnimicu.
'Nnesta'ri, ec. V. Nsitari.
'Nni, lo stesso che *ne*.
* 'Nnicca, sost. astratto da Addiccari, *adescamento*.
* 'Nnicca, sost. colpo dato col dito. V. Zicchittata.
'Nnicchia. V. Nicchia.
'Nnicchi 'nnicchi; Ci fa la gula 'nnicchi 'nnicchi. V. Gula.
'Nnimica'ri, neut. *inimicare*. Nnimicarisi, *inimicarsi*.
'Nnimica'tu, agg. *inimicato*.
'Nnimicizia, sost. *inimicizia*.
'Nnimicu, sost. e agg. *nemico*, *nimico*.

Nninni. V. Ninni.
'Nnìntra, avv. *indentro*, *addentro*.
** 'Nnòcca, sost. presso noi vale *coccarda* (voc. dell' uso).
'Nnoccènti, ec. V. Innoccenti.
'Nnòcchiu, col verbo Jittari. V. Jittari.
*. Nnoccudu'na. V. Cuduna.
'Nnòcculi. V. Gnocculi.
'Nnòrma, sost. quella picciola paga che si dà a' maestri di scuola di settimana in settimana.
'Nnòrmi, sost. plur. *lezio*, *lezie*.
'Nnubilìri, att. far nobile, *nobilitare*, *annobilire*. * 'Nnubilirisi. V. Nobilitarisi.
'Nnu'ccaru, agg. si dice di fanciullo che ha grazia, *naccherino*.
' numera'bili. V. Innumerabili.
** Nunna'ta, sost. sorta di pescetti minutissimi, *latterini*.
'Nnunna'tu, aggiunto per lo più di uovo, *uovo nonnato*.
'Nnurva'ri, ec. V. Annurvari.
Nò, avv. contrario di sì, *no*.
Nòbili, agg. *nobile*. Nobilissimu, superl. *nobilissimo*.
* Nòbili, sost. plur. la nobiltà, i *nobili*.
Nobilita'ri, att. *nobilitare*. Nobilitarisi, *nobilitarsi*.
Nobilita'tu, agg. *nobilitato*.
Nobilmènti, avv. *nobilmente*.
Nobilta', sost. *nobiltà*. Per unione di nobili, *nobiltà*.
* Nocchiu'. V. Nun chiù.
Nòciri, att. far danno, far male, *nuocere*.
Nocivu, agg. che fa danno, *nocivo*.
Nocumèntu, sost. male, danno, *nocumento*.
Nòdu. V. Gruppu.
Nòja, sost. fastidio, molestia, *noja*.
* Noja'ri, ec. V. Annujari.
* Nojusissimu, superl. di Nojusu, *nojosissimo*.
Noju'su, agg. *nojoso*.
Noleggia'ri, att. prendere a nolo, *noleggiare*.
Noleggia'tu, agg. *noleggiato*.
Nòlitu, sost. voglia di cosa inusitata, fuor dell' ordinario, *capriccio*, *ghiribizzo*.
Nolitu'su. V. Nulitusu.
Nòlu, sost. propriam. il pagamento del porto delle mercanzie,

o d' altre cose condotte dai navigli, *nolo*. Per quel danaro che si paga per passare sopra la nave, *navolo*, *naulo*. * È cchiù lu nolu di la mircanzia, vale è più la perdita che il guadagno.

Nòmina, sost. *nomina*, *nominazione*.

Nominàri, att. porre il nome, *nominare*. Per dar la nomina, *nominare*.

Nominàta, sost. fama, grido, gloria, *nominanza*, *nominazione*.

Nominatamènti, avv. a nome, per nome, a uno per uno, *nominatamente*. * Per particolarmente, *nominatamente*.

Nominatìvu, term. gram. *nominativo*.

Nominàtu, agg. *nominato*. Per celebrato, rinomato, *nominato*.

Nòmu, sost. *nome*.

Nòna, sost. una delle ore canoniche, e il tempo quando si suona, *nona*.

Nonagenàriu. V. Novantinu.

Noncurànti, agg. disprezzante, *noncurante*.

Nondimènu, cong. *nondimeno*.

Nonostantichì, cong. *nonostantechè*, *non ostante che*.

Non pertàntu, avv. *non pertanto*.

Nònu, agg. d' ordine, *nono*.

Nòra, sost. moglie del figlio, *nuora*. Audimi tu soggira, e sentimi tu nora, prov. che vale chi ha a intendere, intenda, *dire alla figliuola, perchè la nuora intenda*.

Nòrma. V. Nnorma. Per modello, regola, ordine, *norma*.

Nostràli, agg. contrario a straniero, *nostrale*.

Nòstru, agg. *nostro*.

Nòta, sost. *nota*. Per osservazione, *nota*.

Notàbili, agg. considerabile, *notabile*. Notabilissimu, superl. *notabilissimo*.

Notabilmènti, avv. *notabilmente*.

Notamèntu, sost. il notare, *nota*.

Notarèlla. V. Nuticedda.

Notàri, att. *notare*. Per considerare, por mente, *notare*.

Notàtu, agg. *notato*.

Notìfica, sost. *notificazione*, *notificamento*.

Notificàri, att. *notificare*.

* Notificàtu, agg. *notificato*.

Notificazièni, sost. *notificazione*.

** Notìssimu, superl. di Notu, *notissimo*.

Notìzia, sost. *notizia*.

Notiziàri. V. Avvisari,

Notizièdda, notizia, ragguaglio di poco conto.

Notomìa, sost. *notomia*, *anatomia*.

Notomìsta, sost. colui che esercita la notomia, *notomista*.

Notomizzàri, att. far notomìa, *notomizzare*.

Notomizzàtu, agg. *notomizzato*.

Notoriamènti, avv. pubblicamente, *notoriamente*.

Notòriu, agg. palese, *notorio*.

Nottàmmulu, colui che dormendo cammina di notte, *nottambulo*.

Nòtti, sost. *notte*. Di notti, posto avverb. *nottetempo*, *nottetempore*, *di nottetempo*.

* Nottuòlens, pianta e fiore, *geranio notturno*, *noctuolens*. Volg. Geranium triste. Linn.

Notturnu, sost. una parte del Mattutino, *notturno*.

Notturnu, agg. *notturno*.

Nòtu, città Reale, *Noto*.

Nòtu, fiume. V. Falcunara.

Nòtu, agg. manifesto, *noto*.

Nòva, sost. avviso, notizia, *nuova*. Nun sinni sapi nè nova, nè vecchia, dicesi di colui, di cui non si sa dove sia.

Nòva lùci, monte non distante da Catania, *Nuova Luce*.

Novamènti, avv. *nuovamente*.

Novànta, agg. numer. *novanta*.

Novantèsimu, agg. ordin. *novantesimo*.

Novantìna, quantità numerata che arriva al numero novanta, *novantena*. Per novanta in circa.

Novantìnu, aggiunto di vecchio, vale *di novantanni*.

Novèlla, sost. *novella*. Per avviso, ambasciata, *novella*.

Novellìsta, sost. *novelliere*.

Novèllu. V. Nuveddu.

Novèmbru, uno dei mesi, *Novembre*.

Novènniu, sost. spazio di nove anni, *novennio*.

Nòvi, agg. numer. *nove*.

Novicèntu, agg. num. *novecento*.

Novilùniu, sost. il tempo della luna nuova, *novilunio*.

** Novìssimu, superl. di Novu, *novissimo*. Novissimi, sost. plur. si dice alle quattro estreme cose, che accadono all' uomo, *novissimi*.

Novità, sost. *novità*.

Novìzia, femm. di Noviziu.

Noviziàtu, sost. *noviziato*.

Novìziu, sost. chi novellamente è entrato in religione, *novizio*.* In forza di agg. vale nuovo nell' esercizio che alcun prende a fare, *novizio*.

** Novìzzu. V. Noviziu.

Nòvu, agg. *nuovo*. Per inesperto, mal pratico, *nuovo*, *soro*. Novu framanti, vale nuovo, che riluce, *novissimo*. Veniri nova una cosa, vale non averla saputa, *giugner nuova alcuna cosa*.

Noziòni, sost. *nozione*.

Nòzzi, sost. plur. matrimonio, *nozze*.

Nòzzulu, sost. osso di uliva, *nocciolo*. Comunemente però si dicono le ulive infrante, trattone l' olio, *sansa*, *sansena*.

'N quantitàti, posto avverb. in buon numero, *numerosamente*.

'N quàntu, avv. *in quanto*, *quanto*.

** 'Nquartàri, att. soppannare i quarti della casacca, giamberga, ec. (che sono quelle parti che pendono dalla cintola in giù).

'Nquintirnàri, att. legare i libri.

'Nquintirnàtu, agg. *legato*.

'Nsaccàri, att. mettere in sacco, *insaccare*.

'Nsaccàtu, agg. *insaccato*.

'Nsaccatùra, sost. *l' insaccare*.

'Nsagghimmarcàtu, agg. vestito, o coperto con saltambarco. (vestimento rustico da uomo).

* 'Nsajamèntu, sost. *prova*, *pruova*.

* 'Nsajàri, att. far prova, *provare*. Per tentare, *provare*. 'Nsajarisi, parlando di vestimenta, scarpe, vale far prova se stiano bene su la persona.

'Nsajàtu, agg. *provato*.

'Nsainàtu, aggiunto di pelame di bestie, detto anche baju, *sagginato*.

'Nsalanìri, att. confonder la mente a uno con strepiti o voci, *stordire*. * In sign. neut. V. Ammalucchìri. Per *imbriacarsi*.

'Nsalanu'tu, agg. *stordito*. *Per Ammaluccutu. V. Per *imbriaco*.

'Nsala'ta; sost. *insalata*. Fari na 'nsalata maritata, metaforic. vale confondere una cosa con altra, *intrigare*, *intralciare*.

'Nsalata'ru, colui che vende insalata, *erbarolo*, *erbajuolo*.

'Nsalatèdda, dim. di 'Nsalata, *insalatina*, *insalatuzza*.

'Nsalatìna. V. 'Nsalatedda.

** 'Nsama'i, che anche diciamo 'nsamai Signuri, sorta d' interjezione, *cessi*, *tolga Dio*, *non piaccia a Dio*.

'Nsangunia'ri, ec. V. Insanguniari.

'Nsapuna'ri, ec. V. Insapunari.

'Nsapurìri. V. Insapuriri.

'Nsarvaggìri, neut. *insalvatichire*.

'Nsarvaggiu'tu, agg. *insalvatichito*.

'Nsavana'ri, att. involgere il cadavere nel lenzuolo. Fig. vale sconciamente vestire.

'Nsavana'tu, agg. involto nel lenzuolo. Fig. vestito malamente, con gofferia.

'Nsausizza'ri, ec. V. 'Nsosizzunari.

* 'Nsazia'bili, ec. V. Insaziabili.

'Nsèmmula, avv. *assieme*, *insieme*.

Nsì. V. In sì.

'Nsicchìri, neut. divenir secco, *diseccare*.

'Nsìccu, aggiunto di muro, muro a secco, senza calcina.

'Nsiccuma'tu, aggiunto di albero, vale pieno di seccumi.

** 'Nsiccu'tu, agg. *diseccato*.

'Nsidda'ri, att. *sellare*.

'Nsidda'tu, agg. *sellato*.

'Nsièmi. V. 'Nsemmula.

* 'Nsifalèri; jucari a 'nsifaleri; presso noi è un giuoco fanciullesco, con cui si promette la cosa nascosta nel pugno della mano, come nocciuole, e simili, a chi indovina il numero preciso delle cose nascoste. Le parole usate in questo giuoco sono: *'Nsifaleri*, dice uno, *tripartèri*, risponde l'altro, *quantu lansi?* soggiunge il primo. Voci tutte corrotte dal latino: *Si valeres*, o *si valebis*; *si poteris* (*divinare*); *quantum latent?*

'Nsignamèntu, sost. *insegnamento*.

'Nsigna'ri, att. *insegnare*. Per *indicare*; es. 'Nsignari la strata ec. Essiri 'nsignatu a tutti botti, vale accomodarsi a ogni cosa, *aver mantello a ogni acqua*.

'Nsigna'tu, agg. *ammaestrato*, *insegnato*. Per *assuefatto*, *avvezzo*.

'Nsignìtu, agg. decorato d' insegna, *insignito*.

'Nsidda'tu, agg. strettamente unito insieme, *stivato*. Parlando di vesti, e simili, vale che combaciano alla persona, *serrato alla vita*.

'Nsimmula'ri, att. congiungere insieme, *unire*, *accompagnare*. * In senso neut. *far società*.

'Nsimmula'tu, agg. *unito*, *accompagnato*. * Per *unito in società*.

'Nsìna. V. Fina.

'Nsìnga, sost. *cenno*, *segno*. *Per segno come trovare una cosa, o ricordarsene; onde mettirisi na 'nsinga, *legarsela al dito*, (che propriamente vale tener a memoria).

'Nsìnsula. V. 'Nzinzula.

'Nsinua'ri, ec. V. Insinuari.

'Nsìpidu, ec. V. Insipidu.

'Nsirragghia'ri, att. stringere maggiormente. 'Nsirragghiari li denti, stringere con violenza i denti. ** 'Nsirragghiari, o mettiri supra lu sirragghiu, la scupetta, e simili, metter il fucile sul grilletto.

'Nsirragghia'ta, sost. *forza*, *violenza*. Aviri na 'nsirragghiata d' acqua, di pugna, di vastunati, ec. vale aver addosso una forte pioggia; aver una forte e violenta battitura.

'Nsirragghia'tu, agg. assai stretto, serrato, *ristretto*. * Detto di schioppo, vale col fucile messo sul grilletto.

'Nsirta'ri, att. dare nel segno, *imberciare*. Per *indovinare*. Per *ferire*; es. Mi 'nsirtau 'ntesta cu na pitrata. *Per trovare una cosa a suo genio; es. 'Nsirtau bellu majurchinu = Ca ci sappi troppu finu (Gangi) parlando di un topo.

'Nsìru. V. 'Nziru.

'Nsìstiri. V. Insistiri.

'Nsìta, sost. il pelo della schiena del porco, *setola*. Per *innestamento*, *innestagione*. Per enfiatello. V. 'Nsituni. **Per pianta, o ramo innestato, *innesto*, *nesto*.

'Nsita'ri, att. *innestare*. Metaforic. attaccare, congiungere, *innestare*; es. 'Nsitari la corda. *'Nsitari a brocca, o a sgroppu*, *innestare a marza*, *o a surculo*. 'Nsitari a taccuni, o a pezza, *innestare a occhio*. Per piacere, accomodarsi, *quadrare*; es. Ci 'nsitau beni sta cosa, stu discursu.

'Nsita'tu, agg. *innestato*. Essiri 'nsitatu supra lu sarvaggiu si dice d' uomo che ha cattivo umore, *insalvatichire*. Per *incollerirsi*.

'Nsitatu'ri, che innesta, *innestatore*.

'Nsiticèdda, dim. di 'Nsita, nell' ultimo significato, *picciolo innesto*.

* 'Nsitunèddu, dim. di 'Nsituni, *pustulettina*.

** 'Nsitu'ni, sost. picciolo enfiatello che viene comunemente nel viso, *cosso*, *pustuletta*.

N'siva'ri, att. unger di sevo.

* 'Nsiva'ta, sost. unzione di sevo.

'Nsiva'tu. agg. unto di sevo.

* 'Nsivatu'ra, sost. V. *'Nsivata*.

'Nsoffrìbili, agg. *insoffribile*.

'Nsolenta'ri, ec. V. Insolentari.

** 'Nsòlia, sost. sorta d'uva della quale comunemente se ne fa uva passa; è di due specie: vi è la bianca, e la nera; la prima, secondo Rheims, corrisponde alla *zuccaja dolce*, e l' altra al *canajuolo* degl' Italiani. Darici la 'nsolia, vale dargli delle bastonate, *dar le nespole*. 'Nsolia e muscatedda, dicesi di due intrensichissimi amici, *due anime in un nocciolo*.

'Nsòlidu, posto avverb. term. legale, vale compiutamente, inte-

ramente; e si dice allora che ciascheduno degli obbligati resta tenuto per tutta la somma, *insolido*.

'Nsosizzuna'ri, att. ficcar per forza, *inzeppare*. Fig. formare un discorso senza ordine.

'Nsosizzuna'tu, agg. *rinzeppato*.

'Nsuffribili, agg. *insoffribile*.

'Nsumiriri, neut. metaforic. vale divenire simile all' asino nell' ignoranza, *inasinire*.

'Nsu'mma. V. In summa.

'Nsunnacchiatizzu, *addormentaticcio*.

'Nsunnacchia'tu, agg. *addormentato*.

'Nsunna'risi. V. Sunnarisi.

'Nsu'nza, sost. *sugna*. Aviri li 'nsunzi, vale *esser grasso*, *paffuto*.

'Nsunza'ri, att. sporcare, lordare, *inzavardare*. 'Nsunzarisi, *sporcarsi*. Fig. vale fare grande acquisto in checchessia, *venire in ricchezza*, *arricchirsi*.

'Nsunsatiddu, dim. di 'Nsunsatu, alquanto sporcato, *unticcio*.

* 'Nsunza'tu, agg. *sporcato*, *lordato*, *inzavardato*.

'Nsuperbìrisi, ec. V. Insuperbiri.

'Nsuppamèntu, ec. V. Assuppamentu.

'Nsu'pra. V. 'Nsusu.

'Nsurdiri, ec. V. Insurdiri.

'Nsuspèttu, posto avverb. col verbo Mettirisi, vale *insospettire*.

'Nsusta'nza, in ristretto, *in sostanza*, *in somma*.

'Nsurfura'tu, agg. impiastrato di zolfo, *insolfato*. Per affumicato di solfo.

'Nsu'su, avv. *in su*, *in alto*, *in suso*. Nè gnusu cu li cauli, nè 'nsusu cu li vrocculi, vale *nè colle buone*, *nè colle brusche*.

* 'Nsuvariri, ec. V. Insuvariri.

** 'Ntabbacca'tu, si dice di colui che senza curar nulla, fingendo non saper cosa alcuna fa il fatto suo. * Sta asciuttu, e 'ntabbaccatu, prov. per colui che finge di non sapere ciò che e' sa ottimamente, *ei fa il goffo alla festa*, *fa lo gnorri*.

'Ntabbaraniri, neut. divenire stupido, *smemorare*.

'Ntabbaranu'tu, agg. *smemorato*.

'Ntabbuta'ri, att. racchiudere il cadavere nella cassa da morto, incassare il morto.

'Ntabbuta'tu, agg. incassato, racchiuso nella cassa.

'Nta'cca, sost. *tacca*, *intaccatura*.

'Ntacca'ri, att. far la tacca, *intaccare*. ** 'Ntaccari ad unu, fig. offendere, pregiudicare, *intaccare*.

'Ntacca'tu, agg. *intaccato*. *Fig. offeso, *intaccato*.

'Ntaccatu'ra, sost. l' intaccare, *intaccatura*.

** 'Ntaccia'ri, att. conficcare, attaccare checchessia con bullettine, *imbullettare*.

** 'Ntaccia'tu, agg. attaccato con bullettine, *imbullettato*, *bullettato*.

'Ntaccuna'ri, att. detto di scarpe, *rattacconare*. ** Fig. si dice anche delle vestimenta, *rappezzare*, *racconciare*.

'Ntaccuna'tu, agg. *rattacconato*, * Per *acconciato*.

'Ntagghia'ri, att. scolpire, *intagliare*.

'Ntagghia'tu, agg. *intagliato*.

'Ntagghiatu'ra, sost. *intagliatura*, *intagliamento*.

'Ntagghiatu'ri, che intaglia, *intagliatore*. * In forza di sost. per scarpello da intagliare.

'Nta'gghiu, sost. opera, lavoro di intaglio, *intaglio* *Presso noi vale altresì pezzo di pietra lavorato, o no, per diversi usi.

'Ntana'ri, ec. V. Allucchiri.

'Ntana'risi, entrar in tana, *intanarsi*. Per similit. nascondersi, serrarsi dentro, *intanarsi*.

'Ntana'tu, agg. *intanato*.

* 'Ntantuliarisilla, consumare il tempo inutilmente, *dondolarsela*. (Gangi).

'Ntapana'tu. V. 'Ntipanatu.

'Ntapazza'ri, att. far checchessia alla grossa, e senza tanta diligenza, *acciabattare*.

'Ntapazza'tu, agg. fatto senza tanta diligenza.

'Ntappa'ri, att. chiudere l' apertura con turacciolo, o zaffo, *turare*. Metaforic. imbrattare con materia grossolana, come fango, lordura, ec. *sporcare*.

** 'Ntappa'tu, agg. *turato*. Per *sporcato*.

** 'Ntarca'ri, att. spargere di talco, coprire con talco. (specie di pietra che si divide a fogli traslucenti).

** 'Ntarca'tu, agg. da 'Ntarcari.

'Ntartagghia'ri, V. Tartagghiari.

'Ntartara'tu, agg. ricoperto di tartaro, *intartarito*.

'Ntaviddamèntu, sost. *incannucciata*. V. 'Ntaviddari.

'Ntavidda'ri, att. fasciare con assicelle, o stecche braccia, gambe, o cosce a chi le ha rotte, *far l' incannucciata*. Vale anche far le piegature nella gonnella, e simili.

'Ntavidda'tu, agg. fasciato con assicelle. * Per *piegato*, *ripiegato*.

'Ntavula. V. Tavula.

'Ntavula'ri, att. coprire di tavole, *impalcare*, *tavolare*. 'Ntavulari un negoziu, un trattatu, si dice del cominciarlo, farne la proposizione, *intavolare*, *negozio*, *trattato* ec.

'Ntavula'tu, sost. *tavolato*.

'Ntavula'tu, agg. *tavolato*. Detto di negozio, trattato, *intavolato*. Metaforic. vale *agonizzante*.

'Ntemmera'ta. V. 'Ntimmurata.

'Ntèmpu. V. In tempu.

'Ntèntu. V. Intèntu.

'Ntìla. V. Tila.

'Ntilara'ri, att. *intelaiare*.

'Ntilara'tu, agg. *intelajato*.

'Ntìma, ec. V. Intima.

'Ntimpagna'ri, att. commettere il fondo delle botti, e simili.

N'timpagna'tu, aggiunto di botte e simili a cui è stato commesso il fondo.

* 'Ntimpagnatu'ra, sost. fondo della botte. Fari la 'ntimpagnatura. V. 'Ntimpangari.

'Ntimugna'ri, att. *ammontare*, *ammonticare*, *abbarcare*.

* 'Ntimugna'tu, agg. *ammontato*.

* 'Ntimurata, sost. *riprensione, rabbuffo*.

'Ntimuriri, att. recar timore, *intimorire*. 'Ntimuririsi, aver timore, *intimorire*.

'Ntimuru'tu, agg. *intimorito*.

'Ntinagghia'ri; V. Tinagghiari. Per tener forte colla tanaglia. Fig. stringere, e quasi violentare alcuno a far la sua volontà, *serrare il basto o i panni addosso altrui*.

'Ntinagghia'tu, agg. tenuto con tanaglia. *Per tinagghiatu. V.

'Ntìngulu. V. Intingulu.

'Ntiniri. V. Intiniri.

'Ntìnna, sost. *antenna*.

** Ntinnia'ri, V. Sciunniari.

'Ntinnicèdda, dim. di 'Ntinna, *antennetta*.

'Ntinniriri, att. e neut. *intenerire*, nel signif. proprio, e metaforico.

'Ntinniru'tu, agg. *intenerito*.

'Ntinnitu'ri, che intende, *intenditore*.

'Ntinnu'tu. V. 'Ntisu.

'Ntipa'ri, att. ristringere, *costipare*. Per metaf. dar bastonate con impeto, *crosciare*. * 'Ntipari ad unu. V. Mettiri cu li spaddi a lu muru, in Mettiri. * 'Ntipari ad unu cu lu muru. V. 'Mpicari.

* 'Ntipa'tu, agg. da 'Ntipari.

Ntirlazza'ri, ec. V. 'Mbrugghiari.

* 'Ntirna'risi, ec. V. Internarisi.

'Ntirra'ri, att. *interrare*. 'Ntirrarisi, *interrarsi*.

'Ntirra'tu, agg. *interrato*.

N'tisa, sost. *udito*.

'Ntischiri, neut. restare stupefatto, *trasecolare*, *sbalordire*.*Per morire, *tirar le calze*.

'Ntisiou'tu, agg. *trasecolato*, *sbalordito*. *Per *morto*.

'Ntissu'tu, agg. *intessuto*, *tessuto*.

'Ntista'ri, neut. V. Attistari.

'Ntista'tu. V. Ostinatu.

'Ntisu, agg. da Intenniri, *inteso*. Per *audito*, *sentito*. Essirinni 'ntisu d' una cosa, vale averne notizia, *saperla*.

'Ntitula'ri, ec. V. Intitulari.

'Ntona'ri, ec. V. Intonari.

'Ntòntaru, agg. *stolido*, *insensato*.

'Ntòrcia. V. Torcia.

'Ntorpidiri, ec. V. Intorpidiri.

'Ntra, prepos. *fra*, *tra*. In vece dell' avv. (parti) *tra*; es. 'Ntra morti e firuti, foru centu. Vale anche oltre, *tra*; es. 'Ntra l' autri parrau iddu. 'Ntra tricchi e barracchi, si dice per dinotare dimora di tempo, per affare intrigato, *alla fine*, *finalmente*. * 'Ntra dui tri, man. avverb. *in un momento*. (Marraf.) * 'Ntra dui botti, man. avverb. *ben presto*. (Gangi.)

'Ntra'gni, sost. le interiora, *busecchia*, *busecchio*, *entragno*.

'Ntrama'ri, att. *tramare*.

'Ntrama'tu, agg. *tramato*. Per semplicemente *intessuto*; es. Erva 'ntramata. Malu 'ntramatu, vale infermiccio, cagionevole, *mal complessionato*. Fu 'ntramatu lascu, o (come diciam noi) 'ntramatu appressu vertuli, dicesi proverb. di chi è stato mal educato, *e' fu mal allevato*.

'Ntraméddiu, sost. (voce bassa) vale *intoppo*.

** 'Ntramèntri, avv. Pasqualino dice. V. Fratantu; non esattamente, poichè il nostro Meli distingue queste due voci, dicendo: Iu fratantu 'ntramentri discurria. (Fat. Gal. 8 45), quindi vale *mentre*, *mentre che*.

'Ntramèttiri. V. Intramettiri.

'Ntramìsa, sost. al plur. 'ntramisi, *lezie*, *lezj*, *vezzi*.

'Ntramisèri, colui che con lezj, e vezzi si sa introdurre presso altrui.

'Ntrapu'nciri, att. trapuntare con punti spessi, vesti, panni, e simili cose, e per lo più ripiene di bambagia, o altro simile, *imbottire*; *Per *trapuntare*.

'Ntrastumèntri, avv. *in quel mentre*, *mentre*.

'Ntrata'ntu, avv. *in quel tanto*, *in questo*, *o in quel mentre*.

'Ntratèmpu, aggiunto d'età dell' uomo; che si accosta alla vecchiezza, *attempato*.

'Ntratèniri, att. *intrattenere*. 'Ntrattenirisi, *intrattenersi*.

'Ntratinimèntu, sost. *intrattenimento*.

'Ntratiniri. V. 'Ntrateniri.

'Ntratinu'tu, agg. *intrattenuto*, Per firmatu. V.

'Ntraviniri, neut. accadere, succedere, avvenire, *intervenire*.

* 'Ntraviniri, posto avverb. vale *per l' avvenire*; es. Servi pri lu 'ntraviniri.

'Ntravirsa'ri, att. si dice quando le tavole non si possono piallare per lungo secondo il filo, *piallare a traverso*. Per porre a traverso. V. Attravirsari.

'Ntréssu. V. Interessu.

'Ntrica'ri. V. 'Mbrugghiari.

'Ntrica'risi, ec. V. Intricarisi.

'Ntriccia'ri, ec. V. Intricciari.

'Ntricu, sost. *intrigo*.

* Ntriddi, posto avverb. *tra loro*. (Meli).

* 'Ntridici, posto avverb. vale *occupato in molte faccende*.(Gan.)

* 'Ntrigghiu. V. Riticèdda.

* 'Ntrignu, aggiunto al verbo Guardari, vale *guardare fisamente*; (Temp.)

** 'Ntrilla'zzu, sost. *intrigo*.

'Ntrimuja'ri, att. mettere il grano nella tramoggia. Per metaf. parlare, assai, *ciarlare*.

'Ntrimuja'tu, agg. messo nella tramoggia.

'Nrimula'ri, neut. sfondare nel fango, ammelmare, *ammemmare*.

'Ntrimula'tu, agg. *ammemmato*.

'Ntrissa'ri, ec. V. Interessari.

** 'Ntrita, sost. *mandorla*, *sgusciata*.

'Ntrizzamèntu, sost. *intrecciamento*.

'Ntrizza'ri, att. *intrecciare*.

'Ntrizza'tu, agg. *intrecciato*.

'Ntrizzaturèddu, dim. di 'Ntrizzaturi, *picciolo intrecciatojo*.

'Ntrizzatu'ri, sost. nastro con cui s' intrecciano i capelli, e che n' è pure ornamento, *intrecciatojo*.

'Ntrodu'ciri, ec. V. Introduciri.

'Ntroita'ri, att. scrivere tra le rendite, e tra' guadagni, *mettere a entrata*.

'Ntroita'tu, agg. *messa a entrata*.

'Ntròitu, sost. rendita, *entrata*. Per le preci che si dicono al principio della messa, *introito*.
'Ntrubbulàri, att. *intorbidare*. *'Ntrubbularisi, *intorbidare*, *intorbidarsi*. Detto dell' aria, quando si turba, *rabbruscarsi*.
'Ntrubbulàtu, agg. *intorbidato*. * Detto del tempo, *rabbruscato*.
* **'Ntruccàri**, neut. parlando di vino, vale starci bene, dar buon sapore. (Temp.) * Per far entrare la palla nel buco di ferro detto (truccu).
'Ntrufàri, neut. fare il cesto, *cestire*.
'Ntrufàtu, agg. *cestito*.
'Ntrumèttiri, ec. V. Intromettiri.
'Ntrummàri, att. incastrare l'una bocca nell' altra di cose per lo più artificiali, *imboccare*. ** In sign. neut. parlando dell'acqua dei fiumi, *sboccare*, *imboccare*. ** Detto di strada, vale riuscire, entrare, *imboccare*. Cu tutti 'ntrumma, dicesi di chi si ferma a cicalare con chiunque si trova, *fa come l' asino del pentolajo*.
'Ntrummàtu, agg. *imboccato*.
'Ntrummatùra, sost. *imboccatura*.
'Ntrunàri, att. percuotere col fulmine, *fulminare*. 'Ntrunari le oricchi, offendere con soverchio romore l' udito, *intronare*. * Per *rintonare*.
* **'Ntrunatèddu**, alquanto balordo, *intronatello*.
'Ntrunàtu, agg. percosso con fulmine, *fulminato*. * Per *intronato*. *Detto d' uomo, vale balordo, stupido, *intronato*.
'Ntrunzàri, att. *intrudere*. ** 'Ntrunzarisi, ficcarsi dove non si dovrebbe, *intrudersi*.
'Ntrunzàtu, agg. *intruso*.* Aviri la testa 'ntrunzata, dicesi d'uomo balocco, stupido, *esser intronato*.
'Ntrusciàri, att. *far fardello*, *affardellare*. * Per avvolgere in salvietta, o fazzoletto pane e simili cose; es. Ci 'ntruscia na cuddura. (Gang.)
** **'Ntrusciatìzzu**, dicesi di colui che porta i vestimenti larghi e mal acconci, *goffamente vestito*.
'Ntrusciàtu, agg. *affardellato*. *Per *avvolto*. ** Per *vestito con gofferia*.
'Ntuffàri, ec. (che anche diciamo Ammattumari). V. 'Nargiuliari ec.
** **'Ntunacàri**, att. dar l'ultima coperta di calcina sopra l' arricciato del muro, in modo che sia liscia, e pulita, *intonicare*, *intonacare*.
** **'Ntunacàtu**, agg. da 'Ntunacari, *intonacato*, *intonicato*.
'Ntunacatùra, sost. coperta liscia, che si fa al muro colla calcina, *intonicato*, *intonicatura*, *intonaco*.
'Ntunaméntu. V. 'Ntunazioni. Per *tintinnio*. Per *rimbombo*.
'Ntunàri, att. e neut. *intonare*, *intuonare*. Per rintonare, *intonare*. Per risonare, *tintinnire*, *tintinnare*; es. 'Ntunnaru tutti li campani.
'Ntunàtu, agg. *intonato*, *intuonato*. Per colui che presume di sè, e mostra gravità, *contegnoso*. Caminari 'ntunatu, *andare in contegno*.
'Ntunatùra, sost. V. 'Ntunazioni. Per fasto, *contegno*. Stari cu 'ntunatura, *stare in contegno*.
'Ntunaziòni, sost. *intonazione*.
'Ntunnàri, att. ingannare uno con parole, con fatti, *aggirare uno*. Per *infinocchiare uno*.
'Ntunnàtu, agg. *ingannato*, *imbrogliato*.
'Ntùnnu, posto avverb. in giro, *a tondo*.
'Ntuntarìri, neut. divenire stupido, o insensato, *stupidire*, *smemorare*.
'Ntuntarùtu, agg. *smemorato*, *stolido*.
'Ntuppàri, att. *turare*. Per turare le fessure con istoppa e simili, *intasare*. Per *venire a capo*; es. Mi 'ntuppau un cavaddu di bon prezzu. Per abbattersi con checchessia, *incontrare*. V. Attuppari.
* **'Ntuppatèdda**. V. Attuppatedda.
'Ntuppàtu. V. Attuppatu. * Per *intasato*.
'Nturciàru. V. Turciaru.
'Nturciùni, accresc. di 'Ntorcia, torcia grande, *cero*.
'Nturciuniàri, att. *attorcigliare*. 'Nturciuniarisi, *attortigliarsi*. 'Nturciuniarisi comu na serpi, si dice per esprimere gran veemenza di dolore, *divincolarsi come serpente*.
'Nturciuniàtu, agg. *attorcigliato*, *torto*.
'Nturdìri, ec. V. 'Ntuntariri.
** **'Ntu'rru 'ntu'rru**, (o come noi diciamo 'nfurru 'nfurru) posto avverb. col verbo Fari, vale far checchessia frettolosamente, e senza diligenza, *acciabattare*.
'Ntusciàtu, agg. dicesi d'uomo che sta di mal umore, e alquanto pien d' ira, *incollorito*.
'Ntussicaméntu, sost. *attossicamento*.
'Ntussicàri, att. *attossicare*, *attoscare*.
'Ntussicàtu, agg. *attossicato*, *attoscato*.
'Ntustàri, ec. V. Induriri.
* **'Ntuzzàri**, att. *introdurre a favellare*; es. Cun idda (la Fata) a parrari mi 'ntozza. (Meli).
'Nvacànti. V. In vacanti.
'Nvacilìri, ec. V. Ammaraggiari.
'Nvaddunàri, ec. V. 'Mbaddunari.
* **'Nvalatàri**, ec. V. Lastricari.
'Nvanìrisi, ec. V. Invanirisi.
Nuàra, sost. *ortaggio*, *orto*. Nuara di miluni, *cocomerajo*. Nuara di cucuzzi, *zuccajo*.
Nuàra, terra, *Nuara*.
Nuaràru, sost. *ortolano*.
Nuarèdda, dim. di Nuara, picciolo orto, *orticello*.
'Nvausàrisi, ec. V. 'Mbausarisi.
Nùbili, agg. da marito, *nubile*.
Nùca, V. Nuci di lu coddu.
Nucàtula, sost. pasta di mandorle e di zucchero, *marzapane*.
Nùci, albero, *noce*, masch. Juglans Regia. Linn. il frutto, *noce*. femmin. Nuci di lu coddu, *occipizio*, *nuca*. Su cchiù li vuci di li nuci, prov. dinotante che quando si esagera checchessia, non è in tutto vera. * Na nuci sula non scrusci 'nta un saccu, prov. e vale che un solo non può condurre a fine quel fatto che ha bisogno di molti, *una noce sola non suona in sacco*.
Nucìdda, albero, *avellano*, *nocciuolo*; Caryllus avellana. Linn. Il frutto, *avellana*, *nocciuola*, *nocella*.

Nucìdda, una delle colline del monte Etna, *Nocella*.

* **Nucidda'ra**, sorta d' uva. Per aggiunto di mandorla simile alla nocciuola.

Nucidditu, sost. luogo piantato di nocciuoli.

Nuciddu'zza, dim. di Nucidda, picciola nocciuola.

Nucimèntu. V. Nocumentu.

Nucimusca'ta, sost. frutto aromatico, *nocemoscada*.

Nucipèrsica. V. Gaddarizza.

Nucitédda, dim. di Nuci, picciola noce.

Nucìtu, fiume, *Nucito*.

Nucivòmmica, sost. *nocevomica*.

Nu'ddu, pron. *niuno*, *nessuno*.

Nudita'ti, sost. *nudità*.

Nu'du, agg. *nudo*, *ignudo*. Nudu e crudu, *povero in canna*.

Nudulìddu, si dice per lo più di fanciullo nudo, *nudo*. Per fanciullo povero.

'Nvernu, sost. una delle quattro stagioni dell'anno, *verno*, *inverno*.

'Nvérsu, e altre voci coll' *'n* apostrofata si vedano in quelle che cominciano colla *In*.

Nu'gghiu, aggiunto di terreno, vale incolto, non rotto, *sodo*.

Nua'utri. V. Nui.

Nu'i, plur. di Iu, o Eu, *noi*.

Nuja'ri, ec. V. Annujari.

'Nvicchiarunìri, ec. V. Invicchiri.

'Nvicchiuma'ri. V. Invicchiri.

'Nvicchiumatìzzu, si dice degli alberi, mezzo arido, e pien di seccumi.

'Nvìdia, ec. V. Invidia.

'Nvigna'ri, att. *propagginare*, *vignare*.

'Nvigna'tu, agg. *vignato*.

'Nvilina'ri, ec. V. 'Ntussicari.

'Nvillluta'tu, agg. fatto a guisa di velluto, *vellutato*.

'Nvinta'riu. V. Inventariu.

'Nvirdica'ri, neut. *inverdire*. Per impallidire per paura.

'Nvirdica'tu, agg. divenuto verde.

'Nvirita'ti. V. Veritá.

'Nvirna'ri, neut. far freddo, *invernare*, *vernare*.

'Nvirna'ta, sost. *invernata*, *verno*.

'Nvirnicia'ri, att. *invernicare*, *inverniciare*.

** **'Nvirnaciata**, sost. l' invernicare, *invernicatura*.

'Nvirnicia'tu, agg. *invernicato*, *inverniciato*.

'Nvisca'ri, att. porre il vischio, *impaniare*, *invescare*, *inveschiare*. 'Nviscarisi, *inveschiarsi*.

'Nvisca'tu, agg. *invescato*, *invischiato*.

'Nviscutta'ri, ec. V. 'Miscuttari.

'Nvisita'ri, ec. V. 'Mbisitari.

'Nvita'ri, ec. V. Invitari.

'Nvitria'ricci l' occhi, si dice per lo più di colui che sta in fine di morte, a cui oscurasi la vista, *intenebrire*.

** **'Nvitria'ta**, sost. *invetriata*, *vetrata*, *vetriata*.

* **'Nvitria'tu**. aggiunto d'occhio. V. Occhi 'nvitriati in Occhiu.

'Nviula'ri, ec. V. Inviulari.

Nuju'su. V. Tediusu.

Nvizzigghi, ec. V. 'Mbizzigghi.

'Nulitu'su, agg. colui che ha voglia di cosa inusitata fuor dell' ordinario, *capriccioso*.

Nulladiménu, avv. *nondimeno*, *nulladimeno*.

Nullita', sost. *nullità*.

Nu'llu, agg. invalido, di nessun valore, *nullo*.

Numera'bili, agg. che si può numerare, *numerabile*.

Numera'li, agg. appartenente a numero, di numero, *numerale*.

Numera'ri, att. *numerare*.

Numera'tu, agg. *numerato*.

Numerazióni, sost. *numerazione*.

Nu'meru, sost. *numero*.

Numerusaménti, avv. *numerosamente*.

** **Numerosissimu**, superl. di Numerusu, *numerosissimo*.

Numeru'su, agg. *numeroso*.

Numina'ri, ec. V. Nominari.

Nun, vale *non*. Talora si scorcia la prima *n*, e si dice un; es. un veni. Talora si lascia l' ultima *n*, quando siegue la *l*; es. nu lu pozzu fari.

Nu'nca. V. Dunca.

Nunchiu', avv. *non più*.

Nuncia'ta. V. Annunciata.

Nu'nna, femm. di Nonnu. V.

Nunna'ta. V. 'Nnunnata.

Nu'nnu, e **Nnu'nna**, così anticamente i figli dei nobili, è civili chiamavano i loro padri e madri: oggi però i figli degli artisti così chiamanli per onoranza, *padre*, *madre*.

Nunnu'zzu, e **Nunnu'zza**, lo stesso che nunnu, nunna, e si dice per lo più per vezzo.

Nunziatu'ra, sost. officio e dignità del Nunzio, *nunziatura*, *nuziato*.

Nu'nziu, sost. messaggiere, ambasciadore, *nunzio*, *nuncio*.

'Nvoluma'ri, att. legare in volume.

'Nvoluma'tu, agg. legato in volume.

'Nvraca'ri. V. 'Mbracari.

* **'Nvraca'tu**, agg. doppiamente cinto. (Meli).

Nurrìmi, sost. novella generazione d' animali. Nurrimi di pisci, *avannotto*.

Nurrìzza, sost. (che noi diciamo baria) *bàlia*, *nutrice*.

Nurrizza'tu, sost. lo allattare che fa la balia gli altrui figli, *allattamento*. ** Pel prezzo che si dà per allattare il fanciullo, *baliatico*.

Nustra'li, agg. V. Nostrali.

Nutaméntu, ec. V. Notamentu.

Nutarèddu, si dice per avvilimento, notajo di poche faccende, *notajolo*, *notajuzzo*.

Nutarìa, sost. arte del notajo, *noteria*. * Per Banca di li nutara. V.

* **Nutarìcchiu**. V. Nutareddu.

** **Nutariscu**, agg. di notaro, *notaresco*.

Nuta'ru, sost. *notajo*, *notaro*.

Nuticédda, dim. di Nota, *notola*, *notula*. * Per picciola lista, *noterella*.

Nutìfica, ec. V. Notifica.

Nutìzia, ec. V. Notizia.

Nutrica'ri, att. nutrire, *nutricare*. Per *allattare*. Per nutrire i bachi da seta.

Nutrica'tu, sost. V. Nutricu. * Fari lu nutricatu, nutrire i bachi da seta.

Nutrica'tu, agg. *nutricato*. * Per *allattato*.

Nutrìci. V. Nurrizza.

Nutrìcu, sost. quel figliolino che prende il latte, e si dice anche delle bestie, *lattante*.

Nutriménu, sost. *nutrimento*.

Nutrìri, att. *nutrire*, *nudrire*. * Nutririsi, *nudrirsi*.

Nutritìvu, agg. atto a nutrire, *nutritivo*, *nutribile*.
Nutriziòni, sost *nutrizione*.
***Nutru'tu**, agg. da Nutriri, *nudrito*, *nodrito*.
* **Nuttaréddu**, sul primo tempo della notte, *sull' imbronire*.
Nutta'ta, sost. lo spazio della notte, *nottolata*.
Nuva'nta, ec. V. Novanta.
Nvucculа'ri, ec. V. Affibbiari.
Nuvèdda, aggiunto di messa, vale la prima messa del Sacerdote novello.
Nuvèmmiru. V. Novembru.
** **Nuvèna**, sost. spazio di nove giorni, che precedono alla sollennità del Natale, e dei Santi, *novena*.
Nuviddu'ni, sost. dicesi di albero novello ben fronduto, ed anche di innesto. Parlando d' uomini vale semplice, inesperto, mal pratico, *soro*, *nuovo*.
* **Nuvìzzu**. V. Noviziu.
'Nvurza'ri, ec. V. 'Mburzari.
Nu'vula, sost. *nuvola*, *nugola*.
** **Nuvula'tu**, sost. quantità di nuvole, *nuvolato*, *nugolato*.
Nuvula'tu, agg. V. Annuvulatu.
Nuvulètta, dim. di Nuvula, *nuvoletta*, *nugoletta*.
* **Nu'vulu**, sost. *nuvolo*, *nugolo*. Per quantità di cose (che noi diciamo anche negghia) *nuvolo*.
** **Nuvulu'ni**, accresc. di Nuvulu, *nugolone*.
** **Nuvulu'su**, agg. *nuvoloso*.
Nuzzènti. V. Innoccenti.
Nuzzia'li, agg. di nozze, che attiene a nozze, *nuziale*.
Nuzzintèddu. V. Innuccinteddu.
'Nzaja'ri, ec. V. 'Nsajari.
'Nzèta. V. Zeta.
** **'Nzìnzula**, albero (da noi detto zizzima) *giuggiolo*, *zizzibo*. Rhamnus Zizyphus. Il frutto, *giuggiula*, *zizziba*.
* **'Nzinzulìdda**, sarvaggia, *nerio*. Off. *marruca nera*. Volg.
* **'Nzìnzulu**, sost. picciolissima porzione di checchessia, *zinzino*.
'Nziriddu, dim. di 'Nziru. V. Per picciola brocca. V. Quartaredda.
'Nzirrichia'ri li denti. V. Zirrichiari.
'Nzìru, sost. vaso di creta di figura varia, e per lo più corpacciuto, ma senza manichi. Quannu figghia 'nziru, e fa 'nziriddi, è una delle moltissime formole dinotanti cosa che non sarà mai, *al dì di S. Bellino*, *tre dì dopo il giudizio*.
* **'Nzòccu**. V. Zoccu. (Meli).
** **'Nzuccara'tu**, agg. asperso di zucchero, *inzuccherato*. Per metaf. vale graziusu. V.
'Nzuppa'ri, ec. V. Assuppari.
'Nzu'mma, posto avverb. *a dir brieve*, *in poche parole* (Meli).
'Nzuvaru'tu. V. 'Nsuvarutu.

O

O, interjez. *o*, *oh*; congiunz. *o*.
Obbedièntì, agg. *obbediente*, *obediente*. Obbedientìssimu, superl. *obbedientissimo*.
Obbediènza, sost. *obbedienza*. Pigghiari l' obbedienza, o jiri pri l' obbedienza, *dimandar la licenza*.
Obbedìri, neut. *obbedire*, *obedire*, *ubbidire*.
Obbla'tu, sost. quegli che porta l'abito della religione nel convento, ed è laico, *converso*, *oblato*.
Obblaziòni, sost. offerta che si fa a Dio, *obblazione*.
O'bblicu. V. Obbligu.
** **Obbliga'nti**, agg. officioso, cortese, *obbligante*. Per apprittanti. V. Per chi fa obbligazione, *appaltatore*.
Obbliga'ri, att. legare o per parola, o per iscritto, o per cortesia, o per beneficio, *obbligare*. Per *costringere*. Per *provocare*. Obbligari frumentu, ogghiu, ec. vale venderli prima che si maturino, coll' obbligo di consegnarli a suo tempo. Obbligarisi, *obbligarsi*.
** **Obbligatìssimu**, superl. di Obbligatu, *obbligatissimo*.
Obbliga'tu, agg. *obbligato*.
Obbligatòriu, agg. che obbliga, *obbligatorio*.
Obbligaziòni, sost. *obbligazione*.
O'bbligu, sost. *obbligo*.
** **Obblìquu**, agg. non retto, torto, *obbliquo*. Casi obbliqui, dicono i grammatici tutti i casi dei nomi, eccetto il primo.
Obedìri. V. Obbediri.
Obelìscu, sost. aguglia, guglia, *obelisco*.
Obliga'ri, ec. V. Obbligari.
Oblu'ngu, agg. *bislungo*.
** **Oboè**, sorta di strumento di fiato, *oboé*.
O'ca, sost. (da noi detta papara), *oca*.
Occasiòni, sost. *occasione*.
Occasiunédda, dim. di Occasioni, *occasioncella*.
Occhi di S. Lucìa, erba, *alisso*. Alyssum calycinum. Linn.
Occhia'li. V. Ucchiali.
Occhia'ta. V. Ucchiata.
Occhièttu, sost. quel picciolo pertugio per dove entra il bottone nelle vestimenta, *occhiello*.
O'cchiu, sost. *occhio*. Occhiu di la viti, di l' arvuli, *occhio*, *gemma*. Per le macchie che hanno i pavoni, e i pardi a guisa d' occhio, *macchia*. Occhiu diciamo pure di parte di checchessia, che in mezzo al suo tutto ne sia diversa, *parte*, *luogo*; es. Occhiu di terra. Per li vani della rete, *maglia*. Occhiu, parlando di ferramenti, dicesi quella parte dov' è lo buco fattovi per porvi il manico, e lo buco stesso. Nelle scritture dicesi occhiu quella iscrizione che vi si fa al di fuori per sapersi di che in essa si parli, *iscrizione*. Ad occhiu di porcu, vale a l' ingrossu, *ad occhio*, *e croce*. Aviri l' occhi alluciati, *avere i bagliori*. (Crusc.) Aviri l' occhi a valanza, o a cuddata di luna, *aver gli occhi stralunati*, *esser guercio*. Aviri l' occhi 'ncappucciati, o chiui di sonnu, *aver gli occhi tra peli*. Aviri na cosa 'ntall' occhi, vale averla presente, *star fitto negli occhi*. Ci lassau l' occhi ui supra, vale non si saziar di mirare, *non istaccar l' occhio di checchessia*. Curriri l' occhi, *lagrimare gli occhi*. È russu st' occhiu? maniera solita usarsi, quando si vuol dire che non ci lasceremo aggirare da alcuno a fare, o volere cosa che a noi dispiaccia, o sia nocevole, *son corbacchione di campanile*. Farila 'ntall' occhi, ingannare uno, o rubarlo di presenza. Fari occhiu di chiaria, dicesi quando il ciel piovoso comincia in qualche parte a schiarire. Fari 'nsinga cull' occhi, o farici l' ucchiddu, *far occhioli-*

no. Jucarisi l' occhi, giuocarsi il suo avere, *biscazzare*, L' occhi a tia, e li manu a li vertuli, *aver un occhio a la padella*, *e uno alla gatta*. * Farisi l' occhi grossi, vale, guardar con disprezzo, aver a noja, *far gli occhi grossi*. Nun ni vidiri di l' occhi, portare grandissimo affetto ad alcuno, *non vedere alcuno a mezzo*. Scacciari l' occhiu. V. Fari 'nsinga cull'occhi. Sfuiri di l' occhi na cosa, *perder d' occhio alcuna cosa*. Spatiddari tanti d' occhi, o taliari cu tanti d' occhi, *fare occhiacci*. Nun vidiri di l' occhi, vale non esser padrone delle sue potenze per veemenza di passione; es. Pri la colura nun vidia di l' occhi. Stari cu tanti d' occhi, vale badare attentamente a' fatti suoi, *aver l'occhio a' mocchi*. Vutari l' occhi, lo stesso che jirisinni, *partirsi*, *andarsene*. ** Occhi a micciu o micciusi, *occhi cisposi*. (Temp.) Occhi 'nfussati, o 'ngruttati, *occhi affossati*. Occhi 'nvitriati, *occhi smorti*. Occhi pizzuti, *occhi perspicaci*, *cervieri*. Occhi scarcagghiati, *occhi scerpellati*, *scerpellini*. Occhiu d' acqua, picciola sorgente, *fonticella*. Occhiu di grassu, o d' ogghiu, dicesi a minute gocciole di grasso, o d' olio galleggianti, *scandelle*.

Occhiu'zzu. V. Ucchiuzzu.

Occidenta'li, agg. *occidentale*.

Occide'nti, sost. *occidente*.

Occisiòni, sost. *occisione*.

Occultamènti, avv. *occultamente*.

Occulta'ri, att. *occultare*. Occultarisi, *occultarsi*.

Occulta'tu, agg. *occultato*.

Occultatu'ri, che occulta, *occultatore*.

** Occultaziòni, sost. *occultazione*.

** Occultìssimu, superl. di Occultu, *occultissimo*.

Occu'ltu, agg. *occulto*.

Occupa'nti, che occupa, *occupante*.

Occupa'ri, att. *occupare*. * Occuparisi, attendere a qualche faccenda, *occuparsi*. Per accupari. V.

* Occupatìssimu, superl. d'Occupatu, *occupatissimo*.

Occupa'tu, agg. infaccendato, *occupato*. Per accupatu V.

Occupaziòni, sost. faccenda, negozio, *occupazione*. Per accupazioni. V.

Occupaziunèdda, dim. di Occupazioni, *faccenduzza*.

Occupu'su, aggiunto di luogo, casa, ec. vale *ombroso*, *oscuro*, *basso*, *aduggiato*.

Occurrènti, che occorre, *occorrente*.

Occu'rriri, neut. farsi incontro, *occorrere*. Per accadere, *occorrere*. Per aver bisogno, *occorrere*.

**Occu'rsu, agg. da Occurriri, per accadere, *occorso*.

Ocèanu, sost. *oceano*.

Ocèddu. V. Auceddu. Essiri comu un oceddu supra la rama, fig. vale stare in punto di partirsi, *stare in sull' ale*.

Ocidda'mi, sost. quantità di uccelli insieme, *uccellame*.

Ocidda'ru, che tende insidie agli uccelli, *uccellatore*.

Ocidda'zzu, peggior. di Oceddu, *uccellaccio*.

Ociddèra, sost. luogo dove si conservano vivi gli uccelli, *uccelliera*.

Ociddia'ri, neut. *vagare*.

Ociddu'zzu, dim. d' Oceddu, *uccelletto*, *uccellino*.

Ocìdiri, att. *occidere*, *uccidere*.

Ociditu'ri, sost. luogo dove si scannano gli animali, *scannatojo*.

Ocìsu, agg. da Ocidiri, *ucciso*.

Ocisu'ri, che uccide, *uccisore*.

O'cra, sost. terra di color giallo, *ocra*, *ocria*.

Ocula'ri, aggiunto di testimoniu. V. Testimoniu.

Ocularmènti, avv. di veduta, *ocularmente*.

Oculatamènti, avv. di veduta, a occhi veggenti, *oculatamente*. Fig. con cautela, con avvertenza, *oculatamente*.

** Oculatìssimu, superl. di Oculatu, *oculatissimo*.

Oculatìzza, sost. avvertenza, *circospezione*.

Ocula'tu, agg. cauto, *oculato*.

Oculìsta, sost. medico da occhi, *oculista*, voce dell' uso.

Odi, sost. sorta di poesia, *ode*, *oda*.

Odia'ri, att. *odiare*.

Odia'bili, agg. *odibile*, *odievole*.

** Odiatìssimu, superl. di Odiatu, *odiatissimo*.

Odia'tu, agg. *odiato*.

Odiatu'ri, che odia, *odiatore*.

Odièrnu, agg. di oggi, *odierno*.

Odiu, sost. *odio*.

Odiusamènti, avv. *odiosamente*.

** Odiusìssimu, superl. di Odiusu, *odiosissimo*.

Odiusita', sost. *odiosaggine*, *odio*.

Odiu'su, agg. *odioso*.

Odora'ri, ec. V. Odurari.

Odorìferu, agg. *odorifero*.

Oduramèntu, sost. l' odorare, *odoramento*.

Odura'ri, att. e neut. *odorare*.

Odura'tu, sost. *odorato*.

Odura'tu, agg. *odorato*.

Odurèddu, picciolo odore, *odoruzzo*.

Odu'ri, sost. *odore*.

Odurusèddu, dim. di Odorusu, *odorosetto*.

**Odurusìssimu, superl. di Odorusu, *odorosissimo*.

Oduru'su, agg. *odoroso*.

Ofanita', sost. *vanità*, *fumo*, *boria*, *ostentazione*.

Ofa'nu, agg. *vano*, *borioso*.

Offènniri, att. *offendere*. Offennirisi, *offendersi*.

Offensìvu, agg. *offensivo*.

Offensu'ri, che offende, *offensore*.

Offerènti, che offerisce, *offerente*. Per chi offerisce per comprare all' incanto, *oblatore*, *offeritore*.

Offèrta, sost. *offerta*.

Offertòriu, sost. una delle parti della messa, *oblazione*, *offerta*.

Offèrtu, agg. da Offeriri, *offerto*.

Officia'li, sost. e agg. *uficiale*, *ufficiale*, *oficiale*, *officiale*.

Officialita', sost. corpo degli ufficiali, e propriam. della milizia.

Officiàri, neut. *ufficiare, officiare*.
Officiatùra, sost. *ufficiatura*.
Officina, sost. bottega, *officina*.
Officiusaménti, avv. cortesemente, *officiosamente*.
Offìciu. V. Offiziu.
Officiusità, sost. urbanità, cortesia, *officiosità*.
Officiùsu, agg. cortese, *officioso*.
Offìsa, sost. *offesa*.
Offìsu, agg. da Offenniri, *offeso*.
Offizzièddu, picciolo officio, *ufficiuolo, ufficiuolo*.
Offìzziu, sost. *officio, ufficio, uffizio*. Fari offizziu di una cosa, vale *esercitare checchessia*.
Offuscaméntu, sost. *offuscamento*.
Offuscàri, ec. V. 'Nfuscari.
* **Oftalmìa**, sost. sorta di malattìa negli occhi, *oftalmia*. V.G.
Oggèttu, sost. *obbietto, oggetto*.
Oggezziòni, sost. *obbiezione*.
Oggezziunèdda, dim. di Oggezioni, lieve obbiezione.
Oggezziunùna, accresc. di Oggezioni, grande obbiezione.
O'gghiu, sost. *olio*. E ch' è ogghiu di sbirru? o di piricò? dicesi a chi usa soverchia parsimonia in cose ove non si convenga, e' non è il nettare degli Dei.
O'gghiu-a-mari, sost. animaletto marino, *ortica marina, oturie*.
* **O'gghiula**. V. Ogghiu-a-mari.
Oggi, avv. *oggi*. Oggi all' annu, vale *l'anno scorso*.
Ognànnu, *ogni anno*.
Ogni, agg. *ogni*. Ogni lignu ha lu so fumu, prov. vale e' non si truova alcuno senza vizio, *e' non c' è uovo che non guazzi*. Ogni principiu, o ogni prima é forti, prov. che vale, che la difficoltá sta nel cominciare, *il più duro passo che sia è quello della soglia*.
Ognijòrnu, *ognigiorno, ognidì*.
Ogniindù' tri, vale *a ogni poco, a ogni piè sospinto*.
* **Ognitàntu**, *di quando in quando*. (Temp.)
* **Ognitanticchia**. Ved. Ognindui tri.
Ognùnu, pron. agg. *ognuno*. Ognunu si divi misurari cu lu so parmu, prov. *ognuno dee fare il passo secondo la gamba*. Ognunu tira bracia a lu so cudduruni. V. Cudduruni.
** **Ognùra**, in ogni tempo, continuamente, sempre, *ognora*.
Oi, interjez. di meraviglia, *oh!*
Oi. V. Oggi. Oi ti viju, e dumani ti parru, si dice quando si vuol esprimere cosa di poca durata.
Oiadòttu, si dice per dinotare tempo passato, o futuro di giorni otti, *oggi ad otto dì*.
Oi a lu jòrnu, nel tempo presente, *oggigiorno, oggidì*.
Oibò ! interjez. *oibò !*
Oimè, interjez. *oimè ! ohimè !*
Olà, interjez. di chi chiama, *olà*.
Olè; fari l'olè ad unu, vale *fischiarlo, dar la burla*. Olè grido di ragazzi in segno d' allegrezza, *viva, evviva*.
Oleùsu, agg. che ha in se olio, *olioso*.
Oligarchìa, sost. sovrano dominio, ch' è nelle mani di alcuni pochi, *oligarchia*. V.G.
Olimpìadi, sost. spazio di quattro anni, *olimpiade*. V. G.
Olìmpicu, agg. *olimpico*.
Olìva, albero, *ulivo, olivo*. Olea Europæa. Linn.
Olìva, frutto, *oliva, uliva*. Cocciu di oliva, *coccola dell' ulivo*. Ossu d' uliva. V. Nozzulu.
Olivàstru, agg. di color d' ulivo, *olivastro*.
* **Olivèdda**, sorta d' uva.
Olivéri, fiume, *Oliveri*. È anche un castello tra Patti e Milazzo, *Oliveri*.
** **Olivétta**, sost. specie di bottone a somiglianza d' oliva, o del nocciolo di essa, *bottone ulivare*.
Olivètu, fiume tra la città di Milazzo, e il fiume Frondone, *Oliveto*.
Olivìtu, sost. luogo piantato d' oliva, *olivetto*.
Olivùna, accresc. d' Oliva, *uliva grossa*.
Olivùzza, dim. di Oliva, albero, *ulivello*. * Detto del frutto, picciola uliva.
Olocàustu, sost. sacrificio, *olocausto*.
Oltraggiànti, che oltraggia, *oltraggiatore*. *Per oltraggiusu. V.
Oltraggiàri, att. *oltraggiare*.
Oltraggiàtu, agg. *oltraggiato*.
Oltràggiu, sost. villania, ingiuria, *oltraggio*.
* **Oltragiusissimu**, superl. di Oltraggiusu, *oltraggiosissimo*.
** **Oltraggiùsu**, agg. *oltraggioso*.
Oltramarìnu, agg. di lá del mare, *oltramarino*.
Oltramontànu, agg. di là dei monti, *oltramontano*.
* **Oltrapassàri**, att. *oltrepassare*.
Omacciùni, accresc. di Omu, *omaccione*.
Omàggiu, sost. professione di vassallagio, *omaggio*. Per *ossequio*, *riverenza*.
Omicìda, sost. *omicida*.
Omicìdiu, sost. *omicidio*.
Omilìa, sost. ragionamento sacro sopra i Vangelj, *omelia*.
Omissiòni, sost. tralasciamento, *omissione*.
OmogènEu, agg. della stessa natura, *omogeneo*. V. G.
Omu, sost. *uomo*. Per facchino. V. Vastasu. Omu di campagna, vale *contadino, uomo di villa*. Omu di munnu. V. Munnu. Omu di testa, o di bona cavesa, *uomo di buona testa*. Omu bonu, o bonu suverchiu, vale semplice, *dolciane*. Omu a la manu, vale ch' è di piacevole, e buona natura, *uomo dolce*. Omu granni. V. Omu di testa. Per *vecchio*. Omu d' azzò, vale di grande abilità. V. Azzò.
Onerùsu. V. Gravusu.
Onestà, sost. *onestà, onestade*.
Onestaménti, avv. *onestamente*.
** **Onestìssimu**, superl. di Onestu, *onestissimo*.
Onèstu, agg. *onesto*.
Onèstu, avv. onestamente, *onesto*; es. Caminari onestu.
Onninamènti, avv. del tutto, *onninamente*.
Onnipotènti, agg. *onnipotente*.
Onnipotènza, sost. *onnipotenza*.
Onoràbili, agg. degno d' onore, *onorabile*. Onorabilissimu, superl. *onorabilissimo*.
Onoràri, att. *onorare*.
Onoràriu, sost. regalo che si dá

agli avvocati, a' medici, e simili, *onorario*.

Onoratamènti, avv. *onoratamente*.

** Onoratissimu, superl. di Onoratu, *onoratissimo*.

Onora'tu, agg. *onorato*.

Onorèvuli, agg. *onorevole*. Onorevulissimu, superl. *onorevolissimo*.

Onorìficu, agg. onorevole, *onorifico*.

O'nta, sost. ingiuria, dispetto, *onta*.

Onura'nza, sost. *onore*.

Onura'ri, ec. V. Onorari.

* Onurèddu, dim. di Onuri, *onoretto*.

Onu'ri, sost. *onore*. Farisi d'onuri, vale trattare altrui splendidamente, *farsi onore*. Per condurre a fine una cosa onorevolmente, *uscire a onore*.

Opa'cu, agg. ombroso, *opaco*.

O'pera, sost. *opera*.

Opera'nti, che opera, *operante*.

Opera'ri, att. e neut. *operare*.

Opera'riu, agg. *operajo*, *operante*.

Operatìvu, agg. che ha virtù di operare, *operativo*.

Opera'tu, sost. V. Fattu.

Opera'tu, agg. *operato*.

Operaziòni, sost. l' operare, e l' opera stessa, *operazione*. Parlando di chirurgia, vale *taglio*.

Operaziunèdda, dim. di Operazioni, *operazioncella*.

Operètta, dim. di Opera, *operetta*, *opericciola*.

* Opina'ri, att. pensare, *opinare*. V. L.

Opiniòni, sost. *opinione*.

Opiniuna'zza, peggior. di Opinioni, intenzione mala, *opinionaccia*.

Oppiu. V. Loppiu.

Oppòniri, att. *opporre*. Opponirisi, *opporsi*.

Opportunamènti, avv. *opportunamente*.

Opportunìssimu, superl. d' Opportunu, *opportunissimo*.

Opportunita', sost. *opportunità*.

Opportu'nu, agg. comodo, che viene a tempo, *opportuno*.

Oppositu'ri, che oppone, *oppositore*.

Opposiziòni, sost. *opposizione*.

Oppòstu, sost. contrario, *opposito*, *opposto*.

Oppòstu, agg. contrario, *opposito*, *opposto*. Per posto a rimpetto, a riscontro, *opposito*.

Oppressiòni, sost. *oppressione*.

Oppressiunèdda, dim. di Oppressioni, lieve oppressione.

Opprèssu, agg. *oppresso*.

Oppressu'ri, che opprime, *oppressore*.

Opprìmiri, att. *opprimere*.

Oppròbbriu, sost. disonore, vituperio, *obbrobrio*.

Opprobriusamènti, avv. *obbrobriosamente*.

*Opprobriu'su, agg. *obbrobrioso*.

Opra. V. Opera.

Opu'sculu, sost. operetta, *opuscolo*.

Ora, avv. *ora*. Ora riferito a un altro ora, vale lo stesso, che quando, talora, *ora;* es. Ora picca, ora assai: ora un cuntu, ora nautru. Talora è particella riempitiva, *ora*; es. Ora chista è bella. Or ora, *or ora*. D' ora 'nnavanti, *d' ora innanzi*. Pri ora, per questa volta; es. Pri ora pigghiatilla. D. Japicu ora vegnu, dicesi proverb. di chi sempre si fa aspettare, *indugiatore*. Ora comora, vale in questo punto, *ora come ora*. Oramai, adesso, già, *oramai*, *ormai*.

Ora'culu, sost. risposta degli Dei, *oracolo*. Per indovinamento, predizione, *oracolo*. Per similit. si dice di sentimento autorevole, e grave.

Ora'ta, sost. sorta di pesce, *orata*.

Oratòriu, sost. luogo sacro dove si fa orazione, *oratorio*. Per un componimento poetico in dialogo per cantarsi in musica, *oratorio*.

Oratòriu, agg. che appartiene all' oratore, *oratorio*; es. Arti oratoria.

Oratu'ri, sost. colui che ammaestrato nell' arte del dire, fa pubbliche dicerie, *oratore*.

Ora va'ja. V. Ora via.

Ora vìa, vale *orsù*, *spacciatamente*, *a' fatti*, *or via*.

Oraziòni, sost. *orazione*.

Oraziunèdda, dim. di Orazioni, *orazioncina*, *orazioncella*.

O'rca, sost. sorta di mostro marino, *orca*.

Orchèsta, sost. *orchestra*.

Ordìgnu, sost. qualunque strumento artificiosamente composto, *ordigno*.

Ordina'li, agg. d'ordine, term. dei gramat. *ordinale*. (voc. dell'uso).

Ordina'nza, sost. ordine, *ordinanza*. Per schiera di soldati, *ordinanza*.

Ordina'ri, att. disporre le cose per ordine, *ordinare*. Per dar gli ordini ecclesiastici, *ordinare*.

Ordinariamènti, avv. comunemente, *ordinariamente*.

Ordinarìsta, chi fa l'ordinario.

Ordina'riu, sost. quegli che ha potestà ordinaria, proprio degli Ecclesiastici, *Ordinario*, *Vescovo della Diocesi*. Per quel librettino che regola la recita dell' ufficio, e della messa.

Ordina'riu, agg. solito, comune, di poco conto, *ordinario*. Ordinariissimu, superl. *ordinarissimo*.

Ordinariu'ni. V. Ordinariissimu.

Ordinatamènti, avv. *ordinatamente*. Ordinatissimamenti, superl. *ordinatissimamente*.

** Ordinatissimu, superl. di Ordinatu, *ordinatissimo*.

Ordina'tu, agg. che ha ordine, regolato, *ordinato*. *Per promosso agli ordini sacri, *ordinato*.

Ordinaziòni, sost. *ordinazione*.

O'rdini, sost. *ordine*. Ordini di li casi, *piani delle case*.

Ordìri, att. macchinare, *ordire*.

Orètu, fiume vicino Palermo, *Oreto*.

O'rfana, femm. di Orfanu, *orfana*.

** Orfanotròfiu, sost. *orfanotrofio*.

O'rfanu, agg. privo di padre e di madre, *orfano*. Fari vuci com'un viteddu orfanu, per similit. *fare bociacce*.

Orfanéddu, dim. di Orfanu, *orfanello*, *orfanetto*.

** Organa'ru, sost. fabbricante di organi, *organista*. (voc. Franc.) *orgonajo*. (voc. dell' uso)

Organèttu, picciolo organo musicale, *organetto*.

Orga'nicu, agg. d' Organu, nel primo signific. *organico*.

Organìsta, sost. suonator d' organo, *organista*.

O'rganu, sost. strumento per mez-

zo del quale l' animale fa le sue operazioni, *organo*. Per strumento musicale noto, *organo*.

ORGIA'TA. V. Urgiata.

O'RGIU. V. Oriu.

ORICCHIA, sost. *orecchia*, *orecchio* Stari cu l' oricchi a pinneddu, *stare cogli orecchi levati*, *o tesi*. Gridari l' oricchi vale sentirvi dentro qualche sufolamento, o fischio, *coronare gli orecchi*. Frisculiari 'nta l' aricchi ad unu, vale favellargli di segreto, *fischiar negli orecchi a uno*. Fari oricchi di mircanti, vale far le viste di non intendere, *far orecchie di mercante*. Aviri l' oricchi longhi, si dice per ingiuria a chi non ha buon intendimento, *esser semplice*, *di grossa pasta*.

ORICCHIA DI DIONÌSIU, antro nel territorio di Siracusa fatto intagliare dal tiranno Dionigi nella pietra viva a forma di un orecchio umano; ha circa 60 palmi d' altezza, e 20 di larghezza, *Orecchio di Dionisio*.

ORICCHIA'ZZA. V. Oricchiuna.

ORICCHIÈDDA, sost. quella striscia di cuojo nella scarpa ove si mette la fibbia, *coreggia*. Per quelle punte delle scarpe ove sono i buchi, per mettervi i nastri, o coreggiuoli, *becchetti cinturini*. Oricchiedda di carrubba, si dice quella picciola carrubba, che ha un sol granello.

ORICCHÌNA, sost. detta altresì (pinnenti) *orecchino*.

ORICCHIU'NA, accresc. d' Oricchia, *orecchione*.

ORICCHIU'TU, agg. che ha grandi orecchie, *orecchiuto*.

ORIENTA'LI, agg. d' Oriente, *orientale*.

ORIÈNTI, sost. *oriente*.

ORÌFICI, sost. *orefice*, *orafo*.

ORIFÌCIU, sost. apertura, adito, *orificio*.

ORIGINA'LI, sost. e agg. *originale*.

ORIGINALMÈNTI, avv. per origine, *originalmente*.

* ORIGINA'RI. V. Aviri origini, in Origini.

ORIGINA'TU, agg. *originato*.

ORIGINI, sost. *origine*. Aviri origini, prender origine, *originare*.

ORÌNA, sost. *orina* Impedimentu d' orina, *dissuria*.

ORINA'LI. V. Rinali.

ORINA'RI, neut. *orinare*, *pisciare*.

O'RIU, sost. biada nota, *orzo*. Hordeum distichon. Linn. Per metaf. dicesi di bastonate; onde darici l' oriu, *dar le nespole*.

ORIU'NDU. V. Oriunnu.

ORIU'NNU, agg. che ha origine, *originario*.

ORIZZONTA'LI, agg. *orizzontale*.

ORIZZONTALMÈNTI, avv. *orizzontalmente*.

ORIZZÒNTI, sost. linea, o cerchio che termina la nostra vista, *orizzonte*.

ORLA'NNU, promontorio nella costa orientale di nostra Isola, *Orlando*.

O'RLU, sost. *orlo*.

ORNAMÈNTU, sost. *ornamento*.

ORNA'RI, att. *ornare*.

ORNATAMÈNTI, avv. *ornatamente*.

** ORNATÌSSIMU, superl. di Ornatu, *ornatissimo*.

ORNA'TU, sost. ornamento, *ornato*.

ORNA'TU, agg. *ornato*.

ORNATU'RA. V. Guarnitura.

OROLOGGÈDDU. V. Ruggiteddu.

OROLOGGIA'RU. V. Ruggiaru.

OROLÒGGIU, sost. *oriuolo*, *oriolo*, *orologio*. Orologgiu di suli, *oriolo a sole*, Orologgiu cu li mazzari, orologio che batte le ore. Orologgiu di sacchetta, orologio portatile.

ORPIMÈNTU, sost. combinazione naturale di Arsenico, e di zolfo di colore giallo, *orpimento*.

ORRENDAMÈNTI, avv. *orrendamente*.

** ORRENDÌSSIMU, superl. di Orrendu, *orrendissimo*.

ORRÈNDU, agg. spaventevole, crudele, *orrendo*.

ORRETTÌZIU, agg. term. legale si dice di scrittura difettosa per esservi taciuta qualche cosa necessaria ad esprimersi, *orrettizio*.

ORRÌBILI, agg. *orribile*. Orribilissimu, superl. *orribilissimo*.

ORRIBILMÈNTI, avv. *orribilmente*.

ORRIDAMÈNTI, avv. *orribilmente*.

ORRIDÌZZA, sost. orrore, *orridezza*.

ORRÌDU, agg. orribile, *orrido*.

ORRU, sost. *orlo*.

ORRU'RI, sost. *orrore*.

ORRURU'SU, agg. spaventevole, *orribile*, *orrido*.

ORSA, sost. quella corda che si lega nel capo dell' antenna del naviglio a man sinistra, *orza*. Iri ad orsa, si dice dei navigli, quando fanno il loro corso trabboccanti sopra l' un dei lati, *andare ad orza*, * *o a poggia*. Metaforic. si dice di chi non camina direttamente, ma va alquanto piegato, *andare a orza*.

ORSÒI. V. Orsoju.

ORSOJU, sost. la seta delicata che serve a ordire, *orsojo*.

ORSU', avv. or via, *orsù*.

ORTA'GGIU. V. Ortu. Robba di ortaggiu, vale èrbaggi, *ortaggio*.

* ORTÉNSIA, sost. pianta e fiore, *ortensia*. Hortensia hydrangea. Lin.

ORTÌGIA, isola su la quale oggi sta edificata la città di Siracusa, *Ortigia*.

ORTODÒSSU, agg. cattolico, *ortodosso*.

ORTOGRAFÌA, sost. *ortografia*.

O'RTU, sost. *orto*.

ORTULA'NU, sost. *ortolano*. Per sorta d' uccello che s' ingrassa nei serbatoj, *ortalano*.

ORU, sost. *oro*. Fig. dinota eccellenza, bontà, e simili, onde Figghiu d' oru, Giuvini d' oru, diconsi per dinotare bontà di costumi, *parere un oro*. ** Oru di zicchina, *oro fino*, *puro*, *obrizo*.

ORVA, femm. di Orvu, *cieca*, *orba*.

** ORVA DI PÒRCU. V. Ventriculu.

ORUBÈDDU, sost. (detto altresì prattina) *orpello*.

ORVETA'NU, sost. spezie di medicamento, *orvietano*.

ORVU, agg. *cieco*, *orbo*. Orvu di di un occhiu, *monocolo*. Farisi orvu, *far le viste di non vedere*. E chi ci vonn' orvi, o mastru di sciurta? dicesi in forza d' interrogazione per far intendere altrui cosa che sia agevolissima a farsi, o a riuscire, *esser come bere un uovo*.

Orvuciminèddu, col verbo Jucari. V. Jucari.

O'sara! specie d' interjez. dinotante miseria, *guai a te! a me!* ec.

Oscenaménti, avv. *oscenamente.*

**Oscenìssimu, superl. di Oscenu, *oscenissimo.*

Oscenità', sost. *oscenità.*

Oscénu, agg. disonesto, *osceno.*

Oscuraménti, avv. *oscuramente.*

Oscuraméntu, sost. *oscuramento.*

Oscura'ri, att. *oscurare.* Oscurarisi, *oscurare, oscurarsi.* Per *scomparire.*

Oscura'tu, agg. *oscurato.*

Oscurèttu, dim. di Oscuru, *oscuretto, oscuriccio.*

** Oscurìssimu, superl. di Oscuru, *oscurissimo.*

Oscurità', sost. *oscurità.*

Oscu'ru, sost. oscurità, bujo, *oscuro.*

Oscu'ru, agg. *oscuro.*

Ospitalità', sost. liberalità nel ricevere i forestieri, *ospitalità.*

O'spiti, sost. chi alloggia il forestiere, e il forestiero medesimo, *ospite.*

Ospìziu, sost. *ospizio.*

Ossa di mòrti, sorta di dolci.

Ossa'mi, sost. quantità d' ossa, *ossame.*

Ossatu'ra, sost. *ossatura.*

Ossequiaméntu. V. Ossequiu.

Ossequia'ri, att. *ossequiare.*

Ossequia'tu, agg. *ossequiato.*

Ossèquiu, sost. riverenza, *ossequio.*

Ossequiu'su, agg. *ossequioso.*

Ossérva; stari supra l' osserva, vale *stare avvertito.*

Osserva'bili, agg. *osservabile.*

Osservaméntu, sost. l' osservare, *osservamento.*

Osservà'nti, che osserva, osservante. Per religioso regolare, *osservante.*

Osserva'nza, sost. *osservanza.*

Osserva'ri, att. *osservare.*

Osserva'tu, agg. *osservato.*

Osservaziòni, sost. *osservazione.*

Osservaziunédda, dim. di Osservazioni, *osservazioncella.*

Osséssu. V. Invasatu.

** Ossica'nta, V. Azzalora sarvaggia.

Ossu, sost. *osso.* Per nocciolo dei frutti, *osso, nocciolo.* Asciuttu com' un ossu, dicesi a chi non fa caso di cosa che gli dovrebbe dispiacere.

Ossucròziu, sost. spezie di cerotto buono per le ossa dislogate, *ossocrozio.*

Ossu pizziddu, quell'osso che spunta in fuori dall'inferiore estremità dell' osso della tibia, *noce.* Mi junciu pri fina all'ossu pizziddu, o fina all' unghiu di lu pedi, dicesi di cibo quando piace estremamente, *mi ha toccato, o morso l' ugola.*

Ossu'tu. V. Ussutu.

Osta'culu, sost. opposizione, impedimento, *ostacolo.*

Osta'ggiu, sost. quella persona che si dà in potere altrui per sicurtà dell' osservanza del convenuto, *statico.*

Osta'ri, neut. contrariare, *ostare.*

Osta'nti, che osta, *ostante.* Non ostanti chi, vale benchè, *non ostante che.*

Ostentaméntu. V. Ostentazioni.

Ostenta'ri, att. mostrare con ostentazione, *ostentare.*

Ostentatu'ri, vantatore, millantatore, *ostentatore.*

Ostentaziòni, sost. pomposa mostra, *ostentazione.*

Ostèri. V. Osti.

Osterìa, sost. luogo dove si mangia, ed alloggia con pagamento, *osteria.*

O'sti, sost. quegli che dà bere, e mangiare, ed alberga per denari, *oste, ostiere.*

O'stia, sost. *ostia.* Ostia di siggillari, *ostia calda.* Caminari o Iri cu l' ostia 'mmucca, prov. che si dice per dinotare somma cautela, *stare sulle sue, stare all' erta.*

Ostiaria'tu, sost. uno degli * ordini minori, *ostiariato.*

Ostia'riu, sost. quella bussoletta ove si conservano le ostie. * Per chi ha il primo degli ordini minori, *ostiario.*

Ostilità', sost. nimistà, *ostilità.*

Ostina'risi, stare ostinato, *ostinarsi.*

Ostinataménti, avv. *ostinatamente.*

Ostinatèddu, dim. di Ostinatu, *ostinatello.*

** Ostinatìssimu, superl. di Ostinatu, *ostinatissimo.*

Ostinatìzza. V. Ostinazioni.

Ostina'tu, agg. *ostinato.*

Ostinaziòni, sost. *ostinazione.*

O'strica, sost. specie di conchiglia, *ostrica.*

Ostruénti. V. Ostruttivu.

Ostruiri, att. cagionare ostruzione, *ostruire.*

Ostru'su. V. Astrusu.

Ostruttìvu, agg. che induce ostruzione, *ostruttivo.*

Ostru'ttu, agg. *ostrutto.*

Ostruzziòni, sost. serramento dei vasi, e canali del sangue, *ostruzione.*

Ostruzziunédda, dim. d'Ostruzzioni, *ostruzioncella.*

Otarèddu, ec. V. Autareddu.

* Otèru, agg. *ostinato.* (Meli).

Otta'gonu. V. Ottangulu.

Ottalmìa, sost. infermità che viene agli occhi, *ottalmia.* V.G.

Ottangula'ri, agg. *ottangolare.*

Otta'ngulu, figura di otto lati, *ottangolo, ottagono.*

Otta'nta, agg. numer. *ottanta.*

Ottantìsimu, agg. d' ordine, *ottantesimo.*

Otta'ta, specie di fico.

Ottatìvu, term. grammat. *ottativo.*

Otta'va, sost. *ottava.*

Ottava'riu, sost. libro ove si leggono per lo spazio di otto giorni le lezioni dei Santi, di cui si fa l' ottava, *Per spazio di otto giorni che o precedono, o seguitano qualche solennità, *ottava.*

** Ottavìnu, sost. sorta di strumento di fiato, *ottavino.*

Otta'vu, sost. l' ottava parte di checchessia, *ottavo.*

Ottavu, agg. d' ordine, *ottavo.*

Ottenebra'ri, ec. V. Oscurari.

Ottenìbili, agg. che puo ottenersi.

Ottèniri, att. *ottenere.*

Ottenu'tu, agg. *ottenuto.*

O'ttica, sost. scienza appartenente alla vista, *ottica*.
O'tticu, agg. appartenente alla vista, *ottico*.
Ottimaménti, avv. *ottimamente*.
O'ttimu, superl. di Bonu, *ottimo*. In forza d' avverb. Ottimu, e ottimu massimu, *ottimamente*.
Ottiniri, ec. V. Otteniri.
Ottogenáriu, d' età d' ottanta anni, *ottuagenario*.
Ottonáriu, agg. di otto, *ottonario*.
O'ttu, agg. numer. *otto*.
Ottucentésimu, agg. d' ordine, *ottocentesimo*.
Ottucèntu, agg. numer. *ottocento*.
Ottu'ni, sost. (ramu giallu) *ottone*.
Otturamèntu, sost. l' otturare, *otturamento*.
* Otturá'ri, att. chiudere, *otturare*.
Otturá'tu, aggiunto di stanza, vale ben cautelata acciò non entri il freddo. Parlando di legname, che serve a chiudere uscio, o finestra, vale imposta bene incastrata, e rintasata, *otturato*.
Ottu'su, agg. opposto d' acuto, *ottuso*.
Ottu'vru, uno dei mesi, *Ottobre*.
Ová'li, agg. *ovale, ovato*.
** Ová'ra, sost. la parte interiore, nella quale gli uccelli, ed altri generano l' uova, *ovaja*.
Ová'tu, sost. spazio di figura ovata, *ovato*.
Ová'tu, agg. V. Ovali.
O veraménti, congiunz. disgiuntiva, *o veramente*, *o vero*, *ovvero*.
Ovìli, sost. luogo dove stanno le pecore, *ovile*.
Ovu, sost. *uovo*, plur. *uova*. Biancu, o chiaru d'ovu, *albume*. Russu d' ovu, *tuorlo*, *torlo*, *rosso d' uovo*. Scorcia d' ovu, *guscio dell' uovo*. Ova fritti ad occhiu di voi, *uova affrittellate*. Ova vugghiuti, *uova lesse*. * Ova rutti all' acqua, *uova in tegame*. Vrodu cu l' ovu sbattutu, o conza, *brodetto*. Ove sirùsu, *uovo bazzotto*. Ovu paparu, o apulu. V. Paparu. Ovu di gula una delle parti, del corpo dell' animale, *animella*. Ovu di canna, uovolo, *cannocchio*. Ovu di tunnu, l' ovaja del tonno salata, e seccata al vento, o al sole, *buttagra*. Megghiu oi l' ovu, ca dumani la gaddina, prov. *è meglio un uovo oggi che una gallina domani*. Scarpisari ova, *andar a passo a passo*.
Ovviá'ri, neut. opporsi, impedire, *ovviare*.
Oziu, sost. *ozio*.
Oziusaménti, avv. *oziosamente*.
Oziusèddu, dim. d' Oziu, *oziosetto*.
** Oziusìssimu, superl. d' Oziusu, *oziosissimo*.
Oziusitá', sost. accidia, *oziosità*.
Oziu'su, agg. *ozioso*. Per vano, *ozioso*; es. Palori oziusi.
O'zziu, ec. V. Oziu.

PA

** Pá'bulu, sost. il pascere, ma comunemente dicesi per metaf. pascimento, *pabulo*. V. L.
Pacá'tu. V. Pacificu.
Pacchiá'li, agg. *sciocco*, *milenso*.
Pacénzia, sost. *pazienza*. Per un certo abito de' Religiosi, *pazienza*. ** Aviti un pocu di pazienza, vale aspettate un poco, *abbi*, *o abbiate un poco di pazienza*.
Pacénzia, albero. V. Arvulu di Pacenzia.
Pacèri, quegli che fa far pace, mezzano della pace, *paciere*.
Pachìnu, uno dei tre promontorj principali di Sicilia. V. Capupassaru.
Pá'ci, sost. *pace*. Essiri paci, parlando di conti, *esser saldata la ragione*. Mettirisi lu cori in paci, vale quietarsi, *darsi pace*.
Pá'ci, casale, e fiume presso Messina, *Pace*.
Pacificá'bili, agg. da potersi pacificare, *pacificabile*.
Pacificaménti, avv. *pacificamente*.
Pacificaméntu, sost. il pacificare, *pacificamento*.
Pacificá'ri, att. *pacificare*. Pacificarisi, *pacificarsi*.
Pacificá'tu, agg. *pacificato*.
* Pacificatu'ri. V. Paceri.
Pacificaziòni. V. Pacificamentu.
Pacìficu, agg. amator di pace, quieto, *pacifico*, *pacefico*.
Pacinziusaménti, avv. *pazientemente*.
Pacinziu'su, agg. *paziente*.
* Paciòrca, aggiunto di donna, vale che opera all' impazzata.
Paciòrnia, sost. lo stesso che pace, ma dinota alquanto di lentezza.
Pá'dda, ec. V. Badda.
Paddóttula. V. Baddottula.
Padèdda, sost. *padella*.
** Padiddá'ru, chi fa, o vende padelle, *padellajo*, *padellaro*.
Padillá'ta, sost. quella quantità di checchessia, di cui è capace una padella, *padellata*.
Padiddu'na, accresc. di Padedda, *padellotto*, *padellone*.
Padiddu'zza, dim. di Pededda, *padelletta*, *padellino*.
Padigghiu'ni. V. Pavigghiuni.
Pá'ga, sost. pagamento, *paga*. Paga morta, provvisione che tira alcuno senza far niente, *paga morta*.
Pá'ga, femm. di Pavone, *pavonessa*.
Pagá'bili, agg. da pagarsi, *pagabile*.
Pagamèntu, sost. *pagamento*.
Pagamintu'zzu, dim. di Pagamentu, picciolo pagamento.
Paganìsimu, religione pagana, e la moltitudine de' pagani, *paganesimo*.
Pagá'nu, sost. infedele, che adora gl' idoli, *pagano*.
Pagá'ri, att. *pagare*. Pagarisi, *pagarsi*. Pagari di vacanti chinu, *pagare inutilmente*. Radiri e pagari, *servire e ringraziare*.
Pagá'tu, agg. *pagato*.
Pagatu'ri, che paga, *pagatore*. Di lu malu pagaturi o oriu, o pagghia. V. Malu pagaturi.
Pagèlla, sost. ciascuna banda del foglio, *faccia*. * Per *attestato, diploma*.
Pá'gghia, sost. *paglia*. Manciari pagghia, fig. vale mangiare un cibo insipido.
** Pagghialòra, sost. stanza della paglia, *pagliere*.
Pagghialòru, sost. chi tiene la paglia da vendere, o la traspor-

ta, *paghajuolo*.

Pagghiaréddu dim. di Pagghiaru, *capannuccia, capannetta*.

Pagghiàri, neut. mangiar paglia.

Pagghiarìzzu. V. Pagghiazzu, nel primo signif.

Pagghiàru. sost. *capanna*. Per avvilimento dicesi per dinotare la sua propria abitazione, *casuccia*.

* Pagghiàzza, peggior. di Pagghia, *pagliaccia*.

Pagghiàzzu, sost. (che noi diciamo saccuni di pagghia) *saccone, pagliericcio*. Per *canavaccio*. Detto d' uomo vale *goffo, grossolano*. Per *buffone*.

** Pagghiàzzèddu, dim. di Pagghiazzu nel secondo signif. picciolo, o lacero canavaccio.

Pagghicédda, V. Pagghiuzza.

* Pagghiéra, V. Pagghialora.

Pagghìnu, aggiunto di colore, vale di color di paglia.

** Pagghiòccu, sost. paglia assai minuta, *pagliuolo*.

* Pagghiòlu, V. Bugghiolu.

Pagghiùni, sost. minutissima parte d' oro, o d' argento, *pagliuola*. * Per saccuni di pagghia *paglione, pagliericcio*.

Pagghiùsu, agg. mescolato, ed imbrattato di paglia, *paglioso*.

Paggitéddu, dim. di Paggiu, *paggetto, paggino*.

Pàggiu, sost. *paggio*.

Paghicéddu, dim. di Pagu, uccello, *pavoncello*.

Paghirò, sost. polizzino reale nel giuoco del Lotto, *pagherò*.

Pàgina. V. Pagella, nel primo significato.

Pagginèdda, dim. di Pagina, picciola faccia.

Pagnòccu, picciol pane, *panetto*.

Pagnòtta, V. Pagnoccu. Per guastedda. V.

Pàgu, sost. uccello, *pavone*.

Pagunàzzu. V. Pavunazzu.

Paguniggiàrisi, boriarsi compiacersi *pavoneggiarsi*.

Paisàggiu, sost. dipintura di paese, *paese*. * Pitturi chi dipingi paisaggi, *paesante*.

Paisànu, sost. abitator del paese, *paesano*. In forza d' agg. vale del paese, *paesano*.

* Paisèddu, dim. di Paisi, *paesello, paesetto*.

Paìsi, sost. regione, provincia, *paese*. Talora assolutam. l'usiamo per patria, *paese*. Presso alla capitale si dice in senso avvilitivo di qualunque città, o terra del Regno; es. Chi semu a lu paisi?

Pàiula, sost. stramba intessuta di foglie di cerfuglione, fatta a somiglianza di fascia con la quale si lega il giogo al bue.

Pàla, sost. *pala*. Pala pri sciacculiari (alluciari la notti l' oceddi) strumento a guisa di pala tessuta di vinchi per uso di ammazzar uccelli a frugnolo, *ramata*. Pala di ficu d' innia, diciamo la foglia spinosa di essa. Pala di lettu, vaso piano di cui si servono gl' infermi per fare in letto i loro agi, *padella*. Pali di li spaddi, ossa delle spalle. L' aiu 'ntra la pala di la spadda, dicesi per dinotare quando una cosa sta per avvenire, e' non andrà molto che ec. e' non andrà diversamente. * Pala di la scupetta. V. Palidda.

Palacciunàta, sost. *steccato, palancato*.

Palacciùni, sost. *palo, palanca*.

** Paladìnu, titolo d' onore dato da Carlo Magno a uomini valorosi in arme, *Paladino*. Per similitudine vale *uomo gagliardo, robusto, forte*. Per uomo *alto lungo*. A la paladina, usato avv. vale, *subito, su due piè* onde decidiri a la paladina.

Palafàngu, sost. sportello della carozza.

Palagunia, terra, e fiume, *Palagonia*.

Palàmitu, pesce, *palamita*.

Palandràna, sost. (che noi diciamo cappottu di lana) *mantello da contadino, cappa da viaggio, tabarro, gabbano*.

Palànga. V. Falanga.

Palangàna, sost. vaso di metallo, o di creta di forma più lunga che larga per uso di lavarsi le mani, ed il viso, *bacino*.

Palangàru, sost. dicono i marinari una funicella molto lunga, dalla quale perdono molti ami poco distanti uno dall' altro.

Paliscàrmu, sost. picciola barchetta, *paliscarmo*. Per Scarmu V.

Palàta, sost. tanta quantità di cose quanta cape sulla pala, *palata*.

Palatàru, sost. parte superiore della bocca, *palato*.

Palàtu. V. Gustu.

Palazzàta, sost. ordine di palagi.

Palazzéddu, dim. di Palazzu, *palagetto*.

Palazzòlu, terra, *Palazzolo*.

Palàzzu, sost. *palagio*. Cuntari palazzi, vale aggrandire checchessia con parole, *iperboleggiare, lanciar cantoni, o campanili*.

Palàzzu Adrianu, terra non lungi da Corleone, e Castro nuovo, *Palazzo Adriano*.

Palazzùni, accresc. di Palazzu, *palazzotto*.

Palchèttu, dim. di Palcu, *palchetto*.

Pàlcu, sost. *palco*.

Palèrmu, città capitale del Regno di Sicilia, *Palermo*.

Palètta, sost. *paletta*. Per scarpello largo. Paletta di spiziali, *spatola*.

Paliamèntu, sost. lo sventolare, *sventolamento*.

Paliàri, att. *sventolare*. Paliari dinari, si dice per dinotare uomo che ha quantità di denari, *esser ricchissimo*.

Paliàtu, agg. *sventolato*.

Paliatùra, sost. *sventolamento*.

Paliatùri, colui che rivolta con la pala e sventola.

Palicèddu, dim. di Palu, *paletto*.

Pàlicu, sost. *stecco*. V. Annettadenti.

Palìdda. V. Palittèdda. Palidda di la scupetta, parte dall' archibuso che si appoggia alla spalla, *calce, calcio*. Mettiri li pedi a palidda, vale morire, *tirar le calze, andare al cassone*.

Palièddu, dim. di Paliu, *palietto*.

** Palinòdia, sost. il disdirsi di qualche detto, ritrattazione, *palinodia*. V. G.

Palisamènti, avv. chiaramente, manifestamente, *palesamente*.

Palisaméntu, sost. il palesare, *palesamento*.

Palisa'ri, att. manifestare, *palesare*.

Palisa'tu, agg. *palesato*.

Paliscа'rmu. V. Palascarmu.

Palìsi, agg. noto, manifesto *palese*.

** **Palìtta**, sost. paletta da giocare alla palla, *mestola*.

Palitta'ta, sost. quanto cape in una paletta. * Per colpo di mestola detta (palitta) *mestolata*.

** **Palittèdda**, dim. di Palitta, *mestoletta*.

Pa'liu, sost. *palio*. Paliu d' autaru, *paliotto*, *frontale*.

Paliu'ru, sost. sorta di marruca nera ('nzinzula sarvaggia) *paliuro*. Rhamnus paliurus Linn.

Palizza'ta, sost. *palizzata*.

Pa'lla. V. Badda. Palla di lu calici, *palla* (signif. dell' uso.)

Palliamèntu, sost. il palliare *palliamento*.

Pallia'ri, att. ricoprire ingegnosamente, *palliare*. Per giocare alla palla, *paleggiare*.

Palliatìvu, agg. term. dei Medici, come cura palliativa, cioè che lusinga e raddolcisce, ma non risana, *palliativo*.

Pallia'tu, agg. *palliato*.

Palliatu'ra. V. Palliamentu.

Pallidéddu, dim. di Pallidu, *pallidetto*.

** **Pallidìssimu**, superl. di Pallidu, *pallidissimo*.

Pallidìzza, sost. *pallidezza pallore*.

Pa'llidu, agg. *pallido*.

Pa'lliu. V. Palliuni.

Pa'lliuni, sost. arnese benedetto dal Papa, che da lui si dà agli Arcivescovi, *pallio*, *palio*.

Pa'llunazzu di ventu, per metaf. detto ad uomo, vale *gonfio*, *superbo*, *vano*.

Pa'lluni ec. V. Badduni.

Pallu'ri. V. Pallidizza.

Pa'lma, albero, *palma*. Per vittoria, onore; *palma*. Per quel ramo di palma lavorato che si benedice e si distribuisce la Domenica delle Palme, *palmizio*.

Palma'ri. V. Parmarizzu.

Palma'riu, sost. term. di foro, premio solito darsi da chi vince la lite agli avvocati.

Palma'ta. V. Parmata.

Palmato'ria, sost. quello strumento che usano i prelati nelle sagre funzioni per veder lume in leggendo, *bugia*.

Palmèntu. V. Parmentu.

Palméri, casale, *Palmeri*.

Palmia'ri, att. misurare con palmo.

Pa'lmu, sost. *palmo*, *spanna*.

Palòra, sost. *parola*. Stari supra la parola d' unu, vale assicurarsi sotto l' altrui fede, *andar sopra la parola*. La bona palora bon locu pigghia, prov. *le buone parole acconciano i mal fatti*. Li paroli nun inchinu panza, *Le parole non empieno il corpo*. Palora pi palora, posto avverb. *a motto a motto*. Mancari di palora, *far delle parole fango*. Pigghiarisi a palori venire a contesa di parole, *venire a palore*, *aver parole*. Assai palori e pocu fatti, *esser più di palore*, *che di fatti*. La palora ci manca, dicesi di statua, imagine, ec. espressa al vivo.

Palòrgiu, (a Missina) V. Strummula.

Palpa'bili, agg. che si può palpare, *palpabile*. Per metaf. chiaro, manifesto, *palpabile*.

Pa'lpebra, sost. la pelle che chiude l' occhio, *palpebra*.

* **Palpia'ri**, neut. muover le labbra in parlando sotto voce, *parlare trà i denti*, *brontolare*. * Per iri a palpuni. V. Tantuni.

Palpia'ta, sost. quel movimento frequente che fanno le labbra in parlando sotto voce.

Palpitanti, che palpita, *palpitante*.

Palpitari, neut. *palpitare*. V.L.

Palpitaziòni, sost. *palpitazione*.

* **Palpitu**, sost. *battito*, *batticuore*.

Palpu'ni. Iri, caminari a palpuni V. Tantuni.

Pa'lu, sost. *palo*.

Pa'lu, sost. detto altresì portu di Palu, picciolo porto a due miglia di Capopassaro, *Palo*.

Palu'di, sost. *Palude*.

Paludu'su, agg. acquoso, *paludoso*.

Palu'mma, femm. di Palummo, *colomba*.

Palumma'ru, sost. *colombaja*.

Palumma'zzu, sost. spezie di colombo salvatico, *colombaccio*.

Palumméдda, dim. di Palumma, *colombella*. Palummedda di li ligumi, (che noi diciamo papuzza) *tonchio*, *gorgoglione*, *gorgoglio*.

Palumméдda servaggia sorta di pianta che fa il fiore di diversi colori, *fior cappuccio*. Delphinium consolida. Linn.

Palumminu, agg. di colore, *colombino*.

Palu'mmu, uccello notissimo, *colombo*. Palummo aggiunto di pesce V. Pisci palummu. Servir a palummi muti, prov. vale che uno non può essere inteso senza parlare, o pure che chi non chiede non ottiene, in *bocca chiusa non entrò mai mosca*.

Palu'mmu, isoletta, o scoglio nella marina di Trapani, e di Aci Reale, *Palombo*.

Palurèdda, dim. di Palora, *paroletta*, *parolina*.

Paluria'risi, venire a rissa, e contesa di parole, *venire a parole*.

Pa'mpina, sost. *foglia*. Pampina di viti e simili, *pampano*. Pampini, per metaf. vagliono, ostentazione di parole.

** **Pa'mpina di Para'disu**, spezie di pianta, *colocasia*. Off. *Aro d' Egitto*. Volg. Arum colocasiu. Linn.

Pampina'mi, sost. quantità di foglie, *fogliame*.

Pampina'zza, peggior. di Pampina, *fogliaccia*.

Pampinèdda, dim. di Pampina, *foglietta*, *fogliolina*. ** Aviri l' occhi a pampinedda. V. A pampinedda.

** **Pa'mpinu**, sost. dicesi propriam. della foglia de' gelsi della quale si nutricano i bachi da seta, *foglia*.

** **Pampinu'su**, agg. pieno di pampani, *pampinoso*.

* Panara'ru, sost. chi lavora o vende panieri, *panierajo*.

Panara'ta, sost tante cose quando n' è capace un paniere.

Panarèddu, dim. di Panaru, *panierino*, *panierina*, *panieruzzo*, *panieruzzolo*.

Pana'ria, sost. isoletta circa otto miglia lontana da Lipari, *Panaria*.

Panariddu'zzu, dim. di Panareddu, *panieruzzolo*.

Panarìzzu. V. Pannarizzu.

Pana'ru, sost. *paniere*, *paniera*. Per modestia panaru, vale *culo*.

** Pana'ta, sost. sorta di minestra fatta di pane, *panata*.

Pana'tica, sost. col verbo Manciarisi, o Ittarisi na panatica, vale consumar molto per troppo mangiare, e suol dirsi di chi mangia abbondevolmente in casa altrui, *cavar alcuno di pan duro*.

Pana'zzu, peggior. di Pani, vile pane. * Per uomo insaziabile. (Gangi).

Pandétti, sost. plur. il corpo delle leggi civili fatte compilare da Giustiniano, *Pandette*.

Panegìricu, sost. orazione in lode, *panegirico*.

Panegirista, che fa panegirici, *panegirista*.

Pa'ni, sost. *pane*. Pani di ranza, o casalignu, *pan di tritello*. Pani di simula, o majorca, pane fino, *pan buffetto*. *Pani pri la servitù, *pane inferigno*. Pani di massaria, *pane di tutta farina*. ** Pani di Spagna, sorta di dolce a foggia di pane, *pan di spagna*. Pani e brodu, *pane bagnato nel brodo*. Pani persu, si dice d'uomo che non sia buono a nulla, *pan perduto*. Pani per similitud. si dice ad una certa quantità di zucchero, di butiro, di pece, cera, e simili, *pane*. Essiri un pezzu di pani, dicesi di uomo che sia in estremo grado di bontà, *esser me' che 'l pane*. Ch' aju a fari di li petri pani? *e che posso cavar dalla rapa sangue?* In senso affermativo, vale fare ogni sforzo, usar tutta la diligenza per ottenere alcuna cosa. Lu pani nun si lu mancia di lu cozzu, dicesi d'uomo che ha senno, e scaltrezza abbastanza. *Pani di la viti, *pani della vite*.

Pania'ri, neut. si dice quando uno mangia pane assai.

Panica'udu, sorta d' erba, *eringio montano*. Eryngium campestre. Linn.

Panicòttu, sost. *pan bollito*, *pappa*.

Pa'nicu, aggiunto di timore, timore imaginario, senza sussistenza.

Panipurcinu, sorta d' erba, *pan porcino*. Cyclamen europaeum. Linn.

Panittarìa, sost. luogo ove si fa e si vende il pane.

Panittèri, sost. *panatiere*.

Paniza'ri, att. far pane vendereccio.

Panìzu, sost. il far pane per venderlo.

Pa'nna, sost. brina sottilissima che si attacca all' uva matura. Panna di l' occhiu. V. Pidata. Pannu.

Pannarizzu, sost. postema che nasce alle radici dell' unghie, *patereccio*, *patereccio*.

* Panna'zzu, cattivo panno, *pannaccio*.

Pannèdda, sost. si dice comunemente d' oro, d' argento quando è battuto, e ridotto a sottigliezza di foglia, *foglia d' oro*, ec. Per metaf. preteso colore, scusa, *coperta*. * Pannedda, per Talcu. V.

Pannèddu, sost. pezzo di panno di albagio che serve per pulire i cavalli, *pannello*. Per quel panno o simile imbottito che si mette sotto l' arcione delle selle perch' e' non offenda il dosso della cavalcatura, *bardella*.

Pannèri, sost. *panniere*, *pannajuolo*.

Pannicéddu, sost. picciol pezzuolo di panno, *pannicello*. *Per panno lieve, o di poca qualità.

Panniddu'ni, accresc. di Pannedda, foglia più grossa sì d' oro, che d' argento.

Panniddu'zza, dim. di Pannedda, picciola foglia d' oro, ec.

Pannìggiu, sost. *il panneggiare*. Fari lu panniggiu, term. dei pittori, coprire di vestimenti le figure, fare, o dipingere panni, *panneggiare*.

Pannìmi, sost. ogni sorta di panno lano in pezza, *pannina*.

* Pannittèri. V. Panitteri.

Pannizzèddu, lo stesso che pannizzu. V.

Pannìzzu, sost. plur. pannizzi, *pannicello*, *pannicelli*.

Pa'nnu, sost. *panno*. Pannu di razza, panno tessuto a figure per uso di parare, *arazzo*, *panno d'Arazzo*. Per quella macchia a guisa di nuvola che si genera nella luce dell' occhio, *panno*. Nesciri fora di li panni si dice di chi è in estrema allegrezza, *non poter stare nei panni*. ** Pannu, per similit. vale capacitá; onde si dice nun ci è pannu di stagghiari, non vi è capacità di fare checchessia, di fabbricare, di spendere, ec. *non ci è panno di* ec.

Pantalu'ni, spezie di maschera rappresentante il Veneziano, *pantalone*. *Per goffamente vestito.

Pantana'zzu, peggior. di Pantanu, *pantanaccio*.

Pantanèddu, dim. di Pantanu, picciolo pantano.

Pa'ntani, aggiunto di Santu. V. Santu di pàntani.

Pantania'ri. V. Fanghiari.

Panta'nu, sost. luogo pieno d'acqua ferma, e di fango come palude, *pantano*.

Pantanu'su, agg. paludoso, *pantanoso*.

* Pantasciïa'ta, sost. *anelito*.

* Pa'nticia, plur. pantici, *fianco*, *fianchi*. (Temp.)

Pantiddarìa, isola, *Pantellaria*.

Pantòfala, sost. sorta di pianella alquanto più alta, *pantofola*.

Pantòticu, agg. goffamente grosso. Per semplicem. *grande*, *grosso*, *badiale*. Per notabile, *solenne*. * Taroccu pantoticu. V. Santiuni. (Meli).

Panu'zzu, dim. di Pani, *panetto*. Panuzzu di S. Niculau, di S. Blasi, ed altri Santi, si dice quel picciolissimo pane benedetto per divozione di questi Santi, *panellino*.

Pa'nza, sost. *pancia*. Panza si dice nei vasi la parte più larga, e corpacciuta di essi; es. Panza di la

vutti, di la giarra, ec. Fari panza, detto delle mura, *far corpo*. Sbattirici la panza, o la praja ad unu, *veder la fame in aria*. ** Arrasparisi la panza, stare in ozio, *grattarsi la pancia*.

**PANZARRU'NI, agg. che ha gran ventre, *buzzone*.

PANZA'TA, sost. mangiata eccedente di checchessia, *corpacciata*, *scorpacciata*.

PANZÈTTA, dim. di *Panza*, *panzetta*.

PANZU'DDA. V. *Panzetta*.

PANZU'NI, accresc. di *Panza*, grossa pancia.

PANZU'TU, agg. di grossa pancia, *panciuto*. Detto di vasi, *corpacciuto*; es. Stipa, giarra panzuta. * Detto ad uomo, e particolarmente a ragazzo. V. Fraschetta.

PA'PA, sommo Pontefice, *Papa*. ** C' è differenza di mia e lu Papa, dicesi per dinotare una grande disuguaglianza tra due cose, *che ha da far la luna co' granchi?* Dari cuntu comu lu *Papa* a li sbirri, vale non dar di buon animo udienza a coloro coi quali si parla.

PAPA', voce colla quale i figli usano chiamare il loro padre, *padre*.

PAPAJA'NNI, vale *balocco*, *semplice*.

PAPALÉU, sost. sorta di scarafaggio (da noi detto parpagghiuni). Per metaf. diconsi papalei i birri. V. Sbirru.

PAPA'LI, agg. di *Papa*, *papale*. * È anche aggiunto di frutto; come prunu, piru papali.

PAPALÌNA, sost. sorta di berrettino nero di forma particolare, che cuopre la testa infino alla fronte, e da ciascun dei lati scende sino agli orecchi.

PA'PARA, sost. *oca*. Per oca giovane, *papero*.

PAPARDÈDDA, uccello aquatico simile all' anitra, *pizzardella*.

** PAPARÈDDA, dim. di *Papara* nel secondo signific. *paperello*, *paperino*.

** PAPARIA'RI, neut. esser ripieno a non poter più ricevere, *traboccare*.

PAPARÌNA, sost. erba notissima, *papavero*. Papaver. Linn. È di diverse speeie.

* PAPARÒTTA, sost. *poppolata*. V. Vrudacchiata.

* PAPARÒTTA, accresc. di *Papara*, nel secondo significato, *paperotto*.

PA'PARU, agg. si dice di vaso ripieno insino a versar fuori per la bocca, *traboccante*. Aggiunto di uovo (che noi diciamo *apulu*) vale che ha il guscio molle.

* PAPARUTTA'TA. V. Vrudacchiata.

PAPA'SSU, sacerdote delle false religioni, *papasso*

PAPA'TU, sost. dignità del *Papa*, *papato*.

PAPIA'RI, neut. comandare con troppa autorità, *comandare a bacchetta*. Mentri semu papa papiamu. V. Essiri. ** *Papiari*, per metaf. starsi con ogni comodo e agio, *goder il papato*.

PAPIRU, pianta, di cui gli antichi servivansi per scrivervi, *papiro*. Cyperus papyrus. Linn.

PAPISTA, seguace del *Papa*, *papista*.

PA'PPA, sost. pane cotto in acqua, in brodo, e simili, *pappa*. E' anche voce puerile, e vale pane, *pappo*. Fari la pappa cucinedda, vale mettere in comune il pane in minuti pezzi, ed è proprio dei fanciulli.

** PAPPAFICU, sost. arnese di panno, che si mette in capo, e cuopre parte del viso, *pappafico*.

PAPPAGA'DDU, uccello, *pappagallo*.

* PAPPAGÒRGIA, sost. *caruncola*.

PAPPANA'CA, si dice per avvilimento ad uomo, o giovane leggiero, e di poco senno, *fraschetta*.

* PA'PPULU, agg. *niente*, *accorto*.

** PAPPUNARÌA, sost. avidità nel mangiare, ghiottornia, *pappalesco*.

** PAPPUNA'ZZU, smoderato mangiutore, *pappacchione*.

** PAPPU'NI, agg. *pappone*, *pappatore*, *pappalardo*.

PAPUCCIA'NA, sost. picciolo insetto, che infesta l' erbe e i tenerumi degli alberi.

PA'PULA, sost. *pustola*, *bollicola*.

PAPULÌDDA, dim. di *Papula*, *pustoletta*.

PAPU'ZZA, sost. pianella dei Greci, e dei Turchi. A nostri dì diconsi *scarpi a papuzza*, certe scarpe donnesche, che lega ed orna un nastro invece di fibbia.

* PAPU'ZZA. V. *Papuzzana*.

PAPUZZA'NA. V. Gaddinedda di fava.

** PA'RA, plur. di Paru, *paja*.

PARA'BULA, sost. favellamento per similitud. *parabola*. Per figura geometr. *parabola*.

PARA'CQUA, sost. *ombrello*.

* PARACQUA'RU, sost. *ombrellajo*.

PARADDISU, sost. luogo de' beati, *paradiso*.

PARADÒSSU, sost. cosa fuori della comune opinione, *paradosso*.

PARAFA'NGU. V. *Parasbrizzi*.

**PARAFERNA'LI, agg. di sopraddote, *parafernale*.

PARAFILU, sost. legnetto ritondo di castagno, *castagnolo*.

PARAFRASA'RI, att. *parafrasare*.

PARA'FRASI, sost. interpetrazione di un autore fatta col ridire lo stesso più largamente, *parafrasi*.

PARAGGIA'RI, ec. V. Apparaggiari.

PARA'GGIU. V. Eguali. *Per *pari*.

PARA'GRAFU, sost. *paragrafo*. V. G.

** PARAGUNA'RI, att. *paragonare*. *Paragunarisi, *paragonarsi*.

** PARAGUNA'TU, agg. *paragonato*.

PARAGU'NI, sost. pietra su la quale fregando l' oro, l' argento si fa pruova della lor qualità, *paragone*. * Per comparazione, egualità, *paragone*. * Per pruova, esperimento, *paragone*.

PARA'LISI, sost. *paralisia*. V. G.

PARALÌTICU, agg. *paralitico*.

PARALLA'SSI, term. astronom. *parallassi*. V. G.

PARALLELLOGRA'MMU, figur. geomet. *parallellogrammo*.

PARALLÉLLU, sost. comparazione, uguaglianza, *parallello*. In forza d' agg. term. geomet. equidistante, *parallello*.

PARALLELLEPÌPEDU, term. geometr. *parallellepipedo*.

Paralogìsmu, sost. raziocinio falso, benchè in apparenza vero, *paralogismo*. V.G.

Paramèntu, sost. *paramento*, *parato*.

Para'nta di pòrta. V. Anta.

Para'nza, sost. quantità di cose uguali per lo più componente il numero duodecimo.

**Parapa'tta, si dice nel giuoco quando due hanno il punto pari, e sono egualmente distanti da un certo segno, *esser pace*.

Parapéttu, sost. *parapetto*, *sponda*.

Parapìgghia, voce con che si esprime subita e numerosa confusione di persone, *parapiglia*. Per *scompiglio*. Per confuso azzuffamento, *baruffa*.

* **Parapiòggia**. V. Paracqua.

Para'ri, att. vestire di paramento, *parare*. Per porgere, *parare*. Per impedire, trattenere il moto o il corso, *parare*. Parlando di archibusi. V. Carricari. Parari li riti, li ciappeddi, ec. *tendere reti*, *trappole* ec. Parari, parlando di giuoco, *metter su*. Pararisi, *abbellirsi*, *assettarsi*. Pararisi davanzi ad unu, o una cosa. V. Mmestiri. Pararisi o 'mpajarisi davanti la vistiami, li pecuri ec. *menare*, guidare, *cacciare*.

Parasbrìzzi, sost. cuojo per difendere le gambe sì dalla pioggia, come dagli sghizzi del fango.

Paraspòlu, sost. pezzo di terra quanto può seminare un contadino. Per paraspularu. V.

Paraspula'ru, colui che semina poca terra, *fittajuolo*.

Paraspulèddu, dim. di Paraspolu.

Parasu'li, sost. *ombrella*, *parasole*, *ombrello*.

Para'ta. V. Carrica. Parlando di giuoco, il metter su danari. Vidiri la mala parata, vale conoscere di essere in termine pericoloso, *veder la mala parata*.

Para'tu; sost. paramento, *parato*.

Para'tu, agg. da Parari. V.

Paratu'ri, colui che orna con parato, *paratore*, *festajuolo*.

Paratu'ri, sost. edifizio gli ordigni del quale mossi per forza di acqua sodano i panni lani, e per lo più gli albagi, *gualchiera*.

* **Paravénta**. V. Valvula.

Paravèntu, sost. usciale con che si chiudono le porte per difendere le stanze dal vento, *paravento*.

Parcaménti, avv. *parcamente*.

** **Parchìssimu**, superl. di Parcu, *parchissimo*.

Parcimìna, sost. *carta pecora*, *pergamena*.

Pa'rcu, sost. V. Palcu.

Pa'rcu, agg. ritenuto, *parco*.

Pa'rdu, animal feroce, *pardo*.

Paréliu, sost. nube illuminata in tal maniera dal Sole, che rassembra un altro Sole, *parelio*. *pareglio*.

Paréntì, sost. *parente*.

Paréntisi, sost. interponimento di alcun breve periodo, *parentesi*. Fari parentisi, per metaf. rompere il discorso, *far parentesi*.

Pa'ri ca tè, maniera solita usarsi per esprimere, che sia cosa giusta ed onesta quella che noi vogliamo, e della quale si tratta. * Talora prendesi in senso contrario.

Parìcchia, sost. *pajo*, e propriamente di buoi.

Paricchia'ta di terra, un pezzo di terra di determinate salme. *Paricchiata di lignami, tanta leguame, per lo più di castagno, quanto può tirarne un pajo di buoi.

Parìgghia, sost. nel giuoco delle carte, e dei dadi sono due medesimi numeri, o punti, *pariglia*; per metaf. contraccambio, *pariglia*, onde *render la pariglia*.

Pariménti, avv. *parimente*.

Parinta'tu, sost. *parentado*.

Parintéla, sost. *parentado*.

Parìri, sost. *parere*; es. Diri ognunu lu so pariri.

Parìri, verb. neut. *parere*, *sembrare*. Per apparire in signif. di scorgersi, vedersi, *parere*; es. Di supra Nizeti pari Catania. Un mi pari l' ura, parer mille anni che segua una cosa, *parer mille anni*, *non veder l'ora ch' ella sia*. Pariricinni forti d' unu, vale averne compassione, *compatire*.

Parìssi. V. 'Mparissi.

Parita', sost. egualtà, *parità*. Per similitudine, *comparazione*.

Parlaméntu, sost. quell' unione di uomini principali che si adunano per le pubbliche bisogne, *parlamento*.

Parla'nti, che parla, *parlante*.

Parla'ri, ec. V. Parrari.

Pa'rma. V. Palma.

Parmarìzzu, aggiunto di chiodo, e simile, vale di lunghezza di una spanna, *spannale*.

Parma'ta, sost. *palmata*.

Parmatédda, dim. di Parmata, lieve palmata.

Parmatu'na, accresc. di Parmata, forte palmata.

Parméntu, sost. *palmento*.

Parmia'ri, att. misurare con palmo.

Parmia'tu, agg. misurato con palmo.

Parmigia'nu, aggiunto di cacio, cacio parmigiano.

Parmintéddu, dim. di Parmentu, picciolo palmento.

* **Parmintòlu**. Ved. Parminteddu.

Pa'rmu. V. Palmu.

Pa'rocu, sost. *parroco*.

Parosìsmu, sost. term. dei medici, e vale il corso regolare dal principio d' una febbre all' altro, *parosismo*. V. G.

Paròtica, sost. tumore che viene nella gangole intorno agli orecchi, *parotide*. V. G.

Parpacìnu, sost. *ladro*.

Parpagghiu'ni, sost. in Palermo vale farfalla, o puddira granni, *parpaglione*, *farfalla*, *farfallone*. * Presso noi sorta di scarafaggio.

Parpagnìzzu (in Augusta) V. Postu di li vutti.

Parpa'gnu, sost. misura varia secondo i bisogni, e le opere diverse con la quale gli artefici, e per lo più i muratori regolano i loro lavori.

Parpia'ri. V. Palpiari.

Parracìa, sost. *ciarleria*, *loquacità*. Per *diceria*.

Parracïa'ri, neut. *ciarlare*.

Parramèntu, sost. ragionamento, discorso, *parlamento*. *Per parlamentu. V.

Parra'ri, sost. *parlare*,

Parrari, neut. *parlare*. Parrari 'mbrugghiatu, *barbogliare*. Parrari cu lu quattru, e quattr' ottu, *parlare schiettamente*. Parrari 'ntra la manica, o'ntra la manu, espressione che si usa, allorchè essendo noi applicati in una qualche azione, altri ci distragga parlandoci, *disturbar con parole*. Parrarici lu cori, vale, *presagire*, *presentire*. Parrari a lu ventu, *predicare ai porri*. Parrari in grecu, vale parlare oscuro, *favellare in gramuffa*. Parrari pri dicidottu, *tener l'invito del diciotto*. * E poi cu' parra! si dice di chi condanna in altri i suoi difetti medesimi, *lo sbandito corre dietro al condannato*. *Parri senza sapiri chiddu chi dici, *tu parli a tastone*. Parrarisi, *parlarsi*.

Parrascìa. V. Parracia.

Parrastra, sost. *matrigna*. ** Fari facci di parrastra, vale non far buon viso, mostrar dispiacere, *far viso di matrigna*.

Parrastru, sost. *patrigno*.

Parrata, sost. il parlare, *parlatura*. Per discorso, *parlamento*. Per trattamento di alcun negozio.

Parratèdda, dim. di Parrata, brieve discorso.

Parratòriu, sost. *parlatorio*.

Parratuna, lungo discorso.

Parricida, sost. chi uccide il padre, *parricida*. V. L.

Parricidiu, sost. *parricidio*.

Parrinazzu, peggior. di Parrinu, *pretaccio*.

Parrinèddu. V. Abbatuzzu. *Per* prete di poca perizia, ignorante, *pretazzuolo*.

Parrinisimu. V. Pretisimu.

Parrinu. V. Preti. Sacerdoti. Clericu. Chi sugnu figghiu di parrinu? V. Figghiu.

Parrinuni. V. Parrinazzu.

Parrittèri, che parla assai, *gracidatore*, *gracchiatore*.

Parrittiari. V. Parraciari.

Parròcchia, sost. *parrocchia*.

* **Parrucchiali**, agg. *parrocchiale*.

Parrucchiani, sost. plur. le persone, e il popolo della parrocchia, *parrocchiani*.

Parrucchianu, sost. quegli che è sotto la cura d' una parrocchia, *popolano*.

Parruscianu, sost. *avventore*. Hai persu un parruscianu, proverb. vale hai perduta la congiuntura, hai perduto l' amico.

Parsimònia. V. Sparagnu.

Partanna, terra, *Partanna*.

Partènza, sost. *partenza*.

Parti, sost. *parte*. ** Mettiri di parti, non far conto, *porre da parte*. Per scartari. V. Mettirisi di parti, *star da parte*. Iri a la parti cu unu, *far parte con uno*. Pri nun dari parti a lu Diavulu, lo stesso che per non dir bugia. * Fari na parti forti a unu. V. Sgridari.

Parti, avv. *in parte*, *parte*.

Particèdda, dim. di Parti, picciola porzione, *particina*, *particella*. * Fari na particedda a unu, vale dolcemente rimproverarlo.

* **Particèlla**, sost. term. gram. *particella*.

Participari, att. e neut. *participare*.

Participatu, agg. *participato*.

Participaziòni, sost. *participazione*.

Partìcipi, agg. *partecipe*.

Participiu, term. gramat. *participio*.

Partìcula, sost. *particola*, *comunichino*.

Particulari, agg. *particolare*. Particularissimu, superl. *particolarissimo*.

** **Particulari**, sost. cosa particolare, propria, *particolare*. Per particularità. V. *Per persona privata, *uomo privato*.

Particularità, sost. *particolarità*.

Particularizzari, att. narrare minutamente, *particolarizzare*.

Particularizzatu, agg. *particolarizzato*.

Particularmènti, avv. *particolarmente*.

Partigianu, sost. fautore, *partigiano*.

Partimèntu, sost. distribuzione, divisione, *partimento*. Parlando di musica, s' intende la chiave del basso.

Partiri, att. V. Spartiri. In senso neut. *partire*, *partirsi*. Aggiunto a cosa, fig. vale cominciarsi a disfare, logorare, consumare; es. La vesti partiu. Detto di fabbrica, muro, e simili, vale cominciare a far pelo, a far pancia. Parlando di carne, pesci, ec. V. Sciauriari. Per guastarisi. V. es. Lu vinu accuminzau a partiri. Partiu l'amicu, o iddu è partutu, vale egli è impazzito, *egli è uscito fuor dei gangheri*. Partirici lu ciriveddu, impazzire, *uscir di senno*.

Partìta, sost. nota che si fa di debito o credito in sui libri dei conti, *partita*. Partita fradicia, si dice di credito che non si può esigere. Partita è anche term. di giuoco, *partita*. Per fazione, *partita*.

Partitamènti, avv. a parte a parte, *partitamente*.

Partitariu. V. Partigianu. Per *appaltatore*.

** **Partitèdda**, dim. di Partita, in senso di credito, o debito, picciola partita.

Partìtu, sost. patto, condizione, *partito*. Per risoluzione, *partito*. Per termine, pericolo, *partito*. Per fazione, setta, *partita*.

Partitura, sost. carta contenente tutte le parti d' una cantata.

Partituri, sost. grande coltello a guisa di mannaja usato dai beccai.

Partiziòni, sost. divisione, *partizione*.

Partu, sost. *parto*.

Parturènti, che partorisce, *partoriente*.

Parturiri, att. e neut. *partorire*.

Parturutu, agg. *partorito*.

Partutèddu, alquanto scemo, *pazzerello*.

Partutu, agg. da Partiri in senso di allontanato, *partito*. In senso di diviso. V. Spartutu. * Per *logoro*, *consumato*. Essiri partutu, o menzu partutu, essere scemo, pazziccio, *non aver tutti i suoi mesi*.

Pa'ru, sost. *pajo, paro*; al plur. *paja*.

Pa'ru, agg. eguale, *pari*. Paru paru, ha forza di superl. *pari pari*. * Per senza interruzione, *interrottamente*; es. Sta jurnata ha chiuvutu paru paru. * Tuttu paru, posto avverb. vale *interamente*; es. Si vippi tuttu paru lu vinu. Veniri 'mparu, *cadere in acconcio*. Jucari a paru e sparu. V. A paru e sparu. A la para, posto avverb. *del pari, al pari*. Si la ponu jucari a sparu o pari, lo stesso che essiri di la stissa farina. V. Farina.

Parvita', sost. pochezza, *parvità*.

Parzamarìa, sost. accomandita di bestiame, che si dà altrui che il custodisca, e governi a mezzo guadagno, e mezza perdita, *soccio*.

Parzama'ru, sost. chi piglia il soccio, *soccio*.

Parzia'li, agg. *parziale*.

Parzialita', sost. *parzialità*.

Paschéra, sost. *pastura*, *pascolo*.

Pascìri, att. e neut. *pascere*. Pascirisi, *pascersi*. Si pasci di ventu, dicesi a chi non mangia. Per chi s' appaga dell' apparenza, senza curarsi della sostanza, *pascersi d' aria, di vento*.

Pasciu'tu, agg. *pasciuto*.

Pascula'ri. V. Pasciri.

Pa'sculu, sost. *pascolo*, *pastura*.

Pa'squa, sost. *pasqua*. Mala pasqua! sorta d' imprecazione, *che Dio ti dia la mala pasqua*. Pri iddu sempri è pasqua, prov. vale ei sempre stà in allegria, *e' sempre fa tempone*, *è in zurlo*. ** Ci vinni la pasqua di jovidì, prov. si dice quando un fatto succede secondo che si desidera, *ebbe la pasqua in domenica*. Cui 'nnappi 'nnappi di li cassati di pasqua, vale ogni cosa è finita, *fatta la festa, e corso il palio*.

Pasqua'li, agg. di pasqua, *pasquale*.

Pasquina'ta, sost. libello famoso, *pasquinata*.

Pa'ssa, sost. una certa quantità di gente, *mano d'uomini, turba, moltitudine*. Parlando d' uccelli, *uccelli di passo*. Per l' atto stesso del passare degli uocelli, *passo*.

Pa'ssa pa'ssa, posto avverb. vale a corsa, correndo, *corsivamente*.

** **Passa'bili**, agg. atto a potersi passare. Per *comportabile*. Per *mediocre*.

Pássaggèri, sost. *passeggiere*.

Passaggèru, agg. fig. veloce, transitorio, *passeggiero*.

Passa'ggiu, sost. *passaggio*. Fari bon passaggiu di una cosa, vale non ricercare con rigore da altrui ciò a ch' é sarebbe obbligato, usar cortesia. * Per non ne far motto, *passarsi*. Di passaggiu, posto avverb. *alla sfuggita*.

** **Passalìttri**, colui che dispensa le lettere, *portalettere*.

Passalòru, sost. *adito*, *callaja*.

** **Passaluréddu**, dim. di Passaloru, *callajetta*.

Passama'nu, sost. travicello sull'orlo delle scale fisse per uso di appoggiarvi la mano. È anche sorta di guarnizione simile al nastro, oggi in disuso, *passamano*.

Passaméntu, sost. il passare, *passamento*.

Passa'nti, che passa, *passante*. Per facile a digerirsi, leggieri. Aggiunto di strada, *strada battuta*.

* **Passapérna**, sost. *passaperla*.

Passapòrtu, sost. *passaporto*.

** **Pa'ssara**, femm. di Passaru, *passera*

* **Passarèdda**, dim. di Passara, *passeretta*.

** **Passarèddu**, dim. di Passaru, *passerino*.

Passa'ri, neut. e att. *passare*. Per *intervenire, cader per mano*, *accadere*. Per *corrompersi, guastarsi*. Per *digerire, smaltire*. Per cogliere le frutta; es. Passari li fraguli, li ficu, l' olivi ec. Parlando di moneta, vale essere accettata, *correr la moneta*. In senso att. vale spenderla comechè difettosa, *spendere*. **Passarisi mastru, cavaleri, medicu, ec *passar a grado*, *a ordine di medico ec*. Passari francu, parlando di cena, o desinare, vale non pagare la sua porzione, *passar per bardotto*. Per non ricever castigo del mal commesso, *andar impunito*. Passari una cosa, vale concederla, *passare alcuna cosa*. Per *perdonargliela*. Passari a cuntu di unu na cosa, *scrivere a conto*. Passari, parlando di prezzo, vale dare prezzo; es. La jumenta la passamu vint' unzi. Passari tempu, vale *dire per sollazzo, scherzare*. ** Passari di ferru li biancarj ec. *dar la salda alle biancherie*. * Passarisi, èsser contento di qualche cosa, *passarsi*. * Per non ne far motto, *starsene cheto*, *passarsi*. * Per tolerare, *passarsi*. Passarisi un pitittu, vale contentar sua voglia, *sbramarsi*. Per far pruova di alcuna cosa. Passau ddu tempu chi Betta filava, si dice in prov. quando si vuol mostrare la disparità della condizione dei tempi, *non è più tempo che Berta filava*. Si passa puntu, passa tuttu, vale non perder tempo nè occasione, *batti il ferro mentre ch' è caldo*. Ci passa l'acqua davanti, dicesi di chi è agiato delle cose del mondo, *asin bianco gli va al mulino*. * Passari la cocula. (Gangi). V. Trizziari.

Pa'ssaru, sost. uccello, *passere*. Passaru solitariu, *passere solitario*.

Passa'ta, sost. il passare, *passata*. Parlando di terreno, *aratura*; onde prima, seconda, ec. aratura. * Detto di strumenti musicali, vale *sonata*, *sinfonia*; onde fari na passata di cimmalu, di viulinu, ec. Passata è anche term. generale usato in vece de' particolari; onde dari na passata a la cammara, a farina, ec. in vece di dari na scupata, na cirnuta ec. Dari na passata a na scrittura, a un libru, *dare una scorsa*. A tutti passati, posto avverb. vale *affatto*, *al postutto, al tutto*.

Passatèmpu, sost. *passatempo*.

Passatìzzu. V. Addimuratizzu.

Passa'tu, agg. *passato*. Posto assolutam. nel numero del meno, dinota tempo, *passato*. Per guasto, per eccesso di maturezza. Per *stantio*.

Passatu'ri. V. Criveddu. Per istrumento di ferro che serve per forare a guisa d'ago, da noi detto saccurafa, *agone*.

Passavulànti, sost. sorta di dolce fatta di schiuma di zucchero.

** **Passèttu**, sost. sorta di misura, *passetto*.

Passiàri, neut. *passeggiare*.

Passiàta, sost. *passeggiata*.

Passiatèdda, dim. di Passiata, breve passeggiata.

Passiatùra, sost. si dice quando alcuni animaletti, come stellione, e simili in passando su la pelle dell' uomo lasciano un vestigio di grattamento.

Passiatùri, sost. diciamo a quella via che si fa per li poderi con filari di viti, o spalliere di altra verzura dall' una e dall' altra banda, *viottola*, *viottolo*. Per certi viottoli accomodati ne' giardini, e in sì fatti luoghi, *andari*.

Passibili, agg. atto a patire, *passibile*. * Per passabili. V.

Passiccà', voce con cui si minaccia il cane, passa quà, passa là.

Passicèddu, dim. di Passu, *passino*.

Passìggiu, sost. *passeggio*.

Passiòni, sost. *passione*.

Passitèddu. V. Passaloru.

Pàssiu, si dice quell' Evangelio della passione di Cristo, *passione di Cristo*.

Passivamènti, avv. *passivamente*.

Passiunàzza, accresc. di Passioni, grande, smoderata passione.

Passiunèdda, dim. di Passioni, lieve passione.

Passìvu, agg. che dinota e significa passione, *passivo*. Per term. gram. *passivo*.

Pàssu, sost. *passo*. Per apertura per cui si trapassa da una parte all' altra, *varco*, *valico*, *callaja*. Per luogo atto alle insidie, ove gli assassini stanno in agguato; onde jittarisi a lu passu, arrubbari a lu passu, *gettarsi*, *andare alla strada*. Latru di passu. V. Stratariu. Passu passu, posto avverb. adagio, piano, *a passo a passo*. Farisi quattru passi, *andare a diletto*, *a diporto*. Accurzari li passi, metaforic. *tor la vita*. Cuntarici li passi ad unu, dicesi di chi spende il tempo in ispiar gli andamenti altrui, *appostar l' allodola, o la starna*. Bisogna jiri a passi di chiummu, vale operar con riflessione, e cautela, *andare col calzar del piombo*. Di lu malu passu nescini prestu, dicesi per dinotare che nelle cose difficili non bisogna mettere indugio, quantunque la natura ripugni.

Pàssula, sost. *uva passa*. È cu li passuli dicesi d' uomo scimunito, *semplicione*, *scioccone*.

Passulìdda, dim. di Passula, uva passa alquanto minuta.

Passulùni, sost. fichi secchi non fessi, *seccumi*. Dicesi anche di ulive appassite sull' albero.

Passupàssu. V. Passu. Per formola d' interrompere il ragionamento d' uno, vale non passar oltre, *piano, di grazia*.

Pàsta, sost. *pasta*. Essiri di la pasta antica, dicesi di chi è di buona natura, o di forte complessione, *esser di buona pasta*. Nun è pasta pri la to madda, dicesi a chi si mette ad un impresa superiore alle sue forze, *non è boccone pe' tuoi denti*. E una pasta di meli, si dice d' uomo che sia in estremo grado di bontà, *esser me' che 'l pane*.

Pastarriàli, sost. pasta fatta di mandorle e zucchero, *marzapane*.

* **Pastàru**. V. Virmiciddaru.

** **Pastàzza**, peggior. di Pasta, vile, cattiva pasta, *pastaccia*.

Pastàzzu, sost. vile feccia dell' oliò.

Pastèllu, sost. al plur. pastelli, rocchetti di colori rassodati, coi quali si coloriscono su la carta le figure, *pastelli*.

Pastìdda, sost. seme della carruba.

Pastìglia, sost. *pastiglia*.

Pastìzza. V. Pastizzu. È una pastizza, si dice quando si vuol dinotare un ragionamento mal fatto, *è una tantafera*, *o tantaferata*.

Pastizzarìa, sost. bottega di pasticciere, *pasticceria*.

Pastizzàru, sost. *pasticciere*.

Pastizzèddu, dim. di Pastizzu, picciolo pasticcio.

Pastizzòttu, sost. pasticcio ripieno di conserva.

Pastìzzu, sost. *pasticcio*.

** **Pastizzùni**, accresc. di Pastizzu, pasticcio grande. Detto per ischerzo ad uomo, e più comunemente a ragazzo, vale *paffuto*, *grassotto*, *carnacciuto*.

Pàstu, sost. cibo, *pasto*. Per *pranzo*.

Pastùni, sost. pezzo grande di pasta, *pastone*. * Essiri comu un pastuni, fig. V. Pastunutu.

Pastunùtu, agg. *carnuto*, *carnacciuto*.

Pastùra, sost. *pastoja*.

Pasturàli, sost. baston vescovile, *pastorale*. Per lettera de' Vescovi a tutti i loro diocesani, lettera pastorale.

Pasturàli, agg. di pastore, *pastorale*. Per attenente a Vescovo, figurat. *pastorale*. Per musica e canto che usasi ne' dì festivi del S. Natale.

** **Pasturèdda**, femm. di Pastureddu, *pastorella*, *villanella*.

Pasturèddu, dim. di Pasturi, *pastorello*.

Pastùri, sost. *pastore*. Per metaf. Pontefice, Vescovo, *Pastore*.

* **Pasturìscu**, agg. di pastore, *pastoreccio*.

Pastùsu, agg. morbido, *pastoso*. Inteso di pane vale mal cotto, *mezzo crudo*. Detto di vino, vale gustoso. V. Ammursatu.

** **Patàcca**, sost. al plur. patacchi, sorta di moneta, e generalmente denaro, *patacca*.

* **Patàssi**, sost. plur. *filastrocche*, *baje*; es. Lu munnu ha chinu = Di scucchi e di patassi. (Temp.)

* **Patàta**, sost. al plur. patati, pianta, e frutto, *patata*, *patate*. Solanum tuberosum. Linn.

** **Patèdda**, sost. sorta di conchiglia assai nota, *ostrica*. Dormi patedda ca lu granciu vigghia, modo di minacciare altrui, volendogli significare che non passerà gran tempo che pagherà il fio. Patedda di lu jinocchiu, *patella*, *rotella*.

Patèna, sost. *patena*.

Patentàtu, agg. munito di patente.

Patènti, sost. *patente*. In forza di agg. aperto, manifesto, *patente*.

Paternamènti, avv. con amor paterno.

** Paternità', astratto di padre, *paternità*. term. delle Scuole. Per titolo che si dà a' religiosi, *paternità*.

Paternò, città, *Paternò*.

Paternòstru, sost. orazione domenicale, *paternostro*. Per una delle pallottoline maggiori della corona, *paternostro*.

Patèrnu, agg. *paterno*.

Patéticu, agg. pieno d' affetti, e talora malinconico, *patetico*.

Patìbulu, sost. forca, croce, *patibolo*.

Patiméntu, sost. *patimento*.

Patinta'tu. V. Patentatu.

Patìri, att. e neut. *patire*. In forza di sost. V. Patimentu.

Pa'titu. V. Zocculu.

Patitu. V. Patutu.

Patra'zzu, avvilit. di Patri. Per religioso venerando.

Pa'tri, sost. *padre*.

Pa'tria, sost. *patria*.

Patria'rca, sost. *patriarca*.

Patriarca'li, agg. *patriarcale*.

Patriarca'tu, sost. *patriarcato*.

Patria'ri, neut. esser simile al padre, *padreggiare*, *patrizzare*.

Patricìda. V. Parricida.

Patrimonia'li. agg. *patrimoniale*.

Patrimòniu, sost. *patrimonio*.

Patrinnòstru. V. Paternostru.

Patrìnu, sost. *compare*, *patrino*.

Patrìzziu, agg. uomo nobile dei primi della città, *patrizio*. * Per titolo di dignità, *patrizio*.

Patrocina'ri, att. difendere, *patrocinare*.

* Patrocinatu'ri, sost. *patrocinatore*.

Patrocìniu, sost. *patrocinio*.

** Patrònu, sost. protettore, *patrono*.

Patru'na, femm. di Patruni, *padrona*.

Patruna'nza, sost. *padronanza*.

Patrunèddu, dim. di Patruni, *padroncino*.

Patru'ni, sost. *padrone*. Ah su mè patruni! interjez. di chi chiama, *olà*.

Patrunia'ri, neut. *padroneggiare*.

Patrunìggiu, sost. superiorità, dominio, *padronanza*.

Patru'zzu, vezzeggiat. di Patri, *caro padre*. Detto per disprezzo ad alcun frate di chiostro, *fraticello*.

Pa'tta, sost. nel sajo, e nei vestimenti si dice quel pezzo di panno ch' è soprapposto alle saccocce di esso, e che ne cuopre la bocca, coperta della saccoccia.

Pa'tti, città Reale, *Patti*.

Pattia'ri, att. far patto, *patteggiare*. Per trattare del prezzo.

Pattia'tu, agg. *patteggiato*.

Pa'ttu, sost. *patto*. Cu pattu, posto avverb. *a condizione che*.

* Patunèra. V. Sacchetta.

Patu'tu, agg. da Patiri, *patito*.

Pa'u. V. Pagu.

Pavèntu, sost. in alcune contrade, vale *grido*, *urlo*. *Per timore paura, *pavento*. Sparari a paventu. V. A paventu.

* Pavèra. V. Patta.

Pavigghiunèddu, dim. di Pavigghiuni, picciolo padiglione.

Pavigghiu'ni, sost. *padiglione*. Pavigghiuni di linu, pianta. V. Cuscuta.

Pa'ulu, sost. moneta romana corrispondente a grana 25 di nostra moneta, *paolo*.

Pauna'zzu, aggiunto di colore simile alla viola, *pavonazzo*.

**Paunìssa, femm. di Pagu, *pavonessa*, *paonessa*. *Per sorta di pesce.

Paviméntu, sost. *pavimento*, *solajo*. Per *ammattonato*.

* Pavinta'ri, neut. e att. temere, *paventare*.

Pau'ra, sost. timore, *paura*. Pri paura di passiri nun si simina linu, prov. chi ha paura di pericoli non si metta a fare imprese, *chi ha paura di passare*, *non semini panico*.

Pa'uru, pesce. V. Dentici.

Paurusamènti, avv. *paurosamente*.

Paurusèddu. V. Timuruseddu.

**Paurusìssimu, superl. di Paurusu, *paurosissimo*.

Pauru'su, agg. *pauroso*.

Pa'usa, sost. fermata, *pausa*.

Pazièнti, agg. *paziente*. * Pazientissimu, superl. *pazientissimo*. Pazienti è anche term. delle scuole opposto ad agente, *paziente*.

Paziénza. V. Pacenzia.

Pazientimènti, avv. *pazientemente*.

Pazzaménti, avv. *pazzamente*.

Pazzarèddu, dim. di Pazzu, *pazzerello*.

* Pazzarìnu. V. Pazzignu.

* Pazzarìscu, agg. che ha del pazzo, *pazzericcio*.

Pazzìa, sost. *pazzia*.

Pazzia'ri, neut. far pazzie, *pazzeggiare*.

Pazzìgnu, agg. *pazzeresco*, *pazzesco*.

Pazzìscu. V. Pazzignu.

Pa'zzu, agg. *pazzo*. Nesciri pazzu pri na cosa, vale esserne desiderosissimo, *essere*, *o andar pazzo*, *o perduto di checchessia*.

* Pazzu'ni, accresc. di Pazzu, pazzissimo, *pazzo a bandiera*.

Peccaminu'su, agg. *peccaminoso*.

Pecca'tu, ec., V. Piccatu.

Pèccu, sost. vizio, mancamento, *pecca*.

Peculia'ri, agg. particolare, speziale, *peculiare*. V. L.

** Peculièddu, dim. di Peculiu, *peculietto*.

Pecu'liu, sost. term. legale, *peculio*.

Pecunia'riu, agg. *pecuniario*, *pecuniale*.

Pecu'nia. V. Dinaru.

Pécura, sost. animale, *pecora*.

Pécuru. V. Agneddu.

Pédani, sost. quella parte dell'ordito, che rimane senza esser tessuta, *penerata*.

Pèddi, sost. *pelle*. Stari bonu in peddi, vale esser carnacciuto, obeso. Appizzarici la peddi, vale morire, *lasciar la pelle*. Peddi pri peddi, megghiu la to ca la mia, prov. e vale che la propria vita non si deve cambiar per quella altrui. Essiri cu la peddi, e l' ossa *esser ossa*, *e pelle*. 'Ntra coriu e

peddi, vale superficialmente, *in pelle in pelle*.

Pèdi, sost. *piede*. A pedi 'ncutti, o junti, *a piè giunti*. A pedi, posto avverb. *a piede, appiè*. ** Viniri 'ntra li pedi, avvenire, accadere, *cader tra' piedi*. Appizzari li pedi, fig. *persistere*. Iri pedi cu pedi cu unu, *andar di pari*; talora vale seguirlo, *andar di dietro*. Caminari a quattru pedi, *andar carponi*. Darici firrizzi 'ntra li pedi, va procrastinare, *mandare in ungo*. Santi pedi ajutatimi, vale fuggir velocemente, *darla a gambe*. Aviri li pedi a la fossa, *aver la bocca su la bara*. Attirantari li pedi, vale morire, *tirar l'ajuolo, tirar le calze*.

Pèdi, sost. (che noi diciamo acquatina) *vinello, acquerello*.

* Pedìna. V. Pedani.

Pedistà'llu, sost. *piedistallo, piedestallo*.

Pégasu, sost. nome di cavallo noto nelle favole, *pegaso*.

Pèju, agg. comparativo di Malu, *peggio*. Iri a lu peju, *andare di male in peggio*.

Péju, avv. *peggio*.

Pellegrinà'ri, neut. andare per gli altrui paesi, *pellegrinare*.

Péllegrìnu, ec. V. Pillìgrinu.

Pellicà'nu, uccello, *pellicano*.

Pelliccia, sest. veste foderata di pelle, *pelliccia*.

Pellìcula, sost. membrana, *pellicola*.

Pelòru. V. Capu di Faru.

* Pèmula, interjez. *canchero!* (Gangi).

Péna, sost. *pena*. A pena, o appena, posto avverb. vale con difficoltà, *a pena, appena*. *Talora vale *tostochè, subitochè*; es. Appena lu tocchi sauta.

Penà'li, agg. *penale*.

Penalità', sost. *penalità*.

Penà'nti, che pena, *penante*.

Penà'ri, neut. patir pena, *penare*. Per affaticarsi, *penare*.

Pendénti, agg. *pendente*.

Pendénza, sost. *pendenza*.

Pèndulu. V. Pennulu.

* Penetrà'bili, agg. *penetrabile*.

Penetrà'nti, agg. che penetra, *penetrante*. * Aggiunto d' uomo, vale d' acuto, e sottile ingegno, *penetrativo*.

Penetrà'ri, neut. *penetrare*.

Penetratìvu, agg. *penetrativo*.

Penetrà'tu, agg. *penetrato*.

Penetraziòni, sost. *penetrazione*.

Penìsula, sost. *penisola*.

Penitènti, agg. e usasi in forza di sost. *penitente*.

Penitènza, sost. *penitenza*.

Penitenzià'li, agg. *penitenziale*.

Penitenzià'ri, att. impor penitenza, *penitenziare*.

Penitenziàriu, sost. ufficio, e residenza dei penitenzieri in Roma, *penitenzieria*.

Penitenziédda, dim. di Penitenza, *penitenziuccia*.

Penitenzièri, sost. chi ha autoritá di assolvere dei casi riservati, *penitenziere, penitenziario*.

Pènniri, neut. *pendere, ciondolare* Penniririci lu nasu cu unu, vale incliuare a favore d' altrui, *pendere inverso alcuno*.

Pènnula, sost. *penzolo*. Si ni pò fari na pennula, si dice di due che sono dei medesimi costumi, ma si piglia in cattiva parte, *sono di un pelo, o di una buccia, sono tagliati ad una misura*.

Pensà'ri, ec. V. Pinsari.

Pènsili, agg. che pende, *pensile*.

Pensionà'riu, che gode pensione, *pensionario*.

Pensiòni, sost. quell'aggravio che è posto per lo più sopra i beni ecclesiastici, *pensione*. *Per salario, *pensione*.

* Pensiunédda, dim. di Pensioni, *pensioncella*.

Pentà'gonu, figura di cinque lati, *pentagono*.

Pentecòsti, la festa dello Spirito Santo, *pentecoste*. V. G.

* Pentimèntu, sost. *pentimento*.

Pentìrisi, ec. V. Pintirisi.

Penù'ltimu, agg. *penultimo*.

Penù'ria, sost. scarsità, *penuria*.

Penurià'ri, neut. scarseggiare, *penuriare*.

Per, preposiz. V. Pri, Pir.

Percepiméntu, sost. il ritrarre, *raccolta, riscossa*.

Percepìri, att. dicesi dei frutti, denari, e simili, *trarre, ritrarre, cavare*. Per comprendere, *capire*.

** Percepù'tu, agg. *riscosso, ritratto*. Per *compreso, inteso*.

Percettìbili, agg. che si può apprendere, o intendere, *percettibile*.

Percezióni, sost. term. loico, l' atto dell' apprendere, ed anche la cosa appresa, *percezione*. *Per conseguimento, *percezione*.

Percettù'ri, sost. *percettore regio*. (voc. dell' uso forense).

Percetturìa, sost. officio del percettore regio.

Pérchia, sost. pesce, *pesce persico*.

Perciagà'ja, uccelletto. V. Sperciagaja.

Perciò, congiunz. *perciò*.

Percòssa, sost. colpo, *percossa*.

Percòssu, agg. da Percotiri, *percosso*.

Percötiri, att. battere, *percuotere*.

Percussù'ri, che percuote, *ripercussore*.

Pèrdiri, att. *perdere*. Perdiri l' occhi, o jucarisi l' occhi, vale perdere ogni cosa, *perdere gli occhi*. Perdiri la maniata, o la fatta, *perder di traccia*. Va pirdennu tirrenu, *va di male in peggio*. Perdirisi prì na cosa, vale compiacersene più del dovere, *perdersi in alcuna cosa*. Perdirisi pri unu, vale esserne grandemente innamorato, *esser perduto di alcuno*. * Perdirisi, *smarrirsi*.

Pèrdita, sost. *perdita*.

Perditù'ri. V. Pirdituri.

Perdiziòni, sost. *perdizione*.

Perdunà'ri, ec. V. Pirdunari.

Perentòriu, aggiunto di termine che si assegna a' litiganti, vale ultimo, *perentorio*.

Perfettamènti, avv. *perfettamente*. Perfettissimamenti, superl. *perfettissimamente*.

** Perfettissimu, superl. di Perfettu, *perfettissimo*.

Perfezionaméntu. V. Perfezioni.

Perfezionári, att. *perfezionare*.

Perfezionátu, agg. *perfezionato*.

Perfezióni, sost. *perfezione*.

Perfidia, sost. dislealtà, *perfidia*.

* **Perfidìssimu**, superl. di Perfidu, *perfidissimo*.

* **Pèrfidu**, agg. malvagio, disleale, *perfido*.

Perforári, att. *perforare*.

Perforátu, agg. *perforato*.

Perfumári, ec. V. Profumari.

Perfuntòria, aggiunto a cosa, vale fatta per apparenza, *apparente*.

Pérgula, sost. *pergola*.

* **Pergulátu**. V. Pirgulatu.

Periculánti, che pericola, *pericolante*.

Periculári, neut. *pericolare*.

Perìculu, sost. *pericolo*. Essirici periculu di na cosa, vale esser verisimile ch' ella segua, *esservi pericolo che una cosa succeda*. Curriri periculu, *pericolare*.

Periculusaménti, avv. *pericolosamente*.

Periculuséddu, un poco pericoloso.

** **Periculusìssimu**, superl. di Periculusu, *pericolosissimo*.

Periculúsu, agg. *pericoloso*.

Periferia. V. Circunferenza.

Perìfrasi, sost. circonlocuzione, *perifrasi*. V. G.

Perìmetru, sost. misura, e quantità di tutto il dintorno di qualsivoglia corpo, *perimetro*.

Periodicaménti, avv. *periodicamente*.

Periòdicu, agg. *periodico*.

Perìodu, sost. giro di parole, *periodo*.

Perìri, neut. morire, mancare, *perire*.

** **Peritìssimu**, superl. di Peritu, *peritissimo*.

Peritu, agg. esperto, *perito*.

* **Peritu**, sost. V. Stimaturi.

Perìzia, sost. esperienza, sapere, *perizia*. * Per stima.

Permanénti, agg. stabile, durabile, *permanente*.

Permanénza, sost. *permanenza*.

Permèttiri, att. *permettere*.

Permissiòni, sost. *permissione*.

Permissìvu, agg che permette, *permissivo*.

Permissu, sost. V. Permissioni.

Permìssu, agg. *permesso*.

Permúta, sost. *permutamento*, *permuta*.

Permutábili, agg. mutabile, *permutabile*.

Permutári, att. *permutare*.

* **Permutátu**, agg. *permutato*.

Pérna, sost. *perla*. A culuri di perna, *perlato*. Fari perni, intendesi del guadagnar molto negoziando.

** **Perniciusìssimu**, superl. di Perniciusu, *perniziosissimo*.

Perniciúsu, agg. dannoso, *pernizioso*.

Pernottári, neut. *pernottare*.

Pèrnu, sost. *perno*. 'Mpernu. V. Impernu. Pernu di l' anca, concavità nell' ossa, *bossolo*. Per la giuntura delle coscie colle natiche, *nodo dell' anca*.

Però, congiunz. vale *a ogni modo*, *con tutto ciò*, *impertanto*.

Perorári, neut. *aringare*, *orare*.

Perorazióni, sost. *orazione*.

Perpendiculári, agg. che pende a piombo, *perpendicolare*.

Perpendicularménti, avv. *perpendicolarmente*.

Perpendìculu. V. Chiummu.

Perpetuaménti, avv. *perpetuamente*.

Perpetuári, att. *perpetuare*. Perpetuarisi, *perpetuarsi*.

Perpetuitá, sost. *perpetuità*.

Perpètuu, agg. *perpetuo*.

Perplessitá, sost. irresoluzione, *perplessità*.

Perplèssu, agg. *perplesso*.

** **Perquisizióni**, sost. *perquisizione*.

Persecutúri, sost. *persecutore*.

Persecuzióni, sost. *persecuzione*. Per *grave molestia*.

Persecuziunèdda, dim. di Persecuzioui, *persecuzioncella*.

Persequitári, att. *perseguitare*.

Persequitátu, agg. *perseguitato*.

Perseveránti, che persevera, *perseverante*.

Perseveránza, sost. *perseveranza*.

Perseverári, neut. *perseverare*.

Persicária, erba, *persicaria*. Polygonum persicaria. Linn.

Pèrsicu, albero, *persico*, *pesco*. Malus persica. Il suo frutto, *persica*, *pesca*.

Persìstiri, neut. perseverare, *persistere*.

Personáli, agg. *personale*.

Personalitá, sost. *personalità*.

Personalménti, avv. *personalmente*.

Perspicáci, agg. d' acuta vista, *perspicace*. * Perspicacissimu, superl. di Perspicaci, *perspicacissimo*.

Perspicácia, sost. *perspicacia*, *perspicacità*.

Pèrsu, agg. da Perdiri, *perduto*, *perso*. Per rovinato, *perduto*. Darisi pri persu, *darsi per vinto*.

Persuadìbili, agg. atto a persuadere, *persuadevole*, *persuadibile*.

Persuadìri, att. *persuadere*. Persuadirisi, *persuadersi*.

Persuasìbili. V. Persuadibili.

Persuasióni, sost. *persuasione*.

Persuasiva, sost. efficacia nel persuadere, *persuasiva*.

Persuásu, agg. *persuaso*.

Persúna, ec. V. Pirsuna.

* **Pertèrra**. V. Pirterra.

** **Pèrtica**, sost. baston lungo, *pertica*. Per sorta di misura per lo più di terreno, *pertica*. Pertica di l' aratu, timone dell' aratolo.

Pertináci, agg. ostinato, *pertinace*. Pertinacissimu, superl. *pertinacissimo*.

Pertinácia, sost. ostinazione, *pertinacia*. * Cu pertinacia, posto avverb. *pertinacemente*.

Pertinènti, agg. appartenente, *pertinente*.

Pertinènza, sost. *pertinenza*.

Perturbamèntu. V. Perturbazioni.

Perturbári, att. *perturbare*. Perturbarisi, *perturbarsi*.

Perturbátu, agg. *perturbato*.

Perturbatúri, che inquieta, che perturba, *perturbatore*.

Perturbazióni, sost. *perturbazione*.

Perversaménti, avv. *perversamente*.

Perversitá, sost. iniquità, malvagità, *perversità*.

Pervèrsu, agg. malvagio, pessimo, *perverso*.

Pervèrtiri, att. *pervertere*.

Pervertu'tu, agg. *pervertito*.

Pèscuta ! interjez. *canchero !*

Pessimaménti, superl. di Malamenti *pessimamente*.

Pèssimu, superl. di Malu, Malvagiu, *pessimo*.

* **Pèsta** ! interjez. *canchero !*

Pèsti, sost. *peste*, *pestilenza*. Per fetore, *peste*. * Fig. per qualunque male, *peste*. Essiri una pesti, fig. si dice ad uomo importuno, *rompere, o torre altrui il capo*.

Pestìferu, agg. *pestifero*.

Pestilénti, agg. *pestilente*.

Pestilènza. V. Pesti.

Petitòriu, term. legale, *petitorio*.

Petiziòni, sost. domanda, *petizione*.

Pètra, sost. *pietra*. Petra d' ammulari, o mola d' acqua, *pietra di arrotare*. Petra fucali, *pietra focaja*. ** Petra mulara, o di mola di mulinu, *pietra damacine*. Petra d' ogghiu pri affilari li rasola, *pietra da aguzzare*. Petra 'nfernali. V. Focu friddu. Petra ca si genera 'ntra li rini, *calcolo*.

Petrafènnula, sost. sorta di dolce di scorze tritate di cedri, o arance cotte nel mele condite con aromi, buone a mangiarsi in tempo d' inverno.

Petrifica'ri, att. far divenire pietra, *pietrificare*.

Petrifica'tu, agg. *pietrificato*.

Petrificaziòni, sost. *petrificazione*.

Petròliu, sost. (che anche dicesi Ogghiu di Pitralia) spezie di bitume liquido simile all' olio, *petrolio*.

Pèttinu, sost. *pettine*. **Per sorta di pesce, *pesce pettine*.

Pettora'li, agg. di petto, *pettorale*.

Pèttu, sost. *petto*. Omu di pettu, vale costante, animoso, *uomo di petto*. ** Passarisi la manu pri lu pettu, fig. *esaminar la sua coscienza*. Cu lu pettu a botta, dicesi ad uomo che altiero procede con petto elevato, *pettoruto*.

Petturru'ssu, uccelletto, *pettirosso*.

Petula'nti, agg. *petulante*.

Petula'nza, sost. arroganza, *petulanza*.

Pèzza, sost. *pezza*. Pezza di linu, oriu, ec. pezzo di terra seminato di lino, orzo, ec. *Pezza* di tumazzu, *forma di cacio*. È pezza vagnata, dicesi d' uomo disadatto, *egli è moccicone*. Mettirici la pezza, o l' unguentu, vale durar fatica in una cosa per altrui, e spendervi anche del suo, *metter le pezze, e l' unguento*. Iri a lu spitali pri pezzi, vale voler da uno cosa, di cui egli è bisognosissimo. Passari ad unu pri pezza di pedi, *stimare uno quanto il cavolo a merenda*.

Pezzèttu. V. Pizzuddu.

Pèzzu, sost. *pezzo*. Pezzu a carruzzatu, pietra dolce di gran mole. Pezzu di dui, di tri, ec. moneta di due, di tre tarì, ec. ** Pezzu di babbu, d' asinu, di tabbaranu, di tracannali, (Gangi) asinaccio, moccicone, *pezzo d' asino*. Tuttu un pezzu, si dice di cosa che non sia divisa, *intero*. Essiri tuttu un pezzu, o pezzu di catapezzu, dicesi per ingiuria ad uomo grossolano, *ruvido*. ** Per uomo schietto, e leale, *esser d'un pezzo*. A pezzu a pezzu, o a pezzi a pezzi, *in pezzi, o a pezzi, a brano, a brani*.

* **Pèzzula**, sost. al plur. pezzuli, rottame di legno, *pezzuolo*, *pezzuoli di legno*.

Piacévuli, agg. affabile, cortese, *piacevole*. Piacevulissimu, superl. *piacevolissimo*.

Piacintìnu, sorta di cacio delicatissimo, venutoci il primo da Piacenza.

Piacirèddu, dim. di Piaciri, *piaceruzzo*.

Piacìri, sost. diletto, giocondità di animo, *piacere*. Per volontà, voglia, *piacere*. Per servigio, favore, grazia, *piacere*.

Pia'ciri, neut. aggradire, soddisfare, *piacere*.

Piacirìvuli, agg. *piacevole*. Per *favorevole*.

* **Piaciru'ni**. accresc. di Piaciri, *gran piacere*.

Piaciu'tu, agg. *piaciuto*.

Pia'ga. V. Chiaga.

Piaghètta, dim. di Piaga, *piaghetta*.

Piama'tri, sost. term. d' Anatom. *piamadre*.

**Piaménti, avv. con pietà, santamente, divotamente, *piamente*.

Pia'ncia, sost. *figura in stampa*, *rame*, al plur. *rami*. Per la stessa effigie, *figura*. Per ferro o altro metallo ridotto a sottigliezza, *piastra*.

Pianèlla, sost. detta anche sannula, *pianella*.

Pianèta, sost. stella errante, *pianeta*. Per casubula, *pianeta*.

Pia'nta, sost. nome generico d'ogni sorta d' arbori, e d' erbe, *pianta*. Per disegno del piano dell' edificio, *pianta*. Fari na cosa di pianta, vale cominciarla dal suo primo principio, *far checchessia di pianta*.

Pianta'ri. V. Chiantari.

Pia'nu, sost. V. Chianu. Parlando di case, primu pianu, ec. V. Ordinui.

Pia'nu, agg. V. Chianu. Per intelligibile, chiaro, *piano*.

Pia'nu. avv. V. Adasciu.

Piatia'ri, att. aver compassione, *compassionare*. Piatiarisi, *dolersi*, *querelarsi*.

Pia'tta, sost. una certa quantità di dolci per lo più fatti di latte, o di ricotta, quanto è capace un piattone. Piatta si dice altresì quella piastra di rame pertugiata, con cui si fanno i vermicelli, e le altre paste.

Piattafòrma, sost. sorta di fortificazione, *piattaforma*.

Piattèddu, dim. di Piattu, *piattello*.

* **Piattiddu'zzu**, dim. di Piatteddu, *piattellino*.

* **Piattìnu**, sost. *piattellino*.

Pia'ttu, sost. *piatto*.

Piattu'ni, accresc. di Piattu, *piattone*.

Piatusaménti, avv. *pietosamente*.

Piatusèddu, dim. di Piatusu, alquanto pietoso, poveretto, *meschinello*.

Piatu'su, agg. misericordioso, compassionevole, *pietoso*. Per povero, miserabile, meschino. * Per

aggravato, oppresso da malattia, *aggravato*.

PIA'ZZA. V. Chiazza. *Per* terra, o città fortificata, *piazza*, *o piazza d'arme*.

PICA, sost. sorta d' arme in asta, *picca*.

** PICA, uccello, *pica*.

PICANTÈDDU, dim. di *Picanti*, un poco piccante.

PICA'NTI, agg. pungente, frizzante, *piccante*.

PÌCARA, sost. sorta di pesce, *razza*.

* PÌCARA, sost. annodatura di capelli dietro la colottola, e chiusi in una picciolissima borsellina con un cappietto di nastro, *cipollotto*.

PICA'RI, att. frizzare, pungere in signif. propr. e figurato, *piccare*. ** Per foracchiare i vagli di cuojo, *piccare*. *Per colpire*, *percuotere*; Lu pican giustu 'n testa. ** *Picarisi*, offendersi, *piccarsi*. *Picarisi* d' una cosa, vale pretendere di sapere bene in essa, *piccarsi di alcuna cosa*.

PICA'TA, sost. *cerotto*. Per metaf. *oltraggio*, *torto*, *ingiuria*. *Detto ad uomo, vale *insulso*, *nojoso*. ** Farisi na cosa na picata. V. Scafazzarisi.

PICATÈDDA, dim. di *Picata*, *cerottino*.

** PICATÌGGHIU, sost. manicaretto fatto di carne battuta, *picchiante*.

PICA'TU, agg. da *Picarisi*, *offeso*.

* PÌCCA, sorta d' arme, *picca*.

PÌCCA, avv. talora usato in forza di sost. *poco*. *Picca picca*, vale *pochissimo*.

PICCAMINU'SU, agg. *peccaminoso*.

PICCARÈDDA. V. *Picchidda*.

PICCA'RI, neut. *peccare*.

* PICCATA'ZZU. V. *Piccatuni*.

PICCATÈDDU. V. *Piccatuzzu*.

PICCATRÌCI, femm. di *Piccaturi*, *peccatrice*.

PICCA'TU, sost. *peccato*. **In forza d' interjez. si dice di chi duolsi di cosa perduta, o mal andata, *peccato*.

PICCATU'NI, accresc. di *Piccatu*, *peccataccio*.

PICCATU'RA. V. *Piccatrici*.

PICCATU'RI, sost. *peccatore*.

* PICCATU'ZZU, dim. di *Piccatu*, *peccatuzzo*.

* PICCÈRI. V. Bucali.

PICCHICÈDDA. V. *Picchidda*.

PICCHIDDA, dim. di *Picca*, *pochetto*.

* PICCHIDDÌTTA, m. di *Picchidda*, *pochettino*.

PICCHIAMÈNTU, sost. il piangere, *piangimento*.

PICCHIJA'RI. V. Chianciri. *Picchijari*, si dice propriam. di coloro, che ancorchè abbiano assai, sempre si dolgono dell' aver poco, *pigolare*.

* PICCHITTA. V. *Picchidda*.

PÌCCHIU, sost. *pianto*, *lagnanza*.

** PICCHIU'SU, agg. *piangoloso*.

* PICCIA'RI. V. *Picchijari*.

* PICCINÌCU, agg. nano, piccino, *piccinaco*.

** PICCIÒTTA, femm. di *Picciottu*, *ragazza*. * *Picciotta schetta*, *pulzella*. *Per serva, *ragazza*.

PICCIÒTTU, sost. *ragazzo*. Per garzuni, *ragazzo*. ** Per *giovanetto*.

PICCIRIDDÌGNU, agg. di maniere, e costumi bambineschi, *attoso*.

* PICCIRIDDÌTTU. V. *Picciridduzzu*.

PICCIRÌDDU, sost. picciol fanciullo, *pargolo*. *Per* infante, *bambino*. Addivintari comu li picciriddi, si dice proprio de' vecchi, *rimbambire*. * Fari cosi di picciriddi, *bamboleggiare*, *pargoleggiare*.

**PICCIRIDDU'NI, si dice a colui che fa azioni da fanciullo, *bamboleggiatore*.

** PICCIRIDDU'ZZU, dim. di Picciriddu, *pargoletto*. Per *bambinello*, *bambolino*. In forza d'agg. *picciolino*, *piccoletto*.

* PICCIU. V. *Picchiu*. (Temp.)

PICCIULA'MI, sost. quantità di moneta di rame. * Per moltitudine di fanciulli, *fanciullaja*.

PICCIULÌDDU, dim. di *Picciulu*, piccoletto, *picciolino*.

** PICCIULÌSSIMU, superl. di *Picciulu*, *picciolissimo*.

PICCIULITA'TI, sost. *fanciullezza*; es. Di picciulitati vinni accussì.

PICCIULÌZZA, sost. contrario di grandezza, *picciolezza*. * Per *fanciullagine*. * Per cosa da niente.

PICCIULU, sost. moneta picciolissima, *picciolo*.

PICCIULU, agg. contrario di grande, *piccolo*, *picciolo*. *Per fanciullo*. In picciulu, posto avverb. vale in picciola quantità, di piccola forma, *in piccolo*; es. Ritrattu in picciulu.

[P]ICCIUNA'STRU, si dice di persona non esperta, facile ad essere ingann a, *piccione*.

PICCIUNÈDDU, dim. di Picciuni, *piccioncello*.

PICCIU'NI, sost. propriam. colombo giovane, *piccione*, *pippione*: ma estendesi altresì ad altri volatili giovani.

PICCIUTTA'MI, sost. moltitudine di fanciulli, *fanciullaja*.

PICCIUTTA'NZA, sost. *puerizia*.

PICCIUTTARÌA, sost. *fanciullaggine*, *ragazzata*, *puerizia*.

PICCIUTTA'RU, agg. si dice d'uomo fatto che fa delle fanciullagini, *bacchilone*. Per cianciatore, *fraschiere*.

PICCIUTTA'ZZU, accresc. di Picciottu, e si dice di colui ch' è nell' età tra la gioventù, e la puerizia, *giovanaccio*.

PICCIUTTÈDDA, femm. di Picciutteddu, *donzelletta*.

PICCIUTTÈDDU, dim. di *Picciottu*, *ragazzetto*, *ragazzino*. * Per *giovinetto*.

PICCIUTTÌSCU, agg. da fanciullo, *fanciullesco*, *puerile*. * Per picciuttaru. V. * A la picciuttisca, posto avverb. *fanciullescamente*.

** PICCIUTTU'NA, femm. di Picciuttuni, *giovanotta*.

** PICCIUTTU'NI, accresc. di *Picciottu*, nel terzo signific. *giovanotto*.

PICGÒGNU. V. Piccinicu.

PICHÈTTU, sost. picciolo drappello di soldati, *picchetto*.

PICI, sost. *pece*. *Pici* greca, *pece greca*. Faricci l' occhi pici pici, vale aver gli occhi aggravati per gran sonno, *aver gli occhi rai peli*.

PICÒZZA. V. Fesi.

PICU; di picu, posto avverb. vale incessantemente, *a distesa*. Cadiri

a picu, *cadere a piombo*. * 'Nta lu picu di lu Suli, *di fitto meriggio*.

PICUNÈDDU, dim. di Picuni, picciol piccone.

PICU'NI, sost. *piccone*.

PICUNIA'RI, att. *picconare*. Picuniari lu muru, scrostare il muro col piccone.

PICURA'MI, sost. *le pecore*.

** PICURA'RA, femm. di Picuraru, *pecoraja*.

PICURA'RU, sost. *pecorajo*.

PICURA'ZZA, peggior. di Pecura, *pecoraccia*.

PICURÈDDA, dim. di Pecura, *pecorella*.

PICURÈDDU, sost. agnellino, *pecorino*.

PICURÌNU, agg. *pecorino*. In forza di sost. vale sterco della pecora, *pecorino, pecorina*. Celu picurinu, si non chiovi òi, chiovi a lu matinu, si dice per prognostico: quando le nebbie sono a guisa di pecore, la pioggia è vicina.

** PICURU'MI, sost. il fetore delle pecore. *Per carne di pecora.

** PICURU'NI, sost. uomo sciocco, e scipito, *pecorone*.

* PIDAGGÈRI, sost. *pedaggiere*.

PIDA'GGIU, sost. *pedaggio*.

PIDA'GNA, sost. *predella*. Pidagna di lu lettu, *tornaletto*.

* PIDA'LI, sost. la base, o piede dell'albero, *ceppo, pedale*.

PIDALÒRU, sost. al plur. pidalori di lu tilaru, *calcola, calcole*. Pidaloru, vale anche arboscello da trapiantare.

PIDAMINTA'RI, ec. V. Appidamintari.

PÌDAMÈNTU, sost. *fondamento*.

* PIDA'NA. V. Pidagna.

PIDANTARÌA, sost. *pedanteria*.

PIDA'NTI, sost. quegli che guida, ed insegna i fanciulli, *pedagogo, pedante*.

PIDANTÌSCU, agg. *pedantesco*.

PIDA'RA, terra *Pedara*.

PIDA'TA, sost. orma, *pedata*. Per quella macchia ritonda generata nell' occhio, *maglia*. Cuntarici li pidati a unu, *codiare*. Cui veni appressu cunta li pidati, *chi vien dietro serri l' uscio*. Cu mia ci perdi li pidati, o cu mia nun ci fai pani, vale tu non mi puoi ingannare, aggirare.

* PIDDA'MI, sost. quantitá di pelli, *pellame*.

PIDDA'TA, sost. tanta quantitá di grano, o di biada in paglia, quanto basta a empiere l' aja, *ajata*.

PIDDA'ZZA, peggior. di Peddi, *pellaccia*.

PIDDIA'RI, att. parlando di cacio, vale agitarlo, *macerare*. V. Piddiaturi.

PIDDIATU'RI, sost. vaso fatto a guisa di madia, in cui si macera la pasta del cacio vaccino per ridurlo in forma.

PIDDÌZZA, sost. vestimento consumato e stracciato, *straccio*.

* PIDDIZZÈRI, aggiunto d' uomo, o donna, vale *straccione*.

PIDDIZZU'NI, sost. *pollino*. Aviri tanti piddizzuni, fig. si dice di madre carica di figliuolini. Trimaricci lu piddizzuni, si dice di chi ha eccessiva paura, *aver le budella in un paniere, o in un catino*. Scutulari li piddizzuni a unu, vale bastonarlo, *ritrovar, spianar le costure*.

* PIDDÒSCIA. V. Pidduncia.

* PÌDDU, sost. tritume di panno e simili. * Piddu di pagghia, *pagliericcio*. * Piddu di buda, *peluja di mazza sorda*.

** PIDDUNCÈDDA, dim. di Pidduncia, *pellicina*. Per *membranuzza*.

PIDDU'NCIA, sost. sottilissima pelle, *pellicola*. Per *membrana*. Pidduncia di la racina, *fiocine*.

PIDDU'ZZA, dim. di Peddi, *pellicella*.

PIDIA'RI, att. *scalpitare, calpestare*. * Per battere i piedi per ira.

PIDIATÌNA, sost. quantitá d' impressioni che in andando si fanno coi piedi, *orme*. Per piditozzu. V.

PIDIA'TU, agg. *calpestato*.

PIDICÈDDU, sost. picciolissimo bacolino, che si genera ai rognosi in testa, e rodendo cagiona un acutissimo pizzicore, *pellicello*.

PIDICINU, sost. estremitá nei canti de' sacchi, e simili, *pellicino*.

PIDICU'DDU, sost. *picciuolo*. Per similit. si dice ad uomo, o ragazzo di picciola statura, , *è un caramogio*.

PIDÌNA, sost. quel pezzo nel giuoco degli scacchi, che s'allunga innanzi agli altri, *pedina, pedona*. Nesciri, o smoviri na pidina, dire una cosa, che potrebbe portare altrui qualche sconcerto, *toccare un tasto*.

PIDITAMÈNTU, sost. lo spetezzare, *spetezzamento*.

PIDITA'RI, neut. *spetezzare, scoreggiare*.

** PIDITA'RU, aggiunto per lo più di vecchio, che spesseggia le peta, *petardo*.

PIDITÈDDU, dim. di Piditu, *petuzzo*.

PIDITÒZZU, sost. *calpestio*.

PÌDITU, sost. *peto, coreggia*. Ittari un piditu, *trarre un peto*.

PIDÒCCHIU, sost. *pidocchio*. ** Pidocchiu di lu furmentu, *punteruolo*.

PIDÒTU, sost. *pedoto, pedotto*.

PIDUCCHIARÌA, sost. quantitá di pidocchi. Per estrema avarizia, *pidocchieria*.

PIDUCCHIA'ZZU, peggior. di Pidocchiu, *pidocchiaccio*.

PIDUCCHIÈDDU, dim. di Pidocchiu, *pidocchino*.

* PIDU'CCHIU. V. Pidocchiu.

PIDUCCHIU'NI, accresc. di Pidocchiu, gran pidocchio.

PIDUCCHIU'SU, agg. *pidocchioso*. Per estremamente povero, *povero in canna*.

PIDU'NA, coi verbi Iri, Viniri. V. A la piduna.

PIDUNÈTTI, sost. unzione di mercurio che si fa a' piedi.

PIDUNÈTTU. V. Piduni.

PIDU'NI, sost. *pedule*. * Rifari lu piduni, *rimpedulare le calze*.

PIDU'ZZU, dim. di Pedi, *pedino*. Per pianterella, arboscello. Piduzzu di la scupetta, *calce, calcio*.

PIÈGA, sost. *piega*.

PIEGA'BILI, agg. *pieghevole*.

PIEGA'RI, att. *piegare*. Piegarisi, *piegarsi*, in senso proprio, e figurato.

PIEGA'TU, agg. *piegato*.

* PIEGATU'RA, sost. *piegatura*.

Pieghèvuli. V. Piegabili.
Piègu, sost. quantità di lettere rinvolte, *piego*, *plico*.
Pienamènti, avv. *pienamente*.
Piènu. V. Chinu.
Pietà', sost. *pietà*, *pietade*.
Pietusamènti, ec. V. Piatusamenti.
Pifanìa. V. Epifanìa.
Pìfara, sost. strumento di fiato, *piffero*.
Pifarèdda, dim. di Pifara, *piffferino*.
Pifarùni, accresc. di Pifara, *pifferone*.
Piffìna, avv. *infino*, *insino*.
Pigghià'bili, agg. atto a potersi pigliare. Per *espugnabile*.
Pigghià'ri, att. *prendere*, *pigliare*. Per mangiare, e dicesi propriam. degl' infermi, *pigliare*, Pigghiari 'ntra l' aria, fig. vale intendere subitamente, *comprendere*. Pigghiarisi di filatu, *immalinconire*. Pigghiari di lingua, vale aggirare altrui con parole per cavargli di bocca quel che uno desidera, *far caselle per apporsi*. Pigghiarisi a mali una cosa, *recarsela ad animo*. Cui pigghia pigghia, prenda chi vuole. Pigghiari avanti pri nun cadiri, o pri nesciri primu, *metter le mani innanzi per non cadere*. Pigghiari li cimi di l'ariu, *incollorirsi*, *adirarsi*. Pigghiarila auta, metaforic. si dice quando alcuno si mette in un posto, nel quale non si possa poi mantenere, *intonarla troppo alta*. Pigghiari li corna di 'nterra, e mettirisilli 'ntesta, dicesi quando uno manifesta i suoi disonori occulti, *aver le corna in seno*, e *mettersele in capo*. Pigghiari, in senso neut. parlando di piante, *pigliarsi*, *appigliarsi*. * Pigghiari pinni, fig. *prender coraggio*, *signoreggiare*. (Temp.)
Pigghià'ta, sost. il pigliare, *pigliamento*. Per *cattura*. Pigghiata di tabaccu, tanto tabacco, quanto se ne può prendere in una volta con due dita, presa di tabacco.
Pigghiatìna, sost. *presura*, *cattura*.
Pigghià'tu, agg. *pigliato*. La viju mala pigghiata, *vedo la cosa mal incaminata*.

* **Pigghiùla**, sorta di giuoco. V. Pisula.
* **Pigmèu**, sost. uomo picciolo, *pigmeo*.
** **Pìgna**, plur. di Pignu frutto. V. Pignu.
Pigna'ta, sost. *pignatta*, *pentola*. Pignata di ramu, *pajuolo*. Nuddu sapi li guai di la pignata, si nò la cucchiara chi l' arrimina, si dice in proverb. per dinotare conoscersi meglio da chicchessia il proprio bisogno, che da qualunque altro di fuori. Cu' a spiranza d' autru la pignata metti, non ha paura di lavari piatti, prov. *chi per le man d'altrui s' imbocca, tardi si satolla*. La pignata di lu cumuni nun vugghi mai, i Toscani dicono, *consiglio di due non fu mai buono*.
Pignata'ru, sost. *pentolajo*.
Pignata'zza, peggior. di Pignata, *pentolaccio*.
Pignatèdda, dim. di Pignata, *pentoletta*, *pentolino*.
Pignatèddu. V. Pignatedda. Pignateddu di sciauru, vaso nel quale si fa il profumo, *profumiera*.
Pignatiddu'zzu, dim. di Pignateddu, picciolo pentolino.
Pigna'tu. V. Pignata. * Per pignateddu. V.
Pignatu'na, accresc. di Pignata, *pentolone*, *pentolona*.
Pignòlu, sost. seme del pino, *pinocchio*.
Pignoramèntu, sost. *pignoramento*.
** **Pignora'ri**, ec. att. *pegnorare*.
** **Pignora'tu**, ec. agg. *pegnorato*.
Pìgnu, albero, *pino*. Pinus. Linn. Il frutto, *pina*. * Il seme, *pinocchio*. Voscu di pigna, *pineto*, *pineta*.
Pìgnu, sost. quel che si dà per sicurtà del debito, *pegno*. Per ostaggio.
Pignuccà'ta, sost. confettura di zucchero, e pinocchi, *pinocchiato*.
Pigrìzzia, sost. *pigrizia*.
Pìgru, agg. infingardo, neghittoso, lento, *pigro*.
Piguliamèntu, V. Pigulu.

Pigulià'ri, neut. proprio de' pulcini, *pigolare*. Per piangere. V. Picchiàri.
Pìgulu, sost. il pigolare che fanno i pulcini. Pigulu di stomacu, languore che si sente nella bocca dello stomaco.
Pijura'ri, ec. V. 'Mpijurari.
Pìla, sost. *pila*.
Pila'ri, att. svellere i peli, *pelare*. Per metaf. trarre il più che si può, e senza riguardo, *pelare*. Pilarisi, strapparsi, i capelli. *Per piangere dirottamente. (Gangi).
** **Pilastrèddu**, dim. di Pilastru, *pilastrino*.
Pila'stru, sost. *pilastro*.
Pilastru'ni, accresc. di Pilastru, *pilastrone*.
Pila'ta, sost. tanta quantità di cose, quanto può empire una pila.
Pila'tru, erba. V. Ipericu.
Pila'tu, agg. da Pilari, *pelato*.
Pila'tu, nome. Ci trasi comu Pilatu 'ntra lu Creddu, si dice per dinotare quando una cosa non entra a proposito, ma per ripieno, e si dice anche dell' essere in alcun luogo senza autorità alcuna, *esservi come il finocchio nella salciccia*.
Pilatu'ra, sost. quantità e color di pelo, *pelame*. Comunemente si dice al color del pelo del cavallo, e simili, *mantello*.
Pilèri. V. Pilastru.
Pilià'ri, neut. si dice delle bestie, quando si pascolano con istento di quei pochi fili d' erba nuovamente nata ne' campi.
Pilicèdda, dim. di Pila, piccola pila.
Pilicèddu, dim. di Pilu, *pelazzo*, *peluzzino*.
* **Piliddu**. V. Piliceddu.
* **Pilinguèddu**. V. Linguedda.
* **Pilliccà'risi**, (a Modica) vale muover la lingua attorno le labbra.
Pìllicu, agg. *spilorcio*, *stitico*, *cacastecchi*.
** **Pilligrìna**, sost. sorta di veste lunga, quasi simile a quella de' pellegrini, *sarrocchino*.
Pilligrinà'ggiu, sost. *pellegrinaggio*, *peregrinaggio*.
Pilligrinà'ri. V. Pellegrinari.

Pilligrìnu, sost. e agg. *pellegrino, peregrino.*

Pilòccu, sost. lanugine di lana, seta, e simili, ch' è per lo più in su la superficie de' panni. * Si dice anche la superficie di alcune frutta, come cotogne, e simili, *lanugine.*

Pilótu, sost. *pilota, piloto.*

Pìlu, sost. *pelo.* Pilu caninu, *peluria, lanugine.* Scutularici lu pilu ad unu, vale batterlo, *rivedere, o stringere il pelo.* Aviri tantu di pilu, si dice ad uomo doppio, e malizioso, *di mal pelo aver toccata la coda.* Attaccarisi a un pilu. mettere difficoltá dove ella non è, *cercar cinque piedi al montone.* Ogni pilu ci pari un travu, prov. *ogni bruscolo gli pare una trave* Sapiri lu pilu 'ntra l' ovu, si dice quando uno è informatissimo di qualche affare, *sapere a quanti di è S. Biagio, sapere dove il diavolo tiene la coda.*

Pilu'cca, sost. *parrucca.*

** Pilucca'zza, peggior. di Pilucca, *parruccaccia.*

Pilucchédda, dim. di Pilucca, *parrucchino.*

Pilucchéri, sost. *parrucchiere.*

Pilucchìnu, sost. *parrucchino.*

Piluccu'na, accresc. di Pilucca, gran parrucca.

Piluccu'ni. V. Piluccuna.

* Pilu'ni, sost. spezie di panno lano con pelo lungo, *pellone, calmouck.*

Pilusédda, sost. erba, *pelosella.* Hieracium pilosella. Linn.

Piluséddu, dim. di Pilusu, *pelosetto.*

Pilu'su, agg. *peloso.* Caritá pilusa, o di Marta, prov. dicesi quando sotto spezie di carità verso altrui si tende al proprio utile, *carità pelosa.*

Pina'li, ec. V. Penali.

Pinatìzzu. V. Malatizzu.

Pina'tu, agg. *malaticcio, infermiccio.*

Pìnciri, att. *dipignere.* Pinciri ad ogghiu, *dipignere a olio.* *Pingiri* a friscu, *dipignere a fresco.* Pinciri a sguazzu, *dipignere a tempera, o a guazzo.*

Pinciu'tu, agg. *dipinto.*

Pindènti. V. Pendenti.

* Pinèdda. V. Pinnedda.

** Pinguédini, sost. *grassezza, pinguedine.* V.L.

Pìngui, agg. grasso. *pingue.*

Pinia'ri, neut. *stentare.*

Pinitènza, ec. V. *Penitenza.*

* Piniu, *pena, fatica, stento.* (Gangi).

Pìnna, sost. *penna.* Pinni mastri, *penne maestre, coltelli.* Pinni canini, o manciuni, *bordoni.* Pinni pri inchiri matarazzi, *penna matta.* *Pinna* di ficatu, una delle due parti del fegato bipartito. Scippàrici ad unu na pinna di ficatu fig. vale togliergli la miglior parte dell'avere, *cavar le penne maestre.*

Pinnacchièra, sost. *pennacchio.* * Per sorta d' uccello.

Pinnacchirédda, dim. di Pinnacchiera, *pennacchiuolo, pennacchino.*

** Pinna'cchiu di Farau'ni. V. Spatulidda serpentaria.

Pinna'culu, sost. la più alta parte de' tetti, *comignolo, pinnacolo.*

* Pinna'culu, al plur. pinnaculi, straccio di panno lino, *cencio.*

Pinna'gghia, sost. *pendente, orecchino.*

Pinnalòru, sost. strumento, ove si tengono le penne da scrivere, *pennajuolo.*

* Pinna'ri. V. Spinnari. *Pinnari* la racina pri mangiarla, *pilucare.* Pinnarisi. V. Pilarisi. Per *bruciarsi.*

Pinna'ta d'inga, penna intinta d' inchiostro per quanto una volta può scrivere.

Pinna'ta, sost. (che noi diciamo 'mpinnata) *tettoja.*

Pinnatédda, dim. di Pinnata, picciola tettoja.

** Pinna'zza, peggior. di Pinna, *pennaccia.*

Pinnédda, sost. sorta di dolce di zucchero. ** Pinnedda di lu timpagnu, una delle parti laterali de' fondi delle botti, *lulla*, differente di quella di mezzo, che dicesi *mezzule.*

Pinnéddu; stari cu l' oricchi a pinneddu. V. Oricchia. * *Pinneddu* di la vutti. V. *Pinnedda* di lu timpagnu.

Pinnènti. V. Pinnagghia. In forza d' agg. che pende, *pendente.*

Pinnicédda. V. Pinnuzza.

Pinnicu'ni, sost. brieve sonno.

Pinnìna. V. *Pinninu.*

Pinnìnu, sost. luogo che pende, *pendice, pendente, pendio.* A pinninu, posto avverb. *in giù.*

Pìnnula, sost. *pillola, pillora.* Farici agghiuttiri na pinnula ad unu, dargli ad intendere cosa incredibile, o stravagante, *fare alcuno cornamusa.* Darici ad unu na pinnula amara, fig. *amareggiarlo.*

Pinnula'ru, sost. plur. pinnularā, l' orlo della palpebra dell' occhio, *nepitello.* * Per quella carne rossa che pende sotto il becco a'galli, e galline, *bargiglione.* *Per quella carne altresì, ch' è sotto il gozzo a' becchi, alle capre, ed a' porci (da noi detta garita, gariti) *bargiglione, bargiglioni.*

Pinnuliamèntu, sost. lo stare a pendolone.

Pinnulia'ri, neut. *penzolare.*

** Pinnulìcchia, dim. di *Pinnula, pilloletta, pillolina.*

Pinnulìdda. V. *Pinnulicchia.* * *Per* dim. di Pennula, picciolo penzolo di uva e simili.

** Pinnulu'ni. V. A pinnuluni.

Pinnu'zza, dim. di Pinna, *pennetta, pennuzza.*

Pinnu'ni, sost. quel coprimento di veste che pende dal capo delle donne in sul viso, e si dice per lo più per dinotare un' affettata onestà.

Pinsamèntu, sost. il pensare, *pensamento, divisamento.*

Pinsa'nti, che pensa, *pensante.* Malu pinsanti, *sospettoso.*

Pinsa'ri, att. e neut. *pensare.* * Mi pensu, vale *credo, stimo, mi immagino.*

* Pinsa'ta, sost. *pensata, pensamento.* *Per ritrovato, ritrovamento.*

Pinsataménti, avv. *pensatamente.*

Pinsa'tu, agg. da Pinsari, *pensato.*

Pinséddu. V. Pinzeddu.

Pinsèri, sost. *pensiere, pensiero.* Pigghiarisi lu pinseri di lu Russu, vale pigliarsi le brighe che non

gli toccano, *darsi gl' impacci del Rosso.* * Nun ti pigghiari pinseri ca t' aggiustu iu, dicesi minacciando altrui, *vivi pur sicuro che ti farò stare a segno.* * Mettiri pinseri, vale cominciare ad aver cura di sè e delle cose sue.

Pinsiòni. V. *Penzioni.*

** Pinsirusìssimu, superl. di Pinsirusu, *pensierosissimo.*

Pinsirùsu, agg. *pensieroso.*

Pinsùni, uccello, *fringuello, pincione.*

Pintiméntu. V. *Pentimentu.*

Pintìrisi, neut. pass. *pentirsi.*

Pintu. V. *Pinciutu.* Facci pinta, o di trippa. V. Facci.

Pintùra. V. *Pittura.* * *Per* quel segno, o margine che resta dopo il vajuolo, *buttero.*

Pìnula, ec. V. *Pinnula.*

Pinùria. V. *Penuria.*

Pinzèddu, sost. *pennello.*

Pinziddàta, sost. *pennellata.*

Pinziddùzzu, dim. di *Pinzeddu*, *pennelletto, pennellino.*

Piòggia, sost. *pioggia.*

Piònica, erba, *peonia. Poeonia* officinalis. Linn.

Pìpa, sost. *pipa.*

Piparèddu. dim. di *Pipi*, picciol pepe.

Pipàri, neut. fummare con la pipa, *pipare.* *Piparisi ad unu, fig. sopraffar uno, proprio de' più potenti sù i deboli, *far di uno a suo senno.*

Pipàta, sost. *il pipare.*

** Pipi, sost. pianta e frutto, *peperone.* Capsicum. Linn.

Pipì, voce detta per lezie a' bambini, vale *uccelletto, pollo, gallina.*

Pipistrèllu, giovanetto attillato, che fa il galante, *zerbino.*

Pipìta, sost. *pipita. Pipita* 'ntra la lingua! si dice per imprecazione a chi parla assai.

Pipitàri, con la particella negativa, vale tacere, *star zitto.*

Pipitùni, sost. uccello, *upupa*, *bubola.*

* Pipitùni di petri, e simili. V. *Pupujanni.*

Pir, preposiz. V. *Pri.*

Piràinu, sost. albero, pero selvatico, *peruggine. Pyrus* communis, pyraster. Linn.

Piramidàli, agg. di *Piramidi*, *piramidale.* Viola piramidali, pianta, *viola piramidale.* Campanula piramidalis. Linn.

Piràmidi, sost. *piramide.*

Piràstru. V. *Piraìnu.*

Piràta. V. Cursaru. V.L.

Piràta, sost. *conserva di pere.*

Piràzzu, peggior. di *Piru*, frutto, vile pera.

Pircacciàrisi, ec. V. *Procacciarisi.*

Pir càsu, posto avverb. *per sorte.*

Pirchì, congiunz. *perchè. Pirchì* dui non su tri. V. Dui.

Pirchiarìa. V. *Pricchiaria.*

Pìrchiu, agg. *spilorcio.*

Pirciaméntu, sost. *perforamento.*

Pirciàri, att. *bucare, pertugiare, perforare.*

Pirciàtu, agg. *pertugiato, perforato.*

Pirciatùri. V. Trapanu.

Pirdimèntu. V. *Perdita.*

Pirditùri, che perde, *perditore.*

Pirdunàbili, agg. *condonabile.*

Pirdunàri, att. *perdonare.*

Pirdunàtu, agg. *perdonato.*

Pirdùnu, sost. *perdono.*

Pirdùtu. V. *Persu.*

** Pirèttu, sost. sorta di limone, *porretta.*

Pirfina. V. *Piffina.*

Pirfumàri, ec. V. *Profumari.*

Pirgulàtu, sost. *pergolato.*

Pirgulìdda, dim. di Pergula, picciola pergola.

Piri pìri, voce con la quale le donne chiamano i polli, o le galline, quando si dà loro il cibo, *billi billi.*

Piricèddu, dim. di Piru, picciola pera.

Piricò. V. Ipericu.

Piricùlu. V. Periculu.

** Piriddu, sost. per similit. vale il gambo, o l' attaccatura de' bottoni, *picciuòlo.* * Per lo seme di pomi, pere, e simili. V. Ariddaru.

Piriri. V. Periri. Piririsi, *confondersi, smarrirsi.* * Detto di cosa, *andar a male.*

Pirmèttiri, ec. V. Permettiri.

Pirnicàra, dim. di Pirnici, *perniciotto.*

Pirnìci, uccello, *pernice.*

Pirnicùni. V. Pirticuni.

Pirnuttàri. V. Pernottari.

Pirnùzza, dim. di Perna, *perluzza.*

* Pirnùzzu, dim. di *Pernu*, *perluzzo.*

** Pirrèra, sost. *cava di sassi, petraja.* Pirrera di Sali. V. Salina.

Pirriatùri, sost. *picconiere.*

Pirsuadìri, ec. V. Persuadiri.

Pirsùna, sost. *persona.*

Pirsunàggiu, sost. *personaggio.*

Pirtàntu. V. Perciò.

Pirtèmpu, avv. a buon ora, *pertempo.* Pirtempissimu, superlativo, *pertempissimo.*

** Pirtèrra, sost. *terrazzo.*

Pirticunàta, sost. colpo di migliarole.

Pirticunèddu, dim. di *Pirticuni*, picciola migliarola.

Pirticunèra, sost. tasca ove si conservano le migliarole.

Pirticùni, sost. *migliarola.*

Pirtimpèddu, un poco pertempo.

Pirtusaméntu, sost. *perforamento.*

Pirtusàri, att. *bucare, pertugiare.*

Pirtusàtu, agg. *pertugiato, bucato.*

Pirtusìddu, dim. di *Pirtusu*, *pertugetto, bucherottolo.*

Pirtùsu, sost. *buco, foro, pertugio.* Per metaf. stanza stretta, *stanzetta.*

Pìru, albero, *pero.* Pyrus. Linn. È di molte specie. Il frutto *pera.* Piru jazzòlu, *pera di acciuola.* Essiri fattu, o chiumputu lu piru, metaforic. vale esser disperato il caso, *essere spedito.* Cadiu comu un piru, metaf. *mori subitamente.*

** Pirunèddu, dim. di Piruni, *zipoletto.*

Pirùni, sost. piccolo legnetto col quale si tura la cannella della botte, *zipolo.*

Pirùtu, agg. *confuso, smarrito.* * Detto di cosa, *malconcio.* * Per Abbissatu. V.

Pisantèddu, dim. di Pisanti, alquanto pesante.

Pisànti, agg. *pesante.* Per *rincrescevole, molesto.* * Pisantissi-

mu, superl. *pesantissimo.*

Pisàri, att. e neut. *pesare.* * *Per* rincrescere, dispiacere, *pesare. Per* battere il grano, le biade, e simili sull'aja, *trebbiare.* Sacciu quantu pisi, vale ti conosco a fondo.

Pisàta, sost. *peso.* * Per pisera. V.

Pisàtu, agg. *pesato.* Per *trebbiato.*

Pisatùra, sost. il trebbiare, *trebbiatura.*

Pisatùri, che pesa, *pesatore.* Per colui che regge i buoi, o altre bestie per trebbiare.

Pìsca, sost *pesca*, *pescagione.*

Piscàmi, sost. tutti i pesci presi dalla pescagione.

Piscàri, att. *pescare*; in senso propr. e figur. Piscarilu giustu, vale cogliere uno sul fatto, in quell' istante.

Piscarìa, sost. luogo dove si vende il pesce, *pescheria.*

Piscàta, sost. *pescagione.*

Piscatrìci, femm. di Piscaturi, *pescatrice.* Per sorta di pesce, *rana pescatrice.*

Piscàtu, agg. *pescato.*

Piscaturèddu, dim. di *Piscaturi*, *pescatorello.*

Piscatùri, sost. *pescatore.*

Pischèra, sost. ricetto d' acqua per tenervi de' pesci, *peschiera.*

Pìsci, sost. *pesce.* Pigghiau lu pisci, si dice quando uno ha conseguito quel che desiderava a suo vantaggio, *fece colpo, o bel colpo.*

* **Pisciarédda**, spezie di vino di poco colore, e forza, *pisciatello.*

Pisciàri, neut. *orinare, pisciare.* ** Pisciarisi di li risi, *scompisciarisi dalle risa, morir delle risa.*.

Pisciàta, sost. il pisciare, *pisciatura.*

** **Pisciàtu**, agg. *pisciato.* Per imbrattato di piscio, *piscioso.*

Pisciatùri, sost. *pisciatore, orinale.*

Pisciavìni, sost. plur. calcagnetti che si pongono sotto la scarpa.

Pisciàzza, sost. orina, *piscio*, *piscia.*

Pisciàzzu, peggior. di *Pisci*, *pesciaccio.* * Per accresc. di Pisci, *pescione.*

* **Piscicantànnu**. V. Giurana.

Piscitéddu, dim. di *Pisci*, *pesciolino*, *pescetto*, *pesciatello.* Per spezie d' insetto che tarla i libri e simili.

Pisciùni, sost. parte polposa della carne, *polpaccio.*

Pisédda, sost. legume, *pisello.* *Pisum sativum.* Linn.

Piséra, sost. tanta quantità di fasci di manipoli, che basti ad empiere l' aja, *ajata.*

Pisicéddu, dim. di *Pisu*, picciolo peso da pesare.

Pisiddùzza, dim. di *Pisedda*, *piselletto.*

Pisòlu. V. Buzzolu. * *Per* muricciuolo per uso di sedere, *murello.*

Pìspisa, uccelletto, *cutrettola.* Caminari comu na pispisa, camminare con leggiadrìa. Essiri na pispisa, per similit. si dice d' uomo, o donna che ha leggiadrìa, *leggiadro.*

Pissidétta, dim. di *Pissidi*, piccola pisside.

Pìssidi, sost. *pisside.*

** **Pissinàrisi**, neut. *trarre loffe.*

** **Pìssinu**, sost. *loffa*, *loffia.*

* **Pistàcchiu**, aggiunto ad uomo, vale basso, *omaccino.*

Pistàgna, sost. spezie di collaretto, che si mette per adorno alle vesti.

Pistàri, att. *pestare.* *Pistari la racina*, *pigiar l' uva, ammostare.* Pistari cu li pedi, oltre il senso naturale, vale anche dar segni di eccessiva collera, e dispiacere, *battere i piedi.*

Pistàta, sost. *pestamento*, *pestata.*

Pistàtu, agg. *pestato.*

* **Pistatùra**, sost. il pigiare, *pigiatura.*

** **Pistatùri**, colui propriam. che pigia l' uva, *pigiatore.*

Pisticédda, dim. di *Pesti.* È na pisticedda, si dice di persona molto nojosa, *egli è più fastidioso d' una mosca.*

Pistòla, sost. sorta d' arme da fuoco, *pistola.*

Pistulàta, sost. colpo di pistola.

Pistulédda, dim. di *Pistola*, picciola pistola.

** **Pistunàzzu**, accresc. di *Pistuni*, pestello grande, *pestone.*

Pistunèddu, dim. di *Pistuni*, *pestellino.*

** **Pistùni**, sost. *pestello.* Fetiricci d' agghia lu pistuni, vale dispiacergli, essergli rincrescevole checchessia, *parere altrui agro checchessia.*

Pistusèddu, dim. di *Pistusu*, alquanto nojoso.

Pistùsu, agg. fastidioso, molesto, *nojoso.*

Pìsu, sost. *peso.*

Pìsula, sost. *petrella, petricciuola.* Jucari a li pisuli, o a la pigghiula, giuocare con petricciuole.

Pìsuli pìsuli, posto avverb. a maniera delle cose che pendono, *penzolone*, *penzoloni.*

** **Pisuliàri**, att. calcolare ad occhio il pesò di checchessia. *Per* pinnuliari. V.

Pisulìdda, dim. di *Pisula* picciolissima pietra.

Pisùni, sost. moneta antica, *medaglia.*

Pisùsu. V. *Pisanti.*

Pitàfiu, sost. *pitaffio.*

Pitànza, sost. *pietanza.*

* **Pitanzédda**, dim. di *Pitanza*, piccola pietanza.

** **Pitazzéddu**, dim. di *Pitazzu*, *quadernetto*, *quadernuccio.*

** **Pitàzzu**, sost. alquanti fogli di carta uniti insieme per scrivervi dentro, *quaderno.*

Pitìcchi, sost. plur. *petecchie.*

* **Pitìgghi**, sost. plur. *frantumi.* (Temp.)

Pitìnia, sost. *empetiggine*, *volatica.*

* **Pitiniùsu**, agg. che ha la cute sparsa di empetiggini.

Pitittéddu, sost. cosa che desta, aguzza l' appetito.

Pitittiàri, neut. far cose da capriccio. * *Per* avere ardente desiderio di checchessia (che noi diciamo 'mpitittari) *appetire.*

Pitittìvuli, agg. che desta lo appetito, *appetitoso.*

Pitittu, sost. *appetito.* Smoviri, o fari viniri lu pitittu, *aguzzar lo appetito.*

Pitittùsu, agg. chi fa cose da

capriccio, e opera per voglia di spassarsi. Per chi appetisce cibi capricciosi, e mangia poco.

Pitralìa suprana, terra, *Petralia soprana*.

Pitralìa suttana, terra, *Petralia sottana*.

* Pitraliari, ec. V. Pitruliari.

Pitrata, sost. colpo di pietra, *pietrata, sassata*.

** Pitrèra, sost. picciol cannone, *petrero*.

Pitrudda, dim. di Petra, *pietrella, pietruzza*.

Pitruliamèntu, ec. V. Pitruliata.

Pitruliari, att. *lapidare*. Pitruliarisi, lanciarsi pietre l' un l' altro.

Pitruliata, sost. battaglia fatta con sassi, *sassajuola*.

Pitruliatu, agg. *lapidato*.

Pitruna, accresc. di Petra, *petrone*.

Pitrusìnu, erba, *petrosellino, petrosello, prezzemolo*. Apium petroselinum. Linn.

Pitrusu, agg. *sassoso, petroso*.

Pitruzza. V. Pitrudda.

Pitruzzu, sost. quella quantità di vino ch' è rigaglia de' vetturali allora che portano vino, *bottaccio*. Per *barletto, fiasca*.

Pittata, aggiunto per lo più di chiantu, come pigghiari na pittata di chiantu, *piagnere*. * Pittata di fami, *lungo digiuno*. (Meli). Per Appittata. V.

* Pittigghia. V. Pittinu.

** Pittima, sost. sorta di medicamento che si fa con fomentare, *pittima, fomento*. Essiri na pittima, o ci fa li pittimi, si dice per metaf. a chi noja altrui, *essere una zecca*.

Pittimusu, agg. *nojoso, nojosissimo*.

Pittinali, sost. *pettignone*.

Pittinari, att. *pettinare*. * Pittinarisi, *pettinarsi*.

Pittinaru, sost. chi fabbrica pettini, *pettinagnolo*.

** Pittinata, sost. *pettinatura*.

Pittinatu, agg. *pettinato*.

Pittinatura. V. Pittinata.

Pittinazzu, peggior. di Pettinu, vile pettine.

Pittinéddu. V. Pittinicchiu.

Pittinéra, sost. quell' arnese dove si tengono i pettini, *pettiniera*.

Pittinèu, terra, *Pittineo*.

Pittinìcchiu, dim. di Pettinu, picciolo pettine.

Pittinu, sost. quella parte di sopravveste di drappo e simili, che si tiene davanti al petto dalle donne, e si mette dinanzi del busto.

Pittura, sost. *pittura, dipintura*.

Pitturali, sost. *pettorale*. Per similit. si dice una spezie di busto con tirelle che si pone a' fanciulli per avvezzarli a camminare. In forza d' agg. V. Pettorali.

Pitturèddu, avvilitivo di Pitturi, *pittorello*.

Pitturi, sost. *dipintore, pittore*.

Pitturicchiu. V. Pittureddu.

Pitturina, sost. si dice presso i rustici quella parte della camicia dal cinto in sul collo, che cuopre la parte davanti del busto.

Pitturinata, sost. tanta quantitá di cose ch' empino la camicia dal cinto all' insù. Per urtone dato all' altrui petto con la mano, o col petto, *pettata*.

Pitturìscu, agg. *pittoresco*.

Pitturissa, femm. di Pitturi, *dipintoressa, dipintrice*.

** Pitturusu. V. Pitturutu.

Pitturutu, agg. alto di petto, *pettoruto*. Per tronfio, superbo, altiero, *pettoruto*.

Pittuzzu, dim. di Pettu, e si dice per vezzo.

Pitulanti, ec. V. Petulanti.

Piu, agg. divoto, religioso, *pio*.

Piu piu, si dice del pigolare degli uccelli, e de' pulcini.

Piviali. V. Cappa.

Pìula, per lucerna. V. Miula. ** Per uccello notturno, *civetta, cornacchia*.

Piuliari, neut. proprio de' pulcini, *pigolare*.

Pìulu. V. Pigulu.

Piuncu, agg. *malaticcio*. Per *storpio, stroppio*.

Pizzaférru. V. Appizzaferru.

Pizzami, sost. quantità di pezzi, rottame, *pezzame*.

* Pizzata. V. Pizzingongolu.

Pizzazza, peggior. di Pezza, *pezzaccia*.

* Pizzazzu, peggior. di Pezzu, *pezzaccio*. Parlando di tempo, vale grande spazio di tempo, *gran pezza, un buon pezzo*.

Pizzènti, agg. mendicante, *pezzente*.

Pizziari, att. *tagliare a pezzi*. * Pizziárisi, *azzuffarsi, straziarsi*. (Temp.)

Pizziatu, agg. *tagliato a pezzi*. Per macchiato a pezzi grandi di più colori, e dicesi propriam. del mantello de' cavalli, *pezzato*.

Pizzicanti, agg. *pizzicante*. Per *mordace*.

Pizzicari, att. (che noi diciamo pizzulari, o pizzuliari) *dare un pizzico, un pizzicotto, una pulce secca*. Fig. *pungere, mordere*. Pizzcari li castagni pri arrustirili, *castrare*. Pizzicari d' una cosa, vale averne qualche poco, *pizzicare di checchessia;* er. Stu discursu pizzica d' eresia. Pizzicari di spuntu, detto di vino, *pigliar la punta*.

Pizzicata. V. Pizzicuni. * Pizzicata di tabaccu. V. Pigghiata. * Per toccata di strumento, *pizzicata*.

Pizzicatu, agg. da Pizzicari. V.

Pizzicèddu, dim. di Pizzu, picciolo becco.

Pizzicunéddu, dim. di Pizzicuni in tutti i suoi sensi, *pizzicotto*.

Pizzicuni, sost. lo stringere la carne con due dita, *pizzico, pizzicotto*. Per quella quantitá di cose che si piglia con tutte e cinque le punte delle dita, *pizzico*.

Pizziddicari, (a Marsala) V. Chiuviddicari.

Pizzingòngulu, sost. detto altresì pizzinnongulu, o pizzata, colpo che si dà col ferruzzo della trottola ad un altra in segno di vittoria, e l' impressione che vi lascia, *buttero*.

* Pizzintarìa, sost. *spilorceria*.

Pizzintuni, agg. *avarone, spilorcio, pittimo cordiale*.

Pizzìnu, sost. polizzetta per contrassegno, *bulletta*.

** **Pizzitèddu**, sost. plur. pizziteddi, fornitura di refe, o d' oro filato per guarnimento di abiti, *merletto*, *merletti*.

* **Pizzìu**, sost. plur. pizzii, *contrasto*, *rissa*. (Temp.)

Pìzzu, sost. l' estremitá acuta di checchessia, *punta*. Per *sommità*, *cima*, *cacume*. Per bocca degli uccelli, *becco*. * Pizzu di lu tuppettu, *ferruzzo della trottola*. Pari a lu pizzu ca è marvizzu, prov. vale basta vederlo per conoscerlo.

Pìzzu di corvu, sorta d' erba, *geranio*. Geranium Robertianum. Linn.

Pìzzu di Gòttu, cittá Reale, *Pizzo di Gotto*.

Pizzu'ddi, sost. picciola pezza, *pezzetta*.

Pizzu'ddu, dim. di Pezzu, *pezzetto*. * Ppr' un pizzuddu, vale per alquanto di tempo. (Gangi)

Pìzzula, col verbo Pigghiari; come pigghiari ad unu a la pizzula, vale *pigliarlo di mira*.

Pizzula'mi, sost. specie di terra che si adopera a murare, *pozzolana*.

* **Pizzula'ri**. V. Pizzuliari. Per dare un pizzicotto. V. *Pizzicari*.

Pizzuliamèntu, sost. l' atto del bezzicare, *bezzicatura*.

Pizzulia'rì, att. percuotere col becco, *bezzicare*. Fig. mangiare a poco a poco, e con gran riguardo, *spilluzzicare*. *Pizzuliarisi*, ferirsi col becco, *bezzicarsi*.

Pizzulia'tu, agg. *bezzicato*. * Facci pizzuliata. Ved. Facci di trippa.

Pizzulu'ni, sost. l' atto del bezzicare, *bezzicatura*. * Per pizzico. V. *Pizzicuni*. Dari un pizziluni. V. *Pizzuliari*. V. *Pizzicari*.

Pizzu'tu, agg. *aguzzo*, *acuto*. Per metaf. *petulante*.

Placa'bili, agg. che si placa, *placabile*.

* **Placamèntu**, sost. *placamento*.

Placa'ri, att. mitigare, quietare, raddolcire, *placare*. V. L. * *Placarisi*, *placarsi*.

** **Placatìssimu**, superl. di *Placatu*, *placatissimo*.

Placa'tu, agg. *placato*.

Pla'chi, terra vicino Catania, *Plachi*.

Placidamènti, avv. *placidamente*.

* **Placidìssimu**, superl. di Placidu, *placidissimo*.

Placidìzza, sost. *placidezza*.

* **Pla'cidu**, agg. quieto, piacevole, *placido*.

Pla'na, albero. V. Aggeru rizzu.

Pla'nu, agg. schietto, senza artificio, *semplice*.

* **Pla'stica**, sost. l' arte di far figure di terra, *plastica*.

* **Pla'sticu**, sost. colui che fa figure di terra, *plasticatore*.

Pla'tanu, albero, *platano*. Platanus. Linn.

** **Platèa**, sost. piano delle fabbriche, e per similit. quello del teatro, *platea*.

Plattia'ri, att. adulare beffando. *dar la soja*, *sojare*.

Plattia'tu, agg. *sojato*.

** **Plausìbili**, *plausibile*.

Pla'usu V. Applausu.

Pleba'gghia. V. Plibagghia.

Plebèu, agg. di plebe, *plebeo*.

Plèbi, sost. la parte ignobile del volgo, *plebe*.

Plèggiu, sost. *mallevadore*. Essiri pleggiu, *mallevare*.

Plena'ria, aggiunto d' indulgenza, *indulgenza plenaria*.

Plenilu'niu, sost. luna piena, *plenilunio*.

Plenipotenzia'riu, sost. *plenipotenziario*.

Pleona'smu, sost. *pleonasmo*. V. G.

** **Pleurìtidi**, sost. sorta di malattia, *pleurisia*.

Pliba'gghia, peggior. di Plebi, *plebaglia*.

Plura'li, agg. *plurale*. term. dei gramm.

Pluralita', sost. *pluralità*.

Poca'nzi, avv. *poco fa*, *poco avanti*.

* **Pochettìnu**, dim. di Pochettu, *pochettino*.

Pochèttu, dim. di Pocu in tutti i suoi sensi, *pochetto*, *pochino*.

Pòcu, sost. agg. avv. *poco*. * Pocu stanti, *poco lungi*. (Gangi)

Poda'gra, sost. sorta di malattia, *podagra*. V. G.

Podimangia'ri, vale oggi, dopo il desinare.

Poduma'ni, avv. *posdomani*.

Poèma, sost. *poema*.

Poemèttu, sost. brieve poema, *poemetto*.

Poesìa, sost. *poesia*. Fari poesj, *poetare*, *poeteggiare*.

Poèta, sost. *poeta*.

Poeta'stru, sost. che non ha tanta pratichezza nel poeteggiare, *poetuzzo*.

* **Poeta'zzu**, cattivo poeta, *poetaccio*.

Poètica, sost. *poetica*.

Poeticamènti, avv. *poeticamente*.

Poèticu, agg. *poetico*.

Poetìssa, femm. di Poeta, *poetessa*.

Poetizza'ri, neut. *poetare*, *poetizzare*.

Poggèttu, sost. luogo eminente, *poggetto*.

Pòi, avv. e congiunz. *poi*.

** **Pòju**, sost. rialto di fabbrica, o di sole pietre per comodità di salire a cavallo, *cavalcatojo*. Per *poggio*, *poggetto*.

Pola'ri, agg. di Polu, *polare*.

Poligamìa, sost. pluralitá di mogli, *poligamia*. V. G.

Polìgonu, sorta d'erba, *poligono*. Polygonum. Linn. Per figura geometrica piana di più lati, *poligono*.

Polipòdiu. V. Filicicchia.

Pòlisa, sost. *polizza*.

Polìtica, ec. V. *Pulitica*.

Pòllici. V. *Puseri*.

Pollìna, fiume, *Pollina*.

Polluziòni, sost. *polluzione*.

Pòlu, sost. *polo*.

Pòmpa, sost. *pompa*. Pri pompa. V. Apparentimenti.

Pondera'ri, att. diligentemente esaminare, *ponderare*.

Pondera'tu, agg *ponderato*.

Ponderaziòni, sost. *ponderazione*.

Pòndu, sost. peso, gravezza, *pondo*. Per dissenteria. V. Gravuri.

Pònti, sost. *ponte*. Ponti di viulinu, e simili, *ponticello*. Mettirisi a ponti, *fare ponte*. Fari ponti a na cosa, vale non ne far motto. Talora anche significa tener sospeso alcuno, *tenere in ponte*. Ponti

per cateratta che si possa alzare, e abbassare secondo il bisogno, usata per lo più nelle fortezze, *bertesca*. Tirarisi li ponti, fig. finire checchessia.

Pontificàli, agg. *pontificale*. In forza di sost. vale in abito pontificale; onde essirici pontificali.

Pontificalménti, avv. *pontificalmente*.

Pontificàtu, sost. *pontificato*.

* Pontìfici, sost. *Pontefice*, *Papa*.

Pontifìciu, agg. *pontificio*.

Populànu. V. Populari.

Populàri, agg. della setta e fazione del popolo, *popolano*, *popolare*.

Populàri, att. metter popolo in un luogo che l'abiti, *popolare*.

Opularìscu, agg. del popolo, *popolaresco*.

* Popularità', sost. maniera, o vita popolare, *popolarità*.

** Populatìssimu, superl. di Populatu, *popolatissimo*.

Populàtu, agg. *popolato*.

Populaziòni, sost. popolo, *popolazione*.

Populàzzu, peggior- di Populu, *popolaccio*.

Pòpulu, sost. *popolo*. Mmenzu un populu, posto avverb. vale in presenza di molta gente, *in pien popolo*.

Pòrca, femm. di Porcu, *porca*. Per similit. dicesi a donna disonesta, *porca*.

Pòrcu, sost. *porco*. Per persona di sporchi costumi, *porco*. Porcu spinu, *porco spino*. Porcu sarvaggiu, *cinghiale*, *cignale*. Porcu sanatu. V. Majali. Porcu non castratu. V. Verru.

Porfìdu, sost. marmo durissimo, *porfido*.

Pòrgiri. V. Proiri.

Pòri, sost. plur. di Poru, piccioli meati della pelle, *pori*.

Pòrru, sost. agrume noto (detto altresì pirettu) *porretta*, *porrina*, *porro*. Per purrettu. V. * Per aggiunto di aglio. V. Agghiu.

Pòrta, sost. *porta*. Per similitud. nelle vigne dicesi porta lo spazio tra' filari delle viti, *androne*.

Portàcqua, sost. *solco acquajo*, *acquajo*.

Portalìttiri, sost. colui che dispensa per la città lettere ricevute, *portalettere*.

Porténtu, sost. prodigio, *portento*.

Portentùsu, agg. *portentoso*.

Pòrticu, sost. *portico*.

Pòrtu, sost. *porto*. Per purtatura. V.

Portulanìa, sost. ufficio del gabelliere del porto.

Portulànu, sost. gabelliere del porto.

Portusàlvu, casale del Castro Reale, *Portosalvo*.

* Porziòni, sost. parte, *porzione*.

Pòsa, sost. fermata, *posata*. Per muta di vivande, *servito*. * Per quiete, riposo, *posa*.

Poscritta, sost. giunta di lettera, *poscritta*.

Posdumàni, avv. *posdomani*.

Posèntu, sost. *alloggiamento*.

Positivaménti, avv. precisamente, effettivamente, *positivamente*.

Positìvu, agg. term. legale, e si dice delle leggi, che non sono nè naturali, nè divine, ma che si possono alterare, *positivo*. Per reale, effettivo, *positivo*, term. filosof.

Posituùra, sost. *positura*.

Posiziòni, sost. *posizione*.

Pospàstu. V. Diserta.

Pospòniri, att. metter dopo, *posporre*.

Posposiziòni, sost. il posporre, *posposizione*.

Pospòstu, agg. *posposto*.

Possediméntu, sost. *possedimento*.

Possediri, att. *possedere*.

Posseditrìci, femm. di Possesuri, *posseditrice*.

Possedùtu, agg. *posseduto*.

Possessiòni, sost. il possedere, *possessione*. Per podere, *possessione*.

Possessiunèdda, dim. di Possessioni, nel secondo signific. *possessioncella*.

Possessìvu, agg. term. gramm. *possessivo*.

Possessòriu, term. legale, aggiunto di giudizio, per lo quale si addomanda il possesso di checchessia, *possessorio*.

Posséssu, sost. *possesso*.

Possessùri, che possiede, *possessore*.

Possìbili, agg. *possibile*. Possibilissimu, superl. *possibilissimo*.

Possibilità', sost. *possibilità*.

Pòsta, sos. *posta*. Posta di curuna, o di rusariu, *posta di rosario*. (voc. dell' uso) ** Stari a la posta, term. de' cacciatori, vale stare fermo in un luogo per aspettare la preda, *stare alla posta*.

Postergàri, ec. V. Prostergari.

Pòsteri, sost. plur. discendenti, *posteri*. V. L.

Posterità', sost. *posterità*. V. L.

Posteriùri, agg. *posteriore*.

Posteriurménti, avv. *posteriormente*.

Postìlla. V. Pustilla.

Pòstu, sost. luogo, *posto*. Per dignità, stato, grado, *posto*. Postu, e posti di li vutti, *sedili*. Postu di api, *filare d' arnie*.

Pòstu, agg. V. Misu, Collocatu. Per *portato*; es. Postu in Palermu. Postu chistu; vale supposto questo, *ora*.

Pòstumu, agg. nato dopo la morte del padre, *postumo*. V. L. Opera postuma, vale opera uscita dopo la morte dell' autore.

Pòsu, sost. sostegno, base, *piede*. * Per quiete, *posa*; es. Nun aviri posu.

Potentàtu, sost. che ha dominio e signoria, *potentato*.

Potènti, agg. *potente*. Potentissimu, superl. *potentissimo*.

Potènza, sost. *potenza*.

Potenziàli, agg. di Potenza, *potenziale*.

Potestà', sost. autorevol potere, *potestà*.

** Poverìssimu, superl. di Poveru, *poverissimo*.

Povertà', sost. *povertà*.

Pòveru, agg. e sost. *povero*. A lu poveru, povertá, prov. *alla nave rotta ogni vento l' è contrario*. Poveru cu la canna a li mani, vale poverissimo, *povero in canna*.

Pòviru. V, *Poveru.*
* **Ppiò**, avv. *perciò* ; es. Iu ppro m' appellu a tia. (Temp.)
Pracirìbili. V. Pracirivuli.
Pradélla, sost. *predella.*
Pradillèdda, dim. di Pradella, *predellino*, *predellina.*
Pra'ja, lido, *piaggia.* * Sbattiri la praja. (Gangi) V. Panza.
** **Pramma'tica**, sost. legge municipale, *prammatica.* Corrottamente vale grammatica, onde parrari in prammatica, si dice ad uno quando parla in modo da non voler essere inteso, *favellare in gramatica.*
Pra'nciri, neut. si dice de' vasi quando son pieni di superfluo, *traboccare.*
Pra'nu, agg. ordinario, di poca spesa, e si dice propriamente del vestito ordinario, e modesto, *positivo.*
Pranza'ri, neut. *pranzare*, *desinare.*
Pra'nzu, sost. *pranzo*, *desinare.* Per convito, *banchetto.*
Pra'ssi, sost. *uso, costumanza.*
Pratamèna, terra. V. Vaddilonga.
Pratarìa, sost. più prati insieme, *prateria.*
Pra'ttica, sost. *pratica.*
Prattica'bili, agg. *praticabile.*
Pratticaménti, avv. *praticamente.*
Prattica'ri, att. mettere in pratica, *praticare.* Per aver commerzio, conversare, *praticare.* Cui prattica cu lu zoppu, all' annu zuppia, prov. *chi tocca pece, si imbratta ; a chi usa col zoppo, gli se n' appicca.* Pratticari di nettu, vale procedere con ingenuità, *andare schietto.*
Prattica'tu, agg. *praticato.*
** **Pratticbìssimu**, superl. di Pratticu, *pratichissimo.*
Pratticbìzza, sost. *pratichezza.*
Pra'tticu, agg. esperto, esercitato, *pratico.*
Pratticulìddu, dim. di Pratticu, un poco pratico.
Prattico'ni, accresc. di Pratticu, *praticone.*
Prattìna, sost. (detto altresì oru beddu) *orpello.*
Prazzama'ru. V. Parzamaru.
Prea'mbulu, sost. prefazione, proemio, *preambolo.*
Prebénda. V. Prebenna.
Prebènna, sost. rendita ferma di cappella, o di canonicato, *prebenda, prebendatico.*
Prebenna'tu, agg. che ha prebenda, *prebendato.*
Precauziòni, sost. cautela, *precauzione.*
Precedènti, agg. *precedente.*
Precedènza, sost. *precedenza.*
Precèdiri, att. andare avanti, *precedere.* V.L.
** **Precessu'ri**, sost. antenato, *precessore.*
** **Precetta'ri**, att. comandare, far precetto, *precettare.*
Precettìvu, agg. *precettivo.*
Precéttu, sost. comando, *precetto.*
* **Prèci**, sost. plur. preghiere, *preci.*
Precìntu. V. Procintu.
Precipitaméntu, sost. *precipitamento.*
Precipita'ri, att. *precipitare.* Precipitarisi, *precipitarsi.*
Precipita'tu, sost. sorta di medicamento corrosivo, *precipitato.*
Precipita'tu, agg. *precipitato.* Essiri precipitatu, vale essere rovinato.
Precipitusamènti, avv. *precipitosamente.*
Precipitu'su, agg. in senso proprio e metaforico, *precipitoso.*
Precipìziu, sost. *precipizio.*
Precisamènti, avv. brevemente, succintamente, risolutamente, *precisamente.*
Precìsu, agg. distinto, *preciso.*
Preclu'diri, att. *serrare, chiudere.*
Preclu'su, agg. *serrato*, *chiuso.*
Preconizza'ri, att. lodare, *preconizzare.*
Preconizza'tu, agg. *preconizzato.*
Precursu'ri, sost. chi precorre, *precursore.*
Prèda, sost. *preda.*
Preda'ri, att. far preda, *predare.*
Preda'tu, agg. *predato.*
Predecessu'ri, sost. *predecessore.*
Predestina'ri, att. *predestinare.*
Predestina'tu, agg. *predestinato.*
Predestinaziòni, sost. *predestinazione.*
Prédica, sost. *predica.* Stari comu lu Turcu a la predica si dice dell' aver bensì orecchie per ascoltare, ma non intendimento per ben comprendere, *esser come l' asino al suono della lira.*
Predica'bili, agg. che appartiene a predica.
Predica'ri. V. Pridicari.
* **Predicatrìci**, femm. di Predicaturi, *predicatrice.*
Predica'tu. sost. term. di logica, *predicato.*
Predicaturéddu, predicatore di poco sapere, *predicatorello.*
Predicatu'ri, sost. *predicatore.*
Predicaziòni, sost. *predicazione.*
Predìciri, att. *predire.*
Predilèttu, agg. *prediletto.*
Predìri. V. Prediciri.
Predìttu, agg. *predetto.*
Prédiu, sost. *podere*, *possessione.*
Prediziòni, sost. *predizione.*
Predomina'nti, agg. *predominante.*
Predomina'ri, att. *predominare.*
Predomina'tu, agg. *predominato.*
Predomìniu, sost. *predominio.*
Prefa'tu, aggiunto di persona, o di cosa, che innanzi si è detta, *prefato.*
Prefaziòni, sost. preambolo, proemio, *prefazione.*
Prefa'ziu, sost. *prefazio.*
Prefaziunédda, dim. di Prefazione.
Preferènza, sost. *preferenza.*
Preferìbili, agg. che si può preferire, *preferibile.*
Preferìri, att. anteporre, *preferire.* V. L. Preferirisi, *anteporsi.*
Preferu'tu, agg. *preferito.*

Prefèttu, sost. *prefetto*.
Prefettu'ra, sost. ufficio del prefetto, *prefettura*.
* **Prefìggiri**, att. determinare, *prefiggere*. Prefiggirisi, *prefiggersi*.
* **Prefìssu**, agg. *prefisso*.
Prega'ri, att. *pregare*. * Pregarisi di na cosa, o di unu, *compiacersene*.
Preggia'risi, *gloriarsi*.
** **Preggia'tu**, agg. avuto, tenuto in pregio, *pregiato*.
Prèggiu, sost. stima, riputazione in cui si tengono le cose, *pregio*. Per *mallevadore*. * Per priggiria. V.
Pregiudica'nti, agg. *pregiudicante*.
Pregiudica'ri, att. recar pregiudizio, danno, *pregiudicare*. * Per offendere altrui con parole. Pregiudicarisi per *offendersi*, *risentirsi*.
Pregiudicatìvu, agg. *pregiudicativo*. * Per *offensivo;* es. Palori pregiudicativi.
Pregiudica'tu, agg. *pregiudicato*. * Per *offeso*. * Aviri la testa pregiudicata, vale correr per lo capo vani sospetti.
Pregiudìziu, sost. danno, *pregiudizio*. Per falsa opinione, vano sospetto, *fantasticaggine*, *fantasticheria*.
Prègu, sost. *gioja*, *festa*, *delizia*.
Preintisu, agg. *informato*, *avvisato*.
** **Prèju**. V. Pregu.
Prelatìziu, di Prelato, *prelatizio*.
Prela'tu, sost. che ha dignità ecclesiastica, come Cardinale, Vescovo, Abate, *prelato*.
Prelatu'ra, sost. dignità di Prelato, *prelatura*. Per superiorità, maggioranza, *prelatura*.
Prelaziòni, sost. l'esser preferito, *prelazione*.
Preliba'tu, agg. eccellente, *prelibato*.
Prelimina'ri, sost. ed agg. premessa delle cose attenenti al trattato da farsi, *preliminare*.
Prelu'diu, sost. proemio, principio, *preludio*.
Premedita'ri, att. *premeditare*.
Premedita'tu, agg. *premeditato*.
** **Premeditaziòni**, sost. *premeditazione*.
Premèttiri, att. mettere innanzi, *premettere*.
Premia'ri, att. *premiare*.
Premia'tu, agg. *premiato*.
Premiatu'ri, che premia, *premiatore*.
Preminènza, sost. vantaggio di onore, o simile che ha più l' uno, che l' altro, *preminenza*.
Prèmiri, neut. parlando di vasi, *trapelare*. Per attenere, importare, averne premura, *premere*; es. Sta cosa mi premi. In sign. att. stringere, calcare, *premere*.
Premissa, sost. *premessa*.
Premìssu, agg. *premesso*.
Prèmiu, sost. *premio*.
Premunìri, att. munire innanzi, *premunire*. Premunirisi, *premunirsi*.
Premunu'tu, agg. *premunito*.
Premu'ra, sost. *premura*.
Premura'ri, att. sollecitare, incalzare, *far pressa*.
Premurìri, neut. morire innanzi, *premorire*.
Premurusamènti, avv. *premurosamente*.
* **Premurusìssimu**, *premurosissimo*.
Premuru'su, agg. *premuroso*.
Prèna, agg. *pregna*.
Preoccupa'ri, att. *preoccupare*.
Preoccupa'tu, agg. *preoccupato*.
Preparamèntu, sost. *preparamento*.
Prepara'ri, att. *preparare*. * Prepararisi, accingersi, *prepararsi*.
** **Preparatìssimu**, superl. di Preparatu, *preparatissimo*.
Preparatìvu, sost. V. Preparamentu. In forza di agg. *preparativo*, *preparatorio*.
Prepara'tu, agg. *preparato*.
Preparaziòni, sost. *preparazione*.
Prepondera'ri, att. superar di peso, *preponderare*.
Prepòsitu, sost. *preposto*, *proposto*, *prevosto*.
Prepositu'ra, sost. titolo di dignità, *prepositura*.
Preposiziòni, sost. una delle parti del discorso, *preposizione*.
Prepotènti, agg. *prepotente*.
Prepotènza, sost. *prepotenza*. Per *violenza*.
Prepu'ziu, sost. *prepuzio*.
Prerogatìva, sost. privilegio, esenzione, *prerogativa*.
Presagìri, att. indovinare, *presagire*.
Presa'giu, sost. *presagio*.
Presbitera'tu, sost. *presbiterato*.
Presbitèriu, sost. *presbiterio*
Presbìteru, sost. prete, sacerdote.
Prèscia, sost. fretta, *prescia*.
Presciènza, sost. *prescienza*.
Prescìndiri, neut. fare eccettuazione, *prescindere*.
Prescìtu, agg. dannato, *prescito*. * Anima prescita, si dice d' uomo malvagissimo, *stramalvagio*.
Prescrìttu, agg. *prescritto*.
Prescrìviri, att. stabilire, ordinare, *prescrivere*. * Per acquistar dominio di checchessia per prescrizione, *prescrivere*.
Prescriziòni, sost. term. legale, *prescrizione*. * Per ordinazione, *prescrizione*.
Presèdiri, neut. *presedere*.
Presenta'ri, att. *presentare*. Presentarisi, *presentarsi*.
Presenta'ta, sost. *presentazione*.
Presenta'tu, agg. *presentato*.
Presènti, agg. *presente*.
Presentimènti, avv. *presentemente*.
Presènza, sost. *presenza*.
Presenzialmènti, avv. *presenzialmente*.
Presépiu, sost. mangiatoja, *presepio*.
Preserva'ri, att. *preservare*.
Preservatìvu, agg. che preserva, *preservativo*. In forz. di sost. antidoto, *preservativo*.
Preserva'tu, agg. *preservato*.
Preservaziòni, sost. *preservamento*, *preservazione*.
Presidènti, sost. *presidente*.
Presidènza, sost. autorità, maggioranza, *presidenza*.
Presidia'tu, agg. guernito di

Pusatèra, femm. di Pusateri, *ostessa*.

Pusatéri, sost. quegli che dà mangiare, e bere, ed alberga altrui per danari, *oste*.

Pusatizza, sost. placidezza, *posatezza*.

Pusa'tu, agg. da *Pusari*, *posato*. ** *Per* quieto, *posato*; es. Omu pusatu. * *Per* pusintatu. V.

* **Pusédda**. V. *Pisedda*.

Pusèntu, sost. *albergo*.

Pusèri, sost. dito grosso della mano, e talora del piede, *pollice*.

Pusillanimità', sost. timidità, *pusillanimità*.

Pusilla'nimi, agg. timido, di poco coraggio *pusillanimo*.

Pusinta'ri, neut. *albergare*.

Pusinta'tu, agg. *albergato*.

Pusitu'ra. V. *Positura*.

Pusiu, agg. in alcune parti del nostro regno vale di poche forze; Omu pusiu.

* **Pusiu**, sost. malattia per cui difficilmente si respira, e dicesi propriam. dei cavalli, e simili, *bolsaggine*. Cavaddu cu lu pusiu, *cavallo bolso*.

Pussènti, agg. *forte, robusto*.

Pustèdda, sost. *pustula, pustola*. *Per* valora. V.

Pustéma, sost. *postema*.

Pustèri, sost. *postiere*.

Pustiamèntu, sost. *appostamento*.

** **Pustia'ri**, att. insidiare, tendere, tramare insidie, *appostare*.

** **Pustia'tu**, agg. *appostato*.

** **Pustiatu'ri**, che insidia, *appostatore*.

Pustigghiu'ni, sost. corriere particolare di alcune città, e terre. *Per* chi guida i cavalli della posta, *postiglione*.

Pustilla, sost. *postilla*.

Pustilla'ri, att. *postillare*.

Pustilla'tu, agg. *postillato*.

Pustìzzu, agg. che non è naturalmente in suo luogo, *posticcio*; es. Denti pustizzu.

Pu'su, sost. *polso*. *Per* quella parte della camicia, che sta intorno al polso, *polsetto*. *Per* metaf. possibilità, vigore, forza, *polso*.

Pu'ta, posto avverb. vale per esempio, *verbigrazia*.

Pu'ta, sost. il potare, *potatura*.

Puta'ri, att. *potare*. Putari largu, *potare a vino*.

Putatìvu, agg. tenuto, o riputato per tale, *putativo*.

Puta'tu, agg. da *Putari*, *potato*.

Putatu'ri, che pota, *potatore*.

Putènti. V. *Potenti*.

* **Putìferu**, agg. *potente, generoso*; es. Vinu putiferu. (Temp.)

Putìga, sost. *bottega*. Armari putiga, *far bottega*. *Putiga di lordu*. V. *Putigaru* di salumi, ec. *Putiga* di varveri, *barbieria*. *Putiga* di scarparu, *calzoleria*.

Putiga'ru, sost. *bottegajo*. *Per* rivendugliolo di frutti, legumi, ec. *treccone*. Putigaru di salumi, cacio, ec. *pizzicagnolo*.

Putighédda, dim. di Putiga, *botteghetta, botteghina*.

Putìri, sost. possa, forza, *potere*. ** A tuttu putiri, posto avverb. *di forza, di tutta forza*.

Putìri, neut. *potere*. Aggiunto con le particelle *ci*, *ti*, *vi*, vale nuocere; e talora battere, arrivare, *potere*; es. Lu ventu, lu suli ci pò di la matina sinu a la sira. Nun putiri chiù, *non poter la vita*. Fari, o nun putiri fari cincu, vale accozzare insieme tutti e cinque i polpastrelli delle dita, il che quando di verno è gran freddo, molti per lo ghiado non posson fare *fare, o non far pepe*.

Pu'tra, femm. di Putru.

Putrazza, femm. di Putrazzu.

Putra'zzu, accresc. di Putru, *puledrotto, poltracchio*.

Putrédini, sost. corruzione di umori, *putredine*.

Putrefa'ri, att. corrompere per putredine, *putrefare*. Putrefarisi, *putrefarsi*.

Putrefa'ttu, agg. *putrefatto*.

Putrefazióni, sost. *putrefazione*.

Putricédda, femm. di Putriceddu.

Putricéddu, dim. di Putru, *poltruccio, puledrino, poltracchiello, poltracchino*.

Pu'tru, sost. *poltracchio, puledro*.

Putru'na, femm. di Putruni.

Putrunarìa, sost. *poltroneria*.

Putruna'zzu, peggior. di Putruni, *poltronaccio*.

Putrunéddu, dim. di Putruni, *poltroncello*.

Putru'ni, agg. *poltrone*.

Putrunia'ri, neut. *poltroneggiare, poltrire*.

Putrunìscu, agg. che poltroneggia, *poltronesco*.

Puttìnu, sost. figura di fanciullo dipinto, o di rilievo, *puttino*.

Puvira'gghia, sost. moltitudine di mendichi, *poveraglia*.

Puvira'zzu, agg. *poveraccio, poverino*.

Puviréddu, agg. *poverello, poveretto, poverino*. È puvireddu quantu lu miserere, *è povero in canna*.

Puviriddu'ni. V. Puviruni.

Puvirta'ti. V. Povertà.

Puviruna'zzu. V. Puviruni.

Puviru'ni, accresc. di Poviru, *poverissimo*.

Pu'zza, sost. fetore, *puzzo*.

Puzza'ngaru, sost. pozzo più picciolo, e meno profondo, *pozzanghera*.

Puzza'ri, neut. *putire, puzzare*.

Puzza'ru, colui che vuota i pozzi, *votapozzo*. Per colui che vuota i cessi, *votacesso*.

Puzzicèddu. V. Puzziteddu.

Puzziddu. V. Puzziteddu.

** **Puzzitèddu**, dim. di Puzzu, picciolo pozzo, *pozzetta*.

Puzzolènti, agg *puzzolente*. Puzzolentissimu, superl. *puzzolentissimo*.

Pu'zzu, sost. *pozzo*. Per similit. si dice il vaso di stagno nel quale si fa congelare il sorbetto, *sorbettiera*. È puzzu funnu, si dice ad uomo il quale tiene in sè le cose che fa, *cupo, chiuso*.

Puzzula'na. V. Pizzulami.

Puzzulènti. V. Puzzolenti.

Q

Quacquaria'ri, neut. *bollire a ricorsojo, scrosciare*.

Quada'ra, sost. *caldaja*.

Quadara'ru, sost. *calderajo*.

Quadara'ta. V. Caudarata.

Quadarédda, ec. V. Caudaredda.

Quada'ru. V. Caudaruni.

Quadèrnu, sost. alquanti fogli di carta uniti insieme per scri-

vervi dentro, *quaderno*.

QUADIA'RI, ec. V. Caudiari. Detto di alberi. V. Scaudarisi. * Quadiari, neut. V. Quariarisi, in Quariari.

QUADRAGÉSIMA. V. Quaresima.

QUADRANGULA'RI, agg. *quadrangolare*.

QUADRA'NGULU, sost. *quadrangolo*.

QUADRA'NTI, sost. *quadrante*.

QUADRILA'TERU, agg. *quadrilatero*.

QUADRILU'NGU, agg. *quadrilungo*.

QUA'DRU, ec. V. Quatru.

QUA'GGHIA, uccello, *quaglia*. Chiamu di li quagghi. V. Quagghera. Secunnu quagghi passanu, vale, prendere consiglio, e risoluzione secondo le circostanze.

QUAGGHIAMÈNTU, sost. *quagliamento*.

QUAGGHIARÉDDU, sost. ventricolo di agnelli, capretti e simili pieno di latte, *ventricino*. Per materia con la quale si rappiglia il latte, *gaglio*.

QUAGGHIA'RI, neut. *rappigliare*, *quagliare*, *quagliarsi*. Fig. *morire*.

QUAGGHIA'RU, sost. ventricino di alcuni animali che per lo più ruminano. Per metaf. si dice d' uomo dappoco, *moccicone*.

QUAGGHIA'TA, sost. *giuncata*, *felciata*.

QUAGGHIATÌZZU, agg. alquanto rappreso.

QUAGGHIA'TU, agg. *rappreso*, *quagliato*. * Fig. *morto*. Aria quagghiata, *aria spessa*.

QUAGGHICÉDDA, dim. di Quagghia, picciola quaglia.

QUAGGHIÉRI, sost. *quagliere*, *quaglieri*.

QUA'GGHIU, sost. *presame*, *gaglio*.

QUAGGHIU'MI, sost. si dice di materia liquida divenuta crassa, e spessa.

QUA'LCHI, agg. alcuno, *qualche*.

QUA'LI, agg. *quale*.

QUALÌFICA, sost. scolpamento, scusa, *giustificazione*.

QUALIFICA'RI, att. *giustificare*. Qualificarisi, *giustificarsi*.

QUALIFICA'TU, agg. *giustificato*.

QUALIFICAZIÒNI. V. Qualifica.

QUALSISIA, agg. qualunque, *qualsivoglia*, *qualsisia*.

QUALITA' sost. *qualità*.

QUALMÈNTI, avv. in qual maniera, come *qualmente*.

QUALU'NQUI, agg. *qualunque*.

QUA'NNU, avv. *quando*. Quannu si sia, *in qualunque tempo*. * Quannunenti, avv. *almeno*.

QUA'NQUARU; Fari lu don quanquaru, o lu don quanquam, vale fare il superiore in checchessia, *fare il quanquam*.

QUANTITA', sost. *quantità*.

QUANTITATÌVU, agg. di quantitá, *quantitativo*.

QUA'NTU, sost. agg. avv. *quanto*. Quantu prima, *quanto prima*.

QUANTU'NQUI, avv. sebbene, *quantunque*.

QUAQUA'NCHIARU, si dice di persona semplice, o che si lascia facilmente svolgere, *midollonaccio*.

QUARA'NTA, agg. numer. *quaranta*.

QUARANTA'NA, sost. spazio di quaranta giorni, *quarantana*, *quarantina*. Mettiri in quarantana na cosa, si dice quendo non si vuol dare eredenza a checchessia, *mettere in sospetto*.

QUARANTÈSIMU, agg. ordin. *quarantesimo*, *quadragesimo*.

QUARANTÌNA, sost. serie di quaranta cose, *quarantina*. *Per quarantana. V.

QUARANTU'RI, si dice l' esposizione solenne dell' eucaristia nelle chiese alla pubblica adorazione per lo spazio di quaranta ore, *quarantore*.

QUARCHEDU'NI. V. Quarcunu.

QUARCU'NU, agg. pron. *qualcuno*, *qualchedumo*.

QUARÈSIMA, sost. *quaresima*.

QUARESIMA'LI, sost. e agg. *quaresimale*.

QUARIA'RI, ec. V. Caudiari. Quariarisi, entrar in collera, *entrare in bugnola*.

QUARQUARIA'RI. V. Quacquariari.

QUA'RRU. V. Angulu.

QUA'RTA, sost. la quarta parte dell' oncia, *quarta*, *quarto*. Per strumento che misura la quarta parte d' un ora, *oriuolo a polvere*.

QUARTALÒRU, sost. vaso fatto a doghe più grande del barile.

QUARTA'NA, sorta di febbre, *quartana*.

** QUARTA'RA, sost. *brocca*, *mezzina*. Fari quartari, per similit. dimenar le gambe.

QUARTARA'RU, sost. *vasellajo*, *vasajo*.

QUARTARA'ZZA, peggior. di Quartara, vile brocca, inutile mezzina.

QUARTARÈDDA, dim. di Quartara, picciola brocca, mezzina.

QUARTARU'NA, accresc. di Quartara, grande brocca, mezzina.

QUARTARU'NI, sost. la quarta parte del nostro rotolo, cioè once sette, e mezzo. *Per quartaruna. V.

QUARTÈCCIA. V. Corteccia.

QUARTÈRI, sost. *quartiere*, *quartieri*. Nun c' è quarteri, per similitud. vale che tutti son tenuti a far alcuna cosa.

* QUARTERMA'STRU, colui che sopraintende ai quartieri dei soldati, *quartiermastro*.

QUARTÈTTU, sost. strofa di quattro versi, *quadernario*, *quartina*.

QUARTIA'RI, att. dividere in quattro parti, *quadripartire*.

** QUARTIA'TU, agg. *quadripartito*.

QUARTÌGNU, aggiunto di animale, vale che ha quattro anni. * Per *pingue*, *grasso*.

QUA'RTU, sost. la quarta parte di checchessia, *quarto*. Per appartamento, *quarto*. Quarti di la casacca, quelle parti che pendono dalla cintola in giù, *quarti della casacca*. Lu primu quartu di la luna, *luna crescente*.

QUA'RTU, agg. d' ordine, *quarto*.

QUARTUCCIA'RI, att. misurare vino col quartuccio. Per metaf. imbriacarsi.

** QUARTU'CCIU, sost. sorta di misura di liquidi, varia secondo l'uso delle città, e terre, *quartuccio*.

* **Quasa'nta**, man. avverb. *per cagione*; es. Quasant' essiri ostinata. (Meli. Fat. Gal. C. 3.)
Quasa'ru, sost. calza grossa; *calzerone, calzerotto*.
Quasatu'ri. V. Causaturi.
Quasètta, ec. V. Causetta.
Qua'si, avv. *quasi*.
Quaterna'riu. V. Quartettu.
** **Quatèrnu**, sost. *quaderno*.
Quatra'ri, att. ridurre in forma quadra, *quadrare*. In sign. neut. piacere, star bene, convenire, *quadrare*.
Quatra'tu, agg. da Quatrari, *quadrato*.
Quatra'tu, sost. figura di quattro lati, *quadrato*.
Quatratu'ra, sost. il ridurre in forma quadra, *quadratura*. *Aviri bona quatratura di testa, dicesi di uomo di buon ingegno, *aver buona testa*.
* **Quatrettìnu**, sost. picciola pittura in quadro, *quadrettino*.
Quatrèttu, sost. sorta di mattone quadro, *quadruccio*.
Quatria'ri. V. Quatrari.
Quatricèddu, dim. di Quatru, sost. *quadretto*.
Quatriènniu, sost. spazio di quattro anni, *quadriennio*.
Quatrimèstri, sost. spazio di quattro mesi, *quadrimestre*.
Qua'tru, sost. *quadro*. In forza di agg. di figura quadra, *quadro*.
Quatru'ni, accresc. di Quatru, sost. *quadrone*.
Qua'truplu, agg. e sost. quattro volte maggiore, *quadruplo*.
Quattòrdici, agg. numer. *quattordici*.
Qua'ttru, agg. numer. *quattro*. ** Per un picciolo numero di checchessia, *quattro*; onde *far quattro passi*. Caminari, o iri a quattru pedi, vale andar carponi, *andar in quattro*.
Quattrutèmpi, sost. plur. le digiune di tre giorni che si fanno nelle quattro stagioni dell' anno, una volta per istagione, *quattro tempora*, *digiune*.
Quèrcia. V. Cersa.
Querèla, sost *querela*.
Querela'risi, dolersi, rammaricarsi, *querelarsi*.

Quesìtu, sost. domanda, *quesito*.
Questiona'bili, agg. *quistionevole*.
Questiona'ri, neut. *questionare*.
* **Questiona'tu**, agg. *questionato*.
Questiòni, sost. *questione*. Per contesa di parole, *batosta*.
Questiunèdda, dim. di Questioni, *quistioncella*.
Quèstua. V. Cerca.
Questu'ra, sost. dignità del Questore, *questura*.
Questu'ri, sost. quegli che presso i Romani amministrava l' erario pubblico, *questore*.
Queta'ri, ec. V. Cujitari.
Quindèna, sost proroga di quindici giorni che dà la legge al debitore da pagare al creditore, *dilazione*, *proroga*.
Quìnnici, agg. numer. *quindici*.
Quinquagèsima, la domenica più prossima alla quaresima, *quinquagesima*.
Quinquagèsimu, agg. *quinquagesimo*.
Quinquènniu, sost. spazio di cinque anni, *quinquennio*.
Quinta, una delle consonanze musiche, *quinta*. Quinta, o quinti di lu teatru, *scena*, *scene*.
Quintadècima, luna piena, *quintadecima*. *plenilunio*.
Quinta'na, sost. segno, ovvero uomo di legno, ove fanno a ferire i giostratori, *quintana*.
Quintèrnu, sost. 25 fogli di carta messi l' un nell' altro, *quaderno*. Per quintirnolu. V.
Quintessènza, sost. l' estratto più puro delle cose, *quintessenza*.
Quintirnòlu, sost. quadernetto propriam. di cinque fogli, *quinterno*.
Quìntu, agg. d' ordine, *quinto*. In forza di sost. la quinta parte, *quinto*.
Quintu'plu, term. di proporzione, *quintuplo*.
Quisquìna, monte distante da Palermo circa a 40 miglia, *Quisquina*.

Quistiòni, ec. V. Questioni.
Quitta'nza, sost. apoca, *quitanza*. Fari quittanza, *quitare*.
Quitta'tu, agg. liberato dall' obbligazione, *quitato*.
Quòta, sost. *porzione*, *parte*.
Quotidianamènti, avv. *quotidianamente*.
Quotidia'nu, agg. di ogni giorno, *quotidiano*, *cotidiano*.
Quoziènti, term. d' aritmet. *quoziente*.

R

Ra'bbia. V. Raggia.
Rabbidimèntu, sost. il ravvedersi, *ravvedimento*.
Rabbidìrisi, *ravvedersi*.
Rabbidu'tu, agg. *ravveduto*.
Rabbìnu, dottor della legge Ebraica, *rabbino*.
Rabbisca'ri, att. ornare con rabeschi, *rabescare*.
Rabbisca'tu, agg. *rabescato*.
Rabbìscu, sost. fregio formato da foglie e fiori, e per lo più con tirate di penna, *rabesco*, *arabesco*.
Rabbiva'ri, att. *ravvivare*. Rabbivarisi, *ravvivarsi*.
Rabbiva'tu, agg. *ravvivato*.
Ràccama'ri, ec. V. Arraccamari.
* **Raccapizza'ri**, att. *raccapezzare*.
Racchètta, sost. strumento col quale si giuoca alla palla, fatto di corde di minugia tessuto a rete, *racchetta*, *lacchètta*.
Raccòlta. V. Ricota.
Raccogghimèntu, sost. ritiramento dalle distrazioni, *raccoglimento*.
* **Raccògghiri**. V. Ricogghiri. Raccogghirisi, rivolgere i pensieri a Dio, *raccor la mente in Dio*.
Raccòltu, agg. da Raccogghirisi, *raccolto*.
Raccu'gghia, terra, *Raccuglia*.
Raccumanna'ri, att. *raccomandare*. Raccumannarisi, *raccomandarsi*.
Raccumanna'tu, agg. *raccomandato*.
Raccumannaziòni, sost. *raccomandazione*.
Raccumannìzia, sost. raccomandazione, *raccomandigia*.
Raccunta'ri, att. *raccontare*.
Raccunta'tu, agg. *raccontato*.

RACCU'NTU, sost. *racconto*.
RACINA, sost. *uva*.
* RACINÈDDA, spezie di pianta, *uva spina*. ** Racinedda di canali, o di petri, *sedo*. Sedum. Lin. Racinedda di mari, sorta di fuco (da noi detto mauru). Racinedda di li pitturi, o russettu, *fitolacca*. Phytolacca decandra. Linn.
RACIÒPPU, sost. racimoletto di uva scampato dalle mani dei vindemmiatori, *raspollo*.
RACIUPPAMÈNTU, sost. *il raspollare*.
* RACIUPPA'RI, neut. *raspollare*.
RADDUPPIA'RI, neut. *raddoppiare*.
RADDUPPIA'TU, agg. *raddoppiato*.
RADÈNTI, prepos. *rasente*.
RA'DICA, sost. *radice*.
RADICA'LI, agg. *radicale*.
RADICA'RI, neut. *barbare*, *radicare*. Per metaf. internarsi, profondarsi, *radicarsi*.
RADICA'TU, agg. *radicato*.
RADICCHIA, sost. radice d' elleboro, che per lo più applicata alla viva carne serve per specie di vescicatorio degli animali.
RADICCHIA'RI. V. Arradicchiari.
RADICHÈDDA, dim. di Radica, *radicetta*.
RADICIA, al plur. radici, erba la cui radice si mangia, *radice*. Raphanus sativus. Linn.
** RADICU'NI, accresc. di Radica, grossa radice. Per fusto del cavolo.
RADINGÒTTU, sost. mantello con maniche, *gabbano*, *radingotto*. voc. dell' uso.
RA'DIRI, att. *radere*. Per andar rasente, *radere*. Radirisi, o farisi radiri, *radersi*, *farsi radere*. *Radiri e pagari. V. Pagari.
RADUGNAMÈNTU, sost. *scemamento*.
RADUGNA'RI, att. *ritagliare*. Per similit. *risparmiare*.
RADUGNA'TU, agg *ritagliato*. Per *risparmiato*.
RADUNAMÈNTU, sost. *ragunanza*, *ragunamento*.
RADUNA'NZA. V. Radunamentu.
RADUNA'RI, att. *ragunare*, *raunare*, *radunare*. * Radunarisi, *radunarsi*, *ragunarsi*.
RADUNA'TU, agg. *ragunato*.
RADU'TU, agg. da Radiri, *raso*.
RAFFIGURAMÈNTU, sost. *raffiguramento*.
RAFFIGURA'RI, att. riconoscere ai lineamenti, *raffigurare*. * Per rassomigliare, paragonare, *raffigurare*.
RAFFIGURA'TU, agg. *raffigurato*.
RAFFINAMÈNTU, sost. *raffinamento*.
RAFFINA'RI, att. recare a perfezione, *raffinare*.
* RAFFINATÌSSIMU, superl. di Raffinatu, *raffinatissimo*.
RAFFINA'TU, agg. *raffinato*.
RAFFRENA'RI, att. *raffrenare*. Raffrenarisi, fig. *raffrenarsi*.
RAFFRENA'TU, agg. *raffrenato*.
* RA'FFU, sost. strumento di ferro adunco, *raffio*.
RAGALBU'TU, città, e fiume, *Ragalbuto*.
RA'GATU, sost. ansamento frequente e molesto, proprio dei moribondi, *rantolo*. Aviri lu ragatu, *agonizzare*.
RAGATU'SU, agg. che ha rantolo, *rantoloso*. Per chi ha voce non chiara, *roco*.
RAGA'ZZA, femm. di Ragazzu, *ragazza*.
RAGAZZA'TA, sost. cosa da ragazzo, *ragazzata*.
* RAGAZZÈDDU, dim. di Ragazzu, *ragazzetto*, *ragazzino*.
RAGA'ZZU, sost. fanciullo che cavalca reggendo i bàrberi, quando corrono al palio, *fantino*. Per giovanetto sbarbato, o fanciullo, *ragazzo*.
RAGGHIA'RI. V. Arragghiari.
RA'GGIA, sost. *rabbia*. Per *stizza*. Per *invidia*.
RAGGIA'ZZA, accresc. di Raggia, gran rabbia.
** RAGGIRA'RI. V. Aggirari. * Raggirarisi. V. Firriarisi, in Firriari.
RAGGÌRU. V. Riggiru.
RA'GGIU, sost. *raggio*.
RAGGIUNAMÈNTU, sost. *ragionamento*.
RAGGIUNA'RI, neut. *ragionare*. * Raggiunarisi, *ragionarsi*. ** In sign. att. far conto, dar la valuta, stimare, *ragionare*; es. Raggiunari li jurnati: Stu frumentu si pò raggiunari a dui unzi ec.
** RAGGIUNA'TU, agg. computato, valutato, *ragionato*.
* RAGGIUNATU'RI, che ragiona, *ragionatore*.
RAGGIUNÈDDA, dim. di Raggiuni, *ragioncella*
RAGGIUNEVULMÈNTI, avv. *ragionevolmente*.
RAGGIU'NI, sost. potenza dell'anima, per cui ella discerne, e giudica, *ragione*. Per la cagione, il motivo, il perchè, la prova, *ragione*. Per lo giusto, il convenevole, *ragione*. Per proporzione, e ragguaglio di prezzo, *ragione*.
** RAGU', sost. voc. Franc. vivanda apparecchiata in modo appetitoso, *ragù*.
RAGUMIA'RI, att. proprio degli animali del piè fesso, *rugumare*, *digrumare*. Fig. considerare, *rugumare*. * Per *biascicare*. V. Rumuliari.
RAGU'SA, città e fiume, *Ragusa*.
RA'JA. V. Raggiu. Per quella sfera che si mette in capo a' Santi, *raggio*. Per sorta di pesce marino, detto altresì picara, *raggiata*, *razza*.
* RAJA, pianta spinosa, *rogo cervione*, *smilace aspra*. Smilax aspera. Linn.
* RAJÈTTA. V. Righetta.
RA'ISI. V. Capu raisi.
RALLEGRAMÈNTU, sost. *rallegramento*.
RALLEGRA'RISI, *rallegrarsi*.
RALLEGRA'TU, agg. *rallegrato*.
RALLINTA'RI, ec. V. Allintari.
RA'MA, sost. *rama*, *ramo*. Per fiori artificiali. V. Rametta.
RAMA'GGHIA, sost. *frasca*, *stipa*. Ramagghia d' olivi, *libbia*.
RAMA'RI, ec. V. Arramari.
RAMA'ZZA, peggior. di Rama, vile ramo. Per accresc. di Rama. V. Ramuna.
* RAMAZZA'RI, att. (che noi diciamo *carramari*) propriamente dicesi di frutti col guscio, come noci, mandorle, ec. *abbacchiare*, *abbatacchiare*, *bacchiare*. Per gli altrui frutti. V. Cutulari.

* RAMA'ZZU, sost. (detto altresi carramaturi) *pertica*, *bacchio*. Per *ramicello*.

RAMÈTTA, sost. quel lavoro di fiori artificiali (da noi detto *Scocca*) che si mette per ornamento degli altari.

RAMÈTTA, città Reale, *Rametta*.

RAMIA'RI, neut. produr rami, spargersi in rami, *ramificare*.

RAMICÈDDA, dim. di *Rama*, *ramicella*, *ramicello*.

RAMINGU, agg. che va errando per lo mondo, *ramingo*.

RAMMARGINA'RISI, ricongiungere insieme le parti disgiunte per ferite e tagli, *rammarginare*.

* RAMMARGINA'TU, agg. *rammarginato*.

RAMMARICA'RISI, dolersi, *rammaricarsi*.

RAMMARICA'TU, agg. *rammaricato*.

RAMMA'RICU, sost. dolore, doglianza, *rammarico*.

RAMPA'NTI, agg. terra di natura sterile, ed inetta al seminerio, *grillaja*.

RAMPICA'RI, neut. *rampicare*.

RAMPICU'NI, posto avverb. coi verbi Iri, Caminari, Acchianari, *rampicare*, *rampicarsi*.

RAMPÌNU, sost. ferro uncinato, *rampino*, *rampo*.

RA'MU, sost. metallo, *rame*. Vi è lo rosso, e lo giallo. Per moneta, *rame*.

RAMU'NA, accresc. di Rama, ramo grande.

RAMURA'ZZA. V. Radicia.

RAMURCHIA'RI, ec. V. Arrimurchiari.

RAMU'TU, agg. *ramoso*.

RANCA'RI. V. Arrancari.

RANCA'TA, si dice per lo più di lavoro, e vale *a tempo*, *per alcun tempo*; es. Fici na rancata di travagghiu.

RANCIDIRI. V. Arrancidiri.

RA'NCIDU, agg. *rancido*. Per metaf. *vecchio*, *antico*. Scusa rancida, vale *frivola*.

RANCIDU'MI, sost. il saper di rancido, *rancidume*. * Per cosa vecchia, antica.

RANCIDU'TU, agg. *rancido*.

RA'NCITU. V. Rancidu.

RA'NCIU, sost. propriam, quella rata che tocca altrui nel pagare la cena, il desinare, o simili altre spese, *stregua*. Fari ranciu, pagare lo scotto della cena, desinare ec.

RA'NCU, agg. *attrappato*, *zoppo*.

RANCU'GGHIU, uomo di bassa statura, ma corpacciuto, *paffuto*.

RANCURA'RISI, dolersi, rammaricarsi, *rancurarsi*.

** RANCU'RU, sost. affanno, doglianza, *raucura*.

* RA'NFA. V. Granfa.

RA'NGU, sost. dignità, stato, *grado*.

RANNA'ZZU, città Reale, *Randazzo*.

RANNICCHIA'RISI, ristrignersi tutto in un gruppo, *rannicchiarsi*.

RANNICCHIA'TU, agg. *rannicchiato*.

RANÒCCHIA. V. Giurana.

RANTARÌA, sost. carcere per gli animali quadrupedi erranti, che danneggiano le altrui possessioni.

RANTÈRI, colui che ha in custodia gli animali carcerati, e ne ricava la paga del danno.

RA'NTI RA'NTI, co' verbi Caminanari, Iri, vale camminare, andare per vie che traviano, e non sono battute.

RANTIATU'RA, sost. rimasuglio di frutti, e propriamente delle ulive scampate dalle mani dei coglitori.

RANTU'NI. V. *Ramingu*.

RANU'NCULU, pianta, e fiore di molte specie, *ranuncolo*. Ranunculus. Linn.

RA'NULA, sost. sorta di malore che viene all' uomo su la lingua appresso i denti dinanzi, *ranella*.

RA'PA, pianta, *rapa*. Brassica rapa. Linn.

RAPA'CI, agg. *rapace*. *Rapacissimu*, superl. *rapacissimo*.

RAPACITA', sost. *rapacità*.

* RAPANÈLLA. V. *Raponzulu*.

RAPA'RI, att. tritare il tabacco rapè.

RAPÈ, sorta di tabacco, *rapè*.

RAPIDAMÈNTI, avv. *rapidamente*.

* RAPIDITA', sost. velocità, *rapidità*.

RA'PIDU, agg. velocissimo, *rapido*.

RAPÌNA, sost. rapimento, *rapina*.

RAPIRI. V. Arrubbari. Nuddu ti rapi, si no cu ti sapi, prov. non ti ruba, se non chi è pratico di tua casa. Essiri raputu in estasi, *essere rapito in ispirito*.

RAPÒNTICU, sorta di radice medicinale, *rapontico*.

RAPÒNZULU, erba che si mangia in insalata, *raperonzo*, *raperonzolo*.

RA'PPA, sost. *grappolo*.

RAPPICÈDDA, dim. di *Rappa*, *grappolino*, *grappoletto*.

* RAPPITÈDDU. V. Rappicedda.

* RAPPÓCCIU. V. *Rappugghia*.

* RAPPRESENTA'NTI, agg. *rappresentante*.

RAPPRESENTA'NZA, sost. term. de' curiali, *rimostranza*. * Per rappresentazioni. V.

RAPPRESENTA'RI, att. *rappresentare*.

RAPPRESENTA'TU, agg. *rappresentato*.

RAPPRESENTAZIÒNI, sost. *rappresentazione*, *rappresentanza*.

* RA'PPU. V. *Rappa*.

* RAPPUCCIA'RI, ec. V. *Raciuppari*.

RAPPU'GGHIA, sost. *raspo*.

RAPPUGGHIÈDDA, dim. di *Rappugghia*, picciolo graspo.

RAPPU'NA, accresc. di *Rappa*, grosso grappolo.

* RAPPU'NI. V. *Rappuna*.

RAPU'TU, agg. da *Rapiri*, *rapito*.

RARAMÈNTI, avv. di rado, *radamente*, *raramente*.

RAREFA'RI, att. *rarefare*. *Rarefarisi*, *rarefarsi*.

RAREFA'TTU, agg. *rarefatto*.

RAREFAZIÒNI, sost. *rarefazione*.

* RARISSIMU, superl. di *Raru*, agg. *rarissimo*. ** Per superl. di *Raru*, avv. *radissimamente*.

RARITA' sost. *rarità*.

RA'RU, agg. contrario di spesso, denso, *raro*, *rado*. Per singolare, eccellente, *raro*. In forza d' avv. *rado*, *radamente*.

RA'SA, sost. *rasiera*. Per lo radere, *rasura*. Passari la rasa pri tutti, prov. non usar parzialità. Per sorta di ragia, cioè umor viscoso che

esce da certi alberi. Acqua rasa che serve per far la vernice, *acqua di rasa*. (voc. del volgo padovano che chiama *rasa* la ragia).

Rasa'ri. V. Arrasari.

Rasatu'ra, sost. rottame di pietre, che servono per rendere uguale il piano della grossezza del muro, quando i muratori lo fabbricano.

Rasca'ri. ec. V. Arrascari.

Ra'scu, sost. fior di latte, *crema*.

Rascunèddu, dim. di *R*ascuni, lieve grattatura.

Rascu'ni, sost. *grattatura*. Per *graffiatura*.

Rascu'su, agg. *scabroso*.

Rasènti. V. *R*adenti.

Rasòla. V. Barbuscia.

Rasòlu, sost. *rasojo*.

** **Ra'spa**, sost. spezie di lima, *raspa*.

Raspa'ri, ec. V. Arraspari. * Per pulire colla raspa, *raspare*.

Rasserena'ri, att. neut. *rasserenare*. Rasserenarisi, fig. *rasserenarsi*.

* **Rasserena'tu**, agg. *rasserenato*.

Rassìgna, sost. il rassegnar dei soldati, *rassegna*.

Rassigna'ri, att. propriam. riscontrare il numero dei soldati, *rassegnare*. *R*assignarisi, uniformarsi, *rassegnarsi*.

Rassignaziòni, sost. il rassegnarsi, *rassegnazione*.

Rassimigghia'ri, ec. V. Assimigghiari.

Rassoda'ri, att. *rassodare*.

Rassoda'tu, agg. *rassodato*.

Rastèddu, sost. *rastiatojo*. * Per strumento dentato si di ferro che di legno, *rastrello*, *rastro*. Per quello steccato, che si fa dinanzi alle porte delle fortezze, *rastrello*. Per legno dove i calzolaj appendono le scarpe, e quei legni dove si posano le armi in asta, *rastrello*.

Rastia'ri. V. Iri a lu rastu, in Rastu.

Ra'stu, sost. impressione che in andando si fa col piede, *pedata*, *orma*. Iri a lu rastu, andare alle impressioni delle pedate per investigare. *R*astu, fig. vale *indizio*. Per maniata. V.

Ra'su, sost. sorta di drappo di seta, *raso*.

Ra'su, agg. da *R*adiri, *raso*.

Ra'sula, sost. (che noi diciamo rosciula di firraru), strumento per pareggiare le unghie delle bestie, *incastro*. * *R*asula, ca si fa 'ntra li vigni, o terri. V. Passiaturi.

Rasula'zzu, peggior. di *R*asolu, *rasojaccio*.

Rasulèddu, dim. di Rasolu, *rasojetto*.

Ra'ta, sost. porzione, *rata*.

Ratìfica, sost. *ratificazione*.

Ratifica'ri, att. confermar quello che altri ha promesso per te, *ratificare*.

Ratifica'tu, agg. *ratificato*.

Ratizza'ri, att. distribuire in parti, *scompartire*, *ripartire*.

* **Ratizza'tu**, agg. *ripartito*.

* **Ratìzzu**, sost. *ripartigione*, *ripartimento*.

Rattèdda, sost. *faccenduzza*. Per intrigo, fastidio, *impaccio*.

* **Rattèddu**. V. Rattedda.

Ra'ttu, sost. rapimento, *ratto*. Per estasi, *ratto*.

Ra'tu, agg. term. de' Legisti, ratificato, confermato, *rato*.

Ravanu'sa, terra, *Ravanusa*.

Ravazza'ta, sost. spezie di torta composta di varie cose battute insieme e mescolate, che si cuoce per lo più in tegghia.

Raviòla, sost. ricotta raddolcita entro pasta involta, bollita o fritta, forse *raviuoli*.

Raucèdini, sost. *raucedine*.

Ra'ucu, agg. *rauco*.

* **Ra'utu**. V. *R*agatu.

Ravvidìrisi, ec. V. Rabbidirisi.

Ravviva'ri, ec. V. *R*abbivari.

Ra'zza, sost. schiatta, generazione, *razza*. * Nesciri di la razza. V. Reda.

** **Ra'zza**, sost. erba che si mangia, *ramolaccio salvatico*. Raphanistrum. Linn.

Razza'ri. V. Arrazzari.

* **Razzìmi**. V. *R*azza per ischiatta.

Razzìna, sost. tutte insieme le barbe di qualsisia albero, *barbata*.

Raziona'li, sost. *ragioniere*. In forza di agg. *razionale*.

Raziòni, sost. mercede pattuita che si dà a chi serve, *salario*.

Razzu'ni. V. Arrazzuni.

Rè, sost. *re*, *rege*.

Rèa, femm. di *R*eu, *rea*.

Realbu'tu. V. Ragalbutu.

Rea'li, agg. *reale*, *regale*.

Realìa, sost. diritto regale, *regalia*. voc. dell' uso. Per rialu. V.

Realìsta, sost. difensore de'diritti reali, *regalista*.

Realménti, avv. *realmente*.

Realta', sost. *realtà*. In realtà di fattu, vale effettivamente, *in realtà*.

Rea'mi, sost. regno, *reame*.

Reassu'miri, ec. V. *R*iassumiri.

Rea'tu, sost. colpa, *reato*. V. L.

Rebba'rbaru, sost. radice medicinale, *rabarbaro*, *reobarbaro*. Rhabarbarum. Linn.

Recalcitra'ri, ec. V. *R*icalcitrari.

Recènti, agg. di fresco, novello, *recente*. V.L. * *R*ecentissimu, superl. *recentissimo*.

Recidìva, sost. ricascata, *recidiva*.

Recidìvu, agg. *recidivo*.

Recipiénti, sost. *recipiente*.

Reciprocaménti, avv. *reciprocamente*.

Recìprocu, agg. *reciproco*.

* **Rècita**. V. *R*ecitazioni.

Recita'nti, che recita, *recitante*.

Recita'ri. V. *R*icitari.

Recitatìvu, sost. *recitativo*.

Recitaziòni, sost. il recitare, *recitazione*.

Reclama'ri, neut. *contraddire*. V.L. Per far lamento, richiamarsi, *reclamare*.

* **Recla'mu**. V. *R*ichiamuri.

Reclusòriu, sost. *convitto*. Per *seminario*.

Reclu'ta, sost. il mettere in ruolo nuovi soldati, invece de' mancati, *recluta*.

Recluta'ri, att. *reclutare*.

Recluta'tu, agg. *reclutato*.

Recònditu, agg. nascosto, celato, *recondito*. V.L.

Réda, sost. stirpe, progenie, *schiatta*. Nesciri di reda, degenerare, *tralignare*.

Redentrìci, femm. di Redenturi, *redentrice*.

Redentu'ri, che redime, *redentore*.

Redenziòni, sost. *redenzione*.

Redimìbili, agg. term. forense, atto a potersi ricomprare, *redimibile*.

Redìmiri, att. ricomprare, riscattare, *redimere*. V. L.

Referènda, sost. il referire, *referimento*.

Referenda'riu, che riferisce, *referendario*. * Per spia, *referendario*.

Refezioni, sost. ristoro, *refezione*, *rifezione*.

Rèficu, sost. *orlatura*, *orlo*.

* **Refocilla'ri**, ec. V. *R*istorari.

Refrangìrisi, term. di fisica, *refrangersi*.

Refra'ttu, agg. *refratto*.

Refraziòni, sost. *refrazione*.

Refrigera'nti, agg. *refrigerante*.

Refrigera'ri, att. rinfrescar leggermente, *refrigerare*.

Refrigera'tu, agg. *refrigerato*.

** **Refrigèriu**, sost. rinfrescamento. *refrigerio*. Per conforto, *refrigerio*.

Refuggia'ri, ec. V. *R*ifuggiari.

Regenera'ri, att. *regenerare*.

Regenera'tu, agg. *regenerato*.

Regeneraziòni, sost. *regenerazione*.

Reggènti, ec. V. *R*iggenti.

Règgia, sost. abitazione reale, *reggia*, *regia*.

Règgiri, att. e neut. *reggere*. Reggirisi. *reggersi*.

Reggistra'ri, att. *registrare*.

Reggistra'tu, agg. *registrato*.

* **Reggistratu'ra**, sost. il registrare, *registratura*.

Reggìstru, sost. libro degli atti pubblici, *registro*. *R*egistri di l'organu, e simili, *registri*.

Règgiu, agg. reale, *regio*.

Regna'nti, che regna, *regnante*. * In forza di sost. re, *regnante*.

Regna'ri, neut. *regnare*.

Regnìculu, agg. nato nel regno, *regnicolo*.

Règnu, sost. *regno*.

Regrèssu, sost. term. legale, facoltà di rivalersi contro altrui di checchessia, *regresso*.

Règula, sost. *regola*. * *R*eguli e pittini, operazioni aritmetiche con le figure che rappresentano un triangolo isòscele con la base in alto. (Meli).

Regulamèntu, sost. *regolamento*.

Regula'ri, att. *regolare*. *R*egularisi, *regolarsi*.

Regula'ri, agg. *regolare*. *R*egularissimu, superlativo *regolarissimo*.

Regularita', sost. *regolarità*.

Regularmènti, avv. *regolarmente*.

Regulatamènti, avv. *regolatamente*.

** **Regulatìssimu**, superl. di *R*egulatu, *regolatissimo*.

Regulatrìci, femm. di *R*egulaturi, *regolatrice*.

Regula'tu, agg. *regolato*.

Regulatu'ri, che regola, *regolatore*.

Rejita'nu, casale, *Reitano*.

Reintegra'ri, att. rimettere nel primo essere, *reintegrare*.

Reintegra'tu, agg. *reintegrato*.

Reintegraziòni, sost. *reintegrazione*.

Reita', sost. colpa, *reità*.

Reitera'ri, att. replicare la stessa cosa, *reiterare*.

Reitera'tu, agg. *reiterato*.

Relativamènti, avv. *relativamente*.

Relatìvu, agg. *relativo*.

Relatu'ri, che riferisce, *relatore*.

Relaziòni, sost. *relazione*. Per *amicizia*.

Relega'ri, ec. V. Esiliari.

Religiòni, sost. *religione*.

Religiusamènti, avv. *religiosamente*.

** **Religiusìssimu**, superl. di *R*eligiusu, agg. *religiosissimo*.

Religiusita', sost. *religiosità*.

Religiu'su, sost. *religioso*. In forza d' agg. *religioso*.

Reliqua'tu, sost. avanzo di checchessia, *reliquia*.

Relìquia, sost. al plur. reliquj, i corpi, e le cose de' santi, *reliquia*, *reliquie*. È una reliquia, si dice d' uomo *religiosissimo*.

Reliquia'riu, sost. *reliquiario*, *reliquiere*.

Relui'ri, att. *riscuotere*, *riscattare*.

Reluju'tu, agg. *riscattato*.

Reluiziòni, sost. *riscatto*, *ricatto*.

Relutta'ri. V. *R*ipugnari.

** **Rèma**. V. *R*euma.

Reminiscènza, sost *reminiscenza*.

Remissìbili, agg. da perdonarsi, *remissibile*.

Remissiòni, sost. perdono, *remissione*. Parlando di febbre, *diminuzione*.

Remìssu, agg. *perdonato*. Per *diminuito*.

Rèmora, sost. *indugio*, *tardanza*. * Per rimurata. V.

** **Remotìssimu**, superl. di *R*emotu, *remotissimo*.

Remòtu, agg. lontano, *remoto*.

Remòviri. V. Rimoviri.

Renitènti, agg. *renitente*. V. L.

Renitènza, sost. ripugnanza a far far checchessia, *renitenza*.

Rennimèntu, sost. il rendere, *rendimento*.

Rénniri, att. *rendere*. Per fruttare, *rendere*. *R*ennirisi, *rendersi*.

Rènnita, sost. *rendita*.

Renu'ncia, ec. V. *R*inuncia.

Repentinamènti, avv. *repentinamente*.

Repentìnu, agg. subitano, *repentino*.

Repertòriu, sost. indice, tavola, *repertorio*.

Repita'ri. V. Ripitari.

Répitu, sost. pianto che si fa ai morti, *corrotto*. Fig. qualsivoglia lamento che apporta noja. Lu mortu a lu Casali, e lu repitu a Cunigghiuni; prov. che si dice di chi si duole d' un male, o gode d'un bene, che non gli appartiene per niente.

Replètu, aggiunto d' uomo vale *carnacciuto*.

Rèplica, sost. *replica*.

Replica'ri, att. *replicare*.

Replicatamènti, avv. *replicatamente*.

Replica'tu, agg. *replicato*.

Reprensìbili, agg. *reprensibile*.

Reprìmiri, att. raffrenare, *reprimere*. V. L.

Réprobu, agg. malvagio, *reprobo*.

Repu'blica, sost. *repubblica, repubblica*.
Repudia'ri, att. *repudiare*. V. L.
Repudia'tu, agg. *repudiato*.
Repu'diu, sost. *repudio*. V.L.
Repugna'ri, ec. V. *Ripugnari*.
Repu'lsa, sost. ributtamento alle dimande, *repulsa*. V.L.
Reputa'ri, att. stimare, giudicare, aver in concetto, *reputare, riputare*. Reputarisi, *reputarsi*.
* Reputa'tu, agg. *reputato, riputato*.
* Reputaziòni. V. *Riputazioni*.
Rèquia, sost. riposo, *requie*, *requia*.
Requisìtu, sost. condizione, circostanza necessaria, *requisito*.
Requisìtu, agg. richiesto, necessario, *requisito*. V. L.
Rèsca, sost. osso del pesce, *lisca*, *spina, resta*. Resca di linu, o cannavu, *lisca*. Resca, o capiddu di lu furmentu, e simili, *resta*. * Essiri addivintatu na resca, detto di uomo, vale esser ridotto ad estrema estenuazione, *esser ossa*, *e pelle*.
Rescrìttu, sost. risposta che scrive il principe sotto le suppliche, e i memoriali, *rescritto*.
** Rescriviri, att. copiare, *rescrivere, riscrivere*. Per far rescritto, *rescrivere*.
Residènti, che risiede, *residente*.
Residènza, sost. *residenza*. Per fondigliuolo, posatura, *residenza*.
Resìduu, sost. resto, avanzo, *residuo*.
Resistènti, agg. *resistente*.
Resistènza, sost. *resistenza*.
Resistiri, neut. *resistere*.
Respettivaménti, avv. *respettivamente*.
Respettìvu, agg. *respettivo*.
Respira'ri, neut. *respirare*.
Respiraziòni, sost. *respirazione*.
Respìru, sost *respiro*.
Responsa'bili, agg. *mallevadore*. * Per obbligato a render conto dei fatti altrui, *risponsabile*.
* Responsabilita', sost. *malleveria*. Per obbligo di render conto dei fatti altrui.
Réssa, sost. luogo determinato.
Résta, sost. *resta*.
Resta'ri, ec. V. Ristari.
Restavòi, erba, V. Anoni.

Restituìri, att. *restituire*.
Restituju'tu, agg. *restituito*.
Restituziòni, sost. *restituzione*.
Restrìnciri, ec. V. Ristrinciri.
Restriziòni, sost. *restrizione*.
Rèstu, sost. restante, *resto*. Di lu restu, posto avverb. *del resto*. - Darici lu restu ad unu, fig. tornarlo a bastonare.
Resulta'ri, ec. V. *Risultari*.
Resurreziòni, sost. *resurrezione*.
Resuscita'ri, ec. V. *Risuscitari*.
Retentiva, sost. *ritentiva*.
Retenziòni, sost *retenzione*.
Réticu, agg. *impaziente, perverso, fastidioso*.
Rétina, sost. al plur. retini, *redina, redine*. Per certo numero di mule che conduce il bardotto posto alla fila.
Retìna di l' occhiu, sost. *retina*.
Retipu'ntu, sost. sorta di cucitura con punti stretti.
Retratta'ri, ec. V. *Ritrattari*.
Retrocédiri, neut. *retrocedere*.
Retrocessiòni, sost. *retrocedimento*.
Retrogra'du, agg. che torna indietro, *retrogrado*.
Retrogua'rdia, sost. *retroguardia*.
Retta'ngulu, sost. *rettangolo*.
Rettifica'ri, att. purgare, purificare, *rettificare*. Rettificari le intenzioni, vale indirizzare l'opera a Dio.
Rettifica'tu, agg. *rettificato*.
Rettificaziòni, sost. *rettificazione*.
Rettitu'dini, sost. giustizia, bontà, *rettitudine*.
Rettora'tu, sost. *rettoria*.
Rettòrica, sost. *rettorica*.
Rettòricu, sost. e agg. *rettorico*.
Rèttu, agg. da *Reggiri*, *retto*. Per metaf. buono, legale, *retto*.
Retturatu, sost. *rettoria*.
Rettu'ri, che regge, *rettore*.
Retuca'mmara, sost. *retrocamera*.

Rèu, agg. colpevole, *reo*. * Cu la reu, posto avverb. vale *a forza*, *forzatamente*. (Meli).
** Reverennissimu, superl. di Reverennu, *reverendissimo*.
Reverènnu, titolo che si dà agli ecclesiastici, *reverendo*.
Rèuma, sost. *flusso d'acqua, corrente*.
Reuma'ticu. V. *Romaticu*.
Revoca'ri, ec. V. *Rivocari*.
* Rèzzu. V. Grezzu. 'Ngriddu.
Riacquista'ri, att. *riacqistare*.
Riacquista'tu, agg. *riacquistato*.
Riacquìstu, sost. *riacquisto*.
Riala'ri, ec. V. *Rigalari*.
Ria'li. V. *Reali*.
Riama'ri, att. *riamare*.
* Riama'tu, agg. *riamato*.
Riassu'miri, att. *riassumere*.
** Riassu'ntu, sost. *reassunto*.
Riassu'ntu, agg. *riassunto*.
Ria'tta, ec. V. *Rigatta*.
Riavìrisi, pigliar vigore, *riaversi*.
Riavu'tu, agg. *riavuto*.
Ribalza'ri, neut. balzar di nuovo, *ribalzare*.
Riba'lzu, sost. *ribalzo*.
Ribazza'ri, neut. vivere, campare mediocremente. In senso att. ribazzari li cosi, vale farle mediocremente.
* Ribba. V. *Ripa*.
Ribbanizza'ri, att. tornar di nuovo a pubblicar per bando cose da vendere all' incanto.
Ribbannizza'tu, agg. da Ribbannizzari.
Ribbasciamèntu, sost. *ribaditura*.
Ribbascia'ri, att. *ribadire*. Fig. confermare, *ribadire*.
Ribbascia'tu, agg. *ribadito*.
Ribbattimèntu, sost. *ribattimento*.
Ribba'ttiri, att. *ribattere*.
Ribba'ttitu. V. *Ribbattimentu*.
Ribbattizza'ri, att. *ribattezzare*.
Ribbattizza'tu, agg. *ribattezzato*.
Ribbattu'tu, agg. da Ribbattiri, *ribattuto*.
Ribbéddu. V. *Ribellioni*. * In forza di agg. vale inquieto.
** Ribbella'ri, att. *ribellare*. Ribbellarisi, *ribellarsi*.
Ribbella'tu, agg. *ribellato*.

Ribbèlli, sost. *ribello*, *rubello*.
Ribbelliòni, sost. *ribellione*.
Ribbès, pianta e frutto di più spezie, *ribes*. *R*ibes rubrum. Linn.
Ribbiddiddu, sost. *scompiglio*, *garbuglio*.
Ribbrèzzu, sost. *ribrezzo*.
Ribbuffa'ri, neut. *risaltare*, *rimbalzare*.
* **Ribbuffa'ta**, sost. *rimbalzo*.
Ribbummà'ri, ec. V. *R*imbummari.
Ribbuttamèntu, sost. *ributtamento*.
Ribbutta'ri, att. *ributtare*. *R*ibbuttari lu stomacu, vale indur nausea, *nauseare*.
Ribbutta'tu, agg. *ributtato*.
Ribbu'ttu, sost. strumento d'acciajo, col quale, percuotendolo, si cacciano indentro i capi de' chiodi, *cacciatoja*.
Ricaccia'ri, neut. comparire tra le altre cose, far vista, *spiccare*.
Rica'cciu, sost. *spicco*.
Rica'diri, neut. *ricadere*.
Ricadu'ta, sost. *recidiva*, *ricaduta*.
Ricadu'tu, agg. *ricaduto*.
Ricala'ri, att. e neut. di nuovo calare, *ricalare*.
Ricalcina'ri, att. *ricalcinare*.
Ricalcitra'ri, neut. *ricalcitrare*.
Ricanuscènza, sost. il riconoscere, *riconoscenza*. * Per gratitudine, *riconoscenza*.
Ricanu'sciri, att. *riconoscere*. *R*icanusciri ad unu, vale mostrarsi grato della fatica o dell' opera sua con qualche premio, *riconoscere uno*.
* **Ricanusciu'tu**, agg. *riconosciuto*.
Ricapitia'risi, dicesi di colui, che già perduto il capitale, torna di nuovo ad averlo.
Rica'pitu, sost. al plur. ricapiti, si dicono ne' vestimenti tutte quelle cose minute, che abbisognano per fornimento di essi.
Ricapitula'ri, att. ridire in succinto, *ricapitolare*.
Ricapitulaziòni, sost. *ricapitolazione*.
Ricarca'ri, att. di nuovo battere, *ribattere*. * Per calcar di nuovo, *ricalcare*.
Ricarca'tu, agg. *ribattuto*. * Per *ricalcato*.
Ricarda'ri, att. *ricardare*.
Ricarda'tu, agg. *ricardato*.
Ricatta'ri, att. ricomperare, *ricattare*, *riscattare*.
** **Ricatta'tu**, agg. *ricattato*.
Rica'ttitu, sost. *ricatto*.
** **Ricava'ri**. V. Cavari nel primo signific.
Riccamènti, avv. *riccamente*.
Riccama'ri, ec. V. Arraccamari.
** **Ricchissimamènti**, superl. di Riccamenti, *ricchissimamente*.
** **Ricchissimu**, superl. di *R*iccu, *ricchissimo*.
Ricchizza', sost. *ricchezza*.
Riccu, agg. *ricco*. Per di molto pregio e valuta, *ricco*.
Riccu'ni, accresc. di *R*iccu, *riccone*.
Ricèrca, sost. *ricerca*.
Ricerca'ri, att. *ricercare*.
Ricerca'tu, agg. *ricercato*.
Ricèrniri, att. *ricernere*.
Ricètta, sost. regola e modo da compor le medicine, e da usarle, *ricetta*.
Ricetta'culu, sost. *ricettacolo*.
Ricèttu, sost. *ricetto*. Dari ricettu, *ricettare*.
Richiama'ri, att. *richiamare*.
Richiama'tu, agg. *richiamato*.
Richiamu'ri, sost. risentimento, lamentanza, *richiamo*.
Richianta'ri, att. *ripiantare*.
Richianta'tu, agg. *ripiantato*.
Richia'ntitu, sost. il piantare di nuovo.
Richica'ri, att. *ripiegare*.
Richica'tu, agg. *ripiegato*.
Richièdiri, att. *richiedere*.
Richièsta, sost. *richiesta*.
Richièstu, agg. *richiesto*.
Ricinta'ri, ec. V. Arricintari.
Ricìntu, sost. giro, contenuto, *recinto*, *ricinto*.
Ricirnu'tu, agg. di nuovo cernuto.
Ricita'ri, att. *recitare*.
Ricita'tu, agg. *recitato*.
* **Ricivimèntu**, sost. *ricevimento*.
Ricìviri, att. *ricevere*.
Ricivitu'ri, sost. *ricevitore*.
Ricìvu. V. *R*icivuta.
Ricivu'ta, sost. *ricevuta*. Farisi la ricivuta, si dice per ischerzo ad uno, quando ha ricevuto qualche torto, ingiuria, bussa da altrui senza potersi vendicare.
Ricivu'tu, agg. *ricevuto*.
Ricòciri, att. *ricuocere*.
Ricòggbiri, att. *raccogliere*, *raccorre*, *ricogliere*. V. *R*icogghiri.
Ricomincia'ri, att. *ricominciare*.
Ricomincia'tu, agg. *ricominciato*.
Ricompènsa, sost. *ricompensa*.
Ricompensa'ri, att. *ricompensare*.
Ricompensa'tu, agg. *ricompensato*.
Ricòmpra, sost. *ricompra*.
Ricompra'ri, att. *ricomperare*, *ricomprare*.
Ricompra'tu, agg. *ricomperato*, *ricomprato*.
Riconcèdiri, att. *riconcedere*.
** **Riconcentra'ri**, att. ridurre nel centro, *riconcentrare*. *R*iconcentrarisi, fig. rientrare in se stesso, *riconcentrarsi*.
Riconcentra'tu, agg. *riconcentrato*.
Riconcessiòni, sost. *riconcessione*.
* **Riconcèssu**, agg. da *R*iconcediri, *riconcesso*.
Riconciliamèntu, sost. *riconciliamento*.
Riconcilia'ri, att. *riconciliare*. *R*iconciliarisi, *riconciliarsi*.
Riconcilia'tu, agg. *riconciliato*.
Riconciliaziòni, sost. *riconciliazione*.
Riconoscènza, ec. V. *R*icanuscenza.
Ricòta, sost. *ricolta*. Per ritirata, *ricolta*.
Ricòtta, sost. *ricotta*.
Ricòttu, agg. da *R*icociri, *ricotto*.
Ricreaziòni, sost. *ricreazione*.
** **Ricriamèntu**. V. Arricriu.
Ricria'ri, ec. V. Arricriari.
Ricriaziunèdda, breve ricreazione, *ricreazioncella*.
Ricumanna'ri, ec. V. *R*accumannari.
Ricumincia'ri, ec. V. *R*icominciari.

*Ricuncàri, neut. e neut. pass. dicesi dell' acqua, quando adunasi in un luogo e fa pantano.

Ricunsìgna, sost. il riconsegnare.

Ricunsignàri, att. *riconsegnare*.

Ricunsignàtu, agg. *riconsegnato*.

Ricuntàri, att. contare, raccontare di nuovo, *ricontare*.

Ricunzaméntu, sost. *racconciamento*.

Ricunzàri, att. *racconciare*.

Ricunzàtu, agg. *racconciato*.

Ricuperràri, att. riacquistare, *recuperare*. V. L.

Ricuperràtu, agg. *recuperato*.

Ricupértu, agg. da Ricupriri, *ricoperto*, *ricoverto*.

Ricupiàri, att. *ricopiare*.

Ricupiàtu, agg. *ricopiato*.

Ricupràri. V. Ricuperari.

Ricuprìri, att. *ricoprire*.

* Ricuprùtu. V. Ricupertu.

Ricurdàri, ec. V. Rigurdari.

Ricùrriri, neut. *ricorrere*.

Ricùrsu, sost. *ricorso*.

Ricùsa, sost. *ricusa*.

Ricusàri, att. *ricusare*.

* Ricusàtu, agg. *ricusato*.

Ricùsiri att. *ricucire*.

Ricusùtu, agg. *ricucito*.

Ricuttàra, erba, *spatola*, *fetida*. Iris foetidissima. Linn.

Ricuttàru, mangiatore di ricotta.

Ricuttàzza, peggior. di Ricotta, ricotta sfiorata.

Ricuttédda, dim. di Ricotta, *ricottina*.

Ridarguìri, ec. Ved. Redarguiri.

Riddèna, sost. strumento da involgere filo, *filatojo*.

* Riddicularìa. V. Riddiculata.

Riddiculàta, sost. *inezia*. Per cosa sciocca, *baggianata*.

Riddìculu, agg. *ridicolo*. Per *faceto*.

Riddòssu, sost. luogo difeso dai venti, e dal freddo, *ricovero*, *riparo*.

Riddubbulàri. V. Arriddubulari.

Riddùciri, att. *riducere*, *ridurre*. Riduciri ad unu cu la canna a li manu, vale farlo divenire povero in canna. Ridducirisi, *ridursi*. Per consistere, ristringersi, *ridursi*.

**Ridduciùtu, agg. *ridotto*, *ridutto*. Per *persuaso*.

Ridìculu, ec. V. Riddiculu.

Rìdiri, neut. *ridire*. Parlando di vestimenta, per metaf. si dice quando si stracciano. Ridiri cu li lacrimi, *ridire a crepa pancia*, *sino a piangere*, *crepar da ridire*. Ridiri comu li foddi, vale ridere, e non saper di che, *ridire agli agnoli*. Ridirisi, burlarsi, farsi beffe, *ridersi*. Per *non curare*, *disprezzare*; es. Mi ni ridu di sta cosa.

Rìdiri, sost. V. Risu. Lu ridiri è gabbu, vale il ridire alle volte è burla.

Ridìri, att. dir di nuovo, *ridire*.

Ridunàri, att. *ridonare*.

Ridùciri. V. Ridduciri.

Ridundàri, neut. resultare, *ridondare*.

Ridùttu, sost. *ridotto*, *ridutto*.

Ridùttu, agg. da Riduciri, *ridotto*.

Riduziòni, sost. *riduzione*.

Riedificàri, ec. V. Risfrabbicari.

Rientràri, neut. *rientrare*.

Rientràtu, agg. *rientrato*.

Riepilogàri, att. *riepilogare*.

Riesaminàri, ec. V. Risaminari.

Riési, terra, *Riesi*.

Rifàri, att. far di nuovo, *rifare*. Per rinnovare, *restaurare*, *ristorare*. Per risarcir la perdita, *rifare i danni*. Per soddisfare interamente, *dare il resto*. Rifarisi, usato assolutam. ripigliar le forze, *rifarsi*. Parlando di piante, *rinverdire*. Per ristorarsi di alcun danno sofferto, *rifarsi*.

Rifàttu, agg. *rifatto*.

Rifaudàrisi, tener sospinti i vestimenti lunghi, acciò non si sporchino, *succingersi*.

* Rifaudàtu, agg. *succinto*.

Rifàudu, agg. detto ad uomo, vale *fraudatore*.

Riferìri, att. *riferire*. Riferirisi, aver relazione, dipendenza, *riferirsi*.

** Rifèti, sost. ingiuria di parole, rinfacciamento, *rampogna*. Littari rifeti, mordere con parole rimbrottare, rinfacciare, *rampognare*.

** Riffa, sost. sorta di giuoco, *riffa*.

* Riffàri. V. Arriffari.

Rificàri, att. fare l'orlo alle vesti, *orlare*.

Rificàtu, agg. *orlato*.

Rificùni, accresc. di Reficu, orlatura grande. Per similit. si dice quel segno di rammarginamento per taglio fatto sul viso, o in altra parte del corpo, *frego*, *sfregio*.

** Rifilàri, att. term. dei sarti, e calzolaj, il pareggiare col coltello, o colle forbici i lor lavori, *raffilare*. Per arrifilari. V.

* Rifilàtu. V. Arrifilatu.

* Rifilatùra, sost. il raffilare, o quel che si leva nel raffilare, *raffilatura*.

Rifinàri, ec. V. Raffinari.

Rifirènna, sost. rapporto, relazione, *referimento*.

Rifiriri, ec. V. Riferiri.

Rifittòriu, sost. *refettorio*.

Rifiutàri, att. *rifiutare*.

Rifiutàtu, agg. *rifiutato*.

Rifiùtu, sost. *rifiuto*.

Riflessiòni, sost. *riflessione*.

Riflessìvu, agg. *riflessivo*.

Riflèssu, sost. riverbero, *riflessione*, *riflesso*. Per considerazione, *riflessione*.

Riflèttiri, neut. ribattere, ripercuotere, *riflettere*. Per considerare, *riflettere*.

Riflùssu, sost. *riflusso*.

Rifòrma, sost. *riforma*.

Riformàri, ec. V. Risurmari.

Rifòrzu, sost. *sostegno*. Per *rinforzamento*, *rinforzo*.

Rifrabbicàri, att. *riedificare*.

* Rifrabbicàtu, agg. *riedificato*.

Rifranchìrisi. V. Affranchirisi.

** Rifricàri, att. fregar di nuovo, *rifregare*.

Rifriddàri, ec. V. Arrifriddari.

Rifrìiri, att. di nuovo friggere, *rifriggere*.

Rifrijùtu. V. Rifrittu.

Rifriscaméntu, sost. *rinfrescamento*.

Rifriscari, att. *rinfrescare*. *Rifriscarisi*, *rinfrescarsi*.
Rifriscata, sost. *rinfrescamento*, *rinfrescata*. A la rifriscata, posto avverb. *sull' imbrunire*, *sul mancare del giorno*. Talora, *all' apparir dell' alba*. * A la rifriscata di lu tempu, vale dopo le prime acque autunnali.
Rifriscatu, agg. *rinfrescato*.
Rifriscaturi, sost. vaso di metallo, o di terra per rinfrescar vino, o altro, *rinfrescatojo*. Per *bagno*.
Rifriscu, sost. *rinfresco*. Per collezione, *rinfresco*. Per Virenna. V.
Rifrittu, agg. *rifritto*.
Rifruntari, ec. V. Affruntari.
Rifruntu, sost. *bravata*, *lavacapo*.
Rifuggiari, att. *ricoverare*, *ricettare*. Rifuggiarisi, *rifuggire*, *ricoverarsi*.
Rifuggiatu, agg. *ricoverato*, *ricettato*, *rifuggito*.
Rifuggiaturi, che ricetta, *ricettatore*.
Rifuggiu, sost. *refuggio*, *refugio*, *rifugio*.
Rifunniri, att. parlando di terreni, *intraversare*. Per *somministrare*. ** Per di nuovo fondere, *rifondere*.
Rifunnutu, agg. *intraversato*. * Per di nuovo fonduto, fuso.
Rifurmari, att. *riformare*.
Rifurmatu, agg. *riformato*.
Rifurmaturi, sost. *riformatore*.
Rifurmazioni. V. *Riforma*.
Rifutari, ec. V. Rifiutari.
Riga, sost. linea, *riga*. *Per regola da tirar linee dirette, *regola*. Per istrumento da rigare. V. Fausariga.
Rigalari, att. *regalare*.
Rigalatu, agg. *regalato*.
Rigaleddu, dim. di *Rigalu*, *regaluccio*.
Rigalia, sost. dono, *regalo*.
Rigalu, sost. donativo, presente, *regalo*.
Rigaluni, accresc. di *Rigalu*, gran regalo.
Rigaluzzu. V. *Rigaleddu*.
Riganu, pianta, *origano*, *rigamo*. Origanum. Linn.
Rigari, att. tirar linee, *rigare*.
Rigatta; a rigatta, posto avverb. a competenza, a concorrenza, *a gara*.
Rigattèri, sost. *barullo*. * Per *pesciajuolo*. *Rigatteri* di frutti, legumi, ec. *treccone*. * Per rivenditore di vestimenti, e di masserizie usate, *rigattiere*.
Rigatu, agg. *rigato*.
** **Riggènti**, che regge, *reggente*. Per nome di dignità, *reggente*.
Riggènza, sost. governo, *reggimento*.
* **Riggettari**, ec. V. Riggittari.
Riggidamènti, avv. con rigore, *rigidamente*.
* **Riggidissimu**, superl. di Riggidu, *rigidissimo*.
Riggidìzza, sost. *rigidezza*.
Rìggidu, agg. duro, austero, aspro, *rigido*.
Riggimèntu, sost. un numero determinato di soldati, *reggimento*.
Riggìna, sost. *regina*.
Rigginzìa, sost. grado di reggente, *regenzia*.
** **Riggirari**. V. Aggirari. Riggirarisi. V. Firriarisi.
** **Riggiru**, sost. macchinazione, insidia, *rigiro*. * Per diligenza ingegnosa, *industria*. Per *sutterfugio*.
** **Riggirusu**, agg. che cerca sutterfugj, *malizioso*. Per *macchinatore*, *insidiatore*. * Per *ingegnoso*, *industrioso*.
Riggistrari, ec. V. Reggistrari.
Riggittari, att. *rigettare*.
Riggittatu, agg. *rigettato*.
Righètta, sost sorta di ferro rigato, cioè tirato in lungo.
Righicèdda, dim. di Riga, *righetta*.
Rignari, ec. V. Regnari.
Rignuni. V. *Rugnuni*.
* **Rigòrditu**. V. *Rigordu*.
Rigòrdu, sost. *ricordo*. Per quello che si dà, o si piglia da altrui per non dimenticarsi quello che si ha da fare, *ricordanza*, *ricordamento*.
Riguadagnari, att. *riguadagnare*.
Riguadagnatu, agg. *riguadagnato*.
Riguardari att. *riguardare*. Per aver riguardo, esser pertinente, *riguardare*.
Riguardatu, agg. *riguardato*.
Riguardèvuli, agg. *ragguardevole*. *Riguardevulissimu*, superl. *ragguardevolissimo*.
Riguardu, sost. rispetto, considerazione, *riguardo*.
Rigulètta, dim. di *Regula*, *regoluzza*, *regoletta*.
Rigulizzia, sost. radice dolce dell' erba così detta, *regolizia*, *logorizia*. Glycyrrhiza. Linn.
Rigurdamèntu. V. *Rigordu*.
Rigurdanti, si dice del Sacerdote che assiste a' moribondi per ben morire. Per chi conforta al supplizio i rei, *confortatore*.
Rigurdari, att. *ricordare*. Per assistere a' moribondi. Per dare avvertimenti, *avvertire*. *Rigurdarisi*, *ricordarsi*.
Rigurdatu, agg. *ricordato*.
Riguri, sost. *rigore*.
Rigurusèddu, dim. di Rigurusu, *rigidetto*.
** **Rigurusissimu**, superl. di Rigurusu, *rigorissimo*, *rigidissimo*.
Rigurusu, agg. *rigoroso*, *rigido*.
Riiddu, uccello picciolissimo, *regolo*.
Rijèttitu, sost. nuovo rampolle sul vecchio, *rimessiticcio*.
Rijòttu, sost. discendente di re, o Re di poca potenza, *regolo*.
Riitanu. V. *Reitanu*.
Riittari, att. V. *Riggittari*. In signif. neut. parlando di alberi, piante, *ripullulare*, *rimettere*.
Riittatu. V. *Riggittatu*.
Rijuncari, ec. V. Arrijuncari.
Rijunciri. V. Arrijunciri. Per di nuovo accrescere, *aggiugnere*.
Rilasciamèntu, ec. V. Rilassamentu.
Rilascitu, sost. *rilascio*.
* **Rilassamèntu**, sost. *rilassamento*.
Rilassari, att. rimettere, *rilasciare*. Per dissolvere le forze,

rilassare. Rilassarisi, in sign. propr. e figurato, *rilassarsi*.

* RILASSATÌZZA, sost. *rilassatezza*.

RILASSA'TU, agg. *rilasciato, rilassato*.

RILAVA'RI, att. di nuovo lavare, *rilavare*.

RILAVA'TU, agg. *rilavato*.

RILÈIRI, att *rileggere*.

RILÉTTA, sost. *scorsa*.

RILÈTTU, agg. da Rileiri, *riletto*.

RILEVA'NTI, agg. importante, *rilevante*. Rilevantissimu, superl. *rilevantissimo*.

RILEVA'TU, agg. rinnalzato, *rilevato*.

RILÈVU, sost. *rilevo, rilievo*. Aggiunto a cosa, per metaf. vale di importanza, di considerazione, *cosa di rilievo*.

RILIGA'RI. V. Relegari. * Per di nuovo legare, *rilegare*.

* RILIGA'TU, agg. *rilegato*. Per mandato in bando, *rilegato*.

RILIGIÒNI, ec. V. Religioni.

RELIQUIA, ec. V. Reliquia.

RILUCÈNTI, agg. *rilucente*. * Rilucentissimu, superl. *rilucentissimo*.

RILUIRI, ec. V. Reluiri.

RÌMA, sost. consonanza, *rima*.

RIMACINA'RI, att *rimacinare*.

RIMACINA'TU, agg. *rimacinato*.

RIMANÈNTI, sost. *rimanente*.

RIMANNA'RI, att. *rimandare*.

RIMANNA'TU, agg. *rimandato*.

RIMARCHÈVULI, agg. *rilevante*.

RIMA'RCU; di rimarcu, posto avverb. vale d' importanza, di considerazione, *cosa di rilievo*.

RIMA'RI, neut. aver la medesima desinenza nelle parole, *rimare*. Per far versi, *rimare*. * Per vogare, *remare, remigare*.

* RIMARITA'RI, att. maritar di nuovo, *rimaritare*. Rimaritarisi, *rimaritarsi*.

* RIMARITA'TU, agg. *rimaritato*.

RIMA'RRA, ec. V. Limarra.

RIMASTICA'RI, att. *rimasticare*.

* RIMASTICA'TU, agg. *rimasticato*.

RIMASU'GGHIU, sost. *rimasuglio*.

* RIMA'TU, agg. con rima, *rimato*.

RIMAZZA'RI, ec. V. Arrimazzari.

RIMBUMMA'RI, neut. risonare, *rimbombare*.

RIMBU'MMU, sost. *rimbombo*.

RIMBURZA'RI, att. *rimborsare*.

* RIMBURZA'TU, agg. *rimborsato*.

RIMÉDDIU, sost. *rimedio*.

RIMEDIA'BILI, agg. *rimediabile*.

RIMEDIA'RI, neut. *rimediare*.

RIMÈTTIRI, att. *rimettere*. In sign. neut. sminuire, mancare, *rimettere*; es. E rimisa la frevi. Rimettirisi, porsi in arbitrio e volontà altrui, *rimettersi*.

RIMIDDIA'RI. V. Rimediari. *Per rimettere in buon essere le cose guaste, *racconciare*.

RIMIDDIA'TU, agg. (e più comunemente arrimiddiatu) *racconciato, racconcio*.

RIMINA'RI, ec. V. Arriminari.

RIMISCA'RI, ec. V. Arrimiscari.

RIMÌSA, sost. piega di drappo che si lascia al di dentro de' vestimenti, acciò una volta si potessero allargare.

RIMÌSCU, agg. dicesi di chi confonde e roviglia le cose scompigliandole.

RIMISSIÒNI. V. Remissioni.

RIMÌSU, agg. da Rimettiri, in senso di sottoporsi al parere altrui. Per *ravveduto, umiliato*.

* RIMÌSU, sost. V. Rimisa.

RIMITÉDDU, sost. *romitello*.

RIMITÒRIU, sost. *romitorio*.

RIMÌTU, sost. *romito, eremita*. ** Detto per dispregio ad uomo solitario, *romitonzolo*.

RIMODERNA'RI, att. *ammodernare*.

RIMODERNA'TU, agg. *ammodernato, rimodernato*.

RIMÒRSU, sost. *rimorso, rimordimento*. Aviri rimorsu di cuscenza, *rimordere*.

RIMÒSSU, agg. da Rimoviri, *rimosso*.

RIMÒTU. V. Remotu.

** RIMÒVIRI, att. allontanare, tor via, *rimuovere*. Rimoviri unu di la carica, vale privarlo d' uffizio.

RIMPASTA'RI, att. *rimpastare*.

RIMPICCIULÌRI, att. e neut. *rimpicciolire*.

RIMPIAZZA'RI, att. pagare, o restituire il danaro a chi lo ha speso per te, *rimborsare*. Per dar l' equivalente, contraccambio, *compensare, contraccambiare*.

RIMPIAZZA'TU, agg. da Rimpiazzari. V.

** RIMPIA'ZZU, sost. *compensamento*. * Per *cambio, contraccambio*.

RIMPROVERA'RI, att. *rimproverare*.

* RIMPROVERA'TU, agg. *rimproverato*.

RIMPRÒVERU, sost. *rimprovero*.

* RIMPUGNA'RI, ec. V. Ripugnari.

RÌMU, sost. *remo*.

RIMUDDA'RI, ec. V. Arrimuddari.

RIMUNERA'RI, att. *rimunerare*.

* RIMUNERA'TU, agg. *rimunerato*.

RIMUNERAZIÒNI, sost. *rimunerazione*.

RIMU'NNA, sost. il rimondare, *potatura*.

RIMUNNA'RI, ec. V. Arrimunnari.

* RIMURA'RI, att. di nuovo murare, *rimurare*.

RIMURA'TA, sost. *strepito*, *romore*.

RIMURATÉDDA, dim. di Rimurata, lieve romore.

* RIMURA'TU, agg. da Rimurari, *rimurato*.

RIMURATU'NA, accresc. di Rimurata, forte romore.

RIMURCHIA'RI, ec. V. Arrimurchiari.

RIMUTA'RI, att. *rimutare*.

RIMUTA'TU, agg. *rimutato*.

RÌNA, sost. *rena, arena*. Per terra arenosa, *renaccio, renischio*.

RINALA'TA, sost. tanta quantità di orina per quanto empie un orinale.

RINA'LÉDDU, dim. di Rinali, *orinaletto*.

RINALÈRA, sost. picciolo cassettone che si pone per adorno vicino il letto.

RINA'LI, sost. *orinale*.

RINALÒRU, sost. *polverino*.

Rinascimèntu, sost. *rinascimento*.
Rinàsciri, neut. *rinascere*.
* **Rinasciùtu**, agg. *rinato*.
Rinatìvu, sost. erba tenera, che rinasce nei campi, e nei prati dopo la prima segatura, *guaime*.
Rinatùra, sost. *renajo*.
Rinazzòlu, sost. terreno ripieno di rena, *renaccio*, *renischio*,
Rinàzzu, sost. *renaccio*.
Rinchjpiti, sost. *contegno*, *gravità*.
Rinchiùdiri, att. *rinchiudere*.
Rinchiùsu, agg. *rinchiuso*.
Rincòntru, sost. *confronto*, *riscontro*.
Rincriscimèntu, sost. noja, fastidio, *rincrescimento*.
Rincrìsciri, neut. venire a fastidio, a noja, *rincrescere*.
Rinculàri, neut. ritirarsi, *rinculare*.
Rinculàtu, agg. *rinculato*.
Rincuntràri, att. confrontare, *riscontrare*.
Rincuntràtu, agg. *riscontrato*.
Rinèdda, sost. materia che viene da' reni, simile alla rena, che cagiona il malore, *renella*.
Rinèsciri, neut. *riuscire*. In sign. att. *perfezionare*. Rinesciri ad unu, *farlo uomo*. Riniscìu, o Arriniscìu, detto così assolutamente ad uomo, vale *far buona riuscita*.
Rinèscitu, sost. successo, evento, *riuscita*.
Rinfacciamèntu, sost. *rinfacciamento*.
Rinfacciàri, att. rimproverare, *rinfacciare*.
* **Rinfacciàtu**, agg. *rinfacciato*.
** **Rinficcu**, sost. *pretesto*, *sutterfugio*.
Rinfòrzu, sost. *rinforzo*.
** **Rinfranchìrisi**, rifarsi dei danni sofferti, *rinfrancarsi*.
Rinfrìscu. V. Rifriscu.
Rinfurzamèntu. V. Rinforzu.
Rinfurzàri, att. *rinforzare*. Rinfurzàrisi, *rinforzarsi*.
Rinfurzàta, sost. *rinforzata*.
Rinfurzàtu, agg. *rinforzato*.
Rinfùsa; a la rinfusa, posto avverb. confusamente, *alla rinfusa*.
Ringàta, sost. si dice quello spartimento di terra che si fa negli orti, *quadro*.
Ringhèra. V. Fila. Filera.
Ringiuviniri, neut. *ringiovanire*. Per similit. ripigliar le forze, *rifarsi*.
* **Ringiuvinùtu**, agg. *ringiovanito*.
Ringraziamèntu, sost. *ringraziamento*.
Ringraziàri, att. *ringraziare*.
Ringraziàtu, agg. *ringraziato*.
Ringràziu. V. Ringraziamentu.
Ringu, sost. una riga di scrittura, e simili, *verso*, *riga*.
Rini, sost. plur. *le reni*.
Rinicèdda, dim. di Rina, *renella*.
Rinigàri, ec. V. Arrinigari.
* **Rìnina**. V. Rinnina.
Rinìsca, sost. agnella giovanotta.
Riniscìutu, agg. detto di negozio, vale *conchiuso*. Parlando di persona, vale che ha fatto buona riuscita.
Rinittàri, att. *rinettare*.
Rinittàtu, agg. *rinettato*.
Rinnina, uccello, *rondine*.
Rinninèdda, dim. di Rinnina, *rondinetta*. Rinninedda di nidu, *rondinino*.
Rinninùni, spezie di rondine alquanto più grossa, *rondone*. Per sorta di pesce, *rondine*.
Rinnitàriu, colui che possiede, e vive di rendite.
Rinnitèdda, dim. di Rennita, *renditazza*.
Rinniqùra, sost. affluenza di latte che sopravviene nelle mammelle nell'allattare.
Rinnùtu, agg. *renduto*.
Rinocerònti, sost. animale simile all' elefante, che ha un corno sopra il naso, *rinoceronte*.
Rintanàrisi, *rintanarsi*.
* **Rintanàtu**, agg. *rintanato*.
** **Rintìsu**. V. Risentutu. Per di nuovo inteso,
Rintuzzàri, att. reprimere, *rintuzzare*.
Rintuzzàtu, agg. *rintuzzato*.
Rinvalidàri, att. *rinvalidare*.
Rinvenìri, att. ritrovare, *rinvenire*.
* **Rinvenùtu**, agg. *rinvenuto*.
Rinvigurimèntu, sost. *rinvigorimento*.
Rinvigurìri, att. e neut. *rinvigorire*.
Rinvigurùtu, agg. *rinvigorito*.
Rinvinìri, ec. V. Riviniri.
Rinùnzia, sost. *rinuncia*.
Rinunziàri, att. *rinunziare*.
Rinunziàtu, agg. *rinunziato*.
Rinùsu, agg. *renoso*.
Rinuvamèntu, sost. *rinnovamento*.
Rinuvàri, att. e neut. *rinnovare*, *rinovare*.
Rinuvàtu, agg. *rinnovato*, *rinovato*.
Rinuvatùri, che rinnova, *rinnovatore*, *rinnuovatore*.
Rinuvaziòni, sost. *rinnovamento*, *rinnovazione*.
Riòlu. V. Agghialoru. Per pezzo di rete su gli staggi, con la quale serrata la bocca della tana, si piglia il coniglio, *collajuola*.
Riordinàri, att. *riordinare*.
Riordinàtu, agg. *riordinato*.
* **Riòrdu**. V. Rigordu. (Gang.)
Rìpa, sost. *ripa*, *riva*. Iri, o caminari ripa ripa, *piaggiare*.
* **Riparàbili**, agg. *rimediabile*.
Riparàri, att. *riparare*. ** Ripararisi, detto assolutam. vale mettersi al coperto, ricoverarsi, *ripararsi*.
Riparàtu, agg. *riparato*.
Ripàru, sost. *riparo*.
Ripartimèntu, sost. *ripartimento*, *ripartigione*.
Ripartìri, att. distribuire in parti, *ripartire*.
Ripartùtu, agg. *ripartito*.
Ripassàri, att. di nuovo passare, *ripassare*. Per *ripulire*, *ritoccare*. Fig. tornar a considerare, o esaminare alcuna cosa, *dare una ripassata*. Ripassari ad unu, tartassarlo, *dar la quadra*.
** **Ripassàta**, sost. *scorsa*. Dari na ripassata. V. Ripassari nel senso di tornare a considerare. * Per *burla*, *beffa*.
Ripassatèdda, dim. di Ri-

passata, scorserella.

Ripassa'tu, agg. *ripassato*. Per *esaminato*, *considerato*. Per *burlato*.

* Ripa'ssitu, sost. *burla. beffa*.

Ripatria'ta, sost. *repatriazione*.

Ripatria'ri, neut. tornar alla patria, *repatriare*, *ripatriare*.

Ripètiri, att. *ripetere*, *repetere*. *Per ridomandare il suo in giudizio.

* Ripetiziòni. V. *Ripitizioni*.

* Ripètu. V. *Riddossu*.

* Ripetu'tu, agg. da *Ripetiri*, *repetuto*.

* Ripèzzitu. V. *Ripezzu*.

Ripèzzu, sost. *ripezzamento*, *ripezzatura*.

Ripida'ri, att. rifare il piè dell'edifizio.

Ripida'tu, sost. rifacimento della base dell' edifizio, riparo del piè dell' edificio.

Ripida'tu, agg. *rifatto*.

Ripiègu, sost. provvedimento, *ripiego*.

Ripiènu, sost. armonia risultante dal concorde suono di tutti gli strumenti, e voci del coro, *concento*.

Ripigghia'ri, ec. V. Arripigghiari.

Ripinsamèntu, sost. *ripensamento*.

Ripinsa'ri, att. *ripensare*.

Ripinta'gghiu, sost. rischio, *ripentaglio*.

Ripintimèntu, sost. *ripentimento*.

Ripintìrisi, *ripentirsi*.

Ripintu'tu, agg. *ripentito*.

Ripisa'ri, att. *ripesare*.

Ripisa'tu, agg. *ripesato*.

Ripisca'ri, att. cavar dall'acqua alcuna cosa, che vi sia caduta dentro, *ripescare*.

Ripisca'tu, agg. *ripescato*.

Ripista'ri, att. pestar di nuovo, *ripestare*. Pistari e ripistari na cosa, fig. dirla e ridirla, *ripetere*.

* Ripista'tu, agg. *ripestato*. Fig. *ripetuto*.

* Ripìstu, sost. ultima pigiatura delle uve, dopo esserne colato il mosto.

Ripita'ri, ec. V. Arripitari.

Ripitiziòni, sost. il ripetere, *ripetizione*. ** Aggiunto di oriuolo, *oriuolo a ripetizione*, *ripetizione*.

Ripitu'ni, sost. si dice da' vignajuoli quel mozzicone di sarmento lasciato dal potatore alle viti con pochi occhi, *capo*.

Ripizza'ri, ec. V. Arripizzari.

Riplica'ri, ec. V. Arriplicari.

Ripòstu, sost. picciola dispensa dove si conservano le cose, *conserva, ripostiglio*. Per stanza degli olii, ed altre grasce, *canova*.

* Ripòstu, terra, *Riposto*.

Ripòsu, sost. quiete, *riposo*.

Riprènniri, att. ammonire biasimando, *riprendere*.

Riprensiòni, sost. *riprensione*.

Ripriga'ri, att. *ripregare*.

* Ripriga'tu, agg. *ripregato*.

Riprìmiri, ec. V. *Reprimiri*.

Riprisa'gghia, sost. il ritenere, e l' arrestare quel d' altrui per forza, quando capita in sua potestà, *rappresaglia*.

Riprìsu, agg. da *Riprenniri*, *ripreso*.

Ripròva'ri, att. *riprovare*.

Riprova'tu, agg. *riprovato*.

Ripruvaziòni, sost. *riprovazione*.

Ripuddiri. V. Arripuddiri.

** Ripu'ddu. V. *Rinativu*. Per *il ripullulare*.

Ripuddu'tu. V. Arripuddutu. Per intirizzito. V. 'Ngriddutu.

Ripudia'ri, ec. V. *Repudiari*.

Ripugna'nti. agg. *ripugnante*.

Ripugna'nza, sost. resistenza, *repugnanza*. Per renitenza, contrarietà, *repugnanza*.

Ripugna'ri, att. *repugnare*.

Ripulìri, att. *ripulire*.

Ripulu'ta, sost. *ripulimento*.

Ripulu'tu, agg. *ripulito*.

Ripurta'ri, att. *riportare*.

Ripurta'tu, agg. *riportato*.

Ripusa'ri, ec. V. Arripusari.

Ripusa'ta, sost. *riposamento, riposo*.

Ripustamèntu, sost. *riposta*.

Ripusta'ri, att. *riporre*. Per 'Mpustari. V.

Ripusta'tu, agg. *riposto*. Per 'Mpustatu. V.

Ripustatu'ri, colui che conserva la roba dirubata.

Ripustèddu, dim. di Ripostu, *celletta*.

Ripustìgghiu, sost. luogo ritirato da riporvi checchessia, *ripostiglio*.

Riputa'ri, ec. V. Stimari. * Per di nuovo potare.

Riputaziòni, sost. stima, *riputazione, reputazione*.

Riqua'gghiu, sost. intriso di uova battute con pane, e cacio grattuggiato.

Riquatra'ri, att. ridurre in quadro, *riquadrare*.

* Riquatra'tu, sost. *riquadratura*.

* Riquatra'tu, agg. *riquadrato*.

Rìsa, sost. arrendimento, *resa*.

Risacca'ri, ec. V. Arrisaccari.

Risala'ri, att. salare di nuovo, *risalare*.

Risalta'ri, neut. *risaltare*.

Risa'ltu, sost. *risalto*.

Risaluta'ri, att. *risalutare*.

Risaluta'tu, agg. *risalutato*.

Risa'mina, sost. l' esaminare di nuovo, *esame*, *esamine*.

Risamina'ri, att. esaminare di nuovo.

Risamina'tu, agg. esaminato di nuovo.

* Risana'ri, att. e neut. *risanare*.

* Risana'tu, agg. *risanato*.

Risarcìri, att. *risarcire*.

* Risarciu'tu, agg. *risarcito*.

Risa'ta, sost. il ridere smoderatamente, e particolarmente per beffa, *risata*. ** Per campo seminato di riso, *risaja*.

Risatèdda, dim. di Risata, *risolino*, *risino*.

Risatu'na, accresc. di *Risata*, *sghinazzata*.

Risauta'ri. V. Risaltari.

Risbigghia'ri, ec. V. Arrisbigghiari.

Risbigghia'ta, sost. il risvegliarsi, *risvegliamento*; es. A la risbigghiata.

Risblendènti, agg. *risplendente*.

Risblendentimènti, avv. *risplendentemente*.

Risblèndiri, neut. *risplendere*.

Riscaldàri, ec. V. Quariari.
Riscattàri, att. *riscattare, ricomperare.*
Riscattàtu, agg. *riscattato.*
Riscàttitu, sost. *riscatto.*
Riscèdiri, att. *ricercare, cercare.*
** **Rischiaràri**, att. render chiaro, *rischiarare.* In sign. neut. e neut. pass. divenir chiaro, *rischiarare, rischiararsi.*
* **Rischiaràtu**, agg. *rischiarato.*
Risciacquàri, att. tornare a pulire con acqua, *risciacquare.*
Risciacquàtu, agg. *risciacquato.*
Risciatàri, neut. *ricrearsi, respirare, esalare.*
Risciàtu, sost. *ricreamento, ristoro.*
Risciatàri, neut. *respirare, rifiatare.* * Fig. riaversi, *rifiatare.*
* **Risciatàta**, sost. *rifiatata.*
Riscidùtu, agg. da *Riscediri, ricercato.*
Riscòdiri, att. ricevere il pagamento, *riscuotere.*
Riscòntru, sost. confronto, *riscontro.* Per notizia, risposta per via di lettera, *riscontro.*
Riscótiri. V. *Riscodiri.*
* **Riscòssu**, agg. da *Riscodiri, riscosso.*
Riscuntràri, att. confrontare, *riscontrare.*
Riscuntràtu, agg. *riscontrato.*
Risèdiri, neut. star di continuo, e stanziare in un luogo, *risedere.* Per similit. vale deporre i liquori la parte più grossa, *posare.*
Risentimèntu, sost. *risentimento.*
Risentìrisi, ec. V. *Risintirisi.*
Riserva, sost. *riserva, riserbo.* A riserva posto avverb. vale ad eccezione, *a riserva.*
Riservàri, att. *riserbare, riservare.* Per aver riguardo, *riserbare. Riservarisi, riserbarsi.* Per differire, indugiare, *riserbarsi.*
Riservàtu, sost. *riserbo, riservo.*
Riservàtu, agg. *riserbato, riservato.* Aggiunto ad uomo, vale cauto, circospetto, *riserbato.*

Riservaziòni, sost. *riserbazione.*
Risèttu. V. *Ricettu.*
Risicàri, ec. V. Arrisicari.
Risicèddu. V. *Risuddu.*
Rìsicu, sost. *rischio, risico.*
Risidènza. V. *Residenza.*
Risidimèntu. V. *Residenza.*
Risìdiri. V. *Risediri.*
Risidùtu, agg. parlando di liquori, *rischiarato.*
Risignòlu, uccello, *rusignuolo, rosignuolo, usignuolo.*
Risima, sost. *risma.*
Risimigghiàri, ec. V. Assimigghiari.
Risiminàri, att. *riseminare.*
Risina, sost. *rugine.* Per pruvenza. V.
Risinàri, ec. V. Arrisinari.
Risintimèntu. V. *Risentimentu.*
Risintìrisi, *sentire, o sentirsi d' alcuna parte del corpo.* Per non sopportare le ingiurie, farne richiamo, *risentirsi.*
** **Risintutìssimu**, superl. di Risintutu, *molto risentito.*
Risintùtu, agg. *risentito.*
Risìnu. V. Sirinu.
Risipèla, sost. spezie di malattia, *risipola.*
* **Risipulàtu**, agg. *risipolato.*
Risistiri, ec. V. *Resistiri.*
Risittamèntu, sost. il mettere in assetto le cose, *assettamento.*
Risittàri, ec. V. Arrisittari.
Risiùsu, agg. *fortunato, avventurato.*
Risodàri, att. saldar di nuovo, *risaldare.*
* **Risodàtu**, agg. *risaldato.*
* **Risodatùra**, sost. il risaldare, *risaldatura.*
Risòlviri, att. e neut. disfare, ridurre in niente, *risolvere.* Per deliberare, determinare, *risolvere.* Risolvirisi, *risolversi.*
Risolutamènti, avv. *risolutamente.*
* **Risolutìssimu**, superl. di *Risolutu, risolutissimo.*
Risolùtu, agg. determinato, pronto, *risoluto.* Per *audace, petulante.*
Risolvùtu. V. Risolutu.

Risoluziòni, sost. *risoluzione.*
Risparmiàri, att. *risparmiare.* * *Risparmiarisi*, aversi riguardo, *risparmiarsi.*
Risparmiàtu, agg. *risparmiato.*
Rispàrmiu, sost. *risparmio.*
Rispettàri, ec. V. *Rispittari.*
Rispèttu, sost. riguardo, riverenza, *rispetto.* In forza di preposiz. vale in comparazione, a confronto, *rispetto, a rispetto, in rispetto.*
* **Rispettùsu**. V. Rispittusu.
Rispiràri, ec. V. *Respirari.*
Rispittàri, att. *rispettare.*
** **Rispittatìssimu**, superl. di *Rispittatu, rispettatissimo.*
Rispittàtu, agg. *rispettato.*
Rispittiàrisi, dolersi, che tengasi di sè poco conto, che gli si perda il rispetto, movendo ad altri che lo compassionino.
* **Rispittusìssimu**, superl. di Rispittusu, *rispettosissimo.*
** **Rispittùsu**, agg. che ha rispetto, *rispettoso.* Per degno di compassione, *compassionevole.*
Rispòsta, sost. *risposta.*
Rispùnniri, neut. *rispondere.* Rispunniri a tonu, *rispondere a proposito.*
Rispustèri. V. Lingutu.
Rispustiàri, neut. rispondere con arditezza e petulanza.
Rissa, ec. V. Sciarra.
Ristabilimèntu, sost. *ristabilimento.*
Ristabilìrisi, ec. V. Riavirisi.
Ristàgghiu, sost. Cu lu ristagghiu dicesi di muro che resta non finito e interrotto.
Ristagnàri, att. saldare con istagno, *ristagnare.* Per far cessare di gemere, *ristagnare.* In sign. neut. cessar di gemere, di versare, *ristagnare, ristagnarsi.*
Ristagnàtu, agg. *ristagnato.*
Ristàmpa, sost. *ristampa.*
Ristampàri, att. *ristampare.*
Ristampàtu, agg. *ristampato.*
Ristànti, sost. avanzo, *restante.*
Ristàri. V. Arristari. Ristari cu li manu vacanti, *restare con le mani piene di vento.* Ristari di epistola, prov. non avanzare, non

progredire, *restar indietro*. * Ristari a la corda, vale non riuscire in un impresa in concorrenza con altri. (Temp.).

* Ristatu'ra. V. Arristatizzu.

Ristaura'ri, ec. V. *R*istorari.

Restiva'ri, neut. si dice delle bestie da cavalcare, quando non vogliono passare avanti, *avere il restio*. Detto d' uomo, vale venire a noja di far checchessia, *rincrescere*.

Ristìvu, sost. e agg. *restio*, *ristio*. Per similit. ritegno, difficoltà all' operare.

Ristora'nti, agg. *ristorativo*.

Ristora'ri, att. dar conforto, *ristorare*. Per rinnovare, *restaurare*. *R*istorarisi, refocillarsi, *ristorarsi*.

Ristora'tu, agg. *ristorato*. Per *restaurato*.

Ristòru, sost. *ristoro*.

Ristrincimèntu, sost. *ristrignimento*.

Ristrìnciri, att. *ristrignere*, *ristringere*. *R*istrincirisi, *ristrignersi*.

Ristrìttu, sost. compendio, *ristretto*. Per territorio, *distretto*. Per parte di città, *quartiere*.

Ristrìttu, agg. *ristretto*.

Ristu'ccia, sost. *seccia*, *stoppia*.

Ristuccia'ta, sost. campo in cui vi sia rimasta la seccia, *stoppia*, *seccia*.

Risu, sost. da *R*idere, *riso*. Cripari, muriri, pisciarisi, smaciddarisi di li risi, *scoppiare*, *crepare*, *morire*, *scompisciarsi*, *smascellarsi*, *sganasciarsi dalle risa*.

Risu, sost. biada nota, *riso*.

Risubbèniri, ec. V. *R*isuvviniri.

* Risuda'ri, ec. V. *R*isodari.

* Risu'ddu, dim. di *R*isu, da *R*idere, *risolino*, *risino*.

Risu'gghia, sost. quel rimasuglio di paglia, fieno, ed erba che lasciano le bestie nel pascimento.

Risviggghia'ri, ec. V. Arrisbigghiari.

Risulènti, agg. *ridente*.

Risu'lta, sost. *deliberazione*, *stabilimento*.

* Risulta'nti, che risulta, *risultante*.

Risulta'ri, neut. provenire, nascere, derivare, *risultare*.

* Risulta'tu, sost. il risultare, *risultamento*. Per risulta. V.

Risuna'ri, neut. *risonare*.

Risu'rgiri, neut. *risorgere*, *risurgere*.

Risuscita'ri, ec. V. Arrisuscitari.

Rita'gghia, sost. *ritaglio*. ** *R*itagghia di coriu, *limbello*, *limbelluccio*. *R*itagghi nun fannu vistitu, prov. dinotante che il poco non può farsi assai.

Ritagghia'ri, ec. V. Arritagghiari.

Ritardamèntu, sost. *ritardamento*.

Ritarda'ri, neut. *ritardare*.

Ritarda'tu, agg. *ritardato*.

* Rita'rdu, sost. ritardo, *ritardamento*.

Ritascia'ri, att. di nuovo tassare.

Ritasta'ri, att. di nuovo assaggiare.

Ritègnu, sost. *ritegno*.

Ritèna, sost. picciola ruota di legno per uso di avvolgere filo, e filare cotone, *filatojo*.

Ritèniri. V. *R*itiniri.

Ritentiva. V. *R*etentiva.

Riti, sost. *rete*. *R*iti di l' oceddi, *ajuolo*. Pigghiari cu la riti, *irretire*.

Riticèdda, sost. membrana grassa immediatamente posta sopra le budella, *omento*, *rete*. * Per picciola rete, *reticella*.

Ritiliu. V. *R*itagghia.

Ritimégna, sost. timore, temenza, *ritemenza*. Stari cu ritimegna, esser irrisoluto, *stare in forse*.

Ritina. V. *R*etina.

Ritina'ta, sost. colpo di redina.

Ritìnciri, att. *ritignere*.

* Ritinciu'tu, agg. *ritintò*.

Ritinìri, att. *ritenere*. * *R*itinirisi, astenersi, contenersi, *ritenersi*.

* Ritinutizza, sost. il ritenersi, *ritenutezza*. Ccu ritinutizza, posto avverb. *ritenutamente*.

Ritinu'tu, agg. *ritenuto*. Per guardigno, *ritenuto*.

Ritiramèntu. V. *R*itiratizza. * Per contrazione, *ritiramento*.

Ritira'ri, att. *ritirare*. *R*itirarisi, *ritirarsi*. Per metaf. desistere da quello che uno ha cominciato, o promesso, *ritirarsi*.

Ritira'ta, sost. *ritirata*.

Ritiratizza, sost. *ritiratezza*.

Ritiru, sost. *ritiro*.

Ritirza'ri, att. term. d' agricoltura, arare, zappare la terza volta, *terzare*.

Ritmu, sost. cadenza, numero, *ritmo*. * Per verso, *ritmo*.

Ritòrciri, att. *ritorcere*.

Ritòrnu, sost. *ritorno*.

Ritra'iri, att. dipingere, o scolpire al naturale, *ritrarre*.

** Ritratta'ri, att. e neut. pass. *ritrattare*, *ritrattarsi*. Per dipingere al naturale. V. *R*itrairi.

Ritrattaziòni, sost. *ritrattazione*.

* Ritrattìnu, dim. di *R*itrattu, *ritrattino*.

Ritrattista, sost. pittore di ritratti, *ritrattista*.

Ritra'ttu, sost. *ritratto*.

** Ritra'ttu, agg. da *R*itrairi, *ritratto*.

* Ritrusèddu, dim. di *R*itrusu, *ritrosetto*.

* Ritrusìa, sost. *ritrosia*, *ritrosità*.

Ritru'su agg. quegli che per suo cattivo costume sempre si oppone all' altrui volere, nè mai si accorda cogli altri, *ritroso*.

Ritruvamèntu, sost. *ritrovamento*.

Ritruva'ri, att. *ritrovare*. *R*itruvarisi, esser presente, *ritrovarsi*.

** Ritruva'tu, sost. *ritrovato*.

Ritruva'tu, agg. *ritrovato*.

Rittòriu. V. *R*uttoriu.

Ritu, sost. usanza di Chiesa, *rito*. * Per costume, usanza, *rito*.

** Ritua'li, sost. *rituale*, voc. dell' uso. * In forza di agg. *rituale*.

* Ritualmènti, avv. secondo il rito.

Ritucca'ri, att. *ritoccare*.

Ritucca'ta, sost. *ritoccamento*.

Ritucca'tu, agg. *ritocco*, *ritoccato*.

* **Ritugna'ri**, ec. V. Arritugnari.

Ritunèddu, dim. di Rituni. Per quello strumento fatto a rete che si mette al muso dei buoi, e dei muli, acciò non facciano male, *gabbia*.

Ritu'ni, sost. strumento di corda, tessuto a rete, in forma rotonda per uso di portar paglia, e simili.

Ritunna'ri, ec. V. Attunnari.

Riturna'ri, neut. e att. *ritornare*.

** **Riturna'ta**, sost. ritorno, *ritornata*.

Riturna'tu, agg. *ritornato*.

Riturnéllu, sost. term. di musica, *ritornello*.

Riu. V. Reu.

Riva'li, sost. emulo, *rivale*.

* **Rivalita'**, sost. *rivalità*.

Rivela'nti, che rivela, *rivelatore*.

Rivela'ri, att. discoprire, manifestare, *rivelare*.

Rivela'tu, agg. *rivelato*.

Rivelaziòni, sost. *rivelazione*.

Rivellìnu, sost. term. sorta di fortificazione, *rivellino*. * Per rinficcu. V.

Rivèlu, sost. *rivelamento*.

Rivendiziòni. V. Rivinnita.

Rivenìri. V. Riviniri.

Riverbera'ri, neut. *riverberare*.

Rivèrberu, sost. *riverbero*.

Riverènti, agg. che ha o porta riverénza, *riverente*.

Riverénza, sost. *riverenza*, *reverenza*. Fari riverenza, salutare, *fare riverenza*.

Riverenzia'li, agg. *riverenziale*.

Riverìri, att. portare, o fari riverenza, e onore, *riverire*.

Rivérsa. V. A la riversa.

* **Riversìvu**, agg. *riversibile* (term. de' legali).

Rivèrsu, agg. contrario di dritto, *rovescio*, *riverso*. Per *impaziente*, *intollerante*, *bisbetico*, *perverso*.

Rivérsu, sost. V. Vomitu.

Rivèrtica, sost. il rimboccare, e la cosa rimboccata, e propriamente si dice quella parte del lenzuolo, che si rimbocca sopra le coperte, *rimboccatura*. Fari la rivertica, *rimboccare*.

Rivèttica. V. Rivertica. * Per collarino da prete. V. Sbersa.

Rividìri, att. *rivedere*.

Rividu'tu, agg. *riveduto*.

Rivila'ri, ec. V. Rivelari.

Rivillìnu. V. Rivellinu.

Riviniri, ec. V. Arriviniri.

Rivìnniri, att. *rivendere*.

Rivìnnita, sost. *il rivendere*.

Rivinnitu'ra, femm. di Rivinnituri, *rivenditrice*.

Rivinnitu'ri, che rivende cose minute, *rivenditore*.

Rivinnu'tu, agg. *rivenduto*.

Rivinta'ri. V. Arrivintari.

Riviriri. V. Riveriri.

* **Rivirità'ssimu**, superl. di Riveritu, *riveritissimo*.

Riviritu, agg. *riverito*.

Rivirsa'risi. V. Arrivirsarisi.

Rivirsitu'dini, sost. *perversità*.

** **Rivirsu'ni**, accresc. di Riversu, *perversissimo*.

Rivirtica'ri, att. *rimboccare*.

Rivirtica'tu, agg. *rimboccato*.

Riviru'tu, agg. da Riveriri, *riverito*.

Rivisiòni, sost. *rivista*, *revisione*.

Rivìsta, sost. V. Rivisioni. Per *scorsa*.

Rivistu, agg. *riveduto*. È cosa vista e rivista, vale è cosa sperimentata.

Rivisu'ri, colui che rivede, *riveditore*. Rivisuri di libri, *censore*.

* **Riunióni**, sost. *riunimento*, *riunione*.

* **Riunìri**, att. *riunire*. Riunirisi, detto di ferite, *rammarginarsi*.

* **Riunìtu**, agg. detto di ferite, *rammarginato*.

Rivoca'ri, ec. V. Rivucari.

Rivòlu, sost. passaggio senza ordine, e proposito di un ragionamento in un altro, *salto di pala in frasca*. Di rivolu. V.

Rivoluziòni, sost. *rivoluzione*.

Rivòta, sost. al plur. rivoti, aggiunto col verbo Fari, usar cavillazioni, *cavillare*.

Riuscìri, ec. V. Rinesciri.

Riuscìta, sost. evento, *riuscita*.

Rivuca'bili, agg. da rivocarsi, *rivocabile*.

Rivuca'ri, att. mutare e stornare il fatto, *rivocare*.

Rivuca'tu, agg. *rivocato*.

Rivucaziòni, sost. *rivocazione*.

Rivugghimèntu, sost. *ribollimento*.

Rivu'gghiri, att. e neut. *ribollire*.

Rivu'gghiu, sost. *ribollimento*.

Rivugghiutizzu, agg. alquanto alterato da ribollimento.

Rivugghiu'tu, agg. *ribollito*.

Rivula'ri. V. Arrivulari.

Rivuta'ri, att. *rivoltare*.

Rivuta'tu, agg. *rivoltato*.

Rivutu'ra, sost. al plur. rivutari, parlando di tempo, vale commozione impetuosa dell' aria agitata da venti tra loro contrarj. Fig. *dissenzione*, *discordia*. * Per rivoluzione, *rivoltura*.

Rivutu'su, agg. chi cerca sutterfugj, storcendo le cose giá convenute, *litigioso*. Per *cavilloso*. * Aggiunto di ariu, tempu, vale *tempestoso*. Per chi cagiona rivoluzione, *rivoltuoso*.

Riu'zzu, dim. di Re, *regolo*. Per figlio di Re.

Rizza di mari, *riccio marino*. * Rizza di castagna, *riccio*. * Nesciri li castagni di la rizza, *sdiricciare*.

Rizza'gghiu, sost. spezie di rete da pescare, *rezza*. * Per quella spezie di rete su gli staggi, colla quale serrata la callaja si piglia la lepre, o altri animali cacciati dai segugi *callajuola*.

Rizzappa'ri, att. di nuovo zappare.

Rizzappa'tu, agg. di nuovo zappato.

Rizzatu'ra, sost. sorta di stoppa la più fina.

Rizzitèddu, sost. spezie di titimalo, di cui i pescatori si servono per avvelenare i pesci nell' acqua pescando, *titimaglio mirsinite*. Euphorbia myrsinites. Linn.

Rizzitèddu, sost. la scorza spinosa della castagna, *riccio*.

Rizzògna, sost. diciamo a pianta che per cagione di malore si aggrinza e non cresce.

Rìzzu, sost. animale terrestre, *riccio, riccio terrestre, istrice*.

Rìzzu, agg. V. *Rizzutu*.

* **Rizzuli di friddu**. V. Friddu di muriri.

Rizzu'tu, agg. che ha i capelli ricciuti, *riccio, ricciuto*.

Ròbba, sost. *roba*. Per materia da dire, e da scrivere, *cosa*. Per umori viziosi; es. Avi robba 'ntra lu stomacu. La robba d'autru nun luci, prov. *quel che vien di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa*.

Robbavicchia'ru, sost. venditor di vesti usate, *rigattiere*. Per venditore di cenci, *cenciajuolo*.

Robbivécchi, sost. plur. *cenci*.

Robustamènti, avv. *robustamente*.

** **Robustìssimu**, superl. di *Robustu*, *robustissimo*.

Robustizza, sost. *robustezza*.

Robu'stu, agg *robusto*.

Ròcca, sost. rupe, balza, *rocca, roccia*. Rocca tagghiata, *greppo, greppa*. Rocca, strumento da filare, *rocca*.

Ròcca, terra, *Rocca*.

Ròcca sciurita, terra, *Rocca Fiorita*.

Rocca'dia, isoletta nella marina di Mililli, *Roccadia*.

Ròcca Lumèra, terra, *Rocca Lumiera*.

Ròcca Palu'mma, terra, *Rocca Palumba*.

Ròcchia. V. Rocchiula.

Ròcchiula, sost. mucchio di funghi tra loro uniti a guisa di cespuglio. Rocchiula di genti, per similitud. si dice di una adunanza di più persone messe insieme per discorrere, *crocchio*.

* **Ròcciula**. V. Vuscagghia.

** **Ròcciulu**, sost. ritaglio o pezzo di cuojo di bue, o d'altri animali desiccato, ruvido, e non conciato, *limbello, limbelluccio*. Crivu di rocciulu, crivello fatto a rete di strisce di cuojo intorte.

Ròccu, sost. una di quelle figure colle quali si giuoca agli scacchi, *rocco*.

Ròcculu, sost. voce propria del lupo, usata anche dal cane, *urlo*. Rocculu di cani, *gagnolamento, gagnolo*. Per similit. pianto dirotto, *gemito, guajo*.

Rogaziòni, sost. plur. processioni per le biade, che si fanno tre dì continui avanti l'Ascensione, *Rogazioni*.

Ròggiu. V. Orologgiu. Essiri un roggiu, si dice di cosa che torni bene, ed è aggiustata, *star bene*.

Ròllu, sost. catalogo, *ruolo*.

Roma'nu. V. Rumanu.

Roma'nzu. sost. storia favolosa, *romanzo*.

Roma'ticu, sost. sorta d'infermità *rematismo, reumatismo*.

Romatìsimu. V. *Romaticu*. * In forza d'agg. *reumatico, rematico*.

Ròmbu, sost. sorta di pesce, *rombo*. Per figura matematica, *rombo*. Per rumore, *rombo*.

Ròsa, pianta che produce la rosa, *rosajo*. *Rosa*, *Rosa* spina.

Ròsa, fiore, *rosa*. È di moltissime specie e varietà. *Rosa* damascena, o di Gericu, rosa senza spine, *rosa damaschina*. *Rosa* damascena. Linn. * *Rosa* sarvaggia, o sponsa di rosi, *rosa salvatica, rosa canina*. *Rosa* canina Linn.

Rosamarìna, pianta, *rosmarino, ramerino*. *Rosmarinus* officinalis. Linn.

* **Ròsciula**. V. Rosula.

Rosèlla, fiore. V. *Rusetta*.

Rosmarìnu, fiume, *Rosmarino*.

** **Rosolì**, sost. liquore assai grato, *rosolio*. voc. dell'uso.

* **Ròspu**, sost. animale, *rospo*.

Ròstru, sost. becco degli uccelli, *rostro*. V. L.

Ròsula, sost. male che per lo più viene ne' piedi, e nelle mani *pedignone*. *Rosula* di li firrari, strumento di ferro tagliente per pareggiar le unghie a' cavalli e simili, *rosetta*.

Ròta, sost. *ruota, rota*. * *Rota* di mulinu. V. Mola di mulinu. * Rota di suvaru pri munnari di la spogghia lu risu. *brillatojo*.

Ròtulu, sost. sorta di peso comune in Sicilia, che corrisponde a libbre due, e mezzo.

Rotu'nnu, sost. *rotondità, ritondo*.

Rotu'nnu, agg. *rotondo, ritondo*.

* **Rozzamènti**, avv. *rozzamente*.

* **Rozzizza**, sost. *rozzezza*.

* **ozzìssimu**, superl. di *Rozzu*, *rozzissimo*.

Ròzzu, agg. *rozzo*.

Ru'a, sost. via, strada, *ruga*. voce antica dal Franc. *rue*.

Rubba'ri, att. *rubare*. *Rubbari* a lu passu, *assassinare*. *Rubbari* a picca a picca, *rubacchiare*.

Rubba'tu, agg. *rubato*.

* **Rubba'zza**, peggior. di *Robba*, *robaccia*.

Ru'bbia, sost. erba la cui radice si adopera a tignere, *robbia*. Rubia tinctorum. Linn.

Rubbicèdda, dim. di *Robba*, *robiccia*.

Rubbìgghia, sost. detta altresì zimarra di famigghiu di Chiesa, o di Congregazioni, *assisa, divisa, livrea*.

Rubbinéddu, dim. di *Rubbinu*, *rubinetto, rubinuzzo*.

Rubbìnu, sost. *rubino*.

Rubbitarìa, sost. stanza, ove nel podere si tengono le provvisioni da mangiare per ripartirle ai lavoratori, canova di villa.

Rubbittèri, sost. colui che ha la cura, e riparte le provvisioni da mangiare a' lavoratori del podere, può dirsi canovajo da villa.

* **Ru'bbiu**. V. *Ruscianu*.

Rubbrìca, sost. *rubrica*.

** **Rubbrichìsta**, sost. maestro di cirimonie, *rubrichista*.

Rubbu'ni, sost. veste talare nera, comune a' preti.

Rubicu'ndu, agg. *rosseggiante, rubicondo*.

Rucca'ri, ec. V. Arruccari.

* **Rucca'ru**, sost. V. *Rocca*. *Ruccuni*.

Rucca'ta, sost. (che noi diciamo cunucchiata di manni, stuppa, lana, ec.) *pennecchio, conocchia*.

Ruccèdda, terra, e fiume, *Roccella*.

Rucchèddu, sost. *rocchetto*.
Rucchèttu, sost. veste clericale di tela bianca, *rocchetto*, *roccetto*.
Rucciulu'su, agg. che non ha la superficie piana, *ronchioso*.
Ruccaluméntu. V. Rocculu.
Ruccula'ri. V. Arrucculari. Per *urlare*.
Ruccu'su. V. Rungulusu.
Ruccu'ni, sost. *rupe*, *roccia*.
** **Ruffia'na**, femm. di Ruffianu, *ruffiana*.
Ruffianìsmu, sost. *ruffianesimo*, *ruffianeria*.
Ruffia'nu, sost. *ruffiano*. Fari lu ruffianu, *ruffianare*.
Rufulia'ri, neut. si dice del girare che fa talora in un subito il vento per aria, *far groppo di vento*, *far girone di vento*.
* **Rufulia'ta**, sost. *girone di vento*.
Rufuliu'ni, sost. *scione*, *gruppo di vento*.
Ru'fulu. V. Rufuliuni.
Ru'ga, sost. grinza della pelle, *ruga*.
Ru'ggia. V. Rubbia. Per ruggini. V. * Per sorta di uva.
Ruggia'da, sost. *rugiada*.
Ruggia'ru, sost. *oriolajo*, *orologiere*.
Rugginèdda, dim. di Ruggini, *rugginetta*.
Ru'ggini, sost. *ruggine*. Livari la ruggini, *dirugginare*.
Rugginìri, ec. V. Arrugginiri.
Ruggìnu'su, agg. *rugginoso*.
Ruggìri, neut. propriam. far la voce del leone, *ruggire*, *rugghiare*.
Ruggitèddu, dim. di Roggiu, picciolo oriuolo.
Ruggìtu, sost. *rugghio*, *ruggito*.
Ru'gna, sost. *rogna*.
Rugna'zza, peggior. di Rugna, *rognaccia*.
Rugnicèdda, dim. di Rugna, *rognetta*.
Rugnuna'ta, sost. grasso involto negli argnoni.
Rugnu'ni, sost. parte carnosa delle reni, *arnione*, *argnone*.
Rugnu'su, agg. *rognoso*.
Ruìna, sost. *rovina*, *ruina*.
Ruina'ri, att. *rovinare*. Ruinarisi, andare in precipizio, *rovinarsi*; es. Si ruina cu lu jocu.
* **Ruinatizzu**. agg. alquanto rovinato, *rovinaticcio*.
Ruina'tu, agg. *rovinato*.
Ruinu'su, agg. *rovinoso*.
* **Ru'jula**. V. Ruggini.
* **Rum**, sost. sorta di liquore, *rum*.
Rumanèddu, sost. *canapello*.
Rumaniddìna, sost. canapello sottile.
Ruma'nu di la statìa, *romano*.
Rumia'ri. V. Rimasticari. * Per rumuliari. V.
Ruma'gghiu, sost. quel pezzetto di tavola, che si commette in luogo, ove sia guastamento, o rottura di solajo per risarcirla, *tassello*.
Ru'mmulu, sost. legno ritondo non molto lungo, il quale si mette sotto pietre, o cose simili gravi, per muoverle agevolmente, *curro*.
Rummulu'ni, aggiunto d' uomo fastidioso che sempre si querela, *queruloso*.
Rumpicòddu. V. Spezzacoddu. A rumpicoddu, posto avverb. vale precipitosamente, *a rompicollo*.
Rumpicu'su, agg. agevole a frangersi, e si dice di filo, *frangibile*.
Rumpiméntu, sost. spezzamento, *rompimento*. Rumpimentu di testa, di culu, ec. il recar noja altrui, *il rompere altrui il capo*. * Detto di persona, o cosa che giunga altrui molesta, *rompicapo*.
* **Rumpipètra**, sost. erba che nasce tra' sassi, *sassifraga*. Saxifraga granulata. Linn.
Ru'mpiri, att. *rompere*. Rumpirisi detto così assolutamente, vale il cadere interamente gl'intestini nella coglia, *sbonzolare*. Rumpirsi la testa, lu vrazzu, ec. *rompersi la testa*, ec. Rumpiti lu coddu, modo di dire che ha dell' imprecazione, con cui si fa fretta a chi va lento, via sù datti fretta.
* **Rumulia'ri**, att. e neut. è propio il masticare di chi non ha denti, *biasciare*, *biascicare*.
Rumura'ta. V. Rimurata.
Rumu'ri, sost. *romore*, *rumore*. Per *strepito*, *fracasso*. **Mettiri a rumuri, mettere in iscompiglio, porre in confusione, *metter a romore*.
Ru'nca, sost. *ronca*. Runca di li carcarara, *roncone*.
Runca'ri, ec. V. Arruncari.
Runca'ta, sost. colpo dato con la ronca.
Runchia'ri, ec. V. Arrunchiari.
Runchitèdda, dim. di Runca, *roncola*.
Runcìgghiu, sost. *pennato*, *segolo*, *potatojo*.
* **Runcu'ni**, sost. detto altresì armaru runcuni. V. Cantuni.
Runfa'ri. V. Runfuliari.
* **Ru'nfu**. V. Runfulu.
Runfuliaméntu, sost. *il russare*.
Runfulia'ri, neut. *russare*.
Runfulia'ta. V. Runfuliamentu.
* **Ru'nfulu**, sost. il russare, *russo*.
Ru'ngulu, sost. voce rauca, o sia mormorio che fanno le gatte, quando avidamente mangiano qualche cosa per timore che non sia loro tolta.
Ru'nna, sost. *ronda*. Corpu di runna, *sbirraglia*.
Runza'ri, ec. V. Arrunzari.
Rusa'riu, sost. detto altresì, curuna, *rosario*.
Rusa'tu, agg. che ha odore, o sapore di rosa, *rosato*.
* **Rusciа'chi**, sost. plur. vesti di poco valore. (Gangi).
Ruscia'nu, agg. si dice ad uomo corpacciuto, e che tende al rosso, *rossiccio*, *rossigno*. * Per chi abbonda di sangue, *sanguigno*.
** **Ru'scu**, pianta, detta anche spinapurci, *rusco*, *ruschia*, *pugnitopo*. Ruscus aculeatus. Linn.
** **Russèdda**, sorta di frutice salvatico, *lazzeruolo*, *gazzerino*. Cistus Monspeliensis. Linn.
Rusèlla. V. Rusetta.
** **Rusètta**, fiore, *rosellina*.
Rusicaméntu, sost. *rodimento*, *roditura*.
Rusica'ri, ec. V. Arrusicari.
Rusicèdda, dim. di Rosa, *rosetta*.
Ru'sicu, sost. *noja*. Rusicu di testa, ec. V. Rumpimentu di testa, ec.

Rusicu'ni, sost. si dice la parte lacerata ne' panni, o altro per via di morso, *morsicatura*, *morsura*.

Rusidda. V. Rusicedda.

Rusignòlu. V. Risignolu.

Ru'spu, aggiunto delle monete coniate di fresco, *ruspo*.

Russa'ina, sorta d' infermità, *rosolia*.

Russéddu, sorta d' uccello acquatico di gambe, collo, e becco lungo.

Russèttu, sost. materia rossa con che le donne procurano di farsi colorite le carni, *liscio*, *rossetto*.

* **Russèttu**, pianta detta anche racinedda di tingiri, *fitolacca*. Off. *uva turca*, *sanguinella*. Volg. Phitolacca decandra. Linn.

Ru'ssia, sost. sorta di frumento.

** **Russia'ri**, neut. tendere al rosso, *rosseggiare*.

Russica'ri, ec. V. Rusicari.

Russìgnu, agg. *rossigno*, *rossiccio*.

** **Russissimu**, superl. di Russu, *rossissimo*.

Russizza, sost. *rossezza*.

** **Ru'ssu**, sost. *rosso*. Russu d' ovu, il tuorlo dell' uovo, *rosso di uovo*.

Ru'ssu, agg. *rosso*. Farisi russu, arrossire, vergognarsi, *diventar rosso*, *tingere di rossore il volto*.

* **Russulìddi**, diconsi nelle Cattedrali quei Chierici vestiti di rosso, che assistono alle funzioni sacre.

Russulìddu, dim. di Russu, *rossetto*.

* **Russu'ra**, sost. *rossezza*, *rossore*.

Russu'ri, sost. vergogna, *rossore*.

Rustichèddu, dim. di Rusticu, *zotichetto*, *rustichetto*.

Rustichìzza, sost. *rustichezza*.

Rusticita', sost. *rusticaggine*, *rusticità*.

Ru'sticu, agg. rozzo, zotico, *rustico*. Per non pulito, liscio, *rozzo*, *ruvido*.

Rusticu'ni, accresc. di Rusticu, *rustichissimo*.

Ru'stiri. V. Arrustiri.

Ru'ta. V. Aruta.

Ruticèdda, dim. di Rota, *rotella*.

Ru'tta, sost. *rotta*.

Rutta'mi, sost. *rottame*. Ruttami di petri V. Scagghi.

Rutta'ri, neut. *ruttare*.

Ruttòriu, sost. *cauterio*, *rottorio*, *fontanella*.

Ru'ttu, sost. il ruttare, *rutto*.

** **Ru'ttu**, sost. rottura, *rotto*. Rutti si dicono dagli aritmetici quelle parti che avanzano nel partire un numero, *rotti*.

Ru'ttu, agg. da Rumpiri, *rotto*. Per crepato, *rotto*. * Per dedito, inclinato grandemente ad una cosa, *rotto*.

Ruttu'ra, sost. *róttura*. Per crepatura, *rottura*. Per nimistà, disunione, *rottura*.

Rutula'ta, sost. tanta quantità di checchessia, quanto vale il peso di due libbre e mezzo.

Rutulia'ri, att. e neut. far girare una cosa, *rotolare*. Detto di vento, in sens. neut. *girare*. *Rutuliarisi, voltolarsi, *rotolarsi*.

* **Rutulia'tu**, agg. *rotolato*.

Rutu'na, accresc. di Rota, gran ruota.

Rutu'nnu. V. Rotunnu.

Ruvènti, agg. infuocato, *rovente*.

Ruvéttu, sost. spezie di pruno, *rovo*, *rogo*. Rubus. Linn.

Ru'vulu, albero, *rovere*, *rovere*. Robur. Linn. Testa di ruvulu. V. Testa.

* **Ruzzula'ri**, ec. V. Arruzzulari.

* **Ruzzulu'ni**. V. Arruzzuluni. * * A ruzzuluni, posto avverb. V. A ruzzuluni.

S

Sa'bbatu, sost. l'ultimo dì della settimana, *sabato*, *sabbato*. ** La simana senza sabbatu, o chi nun c' è sabbatu, si dice per dinotare cosa che non può succedere, *il dì di S. Bellino che viene tre giorni dopo il giudizio*.

Sabbìna, albero simile al cipresso, *sabina*, *savina*. Juniperus sabina. Linn.

Sa'cca, sost. sorta di sacco, *sacca*.

** **Sacca'ru**, sost. *facchino*, *portator di sacchi*.

Sacca'zzu, peggior. di Saccu, *saccaccio*.

Saccènti, che sa, *saccente*. Per presuntuoso di sapere, arrogantuccio, *saccente*, *saccentino*.

Sacchètta, sost. *sacchetta*, *tasca*. Sacchetta di li causi, *caviglione*. Aviri na cosa 'ntra la sacchetta, si dice quando uno crede d' esser per averla sicuramente, *avere una cosa nel carniere*.

Sacchéttu. V. Sacchiteddu.

Sacchiaméntu, sost. *saccheggiamento*.

Sacchia'ri, att. porre a sacco, far preda, *saccheggiare*. Per *guastare*, *sconciare*.

Sacchia'tu, agg. *saccheggiato*. Per *sconciato*.

Sacchiatu'ri, che saccheggia, *saccheggiatore*.

** **Sacchìna**. sost. *sacchetta*, *sacchetto*. Per *carniere*.

Sacchitèddu, dim. di Saccu, *sacchetto*, *saccuccio*.

Sacchitta'ta, sost. tanta quantità di cose quanto cape una picciola sacchetta.

Sacchitta'zza, peggior. di Sacchetta, vile sacchetta.

Sacchittèdda, dim. di Sacchetta, picciola sacchetta.

** **Saccòccia**, sost. tasca, *saccoccia*.

Saccòsima, sost. quella cordella colla quale si legano le bisacce, e la bocca del sacco, *funicello*.

Saccòttu, sost. sacchetto alquanto grande, *sacchettone*.

Sa'ccu, sost. *sacco*. ** Saccu di fezza, *torcifeccio*, *torcifecciolo*, *calza*. Saccu, per saccheggiamento, *sacco*; onde Dari, Fari saccu. V. Sacchiari. Essiri saccu di vastuni, si dice a chi non si muove se non con asprezze, e scortesie, *l' asino non va se non col bastone*. Sciogghiri lu saccu, fig. dire d' uno tutto quel male che si può dire, *sciorre*, *vuotare*, *scuotere il sacco*. Iu nun sugnu saccu, vale io non posso dir tutto in un colpo, o in un fiato. Fari saccu, parlando di ferite. V. Vurza.

* **Saccu'ddu**. V. Sacchiteddu.

Saccufià'ri, att. dare delle forti busse ad uno, e fargli gran danno, *conciare uno pel di delle feste*.

Saccufià'tu, agg. *conciato pel di delle feste*.

** **Saccunéddu**, dim. di Saccuni, *sacconcello*, *sacconcino*.

Saccu'ni, sost. saccaccio ove si dá a mangiare l' orzo, o la paglia ai cavalli, e simili, *sacco*. Per sacco grande pieno di paglia in forma di materassa, *saccone*.

* **Saccupià'ri**, ec. V. Saccufiari.

Saccura'fa. V. Zaccurafa.

Sacerdotà'li, agg. *sacerdotale*.

Sacerdòti, sost. *sacerdote*.

Sacerdòziu, sost. *sacerdozio*.

Sacramèntu. V. Sagramentu.

Sa'cusu, specie d' imprecazione, ed è voce corrotta, vale sia ucciso, mal aggia.

Safagghiu'ni. V. Ciafagghiuni.

Saga'ci, agg. astuto, avveduto, *sagace*. Sagacissimu, superl. *sagacissimo*.

Sagacimènti, avv. *sagacemente*.

Sagacita', sost. *sagacità*.

** **Sagghià'ri**, att. e neut. *salire*, *saglire*. * Sagghia, voce uniforme solita ripetersi da quei che tirano un peso.

Sagghiammà'rcu, sost. veste di panno ruvido solita portarsi dai contadini in tempo d'inverno, *saltambarco*.

Saggiaménti, avv. *saggiamente*.

Saggittà'riu, sost. uno dei segni del Zodiaco, *Saggittario*.

** **Sa'ggiu**, agg. e sost. savio, *saggio*. Per *modesto*. Per *quieto*, es. Sta saggiu.

Sa'ggiu, sost. picciola parte che si leva dall' interno per farne prova o mostra, *saggio*. Per *parere*.

Sa'gna lingua. V. Battilingua.

Sa'gna nasu, erba, detta altresì gramigna aguggbialora, *sanguinella*, *sanguinaria*. Panicum sanguinale. Linn.

Sagnà'ri, att. *cavar sangue*, *segnare*. Sagnarisi, *cavarsi sangue*.

***Sagnà'ta**. sost. *cavata di sangue*.

Sagnìa, sost. il cavar sangue, *cavata di sangue*. Per similit. si dice a qualsivoglia liquore ch'esce a guisa di cavata di sangue.

Sagramentà'li, agg. *sacramentale*.

Sagramentalménti, avv. *sacramentalmente*.

Sagramentà'ri, att. aggiunto con Jurari, vale far giuramento, *sacramentare*. Sagramentarisi, ricevere i sacramenti del viatico, ed estrema unzione, *sacramentarsi*.

Sagramentà'tu, agg. *sacramentato*. Detto di G. C. ch' è nella ostia consacrata, *Gesù sacramentato*

Sagraméntu, sost. *sacramento*. Per Eucaristia, *sacramento*.

Sagrà'riu, sost. *sacrario*.

Sagrà'tu, agg. *sacrato*.

Sagrì, sost. pelle del pesce quadro (*squatru*), di che si fanno le guaine a' coltelli, *sagrì*.

Sagrificà'ri, att. *sacrificare*, *sagrificare*. Sagrificarisi, offerirsi in sacrificio. * M' aju sacrificatu, dicesi di chi è stanco, fatigato, *son rotto dalla fatica*, *dal viaggio*.

Sagrificà'tu, agg. *sacrificato*. * Fig. stanco, fatigato, *rotto*; es. Sugnu sacrificatu.

Sagrifìziu, sost. *sacrificio*, *sagrifizio*.

Sagrilegamènti, avv. *sacrilegamente*.

Sacrilègiu, sost. *sacrilegio*.

Sacrìlegu, che commette sacrilegio, *sacrilego*.

Sagristanìa, sost. ufficio del sagrestano.

Sagristanà'zzu, avvilit. di Sagristanu, *vile sagrestano*.

Sagristà'nu, sost. *sagrestano*. Li dinari di lu sagristanu cantannu vennu, e cantannu sinni vannu, *quel che vien di ruffa in raffa*, *se ne va di buffa in baffa*.

Sagristìa, sost. *sagrestia*.

Sagrosà'ntu, agg. *sacrosanto*.

Sa'gula. V. Saccosima.

Sagulètta, sost. *cordicella*.

* **Sagulìdda**. V. Saguletta.

Sa'ja, sost. spezie di panno lano sottile e leggiero, *saja*.

Sa'ja, sost. canale murato per lo quale passa l' acqua per servigio dei mulini e simili, *gora*.

** **Sajètta**, sost. sorta di saja, *sajetta*.

Saìmi, sost. *lardo strutto*, *strutto* (con voce antica) *saime*.

Saìtta, sost. freccia, *saetta*. Per folgore, *saetta*.

Saittà'ri, att. ferire con saetta, *saettare*.

Saittà'tu, agg. *saettato*.

Saittatu'ri, che tira saette, *saettatore*.

Saittèdda, dim. di Saitta, *saettuzza*.

Saittunèddu, picciolo coniglio.

Saittu'ni, sost. spezie di serpente, il quale a guisa di dardo si lancia dagli alberi addosso altrui, *jaculo*. Per coniglio giovane. * Per accresc. di Saitta, *saettone*.

Sa'la, sost. *sala*.

Salà'ciu, albero, *salcio*, *salce*. Salix. Linn.

Salamà'ndra, spezie di lucertola, *salamandra*.

Salamà'stru. V. Salimastru.

Salaméntu, sost. lo insalare, *insalatura*.

Salamilìch, sorta di saluto, *ave*.

Salamòria, sost. *salamoja*.

* **Salamunìa**. V. Erva di tronu.

* **Salanìtru**. V. Salinitru.

Salà'ri, att. *salare*.

Salarià'ri, att. *salariare*.

Salarià'tu, agg. *salariato*.

Salà'riu, sost. mercede pattuita che si dà a chi serve, *salario*.

Salammonìacu. V. Ammoniacu.

Salà'ru, colui che vende sale.

* **Salassà'ri**, att. cavar sangue, *salassare*.

** **Salà'ssu**, sost. cavata di sangue, *salasso*.

** **Salatéddu**, dim. di Salatu, agg. alquanto salato, *salsetto*.

** **Salà'tu**, sost. salame, *salato*.

Salà'tu, agg. *salato*. ** Custari salatu, si dice di cosa che si compra carissimo prezzo, *costar salato*.

Saldaméntu, sost. il saldare, *saldamento*.

** **Saldà'ri**, att. ricongiungere le aperture, e fessure, e si dice di ferite, e piaghe, *saldare*. Saldari li cunti, vedere il debito, e il

credito, e pareggiarlo, *saldar le ragioni, o i conti*. Per ultimare, terminare, *saldare*.

* Saldàtu, agg. *saldato*.

Sàldu, sost. il saldare delle ragioni e de' conti, *saldo*.

Sàldu, agg. intero, senza rottura, *saldo*. * Per fermo, costante, stabile, *saldo*. Per saldato, detto di conti, *saldo*.

Salèmi, Città Reale, *Salemi*,

Salèra, sost. *saliera*.

Salètta, dim. di Sala, *saletta*.

** Sàlga, sost. spezie di panno lano sottile e leggiero, *sarga*.

Salgèmma, sost. sale minerale lucido e trasparente, *sagemma*, *salgemmo*.

Sàli, sost. *sale*. Fig. arguzia, detto grazioso, *sale*. ** Omu senza sali, vale scimunito, sciocco, insulso, *dolce di sale*, *scipito*.

Saliàri, att. asperger di sale per dar sapore, *salare*, *insalare*. Per similit. gettar cacio grattuggiato sopra le vivande, *incaciare*. Saliarici lu zuccaru di supra, *inzuccherare*. * Saliári, *spargere per terra*.

Saliàtu, sost. cacio grattuggiato.

Saliàtu, agg. *insalato*. Per *incaciato*. Per condito di zucchero, *inzuccherato*. * Per *sparso per terra*.

Sàlici, albero. V. *Salaciu*.

* Salifizziu. V. *Suffrizzu*.

Salìgnu, aggiunto di mela che ha alquanto di agro, *agrestino*.

* Salimalìcchi. V. *Salamilic*. * Per *detti lusinghieri*, *vezzi*. (Gangi).

** Salimàstru, agg. che tien del salso, *salmastro*.

Salimòria. V. *Salamoria*.

Salìna, sost. luogo dove si cava il sale, *salina*.

Salìni, una delle sette isole Eolie, *Saline*.

Salinìtru, sost. *salnitro*.

Saliprìsu, agg. alquanto salato.

Salirèdda, dim. di Salera, picciola saliera.

Salìta, sost. il salire, e il luogo per lo quale si saglie, *salita*.

Salìtu. V. *Salatu*, agg.

Salìva, sost. (sputazza) *saliva*, *scialiva*.

Sàlma. V. *Sarma*.

Salmeggiàri, neut. leggere e cantar salmi, *salmeggiare*.

Salmèggiu, sost. il salmeggiare, *salmeggiamento*.

Salmìsta, sost. compositor di salmi, e per eccellenza s' intende del Profeta David, *salmista*.

Salmòdia, sost. canto di salmi, *salmodia*.

Sàlmu, sost. *salmo*.

Salpàri. V. *Sarpari*.

* Sàlsa. V. *Sausa*.

Salsaparìgghia, pianta, e radice, *salsapariglia*. Smilax salsaparilla. Linn.

Sàlsa siciliàna, pianta (da noi detta raja) *smilace aspra*. Off. *rogo cervione*. Volg. Smilax aspera. Linn.

Sàlsu, sost. malattia che viene alla cute, *salsedine*.

Saltabàncu, sost. *cantambanco*, *ciurmadore*, *cerretano*.

Saltàri, ec. V. *Sautari*.

Saltèriu, sost. il volume, e l' opera dei Salmi, *salterio*. Per strumento musicale, *salterio*.

Sàlva. V. *Salviata*.

Salvaguàrdia, sost. custodia, protezione, difesa, *salvaguardia*.

Salvamèntu, sost. *salvamento*. 'Nsalvamentu, posto avverb. vale sano e salvo, *a salvamento*.

Salvàri, att. *salvare*. Salvarisi, *salvarsi*.

Salvatèdda. V. *Sarvatedda*.

Salvàtu, agg. *salvato*, *salvo*.

Salvatùri, che salva, e s' intende propriam. di G.C. *Salvatore*.

Salvatùri, castello sull' imboccatura del porto di Messina, *Salvatore*.

Salvazziòni, sost. *salvazione*.

Salveregìna, orazione che si recita alla SS. Vergine, *salveregina*. * Si dice ancora a quei segni di campana che suonano circa l' ora di terza la mattina per cenno che si saluti nostra Donna con detta orazione, *salveregina*.

Sàlvia, V. *Sarvia*.

Salviàta, sost. *salva*.

Salvièttá, sost. tovagliolino, *salvietta*.

Salùmi, sost. tutti i camangiari, che si conservano con sale, *salume*, *salsume*.

** Salùni, accresc. di Sala, *salone*.

Salutàri, att. *salutare*.

Salutàri, agg. salutifero, *salutare*.

Salutàta, sost. *salutazione*, *saluto*.

Salutàtu, agg. *salutato*.

Salutazziòni. V. *Salutata*.

Salutèvuli, agg. *salutevole*.

Salùti, sost. *salute*. Cussaluti, si dice altrui per alcun suo prospero avvenimento in rallegrandosi, *congratulazione*. Dari lu cussaluti ad unu, *dare altrui il buon pro*.

Salutìferu, agg. che apporta salute, *salutifero*.

Salùtu, sost. il salutare, *saluto*.

Sàlvu, sost. sicurtà, sicurezza, *salvo*. Mettiri, o mettirisi in salvu, *mettere*, *porre*, *mettersi in salvo*.

Sàlvu, agg. salvato, *salvo*. Salva la verità, *salvo il vero*.

Salvucondùttu, sost. sicurtà che danno i principi, perchè altri ne' loro stati non sia molestato, *salvocondotto*.

Sammùca, terra, *Sambuca*.

Sammuzzamèntu, sost. *attuffamento*.

Sammuzzàri, att. *attuffare*, *tuffare*. Sammuzzarisi, *attuffarsi*.

Sammuzzàtu, agg. *attuffato*.

Sammuzzùni, col verbo Ittarisi, vale sommergersi a capo all'ingiù, *attuffarsi*.

Sampùgna, sost. *zampogna*, *sampogna*.

Sampugnèdda, dim. di Sampugna, *zampognetta*.

Sanàbili, agg. atto a sanarsi, *sanabile*.

Sanamènti, avv. *sanamente*.

Sanamèntu, sost. *guarigione*, *guarimento*, *sanazione*.

Sanàri, att. render sano, *sanare*. Per castrare, *sanare*. Fig. *confortare*. In sign. neut. guarire, *sanare*.

Sanatòdos, si dice per ischerzo, e vale rimedio universale.

Sanàtu, agg. *sanato*. Per *castrato*.

S. A'gati, terra nel Val Demone, alla riva del mare tra Capo Orlando, e Caronia, *S. Agata*.
S. Alèssi, castello, *S. Alessio*.
S. Alèssi, promontorio tra Capo Grosso, e Taormina, *S. Alessio*.
S. Ancilu di Bròlu, terra, e fiume nel Val Demone. *S. Angelo*.
S. Antòniu-Jaci. V. Casalottu.
S. Bartulumèu, fiume, *san Bartolomeo*.
S. Cata'ldu, terra, *S. Cataldo*.
S. Catarìna, terra, *S. Catarina*.
S. Cru'ci, promontorio tra Catania ed Augusta, *Santa Croce*.
S. Duminica, terra, *S. Domenica*.
S. Filìppu d' Argirò. V. Aggirò.
S. Filìppu-Ja'ci. V. Jaci. S.Filippu.
S. Fratèddu, terra, *S. Fratello*.
S. Giuva'nni di Galèrmu, terra nel Val Demone, *S. Giovanni di Galermo*.
S. Giuva'nni la pu'nta, terra, *S. Giovanni la punta*.
S. Gregòriu, terra, *S. Gregorio*.
S. Lisabètta, terra, *S. Elisabetta*.
S. Lucìa, città Reale nel Val Demone, *S. Lucia*.
S. Ma'rcu, terra, *S. Marco*.
S. Margarìta, terra nel Val di Mazzara, *S. Margarita*.
S. Marìa di Niscèmi. V. Nisceini.
S. Marìa Valvìrdi, terra non molto distante da Aci Reale, *S. Maria di Valverde*.
S. Marìna, terra, *S. Marina*.
S. Martìnu, terra, *S. Martino*.
S. Ma'uru, terra, *S. Mauro*.
S. Michèli, terra nel Val di Noto, *S. Michele*.
S. Nicòla, castello tra Solanto, e Termini, *S. Nicolò*.
S. Ninfa, terra, *S. Ninfa*.
S. Pa'ulu, casale del Castro Reale, *S. Paolo*.
S. Pètru, terra nel Val Demone, *santo Pietro*.
S. Pètru di Munfòrti, terra nel Val Demone, *santo Pietro di Monforte*.
S. Petru di Patti, terra nel Val Demone, *S. Peri di Patti, o santo Pietro di Patti*.
S. Stèfanu di Bivòna, terra nel Val di Mazzara, *S. Stefano di Bivona*.
S. Stèfanu di Mistrètta, terra nel Val Demone, *S. Stefano di Mistretta*.
S. Vénera, casale del Castro Reale, *S. Venera*.
Sancisu'ca, sost. *sanguisuga, mignatta*. È una sancisuca, si dice di persona molto nojosa, *è più fastidioso di una mosca*. Talora si dice a chi sta sempre presso d'alcuno nojandolo, *importuno, mosca culaja*.
Sa'ndalu, legno di differenti colori, che a noi è portato dall' Indie, *sandalo*. Santalum. Linn.
Sandara'ca, sost. spezie di resina, *sandaraca*.
Sa'ndula. V. Sannula.
Sangazzu, peggior. di Sangu, *sanguaccio*.
Sangèli. V. Sangunazzu.
Sa'ngu, sost. *sangue*. Per metaf. stirpe, progenie, *sangue*. Per avere, bene, *sangue*; es. Si pigghiau lu sangu miu. Gruppu di sangu, *grumo*. Siccaricci lu sangu, fig. abbattersi, accorarsi, *restar senza sangue, agghiacciar il sangue nelle vene*. Custari sangu na cosa, esser carissima, *costare un occhio*. Bon sangu, si dice d' uomo grato e lepido, *aggraziato*. Malu sangu, o sangu di cani, dicesi d'uomo di mal talento, o disgraziato. **Aviri lu sangu grossu cu unu. V.Grossu.
Sa'ngu di dragu'ni, sugo resinoso congelato, che si trae per via d' incisione da un albero dell' Indie chiamato Draco, *sangue di dragone, o di drago*.
Sanguignu, agg *sanguigno*.
Sanguina'ria, pianta. V. Centuuodia.
Sanguina'riu, agg. crudele, *sanguinolente, sanguigno*.
Sangunazzu, sost. *sanguinaccio*.
Sanguzzu, dim. di Sangu, e si dice per lezia, sangue delicato.
** Sanìssimu, superl. di Sanu, *sanissimo*.
Sanita'. V. Sanitati. Per modo di salutare altrui in starnutando, o licenziandosi, *sta sano*.
Sanita'ti, sost. *sanità*.
Sanizzu, agg. intero senza magagna, *sano*.
Sa'nnula, sost. al plur. sannuli, calzare che usano i Vescovi, ed altri prelati, quando vanno in pontificale, ed oggi usato anche dai frati, *sandalo, sandali*.
Sa'nta, sost. al plur. Santi, si dicono le pitture, o stampe, in cui sia effigiato alcun santo, o altro, *santo, santi*.
Santamènti, avv. *santamente*.
Santarèddu, agg. divoto, *santarello, santerello*.
Santa'ru, colui che fa, o vende le stampe in cui sia effigiato alcun santo.
Santia'ri, neut. *bestemmiare*.
Santiaturazzu, peggior. di Santiaturi, *bestemmiatoraccio*.
Santiatu'ri, che bestemmia *bestemmiatore*.
Santifica'ri, att. *santificare*. In sign. neut. *santificarsi*. Santificau la gurpi, si dice in modo ammirativo a chi non è santo, e vuol affettare santità.
Santifica'tu, agg. *santificato*.
Santificaziòni, sost. *santificazione*.
Santìssimu, sost. lo stesso che Eucaristia. **Per superl. di Santu, *santissimo*.
Santita', sost. *santità*. * Per titolo che si dà al sommo Pontefice, *Santità*.
Santiu'ni, sost. *bestemmia*.
Sa'ntu, sost. V. Santa.
Sa'ntu, agg. *santo*. Dari lu santu, *dare il cenno, il segno*; es. Si dettiru lu santu. Dari lu santu a la guardia, vale dire il nome convenuto alla guardia. Fari lu santu, fingersi santità, usar santocchieria. Cu li santi nun si joca, prov. *scherza coi fanti, e lascia stare i santi*. Nun è santu chi suda, dicesi di chi è stretto di mano, *ei non darebbe fuoco al cencio* Avi qualchi santu avvucatu chi l' ajuta, vale aver buoni ajuti, e ga-

gliardi protettori, *aver qualche santo, o buon santo in Paradiso.* Santi pedi ajutatimi, *correre a gambe levate.*

Santua'riu, sost. *santuario.*

Santudèna, ha forza d' interjez. e di tramezzo, *squasimodeo!*

Santu dia'ntani, che dicesi altresì santu di pantani. V. Santudena.

Santu mana'ja. V. Manaja.

Santu'ni, accresc. di Santu, gran santo.

Santu'zza. V. Figuredda.

Sa'nu, agg. *sano.*

Sapiènti, agg. *sapiente.* Sapientissimu, superl. *sapientissimo.*

Sapiènza, sost. *sapienza.* Testa di sapienza, vale *sapientissimo.*

Sapìri, nome, notizia, scienza, *sapere.*

Sapìri. att. *sapere.* In sign. neut. aver sapore, *sapere.* Sapiri di picca, metaforic. vale esser di poca quantitá, *scarso.* Nun sapi s' è vivu, o mortu, lo stesso che nun si sapiri fari la cruci. V. Cruci.

* Saprizza'ta. V. Suprizzata.

Sapuna'ra, erba. V. Sapunaria.

Sapuna'ria, èrba, *saponaja.* Saponaria officinalis. Linn.

** Sapunarìa, sost. officina dove si fabbrica, e si vende il sapone, *saponeria.* voc. dell' uso.

Sapuna'ru, colui che fabbrica, o vende il sapone, *saponajo.*

Sapuna'ta, sost. *saponata.*

Sapunéa, sost. sorta di medicamento buono per la tosse, *saponea.*

Sapunèttu, dim. di Sapuni, e si prende comunemente per sapone più gentile e odoroso, *saponetto.* * Per *vescicatorio.*

Sapu'ni. sost. *sapone.*

Sapuréddu. V. Sapurettu.

Sapurèttu, dim. di Sapuri, *saporetto.*

Sapu'ri, sost. *sapore.* Nun aviri nè amuri, nè sapuri, vale essere scipito, non aver gusto.

Sapuriticchiu, dim. di Saputitu, alquanto bello di aspetto, *bellino.*

Sapurìtu, agg. che arreca diletto, *saporito.* Detto ad uomo, *bello, avvenente.* Per grazioso, lepido, *saporito.* Ironicam. vale *scipito.*

* Sapurusìssimu, superl. di Sapurusu, *saporosissimo.*

Sapuru'su, agg. *saporoso, saporito.*

** Sapu'ta, sost. cognizione, notizia, *saputa.*

Saputéddu, dim. di Saputu, *saccentello.*

Sapu'tu, agg. da Sapiri, *saputo.* In forza di sost. savio, *saputo.* Per *saccente.*

* Sara'ca, sost. sorta di pesce. Detto ad uomo, vale *spilorcio.*

** Saracinìscu, agg. di Saracinu, *saracinesco.* * Aggiunto di toppa, vale fatta all' usanza dei Saracini, *saracinesca,* sost.

* Saracìnu, sost. pagano, infedele, *Saracino.* Per statua di legno a similitudine d' uomo Saracino, nella quale i cavalieri correndo rompono la lancia, *Saracino;* onde *correre al Saracino,* esercitarsi alla giostra.

Sa'racu, pesce, *sargo.* Saracu di portu, si dice per metaf. ad uomo avaro, *spilorcio.* * Presso noi vale *astuto, scaltro.*

Sarafìnu, sost. *serafino.*

Saragu'sa. V. Siragusa.

Sarangu'ni, agg. ritenuto nello spendere, *avaro, tegnente.*

Sarciméntu. V. Sarcitura.

Sa'rciri, att. *rimendare.*

Sarcitu'ra, sost. *rimendatura.*

Sarcitu'ri, che rimenda, *rimendatore.*

Sarciu'tu, agg. *rimendato.*

Sa'rda, pesce, *sardella.* Sarda sicca, fig. si dice ad uomo *magro, secco.* Essiri comu li sardi 'ntra lu varrili, *serrarsi addosso.* * Alliccari la sarda. V. Liccari.

Sardèdda, dim. di Sarda, *sardina.*

* Sardignòlu. V. Sardiscu.

Sardìscu, aggiunto di cavallo, vale di statura picciolina.

Sardòccula. V. Sardedda.

Sardònicu, sost. pietra preziosa, *sardonico.* Per aggiunto a sorta di riso, onde risu sardonicu, *riso sardonico.*

Sardu'ni, sost. mezzo arco solito farsi in su l' aperture, *areale.*

Sa'rga. V. Salga.

Sargètta, sost. sorta di panno lano di poca durata, *sargia.*

Sa'rma, sost. sorta di misura, varia secondo i generi, *salma.*

Sarmèntu, sost. ramo attaccato alla vite, *tralcio.* * Staccato dalla vite, e secco, *sarmento, sermento.*

Sarmìggiu, sost. quantità di salme.

Sarminta'ru, sost. luogo dove si pongono a massa i sermenti.

* Sarmintèddu, dim. di Sarmentu nel primo significato, *tralciuzzo.* Per picciolo e sottile sermento.

* Sarmintu'ni, accresc. di Sarmentu.

Sarmu'ni, sost. cordellina fatta di canapa, con la quale si lega la soma col basto (da noi detta prisagghia) *canapello.*

Sa'rpa, pesce di mare, *salpa.*

Sarpa'ri, neut. levar l' ancora dal mare, e tirarla nella nave, *salpare, sarpare.* Per similit. prestamente fuggire.

Sarpa'tu, agg. *salpato.*

Sarrabu'itu, agg. *ruvido, rustico.*

Sarrabutì, sost. *sgrugnata, sgrugnone.* (Meli).

Sa'rsa. V. Sausa.

Sarta'ina. V. Padedda.

Sartu'ri. V. Custureri.

Sa'rva. V. Salva.

Sarvaggiaménti, avv. *salvaticamente.*

Sarvaggèddu, dim. di Sarvaggiu, *salvatichetto.*

Sarvaggina, sost. carne di animal salvatico, buono a mangiare, *salvaggina, salvaggiume.*

Sarvaggiòla, aggiunto di 'nsalata, cioè più sorte d' erbette salvatiche mescolate insieme buone per farne insalata, *mescolanza.*

Sarva'ggiu, agg. *salvatico, salvaggio.* Aggiunto ad uomo vale rozzo, zotico, *salvatico.* Aggiunto ad animale vale *indomito.* Aggiunte a legname, vale di mala qualità, non facile ad essere lavorato, *salcigno.*

Sarvaggiu'ni, aggiunto di carne vale che ha fetor di fiera. *In forza di sost. vale rozzezza, zotichezza, *salvatichezza*.

* **Sarvaggiu'ni**, superl. di *Sarvaggiu*, *salvatichissimo*.

* **Sarvamèntu**, sost. *salvamento*.

Sarva'ri, att. *serbare*. Per salvari. V. La colura di la sira, sarvala a la matina, prov. significante che la dimora del tempo smorza l' ira. *Sarvariccilla ad unu*, vale minacciare altrui per vendicarsi d'una offesa.

* **Sarvatèdda**, sost. una delle vene della mano, *salvatella*.

Sarva'tu, agg. *serbato*.

Sa'rvia, pianta, *salvia*. Salvia. Linn. * *Sarvia sarvaggia*, *cisto mustio*. Cistus monspeliensis. Linn.

Sarzia'mi, sost. nome generico di tutte le funi della nave, *sartiame*.

Sassafra'ssa, sost. legno gialliccio odorifero, che viene a noi in pezzi grossi dall' India, *sassafras*, *sassafrasso*. Laurus sassafras. Linn.

Sassìfraga. V. Rumpipetra.

** **Sa'ssula**, sost spezie di mestola grande più lunga che larga, e serve per varj usi, *mestola*.

Satana'ssu, diavolo, *satanasso*.

Sa'tira, sost poesia mordace, *satira*.

Satiricamènti, avv. *satirescamente*.

Satìricu, sost. compositor di satire, *satirico*. In forza d'aggettivo, mordace, *satirico*.

Sa'tiru, sost. Dio boschereccio finto da' Poeti, *satiro*. Per metaf. si dice di persona rozza e salvatica, *satiro*.

Sa'trapu, sost. propriam. significa governator di provincia, *satrapo*. Fig. saccente, savio, dottore, onde fari lu satrapu, fare del grande, *fare il satrapo*.

Saturamèntu, sost. *satollamento*.

Satura'ri, att. *satollare*. Saturarisi. V. Sazziarisi.

Satura'tu, agg. *satollato*.

** **Saturéja**, erba, *santoreggia*, *savoreggia*, *erba acciuga*. Volg. Satureja. Linn.

Saturnìnu, agg. da Saturnu, *saturnino*. Per maninconico, *saturnino*.

Satu'rnu, nome di un pianeta, *Saturno*. Per maninconico, *saturnino*.

Sa'turu, agg. sazio, *satollo*, *saturo*. Lu saturu nun cridi a lu dijunu, prov. chi gode non crede le miserie di chi stenta, *il satollo non crede al digiuno*.

Saviamènti, avv. *saviamente*.

Saviìzza, sost. *saviezza*.

Saviu, agg. *savio*.

Saviu'ni, accresc. di Saviu, *savione*, *saviissimo*.

Sa'uru, sorta di pesce.

Sa'uru, aggiunto di mantello di cavallo di colore tra bigio e tanè, *sauro*.

Sa'usa, sost. *salsa*. Per metaf. pena, tormento, *salsa*. Sausa di S. Binnardu, si dice per lezie a dinotare fame, perchè la fame fa saporito ogni cibo.

Sa'usa siciliana. V Salsa siciliana.

Sausìzza, sost. *salciccia*.

Sausizza'ru, chi fa e vende salciccia, *salsicciajo*.

Sausizzèdda, sost. vivanda composta di polpa battuta.

* **Sausizzòttu**, sost. specie di salciccia, *salsicciotto*.

Sausizzu'ni, specie di salsiccia più grossa, *salsiccione*. * Detto ad uomo, vale lungo assai, *spilungone*.

Sautamèntu, sost. il saltare, *saltazione*.

Sautampìzzu, sost. picciola figurina d'uccelletto fatto per lo più di ferula, o legno leggiero con una spezie di molla saltarella. Fig. si dice ad uomo che salterella, *frugolo*.

** **Sautarèddu**, dim. di Sautu, *salterello*. Sautareddi di lu cimmalu, *salterelli*.

Sauta'ri, neut. *saltare*. Sautari di palu 'mpertica, *saltare di palo in frasca*. Sautaricci di supra, *saltar addosso*. Sautari 'ntra l' aria, metaf. *saltare in collera*, *saltare il grillo*, *la mosca*. Sautaricci lu cori, fig. V. Scantarisi.

* **Sautaria'ri**, neut. *saltellare*.

Sautariu'ni, (a) posto avverb. a salti, *saltelloni*.

Sauticèddu, dim. di Sautu, *saltetto*, *saltellino*.

Sa'utu, sost. *salto*. 'Ntra un sautu, avverb. *in fretta*, *prestamente*.

Sautu'ni, accresc. di Sautu, salto grande. A sautuni, avverb. V. Sautariuni.

Savùca, terra, e fiume, *Savoca*.

Savuchèddu, sost. sorta di frutice, *ebbio*, *ebulo*. Sambucus ebulus. Linn.

Savu'cu, pianta nota, *sambuco*. Sambucus nigra. Linn.

Savu'rra, sost. *zavorra*, *savorra*.

Sazzia'bili, agg. atto a saziarsi, *saziabile*.

Sazzia'ri, att. *saziare*. Sazziarisi, *saziarsi*.

Sazzia'tu, agg. *saziato*.

Sazzieta', sost. *sazietà*.

Sa'zziu, agg. *sazio*.

Sbacantamèntu, sost. il votare, *votamento*, *votagione*.

Sbacanta'ri, att. *votare*.

Sbacanta'tu, agg. *votato*.

Sbadagghia'ri, att. levar via il tramezzo, *aprire*, *sbarrare*, *spalancare*. Per badagghiari. V.

Sbadagghia'tu, agg. *aperto*.

Sbada'ri, o **Sbada'risi**, aprirsi le mura e simili, *sbonzolare*. * Sbadari la porta, in sign. att. *spalancare la porta*.

Sbada'tu, agg. *sbonzolato*. * Per *spalancato*, *aperto*.

Sbadda'ri, att. *terminare*, *porfine*; es. Sta tali cosa nu la pozzu sbaddari.

* **Sba'ddu**, sost. *divertimento strepitoso*. (Temp.) * Per *baratto*; es. Di la roba so si ni fa sbaddu. (Rapisarda).

* **Sbafara'ri**, att. *aprir largamente*. (Temp.) * Sbafararisi, fig. V. Guaguasciarisi.

Sbagghia'ri, neut. e att. errare, scambiare, *sbagliare*.

Sba'gghiu, sost. *sbagliamento*. *sbaglio*.

Sbagna'ri, att. *bagnare i panni*.

Sbagna'tu, agg. *bagnato*.

Sbaguttimèntu, sost. *sbigottimento*.

Sbaguttìri, ec. V. Shiguttiri.

Sbalancàri, att. *spalancare*.
Sbalancàtu, agg. *splancato*.
Sbalanzàri, att. e neut. precipitare, precipitarsi, *traboccare*, *straboccare*.
Sbalanzàtu, agg. *traboccato*.
** Sbalànzu, sost. caduta precipitosa, *trabocco*. * Per luogo dove si corra rischio di traboccare. Per gran divario.
** Sbalistràri, neut. non dar nel segno, *sbalestrare*. *Per uscir di proposito nel ragionare, *sbalestrare*. * Per traviare in checchessia.
* Sbalistràtu, agg. da Sbalistrari. Detto d' uomo, fig. vale inconsiderato, *sbalestrato*.
Sballamèntu, sost. *lo sballare*.
Sballàri, att. aprire e disfar le balle, *sballare*. In senso neut. fig. *impoverire*.
Sballàtu, agg. fig. *impoverito*.
Sbàllu, agg. *povero*, *scarso*. * Per *infermiccio*.
Sbalurdimèntu, sost. *sbalordimento*.
Sbalurdìri, neut. *sbalordire*.
Sbalurdùtu, agg. *sbalordito*.
* Sbàlzu. V. Vausu.
Sbampàri, neut. *levar fiamma*. Metaforic. *divolgarsi*.
Sbancàri, att. farsi pagare dal banco il deposito. Parlando di giuoco, vale vincere altrui tutti i suoi denari, *sbusare*.
Sbancàtu, agg. da Sbancari. Per *sbusato*.
Sbanìri, neut. *svanire*.
Sbannùtu, sost. assassino, *ladrone*. Cumpagnia di sbannuti, *ladronaja*.
Sbantàggiu, agg. *svantaggio*.
Sbantaggiùsu, agg. *svantaggioso*.
Sbanùtu, agg. da Sbaniri, *svanito*.
Sbapuramèntu, sost. *svaporamento*.
Sbapuràri, att. e neut. *svaporare*.
* Sbapuràtu, agg. *svaporato*.
** Sbaragghiàri, att. disperdere, dissipare, *sbaragliare*. In sign. neut. e neut. pass. disperdersi, *sbaragliarsi*.
* Sbaragghiàtu, agg. *sbaragliato*.
* Sbaraggiàri, neut. detto di tempo. V. Sbarazzari.
Sbarattàri. V. Sbarazzari.
Sbarazzàri, att. toglier via gli imbarazzi, *sbarazzare*. Sbarazzari la casa, rimetterla in assetto, *rassettare*. Sbarazzari lu stomacu, vale purgarlo. Sbarazzari lu tempu, in sign. neut. *rasserenarsi*. Sbarazzari detto assolutamente, vale andarsene, *sbarattare il paese*.
* Sbarazzàtu, agg. da Sbarazzari.
Sbarbatèddu, dim. di Sbarbatu, *sbarbatello*.
Sbarbàtu, agg. privo di barba, *sbarbato*. Fig. di poco senno. V. Sbarvatu.
Sbarbicàri, att. *sbarbicare*, *sbarbare*.
Sbarbicàtu, agg. *sbarbicato*, *sbarbato*.
Sbarcàri, att. e neut. *sbarcare*.
Sbarcàtu, agg. *sbarcato*.
* Sbàrcu, sost. lo sbarcare, *sbarco*.
Sbardàri, att. levare il basto, *sbastare*, *dibastare*.
Sbardàtu, agg. *dibastato*.
* Sbardellàtu, agg. esorbitante, *sbardellato*.
Sbàrdu, sost. moltitudine d' uccelli adunati insieme, *folata di uccelli*. ** A sbardu, o sbardi sbardi, posto avverb. *a torma*.
** Sbariàri, neut. non star fermo in un proposito, *svariare*. Sbariaricci la testa, *vacillare*, *barcollare*.
Sbàriu, sost. lo svariare, *svario*. * Per sbagghiu. V.
Sbariùni, sost. detto spropositato, sproposito, *svarione*.
Sbarrachiàri, att. largamente aprire, *spalancare*.
Sbarrachiàtu, agg. *spalancato*.
Sbarràri, att. levar la sbarra, il tramezzo, *sturare*, *disturare*. Per abbozzare, *digrossare*, *sgrossare*.
Sbarràtu, agg. *sturato*. Per *digrossato*.
Sbarvàtu. V. Sbarbatu. Fig. vale uomo assai giovane e di poca esperienza, *pollastrone*.
** Sbarvulàri, att. levare le superflue barbe alle viti, e agli alberi.
Sbasciamèntu, sost. *abbassamento*.
Sbasciàri, att. *abbassare*, *bassare*.
Sbasciàtu, agg. *bassato*, *abbassato*.
Sbattagghiàri, neut. contrastare con parole. Lassari sbattagghiari ad unu, lo stesso che lassarilu sbattiri, vale non curarlo, non farne conto.
Sbattimèntu, sost. *sbattimento*.
Sbàttiri, att. spessamente battere, *sbattere*. Sbattiri l' ali, *batter l'ali*. * In senso neut. *palpitare*. In sign. neut. pass. agitarsi veemente per passione d' animo, *sbattersi*. Lassari sbattiri ad unu. V. Sbattagghiari. Sbattirici la panza. V. Panza.
Sbattuliàri. V. Sbattiri. *Per battere lana, o panni, e simili per iscuoterne la polvere, *scamatare*.
Sbattuliàta, sost. V. Sbattimento. * Per *lo scamatare*.
* Sbattuliàtu. V. Sbattutu. * Per *scamatato*.
* Sbattùtu, agg. da Sbattiri, *sbattuto*.
Sbavàtu, aggiunto di filo, vale disuguale, alquanto più sottile, alquanto più grosso.
* Sbàusu. V. Vausu.
Sbauttìri, ec. V. Sbiguttiri.
Sbazàri, att. nettare, pulire al grosso senza una esatta cura, *sgrossare*.
Sbazàta; Daricci na sbazata. V. Sbazari.
Sbazàtu, agg. *sgrossato*.
** Sbèrgiu, sost. spezie di persico, venutoci da Francia, *alberges*.
* Sbèrsa, sost. *collarino da prete*.
Sbiàri, att. perdere gli avventori (parrusciani) sviar la bottega. Sbiarisi, *spassarsi*, *divertirsi*, *andar a diporto*.
Sbiàtu, agg. da Sbiari, che ha sviata la bottega.

Sbicchiariatu, agg. *lacero*, *consumato*.

Sbiddicari, neut. parlando di fabbrica. V. Fari panza, in Panza.

Sbìdiri, neut. non vedere una cosa, contrario di vederla, *abbagliare*. Per ingannarsi nel vedere, *travedere*. 'Ntra un vidiri, e sbidiri, posti avverb. vale in un tratto, impensatamente, *dal vedere al non vedere*.

Sbidutìzzu. V. Sbidutu.

Sbidùtu, agg. che non ha avvertenza, sconsiderato, *inavvertito*.

Sbigghiàri, ec. V. Arrisbigghiari.

** **Sbignàri**, att. rendere infruttuosa una vigna. Sbignarisilla, fuggir con prestezza, e nascostamente, *svignare*.

* **Sbignàta**, aggiunto di vigna vecchia ed infruttuosa.

* **Sbiguttimèntu**, sost. *sbigottimento*.

Sbiguttìri, att. fare, metter paura, *sbigottire*. Sbiguttirisi, *sbigottire*, *sbigottirsi*.

Sbiguttùtu, agg. *sbigottito*.

Sbilanciàri, att. levar l'equilibrio, *sbilanciare*. * Sbilanciarisi, determinarsi a far una cosa con molto suo dispendio.

Sbilanciàtu, agg. da Sbilanciari.

Sbilànciu, sost. *sbilancio*. *Per *dispendio, spesa*.

* **Sbilanzàri**. V. Sbalanciari. * In sign. att. *gittar con impeto*, *e con isdegno*. (Gangi).

Sbilàri, att. tor via il velo, e usato quasi sempre per metaf. e valè palesare, dichiarare, *svelare*. Sbilarisilla. V. Sbignarisilla.

Sbilàtu, agg. *svelato*. * A la sbilata, posto avverb. vale manifestamente, *svelatamente*.

Sbillàccu, agg. che va vagabondo, e consuma il tempo or di qua or di là, *vagante*, *vagabondo*.

Sbiluppamèntu, sost. *sviluppamento*.

Sbiluppàri, att. in senso proprio, e figur. *sviluppare*.

* **Sbiluppàtu**, agg. *sviluppato*.

* **Sbilùppu**, sost. *sviluppo*.

Sbinàrisi, propriam. aprirsi, cominciare a crepare, *screpolare*, *crepolare*. * Per tagliarsi, o farsi tagliare le vene. * Detto di vino. V. Sbintari.

Sbinàtu, agg. da Sbinarisi, *screpolato*. * Per *svenato*. *Parlando di vino. V. Sbintatu.

Sbinatùra, sost. *screpolatura*.

Sbinimèntu, sost. *svenimento*.

Sbinìri, neut. venir meno, *svenire*.

Sbìnniri, att. vender a buon mercato.

Sbinnùtu, agg. venduto a buon mercato.

Sbintalòru, sost. luogo donde sfiata checchessia, *sfiatatojo*.

Sbintàri, neut. *svaporare*, *sfiatare*. Vale anche mutare una cosa dall'esser suo, *alterarsi*, *guastarsi*; onde sbintari lu vinu, ec. Sbintari la vina, lo stesso che saguare, *sventare la vena*. Sbintari la mina, *sventare*. ** Sbintarisi, o pissinarisi, *trar delle loffe*, *vescie*.

Sbintatèddu, dim. di Sbintatu, alquanto alterato, *mutato*.

Sbintàtu, agg. *alterato*, *mutato*, *guastato*. Detto ad uomo, fig. vale rilasciato dal bene, e divenuto vizioso.

Sbintràri. V. Sbintricari.

Sbintricàri, att. *sventrare*.

Sbintricàtu, agg. *sventrato*.

Sbintuliàri, att. e neut. *sventolare*. Sbintuliari li robbi, spiegare all'aria i panni, *sciorinare*. * Sbintuliarisi, allargarsi, sfibbiarsi i panni, *sciorinarsi*.

Sbintuliàta, sost. lo sciorinare i panni, *sciorinamento*.

Sbintùra, sost. *sventura*.

Sbinturatamènti, avv. *sventuratamente*.

** **Sbinturatìssimu**, superl. di Sbinturatu, *sventuratissimo*.

Sbinturàtu, agg. *sfortunato*, *sventurato*.

Sbinùtu, agg. da Sbiniri, *svenuto*.

Sbirbèticu. V. Sisbeticu.

Sbirginàri, att. *sverginare*.

Sbirginàtu, agg. *sverginato*.

* **Sbìriga**. V. Sbriga.

Sbirnàri, neut. passare il verno in alcun luogo, *svernare*.

Sbirràgghia, sost. tutto il corpo de' birri, *sbirraglia*.

Sbirriàri, att. mandare i birri contro d'uno, acciò paghi il debito.

Sbirriàtu, agg. assediato dai birri.

Sbirrìscu, agg. da birro, *birresco*.

Sbirrittàrisi, salutare altrui col trarsi la berretta, *sberrettarsi*.

Sbirrittàta, sost. lo sberrettarsi, *sberrettata*.

Sbirrittàtu, agg. senza berretta, *sberrettato*.

Sbìrru, sost. *birro*, *sbirro*, *zaffo*. Per sorta d'uccello.

Sbirsàri, neut. si dice quando la soma perde l'equilibrio, e trabocca, *traboccare*. * Detto ad uomo, vale mancar di buona condotta, *sviarsi*.

** **Sbirsàtu**, aggiunto ad uomo, mancante di buona condotta, *sviato*.

* **Sbirsatùni**, accresc. di Sbirsatu, *sviatissimo*.

Sbirticchiàri, neut. uscir fuor di sesto; es. Sbirticchiau lu muru, lu lignu, ec. Sbirticchiari l'occhi, in sign. att. *guardare in cagnesco*, *a squarciasacco*.

Sbisazzàri, att. cavar checchessia dalla bisaccia, *sbisacciare*. Metaforic. vale ingrassare, *far cotenna*, *o buona cotenna*.

Sbisèstu, agg. grande oltra modo, *tragrande*, *sopragrande*.

Sbisitàri, neut. spogliarsi dei vestimenti lugubri.

Sbisitàtu, agg. spogliato dai vestimenti lugubri.

* **Sbissinàrisi**, ec. V. Pissinarisi.

* **Sbissinu di lupu**, spezie di fungo, *vescia*.

Sbìsta, sost. *abbaglio*, *abbarbaglio*.

Sbitàri, att. contrario di 'nvitari, *svitare*.

Sbìu, sost. *spasso*, *passatempo*. * Iri a sbiu. V. Sbiarisi.

Sbòrgiri, neut. propriam. commuovere lo stomaco, *stomacare*.

Per provocare a vomito, *venire a nausea.* * Per sporgiri. V.

Sbòrru, sost. *sproposito*, *marrone*, *svarione.* * Per *cosa fuor dell' usato.*

Sbòta, sost. *mostra.*

Sbòzzu. V. Abbozzu.

* Sbracalàtu. V. Sbracatu.

Sbracàri, neut. parlando di mura, far corpo in rovinandosi. Sbracarisi, levar le brache, *sbracarsi.* Fig. fare ogni diligenza per checchessia, *sbracarsi.*

Sbracàtu, agg. senza brache, *sbracato*, *sbrucolato.* Fig. grande, smisurato, *sbracato.*

Sbraccàri, neut. trapassare da un lato a un altro con gran prestezza, *saltare.*

Sbracchiàri, att. misurare la terra con passi.

Sbràccu, sost. passo lungo per quanto si può stendere.

Sbraciàri, att. allargare la brace accesa, *sbraciare.*

Sbraciàta, sost. allargamento della brace accesa, *sbraciata.*

Sbranamèntu, sost. *sbrano.*

Sbranàri, att. *sbranare.*

Sbranatu, agg. *sbranato.*

Sbravazzarìa, sost. valentìa, *braveria.*

Sbravazzàta, sost. *bravata.*

Sbravàzzu. V. Smargiazzu.

Sbrazzàrisi, *sbracciarsi.* Figur. adoperare ogni sforzo, o sforzarsi in pro altrui, *sbracciarsi.*

Sbrazzàtu, agg. *sbracciato.*

*Sbrazzicàrisi, ec. V. Sbrazzarisi.

Sbriacàri, neut. uscir d' ebbrezza, *disebriare.*

Sbriacàtu, agg. *disebriato.*

Sbrìccu. V. Sriccuni.

Sbriccuniàri, neut. fare il briccone, *sbricconeggiare.*

Sbrìciu, agg. meschino, abbietto, *sbricio.*

* Sbriga di li pastàra, *gramola.*

Sbrigamèntu, sost. lo sbrigare, *sbrigamento.*

Sbrigàri, att. dar fine con prestezza, *sbrigare.* * Per semplicemente finire, *terminare.* Sbrigarisi, spacciarsi, *sbrigarsi.*

Sbrigàtu, agg. spedito, facile, *sbrigato.* * Per finito, *terminato.* È sbrigata, ella è finita, non v' è più rimedio, *ella è sbrigata.*

Sbrigghiàri, att. levar la briglia, *sbrigliare.* Per abbattere i billi. * Detto d' uomo fig. divenire sfrenato, *sfrenare.*

** Sbrigghiàtu, agg. senza briglia, sbrigliato. Fig. *petulante*, *sfrenato.*

Sbrigugnàri, att. *svergognare.* * Sbrigugnarisi, *vergognarsi.*

Sbrigugnàtu, agg. sfacciato, senza vergogna, *svergognato.*

* Sbrigugnatùni, accresc. di Sbrigugnatu, *svergognatissimo.*

Sbrìsciu. V. Sbriciu.

Sbrìzza, sost. *schizzo.* Per minutissima particella di checchessia, *schizzo.* Sbrizza di focu. V. Faidda. * Sbrizza d' acqua. V. Stizza. Sintiriti li sbrizzi, figur. vale oh come infurierà!

Sbrizziàri, att. e neut. *schizzare.* Per *sfavillare.* Per *pioviggìnare*, *spruzzolare.* Per bagnare e spruzzare leggermente.

Sbrizziàta, sost. *schizzo.* *Per *lieve spruzzo.*

Sbrizziatèdda, dim. di Sbrizziata, lieve schizzo. * Per lievissimo spruzzo.

Sbrizziàtu, agg. *schizzato.*

Sbròmu, sost. quell' umore che esce fuori a guisa di sudore da cosa che sia tinta, o imbrattata da untume.

Sbrucculàri. V. Ammuzzari. Sbrucculari di lu lettu, alzarsi da letto.

* Sbrudàri, neut. *disciogliersi*, *liquefarsi.*

Sbruddàri, neut. V. Sprucchiari. *Neut. pass. scorticarsi, *sbucciarsi le gambe*, ec. es. Cu l' unghia si sbruddau li gambi. Sbruddari li fogghi di l' alberi, di li pianti, *sbrucare.*

* Sbruddàtu, agg. da Sbruddari.

Sbruffàri, att. spruzzar colla bocca, *sbruffare.* Per similit. mandar fuori il riso a guisa del sbruffo, *ridere.* Sbruffari pri li naschi, neut. fig. fremere, *sbuffare.*

Sbruffàta, sost. *sbruffo.* * Per quello spruzzo che fanno i liquori, uscendo con impeto da' vasi, *zaffata.*

Sbruffatèdda, dim. di Sbruffata, lieve sbruffo.

Sbrugghiàri, att. *sbrogliare.* Sbrugghiarisi, *sbrogliarsi.*

Sbrugghiàtu, agg. *sbrogliato.*

Sbrumàri, neut. mandar fuori umore che imbratta e tinge checchessia, *imbrattare*, *insozzare.* * Per scafazzarri. V.

Sbuccamèntu, sost. *sboccamento.*

Sbuccàri, neut. propriam. dicesi de' fiumi che metton foce in mare o in altro fiume, *sboccare.* ** Parlando di vasi quando son pieni, *sboccare*, *traboccare.*

Sbuccàtu, sost. il primo mosto ch' esce dalla vinaccia non premuta.

** Sbuccàtu, agg. *sboccato.* Fig. disonesto e incauto nel parlare, *sboccato.* Vale anche colla bocca larga o torta, e dicesi dei vasi, *sboccato.* * Detto di vesti. V. Scuddatu. Scuddaratu.

Sbuccatùra, sost. lo sboccare, *sbocco*, *sboccatura.* * Per scuddatura. V.

** Sbucciàri, att. cacciare il lecco dal suo luogo nel giuoco delle palle, *trucciare*, *truccare.* In sign. neut. uscire i fiori dalla sua boccia, *sbocciare.*

* Sbucciàtu, agg. *trucciato.* Per *sbocciato.*

Sbudiddàri, att. ferire in guisa che escano le budella, *sbudellare.* Sbudiddarisi. V. Cacari.

Sbudiddàtu, agg. *sbudellato*, *sventrato.*

Sbugghiàri, neut. uscir di letto, *levarsi di letto.* * Sbugghiari lu ghiommaru, in sens. att. *sgomitolare.* * Sbugghiari lu pitittu, *stuzzicare l' appetito.* (Temp.)

* Sbugghiàtu, agg. detto di gomitolo, *sgomitolato.*

* Sbugghiuliàri, att. *svolgere.* Per *sgomitolare.*

* Sbugghiuliàtu, agg. *svolto.* Per *sgomitolato.*

Sbulazzamèntu, sost. *svolazzamento.*

Sbulazzàri, neut. volare, *svolare.* Per dibattere l' ale, *svo-*

lazzare. Fig. *sparire*, *disparire*.

Sbulazzu, sost. parato o pittura fatta a guisa di cosa che svolazza, *svolazzo*.

Sbummicari. V. Sbrumari nel primo signific. Fig. divulgare cose occulte, *scoprire gli altari*.

Sburdiri, att. *slegare*. Per *demolire*. * Per *rovinare*. Per Scusiri. V. * Sburdiri ad unu a corpa, *conciarlo pel di delle feste*. Nun ci la sburdi, vale non poter perfezionare una cosa, *non la spunta*. * Sburdirisi, *rovinarsi*.*Sburdirisi di li risi, *sbellicarsi dalle risa*.

Sburdutu, agg. *slegato*. * Per *rovinato*.

Sburgimèntu di stòmacu, lo stomacare, *stomacaggine*.

Sburgiutu, agg. da Sborgiri, che apporta nausea, *stomacato*.

Sburiddari, ec. V. Sbudiddari.

Sburrari, neut. dar fuori, o dir checchessia liberamente, *sborrare*. Sburrari lu tempu, vale cominciare a piovere dirottamente.Sburrari a chianciri, *sfogare a piangere*. Sburrari, per *montare in collera*.

* Sburratura. V. Sbuccatura. nel primo signif. * Per sbuccatu, sost. V.

Sburzari, att. *sborsare*.

Sburzatu, agg. *sborsato*.

Sburzu, sost. pagamento, *sborso*.

* Sbusa. V. Vusata.

Sbutamèntu, sost. *rivoltamento*. Sbutamentu di stomacu, *stomacaggine*.

Sbutari, att. *volgere*, *rivoltare*. Per far cambiare opinione, *svolgere*. Sbutari lu tagghiu, parlando di ferri di taglio, *rivoltarsi*. ** Sbutari lu stomacu, muovere a nausea, *stomacare*.

Sbutatu, agg. *rivoltato*.

Sbutratu, agg. si dice d' uomo che non ha ritegno nel mangiare, *mangiatore*.

Sbuttari, att. *sturare*.

Sbuttatu, agg. *sturato*.

Sbuttunari, att. sfibbiare i bottoni, *sbottonare*. In sign. neut. parlando di fiori, *sbocciare*. Detto degli ulivi, *mignolare*.

Sbuttunatu, agg. *sbottonato*. Per *sbocciato*.

Sbuzzari, att. *abbozzare*.

Sbuzzata, sost. *abbozzata*.

Sbuzzatu, agg. *abbozzato*.

Scabbia. V. Rugna.

Scabèllu, sost. *predella*, *sgabello*. * Per luogo dove si paga la gabella.

* Sgabillari, ec. V. Sgabillari.

Scabrusità, sost. *scabrosità*.

Scabrusu, agg. di superficie rozza, *scabro*, *scabroso*. Per metaf. difficile, intrigato, *scabroso*.

Scacari, neut. vale finire, mancare, *cessare*.

Scaccaniari, neut. ridere con istrepito, *sghignazzare*, *ghignazzare*.

Scaccaniata, sost. *sghignazzata*.

Scaccanu, sost. *scroscio di risa*, *cachinno*, *ghignata*.

Scacchèra, sost. *scacchiere*.

Scacchèri, sost. quello spazio, ch' è in capo alle scale degli edifizj, *panerottolo*.

Scacchiatu, agg. fatto a scacchi, *scaccato*. Per macchiato, screziato di più colori, *screziato*.

Scacciamènnuli, sorta d' uccello, *frosone*.

Scacciamèntu, sost. lo schiacciare, *schiacciamento*.

* Scacciannuli. V. Naccari in Naccara.

** Scacciarèdda. V. Scattiola.

Scacciari, att. propriam. rompere le cose che hanno guscio, *schiacciare*. Scacciarila fradicia, *riuscir male*. V. Fradiciu. *Scacciàri l' occhiu, *far l' occhiolino*. Scacciari, per trattenere altrui con pastocchie, *incastagnare*, *impastocchiare*; es. Chi mi vai scacciannu. Scacciarisi. V. Aggattarisi. Fig. aversi riguardo a non travagliare, *risparmiarsi*.

Scacciata, sost. focaccia, *schiacciata*.

Scacciatèdda, dim. di Scacciata, *schiacciatina*.

Scacciatina, sost. lo schiacciare, *schiacciamento*.

Scacciatu, agg. *schiacciato*. * Per Aggattatu. V.

Scaccu, sost. *scacco*. Scaccu di carta, *facciola*. Scaccu, parlando di giardini, *quadretto*.

Scadduzzari, att. ridurre in pezzi di certa grandezza, *fare rocchi*. Fig. mangiare con fretta cose che si rompono a morsi, come pane e simili.

** Scadduzzatu, agg. *tagliato rocchi*.

Scadimèntu, sost. lo scadere, *scadimento*.

Scadiri, neut. venire in peggiore stato, *scadere*.

Scadutu, agg. *scaduto*.

Scafazzari, att. *premere*, *comprimere*, *calcare*.

Scafazzatu, agg. *compresso*, *calcato*.

Scafazzuni, sost. *calcamento*, *pressione*.

Scaffa, sost. *scaffale*, *scansia*, *ciscranno*. Per quella fossetta, o pietra che si alza in su la superficie nelle vie, atta a fare sbalzare i viandanti; onde pigghiari scaffi, *saltare*, *sbalzare*.

* Scaffami, sost. molte scansie insieme.

Scaffarata, sost. cassettina con cristalli, ove si conservano imaginette sacre, o altre cose preziose e rare, *scarabbattola*, *studiolo*.

Scaffaratédda, dim. di Scaffarata, picciola scarabbattola.

Scafficédda, dim. di Scaffa, picciolo scaffale.

Scaffusu, aggiunto di via, vale piena di fossette. V. Scaffa.

Scafisari, att. far passare olio di vaso in vaso, *travasare*.

Scafisatu, agg. *travasato*.

* Scafuniari. V. Scafurchiari.

Scafurchiari, att. ricercare uno o una cosa fin dentro i pertugi, e cavarnelo fuori.

Scagghia, sost. picciol pezzuolo di marmo, o altra pietra, *scaglia*. Per *scheggia*.

Scagghia, sost. al plur. scagghi, i due denti grandi, e più comunemente quei denti del porco, ed altri animali, curvi, una parte dei quali esce fuori delle labbra, *sanna*, *zanna*, *sanne*, *zanne*.

Scagghiari, att. parlando di fabbriche, pareggiare il muro con iscaglie. Per lanciare, *scagliare*.

Per mancare d' animo, *cagliare*. * Scagghiarisi, avventarsi, *scagliarsi*. * Per inveire contro alcuno, *far invettive*.

Scagghia'tu, agg. detto di muro, pareggiato con iscaglie. *Per *lanciato*.

Scagghiòla, sost. spezie di gramigna, e il seme che produce, *scagliuola*.

Sca'gghiu, sost. *vagliatura, mondiglia*.

Scagghiuna'ta, sost. morso di cane, o di porco.

Scagghiu'ni, sost. *dente canino, occhiale*. Scagghiuni di lu cavaddu, e simili, *scaglioni*.

Scagghiunu'tu, agg. si dice ad uomo che ha sanne, o che gli escono fuori i denti, *sannuto*.

Sca'gnu, sost. tavola, ove i mercatanti seggono a contar denari, e scrivere i loro conti, *banco*.

Sca'la, sost. *scala*. Scala a babaluciu, *scala a chiocchiola, a lumaca*. Scala a forficia, *scala a due branche*. Scala livatizza, scala portatile di legno, *scala a piuolo*.

Scalandru'ni, sost. travicello rotondo per lo più segato nel mezzo, e serve per farne scale.

Scala'ri. V. Calari. * Per salire con scale, *scalare*. * Parlando di tumori, enfiati, *disenfiarsi*.

Scala'ta, sost. lo scalare, o salire con iscale, *scalata*.

Scala'tu. V. Calatu. Detto di tumori, enfiati, vale che ha perduto l' enfiagione.

Scala'zza, peggior. di Scala, *scalaccia*.

Scalèmbru, posto avverb. col verbo Tagghiari, *tagliare a traverso, a schimbescio, a sghembo*.

* Scalèrciu. V. Scalembru.

Scalètta, dim. di Scala, *scaletta*. Per strumento a similitudine di scala, ove si staccia la farina, *cernitojo*. Per arnese per salire in cocchio, *predellina*. voc. dell' uso.

Scalètta, terra, e fiume, *Scaletta*.

Scalfa'ri, ec. V. Scarfari.

Scalia'ri, neut. propriam. il raspar de' polli, *razzolare*. Metafor. in sens. att. andar per la casa strascinando e movendo le masserizie di luogo a luogo quando si cerca di checchessia, *rovistare, rovigliare*. * Per cercare con diligenza, *rifrustare*.

** Scalia'tu, agg. *rovigliato*. * Per *rifrustato*.

Scalidda, dim. di Scala, *scaletta*. Per sorta di uva.

* Scalìmmiri. V. Muganazzi.

Scalina'ta, sost. ordine di gradi avanti a Chiese, o altro edifizio, *scalèa, scalinata*.

* Scalìnu, sost. *scalino*, *scaglione*.

Scalòra, pianta, *scariola*. Off.

Scalògna, sost. spezie di cipolla, *scalogna*.

Scaltraménti, avv. *scaltritamente*.

Scaltrìri, att. render sagace, *scaltrire*. In sens. neut. divenire scaltro, *scaltrirsi*.

** Scaltrìssimu, superlat. di Scaltru, *scaltrissimo, scaltritissimo*.

Scaltrìzza, sost. astuzia, sagacità, *scaltrimento*.

Sca'ltru, agg. astuto, sagace, avveduto, *scaltro, scaltrito*.

Scaltru'ni. V. Scaltrissimu.

Sca'lu. V. Discàlu.

Scalvaraméntu, sost. *calvezza*.

Scalvara'tu, agg. che ha il capo senza capelli, *calvo*. Addivintari scalvaratu, *calvire, incalvire*.

Scaluna'ta. V. Scalinata.

Scalunèddu, dim. di Scaluni, *gradino*.

Scalunéra, sost. ordine di gradi in su l' altare. * Presso noi vale scalèa portatile adorna per salire su l' altare.

Scalu'ni, sost. grado, scalino, *scaglione*.

** Scalurèdda, dim. di Scalora, scariola tenerella

Scama'zzu. V. Schiamazzu.

Scaminamèntu. V. Strammiamentu.

Scamina'ri, neut. uscir di proposito, *traviare*. Per aver perduto il discorso, *delirare*.

Scammara'risi, non mangiar carne.

Scammara'tu, aggiunto a vivanda, vale non fatta di carne.

Sca'mmaru, giorni nei quali non si mangia carne, *di neri*.

Scammonìa, pianta, *scamonea*. Convolvulus Scammonia. Linn.

Scammuscìri, neut. divenir quasi passo, languido, vizzo, *appassire, appassare*.

* Scammusciu'tu, agg. *appassito*.

Scammuzza'ri, att. tagliare le cime degli alberi, o delle piante, *scapezzare*.

Scammuzza'ta, sost. darieci na scammuzzata, vale tagliare la sommità di checchessia, *scapezzare*. Metaforic. *arbitrare al grosso*.

Scammuzza'tu, agg. *scapezzato*.

Scampagna'ri, att. e neut. liberare, o liberarsi dal pericolo, *scampare*.

* Scampagna'tu, agg. *scampato*.

Scampa'ri, neut. restar di piovere, *spiovere*. * Per cessar di girare; es. Scampau la strummula.

Scampìrru, sost. asino, *ciuco*.

Scampìtti, sost. plur. *pretesti*.

Sca'mpu, sost. salvezza, *scampo*.

Scampulìddu, dim. di Scampulu, *scampolino, scampoletto*.

Sca'mpulu, sost. pezzo di panno, avanzo della pezza, *scampolo*.

Scamuscia'ri, a Modica. V. Strapilari.

Scamuzza'ri, ec. V. Scammuzzari.

Scamuzzunéddu, dim. di Scamuzzuni, *moccolino*.

Scamuzzu'ni, sost. *moccolo*.

Scana'ri, att. *gramolare la pasta*. * Scanari la caucina, *intridere*.

Scana'tu, agg. *gramolato*. * Per *intriso*.

Scancara'ri, att. cavar da' gangheri, *sgangherare*. Scancarari la pinna, sconciarne la temperatura. Scancararisi, fig. *slogarsi*.

Scancara'tu, agg. *sgangherato*. * Detto di penna, vale che ha perduto la temperatura. * Per *slogato*.

Scanciamèntu, sost. *scambiamento*.

Scancia'ri, att. *scambiare*. Per pigghiari a scanciu. V. Scanciu. Scancia e mancia, si dice di chi

per sostentarsi spende tutto il suo capitale.

Scanciàtu, agg. *scambiato*. *Per *pigliato in iscambio*.

Scancillàri. V. Cancillari. Comunemente vale correr pericolo; *stare a rischio*; es. Di nenti ni scancillau a precipitarisi, a essiri ammazzatu.

Scànciu, sost. *scambio*. Pigghiari a scanciu, *cogliere, o pigliare in iscambio*.

Scandàcghiu. V. Scannagghiu.

Scandalïàri, ec. V. Scannaliari.

Scanfàzzi, nel Valle di Mazzara si dicono quei cocomeri che per malore non sieno venuti a buona maturazione.

Scanigghiàri, att. separare collo staccio il fino dal grosso della farina, *stacciare*. Figur. *esaminare, scandagliare*.

Scanigghiàtu, agg. *stacciato*. Per *scandagliato, esaminato*.

Scànna, sost. lo scannare.

* Scannagghiàri, att. *scandagliare*.

* Scannagghiàtu, agg. *scandagliato*.

Scannàgghiu, sost. calcolo, riprova, esperimento, *scandaglio*.

Scannalïàri, att. *scandalezzare*. Per *scandagliare*. Scannaliarisi, *scandalezzarsi*. Per *insospettirsi*. Vale anche venire in orrore, *detestare*, *abborrire*; es. Si nni scannaliau di li vastunati.

Scannalïàtu, agg. da Scannaliari; nei primi tre significati.

Scànnalu, sost. *scandalo*. Per *sospetto*.

Scannalùsu, agg. *scandaloso*.

Scannàri, att. tagliar la canna della gola, *scannare*. Scannarisi, affaticarsi grandemente e con istento, *appennare, penare*.

* Scannarìa, sost. *scannatojo*.

Scannaruzzàri. V. Scannari. * Scannaruzzarisi gridannu, o chiancennu, *affiocare gridando, o piangendo*.

Scannàta; fari na parti scannata contra d' unu, metaf. vale parlarne male presso altrui.

Scannàtu, agg. *scannato, sgozzato*. * Per *affaticato e stracco*.

Scannatùra, sost. *fontanella della gola*.

Scannèddu, sost. *scannello*. Per scabellu. Firrizzu. V.

Scannellàri, att. incavar legno, pietra, ec. a guisa di picciolo canale, *scanalare*.

Scannellàtu, agg. *scanalato*.

Scannèllu. V. Scanneddu.

Scanniàri, neut. dicesi quando una cosa manda splendore, *risplendere, brillare, luccicare*.

Scanniddàri. V. Scannillari. Per svolgere filo, seta, ec. dal cannello, *scannellare*, *trascannare*. * Scanniddarisi, o irisinni in canneddu, vale essere in una eccessiva uscita. (Temp.)

Scànniri, att. si dice de' versi, e vale misurarli, *scandere*.

* Scànnu. V. Firrizzu. Scannu scanneddu, sorta di giuoco usato dai ragazzi. V. Cavu.

Scannulàri, neut. divenir sottile, *assottigliarsi*. * In sign. att. V. Scanniddari nel secondo signific.

Scannulàtu, agg. *assottigliato*. Detto ad uomo, vale di statura sottile e lunga, *spiluncone*.

Scansàri, att. schifare, sfuggire, *scansare*. In sens. neut. parlando di bestiame, vale danneggiare l'altrui possessione; es. La vestia scansau 'ntra lu siminatu.

* Scansàtini! (che anche diciamo scansatini Signuri!) interjez. che esprime abborrimento di qualsisia male, *tolga, cessi Dio*.

* Scansàtu, agg. *sfuggito*.

Scansìa. V. Scaffa.

** Scantàri, att. *trapiantare*. Scantarisi, neut. pass. impaurirsi, *spaventarsi*. Si scanta di l'umbra sua, vale *è paurosissimo*.

Scantatìzzu, agg. alquanto pauroso.

Scantàtu, agg. *impaurito*. *Per *trapiantato*.

Scantatùri, sost. ramuscello o pianterella da trapiantarsi.

* Scantaviddànu. V. Spantaviddanu.

Scantàzzu, accresc. di Scantu, *spavento*.

* Scàntitu, sost. il traspiantare, *traspiantamento*.

Scàntu, sost. *paura*.

** Scantuniàrisi, esser alquanto timido, pauroso.

Scantusèddu, dim. di Scantusu, *timidetto*.

Scantùsu, agg. *pauroso*, *timido*.

* Scanuscènti, agg. *sconoscente*.

** Scanzafatìga, detto ad uomo, pigro, *fuggifatica*.

Scansàri, ec. V. Scansari.

Scapicchiàri. V. Smammari.

Scapiddàri, att. scompigliare i capelli, sparpagliandoli, *scapigliare*.

Scapiddàtu, agg. *scapigliato*. * Per senza berretta, o cappello, *sberrettato, scappellato*.

Scapistràri, ec. V. Scrapistari.

Scapitàri, neut. metter del suo, andarne col peggio, *scapitare*.

Scapitàtu, agg. *scapitato*.

Scàpitu, sost. danno, perdita, *scapito*.

Scapizzunàta, sost. quella strappata di briglia che si dà a' cavalli quando si ammaestrano, *sbarbazzata, sbrigliatura*.

Scapòzzu, sost. cosa vile e di niun pregio.

Scappàri, neut. fuggire, *scappare*. Parlando di archi, strali, molle e simili, *scoccare*. Scappari di ridiri, di chianciri, vale non potersi contenere di ridere, piangere. Scappari la pacenzia, vale entrare in collera, in furia, *scappare la pazienza*.

Scappàta, sost. fuga, *scappata*. Fari na scappata ad unu, vale fare una buona riprensione, *fare una sbarbazzata*.

* Scappatìzzu, agg. *fuggiasco*, *vagabondo*.

Scappàtu, agg. *scappato*.

Scappiddàta, sost. saluto che si fa cavandosi il cappello. Fari na scappiddata, *scappellare*.

Scappiddàtu, agg. senza cappello, *scappellato*.

Scapricciàrisi, *scapricciarsi*.

* Scapricciàtu, agg. *scapricciato*.

Scàpula, sost. sorta di freno leggiero.

Scapula'ri, att. liberare dal giogo, e si dice per lo più de' buoi, *digiogare*. ** In sign. neut. fuggire, scappare, *scapolare*.

** Scapula'ri, sost. quella parte d' abito di alcuni religiosi che pende loro davanti e di dietro, *scapolare*.

Scapula'tu, agg. *scapolato*.

Sca'pulu, agg. libero da soggezione, *scapolo*. *Per celibe, ismogliato, *scapolo*. Tirrenu scapulu, campo senza alberi, *campo aperto*.

** Scapuzza'ri, att. tagliare i rami agli alberi in fino in sul tronco, *scapezzare*. Per similit. tagliare il capo, o la sommità di checchessia, *scapezzare*.

* Scapuzza'tu, agg. *scapezzato*.

Scaramu'ccia, sost. zuffa, combattimento fatto da picciola parte dell' esercito fuori dell' ordinanza, *scaramuccia*.

Scaramuccia'ri, neut. *scaramucciare*. * In sens. att. rubar di nascosto.

Scaramullètta, dicesi a donzelletta vivace, spiritosa.

Scaragghiu'ni, sost. toro giovanetto.

Scarcagghia'ri l' occhi, tirare forzatamente colle dita le palpebre degli occhi per tenergli bene aperti, *sciarpellare*.

** Scarcagghia'tu, aggiunto di occhio, vale che ha le palpebre rovesciate, *scarpellato*, *scarpellino*.

Scarcagna'ri, att. *scalcagnare*. Scarcagnari la scarpa, vale guastarla in calcagno.

Scarcagna'tu, agg. *scalcagnato*. Per senza i calcagni delle scarpe, *scalcagnato*.

Scarcagnu'ni; scarpi a scarcagnuni, vale non calzate.

Scarcera'ri, ec. V. Scarzarari.

Scarcìna, sost. arme atta a squarciare, come scimitarra storta e simili, *squarcina*.

Scarcina'ta, sost. colpo di squarcina.

Scarciunarìa, sost. *smargiasseria*.

Scarciu'ni, sost. spaccone, *smargiasso*.

Scarciunia'ri, neut. millantare valore, alteramente minacciando altrui, *bravare*.

Scarciunìscu, che fa il bravo, lo smargiasso. * Avi lu cappeddu, o la birritta a la scarciunisca, vale a modo di sgerro, *alla sgherra*.

Sca'rda, sost. *scheggia*. *Per squama. V. Per picciola parte di checchessia, *briciola*.

Scarda'ri. V. Scardiari. Aviri chi scardari, figur. essere in fastidio, o in travaglio, *aver da pettinare*.

** Scardia'ri, att. levar le scaglie a' pesci, *scagliare*. Per fare schegge, levar le schegge, *scheggiare*.

** Scardia'tu, agg. *scagliato*. Per *ischeggiato*.

** Scardìdda, dim. di Scarda, *scheggiuola*, *scheggiuzza*. Per *briciolino*.

Scarfalèttu, sost. *scaldaletto*.

Scarfa'ri, att. *scaldare*. Scarfari lu vancu, *accalattare le panche*. Talora dicesi a chi sta a sedere senza apprender nulla. Scarfarisi, *scaldarsi*.

Scarfa'ta, sost. *scaldamento*.

Scarfa'tu, agg. *scaldato*.

Scarfavivàndi, sost. *scaldavivande*.

Scarfatu'ri. V. Mariteddu.

Scarfidìri, neut. *appassirsi*, *divenire stantio*. Per *putrefarsi*.

Scarfidu'mi, sost. *tanfo*.

Scarfidu'tu, agg. *appassito*. * Per *putrefatto*, *putrido*.

Scarifica'ri, att. cavar sangue dalle spalle, dove siano poste prima le ventose, *scarificare*.

** Scarifica'tu, agg. *scarificato*.

Scarificaziòni, sost. *scarificazione*.

Scariri, att. vedere una cosa tra lume e bujo. Per *discernere*. Per 'Nchiariri. V.

Scarla'ta, sost. panno lano rosso, *scarlatto*.

** Scarlatìna, sost. spezie di febbre, *scarlattina*.

Scarlatìnu, sost. *scarlattino*. In forza di agg. incarnatino, *scarnatino*, *scarlattino*.

Scarla'tu. V. Scarlata.

Scarma'ri, neut. si dice propriamente quando i fichi immaturi per forte caldo divengono passi, e vizzi, *appassire*.

Scarma'tu, agg. *appassito*.

Scarmigghia'tu, agg. che ha i capelli scompigliati, *scarmigliato*, *scapigliato*.

* Scarmina'ri, att. cercare con ansietà e diligenza, *frugare*. Parlando di polli, pulcini, ec. *razzolare*. (Gangi).

Sca'rmu, sost. caviglia alla quale vien legato il remo, *scarmo*.

* Scarmusciri, att. e neut. *appassire*; es. Lu caudu scarmuscisci e allampa l' irvuzza virdi.

Scarnamèntu, sost. *scarnamento*.

Scarna'ri, att. *scarnare*.

Scarna'tu, agg. *scarnato*. Detto ad uomo, vale magro, *scarno*.

Scarnazza'ri, ec. V. Scarnari.

Scarnifica'ri, att. *scarnificare*. Scarnificarisi, far penitenza.

Scarnifica'tu, agg. *scarnificato*.

Sca'rpa, sost. *scarpa*. Scarpa vecchia, *ciabatta*.

Scarparéddu. ec. V. Solichianeddi.

Scarpa'ru, sost. *calzolajo*, *calzolaro*.

Scarpa'zza, peggior. di Scarpa, *scarpaccia*.

Scarpèddu, sost. *scarpello*.

Scarpètta, dim. di Scarpa, *scarpetta*.

Scarpidda'ta, sost. colpo dato con lo scarpello, *scarpellata*.

* Scarpiddia'ri, att. *scarpellare*.

* Scapiddia'tu, agg. *scarpellato*.

Scarpiddu'zzu, dim. di Scarpeddu, *scarpelletto*.

Scarpillìnu, quegli che lavora le pietre con lo scarpello, *scarpellino*.

Scarpisamèntu, sost. *scalpitamento*.

Scarpisa'ri, att. *scalpitare*. Scarpisari la facci ad unu, fig. vale *opprimerlo*, *spiegarlo*.

Scarpisa'tu, agg. *scalpitato*.

* Sca'rpu. V. *Scarpa*.

* Scarpu'ni, accresc. di Scarpa, *scarpettone*.

Scarpu'zza, dim. di Scarpa, *scarpetta*, *scarpettina*.

** Sca'rrica, sost. parlando di arme di fuoco, *scarica*. Fari lu carrica e scarrica, vale operare a vicenda, *alternare*.

Scarricamèntu, sost. *scaricamento*.

Scarrica'ri, att. *scaricare*. Scarricarisi, *scaricarsi*; in senso proprio, e figurato. * Scarricari la pistola, la scupetta, ec. *scaricare la pistola*, *l' archibuso*, ec. Per cavare da dentro la carica.

Scarrica'ta; A la scarricata, posto avverb. vale dopo il ricogliere de' frutti, *dopo la ricolta*.

Scarrica'tu, agg. *scaricato*. Aggiunto di liquori, come vino, ec. vale limpido, chiaro, *scarico*.

Scarricatu'ri, sost. luogo dove si scarica, *scaricatojo*.

** Scarricavarrìli, sorta di giuoco fanciullesco, *scaricabarili*.

Sca'rricu, sost. si dice quell'anno nel quale certi alberi non producono frutti. * Per scaricamento, sgravio, *scarico*. *Per metaf. giustificazione, scusa, *scarico*.

Sca'rricu, agg. V. Scarricatu. Scarricu di coddu, gamma, ec. parlando di cavallo e simili, vale di collo, gamba sottile, *scarico di collo*, *gamba*, ec. Scarricu di culuri, *scarico di colore*.

Scarruzza'ri, att. fig. vale interrompere il parlare, *romper le parole*, *tagliar le parole*. Per convincere altrui con argomenti, *mettere in sacco*. Per spiccare, e svellere i cannocchi vecchi del canneto. * Scarruzzari a chianciri V. Sburrari.

Scarsamènti, avv. *scarsamente*.

Scarsèttu, dim. di Scarsu, *scarsetto*.

Scarsia'ri, neut. e att. *scarseggiare*.

**Scarsìssimu, superl. di Scarsu, *scarsissimo*.

Scarsìzza, sost. *scarsezza*, *scarsità*.

Sca'rsu, agg. alquanto manchevole, *scarso*. Per chi spende a rilento, *scarso*. Per *ignorante*. A la scarsa. V.

Scarsulìddu. V. Scarsettu.

Scartafa'zziu, sost. scrittura di poco pregio, *scartabello, scartafaccio*.

** Scartapidda'ri, att. legger presto e con poca attenzione, *scartabellare*.

* Scartapiddia'ri. V. Scartapiddari.

Scarta'ri, att. gettare in giuocando a monte le carte che altri non vuole, o che si hanno di più, *scartare*. Per similit. ricusare, rifiutare, *scartare*. Per *scegliere*.. Scartari di mazzi, entrare in collera, *dar nelle scartate*.

Scarta'ta, sost. lo scartare, *scartamento, scartata*. *Per *scelta*.

Scarta'tu, agg. *scartato*. Per *scelto*.

Scartatu'ra, sost. *sceltume*. Per *rifiuto*.

Sca'rtitu. V. Scartatura.

** Scartòcciu, sost. determinata munizione d' archibuso. V. Furgaloru.

Sca'ru, sost. *cala*.

Scarvacca'ri, ec. V. Scavalcari.

* Scaru'tu, agg. detto di vino. V. Scarricatu.

Scarzara'ri, att. *scarcerare*.

Scarzara'tu, agg. *scarcerato*.

Scasa'ri, neut. lasciar la propria casa d' alloggio, *sloggiare*. Fari scasari, obbligar altrui a lasciar la casa dove abiti, *scasare*. Per venire a folla. Scasarisi, uscir dal suo incastro, *scommettersi*. *Scasaricci lu cori, vale uscir fuori del suo sito. (Meli)

Scascia'ri, att. *scassare*. Parlando d' armi da fuoco, vale sparare da per sè senza darvi fuoco.

Scascia'tu, sost. quel danaro che dá il Senato a' Chierici invece della franchigia.

* Scascia'tu, agg. da Scasciari, *scassato*.

Sca'sciu, sost. *rumore*, *strepito*, *grido*. * Per *male*, *danno*; es. Patiri qualchi scasciu.

* Scasidda'ri lu còri. V. Scasaricci lu cori, in Scasari.

Scassa'ri, att. *scassinare*. Per scommettere le cose confitte, *sconficcare*. Trattandosi di terra, vale romperla arando o zappando, *scassare*. Per *crepare*; es. Scassari la vozza, l' utri, ec.

* Scassatìna, sost. *scasso*.

Scassa'tu, agg. *scassato*, *scassinato*. * Per *sconficcato*, *rotto*. ** Essiri scassatu tuttu, metaforic. si dice di chi mostra una certa allegrezza con atti, e movimenti di labbra risolenti, *ringalluzzare*.

Scatama'sciu, sost. *schiamazzo*.

Scatascia'ri, att. contrario di 'Ncatasciari, *sbozzimare*.

Scatascia'tu, agg. *sbozzimato*.

Scatinamèntu, sost. *scatenamento*.

Scatina'ri, att. trar di catena, *scatenare*. ** Scatinari la terra, *divegliere*, *scassare la terra*. Scatinarisi, *scatenarsi*. Per *scommettersi*.

Scatina'tu, agg. *scatenato*. * Detto di terreno, *divelto*, *scassato*.

* Scatìnu, sost. *divelto*, *scasso di terra*. Fari lu scatinu. V. Scatinari la terra.

Scatracia'ri, neut. si dice propriam. dell' ossa, quando si slogano, *slogarsi*.

Scatracia'tu, agg. *slogato*.

** Scattacòri, sost. sterminato travaglio, angustia, *crepacuore*.

Scatta'ri, neut. spaccarsi, *scoppiare*. Scattari di curiusitá, *crepar di voglia*. ** Scattari di colura, esser fortemente agitato dalla rabbia, dall' ira, *scoppiar di rabbia*, ec. Scattarici lu feli, vale *piangere dirottamente*. Scattari di caudu, *crepar di caldo*.

Scatta'tu, agg. *scoppiato*.

Scattia'ri, att. dar percosse, *battere*. Per *urtare*. In sens. neut. *crepare*, *rompersi*. Per *screpolare*. Scattiari li ligna, la ristuccia 'nta lu focu, *crepitare*, *scoppiettare*.

Scattiòla, sost. *fico immaturo*.

* Scattiòlu. V. Scupittuni.

Scattìu di lu suli, *fitto meriggio*, *caldana*.

SCATTIVA'RI, att. liberare dalla cattività. Metaforic. separare una cosa da un' altra, *staccare*.

* SCATTU'SU, agg. che opera a onta, a dispetto, *dispettoso*.

SCA'TULA, sost. *scatola*.

SCATULIDDA, dim. di Scatula, *scatolina*.

SCATULU'NA, accresc. di Scatula, *scatolone*, *scatolona*.

SCATURIGINI, sost. *scaturigine*.

SCATURIRI, neut. *scaturire*.

SCA'VA, femm. di Scavu, *schiava*.

SCAVADDA'RI. V. Scavalcari.

SCAVALCA'RI, neut. e att. *scavalcare*. Scavalcari ad unu, fig. farlo cadere di grazia, o di grado, *scavalcare, scavallare uno*. Scavarcari, per similit. *scommettere*; es. Scavarcari lu roggiu, ec.

SCAVALCA'TU, agg. *scavalcato*. * Per *scommesso*.

SCAVAMÈNTU, sost. *scavamento*.

SCAVA'RI, att. *scavare*. Per metaf. scoprire il sentimento d' uno, o alcuna cosa tenuta occulta, *cavar la lepre dal bosco*; es. Sta cosa la scavu iu.

SCAVA'TU, sost. V. Scavamentu. In forza d' agg. *scavato*.

SCAUCINA'RI, att. *scalcinare*.

* SCAUCINA'TU, agg. *scalcinato*.

SCAUDA'RI, att. cuocere in acqua che bolle a scroscio. Per pulire con ranno bollente. Scaudarisi, *scottarsi*. Detto di legni, piante, *imporrire*, *imporrare*.

SCAUDA'TA, sost. lieve cocitura. Per pulimento con ranno.

SCAUDA'TU, agg. da Scaudari. V.

SCAVIALA'RI, neut. perdere il capitale, *impoverire*.

* SCAVIALA'TU, agg. *impoverito*.

SCAVIGGHIA'RI, att *schiavare*, *schiavellare*. Per similit. disfare opere di legname commesse insieme, *scommettere*. Scavigghiari lu ciriveddu ad unu, metaforic. farlo impazzare, *trarre dal senno*.

SCAVIGGHIATÉDDU, dim. di Scavigghiatu, nel secondo signif. alquanto stravagante, *stravolto*.

SCAVIGGHIA'TU, agg. *schiavato*. * Per *scommesso*. Fig. *stravagante*, *stravolto*.

SCAVIGGHIATU'RA, sost. per metaf. *stravaganza*. * Per *cavillazione*.

* SCAVIGGHIATU'RI, agg. *cavilloso, fisicoso*.

SCAVIGNA, sost. *caparbieria*, *ostinazione*.

SCA'USA, sost. il levar la terra intorno alle barbe degli alberi, delle viti, e simili, *scalzatura*.

SCAUSA'RI, ec. V. Squasari.

SCA'USU, agg. *scalzato*, *scalzo*. Cavaddu scausu, vale mancante di ferro.

SCAUTELA'TU, agg. senza cautela, e sicurtà.

SCA'VU, sost. *schiavo*. Per etiopu. V. Scavu patruni, modo di saluto.

* SCA'VU, sost. scavamento, *scavo*.

** SCAVU'ZZA, sorta di frumento.

SCAUZACA'NI, sost. *gentaccia*, *gentame*, *schiazzamaglia*.

** SCÉCCA, femm. di Sceccu, *asina*.

SCÈCCU. V. Asinu. * Sceccu nettu, detto ad uomo vale vero ignorante.

SCÉGGHIRI, att. *scegliere*, *scerre*.

SCELERA'GGINI, sost. *scelleraggine*.

SCELERATAMÉNTI, avv. *scelleratamente*.

** SCELERATÌSSIMU, superl. di Sceleratu, *scelleratissimo*.

SCELERA'TU, agg. *scellerato*.

SCÈLTA, sost. *scelta*.

SCÉLTU, agg. *scelto*.

SCEMA'RI, att. *scemare*.

SCEMA'TU, agg. *scemato*.

SCÈMU, agg. sciocco, *scemo*.

SCÈNA, sost. *scena*.

SCENA'RIU, colui che suggerisce in scena a' comici le parole che devono dire, *suggeritore*. * Per Scenuni. V.

SCÉNICU, agg. di Scena, *scenico*.

SCENU'NI, sost. foglio in cui sono descritti i recitanti, le scene, e i luoghi pei quali volta per volta devono uscire in palco i comici, *scenario*.

* SCÈRBA. V. Spinedda. Soda.

* SCÉRRA. V. Sciarra.

SCÈTTRU, sost. *scettro*.

*SCÈTTA, coll'*sc* dolce, trizza di ficu sicchi, *treccia di fichi secchi*.

SCHÈRA, sost. *schiera*.

SCHÈRETRU, sost. *scheletro*, *scheretro*. Essiri un scheretru, dicesi d' uomo magrissimo, *esser ossa e pelle*.

SCHÈRMA, sost. *scherma*. Jucari a la scherma, *giuocar di spada*, *schermire*.

** SCHERMÌRISI, difendersi, scansare, sfuggire, *schermirsi*.

SCHERZA'RI, neut. *scherzare*. *In sens. att. per dispregiare alla scoperta, *schernire*.

* SCHERZA'TU, agg. da Scherzari nel secondo sign. *schernito*.

SCHÈRZU, sost. giuoco, burla, *scherzo*. * Per beffa, *scherno*.

SCHÈTTA, femm. di Schettu.

SCHÈTTU, agg. *celibe*, *scapolo*, *smogliato*.

SCHIA. V. Scu.

SCHIA'FFU, sost. *schiaffo*.

SCHIAMA'ZZU, sost. *schiamazzo*.

SCHIANTA'RI, ec. V. Scippari.

SCHIARIRI, ec. V. 'Nchiariri.

SCHIAVITU', sost. *schiavitù*.

SCHIA'VU, sost. *schiavo*.

SCHIBBÉCI, sorta di vivanda fatta di tonnina cotta con olio, cipolle e simili condita con aceto, ed uva passa.

SCHIETTAMÈNTI, avv. sinceramente, ingenuamente, *schiettamente*.

SCHIETTÌZZA, sost. *schiettezza*.

SCHIÈTTU, agg. sincero, *schietto*.

SCHIFIAMÈNTU. V. Schifiu.

SCHIFIA'RI, att *nauseare*. Per avere a noja, a schifo, *schifare*.

SCHIFIA'TU, agg. *schifato*.

SCHIFIGNU'SU, agg. *schifiltoso*.

SCHIFÌU. sost. *schifezza*.

** SCHIFIUSISSIMU, superl. di Schifiusu, *schifosissimo*.

SCHIFIU'SU, agg. *imbruttato*, *lordo*, *sporco*, *schifo*. Per nauseoso, *schifoso*. Per chi ha a schifo ogni cosa, *schifo*. Farisi lu schifiusu, *schifare*.

SCHIFU. V. Scifu.

SCHIGGHIA. V. Sguidda, Squigghiu.

* SCHIGGHIU'SU, agg. dicesi di voce, e di suono, vale acuto, chiaro, risonante, *squillante*.

** SCHIMMICCIU, dicesi di persona picciola, *omaccino*.

Schimmintiàri, att. dicesi quando il colpo ferisce obliquamente, debolmente, *cogliere scarso*.

Schìna, sost. *schiena*. Schina appuzzata, si dice del cavallo quando recalcitra abbassando il capo, *ricalcitrare*. Fari na schina appuzzata, metaforic. vale non mantener la parola, *far delle parole fango*.

Schinci. V. Squinci.

Schincirinàtu, agg. dicesi di uomo *magro*, *asciutto*.

Schirincìa. V. Scrincia.

Schiribìzzu, sost. intrecciatura di linee fatte con la penna, *ghirigoro*. Fig. capriccio, *ghiribizzo*.

Schiribizzùsu, agg. *ghiribizzoso*.

Schirmiàri. V. Jucari a la scherma, in Scherma.

Schirpiùni. V. Crippiuni.

Schirzàri. V. Scherzari.

Schìttu, aggiunto di pane vale solo, e senz' altro camangiare, *pane asciutto*.

Schirchigghiàri, att. *svilup-pare*. * Schirichigghiarisi, *svilup-pursi*.

Schiuvàri, att. *schiodare*.

** **Schiuvàtu**, agg. *schiodato*.

Schìzzu, sost. term. di pittura, vale disegno senz' ombra, e non terminato, *schizzo*.

** **Sci**, interjez. talora vale, *ben sta, si soffra a mal grado*. Talora in senso ammirativo, *deh! ah!* es. Sci! miatiddu. (Gang.)

Sciàbbica, sost. sorta di rete con la quale si pesca ogni sorta di pesci, *sciabica*. Per similit. confusa folla di gente.

Sciàbbula, sost. *sciabla*, *sciabola*.

Sciabbulàta, sost. colpo di sciabla.

* **Sciabbulòttu**, sost. mezza sciabla.

Sciacàsu, sost. pietra agevole a lavorarsi, *pietra dolce*.

Sciàcca, città Reale, *Sciacca*.

Sciàcca, sost. coll' *sc* dolce, *fenditura, fessura, screpolatura*.

Sciaccàri, att. *fendere, spaccare*. Sciaccari li terri, dare la prima aratura al campo, *fendere*. Per *dissodare*. Sciaccarisi, fendersi, *screpolare*. Si pò sciaccari cu l' ugna, dicesi per dinotare grassezza, *è grassissimo*.

Sciaccàtu. agg. *screpolato, fesso*. Aggiunto a terreno, vale *dissodato*.

Sciaccàzza, accresc. di Sciacca, larga fenditura.

Sciàcculа, sost. *faccola, face*.

Sciacculiàri, att. (che noi diciamo iri di notti ad alluciari l' oceddi), *frugnolare*. * In sign. neut. fendersi, aprirsi leggermente.

Sciacquàri. V. Sguazzari.

Sciacquàtu, agg. da Sciacquari. *netto, forbito, rilavato*. ** È sciacquatu, detto d' uomo, o d' animale, vale *pingue, grasso*, *che gli luce il pelo*, *bellissimo*. (Gang.)

Sciaguaràtu, agg. sconcio negli abiti, e nella persona, *sciamannato*.

Sciagùra, sost. disgrazia, *sciagura, sciaura*.

* **Sciaguratìssimu**, superl. di Sciaguratu, *sciaguratissimo*.

Sciaguràtu, agg. vile, dappoco, abietto, *sciagurato*. Per infelice, sgraziato, *sciagurato*. * Per scellerato, *sciagurato*.

* **Scialacòri**, sost. *ristoro, ristoramento*. (Temp.)

Scialacquamèntu, sost. *scialacquamento*, *scialacquo*.

Scialacquàri, att. spender profusamente, *scialacquare*.

** **Scialacquàtu**, agg. *sciacquato*.

* **Scialacquatùri**, prodigo, *scialacquatore*.

Scialàri, neut. spassarsi, *divertirsi*. Per isfogare l' animo, *scialare*. Per *andare a diletto, a diporto, a spasso*. * Per stare in allegria, *far tempone*.

Scialàta, sost. *divertimento*, *passatempo, diporto, spasso*.

Scialatùri, che ha, o apporta allegrezza, divertimento, *allegro*. Per *faceto*.

Scialibbia V. Scialata. * Fari scialibbia. V. Scialibbiari.

* **Scialibbiàri**, neut. darsi buon tempo, stare in allegria, *far aver*, *darsi tempone*.

* **Scialinguàtu**. V. Scilinguatu.

Sciàllaba. V. Sciaraba.

** **Sciàlu**, sost. *divertimento, spasso*. * Darisi a lu scialu. V. Scialibbiari.

Sciamàri, neut. si dice quando le pecchie escono a sciame dall' alveare, *sciamare*.

Sciàmi. V. Sciamu. * Sciami di acqua. V. Sciamula.

* **Sciamiddàri**. V. Sdragari.

Sciampràri, neut. *sdrucciolare*.

Sciampràta, sost. *sdrucciolamento*.

Sciamprùni. V. Sciamprata.

Sciàmu d' api, *sciame, sciamo*.

Sciàmula, sost. cavità nelle pietre ove risiede acqua.

** **Sciancàri**, att. far divenire zoppo, *azzoppare*. * Parlando di alberi, *rompere, spezzare*; es. Lu ventu sciancau la ficu, lu piru ec.

Sciancatèddu, dim. di Sciancatu, alquanto zoppo, *zoppetto*.

Sciancàtu, agg. che ha rotta, o guasta l' anca, *sciancato*. * Per *zoppo, azzoppato*. * Per *rotto*, *spezzato*.

Scianchiàri, neut. *zoppicare*. * Scianchiarisi, ritirarsi da lato, di costa.

** **Scianchinu**, coll' *sc* dolce, posto avverb. *a schiancio*.

Sciàncu, coll' *sc* dolce, sost. *fianco*. Abbuttarisi li sciancbi, mangiare assai, *far buon fianco*, *alzare il fianco*. Di sciancu. V. Scianchinu. Stari a li schianchi d' unu, essergli indivisibile compagno, *stare al fianco d' uno*. Per pressare altrui, *stare alle costole d' uno*.

* **Sciangàzza**, coll' *sc* dolce. V. Ciaccazza. 'Ngagghia.

** **Sciàra**, sost. materia impietrita mandata fuori dai Vulcani, *lava*.

Sciàraba, voce Arabica significante *vino*.

* **Sciàrbu**. V. Sfarvidu. Sflavidu.

Sciàrpa, sost. quella cintura che portano gli uomini di guerra, *ciarpa*.

Sciàrra, sost. rissa, contesa, *sciarra*. Tutta la sciarra è pri la cutra, vale tutta la lite è per l' interesse.

Sciarrèri, agg. *rissoso*.

Sciarriamèntu, sost. *sciarrata*.

Sciarriàrisi, *rissare*. * Per *inimicarsi, nimicarsi*.

Sciarriàtu, agg. *disgustato, nimicato*.
* Sciarrìnu (a Modica). V. Sciarreri.
Sciarritèdda, dim. di Sciarra, lieve sciarra.
** Sciaschèra, sost. *fiasca*.
Sciaschèttu, sost. vasetto da tener odore.
Sciaschitéddu, dim. di Sciascu, *fiaschetto*.
Sciàscu, sost. *fiasco*. Metaforic. vale *fastidio, importunità*; es. Ora chistu è sciascu! Tirari pri lu sciascu, *esser beone*.
Sciascùni, accresc. di Sciascu, *fiascone*.
Sciàtara e màtara, interjez. ammirativa, per lo più dinota cosa degna di nausea, *oibò!*
Sciatàri, neut. e att. *fiatare*. * Per dar segno di favellare; es. Mancu sciatau, *non osò fiatare*. Sciatari grossu, *ansare*.
Sciatatìna, sost. *ansata*.
* Sciatàtu, agg. *fiatato*.
Sciàtu, sost. *fiato*.
Sciavarèddu, sost. *capretto*.
Sciavariddùzzu, dim. di Sciavareddu, *caprettino*.
Sciauràri, coll' *sc* dolce, att. *annasare, fiutare, odorare*. Metaforicam. tentare, cimentare, *fiutare*; onde l' hannu sciaratu, vale si sono accorti ch' egli è dappoco. Sciaurari, neut. mandar odore, *dar odore, odorare*.
Sciauràta, coll' *sc* dolce, *odorazione, odoramento*.
Sciauràtu, coll' *sc* dolce, agg. *odorato*.
Sciauriàri, coll' *sc* dolce, neut. dicesi della carne vicina a putrefarsi, *saper di mucido*. Sciauriarisi lu vinu, incominciare ad inacetire, *infortire, inacetire*.
Sciauriàtu, coll' *sc* dolce, agg. aggiunto di vino, *inacetito*.
Sciàuru, coll' *sc* dolce, sost. *odore*. *Ironicam. *puzzo, fetore*. * Sciauru di ventu, *aura*. Aviri sciauru di na cosa, fig. averne sentore.
Scibba, coll' *sc* dolce. V. Nasiddu. Cardiddu di catinazzu.
* Scicàri, ec. V. Sfardari.
Sciccàggini. V. Asinità.
Scicchrèddu, dim. di Sceccu, *asinello*.
Scicchàzzu. V. Asinazzu.
Scicchùni. V. Asinuni. Detto ad uomo ignorante, *asinuccio*.
Scicli, Città, *Scicli*.
* Scicùni. V. Sfarduni.
Scìdda, sost. *ascella, ditello*. Daricci na cosa 'ntra li sciddi, per metaf. non poterla comportare. Talora non aver forza di poterla fare. Purtari ad unu pri sutta li sciddi, *condurre, menare a braccia*.
Sciddarédda, sost. pezzetto di tela che cuopre le ascelle e 'l petto dei bambini, *pannicello*.
* Sciddicalòra, sost. *declività levigata*.
Sciddicamèntu, sost. *sdrucciolamento, sdrucciolo*.
Sciddicàri, neut. *sdrucciolare*. Sciddicarisilla. V. Abbattirisilla. * Per morire, *andare a Volterra*. Unni ci chiovi ci sciddica, prov. che dinota aver buona fortuna, *tener la fortuna pel ciuffetto*.
Sciddicàta. V. Sciddicamentu.
Sciddichènti. V. Sciddicusu.
Sciddichènzia, sost. metaforic. diciamo il flusso del ventre, *cacajuola, soccorrenza*.
Sciddicu. V. Sciddichenzia. *Per liscia, nel secondo signif. V.
* Sciddicùni. V. Sciddicamentu. Pigghiari un sciddicuni, *sdrucciolare*.
Sciddicùsu, agg. *sdrucciolоso*. * Fig. *insipido, nojoso*.
Scientìficu, agg.. *scientifico*.
Sciénza, sost. *scienza*.
Scienziàtu, agg. che ha scienza, *scienziato*.
Scifu, sost. *trogolo, truogolo*.
Scilànca, sost. fame canina, *voracità*.
Scilancàtu, agg. *voracissimo*.
*Scilinguàtu. V. Checcu. Tartagghia.
Scilòccu, nome di vento, *scilocco, scirocco*.
Scilluccàtu, aggiunto a frutto, dicesi quello ch' è abbrustolito dallo scilocco.
Scilucchittu, venticello caldo che spira da scirocco.
Scìmia. V. Signa.
** Scimiddiàri. V. Sdragari.
Scimitàrra, sost. sorta di spada con la punta rivolta verso la costola, *scimitarra, storta, squarcina*.
Scìncu, animale simile al coccodrillo, *scinco*.
Scinniri, neut. e att. *scendere*.
Scinnùta, sost. *scesa, china*.
Scinnutédda, dim. di Scinnuta, lieve scesa.
Scinnùtu, agg. da Scinniri, *sceso*.
Scintillàri. V. Sfaiddari.
Scintinàzzu. V. Scintinu.
Scintiniàri, neut. *andar ramingo*.
Scintìnu, agg. inetto, e talvolta dannoso, *disutile*. Per sconcio negli abiti, *sciamannato, sciatto*. Per erramu. V. * Per degno di compassione, di pietà *Per *meschino*.
Sciòcca, coll' *sc* dolce. V. Ciocca.
Cioccamènti, avv. *scioccamente*.
* Sciocchìssimu, superl. di Scioccu, *sciocchissimo*.
Sciocchìzza, sost. *scioccheria, sciocchezza*.
Sciòccu, agg. detto d' uomo che manca di saviezza, *sciocco*. Detto di cibo, vale scipito e senza sapore, *sciocco*.
* Sciògghiri, att. *sciogliere, sciorre*.
Sciòltu, agg. *sciolto*. Fig. libero, senza ritegno, *sciolto*. Versu sciolto, vale verso non legato alla rima, *verso sciolto*.
Sciòrbi. (a Modica) V. Zorbi.
Sciòrta, sost. *sorte, spezie, qualità*.
Sciòsciu, coll' *sc* doce. V. Ciociu.
* Sciòta, sost. col verbo Fari; come fari ad unu na bona sciota, vale dargli un' aspra riprensione, *fargli un rabbuffo*. (Gangi).
Sciòtu, agg. da Sciogghiri, *sciolto*. Corpu sciotu, vale stemperamento di corpo, *soccorrenza*.
Scippadènti, colui che prezzolato cava altrui i denti, *cavadenti*. * Per strumento da cavar i denti, *cane*.
Scippàri, att. *sbarbicare, sradicare*. Per pigliar con violenza, *grancire, arranfare*. Per conseguire a via di preghiere, *ottenere*. Per

cavare. Scippari vastunati, o scippari assolutamente, vale esser battuto, *toccar delle busse, o toccare*. Scippari l' assu, vale *ottenere il suo intento*. (Temp.) * Scippari tacci, metaforic. *soffrir molto*. (Gangi). Scipparisi, *sbarbicarsi*.

Scippaga'nghi. V. Scippadenti.

Scippa'tu, agg. da Scippari.

* **Scippiddu'ni**. V. Scrucchigghiuni.

Sciròppu, sost. *sciroppo*, *sciloppo*.

Scirpi; Iri scirpi scirpi, vale andar ramingo pel mondo per luoghi alpestri e deserti.

Scìrru, sost. tumore duro che non duole, *scirro*.

* **Sciru'ni**, sost. presso noi dicesi un pezzo di legno che si mette per sostegno agli stipiti (paranti) delle porte, e simili quando sono rilasciate.

Scìsa, sost. scendimento, *scesa*. Per cacajuola, *soccorrenza*.

Scìsa, coll' *sc* dolce. V. Cisca.

* **Scisci**, coll' *sc* dolce, sost. plur. ornamenti frivoli.

Scisma, sost. separamento dell' unità della Chiesa, *scisma*. Per qualunque discordia, divisione, *scisma*.

Scisma'ticu, agg. usato in forza di sost. *scismatico*. * Per brigoso, *scismatico*.

Scissu'ra, sost. *disunione, rottura*

Sciu', di una sillaba, modo di cacciare i polli, *sciò*.

Sciucca'ta, coll' *sc* dolce, *covata*.

Sciucchizza, sost. *sciocchezza*.

Sciucculia'ri, coll' *sc* dolce, neut. proprio della gallina quando cova, o mena i suoi pulcini, *chiocciare*.

Sciucèddu, coll' *sc* dolce, bevanda fatta d' uova e cacio grattuggiato cotti nel brodo.

Sciugghimèntu, sost. *scioglimento*.

Sciugghiu'tu, agg. *sciolto*.

Sciuciarìa, coll' *sc* dolce, sost. *imprudenza*.

Sciuma'ra, coll' *sc* dolce, sost. allagagione di molte acque, *fiumana, fiumara*. Per *fiume*.

Sciumèli, sost. liquore composto di aceto, mele, e acqua, *ossimele*.

Sciu'mi, coll' *sc* dolce, sost. *fiume*. Sciumi d' Asaru. V. Dittainu. Sciumi di Catania. V. Giarretta. Sciumi friddu, *fiume freddo*. Sciumi Malutempu. V. Cannizzaru. Sciumi salsu. V. Alicata. * Gli altri fiumi qui tralasciati per brevità prendono il nome dalle Città, o terre presso cui scorrono, o da cui hanno origine.

* **Sciu'nna**, coll' *sc* dolce, V. Ciunna.

Sciunna'ri, att. *graffiare, sgraffiare*.

Sciunna'ta, coll' *sc* dolce, posto avverb. a sciunnata, vale *alla sfuggita*.

Sciunna'tu, agg. *graffiato*.

* **Sciunnériu**. V. Sfunneriu.

* **Sciu'nniri**. V. Sburdiri. Sciunnirisi li gambi, li vrazza, ec. cu l' unghia, *sbucciarsi le gambe, le braccia*, ec.

* **Sciunnia'ri**, coll' *sc* dolce, neut si dice di quel romore, che fa il sasso tirato violentemente per l' aria, o fanno i volatili coll' ale volando, *frullare*. Per lo forte soffiar dei venti, *frullare*.

* **Sciunniatìna**, sost. il forte soffiar dei venti, *frullo*.

* **Sciu'ra**, coll' *sc* dolce, e così delle voci simili. V. Sciuri.

Sciura'mi, sost. quantità di fiori, *fiori*.

Sciura'ru, colui che coltiva, e vende fiori, o che li fa artificiali.

Sciuréra, sost. *flora*. voce dell' uso.

Sciurèttu, sost. per metaf. si dice di qualsisia cosa scelta, *fioretto*.

Sciu'ri, sost. *fiore*. Ogni sciuri è signu d' amuri, si dice per dinotare che ogni picciol dono che si offre altrui è un segno di amore.

Sciurìdda, dim. di Sciuri, *fiorello, fiorellino*.

* **Sciurìddia**, terra, *Floridia*.

Sciurìri, neut. *fiorire*. in senso proprio e figurato.

* **Sciurra'ri**. V. Sfugari.

Sciu'rta. V. Runna.

Sciurtìnu, terra, e fiume, *Sortino*.

Sciuru'tu, agg. *fiorito*.

Sciu'sca, coll' *sc* dolce. V. Ciusca. Per quella farina più grossolana che resta dal fior di farina.

Sciuscialu'ci, dicesi d' uomo timido e da niente, *cacacciano*.

Sciuscialòru, sost. canna traforata da soffiar nel fuoco, *soffione*.

Sciuscia'ri, att. e neut. *soffiare*. Sciusciari pri li naschi, sbuffare per collera, per superbia, *soffiare*. Sciusciarisi lu nasu, *soffiare, o soffiarsi il naso*.

Sciusciarìa, sost. *imprudenza*.

Sciuscia'ta, sost *soffiamento*.

Sciuscia'tu, agg *soffiato*.

Sciu'sciu, sost. *soffio*.

* **Sciusciu'ni**, sost. *soffio*. 'Ntra un sciusciuni, posto avverb. vale subitamente, *in un soffio*.

Scivula'ri, neut. *sdrucciolare*.

** **Scivulénti**, aggiunto di luogo, *sdrucciolente, sdrucciolo, sdruccioloso*.

* **Scivulu**, aggiunto di legno, vale di poca consistenza, facile a rompersi, *fragile*.

Scòcca, sost. dicesi di frutte, di fiori, e di foglie unite insieme, *ciocca*. * Scocca pri ornamentu d' ataru. V. Rametta. Scocca di cipudda, a Modica. V. Cosca.

* **Scòciri**, att. e neut. *cuocere molto*.

** **Scòdda**. V. Scuddatura.

Scòddu, sost. parte della veste che sta intorno al collo, *collaretto*.

Scògghiu, sost. *scoglio*. Fig. difficoltà, *scoglio*.

Scòla, sost. *scuola*.

Scolpìri, ec. V. Sculpiri.

Scòmitu. V. Scommodu.

Scommodaménti, avv. *incomodamente*.

Scommoda'ri, att. *incomodare*.

Scommoda'tu, agg. *incomodato*.

Scòmmodu, sost. *incomodo, incomodità*.

* **Scommodu**, agg. *incomodo*.

Scompòniri. V. Scumponiri.

Scompòstu, disordinato, *scomposto*. Per *sconcio, immodesto*.

Scompustìzza, sost. *sconcezza.* * Per *immodestia.*

Scomputa'ri, att. detrarre dal computo.

Scomputa'tu, agg. detratto dal computo.

Scòmputu, sost. diminuzione, *detrazione.*

Sconcerta'ri, att. cavar di concerto, *sconcertare.* * Sconcertari lu stomacu, *stomacare.* * Sconcertarisi, *stomacarsi.* * Per *turbarsi.*

* Sconcerta'tu, agg. da Sconcertari.

Sconcèrtu, agg. contrario di Concertu, *sconcertamento*, *sconcerto.* Per *discordanza.* * Per *stomacaggine.*

Sconchiu'diri, att. *sconchiudere.*

* Sconchiu'su, agg. *non conchiuso.*

Scònciu, agg. *sconcio.*

Sconnèssu, agg. senza nesso, *sconnesso.*

Sconnèttiri, neut. dicesi di chi discorre male e senza ordine, *non connettere.*

Sconoscènti, agg. ingrato, *sconoscente.*

* Sconoscènza, sost. ingratitudine, *sconoscenza.*

Sconosciu'tu, agg. incognito, *sconosciuto.*

Sconquassa'ri, att. *sconquassare.*

* Sconquassa'tu, agg. *sconquassato.*

* Sconqua'ssu, sost. *sconquasso.* * Metaforic. *gran comparsa, pompa.*

Sconsajòcu. V. Guastajocu.

Scònsu, sost. scomodo, danno, *sconcio.*

Scòntru. V. 'Ncontru.

Scòppu, sost. *stramazzone.* Per *sproposito.* Per una sorta di serrame fatta con molla che si chiude senza chiave.

Scoprìri, att. *scoprire*, *scovrire.* Scopririsi, *scoprirsi.*

Scoraggìri, ec. V. Scuraggiri.

Scòrbutu, sost. sorta di malore, *scorbuto.*

Scòrcia, sost. *scorza.* Scorcia virdi di li nuci, e di li mennuli, la prima scorcia, *mallo.* Scorcia di babbaluci, crocchiuli, ec. *guscio.* * Livari a li nuci, o mennuli la prima scorcia, *smallare.*

Scòrcia-di-còddu, sost. *collata.*

Scòrdiu, sost. *discordanza.*

Scòrdiu, sorta di pianta medicinale, *scordeo.* Teucrium scordium. Linn.

Scòrgiri, att. vedere, *scorgere.*

Scoria'ri, att. scorticare superficialmente.

Scornabèccu, albero, *terebinto.* Pistacia terebinthus. Linn.

Scòrnu, sost. vergogna, beffa, ignominia, *scorno.* * Scornu di la vesti, e simili, *sghembo.*

Scorpora'tu, aggiunto di amicu, vale amico stretto, *due anime in un nocciolo.*

Scorrettamènti, avv. *scorrettamente.*

* Scorrettìssimu, superl. di Scorrettu, *scorrettissimo.*

Scorrèttu, agg. *scorretto.*

Scorreziòni, sost. *scorrezione.*

Scoscisa. V. Scuscisa.

Scòssa, sost. scuotimento, *scossa.*

Scòssu, agg. da Scotiri, *scosso.*

Scostumatìzza, sost. *scostumatezza.*

Scostuma'tu, agg. *scostumato.*

Scosu'ni. V. Squasuni.

Scòtiri, att. *scuotere.* Scotirisi, *scuotersi.*

Scòtta, sost. term. marinaresco, fune principale attaccata alla vela, la quale allentata, e tirata secondo i venti regola il cammino del naviglio, *scotta.*

* Scotta'ri, att. bruciare, *scottare.*

* Scotta'tu, agg. *scottato.*

* Scottatu'ra, sost. *scottatura.*

Scòttu, sost. sorta di drappo di lana, *scotto, sajetta.*

Scòttu, agg. da Scociri, troppo cotto.

Scòtula. V. Scutulata.

Scotulavurzi, fig. per avvilimento si dice a curiale, *pelaborse.*

Scòtulu, sost. diciamo a quelle bolle rosse che vengono nella pelle per troppo calore.

Scracca'ri, neut. *sornacchiare.* Faricilli scraccari pri forza, comunemente si dice di danaro, vale cavarglielo per forza.

Scra'ccu, sost. *sornacchio.*

Scrafunchia'ri, att. cavar sotto, *far buca.* Metaforic. rinvenire una cosa occulta.

Scrapiccia'risi, *scapricciarsi.*

Scrapista'ri, att. levare il capestro, *scapestrare.* * In senso neut. assol. vivere scapestratamente, *scapestrare.* Scrapistarisi, levarsi il capestro, *scapestrarsi.*

Scrapista'tu, agg. *scapestrato*, in sens. propr. e metaforico.

Scravagghïa'ri, att. imbrattar fogli nell' imparare a scrivere, o disegnare, *schiccherare*, *scarabocchiare.*

Scravagghièddu, dim. di Scaravagghiu.

Scrava'gghiu, animaletto assai noto, *piattola.* Scravagghiu arrozzula baddi, *scarafaggio.* Ve ne sono di diverse spezie. Fari scravagghi. V. Scravagghiari. È comu lu scravagghiu 'ntra la stuppa, *è più impacciato che un pulcin nella stoppa.*

* Scrìba. V.L. V. Scrivanu.

Scribènti, colui che commenta la legge, *commentatore.*

Scricchia'ri, neut. *dilatarsi*, *aprirsi.* * In sens. att. vale *rompere la sommità, la cresta.*

Scricchia'tu, agg. da Sricchiari.

Scridita'ri, ec. V. Discriditari.

Scrìma, sost. quel rigo che separa i capelli in due parti per mezzo la testa, *dirizzatura.*

Scrimatu'ri, sost. strumento per ispartire i capelli del capo in due parti eguali, *dirizzatojo.*

Scrimia'ri, neut. jucari a la scherma, *giuocar di spada, schermire.*

Scrincìa, sost. (detta ancina) *schinanzia, squinanzia.*

Scripinta'ri, att. *aprire.* Scripintarisi, *crepare;* es. Scripintarisi di li risi.

Scripinta'tu, agg. *crepato.*

Scrippiu'ni, animale detto altresì zazzamita, *tarantola,* dagli antichi detto, *Stellione.*

Scristianìri. V. Dispariri.

Scrittóriu, sost. picciolo stipo, *studiolo*.
Scrittu, sost. e agg. *scritto*.
Scrittùra, sost. *scrittura*. Per la sacra scrittura, *Scrittura*.
Scritturàli, sost. intendente di sacra scrittura, maestro in scrittura, *scritturale*. * In forza d' agg. appartenente a scrittura, *scritturale*.
Scritturàri, att. scrivere nel libro de' conti, *mettere, o dare in iscrittura*.
Scrittùri, sost. picciola stanza appartata per uso di leggere, scrivere, o conservare scritture, *scrittojo*. Per chi scrive, autore, *scrittore*.
Scritturiàru, chi lavora d' ebano, *ebanista*.
Scritturièddu, dim. di Scrittoriu, *stipetto*.
Scrivanìa, sost. certa cassetta quadra più alta da capo che da piè per uso di scrivervi sopra comodamente, e per riporvi entro le scritture, *scannello*.
Scrivànu, sost. *copista*, *scrivano*.
Scrìviri, att. *scrivere*. Comu mi viditi mi scriviti, si dice da chi ha bisogno, e gli manca il necessario, *bisognoso*.
Scròfanu, sorta di pesce di mare, *scorpione*.
* **Scròfina**. V. Scrofanu.
Scròpulu, sost. peso che vale la vigesimaquarta parte dell' oncia, *scropolo*.
Scruccàri, att. *spiccare*. Fig. cavar di mano altrui chechessia.
Scruccàtu, agg. *spiccato*.
* **Scrucchigghiàri**. V. Scruccari. * Per scrucchittari. V.
Scrucchigghiùni, agg. (detto altresì scippidduni) *scroccone*, *scrocchino*.
* **Scrucchittàri**, att. sfibbiar dal ganghero. * In senso neut. fig. *romper l' amicizia*. * Per *non esser d' accordo*.
* **Scrucchittàtu**, agg. sfibbiato dal ganghero.
Scruccùni. V. Scrucchigghiuni.
** **Scruduzzàri**, att. dare dei pugni in su la spina dorsale si che dolga e offenda il codione, *rompere alcuno a forza di pugni*. Scruduzzarisi, *dilombarsi*.
Scruduzzàtu, agg. *dilombato*.
* **Scrùfia**. V. Scufia.
Scrufìna, sost. *madrevite*.
Scrùfula, sost. tumore che nasce per lo più da mezzo il collo in sù, *scrofola*.
** **Scrufulùsu**, agg. che patisce le scrofole.
Scrupuliàrisi, avere scrupoli, *scrupoleggiare*.
Scrùpulu, sost. dubbio che perturba la mente, *scrupolo*. * Per rete da pescare i ricci marini.
Scrupulusamènti, avv. *scrupolosamente*.
* **Scrupulusissimu**, superl. di Scrupulusu, *scrupolosissimo*.
Scrupulusità', sost. *scropolosità*.
Scrupulùsu, agg. *scrupoloso*.
Scrùsciri, neut. *romoreggiare*, *stridere*. * Per formar quel suono ch' esce dal pan fresco, o d' altra cosa secca frangibile nel masticarla, e quello che fa la terra, o simil cosa che sia in vivanda non ben lavata, *scrosciare*. * Scrusciri, per *dar suono*, *mandar suono*. * Scrusciricci l' oriu, fig. corromper con denari, *unger le mani*. Scrusciriccilli. V. Vastuniari.
Scrùsciu, sost. *stridore*, *rumore*, *strepito*, *scroscio*. Scrusciu di carta senza cubbaita. V. Cubbaita.
Scrustàri, att. *scrostare*.
Scrustàtu, agg. *scrostato*.
Scrutinàri, att. *scrutinare*.
Scrutìniu, sost. *ricerca*, *esame*, *scrutinio*, *squittinio*. Fari lu scrutiniu, rendere il voto per l' elezione dei magistrati, *squittinare*.
Scù', voce con la quale si cacciano i porci.
Scuccàri, att. vibrare la freccia, *scoccare*. * Scuccari li cavuli, li lattuchi, ec. vale *levar le costole* (da noi dette coschi) *ai cavoli*, ec.
***Scùcchi**, sost. plur. *lezie*. (Temp. Gangi).
* **Scucchiarràri**. V. Scucinari.
Scucchiàri, att. *disgiungere*, *separare*. * Scucchiarisi, *separarsi*; es. Si scucchiau na rama di la ficu, oliva, ec. Metaf. *fare ogni sforzo*.
Scucchiàtu, agg. *separato*, *disgiunto*.
Scucciàri, att. propriam. spiccare i granelli dell' uva dal grappolo, *sgranellare*. Per cavar dei gangheri, scommettere, *sgangherare*. Per metaf. *dissuadere*. Per vincere l' ostinatezza altrui, *scaponire*. * Scucciarisi, detto dell' armi da fuoco. V. Sfucunarisi.
Scucciàtu, agg. da Scucciari. V.
Scucinàri, neut. *romper l' amicizia*.
Scuciùtu. V. Scottu, agg.
Scucìvuli, agg. contrario di cucivuli, di non facile cottura.
Scucucciàri att. tor via la colmatura, *scolmare*.
Scucuddàri, att. tagliare i rami degli alberi, e i capi delle viti, *troncare*, *mozzare*.
Scucuddàtu, agg. *troncato*, *mozzato*.
Scucuzzàri, att. *mozzare*.
Scucuzzàtu, agg. *troncato*, *mozzato*.
Scudàtu, agg. privo di coda, *scodato*.
Scuddaràtu, aggiunto di veste, *scollato*. Per col collo, e petto scoperto, *scollacciato*.
Scuddàri, contrario di 'Ncuddari, *scollare*. Scuddari la statia, in sens. neut. vale levarsi dall' equilibrio, *sbilanciare*.
Scuddàtu, agg. da Scuddari, *scollato*. Per scuddaratu. V.
Scuddatùra, sost. estremità superiore del vestimento scollato, *scollatura*.
Scudduriàri, att. *storcere*. Scudduriarisi, *storcersi*. * Scudduriarisilla, fig. *sbrigarsene*.
* **Scudduriàtu**, agg. *storto*.
Scuffàri, att. *votare le gabbie*.
Scùfia, sost. *cuffia*, *scuffia*.
Scufìna. V. Scrufina.
* **Scufiùna**, accresc. di Scufia, cuffia grande, *cuffione*.
Scufìzzu. V. Scurpiuni.
** **Scugghiàri**, ec. V. Sgugghiari.
* **Scùgghiu**. V. Sgugghiu.
Scugnàri, att. *sconficcare*. Per simil. *spinger fuori*. Per separare, *disunire*. Scugnari lu mussu, lu

nasu ad unu, vale rompere altrui il muso, il naso.
Scugnàtu, agg. da Scugnari.
Scujètu, ec. V. Inquietu.
Sculamèntu, sost. *scolamento*.
Scularéddu, dim. di Sculara, *scolaretto*.
Sculàri, att. e neut. *scolare*. Sculari la cannata, lu biccheri, ec. *bere sino al fondo*. Ci scula lu sivu. V. Greviu. Insulsu.
Sculàru, sost. che va a scuola, *scolare, scolajo*.
Sculàtu, agg. *scolato*.
Sculatùra, sost. *scolatura*. Per rimasuglio di cose liquide, *fondigliolo*.
Sculatùri, sost. *scolatojo*. * Per culaturi. V. * Per vaso bucherato nel quale si mette l' insalata, o altro per iscuotersi dall' acqua, *scotitojo*. Semu a li sculatùri, vale essere al fine, *esser al fondo del sacco*.
Scullucàri, att. contrario di Cullucari, *scollegare*.
* Scullucàtu, agg. *scollegato*.
Sculpàri, ec. V. Scurpari.
Sculpìri, att. *scolpire*.
Sculpùtu, agg. *scolpito*.
Scultùra, sost. *scultura*.
Scultùri, sost. *scultore*.
Scùlu, sost. esito delle cose liquide, *scolo*.
Sculurìri, neut. *scolorire*.
Sculurùtu, agg. *scolorito*.
Scùma, sost. (detta altresì scumazza) *schiuma*. Per bava, *schiumo*. Per lurdia. V. * Per sorta di pasta fina.
* Scumalòra. V. Scumaturi.
Scumàri, att. *schiumare*.
Scumàtu, agg. *schiumato*.
** Scumatùri, sost. sorta di mestola da schiumare le cose che bollono, *scumaruola*.
Scumàzza. V. Scuma.
Scumìnica, ec. V. Scumunica.
Scumitàri, ec. V. Scommodari.
Scummèttiri, att. fare scommessa, *scommettere*. Per seminare discordie, *scommettere*. Per irritare, commuovere, *stuzzicare, provocare*.
Scummigghiàri, att. *scoprire*. Scummigghiarisi, *scoprirsi*.
Scummigghiàtu, agg. *scoperto*.
Scummìssa, sost. *scommessa*.
Scummittùtu, agg. da Scummettiri nel terzo significato, *provocato, stuzzicato*.
Scumpaginàri, att. *scompaginare*. * Scumpaginarisi, *scompaginarsi*.
Scumpaginàtu, agg. *scompaginato*.
Scumpagnàri, att. separare dai compagni, *scompagnare*.
Scumpagnàtu, agg. *scompagnato*.
Scumparìri. V. Spariri. Per perder di pregio, o di bellezza alcuna cosa posta a confronto con un altra, *scomparire*.
Scumpartìri, att. dividere, distribuire, *scompartire*.
* Scumpartùtu, agg. *scompartito*.
Scumpìgghiu, sost. confusione, *scompiglio*.
Scumpìri, neut. si dice di quella carta che non regge all'inchiostro, *sugare*.
Scumpòniri, att. guastare il composto, *scomporre*. * Per *stuzzicare, aizzare*. Scumponirisi. V. Nichiarisi.
Scumpòstu. V. Scompostu.
* Scumpùtu, aggiunto di carattere, che non può facilmente leggersi.
Scumùnica, sost. *scomunica*. Per infortunio, *sventura*. Talora significa *maledizione*; es. Avi la scumunica di supra, *ha la maledizione addosso*.
Scumunicàri, att. *scomunicare*.
Scumunicàtu, agg. *scomunicato*.
Scumùsu, agg. pieno, abbondante di schiuma, *schiumoso*.
Scuncèrtu, ec. V. Sconcertu.
Scunchìri, neut. venir meno, *mancare, scemare, intisichire*.
Scunchiùdiri, ec. V. Sconchiudiri.
* Scuncinsiàtu, agg. senza coscienza.
Scunciuràri, att. stringere con mezzi per lo più leciti i demonj, *scongiurare*. Per caldamente pregare, *scongiurare*.
Scunciuràtu, agg. *scongiurato*.
Scunciùru, sost. *scongiurazione*, *scongiuro*.
Scunfidàri, neut. *sconfidare*.
Scunfìtta, sost. rotta, *sconfitta*.
Scunfìttu, agg. si dice di colui che resta dispiaciuto, quando per lo più non ottiene ciò che vuole, *sconfortato*.
Scunnèssu, ec. V. Sconnessu.
Scunsagràri, att. *dissagrare*.
Scunsagràtu, agg. *dissagrato*.
Scunsàri, att. guastare, disordinare, *sconciare*. Scunsaricci lu jazzu ad unu, fig. guastargli i disegni, *romper l' uova nel paniere*.
Scunsigghiàri, att. *sconsigliare*.
Scunsigghiàtu, agg. *sconsigliato*.
* Scunsintìrisi, ec. V. Accunsintirisi.
Scunsulàtu, agg. privo di consolazione, travagliato, *sconsolato*. * È cosa scunsulata, presso noi dicesi di persona, e spezialmente di ragazzo impertinente, *insolente, arrogante*.
Scuntàri, ec. V. Scuttari.
Scuntèntu, agg. *scontento*. Per *povero*. * Per poco bene in salute. (Gangi). Scuntintissimu, superl. *scontentissimo*.
Scuntintìzza, sost. *scontentezza*.
Scuntorcìrisi, *scontorcersi*.
Scuntrafàrisi, ec. V. Strafurmarisi.
Scuntràri, att. incontrare, *scontrare*. Scuntrarisi, *incontrarsi*.
Scuntràtu, agg. *scontrato*.
Scùntu, sost. *sconto*.
Scunturcimèntu, sost. *scontorcimento*.
* Scunturciùtu, agg. *scontorto*.
Scunucchiàri, att. levare i bozzoli della seta di su la frasca, *sbozzolare*. Scunucchiarisi, parlando di ruota. *scommettersi*.
Scunucchiàtu, agg. da Scunucchiarisi, *scommesso*.
Scunvinèvuli, agg. *sconvenevole*.
Scunvòlgiri, att. *sconvolgere*.
Scunvòltu, agg. *sconvolto*. Per *scompigliato*.
Scunvulgimèntu. V. Sconcertu.
Scùpa, sost. *spazzola, granata*. Di st' erva si fannu li scupi, prov.

significante che di questa sorta di uomini si fanno i magistrati, e i prelati, ec.

Scupa'ri, att. *spazzare*.

Scuparìna. V. Ciafagghiuni.

Scupa'ta, sost. *spazzamento*.

Scupatu'ri, colui che scopa, *scopatore*.

Scupèrta, sost. *scoperta*.

Scupertamènti, avv. *scopertamente*.

Scupèrtu, sost. *scoperto*, *scoverto*. A lu scupertu, posto avverb. *allo scoperto*, *al sereno*.

Scupèrtu, agg. *scoperto*, *scoverto*. Cuntu scuvertu, vale non saldato, *conto aperto*, *acceso*.

Scupètta, sost. *scoppio*, *schioppo*, *archibuso*.

Scupìdda, dim. di Scupa, *spazzoletta*.

Scupirchia'ri, ec. V. Scuvirchiari.

Scupitta, sost. *setola*, *spazzola*.

** Scupitta'ta, sost. *archibusata*. Per *scoppio*.

Scupittèdda, dim. di Scupetta, *scoppietto*. Dim. di Scupitta, *spazzolina*, *spazzoletta*.

Scupittèri, sost. *archibusiere*.

** Scupittia'ri, att. uccidere ad archibusate, *fucilare*. Per nettare i panni colla setola, *setolare*.

Scupittia'tu, agg. nettato colla setola, *setolato*. * Per *fucilato*.

Scupittu'ni, sost. pezzetto di legno bucato a guisa di schizzatojo fatto per lo più di sambuco.

Scuppa'ri, neut. *cadere*, *caseare*. Per *stramazzare*. Per *sopravvenire*. In sign. att scuppari contrario di 'Ncuppari, svolgere i cartocci.

Scuppa'tu, agg. ruvido di maniere, *scortese*, *strano*. Per chi parla, o risponde fuor di proposito, *stravagante*.

** Scuppia'ri, neut. *scoppiare*. Per *spropositare*.

* Scuppia'tu, agg. *scoppiato*.

Scuppula'ri, att. propriam. scoprire il capo, *sberrettare*. *In sign. neut. *fendersi*, *aprirsi*. Scuppularisi, *sberrettarsi*.

Scuppula'ta, sost. *sberrettata*.

* Scuppula'tu, agg. *sberrettato*. Per *aperto*, *spaccato*.

* Scuprimèntu, sost. *scoprimento*.

Scuprìri. V. Scopriri.

Scupu'ni, sost. arnese per ispazzare il forno, *spazzaforno*.

Scuraggiri, att. *scoraggire*. Scuraggirisi, *scoraggiarsi*.

Scuraggiu'tu, agg. *scoraggiato*.

Scuramèntu, sost. *scuramento*.

Scura'ri, neut. farsi notte, *annottare*. Fari scurari lu cori, fig. vale *scoraggiare*.

** Scura'ta. V. A la scurata.

Scu'rbia, sost. sorta di scarpello, *sgorbiu*.

Scurciamèntu, sost. lo scorticare, *scorticamento*.

Scurcia'ri, att. levar la corteccia, *scortecciare*. Per tor via la pelle, *scorticare*. Scurciari ad unu, fig. trarre il più che si può, e senza riguardo, *scorticare*, *pelare*. Parlando di pittura, *pingerlo al vivo*. Per imitare altrui soverchiamente in detti, o in fatti, *copiare*. Scurciarisi, *scorticarsi*.

Scurcia'tu, agg. da Scurciari. V. * E iddu scurciatu, *egli è tutto lui maniato*.

Scurciatu'ra, sost. piaga leggiera in parte ove sia levata la pelle, *scorticatura*.

Scu'rciu, di scurciu, posto avverb. term. di pittura, vale di lato, contrario d' in faccia *in iscorcio*.

Scurciu'ni, accresc. di Scorcia, scorza grande degli alberi. * Per tavola rimasta dall' uno e l' altro lato del legno segato per lungo.

Scurdamèntu, sost. dimenticanza, *scordamento*. * Per *dissonanza*.

Scurda'ri, att. tor la consonanza, *scordare*; neut. non accordare, *scordare*. Scurdarisi, vale dimenticarsi, *scordarsi*.

Scurda'tu, agg. contrario di Accurdatu, *scordato*. * Per dimenticato, *scordato*.

Scurdìa, terra, *Scordia*.

Scurina'ri, neut. mandar fuori il garzuolo, e si dice delle piante.

** Scurma'ri. V. Scucucciari. Per sdirrinari. V.

Scurna'ri, att. e neut. *cozzare*. Scurnarisi. *cozzarsi*.

Scurna'tu, agg. *cozzato*.

Scurnia'risi, garrire, e contendere insieme, *bezzicarsi*.

Scurnicia'ri, att. *scorniciare*.

** Scurnicia'tu, sost. *scorniciamento*. * In forza di agg. ornato di cornici.

Scurpa'ri, att. scusare, *scolpare*. Scurparisi, *scolparsi*.

Scurpiu'ni. V. Suffrizzu.

Scurrènza, sost. flusso di ventre, *scorrenza*, *soccorrenza*.

Scurria'tu, sost. colpo di scorreggia, *scoreggiata*.

Scurria'ta, sost. striscia di cuojo o simile, col quale si percuote, *scoreggia*. ** Scurriatu di nostru Signuri, sorta di pianta, *blito maggiore*. Off. *discipline*. Volg. Amaranthus caudatus. Linn.

Scu'rriri, neut. *scorrere*. Per caminare a passo lento. Per andare innanzi, *passare*. Scurriri la racina, *incatorzolire*. *Scurriri la corda, si dice dello scorrere del canape su la girella della carrucola liberamente, e con violenza, *scarrucolare*.

**Scurritu'ri, sost. detto di tralcio di vite, *cursoncello*. Scurrituri di campagna, *assassino*. A scurrituri, aggiunto di cappio, laccio, *laccio*, *cappio*, *scorsojo*.

* Scurruccia'risi, *pianger dirottamente*.

Scurruccia'tu, agg. *malcontento*. * Chiantu scurrucciatu, *dirotto pianto*.

Scu'rsa. sost. *scorsa*.

Scursicèdda, dim. di Scursa, *scorserella*.

Scu'rsu, agg. *scorso*. * Detto di frutto, *incatorzolito*.

Scursuna'ru, agg. si dice d' uomo rozzo, inurbano, *scorzone*.

Scursunèra, pianta, *scorzonera*. Scorzonera. Linn.

Scursu'ni, sost. serpe velenosissimo, *scorzone*.

Scurtìsi, agg. contrario di cortese, *scortese*.

Scurtisìa, sost. *scortesia*.

Scu'ru, sost. scurità, *scuro*, *bujo*.

Scu'ru, agg. V. Oscuru. Aggiunto di colore, vale vicino al nero, *scuro*.

Scurusèddu, dim. di Scurusu, *oscuriccio*, *oscuretto*, *scuretto*.
Scuru'su, agg. *oscuriccio*. * Per *scuro*.
Scurzamèntu, sost. *scorciamento*.
Scurza'ri, att. contrario di allungare, *accorciare*, *scorciare*.
Scurza'ta. V. Scurzamentu.
* Scurza'tu, agg. *scorciato*.
Scu'sa, sost. *scusa*.
Scusa'bili, agg. *scusabile*.
Scusa'ri, att. *scusare*. Scusarisi, *scusarsi*.
Scusa'tu, agg. *scusato*.
** Scusca'ri, att. spogliar dalle costole.
* Scusca'tu, agg. da Scuscari.
Scuscia'ri, att. guastar le cosce, slogarle, *scosciare*. Scusciarisi, *scosciarsi*.
Scuscia'tu, agg. *scosciato*.
* Scuscìsa, sost. luogo scosceso, *scoscendimento*, *scoscio*.
Scuscisu, agg. *scosceso*.
Scu'siri, att. *scucire*. Cusiri e scusiri ad unu, parlarne male, *dare il cardo*, *dare il mattone*.
Scussicèdda, dim. di Scossa, lieve scossa, *scossetta*.
Scusta'ri, att. discostare, *scostare*. Scustarisi, *scostarsi*.
Scusta'tu, agg. *scostato*.
*Scustuma'tu, ec. V. Scostumatu.
Scusu'tu, agg. *scucito*.
Scutèdda, sost. *scodella*.
Scutiddu'zza, dim. di Scutedda, *scodelletta*, *scodellina*, *scodellino*.
Scutta'ri, att. *scontare*. Per portare le pene, *pagare il fio*.
Scuttamèntu, sost. *sconto*.
Scutta'tu, agg. *scontato*.
Scu'tu, sost. *scudo*. * Per sorta di moneta del valore di tarì 12 siciliani, *scudo*.
Scutula'ri, att. *scuotere*. Parlando di robbe di panno, lana ec. *scamatare*, *divettare*. Scutularisi li vastunati, vale non curarle, *scuoter le busse*. Scutularicci lu pruvulazzu ad unu, vale bastonarlo, *ritrovar le costure*, *spianare le costure*. Mi ni scotulu si dice da chi non vuolsi più impacciare di alcuna cosa, *lavarsi le mani di alcuna cosa*.
Scutula'ta, sost. *scotimento*.
Scutula'tu, agg. da Scutulari. Detto ad uomo, vale *chiaro*.
Scuva'ri, neut. nascer dalla covatura.
Scuva'tu, agg. nato dalla covatura.
Scuvèrta, ec. V. Scoperta.
Scuvirchia'ri, att. *scoperchiare*, *scoverchiare*.
Scuvirchia'tu, agg. *scoperchiato*, *scoverchiato*.
* Scuzzètta, sost. pezzetto di suola, che si appicca alle scarpe rotte, *tacconcino*. Per sorta di berretta moderna.
Scuzzula'ri, att. staccare dal picciuolo, *spicciolare*. ** Scuzzulari li ciciri, la fasola ec. cavarli dal baccello, sia colle mani, sia battendoli, *sbaccellare*. Scuzzulari lu muru, *scrostare il muro*. Scuzzulari, per *stritolare*. * Per *strofinare*, *stropicciare*.
Scuzzula'tu, agg da Scuzzulari. * Per ben chiaro, distinto, *scoccolato*.
Scuzzuna'ri. V. Cguzzunari.
Sda'ri, neut. *urtare*; es. La navi sdetti 'ntra li scogghi. Fig. *fuggire*. Per venire in povertà, *impoverire*. Sdari 'ntra li vizj, vale divenire scostumato, *scorrer la cavallina*. In sign. att. rimuovere a forza, *scacciare*, *spigner oltre*. Fig. ridurre in povertà uno per via di litigj, o ingiuste vessazioni. Per *consumare*.
Sda'tu, agg. da Sdari. V.
Sdecènti, ec. V. Sdicenti.
Sdègnu, sost. ira, cruccio, *sdegno*. Per *nausea*.
Sdibbita'risi, uscir di debito, *sdebitarsi*.
** Sdicènti, agg. che sconviene *sdicevole*, *disdicevole*.
** Sdiciri, neut. esser sconvenevole, disconvenire, *disdire*.
** Sdiddicca'ri, att. *disvezzare*, *divezzare*. Sdiddiccarisi, *svezzarsi*, *divezzarsi*.
* Sdiddicca'tu, agg. *disvezzato*, *divezzo*.
Sdigna'ri, att. *schifare*, *sdegnare*. Per *nauseare*. Sdignarisi, adirarsi, *sdegnarsi*.
** Sdignatìzzu, alquanto sdegnato. Per *svogliatello*.
Sdigna'tu, agg. *sdegnato*. Per *svogliato*, *nauseoso*.
** Sdignusèddu, dim. di Sdignusu, *sdegnosetto*.
** Sdignu'su, agg. *sdegnoso*, *schifoso*. Per *stomachevole*.
Sdignuttica'ri, att. *svolgere*, *spiegare*, *sdoppiare*.
Sdignuttica'tu, agg. *spiegato*.
** Sdillabra'tu, aggiunto di vaso vale che ha torto, o largo il labbro. Per rotto nel labbro.
* Sdillanna'tu. V. Sdillassatu.
Sdillassa'ri, att. straccare, dissolvere le forze, *rilassare*. Sdillassarisi, *rilassarsi*.
Sdillassa'tu, agg. *rilassato*.
Sdillatta'ri, att. *stemperare*. * Per esser prolisso.
** Sdillatta'tu, agg. *stemperato*, *dileguato*. * Per *prolisso*.
Sdilliggia'ri, att. *schernire*, *scornare*, *spregiare*.
* Sdillìniu, sost. *frenesia*, *delirio*. (Meli)
Sdilluca'risi, *slogarsi*.
Sdilluca'tu, agg. *slogato*.
Sdimintica'nza, sost. *dimenticanza*, *sdimenticanza*.
Sdimintica'risi, *sdimenticarsi*.
Sdimintica'tu, agg. *sdimenticato*.
** Sdiminticu'su, agg. *sdimentico*.
* Sdimusta'ri. V. 'Ngaspari.
Sdinga'nnu, posto avverb. vale di mala voglia, *a mal cuore*.
Sdinga'ri. V. Sdignari.
* Sdingu'su, agg. *schifoso*, *stomachevole*.
Sdinta'tu, agg. *sdentato*.
Sdìri, att. *disdire*. Per dir contra, *contraddire*. Sdirisi, *disdirsi*, *ridirsi*. Sdiricci na cosa ad unu, vale esser sconvenevole, *disdire*; es. Ci sdici lu cappeddu a un viddanu.
Sdirradica'ri, att. *sradicare*, *diradicare*.
* Sdirradica'tu, agg. *sradicato*, *sdiradicato*.
Sdirrama'ri, att. troncare i rami, *diramare*.
Sdirrama'tu, agg. *diramato*.

Sdìrri, vale *ultimo*; es. Semu 'ntra li sdirri di carnilivari.
Sdirrigulàtu, agg. *disordinato.*
Sdirrinàri, neut. e neut. pass. *dilombarsi.*
Sdirrinàtu, agg. *dilombato.*
Sdirrupamèntu, sost. *dirupamento*. Per *demolizione.*
Sdirrupàri, att. *diroccare, demolire*. In sens. neut. cascare, *dirupare*. Sdirruparisi, *diruparsi.*
Sdirrupatìzzu, mezzo diroccato, demolito.
Sdirrupàtu, agg. da Sdirrupari.
Sdirrùpu, sost. *precipizio.*
Sdirrupùsu, agg. *precipitoso*, *alpestre.*
Sdirrùttu, posto avverb. fuor di misura, *dirottamente*. * A la sdirrutta, vale *a precipizio.*
Sdisabitàtu, agg. *disabitato.*
Sdisàggiu. V. Disaggiu.
Sdisamuràtu. V. Disamuratu.
Sdisarmàri, ec. V. Disarmari.
Sdisinnàtu, agg. privo di senno, *disennato.*
Sdisurdinàri, ec. V. Disurdinari.
Sdisussàri, att. *disossare.*
Sdisussàtu, agg. *disossato.*
Sdisùttuli, agg. inutile, *disutile.*
Sdìtta, sost. disgrazia, sventura, *disdetta.*
Sdivacamèntu, sost. *votazione*, *votamento.*
Sdivacàri, att. *votare*. Per *versare*. * Parlando di filato, seta, e simili, *innaspare, annospare.* (Gan.) Sdivacarisi, *aver la cacajuola*. * Per *versarsi.*
Sdivacàtu, agg. *votato*, *versato*. * Per *annaspato*. V. Strajutu.
Sdòssa. V. A la sdossa.
Sdragàri, neut. si dice degli alberi, quando producono copiose frutta, *abbondare.*
Sdrùcciulu, aggiunto a verso, *verso sdrucciolo.*
Sduganàri, att. *sdoganare.*
** **Sdunàri**, neut. esser fuor di se, uscir di cervello, *uscir dei gangheri.*
* **Sdunàtu**, agg. detto d' uomo vale *smemorato*. Per insensato, stupido, *smemorato.*
Sècala, biada detta altresi Irmanu, *segale*, *segola*. Secale cereale. Linn.
Sécala, pianta. V. Gira.
** **Secentista**, scrittore del secento, *secentista.*
Secéntu, agg. numer. *secento*, *seicento.*
* **Secessàri**, neut. scaricar il ventre, *evacuar per secesso.*
** **Secéssu**, sost. *evacuazione*, *secesso*. (Redi)
Sécla, plur secli. V. Gira.
Secrètu, ec. V. Segretu.
Seculàri, sost. *secolare*, *laico*. * In forza di agg. di secolo, *secolare.*
Secularìscu, agg. *secolaresco.*
Seculàru, ec. V. Seculari.
Sèculu, sost. *secolo.*
Secunnariaménti, avv. *secondariamente.*
Secunnàriu, agg. *secondario.*
Secùnnu, agg. d' ordine, *secondo*. In forza di avv. *secondariamente*, *secondo*. Usato come preposiz. *secondo*, *giusta*. Secunn' è, maniera di rispondere nei casi dubbj, *se così è.*
Sècusu. V. Sacusu.
Sedàri, att. quietare, *sedare*. V. L.
Sedàtu, agg. da Sedari, *sedato*
Sèdda, sost. *sella.*
Séddu, parola scorciata da *siaiddu*; es. Seddu binidittu.
Sedentàriu, aggiunto per lo più di vita, *sedentario.*
Sedìli, sost. *sedile*, *murello*, *muricciolo*. Per quelle panche affisse al muro nei cori dei religiosi, *manganelle.*
Sèdiri, neut. *sedere*. Per attalentare, *andar a gasto*, *aggradire*, *piacere*. * Sedirisi, *porsi a sedere*, *sedere.*
Sedizióni, sost. movimento civile, *tumulto*, *sedizione.*
** **Sediziusìssimu**, superl. di Sediziusu, *sediziosissimo.*
Sediziùsu, agg. *sedizioso.*
* **Seducènti**, agg. *seducente.*
Sedùciri, att. *sedurre.*
Sedùttu, agg. *sedotto.*
Seduttùri, che seduce, *seduttore.*
* **Seduziòni**, sost. *seduzione.*
Seggésta, città antica, *Segesta.*
Séggia, sost. sedia. Per *seggetta.*
Sèggiu, sost. culo, natica, *sedere.*
Segnalàrisi, rendersi famoso, *segnalarsi.*
** **Segnalatìssimu**, superl. di Segnalatu, *segnalatissimo.*
Segnalàtu, agg. egregio, illustre, *segnalato.*
** **Segregàri**, att. separare, *segregare*. Segregarisi, *separarsi.*
Segregàtu, agg. *segregato.*
Segregaziòni, sost. *separazione.*
Segréta, sost. quella parte della messa, che il sacerdote dice sotto voce, *segreta.*
Segretaménti, avv. *segretamente.*
Segretarìa, sost. *segreteria.*
Segretàriu, sost. *segretario, secretario.*
** **Segretìssimu**, superl. di Segretu, agg. *segretissimo.*
* **Segretìsta**, sost. *segretiere.*
Secretìzza, sost. *segretezza.*
Segrètu, sost. cosa occulta, o tenuta occulta, *segreto*. Per ministro nobile della dogana, *regio doganiere.*
Segrètu, agg. occulto, *segreto.*
Seguàci, agg. che segue, *seguace*. * Per aderente, *seguace.*
Seguènti, agg. *seguente.*
Seguitamènti, avv. di seguito, *seguitamente*, *continuamente.*
Séguitu, sost. compagnia, *seguito.*
Séi, agg. numer. *sei.*
Semèstri, sost. spazio di sei mesi, *semestre.*
Semicirculàri, agg. *semicircolare.*
Semicìrculu, sost. *semicircolo.*
Semidùpplici, agg. *semidoppio.*
Semìlia, agg. numer. *semila.*
Semilunàri, agg. che ha figura di mezza luna, *semilunare.*
Seminàri, ec. V. Siminari
Semitònu, sost. *semitono.*
Sempitérnu, agg. *eterno*, *sempiterno.*

SÈMPRI, avv. *sempre*.
SEMPRIVÌVA, pianta, *sempreviva*. Sempervivum. Linn.
SÈNA, erba medicinale, *sena*. Cassia Saenna. Linn.
SENA'TU, sost. *Senato*.
SENATU'RI, sost. *Senatore*.
** SÈNGULU, agg. detto ad uomo, vale gracile, *segaligno*. Per *sparuto*.
SÈNIA, o ZÈNIA, sost. *timpano*.
SÈNNA, sost. entrata applicata al sostentamento del Vescovo, e di sua famiglia, *mensa*.
* SENNÒ, avv. *altrimenti*.
SÉNNU, sost. sapienza, prudenza, sapere; *senno*. Per intelletto, giudizio, *senno*.
SENSA'LI, sost. *sensale*
* SENSARÌA, sost. mercede dovuta al sensale, *senseria*.
SENSATAMÈNTI, avv. *sensatamente*.
SENSATÌZZA, sost. *sensatezza*.
** SENSA'TU, agg. giudizioso, saggio, *sensato*.
SENSAZIÒNI, sost. *sensazione*.
SENSÌBILI, agg. *sensibile*.
SENSIBILITA', sost. *sensibilità*.
SENSIBILMÉNTI, avv. *sensibilmente*.
SENSITÌVA, pianta, *sensitiva, vergognosa*. Mimosa pudica. Linn.
* SENSITÌVA, sost. facoltá dei sensi, *sensitiva*.
SENSITÌVU, agg. *sensitivo*.
SÈNSU, sost. *senso*. Cu tutti li cincu sensi di lu corpu, vale con ogni possibile applicazione, *a sommo studio*.
SENSUA'LI, agg. *sensuale*.
SENSUALITA', sost. *sensualità*.
SENTÈNZA, sost. *sentenza*.
SENTENZIA'RI, att. dar sentenza, *sentenziare*. Per condannare per sentenza, *sentenziare*.
SENTENZIA'TU, agg. *sentenziato*.
SENTENZIU'SU, agg. *sentenzioso*.
SENTIMÈNTU, sost. *sentimento*.
SÈNTIRI, att. neut. e neut. pass. *sentire*. Dari a sentiri, vale aggirare uno, *infinocchiare*. Nun ni vuliri sentiri nenti, vale *star fisso nella sua risoluzione*. Nun sentiri nè scù, nè passiddá, non temere nè riprensioni, nè bravate, *non temer grattaticcio*. Sentiri lu fetu di lu mecciu, accorgersi delle insidie. Tu chi senti di li gargi? si dice in modo interrogativo a chi sente alcuna cosa per un' altra, *io ti parlo, e tu mi fischi*. Sentirisi, *sentirsi*. Sentirisi di na cosa, vale *saperne*.
SENTU'RI, sost. indizio, *sentore*.
SÉNZA, prepos. *senza*. Senz' autru, vale certamente, *senz' altro*. *Senza mai. V. 'Nsamai. (Temp.)
SEPARA'BILI, agg. *separabile*.
SEPARAMÈNTU, sost. *separamento*.
SEPARA'RI, att. *separare*. Separarisi, *separarsi*.
SEPARA'TU, agg. *separato*.
SEPARAZIÒNI, sost. *separazione*.
SEPELLÌRI, att. *sepellire*.
SEPELLU'TU, agg. *sepellito*, *sepolto*.
SEPULCRA'LI, agg. *sepolcrale*.
SEPU'LCRU, sost. *sepolcro*, *avello*.
SEQUÈLA, sost. *sequela, seguela*. Iri in sequela, *seguire*.
SEQUÈNTI, che segue, *seguente*.
SEQUÈNZIA, sost. quel che segue, *sequenza*.
SEQUESTRA'RI, att. allontanare, separare, *sequestrare*. In term. giuridico, fare staggina, stagginare, *sequestrare*.
SEQUESTRA'TU, agg. *sequestrato*.
SEQUÈSTRU, sost. *staggina, stagimento, sequestro*.
SERA'FICU, agg. *serafico*.
* SERAFÌNU, sost. Angelo d'ordine principale, *Serafino*.
SERENA'RI, att. e neut. *serenare*. Serenarisi, quietarsi, *serenarsi*.
SERENA'TU, agg. *serenato*.
** SERENÌSSIMU, superl. di Serenu, agg. *serenissimo*. * Per titolo di gran principe, *serenissimo*.
SERENITA', sost. *serenità*.
SERÈNU, sost. *sereno*.
SERÈNU, agg. *sereno*.
SERIAMÈNTI, avv. con serietà, *seriamente*. *Per a posta. V. *Per *a questo, a tal fine;* es. seriamenti aju vinutu.
SERIETA', sost. *serietà*.
SÈRIU, agg. *serio*. In forza di avv. vale da vero, *seriosamente;* es. Parramu seriu. * Per seriamenti. V. 'Nseriu, posto avverb. *in sul serio*.
SÉRIU, sost. *corriere*, *procaccio*.
SERMUNÈTTU, dim. di Sermuni, *sermoncino*.
SERMU'NI, sost. *sermone*.
SERPENTA'RIA, sorta di pianta usata nelle officine, *serpentaria*, *virginiana*. Aristolochia serpentaria. Linn.
SERPÉNTI. V. Sirpenti.
SERPENTÌNU, agg. *serpentino*.
SÈRPI, animale, *serpe*. Li cosi longhi addiventanu serpi, metaf. *l'indugio piglia vizio*.
SERPÌLLU, sost. erba di grato odore, sorta di timo, *serpillo*, *sermollino*. Thymus Serpyllum. Linn.
SÉRRA, sost. *serra*, *sega*. Serra di lu munti. V. Serru. Serra serra, impeto, furia nell' azzuffarsi, *serra*. * Per importunità, *serra*. * Per *danneggiamento, sacco*.
SÈRRA DI FALCU, terra, *Serra di Falco*.
SERRAVA'DDI, fiume, *Serravalle*.
SÈRRU, sost. il cacume, il cocuzzolo del monte.
SÈRU, sost. *siero*.
SÈRVA, femm. di Servu, *serva*.
SERVÈNTI, che serve, *servente*.
SERVÌGIU. V. Serviziu.
SERVÌLI, agg. da servo, *servile*. * Per benigno, affabile, che volentieri fa servizio, *serviziato*.
SERVIMÈNTU, sost. *servigio*.
SÈRVIRI, att. *servire*. Serviri di varda e di sedda, *essere da basto e da sella*. Ti vogghie serviri di la trinca, si dice ironicamente minacciando altrui, vale te ne farò pagare il fio.
SERVITU', sost. *servitù*.
* SERVITU'RI. V. Servu.
SERVÌZIU. V. Servitù. Per benefizio, comodo, *servigio*. * Serviziu di tavula, tutto ciò che appartiene all' apparecchio della tavola, come piatti, bicchieri ec.
SÉRVU, sost. *servitore, servo*.
SESSAGENA'RIU, agg. di sessanta anni, *sessagenario*.
*SESSAGÉSIMA, la seconda domenica avanti la quaresima, *sessagesima*.

Sessagèsimu, agg. d' ordine, *sessagesimo*.

Sessiòni, sost. congresso, *sessione*.

Sèssu, sost. *sesso*.

Sèsta. V. Sestu. Per una delle ore canoniche, *sesta*.

Sestìna, sost. canzone lirica, per lo più di sei stanze, *sestine*.

Sèstu, sost. ordine, misura, *sesto*. Per *sito*, *situazione*. * Per lo strumento col quale si ordina, o si misura, o si forma qualche cosa, *sesta*, *seste*.

Sèstu, agg. d' ordine, *sesto*.

Sètta, sost. *setta*.

Setta'ngulu, sost. figura di sette angoli, *settagono*.

Setta'riu, sost. *seguace di setta*, *settario*.

Settena'riu, agg. di sette, *settenario*.

Settentriona'li, agg. *settentrionale*.

Settentriu'ni. V. Tramuntana.

Sètti, agg. numer. *sette*. Fari setti, o facisti setti! vale errare, pigliare errore, *pigliare un granciporro*.

Setticèntu, agg. numer. *settecento*.

Settima'na, sost. *settimana*.

Settimìlia, agg. numer. *settemila*. Essiri di li settimilia assignati, si dice d' uomo scaltrito, atto a qualunque cosa, *uomo da bosco, e da riviera*.

Sèttimu, agg. d' ordine, *settimo*.

* **Sèttu**. V. Cicatrici.

Settuagena'riu, che ha settant' anni, *settuagenario*.

Settuagèsima, la terza Domenica avanti la quaresima, *settuagesima*.

Severamènti, avv. *severamente*.

* **Severissimu**, superl. di Severu, *severissimo*.

Severita', sost. *severità*.

Sevèru, agg. rigido, aspro, *severo*.

Sfabbricamèntu, sost. *demolizione*.

Sfabbrica'ri, att. *demolire*.

Sfabbrica'tu, agg. *demolito*.

** **Sfacciala'ri**, att. contrario di 'Nfaccialari, *sbavagliare*. Sfaccialarisi, *sbavagliarsi*.

* **Sfacciala'tu**, agg. *sbavagliato*.

Sfaccïa'ri, att. V. Facciari. Sfacciari, neut. detto di colore. V. Sculuriri. Sfacciarisi, *sfrontarsi*.

Sfacciata'ggini, sost. *sfacciataggine*.

Sfacciatamènti, avv. *sfacciatamente*.

Sfacciatèddu, dim. di Sfacciatu, *sfacciatello*.

Sfaccia'tu, agg. senza vergogna, sfrontato, *sfacciato*.

Sfacciatuna'zzu, peggior. di Sfacciatuni.

Sfacciatu'ni, accresc. di Sfacciatu, *sfacciatissimo*.

* **Sfaccidda'ta**. V. Masciddata.

Sfacinna'tu, agg. *sfaccendato*.

* **Sfada'ri**. V. Sfaudari.

Sfadda'rici lu pedi, *porre il piè in fallo*.

Sfa'ddu, sost. aggiunto al verbo Iri, vale *aver malaventura*, *andare le cose a traverso*.

Sfaiddamèntu, sost. *sfavillamento*.

Sfaidda'ri, neut. *sfavillare*.

Sfa'llu, sost. errore, *fallo*. In sfallu posto avverb. *in fallo*.

Sfa'lvidu. V. Sfarvidu.

Sfama'risi, satollarsi, *sfamarsi*.

Sfama'tu, agg. satollo, *sfamato*.

** **Sfanga'ri**, att. pulire del fango. In sign. neut. uscir dal fango, *sfangare*.

* **Sfanga'tu**, agg. uscito dal fango, *sfangato*.

** **Sfardaca'mpu**, sost. term. di milizia, *guastatore*. Per metaf. *bravaccio*, *rovinoso*.

Sfardamèntu, sost. *tracciamento*. *Per *scialacquamento*.

Sfarda'ri, att. *stracciare*. Per metaf. *scialacquare*, *dissipare*.

Sfarda'tu, agg. *stracciato*. *Per *scialacquato*.

Sfardatu'ri. V. Sfrattidderi.

* **Sfa'rditu**. V. Sfardu.

Sfa'rdu, sost. *consumamento*. Per *scialacquamento*, *scialacquo*.

* **Sfardu'ni**, sost. *stracciatura*, *struccio*.

Sfa'ri, att. *disfare*, *sfare*. Sfarisi, inteso di vivande, *disfarsi*. Detto di altre cose, *marcire*, *putrefarsi*. Pigghiari ad unu a sfari, vale *farne strazio*.

Sfarinamèntu, sost. *sfarinamento*.

Sfarina'ri, att. e neut. *sfarinare*. Sfarinarisi, *sfarinarsi*.

Sfarina'tu, agg. *sfarinato*.

Sfarinu'su, agg. che sfarina, *sfarinacciolo*.

Sfarnica'ri, att. *sminuzzare*, *stritolare*.

Sfarnica'tu, agg. *sminuzzato*.

Sfa'rvidu, aggiunto dei colori, *dilavato*, *scarico*. * Detto d' uomo, *pallido*, *smorto*. (Gangi).

Sfarzia'ri, ec. V. Sfrazziari.

Sfascia'ri, att. levar le fasce, *sfasciare*. Per *slegare*. Per guastar la forma, *disfare*, *struggere*. Sfasciari a bastunati ad unu, *conciar uno pel di delle feste*. Per rompere, spezzare, *fiaccare*; es. Sfasciari la testa, li corna ad unu. *Sfasciari lu porcu, lu voi, ec. vale *macellare*. Sfasciarisi, indebolirsi le forze nell' operare, *straccarsi*. Per *fracassarsi*.

***Sfascia'tu**, agg. da Sfasciari. V.

Sfasciatu'ra, sost. una delle parti della carne bovina, che è nella coscia.

Sfasciu'mi, sost. *sfasciume*, *vecchiume*.

Sfa'ttu, agg. da Sfari, *sfatto*, *disfatto*. Aggiunto di frutta, vale *strafatto*.

Sfaucìgnu, aggiunto per lo più di cavallo non atto ad ingrassare, *segaligno*.

Sfauda'ri, att. tagliar le setole della coda agli animali di armento. Sfaudari un arvulu vale tagliare le cime dei rami che pendono verso terra.

Sfauda'tu, agg. da Sfaudari.

Sfau'ri, sost. contrario di favore, *disfavore*.

Sfa'usu, sost. *sghembo*. In forza d' agg. *sghembo*. Per *disuguale*.

Sfazzuna'ri, att. guastare il viso, *svisare*, *difformare*.

Sfazzuna'tu, agg. alquanto deforme.

Sfèra, sost. *sfera, spera*. Per condizione, *stato, grado*; es. Omu di alta, di bassa sfera. Sfera armillari, *sfera armillare*.

Sfèricu, agg. di sfera, sperale, *sferico, sferale*.

* **Sfèricu**, sost. V. Taddema.

Sfèriu, agg. *brutto, deforme*.

Sfèrra, sost. ferro rotto e vecchio, *sferra*.

Sferracavàddu, erba. Hippocrepis unisiliquosa, o multisiliquosa. Linn.

* **Sfèrru**. V. Sferra.

Sferruvècchiu, chi compra, e rivende cose vecchie, *sferravecchio*.

Sfiancàri, att. *infiacchire, spossare*.

Sfiancàtu, agg. debole, *spossato*.

Sfibbiàri, ec. V. Sfigghiari, att.

Sficatàrisi, *sfiatarsi*.

* **Sficatàtu**, agg. *sfiatato*.

Sficcatùra, sost. *tergiversazione, storcimento*.

Sfìda. V. Disfida.

Sfidàri, att. *sfidare, disfidare*.

* **Sfidàtu**, agg. *sfidato*.

Sfigghiàri, att. sciorre, *sfibbiare*. * In sign. neut. dicesi propriam. delle galline quando cessano di far uova.

Sfigghiàtu, agg. da Sfigghiari, att. *sfibbiato*.

** **Sfigghiuliàri**, att. V. Sfugghiari. Sfigghiuliarisi, uscire, e separarsi le foglie, *sfogliarsi*.

Sfigghiuliàtu, agg. *sfogliato*. *Per sfugghiatu. V.

Sfiguràrisi, mutarsi di forma, *sformarsi, disfigurarsi*.

Sfiguràtu, agg. *sfigurato*.

Sfilàri, att. contrario di 'Nfilari, *sfilare*. Per assottigliare, dare il filo ai ferri taglienti. In sign. neut. *fare via*; es. Sfila avanti. Sfilarisilla, vale andarsene, *battersela*. Sfilarisi, far le filaccia, *sfilacciare*. Si dice anche dell' uscir dal suo luogo una, o più vertebre nelle reni, *sfilarsi*.

Sfilàtu, agg. da Sfilari. * Per lungo, e sottile.

Sfilatùra, sost. l' uscir dal suo luogo una, o più vertebre in qualche parte del corpo, braccio, reni, ec. *lo sfilarsi*.

Sfilatùri, sost. (che noi diciamo ferru pri 'ncannari) *fuso*.

Sfilàzza, sost. al plur. sfilazzi, *filaccia*. Sfilazzi pri li chiaghi, *faldella*.

* **Sfilazziàri**, att. far le filaccia, *sfilacciare*.

Sfilazzùsu, agg. che si sfila, *sfilacciato*.

Sfiliniàri. V. Sfurniari.

* **Sfìliu**, a Modica. V. Spajulu.

Sfìlu, sost. intenso appetito, *desio, brama*. ** Per picciola apertura di speranza, *spiraglio*.

Sfiluccàri. V. Spilari.

* **Sfìnci**. V. Sfincia.

* **Sfìncia**, sost. *frittella, crespello*.

Sfincìdu, agg. molle, *frollo*. * Per *pigro, poltrone*.

Sfincìrisi, *rincrescere*; es. Nun si sfinci a travagghiari.

Sfinciùsu, agg. *infingardo*.

Sfinìri. V. Finiri.

Sfirmàri, att. contrario di firmari, *disserrare, diserrare*.

Sfirmàtu, agg. *diserrato*.

Sfirniciamèntu, sost. *sollecitudine, cura, pensiero*.

** **Sfirniciàri**, neut. darsi pensiero, *mulinare*. Sfirniciarisi la midudda, *stillarsi il cervello*.

Sfirràri, att. levare, cavare il ferro, *sferrare*. In sign. neut. fuggire, *scapolare*. Per uscir di proposito, *deviare*. Per impazzire, *uscir dei gangheri*.

Sfirràtu, agg. da Sfirrari. V. * Detto d' uomo, vale *fuor di se*.

Sfirratùra, sost. *stravolgimento*. Per riprensione, *bravata*.

Sfirriàri, att. *volgere, voltare*. Per metaf. tergiversare, *storcere*. Sfirriariccilla ad unu, vale *mancare, mancar di fede*. * Sfirriaricci lu pedi. V. Sfaddarici lu pedi.

Sfirriàtu, agg. *voltato*.

Sfirriatùra. V. Sfirriu.

Sfirrìu, sost. tergiversazione, *storcimento*.

Sfirriùsu, agg. chi storce le cose per non venire a conclusione del patto. Per ingannatore, *aggiratore, bindolo*.

Sfissàri, att. *disciorre, disciogliere*. Per separare, *distaccare*.

Sfissàtu, agg. da Sfissari.

Sfittàri, neut. sciogliersi il tempo dell' affitto.

Sfiuràri, att. *disfiorare, sfiorare*.

* **Sfiuràtu**, agg *disfiorato*.

Sfizzàri, att. *levar la feccia, purgare*. In sens. neut. *scaricare il ventre*.

Sfizzàtu, agg. *purgato, lavato dalla feccia*.

Sflàvidu. V. Sfarvidu.

Sfoderàri, att. *sfoderare, sguainare*.

Sfoderàtu, agg. *sfoderato, sguainato*.

Sfògghiu, sost. spezie di torta, *sfogliata*.

Sfòggiu, sost. il vestir sontuosamente, *sfoggio*.

Sfògu, sost. *sfogo*.

* **Sforasìa**. V. Forasia. (Meli)

Sfòrgiu. V. Sfoggiu.

Sfòrmu, agg. *smisurato*. Per *deforme*.

Sfòrzu, sost. *sforzo*. Fari un sforzu, affaticarsi, ingegnarsi, *sforzarsi*.

Sfrabbicàri, ec. V. Sfabbricari.

Sfracassàri, ec. V. Fracassari.

Sfracillàri, att. quasi interamente disfare, infrangendo, *sfracellare, sfragellare*.

Sfracillàtu, agg. *sfracellato*.

Sfragamèntu. V. Sfragu.

Sfragàri, att. usar liberalità di donativi, o altro, *allargar la mano, largheggiare*. Per spendere profusamente, *sprecare, scialacquare, prodigalizzare*.

Sfragatùri. V. Sfraguni.

Sfràgu, sost. *prodigalità, sprecamento*.

Sfragùna, femm. di Sfraguni, *scialacquatrice, sprecatrice*.

Sfragùni, agg. *prodigo, scialacquatore, sprecatore*.

Sfrantumàri, att. *stritolare, sgretolare*.

Sfrantumàtu, agg. *stritolato*.

* Sfratari, att. *sfratare*, Sfratarisi, *sfratarsi*.

** Sfratatu, agg. che lasciò l' abito religioso, e non è più frate, *sfratato*.

Sfrattamèntu, sost. *diboscamento*.

Sfrattari, att. tagliar le spine, e simili, *diboscare*. Fig. mandar via, andar via, *sfrattare*.

Sfrattata. V. Sfrattamentu.

Sfrattatìna, sost. *rumore*, *calpestio*.

Sfrattatu, agg. *diboscato*. Per *sfrattato*.

Sfrattiddèri, agg. che logora, e consuma i vestimenti, *consumatore*, *disfattore*. * Per sfraguni. V.

Sfrattinari, ec. V. Sfrattari, nel primo significato.

* Sfrattu, sost. *sfratto*.

Sfravidu. V. Sfarvidu.

Sfrazziari, neut. *pompeggiare*, *star sulle gale*, *fare sfarzo*. Sfrazziarila, *dissimulare*. Sfrazziarisilla, *pompeggiarsi*.

Sfrazzu, sost. pompa, *sfarzo*. Per boria, albagia, *fasto*. Fari sfrazzu cu la robba d' autru, spendere dell' altrui avere.

Sfrazzusamènti, avv. *pomposamente*.

Sfrazzusu, agg. pomposo, *sfarzoso*.

Sfrègiu, sost. disonore, infamia, *sfregio*.

Sfrenatu. V. Sfrinatu.

Sfricïari, neut. accostarsi in passando tanto alla cosa, che quasi si tocchi, *rasentare*, *radere*.

** Sfrinatìssimu, superl. di Sfrinatu, *sfrenatissimo*.

Sfrinatìzza, sost. soverchia licenza, *sfrenatezza*.

** Sfrinatu, agg. senza freno, *sfrenato*. Fig. licenzioso, impetuoso, *sfrenato*.

Sfrinsìa, sost. *bruttezza*, *deformità*. Per cosa orrida, *orrore*.

** Sfrinsiari, neut. V. Sfriciari. Sfrinsiarisi, *inorridirsi*.

Sfrinsusu, agg. *orrido*.

Sfrinzarisi, *sfilacciarsi*, *sfioccarsi*.

* Sfrinzatu, agg. *sfilacciato*, *sfioccato*.

Sfrisciari, coll' *sc* dolce. V. Sfriciari.

Sfrunnari, att. *sfrondare*.

Sfrunnatu, agg. *sfrondato*.

Sfruntarisi, prendere ardire, o fidanza, *sfrontarsi*.

Sfruntatu. V. Sfacciatu. Inteso di ferro di cavallo e simili, vale consumato di fronte.

* Sfrusciarisi, coll' *sc* dolce, detto d' alberi fruttiferi, vigne, e simili. V. Sdragari.

Sfruttari, att. e neut. *sfruttare*.

Sfruttatu, agg. *sfruttato*.

Sfucunatu, agg. parlando di scoppio, che ha guasto il focone, *sfoconato*.

Sfudirari, ec. V. Sfoderari.

Sfugari, neut. e att. *sfogare*. Sfugarisi, *sfogarsi*.

Sfugatu, agg. *sfogato*.

Sfugghïari, att. *scartabellare*.

Sfugghïata; darici na sfughiata. V. Sfugghiari.

Sfugghïatu, agg. *scartabellato*.

* Sfuggiari. V. Sfurgiari.

Sfuggiatamènti, avv. *sfoggiatamente*.

Sfuggiatu, agg. pomposo, *sfoggiato*.

Sfuimèntu, sost. *sfuggimento*.

Sfuintìnu, agg. di volto gracile, *sparutino*.

Sfuiri, att. e neut. *sfuggire*. Per uscir di mente. Per isfuggir dalla presa, *sgusciare*; es. Mi sfuiu di li manu.

Sfujutu, agg. *sfuggito*.

* Sfuliniari, ec. V. Sfurniari.

Sfumari, neut. *sfumare*, *sfummare*.

Sfumatu, agg. *sfumato*.

Sfumirari, att. estrarre con istrumento lo sterco dal corpo dell' animale.

Sfuncidu. V. Sfincidu.

Sfunnari, att. *sfondare*. In sign. neut. affondare, *sfondare*. Per scavare a fondo, *affondare*.

Sfunnatu, sost. *profondo*, *profondità*, *fondo*. ** Parlando di pittura, vale prospettiva in lontananza, *sfondato*.

Sfunnatu, agg. *sfondato*. **Per insaziabile, *sfondato*, *gola sfondata*.

Sfunnèriu, sost. *smisuratezza*, *quantità eccessiva*.

Sfunnurari, att. passare da parte a parte, *sfondolare*.

Sfunnuratu, agg. *trafitto*, *sfondolato*.

Sfurcuniari, att. andar tentando con bastone, o altro simile in luogo riposto, *frugare*. Per *cavar fuori*. Fig. *andar in cerca*.

* Sfurcuniatu, agg. da Sfurcuniari.

Sfurgiari, neut. vestir sontuosamente, *sfoggiare*. *In sign. att. cavar di fucina (da noi detta *forgia*.)

Sfurmari, att. cavar di forma, *sformare*.

Sfurmatu, agg. *sformato*.

Sfurnari, att. *sfornare*.

Sfurnatu, agg. *sfornato*.

Sfurniari, att. spazzare, pulire le mura dai ragnateli.

Sfurniata, sost. *spazzamento*, *ripulimento*.

Sfurniatu, agg. da Sfurniari.

Sfurrari, att. levar la fodera, *sfoderare*.

Sfurratu, agg. *sfoderato*.

** Sfurtuna, sost. sventura, *sfortuna*.

** Sfurtunatìssimu, superl. di Sfurtunatu, *sfortunatissimo*.

Sfurtunatu, agg. sventurato, *sfortunato*.

Sfurzamèntu, sost. *sforzamento*.

Sfurzari, att. *sforzare*. Sfurzarisi, *sforzarsi*.

Sfurzatu, agg. *sforzato*.

Sfurzatura, sost. lieve sconcertamento dell' osso, o dei muscoli, *dislogamento*.

Sfusari, att. far sottile la legname a guisa di fuso, *assottigliare*.

Sfusatu, agg. *assottigliato*.

Sfussari, att. cavar dalla fossa.

Sfussatu, agg. cavato dalla fossa.

* Sfussaturi, colui che vota i cessi, *votacesso*. Per colui che vota i sepolcri.

Sfusu, aggiuuto di cuttuni, lana,

e simili, *sparnicciato*.

Sgabillàri, att. *sgabellare*, *sdoganare*.

* Sgabillàtu, agg. *sgabellato*.

Sgaddàri, att. *nettare*, *sbruttare*. In sign. neut. *imbiancare*.

* Sgaddarizzàri. V. Sbarrachiari. (Temp.)

Sgaddàtu, agg. *nettato*, *imbiancato*.

Sgagghiàri, att. *estrarre*. Per metaf. uscir d' intrigo, *svilupparsi*.

Sgagghiàtu, agg. *estratto*.

Sgaggiàri, att. cavar di gabbia, *sgabbiare*.

Sgaggiàtu, agg. *sgabbiato*.

Sgajàri, att. tagliar da tela, panno, e simili una picciola parte a sgembo, *tagliare a schiancio*.

Sgajàtu, agg. *tagliato a schiancio*

Sgàju, sost. *taglio a schiancio*.

* Sgalèrciu. V. Scalembru.

* Sgalìmmu, agg. *tortuoso*. (Temp.) *A sgalimmu, posto avverb. V. Scalèmbru.

Sgammàrisi, fig. si dice di chi sia stracco per soverchio cammino, *straccarsi*.

* Sgammàtu, agg. senza gambe, *sgambato*. Fig. *stracco*, *sgambato*.

Sgamméllu, agg. colle gambe storte, *strambo*, *sbilenco*.

Sgammiddìnu, (in Castrogiovanni). V. Sgammittatu. Per lungo di gambe.

Sgammigghiàtu, agg. che ha slacciato il cintolino dei calzoni in sul ginocchio.

Sgammittàrisi, denudarsi le gambe.

Sgammittàtu, agg. da Sgammittarisi, *sgambucciato*.

Sgangàri, att. si dice propriam. dei rami degli alberi, e dei loro polloni, che si spiccano dal pedale, *spiccare*, *strappare*, *svegliere*. * Presso noi vale levar l' angolo, il canto ad una cosa, *smussare*. Vale anche *risparmiare*; es. Sganga quantu poi. Sgangarisi, *strapparsi*, *spiccarsi*. **Sgangarisi un cornu, fig. *ammazzarsi nel travaglio*.

Sgangàtu, agg. *strappato*, *Per *smussato*.

Sganghésa; a la sganghesa, posto avverb. *a sghembo*, *a schimbescio*. Aviri lu cappeddu, la birritta a la sganghesa, vale a modo di sgherro, *alla sgherra*. Fari li cosi a la sganghesa, vale *farle stravoltamente*.

Sganghiàri, att. spiccare i grappolini dal raspo, *racimolare*. *Per *raspollare*.

Sganghìddi, sost. plur. voce usata dalle balie per lezie, significante i sghignazzi dei fanciulli. Per scherzi, o giuochi dei fanciulli, *ruzzi*. Per *lezie*.

* Sganghìddu. V. Sganghiteddu.

*Sganghitèddu, dim. di Sgangu, *racimoluzzo*, *racimoletto*.

Sgàngu, sost. *racimolo*. Per *grappoluzzo*.

* Sgangularàtu. V. Sgangulatu.

Sgangulàtu, agg. *sdentato*. * Per *smussato*.

Sgangùni, accresc. di Sgangu, nel secondo significato.

Sgaragghiùni, sost. toro giovanetto. Per giovenco castrato di fresco.

Sgarbatàggini, sost. *sgarbatezza*.

** Sgarbatamènti, avv. zoticamente, *sgarbatamente*.

Sgarbatèddu, dim. di Sgarbatu, alquanto sgarbato.

** Sgarbatìssimu, superl. di Sgarbatu, *sgarbatissimo*.

Sgarbàtu, agg ruvido, scortese, *sgarbato*.

Sgarbatùni. V. Sgarbatissimu.

Sgàrbu, sost. *sgarbatezza*, *sgarbo*. * Per *offesa*, *ingiuria*, *maltratto*.

Sgarganàri, att. disfare opera di legno, *scommettere*.

** Sgarganàtu, agg. *scommesso*.

Sgargiàri, att. tagliare il filetto di sotto della lingua, perchè alle volte impedisce il parlare, *tagliare lo scilinguagnolo*. Fig. zappare o arare a profondo la terra, *pastinare*. * Per istracciar colle unghie la pelle, *graffiare*; es. Sgargiarici l'occhi. (Temp.) Sgargiarisi, gridare a più non posso, *affiocare gridando*.

* Sgargiàta. V. Sgargiuni. Dari na sgargiata cu l' occhi. V. Sgargiuliari.

* Sgargiàtu, agg. da Sgargiari. V.

* Sgargiuliàri, att. vale guardare di quando in quando con la coda dell' occhio, *far capolino*.

* Sgargiùni, sost. *graffiatura*.

Sgarlàtu, sost. panno lano rosso di nobil tintura, *scarlatto*. In forza d' agg. *scarlattino*, *scarlatto*.

Sgarràri, neut. ingannarsi, *errare*. Per prendere errore, *sgarrare*. In sign. att. disconciamente fare checchessia. Sgarrari la mercca, *sbalestrare*. * Sgarrari la via, *traviare*. Sgarrari la burnia, vale scambiare una cosa per un'altra.

Sgarratìna. V. Sgarratura.

Sgarràtu, agg. *errato*. Per isconciamente fatto.

Sgarratùra. sost. *errore*, *fallo*.

Sgarrunàri, att. tagliare i garretti, *sgarrettare*.

Sgarrunàtu, agg. da Sgarrunari. *Per chi ha le calzette assai logore.

Sgarrùni, sost. *errore*, *sbaglio*. Per *sproposito*.

Sgastàri, att. *staccare*. Sgastarici na cosa di la testa, vale *scoponire*.

Sgastàtu, agg. *staccato*, *spiccato*.

Sgattìgghiu, sost. allegrezza eccessiva manifestata con gesti, *galloria*.

Sghérru, sost. e agg. *mangiaferro*, *sgherro*.

Sghiummariàri. V. Sbugghiari.

** Sgranàri, neut. detto di frutta, *incatorzolire*. Sgranarisi, ridursi in granelli.

Sgranàtu, aggiunto di grano, vale *magro*, *incatorzolito*.

Sgrancàri, att. e neut. contrario d' aggrancari, *sgranchiare*.

Sgranfugnàri, att. *graffiare*.

Sgranfugnàta, sost. *graffio*, *graffiatura*, *graffiamento*.

Sgranfugnàtu, agg. *graffiato*.

Sgranfugnùni, V. Sgranfugnata.

* Sgrannula'ri, att. detto d'uva *sgranellare*. Parlando di legumi, vale cavarli dal guscio, *sgranare*. Sgrannularisi, ridursi in granelli.

*Sgrannula'tu, agg. da Sgrannulari.

Sgrascia'ri, att. levar l' untume, il sucidume, *pulire*.

Sgrascia'ta, sost. pulimento dell' untume.

Sgrascia'tu, agg. nettato, pulito dall' untume.

Sgravamèntu, sost. *sgravamento*.

Sgrava'ri, att. alleggerire, alleviare, *sgravare*. Sgravarisi, *alleggerirsi*, *alleviarsi*. ** Per partorire, *sgravidare*.

Sgrava'tu, agg. *sgravato*.

Sgriccialóru, sost. picciolo schizzatojo per lo più di canna usato dai fanciulli per bagnare altrui, *schizzetto*.

Sgriccia'ri, neut. *schizzare*.

Sgrìcciu, sost. lo schizzare, *schizzo*.

* Sgricciuna'ta. V. Sgricciu.

Sgricciunéddu, dim. di Sgricciuni, *schizzetto*.

Sgricciu'ni, accresc. di Sgricciu. schizzo grande, impetuoso.

Sgricciunia'ri, neut. smoderatamente mostrare una certa allegrezza con atti e inquieti movimenti, *ringalluzzare*.

Sgrida'ri, att. *sgridare*, *garrire*.

Sgrida'ta, sost. *sgrido*, *sgridamento*.

Sgrida'tu, agg. *sgridato*.

Sgridda'ri, neut. scappar via, *sgusciare*. Sgriddari di lu lettu, *uscire dal letto*. * Sgriddari l'occhi, in sens. att. V. Sbarrachiari. (Gang.)

Sgrigna'ri, neut. *sogghignare*, *sorridere*. Per *ridere*. Sgrignari pri lu friddu, *intirizzire*. Sgrignari li denti, proprio dei cani, e simili, *digrignare*. Sgrignari, in sign. att. vale tagliare i crini dal collo del cavallo, *tosare la criniera*.

Sgrigna'tu, aggiunto a cavallo, vale colla criniera tosata. Per agghiacciato di freddo, *intirizzato*.

Sgrìgnu, sost. spezie di forziere, *scrigno*.

Sgrignu'ni, sost. colpo dato nel viso, o nel mento con la mano serrata, *sgrugno*, *sgrugnone*.

Sgrizza'ri. V. Scherzari.

Sgròppu, sost. *fuscello*. Sgroppu, fig. si dice quando in una famiglia rimane uno solo, (voce bassa) *unigenito*.

Sgrugnu'ni. V. Sgrignuni.

Sgruppa'ri, att. *snodare*.

Sgruppa'tu, agg. *snodato*.

Sgruppìddu, dim. di Sgroppu, *fuscellino*, *fuscelletto*.

Sgrussa'ri, att. abbozzare, disgrossare, *sgrossare*.

Sgrussa'tu, agg. *sgrossato*.

Sguaddara'risi, in senso proprio, *crepare*. Per metaf. *sforzarsi*.

Sguaja'tu, agg. goffo, *sguajato*. * Per disonesto nel parlare, *sboccato*.

Sgualérciu. V. Scalembru.

** Sguardatu'ra, sost. *sguardo severo*.

Sgua'rra. V. Squatra.

Sguarra'ri, neut. dicesi delle acque dei fiumi, quando escono fuori del loro letto, *traboccare*. Per *traviare*.

Sguarru'ni, sost. travicello posto a traverso, che serve per lo più di sostegno a trave.

Sguazza'ri, att. *guazzare*, *sguazzare*. Per lavare, *sciacquare*. *In sign. neut. parlar forte e con libertá (Gangi). Sguazzarisilla, godere, far tempone, *sguazzare*.

Sguazzaria'ri, neut. *guazzare*. Sguazzariari 'ntra la testa, metaforic. *andare per la memoria*, *andar per l' animo*.

Sguazzaria'ta, sost. *ondeggiamento*.

Sguazza'ta, sost. *risciacquamento*.

Sguazza'tu, agg. *risciacquato*.

Sgua'zzu; Pinciri a sguazzu. V. Pinciri.

Sgugghia'ri, att. *castrare*.

Sgugghia'tu, agg. *castrato*, *scogliato*.

** Sgu'gghiu. V. Sgugghiatu.

Sguìdda, sost. voce chiara ed acuta, voce squillante.

Sguiddaru'su, agg. si dice di voce, *squillante*.

Sguìnciu; di sguinciu, posto avverb. vale *a sghembo*.

** Sgumma'ri, att. guastar l' incassatura dell' uovolo, cioè quel luogo dove l' un osso s' incava con l' altro.

* Sgumma'tu, agg. da Sgummari.

Sgu'rbia, sost. *sgorbia*.

Sgurga'ri, neut. sboccare, *sgorgare*. Per *scaturire*.

Sgutta'ri, ec. V. Stuppari.

Sguzzuna'ri, att. domare, e ammaestrare i cavalli, *scozzonare*.

Sguzzuna'tu, agg. *scozzonato*.

Si, congiunz. *se*; avv. *si*; pronome personale, *si*, *se*. Aggiunto al verbo prima, o dopo, *si*.

Sia'ri, neut. remare per contro. Per vogare, *remare*.

Sia'tica, sost. sorta di malattia, *sciatica*.

Sicarisilla, in sign. neut. partirsi con prestezza, e nascostamente, *sbiettare*.

Sica'riu, chi uccide uomini ingiustamente per altrui commissione, *sicario*.

* Sica'rru, sost. *sicaro*, *sigaro*.

Sicca, sost. luogo infra mare che per la poco acqua è pericoloso ai naviganti, *secca*.

Sicca'gini. V. Siccatura.

Sicca'gnu, aggiunto che si dá a terre e piante non inaffiate.

* Siccantarìa. V. Siccatura.

Sicca'nti, agg. *importuno*, *nojoso*.

Sicca'ri, att. e neut. *seccare*. Fig. *sbalordire*. Per importunare, *seccare*. Siccarisi, *tediarsi*, *nojarsi*.

** Siccarìzzu, sost. siccità, *secchericcio*.

Sicca'tu, agg. da Siccari. V.

Siccatu'ra, sost. per metaf. *seccaggine*.

Sicché, congiunz. *quindi*, *laonde*.

Sicchiéttu, sost. *secchiello*.

Sìcchiu, sost. *secchia*. Su comu lu sicchiu cu la corda, si dice in prov. di due che vadano sempre insieme, *la chiave e 'l materozzolo*, *due anime in un nocciolo*.

Sicchissimu, superl. di Siccu, *secchissimo*.

Sicchizza, sost. *secchezza*.

Siccia, animal noto di mare, *seppia*.

Siccita', sost. aridità, *siccità*.
Siccòmu, congiunz. *siccome*, *si come*.
Siccu, agg. *secco*. Aggiunto a frutta, come ficu, pruna sicchi, *seccumi*.
Sicculìddu, dim. di Siccu, *secchericcio*, *seccherecció*.
Siccu'mi, sost. *seccume*.
Sicìlia, sost. *Sicilia*.
**Sicilia'nu, di Sicilia, *siciliano*.
Sicòmoru, albero simile al fico, *siccomero*. Ficus sycomorus. Linn.
Sicularis camènti, avv. *secolarescamente*.
Siculariscu, agg. *secolaresco*.
Sicula'ru. V. Laicu.
Sicuraménti, avv. *sicuramente*. Per *certamente*.
Sicura'nza, sost. sicurtà, *sicuranza*. Per *cautela*.
* Sicurissimu, superl. di Sicuru, *sicurissimo*.
Sicurìzza, sost. *sicurezza*.
Sicurta'. V. Sicuranza.
Sidda'ru, sost. *sellajo*.
Siddiamèntu, V. Siddu.
Siddia'ri, att. *nojare*. Per *stizzire*. Siddiarisi, *attediarsi*, *nojarsi*.
Siddiatìzzu, agg. *attediato*.
Siddia'tu, agg. *tediato*, *annojato*.
Sìddu, sost. *tedio*, *noja*.
* Siddu, cong. condizion. *se*.
Siddu'su, agg. *tedioso*, *nojoso*. Per importuno, *mosca culaja*.
Sidici, agg. numer. *sedici*.
Sidiri. V. Sediri.
Siggètta, sost. *seggetta*.
Siggia'ru, sost. factor di sedie.
Siggia'zza, peggior. di Sedia, vile, inutile sedia.
* Siggittèri. V. Facchinu. Vastasu.
Siggitédda, dim. di Seggia, *seggiolina*, *seggiola*.
* Siggiu'na, accresc. di Seggia, *seggiolone*. Per *sedia a bracciuoli*.
* Siggiu'ni. V. Siggiuna.
Sigillamèntu, sost. *suggellamento*.
Sigilla'ri, att. *suggellare*.
Sigilla'tu, agg. *suggellato*.
Sigillu, sost. *sigillo*, *suggello*. Sutta sigillu, vale *in segreto*. * Farisinni sigilli di una carta, vale *nettarsene* l' ano. (Temp.)

Signa, animale noto, *scimia*, *bertuccia*, *scimmia*.
Signaléddu, dim. di Signali, *segnaletto*.
Signa'li, sost. *segno*, *segnale*.
Significa'nti, che significa, *significante*.
Significa'ri, att. *significare*. Per *contraffare*.
Significativu, agg. *significativo*.
Significa'tu, sost. *significato*. In forza di agg. *significato*.
Significaziòni, sost. *significazione*.
Signu, sost. indizio, *segno*.
Signu, masch. di Signa, *scimiotto*, *bertuccio*. Facci di signu, dicesi d' uomo brutto e contraffatto, *bertuccione*.
Signu'ra, femm. di Signuri, *signora*.
Signura'zzu. V. Signuruni.
Signu'ri, sost. *signore*. Per *nobile*. Detto assolutam. e per riverenza s' intende Iddio, *Signore*. Lu Signuri ci la manna bona! *Domine fallo tristo*.
Signurìa, sost. *signoria*.
Signurili, agg. che ha del signore, del grande, *signorevole*, *signorile*. Per nobile, *signorile*.
Signurìna, figlia di Signore, *signorina*.
** Signurìnu, figlio di Signore, *signorino*.
Signursi, vale signore così, e signor sì, sì signore.
* Signuru'ni, accresc. di Signuri, in signif. di nobile, *nobilissimo*.
Signuru'zza. V. Signurina.
Signuru'zzu, si dice per vezzo ai fanciulli indicando loro Gesù bambino, o crocifisso. Per signurinu. V.
Sigréta, sost. prigione dove si proibisce il commercio, *segreta*.
Sigrètu, ec. V. Segretu.
Sigrizzia, sost. carica di chi ha cura dei dritti reali nelle città.
** Siidda'tu, agg. strettamente unito, *stivato*.
Siina, vale sei in circa.
Siìnu, si dice nei dadi, quando due hanno scoperto sei, *seino*, *sino*.

Silenzia'riu, agg. *taciturno*.
Silènziu, sost. *silenzio*.
* Silenziu'su. V. Silenziariu.
Sillaba, sost. *sillaba*.
* Sillaba'ri, neut. *compitare*.
Sillètta, sost. *pitale*, *cantero*.
Sillogismu, sost. *sillogismo*. V. G.
Sillogizza'ri, neut. far sillogismi, *sillogizzare*.
Silva, sost. bosco, boscaglia, *selva*.
Sima'na, sost. *settimana*.
Simanèri, sost. capo del coro ecclesiastico nella sua settimana *ebdomadario*.
Simbolu, sost. *simbolo*. * Simbolu di l' Apostuli, o creddu, *simbolo degli Apostoli*, *credo*.
Simènza, sost. *seme*, *semenza*.
**Simigghia'nti, agg. *simigliante*. Simigghiantissimu, superl. *simigliantissimo*.
Simigghia'nza, sost. *simiglianza*.
Simigghia'ri, ec. V. Assimigghiari.
Simili, sost. *simile*.
Simili, agg. *simile*. Similissimu, superl. *similissimo*.
Similitu'dini, sost. *similitudine*.
Similmènti, avv. *similmente*.
Simina'ri, att. *seminare*.
Siminarìsta, sost. *seminarista*.
Simina'riu, sost. *seminario*.
Simina'ta, sost. *seminagione*, *seminatura*.
Simina'tu, sost. *seminato*. Per grano, orzo, e simile in erba, *biada*.
Simina'tu, agg. *seminato*.
Siminatu'ri. V. Siminzeri.
Siminèriu, sost. il tempo, e l'opera del seminare, *seminagione*.
Siminza'ru, sost. luogo dove si pongono i semi di piante, o di erbe per trapiantare, *semenzajo*.
* Siminza'ru, agg. V. Siminzusu.
Siminza'ta, sost. V. Lattata.
Siminzèdda, dim, di Simenza, *semolino*. * È anche sorta di pasta, che cotta si mangia in minestra, *semolino*.
Siminzèri, sost. chi semina, *seminatore*.
Siminzìna, sost. sorta di seme contro i vermi, *semenzina*. Semen santonicum. Off.
Siminzu'su, agg. pieno di semenza.

Simitrìa, sost. *simmetria*.

Simpatìa, sost. inclinazione naturale verso alcuno, *simpatia*.

* Simpàticu, agg. *simpatico*.

Simplicèddu, dim. di Simplici, agget. *semplicetto*.

Sìmplici, sost. sorta di tabacco.

Sìmplici, agg. *semplice*. * Simplicissimu, superl. *semplicissimo*.

Simplicimènti, avv. con semplicità, *semplicemente*. * Per *solamente*, *soltanto*, *solo*.

Simplicita', sost. *semplicità*.

Simpliciùni, dicesi d' uomo assai inesperto, e senza niuna malizia, *semplicione*, *sempliciotto*.

Sìmula, sost. *semola*. * Per leggiera pioggia, *pioggerella*.

** Simulàri, att fingere, *simulare*.

Simuliàri, neut. leggiermente e minutamente piovere, *piovigginare*.

Simulùni, sost. *cruscello*, *stacciatura*, *tritello*.

** Simulùsu, agg. si dice della farina quando è granellosa a guisa della semola, *semoloso*.

Simunìa, sost. *simonia*.

Simunìacu, agg. *simoniaco*.

Sinagòga, sost. tempio, e adunazione degli Ebrei, *sinagoga*.

Sinàgra, terra, e fiume, *Sinagra*.

Sinàpa, pianta, *senape*, *senapa*. Sinapis nigra. Linn. *Fari acchianari la sinapa, o lu sinapiu, *far montare in collera*. (Temp.)

Sinapìsmu, sost. *senapismo*.

Sinceramènti, avv. *sinceramente*.

Sinceràri, att. parlare ingenuamente, *dire schiettamente*. Sincerarisi, vale *chiarirsi*.

Sinceràtu, agg. *chiarito*.

** Sincerissimu, superl. di Sinceru, *sincerissimo*.

Sincerita', sost. *sincerità*.

Sincèru, agg. *sincero*.

Sincopi, figura di gramatica, vale troncamento di lettera, o sillaba dalla parola, *sincope*. V.G.

Sìncupa, sost. svenimento, *sincopa*, *sincope*.

Sincupàri, ec. V. Assincupari.

Sindacu, sost. *Sindaco*.

Sindèresi, sost.rimordimento del la coscienza, *sinderesi*. V.G.

Sindicàri, att. *sindacare*, *sindicare*.

Sindicàtu, sost. *sindacato*, *sindacatura*.

* Sindicatu, agg. *sindacato*.

Sindicatùra. V. Sindicatu, sost.

Sindicatùri, sost. chi rivede i conti, *Sindaco*. * Per *censore*.

Sinfonìa, sost. *sinfonia*.

Singa. V. Linea. Per vestigio, orma, *segno*. * Iri, o Caminari singa singa, fig. *stare a dovere*.

Singaliàri, att.notare, far qualche segno, *segnare*.

Singaliàtu, agg. *segnato*. Aggiunto a persona, vale che ha frego sul volto, *sfregiato*.

Singàri, att. *delineare*. Per *notare*. Singarisilla, *legarsela al dito*.

Singàtu, agg. *delineato*. Per *notato*.

Singatùri, sost. strumento che delinea.

Singu, sost. è una sostanza untuosa al tatto, di consistenza mezzana, fra la terra e la pietra, di cui si servono i sartori per segnare. Vi è il bianco e il nero.

Singulàri, att. *singolare*, *singulare*. Singularissimu, superl. *singolarissimo*, *singularissimo*.

Singularita', sost. *singolarità*.

Singularmènti, avv. *singolarmente*.

Singulu, ciascuno di per se, *singulo*, *singolo*. Di singulu in singulu, posto avverb. *per singulo*.

Siniscàlcu, sost. quegli che ordina il convito, ed anche quegli che trincia, *siniscalco*, *scalco*.

Sinistra, sost. *sinistra*.

*Sinnàccu, sost. velo che le monache portano sotto la gola, o intorno ad essa, *soggolo*.

Sinodàli, agg. di sinodo, *sinodale*.

Sìnodu, congregazione, concilio, *sinodo*.

Sinònimu, agg. che ha la stessa significazione, *sinonimo*.

Sinòra, avv. *fin ora*, *finora*.

Sinsamài. V. 'Nsamai.

Sinsìparu, sost. sorta di droga, *zenzero*. Amomum zingiber. Linn.

Sintàssi, term. gram. *sintassi*.

Sintimèntu, sost. *sentimento*.

Sintimintùzzu, dim. di Sintimentu, *sentimentuzzo*.

Sintìna, sost. *sentina*.

Sintinèdda, sost. *sentinella*.

Sintìri, ec. V. Sentiri.

Sintomàticu, agg. *sintomatico*.

Sintòmu, sost. *sintomo*.

Sintùtu, agg. da Sentiri, *sentito*.

Sinu, prepos. *sino*, *infino*.

Sinzàli. V. Sensali.

Sinzèru, agg. *intero*, *senza magagna*, *sano*.

Sipàla, sost. *siepe*.

Sipillìri, ec. V. Sepelliri.

Siquitamèntu, sost. *proseguimento*.

Siquitàri, att. *seguire*, *seguitare*. Per continuare, *proseguire*, *seguire*.

Siquitàtu, agg. *seguitato*, *seguito*.

Sira, sost. *sera*. Di prima sira, *verso la sera*, *sul far della sera*.

Siragùsa, città Reale, *Siracusa*.

* Siràta. V. Siritina. Per sirinata. V.

Sirèna, sost. animal favoloso, *sirena*.

** Sirènu, sost. *sereno*.

* Sirènu, agg. V. Serenu.

Sirgènti, sost. *sergente*.

Sirgintìna, sost. sorta d' arme in asta, *sergentina*.

Sirinàta, sost. trattenimento di giuoco, o ballo fatto di notte, *festino*.

Sirìnga, sost. *schizzatojo*, *calza*.

Siringàri, att. *schizzare*.

Siringàta, sost. *schizzo*. * Fari ad unu na siringata, fig. vale manifestare i detti, o fatti altrui, con dispiacere di chi ha detto, o fatto.

Siringàtu, agg. *schizzato*.

Sirìnu. V. Sirenu.

Siritìna, sost. *serata*.

Sirpènti, sost. *serpente*.

Sirpiàri, neut. *serpeggiare*.

Sirpicèdda. V. Sirpuzza.

Sirpiddìzza. V. Surpiddizza.

Sirpintàzzu, peggior. di Sirpenti, *serpentaccio*.

Sirpintèddu, dim. di *Sirpenti*, *serpentello*.
* Sirpintìna di lammicu, *serpentino da stillare*.
* Sirpu'dda. V. *Sirpuzza*.
** Sirpu'zza, dim. di *Serpi*, *serpetta*, *serpicella*.
Sirra'ccu, sost. *sega*.
Sirra'gghiu, sost. luogo chiuso, *serraglio*.. Parlando dell'armi da fuoco, vale *grilletto*.
Sirramèntu, sost. *segamento*.
Sirra'ri, att. *segare*. Per chiudere, *serrare*. Sirrari tavuli, fig. V. Runfuliari.
** Sirratìzzu, sost. ciascuno di quei travicelli sottili che si mettono nei tetti, o fra trave e trave (da noi detto custera) *corrente*, *piana*, *panconcello*. Per palo diviso per lungo per far palancato, steccato, *palanca*, *steccone*.
Sirra'tu, agg. *segato*. * Per chiuso, *serrato*. **Per spesso, denso, *serrato*.
Sirratu'ra. V. *Sirramentu*. Per quella parte di legno, che ridotta quasi in polvere cade in segando, *segatura*.
Sirratu'ri, che sega, *segatore*.
Sirrètta, sost. *seghetta*.
Sirricèdda, dim. di *Serra*, *seghetta*.
Sirru'ni, accresc. di *Serra*, *segone*.
Sirvimèntu, sost. *servigio*.
Sirvìri, ec. V. *Serviri*.
Sirvitu'ri. V. Cantaru. * Per servituri. V.
Sirvizèddu, dim. di *Sirvizu*, *servigetto*.
Sirvìzu. V. *Sirvizzu*.
Sirvizzia'li, sost. *cristèo*, *serviziale*, *lavativo*.
Sirvizzia'nti, che volentieri fa servigio, *serviziato*.
Sirvìzzu, sost. *lavoro*, *operazione*, *servigio*. Per negozio, faccenda, *servigio*.
Siru'su, agg. *sieroso*.
Sissa'nta, agg. numer. *sessanta*.
Sissantìna, sost. quantità di sessanta, *sessantina*.
Sissignu'ri, vale signor sì.
Sistèma, sost. *sistema*.
Sistia'ri, att. dispor con ordinanza vigne, alberi, ec. *ordinare*.
Sistia'tu, agg. *ordinato*.
Sistoli, contrario di diastoli, *sistole*. V. G.
Sìta, sost. *seta*.
Sìti, sost. *sete*.
Sitta'nta, agg. numer. *settanta*.
Sittantèsimu, agg. d'ordine, *settantesimo*.
Sittèmbru, uno dei mesi, *Settembre*.
Sittima'na, sost. *settimana*.
Sittimbirinu, aggiunto di frutto, *settembrino*.
Sìtu, sost. luogo, *sito*.
Situa'ri, att. *situare*.
Situa'tu, agg. *situato*.
Situaziòni, sost. *situazione*.
Sivarìa, sost. *sgraziataggine*, *castroneria*, *inezia*.
Sivu, sost. *sevo*, *sego*.
Sivusarìa. V. *Sivaria*.
Sivusèddu, dim. di *Sivusu*, *sgraziatello*.
Sivu'su, agg. fig. senza grazia, *sgraziato*.
** Sizziu; diri sizziu, dicesi nei casi e affari fastidiosi, nei quali sia da brigar molto, *aver che ugnere*.
Slatta'ri. V. *Smammari*.
Sluggia'ri, neut. *diloggiare*, *sloggiare*.
Sluggia'tu, agg. *diloggiato*.
Slumma'risi, ec. V. Sdirrinarisi.
Smacca'ri, att. minutamente dichiarare, *spianare*.
Smacca'tu, agg. *spianato*.
Smacchia'ri, att. levar via, e tagliare le macchie, *diboscare*.
Smacchia'ta, sost. lo diboscare, *diboscamento*.
Smacchia'tu, agg. *diboscato*.
Sma'ccu, sost. *strage*, *macello*, *uccisione*. Fari smaccu, *saccheggiare*. Per *rovinare*.
Smaduna'ri, att. levar i mattoni al pavimento, *smattonare*.
Smaduna'tu, agg. *smattonato*.
Sma'fara, sost. *sproposito*, *errore*, *marrone*.
Smafaru'na, accresc. di *Smafara*, *marrone*.
** Smafaru'su, agg. che dice spropositi, *spropositato*. *Per *iperbolico*.
Smagghia'ri, att. *smagliare*.
*Smagghia'tu, agg. *smagliato*.
Smagghitta'ri, att. levar il puntale.
* Smagghitta'tu, agg. senza puntale.
Smagrìri, neut. *smagrare*, *smagrire*, *dimagrare*.
Smagru'tu, agg. *dimagrato*.
Smalta'ri, att. coprir di smalto, *smaltare*.
Smalta'tu, agg. *smaltato*.
Smaltimèntu, sost. lo smaltire, *smaltimento*.
Smaltìri, att. detto di mercanzie, esitarle, *smaltire*.
* Sma'ltitu. V. Smaltimentu.
Sma'ltu, sost. materia di più colori, *smalto*.
Smaltu'tu, agg. *esitato*, *smaltito*.
Smamma'ri, att. *divezzare*, *slattare*, *spoppare*. Smammarisi, *divezzarsi*. Fig. tralasciare l'uso di alcuna cosa gradita, *svezzarsi*.
Smamma'tu, agg. *slattato*.
Smancia'ri, att.*corrodere*.Smanciarisi, *corrodersi*.
Smancia'tu, agg. *corroso*.
Sma'nia, sost. *smania*.
Smania'ri, neut. infuriare, pazzeggiare, *smaniare*.
Smanica'ri, att. levar il manico, Smanicarisi, restar senza manico.
Smanica'tu, agg. senza manico.
Smanìgghia, sost. braccialetto, *smaniglia*.
Smanna'ri, att. *sperdere*. * Per *mandar via*, *cacciare*.
Smannatìzzu, agg. *fuggitivo*, *fuggiasco*.
* Smanna'tu, agg. *sperduto*.Per *cacciato*.
* Smanta'risi, levarsi il manto.
Smantilla'ri, att. diroccare, sfasciare, *smantellare*.
Smargia'zzu, agg. spaccone, *smargiasso*.
Smarina'ri, neut. detto dell'aria, *rasserenare*, *rasserenarsi*. Detto dell'uomo, *rasserenare*, *rasserenarsi*. Per *disebbriare*.
Smarina'tu, agg. *serenato*. Per *disebbriato*.
Smarma'nicu, agg. detto d'uomo, vale *stravagante*, *stravolto*. Per *maniaco*.

Smarra'ri, att. digrossare legni coll' ascia, *digrossare, sgrossare*. * Per tor via il velo che cuopre le immagini, o altro che siasi, *svelare*.

Smarratu'ra, sost. *sgrossamento*. *Smarraturi, pezzetti di legno, che cadono in digrossando colla ascia, e colla scure.

Smarra'tu, agg. *digrossato, sgrossato*. *Per *svelato*.

Smarrimèntu, sost. *smarrimento*.

Smarrìri, att. *smarrire*. Smarririsi, *smarrirsi*.

Smarruggia'ri, att. sconficcare dal manubrio i ferri.

Smarruggia'tu, agg. sconficcato dal manubrio.

Smarru'tu, agg. *smarrito*.

Smartìri, ec. V. Smaltiri.

** **Smasciddarisi**, *sganasciare dalle risa, sgangasciare, smascellar dalle risa*.

Smazzuna'ri, att. *slegare*.

Smazzuna'tu, agg. *slegato*.

Smeccala'mpi, si dice per avvilimento a sagrestano.

Smembra'ri, att. *smembrare*.

Smembra'tu, agg. *smembrato*.

Smemora'ri, neut. divenire stupido, insensato, *smemorare*.

Smemora'tu, agg. stupido, insensato, *smemorato*.

Smentìri, att. *dimentire, smentire*. Smentirisi, *disdirsi*..

* **Smentu'tu**, agg. *smentito*.

Smera'ldu, sost. pietra preziosa di color verde, *smeraldo*.

Smèrciu, sost. *spaccio*.

Smèusu, agg. contrario di ripieno, gracile, o che ha la pancia vuota, *smilzo*. Fig. detto ad nomo, vale meschino, senza moneta, *asciutto*.

Smiccalòru, sost. *smoccolatojo*.

Smicca'ri, att. *smoccolare*.

Smicca'tu, agg. *smoccolato*.

Smiccatu'ra, sost. *smoccolatura*.

Smiccatu'ri. V. Smiccaloru.

* **Smiccia'ri**, att. socchiudere gli occhi per vedere con più facilità le cose minute, *sbirciare*. Per smiccari. V.

Smiduddarisi. V. Sfirniciarisi.

Sminna'ri, att. *guastare. sconciare*. Sminnari ad unu, fig. *lacerarlo, ferirlo*.

Sminna'tu, agg. *guastato, sconcio, guasto*. *Per *lacerato*.

Sminnittiamèntu, sost. *impiagatura, ferimento*.

Sminnittia'ri, att. *dare delle coltella, ferire, disertare uno*.*Per *malmenare, maltrattare*.

Sminnittia'tu, agg. *ferito, maltrattato*.

Sminsa'ri, att. *dimezzare*.

Sminsa'tu, agg. *dimezzato*.

Sminiu'tu. V. Smentutu.

Sminuimèntu, sost. *diminuimento, sminuimento*.

Sminuìri, att. *diminuire, sminuire, scemare*.

Sminuju'tu, agg. *sminuito*.

Sminuzzamèntu, sost. *sminuzzamento*.

Sminuzza'ri, att. *sminuzzare*.

Sminuzza'tu, agg. *sminuzzato*.

Smir[illegible]ia'ri, ec. V. Smaltiri.

** **Smirda'ri**, att. macchiar con la merda, *smerdare*. Fig. *avvilire, annientare*.

* **Smirda'tu**, agg. *smerdato*. Per *avvilito, annientato*.

Smiria'ri, neut. il risplendere delle cose lisce, e lustre, *luccicare*.

Smirìgghiu, sost. sorta di minerale, *smeriglio*.

Smisuratamènti, avv. *smisuratamente*.

Smisura'tu, agg. *smisurato*.

Smitra'ri, att. privare della dignità del grado, *digradare*.

Smitra'tu, agg. *digradato*.

Smoderatamènti, avv. *smoderatamente*.

** **Smoderatìssimu**, superl. di Smoderatu, *smoderatissimo*.

Smoderatìzza, sost. *smoderatezza*.

Smodera'tu, agg. *smoderato*.

* **Smòffa**, sost. al plur. smoffi, *busse*.

Smòrfia, sost. lezio, atto rincrescevole, e nojoso, *smorfia, smanceria*.

Smòrtu, agg. di color pallido, *smorto*.

Smòssa, sost. movimento, *smossa*.

Smòssu, agg. *smosso*.

Smòviri, att. *smuovere*. Smovirisi, *smuoversi*.

** **Smuca'risi l' occhi**, nettare dalla cispa gli occhi.

Smuda'tu, agg. senza garbo, *ruvido, rozzo, aspro, ingrato*.

Smuddica'ri, att. *sbriciolare*.

Smuddica'tu, agg. *sbriciolato*.

Smudèstia, sost. *immodestia*.

Smudèstu. agg. *immodesto*.

* **Smuncimèntu**, sost. *contorsione* (Temp.)

** **Smu'nciri**, att. *smugnere*. * * Smuncirisi, *contorcersi*.

** **Smunta'ri**, att. fare scendere, *smontare*. Smuntari la guardia, mutar la guardia, la sentinella. * Smuntari li scarpi, li stivali, vale rinnovare le scarpe, ec. Smuntari in sign. neut. detto di tinture, vale scolorire, *smontare*. Smuntari di cavaddu. V. Scavarcari.

* **Smunta'tu**, agg. *smontato*.

* **Smuntatu'ra**, sost. detto di scarpe, ec. *rinnovamento*.

Smu'ntu, agg. magro, secco, *smunto*.

Smura'ri, att. guastar le mura, *smurare*.

Smura'tu. V. Sfrabbicatu.

* **Smussa'tu**, agg. detto di vaso. V. Sgangatu.

Smuzza'ri. V. Scamuzzari.

* **Smuzzatu'ri**, sost. plur. cime di cavoli broccoluti.

Smuzzica'ri, att. *rosicchiare*.

Smuzzica'tu, agg. *rosicchiato, rosa*.

Snèllu, agg. agile, *snello*.

Snerva'ri, att. debilitare, *snervare*.

Snerva'tu, agg. *snervato*.

Sò, agg. posses. *suo*. plur. *suoi*.

* **Sobriamènti**, avv. *sobriamente*.

Sobrieta', sost. *sobrietà*.

Sòbriu, agg. moderato, *sobrio*.

Societa', sost. *società*.

Sòciu, agg. compagno, *socio*.

Sòda, sost. cenere di una pianta volgarmente detta spinedda, *soda*. Per la pianta. V. Spinedda.

Sodamènti, avv *sodamente*.

Soda'ri, att. *saldare*.

Soda'tu, agg. *saldato*.

Sodatu'ra, sost. *saldatura*.

Sodatu'ri, sost. V. Sudaturi.

Sodisfa'ri, att. *soddisfare*.
Sodisfattòriu, agg. *soddisfattorio*.
Sodisfa'ttu, agg. *soddisfatto*.
Sodisfazióni, sost. *soddisfazione*.
Sodizza, sost. *sodezza*.
Sodomìa, sost. *soddomia*.
Sodomìtu, agg. *soddomito*.
Sòdu, sost. sicurtà, *sodo*. ** Per *soldo*. Per fondamento, *sodo*. Parrari sodu, vale dir da senno, daddovero, *dire, o favellare in sul sodo*.
Sòdu, agg. duro, e fig. fermo, costante, *sodo*.
Soffoca'ri, ec. V. Suffucari.
Sofisma, sost. *sofisma*.
Sofista, che usa sofismi, *sofista*.
Sofistica'ri, neut. *sofisticare*.
Sofisticarìa, sost. *sofisticheria*.
* **Sofisticu**, sost. e agg. *sofistico*.
Soggetta'ri, ec. V. *Suggittari*.
Sògghiu, sost. *solio*, *soglio*. Sogghiu di la porta, *soglia*.
** **Sòggira**, femm. di Soggiru, *suocera*.
** **Sòggira e nòra**, pianta, *jaccèa*. Off. *suocera e nuora*. Volg. viola tricolor. Linn.
Sòggiru, sost. *suocero*.
Sòla, sost. *suola, suolo*.
Sola'ntu, anticamente città, oggi castello. *Solanto*.
Sòldu, sost. stipendio, *soldo*.
Solecismu, error di grammatica, *solecismo*.
Sòlfa, sost. i caratteri, le note musicali, *solfa*, *zolfa*.
** **Solfeggia'ri**, neut. *solfeggiare*.
** **Solfègciu**, sost. *solfeggio*.
Solichianèddi, sost. *ciabattiere*, *ciabattino*.
* **Solidaménti**, avv. *solidamente*.
** **Solidìssimu**, superl. di Solidu, *solidissimo*.
Solidita', sost. *solidità*, *solidezza*.
Sòlidu, sost. sodo, solidità, *solido*. È anche term. geomet. *solido*. In solidu, posto avverb. term. legale, vale interamente, per tutta la somma, *in solido*.
Sòlidu, agg. fermo, stabile, *solido*.
Solita'riu, agg. *solitario*.
Sòlitu, agg. *solito*. A lu solitu, posto avverb. *al solito*.
Solitu'tini, sost. *solitudine*.
Sollénni, agg. *solenne*. Sollennissimu, superl. *solennissimo*.
Sollennimènti, avv. *solennemente*.
Sollennita', sost. *solennità*.
Sollennizza'ri, att. *solennizzare*.
Sollennizza'tu, agg. *solennizzato*.
Solstìziu, sost. term. astronomico, *solstizio*.
Sòlu, sost. *suolo*.
Solutivu, agg. che solve, e dicesi dei medicamenti, *solutivo*.
Soluzióni, sost. *soluzione*.
Sonèttu, sost. *sonetto*.
Sonnìferu, agg. *sonnifero*.
Sònnu, sost. *sonno*. Per *sogno*. Per *le tempia*. Cu' avi sonnu nun cerca capizzu, prov. *a fame pane, a sonno panca*. Zoccu la vecchia vulia, 'nsonnu ci vinia, prov. *l' orso sogna pere*. Alligrizza 'n sonnu, *allegrezza di pan caldo*.
Sònnura, sost. plur. *sogni*. Per *le tempia*.
Sonoraménti, avv. *sonoramente*.
Sonorita', sost. *sonorità*.
Sonòru, agg. *sonoro*.
Sontuusaménti, avv. *sontuosamente*.
** **Sontuusìssimu**, superl. di Sontuusu, *sontuosissimo*.
Sontuu'su, agg. *sontuoso*.
Sònu, sost. *suono*.
Sopìri, att. reprimere, ammorzare, *sopire*. * Per addormentare, *sopire*.
Sopìtu, agg. *sopito*.
Sòrba. V. Zorba.
Sordidizza, sost. schifezza, *sordidezza*.
Sòrdidu, agg. schifo, *sordido*.
Sorèlla. V. Soru. * Per compagna, *sorella*.
Sòrfa. V. Solfa.
* **Sortèggiu**. V. *Sorti*.
Sòrti, sost. *sorte*. Per spezie, qualità, *sorte*, *sorta*. Per capitale, *sorta*, *sorte*. *Per modo, forma, *sorta*, *sorte*.
Sortilègiu, sost. *sortilegio*.
Sòru, sost. *sorella*. Per epiteto di monaca, *suora*, *suor*.
Sòrvu. V. Zorbu.
Sosìzza, sost. *salciccia*. Farinni sosizza d' unu, metaforic. trattarlo male, *conciar uno pel di delle feste*.
Sosizzèdda, sost. polpetta ammaccata, *maccatella*.
Sosizzòttu. V. *Sausizzuni*.
Sota'ri. V. *Sautari*.
Sòzzu, agg. *grossetto*. Per *sodo*; es. Stari sozzu.
Spacca e la'ssa, aggiunto col verbo Fari, *smargiasso, tagliacantoni*.
Spaccafu'rnu, terra, *Spaccaforno*.
Spaccamèntu, sost. *spaccamento*.
Spacca'ri, att. *spaccare*. Spaccari vugghiu, principiare a bollire, *grillare*. Spaccarisi, fendersi, aprirsi, *screpolare*.
Spacca'tu, agg. *spaccato*. * Per *screpolato*.
* **Spacca'tu**, sost. disegno dello interno di un tempio, o di un edifizio.
Spaccia'ri, att. *divolgare*. * Per spicciari. V. * Spacciari un locu, vale lasciarlo libero, votarlo, *spacciare*. * Per vendere agevolmente, *spacciare*.
* **Spaccia'tu**, agg. *divolgato*. Per *spacciato*.
Spa'cciu, sost. l' esitare, il vendere, *spaccio*.
Spaccuna'ta, sost. *bravaria*, *valenza*, *valentia*.
* **Spaccu'ni**. V. *Smargiazzu*.
** **Spacinzia'risi**, *spazientarsi*, *impazientire*.
Spacinziu'si. V. Impazienti.
Spa'dda, sost. *spalla*. Spadda di li viti. V. *Spadduzza*. Pigghiarisi di li spaddi, dicesi a bestia da soma. V. *Spaddarisi*. Arrunchiari li spaddi, *strignersi nelle spalle*. Per mostrare di non sapere alcuna cosa, *far spallucce*.
Spaddalòra, sost. striscia di tela e simili, che fermata su le spalle, serve di sostegno.
** **Spadda'risi**, guastarsi le spalle, *spallarsi*.

Spaddàta, sost. colpo di spalla.
** **Spaddàtu**, agg. *spallato*.
Spaddàzza, accresc. di Spadda, *spallaccia*.
Spaddèra, sost. *spalliera*.
* **Spaddétta**, sost. ornamento delle spalle, *spallino*.
Spaddùtu, agg. *spalluto*.
** **Spaddùzza**, dim. di Spadda, *spalluccia*. Spadduzza di li viti, *capo*.
Spagghiamèntu, sost. lo spagliare.
Spagghiàri, att. *spagliare*. Iri, o Mannari a spagghiari acqua, andare in galea, *andare a bastonare i pesci*.
Spagghiàta. V. Spagghiamentu.
Spagghiàtu, agg. *spagliato*.
Spagghiazzàri, ec. V. Spagghiari.
Spaghèttu, sost. spago sottile, *spaghetto*.
Spagnàrisi, ec. V. Appagnarisi.
Spagnatùri d' océddi, *spaventacchio, spauracchio*.
Spàgnu, ec. V. Appagnu.
Spagnulàta, sost. millanteria, *spagnolata*.
Spàgu, sost. *spago*.
Spajàri, att. disgiugnere, *spajare*.
Spajàtu, agg. disgiunto, *spajato*.
* **Spajulità**, sost. *povertà*.
Spàjulu, agg. *povero*.
Spalancàri, ec. V. Sbalancari.
Spalàri, att. *spalare*.
* **Spalàtu**, agg. *spalato*.
Spampinàri, att. levar via i pampani, *spampanare*. Per levar via le foglie ai rami, *sbrucare*, *brucare*. * In sign. neut. per fiorire, *sbocciare*.
Spampinàta, sost. *spampanata*. Fig. vale vanto, *spampanata*.
Spampinàtu, agg. *spampanato*.
Spàngu, sorta di misura, *spanna*.
Spannènti, sost. acqua che avanza da pila, o fonte. ** Per estremità del tetto, ch' esce fuora della parte della casa, *gronda*. * Per stillicidio, *grondaja*.
Spànniri, att. spargere, versare, *spandere*. * Spanniri lana, ec. V. Sbattuliari. Speuni e spanni si dice a chi spende più del convenevole. * Spanniri, in sign. neut. *gocciolare*, *trapelare*.
Spantaviddànu, sost. *spauracchio*.
Spàntu, agg. *spaventato*.
Spànu. V. Raru.
Spapòzzu. V. Scapozzu.
Spàraciu, sost. *sparagio*. * Sparaciu di Spagna, o di Salamunia, *sparaghella*. È un sparaciu, detto ad uomo, vale *è gracile*.
Sparacògna, sost. *sparagiaja*.
Sparaggiàri, att. *dispajare*.
Sparaggiàtu, agg. *dispajato*.
Sparàggiu, agg. *disuguale*. Per non pari, *impari*.
Sparagnàri, att. risparmiare, *sparagnare*. Sparagnarisi, *risparmiarsi*.
Sparagnàtu, agg. *risparmiato*.
Sparagnatùri, che risparmia, *risparmiatore*.
Sparàgnu, sost. *risparmio, parsimonia*.
Sparapàulu. V. Spajulu.
Sparàri, att. contrario d' apparari, *sparare*. Per secare, *sparare*. Parlando d' arme da fuoco, *sparare*. In sign. neut. vale cominciar a nascere, uscir fuora, *spuntare*; detto dei fiori, *sbocciare*; degli alberi, *germogliare*; delle viti, *gemmare*, dell' erba, *pullulare*. Sparari a chianciri, *scoppiar dagli occhi il pianto*.
Sparàta, sost. lo sparare l' arma da fuoco, *sparo*. Per *arguzia*. Per *riprensione, bravata*.
Sparatìna, sost. frequenti spari.
Sparàtu, agg. *sparato*. Per secato, *sparato*.
Sparatùri, colui spara bene, e dá nel segno. * Per *archibusiera*, *feritoja*. V. Iittaturi. * Per tralcio di vite che sporge dalle mura.
Spargimèntu, sost. *spargimento*.
Spàrgiri, att. *spargere*.
Spargiùtu, agg. *sparso*.
Sparicchiàri, att. *sparecchiare*.
Sparicchiàtu, agg. *sparecchiato*.
** **Sparìcchiu**, sost. al plur. sparicchi, *preparamento*, *apparecchio*.
Sparìri, neut. *sparire*.
Sparmàri, att. *aprire*. Sparmari l' ali, *spiegare le ale*. Per ungere di sevo le navi, *spalmare*.
** **Sparmàtu**, agg. *aperto*, *spiegato*. Per *spalmato*.
Sparnuzzàri, att. spargere in qua e in lá, *sparnicciare*.
Sparnuzzàtu, agg. *sparnicciato*.
Sparpagghiàri, att. dispergere, *sparpagliare*. * Sparpagghiarisi, *sparpagliarsi*.
Sparpagghiàtu, agg. *sparpagliato*.
Sparràri, att. dir male, *sparlare*. In sens. neut. dir cose fuor di proposito, *farneticare*, *frenetícare*.
Spàrsu, agg. *sparso*. Per *divulgato*.
Spartènza, sost. *partenza*.
Spàrti, avv. *oltre*. Per *in disparte*.
Spartimèntu, divisione, *spartimento*. Per *scompartimento*. Per *tramezzo*.
Spartìri, att. dividere, *spartire*. Spartirisi, *dividersi*.
* **Spartìtu**, sost. term. di musica, *spartito*.
Spartiscrìma, sost. strumento per spartire i capelli in due parti eguali, *dirizzatojo*.
Spàrtu, sost. specie di giunco, di cui si fanno funi, *spartea*. * Corda di spartu, *stramba*.
Spartùtu, agg. *spartito*.
Spàru, agg. *dispari*. Per numero che non si può dividere in due parti eguali, *caffo*.
Sparvèri. V. Spriveri.
** **Sparùtu**, agg. da Spariri, *sparito*, *sparso*. Per di poca apparenza, gracile, *sparuto*.
Spàsa, sost. da Spanniri, *spandimento*. Spasa di lu tettu, il pendio del tetto. Fari spasi larghi, esser liberale di parole.
Spasimàri, neut. *spasimare*.
Spàsimu, sost. *spasima*.
Spassàri, neut. tornare a passare, *ripassare*. Spassarisi, pigliare spasso, *spassarsi*.
** **Spassiàri**, neut. *spasseggiare*, *andare a spasso*. Spassiarisilla, non far nulla, *dondolarsela*.
***Spassiunatamènti**, avv. senza passione.

Spassiunàtu, agg. che non ha passione, *spassionato*.
Spàssu, sost. passatempo, *spasso* Pigghiarisi spassu d' unu, vale *burlarlo*. Pri spassu, vale *per diletto*.
Spasturàri, att. *spastojare*. * Spasturarisi, *spastojarsi*.
Spasturàtu, agg. *spastojato*.
Spàta, sost. *spada*. Si ci pò jucari cu la spata a dui manu, prov. si dice d' alcun luogo spogliato di masserizie, *e' vi si può giuocar di spadone*. Pigghiari la spata cu la punta, vale difendere altrui con sommo calore, *garentire*. *Poviru spata chiatta. V. Spajulu.
** **Spatafòra**, aggiunto di sorta di limone.
Spatàri, att. vietare ad uno l'uso dei duelli per la sua troppa bravura.
Spatàru, sost. chi fa le spade, *spadajo*.
Spatàtu, agg. da Spatari. Per uomo prode, *valente*.
Spatàzza, peggior. di Spata, *spadaccia*.
Spatiddàri, att. *aprire*.
Spatìdda. V. Spatuzza.
Spatìnu, sost. spada picciola, *spadina*.
Spatrunàtu. V. Smannatizzu. *Per *insubordinato*. (Temp.)
Spattàri, neut. *disgiugnersi*. Per *scommettersi*.
Spattàtu, agg. *separato, scommesso*.
* **Spattuàri**, att. *valutare*. Per convenire, *patteggiare*.
Spàtu, aggiunto a pesce, *spada*, *pesce spada*.
Spàtula, sost. *scotola*.
Spatulàri, ec. V. Spatuliari.
Spatuliàri, att. *scotolare*. In sign. neut. parlar molto a carico altrui.
Spatuliàta, sost. lo scotolare. * Fari na bona spatuliata. V. Spatuliari in sign. neut.
Spatuliàtu, agg. *scotolato*.
Spatuliatùri, sost. colui che scotola il lino.
** **Spatulìdda**, pianta, *gaggiuolo, giglio pavonazzo*. Volg. Iris germanica. * Spatulidda serpentaria. V. Testa di turcu, pianta.
** **Spatùni**, accresc. di Spata, *spadone*. * Per sorta di tabacco, *spadone*.
Spatùzza, sorta di strumento di argento fatto ad arco, usato dalle donne per involgervi i capelli, *dirizzatojo*.
Spavèntu, sost. terrore, *spavento*.
Spavintàri, att. *spaventare*. Spavintarisi, *spaventarsi*.
Spavintatìzzu, alquanto spaventato, *spaventaticcio*.
Spavintàtu, agg. *spaventato*.
Spavintusamènti, avv. *spaventosamente*.
Spavintùsu, agg. *spaventoso*. Comunemente si dice a chi ingrandisce con parole le cose, *esagerante*.
Spàziu, sost. *spazio*.
** **Spaziusìssimu**, superl. di Spaziusu, *spaziosissimo*.
Spaziùsu, agg. *spazioso*.
Spècchiu, sost. *specchio*.
Spècia, sost. plur. specj, *spezie*, *specie*. Per *ricordanza*, *memoria*. Per molto arguto, *concetto*. Per *pensiero*, *sentimento*. Fari o nun farici specia na cosa, vale *fargli, o non fargli breccia*.
Speciàli, agg. *speciale*. Specialissimu, superl. *specialissimo*.
Specialità', sost. *specialità*.
Specialmènti, avv. *specialmente*.
Specificàri, att. *specificare*.
Specificatamènti, avv. *specificatamente*.
Specificàtu, agg. *specificato*.
Specificaziòni, sost. *specificazione*.
Specìficu, agg. *specifico*.
Speciùsu, agg. che ha belle idee, *specioso*.
Speculàri, att. *specolare*.
Speculatìva, sost. virtù e potenza di specolare, *speculativa*.
Speculativamènti, avv. *speculativamente*.
Speculatìvu, agg. *speculativo*.
Speculatùri, che specula, *speculatore*.
Speculaziòni, sost. *speculazione*.
Spèddiri, att. e neut. *terminare, finire*. * Speddiri ad unu, fig. *ridurlo alla mendicità*.
Spedìri, att. mandare, *spedire*.
Speditìzza, sost. *speditezza*.
Spediziòni, sost. *spedizione*.
Spedùtu, agg. sbrigato, *spedito*. * Per sollecito, pronto, *spedito*.
Spelùnca, sost. *spelonca*.
Spènniri, att. *spendere*. Spenniri e spanniri. V. Spanniri.
Spèra. V. Sfera.
Speràri, att. *sperare*.
* **Speràtu**, agg. *sperato*.
Spèrcia, sost. picciola apertura, *forame, apertura*.
Sperciagàja, sost. picciolo uccelletto, *forasiepe*.
***Sperciamùru**. V. Sperciagaja.
Spèrdiri. V. Smarriri. * Per *dimenticare*. Sperdirisi, *smarrirsi*.
Spergiùru, ec. V. Spirgiuru.
Sperièнza, sost. *sperienza, esperienza*.
Sperimentàli, agg. *sperimentale*.
Sperimentàri, ec. V. Esperimentari.
Spèrsu, agg. *smarrito, sperso*.
Spèrtu, agg. pratico, *sperto*. Per *accorto*. Per *lesto, pronto*.
Spettàbili, agg. riguardevole, *spettabile*. V. L. * Per titolo che si dà ad alcun magistrato, *spettabile*.
Spettàculu. V. Spittaculu.
Spettànti, agg. attenente, *spettante*.
Spettàri, neut. appartenere, *spettare*.
Spettatrici, femm. di Spettaturi, *spettatrice*.
Spettatùri, che assiste a vedere checchessia, *spettatore*.
Spettoràri, att. e neut. *spurgare*. *Per *manifestare*; es. Spettorau lu so sentimentu.
Spezzacòddu, uomo ribaldo, *scavezzacollo*.
* **Spèzzi**. V. Spezziu.
Spèzziu, sost. frutto aromatico, *pepe*. Serviri pri carta di spezzi, *non stimare, non valere un fico*. Spezziu sicilianu. V. Arvulu di spezziu.
Spìa, sost. *spia*.
Spiàggia, sost. *spiaggia, piaggia*.
Spianàri, att. spianare.

Spianàtu, agg. *spianato*.
Spiantàri, att. *spiantare*.
Spiantàtu, agg. *spiantato*.
Spiàri, ec. V. Dumandari.
Spica, sost. *spiga*.
Spicaddòssu, pianta, *nardo italiano*. Lavandula spica Linn.
Spicàri, neut. far la spiga, *spigare*. Per metaf. crescere per lungo. Per spiccicari. V.
Spicàtu, agg. *spigato*. * Per spiccicatu. V.
Spiccàri, neut. far vista, *spiccare*.
* Spicchialèddu. V. Spicchiceddu.
Spicchiàli. V. Specchiu.
* Spicchialiàri, neut. *luccicare, lucere*.
Spicchiàri, att. *spiccare*.
Spicchiàri. V. Spicchialiari.
Spicchiàrisi, fisamente mirare, *specchiarsi*.
Spicchiàtu, agg. da Spicchiari, *spiccato*.
Spicchitèddu, dim. di Spicchiu, *spicchietto*. * Per spicchiceddu. V.
Spicchicèddu, dim. di Specchiu, *specchietto*.
Spìcchiu, sost. *spicchio*. Beddu spicchiu, ironicam. si dice ad uomo scostumato, *maligno*, *malvagio*.
Spicciàri, att. spedire, sbrigare, *spacciare*. Spicciarisi, *spacciarsi*.
Spicciàtu, agg. *spacciato*.
Spiccicàri, att. *spiccare*. Spiccicarisi, *spiccarsi*. * Spiccicarisi di li mura lu suttili, *scanicare*.
Spiccicàtu, agg. *spiccato*.
Spicciu, agg. libero da impedimenti, spacciato, *spedito*.
Spicciulàri, att. privar di moneta.
Spicciulàtu, agg. privato di moneta. Per *scarso*.
Spìccu, sost. il far vista, *spicco*.
Spichicèdda. V. Spicuzza.
Spìcu, sost. canto dei corpi solidi, *spigolo*. Spicu di li rini, *fil delle reni*, *spina*.
Spiculàri, ec. V. Speculari.
** Spiculiàri, att. propriam. ricogliere le spighe, *spigolare*.
* Spiculiàta, sost. lo spigolare, *spigolatura*.
** Spiculiatùra, femm. di Spiculiaturi, *spigolistra*.
Spiculiatùri, che spigola, *spigolatore*.
Spicùni, sost. fusto, gambo delle erbe. Per la tenera punta delle erbe, *pipita*.
Spicùzza, dim. di Spica, *spighetta*.
Spidàri, att. *spiantare*.
Spidàtu, agg. *spiantato*. * Per chi ha i piedi affaticati, stanchi, *spedato*.
Spiddàri, att. tor via la pelle, *dipellare*.
Spiddizzàrisi, lacerarsi le vesti, *stracciarsi*.
Spiddizzàtu, agg. coi vestimenti stracciati, *stracciato, straccione*.
Spiddizziàtu. V. Spiddizzatu.
Spiddùtu, agg. da Speddiri, *finito*.
Spidicàri, att. *sbrigare*. Spidicarisi, *sbrigarsi*.
* Spidicàtu, agg. *spedito*.
Spidicinàtu, agg. gracile, macilento, *sparuto*. Aggiunto a pianta, vale *intristito, indozzato*.
Spidiènti. V. Espedienti.
Spidìri, ec. V. Spediri.
Spiducchiàri, att. levar via i pidocchi, *spidocchiare*. Detto di viti, e simili, *dibruscare*.
Spiducchiàtu, agg. *spidocchiato*.
Spiducchiàri, att. *sviluppare*. Per *sbrogliare*.
Spiducchiàtu, agg. *sviluppato, sbrogliato*.
Spièga, sost. *spiegazione*.
Spiegàbili, agg. *esplicabile*.
Spiegàri, att. *spiegare*.
Spiegàtu, agg. *spiegato*.
Spietatamènti, avv. senza pietà, *spietatamente*.
** Spietatìssimu, superl. di Spietatu, *spietatissimo*.
Spietàtu, agg. fiero, crudele, *spietato*.
Spignàri, att. torre il pegno al debitore per via della corte, *pegnorare*. ** Per ripigliare il pegno, *spegnare*, voc. dell' uso.
Spilàri, att. e neut. *spelare*.
Spilàtu, agg. *spelato*.
* Spìlla, sost *spilletto*.
Spillàcchiu. V. Spillacchiuni.
** Spillacchiùni, per avvilimento si dice a colui, ch' è disacconcio di vestimenti, e va vagando, *vago, vagabondo*.
Spilòrciu, agg. avaro, *spilorcio*.
Spilurciarìa, sost. *spilorceria*.
Spina, sost. *spina*. Fig. *cruccio, angustia*. Per *difficoltà*.
* Spina di munti, arboscello, *marruca*. Rhamnus paliurus. Lin.
Spinàcia, erba da mangiare, *spinace*. Spinacia oleracea. Linn.
** Spinapòntica, spezie di pruno, *spino merlo*, *spin cervino*. Volg. Rhamnus catharticus. Linn.
Spinapùrci, pianta, *rusco*. Ruscus aculeatus. Linn.
Spinàri, att. *spinare*. Spinarisi, esser trafitto da spine.
Spinasànta, specie di frutice spinoso, *spina di crocifisso*. Lycium Afrum. Linn.
* Spinàtu, agg. *spinato*.
* Spina vintùsa, *spina ventosa*.
Spincimèntu, sost. *alzamento*.
Spìnciri, att. *alzare*. Spincirisi. V. Susirisi. Spinciri la testa, fig. si dice a colui che passa a miglior fortuna. Talora vale soprastare, *maggioreggiare*.
Spinciùtu, agg. *alzato*, *sollevato*.
** Spinèdda, pianta, *erba cali, soda, riscolo*. Soda. Linn.
Spinètta, sost. picciolo gravicembalo, *spinetta*.
Spingàrda, sost. strumento militare da romper muraglie, *spingarda*. * Per sorta di cuojo.
Spìngula. sost. *spillo, spilletto*.
** Spingulùni, accresc. di Spingula, spillo grande, *spillettone*.
Spinicèdda. V. Spinuzza.
Spinnàri, att. levar le penne, *spennacchiare, spennare*. Per grandemente e avidamente desiderare una cosa, *bramare*. In sign. neut. perder le penne, *spennare*.
Spinnàtu, agg. *spennacchiato*, *spennato*.
Spinnìbili, agg. atto a spendere, *spendereccio*.
* Spinnicchiàri. V. Spinnari in signif. di bramare.

Spinnitu'ri, che spende, *spenditore*.
Spinnu, sost. V. Disiu.
Spinòccia. V. Sanniddùzza. Pel buco che si fa nella botte per assaggiare il vino, *spillo*.
Spinsiratamènti,, avv. *spensieratamente*.
Spinsiratìzza, sost. *spensierataggine*.
Spinsira'tu, agg. *spensierato*. Dormiri spinsiratu, *dormire col capo fra due guanciali*.
Spinsiratu'ni, accresc. di Spinsiratu, *trascuratissimo*.
Spintu. V. Spinciutu. Per incitato, *spinto*.
Spintulìddu, agg. *grandicello*. Per alquanto lungo di statura, *lunghetto*.
Spinuccïa'ri, att. trar per lo spillo vino dalla botte, *spillare*.
* Spinucciulia'ri. V. Spinucciari.
** Spinusissimu, superl. di Spinusu, *spinosissimo*.
Spinu'su, agg. *spinoso* Per metaf. difficile, *spinoso*.
Spinu'zza, dim. di Spina, *spinuzza, spinola*.
Spìra, sost. rivoluzione in giro, *spira*.
Spira'gghiu, sost. *spiraglio*.
Spira'li, agg. fatto a spire, *spirale*.
Spira'nti, che spira, *spirante*.Per *agonizzante*.
Spira'nza, sost. *speranza*.
Spiranza'tu, agg. uscito di speranza, *spedito*.
Spira'ri, att. e neut. *spirare*.Per inspirare, *spirare*.
Spirazziòni, sost. *spirazione*.
Spircia'ri, att. *penetrare*. * Per *badare, attendere*; es. Ci spercia a lu jocu, ec. Accompagnato dalla negazione, vale non si dare briga, *non curare, trascurare*; es. Nun ci spercia di studiari.
Spircia'tu, agg. *penetrato*. Per *traforato*.
Spìrchiu. V. Spilorciu.
Spirda'ri, neut. *spiritare*.
** Spirdatìzzu, agg. che ha alquanto del pazzo, *spiritaticcio*.
Spirda'tu, agg. *spiritato*.
Spirdu, sost. demonio, *spirito*. Per *fantasma*.
Spirdu'tu. V. Spersu. * Per *dimenticato*.
Spirgiura'ri, neut. *spergiurare*. In sign. att. per abominare con eccesso, *detestare*.
Spirgiura'tu, agg. *detestato*.
Spirgiu'ru, sost. *spergiuro*. Per spergiuratore, *spergiuro*.
Spiriri, neut. *sparire*.
Spiritu, sost. *spirito*. Detto assolutam. vale acquavite raffinata, *spirito di vino*.
Spiritu'li, agg. *spirituale*.
* Spiritualizza'ri, att. *spiritualizzare*.
* Spiritualizza'tu, agg. *spiritualizzato*.
Spiritualita', sost. divozione, *spiritualità*.
Spiritualmènti, avv. *spiritualmente*.
** Spiritusissimu, superl. di Spiritusu, *spiritosissimo*.
Spiritu'su, agg. *spiritoso*.
Spirlìnga, terra, *Sperlinga*.
Spirlungamèntu, sost. *allungamento*.
Spirlunga'ri, att. mandar in lungo, *indugiare*. Per allungare, differire, *slungare*.
Spirlunga'tu, agg. *allungato*. Per alquanto lungo.
Spirna'ri, att. levar dal perno. Spirnarisi, staccarsi dal perno. * Per *slogarsi*.
Spirna'tu, agg. staccato dal perno. * Per *slogato*.
Spirtìzza, sost. sollecitudine, *prestezza*.Per sagacità, *destrezza*. Per *valentia*. *Per *cosa da folle*; es. Fari spirtizzi. (Temp.)
Spirtulìddu, dim. di Spertu, alquanto attivo, lesto, destro.
Spirtusa'ri. V. Pirtusari. Per traforare. V. Pirciari.
Spiruna'ra, sorta di naviglio.
Spiruna'ri, att. *spronare*.
Spiruna'ta, sost. *spronata*.
* Spiruna'tu, agg. *spronato*.
Spirunèdda, erba. V. Aparine.
Spiru'ni, sost. *sprone*. Stidda di lu spiruni, *spronella*.
Spiru'tu, agg. *scompagnato*. Per *iscorato, scoraggiato*· * Per *sparito*.
Spìsa, sost. *spesa*. Per vitto, *vittuaria*. Dari la spisa ad unu, metaforic. batterlo. Campari a spisi d' autru, *andar a suon di campanello*.
Spisa'r, att. dar il vitto, *spesare*.
Spisa'tu, agg. *spesato*.
Spisicèdda, dim. di Spisa, *spesetta, speserella*.
Spissia'ri, neut. *spesseggiare*.
* Spissia'tu, agg. *spesseggiato*.
Spissu, avv. *spesso*.
Spìsu, agg. da Spenniri, *speso*.
Spisu'na, accresc. di Spisa, *spesaccia*.
** Spisusissimu, superl. di Spisusu, *dispendiosissimo*.
Spisu'su, agg. *dispendioso*.
Spitalèddu, dim. di Spitali, *spedaletto*.
Spitalèri, sost. *spedalingo, spedaliere*.
Spita'li, sost. *spedale*.
Spiticèddu, dim. di Spitu, *spiedonello*.
Spitigna'tu. V. Spitittatu.
Spititta'tu, agg. *svogliato*.
Spitra'ri, att. nettar un campo dalle pietre.
Spitra'tu, agg. purgato dai sassi.
Spitta'bili. V. Spettabili.
Spitta'culu, sost. *spettacolo*.Far spittaculi, aggrandire le cose con eccesso.
Spittaculu'su. V. Spavintusu.
Spittina'ri, att. contrario di pittinari, *arruffare*. * Per guastare l' incastratura delle doghe delle botti, e simili.
Spittina'tu, agg. *arruffato*. Aggiunto a stipa, vale mancante di incastratura.
Spitturina'risi, scoprirsi il petto, *spettorarsi*.
Spitturina'tu, agg. *spettorato*.
Spìtu, sost. *spiedo*. (ma più usato) *schidione, schidone*.
Spiunarìa, sost. azione di spione. Per *accusa*.
Spiuna'zzu, peggior. di Spiuni, *spionaccio*.
Spiu'ni, sost. *spione*.
Spizia'li, sost. *speziale*.
Spiziarìa, sost. *spezieria*.
Spizzamèntu, sost. *spezzamento*.

Spizzàri, att. *spezzare*.
Spizzatèddu, sost. vivanda fatta di pezzetti di carne.
Spizzàtu, agg. *spezzato*.
* **Spizzatùra**, sost. *spezzatura*.
Spizzéca, agg. spilorcio, *spizzeca*.
Spizzicàri, att. levar pochissimo da alcuna cosa pianamente con riguardo, *spilluzzicare*.
Spizzicàtu, agg. *spilluzzicato*.
** **Spizzièra**, sost. *peperuola*.
Spìzzicu. V. Spizzeca.
Splendidamènti, avv. con magnificenza, *splendidamente*.
** **Splendidissimu**, superl. di Splendidu, *splendidissimo*.
Splendidìzza, sost. *splendidezza*.
Splèndidu, agg. *splendido*.
Splendùri, sost. *splendore*.
Spògghia, sost. *spoglia*. Per pidduncia. V. Spogghia di la racina, *fiocine*. Spogghia di lu frumentu, *lolla*, *pula*.
Spogghiampìsi, per avvilimento si dice ad uomo vile, *saccardo*.
Spògghiu, sost. *spoglio*.
Spòla, sost. *spuola*, *spola*.
Spondéu, piede di verso formato di due sillabe lunghe, *spondèo*.
Spònsa, sost. *spugna*. Sponsa di finocchiu, e simili, *pannocchia*. Sponsa di lu lettu, *sponda del letto*.
Sponsàli, sost. plur. promessa delle future nozze, *sponsali*.
Sponsaliziu, sost. *sponsalizio*. Missa di lu sponsaliziu, *messa del congiunto*.
Spontànea, sost. accusa del suo proprio fallo spontaneamente fatta innanzi il giudice.
Spontaneamènti, avv. *spontaneamente*.
Spontàneu. V. Voluntariu.
* **Spopòzzi**, cosa disordinata, abbozzata, e non finita. (Temp.)
** **Sporcamènti**, avv. *sporcamente*, *sozzamente*.
* **Sporcàri**, att. *sporcare*.
* **Sporcàtu**, agg. *sporcato*.
** **Sporchissimu**, superl. di Sporcu, *sporchissimo*.
* **Sporcificàrisi**. V. Spurcificarisi.

Spòrgiri, neut. uscir checchessia dal piano, e dal perpendicolo, ove sta affissa, *sporgere*.
Spòrta, sost. *sporta*.
Spòrtu, sost. muraglia che sporge in fuori, *sporto*.
Spossessàri, att. *dispodestare*, *spotestare*.
Spossessàtu, agg. *spodestato*.
Sprattichìzza, sost. *imperizia*.
Sprà'tticu, agg. *inesperto*.
Spratticùni, accresc. di Spratticu, *inespertissimo*.
Sprèmiri, att. *strignere*, *spremere*. Spremirisi, fig. sforzarsi a piangere. Talora vale far forza per mandar fuora gli escrementi del corpo, *ponzare*.
Spreparàrisi, *sprovvedersi*. Per *scompagnarsi*. *Per *separarsi*.
* **Spreparatìssimu**, superl. di Spreparatu, *sprovvedutissimo*.
Spreparàtu, agg. *sprovveduto*. Per *iscompagnato*. * Per *separato*, *scommesso*.
Sprezzànti, che spregia, *spregiante*.
Sprimùta, sost. *spremitura*.
Sprimùtu, agg. *spremuto*.
Spriscìàri, ec. V. Sollicitari.
Sprivèri, uccello di rapina, *sparviere*, *sparviero*.
Sprofunnàri, neut. *sprofondare*. Sprofunnarisi, fig. vale internarsi, insinuarsi in checchessia, *profondarsi*.
Sprofunnàtu, agg. *sprofondato*. Per internato, *immerso*.
Spròpia, sost. *spropiazione*.
Spropiàri, att. spropiare, *spropriare*. Spropiarisi, *spropriarsi*.
Spropiàtu, agg. *spropiato*.
Sproporzionatamènti, avv. *sproporzionatamente*.
Sproporzionàtu, agg. *sproporzionato*.
* **Sproporziòni**, sost. *sproporzione*.
Spropositàri, neut. fare, o dire spropositi, *spropositare*.
Spropositàtu, agg. *spropositato*. * Per *smisurato*. * Per intemperante, *smoderato*.
Spropòsitu, sost. *sproposito*.
Sprovidìri, att. *sprovvedere*.
Sprucchiàri, neut. uscir del tisicume, proprio delle piante, e degli animali, *sbozzacchire*. Per prendere aumento, *crescere*. In sign. att. *allevare*.
Sprùnu. V. Spiruni.
Spruvìstu. agg. da Spruvidiri, *sprovveduto*, *sprovvisto*.
* **Spruvulàri**, ec. V. Spurvulari.
Spruvuliàri, att. propriam. alzare in alto il grano battuto, spandendolo al vento, *sventolare*.
Spruvuliatùra, sost. *svolamento*.
Spugghiamèntu, sost. *spogliamento*.
Spugghiàri, att. *spogliare*. Spugghiarisi, *spogliarsi*. Spugghiarisi di parrinu, *spretarsi*.
Spugghiatìzzu, agg. mezzo spogliato, *spogliazzato*. Per *stracciato*.
Spugghiàtu, agg. *spogliato*.
* **Spulégra**, sost. lo sfrondar le viti dei pampini superflui.
Spulètta, sost. il fuscello della spola, *spoletto*.
** **Spulicàri**, att. tor via da dosso le pulci, *spulciare*. * Per vincere altrui tutti i suoi denari, *sbusare*. * Spulicarisi, *spulciarsi*.
* **Spuliràri**, att. sfrondar le viti dei pampini superflui.
Spulisàtu, aggiunto di ferro di cavallo, vale rotto nelle punte.
Spulvirizzàri, att. aspergere con polvere checchessia, *spolverizzare*. È anche term. di pittura, vale ricavare il disegno collo spolvero, *spolverizzare*. * Per levar via la polvere, *spolverare*.
* **Spulvirizzàtu**, agg. *spolverato*.
Spùlviru, sost. *spolvero*. *Per quel bottone di cencio, in cui è legata polvere di gesso, o di carbone per uso di spolverizzare, *spolverizzo*, *spolverezzo*.
Spumpàri, att. *manifestare*. Spumparisi, dicesi di donna che fa ostentazione di se stessa.
Spunsalìziu. V. Sponsaliziu.
Spunsiàri, att. asciugare con spugna. In sign. neut. presso noi vale sollevarsi come spugna, e dicesi del pane in pasta, quando comincia a lievitare.
Spunsiàtu, agg. da Spunsiari.

Spunsicédda, dim. di Sponsa, *spugnuzza*.

** Spunsòlu, sost. (che noi diciamo stuppinu di calamaru, *stracci*.

** Spunsu'ni, metafor. si dice ad uomo bevitor di vino, *beone*. *Per sorta d'uccelletto.

Spunsu'su, agg. *spugnoso*.

Spunta'ri, att. e neut. *spuntare*. Parlando di strada, vale aver esito. * Ogni strata spunta a la marina, proverb. vale qualunque sia fra tanti il progetto che s' abbraccia l'esito n'è sempre uno. (Temp.) Spuntarsi, perder la punta, *spuntarsi*. Per *scucirsi*. * Detto di vino, vale cominciare ad inacetire, *pigliar la punta*.

Spunta'tu, agg. da Spuntari.

** Spuntatu'ra, sost. lo spuntare, *spuntatura*. Spuntaturi di surra, ritagli, spuntature del ventre del tonno.

* Spuntidda'ri, att. levar i puntelli, *spuntellare*. Spuntiddari, o non spuntiddari na cosa, *spuntare, o no alcuna cosa*.

* Spuntica'ri, att. *mangiar con piacere*. (Gangi). Spunticari li favi, vale levare con coltello, o pietra l'estremità del capo alle fave.

Spuntòzzu, agg. alquanto acetoso.

Spu'ntu, agg. si dice del vino, leggermente inacetito.

Spuntulìddu, dim. di Spuntu, *acidetto*.

Spuntuna'ta, sost. colpo di spuntone, *spuntonata*.

Spuntu'ni, sost. *spuntone*.

Spupulaméntu. V. Disulamentu.

Spupula'ri, att. *spopolare*.

Spupula'tu, agg. *spopolato*.

Spurca'ri, ec. V. Sporcari.

* Spurchia'ri. V. Sprucchiari. * Per sbusare. V. Spulicari, nel secondo signific.

Spurcia'risi, tor via da dosso le pulci, *spulciarsi*.

Spurcifica'risi, riuscir male in qualche cosa.

Spurcizia, sost. porcheria, *sporcizia*.

Spurga'ri. V. Spulirari. Per espurgari. V.

Spu'riu, agg. non legitimo, *spurio*.

Spurpa'ri, att. *spolpare*.

* Spurpa'tu, sost. *spolpamento*.

Spurpa'tu, agg. *spolpato*.

Spurta'ri, neut. si dice degli alberi, quando fuor di tempo producono frutta (che noi diciamo arraggiari) maturarsi anzi tempo.

Spurta'tu, agg. maturato anzi tempo.

Spurtatu'ra, sost. maturamento fuor di tempo.

* Spurtèdda, sost. *sportella*.

Spurtéddu, sost. picciolo uscetto che si fa nei solai, porte, ec. *sportello*.

Spurtidda'ri, att. levar lo sportello della fecciaja.

Spurtidda'tu, agg. senza sportello.

* Spurtiddu'zza, dim. di Spurtedda, *sportellina, sportecciuola*.

** Spurvula'ri, att. levar via la polvere, *spolverare*.

* Spurvula'tu, agg. *spolverato*.

Spu'sa, sost. *sposa*.

** Spusa'ri, att. pigliar per moglie o per marito. *sposare*. Spusarisi, maritarsi, *sposarsi*.

Spusa'tu, agg. *sposato*.

Spu'su, sost. *sposo*.

Spu'ta e jètta, diciamo a qualunque vile pescetto pieno di minutissime lische.

* Sputalòra. V. Sputera.

Sputa'ri, att. *sputare*. * Sputari spissu, e poco per volta, *sputacchiare*. Sputari sintenzj, *sputar sentenze*. Sputari 'ntra la facci, *sputacchiare altrui*.

Sputarizzu; Aviri lu sputarizzu, sputar sovente, *sputacchiare*.

Sputasinténsj, si dice d' uomo, cui pare d' esser savio, *sputasenno*.

Sputa'tu, agg. *sputato*.

* Sputatu'nnu, dicesi di persona che stia sul grande in checchessia, *sputatondo*.

Sputa'zza, sost. *scilíva, sputo*. Mettiri sputazza a nasu ad unu, fig. avanzarlo, *entrare innanzi ad uno*.

Sputazza'ta, sost. *sputo, sputacchio*.

Sputazzèdda, dim. di Sputazza. Aviri, o vinirici la sputazzedda pri na cosa, vale avervi pretenzione, o genio, *avere, o venire l' acquolina in bocca, o alla bocca*.

Sputra'ri, att. *ammansare, ammansire*.

* Sputèra, sost. *sputacchiera*.

** Sputra'tu, agg. *ammansito*.

Spu'tu, sost. *sputo*.

Squacinari, ec. V. Scaucinari.

** Squacquara'tu, agg. largo, straformato, sgangherato, *squaccherato*.

Squada'ri, ec. V. Scaudari.

* Squaduma'ru. V. Strifizzaru.

Squagghiaméntu, sost. *liquefazione*.

Squagghia'ri, att. *liquefare*. Per *stemperare*. Per metaf. in sign. neut. *smagrire*. Per *mancare*. * Per *svanire*. Per *morire*. *Squagghia! si dice in maniera imprecativa, *vattene, va via*.

Squagghia'tu, agg. da Squagghiari.

* Squa'gghiu. V. Squagghiumi.

Squagghiu'mi, sost. quella cera, o sevo che scola dalle candele accese.

Squa'ma, sost. *squama, scaglia*.

Squamu'su, agg. *squamoso*.

Squarcia'ri, att. rompere, stracciare, *squarciare*.

* Squarcia'tu, agg. *squarciato*.

Squa'rciu, sost. quaderno che i mercanti tengono per ricordo, *stracciafoglio*. ** Per assimigghiu. V.

Squartaméntu, sost. *squartata*.

Squarta'ri, att. dividere in quarti, *squartare*.

** Squartaria'ri. V. Squartari. Squartariarisi na cosa, vale *dividersela, scompartirsela*.

Squarta'tu, agg. *squartato*.

Squasa'ri, att. levar la terra intorno alle barbe delle viti, degli alberi, delle piante, *scalzare*. Squasarisi, levarsi i calzari, *scalzarsi*.

Squasa'tu. agg. *scalzato*.

Squasatu'ri, sost. plur. scarpe vecchie racconciate, e rattacconate.

Squasu'ni, si dice di persona abbietta, e povera in canna, *scalzo*.

** Squatirna'ri, att. volgere, e rivolgere minutamente le carte dei libri, *squadernare*. Per squintirnari. V.

Squa'tra, sost. *squadra.*
Squatra'ri, att. *squadrare.* * Squatrarisi, detto di vasi, *fendersi.*
Squatra'tu, agg. aggiustato colla squadra, *squadrato.* * Detto di vaso, vale fesso, senza tuono.*Per squatritu. V.
Squatrìri, att. *scaltrire.* Squatririsi, divenire scaltro.
Squatrìtu, agg. *scaltrito.* Per destro, *lesto.*
Squa'tru, sorta di pesce di mare, *squadro.* * Per computo alla grossa, *staglio.*
Squatruna'ri, att. *squadronare.*
Squatruna'tu, agg *squadronato.*
Squatru'ni, sost. schiera, banda, *squadrone.*
* Squicciolòru, (a Modica) V. Scupittuni.
Squieta'ri, ec. V. Scuitari.
Squìcghiu, sost. voce, suono squillante.
Squinci. V. Linci.
Squintirna'ri, att. propriam. scollegare i quinterni. Fig. disturbare il cervello altrui, *perturbare.*
Squintirna'tu. agg. *scollegato.*
Squisitu. V. Esquisitu.
* Sradica'ri, ec. V. Sdirradicari.
Sregulatamènti, avv. *sregolatamente.*
Sregulatìzza, sost. *sregolatezza.*
Sregula'tu, agg. *sregolato.*
Ssu, lo stesso che chissu, *cotesto.*
Sta'bili, agg. *stabile.*
Stabilimèntu, sost. *stabilimento.*
Stabilìri, att. deliberare, ordinare, assegnare, *stabilire.* * Stabilirisi. V. Fissari nell' ultimo significato.
Stabilita', sost. *stabilità.*
Stabilmènti. V. Sodamenti.
Stabilu'tu, agg. *stabilito.*
Sta'cca, sost. V. Signu. A la stacca. V.
Staccamèntu, ec. V. Distaccamentu.
* Sta'ccia, sost. *spranga.* (Meli) Per *puntello.*
Stacciu'tu, agg. forte, gagliardo, *robusto.*

Sta'dda, sost. *stalla.*
Stadda'ggiu, sost. *stallaggio.*
Staddìzzu, aggiunto di cavallo, vale stato assai nella stalla senza essere adoperato, *stallio.*
Staddu'ni, sost. *stallone.* Per giovanaccio sfacennato, *poltronaccio.*
Staddu'zza, dim. di Stadda, *stalletta.*
Sta'ffa, sost. *staffa.*
Stafferi, sost. servidore, *staffiere.*
Staffèrmu. V. Saracinu, nel secondo signific.
Staffètta, si dice quel portator di lettere, che muta di posta in posta, *staffetta.* *Per dim. di Staffa. V. Stafficedda.
Stafficèdda, dim. di Staffa, *staffetta.*
** Staffila'ta, sost. colpo di staffile, *staffilata.* Fig. molto satirico e pungente, *staffilata.*
Staffiréddu, dim. di Stafferi, *servitorino.*
Stafisa'gra, erba. V. Cabbarasi.
Stagghia'ri, neut. cessar di gemere, di versare, *ristagnare.* Per finire, mancare, *cessare.* In sign. att. per *tagliare.* * Per assegnare, fissare i limiti; es. Stagghiari l' erva, la furraina. Stagghiari li passi ad unu, vale arrivarlo, *troncar i passi ad uno.*
Stagghia'ta, sost. lavoro assegnato determinatamente, *compito.*
Stagghiatéri, sost. colui che piglia a cottimo.
Stagghia'tu, agg. da Stagghiari.
Sta'gghiu, sost. lavoro dato, o pigliato a fare non a giornata, a prezzo fermo, *cottimo.*
Stagiu'ni, sost. *stagione.*
Stagna'ri, att. coprir di stagno, *stagnare.* Per stagghiari. V.
Stagna'ta, sost. vaso di stagno, o stagnato, *stagnuolo, stagnata.*
Stagnata'ru, sost. chi lavora di stagno, *stagnajo.*
Stagna'tu, agg. *stagnato.* Per *ristagnato.* Aggiunto di vaso di creta cotta coperto di stagno, *invetriato, invernicato.*
Stagnòlu, sost. foglia di stagno battuto, *stagnuolo.*
Sta'gnu, sost. *stagno.*

* Stagnu'ni, sost. *conserva di acqua.*
Stalla'ri, att. conferir grado, *graduare.*
Stalla'tu, agg. *graduato.*
* Sta'llu, sost. grado, dignità, *stallo.*
Stamatìna, questa mane, *stamane*
Sta'mi, sost. *stame.*
Stamìgna, sost. sorta di tela tessuta rada, *stamigna.* Per abbraciu. V.
* Staminètta. V. Stamigna.
Sta'mpa, sost. *stampa.* Fig. *macchia, tacca.*
Stampa'ri, att. *stampare.* Stampari munita, *batter, coniare moneta.* Stampari na cosa, fig. farla spacciatamente.
Stamparìa, sost. *stamparia, stamperia.*
Stampa'tu, agg. *stampato.*
Stampatu'ri, sost. *stampatore.*
Stana'ri, neut. uscir di tana, *stanare.*
Stanca'ri, att. e neut. *stancare, straccare.* Stanca judici, vale *litigioso.*
Stanca'tu, agg. *stancato.*
Stanchìzza, sost. *stanchezza.*
Sta'ncu, agg. *stanco, stracco.*
Stanculiddu, alquanto stanco, *stanchetto.*
Sta'nga, sost. *stanga.*
Stanga'ri, att. *stangare.* * Stangarisi, *serrarsi dentro.*
Stanga'tu, agg. *stangato.*
Stanghicédda, dim. di Stanga, *stanghetta.*
* Stangu'na, stanga grande, *stangone.*
Stanòtti, questa notte, *stanotte.*
Sta'nti, sost. punto, momento, *stante.*
Sta'nti, agg. che sta, *stante.**Per *stretto.*
Stantichì, per cagione che, *stantechè.*
Stantìu. V. Addimuratu.
* Stantu'ffu, sost. *stantuffo.*
Sta'nza, sost. *stanza.* Per parte di canzone, *stanza.* Per ricorso, *istanza, stanza.*
Stanzia'ri, neut. dimorare, *stanziare.*
Stanzicédda, dim. di Stanza, *stanzetta, stanzino.*

STAPPA'RI, att. *sturare*.

STAPPA'TU, agg. *sturato*.

STAPPARIDDIA'RI, att. fare schegge di alcun legno, *schiappare*, *scheggiare*.

STAPPARIDDIA'TU, agg. *scheggiato*.

STA'RI, neut. *stare*. Stari a mia, a tia, vale *stare in arbitrio mio*, *tuo*, ec. Stari pri li spisi, dicesi di chi è ridotto a gran miseria, *esser condotto al lastrico*. Dicesi anche di chi si va struggendo per malore, *andarsene pel buco dell' acquajo*. Stari tocca e nun tocca, *stare rasente*.

STASCIUNA'RI, coll' *sc* dolce, att. condurre a perfezione, *stagionare*.

STASCIUNA'TU, agg *stagionato*.

STASÌRA, questa sera, *stasera*.

STA'TI. V. Està.

STATÌA, sost. *stadera*. Asta di la statia, *fusto*.

STATIÉDDA, dim. di Statia, *staderina*.

STATIÒLA. V. Statiedda.

* STATIU'NA, accresc. di Statia, *staderone*.

STA'TU, sost. *stato*.

STA'TUA, sost. *statua*.

STATUA'RIU, sost. *statuario*.

STATUÈTTA, dim. di Statua, *statuetta*.

STATU'RA, sost. *statura*.

STATU'TU, sost. *statuto*.

STAZIÒNI, sost. *stazione*.

STAZZUNA'RU, sost. *vasellajo, vasajo*. * Per maestro di tegole, mattoni ec. *mattoniere*, *tegolajo*.

STAZZU'NI, sost. *bottega di vasellajo*. * Per luogo dove si fanno le tegole, mattoni, ec.

* STÈDDA. V. Astedda.

STÈFANU, sost. voce bassa, vale stomaco, ventre, *stefano*.

STÈNNIRI, att. *stendere, distendere*. Stennirisi, *stendersi*.

STÈNTU, sost. *stento*.

STENUA'TU, ec. V. Estenuatu.

STÈRCU, sost. *sterco*. * Stercu di gaddina, *pollina*. Stercu di palummi, *colombina*.

STÉRILI, agg. *sterile*.

STERILITA', sost. *sterilità*.

STERLÌNIU, sost. *esperimento*, *prova*.

STERMINA'TU. V. Esterminatu.

STÉRNU, aggiunto d' annu, tempu, *sterile, secco*. * Vecchiu sternu, vale *vecchione*.

* STÈRRU, sost. *renaccio*, *calcinaccio*. Strata cunzata cu lu sterru, *strada serrata*.

STÈSSIRI, att. *stessere*.

STIAVU'CCA, sost. *tovagliolino*, *tovagliuola*.

STÌBBIU. Antimoniu.

STÌCCA, sost. *stecca*. Mettiririsi a sticchi, e nicchi. V. Sticchiari.

STICCA'TA, sost. colpo di spada, ma di punta, *stoccata*. Fig. *afflizione*, *pena*. * Per *salto*.

STICCA'TU, sost. *steccato*.

STICCHIA'RI, neut. il tirar di calci dei cavalli, *ricalcitrare*. Sticchiarisi, stare in ostinata contesa, senza voler cedere giammai, *star punta punta*, *stare a tu per tu*.

* STICCHIGGIA'RISI. V. Sticchiarisi.

STÌDDA, sost. *stella*. Fari vidiri li stiddi di menzujornu, vale far sentire ad uno un intenso dolore, *far vedere le lucciole a uno*.

STIDDA'TU, agg. pieno di stelle, *stellato*.

* STIDDA'TU, sost. *tavolato*, *soffitta*.

STIDDIA'RI L' OCCHI, vale *abbagliare*, *travedere*.

STÌDDU, aggiunto di cavallo, che abbia nella fronte una macchia bianca, *stellato*.

STÌGGHI, plur. di Stigghiu. V.

STIGGHIÒLA, sost. si dice il budello attorcigliato coll' omento per lo più dei capretti, agnelli, ec.

STÌGGHIU, sost. generalmente si dicono molti vasi fatti a doghe nei magazzini di vino. Stigghi al plur. si dicono tutti gli strumenti di ciascun arte di quel tale artefice, *arme*, *armi*. Stigghiu di cucina, *stovigli*, *stoviglie*.

* STIJDDU, sost. tasta, viluppetto di fila da metter nelle piaghe per tenerle aperte, *stuello*. (Temp.)

STILA'RI, neut. costumare, *stilare*.

STÌLI, sost. *stile*. Stili di lu roggiu di suli, *gnomone*. Parlando d' oriuoli, *ago*.

STILLÈTTU, sost. *stiletto*.

STILLITTA'TA, sost. *stilettata*.

STILLICÌDIU, sost. *grondaja*, *stillicidio*. V. L.

STÌMA, sost. pregio, conto, prezzo, *stima*.

STIMA'BILI, agg. degno di stima, *stimabile*.

STIMA'RI, att. *stimare*. *Stimarisi, *stimarsi*.

** STIMATÌSSIMU, superl. di Stimatu, *stimatissimo*.

STIMA'TU, agg. *stimato*.

STIMATU'RI, sost. *stimatore*.

STIMMATI, sost. plur. le cicatrici delle cinque piaghe di Gesù Cristo, *stimite*, *stimate*. Fari li stimmati ad unu, vale dargli cruccio, *dar pena*.

STIMPAGNA'RI, att. *sfondare*.

STIMPAGNA'TU, agg. *sfondato*.

STIMPA'RI, neut. lo scoscendersi che fa la terra nei luoghi a pendio, *smottare*, *franare*.

STIMPA'TU, agg. *smottato*.

STIMPIRAMÉNTU, sost. *stemperamento*.

STIMPIRA'RI, att. *stemperare*. Stimpirarisi, *stemperarsi*.

STIMPIRA'TU, agg. *stemperato*.

STIMPUNIA'RI, att. tritare le zolle dei campi lavorati, in ispianando la terra, *erpicare*. Per *sostenere, con istento*, *istentare*.

STIMULA'RI, att. *stimolare*.

STIMULA'TU, agg. *stimolato*.

STÌMULU, sost. *stimolo*.

STÌNCU, arboscello, *lentisco*. Pistacia Lentiscus. Linn.

STINCU'NI, sost. albero coi rami secchi.

STINNARDÉRI, sost. *banderajo*.

STINNA'RDU, sost. *stendardo*.

STINNICCHIA'RI, att. *distendere*, *stendere*. Stinnicchiarisi, *prostendersi*.

STINNICCHIA'TU, agg. *disteso*, *prosteso*.

STINNÌCCHIU, sost. lo allungarsi le membra, il protendersi.

STINNU'TU, agg. *steso*.

STINTA'RI, neut. *stentare*.

STINTATAMÈNTI, avv. *stentatamente*.

STINTA'TU, agg. *stentato*.

STÌPA. V. Vutti. Truvari la stipa, trovar il modo di checchessia, *trovar la stiva*.

STIPA'RI, att. *stivare*. Stipari li

ciaccazzi, *intasare*. * Stiparisilla V. Stupari.
Stipàtu, agg. *stivato*. * Per *intasato*.
Stipendiàtu, ec. V. Salariatu.
** **Stipicéddu**, dim. di Stipu, armariello, *stipetto*.
Stìpiti, sost. *stipite*.
** **Stìpu**, sost. armario, *stipo*.
Stipulàri, att. far contratto, *stipulare*.
Stipulàtu, agg. *stipulato*.
Stipulaziòni, sost. *stipulazione*.
Stiracchiàri, att. *stiracchiare*.
Stiracchiàtu, agg. *stiracchiato*.
Stiracchiatùra, sost. cavillazione, *stiracchiatura*.
Stiràri, att. *stirare*. * Stirarisi, allungar le membra, *protendensi*.
Stiràtu, agg. *stirato*.
** **Stiratùra**, sost. lo stirare, *stiratura*. Per eccessivo rigore.
Stirpi, sost. schiatta, *stirpe*.
Stirràri, att. *sterrare*.
** **Stirratùra**, sost. lo sterrare, *sterro*.
Stisa, sost. estensione, *distesa*.
Stissu, agg. medesimo, *stesso*.
Stissùtu, agg. da Stessiri, *stessuto*.
Stìsu, agg. da Stenniri, *steso*.
Stitichìzza, sost. *stitichezza*.
Stìticu, agg. *stitico*. Per *spilorcio*.
Stivàla, sost. *stivale*.
Stivalètta, sost. *stivaletto*.
Stivalùni, accresc. di Stivala, *stivalone*.
Stìzza, sost. *stilla*, *gocciola*. Per ira, collera, *stizza*.
Stizzànti, agg. *stuzzicatore*. Per *nojoso*.
Stizzàri, att. far prendere stizza, *stizzire*. * Per levare i tizzoni di in sul foco, e scuotergli da esso, *stizzare*. *Stizzari la cannila, ec. *smoccolare*. Stizzarisi, incollorirsi, *stizzarsi*, *stizzirsi*.
Stizzàtu, agg. *stizzito*. * Per *smoccolato*.
Stizzèra. V. Guttera.
* **Stizzèri**. V. Stizzera.
Stizziàri, neut. *gocciolare*. Per sbrizziari. V.
Stizzicèdda, dim. di Stizza, nel primo signif. *gocciolina*.
Stizzìdda, dim. di Stizza, vale poca quantità.
** **Stizzuniàri**. V. Stizzari, nel secondo signific.
* **Stizzùsu**, agg. colloroso, *stizzoso*. *Per stizzanti. V.
Stòccu, sost. sorta d' arme, *stocco*. Per sorta di pesce salato, *stoccofisso*.
Stòla, sost. *stola*.
Stolidìzza, sost. *stolidezza*.
Stòlidu, agg. stupido, *stolido*.
Stòmacu, sost. *stomaco*.
Stomàticu, agg. *stomachico*.
Storàci, sost. ragia odorifera di un albero, detto anche storaci, *storace*.
Stòrciri, att. *storcere*. Storcirisi lu pedi, ec. *storcersi il piede*, ec. * Detto assolutamente vale *contorcersi*.
Stòria, sost. *storia*.
Stòricu, sost. e agg. *storico*.
Stòrnu, aggiunto con Parrari, o Rispunniri, vale non rispondere a proposito a quel che si è domandato, *mostrarsi delle cento miglia*.
Stòrta, sost. vaso da stillare, *storta*.
Stortèlli. V. Sfirriu, Sfirrj.
Stòrtu, agg. da Storciri, *storto*. * Per perverso, *storto*.
Stracacciàri, att. cacciare cavallo, o simile oltre il dovere.
Stracanciamèntu, sost. *straformagione*.
Stracanciàrisi, *travestirsi*. Per *trasformarsi*. Per *contraffarsi*.
Stracanciàtu, agg. *travestito*. * Per *trasformato*. *Per *contraffatto*.
Straccàrisi, stancarsi, *straccarsi*.
Straccàtu, agg. *straccato*.
Stracchìzza, sost. *stracchezza*.
Stracciàri, att. *stracciare*.
* **Stracciàtu**, agg. *stracciato*.
Stràccu, agg. stanco, *stracco*.
Stracquàri, att. *cacciare*.
Stracquàtu, agg. *cacciato*.
Stràcquu, tre buoi, o bestie legate insieme per uso di battere il grano nell' aja.
Stradàri, att. far la strada, *stradare*. Per indirizzare bene altrui in checchessia, *metter per la strada*.
Stradàtu, agg. *stradato*.
Strafalciùni, sost. errore per trascuraggine, *strafalcione*.
* **Strafallàriu**. V. Stravaganti.
Strafàttu, aggiunto di frutte, *strafatto*.
Strafilàrisi, si dice quando delle biade parte cascano, e parte restano dritte le spighe, *aggrovigliarsi*.
** **Strafilàtu**, agg. *aggrovigliato*. * Per trafilatu. V.
** **Strafòrmi**, agg. deforme, *sformato*. Per ismisurato, *sformato*.
Strafurmàri, att. *straformare*. Strafurmàrisi, *straformarsi*.
Strafurmàtu, agg. *straformato*.
* **Stràgalu**, arboscello, *astragalo siculo*. Astragalus siculus. Lin.
Stràgi, sost. *strage*.
Stràgula, sost. arnese, il quale si strascina da' buoi, fatto per uso di trainare, *treggia*.
Straguliàri, att. *trainare*.
Stràiri, att. avvolgere il filato in sul laspo, per formarne la matassa, *annaspare*.
Strajùtu, agg. *annaspato*.
Stralucénti, agg. *stralucente*.
* **Stralùciri**, neut. risplendere, rilucere, *tralucere*.
Stralunàri, att. stravolgere in qua e in là gli occhi aperti il più che si può, *stralunare*. *In sign. neut. *sbalordire*.
Stralunàtu, agg *stralunato*. Per *sbalordito*.
Stramànu, agg. *solingo*, *fuor di mano*.
Stramannàri, att. *mandar via*, *dar di bando*.
Stramannàtu, agg. *allontanato*, *mandato di bando*.
Stramazzàri, ec. V. Arrimazzari.
Strammàri, att. disordinare, *sconciare*. Per stravolgere, *storcere*. In sign. neut. parlar fuor di proposito, *spropositare*. Per non potere star fermo in piedi, *barcollare*.

STRAMMARÌA. V. Strammizza.
STRAMMA'TU, agg. *disordinato*, *guastato*. Per *storto*.
STRAMMIA'RI, neut. parlar fuor di discorso, *spropositare*. * Per *essere*, *uscire fuor della buona strada*.
STRAMMÌZZA, sost. *stravaganza*. Per *inezia*.
STRAMMÒTTA, e comunemente al plur. strammotti, *motto*, *botta*.
STRA'MMU, agg. *stravolto*, *stravagante*.
STRAMMU'NI, accresc. di Strammu, *stravagantissimo*.
STRAMPALA'TU, agg. stravagante, strano, *stampalato* (voc.bassa).
STRAMPALIA'RI. V. Strammiari.
* STRAMURÌRI. V. 'Ngusciari.
* STRAMU'SCIU. V. Tammusciu.
STRANCITU. V. Rancitu.
STRANGUGGHIUPARRÌNI. V. Gnocculu.
STRANGU'GGHIU, sost. sorta di mal di gola, *stranguglione*.
STRANGULA'RI, ec. V. Struzzari.
STRANGULIA'RI, att. per metaf, *dare indugio*, *metter tempo in mezzo*.
STRANGURÌA, sost. difficoltà di orinare, *stranguria*. V. G.
STRANGUSCIA'RI, neut. *mancare, venir meno*. V. 'Ngusciari.
STRANGUSCIA'TU, agg. *venuto meno*.
STRA'NIU, agg. straniere, *stranio*. Per non congiunto in parentela, *strano*.
STRANÌZZA, sost. maniera scortese, *stranezza*. * Per angheria, maltratto, *stranezza*.
* STRANTULU'NI, sost. *perdita di equilibrio*; es. Ogni passu custa un strantuluni. (Meli). Per *scotimento*.
STRA'NU. V. Straniu. Per nuovo, *strano*.
STRANUTA'RI, neut. *starnutare*.
* STRANUTTA'RI, neut. vegliar la notte.
STRANU'TU, agg. *stranuto*, *sternuto*.
STRAORDINARIAMÈNTI, avv. *straordinariamente*.
STRAORDINA'RIU, sost. corriere, *straordinario*. In forza d'agg. non ordinario, *straordinario*.
STRAPAGA'RI, att. pagar oltre al convenevole, *strapagare*.
STRAPAGA'TU, agg. *strapagato*.
STRAPAZZA'RI, att. *strapazzare*. Strapazzarisi, *strapazzarsi*.
STRAPAZZA'TU, agg. *strapazzato*.
STRAPA'ZZU. sost. *strapazzo*.
STRAPILA'RI, neut. grondar di sudore.
STRAPILA'TU, agg. che gronda di sudore.
STRAPPA'RI, att. *strappare*.
* STRAPPA'TA, sost. *strappata*.
* STRAPPA'TU, agg. *strappato*.
STRAPRIGA'RI, att. di nuovo pregare, *ripregare*.
STRAPUNTÌNU, sost. spezie di materassa, *strapunto*.
STRAPU'NTU, sost. *disastro, infortunio*.
STRAPURTA'RI, att. *straportare*. Per *trasporre*.
STRAPURTA'TU, agg. *straportato*.
STRARRÌCCU, agg. ricchissimo, *straricco*.
STRASATTA'RI, att. liberare un podere da qualche servitù, *trasattare*.
STRASATTA'TU, agg. liberato da servitù.
STRASA'TTU, sost. liberazione da servitù.
STRASCINAMÈNTU, sost. *strascinamento*.
STRASCINA'RI, att. *strascinare*.
STRASCINA'TU, agg. *strascinato*. Strascinata, aggiunto per lo più a donna che porta sgangheratamente la vita, *sciamannata*.
** STRA'SCINU, sost. parte deretana della veste, che strascica per terra, *strascico*. Parrari cu lu strascinu, *favellare con lo strascico*.
STRASCINU'NI, col verbo Iri, o Caminari, camminare strascicando i piedi. Per *andar carpone*.
* STRASÈNTIRI, att. udir una cosa per un' altra, *traudire*.
* STRASÌCCU, agg. oltre modo, seco.
STRA'TA, sost. *strada*. Pigghiari la strata di l'acitu, proverb. traviar dal bene, *uscir del solco*.
STRATAGÉMMA, sost. astuzia militare, *stratagemma*.
** STRATAGGHIA'RI, att. *intagliuzzare*.
STRATAGGHIA'TU, agg. *intagliuzzato*.
STRATA'GGHIU, sost. fornitura di drappo intagliuzzato, *fregio*.
STRATA'RIU, agg. *assassino*.
STRATICÉDDA, dim. di Strata, *stradetta, straduzza*.
STRA'TTU. V. Estrattu.
STRATU'NCULA. V. Straticedda.
STRATU'NI, strada grande, *stradone*.
STRAVAGA'NTI, agg. fantastico, *stravagante*. Stravagantissimu, superl. *stravagantissimo*.
STRAVAGA'NZA, sost. *stravaganza*.
STRAVASAMÈNTU, sost. il travasare, *travasamento*. * Per *traboccamento*.
STRAVASA'RI, att. *travasare*.*In sign. neut. detto di fiume, *traboccare*.
STRAVASA'TU, agg. *travasato*. * Per *traboccato*.
** STRAVÈNTU. V. A lu straventu.
*STRAVÈRIU, sost. *quantità*; es. Chiù tinti di mia ci nn' è un straveriu. (Meli).
STRAVIA'RI, att. *traviare*. * Per *smarrire*. * Straviarisi, *smarrirsi*. Per spassarsi, *diportarsi*.
STRAVIA'TU, agg. *straviato*. Per *smarrito*.
STRAVIDÌRI, att. *travedere*.
* STRAVISA'RI, att. *travisare*. Per *sbagliare*.
STRA'VIU, sost. sollazzo, *diporto*.
STRA'ZZA, sost. *straccio*, *stracci*.
STRAZZA'RI, ec. V. Stracciari.
STRAZZATÌZZU, agg. coi vestimenti stracciati, *straccione, stracciato*.
STRAZZIA'RI, neut. si dice propio del cascar la neve a fiocco, *fioccare*. * Strazziarisilla, detto di veste, vale servirsene a strapazzo.
STRA'ZZU, sost. *straccio*. Appizzari lu strazzu, morire, *tirar le calze*.
STRAZZU'NI. V. Sfarduni.
* STRÉGA. V. Striga.
STREMUNZIÒNI. V. Estremunzioni.
STRÈMU, agg. *sottile*, *dilicato*. Per soperchio, *troppo*.

Strepitàri, neut. *strepitare*.
Strèpitu, sost. *strepito*.
Strepitùsu, agg. *strepitoso*.
Stricàri, att. *strofinare*, *tropicciare*. Per *strascinare*. * Stricari ad unu. V. Strigghiari. Stricarisi, voltarsi per terra. Per *fregarsi*. * Detto di galline, uccelli e simili, *starnazzare*.
Stricàta, sost. *stropicciamento*.
Stricàtu, agg. da Stricari.
Stricuni, sost. *strofinamento*.
Strifizzàru, sost. (detto altresì chianchéri) *macellajo*. Per colui che vende entragni, *ventrajuolo*.
Strifizj, sost. plur. *entragni*.
Strìga, sost. *maliarda*, *strega*.
Strigàri, att. ammaliare, affatturare, *stregare*.
Strigàtu, agg. *stregato*.
Strìgghia, sost. *stregghia*.
Strigghiàri, att. *streggliare*, *strigliare*. Strigghiari ad unu, fig. esaminarlo con rigore, *metter alla prova*.
* Strigghiàta, sost. *stregghiatura*.
Strigghiàtu, agg. *stregghiato*.
Strigùni, sost. maliardo, *stregone*.
Strillàri, neut. *stridere*, *strillare*. Per *schiamazzare*.
Strìllu, sost. strido, *strillo*.
Strimiàrisi, adoperar con riservo, o a miccino. Per ristrignersi nello spendere.
* Strìmiti. V. Stimmati.
* Strimunziunàri, ec. V. Uliari.
Strìna, sost. *mancia*, *strenna*.
Strincimèntu, sost. *strignimento*.
Strìnciri, att. *strignere*. Per strettamente pregare, *scongiurare*. Strincirisi, ristrignersi nello spendere.
Strincitureddu, dim. di Strinciturì, *strettoino*.
Strincitùri, sost. torchio, *strettojo*. Per istretta fasciatura, *strettojo*.
Strinciùni, sost. *strignitura*.
Strinciùta, sost. *strignitura*.
Strinciùtu, agg. *stretto*.
* Strincùni. V. Stincuni.
Strippa, aggiunto di pecora, capra, ec. infruttuosa.
Strippàri, neut. divenir senza latte, e si dice di bestiami. O strippa, o fa latti, diciamo quando vogliamo significare cosa senza mezzo, *asso o sei*.
Strippàta, sost. *frotta*.
Strippùni, sost. *sterpone*.
Strisciàri, neut. *strisciare*.
Strìsciu, sost. *striscia*. Strisciu di vesti, *strascico*.
Strìtta, sost. *stretta*. Per consumato di gallina, ec. *consumato*, sost. Una stritta di denti ci va a la guerra, vale uno sforzo ci vuole.
Strittamènti, avv. *strettamente*.
Strittìzza, sost. *strettezza*.
Strìttu, agg. *stretto*. ** Strittu di vurza, tenace, avaro, *taccagno*. Teniri strittu ad unu, vale osservarne gli andamenti, *tenere gli occhi addosso altrui*.
Strittulìddu, dim. di Strittu, ma per lo più si dice di chi è alquanto avaro, *avaretto*.
* Strittùra, sost. *strettura*, *stretto*. Strittura di pettu, *strettezza di petto*.
** Strizzàri, att. contrario di 'Ntrizzari, *strecciare*. Strizzari li capiddi, *schiomare*, *scrinare*.
Strizzàtu, agg. coi crini sciolti, *scrinato*.
Stròfa, sost. stanza di canzone, *strofa*. V. G.
Stròlogu. V. Astrologu.
Stròngulì, una delle isole Eolie, *Strongoli*, *Stromboli*.
** Stròppa, sost. sorta di misura di solidi. *Per *frotta*.
Strùcciuli, sost. plur. *bagattelle*, *ciuffole*.
Strùdiri. V. Distrudiri. Strudirisi, *rodersi*.
Strufìna. V. Coffa.
Strullichiàri, neut. parlar troppo, *cicalare*. Per avviluppare con parole, *ciaramellare*.
Strumèntu, sost. *strumento*.
Strumintìsta, che suona, *sonatore*.
Strùmmula, sost. (da noi detto tuppettu) *trottola*. Fari firriari ad unu comu strummula, strapazzarlo, *aggirare uno come un arcolajo*. Strummula di ventu, trottola grande vota al di dentro.
Strunàri, neut. cominciare a crepare, *screpolare*. In sens. att. *stordire*.
Strunàtu, agg. *screpolato*.
Struncàri, att. *stroncare*.
Struncàta, sost. *stroncatura*, *stroncamento*.
Struncàtu, agg. *stroncato*.
** Strùncu, sost. V. Truncu. In forza d' agg. *storpiato*.
* Strunèddu, uccello. V. Sturneddu.
Strunfàri, neut. si dice nel giuoco delle carte, quando si gettano le carte di trionfo (cioè di di maggior numero). **Per metaf. adirarsi contro altrui, *rompere*, *rompersi*.
Strunziddu, dim. di Strunzu, *stronzolino*.
Strùnzu, sost. *stronzo*, *stronzolo*. Per avvilimento si dice ad uomo.
Struppàri, att. segregare alcuna parte della greggia cacciandola.
Struppiàri, att. *storpiare*. Struppiarisi, farsi danno.
Struppiàtu, agg. *storpiato*.
Struppiddàri, ec. V. Struncari.
Strusciàri, att. *nettare*, *ripulire*. Per contrario di 'Ntrusciari.
Strusciàtu, agg. da Strusciari.
Strùtta, sost. *distruzione*.
Strùttu. V. Ostruttu.
Struttùra, sost. costruzione, fabbrica, *struttura*.
Struzzàri, att. strangolare, *strozzare*. * Per Truzzari. V.
Struzzàtu, agg. *strozzato*.
Strùzzu, uccello, *struzzo*.
Stu. V. Chistu.
Stùbitu, aggiunto a odore, di cattivo odore.
Stuccàri, att. *rompere*. * Per *inarcare*, *piegare*. Stuccari 'mmenzu ad unu, *conciarlo male*. Stuccarisi, *rompersi*. Per *torcersi*.
Stuccàtu, agg. *rotto*. * Per *piegato*.
Stucchiàri, att. lavorar di stucco. * Per riturare con istucco, *stuccare*.
Stucchiàtu, agg. da Stucchiari.

Stucchiatu'ri, chi lavora di stucchi, *stuccatore*.

Stu'cciu, sost. *astuccio*. Stucciu di calamaru. *pennajuolo*.

Stu'ccu, sost. *stucco*.

Studènti, agg. *studente*.

Studia'ri, att. e neut. *studiare*. Ammazzarisi a studiari, *durare una fatica da cane*.

Studia'tu, agg. *studiato*.

Stu'diu, sost. *studio*.

Studiu'su, agg. *studioso*. Studiussissimu, superl. *studiosissimo*.

Stu'fa, sost. *stufa*. Stufa chi si fa a li vutti, e simili, *pampanata*.

* Stufa'ri, att. fare lu stufato.

Stufa'tu, sost. *stufato*.

Stuffa'ri, neut. venire a fastidio, *stufare*. Parlando dei cibi, che inducono nojosa sazietà, *stuccare*.

Stuffa'tu, agg. *stuccato*, *stufato*.

Stu'ffu, agg. *stufo, stucco*.

Stuffu'su, agg. *stucchevole*. Aggiunto ad odore. V. Stubitu.

Stufichèdda, dim. di Stufa, *stufetta*.

Stuja'ri, att. *asciugare*, *sciugare*. Per *ripulire*.

Stuja'tu, agg. *asciugato*. Per *ripulito*.

Stujavu'cca. V. Stiavucca.

Stulu'ni. V. Gassira. * Per stola larga, può dirsi *stolone*.

Stumaca'li, sost. *cataplasma*.

Stumachia'ri, att. commuovere lo stomaco, *stomacare*.

* Stumacu'ni, accresc. di Stomacu, *stomacone*.

Stumacu'su, agg. *stomacoso*, *stomachevole*.

Stuna'nti, agg. *dissonante*.

Stuna'ri, neut. *stuonare*.

* Stuna'tu, agg. *dissonante*.

Stuncu'ni, sost. *tronconcello*.

* Stunziunia'ri, ec. V. Stuzzicari.

Stupa'ri na cosa, che anche dicesi stuparisilla, vale nascondere una cosa, non ne parlare, *abbujare checchessia*.

Stupefa'ttu, agg. *stupefatto*.

Stupèndu, agg. *stupendo*.

** Stupidissimu, superl. di Stupidu, *stupidissimo*.

Stupidita'. V. Stupidizza.

Stupidizza, sost. *stupidità*, *stupidezza*.

Stu'pidu, agg. *stupido*.

Stupìri, neut. *stupire*.

Stu'ppa, sost. *stoppa*. * Per *astuzia*; es. Di sti farfanti=A li chiacchiri, e stuppi nun ci stari. Temp.

Stuppagghiéddu, dim. di Stuppagghiu, *turacciolino*.

Stuppa'gghiu, sost. *turacciolo*.

Stuppa'ri, att. *sturare*.

Stuppa'tu, agg. *sturato*.

Stuppìnu. V. Spunsolu.

** Stuppu'su, agg. *stopposo*.

Stu'pru, sost. *stupro*.

Stupu'ri, sost. *stupore*.

* Stupu'tu, agg. *stupefatto*.

Sturciu'tu, agg. *storto*.

Sturdimèntu, sost. *stordimento*.

Stu'rdiri, att. e neut. *stordire*.

Sturdutìzzu, agg. alquanto stordito.

Sturdu'tu, agg. attonito, stupido, *stordito*.

* Sturiètta, sost. picciola storia, *storietta, storiella*.

Sturiu'ni, pesce, *storione*.

** Sturna'ri, att. far tornare indietro, *stornare*.

Sturnéddu, uccello, *stornello*, *storno*. In forza d' aggiunto di cavallo, è uno dei colori del mantello dei cavalli misto di bianco e nero, *stornello*.

Sturtigghiamèntu, sost. *dislogamento*. Per *storcimento*.

** Sturtigghia'ri, att. *storcere*. Sturtigghiarisi, *storcersi*, *slogarsi*.

Sturtigghia'tu, agg. *slogato*. *Per *storto*.

Stuzzicamèntu, sost. *aizzamento*.

Stuzzica'ri, att. *aizzare*, *attizzare*, *irritare*, *adizzare*, *stuzzicare*.

Stuzzica'tu, agg. *stuzzicato*.

Stuzzicu'su, agg. *stuzzicatore*.

Su', titolo d' onore, vale *Signore*.

* Svagamèntu, sost. *svagamento*

Svaga'ri, att. distorre, *svagare*. Svagarisi, *svagarsi*.

Svaga'tu, agg. *svagato*.

Svampa'ri; ed altre voci. V. Sbampari, ec. ec.

Sua'vi, agg. *soave*. Suavissimu, superl. *soavissimo*.

uavimènti, avv. *soavemente*.

Suavita', sost. *soavità*.

Subaltèrnu, agg. *subalterno*.

Subbèniri. V. Suvveniri.

Subbìri, att. *interrogare*.

Subbissamèntu, sost. *subbissamento*.

Subbissa'ri, att. *subbissare*. Subbissarisi, *subbissarsi*.

Subbissa'tu, agg. *subbissato*.

Subbìssu, sost. gran rovina, *subbisso*.

* Subbitamènti, avv. *subitamente*.

Subbita'niu, agg. *subitaneo*.

Su'bbitu, avv. *subito*.

* Subbiziòni, sost. *interrogatorio, esame*.

Subbu'tu, agg. *interrogato*.

Subintra'nza, sost. *sottentramento*.

Subintra'ri, att. *succedere, sottentrare*.

* Subintra'tu, agg. *sottentrato*.

Sublima'ri, ast. *sublimare*.

Sublima'tu, agg. *sublimato*.

Sublima'tu, sost. argento vivo sublimato con altri ingredienti, *solimato*.

Sublìmi, agg. *sublime*. Sublimissimu, superl. *sublimissimo*.

Sublimita', sost. *sublimità*.

Subluna'ri, agg. *sallunare*.

Subodora'ri, att. aver sentore di qualche cosa, *subodorare*.

Subordina'tu, agg. *subordinato*.

Subordinaziòni, sost. *subordinazione*.

Suborna'ri, att. istigar di nascosto, *subornare*.

Suborna'tu, agg. *subornato*.

** Sucamèli, erba, *cerinte*. Off. *erba tortora*, *erba vajuola*. Volg. Cerinthe major. Linn. *Per orobanche, *succiamele*. V. Lupa.

Sucamèntu, sost. *succiamento*.

Suca'ri, att. *succiare*, *succhiare*. Sucarisi, *succiarsi*. Sucarisi lu sangu di lu poviru, fig. *usureggiare*. Sucarisi na cosa, vale soggiacervi, *succiar checchessia*.

Sucasa'rda, dicesi ad uomo avaro, *spilorcio*.

Suca'ta, sost. *succiamento*.

Suca'tu, agg. *succiato*. Aggiunto

al verbo Essiri, vale essere smunto, macilente, magro.

Succa'nnu. V. Sinnaccu.

Succa'ru; Mettiri a lu succaru, dari li tratti di la corda, *collare*. Stari, o fari stari a lu succaru, fig. stare, o tenere uno coll'animo dubbio, e sospeso, *stare, o tenere uno su la corda*.

Succèdiri, neut. *succedere*. Per avvenire, *succedere*.

Successiòni, sost. *successione*.

Successivamènti, avv *successivamente*.

Successìvu, agg. *successivo*.

Succèssu, sost. *successo*. * In forza d' agg. di Succediri, *successo*.

Successu'ri, che succede, *successore*.

Su'cchiaru, sost. *paletto*.

Succidu'tu, agg. *succeduto*.

Succintamènti, avv. *succintamente*.

Succìntu, agg. breve, compendioso, *succinto*.

Succu'mmiri, neut. *soccombere*.

Succu'rriri, att. *soccorrere*.

Succu'rsu, sost. e agg. *soccorso*.

* **Su'ccidu**, agg. sporco, *sucido*. Per avaro, *spilorcio. spizzeca*.

Succidu'mi, sost. *sucidume*.

Su'cu, sost. *succio, sugo, succo*.

Sucu'su, agg. *sugoso*.

Sucuzzu'ni, sost. colpo dato altrui verso il gozzo, *sorgozzone*.

Suda'ri, ec. V. Sodari.

Suda'ri, neut. *sudare*. Fari sudari, *stentare*. Iu travagghiu, e tu sudi, *io fatico, e tu ti duoli*.

Suda'ta, sost. *il sudare*. * Per *lo saldare*.

Sudatèdda, dim. di Sudata, *il sudacchiare*.

Suda'tu, agg. *sudato*. * Per *saldato*.

Sudatu'ra, sost. il saldare, *saldatura*.

Sudatu'ri, sost. strumento per saldare, *saldatojo*.

** **Su'dda**, sorta d' erba da pascolo, *erba cornetta, erba ginestrina*. Volg. Hedysarum coronarium. Linn.

Suddelega'ri, att. *suddelegare*.

* **Suddelega'tu**, agg. *suddelegato*.

Suddiacuna'tu, agg. *suddiaconato*.

Suddia'cunu, sost. *suddiacono*.

Su'dditu, sost. vassallo, *suddito*.

Suddivìdiri, att. *suddividere*.

Suddivisiòni, sost. *suddivisione*.

Suddivìsu, agg. *suddiviso*.

Sudìzza. V. Sodizza.

Sudorìferu, agg. *sudorifero*.

Suduréddu, dim. di Suduri, *sudoretto*.

Svela'ri, ec. V. Svilari.

* **Svència**, sost. *pariglia*; es. ti renni = La svencia cchiù terribili. (Temp.)

Svérsa. V. Sbersa.

Suffèrtu, agg. *sofferto*.

Sufficiènti, agg. *sufficiente*. Sufficientissimu, superl. *sufficientissimo*.

Sufficientimènti, avv. *sufficientemente*.

Sufficiènza, sost. *sufficienza*. A sufficienza posto avverb. a bastanza, *a sufficienza*.

Suffìtta, sost. *soppalco, soffitta*.

Suffraga'neu, agg. il Vescovo sottoposto al Metropolitano, *suffraganeo*.

* **Suffraga'ri**, att. *suffragare*.

* **Suffraga'tu**, agg. *suffragato*.

Suffra'giu, sost. *suffragio*.

Suffrìbili, agg. *soffribile*.

Suffrìiri, att. *soffriggere*.

Suffriri, att. patire, *soffrire*.

** **Suffrittu**, sost. e agg. *soffritto*.

Suffrìzzu, sost. *scorpione*.

* **Suffru'tu**, agg. *sofferto*.

Suffuca'ri, att. *soffogare*. Suffucarisi, *soffogarsi, soffocarsi*.

Suffuca'tu, agg. *soffogato*.

Suffucaziòni, sost. *soffogamento, soffocazione*.

Sufistica'ri, ec. V. Sofisticari.

Sufisticaria, sost. *sofisticheria*.

Suggeriri, att. *suggerire*.

* **Suggeritu'ri**, che suggerisce, *suggeritore*.

Suggeru'tu, agg. *suggerito*.

Suggestiòni, sost. stimolo, tentazione, *suggestione*.

Suggèttu, sost. e agg. *soggetto, suggetto*.

** **Sugghia'ta**, sost. tanta quantità di tela quanta è avvolta al subbio. Bugghiata di vastunati, grave battimento; onde dari ad unu na sugghiata di vastunati, *conciarlo pel di delle feste*.

Su'gghiu, sost. legno ritondo sopra cui i tessitori avvolgono la tela, *subbio*. * Per sorta di serpente.

* **Sugghiu'nciri**, att. *soggiugnere*.

Sugghiuzzia'ri, neut. *singhiozzare*.

Sugghiu'zzu, sost. *singhiozzo*.

Suggia'ciri, neut. *soggiacere*.

Suggitta'ri, att. *soggettare*. Suggittarisi, *soggettarsi*.

Suggitta'tu, agg. *soggettato*.

Suggiuga'ri, att. superare, *soggiogare*. Vale anche dar denari per riscuoterne censo sopra beni stabili, *dare a censo*.

Suggiuga'tu, agg. da Suggiugari.

Suggiucaziòni, sost. rendita, *censo*.

Suggizziòni, sost. *suggezione*.

Su'ghiu. V. Sugghiu.

Svia'risi, e simili voci colla SV v. nelle voci che cominciano SB

* **Svinciа'risi**, *vendicarsi, render la pariglia*.

Svinìri, neut. venir meno, *svenire*.

Sviscera'tu, agg. affezionato, *svisceratо*.

Sulalliu'ni, sost. canicola, *sollione*.

Sulamènti, avv. *solamente*.

Sula'mi, sost. grano che si toglie in ispazzando l' aja. *Per quantità di suola.

Sula'ri, agg. di Sole, *solare*.

Sula'ri, att. rimetter nuove suole, *risolare*. Sularisilla. V. Cogghirisilla.

Sularinu. V. Solitariu.

Sula'ru, sost. *solajo*.

* **Sula'tra**, erba. V. Mauredda.

* **Sula'tu**, agg. *solato, risolato*.

Sulatu'ra, sost. *lo risolare*.

Sulca'ri, att. *solcare*.

* **Sulca'tu**, agg. *solcato*.

Su'lcu. V. Surcu.

Suldata'zzu, peggior. di Suldatu, *soldataccio*.

Suldaticchiu, dim. di Suldatu, *soldatello*.

Suldatisca, sost. adunanza di soldati, *soldatesca*.
Sulda'tu, sost. *soldato*.
Sulétta, sost. *soletta*.
Sulfa'ra, sost. cava del solfo, *solfonaria, zolfonaria*.
Su'lfaru. V. Surfaru.
Sulfu'reu, agg. *sulfureo*.
Su'li, sost. *sole*.
Sulicchialòra, sost. luogo esposto al sole, *solatio*.
Sulicchia'ta, sost. il seder al sole.
Sulìddu, agg. solo solo, *soletto*.
* **Sulìri**, neut. esser solito, *solere*.
Sullèvu, sost. *sollievo*.
Sullicitamènti, avv. *sollecitamente*.
Sullicita'ri, att. e neut. *sollecitare*.
Sullicita'tu, agg. *sollecitato*.
Sullicitatu'ri, sost. *sollecitatore*.
Sullicitaziòni, sost. *sollecitazione*.
Sullìcitu, agg. *sollecito*.
Sullicitu'dini, sost. *sollecitudine*.
Sulliva'ri, att. *sollevare*. Per *soccorrere*. Sullivari ad unu, *ajutarlo*. Per *sublimarlo*, *innalzarlo*. Sullivarisi, ribellarsi, *sollevarsi*. Per ricrearsi, *sollevarsi*.
Sulliva'tu, agg. *sollevato*. * Aggiunto di statua, vale *di tutto rilievo*.
Sullivaziòni, sost. sedizione, tumulto, *sollevazione*.
Sulta'nu, titolo di sovranità presso i Turchi, *Sultano*.
Su'lu, agg. *solo*. Diu mi guardi di cui nun ha ca un pinseri sulu, proverb. *Dio mi guardi da chi non ha se non una faccenda*.
Su'lu, avv. *solo, solamente*.
* **Suma'ri**. V. Summari.
Sumèri, sost. *asino, somaro*.
Sumirisi. V. Cumunicarisi.
Su'mma, sost. *somma*. Per compendio, *sommario*. Viniri in summa, *stare a galla*. Per appalesarsi, venire in palese; es. La verità sempri veni in summa.
Summa'ccu, pianta, *sommacco*. Rhus Coriaria. Linn.
Summamènti, avv. grandemente, *sommamente*.
Summa'ri, att. raccorre i numeri, *sommare*. * In sign. neut. *stare a galla*. * Detto del mosto, quando per lo bollir manda su la vinaccia, *levar il capo*.
Summa'riu, sost. breve ristretto, *sommario*.
Summèrgiri, att. affondare, *sommergere*. Summergirisi, *sommergersi*.
* **Summèrsu**, agg. *sommerso*.
Summèttiri, att. *sommettere*.
Summicèdda, dim. di Summa, picciola somma.
Sumministra'ri, att. *somministrare*.
Sumministra'tu, agg. *somministrato*.
Summissiòni, sost. *sommissione*.
Summissu, agg. *sommesso*. Pirsuna summissa, vale *sorrogato*.
Summita', sost. cima, *sommità*.
Su'mmu, agg. *sommo*. A lu summu, posto avverb. vale *al più*.
Summuzza'ri, ec. V. Sammuzzari.
Suna'ri, att. e neut. *sonare*. Sunari li campani all' armi, *sonare a storno*. Sunari a tocchi, *sonare a martello*. Sunariccilli ad unu, bastonarlo, *sonare alcuno*. Sunarici li grastuddi ad unu, beffarlo, *sonar le predelle, o le tabelle dietro ad alcuno*. Senti a vespiri ca sona? si dice ad alcuno dopo avergli minacciato il castigo, *ti ho cantato il vespro*, o *la zolfa*. Unni lu tuccati sona, si dice a chi è versato in qualsivoglia letteratura.
Suna'ta, sost. *sonata*. Metafor. vale *bastonate*.
Sunatèdda, dim. di Sunata, brieve sonata.
Suna'tu, agg. *sonato*.
Sunatu'ri, che suona, *sonatore*.
Sunèttu, sost. *sonetto*.
Sunittèddu, sonetto debole, *sonettello, sonettuccio*.
Sunna'cchia, sost. *sonnolenza*.
Sunnacchiu'su, agg. *sonnacchioso*.
Sunna'risi, *sognare*.
Supera'ri, att. *superare*.
Supera'tu, agg. *superato*.
Superbamènti, avv. *superbamente*.
Supèrbia, sost. *superbia*.
Superbièdda, dim. di Superbia, *superbiuzza*.
Superbièddu, dim. di Superbu, *superbuzzo*.
Supèrbu, agg. che ha superbia, *superbo*. Per nobile, magnifico, pomposo, *superbo*.
** **Superbu'ni**, accresc. di Superbu, *superbone, superbissimo*.
Supèrchiu. V. Suverchiu.
Supererogaziòni, sost. ciò che si fa oltre al proprio dovere, *supererogazione*.
Superficia'li, agg. *superficiale*.
* **Superficialita'**, sost. *superficialità*.
Superficialmènti, avv. *superficialmente*.
Superfìcj, sost. *superficie*.
Superfluita', sost. *superfluità*.
Supèrfluu, agg. *superfluo*.
Superiura'tu, sost. *superiorità*.
Superiu'ri, sost. e agg. *superiore*.
Superiurita', sost. *superiorità*.
Superlatìvu, agg. term. gram. *superlativo*.
Supernatura'li, agg. *soprannaturale*.
Superstiziòni, sost. *superstizione*.
Superstiziu'su, agg. *superstizioso*.
Supìnu, agg. che sta colla pancia all' insù, *supino*. **Per term. gram. *supino*.
* **Supirbiu'su**, ec. V. Superbu.
Supirchia'ri, ec. V. Suvirchiari.
Su'ppa, sost. *suppa, zuppa*.
Suppa'ppa. V. Varvazzali.
Suppappa'ta, sost. colpo di barbazzale. Per metaf. *riprensione*.
Suppedita'ri, att. *sopraffare, soverchiare*.
Suppedita'tu, agg. *soverchiato*.
Suppia'ttu, posto avverb. vale nascostamente, *di soppiatto*.
Suppiddìzza. V. Cotta.
Suppilu. V. Crai Crai.
Suppitèdda, dim. di Suppa, *zuppetta*.
Su'pplica, sost. *supplica*.
Supplica'nti, agg. *supplichevole*.
Supplica'ri, att. pregare umilmente, *supplicare*.
Supplica'tu, agg. *supplicato*.
* **Supplimèntu**, sost. *supplimento*.

Supplìri, neut. sovvenire al difetto, *supplire*.
Supplìziu, sost. pena, *supplizio*.
Supplu'tu, agg. *supplito*.
Suppòniri, att. *supporre*.
Supposiziòni, sost. *supposizione*.
Suppòstu, sost. sorta di medicamento, *supposta*.
* **Suppòstu**, sost. e agg. *supposto*.
* **Supprèssa**, sost. strumento da sopprimere, *soppressa*.
Supprèssu, agg. *soppresso*.
Supprìmiri, att. calcare, opprimere, *sopprimere*.
Supprissa'ta, sost. *soppressato*.
** **Suppura'ri**, neut. cominciare a generar putredine, *suppurare*.
* **Suppura'tu**, agg. *suppurato*.
Suppuraziòni, sost. *supporazione*.
Suppurta'bili, agg. *sopportabile*.
Suppurta'ri, att. *sopportare*.
Suppurta'tu, agg. *sopportato*.
Su'pra, preposiz. e avv. *sopra*. Supr' acqua, *a galla*.
Suprabbunda'nti, agg. *soprabbondante*.
Suprabbunda'nza, sost. *soprabbondanza*.
Suprabunna'ri, neut. *soprabbondare*.
Suprabuffètta, sost. tappeto, *celòne*.
Supraca'lici, sost. velo con cui si cuopre il calice.
Supraca'rricu, sost. *sopraccarico*. Per giunta, *soprassello*.
Supraca'rta, sost. *soprascritta*.
Supracchiu', sost. *soprappiù*.
Supracèlu, sost. la parte superiore del cortinaggio, *sopraccielo*.
Supracìnga, sost. *sopraccinghia*.
Supracòri, avv. *a mal cuore*.
Supradìttu, agg. *sopradetto*.
Supradòti, sost. *sopraddote*.
Suprafa'ri, att. soperchiare, *sopraffare*.
Suprafa'ttu, agg. *sopraffatto*.
Suprafìnu, agg. *sopraffino*.

Suprafòssu, sost. ultima benedizione del cadavere.
Supragua'rdia, sost. *spia*, *spiatore*.
Supraju'nciri, neut. e att. *sopraggiugnere*.
Supraju'ntu, agg. *sopraggiunto*.
Supralòcu, avverb. *sul fatto*.
* **Suprama'nu**, sost. *soprammano*.
* **Supramìsu**, agg. *sopraggiunto*. Aggiunto di luogo, casa, ec. *elevato*.
Suprana'schi. V. Capizzuni.
Suprania'ri, att. superare, *vantaggiare*. Per far soperchiarie, *soperchiare*. Per usar superiorità, insolenza, *soprastare*.
* **Supraniggiu**, sost. *superiorità*.
Suprantinnènza, sost. amministrazione, *soprantendenza*.
Supra'nu, sost. *soprano*. In forza d' agg. *soprano*.
Suprasa'ltu, sost. *batticuore*.
Suprascrìttu, sost. *soprascritto*, *soprascritta*. In forza di agg. scritto di sopra, *soprascritto*.
Suprasèdiri, neut. *soprassedere*.
Suprasta'nti, sost. *soprastante*.
Suprasta'ri, neut. *soprastare*.
Su'pra su'pra, in forz. d' avv. *superficialmente*. Per *leggiermente*.
Suprata'vula, sost. *frutta*.
Supratu'ttu, avv. *soprattutto*.
Supravanza'ri, att. e neut. *sopravanzare*.
Suprava'nzu, sost. *sopravanzo*.
Supravèniri, neut. *sopravvenire*.
Supravèsti, sost. *sopravveste*.
Supravinu'tu, agg. *sopravvenuto*.
Supravìviri, neut. viver più di altri, *sopravvivere*.
Suprèmu, agg. *supremo*.
* **Suprizza'ta**, sost. *soppressato*.
Supròssu, sost. sorta di malore, *soprosso*. Fig. aggravio, noja, fastidio, *soprosso*.
Surbètta, sost. *sorbetto*.
Surbìri, att. *assorbire*, *sorbire*.
Surbunèddu, dim. di Surbuni, *sorsetto*.

Surbu'ni, sost. *sorso*.
Surchïa'ri, ec. V. Sulcari.
Surchicèddu, dim. di Surcu, *solchetto*.
Su'rci, sost. *sorcio*, *topo*. Nidu di Surci, *topaja*. Gaggia di surci, *trappola*. Surci di cresia, dicesi a colui che frequenta continuamente le chiese, *chiesolastico*.
Surcia'zzu. V. Surciuni.
Surciddu, dim. di Surci, *topolino*.
Surciu'ni, accresc. di Surci, *sorcione*.
Su'rcu, sost. *solco*.
Surda'ggini, sost. *sordaggine*.
Surda'stru, agg. *sordastro*.
Surda'tu. V. Suldatu.
Surdìnu, sost. sorta di strumento, *sordino*, *sordina*.
Surdu, agg. *sordo*. Duluri surdu, vale alquanto sensibile. Lima surda, *lima sorda*. Surdu, detto degli occhi degli alberi, viti, ec. vale che ancora non sieno spuntati. * Nun c' è chiù surdu di cui nun voli sentiri, prov. *egli è mal sordo quel che non vuol udire*.
* **Surfalòru**. V. Surfareddu.
Su'rfara. V. Sulfara.
Surfarèddu, sost. *zolfanello*, *zolfino*. Per frugareddu. V. Pari ch' avissi lu surfareddu a la cuda, prov. *ha più fretta che chi muor di notte*.
Surfa'ru, sost. *zolfo*, *solfo*.
Surgénti, titolo di milizia, *sergente*. Per sorgiva, scaturigine, *sorgente*.
Surgentìna, sost. verga del sergente.
Su'rgi, ec. V. Surci.
Su'rgiri, neut. *sorgere*.
Surgiva, sost. *sorgente*.
Surpiddizza, sost. *cotta*.
Surprèndiri, att. *sorprendere*.
Surprìsu, sost. *sorpresa*.
Surprìsu, agg. *sorpreso*.
Su'rra, sost. *sorra*.
Surra'ca, sost. finestrino stretto più lungo che largo solito farsi nei magazzini di vino per ricevere aria.
Surrettìziu, agg. term. legale, *surrettizio*. V.L.
Surria'tu, che ha di sorra, *grassu*.

Surrintìnu, terra, *Sorrentino*.
Surroga'ri, att. mettere uno in luogo d' un altro, *surrogare*.
Surroga'tu, agg. *surrogato*.
Surruschia'ri, neut. *balenare, lampeggiare*.
Surru'scu, sost. *baleno, lampo*.
Sursa'ri, ec. V. Surbiri.
Surtìri, att. eleggere, o ottenere in sorte, *sortire*. * In sign. neut. riuscire, succedere, *sortire*.
** Suru'zza, vezzegg. di Soru, Per compagna, amica, *sorella*.
Suscita'ri, att. *suscitare*.
Suscita'tu, agg. *suscitato*.
Susìrisi, *rizzarsi in piè*. *Per *alzarsi*.
Suspéndiri, att. *sospendere*.
Suspensióni, sost. *sospensione*.
Suspensìva, sost. il tralasciare per qualche tempo, *dilazione*.
Suspetta'ri, att. *sospettare*.
Suspèttu, sost. *sospetto*. In forza d' agg. *sospetto*.
Suspira'ri, neut. *sospirare*.
Suspirèddu, dim. di Suspiru, *sospiretto*.
Suspìru, sost. *sospiro*.
Suspìsu, agg. *sospeso*.
Suspitta'ri. V. Suspettari.
Suspittu'su, agg. che si compiace di far dispetto, *dispettoso*. Per pieno di sospetto, *sospettoso*.
Susseguénti, agg. *susseguente*.
* Sussìdiu, sost. soccorso, *sussidio*.
Sussistènti, agg. *sussistente*.
Sussisténza, sost. attuale esistenza, *sussistenza*. Per *fermezza, sodezza*. Per *mantenimento*.
Sussìstiri, neut. *sussistere*.
Sustantìvu, agg. *sustantivo, sostantivo*.
Susta'nza, sost. *sustanza, sostanza*. In sustanza, posto avverb. *in somma*. Vale anche nel suo essere senza alterazione, *in sostanza*.
Sustanzia'li, agg. *sustanziale*.
Sustanziu'su, agg. *sustanzioso, sostanzioso*.
Susta'ri, att. recare altrui noja, *rompere, o torre altrui il capo, annojare, stuccare*.
Susta'tu, agg. *annojato*.
Sustègnu, sost. *sostegno*.
Sustentamèntu, sost. *sostentazione*.
Sustenta'ri, att. *sostentare*. Sustentarisi, *sostentarsi*.
Sustenta'tu, agg. *sostentato*.
Sustiniri, att. *sostenere*. * Per *sostentare*. * Sustinirisi, *sostenersi*.
**Sustinutìzza, sost. contegno, *sostenutezza*.
** Sustinu'tu, agg. da Susteniri, *sostenuto*. Per *contegnoso*, Per *sostentato*.
Sustituìri, att. *sostituire*.
Sustitu'tu, agg. *sostituito*.
* Sustituzióni, sost. *sostituzione*.
Su'stu, sost. *fastidio, noja*.
Sustu'su, agg. *tedioso, nojoso*.
Su'su, avv. *suso*. Pigghiari di susu. V. Pigghiari.
Susurra'ri, neut. leggiermente romoreggiare, *susurrare*. Susurrarisi andar dicendo riservatamente, esserne qualche boce, *bucinare, bucinarsi*.
Susu'rru, sost. *susurro*. Per *bucinamento*.
Susu'tu, agg. da Susirisi, *rizzato in piè*. * Per *alzato*.
Sutèra, Città Reale, *Sotera*.
Su'tta, prepos. e avv. *sotto*. Stari sutta, *star soggetto*. Chiantari, o mettiri ad unu sutta, *cacciarlo in prigione*. Mettirisi sutta. V. Indebitarisi. Sutt' acqua, aggiunto di terreno, vale che può irrigarsi.
Suttacòcu, sost. *sottocuoco*.
Suttacòppa, sost. *sottocoppa*.
Suttacriva, sost. *vagliatura*.
Suttama'nu, avv. *sottomano*.
* Suttaméttiri, att. *sottomettere*.
Suttaminìstru, sost. ministro secondario.
Suttamìsu, agg. *sottomesso*.
* Sutta'na, sost. veste che si porta sotto a quella che si tien di sopra, *sottana*. Per quella vesta lunga usata dai Chierici, *sottana*.
** Sutta'nu, agg. inferiore, *sottano*.
Suttappriu'ri, sost. *sottopriore, Soppriore*.
Suttascrìttu, agg. *sottoscritto*.
Suttascrìviri, att. sottoscrivere, *soscrivere*.
Suttascrizióni, sost. *sottoscrizione, soscrizione*.
Suttasu'pra, avv. *sottosopra, sossopra*. Tutti li cosi mi vannu suttasupra, fig. *andare in precipizio*.
Suttavu'ci, coi verbi Parrari, Diri, ec. *sottovoce*.
Sutterfu'giu, sost. *sutterfugio*.
Sutterra'neu, agg. *sotterraneo*.
Sutterra'ri. V. Sippilliri. Fig. opprimere, *sotterrare altrui*.
Suttigghìzza, sost. *sottigliezza*. Per *cavillazione*.
Suttilèddu, dim. di Suttili, *sottiletto*.
* Suttìli, sost. V. 'Ntunacatura.
Suttìli, agg. *sottile*. Suttilissimu, superl. *sottilissimo*. È lu suttilissimu Scotu, dicesi ad uomo *cavillatore, fisicoso*. Filari suttili, fig. esser fisicoso, *guardarla nel sottile*. * Dicesi anche d' uomo infermiccio, che va struggendosi insensibilmente, *andarsene pel buco dell' acquajo*.
Suttilizza'ri, neut. aguzzar l' ingegno, *sottilizzare*.
Suttilmènti, avv. *sottilmente*.
Suttintènniri, att. *sottintendere*.
* Suttintìsu, agg. *sottinteso*.
Suttirra'ri. V. Sutterrari.
Suttra'iri, att. *sottrarre*.
Suttra'ttu, agg. *sottratto*.
Suttraziòni, sost. *sottrazione*.
Su'varu, albero, *sughero, sughera*. Quercus suber. Linn. Per la corteccia dell' albero, *sughero*.
Suva'ttu, sost. spezie di cuojo delicato, *sovatto, sovattolo*.
Suverchiamènti, avv. *soverchiamente*.
Suvérchiu, sost. e agg. *soperchio, soverchio*. In forza d' avv. troppo, *soverchio*.
Suvirchia'ri, neut. e att. *soperchiare, soverchiare*.
Suvirchiarìa, sost. *soperchieria*.
Suvirchia'tu, agg. *soperchiato*.
Suvirchiu'su, agg. *soperchiante*. Per troppo soverchio, *soperchievole*.
Suvvèniri, neut. ricordarsi, *sovvenirsi*; att. ajutare, *sovvenire*.
Suvvèrtiri, att. rovinare, guastare, *sovvertere*.

Suvvinu'tu, agg. *sovvenuto*.

Suvvirtu'tu, agg. *sovvertito*.

S'uvuli su'vuli, vale *leggiermente*, *lievemente*. *Stari suvuli, *stare a galla*. (Meli).

Suzzu'ra, sost. sucidume, fetore, *sozzura*, *sozzume*.

T

Tabacca'nti, colui che fa soverchio uso del tabacco in polvere, *tabacchista*.

** **Tabacca'ru**, sost. venditore, o manipolatore di tabacchi, *tabaccajo*, *tabacchino*.

Tabacchèra, sost. scatola, *tabacchiera*.

Tabacchia'ri, neut. prender tabacco.

Tabacchiréddà, dim. di Tabacchera, *scatoletta*.

Taba'ccu, sost. *tabacco*.

Taba'li, sost. strumento simile al tamburo, e sonasi a cavallo, *nacchera*, *taballo*, *timballo*. Per tammureddu. V.

* **Taba'na**. V. Tabali.

Tabara'nu, agg. *semplice*, *soro*.

Tabarè, sost. *tafferia*, *bacino*.

** **Ta'bbia**, sost. muro di semplici mattoni, *soprammattone*. Per medianti. V.

** **Tabèlla**, sost. *tavoletta*. *Per *iscrizione*.

Taberna'culu, sost. *tabernacolo*.

Tabì, sost. sorta di drappo di seta, *tabi*.

Tabillu'ni, accresc. di Tabella nel secondo significato, grande iscrizione.

Tabiòla. V. Tabbia.

Tabòbu. V. Tabaranu.

Tabunéddu, sost. quell' intagliatura che si fa nei spigoli degli stipiti delle porte, *incastro*.

Tabutèddu, dim. di Tabutu, *cassetta*.

Tabu'tu, sost. *cassa*.

Ta'cca, sost. *macchia*, *tacca*. *Per macchia d' inchiostro, *scorbio*.

Tacca'gghia. V. Attaccagghia.

Taccagnu'ni, detto ad uomo, vale *grossolano*, *rozzo*.

Tacchia'ri, neut. *macchiare*. * Tacchiari d' inchiostru lu scrittu, *scorbiare*.

Tacchia'tu, agg. *macchiato*, *taccato*.

Tacchicèdda, dim. di Tacca, *macchierella*, *macchietta*.

Ta'ccia, sost. picciol chiodo con cappello di ferro, o di rame, *bullettta*. Per pecca, mancamento, *taccia*. Per mal nome, *taccia*, *macchia*.

Taccia'ri, att. dare altrui mal nome, imputare, *tacciare*.

Taccia'tu, agg. *tacciato*.

Taccitèdda, dim. di Taccia nel primo signif. *bullettina*.

* **Tacciu'ni**, acccresc. di Taccia, *bullettone*.

Ta'ccula, sost. cosa nojosa, ed imbrogliata, *taccolo*. *Per *debito*. Per vizio, macchia di costumi, *taccherella*.

Taccunèddu, dim. di Taccuni, *tacconcino*.

Taccu'ni, sost. *calcagnino*. * Per pezzo di suola che si appicca alle scarpe rotte, *taccone*. Per similit. diciamo l' occhio che s' incastra nella tagliatura del nesto, *scudicciuolo*.

Ta'ciri, neut. e att. *tacere*.

Tacitu'rnu, agg. *taciturno*.

***Taciu'tu**, agg. da Taciri, *taciuto*.

Taddarìta, sost. animal volatile notturno, *pipistrello*.

Taddaru'tu, agg. grossetto, e che ha alquanto di spessezza. Per metaf. di grosso ingegno, rozzo, *di grossa pasta*.

Taddèma, sost. *diadema*.

Ta'ddu, sost. *vostola*. Sta comu un taddu di Giuda. V. Giuda.

** **Taddu'ni**, sost. parte della scarpa. A pezzu e tadduni. V.

** **Tafana'riu**, sost. culo, fondamento, *tafanario*. voce bassa.

Ta'fara, sost. quella parte della bilancia, ove si pongono le cose da pesare, *guscio della bilancia*.

Taffia'ri, neut. mangiar con ingordigia, *pacchiare*, *taffiare*.

Taffita', sost. sorta di seta leggierissima, *taffettà*.

Ta'gghia, sost. *tacca*, *taglia*. Per natura, qualità, statura, *taglia*. Rumpiri li tagghi, *saldar le ragioni*.

Tagghia'ri, att. *tagliare*. Tagghiari e scusirisi ad unu, fig. mormorarlo, *tagliar le legna addosso a chicchessia*. Tagghia ca è russu, *tagliare a pezzi*.

** **Tagghiarìni**, sost. plur. *tagliolini*.

Tagghia'ta, sost. tagliamento, *tagliata*. * Per strada battuta, *pesta*.

Tagghiatéddi, sost. plur. *tagliatelli*.

* **Tagghiatìna**, sost. *tagliamento*.

Tagghia'tu, agg. *tagliato*.

Tagghiatu'ri, che taglia, *tagliatore*. * Per istrumento che serve a tagliare i lucignoli alla lunghezza che si vuole *taglia*.

Tagghia'zza, sost. divisione fatta dal taglio *tagliatura*. Per la ferita che si fa nel tagliare, *taglio*.

Tagghiènti, agg. *tagliente*. Tagghientissimu, *taglientissimo*.

Tagghiéri, sost. legno piano a forma di piattello dove si tagliano le vivande, *tagliere*, *tagliero*.

Tagghiòla, sost. strumento meccanico composto di carrucole di metallo per muovere pesi grandi, *taglia*.

Ta'gghiu, sost. *taglio*. Per estremità, *orlo*. È a tagghiu di lavanca, prov. dicesi di cosa e di persona, vale stà in grave rischio, *chi non è in forno è in su la pala*.

* **Tagghiulia'ri**, att. minutamente tagliare, *tagliuzzare*.

* **Tagghiulia'tu**, agg. *tagliuzzato*.

Tagghiu'ni, sost. quel prezzo che si promette e si paga a chi pigli, o ammazza banditi, e simili, *taglia*.

Ta'ju, sost. *fango*, *luto*.

Tala'mu, sost. *catafalco*.

Tala'ri, aggiunto a vestimento, vale insino al tallone.

Ta'lcu, sost. sorta di minerale, *talco*.

Talé talè, interiez. ammirativa, ah! *capperi*! Talora vale *guarda*, *odi*.

Talèntu, sost. *talento*.

Ta'li, agg. *tale*. Beccu tali pri tali, dicesi di un birbone, di un furbo.

Talia'ri, att. *guardare*. ** Ta-

liari affittu, *affisare*. Per *osservare*. Taliari cu l' occhi torti, *fare il viso dell' armi*, *guardare in cagnesco*. Taliari sutt' occhiu, *guardare con la coda dell' occhio*.

TALIA'TA, sost. *veduta*, *occhiata*, *sguardo*.

TALINTA'RI, V. Attalintari.

TALINTU'NI, accresc. di Talentu, *gran talento*.

** TALLA'RU, sost. presso noi vale moneta di nessun valore.

TALMÈNTI, avv. *talmente*.

TA'LPA, animale simile al topo, *talpa*, *talpe*.

TALU'NU, pronome, alcuno, *taluno*.

TAMARÌSCU, V. Bruca, arboscello.

TAMMURÈDDU, sost. *cembalo*.

** TAMMURIA'RI, att. dar busse, *tamburare*, *tambussare*.

TAMMURIDDU'ZZU, dimin. di Tammureddu, *cembanello*.

TAMMURINA'RU, sost. sonator di tamburo, *tamburino*.

TAMMURINÉDDU, dim. di Tammurinu, *tamburello*.

* TAMMURINÈRI. V. Tammurinaru.

TAMMURÌNU, sost. *tamburo*.

TAMMU'RU. V. Tammurinu * Per quell' usciale con che si chiudono le porte per difendere le stanze o le chiese dal vento, *paravento*.

TAMMUSCÉDDU. V. Spinapurci.

TAMMU'SCIU, sost. *strepito*, *rumore*.

** TAMPÒCU, avv. ancora, *tampoco*: nè tampocu, neppure, né anche, *nè tampoco*.

TA'NA, sost. *tana*. Tana di vespi, ec. *vespajo*. Essiri 'ntra na tana di vespi, fig. esser angustiato, *esser distretto*.

TANÈ, color lionato scuro, *tanè*.

** TA'NFU, sost. fetor di muffa, *tanfa*.

TANGÉNTI, che tocca, *tangente*. In forza di sost. *parte*, *porzione*.

TANGILU'SU, agg. detto d'uomo *sensitivo*. Detto di cosa, facile a guastarsi, a rompersi.

TA'NNA, sost. tassa, imposizione, *taglia*.

TA'NNU, avv. *allora*.

TANNU'RA, sost. *focolare*, *fornello*.

TA'NTI, agg. tanti.

TANTIA'RI, neut. *andar a tantone*. In sign. att. *tastare*, *toccare*.

TANTÌCCHIA, avv. alquanto, *un pochettino*.

TA'NTU, agg. e avv. *tanto*. Essiri a lu tantu e lu quantu, vale contendere nel determinare il prezzo *prezzare*. N' appi tanti, o ci ni detti tanti, vale percuotere o esser percosso, *darne*, o *toccarne tante*. ** Diriccinni tanti, vale dire altrui ingiurie, *dirne tante*. Faricciunni tanti, *maltrattare*. Tant' è vale in somma, in conclusione, *tanto è*. Sin tantu chi, *per infinattantoche*.

* TAPIZZA'RI, att. addobbare le stanze con tappeti, *tappezzare*.

* TAPPIZZA'TU, agg. *tappezzato*.

* TAPIZZARÌA, sost. paramento di stanze, *tapezzaria*.

* TAPIZZÉRI, sost. facitor di *tapezzerie*.

TAP'PA, sost. tacca, macchia per lo più di fango. Tappa d' asinu, di cavaddu, ec. si dice d' uomo ignorante, *asinaccio*.

TAPPAFU'NNI, sost. arnese di cavallo fatto per custodia delle pistole, *fonda della pistola*.

TAPPARÈDDA, sost. scheggia, *stiappa*, *schiappa*.

* TAPPARIA'RI, V. Trischiari.

TAPPARIDDIA'RI, att. fare scheggè di alcun legno, *schiappare*.

TAPPARIDDIA'TU, agg. *schiappato*.

TAPPARU'TU, V. Chiapparutu. Per di grossa pasta, *macciangkero*.

TAPPA'TA, V. Tappa.

TAPPÌNA, sost. *pianella*.

TAPPINÈDDA, dim. di Tappina, *pianellina*.

TAPPÌNU, V. Tappina.

TAPPÌTU, sost. spezie di panno grosso a opera di varj colori, e con pelo, *tappeto*.

TAPPICÉDDU, dim. di Tappu, *turacciolino*.

TA'PPU, sost. *turaccio*, *turacciolo*. Per quella stoppa che si mette nella canna dell' archibuso, *stoppacciolo*, *stoppaccio*. ** Tappu di li stipi, *tappo*. * Tappu di cannuni, *tappo da cannone*. Chinu a tappu, *pieno al colmo*.

TA'RA, sost. diffalco, *tara*.

TARANTÈLLA, sorta di sonata.

TARANTU'LA, sost. *ragno*, *ragnuolo*, *ragnatelo*. Tarantula nacalora, ragno velenoso, *tarantella*.

* TARANTULÌCCHIA, dim. di Tarantula, *ragnatelluccio*.

TARANTULU'NA, accresc. di Tarantula, grosso ragno.

TARASCU'LI, V. Trampunaria.

** TA'RCHIA, sost. al plur. tarchi, parte della testa del bue, e simili che cuopre la mascella.

* TARCHIARU'TU, V. Chiapparutu.

TA'RCU, V. Talcu.

TARDAMÉNTU. V. Tardanza.

TARDA'RI, neut. *tardare*.

TARDÌU, agg. *tardivo*.

TA'RDU, agg. *tardo*. Avv. *tardo tardi*.

TARDULÌDDU, dim. di Tardu, *tardetto*

** TARDU'NI, superl. di Tardu, *tardissimo*.

** TARÌ, moneta siciliana d' argento, un carlino napolitano, *carlino*, *teri*, *tarì*.

TARIÒLU, V. Tarì.

TARÌFFA, sost. *tariffa*.

* TARIFFARI, attiv. tassare i prezzi.

TARLA'RISI, *intarlare tarlare*.

TARLA'TU, agg. *intarlato*, *tarlato*.

TARÒCCHI, sorta di giuoco di carte, *tarocchi*.

* TA'RPA, V. Talpa. Detto ad uomo vale d' ingegno tardo.

TARTA'GGHIA, agg. *balbo*, *tartaglione*, *scilinguato*.

TARTAGGHIA'RI, neut. balbettare, *tartagliare*.

TA'RTARU, sost. *gromma tartaro*.

TARTA'RUNI, sorta di rete con la quale si piglia ogni sorta di pesci per lo più piccioli.

TARTARU'CA, sost. osso delle testuggini, *tartaruga*.

TARTU'CA, animale, *tartaruga*, *testuggine*. Ossu di tartuca. V. Tartaruca.

TARU'NI, sost. ramo tenero di vite, *tralcio*.

Tásca, sost. spezie di sacchetta, che pende dal collo in su al fianco, *tasca*. Per vurza V.
* **Taschèra**. V. Vintrera.
Táscia, sost. imposizione, *tassa*. Per gravezza straordinaria *balzello*.
Tasciári, att. *tassare*.
Tasciátu, agg. *tassato*.
Tassèddu, sost. *tassello*.
Tassiddári, att. *tassellare*.
***Tassiddátu**, agg. tagliato in tasselli, *tassellato*.
Tassiddúzzu, dim. di *Tasseddu*, *tasselletto, tassellino*.
** **Tássu**, albero, *libo, albero della morte*. Taxus. Linn. Per erba velenosa, *tasso*. Aggiunto d'acqua, freddissima, *acqua agghiacciata*.
** **Tassubarbássu**, pianta, detta altresì ricuttara, *tassobarbasso*. Off. *labbri d' asino*. Volg. Verbascum *Thapsus*. Linn.
Tastári, att. *assaggiare*. * *Tastari ad unu di versu*, *bastonarlo di santa ragione*.
Tastáta, sost. *assaggiamento*.
Tastátu, agg. *assaggiato*.
* **Tastèra**, sost. *tastiera*.
Tastiári, att. *tastare*. Per servirsi del tatto invece della vista, *andare al tasto*. * Per toccare i tasti, *tasteggiare*.
Tastiátu, agg. *tastato*.
Tástu, sost. *assaggiamento*, *assaggiatura*. Tastu di cirusicu, *tenta*. *Tastu*, d'organu, e simili, *tasto*.
Táta, voce fanciullesca, *padre*.
Tatajánni, per avvilimento si dice ad uomo, *gnocco, barbagianni*.
Tatamèu. V. *Tatajanni*.
Tattu, sost. *tatto*.
Taváná, aggiunto di musca. V. Musca.
Tavèdda, sost. piega.
Tavérna, sost. *bettola, taverna*.
* **Tavirnára**, femm. di *Tavirnaru*, *tavernaja*.
* **Tavirnáru**, sost. *bettoliere*, *tavernajo*.
Tavirnèdda, dim. di *Taverna*, *bettoletta*.
Tavirnèri, che frequenta la taverna, *taverniere*.
Távula, ec. V. *Tavula*.
Tauriári, neut. *infuriare*.
Taurmina, città *Taormina*.
Táuru, sost. *toro*.
Távula, sost. *tavola*. *Tavula rasa*, fig. si dice d' uomo di grosso ingegno, *soro di grossa pasta*.
Tavuláta, sost. riunione di persone alla stessa mensa, *tavolata*.
Tavulátu, V. 'Ntavulatu.
Tavulèri, V. Scaccheri. * Tavuleri di lu conzu. V. Bajardu. * Tavuleri di li muratori, quella tavola portatile dove i muratori tengono la calcina atta a fabbricare.
Tavulètta, piccola tavola, *tavoletta*. Per sorta di dolce a foggia di rotellina, *rotella*.
Tavulídda, dim. di *Tavula*, *tavoletta*.
** **Tavulinèddu**, dim. di Tavulinu, *tarplinetto*.
Tavulínu, sost. *tavoliere*, *tavolino*.
Tavulòccia, sost. assicella dei pittori; *tavolozza*. * Per picciola tavola, *tavoluccia*, *tavoletta*.
Tavulúni, sost. tavola grande, *tavolone*. Detto ad uomo di grosso ingegno, *di grossa pasta*.
Tázza, sost. *tazza*.
* **Tazzámita**. V. Zazzamita.
* **Tazzitèdda**, dim. di Tazza, *tazzetta*.
* **Tazzúna**, accresc. di Tazza, *tazzone*.
Te, imperat. di Teniri, *te*. Te te, modo di allettare i cani, *te te*.
Te, arboscello che nasce nel Giappone, nella China, e nel Siam, *te*. Thea Bohea Linn.
Teatráli, agg. *teatrale*.
* **Teatrìnu**, dim. di Teatru. *teatrino*.
Teátru, sost. *teatro*.
Tèda, spezie di pino salvatico, *teda*.
* **Tedèu**, corrotto di *Tedeum*, *teddèo*.
Tediári, att. *tediare*. *Tediarisi*, *attediarsi*.
Tediátu, agg. *attediato*.
Tèdiu, sost. noja, *tedio*.
** **Tediusissimu**, superl. di *Tediusu*, *tediosissimo*.
Tediúsu, agg. *tedioso*.
* **Telégrafu**, sost. *telegrafo*.
Telescòpiu, sost. *cannocchiale*, *telescopio*.
Tèma, sost. soggetto, argomento, *tema*.
Tematicarìa, sost. *ostinazione, caponeria*.
Temáticu, agg. *caparbio*, *testereccio*.
Temerariamènti, avv. *temerariamente*.
Temerάriu, agg. *temerario*. * Per impudente, sfrontato, *temerario*.
Temeritá, sost. ardir soverchio, *temerità*.
Temperamèntu, sost. complessione, *temperamento*.
Tempèranza, sost. *temperanza*.
Températu, agget. moderato, *temperato*.
Tempèsta. V. *Timpesta*.
Tèmpira, sost. *tempra*. Dari la tempira a lu ferru, e simili, *temperare*. * Pinciri a tempira, *dipingere a guazzo*, *a tempera*. * Tempira di la pinna, *temperatura*, *tempera della penna*.
Tèmpiu, sost. *tempio*.
Temporáli, sost. tempesta, *temporale*.
Temporáli, agg. *temporale*.
Temporeggiári, neut. indugiare, *temporeggiare*.
Tèmpu, sost. *tempo*. Malu tempu. V. Malutempu.
Tèmpula, sost. parte della faccia tra l' occhio e l' orecchio, *tempia*.
Tenáci, agg. viscoso, tegnente, *tenace*. Per stabile, fermo, *tenace*. *Tenacissimu*, superl. *tenacissimo*.
Tenacitá, sost. *tenacità*.
Tènchia, pesce di fiume, *tinca*.
Tènebri, sost. plur. *tenebre*.
Tenebrúsu, agg. *tenebroso*.
Teneramènti, avver. *teneramente*.
Tenerìzza, sost. affetto, compassione, *tenerezza*.
Tèneru, agg. affettuoso, *tenero*.
Tenèsmu, sost. *tenesmo*.
Tèniri, att. *tenere*. In signif. neut. per aver durata, *durare*. *Tenirisi*, *tenersi*. Per *sostenersi*. **Per fermarsi, *tenersi*. *Teniri manu*, *differire, sospendere*. Teniri 'mpintu ad unu, fare star sospeso, dubbioso, *tener sospeso*. Picca teni, vale è vicino a perire, *vien meno*.

Ténna, sost. *tenda*.

* Ténniru, agg. molle, *tenero*. Per delicato, *tenero*.

Tensiòni, sost. distendimento violento, *tensione*.

Tentà'ri, att. *tentare*.

Tentatìvu, sost. *tentativo*.

Tentatu'ri, che tenta, *tentatore*.

Tentaziòni, sost. *tentazione*.

Tentaziunèdda, dim. di *Tentazioni*, *tentazioncella*.

Tènui, agg. lieve, scarso, *tenue*.* tenuissimu, superl. *tenuissimo*.

Tenu'ri, sost. una delle voci della musica, *tenore*. Per forma, maniera, *tenore*. Per soggetto, contenuto, breve somma, *tenore*.

Teologa'li, agg. *teologale*.

Teologìa, sost. *teologia* V. G.

Teològicu, agg. *teologico*.

Teòlogu, sost. *teologo*.

Teologu'ni, accresc. di *Teologu*, *teologone*.

Teoréma, sost. *teorema* V. G.

Teorìa, sost. scienza speculativa, *teorica* V. G.

Teoricamènti, avv. *teoricamente*.

Tepidissimu, superl. di *Tepidu*, *tiepidissimo*.

Tepidìzza, sost. *tiepidezza*.

Tèpidu, agg. *tiepido*.

Terebintu. V. Scornabeccu. * Terebintu cu sciuri russi, *siliquastro, albero di Giuda*. Cercis siliquastrum. Lin.

Tergiversa'ri, neut. storcere, *tergiversare*.

* Tergiversaziòni, sost. storcimento, *tergiversazione*.

Termina'ri, att. e neut. *terminare*.

Termina'tu, agg. *terminato*.

Tèrmini. V. *Terminu*.

Términi, città reale, *Termini*.

Términu, sost. *termine*.

Termòmetru, sost. *termometro*.

Terna'riu, agg. *ternario*.

** *Térnu*, sost. *terno*.

Tèrra, sost. *terra*. Per *polvere*. *Terra 'ncarca, e dogghia abbarca*, prov. ogni dolor col tempo passa.

Terranòva, città, *Terranova*.

Terrapiénu, sost. bastione fatto, o ripieno di terra, *terrapieno*.

Terremòtu, sost. *terremoto*, *tremoto*, *tremuoto*.

** Terrénu, agg. di terra, *terreno*. * In forza di sost. V. *Tirrenu*.

Terrèstri, agg. *terrestre*.

Terrìbili, agg. che apporta terrore, *terribile*. Fig. *grande*, *eccessivo*. *Terribilissimu*, superl. *terribilissimo*.

Terribilmènti, avv. *terribilmente*.

Terr'uri, sost. *terrore*.

Tèrsu, agg. netto, pulito, *terso*.

Terza, sost. una delle ore canoniche, *terza*.

Terzèttu, sost. parte di poesia compresa in tre versi, *terzetto*. In musica vale cantata a tre voci.

** Terzìna, sost. *terzina*. V. Terzettu.

Tèrzu, sost. una delle tre parti del tutto, *terzo*. In forza d' agg. *terzo*. Per sorta di misura, *terzaruola*.

Tési, sost. asserzione di verità che dee provarsi, *tesi*. V. G.

Tesorèri, sost. *tesoriere*.

Tesòru, sost. *tesoro*. Accumulari tesori, *tesaurizzare*, *tesorizzare*.

Téssiri, att. *tessere*.

Tèsta, sost. *capo*, *testa*. *Testa* di vastuni, spinguli, e simili, *capocchia*. A testa, posto avverb. *a un per uno*, *a capo per capo*. Passarici na cosa pri testa, *andar per la fantasia*, *correr per lo capo*. Livarici di testa na cosa ad unu, persuaderlo in contrario, *trarre del capo*. Lu tegnu 'ntesta pri curuna, vale non mi curo niente di lui, *io l' ho stoppato*. Comu feti pri un spicchiu, feti pri na testa, *tanto se ne fa a mangiarne uno spicchio*, *quanto un capo di aglio*. Fari testi e tarchi, vale far fracasso, *mettere a rovina*, *in conquasso*.

** Tésta di quaggia, pianta, *pianta dell' uccello*. Martynia annua. Linn.

Tésta di turcu, pianta, *iride di Faraone*. Volg. Iris Susiana Linn.

Testa'cea, aggiunto di tassa. V. *Testatica*.

Testamenta'riu, agg. lasciato per testamento, *testamentario*.

Testamèntu, sost. *testamento*.

* Testa'tica, aggiunto di tassa, *testatico*, sost. *capitazione*.

Testatrìci, sost. *testatrice*.

Testatu'ri, sost. quel che fa testamento, *testatore*.

Testìculu, sost. *testicolo*, *coglione*.

Testifica'ri, att. far testimonianza, *testificare*.

Testifica'tu, agg. *testificato*.

Testimonia'li, agg. *testimoniale*.

Testimonia'nza, sost. *testimonianza*.

Testimonia'ri, att. far testimonianza, far fede, *testimoniare*.

Testimonia'tu, agg. provato con testimoni, *testimoniato*.

Tèstu, sost. la parte principale di un libro, *testo*.

Tetra'gonu, figur. geometrica, *tetragona*.

Tètru, agg. che ha poco lume, oscuro, *tetro*. Per metaf. detto ad uomo. V. Malanconicu.

Tèttu, sost. *tetto*. *Tettu mortu*, *solajo morto*.

Ti, particella, *ti*.

Tia, voce di tutti i casi obliqui del pronome tu, *te*.

Tibi; nè tibi nè tabi, vale nè bene nè male, niente.

Tidia'ri, ec. V. Tediari.

Tiffu'ni. V. *Timpuni*.

Tiganèddu, dim. di *Tiganu*, *tegamino*.

Tiga'nu, sost. *tegame*.

Tìgghia, sost. vaso di rame stagnato, dove si cuocono torte, pasticci, ec. *tegghia*, *teglia*. * Tigghia, si dice anche a quelle vene, o fila, che sono le parti più dure del legname, o d' altre materie, come lino, canape, ec. *tiglio*.

Tìgghiu, albero, *tiglio*. *Tilia europaea*. Lin.

Tigna, sorta di malattia del capo, *tigna*. Fig. noja, fastidio, *tigna*.

Tignòla, sost. camula, *tignuola*.

Tignusèddu, dim. di Tignusu, *tignosuzzo*.

Tignu'su, agg. *tignoso*. * Per *calvo*. Per avvilimento si dice a persona da nulla, *vile*.

Tigri, animale fiero, *tigre*.

Tila, sost. *tela*. *Tila* d' orteca, *guarnello*. *Tila* cruda, *tela rozza*. *Tila* indiana, *bambagino*. *Tila* di abissu, panno lino finissimo, *bisso*.

* Tila battista. V. Battista. * Tila custanza, tela finissima, *costanza.* 'Ntila parlando delle biade trebbiate, vale il frumento, o l' orzo disteso nell' aja nettato di paglia. Detto a persona, si dice a chi è vestito di sola tela bianca.

Tila'mi, sost. quantità di tele, *teleria.*

Tilannèri, sost. venditor di tele.

Tilaréddu, dim. di Tilaru, *telajetto.*

Tila'ru, sost. *telajo.*

Tilèri, sost. la cassa della canna dell' arme da fuoco.

** Tilètta, dim. di Tila, *teletta.* Per tiligghia. V.

Tilìgghia, sost. sorta di drappo tessuto per lo più con oro, o argento, *teletta.*

** Tilu'ni, sost. (detto anche sipariu) *tenda da scena, sipario.*

Timidéttu, dim. di Timidu, *timidetto.*

** Timidìssimu, superlat. di Timidu, *timidissimo.*

Timidita', sost. *timidità, timidezza.*

Timidizza. V. Timidità.

Timidu, agg. *timido.*

Timir'ariu, ec. V. Temerariu.

Timìri, att. *temere.*

Timògna, sost. *bica, barca.*

Timpa, sost. *poggetto, erta.*

** Timpagnòlu, sost. muretto che serve per tramezzo nelle case.

** Timpa'gnu, sost. *fondo della botte.* V. Pinnedda.

Tìmpanu, sost. *timpano.*

Timpa'ta, sost. è un atto fatto altrui per ischerno o dispregio mostrandogli le natiche, onde farici na timpata, *mostrare il culo.*

Timpériu, sost. cattivo tempo, *tempaccio.* * Per *tempesta.*

Timpèsta, sost. *tempesta.*

Timpira'ri, att. dar la tempera, *temperare.* Per moderare, *temperare.* Timpirari la pinna, *temperar la penna.* Timpirari lu vinu, *innacquare.* * Timpirari li terri, *adacquare.*

Timpira'tu, agg. da Timpirari.

Timpirinéddu, dim. di Timpirinu, picciolo temperino.

Timpirìnu, sost. *temperatojo, temperino.*

Timpista'ri, neut. *affatienrsi.*

** Timpistusìssimu, superl. di Timpistusu, *tempestosissimo.* Per *inquietissimo.*

Timpistu'su, agg. *tempestoso.* Fig. *inquieto.*

Timpula'ta, sost. *tempione.*

Timpulia'ri, att. *schiaffeggiare.*

Timpulu'ni. V. Timpulata.

Timpu'ni, sost. pezzo di terra spiccata pe' campi lavorati, *zolla.*

Timpunu'su, agg. *zolloso.*

Timpura'li, V. Temporali.

Timu, erba odorifera, *timo.* Thymus vulgaris. Linn.

Timu'gna. V. Timogna.

Timunèri, sost. *timoniere.*

Timu'ni, sost. *timone.*

Timura'tu, agg. *timorato.*

Timu'ri, sost. *timore.*

Timurusame'nti, avv. *timorosamente.*

Timuru'su, agg. *timoroso.*

Tìna, sost. *tino, tina*

Tina'gghia, sost. *tanaglia.* ** Tinagghia di punta, *tanaglia a punta.*

Tinagghïa'ri, att. *attanagliare.*

Tinagghïa'tu, agg. *attanagliato.*

Tinagghiédda, dim. di Tinagghia, *tanaglietta.*

Tìnchi Tìnchi. V. Tincu Tincu.

Tìnciri, att. *tignere, tingere.* Per metaf. fraudare, *giuntare, truffare.*

Tincitu'ra, sost. *tintura, intintura.*

Tincitu'ri, sost. *tintore.* Per *truffatore.*

Tincitur ìa, sost. bottega del tintore, *tinta.*

Tinciu'tu, agg. *tinto.* * Per *truffato, ingannato.*

Tincu Tincu, così replicatamente si dice ad uomo audace, tosto, franco, sfrontato.

Tinèddu, sost. *tinozza.* * Per *bigoncia.*

** Tiniddu'zzu, dim. di Tineddu, *bigonciuoletto.*

Tinìri. V. Teniri.

Tinitu'ri di tila'ru, (altrove detto tinnigghia) *ritenitojo.*

Tinna'li, sost. *tenda.*

Tinnìgghia, sost. *caviglia.* Per *ritenitojo.*

Tinniréddu, dim. di Tenniru, *tenerello, tenerino.*

Tinnirìzza, sost. *tenerezza.*

Tinniru'mi, sost. diciamo alle tenere punte dell' erbe, e de' ramicelli, *pipita, tenerume.*

Tinnìtu, sost. suono, *tintin, tintinno, tintinnio.*

Tinòzzu, sost. *tinozza.*

Tìnta, sost. materia colla quale si tigne, *tinta.* * Per *frode, truffa.*

Tìntu. V. Tinciutu. Per *pigro, inetto.* Essiri o sintirisi tintu, stare male in salute. Per lagnusu. V. Aggiunto a cosa, vale di mala qualità, *cattivo.* Per *infelice, sventurato.*

Tintu'ra, sost. tinta, *tintura.* Fig. superficiale notizia di checchesia, *tintura.*

Tinturìa, sost. *pigrezza, lentezza.* Per bottega del tintore. V. Tincituria.

Tinturiu'su, agg. *poltrone, infingardo.*

Tinu'ri V. Tenuri.

Tinu'ta, sost. possessione, *tenuta.*

Tinutédda, dim. di Tinuta, *tenutella.*

Tinu'tu, agg. *tenuto.*

** Tippu, sost. *poggetto, erta.*

Tipu Tipu, agg. pieno interamente quanto può capire, *zeppo, pinzo, stivato.*

Tira'nna, femm. di Tirannu, *tiranna.*

Tirannìa, sost. *tirannia.*

Tirannicamènti, avv. *tirannicamente.*

Tira'nnicu, agg. *tirannico.*

** Tirannìscu, agg. *tirannesco.*

Tira'nnu, agg. e sost. *tiranno.*

** Tira'nta, sost. plur. tiranti, *straccale, stracca.* Per cuojo con che si tirano carrozze, *tirella.*

Tira'nti, agg. disteso, *teso.* Per *severo, aspro.* Tiranti d' oricchi, *sordastro.*

Tira'ri, att. *trarre, tirare.* Tirari avanti, *proseguire.* Tirari, o stirari lu coddu a li gaddini, *ucciderle.* Tirari a la merca, dare nel segno, *imberciare.* Tirari li

ponti, fig. por fine a checcessia, *finire la festa*. Cui tantu la tira prestu la rumpi, prov. *chi troppo si assottiglia, si scavezza*. Tirari a 'nsirtari, *indovinare*. Fari lu tira e allenta, prov. non si risolvere star fra due, *titubare*, *tentennare*. * Fari a tira tira, vale non convenire, *far a tira tira*. Tirarisi, assolutamente, vale *tirar di spada*, *duellare*. Nun tirarisi cu uno, vale usar cortesia nel riscuotere il suo. * E tira ch'è notti, vale lo stesso che *nient' altro*, *niente più*.

TIRA'TA, sost. il tirare, *tirata*. Per lunghezza continuata di chicchessia, *tirata*. *Per bevuta, in modo basso, *tirata*. *Per *usura*.(Temp.)

TIRA'TU, agg. *tirato*.

*TIRATU'RA, sost. *stampa*, *impressione*.

TIRATU'RI, che tira, *tiratore*. Per *torcoliere*.

TIRDINA'RI, sorta di moneta di rame mettà del grano. Tirdinari miccimiscu, si dice ad uomo che volentieri s' intriga in ogni cosa, *ser faccenda*.

TIRIA'CA, V. Triaca.

TIRIRIDDU, sost. *fretta*, onde aviri lu tiririddu, esser frettoloso.

** TIRITTA'PPITI, voce con la quale s' esprime il suono della percossa, o della caduta, *stroscio*.

TIRITTUPPÌTI. V. Tirittappiti.

TIRMINA'RI, ec. V. Terminari.

TIRRAGGÈRI, sost. *fittajuolo*.

TIRRA'GGIU, sost. affitto che si riceve dalla terra in frumento, orzo ec. *terratico*.

TIRRALÒRU, sost. quegli che con bestia da soma a vettura mercenaria trasporta terra, arena, mattoni, ec. *vetturale*.

TIRRA'NU, aggiunto a casa, *terragno*.

*TIRRA'ZZA, peggior. di Terra, *terraccia*. Per pirterra. V.

TIRRAZZA'NU, agg. abitatore di terra murata, o castello, *terrazzano*. *In forza di sost. V. Puia.

TIRRÉNU, sost. *terreno*. In forza d' agg. V. Terrenu.

TIRRI TIRRI, avv. *prestamente*, *con prescia*.

TIRRIBÌLIU, sost. terrore, *terribilità*. Fig. si dice per dinotare gran numero di checchessia, *moltitudine*. Per fracasso, confusione, *scompiglio*.

TIRRICCIÒLA, dim. di Terra in signif. di castello, città, *terricciola*.

TIRRIMÒTU. V. Terremotu.

TIRRINCHIA'NCULU, aggiunto d' uomo di statura corta, e carnacciuto, *paffuto*.

TIRRI PITIRRI, *piacevolezza*, *lusinga*, *carezze*.

TIRRITÒRIU, sost. *terretorio*.

TIRRU'NI, sost. sorta di dolce, *turrone*.

TIRRU'SU, agg. *terroso*.

** TIRU, sost. spezie di serpe, *tiro*.

TÌRU, sost. il tirare, *tiro*. Per sorta di malattia de' cavalli, *tiro*. Tiru a dui, a quattru, ec. si dice di carrozza tirata da due, da quattro cavalli, *tiro a due*, *a quattro ec*.

TIRZALÒRA, sost. vela di nave, *terzaruolo*. Per spezie di archibuso corto, *terzeruolo*. * Per spezie d'uccello. V. Trizzola.

** TIRZALÒRU, sost. sorta di misura di solidi. * Per misura da vino, *terzeruola*.

TIRZANA', sost. *arsenale*, *terzanà*.

TIRZA'NA, aggiunto di febbre, *terzana*. Dui tirzani, *terzana doppia*.

*' TIRZANEDDU, sorta di drappo leggiero di seta, *terzanella*. Passari lu tirzaneddu. V. Trizziari.

TIRZARÌA, sost. *terzeria*.

TIRZA'TA, sost. terza parte del lavoro di un giorno, *terzeria*.

TIRZIA'RI, ec. V. Trizziari.

TIRZIGNU, aggiunto di animali col piè fesso, si dicono quelli che hanno tre anni.

TIRZUA'RIU, sost. frate servente, *servigiale*.

TISICHIZZA, sost. *tisichezza*.

TISICU, agg. *tisico*.

TISSITU'RA, sost. *tessuto*, *tessitura*. Per femm. di Tissituri, *tessitrice*.

TESSITU'RI, sost. *tessitore*.

TISSU'TU, sost. e agg. *tessuto*.

TISTA'LI. V. Crapistu.

TISTAMÈNTU. V. Testamento.

TISTARDA'GGINI, sost. *ostinazione*, *durezza*.

TISTA'RDU, agg. ostinato, *testereccio*.

TISTA'TA, sost. percossa che si dà col capo, *capata*.

TISTA'ZZA, peggior. di Testa, *testaccia*.

TISTÈRA, sost. testa della briglia, *testiera*. Per testa di legno, ove si mette la parrucca, *testiera*.

TISTIA'RI, neut. muovere la testa in segno di minacciare altrui.

TISTIA'TA, sost. minacciamento, che si fa contro altrui movendo la testa.

*TISTU'DDA, dim. di Testa, ma si dice propriam. di quella d'agnello, capretto, quando è staccata, *testicciola*.

TISTU'INA, animale, *testuggine*.

TISTU'NI, accresc. di Testa, *testone*.

TISTU'TU. V. Tistardu

TISTU'ZZA, dim. di Testa, *testolina*.

TISU, agg. *teso*. Detto ad uomo, vale *spiritoso*. Essiri tisu comu n'agghiu, si dice a chi è vigoroso, e sta bene, *esser verde come un aglio*. Iri, o Caminari tisu tisu, *andare impettito*.

TITÌDDU. V. Capicchiu.

TITILLA'RI, att. *diletticare*, *solleticare*.

TITÌMALU. V. Camarruni.

TITUBA'NTI, agg. *titubante*.

TITUBA'RI, neut. vacillare, stare fra due, *titubare*.

* TITULA'RI, att. intitolare, *titolare*.

TITULA'RI, agg. *titolare*.

TITULA'TU, in forza di sost. vale personaggio che ha titolo di signoria, o di dignità, *titolato*. * In forza d' agg. *titolato*.

TÌTULU, sost. *titolo*.

TIVÌGGHIA, sost. sorta di scopa, fatta per lo più di spine per uso di spazzar l' aja.

TIZZUNÈDDU, dim. di Tizzuni, *tizzoncello*.

TIZZU'NI, sost. *tizzone*.

TO, agg. posses. *tuo* plur. *tuoi*.

TÒCCA. V. Toccu di campana.

TOCCALA'PIS, sost. *toccalapis*.

TÒCCU, sost. luogo coperto con tetto a guisa di loggia davanti agli edifizi ed alle chiese, *portico*. Toccu di vistiami, *branco*. * Toccu

d' oceeddi di passa, *folata d' uccelli*. Toccu di campana, *tocco*. Per sorta di gioco, onde fari un toccu, *fare al tocco*.

*TÒDDARU, detto ad uomo, vale *babuasso, stupito*.

TÒFFU, sost. pezzo, *tocco*; es. Tofsu di pani, di carni, ec.

TÒGA, sost. *toga*.

TOGA'TU, agg. *togato*.

TOLERA'BILI, agg. *tolerabile*.

TOLERABILMÈNTI, avv. *tollerabilmente*.

TOLLERA'NTI, agg. *tollerante*.

TOLERA'RI, att. *tollerare*.

TOLERA'TU, agg. *tollerato*.

TOMETTINU, dim. di Tomu, *tumettino*.

TÒMITA, sost. *mucchio, massa*.

TÒMU, sost. volume, *tomo*.

TÒNICA, sost. *tonaca*.

TONSU'RA, sost. *tonsura*.

TONSURA'RI, att. termine eccl. dar la prima tonsura, *tonsurare*.

TONSURA'TU. agg. *tonsurato*.

TÒNTU. V. Guardanfanti.

TÒNU, sost. *tuono*. Per *suono*. Mettiri in tonu lu stomacu, vale rinvigorirlo, *corroborare*.

TOPA'ZIU, sost. pietra preziosa di color d' oro, *tapazio*.

TÒPICU, aggiunto di Locu. V. Locu.

TOPOGRAFÌA, sost. descrizione de' luoghi, *topografia*. V.G.

* TOPOGRA'FICU, agg. *topografico*.

TÒPPA, voc. italiana (fermatura) serrame, *toppa*.

TÒPI, sost. plur. vermiccioli che sono nell' ano delle bestie. * Fari comu li topi, fig. dicesi per lo più a' fanciulli che non stanno mai quieti.

TÒRBIDU. V. Trubbulu. Per conturbato, aspro, brusco, *torbido*.

TÒRCHIO, sost. *torchio*, *torcolo*.

TÒRCIA, sost. *torcia, torchio, doppiere*.

TÒRCIRI, att. *torcere*. Per *castrare*. Torciri la punta di lu chiovu, *ribadire*. Torcirisi, *storcersi, contorcersi*.

TORMÈNTU, ec. V. Turmentu.

TÒRNU, strumento, *tornio, torno*. * Per giro, *torno*.

TORPIDÌZZA, sost. *torpore*.

TORPIDU, agg. *torpente*.

* TORPU'RI, sost. *torpore*.

TORRÈNTI, sost. *torrente*.

TÒRTA, sost. torcimento, *tortura*. Per brodu consumatu, *consumato*.

TÒRTU, sost. ingiustizia, ingiuria, *torto*. A tortu, posto avv. senza ragione, ingiustamente, *a torto*.

TÒRTU, agg. *torto*. Per *castrato*.

TÒSSICU, sost. veleno, *tossico*, *tosco*.

TÒSTU, agg. *duro*. Per ostinato, sfrontato; onde essiri facci tosta, *far faccia tosta*.

TÒSTU, avv. subitamente, *tostamente, tosto*.

TOTA'LI, agg. intero, tutto, *totale*.

* TOTALITA' sost. *totalità*.

TOTALMÈNTI, avv. *totalmente*.

TÒZZU, sost. pezzo per lo più di pane, *tozzo*.

*TÒZZU, agg. mal fatto, sproporzionato, grossolano, *tozzo*.

*TÒZZULU, sost. pezzetto di pane duro. Per tozzu. V.

TRA, preposiz. *fra, tra*.

TRABA'CCA, sost. spezie di padiglione di guerra, tenda, *trabacca*.

TRABALLA'RI, neut. vacillare, barcolare, *traballare*.

TRABBÌA, terra, *Trabia*.

TRABBISSÌNU, sost. cancello di stecconi, che si fa intorno l' imboccatura della scala al di sopra.

TRABBUCCA'NTI, agg. che trabocca, *traboccante*.

TRABBUCCA'RI, neut. versar fuor per troppa pienezza, *traboccare*. Per superar di peso, *preponderare*. Per precipitare, *traboccare*.

TRABBUCCATU, agg. *traboccato*.

TRABBU'CCU, sost. luogo fabbricato con insidie, dentro al quale si precipita, *trabocchetto*.

*TRACANCIA'RISI. V. Stracanciarisi. Per *cambiarsi di colore*, *arrossire*. (Meli)

*TRACANNA'LI, si dice per ischerzo ad uomo inutile, ed inabile ad ogni cosa. e piuttoso lungo della persona. (Temp.)

TRACANNA'RI, att. ber fuor di misura e avidamente *tracannare*.

*TRACCHÈTTU. V. Ttrattettu.

TRACCHIGGÏA'RI, att. e neut. *trafficare*. Per affaticarsi, *affacendarsi*. * Per macchinare, *tracciare*.

TRACCHÌGGIU, sost. *traffico*. Per *maneggio*, *pratica*. Per comunicazione tra un luogo e l' altro, *commerzio*.

TRA'CCIA, sost. pedata, *traccia*. *Per similit. segno, cammino, viaggio, *traccia*.

TRACHÌA. V. Asperarteria

TRA'CINA, sorta di pesce che ha una spina pungentissima e velenosa, *ragana*, *dragone marina*. Per enfiato pestilenziale, *antrace*.

TRACÒDDU, sost. caduta, *tracollo*. Per *trapassamento*, *eccesso*. Pigghiari lu tracoddu, detto di bilancia, o stadera, *preponderare*. Parlando d' età, *invecchiare*.

TRACUDDA'RI. V. Cuddari. Per *preponderare*.

TRADÈNTI, sost. baston lungo arte braccia con in cima tre rebbj, e si adopera per ispagliare, e ammontar paglia *forca*. Per tridenti. V.

TRADINTA'TA, sost. *forcata*.

TRADIMÈNTU, sost. *tradimento*. Di tradimentu, posto avverb. con inganno, *alla traditora*. * Manciarisi lu pani a tradimentu, mangiarlo e non lo guadagnare, *mangiare il pane a tradimento*.

TRADIRI, att. *tradire*.

TRADITU'RA, femm. di Tradituri, *traditrice*.

TRADITURA'ZZU, peggior. di Tradituri, *traditoraccio*.

TRADITURÉDDU, dim. di Tradituri *traditorello*.

TRADITU'RI, che tradisce, *traditore*.

TRADITURISCU, agg. da traditore, *traditoresco*.

TRADIZIÒNI, sost. *tradizione*.

TRADU'CIRI, att. *tradurre*.

TRADU'TTU, agg. *tradotto*.

TRADUTTU'RI, sost. *traduttore*.

TRA'DUTU, agg. da Tradiri, *Tradito*.

TRADU'ZZIONI, sost. *traduzione*.

TRAFICA'NTI, che traffica, *trafficatore, trafficante*.

TRAFICARI, att. negoziare, *trafficare*. Per maneggiare, aver cura, *trafficare*.

Trafica'tu, agg. *trafficato*.
Tra'ficu, sost. *traffico*.
Tafiggiri, att. *trafiggere*.
Trafìla, sost. *trafila*. Passari pri la trafila, fig. esser provato con tutto rigore.
* **Trafila'risi**, languire, venir meno, *trafelare*.
* **Trafila'tu**, agg. *trafelato*.
* **Trafitta**, sost. *ritenitojo*.
Trafìttu, agg. da *Trafiggiri*, *trafitto*.
Tragédia, sost. *tragedia*.
Tragicaménti, avv. *tragicamente*.
Tra'gicu, agg. *tragico*.
Traina, città Reale, *Traina*.
Trainèddu, colui che rapporta gli andamenti altrui, *rapportatore*. Per *spia*.
Tra'iri. V. Agonizzari.
Tralignа'ri, V. Mbastardiri.
Tra'ma, sost. *trama*, in senso propr. e figurato.
Trama'ri, att. *tramare*.
Tramazza'ri. V. Ntrubbulari. * Per travasare. V. *Tramutari*.
Trama'zzu, aggiunto col verbo *Teniri*: come nun teniri tramazzu, si dice del vino, quando non mantiene la sua limpidezza, ma subito coll' aria diviene torbido, *turbarsi*. * Per travasamento. V. *Tramuta*.
Tramisèri. V. 'Ntramiseri.
* **Tramìttula**, detto a donna, vale inquieta, che vuol ficcarsi per tutto senza esser chiamata (*Temp*).
Tra'mpa. V. *Trampunaria*.
Trampunarìa, sost. astuzia, sagacità, accortezza, *sentita*.
Tramunta'na, sost. *tramontana*.
Tramuntana'ta, sost. vento da tramontana.
Tramunta'ri, neut. (cuddari) *tramontare*.
Tramunta'tu, agg. *tramontato*.
Tramurtìri, neut. venir meno, *tramortire*.
Tramurtu'tu, agg. *tramortito*.
Tramu'ta, sost. *travasamento*.
Tramuta'ri, att. far cambiar luogo, *tramutare*. Detto assolutam. *travasare*. *Tramutarisi*, mutar colore, *cambiarsi*.
Tramuta'tu, agg. *tramutato*. Per *travasato*. Per *cambiato*, *trasmutato*.
* **Tra'nfa**. V. *Trampa*. (Gangi)
Tranquillaménti, avv. *tranquillamente*.
* **Tranquillìssimu**, superl. di *Tranquillu*, *tranquillissimo*.
Tranquillita' sost. *tranquillità*.
Tranquillu, agg. *tranquillo*.
Trantulia'ri, neut. *tremare*. In sign. att. muovere e agitare una cosa violentemente, e con moto interrotto, *scuotere*; es. *Trantuliari* l' arvuli, ec. *Trantuliarisi*, *muoversi*, *agitarsi*.
Tra'ntulu, sost. *tremito*.
Trantulu'ni, sost. *scuotimento*. Per gran paura.
Transaziòni, term. legale, *transazione*.
Transiggiri, neut. fare transazione.
Transitivu, term. gram. *transitivo*.
Transitòriu, agg. che ha fine, che passa, *transitorio*.
Tra'nsitu, sost. passaggio, *transito*.
Transunta'ri, att. rendere in forma valida e autorevole le private scritture, *autenticare*.
Transunta'tu, agg. *autenticato*.
Transu'ntu, sost. *autenticazione*.
Trapana'ri, att. forar col trapano, *trapanare*. Per similit. passar addentro alle parti interiori, *penetrare*.
Trapana'tu, agg. *trapanato*.
Tra'pani, città Reale, *Trapani*.
Trapa'nu, sost. *trapano*.
Trapassa'ri, neut. *trapassare*. In sign. att. *penetrare*.
* **Trapassa'tu**, agg. *trapassato*.
Trapa'ssu, digiuno che da alcuni si pratica dal Giovedì Santo sino all' avviso della Risurrezione del Signore, che si dà con le campane la mattina del Sabato Santo.
Trapila'ri, neutr. propriam. è lo scappare il liquore, o simili dal vaso che lo contiene, *trapelare*. Per strapilari. V. In sign. att. penetrare, *trapelare*.
Trappisu, sost. sorta di peso minutissimo degli argentieri.
Trappita'ru, sost. *fattojano*.
Trappìtu, sost. *fattojo*, *infrantojo*. Per macina. V.
Trappu'la. V. Gaggia di surci.
** **Trapullèri**, agg. ingannatore, *trappoliere*, *trappolatore*.
Trapu'nciri. V. 'Ntrapunciri. Per lavorar di trapunto, *trapuntare*.
* **Trapunciu'tu**, agg. *trapunto*.
Trapu'ntu, sost. lavoro fatto con punta d' ago, *trapunto*.
Trascrìttu, agg. *trascritto*.
Trascrìviri, att. *trascrivere*.
* **Trascriziòni**, sost. *trascrizione*.
Trascura'ggini, sost. *trascuraggine*.
Trascura'ri, att. trasandare, *trascurare*.
Trascuratèddu, dim. di *Trascuratu*, *trascuratello*.
** **Trascuratissimu**, superl. di *Trascuratu*, *trascuratissimo*.
Trascuratìzza, sost. *trascuratezza*.
Trascura'tu, agg. *trascurato*.
Trascuratu'ni. V. *Trascuratissimu*.
Trascu'rriri, neut. e att. *trascorrere*.
Trascu'rsu, agg. *trascorso*.
Trasecula'ri, neut. stupirsi, *trasecolare*.
Trasecula'tu, agg. *trasecolato*.
Trasferìri, att. *trasferire*.
Trasferu'tu, agg. *trasferito*.
Trasfigura'risi, mutar effigie, o figura, *trasfigurarsi*.
Trasfigura'tu, agg. *trasfigurato*.
Trasfigurazióni, sost. *trasfigurazione*.
Trasfu'nniri, att. *trasfondere*.
Trasfurma'ri, att. *trasformare*.
Trasfurma'risi, *trasformarsi*.
Trasfurma'tu, agg. *trasformato*.
Trasfurmaziòni, sost. *trasformazione*.
Trasgredìri, att. *trasgredire*.
Trasgressiòni, sost. *trasgressione*.
Trasgressu'ri, che trasgredisce, *trasgressore*.
Tra'siri, neut. *entrare*. Per *capire*. Trasiri 'ntra lu carricatu, da' leggieri scherzi passare alle villanie, *venire a villanie a ingiurie*. Per semplicemente *oltraggiare*, *svillaneggiare*.
Traslata'ri, att. trasportare di luogo a luogo, *traslatare*. Per *trasferire*. Per tradurre, *traslatare*.

Traslatatu, agg. *traslatato*.
Traslatu, sost. metafora, *traslato*.
Traslatu, agg. trasferito, *traslato*.
Traslazioni, sost. *traslazione*.
* Trasmèttiri, att. trasfondere, *trasmettere*. Per mandare, *trasmettere*.
Trasmigrari, neut. mutar paese, *trasmigrare*. V. L.
* Trasmìsu, agg. inviato, mandato, *trasmesso*.
Trasmutari, att. trasformare; per cambiare; per trasportare, *trasmutare*.
Trasparènti, agg. *trasparente*.
Trasparènza, sost. *trasparenza*.
Traspariri, neut. *trasparire*.
Traspiantari, att. *traspiantare*.
Traspiantatu, agg. *traspiantato*.
Traspirari, neut. *traspirare*.
Traspirazioni, sost. *traspirazione*.
Traspòniri, att. variare l'ordine, mutare, *trasporre*.
Traspòrtu, sost. il trasportare, *trasporto*. Per commozione d'animo, *trasporto*.
Trasposizioni, sost. *trasposizione*.
* Traspòstu, agg. *trasposto*.
Traspurtari, att. *trasportare*.
Traspurtatu, agg. *trasportato*.
Trastullari, att. trattenere altrui con diletti per lo più vani e fanciulleschi, *trastullare*. In sign. neut. prendersi passatempo, *trastullare*.
Trastullu, sost. passatempo, *trastullo*. Fari lu trastullu, detto ad uomo, vale voler fare lo spiritoso, fare il bello.
Trasversali, agg. *trasversale*.
Trasuta, sost. *entrata*. Per metaf. *insinuazione*. Per *introduzione*.
Trasutu, agg. *entrato*.
Tratantu. V. Fratantu.
Tratta, sost. facultà e licenza di estrarre, *tratta*. Per sorta di rete da pescare, *tratta*.
Trattabili, agg. *trattabile*.
Trattamèntu, sost. *trattamento*.
Trattari, att. *trattare*.
Trattatu, sost. discorso compilato e messo in iscritto, *trattato*. Per *convenzione, accordo*.

Trattatu, agg. *trattato*.
Trattenimèntu, sost. *discorso, trattenimento*. Per *divertimento, dilettanza*.
Trattèniri, att. *trattenere*. Per *tenere*. Trattenirisi, *trattenersi*. Per *raffrenarsi*.
Trattèttu, col verbo Stari, vale *stare attento*, *stare alla veletta*.
Trattinutu, agg. *trattenuto*.
Trattizzari, att. far tratti su fogli, o simili, *tratteggiare*.
*Trattiggiatu, agg. *tratteggiato*.
Trattu, sost. *tratto*.
Travagghiari, neut. *affaticarsi, travagliare*. * Per *faticare*, *lavorare*. Fari travagghiari, *dar travaglio*. Travagghiari pri l'eternità, fig. *essere in bocca alla morte*.
Travagghiatu, aggiunto ad opera, vale fatto con applicazione e diligenza, *elaborato*. * Per *faticoso*. Per afflitto, *travagliato*.
Travagghiaturi, agg. *faticante*.
Travagghiu, sost. *fatica*, *travaglio*. Per molestia, affanno, *travaglio*.
Travagghiusu, agg. *faticoso*.
Travasari. V. Stravasari. * Per tramizzari, *travasare*.
Travèrsu, sost. V. Stanga. Per sorta di strumento musicale. V. Travirseri. In forza d'avv. *a traverso, traversone*. In forza d'agg. avverso, *traverso*.
**Travèttu, dim. di *Travu, travetto, travicello*.
Traviari, att. cavar di via, allontanare, *traviare*; neut. uscir di via, *traviare*. * Fig. uscir di proposito, *traviare*.
Traviatu, agg. *traviato*.
Travicèddu. V. Travettu.
Travirsari, att. term. de' falegnami, *piallare a traverso*.
Travirsatu, agg. *piallato a traverso*.
* Travirsèri, sost. sorta di flauto che si suona di traverso, *traversa*.
Travirsìa, sost. calamità, disgrazia, *traversia*, *traversa*.
Travistìrisi, *travestirsi*.

Travistutu, agg. *travestito*.
Travòttu, sost. trave mezzano.
Travu, sost. *trave*.
Travugghirisi; come si travugghi pri lu spaventu, *rimescolarsi, commuoversi per la paura*.
Travugghiu, sost. *rimescolamento*. Per caudana. V.
** Travuni, accresc. di Travu, *travone*.
Trazza, sost. dicesi l'orlo della veste imbrattato di fango.
Trazzèra, sost. via ne' campi, *via, sentiero*.
Trègua, sost. *tregua, triegua*.
Tremèndu, agg. *tremendo*.
Trèmula, sost. terra fatta liquida dall'acqua, *loja, mota*. Per sorta di pesce, *torpedine*.
Tremulu, agg. che tremola, *tremolo, tremulo*. * In forza di sost. *tremito, brivido*.
Trèni, sost. plur. lamenti, *treni*.
Trènta, agg. numer. *trenta*.
Trentèsimu, agg. ordin. *trentesimo*.
Trènu, sost. seguito, equipaggio, *treno*.
Trèu, sost. vela ritonda di navilio. Curriri cu treu, vale *correr fortuna, correr burrasca*.
Tri, agg. numer. *tre*.
Triaca, sost. medicamento contro a' vermi, *teriaca, triaca*.
Triàli, costellazione, *Jade*.
Triangulari, agg. *triangolare*.
Triangulu, sost. *triangolo*. Per quel candeliere dove si pongono le 15 candele agli uffizj della settimana santa, *saetta*.
Tribòna, sost. machinetta a guisa di cupola, corona, o altro, sostenuta da colonnette, entro a cui esponesi il Sacramento, *trono*.
** Tribòti, sorta d'uva, *agresto*.
* Tribòtu. V. Tripodu.
Tribulari, att. affliggere, *tribolare*.
** Tribulatissimu, superl. di *Tribulatu, tribolatissimo*.
Tribulatu, agg. *tribolato*.
Tribulazioni, sost. *tribulazione*.
Tribuna, sost. la parte principale degli edifizj sacri, *tribuna*. Per tusillinu. V. * Per tribona. V.

TRIBUNA'LI, sost. propriam. luogo dove riseggono i giudici a render ragione, *tribunale*. Per tutto il corpo de' giudici, *corte*.
TRIBUTA'RIU, agg. *tributario*.
TRIBU'TU, sost. *tributo*.
TRICASTA'GNI, terra, *Trecastagne*.
TRICENTE'SIMU, agg. ordin. *trecentesimo*.
TRICCÉNTU, agg. numer. *trecento*.
TRICCHITRA'CCHI, sost. *salterello*.
TRIDÈNTI, sost. ferro con tre rebbj, forcone, *tridente*.
TRIDICI, agg. numer. *tredici*. * Iri 'ntridici. V. 'Ntridici.
TRIDICÌNA, tredici in circa. Tridicina di S. Antuninu, i tredici giorni precedenti la festa di S. Antonio di Padova.
TRIDICINU, dicesi a chi volentieri s' intriga in ogni cosa, *facendone, faccendiere*.
TRIDICIU'RI, per metaf. si dice ad uomo cieco d' un occhio, *monocolo*.
TRIDUU, sost. *triduo*. V. L.
TRIÈNNIU, sost. *triennio*. V. L.
TRIFÒGGHIU, pianta *trifoglio*. Trifolium. E di diverse specie.
TRIFUNTA'NI, promontorio nel fianco meridionale della nostra isola, *Trefontane*.
TRIGÈSIMU, agg. ordin. *trigesimo*.
TRIGGHIA, pesce, *triglia*. Detto ad uomo per avvilimento, vale inetto, *nuovo granchio, pentolona*. Per *balordo*.
TRIGONOMETRÌA, sost. *trigonometria*. V. G.
TRILLA'RI, neut. far de' trilli, *trillare*.
*TRILLÈTTU, dim. di Trillu, *trillettino*.
TRILLU, term. di musica, *trillo*.
TRIMA'NTI, agg. *tremante*.
TRIMA'RI, neut. *tremare*. Trimari comu na fogghia, o comu un merru, *tremare a verga a verga*.
TRIMÈSTRI, sost. spazio di tre mesi trimestre.
TRIMINTÌNA, sost. ragia dell' albero terebinto, *trementina*.
TRIMMISTÈRI, terra, *Tremisteri*.
TRIMÒJA, sost. *tramoggia*.
TRIMULÌNA, sost. spezie d' insetto che serve per esca dei pesci, *scolopendra marina*. Pigghiarici, o viuirici la trimulina, in senso metafor. *venirgli il tremito, batter la borra*.
TRIMULÌZZU, sost. *tremito*. *tremore*. * Per lieve scossa di tremuoto.
TRINCA, sost. carne della parte della coscia unita all' osso di essa. Per solco profondo, fatto per lo più col piccone per istaccar dalla massa le pietre, *incisione*.
TRINCA'RI, att. tagliare le pietre per ispiccarle dalla massa. In signif. neut. bere assai, *trincare*.
TRINCA'TU, agg. tagliato. * Per attrincatu. V.
TRINCÈRA, sost. riparo militare, *trincea trinciera*.
TRINCERA'RI, att. *trincerare*.
TRINCERA'TU, agg. *trincerato*.
** TRINCÈTTU, sost. coltello dei calzolai, *trincetto*, (dal francese *tranchet*.)
TRINCHÉTTU, sorta di vela, *trinchetto*.
TRINCIA'NTI, sost. *trinciante*.
TRINCIA'RI, att. trinciare.
TRINGHILA'NS, voce tedesca significante bevi paesano. Fari tringhilans vale dare in eccessi di allegria, *essere o stare in zurlo, brillare*.
TRINGULI MINGULI. V. Iri.
TRINITA', sost. Trinità.
TRINTÌNA, trenta, o trenta in circa.
TRINU, agg. di tre, *trino*.
TRIPLICA'RI, att. *triplicare*, *rinterzare*.
TRIPLICA'TU, agg. *triplicato*.
TRIPLICI, agg. *triplice*.
TRÌPLU, agg. tre cotanti, *triplo*.
TRIPPA, sost. pancia, *trippa*. * Facci di trippa. V. Facci.
TRIPPA'RI ec. V. Trippiari.
TRIPPÈDI, sost. *treppiede, treppiè*. Per pedi di vacili, *lavamane*.
* TRÌPPI. V. Trippu.
TRIPPIA'RI, neut. *saltellare*. Per esultare, *galluzzare*, *ringalluzzare*.
TRIPPÌA'TA, sost. *esultazione*. *gavazzamento*. * Per *saltetto*.
TRIPPIATU'RI, sost. quell' ajuola ove i conigli saltellano e galluzzano.
TRIPÒDU, sost. *treppiè*.
TRIPPU, sost. *tripudio*. Per *allegria*. * Mettirisi in trippu. V. Trippiari.
TRIPU, sost. si dice quell' ordinanza di viti, o d'alberi trasversale, *filare*.
TRIPUDÈDDU, dim. di Tripodu, picciolo treppiè.
TRIPUDIA'RI, neut. far festa e ballo, *tripudiare*.
TRIPU'DIU, sost. *tripudio*.
TRIRÈGNU, sost. mitra propria del Sommo Pontefice, *triregno*.
TRISCA, sost. sorta di ballo, *tresca*. Per compagnia, ma si piglia in mala parte, *criocca, tresca*.
TRISCA'RI, neut. ballare *trescare*. Detto dei pesci, *guizzare*.
TRISCHIA'RI, neut. *scherzare*.
TRISPITU, sost. *trespolo*.
TRISTIZZA, sost. maninconia, *tristezza*.
TRISTU, agg. mesto *tristo*. Per cattivo, scellerato, *tristo*. * Per accorto, astuto, *tristo*; es. Li urpi, razza trista (Gangi).
TRITA'VU, sost. padre del bisavo, *arcavolo*.
TRIVIA'LI, agg. vile, ordinario, *triviale*. Per *goffo*, *materiale*.
TRIVIALITA', sost. *trivialità*.
TRIVIALU'NI, agg. *goffissimo*.
TRIUMVIRA'TU, sost. *triumvirato*.
TRIUNFA'LI, agg. *trionfale*.
TRIUNFANTI, agg. *trionfante*
TRIUNFA'RI, neutr. *trionfare*.
TRIUNFATU'RI, sost. *trionfatore*.
TRIU'NFU, sost. *trionfo*.
TRIVULIA'RI, neut. *piangere, far lamento*. * Per sentir travaglio, afflizione, *tribolare*.
TRIVU'LU, sost. *guajo*, *travaglio*, *tribolo*. Per *pianto*. Trivulu battutu, si dice a persona la quale lungamente piange e apporta tedio ad altri, *rompicapo*.
TRIVULU'SU, agg. che piange, *querulo*. * Per cosa che apporta tribolazione, *triboloso*.
TRIZZA, sost. *treccia*. Trizza di agghi, o di cipuddi, *resta*.
TRIZZA, terra *Trizza*.

Trizziàri, att. e neut. *beffare*, *burlare*.

***Trizziàta**, sost. *beffa*, *burla*. (Meli)

* **Trizziàtu**, agg. *beffato*, *burlato*.

Trizziatùri, che fa beffe, *beffardo*, *burlatore*.

Trizzicèdda, dim. di Trizza, *treccetta*. * Per piccola resta.

***Trizzòla**, specie d' anitra. (Meli)

***Trizzùni**, accresc. di Trizza, e dicesi specialmente di capelli intrecciati.

Troccùla, sost. *tabella*.

* ***Tròfa***. V. Troffa.

Trofèu, sost. contrassegno, e memoria di azione nobile e gloriosa, *trofeo*.

Tròffa, sost. mucchio d' erbe, o di cespugli, *cespo*, *cespuglio*. Per pianta di frutice, o d' erba, *cesto*.

Tròja, sost. *troja*, *scrofa*, *porca*.

Trònu, sost. *tuono*. Per la saetta che vien dal cielo, *folgore*. Per seggio propriamente de' Re e de' Principi, *trono*.

Tròpici, sost. plur. tropici, term. astronom. *tropico*, *tropici*.

Tròpicu. V. Idropicu.

Tropològicu, aggiunto, d' uno de' sensi figurati dalla S. Scrittura, *tropologico*. V. G.

Tròppu, sost. agg. avv. *troppo*.

Tròtta, pesce di fiume, *trota*.

Tròttu, sost. una specie degli andari del cavallo, *trotto*.

Trùbba. V. Turva.

Trubbulatìna, sost. la corrente de' fiumi intorbidata dalle piogge, *torba*, *torbida*.

Trùbbulu, agg. *torbido*.

Trùccu, sorta di giuoco, *trucco*.

Trucculèri. V. Turculeri.

Trucculiàri, att. scuoter leggermente, far tremolare, *agitare*. * Per sonar così a mal modo, *strimpellare*.

Trucculiàta, sost. *dimenamento*, *scotimento*. * Per lo strimpellare. V. Trucculiari.

Trucculìdda, dim. di Troccula.

Trùffa, sost. furberia, *truffa*.

Truffàri, att. *truffare*.

Truffarìa, sost. *trufferia*.

Truffàtu, agg. *truffato*.

Truffatùri, che truffa, *truffatore*.

Truffùtu, agg. *fronzuto*.

Trùgghiu, agg. grassotto, carnacciuto, *paffuto*.

Trujàca, V. Triaca. * Per fasola. V. * Fari la trujaca, dicesi in modo basso di chi ha eccessiva paura, *far il culo lappe lappe*.

Trujàzza, peggior. di Troja, *trojaccia*.

Trùmma, sost. *tromba*. Per la spiga della canna e simili, *pannocchia*. * Per tromba incendiaria di cui si fa uso per dar fuoco a' masti. Trumma marina, o portavuci, *tromba parlante*.

* ***Trumminitìna***. V. Trimintina.

Trummètta, sost. *trombetta*.

Trummittèdda, dim. di Trummetta, *trombettino*.

Trummittèri, sost. *trombettiere*, *trombadore*, *trombetta*.

Trummittiàri, neut. sonar la trombetta, *trombettare*, *trombare*.

Trummittiàta, sost. *trombata*. Fari na trummittiata. V. Trummittiari.

Trummùni, sost. sorta di tromba, *trombone*.

Truncàri, att. *troncare*.

Truncàtu, agg. *troncato*.

* **Truncèttu**. V. Trincettu.

Trùncu, sost. *tronco*. In forza d' agg. troncato, *tronco*.

Truncùni, sost. *troncone*.

Trunfàri, neut. term. di giuoco di carte, vale giuocar le carte di più valore.

Trùnfu, sost. carta di maggior valore.

Truniàri, neut. *tuonare*.

Truniàta, sost. *tonamento*.

Trunziddu, dim. Trunzu, piccolo torso.

Trùnzu, sost. *torso*, *torsolo*. Trunzu di pettu, diciamo al mezzo del petto degli animali, *spicchio di petto*. Pampina assimigghia a trunzu, si dice di chi ha de' costumi de' suoi genitori, e per lo più in senso cattivo, *chi di gallina nasce*, *convien che razzoli*.

Trunzùtu, agg. che ha torso.

Trupiànu, sorta d' uva bianca, della quale si fa bellissimo vino, *trebbiano*, *trebbiana*.

Trùppa, sost. frotta, *truppa*.

Truppèddu, sost. pezzo di checchessia. Pri truppeddu, posto avverb. vale *per traverso*.

Truppicàri, neut. *inciampare*.

Truppicùni, sost. *inciampo*, *intoppo*. Per *caduta*.

Truppiddàri. att. *stroncare*.

***Truppiddàtu**, agg. *stroncato*.

Truppiddùni, accresc. di Truppeddu, grosso pezzo di checchessia.

Trùscia, sost. *fardello*, *rinvolto*.

Truscitèdda, dim. di Truscia, *fardelletto*, *fagotto*.

Truttàri, neut. audar di trotto, *trottare*.

Truvàri, att. *trovare*. Truvarisi, esser presente, *trovarsi*. Per avere, *trovarsi*; es. Mi trovu un debitu.

Truvàtu, agg. *trovato*. Ben truvatu, modo di salutare, *tu sii*, *voi siate il ben trovato*.

Truvatùra, sost. *tesoro occulto*.

Truzzàri, neut. *cozzare*. Per urtare in checchessia, *dar di cozzo*. Truzzari la petra cu la quartara, contrastare col più potente, *cozzar col muro*.

Truzzùni, sost. *cozzata*. Per *urtata*.

Tu, pron. person. *tu*.

Tùbba, sost. voce forte. Per portamento altiero, *fasto*.

Tubbèrculu, sost. tumore, *tubercolo*, *tubercoletto*.

Tubberòsu, fiore, *tuberoso*.

Tùbbu, sost. *doccio*, *sifone*.

** **Tuccànti**, agg. che commuove, movente, *toccante*.

Tuccàri, att. *toccare*. Mi ha fattu tuccari la cuda, vale mi ha fatto vedere quant' io sia debole in suo paragone, mi ha umiliato. Tuccarisi, *toccarsi*. Parlando di frutta, cominciare a corrompersi. Detto delle bestie da soma, *impiagarsi*.

Tuccàta, sost. *toccata*.

Tuccatèdda, dim. di Tuccata, *toccatina*.

Tuccàtu, agg. da Tuccari.

Tucculiàri, ec. V. Trucculiari.

Tuddùni, spezie di colombo salvatico, *colombaccio*.

Tuffa'ri. V. 'Ngargiuliari. *Per Sammuzzari, ec. V.
Tu'ffu, sost. spezie di terreno arido, e sodo, *tufo*. Per la materia più grossolana che rimane di checchessia, *grosso*.
Tuffu'ni, accresc. di *Tuffu*. V. *Tuffuni di terra*. V. *Timpuni*.
Tugu'riu, sost. casa povera e contadinesca, *tugurio*.
Tu'li, in Catania e altrove, si dicono certi enfiati nella gola.
Tulipa'nu, fiore di moltissime spezie, *tulipano*.
Tulira'ri, ec. V. *Tolerari*.
Tu'ma, sost. cacio fresco non insalato.
Tumazzèddu, dim. di *Tumazzu*, cacio di forma picciola.
Tuma'zzu, sost. *cacio*. *Tumazzu primintiu*, *cacio marzolino*.
Tumèttu, dim. di Tomu, *volumetto*.
Tummarèddu, spezie di pesce che salta fuor dell' acqua. * Per sorta di propaggine.
Tumma'ri, neut. *tomare*, *tombolare*. Per bevere il vino fuor di misura, *tracannare*, *cioncare*.
* Tummatu'ri, sost. uomo che va sott' acqua, *palombaro*, *marangone*.
Tummina'ta, sost. quanto cape la misura detta *tumminu*.
Tumminìa, sorta di frumento, *grano marzuolo*.
Tu'mminu, sorta di misura, *tomolo*. Voce dell' uso.
*Tu'mmula, sorta di giuoco di sorte, *tombola*. Voce dell' uso.
Tumu'ltu, sost. *tumulto*.
Tumultua'ri, neut. far tumulto, *tumultuare*.
Tumultua'riu, agg confuso, senz' ordine, *tumultuario*.
Tumultuaziòni, sost. tumulto, *tumultuazione*.
*Tumultuu'su, agg. *tumultuoso*.
Tu'mulu, sost. sepolcro, *tumolo*.
Tumurèttu, dim. di Tumuri, *tumoretto*.
Tumu'ri, sost. enfiato, *tumore*.
*Tunacèdda, ec. V. Tunicedda.
*Tuna'ri, neut. *rintonare*.
Tu'nica, sost. membrana, *tunica*.
Tunicèdda, sost. *tonicella*.
Tunichèdda, dim. di Tunica, *tonicella*.
Tunichìnu, sost. *tonachino*.
Tunna'cchiu, dim. di *Tunnu*.
Tunna'ra, sost. *tonnara*.
Tunnaròtu, servente di tonnara.
Tunnicèddu. V. *Tunnacchiu*.
Tunnina, sost. *tonnina*. Farinni tunnina d' unu, *tagliarlo a pezzi*.
Tu'nniri, att. *tondere*, *tosare*.
Tunnìzza, astratto di Tunnu, *tondezza*.
Tunnìzzu, agg. *tondo*.
Tunnòttu, sost. tonno mezzano.
Tu'nnu, sost. pesce, *tonno*.
Tu'nnu, sost. globo, spera, *tondo*.
Tu'nnu, agg. *tondo*. Dirila chiatta e tunna, *dire alla libera*.
Tunnulìddu, dim. di *Tunnu*, *tondetto*.
Tunnu'ta, sost. il tosare, *tosatura*.
Tunnu'tu, agg. *tonduto*, *tosato*.
Tupparèddi di sita, *fogacce*. Voce Sanese.
Tuppa'ta, sost. medicamento fatto di chiara d' uovo sbattuto, nella quale s' intigne stoppa, e si applica alle ferite e percosse, *chiarata*.
Tuppèttu. V. Strummula.
* Tu'ppi di linu, *calciugnoli*. Voce Sanese.
Tu'ppi *Tu'ppi*, si dice per dinotare il suono del picchiare della porta.
*Tu'ppiti, avv. *presto*, *subito*; Oggi a la vigna tuppiti= Dumani a lu mulinu (Gangi). *Tuppiti tappiti*, o tuffiti taffiti, si dice per dinotare il suono delle percosse.
Tu'ppu, sost. mucchio di capelli, *ciocca*, *ciuffetto*. Per aggruppamento di capelli. * *Tuppu di Rigina*, pianta e fiore, *amaranto*. Off. *fior velluto*, *nappe di Cardinale*. Volg. Celosia cristata.Linn.
Tuppulia'ri, att. *picchiare*.
Tuppulia'ta, sost. *picchiata*.
Tuppuliuni. V. *Tuppuliata*. * Per campanello. V. Battenti nel secondo signific.
Tu'rba, sost. moltitudine, *turba*.
Turbamèntu, sost. *turbamento*.
Turba'nti, sost. arnese fatto di più fasce di tela, con cui si cuoprono il capo i *Turchi*, *turbante*. Turbanti di Scavu, fiore. V. *Testa di turcu*.
Turba'ri, att. *turbare*. Turbarisi, *turbarsi*.
Turbatèddu, dim. di Turbatu, *turbatetto*.
*Turbatìssimu, superl. di Turbatu, *turbatissimo*.
Turba'tu, agg. *turbato*.
Turbatu'ri, che turba, *turbatore*.
Turbaziòni, sost. *turbazione*.
Tu'rbidu. V. Trubulu.
Tu'rbini, sost. tempesta di vento, *turbine*.
Turbulènza, sost. perturbazione, alterazione, *turbolenza*.
Turca'ssu, sost. guaina ove si portavano le frecce, *turcasso*.
Turcètta, dim. di Torcia, *torcetto*, *torchietto*.
Turchìnu, aggiunto di colore, azzurro, *turchino*.
*Turchìscu, agg. di Turco, *turchesco*.
Turciarìa, sost. quantità di torce.
Turcia'ru, sost. *cerajuolo*.
**Turcima'nnu, sost. *interprete*, *turcimanno*.
Turcimèntu, sost. *torcitura*.
Turcitu'ri, sost. strumento col quale si strigne il labbro al cavallo perchè stia fermo, *morsa*. Per baston corto che serve per istrignere, *randello*. Detto ad uomo, vale *barro*, *gabbevole*, *ribaldo*.
Turciu'ni. V. 'Nturciuni.
Turciunia'ri, ec. V. 'Nturciuniari.
Turciuniu'ni di ventri, *tormine*.
Turciu'ta. V. Turcimentu.
Turciu'tu, agg. *torto*, *ritorto*.
Tu'rcu, di setta maumettana, *turco*. Per metaf. *scostumato*.
Turculèri, sost. colui che stampa, *torcoliere*, *tiratore*.
Tu'rdu, uccello, *tordo*. Per sorta di pesce, *tordo*. * In forza d'agg. detto ad uomo semplice e balordo, *tordo*.
Turdu'ni. V. Turdu in forz. di agg.
Turmèntu, sost. *tormento*.
Turminta'ri, att. *tormentare*. Turmintarisi, *tormentarsi*.

Turminta'tu, agg. *tormentato.*
**Turmintusìssimu*, superl. di *Turmintusu*, *tormentosissimo.*
Turmintu'su, agg. *tormentoso.*
Turmintu'zzu, dim. di *Turmentu*, *tormentuzzo.*
Turna'ri, neut. *tornare*, *ritornare.* *In sign. att. V. Aggirari.
Turna'ru, sost. maestro di tornio, *tornajo*, *torniero.*
Turna'ta, sost. ritorno, *tornata.*
Turna'tu, agg. *tornato.*
Turnialèttu, sost. drappo che attornia il letto, *tornaletto.*
Turnia'ri, att. lavorare a tornio, *torniare.* * Per *girare intorno.* * Per *attorniare.* * Turniarisi, camminare per farsi vedere. (Gangi)
Turnia'tu. V. Atturniatu. * Per lavorato a tornio. * Per *girato.*
Turniatu'ri. V. *Turnaru.* *Per turnialettu. V.
*Turnìu, sost. *giuramento.*
Tu'rpi, agg. disonesto, *turpe.*
Turra'ru, sost. guardian della torre, *torrigiano.*
Turrènti. V. Torrenti.
** Turrètta, dim. di Turri, *torretta*, *torricella.*
Tu'rri, sost. *torre.*
* Turrigghiu'ni, accresc. di Turri, *torrione.*
Turriòla, sost. luogo di scoperta, dove si stà a guardia, *vedetta.*
Tu'rta, sost. *torta.*
*Turta'gna, sost. *ritorta*, *sprocco.*
Turtèra. V. Tigghia.
Turtigghiu'ni, sost: sorta di dolce, *tortello.*
*Turtìzzu, aggiunto di filo, vale non ben torto.
Tu'rtura, uccello, *tortora.*
Turtu'ra, sost. tormento, *tortura.*
Turturìci, terra, *Tortorici.*
Turturìdda, dim. di Turtura, *tortorella*, *tortoretta.*
Tu'sa, terra e castello, *Tusa.*
*Tu'sa, sost. il tosare, e il tempo quando si fa, *tosatura.*
Tusa'ri, ec. V. Tunniri.
**Tusèllu, sost. *residenza.*
Tusillinu, dim. di *Tusellu.*
Tu'ssi, sost. *tosse*, *tossa.*
Tussicèdda, dim. di *Tussi*, *tossarella.*
Tu'ssiri, neut. *tossire.*
Tusu'ni, sost. quel segno che portano al collo i cavalieri di S. Andrea, *tusone.*
Tutèla, sost. difesa, *tutela.*
Tutela'ri, agg. *protettore.*
Tutrìci, femm. di Tuturi, *tutrice.*
Tuttavìa, avv. non di meno, *tuttavia.*
Tuttisa'nti, la festa di tutti i Santi, *ognissanti.*
Tu'ttu, agg. e sost. *tutto.* Si ci misi tuttu, vale ha fatto ogni sforzo, *l' ha fatto coll' arco dell' osso.* La fici tutta, vale s'è ben disimpegnato. Tirari tutti na corda, vale *andare d' accordo.*
Tu'ttu, avv. *tutto.* Cu tuttu, vale non pertanto, non dimeno. Di tuttu puntu, *compiutamente.*
Tuttu'na, vale una cosa stessa, *tutt' uno.* * In forza d' avv. vale *di botto, all' impensata.*
Tutu'ri, sost. *tutore.*
Tuturìa, sost. tutela, *tutoria.*
Tu'u. V. To
Tuva'gghia, sost. *tovaglia.* Tuvagghia di facci, *bandinella.*
Tuvagghia'zza, peggior. di Tuvagghia, *tovagliaccia.*
Tuvagghièdda, dim. di Tuvagghia, *tovaglietta, tovagliuola.*
Tuzzia'ri. V. Stintari
Tuzzulìddu, dim. di Tozzu, *tozzetto.*
** Tuzzulia'ri. V. Tuzziari. Per metaf. stentare ad avere alcuna cosa, *averla a miccino.* * Per *buscare.*

VA

Vacabbunnarìa, sost. *vagabondità.* Per *scostumatezza.*
Vacabbunnia'ri, neut. *vagabondare.*
Vacabbu'nnu, agg. *vagabondo.* Per *scostumato.*
Vacantarìa, sost. *vanità.*
Vaca'nti, agg. vacuo, *vacante.* Per *disoccupato.* Panza vacanti, *stomaco digiuno.* In vacanti, posto avverb. senza profitto, *invano, indarno.* * Per *in fallo.* Arristari cu lì manu vacanti, *restare colle mani piene di vento.* Testa vacanti, dicesi ad uomo senza sapere, *zucca vota.* *Per *scervellato.*
Vaca'nza, sost. *vacanza.*
Vaca'ri, neut. *vacare.*
Vaca'tu, agg. finito, mancato, *vacato.*
Vacaziòni, sost. *vacazione.*
Va'cca, sost. *vacca.*
Vaccarèdda, dim. di Vacca, *vaccarella.* *Per sorta di chiocciola.
Vaccarìa, sost. *armento vaccino.*
Vaccarìzzu, sost. tutta la mandra, e armento di vacche co' suoi seguaci.
Vacca'ru, sost. custode di vacche, *vaccaro.*
Vacchètta, sost. cuojo vaccino conciato, *vacchetta.*
Vaccìna, sost. carne di vacca, *vaccina.* * Per pustula di vacca di cui si fa la vaccinazione, *vaccina.*
* Vaccina'ri, att. *vaccinare.*
* Vaccinaziòni, sost. *vaccinazione.*
* Vaccìnu, agg. di vacca, *vaccino.*
** Vacilèddu, dim. di Vacili, *bacinella.*
Vacilèttu, V. Vacileddu.
Vacìli, sost. *bacino*, *bacile.*
Vacillamèntu, sost. *vaccillamento.*
Vacilla'nti, agg. *vacillante.*
Vacilla'ri, neut. *vacillare.*
* Vacilla'tu, agg. *vacillato.*
Vacilu'ni, accresc. di Vacili, gran bacino. * Aggiunto di maudorla, nocciuola, vale *vacante.*
* Va'culu, agg. incostante. (Temp.)
Va'cuu, sost. *vacuità. vacuo.* * In forza d'agg. V. Vacanti.
* Va'dda, sost. *valle.*
Vadda'ta, V. Vallata.
Va'ddi, V. Valli. Sinni jiu pri ssi vaddi vaddi, vale andare per lo mondo errando.
Vaddilònga, terra, *Vallelonga.*
Va'ddi di l'u'rmu, terra, *Valle dell' Olmo.*
* Vaddu'na, sost. valle grande, *vallone.*
Vadduna'zzu, peggior. di Vadduni, *barrone.*
Vaddunèddu, dim. di Vadduni, *borroncello.*
Vaddu'ni, sost. *borro*, *torrente.* * Per valle grande, *vallone.*
* Vaddu'zza, dim. di Vadda, *valletta.*

VADILI, sost. luogo dove sta la pecora quando si mugne, e l' apertura onde si fa uscire dopo munta.
VA'DU, sost. luogo dove si radunano i pesci nel tempo del gettar le uova, *fregolo*. Per apertura rovinosamente fatta, e propriam. nelle muraglie. Fari vadu. V. Sbadari. Fig. riuscir male in checchessia. Talora far debiti.
** VAGAMÈNTI, avv. leggiadramente, *vagamente*.
VA'GGHIA, sost. valore, *vaglia*.
VAGHEGGIAMÉNTU, sost. *vagheggiamento*.
VAGHEGGIA'RI, att. rimirar con diletto, *vagheggiare*.
* VAGHEGGIA'TU, agg. *vagheggiato*.
VAGHIZZA, sost. *vaghezza*.
VAGNA'RI, V. Bagnari. Vagnari li manu ad unu, fig. corromperlo con danari, *ugner le mani*.
VAGNA'TU, agg. *bagnato*. Aviri lu carvuni vagnatu, conoscersi colpevole. È pezza vagnata, si dice di uomo da nulla, *è tutto d'un pezzo*.
VA'GNU, V. Bagnu. * Farici lu vagnu. V. Vagnarici li manu.
VA'GU, agg. grazioso, bello, *vago*. Per vagabondo, *vago*.
VA'JA, avv. *orsù*, *via*. Vaja via, subito subito. *via via*.
* VAJA'NA V. Guajana.
* VAÌNA, sost. *guaina*.
VAINÉTTA, sost. *bajonetta*.
* VAJÒLU. V. Valora nel primo significato.
VALA'NCA, sost. *balzo*, *scoscesa*, *precipizio*.
VALANCA'RISI, *precipitarsi*.
VALA'NZA, sost. *bilancia*. Coppu di la valanza. V. Tafara. Stari 'mpernu la valanza, *stare in bilico*. Dari lu tracoddu la valanza, *sbilanciare*. Stari in valanza, vale non sapere risolvere, *stare in forse*, *in dubbio*. Occhi a valanza, *occhi torti*.
VALANZÉDDA, dim. di Valanza, *bilancetta*.
VALA'TA V. Balata.
VALDÈMONI, una delle tre Valli della Sicilia, *Valdemini*.
VALDRA'PPA, sost. *gualdrappa*.
VALÉNA, pesce, *balena*.
VALÉNTI, sost. quegli che prezzolato serve per cagnotto, *bravo*. A la prova si vidi lu valenti, *alla prova si scortica l'asino*.
VALÈNTI, agg. *valente*. Valentissimu, superl. *valentissimo*.
VALENZIA'NU, agg. di frutto, vale di Valenza.
VALERIA'NA, erba V. Baddariana.
VALGUARNÈRA, terra nel Val di Noto, oggi Carrapipi, *Valguarnera*.
VALÌA, sost. forza, vigore, *valore*.
VALIDAMÉNTI, avv. *validamente*.
VALIDA'RI, att. far valido, *validare*.
VALIDA'TU, agg. *validato*.
** VALIDISSIMU, superl. di Validu, *validissimo*.
VALIDITA', sost. *validità*.
VA'LIDU, agg. *valido*.
VALIGGIA. V. Bilici.
VALINTÌZZA, sost. *valentia*.
VALIRI, neut. *valere*. Valirisi, *valersi*. Valiri a pisu d' oru, *valere un mondo*. Nun valiri nenti, *non valere un lupino*.
VALLA'TA, sost. tutto lo spazio della valle da un capo all' altro, *vallata*.
VA'LLI, sost. *valle*.
* VALLUNIA, sost. ghiande di cerro, *vallonea*.
VALÒRA, sost. plur. valori, infermità che produce pustule, *vajuolo*, *vajuole*. Per cerchietto di ferro o d' altra materia, *ghiera*. Per quel picciolo ferro nel quale si mette il piè del bastone come in una calza, *calzuolo*.
VALVÌRDI, terra, *Valverde*.
VALU'RI, sost. *valore*.
VALURUSAMÈNTI, avv. *valorosamente*.
** VALURUSÌSSIMU, superl. di Valurusu, *valorosissimo*.
VALURU'SU, agg. *valoroso*.
VALU'TA, sost. prezzo, *valuta*, *valore*.
VALUTAMÈNTU, sost. *valuta*, *valsente*.
VALUTA'RI, att. stimare, *valutare*.
VALUTA'TU, agg. *valutato*.
VA'LVULA, sost. *animella*, *valvula*.
VA'MPA, sost. *vampa*, *fiamma*. Ietta vampi di focu, dicesi per dinotare cosa eccessivamente calda.
VAMPACIU'SCA, sost. *fuscello*. * Per cosa da nulla, *bazzecole*.
VAMPULIA'RI, neut. ardere, render fiamma, *fiammeggiare*, *vampeggiare*. * In sign. att. per frizzare, V. Friiri nell'ultimo signific. Vampuliarisi, per metaf. si dice di cose che hanno subitaneo spaccio.
VAMPULIA'TA, sost. il vampeggiare. * Per frizzamento. V. Frijuta. Per subitaneo spaccio.
VANAGLÒRIA, sost. *vanagloria*.
VANAGLURIA'RISI, *vanagloriarsi*.
VANAGLURIU'SU, agg. *vanaglorioso*.
VANAMÉNTI, avv. *vanamente*.
VANCA'TA. V. Bancata.
VANCÈLIU, sost. *vangelo*.
VANCHITTU, dim. di Vancu, *banchetta*.
VA'NCU, sost. *pancu*.
VANCU'NI, accres. di Vancu, *pancone*.
** VANÈDDA, sost. stradetta, *vico*, *vicolo*. Vanedda chi nun spunta, *via senza capo*.
VA'NGA, sost. strumento di ferro con manico di legno simile alla pala, che serve per lavorar la terra, *vanga*.
VANGA'RI, att. *vangare*.
* VANGA'TU, agg. *vangato*.
VANGUA'RDIA, sost. *vanguardia*.
VANIA'RI, neut. far cose vane, *vaneggiare*. Per andare attorno perdendo il tempo, *andare ojato*.
** VANIDD'UZZA, dim. di Vanedda, *vicoletto*.
VANILÒQUIU, sost. *delirio*.
VANITA', sost. *vanità*. Per *superbia*.
VANNIA'RI, ec. V. Abbanniari.
VANNU'TU, agg. *rinomato*, *famoso*.
VANTAGGIA'RI, att. superare, avanzare, *vantaggiare*. * Per recare altrui utilità, *vantaggiare*.
VANTA'GGIU, sost. il soprappiù, *vantaggio*. Per utilità, *vantaggio*. Di vantaggiu, posto avverb. *da vantaggio*.
VANTAGGIU'SU, agg. utile, *vantaggioso*. Vantaggiusissimu, super. *vantaggiosissimo*.
VANTA'LI. V. Faudali. * Per spezie di grembiale usato dagli artefici, *sparalembo*.
* VANTALÒRU. V. Vantareddu.
VANTAMÈNTU, sost. *vantamento*.

Vantarèddu, che si vanta, *vantatore*. Per Arcinfanfaru, V.

Vanta'ri, att. *vantare*. Vantarisi, *vantarsi*.

Vanta'tu, agg. famoso, *vantato*.

Vantatu'ri. V. Vantareddu.

Va'ntu, sost. *vanto*.

Va'nu, sost. il voto, *vano*.

Va'nu, agg. *vano*. In vanu, posto avverb. *indarno*, *in vano*.

**Vanulìddu, dim. di Vanu, agg. *vanerello*.

Vapparìa, sost. *smargiasseria*.

Vapparu'su. V. Vantareddu. * Per vappu. V.

Va'ppu, sost. spaccone, *smargiasso*.

Vapu'ri, sost. *vapore*.

Vapuru'su, agg. *vaporoso*.

***Va'ra**, sost. macchina, su cui si portano le sacri imagini, *barella*. Vara di mortu, *bara*.

Vara'ri, att. tirar da terra in acqua la nave, *varare*. Per similit. *metter alla via*. Per metaf. spender largamente. Per mettere altrui in impresa da non poterne sbrigare a sua posta, *imbarcare*. In sign. neut. parlando di edificj vale, *trabboccare*. Vararisi intraprendere, mettersi all' impresa. * Per inclinare verso una delle parti.

Vara'tu, agg. da *Varari*. Per legno unto di sevo sopra cui si vara il navilio.

Va'rca, sost. *barca*.

Varcalòru, sost. quegli che governa la barca, *barcajuolo*. Per padrone di barca. *Per marinajo, *barcajuolo*. * Per fabbricante di barche.

Varcarìzzu, sost. quantità di barche, *barchereccio*.

Varca'ta, sost. *barcata*.

Varca'zza, pegg. di Varca, *barcaccia*.

** **Varchia'ri**, neut. andar con barca, o nave per acqua, *navigare*.

Varchia'ta; Fari na varchiata, vale andar a diporto in barca.

Varcòcu, albero, *albicocco*, *albercocco*. Prunus armeniaca. Linn. Il frutto, *albicocca*. * Varcocu lisciandrinu, *meliaca*.

Varculia'ri, neut. vacillare, *barcollare*. Per varchiari. V.

Varcuni, acc. di Varca, *barcone*.

Varcu'zza, dim. di Varca, *barchetta*.

Va'rda, sost. *basto*. Ci ha misu la varda, fig. si dice del soverchiare altrui, *mangiar la torta in capo ad alcuno*.

Vardalo'ru, aggiunto di cavallo da correre il palio, *barbero*.

Varda'ru, sost. facitor di basti, *bastajo*.

Varde'dda, sost. spezie di sella con arcione dinanzi, di cui fanno uso i contadini, *bardella*.

Varditddu'zza, dim. di Vardedda, *bardelletta*.

Vardunéddu, dim. di Varduni, piccolo basto.

Vard'uni. V. Varda.

***Vare'tta**, dim. di Vara, *barelletta*.

Varia'bili, agg. *variabile*.

Varia'ri, att. e neut. mutare, *variare*. Per esser differente, *variare*.

Varia'tu, agg. *variato*.

Variaziòni, sost. *variazione*.

Varieta', sost. *varietà*.

Va'riu, agg. diverso, *vario*. Per volubile, *vario*. Per di più colori, *vario*.

***Varrila'ru**, facitor di barili, *barlettajo*.

Varrilèddu, dim. di Varrili, *bariletto, barletto*.

Varrìli, sost. *barile*. Varrili di salumi, *bariglione*. * Varrili di pruvuli, *barilozzo*.

** **Varrilòttu**, barile di mezzana capacità, *barilotto, barlotta*.

Va'rva, sost. *barba*. Di varva e mustazzu, *in presenza*, *sul viso*. Aviri la varva, si dice per dinotare cosa notissima, *andare in istampa*. Varva, si dice altresì quel pelo che muffando mandan le cose umide, *muffa*. A varva livata, modo di alzare da un capo gravi pesi.

Varvaca'ni, sost. *barbettina del mento*. * Per parte della muraglia da basso, fatta a scarpa, *barbacane*. Per picciol ponticello sotto le mura basso e stretto. Per picciolo acquidotto coperto, *acquajo*.

Varvaja'nni. V. Barbajanni.

Varvala'cchiu. V. Barbalacchiu.

***Varvalòzzu**. V. Varvarottu.

***Varvarèdda**, sost. (a Modica) stoppa grossolana di canape.

***Varvariscu**. V. Crastu varvariscu.

Varvaròttu, sost. *mento*.

Varvaru'ssa, sost. sorta d' uva, *barbarossa*.

****Varvasa'piu**, agg. venerando, sapiente, *barbassoro*.

Varva'zza, pegg. di Varva, *barbaccia*.

Varvazza'li, sost. catenella del freno, *barbazzale*.

***Varvèra**, femm. di Varveri, *barbiera*.

Varvèri, sot. *barbiere*.

Varvitta, sost. fiocco di barba nel mento, *barbetta*. Per sorta di pesce. V. Barbitta.

Varvòtta, sost. ramicello di vite, o d' altro albero, che si pianta per trapiantarlo barbicato che sia, *barbatella*.

Va'rvula, sost. plur. varvuli, la radice di qualunque pianta *barba*. Per quella carne rossa che pende sotto il becco a' galli, *bargiglione*, *bargiglio*. * Per quella carne altresì, che è sotto il gozzo a' becchi, e a' porci, (da noi detta garita o gariti) *bargiglio*, *bargiglione*.

Varvulìdda, dim. di Varvula nel 1. signif. *barbolina*, *barbuccia*, *barbicella*.

Varvu'na, accresc. di Varva, barba lunga e folta.

Varvu'scia. V. Barbuscia.

Varvu'tu, agg. *barbuto*. Per Cappuccini. V.

Varvu'zza, dim. di *Varva*, *barbetta*.

Va'sa, sost. si dice nel giuoco delle carte quella porzione di esse che volta per volta si pigliano dal vincitore, *bazza*. Fari, o non fari vasa, per similit. vale conseguire, o no qualche bene, *aver*, *o non aver bazza*.

Vasama'nu, sost. *baciamano*.

Vasaméntu, sost. *baciamento*.

Vasapèdi, pianta, *tribolo terrestre*. Tribulus terrestris. Linn. ** *Vasapedi*, si dicono alcuni ferri con quattro punte che nelle guerre spargeansi sul suolo per inchio-

dare la cavalleria nemica, *triboli*.

Vasa'ri, att. *baciare*. *V*asarisi, *baciarsi*.

Vasa'ru, sost. facitor di vasi, *vasajo*.

Vasa'ta, sost. *bacio*.

Vasatèdda, dim. di *V*asata, *baciucchio*.

Vasatu'na, accresc. di *V*asata, bacio dato di cuore, *baciozzo*.

Va'sca, sost. *vasca*.

Vascèddu, *V*. *V*ascellu. * *V*asceddu di li tinciturі, *vagello*. *V*asceddu d'api. *V*. Fasceddu.

Vascèllu, sost. *vascello*.

Vasciòttu, alquanto basso, di bassa statura, *bassotto*.

Va'sciu, sost. contrario di Autu, *basso*. In forza d'agg. *basso*. È vasciu d'avanti, vale *è di bassa condizione*. Talora vale uomo di poco ingegno, *ha una vena di dolce*. In forza d'avverb. *basso*.

Vasciulìddu, dim. di *V*asciu, *bassetto*.

** *V*asciu'ni, superl. di *V*asciu, *bassissimo*.

Vascizza, sost. *bassezza*.

Vaséttu, dim. di *V*asu, *vasetto*.

Vassa'llu, sost. suddito, *vassallo*.

Vastasarìa, sost. *villania*. Per *rustichezza*.

Vastasa'zzu, pegg. di *V*astasu, *facchinaccio*.

Vastasèddu, dim. di *V*astasu, picciolo facchino.

Vastasìscu, agg. da facchino, *rozzo*.

Vasta'su, sost. *facchino*, *bastagio*. Per trave grosso che si mette sotto il tetto per traverso. Per avvilimento detto ad uomo, *triviale*, *zoticone*.

Vastasu'ni, *V*. *V*astasazzu. Per *zoticone*, *balordo*.

Vastissimu, superl. di *V*astu, *vastissimo*.

Va'stu, agg. grande in eccesso, *vasto*.

Vastuna'ca, sorta di radice che si mangia, *pastinaca*. *Per carota. *V*.

Vastuna'ta, sost. *bastonata*. *V*astunati d'orvu, *mazzate da ciechi*.

Vastunèddu, dim. di *V*astuni, *bastoncino*, *bastoncello*.

Vastu'ni, sost. *bastone*. *V*astuni di li *V*iscuvi, *rocco*, *pastorale*.

Vastunia'ri, att. *bastonare*.

Vastunia'tu, agg. *bastonato*.

Va'su, sost. *vaso*, *vase*.

** Vasunèddu. *V*. *V*asatedda.

* Vasu'ni, sost. *bacio*. Per vaso grande, *vasotto*.

Vatta'li, sost. quella terra artificialmente rilevata a guisa di picciolo ciglione, nel quale si piantano agli, cipolle ec. e serve per lo più d'argine al condotto ed all'acquajo, *porca*.

Vattia'ri. *V*. Battizzari.

Vattica'ni, fiume, *Vatticani*.

Vattìu, sost. *battezzamento*, *battesimo*.

Vattulia'ri, att. tagliare le canne per palare le vigne, *troncare*. *Per sbattuliari. *V*.

Vattulia'tu, agg. *troncato*.

Vattu'tu, agg. *battuto*.

Va'va, sost. *bava*. Per picciolo fanciullo, *infante*, *pargoletto*. *V*ava di ventu. V. Ventu.

* Vavala'giu. V. Babbaluciu.
* Vavalagiu nudu. V. Mammalucu.

Vavalòru, V. Vaviola.* Per cuddarettu. V.

Vavalu'ciu. V. Babbaluciu.

Vavarèdda, sost. luce dell'occhio, *pupilla*.

Vavia'ri, att. imbrattare con bava. Vaviarisi, colare bave. Fig. parlare indarno, *cianciare*.

** Vavia'tu, agg. da Vaviari.

*Vaviatura, sost. V. Passiatura.

Vaviòla, sost. pannolino che adoperano i bambini per guardare i panni dalle brutture, e nettarsi la bocca, *bavaglio*.

Va'usu, sost. rupe, *balza*.

** Vavu'sa, sorta di pesce, *blennio*.

Vavusarìa, sost. *ragazzata*, *bambocceria*. Per *millanteria*. Per *sciocchería*.

Vavusia'risi, vantarsi, *millantarsi*.

Vavu'su, agg. che cola bava, pien di bava, *bavoso*. Per metaf. si dice ad uomo, o giovine di poco giudizio, *fraschetta*. Per chi si millanta, *millantatore*.

Ubertu'su, agg. abbondante, *ubertoso*.

Ubbidiri, ec. V. Obbediri.

Ucchiala'ru, quegli che fa occhiali, *occhialajo*.

Ucchiala'zzu, peggior. di Ucchiali, *ucchialaccio*.

Ucchialu'ni. V. Cannucchiali.

Ucchïa'ri, att. *occhiare*, *aocchiare*.

Ucchïa'ta, sost. *occhiata*. Per *sguardo*, *guardo*. Dari un ucchiata, dare un guardo di passaggio, *osservare*.

Ucchia'ta, sorta di pesce, *occhiata*.

Ucchija'tu, agg. *adocchiato*.

Ucchiatu'ra, sost. *guardatura severa*. *Per *malia*, *fattuccheria*.

Ucchia'zzu, pegg. d'Occhiu, *occhiaccio*.

Ucchìddu, dim. d'Occhiu, detto così per vezzo; *occhietto*. Fari lu ucchiddu, accennare più nascosamente che si può, *far d'occhio*.

Ucchièttu, sost. quell'apertura nella quale entra il bottone per affibbiare, *occhiello*.

Ucchiu'zzu. V. Ucchiddu.

Uccidiri, ec. V. Ocidiri.

Ucòttu, sost. oca giovane, *papero*.

U'cria, terra, e fiume, *Ucria*.

Udiènza, sost. *udienza*.

* Udìri, V. Sentiri.

Uditòriu, V. Auditoriu.

Udìtu, sost. *udito*. In forza d'agg. *udito*. V. 'Ntisu.

Uditu'ri, sost. *uditore*. *Per quel Ministro che rende ragione, o consiglia il Principe in materia di grazia e giustizia, *Auditore*.

Vècchia, femm. di Vecchiu, *vecchia*.

Vècchiu, sost. *vecchio*. Per *antico*. In forza d'agg. *vecchio*.

Véci, sost. *vece*. In veci, in cambio, in luogo, *in vece*, *a vece*.

Veeménti, agg. *veemente*. Veementissimu, superl. *veementissimo*.

Veemènza, sost. forza, *veemenza*.

Vegeta'bili, agg. *vegetabile*.

Vegeta'nti, agg. che vegeta, *vegetante*.

* *V*egeta'ri, neut. il vivere, e crescere delle piante, *vegetare*.

* Vegetaziòni, sost. *vegetazione*.

Vègetu, agg. *vegeto*.

Veìculu, sost. per similit. vale modo, mezzo per cui una cosa scorra, *veicolo*.

Véla, sost. vela.

Vela'ri, att. coprir con velo, *velare*. Velarisi, *velarsi*.

Vèlàtu, agg. *velato.*
Velènu, sost. *veleno.*
** **Velenusìssimu**, superl. di Velenusu, *velenosissimo.*
Velenùsu, agg. *velenoso.*
Velleità', sost. volere imperfetto, *velleità.*
Velòci, agg. *veloce.* Velocissimu, superl. *velocissimo.*
Velocimènti, avv. *velocemente.* Velocissimamenti, superl. *velocissimamente.*
Velocità', sost. *velocità.*
Vèlu, sost. *velo.*
Véna, biada. V. Avena.
Venàli, agg. mercenario, *venale.*
Véncia, sost. contracambio, *pariglia, vicenda.* Renniri la vencia, *render pan per focaccia.*
Veneràbili, agg. *venerabile.*
Venerànnu, agg. degno di venerazione, *venerando.*
Veneràri, att. *venerare.*
Veneràtu, agg. *venerato.*
Venerazióni, sost. *venerazione.*
Venèreu, agg. libidinoso, *venereo.*
Vèneri, la stella del mattino, *lucifero.* Per la stella della sera, *espero.* Per Deità, *Venere.*
Veniàli, agg. di peccato leggiere, *veniale.*
Venialmènti, avv. *venialmente.*
Veníri, neut. *venire.* Per formarsi, farsi; es. Di sta tavula veninu dui buffetti. Veniri a diri, vale significare, *venire a dire.* Veniri fatta, porgersi occasione, *venire in taglio.* Veniri 'mparu, tornar comodo, *venire in concio.* Venirici lu spinnu, *venire desiderio.* Venirisinni, *venirsene.* Parlando di vestimenti, *lacerarsi.* Dunni vegnu vegnu di lu mulinu, si dice per dinotare aspre busse senza riguardo, *conciar uno pel dì delle feste.* Veniri all' urtimu, o a la calata di li tenni, si dice ad alcuno quando arriva tardi al mangiare, *a talotta giugnesse la gragnuola*; *trovare il diavolo nel catino.*
Vennerdì. V. Venniri.
Vènniri, uno de' giorni della settimana, *venerdì.*
Ventésimu, agg. ordin. *ventesimo.*
Ventilàri, att. spiegare al vento, sventolare, *ventilare.* * Ventilari na cosa, vale *venire a saperla.*
Ventilàtu, agg. *ventilato.*
Vèntri, sost. *ventre.*
Ventrìculu, sost. *ventricolo.*
Vèntu, sost. *vento.* Vava di ventu, leggerissimo vento, *aura, auretta.* ** Ventu d' acqua, vento che fa piovere, *ventipiovolo.* Sparari a lu ventu, *tirar di volata.*
Ventùra, agg. *ventura.*
Veràci, agg. *verace* * Veracissimu, superl. *veracissimo.*
Veramènti, avv. *veramente.*
Vèratru, erba, *veratro, ellebero bianco.* Veratrum album. Linn.
Verbàli, agg. di verbo, *verbale.*
** **Verbalmènti**, avv. a bocca, *verbalmente.*
Verbàscu, V. Tassu barbassu.
Verbèna, erba. V. Birbina.
Verbigràzia, *V.* L. vale per esempio, *verbigrazia.*
Vèrbu, term. gramat. *verbo.* *Verbu Divinu*, G. C. figliuol di Dio, *Verbo Divino.*
Verbusità', sost. *ciarlaria, loquacità.*
Verbùsu, agg. che parla assai, *verboso.*
Verecùndia, sost. *verecondia, verecundia. V.* L.
Verecùndu, agg. *verecondo.*
Vergògna. *V. Vrigogna.*
Verìdicu, agg. *veritiero, veridico.*
Verificamèntu, sost. l' avverare, *avveramento.*
Verificàri, att. dimostrar vero, certificare, *verificare.* *Verificarisi*, *verificarsi.*
Verificàtu, agg. *verificato.*
Verisìmili, sost. detto e fatto che ha sembianza di vero, *verisimile.* In forza d'agg. *verisimile.* *Verisimilissimu*, superl. *verisimilissimo.*
Verisimilitùdini, sost. *verisimilitudine, verisimiglianza.*
Verisimilmènti, avv. *verisimilmente.*
Verità', sost. *verità.*
Vèrmi, sost. *verme, vermo.* E' di varie specie. *Vermi* di sita, *filugello, bigatto, baco da seta.* *Vermi* di lu frumentu, *punteruolo.* *Vermi* di fava. *V.* Gaddinedda. *Vermi* chi arrusica lu lignu, *tarlo.* *Vermi* si dicono anche i bachi che si generano negl' intestini, *lombrichi.* Fari lu vermu. *V.* Nutricare. Fari smoviri la cuddura di li vermi, fig. *infastidire, stuccare.* * Fari comu li vermi. *V.* Topi. Sta cosa m' ammazza li vermi, vale m' annoja, m' affatica troppo.
Verònica, erba *veronica.* *Veronica officinalis.* Linn.
Vèrra, al plur. verri, per lo più si dice quell' ira de' fanciulli mischiata con istrepitose grida di pianto, *pianto collerico.*
Vèrru, sost. porco non castrato, *verro.*
Verrucària, *V.* Erva di purretti.
** **Versatìssimu**, superl. di *Versatu*, *versatissimo.*
Versàtu, agg. pratico, esperto, *versato.*
Versèttu, dim. di *Versu*, *versetto.*
Versióni, sost. traduzione, *versione.*
Vèrsu, sost. membro di scrittura poetica, *verso.* * Per una riga di scrittura, *verso.* Per canto d' uccelli, *verso.* Per aria di suono, o di canto, *verso.* *Per banda, parte, *verso.* Iri li cosi a versu, *andar bene.* Dari versu, *dare indirizzo.* Stari a versu, *stare a ubbidienza, stare a segno.* Mettirisi a lu versu. *V.* Mettirisi a la strada, in Mettiri.
Vèrsu, preposiz. *verso.*
Vèrtebra, sost. osso nella serie di quelli che compongono la spina del dorso, *vertebra.*
Verticàli, agg. che attiene a vertice, *verticale.* term. Astron.
Vèrtici, sost. cima, *vertice.* Per termine astron. *vertice, Zenit.*
Vèrtula, sost. *bisaccia*, plur. *bisacce.* Avirini li vertuli chini di lu fari d' alcunu, *conoscere a pelo, conoscere a pieno.*
Véru, sost. *vero.* In forza d' agg. *vero.* *Verissimu*, superl. *verissimo.* In forza d' avv. veramente, *da vero, in vero.*
Vèspa, sost. *vespa.*
Vèspiri, sost. *vespro.* 'Ntra lu filu di vespiri e menzu jornu, *nella sferza del caldo.*
Vessàri, att. travagliare, molestare, *vessare.* *V.* L.
Vessàtu, agg. *vessato.*
Vessazióni, sost. *vessazione.*
Vèsti, sost. *veste.*
Vèstia, sost. *giumento.*
Vestiàriu, sost. *vestiario.*

Vestìgiu, sost. *vestigio*.
Vèstiri, att. vestimento, *vestire*.
Véstiri, att. *vestire*. *V*estirisi, *vestirsi*.
Veteràнu, soldato che abbia esercitata lungo tempo la milizia, *veterano*.
Vettùra, sost. *vettura*.
Vetturìnu. *V*. *V*itturinu.
Vèzzu, sost. delizia, trastullo, *vezzo*. Per ornamento donnesco, come vezzo di perle, che le donne portano intorno alla gola. *V*èzzi, plur. lezie, *vezzi*.
**Vèzzu'su*, agg. grazioso, *vezzoso*.
Uffizià'li, ec. *V*. Officiali.
Ugghialo'ru. *V*. Agghialoru.
Ugghià'ru, sost. *oliandolo*.
Ugghià'zzu, sost. cattivo olio.
Ugghiulà'ru. V. Ugghiaru.
****Ugghiusìssimu**, superl. d'Ugghiusu, *oliosissimo*.
Ugghiu'su, agg. *olioso*.
***Ugnà'ta**, sost. quell' incassatura che si fa nella lama de' coltelli e simili per poterli aprire, *ugnata*. Per graffiamento, *ugnata*.
* **Ugnatu'ra**, sost. term. de' falegnami, *ugnatura*, *augnatura*.
U'gnu, sost. *ugna*, *unghia*. Per *artiglio*. Ugnu di cavaddu, *unghione*.
** **Ugnu'ni**, accresc. di Ugnu, *ugnone*.
Ugnu'tu, agg. *unghiuto*.
Uguagghià'nza, sost. *uguaglianza*.
Uguagghià'ri. V. Ugualari.
Ugualà'ri, att. *uguagliare*, *agguagliare*, *ugualare*.
Uguà'latu, agg. *ugualato*.
Uguà'li, agg. *uguale*.
Ugualmènti, avv. *ugualmente*.
Ugualtà', sost. *ugualità*.
Vi, o **Ivi**, particella con la quale si dinota disgrazia, o danno accaduto, *o! oimè!* Talora è avverb. e vale ivi, *vi*. Talora è voce del pronome voi, *vi*. Per interjez. di maraviglia, *o*.
Vìa, sost. strada, *via*. Per similit. modo, guisa, *via*. Via battuta, *pesta*. Via, s'adopera nel moltiplicare, come tri via tri novi, cioè tre volte tre fa nove, *via*. Arristari 'mmenzu la via, fig. esser sprovveduto di tutto, *esser come mosca senza capo*. Farici la via ad unu, vale *guidarlo*.

Via, avv. *via*.
Viaggèddu, dim. di Viaggiu, *viaggetto*.
Viaggià'ri, neut. *viaggiare*.
Viaggiatu'ri, sost. *viaggiatore*
Vià'ggiu, sost. *viaggio*. Coll' aggiunto di agg. numer. vale *fiata*, *volta*, es. Un viaggiu, dui viaggi ec. Viaggiu, per *trasporto*.
Viagrà'nni, terra, *Viagrande*.
Vià'li, sost. via, viottolo, *viale*. Per contorno, paese, *contrada*.
Viandà'nti, sost. passeggiere, *viandante*.
Vià'ticu, sost. *viatico*. Ricivirisi lu viaticu, *sacramentarsi*.
Viatu'ri, sost. *viatore*.
Vibbraziòni, sost. *vibrazione*.
Vicà'ri, terra, *Vicari*.
Vicarìa, sost. *carcere*, *prigione*.
Vicariàtu, sost. ufficio del vicario, *vicariato*.
Vicà'riu, sost. *vicario*.
Vicchià'ja, sost. *vecchiaja*, *vecchiezza*.
** **Vicchiarèdda**, femm. di Vicchiareddu, *vecchierella*.
Vicchiaréddu, dim. di Vecchiu, *vecchierello*.
** **Vicchià'zza**, femm. di Vichiazzu, *vecchiarda*.
Vicchià'zzu, pegg. di Vecchiu, *vecchiaccio*, *vecchiardo*.
Vicchiòttu, vecchio grande, e prospero, *vecchiotto*.
Vicchiu'mi, sost. quantità di cose vecchie e malandate, *vecchiume*.
* **Vicchiu'na**, femm. di Vecchiuni, *vecchiona*.
Vicchiu'ni, accresc. di Vecchiu, *vecchione*.
Vicchiu'zzu, dim. di Vecchiu, *vecchiuccio*.
Vicchizza, V. Vicchiaja.
Vìccia, V. Cuculiddi di frumentu, in Cuculidda.
Vicecancillèri, sost. *vicecancelliere*.
Vicènna, sost. *vicenda*, *alternativa*. Per *riposo*; es. Ci tocca la vicenna. Per lavoro di un certo tempo della giornata. A vicenna, *a vicenda*.
Vicerrè, che tiene il luogo del Re, *Vicerè*.
Vicerrettu'ri, *vicerettore*.
Vicinà'nza, sost. *vicinanza*.

Vicinà'tu, sost. ristretto d' abituri contigui gli uni agli altri, *vicinato*, *vicinanza*.
Vicìnu, sost, *vicino*. In forza di agg. *vicino*. Vicinissimu, superl. *vicinissimo*. In forza d' avv. e prepos. *vicino*. Vicinu vicinu, ripetuto, aggiugne forza, *vicin vicino*.
Viddà'na, femm. Viddanu, *villana*.
Viddanarìa, sost. *inciviltà*, *rusticaggine*, *zotichezza*. Per oltraggio, scortesia, *villania*.
Viddanà'zzu, pegg. di Viddanu, *villanaccio*.
Viddanèddu, dim. di Viddanu, *villanello*.
Viddanìscu, agg. da villano, *villanescu*. Per rozzo, incolto, *villanesco*.
Viddà'nu, sost. *villano*. Per *montanaro*. In forza d' agg. zotico, scortese, *villano*.
Viddicà'ru, sost. *grossa carnosa pancia*.
Viddìçu, sost. *bellico*, *umbilico*.
* **Vidèmmi**. V. Midemma. (Meli)
Vìdiri, att. *vedere*. Per *visitare*. Per aver cura, badare, *attendere*. Per fare esperimento, *esaminare*. Per *prevedere*. 'Ntra vidiri e sbidiri, vale in un tratto, *dal vedere al non vedere*. Vidirisi, vale *visitarsi*. Farisi caru a vidiri, vale di raro visitare altrui.
Vìdua, sost. *vedova*.
Viduà'nza, sost. *vedovanza*, *veduità*.
Vidu'ta, sost. *veduta*.
Vidu'tu, agg. *veduto*.
Vìduu, sost. *vedovo*.
Vigèsimu, agg. ordin. *vigesimo*.
** **Vìgghia**, sost. *veglia*, *vegghia*.
Vigghià'ccu, agg. *sagace*, *scaltrito*, *astuto*. Per Malaudrinu. V. * Per vile, poltrone, *vigliacco*.
Vigghiaccu'ni, accresc. Vigghiaccu, *astutissimo*. *Per *vigliaccone*.
Vigghià'nti, agg. *vegliante*.
Vigghià'ri, neut. *vegliare*, *vegghiare*.
Vigghià'ta, sost. *vegghia*.
Vigghièttu, sost. *biglietto*, *viglietto*.
Vigilà'nti, agg. *vigilante*.. Vigilantissimu, superl. *vigilantissimo*.
Vigilà'nza, sost. *vigilanza*.
Vigilà'ri, neut. *vigilare*.

ERRORI	CORREZIONI

Il primo numero indica la pagina; il secondo la colonna; il terzo la linea.

ERRORI	CORREZIONI
4. 2. 28. Abbucconi. V. A boccuni	Abbucconi. V. A buccuni.
6. 1. 41. Accapiari. . . . . V. Capiari	Accapiari . . . . V. Acchiaccari.
10. 1. 52. Acquariarisi, *abbottar,*	Acquariarisi *abbondar,*
11. 2. 13. Addinucchiarisi, V. Gnunicchiarisi.	Addinucchiarisi. V. Gninucchiarisi.
ivi 3. 22. Addoramentu. V. 'Ndoramentu.	Addoramentu, sost. *indoramento.*
12. 2. 20. Addussari . . .Addussarisi. V. Accullarisi.	Addussari. . . . Addussarisi. V. Accollarisi.
19. 3. 57. A la scarciunisca. V. A. sganghesa.	A la scarciunisca. V. A la sganghesa in sganghesa.
20. 3. 19. Alicci. V. Sardi salati	Aliccia. V. Anciova.
21. 3. 33. Allattata. V. Abbranchiata.	Allattata. V. Abbiancamentu.
30. 2. 44. Annadaraturi di pisi e misuri. V. Pisaturi regiu	** Annadaraturi di pisi e misusi, *aggiustatore.*
31. 3. 8. Annuvulamentu. . . . . ec. V. Annigghiamentu.	Annuvulamentu. . . . . ec. *annebbiamento.*
33. 3. 32 Appasciari. V. Rappaciari.	Appasciari. V. Appaciari.
37. 2. 46. A rifugiu	A rifurgiu.
44. 1. 43. Vrsura	Arsura.
44. 1. 17. A scaligna, sost. . . . ec.	** Ascaligna, sost. . . . *taglialegna.*
46. 1. 53. Vssintinarisi	Assintinarisi
51. 1. 50. Avviluppari, ec. V. 'Nviluppari.	Avviluppari, ec. V. Inviluppari.
ivi 2. 12. Avvisari, ec. V. Abbisari	Avvisari, att. *avvisare.*
ivi 3. 50. Baaria. V. * agaria.	Baaria. V. Bagaria.
53. 3. 26. Barbariscu. V. Varvariscu.	Barbariscu. V. Crastu varvariscu.
56. 1. 14. Benistanti. V. Benistanti.	Benistanti. V. Benestanti.
ivi 2. 36. Bianchiamentu. V. Abbranchiamentu	Bianchiamentu. V. Abbiancamentu.
ivi « 38. Bianchiari, ec. V. Abbranchiari.	Bianchiari, ec. V. Abbianchiari.
58. 3. 9. Botta. . . V. Ficu.	Botta. . . V. Ficu bifara.
59. 3. 1. Brugisotta. V. Burgisotta.	Brugisotta. V. Ficu burgisotta.
60. 2. 49. Bullatura. V. Imponta	Bullatura. V. 'Mpronta.
61. 1. 45. Burrari. V. Surlari.	Burrari. V. Burlari.
70. 1. 33. Carcagnari, ec. V. 'Ncarcagnari.	Carcagnari, ec. V. Causari.
ivi « 46. * Carcari, ec. V. Calcari.	Carcari, att. *calcare.* Carcatu, agg. *calcato.*
84. 1. 15. Ciucca. V. Sugghimmarcu.	Ciucca. V. Sagghiammarcu.
ivi 2. 43. Clientulu. V. Criantulu.	Clientulu. V. Criaturi. nel 3, signif.
93. 2. 29. Cummentu. . . * Per conventu.	Cummentu. . . * Per *convento.*
105. 2. 45. Delfinu. V. Draffinu.	Delfinu, sost. riparo di fabbrica per sostegno, *muro a scarpa.*
109. 3. 2. Dionisiu. V. Sciumi di Nisi.	Dionisiu, fiume, *fiumi di Nisi.*
114. 3. 12. Disulamentu. V. Disulazioni.	Disulamentu. V. Desolazioni.
115. 2. 5. Divastari, ec. V. Devastari	Divastari, att. *devastare.* V. Desolari.
ivi « 54. Divisibili. V. Divídibili.	Divisibili, agg. *divisibile.*
129. 2. 18. Faudaluni. V. Fodaluni.	Faudaluni, accresc. di Faudali.
132. 1. 26. Filinia. V. Filinia	Filiina. V. Filinia.
136. 1. 16. Fornificazioni	Fornicazioni
ivi 2. 11. Forunculu. V. Forunculu.	Foruncolu. V. Faruncolu.
141. 3. 22. Furficeddi. V. Furciddi	Furficeddi dim. di Forfici, *forbicette.*
143. 3. 66. Gagghiardamenti, ec. V. Guaggiardamenti.	Gagghiardamenti, avv. con gagliardia, *gagliardamente.*
146. 2. 1. Gelsuminu. V. Gesuminu.	Gelsominu. V. Gesiminu.
147. 1. 13. Germanu. V. Iirmanu.	Germanu, biada, *segale*, *segala.*
Ivi « 34. Gesti, sost. plur. di Gèsu. V.	Gesti, sost. plur. di Gestu. V.
148. 3. 55. Giucca. V. Sugghimmarcu.	Giucca. V. Sagghiammarcu.
150. 1. 26. Gloria. . . Li dinari di lu Sagristanu. . . ec. V. Iiri.	Gloria. . . Li dinari di lu Sagristanu . . ec. V. Sagristanu.
151. 1. 15. Gradigghiata. V. 'Ngradigghiata.	Gradigghiata, sost. *ingraticolato.*
170. 1. 51. Invernari, ec. V. 'Nvernari	Invernari, ec. V. 'Nvirnari.
171. 1. 2. Invogghiu. V. 'Nvogghiu.	Invogghiu. V. Involtu.

ivi « 13.	Involucru. V. Intrigu.	Involucru. V. 'Ntricu.
172. 3. 37.	Istituiri, ec. V. Iustituiri.	Istituiri, att. *instituire*, *istituire*; e così dirai: *istituto*, sost. *istituzione*, sost.
176. 1. 28.	Largazzu, V. Larguni.	Largazzu. V. Larghissimu.
181. 2. 21.	Linguacciutu. V. Ingutu.	Linguacciutu. V. Lingutu.
196. 1. 26.	Mastazzolu. V. Mustazzolu.	Mastazzolu. V. Mustazzola.
ivi « 55.	Mastreddu. V. Mastriddu.	Mastreddu, sost. *lecco*.
198. 1. 38.	'Mbalatari, ec. V. 'Mroalatari.	'Mbalatari, ec. V. Lastricari.
200. 1. 50.	Melodissimu	Melodiusissimu
207. 1. 39.	'Mmurdiri. V. 'Murdiri	'Mmurdiri. V. 'Mburdiri.
ivi « 50.	'Mburrari, ec. V. Murrari	'Mmurrari, ec. V. 'Mburrari.
210. 2. 5.	'Miducchiarisi	'Mpiducchiarisi
213. 1. 57.	Municimentu. V. Muuciuta.	Muncimentu, sost il *mugnere*. * Per *spremitura*.
215. 2. 28.	Muscatu. V. Muscateddu.	Muscatu, sorta di vino, *moscadello*.
216. 3. 18.	Muzzina. V. Malmuzzina.	Muzzina. V. Malamuzzina.
219. 1. 53.	'Ncarcagnari, ec. V. Carcagnari.	'Ncarcagnari, ec. V. Cavsari.
228. 1. 48.	Niuriari, ec. V. Niguricari	Niuriari, ec. V. Annuricari.
229. 2. 55.	Novellu. V. Nuveddu.	Novellu, agg. nuovo, *novello*.
231. 2. 52.	'Ntapanatu. V. 'Ntipanatu.	'Ntapanatu, agg. *colmo*, *ripieno a bizzeffe*.
233. 2. 4.	'Ntuffari. ec. . . . V. Nargiuliari.	'Ntuffari, ec. . . . V. 'Ngargiuliari.
242. 1 22.	Pagghicedda. V. Pagghiuzza	Pagghicedda. V. Ciusca.
251. 1. 55.	Pendulu. V. Pennulu.	Pendulu. sost. *pendolo*.
268. 2. 14.	Proprieta', ec. V. Proprietà.	Proprieta', ec. V. Propietà.
270. 1. 2.	Pudditriari, neut. *tescare*	Pudditriari, neut. *trescare*.
181. 3. 8.	Ricogghiri. . . . V. Ricogghiri	Ricogghiri. . . . . V. Arricogghiri.
282. 1. 42.	Ridarguiri, ec. Redarguiri	Ridarguiri, att. *redarguire*.
284. 1. 28.	Reliquia, ec. V. Reliquia.	Riliquia, ec. V. Reliquia
292. 3. 6.	Ruttami. . . . Ruttami di Petri. V. Scagghi.	Ruttami. . . Ruttami di petri. V. Scagghia.
299. 1. 39.	Sbilanzari. V. Sbalanciari.	Sbilanzari. V. Sbalanzari.
310. 3. 57.	Scristianiri. V. Dispariri.	Scristianiri. V. Dispirari.
312. 3. 57.	Scupa, sost. *spazzula*.	Scupa, sost. *spazzola*,
313. 3. 15.	Scurriatu	Scurriata
ivi « 17.	Scurriata	Scurriatu
314. 2. 10.	Scuverta, ec. V. Scoperta.	Scuverta, ec. V. Scuperta.
ivi « 30.	Scuzzunari. V. Cguzzunari	Scuzzunari. V. Sguzzunari
330. 1. 4.	Spinoccia. V. Sannidduzza	Spinoccia. V. Cannidduzza.
331. 2. 31.	Sprisciari. V. Sollicitari.	Sprisciari. V. Sullicitari.
336. 2. 51.	Strasiccu, agg. oltremodo, seco.	Strasiccu, agg. oltremodo secco.
341. 3. 57.	Surriatu. . . . *grassu*.	Surriatu. . . . *grasso*.
348. 1. 16.	Tirata, sost. . . *tiraia*.	Tirata, sost. . . . *tirata*.
349. 2. 56.	Tracchettu. V. Ttrattettu.	Tracchettu. V. Trattettu.